REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 10 FEBBRAIO 2022 | **n. 17**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 febbraio 2022, n. 101
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Soggetto beneficiario: ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO. CUP: B79D20004280009.
Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/04/2022. 7653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 febbraio 2022, n. 104
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Soggetto beneficiario: ASSOCIAZIONE TERRA DEI MESSAPI. CUP B89D20008710009.
Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/06/2022. 7659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 febbraio 2022, n. 111
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione. - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii. Proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo. 7665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 gennaio 2022, n. 23
ID VIA 670 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: Curatolo Pasquale..... 7671

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 febbraio 2022, n. 28
[ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP:

F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" - Proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021. 7750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 febbraio 2022, n. 30
IDVIA 561 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10
Proponente: Comune di Ginosa 7800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 33
VAS-1824- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistica denominata: "PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER TUTTA LA CITTA' DI TARANTO". Autorità procedente: Comune di Taranto (TA)...... 7947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 34
VAS-1837- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Variante al Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti 24,25,25/A,30,31 per variazione planimetrica dei lotti. Prop. IMMOBILIARE MONTETULLIO S.R.L.". Autorità procedente: Comune di Martina Franca (TA)...... 7954

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 febbraio 2022, n. 38
ID VIA 652 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. 7959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 21 gennaio 2022, n. 35
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III - Azione 3.2. DGR 2276/2019 - A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN - Imprese Sociali" - Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 20/01/2022. Approvazione verbale n. 27/2022...... 8050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 2 febbraio 2022, n. 67
DGR n. 629 del 30.03.2015 - A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 - AD 850/2021 Testo aggiornato dell'Avviso 1/2015 - 2° versione 2021.- Approvazione verbale 36/2022...... 8066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 gennaio 2022, n. 32
Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2 : Riconoscimento e iscrizione al n. 214 dell'Albo delle Masserie didattiche - Regione Puglia concessi all'Azienda agricola "Stolfa Giuseppina", con sede legale alla Via G. Frisari, n.27- Cap 76011 Bisceglie (BT) e sede operativa in C.da Santa Croce, CAP 76011 Bisceglie (BT). 8077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 febbraio 2022, n. 39
Decreto Mi.P.A.A.F. 7 ottobre 2021. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini...... 8080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 febbraio 2022, n. 40
Aiuto di Stato SA.100574 ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014. Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di azioni promozionali del comparto zootecnico della Regione Puglia ex art. 4 co. 1 lett. b) L.R. n. 19 del 24.7.2012. Approvazione bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022. 8085

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 1 febbraio 2022, n. 115
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 23/12/2021 al 26/01/2022 - XXVII elenco. 8092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI E DELLA DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI 3 febbraio 2022, n. 39
PO FEAMP 2014/2020 - O.I. Regione Puglia.
Revoca D.D.S. n. 117 del 22/06/2020 e adozione nuovo modello organizzativo del Servizio FEAMP. 8097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 febbraio 2022, n. 2
Revoca prescrizioni sulla movimentazione delle specie specificate di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201 agli Operatori Professionali: CaporalPlant di Caporale Giuseppe (IT-16-0600) e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 - Patto col Sole di Caporale Giambattista (IT-16-0599) - Canosa di Puglia (BT)..... 8111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 febbraio 2022, n. 4
Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Taranto - zona ex contenimento. 8114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 febbraio 2022, n. 5
Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni - zona ex contenimento. 8130

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 febbraio 2022, n. 6
Rettifica atto dirigenziale n° 129 del 04/11/2021 e prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Fasano - Foglio 100, p.lla 74. Zona ex contenimento. 8144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 1 febbraio 2022, n. 66
Approvazione 12° Elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/Fablab. Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 22 dell'11/01/2018 come modificato con A.D. n. 311 del 07/06/2018 e A.D. n. 800 del 16/06/2020. 8152

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 febbraio 2022, n. 75
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 8159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 31 gennaio 2022, n. 24
L.R. 24/2015 e r.r. 11/2020: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 4: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita. 8165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 2 febbraio 2022, n. 17
PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 - OT IX - Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione,approvazioneelenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte progettuali contraddistinte dai nn.120, 121, 123, 124, 126, 129 e delle istanze pervenute dal 23/03/2021 al 30/03/2021...... 8172

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 gennaio 2022, n. 15
Prestazioni in regime di "day - service" Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR n. 1202 del 18/06/2014 e s.m.i. e D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 - Casa di Cura "Villa Verde S.r.l.", via Golfo di Taranto n° 22 - Taranto..... 8182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 gennaio 2022, n. 21
PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Severo (FG) a seguito dell'istanza della società MIRLAFA Srl per CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5/2019 di n.20 posti denominato "I Gigli" da realizzare nel Comune di San Severo alla via Tiziano Vecellio n.16 - ASL FG. 8189

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 gennaio 2022, n. 22
PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Ugento (Le) a seguito dell'istanza del Sindaco del Comune di Ugento per una RSA non autosufficienti - mantenimento anziani di tipo A di n. 20 pl pari R.R. 4/2019, denominata "RSSA Dott. Francesco Mazzeo" sita nel Comune di Ugento alla via Epstein snc (comparto n° 8 - lotti n.22 e n.23)-ASL LE. 8197

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 febbraio 2022, n. 24
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. del R.R. n. 5/2019 e della DGR 2154 del 2019 al Centro diurno disabili denominato "Raggio di sole"sito nel Comune di San Vito dei Normanni alla Via Padre Bronte n. 1 con dotazione di 30 posti. 8205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 18
Voltura determinazione dirigenziale n. 15 del 3.03.2014della Società Apulia 5 srl - Bari(già SOL 3 Srl, giusta DD119/2010) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. - Corso Buenos Aires, 54 - Milano dell'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Grottaglie (Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. 8213

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 19
Voltura determinazione dirigenziale n. 13 del 6.02.2014della Società Apulia 5 S.r.l. - Bari (già SOL 3 S.r.l., giusta DD 13/2010) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. - Corso Buenos Aires, 54 - Milano dell'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Lizzano (Ta) Loc. Masseria Trifone, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. 8216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 20
Voltura determinazione dirigenziale n. 20 del 17.03.2014della Società Apulia 5 S.r.l. Bari(già SOL 3 S.r.l., giusta DD 613/2009) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. - Corso Buenos Aires, 54 - Milano

dell'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 8,00MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Palagianello (Ta) alla località "Masseria Martellotta", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003...... 8219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 febbraio 2022, n. 23
D.D. n.176 del 24/09/2021:Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituitoda n.4 aerogeneratori, denominato "Gubitosi-Topparusso-Stingeta", di potenza nominale complessiva pari a 15,6 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), e delle opere e infrastrutture connesse.
Società proponente: Daunia Work 1 srl.
Ubicazione: Comune di Ascoli Satriano (FG) - località"Gubitosi-Topparusso-Stingeta"
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125.
Proroga del termine di inizio lavori ai sensi del comma 21 dell'art.5 della L.R. 25/2012...... 8223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 febbraio 2022, n. 24
D.D. n.178 del 27/09/2021 : Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori aventi potenza elettrica uninominale pari a 2,3 MWe, e potenza elettrica complessiva pari a 16,10 MWe, sito nel Comune di Foggia (Fg) e delle opere e infrastrutture connesse.
Società proponente: Difesa Wind srl.
Ubicazione: Comune di Foggia - località "Poppi".
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125.
Proroga del termine di inizio lavori ai sensi del comma 21 dell'art.5 della L.R. 25/2012...... 8228

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 27 gennaio 2022, n. 20
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. dell'Ing. Alessandro CAMPANELLA...... 8233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 1 febbraio 2022, n. 27
ID AIA 2078 - Manduriambiente S.p.A. Località La Chianca - Manduria (TA) - Impianto di compostaggio da FORSU e RV IPPC 5.4 e 5.3 b) - AIA D.D. n. 59/2013 e successivi aggiornamenti - Istanza di modifica ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e della DGR 648/2011...... 8237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 520
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azione 1: "Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità" e Azione 3: "Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico". Comune di Cagnano Varano (FG). Proponente: Associazione Isola Capojale. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_6118. 8374

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 522
ID_5883. Proposta di Piano comunale delle Coste, ai sensi della L.R. n.17/2015. Valutazione di incidenza

- livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Autorità competente: Comune di Bari - Settore Pianificazione del Territorio - PRG. 8395

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 523
PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP". PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI" - Azione 1.3. Sottomisura 1.3.4 "Adeguamento di strutture rurali e aree naturali ai fini turistico-naturalistici". Intervento di valorizzazione dei percorsi naturalistici ed aree attigue siti in località Bosco Puzzano. Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_6028..... 8402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 524
ID_5973. PPSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM 4.4B "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali". Recupero cisterna. Proponente: Az. Agricola Sasso Vito. Comune di Mottola (TA). Valutazione di incidenza (screening). 8410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 525
ID_5994. P.O. FESR 201-2020 - POR FESR-FSE 2014 - 2020 - "Parco inclusivo area verde Scuola Media Don Bosco". Comune di Santeramo in Colle (BA). Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, livello I "fase di screening"...... 8415

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 526
[ID VIA 712] - Elettrificazione 3 kVcc - Linea ferroviaria Lecce - Zollino (LE) - Zollino- Gagliano e Maglie-Otranto (LE) - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa l'impiego di nuove barriere antirumore rispetto a quelle previste nel progetto originario della nuova linea di contatto della Linea FSE Lecce - Zollino; Zollino - Galliano e Maglie - Otranto.
Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l...... 8422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 527
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 690 ex art. 27 - bis del TUA per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.
Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG) 8439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 528
ID_6134. Pratica SUAP 37425/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.4 "Progetto di recupero e adeguamento funzionale del fabbricato esistente da adibire a masseria didattica, realizzazione di fienile con struttura metallica e sovrastante telo amovibile in PVC a copertura e delimitazione area da adibire a orto didattico.". Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta Bavaro Michele. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 8465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 529
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". Interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri ricadenti nella ZSC "Lago del Capraro" IT9150035. Proponente: Comune di Soleto (LE). Valutazione di incidenza (screening). ID_6059 8472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 532
ID_6057. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM 6.1 "Lavori per la realizzazione di un impianto di mandorleto e di una recinzione in pietra metallica". Comune di Altamura (BA) e Comune di Bitonto (BA). Proponente: Società Agricola Apulia Castelli S.S.. Valutazione di incidenza, livello I - screening. 8480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2021, n. 541
ID_6155. Pratica S.U.E. n. 363/2019. PIANO DI LOTTIZZAZIONE - MAGLIA C.03 SUB-COMPARTO C.03.1. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Laterza. 8487

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2021, n. 542
ID_6159. POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IX - AZIONE 9.14 - RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "VITULLI". Comune di Santeramo in Colle (BA). Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, livello I "fase di screening"...... 8494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 14
ID 6061. PSR 2014-2020. M6/SM 6.1 Op. 4.1 "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" - Comune di Minervino Murge (BT). Proponente: Azienda Agricola Leone Maddalena. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" 8501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 15
PSR Puglia 2014-2020. M16/SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Proponente: Comune di Gravina (BA). Valutazione di incidenza (screening). "Recupero ambientale del Bosco di Gravina in Puglia e valorizzazione della sua biodiversità attraverso la creazione di microfiliere gastronomiche". Valutazione di incidenza (screening). ID_6082 8508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 gennaio 2022, n. 22
ID_5733. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Soc. Coop. Pegaso, Comune di Deliceto. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello II "Appropriata". 8516

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 24
[ID VIA 724] - D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche AIA (DD n. 447 del 23.12.2014 e DD n. 208 del 07.07.2021) di cui all'istanza del 23.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_18767 del 28.12.2021. Impianto CMRD "Pasquinelli" sito in agro di Taranto, località C.da La Riccia - Giardinello.
Gestore: AMIU - Taranto S.p.a...... 8522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 25
ID_6139. OCM Vino - Campagna 2021/2022 - Realizzazione di un vigneto "a spalliera" per uva da vino - Comune di Minervino Murge (BT) - Proponente: Azienda San Arcangelo dei F.lli Lanzetta Vincenzo & Filippo S.n.c.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"...... 8542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 febbraio 2022, n. 29
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 4 e 5. Proponente: Cioccoloni Giorgio. Comune di Ginosa (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_6076 e 6111..... 8548

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 31
ID VIA 671 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331. Proponente: Ceramiche San Nicola S.r.l. 8576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 32
ID_6090. PSR Puglia 2014/2020 M4/SM 4.1 "Miglioramento Fondiario: espianto di un uliveto e di un vigneto e realizzazione di un impianto di uliveto irriguo e di un vigneto a spalliera" - Comune di Andria (BAT) - Proponente Pirronti Nicola. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening. 8606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 36
ID_1952. SUAP n. 35051/2020. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.1 "Progetto per la realizzazione di un agriturismo e di un laboratorio per la lavorazione delle mandorle presso l'azienda agricola sita in agro di Altamura " – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Viti Paolo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 8613

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 9 febbraio 2022, n. 13
CHIUSURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 8619

Atti e comunicazione degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 146/2022.
Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale. Proponente: società Ciuffreda Nicla. 8620

COMUNE DI MASSAFRA
Deliberazione G.C. 27 gennaio 2022, n. 30
FIN SAVE SRL - REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ERP IN AREA 167 - 1° COMPRENSORIO CON COMPENSAZIONE DI SUPERFICI - APPROVAZIONE. 8621

COMUNE DI TARANTO
Estratto determinazione dirigenziale 3 febbraio 2022, n. 1074
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. 8626

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 2 febbraio 2022, n. 42
Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del complesso immobiliare del Demanio Forestale di proprietà regionale, denominato "Masseria Le Cesine", identificato catastalmente in agro del Comune di Vernole (LE), al Fg. 17, P.lle 279-130-28 in agro del Comune di Vernole (LE). Approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati. 8629

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 8740

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto dalla ASL TA, per Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica indetto dalla ASL BR, per Dirigente Medico della disciplina di Neurologia indetto dalla ASL BR, per dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia indetto dalla ASL BR. 8746

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico di selezione comparativa, per soli titoli, per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione con funzioni di Presidente. 8747

SOCIETA' INNOVAPUGLIA
Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia spa. 8754

ASL BR
Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale. 8770

ASL BR
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di due Borse di Studio di durata annuale, eventualmente rinnovabili, da assegnare a n. 2 Psicologi esperti in Psiconcologia per l'UOC di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" di Brindisi. 8772

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di durata quinquennale, di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Toracica. 8780

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 6 del 04 febbraio 2022
RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". SESTA SCADENZA PERIODICA. 8781

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n.7 del 04 febbraio 2022
RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE". TERZA SCADENZA PERIODICA. 8783

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle Gravine". 8784

GAL MERIDAUNIA
Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1 - Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni"...... 8822

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 1 del 07 febbraio 2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 1° SCADENZA...... 8855

Avvisi

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 7 febbraio 2022, n. 77. Esproprio definitivo. Comune di Vico del Gargano (FG). 8858

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE
Provvedimento prot. n. 7336 del 7 febbraio 2022
P0198 - Lavori di costruzione della fognatura nera a servizio della frazione di Calendano del Comune di Ruvo di Puglia. Importo progetto Euro 4.000.000,00 - Provvedimento di deposito delle indennità di espropriazione non condivise n. 1 - Saldo - Estratto...... 8864

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE
Provvedimento prot. n. 7344 del 7 febbraio 2022
P0198 - Lavori di costruzione della fognatura nera a servizio della frazione di Calendano del Comune di Ruvo di Puglia. Importo progetto Euro 4.000.000,00 - Provvedimento di pagamento diretto delle indennità di espropriazione n. 3 prot. 7344/2022 - Saldo - Estratto...... 8866

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA
Pubblicazione Determinazione n. 619 del 8 novembre 2021 Regione Puglia - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni...... 8869

SOCIETA' PASSIONE PIETRA
Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale...... 8873

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 febbraio 2022, n. 101

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Soggetto beneficiario: ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO. CUP: B79D20004280009.
Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/04/2022.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020 successivamente prorogati al 28/02/2022 con DAG n. 601 del 23/11/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo

2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa i progetti di formazione presenti in graduatoria con "ammissibilità sospesa", approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019 e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la DDS n. 195 del 08/09/2020 di concessione degli aiuti al soggetto beneficiario "ASCLA SOC. COOPERATIVA A R.L." per n. 3 corsi di formazione per l'importo di €. 85.997,00;

VISTO quanto disposto sia al punto h) della DDS n. 230 del 21/11/2019 e sia al paragrafo 18. TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA' dell'avviso pubblico della sm. 1.1.: *"il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti* ";

CONSIDERATO che il termine finale per la conclusione delle attività formative, 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti, era stabilito al 11/09/2021;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la*

conclusione dei corsi di formazione" che disciplina il riconoscimento dei giorni di sospensione per le attività formative, per effetto dei diversi DPCM succedutisi nel periodo dell'emergenza epidemiologica;

VISTI i D.P.C.M. del 03/11/20, del 03/12/20, del 14/01/21, del 02/03/21 in base ai quali l'attività formativa, in presenza, risulta sospesa per un totale di giorni 152;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dalla precitata DDS n. 269/2020 e dai DPCM su indicati, il termine finale per la conclusione degli interventi è determinato al 13/03/2022;

VISTA la richiesta di proroga pervenuta, agli atti d'ufficio, in data 17/11/2021, accompagnata dalla calendarizzazione dei corsi di formazione non ancora avviati, attestante l'impossibilità di terminare i corsi di formazione finanziati entro il periodo di scadenza previsto, a causa della scarsa adesione dei destinatari nel seguire i corsi in modalità FAD dovuta alle notevoli difficoltà riscontrate nell'utilizzazione delle tecnologie informatiche di supporto e dell'indisponibilità a partecipare in presenza in quanto impegnati nella stagione lavorativa in corso;

VISTE, le Circolari dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 prot. n. AOO_001/PSR_609 del 25/05/2021 e prot. n. AOO_001/PSR_1515 del 02/11/2021 con le quali si dispongono Linee Guida da adottare per il riconoscimento della "causa di forza maggiore" al fine del differimento dei termini stabiliti nei diversi atti;

CONSIDERATO che, l'art. 79, comma 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

CONSIDERATO che alla data di attuazione degli interventi finanziati con il provvedimento di concessione permane la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia agli enti di formazione, sia ai docenti coinvolti e sia alle singole aziende destinatarie dell'intervento formativo, interferendo sulle attività di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

VISTO il perdurare dello stato di emergenza sanitaria ad oggi ancora in atto e con attuale scadenza al 31/03/2022;

TENUTO CONTO:

- delle evidenti difficoltà riscontrate dall'ente beneficiario nel dover rispettare la tempistica prevista per la conclusione delle attività entro la data del 13/03/2022 a causa dell'indisponibilità dei destinatari come su descritta;
- che ad oggi risulta concluso un corso per la durata di 29 ore su un totale di n. 3 corsi ammessi a finanziamento;
- che tra i corsi non ancora espletati è presente quello denominato "Sicurezza alimentare delle produzioni agricole", della durata di 150 ore, che presenta maggiori difficoltà nella programmazione delle giornate di formazione da conciliare con la disponibilità delle imprese agricole impegnate nella stagione lavorativa in corso, destinatarie della formazione;

RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la conclusione delle attività su citate in base a quanto sopra descritto;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, considerata l'applicabilità della causa di forza maggiore a tale fattispecie e le effettive difficoltà a concludere gli interventi si propone di:

- differire il termine per la conclusione delle attività formative dal giorno 13/03/2022 al giorno 30/04/2022 al soggetto beneficiario della SM. 1.1 "ASCLA SOC. COOPERATIVA A R.L.";
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario destinatario il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di differire il termine per la conclusione delle attività formative dal giorno 13/03/2022 al giorno 30/04/2022 al soggetto beneficiario della SM. 1.1 "ASCLA SOC. COOPERATIVA A R.L.";
- di confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario destinatario il presente provvedimento;

di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;

- è composto da n. 7 (sette) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 4 febbraio 2022, n. 104

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Soggetto beneficiario: ASSOCIAZIONE TERRA DEI MESSAPI. CUP B89D20008710009.
Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/06/2022.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020 successivamente prorogati al 28/02/2022 con DAG n. 601 del 23/11/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa i progetti di formazione presenti in graduatoria con "ammissibilità sospesa", approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019 e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la DDS n. 226 del 02/10/2020 di concessione degli aiuti al soggetto beneficiario "ASSOCIAZIONE TERRA DEI MESSAPI" per n. 11 corsi di formazione per l'importo di €. 175.028,04;

VISTO quanto disposto sia al punto h) della DDS n. 230 del 21/11/2019 e sia al paragrafo 18. TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA' dell'avviso pubblico della sm. 1.1.: *"il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti* ";

CONSIDERATO che il termine finale per la conclusione delle attività formative, 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti, era stabilito al 07/10/2021;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina il riconoscimento dei giorni di sospensione per le attività formative, per effetto dei diversi DPCM succedutisi nel periodo dell'emergenza epidemiologica;

VISTI i D.P.C.M. del 03/11/20, del 03/12/20, del 14/01/21, del 02/03/21 in base ai quali l'attività formativa, in presenza, risulta sospesa per un totale di giorni 152;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dalla precitata DDS n. 269/2020 e dai DPCM su indicati, il termine finale per la conclusione degli interventi è determinato al 07/03/2022;

VISTA la richiesta di proroga pervenuta, agli atti d'ufficio, in data 28/09/2021, attestante l'impossibilità di terminare i corsi di formazione finanziati entro il periodo di scadenza previsto, a causa della scarsa adesione

dei destinatari a seguire i corsi in modalità FAD dovuta alle notevoli difficoltà ad utilizzare le tecnologie informatiche di supporto e dell'indisponibilità a partecipare in presenza in quanto impegnati nella stagione lavorativa in corso;

VISTE, le Circolari dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 prot. n. AOO_001/PSR_609 del 25/05/2021 e prot. n. AOO_001/PSR_1515 del 02/11/2021 con le quali si dispongono Linee Guida da adottare per il riconoscimento della "causa di forza maggiore" al fine del differimento dei termini stabiliti nei diversi atti;

CONSIDERATO che, l'art. 79, comma 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

CONSIDERATO che alla data di attuazione degli interventi finanziati con il provvedimento di concessione permane la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia agli enti di formazione, sia ai docenti coinvolti e sia alle singole aziende destinatarie dell'intervento formativo, interferendo sulle attività di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

VISTO il perdurare dello stato di emergenza sanitaria ad oggi ancora in atto e con attuale scadenza al 31/03/2022;

TENUTO CONTO:

- delle evidenti difficoltà riscontrate dall'ente beneficiario nel dover rispettare la tempistica prevista per la conclusione delle attività entro la data del 07/03/2022 a causa dell'indisponibilità dei destinatari come su descritta;
- che ad oggi risultano conclusi n. 8 corsi su un totale di n. 11 corsi ammessi a finanziamento per i quali è stata già prodotta la domanda di pagamento attualmente in istruttoria sul portale SIAN per l'importo richiesto di €. 69.116,16;
- che tra i n. 3 corsi non ancora espletati, n. 2 sono già avviati ed il restante corso denominato 'Agricoltore Specializzato in Agricoltura Biologica', dalla durata di 150 ore, presenta maggiori difficoltà nella calendarizzazione delle giornate di formazione da conciliare con la disponibilità delle imprese agricole impegnate nella stagione lavorativa in corso, destinatarie della formazione;

RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la conclusione delle attività su citate in base a quanto sopra descritto;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, considerata l'applicabilità della causa di forza maggiore a tale fattispecie e le effettive difficoltà a concludere gli interventi si propone di:

- differire il termine per la conclusione delle attività formative dal giorno 07/03/2022 al giorno 30/06/2022 al soggetto beneficiario della SM. 1.1 " ASSOCIAZIONE TERRA DEI MESSAPI" ;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario destinatario il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di differire il termine per la conclusione delle attività formative dal giorno 07/03/2022 al giorno 30/06/2022 al soggetto beneficiario della SM. 1.1 " ASSOCIAZIONE TERRA DEI MESSAPI" ;
- di confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario destinatario il presente provvedimento;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti

amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 7 (sette) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 febbraio 2022, n. 111

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione. - Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici". Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii. Proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI

PER L'AGRICOLTURA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato " MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante *"Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura*";

VISTA la DAG n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e delle sottomisure 7.3, 21, 16.3, 16.4, 16.5, 16.6 al dott. Cosimo R. Sallustio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo LEADER/GAL dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 9/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021, che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020, in data 16 marzo 2016 e con DAG n. 191 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.3 – Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAG n. 81 del 29/05/2017, DAG n. 131 del 30/06/2017, DAG n. 156 del 21/07/2017 e DAG n. 185 del 25/09/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 17 del 12/01/2018, con la quale è stato approvato l'elenco composto da n. 47 domande di sostegno ricevibili;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 19 del 12/01/2018, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di valutare i Progetti di Cooperazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 15/03/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all' istruttoria tecnico-amministrativa, da cui si evince che, alla luce delle risorse economiche disponibili, n. 15 sono le DDS ammesse a tale istruttoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 132 del 18/06/2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti e lo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa fino alla posizione 16[a;]

VISTE le DDS n. 272 del 07/10/2021, DDS n. 216 del 02/08/2021, DDS n. 275 del 07/10/2021, DDS n. 215 del 02/08/2021, DDS n. 273 del 07/10/2021, DDS n. 274 del 07/10/2021 con le quali è stata concessa la proroga straordinaria del termine per l'ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici per causa di forza maggiore ai raggruppamenti TERRE DI CERRATE, RETE SECOLARIO, RETE TURISTICA DEL SUD EST BARESE, ESPERIENZE RURALI, VALLE D'ITRIA FOR FAMILIES, RETE DI IMPRESE MURGIA SLOW TRAVEL, al 10/02/2022;

PRESO atto che con pec del 13/01/2022, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 562 del 17/01/2022, la RETE DI IMPRESE MURGIA SLOW TRAVEL ha richiesto un'ulteriore proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo alla data del 30/06/2022;

PRESO atto che con pec del 04/01/2022, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 752 del 20/01/2022, la rete DESTINATION HAPPINES COMPANY ha richiesto un'ulteriore proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo alla data del 20/05/2022;

PRESO atto che con pec del 03/02/2022, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 1597 del 07/02/2022,

la rete ESPERIENZE RURALI ha richiesto un'ulteriore proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo;

TENUTO CONTO che le richieste di proroga sono supportate da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

CONSIDERATO l'assenza risalente al 1 ottobre 2021 ed i tempi di sostituzione del Responsabile del Procedimento della Sottomisura 16.3.2 che hanno interrotto temporaneamente i procedimenti amministrativi relativi alla SM 16.3.2;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga al fine della conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento per i raggruppamenti TERRE DI CERRATE, RETE SECOLARIO, RETE TURISTICA DEL SUD EST BARESE, ESPERIENZE RURALI, VALLE D'ITRIA FOR FAMILIES, RETE DI IMPRESE MURGIA SLOW TRAVEL, RETE DESTINATION HAPPINESS COMPANY;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte si propone di:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- concedere un'ulteriore proroga fino al 31/05/2022 per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, che devono essere effettuati entro il 31/05/2022, ai raggruppamenti TERRE DI CERRATE, RETE SECOLARIO, RETE TURISTICA DEL SUD EST BARESE, ESPERIENZE RURALI, VALLE D'ITRIA FOR FAMILIES, RETE DI IMPRESE MURGIA SLOW TRAVEL, RETE DESTINATION HAPPINESS COMPANY;
- specificare che la domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DDS n. 166 del 18 /07/2018;
- di incaricare il Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e della sottomisura 16.3 a notificare, a mezzo pec, il presente atto ai soggetti interessati;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Raccordo delle Misure LEADER/GAL e sottomisura 16.3

Dr. Cosimo Roberto Sallustio
Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere un'ulteriore proroga fino al 31/05/2022 per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, che devono essere effettuati entro il 31/05/2022, ai raggruppamenti TERRE DI CERRATE, RETE SECOLARIO, RETE TURISTICA DEL SUD EST BARESE, ESPERIENZE RURALI, VALLE D'ITRIA FOR FAMILIES, RETE DI IMPRESE MURGIA SLOW TRAVEL, RETE DESTINATION HAPPINESS COMPANY;
- di specificare che la domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo, compilata e rilasciata con procedura dematerializzata nel portale SIAN, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, come definita al punto precedente, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso Pubblico approvato con DAG n. 67 del 15.05.2017;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DDS n. 166 del 18 /07/2018;
- di incaricare il Responsabile di Raccordo LEADER/GAL e della sottomisura 16.3 a notificare, a mezzo pec, il presente atto ai soggetti interessati;
- di dare atto che questo provvedimento:

❖ è immediatamente esecutivo;
❖ è redatto in forma integrale;
❖ sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
❖ sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
❖ sarà pubblicato nel:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;

❖ sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://psr.regione.puglia.it;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà inviato in copia alla AGEA;
- è composto da n. 07 (sette) facciate, facciate vidimate e timbrate e adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 gennaio 2022, n. 23

ID VIA 670 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).
Proponente: Curatolo Pasquale

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0007 del 1/09/2021 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo

Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19.01.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/650 del 24/01/2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 1 del 11/01/2022 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla ditta **Curatolo Pasquale**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 19.01.2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG)* proposto dalla ditta Curatolo Pasquale, di cui al procedimento IDVIA 670, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 19/01/2022.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 19/01/2022*".

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

<table>
<tr><th>Ente</th><th colspan="2">Assenso/Autorizzazione</th></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)</td><td>VIA
NON comprensiva di V.I.</td><td>Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 1 del 11/01/2022</td></tr>
<tr><td>Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</td><td rowspan="2">Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR</td><td><u>Autorizzazione paesaggistica n. 4 del 13/01/2022</u>

Parere favorevole con nota prot. 9957 del 20/10/2021</td></tr>
<tr><td>MIBACT –Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG</td><td>Parere favorevole con nota prot. 10431 del 09/11/2021</td></tr>
<tr><td>Comune di Cagnano Varano</td><td>contributo</td><td></td></tr>
</table>

Provincia di Foggia	contributo	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	parere	Nota prot. 18705 del 28/06/2021
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta	
REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG	Parere Vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 e RR n. 9 del 11/05/2015	Nota prot. n. 45161 del 05/08/2021
ARPA Puglia	contributo	nota prot. 63300 del 17/09/2021
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	contributo	
Regione Puglia Sezione Risorse Idriche	Parere	nota prot. 11657 del 01/10/2021
Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica	parere	nota prot. 432 del 13/01/2022
ASL Foggia	Contributo	
Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Contributo	
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Contributo	nota prot. 13137 del 07/09/2021
Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Contributo	
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR	Contributo	
Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità	Contributo	
Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	Contributo	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Curatolo Pasquale

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Cagnano Varano (FG)
  - Provincia di Foggia
  - REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici
  - della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - Consorzio di Bonifica montana del Gargano
  - Regione Puglia Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica
  - ARPA PUGLIA DAP Foggia
  - ASL Foggia
    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Servizio Urbanistica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
  - Sezione Infrastrutt. per la mobilità
  - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9

delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

19/01/2021

DITTA CURATOLO PASQUALE

Procedimento:	**IDVIA 670**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 1b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.b)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Ditta Curatolo Pasquale

Il giorno **19 gennaio 2022** ore 12:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/14822 del 13/10/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.
Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.
Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, arch. Lidia Alifano, delegato dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, che si unirà ai lavori successivamente.
L'arch. Alifano effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti alla odierna seduta:

Per la ditta Curatolo Pasquale:
- Dott. Giovanni Palmieri, tecnico.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **19/01/2021.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Assenso/Autorizzazione
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA NON comprensiva di V.I.
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Compatibilità paesaggistica art. 91 del PPTR
MIBACT –Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG	
Comune di Cagnano Varano	contributo
Provincia di Foggia	contributo
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	parere
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta
REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG	Parere Vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 e RR n. 9 del 11/05/2015
ARPA Puglia	contributo
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	contributo
Regione Puglia Sezione Risorse Idriche	Parere
Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica	parere
ASL Foggia	Contributo
Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Contributo
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Contributo

Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Contributo
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR	Contributo
Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità	Contributo
Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	Contributo

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con pec del 08/06/2021, acquisite al prot. uff. AOO_089/8926, 8927, 8928 del 08/06/2021, la ditta Pasquale Curatolo ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/9589 del 21/06/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
3. Con nota prot. 18705 del 28/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9978 del 29/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio contributo, con il quale ribadisce il parere già espresso con nota prot. 13026 del 12/11/2019, e relative prescrizioni.
4. Con nota prot. 10824 del 14/07/2021 (prot. uff. AOO_089/10705 del 15/07/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha richiesto documentazione integrativa, e in particolare *uno studio idrologico e idraulico al fine di valutare gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle particelle interessate dal rimboschimento che ricadono nella fascia di rispetto suddetta (particelle n. 11 del Foglio 69 e le particelle nn.4, 7, 30 e 35 del foglio 70) e che permetta di definire le aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni dimostrando l'assenza di effetti sul regime idraulico del corpo idrico e delle sue pertinenze.*
5. Con nota prot. AOO_089/11063 del 22/07/2021, la scrivente Sezione ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
6. Con nota prot. n. 45161 del 05/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11803 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei servizi territoriali – Servizio Territoriale FG ha trasmesso il parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.
7. Con pec del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12269 del 26/08/2021) il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, che sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
8. Con nota prot. AOO_089/12696 del 03/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 16/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
9. Con nota prot. n. 10558 del 06/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12756 del 06/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica non ha rilevato *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
10. Con pec del 7/9/2021 (prot. Uff. AOO_089/12824 del 07/09/2021) la ditta Pasquale Curatolo ha trasmesso la relazione integrativa richiesta dal Servizio Autorità Idraulica.

11. Con nota prot. n. 13137 del 07/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12802 del 07/09/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha evidenziato che la relazione integrativa trasmessa era riferita ad altro progetto, confermando la richiesta di documentazione integrativa di cui alla nota prot. 10824 del 14/07/2021.
12. Con nota prot. 8437 del 14/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13128 del 14/09/2021) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha comunicato di essere in attesa della istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
13. In data 16/9/2021 si è tenuta la Cds istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01 e convocata con nota prot. AOO_089/12696 del 03/09/2021. Il verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 20/9/2021.
14. Con nota prot. 63300 del 17/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13427 del 17/09/2021) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento.
15. Nella seduta del 22/09/2021 il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con prescrizioni con parere prot. 13645 del 22/9/2021.
16. Con nota prot. 11657 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14329 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento *avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera*.
17. Con nota prot. AOO_089/12745 del 06/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti l'esito della fase di pubblicità e ha indetto **Conferenza di Servizi decisoria**, convocando la prima seduta per il giorno 21/10/2021.
18. Con nota prot. 9957 del 20/10/2021 (prot. AOO_089/15107 del 20/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con prescrizioni.
19. Il giorno 21/10/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/15473 del 26/10/2021.
20. Con pec del 08/11/2021 (prot. uff. AOO_089/15996 del 08/11/2021) la ditta proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica.
21. Con nota prot. AOO_089/18010 del 10/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno 19/01/2022.
22. Con pec del 10/01/2022 (prot. uff. AOO_089/478 del 19/01/2022) la ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Servizio Autorità Idraulica.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. 10431 del 09/11/2021 (prot. uff. AOO_089/16166 del 10/11/2021) del **MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG**;
2. Nota prot. 432 del 13/01/2022 (prot. uff. AOO_089/386 del 17/01/2022) della **Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica**;
3. Autorizzazione paesaggistica n. 4 del 13/01/2022 della **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (**prot. uff. AOO_089/386 del 17/01/2022**);**
4. Nota prot. 428 del 18/01/2022 (prot. uff. AOO_089/477 del 19/01/2022) della **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando

integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nella seduta del 22/09/2021 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/13645 del 22/9/2021).

Con **Determinazione Dirigenziale n. 1 del 11/01/2022** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 3 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n. 1 del 11/01/2022**
1	nelle aree dove ci sono prati e pascoli naturali, oltre che aree di rispetto dei boschi, non vengano messi a dimora alberi, garantendo la naturalità delle aree
2	siano escluse dall'intervento le aree perimetrate come UCP "Prati e Pascoli", e le aree su cui ricadono Habitat come perimetrati dalla DGR 2442/2018
3	è vietata l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici, naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad alta valenza paesaggistica (specchie, muretti a secco, filari alberati..)
4	l'impianto delle nuove essenze dovrà rispettare la canopia dei filari di essenze arboree esistenti;
5	siano ottemperate le prescrizioni indicate da Autorità di Bacino, prot. n.18705 del 28.06.2021, di seguito riportate: *n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);* *x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che a5es5 l 'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).* *g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (l.ett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);* *h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (l.ett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12.11.2019).*
6	siano ottemperate le prescrizioni di cui al parere ARPA, prot. n. 0063300 del 17.09.2021.

Nella seduta di CdS del 21/10/21 il proponente ha ritenuto le prescrizioni ottemperabili.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. 9957 del 20/10/2021 è stata trasmessa Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.
In riscontro alla convocazione dell'odierna CdS la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di autorizzazione paesaggistica n. 4 del 13/01/2022, con le seguenti prescrizioni:

n.	***DD. n. 4 del 13/01/2022***
1	siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
2	l'apertura delle buche dovrà avvenire con trivella manuale Cod. OF 01.22 (D.G.R n.1468/2017) e non dovrà ricadere all'interno di costoni di roccia;
3	ove possibile, considerata la presenza di superfici boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine delle aree oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
4	i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
5	al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.
6	"Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre. Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente. Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza. Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".

Con riferimento alla prescrizione n. 6, il proponente evidenzia che il progetto prevede attività di scavo limitate alla sola esecuzione delle buche della profondità di 40 cm per la piantumazione delle piante forestali, che corrispondono alle normali operazioni colturali che vengono regolarmente effettuate sul terreno, destinato a seminativo.

3. MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Con nota prot. 10431 del 09/11/2021 il MIBACT ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni, nell'ambito della procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.

4. Comune di Cagnano Varano

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

5. Provincia di Foggia

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

6. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 18705 del 28/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9978 del 29/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio contributo, con il quale ribadisce il parere già espresso con nota prot. 13026 del 12/11/2019, con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. n. 18705 del 28/06/2021***
1	l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
2	la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019)
3	le opere vengano realizzate in modo che l 'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
4	il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l 'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

7. Ente Parco Nazionale del Gargano

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

8. REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG

Con nota prot. n. 45161 del 05/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11803 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei servizi territoriali – Servizio Territoriale FG ha trasmesso il parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. n. 45161 del 05/08/2021***
1	Non sussiste relazione alcuna tra il presente parere ed il finanziamento pubblico di riferimento;
2	Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
3	rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
4	L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";
5	L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere, opportunamente comunicato al Servizio Territoriale di Foggia;
6	L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;

7	Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;
8	L'intervento deve essere eseguito con idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi e fenomeni di ruscellamento/erosione;
9	Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
10	Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
11	Siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.n. 18705/2021 del 28.06.2021.

9. ARPA Puglia

Con nota prot. 63300 del 17/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13427 del 17/09/2021) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. n. 63300 del 17/09/2021***
1	Sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee
2	Vengano salvaguardati, da eventuali danni durante lo svolgimento delle operazioni di impianto, i nuclei residuali di vegetazione spontanea d'interesse forestale presenti nell'area

10. Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

11. Regione Puglia Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. 11657 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14329 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento *avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera*.

12. Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS, il Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso la nota prot. 432 del 13/01/2022, con la quale ha espresso, *unicamente sotto l'aspetto idraulico, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di imboschimento con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è a carico del proponente/proprietario, che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva/realizzazione dei lavori:*

n.	***Nota prot. n. 432 del 13/01/2022***
1	gli interventi di rimboschimento e gli interventi connessi (chiudenda, etc) dovranno essere realizzati al di fuori dell'alveo e delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni così come determinate attraverso le ultime verifiche idrauliche effettuate. In ogni caso i rimboschimenti e le opere connesse (chiudenda) dovranno essere realizzati rispettando una distanza minima per lato di 10 metri misurata in destra e in sinistra idraulica dall'asse del

	corso d'acqua "Canale delle Neviera" (prendendo come riferimento il reticolo della carta Idrogeomorfologica) e dall'asse del ramo di reticolo presente su carta tecnica regionale affluente in sinistra idraulica del Canale della Neviera (prendendo come riferimento il reticolo della carta tecnica regionale). All'interno di tali fasce non dovrà essere realizzato alcun intervento (imboschimenti, chiuedenda, etc);
2	dovrà essere acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
3	tutti gli scavi devono essere tempestivamente richiusi e non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua assicurando, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi;
4	i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e i corsi d'acqua/reticoli idrografici e senza alterare, neppure temporaneamente, la morfologia degli stessi. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno dei corsi d'acqua/reticoli idrografici;
5	il proponente/proprietario/responsabile dell'intervento: - rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese ad eseguire tutti quei lavori manutentivi, protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità generale e del buon regime dei corsi d'acqua; - rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita degli interventi e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la realizzazione degli interventi stessi; - sarà l'unico responsabile dei danni che gli interventi eseguiti possono arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi;
6	questa Autorità Idraulica si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;
7	siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
8	siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523 nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque.

13. ASL Foggia

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

14. Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

15. Regione Puglia Servizio Urbanistica

Con nota prot. n. 10558 del 06/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12756 del 06/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica non ha rilevato *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

Il proponente riferisce di aver verificato sul SIT Puglia l'assenza di particelle vincolate ad uso civico, e di aver richiesto l'Attestazione Usi Civici alla competente Sezione regionale in fase di istanza, allegando tutta la documentazione necessaria.

16. Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

17. Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

18. ***Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità***

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

19. ***Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun *parere*/autorizzazione.

Alle ore 13:00 la Conferenza di Servizi decide di sospendere i lavori e di aggiornare la seduta alle ore 15:00.

I lavori della Conferenza dei Servizi riprendono alle ore 15:20, con la presenza della dott.ssa Antonietta Riccio che ne assume la presidenza.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio del Comune di Cagnano Varano, Provincia di Foggia, Ente Parco Nazionale del Gargano, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA NON comprensiva di V.I.	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 1 del 11/01/2022 **(ALLEGATO 1)**
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR	Parere favorevole con nota prot. 9957 del 20/10/2021 Autorizzazione paesaggistica n. 4 del 13/01/2022 **(ALLEGATO 2)**
MIBACT –Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG		Parere favorevole con nota prot. 10431 del 09/11/2021 **(ALLEGATO 3)**

Comune di Cagnano Varano	contributo	
Provincia di Foggia	contributo	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	parere	Nota prot. 18705 del 28/06/2021 **(ALLEGATO 4)**
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta	
REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG	Parere Vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 e RR n. 9 del 11/05/2015	Nota prot. n. 45161 del 05/08/2021 **(ALLEGATO 5)**
ARPA Puglia	contributo	nota prot. 63300 del 17/09/2021 **(ALLEGATO 6)**
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	contributo	
Regione Puglia Sezione Risorse Idriche	Parere	nota prot. 11657 del 01/10/2021 **(ALLEGATO 7)**
Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica	parere	nota prot. 432 del 13/01/2022 **(ALLEGATO 8)**
ASL Foggia	Contributo	
Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Contributo	
Regione Puglia Servizio Urbanistica	Contributo	nota prot. 13137 del 07/09/2021
Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Contributo	
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR	Contributo	
Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità	Contributo	
Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	Contributo	

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
19.01
.2022
14:40:30
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
D.Lgs. 33/2013	☒ SI ☐ NO
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. ____00001_____ del 11.01.2022___

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2022_00001

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 670** ex art. 27 - bis del TUA per **Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).**
Proponente: Curatolo Pasquale.

L'anno 2022_____addì __11_____ del mese di_____GENNAIO_____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei

Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con pec del 08/06/2021, acquisite al prot. uff. AOO_089/8926, 8927, 8928 del 08/06/2021, la ditta Pasquale Curatolo ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/9589 del 21/06/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.

- Con nota prot. 18705 del 28/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9978 del 29/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio contributo, con il quale ribadisce il parere già espresso con nota prot. 13026 del 12/11/2019, e relative prescrizioni.
- Con nota prot. 10824 del 14/07/2021 (prot. uff. AOO_089/10705 del 15/07/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha richiesto documentazione integrativa, e in particolare *uno studio idrologico e idraulico al fine di valutare gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle particelle interessate dal rimboschimento che ricadono nella fascia di rispetto suddetta (particelle n. 11 del Foglio 69 e le particelle nn.4, 7, 30 e 35 del foglio 70) e che permetta di definire le aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni dimostrando l'assenza di effetti sul regime idraulico del corpo idrico e delle sue pertinenze*.
- Con nota prot. AOO_089/11063 del 22/07/2021, la scrivente Sezione ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
- Con nota prot. n. 45161 del 05/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11803 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei servizi territoriali – Servizio Territoriale FG ha trasmesso il parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.
- Con pec del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12269 del 26/08/2021) il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, che sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
- Con nota prot. AOO_089/12696 del 03/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 16/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. n. 10558 del 06/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12756 del 06/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica *non ha rilevato profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente*.
- Con pec del 7/9/2021 (prot. Uff. AOO_089/12824 del 07/09/2021) la ditta Pasquale Curatolo ha trasmesso la relazione integrativa richiesta dal Servizio Autorità Idraulica.
- Con nota prot. n. 13137 del 07/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12802 del 07/09/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha evidenziato che la relazione integrativa trasmessa era riferita ad altro progetto, confermando la richiesta di documentazione integrativa di cui alla nota prot. 10824 del 14/07/2021.
- Con nota prot. 8437 del 14/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13128 del 14/09/2021) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha comunicato di essere in attesa della istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- In data 16/9/2021 si è tenuta la Cds istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01 e convocata con nota prot. AOO_089/12696 del 03/09/2021. Il verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 20/9/2021.
- Con nota prot. 63300 del 17/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13427 del 17/09/2021) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento.

- Nella seduta del 22/09/2021 il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con prescrizioni con parere prot. 13645 del 22/9/2021.
- Con nota prot. 11657 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14329 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento *avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera*.
- Con nota prot. AOO_089/12745 del 06/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti l'esito della fase di pubblicità e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 21/10/2021.
- Con prot. 9957 del 20/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15107 del 20/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la *Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda* nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni:
-

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 22/09/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere prot. n. AOO_089/13645 del 22/9/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio:

  "Attesa l'assenza del parere obbligatorio del Parco Nazionale del Gargano, nonché della espressione definitiva della Sezione Autorità Idraulica, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

  1. *nelle aree dove ci sono prati e pascoli naturali, oltre che aree di rispetto dei boschi, non vengano messi a dimora alberi, garantendo la naturalità delle aree;*
  2. *siano escluse dall'intervento le aree perimetrate come UCP "Prati e Pascoli", e le aree su cui ricadono Habitat come perimetrati dalla DGR 2442/2018;*
  3. *è vietata l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici, naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad alta valenza paesaggistica (specchie, muretti a secco, filari alberati..);*
  4. *l'impianto delle nuove essenze dovrà rispettare la canopia dei filari di essenze arboree esistenti;*
  5. *siano ottemperate le prescrizioni indicate da Autorità di Bacino, prot. n.18705 del 28.06.2021, di seguito riportate:*

     n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n 13026 del 12/11/2019;

     x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a

monte e a valle e che attesti l 'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).
g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019
h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n 13026 del 12/11/2019

6. *sia ottemperata le prescrizioni di cui al parere ARPA, prot. n. 0063300 del 17.09.2021.*

- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 21/10/2021 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 22/09/2021 (AOO_089/13645 del 22/9/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del* 21/10/2021" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25/10/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare.

  Con riferimento alla prescrizione n. 5, il tecnico ha evidenziato *di aver già trasmesso lo Studio di compatibilità idrologica e idraulica per la Sezione Autorità Idraulica.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13645 del 22/09/2021;
- del parere di Arpa Puglia Dap Foggia prot. n. 63300 del 17/09/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13427 del 17/09/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 21/10/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/14822 del 13/10/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 670** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla ditta Curatolo Pasquale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla ditta Curatolo Pasquale, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG)* identificato dall'IDVIA 670;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/13645 del 22/09/2021;
  - Allegato 2: parere di Arpa Puglia Dap Foggia prot. n. 63300 del 17/09/2021
  - Allegato 3: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente

degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio
Antonietta
11.01.2022
20:50:12
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Alifano Lidia
11.01.2022
13:59:56
GMT+00:00

Riccio
Antonietta
11.01.2022
20:50:12
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_089-22/09/2021/13645

REGIONE PUGLIA

Alifano Lidia
11.01.2022
14:01:14
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 22/09/2021 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 670:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano - Località Largo La Mandria (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. ex l.r. 22/2001
Proponente:	Curatolo Pasquale

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati In riferimento all'oggetto, ricevuti dalla Regione Puglia con pec del 08/06/2021, acquisite al prot. uff. AOO_089/8926, 8927, 8928 del 08/06/2021, nei quali il signor Pasquale Curatolo ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto, sono di seguito elencati:

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata in data 21/06/21

- 1. Mod_PAUR_art27bis_Curatolo_Pasquale.pdf
- 2. Dichiarazione marca da bollo_PAUR_Curatolo_Pasquale (2).pdf
- 3. Fascicolo CURATOLO PASQUALE.pdf
- 4. Doc. Foto_Palmieri_.pdf.p7m
- 5. Formulario Curatolo Pasquale.pdf.p7m
- 6. dichiarazione atto di notorietà fratelli per autorizzatore imboschimento.pdf
- 7. Titolo di possesso.pdf
- A. Relazione 8.1 Curatolo Pasquale.pdf.p7m
- B. Valutazione Impatto Ambientale Curatolo Pasquale .pdf.p7m
- C. SintesiValutazione Impatto Ambientale Curatolo Pasquale .pdf.p7m
- D. Dichiarazione_impatto_Transfrontaliero_ art. 32_Palmiri_Michele.pdf.p7m
- E. Comunicazione per Avviso Pubblico sul Portale Regionale_Palmieri_Michele.pdf.p7m
- F. Formulario Curatolo Pasquale.pdf.p7m
- G. Dichiarazione_Valore delle opere_Palmieri_Michele.pdf.p7m
- J. Quietanza di pagamento.pdf
- K. Dichiarazione_competenze_professionali_Palmieri_Michele.pdf.p7m
- L. Dichiarazione_veridicità _elaborati_SIA_Palmieri_Michele.pdf.p7m
- M. Vincolo Idrogeologico .pdf

ELABORATI

- 1. Componenti Geomorfologiche.pdf.p7m
- 1.3 Ortofoto.pdf.p7m
- Componenti Botanico Vegetazionali.pdf.p7m
- Componenti Culturali e Valori Percettivi.pdf.p7m
- Componenti delle Aree Protette.pdf.p7m
- Componenti Idrologiche.pdf.p7m
- Uso Del Suolo.pdf.p7m

H PAESAGGISTICA

- _Doc Ric Curatolo Pasquale.pdf
- _Doc Ric Palmieri Michele.pdf
- _Doc. Foto_Palmieri_Giovanni.pdf.p7m
- 5.1_gargano.pdf.p7m
- 6. dichiarazione atto di notorietà fratelli per autorizzatore imboschimento.pdf
- Dichiarazione marca da bollo_PAUR_Curatolo_Pasquale.pdf
- Elaborati.pdf.p7m
- Estratto Elaborato_2_Palmieri_Michele.pdf.p7m
- ISTANZA PAESAGGISSTICA ART.91 - Pasquale_Curatolo .pdf
- M. Vincolo Idrogeologico .pdf.p7m
- Relazione Paesaggistica._ Curatolo_Pasquale.pdf.p7m
- Titolo di possesso.pdf

H USI CIVICI

REGIONE PUGLIA

- Parere Autorità di Bacino prot. n.18705 del 28.06.2021, del quale si indicano le prescrizioni salienti:

  n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

  x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l 'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

  g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (l.ett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

  h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (l.ett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12.11.2019);

- Richiesta Integrazioni da parte del SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE LAVORI PUBBLICI della Regione Puglia (prot. A00_064_9681 del 22/06/2021);

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

- Progetto di invarianza idrologico- idraulica (presentato dalla ditta Curatolo), Documentazione pubblicata in data 01/09/21.

In data 16.09.2021 è stata convocata la conferenza di servizi, nella quale sono stati implementati i seguenti pareri:

- MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG, nota prot. 8437 del 14/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13128 del 14/09/2021), in cui comunicava di essere in attesa della istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- La Regione Puglia – Sezione Urbanistica non rilevava profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si sarebbe espresso il Servizio competente;
- La Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei servizi territoriali – Servizio Territoriale FG con nota prot. n. 45161 del 05/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11803 del 05/08/2021) trasmetteva il parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.;

REGIONE PUGLIA

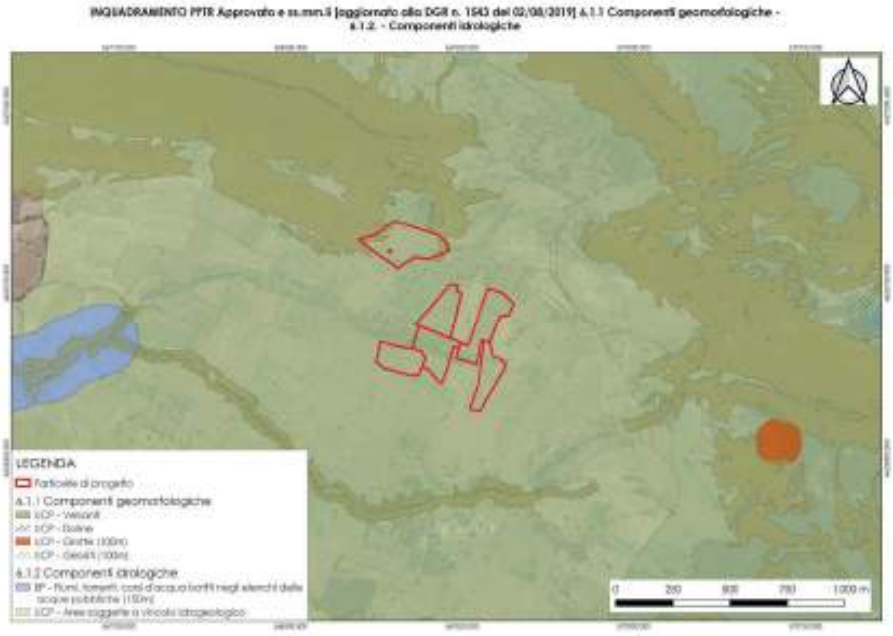
- La Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 13137 del 07/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12802 del 07/09/2021) aveva evidenziato che la relazione integrativa trasmessa era riferita ad altro progetto, confermando la richiesta di documentazione integrativa di cui alla nota prot. 10824 del 14/07/2021.
- della ditta Pasquale Curatolo alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica, nota prot. n. 10558 del 06/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12756 del 06/09/2021).

Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali/paesaggistici

Ambito PPTR Gargano

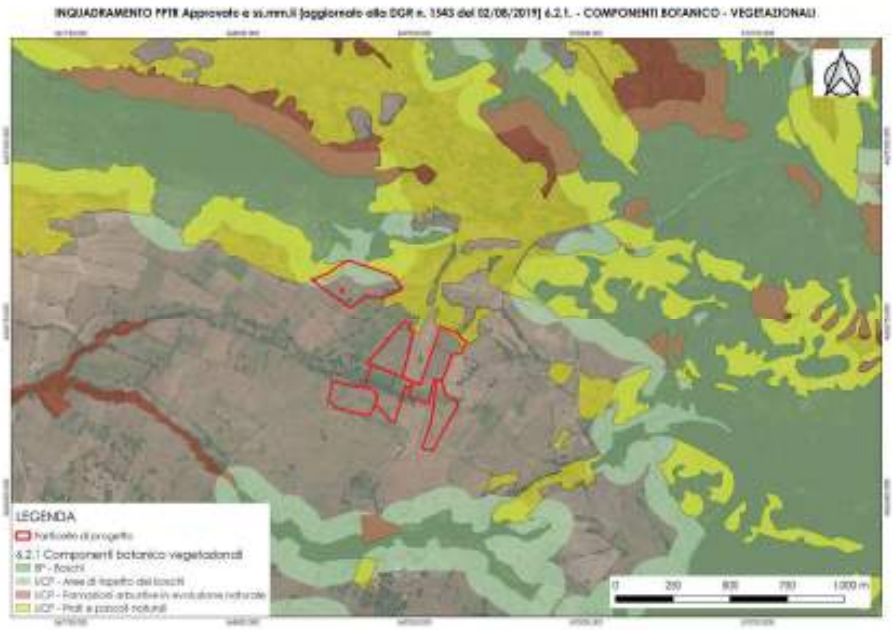
REGIONE PUGLIA

UCP aree soggette a vincolo idrogeologico

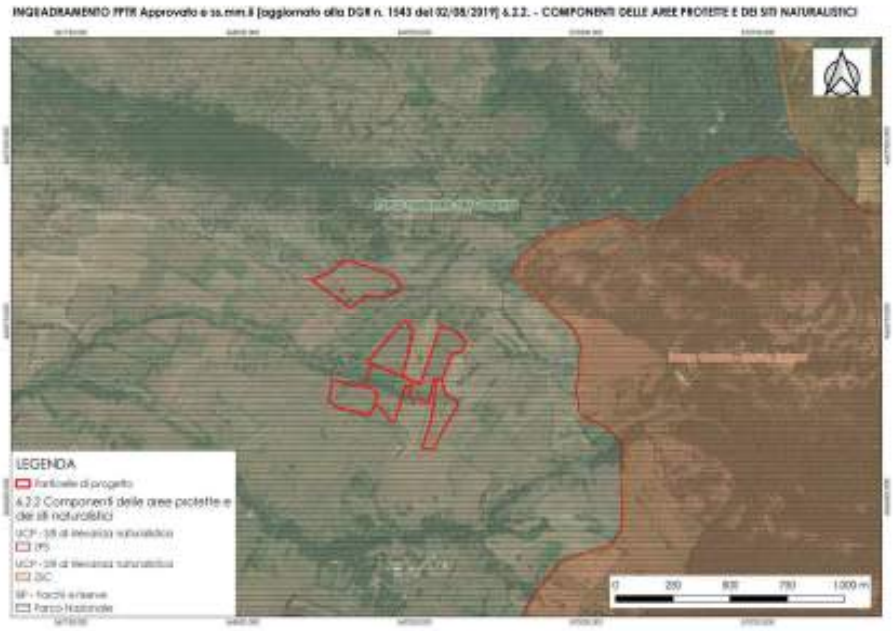


Componenti botanico-vegetazionali

REGIONE PUGLIA



Parco Nazionale del Gargano

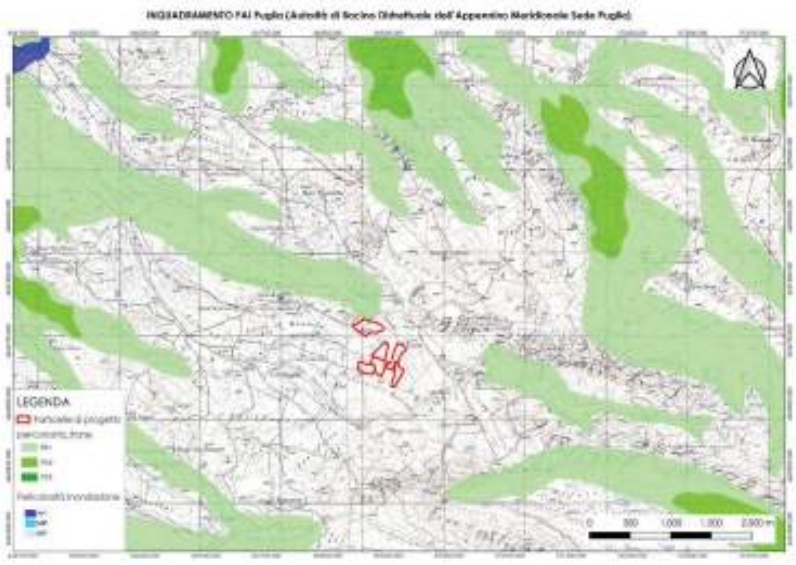


Componenti culturali e insediative

REGIONE PUGLIA

Pericolosità frane e inondazioni (AdB)

REGIONE PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

La ditta Curatolo Pasquale intende realizzare un intervento di imboschimento ai sensi della Misura 8 -sottomisura 8.1 – "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" del PSR Puglia 2014-2020 è ubicata in agro di Cagnano Varano, alla località Chiancata marina.

L'obiettivo è di far ritornare al bosco un'area attualmente caratterizzata da seminativi utilizzati per la coltivazione prevalentemente di leguminose destinate alla vendita. L'impianto del bosco, permetterà di ottenere effetti positivi sul consolidamento dei versanti e pertanto sull'erosione superficiale del suolo, nonché all'incremento di sostanza organica, alla riduzione di emissioni di gas serra e soprattutto di incrementare le azioni di fissazione della CO_2. Si intende pertanto effettuare un imboschimento con la messa a dimora di n°1600 piante per ettaro,al fine di ottenere un bosco permanente con caratteristiche analoghe ai boschi naturali presenti nell'area, formati da latifoglie decidue (cerro, carpini, aceri, roverella, castagno) tipiche del Castanetum.

(Schema di relazione tecnica analitica descrittiva, pag 2.)

Al fine di ottenere un bosco dalle caratteristiche naturali similari a quelli circostanti si utilizzeranno le specie forestali presenti nei medesimi ed in particolare il Cerro (Quercus Cerris) nella misura del 80%, il Carpino Nero (*Ostrya Carpinifolia*) 10%, gli Aceri Opalo (*Acer Opalus*) 5% e Campestre (*Acer Campestris*) 5%.

I dettagli tecnici dell'intervento proposto sono riportati a pag. 6 dello "Schema di relazione tecnica analitica descrittiva" e a pag. 6-7-8 del "Formulario degli interventi".

SITUAZIONE CATASTALE

PROVINCIA	COMUNE	FG	P.LLA	SUP.INTERVENTO (ha)	TERRENI AGRICOLI	TERRENI DEMANIALI
Foggia	Cagnano Varano	63	95	4.01.32	SI	NO
Foggia	Cagnano Varano	69	11	2.12.62	SI	NO
Foggia	Cagnano Varano	70	4	2.35.57	SI	NO
Foggia	Cagnano Varano	70	7	2.88.64	SI	NO
Foggia	Cagnano Varano	70	30	2.01.52	SI	NO
Foggia	Cagnano Varano	70	35	2.39.33	SI	NO

("Formulario degli interventi, pag. 2)

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Attesa l'assenza del parere obbligatorio del Parco Nazionale del Gargano, nonché della espressione definitiva della Sezione Autorità Idraulica, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- nelle aree dove ci sono prati e pascoli naturali, oltre che aree di rispetto dei boschi, non vengano messi a dimora alberi, garantendo la naturalità delle aree;
- siano escluse dall'intervento le aree perimetrate come UCP "Prati e Pascoli", e le aree su cui ricadono Habitat come perimetrati dalla DGR 2442/2018;
- è vietata l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici, naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad alta valenza paesaggistica (specchie, muretti a secco, filari alberati..);
- l'impianto delle nuove essenze dovrà rispettare la canopia dei filari di essenze arboree esistenti;
- siano ottemperate le prescrizioni indicate da Autorità di Bacino, prot. n.18705 del 28.06.2021, di seguito riportate:

  n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

  x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l 'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

  g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (l.ett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

  h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (l.ett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12.11.2019).

- sia ottemperata le prescrizioni di cui al parere ARPA, prot. n. 0063300 del 17.09.2021.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **-**	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nella Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **-**	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Ambientali **Dott. Leonardo Lorusso**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica **Arch. Eugenio Lombardi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 670** - *Art. 27 bis del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).*

Società proponente: Curatolo Pasquale

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 22-09-2021.

Vista la convocazione prot. n.AOO_089/11795 del 05-08-2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 0055309 del 05-08-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0063300 - 156 - 17/09/2021 - SDFG. STFG / DS -. SAN

Codice Doc: 94-62-55-7A-6C-B0-96-E1-4F-7F-76-4E-60-91-11-1E-06-DE-2D-DA

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIA 670 - *Art. 27 bis del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).*

Società proponente: Curatolo Pasquale

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.45123 del 21-6-2021, codesta Autorità competente comunicava l'avvio del procedimento e invitava questa Agenzia ad esprimere il parere di competenza.
- Con nota PEC AOO_089/10173 del 02/07/2021, acquisita al protocollo ARPA n.48155 del 5-7-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- Che il progetto si propone di far ritornare al bosco un'area attualmente caratterizzata da seminativi utilizzati per la coltivazione prevalentemente di leguminose destinate alla vendita. L'impianto del bosco, permetterà di ottenere effetti positivi sul consolidamento dei versanti e pertanto sull'erosione superficiale del suolo, nonché all'incremento di sostanza organica, alla riduzione di emissioni di gas serra e soprattutto di incrementare le azioni di fissazione della CO_2. Si intende pertanto effettuare un imboschimento con la messa a dimora di n. 1600 piante per ettaro, al fine di ottenere un bosco permanente con caratteristiche analoghe ai boschi naturali presenti nell'area, formati da latifoglie decidue (cerro, carpini, aceri, roverella, castagno).

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 9-7-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione agli aspetti che possono incidere sull'ambiente, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, nulla osta all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0063300 - 156 - 17/09/2021 - SDFG, STFG / DS -, SAN

Codice Doc: 94-62-55-7A-6C-B0-96-E1-4F-7F-76-4E-60-91-11-1E-06-DE-2D-DA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee;
- vengano salvaguardati, da eventuali danni durante lo svolgimento delle operazioni di impianto, i nuclei residuali di vegetazione spontanea d'interesse forestale presenti nell'area.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità con competenza ambientale e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0063300 - 156 - 17/09/2021 - SDFG, STFG / DS -, SAN

Codice Doc: 94-62-55-7A-6C-B0-96-E1-4F-7F-76-4E-60-91-11-1E-06-DE-2D-DA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 670**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 1.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.b)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Curatolo Pasquale

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 670**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	nelle aree dove ci sono prati e pascoli naturali, oltre che aree di rispetto dei boschi, non vengano messi a dimora alberi, garantendo la naturalità delle aree;	Fase di cantiere
2	siano escluse dall'intervento le aree perimetrate come UCP "Prati e Pascoli", e le aree su cui ricadono Habitat come perimetrati dalla DGR 2442/2018;	Fase di cantiere
3	è vietata l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici, naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad alta valenza paesaggistica (specchie, muretti a secco, filari alberati..);	Fase di cantiere
4	l'impianto delle nuove essenze dovrà rispettare la canopia dei filari di essenze arboree esistenti ;	Fase di cantiere
5	siano ottemperate le prescrizioni indicate da Autorità di Bacino, prot. n.18705 del 28.06.2021, di seguito riportate: *n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n 13026 del 12/11/2019;* *x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l 'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).* *g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019* *h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n 13026 del 12/11/2019*	Fase di progetto Fase di cantiere
6	siano ottemperate le prescrizioni di cui al parere ARPA, prot. n. 0063300 del 17.09.2021	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

Alifano Lidia
11.01.2022
14:02:22
GMT+00:00

Riccio
Antonietta
11.01.2022
20:50:12
GMT+00:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 4 del 13.01.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00004

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di "*Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG)*" - ID VIA 670 - Proponente: omissis.

L'anno 2022 il giorno tredici del mese di gennaio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/9589 del 21/06/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/5539 del 21/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\A. Relazione 8.1 omissis.pdf	1f9f1151fb7b87409f3261d25e03488f
progetto\B. Valutazione Impatto Ambientale omissis .pdf.p7m	3e7dc65d047e010414eade1d61aa6c1f
progetto\C. SintesiValutazione Impatto Ambientale omissis .pdf.p7m	21c73fbc102fb35bd42ba0cd8ffc78ee
progetto\D. Dichiarazione_impatto_Transfrontaliero_ art. 32_Palmiri_Michele.pdf.p7m	b16beead062790aa1aec8e8b095e76aa
progetto\E. Comunicazione per Avviso Pubblico sul Portale Regionale_Palmieri_Michele.pdf.p7m	fe3aeff8b691b540dcd0450125060ad0
progetto\F. Formulario omissis.pdf	6eabf26cc683c97a4c9c8c6fa7e4f258
progetto\G. Dichiarazione_Valore delle opere_Palmieri_Michele.pdf.p7m	a847f75bdaa4a6779c5fd30858b03c87
progetto\H. PAESAGGISTICA_omissis\5.1_gargano.pdf.p7m	5aab0cb42e81acd364079917436b0e30
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \6. dichiarazione atto di notorietà€ fratelli per autorizzatore imboschimento.pdf	e0d7b319e6a3ce1f0dec5c9f6614958c
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \Dichiarazione marca da bollo_PAUR_ omissis.pdf	b9ebb36b24fb5ab6c3e3f15f9e49e9df
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\1. Componenti Geomorfologiche.pdf.p7m	c201be70255a45484ccca3398a1d839b
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\1.3 Ortofoto.pdf.p7m	faab76265f8777fe2bb47ef2f63e88e0
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\Componenti Botanico Vegetazionali.pdf.p7m	5f722bb67e20ebe699fc82e5411cd9e2
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\Componenti Culturali e Valori Percettivi.pdf.p7m	dd1504a1ae8ca5d498da801426ef43ff
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\Componenti Idrologiche.pdf.p7m	88d65ed91f9317e0a6ff8b9ba5fb1347
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\Componenti delle Aree Protette.pdf.p7m	7d95b91bb37e47bfb5f75228c6f86eed
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ELABORATI\Uso Del Suolo.pdf.p7m	6fa5ccdf6ec2962002231748a939eb6b
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \Elaborati.pdf.p7m	411766bfeb74cb7125d438802322f2c7
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \Estratto Elaborato_2_Palmieri_Michele.pdf.p7m	ee53201797c1b45f33786227591a216c
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \ISTANZA PAESAGGISSTICA ART.91 - omissis.pdf	ead3aa5afe6d481231cbd631936048dd
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \M. Vincolo Idrogeologico .pdf.p7m	d7ad1ed264db7045df3f2dcb8e2c2e90
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \Relazione Paesaggistica._ omissis.pdf.p7m	9eba38d45cdb4f7e4f29c403b8f48918
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis \Titolo di possesso.pdf	970e8fb2d58d1f5353768a6144000d0a
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis _Doc Ric omissis.pdf	069cfc3f0c6f0f3e751d6cb8e341b70c
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis _Doc Ric Palmieri Michele.pdf	507b7f43f654fe2e075671e8248deee3
progetto\H. PAESAGGISTICA_ omissis _Doc. Foto_Palmieri_Giovanni.pdf.p7m	d97e3de6698f6225c03cf9c5923a31cf
progetto\H. USI_CIVICI_ omissis \RICEVUTA_07-06-2021_121406_515.pdf	54a5d571790f05623a700c4e5c7b89f0
progetto\H. USI_CIVICI_ omissis \Relazione integrazioni usi civici_Palmieri_Michele.pdf.p7m	d32f5b3229ad2ba0c0c40975b5b930cf
progetto\H. USI_CIVICI_ omissis \USI CIVICI.pdf.p7m	26d5e680596d5c35e005746147bdf460
progetto\H. USI_CIVICI_ omissis _Doc Ric omissis.pdf	069cfc3f0c6f0f3e751d6cb8e341b70c
progetto\H. USI_CIVICI_ omissis _Doc Ric Palmieri Michele.pdf	507b7f43f654fe2e075671e8248deee3
progetto_Dichiarazione Liberatoria_pubblicazione Cartella su WEB_ omissis.pdf	1a3128f8b617a32dd81a7b34ff4b4111

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 22.09.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n. AOO_145_9957 del 20.10.2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare, alle condizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per l'intervento di "Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: omissis". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

  - *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
  - *l'apertura delle buche dovrà avvenire con trivella manuale Cod. OF 01.22 (D.G.R n.1468/2017) e non dovrà ricadere all'interno di costoni di roccia;*
  - *ove possibile, considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine delle aree oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
  - *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
  - *al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*

- con nota prot. n. 10431-P del 09.11.2021, acquisita al protocollo n. AOO_145_10634 del 09.11.2021 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte "*con l'osservanza della prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente.*
  Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre. Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.
  Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.
Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previa parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
L'obiettivo dell'intervento è far ritornare a bosco un'area attualmente caratterizzata da seminativi utilizzati per la coltivazione prevalentemente di leguminose destinate alla vendita. È previsto pertanto un imboschimento con la messa a dimora di n°1600 piante per ettaro, al fine di ottenere un bosco permanente con caratteristiche analoghe ai boschi naturali presenti nell'area, formati da latifoglie decidue (cerro, carpini, aceri, roverella, castagno) tipiche del Castanetum. Il proponente afferma che le operazioni previste per l'impianto del bosco misto seguiranno le linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali pubblicata con DAG n. 162 del 02.08.2017. Nel dettaglio sull'intera superficie saranno effettuati le stesse operazioni che consistono nell'apertura di buche, collocamento a dimore di n°1600 piante forestali ad ettaro. La preparazione del terreno sarà effettuata nel periodo autunnale, al fine di porre a dimora le essenze forestali nel periodo invernale di riposo vegetativo. Le piante forestali da impiegare saranno approvvigionate presso vivai forestali presenti nell'area garganico o nella regione Puglia, dalla medesima autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni normative vigenti in materia di materiale forestale di propagazione. In mancanza si farà ricorso a vivai forestali di regioni limitrofe.
In particolare, sull'intera superficie oggetto di intervento verranno aperte buche con diametro e profondità di circa cm 40, l'apertura avverrà con l'ausilio di trivella meccanica. All'interno delle quali verranno collocate a dimora piante di latifoglia, con ricolmatura e compressione del terreno. Il sesto di impianto sarà 2,5m X 2,5m con disposizione per filari paralleli sinusoidali tenendo conto della natura del terreno, la sua variabilità e la facilità di gestione dell'impianto. Al fine di ottenere un bosco dalle caratteristiche naturali similari a quelli circostanti si utilizzeranno le specie forestali presenti nei medesimi ed in particolare il Cerro (Quercus Cerris) nella misura del 80%, il Carpino Nero (Ostrya Carpinifolia) 10%, gli Aceri Opalo (Acer Opalus) 5% e Campestre (Acer Campestris) 5%, ubicati nell'impianto in funzione della fertilità della stazione. Infine, onde proteggere il nuovo impianto dal bestiame pascolante nell'area circostante sarà realizzata apposita chiudenda a 5 ordini di filo spinato zincato, a tre fili e 4 punte tenuta su pali di castagno e/o robinia del diametro di cm 8 e lunghezza di mt. 1,80, posti a 2mt. L'uno dall'altro. Apposite tabelle monitorie di cm 40 x 35, riportanti l'indicazione "divieto di pascolo, caccia e transito" saranno apposte ogni 100mt di chiudenda. È previsto inoltre di effettuare il risarcimento delle fallanze, nel primo

anno successivo all'impianto, stimate nella misura massima del 20% e quindi per n°320 piantine da sostituire, previa riapertura delle buche nel periodo autunnale. Le cure colturali all'impianto saranno effettuate nei 5 anni successivi alla realizzazione dell'impianto, mediante diserbo e sarchiature, da effettuarsi nel periodo primaverile-estivo, al fine di consentire una ottimale crescita delle piantine e di proteggere le medesime da eventuali incendi.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "***Gargano***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "***L'altopiano Carsico***".

La struttura di questa figura territoriale è caratterizzata dal grande altopiano che occupa la parte centrale del promontorio del Gargano, si smorza ad ovest sui versanti ripidi e scoscesi che si innalzano sul Tavoliere e connette ad est il sistema radiale dei coltivi attorno a San Severo con la piana olivata di Mattinata, nel susseguirsi delle faglie trasversali, alla valle Carbonara. L'altopiano si interrompe a nord, sulle alture che definiscono il sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano. Ambiente per eccellenza dominato dal carsismo, la figura è caratterizzata da campi di doline, gravi, vore e dall'alternanza di pascoli rocciosi arborati, seminativi e aree boscate. Nel settore occidentale prevalgono forme erosive di tipo fluviale o fluvio /carsico. Groppe calve e sassose si alternano a boscaglie più o meno fitte. Le doline, veri e propri campi di depressioni, presentano spesso singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, come flora e fauna rara, ipogei, esposizioni di strutture geologiche, tracce di insediamenti storici, esempi di opere di ingegneria idraulica storica. Le aree a pascolo naturale, le praterie e i prati stabili non irrigui dell'altopiano posseggono un'alta valenza ecologica, anche in associazione alla matrice agricola che è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, che offrono spazi rifugio per la fauna. Un ulteriore carattere paesaggistico identificativo, che ha determinato i modi dell'insediamento, è il sistema di faglie parallele, evidenziato dalla presenza di una fitta vegetazione. Percorre l'altopiano da nord-ovest a sud-est, in direzione della valle Carbonara, che lo limita a sud tagliandolo in numerose superfici a diverse inclinazioni che gli danno un singolare aspetto ondulato. Il popolamento ha interpretato questa particolare morfologia in forme rade e sparse; con l'eccezione di Mattinata, non sono presenti nella figura territoriale nuclei urbani di qualche rilievo. L'altopiano possiede tuttavia una densa rete di fattorie e ville, specialmente localizzate verso Mattinata. Il pascolo è l'attività prevalente nell'area interna; storicamente il pascolo ha generato una fitta maglia di muretti a secco (macere), e il sistema dei "cutini" (vaste cisterne sulla base naturale delle doline, spesso modificate per la raccolta delle acque piovane al servizio delle bestie del pascolo). Il mosaico agro-silvo-pastorale presenta integri i caratteri tradizionali, con l'eccezione di alcune vallate oggi dominate dalla prevalenza di seminativo a trama fitta. Il mosaico rurale è prevalentemente frammentato, determinato dalle colture seminative che si intervallano con il pascolo, o con il bosco (il bosco Quarto è uno dei più estesi), talvolta con entrambi. All'interno dell'altopiano carsico, a differenza delle aree contigue del promontorio del Gargano, persistono, nel confronto con

gli anni '60 del Novecento, le coltivazioni foraggere, i pascoli e i seminativi. Il sistema delle faglie parallele, convogliato dalla valle del Carbonara, degrada verso il paesaggio della piana olivata di Mattinata: il sistema è caratterizzato da un grande anfiteatro sovrastato dall'altopiano delle masserie, percepibile per tutto il percorso da monte a valle e dal mare anche da lunghe distanze. Nel sistema è possibile riconoscere tre componenti distinte: (i) il sistema seminaturale segnato dall'insediamento compatto che si sviluppa a ridosso delle pinete che ricoprono i versanti interni degradanti; (ii) la mezzacosta caratterizzata dalla struttura urbana di Mattinata, bianca e di grande compattezza, a maglia regolare, disposta longitudinalmente sulla curva di livello e con un sistema di isolati "a pettine" perpendicolari alla montagna; (iii) la grande piana retrodunale, a maglia fitta, olivata sin sulla costa, con le masserie che ne articolano la struttura interna, che si spinge fino alla duna costiera.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica **Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Nazionale del Gargano* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare dall'UCP "**Area di rispetto dei boschi**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Prati e pascoli naturali"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, dall'esame della documentazione progettuale agli atti, si rileva che l'area d'intervento ricade nell'agro del Comune di Cagano Varano Foglio 63 p.lle 95, Fg 69 p.lla 11, Fg 70 p.lle 4-7-30-35. I terreni sono condotti ad uso seminativo con produzione prevalente di fave di Lupino. Il proponente afferma che la zona si presenta come un pianoro naturale formante un'area prevalentemente a seminativo ed in parte da bosco naturale, con versanti aventi pendenze tra il 10% ed il 30%.

La presenza di aree boscate con le relative aree di rispetto nell'area oggetto di intervento o nelle sue immediate vicinanze fa pensare che l'imboschimento previsto in progetto porterà ad un aumento della superficie boscata e ad una rinaturalizzazione dell'area. Difatti le attività di forestazione, finalizzate a ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola, sono per loro natura a basso impatto paesaggistico. Inoltre, sono da considerare anche gli effetti positivi dati dalla creazione di nuovi habitat per le specie animali, in particolare per gli uccelli, soprattutto per le specie stanziali, che nidificano sugli alberi. In questo caso un aumento della superficie boscata già esistente può costituire un risultato migliorativo, poiché aumenta la resilienza della *patch* di bosco esistente così come auspicato anche al comma 4 lett. c1 dell'art. 63 della NTA del PPTR, che detta le Misure di Salvaguardia e Utilizzazione per l'Aera di rispetto dei boschi. A scala di paesaggio l'aumento di aree a bosco, laddove esiste già un nucleo boscato, potrebbe rafforzare l'area pre-esistente che potrebbe evolversi da *area sink* ad *area sources*.

Inoltre, verranno ridotti i fenomeni di erosione, rispetto alla situazione ante-operam, poiché la presenza di uno strato vegetativo epigeo (cover-crops) e un sistema di ancoraggio ipogeo (apparato radicale) consentirà di rallentare ed evitare movimenti franosi e di erosione superficiale.

Pertanto, in merito alla ammissibilità dell'intervento in oggetto rispetto alle NTA del PPTR, si rileva che lo stesso, **così come più avanti prescritto**, non risulti in contrasto con gli indirizzi, direttive, prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.

Inoltre, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per l'intervento di "*Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: omissis*",** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'apertura delle buche dovrà avvenire con trivella manuale Cod. OF 01.22 (D.G.R n.1468/2017) e non dovrà ricadere all'interno di costoni di roccia;
- ove possibile, considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine delle aree oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10431-P del 09.11.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"*Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre. Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.*

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente. Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previa parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 100,00 – reversale di incasso n. 69229 del 10/06/2021 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per l'intervento di "*Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: omissis*",** con le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- l'apertura delle buche dovrà avvenire con trivella manuale Cod. OF 01.22 (D.G.R n.1468/2017) e non dovrà ricadere all'interno di costoni di roccia;
- ove possibile, considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine delle aree oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10431-P del 09.11.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"*Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre. Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.*

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente. Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previa parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Cagnano Varano** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Cagnano Varano;
- alla Ditta omissis;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella Vincenzo
14.01.2022
12:43:08
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

Maggio Grazia
14.01.2022
13:33:47
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|09/11/2021|0010431-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/75.34

Rif. nota n.AOO_089_ 9957 del 20/10/2021
(ns/prot. n. 9769 del 20/10/2021)

Oggetto: CAGNANO VARANO (FG) – ID VIA 670 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento in Località Largo La Mandria (FG). Foglio 63 p.lle 95, Fg 69 p.lla 11, Fg 70 p.lle 4-7-30-35.
Proponente: [redacted]
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota di codesto Servizio regionale prot. n. 12696 del 03/09/2021 (ns. prot. n. 8199 del 06/09/2021) con la quale è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c.4 del D.lgs. 152/2006 e contemporaneamente aveva convocato la conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 07/10/2021;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza con nota prot. n. 8437 del 14/09/2021 aveva comunicato che avrebbe espresso il proprio parere di competenza non appena l'ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avrebbe trasmesso la propria istruttoria di competenza;

VISTA la nota prot. n. 14822 del 13/10/2021 (9524 del 14/10/2021), con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 21/10/2021 in riferimento al procedimento indicato in oggetto;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. 9957 del 20/10/2021 (Ns. prot. n. 9769 del 20/10/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto riguarda il rimboschimento di un'area di circa 15 Ha con la messa a dimora di circa 1600 piante/ha di essenze di latifoglie locali a senso d'impianto 2,5m X 2,5m con disposizione per filari paralleli sinusoidali e recinzione con paletti in legno e filo spinato;

CONSIDERATO che sull'area di intervento non gravano vincoli di tutela ai sensi della Parte II del

D.Lgs. 42/2004;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP versanti;
- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: UCP aree sottoposte a vincolo idrogeologico; UCP R.E.R.;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: UCP Aree rispetto dei Boschi; UCP Prati e pascoli naturali;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree ZSC;

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto rurale/naturalistico e che le modifiche apportate non inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 9957 del 20/10/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *l'apertura delle buche dovrà avvenire con trivella manuale Cod. OF 01.22 (D.G.R n.1468/2017) e non dovrà ricadere all'interno di costoni di roccia;*
- *ove possibile, considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine delle aree oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per **tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa**;

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

Per il SOPRINDENTENTE *ad interim*
Arch. Maria Piccarreta
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-FG|09/11/2021|0010431-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/75.34

Rif. nota n.AOO_089_ 9957 del 20/10/2021
(ns/prot. n. 9769 del 20/10/2021)

Oggetto: CAGNANO VARANO (FG) – ID VIA 670 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento in Località Largo La Mandria (FG). Foglio 63 p.lle 95, Fg 69 p.lla 11, Fg 70 p.lle 4-7-30-35.
Proponente: CURATOLO Pasquale
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota di codesto Servizio regionale prot. n. 12696 del 03/09/2021 (ns. prot. n. 8199 del 06/09/2021) con la quale è stato comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c.4 del D.lgs. 152/2006 e contemporaneamente aveva convocato la conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 07/10/2021;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza con nota prot. n. 8437 del 14/09/2021 aveva comunicato che avrebbe espresso il proprio parere di competenza non appena l'ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avrebbe trasmesso la propria istruttoria di competenza;

VISTA la nota prot. n. 14822 del 13/10/2021 (9524 del 14/10/2021), con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 21/10/2021 in riferimento al procedimento indicato in oggetto;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. 9957 del 20/10/2021 (Ns. prot. n. 9769 del 20/10/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto riguarda il rimboschimento di un'area di circa 15 Ha con la messa a dimora di circa 1600 piante/ha di essenze di latifoglie locali a senso d'impianto 2,5m X 2,5m con disposizione per filari paralleli sinusoidali e recinzione con paletti in legno e filo spinato;

CONSIDERATO che sull'area di intervento non gravano vincoli di tutela ai sensi della Parte II del

D.Lgs. 42/2004;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP versanti;
- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: UCP aree sottoposte a vincolo idrogeologico; UCP R.E.R.;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: UCP Aree rispetto dei Boschi; UCP Prati e pascoli naturali;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree ZSC;

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto rurale/naturalistico e che le modifiche apportate non inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 9957 del 20/10/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *l'apertura delle buche dovrà avvenire con trivella manuale Cod. OF 01.22 (D.G.R n.1468/2017) e non dovrà ricadere all'interno di costoni di roccia;*
- *ove possibile, considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine delle aree oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sesti regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si prescrive, inoltre, la conservazione dei segni materiali per l'identificazione dei confini dei lotti, quali muretti e cumuli di pietre.

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per **tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa**;

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

Per il SOPRINDENTENTE *ad interim*
Arch. Maria Piccarreta
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18705/2021 del 28-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.1 – Marcello Marabini
pec: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Cagnano Varano (FG)**
pec: protocollo.comunecagnanovarano@pec.it

e, p.c. Al Sig. **Curatolo Pasquale**
pec: pasquale.curatolo@pec.it

e, p.c. Al **Dott. Agr. Michele Palmieri**
pec: m.palmieri@epap.conafpec.it

Oggetto: *ID_VIA: 670 - Art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: Curatolo Pasquale. Comune di Cagnano Varano (FG).*
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. DdS: 54250620165. [LF_74-21].
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-21/06/2021/9589, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, trasmessa via pec e acquisita agli atti con n. 17941 in data 21/06/2021, con la quale codesto Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, si rappresenta quanto segue.

Per tutti gli interventi consentiti, previsti in progetto, che interferiscono con il corso d'acqua, si confermano le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026 del 12/11/2019; parere formalmente acquisito dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 con Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019.

Si precisa, che le prescrizioni specifiche da inserire nel quadro prescrittivo ai fini VIA, a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale, sono di seguito rappresentate:

g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo.aoo.distrettoappenninomeridionale.it

n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0.3 metri - lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);

o) il progetto dev essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - lett. s della tabella A allegato alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

Inoltre, si chiarisce che, la succitata prescrizione riportata alla *lettera n)* è riferita all'esecuzione delle opere per la realizzazione della chiudenda.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Pierluigi La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18705/2021 del 28-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

Trasmissione solo a mezzo PEC
Foggia 05/08/2021

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Curatolo Pasquale
pasquale.curatolo@pec.it

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 art. 1 – R.R. 11 marzo 2015 n. 9 art. 21)

OGGETTO: ID VIA 670 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria.
Proponente: Curatolo Pasquale, nato a il e residente in via CAP , C.F. , quale titolare della Az. Agr omonima P.IVA 03671860710;
identificativi: Comune di Agro di Cagnano Varano Foglio 63 p.lle 95, Fg 69 p.lla 11, Fg 70 p.lle 4-7-30-35.

Il Servizio Territoriale di Foggia, sulla base dell'istruttoria espletata;
IN RIFERIMENTO:
- alla richiesta di parere sul Vincolo Idrogeologico nell'ambito della procedura di cui all'oggetto ID_VIA 670, prot. n. 11063 del 22/07/2021 acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/26/07/2021/0042152;

VISTO:
- i vincoli che gravano sulle particelle riportate in oggetto;
- le caratteristiche del territorio comunale interessato dalle opere de quo;
- la documentazione fotografica allegata al progetto;
- Le linee guida relative al PSR 2014-2020 misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della reattività delle foreste" sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – azione 1;
- il R.D.L 30/12/1923 n. 3267 relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- e ritenuta completa la documentazione tecnico-amministrativa agli atti;
- l'art. 21 e art. 18 comma 4 e 5 del RR 9/2015;
- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 26 del 16/09/2020;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Servizio Personale e Organizzazione n. 7 del 31/03/2020 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO:
- Del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.n. 18705/2021 del 28.06.2021;
- Dell'istruttoria in atto ID VIA 670 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria;
- Degli elaborati grafici e descrittivi a firma del dott. Agr. Michele Palmieri iscritto all'Albo degli Agronomi di Foggia al n. 307;
- che le aree oggetto di intervento ricadono interamente in zona E agricola dello strumento urbanistico vigente del Comune di Cagnano Varano;
- del rispetto delle prescrizioni tecniche riportate negli allegati alla Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 20 novembre 2019, n. 391 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 28-11-2019, per cui gli interventi in progetto non alterano l'equilibrio idro-geomorfologico esistente e alla stabilità dell'area e non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo in quanto non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali e di infiltrazione o di falda;

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

- dell'istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, redatto dal funzionario istruttore - responsabile del procedimento - Titolare della Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" competente per territorio ing. Fedele Antonio Luisi;

ESPRIME

parere favorevole alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, per l'intervento:

ID VIA 670 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria.
Proponente: Curatolo Pasquale, nato a San Severo il 14/07/1970 e residente in via Don Lorenzo Milani n.6 CAP 71011 Apricena (FG), C.F. CRTPQL70L14I158B, quale titolare della Az. Agr omonima P.IVA 03671860710;
identificativi: Comune di Agro di Cagnano Varano Foglio 63 p.lle 95, Fg 69 p.lla 11, Fg 70 p.lle 4-7-30-35.
finanziamenti PSR 2014-2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 – sostegno alla forestazione/all'imboschimento - Azione 1

Come di seguito descritto:

a. imboschimento con la messa a dimora di n.1600 piante per ettaro;
b. apertura di buche con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);
c. collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;
d. chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni;

Tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate come riportate nei files del progetto agli atti di questo Servizio.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. Non sussiste relazione alcuna tra il presente parere ed il finanziamento pubblico di riferimento;
2. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
3. rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
4. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";
5. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere, opportunamente comunicato al Servizio Territoriale di Foggia;
6. L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;
7. Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;
8. L'intervento deve essere eseguito con idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi e fenomeni di ruscellamento/erosione;
9. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
10. Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
11. Siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.n. 18705/2021 del 28.06.2021.

Il presente PARERE:

a. rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29);

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

b. è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa ad eseguire i lavori che verrà rilasciata dall'Ente Beneficiario del finanziamento e/o soggetto attuatore e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I. , Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale il proponente richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;
c. si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali digitali trasmessi a mezzo pec e conservati agli atti.
d. Demanda al RUP nominato dal soggetto attuatore la vigilanza sul corretto adempimento ed attuazione delle prescrizioni riportate nel presente e negli ulteriori pareri acquisiti.

Questo Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni.
Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Fedele Antonio Luisi, Titolare di P.O. denominata "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" presso il Servizio Territoriale di Foggia, tel. 0881-706716, PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it.
Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Titolare della Posizione Organizzativa
"Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico"
presso il Servizio Territoriale di Foggia
Ing. Fedele Antonio Luisi

Firmato digitalmente da: FEDELE ANTONIO LUISI
Regione Puglia
Firmato il: 05-08-2021 11:14:54
Seriale certificato: 643590
Valido dal 01-04-2020 al 01-04-2023

Il Dirigente di Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

Solazzo Pasquale
05.08.2021 09:40:01 GMT+00:00

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 670** - *Art. 27 bis del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).*

Società proponente: Curatolo Pasquale

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 22-09-2021.

Vista la convocazione prot. n.AOO_089/11795 del 05-08-2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 0055309 del 05-08-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0063300 - 156 - 17/09/2021 - SDFG. STFG / DS -. SAN

Codice Doc: 94-62-55-7A-6C-B0-96-E1-4F-7F-76-4E-60-91-11-1E-06-DE-2D-DA

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIA 670 - *Art. 27 bis del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).*

Società proponente: Curatolo Pasquale

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.45123 del 21-6-2021, codesta Autorità competente comunicava l'avvio del procedimento e invitava questa Agenzia ad esprimere il parere di competenza.
- Con nota PEC AOO_089/10173 del 02/07/2021, acquisita al protocollo ARPA n.48155 del 5-7-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- Che il progetto si propone di far ritornare al bosco un'area attualmente caratterizzata da seminativi utilizzati per la coltivazione prevalentemente di leguminose destinate alla vendita. L'impianto del bosco, permetterà di ottenere effetti positivi sul consolidamento dei versanti e pertanto sull'erosione superficiale del suolo, nonché all'incremento di sostanza organica, alla riduzione di emissioni di gas serra e soprattutto di incrementare le azioni di fissazione della CO_2. Si intende pertanto effettuare un imboschimento con la messa a dimora di n. 1600 piante per ettaro, al fine di ottenere un bosco permanente con caratteristiche analoghe ai boschi naturali presenti nell'area, formati da latifoglie decidue (cerro, carpini, aceri, roverella, castagno).

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 9-7-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione agli aspetti che possono incidere sull'ambiente, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, nulla osta all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0063300 - 156 - 17/09/2021 - SDFG, STFG / DS -, SAN

Codice Doc: 94-62-55-7A-6C-B0-96-E1-4F-7F-76-4E-60-91-11-1E-06-DE-2D-DA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee;
- vengano salvaguardati, da eventuali danni durante lo svolgimento delle operazioni di impianto, i nuclei residuali di vegetazione spontanea d'interesse forestale presenti nell'area.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità con competenza ambientale e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0063300 - 156 - 17/09/2021 - SDFG, STFG / DS -, SAN

Codice Doc: 94-62-55-7A-6C-B0-96-E1-4F-7F-76-4E-60-91-11-1E-06-DE-2D-DA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/11657
01 OTT 2021

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 670 -** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i - progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG).
Proponente: **PASQUALE CURATOLO**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-03/09/2021/12696, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075/PROT/07/09/2021/10566, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. n°11/2001 e s.m.i.

Dagli elaborati presenti al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince che il progetto riguarda la realizzazione di un imboschimento, finanziato dalla Misura 8 – sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" del PSR Puglia 2014-2020. La finalità è quella di riconvertire a bosco un'area attualmente utilizzata per la coltivazione di leguminose destinate alla vendita. L'impianto del bosco, infatti, coadiuverebbe l'azione di consolidamento dei versanti, riducendo i conseguenti fenomeni erosivi, inoltre contribuirebbe alla riduzione delle emissioni di gas ed all'aumento della fotoassimilazione della CO_2.

Pertanto si prevede *la messa a dimora di 1600 piante per ettaro, al fine di ottenere un bosco permanente con caratteristiche analoghe ai boschi naturali presenti nell'area, formati da latifoglie decidue (cerro, carpini, aceri, roverella, castagno) tipiche del Castanetum.*

Il comprensorio oggetto del presente intervento ricade interamente in Agro di Cagnano Varano, in località "Chiancata", censiti al catasto al Foglio 63 p.lle 95, Fg 69 p.lla 11, Fg 70 p.lle 4-7-30-35. I terreni sono condotti ad uso seminativo con produzione prevalente di fave di Lupino.

In dettaglio l'intervento è così descritto (Studio di Impatto Ambientale pag. 9): *sull'intera superficie saranno effettuati le stesse operazioni che consistono nell'apertura di buche, collocamento a dimore di n°1600 piante forestali ad ettaro. La preparazione del terreno sarà effettuata nel periodo autunnale, al fine di porre a*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

dimora le essenze forestali nel periodo invernale di riposo vegetativo. Le piante forestali da impiegare saranno approvvigionate presso vivai forestali presenti nell'area garganico o nella regione Puglia, dalla medesima autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni normative vigenti in materia di materiale forestale di propagazione. In mancanza si farà ricorso a vivai forestali di regioni limitrofe.

In particolare, sull'intera superficie oggetto di intervento verranno aperte buche con diametro e profondità di circa cm 40, l'apertura avverrà con l'ausilio di trivella meccanica. All'interno delle quali verranno collocate a dimora piante di latifoglia, con ricolmatura e compressione del terreno. Il sesto di impianto sarà 2,5m X 2,5m con disposizione per filari paralleli sinusoidali tenendo conto della natura del terreno, la sua variabilità e la facilità di gestione dell'impianto.

Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019, non sottopone ad alcun vincolo.

Vista la tipologia di opere previste, e l'assenza di vincoli, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed **esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso,** limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 01-10-2021 14:31:17
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
04.10.2021
08:21:03 UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. prot. A00_064_000304 del 11/01/2022
PROT. USCITA

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO: Ufficio Coordinamento STP - Bari/Foggia (sede Foggia)
AOO_064/PROT
13/01/2022 - 0000432
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Curatolo Pasquale
pasquale.curatolo@pec.it

Oggetto: *ID VIA 670 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: Curatolo Pasquale* – parere

La Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 21/06/2021 con nota prot. n. 9589, acquisita da questa Autorità Idraulica il 22/06/2021 al prot. n.9681, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 10824 del 14/07/2021 questa Autorità Idraulica, ha richiesto uno studio idrologico e idraulico al fine di valutare gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle particelle interessate dal rimboschimento che ricadono nella fascia di rispetto introdotta dalla D.G.R. n.1675/20.

Successivamente, il proponente in data 09/08/2021 con pec acquisita da questa Autorità Idraulica il 10/08/2021 al prot. n.12395, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa bensì riferita ad un altro intervento di rimboschimento in altre particelle del comune di Cagnano Varano.

Pertanto, con nota prot. n. 13137 del 07/09/21 si è confermato il parere già espresso con nota prot. n. 10824 del 14/07/2021 richiedendo che la documentazione progettuale fosse integrata con uno studio idrologico e idraulico alla luce della D.G.R. n.1675/20.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 13/10/2021 con nota prot. n. 14822, acquisita da questa Autorità Idraulica il 13/10/2021 al prot. n.15314 ha indetto la conferenza di servizi decisoria il giorno 21/10/2021.

Vista la nota di convocazione della conferenza di servizi, questa Autorità, non essendo pervenuta direttamente alcuna documentazione integrativa, ha provveduto a verificare nuovamente la documentazione caricata sul portale Ambientale riscontrando la presenza dello *studio di invarianza idrologico - idraulico "corretto"* che tuttavia non soddisfa quanto richiesto. Pertanto, con nota prot. n. 15801 del 21/10/21, questo Servizio Autorità Idraulica ha confermato la nota prot. n 13137 del 07/09/2021.

Successivamente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 10/12/2021 con nota prot. n. 18010, acquisita da questa Autorità Idraulica il 10/12/2021 al prot. n.19116 ha indetto la conferenza di servizi decisoria il giorno 19/01/2022.

Con nota prot. n. 20242 del 29/12/21, questa Autorità Idraulica ha confermato i contenuti della nota prot. n. 15801 del 21/10/21 ribadendo nuovamente che, alla luce della D.G.R. n. 1675/20, occorre integrare la documentazione progettuale con uno studio idrologico e idraulico che permetta di definire le aree allagabili riferite ad eventi con tempo di ritorno di 200 anni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Il proponente in data 10/01/2022 con pec acquisita da questa Autorità Idraulica il 11/01/2022 al prot. n.000304, ha trasmesso una nuova relazione Idrologica e Idraulica.

Rilevato che:

- Il progetto consiste nella realizzazione di un intervento di imboschimento di terreni agricoli nel comune di Cagnano Varano (FG) al Foglio 63 p.lle 95, foglio 69 p.lla 11, foglio 70 p.lle 4-7-30-35 nell'ambito dei fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Azione 1. In particolare si intende effettuare un imboschimento con la messa a dimora di n.1600 piante per ettaro. Sono previsti i seguenti interventi:
  - l'apertura di buche con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);
  - collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;
  - chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni (Analisi per 100 ml);
- Le particelle n. 11 del Foglio 69 e nn.4, 7, 30 e 35 del foglio 70 sono prossime o parzialmente interessate da un reticolo idrografico riportato sulla carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;

Premesso che:

- secondo l'art. 96 lettera f) del R.D. n.523/1904:
  "Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: (….)
  "f) le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi";
- la D.G.R. n. 1675 del 08/10/20, pubblicata sul BURP n.149 del 26/10/2020, ha definito l'alveo fluviale in modellamento attivo ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica dei territori contermini ai corsi d'acqua. In particolare per i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 150 m rispetto al ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte. Nel caso di reticolo minore, ovvero per i corsi d'acqua che non risultano iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 100 m rispetto dal ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;

- secondo la D.G.R. n. 1675 del 08/10/20:
  - *"all'interno dell'alveo fluviale in modellamento attivo, di cui all'art 36 delle NTA del PAI, trova applicazione quanto previsto dall'art. 6 delle stesse NTA ovvero dal R.D. n. 523/1904 per le parti attinenti"* (punto 2 della D.G.R. n.1675/20);
  - oltre il limite areale dell'alveo fluviale in modellamento attivo, come su individuato, trovano applicazione le norme d'uso previste dagli strumenti di governo del territorio (punto 4 della D.G.R. n.1675/20);
- il Servizio Autorità Idraulica, nella riunione del 27/05/2021, ha ritenuto che la norma di riferimento come recentemente integrata dalla D.G.R. n.1675/20, dato che si presta a non univoche interpretazioni rendendone problematica l'applicazione, debba essere integrata e/o rettificata prevedendo in particolare che nel limite areale dell'alveo fluviale in modellamento attivo, i nuovi interventi, dovranno essere accompagnati da uno studio idrologico e idraulico che dimostri compiutamente l'assenza di effetti sul regime idraulico del corpo idrico e delle sue pertinenze;
- secondo quanto disposto dal Servizio Autorità Idraulica, le conclusioni e gli indirizzi e le procedure contenute nel verbale della riunione sottoscritto in data 27/05/2021 sono da applicare nelle more della revisione della D.G.R. n.1675/20;

Considerato che:

- è stata effettuata una verifica idraulica del Canale della Neviera in quattro sezioni morfologiche mediante software HEC-RAS in regime monodimensionale considerando la portata con tempo di ritorno di 200 anni determinata attraverso il metodo razionale;
- dalla relazione si legge che "*la verifica idraulica con portata duecentennale ha mostrato una corrente in regime supercritico, con velocità di circa 2 m/s e tiranti idrici contenuti (max 0.9 metri); pertanto la corrente è completamente contenuta entro il canale inciso e non invade i terreni ai lati. Si prescrive di non eseguire lavori in alveo, al fine di non alterare i coefficienti di scabrezza e di conseguenza il normale deflusso delle acque*";

Alla luce del R.D. n.523/1904, della D.G.R. n. 1675/2020 e delle conclusioni, indirizzi e procedure contenute nel verbale della riunione sottoscritto in data 27/05/2021, questo Servizio Autorità Idraulica esprime, unicamente sotto l'aspetto idraulico, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di imboschimento con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è a carico del proponente/proprietario, che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva/realizzazione dei lavori:

1. gli interventi di rimboschimento e gli interventi connessi (chiudenda, etc) dovranno essere realizzati al di fuori dell'alveo e delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni così come determinate attraverso le ultime verifiche idrauliche effettuate. In ogni caso i rimboschimenti e le opere connesse (chiudenda) dovranno essere realizzati rispettando una distanza minima per lato di 10 metri misurata in destra e in

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

sinistra idraulica dall'asse del corso d'acqua "Canale delle Neviera" (prendendo come riferimento il reticolo della carta Idrogeomorfologica) e dall'asse del ramo di reticolo presente su carta tecnica regionale affluente in sinistra idraulica del Canale della Neviera (prendendo come riferimento il reticolo della carta tecnica regionale). All'interno di tali fasce non dovrà essere realizzato alcun intervento (imboschimenti, chiuedenda, etc);

2. dovrà essere acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
3. tutti gli scavi devono essere tempestivamente richiusi e non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua assicurando, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza; al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi;
4. i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e i corsi d'acqua/reticoli idrografici e senza alterare, neppure temporaneamente, la morfologia degli stessi. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno dei corsi d'acqua/reticoli idrografici;
5. il proponente/proprietario/responsabile dell'intervento:
   - rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese ad eseguire tutti quei lavori manutentivi, protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità generale e del buon regime dei corsi d'acqua;
   - rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buone riuscita degli interventi e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la realizzazione degli interventi stessi;
   - sarà l'unico responsabile dei danni che gli interventi eseguiti possono arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi;
6. questa Autorità Idraulica si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;
7. siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
8. siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523 nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque.

Funzionario Istruttore
(Ing. Luigi Stella)

P.O. Demanio Idrico e dissesto idrogeologico
(Geom. Vito Russo)

Firmato digitalmente da
VITO RUSSO

Il Dirigente ad interim del Servizio Autorità Idraulica
(Dott. Antonio Lacatena)

Firmato digitalmente da:
ANTONIO LACATENA
Regione Puglia
Firmato il: 12-01-2022 14:28:47
Seriale certificato: 924942
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Servizio Autorità Idraulica – sede di Foggia – via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia
pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
P.O Demanio Idrico – Dissesto Idrogeologico: Geom. Russo Vito tel. 0881 706069 – mail: vito.russo@regione.puglia.it
Funzionario tecnico: Ing. Luigi Stella tel. 0881 706078 – mail: l.stella@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 febbraio 2022, n. 28

[ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" - Proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 80650 del 22.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/11165 del 23.07.2021, il MITE ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a v.i.a. e la pubblicazione della documentazione del progetto in epigrafe.
  In detta nota veniva comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., richiamando l'art. 4 del D.L. 32 del 18.04.2019, convertito con Legge n. 55 del 14.06.2019, che "*L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari Straordinari d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, pe i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati*...". In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 30 giorni a far data dal 22.07.2021 (nel rispetto di quanto indicato dall'art. 6, comma 7 della Direttiva 2014/52/UE coordinata con la Direttiva 2011/92/UE).

- con nota prot. n. AOO_089/11501 del 30.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;

- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_89/11501 del 30.07.2021, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:

- con nota prot. n. AOO_145/7061 del 06.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12075 del 23.08.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - accertava che il progetto in parola è in contrasto con la pianificazione paesaggistica, segnalando la possibilità di ricorrere, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, alle procedure in deroga previste dagli artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR per le opere di pubblica utilità, richiedendo di integrare la documentazione progettuale con:
  - la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere";
  - esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali.

  Tale richiesta veniva riscontrata dal proponente con nota prot. n. 601776 dl 27.09.2021;

- con nota prot. n. 7443-p del 06.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12080 del 23.08.2021, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia riteneva che: *"...omissis... il progetto esaminato per la lunghezza del tracciato e per la diversità di ampiezza dei contesti territoriali attraversati sia da assoggettarsi a VIA al fine di approfondire e valutare l'effettivo impatto sul patrimonio culturale inteso sia nelle sue componenti paesaggistiche che archeologiche...omissis*...";

- con nota prot. NP158-21 del 14.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13157 del 14.09.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva *"...omissis...parere di compatibilità al PAI in relazione alla progettazione definitiva proposta, a condizione che, anche nella fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) vengano eseguiti tutti gli approfondimenti necessari e sviluppate le conseguenti analisi e valutazioni ritenute necessarie, al fine di confermare/verificare le necessarie condizioni di sicurezza delle opere in progetto sulla base delle considerazioni innanzi riportate...omissis*...", rinvenienti dall'allegato n. 01 alla presente determinazione;

- con nota prot. n. 26151 del 17.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13472 del 20.09.2021, il Comune di San Severo – Area V – Urbanistica e Attività Produttive – trasmetteva la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13.09.2021 con la quale si esprimeva parere favorevole in ordine al progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, dando atto che *"… omissis…il parere è reso anche ai fini della variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree d'intervento in ampliamento ricadenti nel territorio comunale di San Severo, che all'esito favorevole della conferenza di servizi non necessiteranno ai fini dell'efficacia, di ulteriore pronunciamento da parte del Consiglio comunale...omissis..."*;

- con nota prot. n. AOO_064/14303 del 28.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13911 del 28.09.2021, il Servizio Autorità Idraulica esprimeva parere favorevole sotto il profilo idraulico alla realizzazione degli interventi previsti in progetto;

- con nota prot. n. 1617-32 dell'11.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/184 dell'11.10.2021, ARPA Puglia riteneva il progetto proposto non assoggettabile alla procedura di v.i.a., condizionato al rispetto delle prescrizioni rinvenienti dall'allegato n. 02 alla presente determinazione;

- con nota prot. n. AOO_108/14930 del 03.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13362 del 16.09.2021, la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria – "...*omissis...considerato che il progetto di adeguamento della S.S. 16 impatta sul Tratturo Magno per la considerevole lunghezza di circa 20 km, si ritiene che l'intervento debba essere sottoposto a VIA prevedendo, nella rimodulazione progettuale che verrà sottoposta a detta procedura, le imprescindibili azioni di valorizzazione summenzionate da concordarsi e co-progettarsi con il servizio scrivente....omissis*...";

- con successiva nota prot. n. AOO_108/16906 del 04.10.2021, acquisita al prot. n. al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14332 del 04.10.2021 la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria -... "*omisis... Facendo seguito alla nota prot. n. 599608 del 27/09/2021 con cui l'ANAS, a valle dell'incontro informale tenuto presso gli uffici regionali in data 21 settembre, manifestava la propria disponibilità ad attivare un Tavolo Tecnico orientato alla valorizzazione del Tratturo Magno che integri il progetto di adeguamento della SS 16, e chiedeva a questo Servizio di voler riesaminare le conclusioni espresse nella nota prot. 14930 del 03/09/2021...omissis....*" comunicava *"...omissis... le necessarie valutazioni di competenza sul progetto revisionato e integrato con misure di compensazione, mitigazione, azioni ed opere di valorizzazione del bene, relative all'impatto sul Tratturo Magno generato dall'intervento, essendo di fatto anticipate e recepite in sede di Tavolo Tecnico, rendano non più indispensabile l'attivazione di*

un successivo grado di valutazione ambientale dell'intervento stesso, quale il procedimento di VIA... omissis...", così come riveniente dall'allegato n. 03 alla presente determinazione;

- con nota prot. n. 0000006 del 27.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15952 del 27.10.2021, Anas S.p.A. trasmetteva la Determinazione Commissariale di pari data e protocollo di conclusione positiva della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 396487 de 2306.2021;

- con nota prot. n. AOO_145/11106 del 22.11.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12075 del 23.08.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, a seguito dell'esame degli elaborati integrativi trasmessi con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021, così si esprimeva: "...omissis... *Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal Proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, e che, pertanto, possa essere perseguita la soluzione 3, prescelta, con le precisazioni che seguono:*

  - *Per quanto riguarda la specifica interferenza con le Testimonianze della stratificazione insediativa e con i paesaggi rurali in territorio di San Severo, si chiede di verificare la possibilità tecnica di modificare ii tracciato della Complanare Ovest posizionandola sul confine tratturale, tra le Sezioni 129 e 256, salvaguardando la casa cantoniera situata alla Sezione 242.*
  - *Richiamata la scelta progettuale di interrompere le complanari in corrispondenza dei torrenti Triolo e Salsola, nonché di interrompere la complanare Ovest in corrispondenza del torrente Celone, al fine di ridurre ii consumo di suolo e l'impegno territoriale delle nuove opere, si chiede di verificare la possibilità tecnica di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei citati torrenti, garantendo soltanto gli accessi ad oggi autorizzati; inoltre, in caso i tratti di complanare siano finalizzati a garantire gli accessi ai corsi d'acqua per permettere la manutenzione delle opere d'arte, si chiede di verificare la possibilità tecnica di realizzare al massimo un accesso da nord ed un accesso da sud, con sezione non impermeabilizzata e maggiormente integrata paesaggisticamente, anche eventualmente utilizzando/ adeguando la viabilità attuale.*
    Si fa riferimento in particolare alle Sezioni, come rilevabili dagli elaborati " Planimetria di progetto su Ortofoto":
    - *Complanare Ovest: 320 - 334; 615 - 658; 661 - 725; 1039 - 1068.*
    - *Complanare Est: 314 - 337; 340 - 359; 605 - 658; 661 - 688.*
  - *Si chiede di condurre i richiesti approfondimenti anche proponendo di modificare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG- 0601776.27-U del 27.09.2021...omissis...";*

- con nota prot. AOO_089/17079 del 24.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a seguito dell'audizione tenutasi presso il Comitato via nella seduta del 19.11.2221, stante la necessità di chiarire alcuni aspetti propri della v.i.a., in particolare le motivazioni della scelta della soluzione progettuale n. 3, convocava un tavolo tecnico per il giorno 26.11.2021. Nel corso di tale incontro emergeva che:"... *omissis... Come descritto nelle tavole progettuali e nelle relazioni tecnico descrittive, la soluzione 3 rispetto alla soluzione 2 predilige gli svincoli a livelli sfalsati anziché le rotatorie. I progettisti hanno confermato che questa soluzione è stata scelta al fine di favorire ulteriormente le correnti veicolari di lunga percorrenza che interessano la SS16, eliminando al contempo le principali interferenze relative alle numerose intersezioni ad oggi presenti, sia di carattere stradale sia idraulico. Tra l'altro, i progettisti specificano che le intersezioni a rotatoria andrebbero a creare condizionamenti con altri flussi di traffico provenienti dalle stesse. Inoltre, è stato sottolineato che tale soluzione era già stata condivisa anche tra gli enti territoriali interessati (Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia e Comune di San Severo) nell'incontro tenutosi nel 2018. In merito alla questione della regimazione delle acque meteoriche, i progettisti hanno confermato che quanto in progetto risulta coerente con le leggi vigenti, sia di carattere nazionale sia regionale, oltre che la creazione di vasche risulterebbe di difficile gestione, creando nel medio termine diverse problematiche. Per quanto concerne gli aspetti compensativi di*

carattere paesaggistico, relativamente all'esistenza del Regio tratturo, sono in corso interlocuzioni con la Regione Puglia al fine di definire una linea d'azione...omissis..";

- con parere espresso nella seduta del 18.01.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/414 del 18.01.2022, cui si rimanda ed allegato n. 04 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, considerati gli esiti dei tavoli tecnici, riteneva di non assoggettare a v.i.a. l'intervento proposto, con il rispetto delle condizioni esplicitate nello stesso parere;

- con nota prot. n. AOO_145/736 del 27.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/878 del 27.01.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica proponeva *"...omissis... di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR n. 458/2016...omissis*...".

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIP 6213 in epigrafe e valutata la

documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;

- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 18.01.2022.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di non assoggettare, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18.01.2022, il progetto *"S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia*", proposto dal Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021, con il rispetto delle condizioni che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale NP158-21 del 14.09.2021;*

Allegato 2: *Parere ARPA Puglia prot. n. 1617-32 dell'11.10.2021;*

Allegato 3: *Parere Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria - prot. n. prot.15364 del 10.09.2021;*

Allegato 4: *Parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_108/16906 del 04.10.2021.*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - **Ministero della Transizione Ecologica;**
  - **Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio**
  - **Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Marzi**

-

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 12 pagine, l'Allegato n. 02 composto da n. 05 pagine, l'Allegato n. 03 composto da n. 03 pagine, l'Allegato n. 04 composto da n. 22 pagine, per un totale di n. 53 (cinquantatre) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
Assessorato all'Ambiente e Territorio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Div. V – Sistemi di Valutazione Ambientale
pec: CRESS@PEC.minambiente.it

e, p.c. ad **ANAS – GRUPPO FS ITALIANE**
c.a. Commissario straordinario, Ing. Vincenzo Marzi
c.a. R.U.P. - Ing. Carmine Marro
pec: anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: *[ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" - Proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.*
Rif. Vs. nota prot. n. 11501 del 30.07.2021 [NP158-21].

In riferimento alla nota di codesta Sezione della Regione Puglia prot. n. 11501 del 30.07.2021, acquisita agli atti al n. 22122/2021, con cui si chiede a questa Autorità di Bacino Distrettuale di far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni in rapporto alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia", si rappresenta quanto segue.

Si premette che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, a seguito della indizione di apposita Conferenza di Servizi da parte di ANAS – GRUPPO FS ITALIANE con note prot. n. 255606 del 26.04.2021 e prot. n. 396487 del 23.06.2021 per l'acquisizione del parere di competenza sull'intervento in oggetto, ha trasmesso alla stessa ANAS il proprio parere con nota prot. n. 23226 del 13.08.2021.

Ciò premesso, rilevato che gli elaborati progettuali oggetto della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, avviata da codesta struttura Regionale, acquisibili al link: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7935/11652, sono relativi alla stessa progettazione già esaminata da questa Autorità di Bacino Distrettuale come innanzi richiamato, si confermano anche in questa sede le determinazioni espresse nel richiamato parere prot. n. 23226 del 13.08.2021, che di seguito si riportano integralmente.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visti:

- il progetto definitivo in oggetto, acquisito tramite il link reso disponibile da ANAS con la nota prot. n. 396487 del 23.06.2021 (https://anasdrive.stradeanas.it/s/4ecbx36ficm4t8y), costituito da un totale di n. 460 elaborati, raggruppati come di seguito elencato:
  - Archeologia (n. 10 elaborati);
  - Cantierizzazione (n. 14 elaborati);
  - Elaborati generali (n. 54 elaborati);
  - Espropri (n. 15 elaborati);
  - Geologia e idrogeologia (n. 8 elaborati);
  - Geotecnica (n. 2 elaborati);
  - Idrologia e idraulica (n. 16 elaborati);
  - Impianti tecnologici (n. 3 elaborati);

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs.152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Interferenze (n. 6 elaborati);
- Interventi di inserimento paesaggistico e ambientale (n. 58 elaborati);
- Opere d'arte maggiori (n. 7 elaborati);
- Opere d'arte minori (n. 5 elaborati);
- Parte economica ed amministrativa (n. 3 elaborati);
- Progetto stradale (n. 243 elaborati);
- Relazione paesaggistica (n. 15 elaborati);
- Sicurezza (n. 1 elaborato);

- gli elaborati del PAI della ex Autorità di Bacino della Puglia e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- gli elaborati del PGRA, in particolare le mappe di Pericolosità e di rischio aggiornate al II ciclo, come da Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente e la relativa cartografia, compreso il reticolo idrografico distrettuale, elemento di base per gli aggiornamenti delle suddette mappe di Pericolosità, nelle aree di cui alla Unit of Management "ITR161I020";

Rilevato che:

- l'intervento in esame, proposto da ANAS, è finalizzato a migliorare la sicurezza, nonché i livelli di servizio della S.S. 16 "Adriatica", nel tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e il Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia), per uno sviluppo complessivo della tratta di circa 22,5 Km, comprensivo dei raccordi necessari agli estremi del tracciato di progetto con le tangenziali. Dal punto di vista della programmazione, l'intervento risulta previsto nel Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia - Piano Attuativo 2015-2019, nei documenti di programmazione Anas - Piano Pluriennale 2016-2020 e nelle Delibere CIPE nr. 25/2016, nr. 26/2016 e nr. 54/2016 inerenti i finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione, per un investimento complessivo pari a 126,7 M€;
- il collegamento stradale ad oggi esistente tra S. Severo e Foggia, costituito dal tratto della S.S.16 "Adriatica", è caratterizzato, quasi per l'intero sviluppo, da un rilevato di modesta altezza e, in alcune sezioni, a quota con il terreno circostante; la piattaforma è composta da una corsia per senso di marcia. L'area attraversata è prettamente agricola, ad eccezione delle zone più prossime ai centri urbani di S. Severo e Foggia dove sono presenti alcune attività artigianali/industriali;
- il tracciato stradale interessato dal progetto, si sviluppa in corrispondenza di terreni subpianeggianti o blandamente ondulati, aventi quote topografiche variabili tra un massimo di circa 75 metri s.l.m. nelle vicinanze di San Severo ed un minimo di 42 metri s.l.m. nella zona limitrofa al torrente Salsola, e non prevede tratti in trincea;
- la soluzione progettuale prescelta per l'ammodernamento e/o adeguamento della S.S.16 nel tratto tra S. Severo e Foggia, dal km 649+900 al km 670+500, è "l'adeguamento in sede" a categoria C1 (D.M. 05/11/2001) dell'esistente infrastruttura viaria (consistente nello specifico nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale e negli adeguamenti degli elementi marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che nell'ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma), esteso ai raccordi necessari agli estremi del tracciato di progetto con le tangenziali; l'asse principale della S.S.16 di progetto sarà costituita da una piattaforma pavimentata di 10,50 m composta da due corsie di 3,75 m e banchine da 1,50 m;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'asse principale della S.S.16 adeguato alla categoria C1 sarà servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia, posizionate a est ed a ovest dell'asse principale, con livello di servizio differenziato:
  - la complanare EST, di categoria F2 (D.M. 05/11/2001) avrà una piattaforma pavimentata di 8,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 1,00 m; essa sarà in grado di sostenere sia il traffico lento della S.S16 costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti, sia il traffico tipico degli spostamenti locali, garantendo gli accessi diretti tra fondi privati;
  - la complanare OVEST, di minor livello di servizio, costituita da una la piattaforma pavimentata di complessivi 6,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 0,50 m, realizzerà una connessione locale tra i fondi ed un collegamento degli stessi alle viabilità principali;

  Le complanari, a differenza dell'asse principale della S.S.16, insisteranno su nuove aree. Esse saranno interrotte in prossimità dei torrenti Triolo e Salsola, mediante opportune piazzole per consentire ai veicoli di effettuare l'inversione della marcia. In corrispondenza del torrente Celone sarà interrotta la sola complanare OVEST, mentre si darà continuità alla complanare EST, coincidente con il prolungamento di via San Severo; la continuità di entrambe le complanari sarà infine garantita in corrispondenza del torrente Laccio. Gli assi complanari risulteranno interconnessi attraverso sovrappassi e sottopassi dell'asse principale che consentono l'interscambio fra le due viabilità EST ed OVEST. Le intersezioni con le principali viabilità interferenti saranno regolate attraverso n° 4 svincoli a livelli sfalsati;
- è prevista inoltre la realizzazione di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti e l'eliminazione, per quanto possibile, degli accessi diretti tra fondi privati e SS16;
- le opere d'arte maggiori previste nel progetto sono le seguenti:
  - viadotto Torrente TRIOLO – L=130 m (40 m+50 m+40 m) - Km 6+715,95 – Km 6+845,95;
  - ponte Torrente SALSOLA – L = 120 m (40 m+40 m+40 m) - Km 13+192,25 – Km 13+312,25;
  - ponte Torrente LACCIO (su asse principale) - L = 29 m - Km 18+969,95 – Km 18+998,95;
  - ponte Torrente LACCIO (su complanare ovest) - L = 29 m - Km 1+124,40 – Km 1+153,40;
  - ponte Torrente LACCIO (su complanare est) - L = 29 m - Km 1+358,75 – Km 1+387,75;
  - ponte Torrente CELONE (su asse principale) - L = 60 m - Km 21+425,33 – Km 21+485,33;
  - Ponte Torrente CELONE (su complanare est) - L = 60 m - m 0+525,50 – Km 0+585,50;

  In tutti i casi i viadotti/ponti sono progettati per garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo della compatibilità idraulica delle NTC 2018 (Par. 5.1.2.3). Essi saranno costituiti da impalcati a travi di acciaio e soletta collaborante in calcestruzzo, gettata in opera con l'ausilio di predalles tralicciate. Le pile sono previste a fusto unico circolare di diametro pari a 3,50 m; in sommità delle pile sarà presente un pulvino a sbalzo su entrambi i lati. Le spalle dei ponti/viadotti saranno di tipo ordinario realizzate in cemento armato. Tutte le opere saranno fondate su pali di grande diametro. Per limitare la mobilità dell'alveo ed il pericolo di escavazioni e scalzamento in corrispondenza delle pile di fondazione, è previsto il corazzamento del fondo alveo (savanella+golena) al di sotto dell'attraversamento e per una distanza variabile a monte ed a valle dello stesso, con massi posati a secco del diametro minimo 1 m;
- tra gli interventi di progetto rientra anche la risagomatura dell'alveo e il rifacimento degli argini dei corsi d'acqua interessati, in corrispondenza degli attraversamenti principali;
- le opere d'arte minori previste nel progetto sono le seguenti:
  - sottovia svincolo – Ll = 14,00 m (16,17 m) - Km 0+695,44;
  - sottovia – Ll = 12,00 m - Km 4+248,97;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- cavalcavia – L = 52,00 m (26 m + 26 m) - Km 8+757,80;
- sottovia – Ll = 12,00 m - Km 16+558,30;
- sottovia – Ll = 12,00 m (12,16 m) - Km 17+694,79:
- tombini idraulici;
- muri di sostegno;

I sottovia saranno del tipo "scatolare", in calcestruzzo armato gettato in opera. Il cavalcavia sarà realizzato secondo le modalità costruttive adottate per le opere d'arte maggiori. I tombini idraulici saranno realizzati con manufatti scatolari in calcestruzzo armato prefabbricati o parzialmente gettati in opera. I muri di sostegno dei rilevati, del tipo in c.a. gettati in opera, avranno altezze massime fino a 6 m;

- tutte le opere d'arte, maggiori e minori, disposte lungo l'attuale asse stradale, saranno demolite per consentire la realizzazione delle nuove opere adeguate alle nuove sezioni stradali, alle esigenze idrauliche ed alla normativa sismica;
- per assicurare che l'asse stradale principale di progetto non venga interessato dai fenomeni di allagamento, è stato previsto l'innalzamento della livelletta lungo il tratto compreso tra il torrente Triolo e il torrente Celone, in particolar modo in corrispondenza dei nuovi attraversamenti idraulici; per compensare l'effetto diga in corrispondenza di aree soggette ad allagamento e nei punti in cui allo stato dei luoghi vi sono fenomeni di sormonto del nastro stradale, sono stati modellati una serie di tombini idraulici di dimensioni variabili, con l'obiettivo di garantire e potenziare la trasparenza idraulica dell'infrastruttura di progetto;
- in corrispondenza del rilevato stradale gli elementi marginali saranno costituiti da arginelli erbosi, di larghezza minima pari a 1,75 m, ove alloggeranno le barriere di sicurezza, delimitati a bordo piattaforma da cordolo in calcestruzzo cementizio. La conformazione delle scarpate, rivestite con terra vegetale e dotate di embrici per lo smaltimento delle acque, avrà di norma una pendenza strutturale massima del 3/2, con banca di 2,00 m per altezze del rilevato superiori a 5,00 m;
- al piede dei rilevati ed in fregio alle scarpate sono previsti fossi di guardia in terra; le acque intercettate dai fossi di guardia scaricheranno nelle incisioni della rete idrografica naturale, nei canali e nelle opere idrauliche di attraversamento in progetto. Qualora l'orografia del terreno non consenta un deflusso sufficiente per le acque intercettate, saranno previsti fossi disperdenti realizzati con materiale inerte drenante per l'immissione delle portate meteoriche nel sottosuolo;
- a servizio del tratto stradale oggetto di adeguamento sono previsti i seguenti impianti:
  - impianto di illuminazione esterna in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie;
  - impianto di videosorveglianza in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie ed in corrispondenza dei pannelli a messaggi variabili;
  - pannelli a messaggio variabile in corrispondenza inizio tratta al km 650+800 e al km 670+500;
  - cavidotto interrato in cavo a fibra ottica lungo tutto il tratto stradale di progetto;
- nelle zone soggette a probabili allagamenti sarà installato un impianto segnalazione antiallagamento con sensore in pozzetto di ispezione e segnalazione di allerta ai pannelli a messaggi variabili e alla sede operativa ANAS;

il tutto come nel dettaglio riportato negli elaborati tecnici acquisiti e valutati.

Tenuto conto che:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del territorio di interesse, il tracciato di progetto interferisce con n. 4 corsi d'acqua principali, che da nord verso sud sono: - torrente Triolo; - torrente Salsola, in corrispondenza della confluenza con il torrente Vulgano; - torrente Laccio; - torrente Celone. Detti corsi d'acqua sono ricompresi nel "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- il tracciato di progetto risulta interferire anche con alcuni corsi d'acqua minori, riportati sempre nel "reticolo idrografico" di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni, affluenti dei corsi d'acqua principali innanzi indicati;
- lo stesso tracciato e le opere accessorie, inoltre, interferiscono in maniera diffusa con aree classificate ad "Alta pericolosità idraulica (AP)", a "Media pericolosità idraulica (M.P.) e a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)", disciplinate rispettivamente degli artt. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I.;
- in tutte le aree a pericolosità idraulica, ai sensi dell'art. 4, comma 3 delle N.T.A. del P.A.I., le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da:
  - migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;
  - non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
  - non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;
  - non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
  - garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
  - limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
  - rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- nelle stesse aree di cui agli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sono consentiti, tra gli altri, "l'ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione". Per tutti gli interventi consentiti, l'Autorità di Bacino Distrettuale richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Preso atto che:

- in relazione alla compatibilità idrologica e idraulica delle opere di progetto, la documentazione progettuale contiene una "Relazione Idrologica" e una "Relazione Idraulica", corredate da tavole grafiche esplicative a diversa scala, in cui sino riportati i risultati degli studi di natura idrologica e idraulica condotti a supporto della progettazione delle nuove opere;
- lo studio idrologico ha individuato, per ciascun bacino relativo ai corsi d'acqua interferenti con le opere di progetto:
  - la portata di picco idrologica da impiegare nelle verifiche idrauliche monodimensionali delle nuove opere puntuali di attraversamento, sulla base dei bacini idrografici definiti su base cartografica DTM con maglia 8x8 metri;
  - gli idrogrammi di piena da impiegare nella modellazione bidimensionale da implementare per la verifica della messa in sicurezza idraulica dell'infrastruttura, da un lato, e, in quota parte, nella valutazione degli impatti di area vasta con particolare riferimento all'interferenza con le aree a perimetrazione idraulica, dall'altro, attraverso un modello di trasformazione afflussi-deflussi, sfruttando i dati o le analisi statistiche già svolte a partire da dati pluviometrici.
- lo studio idraulico ha riguardato:
  - verifiche monodimensionali puntuali in corrispondenza delle nuove opere di attraversamento al fine di accertare il franco di sicurezza rispetto al transito della portata idrologica duecentennale;
  - applicazione di modelli di calcolo numerico che simulano la propagazione delle piene in domini bidimensionali su area vasta, per la verifica della messa in sicurezza idraulica dell'infrastruttura rispetto ai fenomeni di esondazione extra-alveo e valutazione degli effetti;
- i modelli idraulici sono stati implementati utilizzando come base cartografica un modello digitale del terreno ottenuto integrando le seguenti fonti di informazioni topografiche: 1) cartografia aerofotogrammetrica; 2) DTM LIDAR con maglia 1x1 m del Geoportale Nazionale; 3) rilievo celerimetrico dell'area di intervento effettuato a Novembre 2020;
- le verifiche idrauliche monodimensionali sono state condotte al fine di determinare le caratteristiche del deflusso in condizioni di piena di un tratto significativo dei corsi d'acqua interferenti con la infrastruttura di progetto, per valutare in particolare le interazioni con le nuove opere di attraversamento e verificarne il franco idraulico di sicurezza. Le simulazioni condotte (con modello idraulico stazionario a moto permanente) sono state eseguite in riferimento delle portate di piena associate al tempo di ritorno di 200 anni, negli scenari di alveo indisturbato (ante-operam) e a seguito alla realizzazione dell'opera di attraversamento (post-operam). La ricostruzione del profilo di piena è stata eseguita in moto permanente con l'ausilio del software di calcolo HEC-RAS. Le sezioni di verifica sono state ottenute per interpolazione del DTM derivato dall'integrazione del rilievo LIDAR con il rilievo celerimetrico in sito, di cui al punto precedente;
- il modello idraulico bidimensionale sviluppato su area vasta è stato implementato tramite il software INFOWORKS 2D ICM di INNOVYZE; esso ha avuto l'obiettivo di verificare l'impatto della nuova opera di progetto sull'evoluzione delle dinamiche fluviali di tutti i tratti dei corsi d'acqua interessati dall'intervento, nello scenario ante-operam ed in seguito alla realizzazione delle opere in progetto, evidenziando eventuali

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

impatti dovuti all'ingombro dei rilevati rispetto alle aree individuate a pericolosità idraulica e valutare contestualmente gli effetti sul deflusso delle acque. Le verifiche sono state implementate su un dominio esteso circa 46,05 km^2 e per una estensione longitudinale, lungo gli assi dei corsi d'acqua principali interessati, variabile tra 5,5 km per il torrente Triolo e 2,1 km per il torrente Laccio. Le stesse verifiche hanno considerato gli idrogrammi di piena bicentenaria disponibili nell'area di interesse, limitatamente al torrente Celone, Laccio, Salsola e relativi affluenti e/o aree di esondazione, trasmessi ad ANAS da questa Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. n. 11950/2018, mentre per l'idrogramma caratteristico del torrente Triolo si è fatto riferimento alle risultanze dello studio idrologico precedentemente richiamato. I risultati ottenuti dal modello idraulico bidimensionale per la simulazione ante-operam sono stati affinati mediante taratura confrontando gli stessi con le estensioni delle aree allagabili perimetrate dal PAI vigente (aggiornato al 19.11.2019), ottenute anch'esse con modellazione bidimensionale. Nella stessa modellazione sono stati considerati gli attraversamenti della piattaforma stradale esistenti come elementi monodimensionali connessi alla maglia di modellazione bidimensionale, considerando le loro reali dimensioni e localizzazione come da rilievo, per simulare il funzionamento idraulico nel modo più realistico possibile.

dato atto che:

- le verifiche idrauliche puntuali di tipo monodimensionale, condotte in corrispondenza delle opere d'arte di attraversamento di progetto (nuovi ponti/viadotti), sono state svolte considerando valori della portata di picco sufficientemente cautelative rispetto alle caratteristiche fisiche dei bacini idrografici sottesi, e in molti casi superiori a quelle stimate dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale per la redazione delle mappe della pericolosità e del rischio relative al 1° ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, i cui risultati sono pubblicati al link: https://www.adb.puglia.it/public/page.php?96;
- le stesse verifiche idrauliche di tipo monodimensionale hanno evidenziato, in condizioni post-operam, la sussistenza in tutti i casi di un franco idraulico di progetto, tra il livello di massima piena duecentennale e l'impalcato dei nuovi ponti/viadotti, superiore a quello minimo previsto dalla norma di settore (1,5 m - NTC 2018), come di seguito riportato:
  - nuovo viadotto torrente Triolo: franco di sicurezza 4,40 m;
  - nuovo viadotto torrente Salsola: franco di sicurezza 4,02 m;
  - nuovo ponte torrente Laccio su asse principale: franco di sicurezza 2,36 m;
  - nuovo ponte torrente Laccio su complanare OVEST: franco di sicurezza 2,28 m;
  - nuovo ponte torrente Laccio su complanare EST: franco di sicurezza 2,76 m;
  - nuovo ponte torrente Celone su asse principale: franco di sicurezza 3,45 m;
  - nuovo ponte torrente Celone su complanare EST: franco di sicurezza 3,70 m;
- dall'esame dei profili di corrente in condizioni ante-operam e post-operam ricavati dal citato modello monodimensionale e delle relative sezioni, in particolare per quelli relativi al torrente Triolo e al torrente Salsola, non appaiono esserci incrementi del tirante idrico in corrispondenza degli attraversamenti presenti lungo la linea ferroviaria, ubicata a valle dell'area di progetto, a seguito dell'adeguamento delle opere di attraversamento sulla S.S. 16 di progetto, tali da generare criticità per la sicurezza delle stesse opere ferroviarie;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le verifiche relative al massimo scalzamento atteso al piede delle nuove opere di attraversamento, come conseguenza dell'azione erosiva della corrente sulle pile e spalle dei ponti a seguito del transito della piena di progetto, hanno fornito valori medi compresi tra 2,52 m (torrente Salsola) e 2,81 m (torrente Triolo). In considerazione di tali valori, le successive analisi della stabilità del fondo hanno portato alla definizione delle caratteristiche dei massi che dovranno costituire il corazzamento in corrispondenza dei nuovi ponti e viadotti, che dovranno avere un volume non inferiori a 0,3 m^3 e un diametro medio variabile fino a 0,60 m. Inoltre, al fine di limitare l'effetto negativo delle velocità al fondo alveo, al di sotto del predetto rivestimento in massi è prevista la posa di un filtro di geotessuto per l'intero sviluppo della protezione;
- le verifiche idrauliche di tipo bidimensionale su area vasta, i cui risultati nello scenario ante-operam e post-operam sono stati esplicitati nelle Tavole grafiche "T00ID00IDRPL03_A" e "T00ID00IDRPL04_A" allegate al progetto, evidenziano, ad ampia scala, gli effetti idraulici indotti dalla nuova infrastruttura di progetto nel suo complesso;
- le predette verifiche evidenziano in particolare, nello stato di fatto, criticità idrauliche diffuse lungo tutto il tratto della S.S.16 compreso tra il torrente Celone e torrente Triolo, comportando la formazione di ampie aree di allagamento sia a monte che a valle degli attraversamenti esistenti, insufficienti al transito della portata bicentenaria di progetto, nonché fenomeni di sormonto idraulico dell'attuale asse stradale, laddove la pavimentazione stradale si trova quasi allo stesso livello del piano campagna;
- le stesse verifiche, nello stato di progetto, mostrano gli effetti che l'infrastruttura da realizzare produce sul regime idrico dell'area in esame, evidenziando come l'innalzamento calibrato della livelletta stradale dell'asse principale della S.S.16 evita il sormonto idraulico lungo lo stesso asse, ma limita il trasferimento di portata monte-valle che nello scenario ante-operam avveniva anche attraverso il sormonto della strada da parte della corrente durante la piena. Per compensare l'effetto barriera prodotto della nuova infrastruttura di progetto sono state previste, in diversi tratti, batterie di tombini e scatolari idraulici, con l'obiettivo di garantire continuità al deflusso laddove necessario e conferire trasparenza idraulica attraverso i rilevati. La ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei predetti tombini/scatolari è riportata nelle Tavole grafiche "T00ID00IDRPL05_A", "T00ID00IDRPL06_A" e "T00ID00IDRPL07_A" allegate al progetto;
- i risultati ottenuti dalla modellazione idraulica bidimensionale, nello scenario di progetto, evidenziano comunque che l'asse stradale principale non viene interessato da fenomeni di allagamento, in consegurnza della piena di riferimento avente tempo di ritorno di 200 anni, garantendo la sicurezza idraulica della predetta infrastruttura;
- dal confronto tra le aree di allagamento dello scenario ante-operam e post-operam scaturite dalla modellazione idraulica, si riscontra comunque una maggiore estensione delle stesse aree di allagamento a monte degli attraversamenti nella simulazione di progetto. Detta estensione riguarda, a giudizio dei redattori degli studi di progetto, aree a destinazione agricola in cui la presenza di elementi potenzialmente esposti al rischio di allagamento è minima in termini di popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, pertanto non ostative per la realizzazione degli interventi;

Considerato che:

- le opere in progetto realizzano l'ammodernamento e la messa in sicurezza di una infrastruttura stradale esistente (S.S.16 Adriatica) di carattere pubblico e, per come dichiarato nel progetto, non delocalizzabile;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli interventi previsti, per come indicato negli elaborati progettuali ed in particolare negli elaborati tecnici di carattere idrologico e idraulico, hanno l'obiettivo di limitare al minimo le interferenze con le dinamiche esondative dei corsi d'acqua interferenti, limitando gli effetti sul regime idraulico complessivo delle aree interessate, e di migliorare le prestazioni idrauliche nei confronti delle possibili esondazioni dei torrenti interferenti potenziando la trasparenza idraulica;
- il progetto presentato è corredato da studi idrologici ed idraulici di dettaglio nei quali, in linea generale, risulta argomentata la fattibilità delle opere proposte in rapporto alle condizioni idrauliche delle aree interessate, dimensionando adeguatamente le principali opere idrauliche previste e verificando per le stesse opere la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica. Le analisi sono state condotte in conformità con le indicazioni delle NTA del vigente PAI e con la normativa tecnica di settore;
- il progetto prevede anche la sistemazione e nuova risagomatura dell'alveo di alcuni tratti dei corsi d'acqua esistenti, all'intersezione con le opere di attraversamento e la realizzazione di numerose opere di presidio idraulico della piattaforma stradale (tombini, scatolari) all'intersezione con il reticolo idrografico e in corrispondenza delle aree soggette a pericolosità idraulica;
- le analisi idrauliche con modello bidimensionale testimoniano che la piattaforma stradale dell'asse principale della S.S.16 oggetto dei lavori di adeguamento, e la quasi totalità della nuova tangenziale EST di progetto, non risultano interessate da sormonto idraulico per effetto di una piena con tempo di ritorno di 200 anni. Tuttavia dalla stessa analisi emerge che diversi tratti della tangenziale OVEST (assi stradali e piazzole di inversione di marcia) appaiono essere interessati, nello scenario di progetto, da intersezioni con aree allagabili, con tiranti idrici in alcuni casi anche significativi (a luoghi maggiori di 1,5 metri), soprattutto in prossimità dei principali corsi d'acqua presenti lungo il tracciato. Allo stesso modo, i sottovia di collegamento tra le due complanari, previsti al km 4+249 e al km 16+558 risultano interessati da scenari di allagamento per gli eventi meteorici di progetto. Tale condizione, pur nell'assunto che detta viabilità complanare OVEST riveste un livello di servizio minore - finalizzato alla connessione locale tra i fondi – rende comunque necessario un approfondimento degli aspetti progettuali connessi, in termini di protezione dei rilevati a seguito dell'incremento localizzato dei livelli di tirante idraulico, nonchè dei relativi effetti sull'utilizzo della stessa viabilità da parte dell'utenza locale;
- la progettazione delle opere di presidio e continuità idraulica previste lungo la viabilità complanare, in particolare quelle che intersecano i corsi d'acqua classificati come "reticolo idrografico" ai sensi dell'art. 36 delle N.T.A. del PAI (ci si riferisce in particolare ai tombini e scatolari codificati nelle tavole progettuali come: Tco66, Tco74, Tco79, Tsv1, Tsv10, T97, Tco87, Tco94, Tce91, T98, Tco98), non appaiono tenere conto della necessità di garantire un dimensionamento compatibile con il transito della piena con tempo di ritorno di 200 anni, al fine di assicurare le condizioni di sicurezza idraulica previste dalle N.T.A. del P.A.I.;
- per alcuni tratti della nuova viabilità di progetto (in particolare nel tratto compreso tra le progressive km 15+700 e km 19+500), in considerazione dei livelli di allagamento ottenuti nelle simulazioni idrauliche bidimensionali in condizioni post-operam, appare opportuno valutare l'inserimento di ulteriori opere di presidio idraulico (tombini o scatolari), al fine di assicurare per gli stessi tratti un adeguato livello di trasparenza idraulica e conseguentemente ridurre i livelli di possibile allagamento nei tratti a monte delle opere stesse;
- in relazione all'intervento di risagomatura degli argini del torrente Salsola, previsti in corrispondenza del nuovo attraversamento da realizzare, non appare adeguatamente evidenziata nelle tavole progettuali l'opera

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

tesa a garantire la corretta confluenza del corso d'acqua compreso tra la complanare ovest e l'asse principale della S.S. 16 in sinistra idraulica del torrente Salsola e lo stesso torrente Salsola; appare necessario, al riguardo, dimostrare il corretto funzionamento dell'eventuale opera di connessione tra il corso d'acqua immissario e il torrente Salsola, anche in presenza di portate di piena eccezionali, come previste dalle N.T.A. del PAI;

- negli studi geologici e geotecnici prodotti a corredo della progettazione definitiva, fermo restando l'argomentata complessiva fattibilità delle opere proposte in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree interessate, risultano comunque evidenziate alcune problematiche di carattere geologico e geotecnico, non direttamente riconducibili ai fenomeni di dissesto idrogeologico *strictu sensu*, ma comunque da tenere in debito conto ai fini della corretta e oculata progettazione (tra queste, si evidenzia: - la presenza della falda idrica a profondità limitata rispetto al piano campagna, sostenuta da substrato impermeabile, con escursioni positive in periodi piovosi e possibile interferenza geotecnica con le opere di fondazione delle nuove strutture; - l'elevata compressibilità dei livelli più superficiali immediatamente al di sotto del suolo di copertura; - la variabile portanza dei terreni di fondazione).

In definitiva, alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, ed in particolare dei punti di cui ai precedenti "*considerato che*", la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI in relazione alla progettazione definitiva proposta, a condizione che, anche nella fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) vengano eseguiti tutti gli approfondimenti necessari e sviluppate le conseguenti analisi e valutazioni ritenute necessarie, al fine di confermare/verificare le necessarie condizioni di sicurezza delle opere in progetto sulla base delle considerazioni innanzi riportate.

Nello specifico, fermo restando tutto quanto innanzi indicato, si ritiene opportuno raccomandare che:

- dovrà essere verificata l'adeguatezza, in numero e dimensioni, delle opere di presidio idraulico previste in corrispondenza dell'asse principale del tracciato stradale oggetto di adeguamento e della relativa viabilità complanare, nonché delle ulteriori opere a servizio della viabilità (svincoli, ecc.), al fine di assicurare il maggior livello di trasparenza idraulica dell'intera viabilità rispetto ai fenomeni di allagamento che possono verificarsi a seguito di eventi meteorici con tempi di ritorno previsti dal PAI;
- dovranno essere previste, a valle delle opere di presidio idraulico di cui al punto precedente, adeguate opere di protezione dei recapiti delle acque, siano essi naturali o artificiali, al fine di non innescare potenziali effetti erosivi o di escavazione, causati dai deflussi idrici concentrati provenienti dalle predette opere;
- nelle aree in cui, a seguito della modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam condotta nel progetto, sono risultati possibili allagamenti tali da interferire con le stesse opere di nuova realizzazione, e ove gli stessi fenomeni non siano escludibili, dovranno essere previste adeguate opere di protezione della sovrastruttura stradale e delle opere accessorie (sottovia, svincoli) al fine di evitare effetti erosivi o dannosi in relazione alla stabilità e integrità delle costruende opere. Tali considerazioni/ipotesi operative da compiersi nella fase esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, dovranno riguardare ogni altra eventuale area progettuale che dovesse presentare elementi di criticità idrogeologica analoghi a quelli citati;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- dovranno essere nel dettaglio approfonditi e valutati gli effetti derivanti dalla maggiore estensione delle aree di possibile allagamento a monte dell'asse della S.S.16 oggetto dei lavori, come scaturiti dalla modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam, al fine di assicurare che gli stessi livelli di allagamento siano tali da non incrementare significativamente l'esposizione a rischio e/o danno degli elementi e/o i beni presenti, in termini di popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc. Nell'ipotesi che detti incrementi risultino, a seguito degli approfondimenti compiuti, tali da incidere in modo significativo sulla esposizione a pericolosità/rischio per la popolazione e/o le attività presenti nelle aree interessate, dovranno essere necessariamente individuate e progettate, prima dell'avvio dei lavori delle opere in progetto, tutte le opportune opere di mitigazione idraulica (ad es. vasche di laminazione, aree di naturale invaso, opere di protezione idraulica, ecc.) tese a ridurre al minimo gli effetti potenzialmente negativi degli allagamenti, in termini di entità ed estensione, nelle aree in cui gli stessi interferiscono con i beni e/o le attività esposte;
- per i previsti interventi di gestione delle interferenze presenti lungo il tracciato di progetto (interferenze aree, superficiali o interrate), come indicate nell'apposito elaborato "T00IN00INTRE01_A", la relativa soluzione (delocalizzazione, adeguamento, ecc.) dovrà essere valutata tenendo in debito conto gli scenari di possibile allagamento previsti dal PAI e dagli studi idraulici prodotti nel progetto in esame, assicurando che le eventuali nuove installazioni siano comunque conformi alle N.T.A. del P.A.I., acquisendo il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, qualora previsto in fase di procedimento autorizzativo finalizzato all'autorizzazione all'esecuzione delle stesse opere;
- sia attuato un periodico monitoraggio delle condizioni di escavazione dell'alveo dei corsi d'acqua ove saranno realizzate le pile e le spalle di sostegno dei nuovi pinti/viadotti previsti in progetto, al fine di assicurare che le opere di protezione dell'alveo adottate e, in generale, le condizioni di staticità delle stesse opere d'arte e delle relative opere fondali, conservino un livello di sicurezza adeguato all'utilizzo delle stesse opere;
- sia prontamente installato e gestito, per l'intero tratto stradale oggetto dei lavori di ANAS di cui al presente progetto, il previsto impianto di segnalazione e allerta degli allagamenti, mediante sensori automatici in grado di evidenziare possibili situazioni di criticità idraulica lungo l'asse stradale principale e lungo gli assi complanari e i sottovia, al fine di allertare e/o impedire l'utilizzo della viabilità per gli utenti della stessa, mediante adeguate segnalazione su appositi pannelli e/o sistemi di interdizione dell'accesso alla stessa viabilità, ovvero consentire l'attuazione di tutte le ulteriori misure idonee a garantire la sicurezza della pubblica e privata incolumità nell'area interessata dalle opere.

La verifica di ottemperanza di quanto richiesto è demandata al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo finale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIP 6213 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019".

Società proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 18.01.2022.

Vista la convocazione prot. n. 18826 del 29.12.2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 0087932 del 30.12.2021, si ritrasmette il parere di ARPA Puglia già inviato con nota prot. n. 63747 del 20.09.2021 in quanto, per mero errore materiale, la scansione del documento non risultava completa.

1

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0001617 - 32 - 11/01/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: 72-9F-90-2C-64-0E-22-92-4F-46-8D-16-AC-DA-63-EA-FA-5C-A2-FC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIP 6213** – *Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019".*

Società proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 22-9-2021.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 61927 del 13/9/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0001617 - 32 - 11/01/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG
ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0063747 - 32 - 20/09/2021 - SAN / DS -, SDFG
Codice Doc: F6-73-A6-0A-16-92-34-01-D5-47-B5-25-98-2E-78-98-FC-F3-BB-84
Codice Doc: 72-9F-90-2C-64-0E-22-92-4F-46-8D-16-AC-DA-63-EA-FA-5C-A2-FC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: *ID VIP 6213 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019".*

Società proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021

Premesso che:

- Con nota PEC AOO_089/11444 del 28/07/2021, acquisita al protocollo ARPA n.53671 del 28-7-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.
- L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta fortemente apprezzabile rispetto ai limitati impatti che ne scaturiscono e che sono essenzialmente individuabili nella fase di cantiere.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- *Che l'intervento pianificato da ANAS è finalizzato a migliorare la sicurezza, nonché i livelli di servizio della S.S. 16 "Adriatica", del tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia), per uno sviluppo complessivo in realtà di circa 22,5 Km, comprensivo dei raccordi necessari alla fine del tracciato di progetto con le tangenziali.*
- *Per quanto detto, le soluzioni studiate per il presente progetto sono tutte di adeguamento in sede dell'esistente che si concretizzano negli aspetti essenziali riportati di seguito:*
  - *Adeguamento alla categoria C1 del D.M. 05/11/2001, consistente nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale, ove necessario, e negli adeguamenti degli elementi*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0001617 - 32 - 11/01/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: 72-9F-90-2C-64-0E-22-92-4F-46-8D-16-AC-DA-63-EA-FA-5C-A2-FC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma;

- *Eliminazione, per quanto possibile, degli accessi diretti tra fondi privati e SS16;*
- *Realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, avente la finalità oltre che di servire gli accessi privati prima citati, anche di assorbire il traffico "lento" della SS16 ossia quello costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti e, più in generale il traffico caratterizzato da spostamenti locali;*
- *Previsioni di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti.*

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 27-8-2021, per quanto sopra evidenziato nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene il progetto NON assoggettabile a VIA. L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta fortemente apprezzabile rispetto ai limitati impatti emissivi che ne scaturiscono, ritenuti essenzialmente individuabili nella fase di cantiere e per i quali risulta possibile limitarli con le seguenti prescrizioni.

1. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
2. Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
3. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
4. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.
5. In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente.
6. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla disciplina di cui al DPR n.120/2017.
7. Per le operazioni di impianto di nuclei di vegetazione arborea arbustiva sarà necessario avvalersi della consulenza di un tecnico specializzato, sia per quanto riguarda la scelta delle specie da utilizzare, compatibilmente con le caratteristiche ecologiche del sito, sia per quanto riguarda le tecniche di impianto.
8. Per quanto riguarda le operazioni di espianto e successivo reimpianto di elementi arborei presenti nell'area di intervento e/o nelle aree limitrofe, nonché per ridurre i potenziali impatti sulla fauna, siano osservare tutte le indicazioni operative e di salvaguardia riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.5.4 Misure di mitigazione).
9. Considerato che il tracciato stradale sella SS 16 tra Foggia e San Severo risulta interferente con n.4 principali corsi d'acqua identificati nel torrente Laccio, Triolo, Salsola e Celone, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque superficiali possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, siano eseguite tutte le misure di mitigazione riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.3.4 Misure di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0001617 - 32 - 11/01/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: 72-9F-90-2C-64-0E-22-92-4F-46-8D-16-AC-DA-63-EA-FA-5C-A2-FC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Mitigazione). Inoltre, la ditta esecutrice dovrà informare ARPA Puglia delle date di inizio e fine dei lavori nei tratti interessati dalle interferenze sopra citate.

10. Considerato che il proponente ha proposto in via precauzione di attuare un piano di monitoraggio per l'ambiente idrico riferito alla componente delle acque superficiali, sia predisposto e concordato con ARPA Puglia tale piano di monitoraggio, in accordo a quanto previsto dal Programma di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali redatto ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 56/2009 e n. 260/2010.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

[1] https://www.arpa.puglia.it/pagina2876_acque-superficiali.html

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0001617 - 32 - 11/01/2022 - SAN / DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: 72-9F-90-2C-64-0E-22-92-4F-46-8D-16-AC-DA-63-EA-FA-5C-A2-FC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

Trasmissione a mezzo P.E.C. ai sensi dell'art. 47 d.lgs. n. 82/2005

Spett.le ***SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI***
Regione Puglia
pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

Spet.le ***ANAS***

c.a. Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi
pec: *anas@postacert.stradeanas.it*

e p.c.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
pec:
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Div. V – Sistemi di Valutazione Ambientale
pec: *CRESS@PEC.minambiente.it*

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il DPCM del 16.042021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" – Proponente Commissario straordinario nominato con DPCM del 16.04.2021

Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel.0881/706581 - Fax: 0881 706584
e-mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

Facendo seguito alla nota prot. n. 599608 del 27/09/2021 con cui l'ANAS, a valle dell'incontro informale tenuto presso gli uffici regionali in data 21 settembre, manifestava la propria disponibilità ad attivare un Tavolo Tecnico orientato alla valorizzazione del Tratturo Magno che integri il progetto di adeguamento della SS 16, e chiedeva a questo Servizio di voler riesaminare le conclusioni espresse nella nota prot. 14930 del 03/09/2021, si comunica quanto segue.

Confermando l'esigenza di tutela del Tratturo Magno e la necessità di prevedere misure di compensazione, mitigazione nonché azioni di valorizzazione del bene secondo soluzioni co-progettate con il Servizio scrivente, si ritiene che il Tavolo Tecnico proposto possa essere il luogo idoneo per l'elaborazione di tali soluzioni.

Infatti, detto Tavolo dovrà elaborare un progetto relativo alle suddette opere di compensazione, mitigazione e valorizzazione del Tratturo Magno che integri quello di adeguamento della SS16, e che ANAS si impegna a realizzare. I lavori del Tavolo Tecnico si concluderanno con formale approvazione delle risultanze progettuali da parte del Servizio scrivente.

La progettazione dovrà seguire i criteri progettuali per gli interventi nel "Parco dei Tratturi di Puglia", già individuati con D.G.R. 2411/2019, ossia la salvaguardia della **continuità** dell'asta tratturale, la **fruibilità** del percorso e la **leggibilità** del tracciato, capaci di garantire che ogni azione di trasformazione sulle aree tratturali possa costituire occasione di valorizzazione del tratturo stesso.

In particolare, dovranno essere affrontati aspetti chiave, quali l'uso della vegetazione per la ricostruzione e valorizzazione di paesaggi identitari e il rafforzamento delle reti ecologiche, le modalità di adeguamento della mobilità esistente alla mobilità dolce e gli accessi intermodali con l'individuazione di percorsi dedicati e la connessione con gli altri percorsi di interesse, la leggibilità del bordo tratturale con ripristino di cippi esistenti o installazione di nuovi cippi, la creazione di un'identità visiva comune a tutti i tratturi della rete pugliese che faccia riferimento al Parco dei Tratturi, la rimozione di elementi impattanti (discariche abusive, fenomeni di degrado ambientale), ecc.

Pertanto, considerato che

- ANAS si è dichiarata disposta ad anticipare l'auspicata rimodulazione progettuale richiesta, tesa a definire misure di compensazione, mitigazione, azioni ed opere di valorizzazione del bene volte a minimizzare l'impatto dell'intervento sul Regio Tratturo L'Aquila – Foggia;

Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel.0881/706581 - Fax: 0881 706584
e-mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

- il Tavolo Tecnico si configura come luogo idoneo alla co-progettazione raccomandata nel predetto parere;

il Servizio Scrivente ritiene che le necessarie valutazioni di competenza sul progetto revisionato e integrato con misure di compensazione, mitigazione, azioni ed opere di valorizzazione del bene, relative all'impatto sul Tratturo Magno generato dall'intervento, essendo di fatto anticipate e recepite in sede di Tavolo Tecnico, *rendano non più indispensabile l'attivazione di un successivo grado di valutazione ambientale dell'intervento stesso, quale il procedimento di VIA.*

Si rappresenta ad ogni modo, che sarà necessario acquisire l'autorizzazione della competente Soprintendenza, sia per la realizzazione delle opere stradali di adeguamento della SS 16 che per le opere di valorizzazione e compensazione, di cui si auspica quindi la partecipazione al Tavolo Tecnico.

Cordiali Saluti.

Il funzionario tecnico
Ing. Giovanna Caratù PhD

Il funzionario tecnico
Ing. Antonietta La Nave

Il funzionario PO
Avv. Anna Maria D'Emilio

La Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel.0881/706581 - Fax: 0881 706584
e-mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it

Prot. r_puglia/AOO_089-18/01/2022/414

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/01/2022 – Verifica di assoggettabilità a VIA

ai sensi del R.R. n. 7 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 6213** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
	VIncA: [X] **NO** [ ] **SI**
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	**[ID VIP 6213]** - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo "al progetto di lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia e San Severo della Strada Statale 16"
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV, punto 7, lett. h) strade extraurbane secondarie L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B1, lett. B.1.c) strade extraurbane secondarie a carattere regionale
Autorità Competente:	Ministero della Transizione Ecologica (già M.A.T.T.M.) ai sensi dell'art. 7 bis, co. 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	ANAS SpA – Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. n. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Ministero della Transizione Ecologica (già M.A.T.T.M.), sono di seguito elencati:

https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7935

ELABORATI DI PROGETTO

T00EG00GENRE02-A	Relazione illustrativa
T00EG00GENRE03-A	Relazione tecnica
T00PS00TRACO01-A	Corografia 1:10.000 - Tav. 1 di 3
T00PS00TRACO02-A	Corografia 1:10.000 - Tav. 2 di 3
T00PS00TRACO03-A	Corografia 1:10.000 - Tav. 3 di 3
P00PS00TRAPP01-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 1 di 13
P00PS00TRAPP02-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 2 di 13
P00PS00TRAPP03-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 3 di 13
P00PS00TRAPP04-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 4 di 13

P00PS00TRAPP05-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 5 di 13
P00PS00TRAPP06-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 6 di 13
P00PS00TRAPP07-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 7 di 13
P00PS00TRAPP08-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 8 di 13
P00PS00TRAPP09-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 9 di 13
P00PS00TRAPP10-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 10 di 13
P00PS00TRAPP11-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 11 di 13
P00PS00TRAPP12-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 12 di 13
P00PS00TRAPP13-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 13 di 13
P00PS00TRAPO01-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 1 di 13
P00PS00TRAPO02-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 2 di 13
P00PS00TRAPO03-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 3 di 13
P00PS00TRAPO04-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 4 di 13
P00PS00TRAPO05-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 5 di 13
P00PS00TRAPO06-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 6 di 13
P00PS00TRAPO07-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 7 di 13
P00PS00TRAPO08-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 8 di 13
P00PS00TRAPO09-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 9 di 13
P00PS00TRAPO10-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 10 di 13
P00PS00TRAPO11-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 11 di 13
P00PS00TRAPO12-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 12 di 13
P00PS00TRAPO13-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 13 di 13
P00PS00TRAFP01-A	Profilo longitudinale - Tav. 1 di 22
P00PS00TRAFP02-A	Profilo longitudinale - Tav. 2 di 22
P00PS00TRAFP03-A	Profilo longitudinale - Tav. 3 di 22
P00PS00TRAFP04-A	Profilo longitudinale - Tav. 4 di 22
P00PS00TRAFP05-A	Profilo longitudinale - Tav. 5 di 22
P00PS00TRAFP06-A	Profilo longitudinale - Tav. 6 di 22
P00PS00TRAFP07-A	Profilo longitudinale - Tav. 7 di 22
P00PS00TRAFP08-A	Profilo longitudinale - Tav. 8 di 22
P00PS00TRAFP09-A	Profilo longitudinale - Tav. 9 di 22
P00PS00TRAFP10-A	Profilo longitudinale - Tav. 10 di 22
P00PS00TRAFP11-A	Profilo longitudinale - Tav. 11 di 22
P00PS00TRAFP12-A	Profilo longitudinale - Tav. 12 di 22
P00PS00TRAFP13-A	Profilo longitudinale - Tav. 13 di 22
P00PS00TRAFP14-A	Profilo longitudinale - Tav. 14 di 22
P00PS00TRAFP15-A	Profilo longitudinale - Tav. 15 di 22
P00PS00TRAFP16-A	Profilo longitudinale - Tav. 16 di 22
P00PS00TRAFP17-A	Profilo longitudinale - Tav. 17 di 22
P00PS00TRAFP18-A	Profilo longitudinale - Tav. 18 di 22
P00PS00TRAFP19-A	Profilo longitudinale - Tav. 19 di 22
P00PS00TRAFP20-A	Profilo longitudinale - Tav. 20 di 22
P00PS00TRAFP21-A	Profilo longitudinale - Tav. 21 di 22
P00PS00TRAFP22-A	Profilo longitudinale - Tav. 22 di 22

P00PS00TRAST01-A	Sezioni Tipo - 1 di 3
P00PS00TRAST02-A	Sezioni Tipo - 2 di 3
P00PS00TRAST03-A	Sezioni Tipo - 3 di 3
P00VI01STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI02STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI03STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI04STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI05STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI06STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI07STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
T00CA00CANRE01-A	Relazione cantierizzazione
T00CA00CANPL01-A	Planimetria aree di cantiere
T00CA00CANPE01-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 1
T00CA00CANPE02-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 2
T00CA00CANPE03-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 3
T00CA00CANPE04-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 4
T00CA00CANPE05-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 5
T00CA00CANPE06-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 6
T00CA00CANLF01-A	Layout cantiere operativo CO_1 e area tecnica AT_2
T00CA00CANLF02-A	Layout cantiere base CB_1 e area tecnica AT_1
T00CA00CANLF03-A	Layout area tecnica AT_3
T00CA00CANLF04-A	Layout cantiere operativo CO_2 e area tecnica AT_4
T00CA00CANCO01-A	Corografia ubicazione siti di approvvigionamento e conferimento inerti
T00CA00CANCR01-A	Cronoprogramma

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

T00IA00AMBRE01-B	Studio preliminare ambientale - Relazione
T00IA10AMBCO01-A	Corografia
T00IA10AMBCT01-A	PAI: Assetto idraulico
T00IA10AMBCT02-A	PAI: Assetto geomorfologico
T00IA10AMBCT03-A	PPTR
T00IA10AMBCT04-A	Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
T00IA10AMBCT05-A	Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Provinciale
T00IA10AMBCT06-A	Carta dei vincoli e delle tutele
T00IA10AMBCT07-A	Stralcio Piano Regionale dei Trasporti
T00IA20AMBCO01-A	Organizzazione attuale del sistema infrastrutturale
T00IA20AMBPO01-A	Fotopiano con tracciato
T00IA20AMBCT01-A	Documentazione fotografica_Foggia
T00IA20AMBCT02-A	Documentazione fotografica_San Severo
T00IA20AMBPL01-A	Planimetria alternativa di progetto 1
T00IA20AMBPL02-A	Planimetria alternativa di progetto 2
T00IA20AMBPL03-A	Planimetria alternativa di progetto 3
T00IA20AMBPL04-A	Planimetrie e profili longitudinali soluzione di progetto

T00IA20AMBSZ01-A	Sezioni tipo corpo stradale e opere d'arte di progetto
T00IA20AMBPL05-B	Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
T00IA20AMBPL06-B	Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
T00IA20AMBSZ02-B	Sezioni tipo e dettagli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
T00IA31AMBRE01-B	Relazione
T00IA32AMBRE01-A	Relazione acustica
T00IA32AMBSC01-A	Schede di censimento dei ricettori
T00IA32AMBSC02-A	Rapporto di Misura
T00IA32AMBCT01-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 1
T00IA32AMBCT02-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 2
T00IA32AMBCT03-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 3
T00IA32AMBCT04-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 4
T00IA32AMBCT05-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 1
T00IA32AMBCT06-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 2
T00IA32AMBCT07-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 3
T00IA32AMBCT08-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 4
T00IA32AMBCT09-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 1
T00IA32AMBCT10-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 2
T00IA32AMBCT11-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 3
T00IA32AMBCT12-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 4
T00IA32AMBCT13-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 1
T00IA32AMBCT14-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 2
T00IA32AMBCT15-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 3
T00IA32AMBCT16-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 4
T00IA32AMBCT17-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 1
T00IA32AMBCT18-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 2
T00IA32AMBCT19-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 3
T00IA32AMBCT20-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 4
T00IA33AMBCT01-A	Carta del reticolo idrografico e corografia dei bacini
T00IA34AMBCT01-A	Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 1
T00IA34AMBCT02-A	Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 2
T00IA34AMBCT03-A	Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 3
T00IA35AMBCT01-A	Carta dell'uso del suolo: matrice naturale
T00IA35AMBCT02-A	Carta dell'uso del suolo: matrice agricola
T00IA35AMBCT03-A	Carta dell'uso del suolo: matrice antropica
T00IA36AMBCT01-A	Carta della vegetazione reale
T00IA36AMBCT02-A	Carta delle unità ecosistemiche
T00IA37AMBRE01-B	Relazione Paesaggistica
T00IA37AMBCT01-A	Contesto e struttura del paesaggio
T00IA37AMBCT02-A	Morfologia del paesaggio e percezione visiva
T00IA37AMBFO01-A	Simulazioni morfologiche
T00IA37AMBFO02-B	Fotoinserimenti

DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMBIENTALE

T00GE00GEORE01-A	Relazione geologica e geomorfologica

T00GE00GEORE02-A	Relazione idrogeologica
T00GE00GEOPL01-A	Carta geologica - Tavola 1
T00GE00GEOPL02-A	Carta geologica - Tavola 2
T00GE00GEOPL03-A	Carta geologica - Tavola 3
T00GE00GEOPL04-A	Carta geologica - Tavola 4
T00GE00GEOPL05-A	Carta geologica - Tavola 5
T00GE00GEOFG01-A	Profilo geologico
T00ID00IDRRE01-A	Relazione idrologica
T00ID00IDRRE02-A	Relazione idraulica
T00ID00IDRCO01-A	Corografia dei bacini idrografici
T00ID00IDRPL01-A	Planimetria delle interferenze con il reticolo idrografico
T00ID00IDRPL02-A	Planimetria delle aree di pericolosità idraulica del PAI (vigente)
T00ID00IDRPL03-A	Planimetria aree di esondazione - ante operam
T00ID00IDRPL04-A	Planimetria aree di esondazione - post operam
T00ID00IDRDI01-A	Interventi di sistemazione idraulica - Torrente Triolo
T00ID00IDRDI02-A	Interventi di sistemazione idraulica - Torrente Salsola
T00ID00IDRDI03-A	Interventi di sistemazione idraulica - Torrente Celone
T00ID00IDRPL05-A	Planimetrie degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav. 1
T00ID00IDRPL06-A	Planimetrie degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav. 2
T00ID00IDRPL07-A	Planimetrie degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav. 3
T00ID00IDRDI06-A	Attraversamento sul torrente Laccio
T00CM00CMSES01-A	Stima sommaria dei lavori
T00CM00CMSEE01-A	Quadro economico
T00SG00GENRE01-A-1	Relazione Archeologica
T00SG00GENCT01-A-1	Carta delle Presenze Archeologiche - Tav a
T00SG00GENCT02-A-1	Carta delle Presenze Archeologiche - Tav b
T00SG00GENCT03-A-1	Carta dell'uso e visibilità dei suoli, UR e UT - Tav a
T00SG00GENCT04-A-1	Carta dell'uso e visibilità dei suoli, UR e UT - Tav b
T00SG00GENCT05-A-1	Carta dell'uso e visibilità dei suoli, UR e UT - Tav c
T00SG00GENCT06-A-1	Carta del Potenziale Archeologico - Tav a
T00SG00GENCT07-A-1	Carta del Potenziale Archeologico - Tav b
T00SG00GENCT08-A-1	Carta del Rischio Archeologico - Tav a
T00SG00GENCT09-A-1	Carta del Rischio Archeologico - Tav b

ELABORATI INTEGRATIVI trasmessi con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021

PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

Piano di indagini archeologiche:

T00SG01GENPL01_A(1).	Planimetria ubicazione indagini
T00SG01GENPO01_A(1)	Planimetria ubicazione indagini su ortofoto
T00SG01GENRE01_A(1)	Relazione Illustrativa
T00SG01GENSZ01_A(1)	Sezioni tipo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B-

Il progetto in esame riguarda l'adeguamento della sede viaria esistente della SS 16 Adriatica a strada di categoria C1, e la realizzazione ex novo della viabilità complanare e dei relativi svincoli lungo il tratto compreso tra il km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia). finalizzato a migliorarne la sicurezza e i livelli di servizio, a ridurre i tempi di percorrenza dei traffici di attraversamento, rendendo la SS 16 una valida alternativa all'utilizzo della A 14 sia per il traffico locale che quello a lunga percorrenza (ridistribuzione del carico sulla rete).

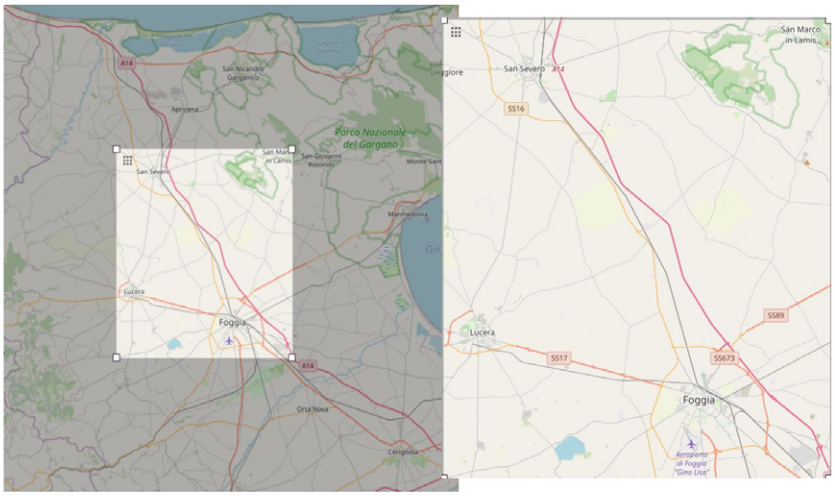
L'intervento di adeguamento della SS 16 "Adriatica" nel tratto tra S. Severo e Foggia è previsto nel *Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia - Piano Attuativo 2015-2019*, nei documenti di programmazione Anas - *Piano Pluriennale 2016-2020* oltre che nelle *Delibere CIPE nr. 25/2016 e nr. 54/2016* inerenti i finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione.

Sulla base delle le linee strategiche generali definite dalla Commissione Europea, il *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale Orizzonte 2020* prevede, tra i suoi obiettivi, il "*Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali*". All'interno di tale obiettivo il Piano prevede "*Misure infrastrutturali e strategiche*" che includono principalmente interventi sull'infrastruttura, volti alla messa in sicurezza di strade urbane ed extraurbane esistenti, alla moderazione del traffico e alla messa in sicurezza di particolari utenze a rischio.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dalle opere in progetto si colloca in un territorio prevalentemente dedicato a monoculture seminative a trama larga. Nella parte periurbana di San Severo, a Nord, il progetto intercetta aree pianeggianti di oliveti a trama larga e mosaici agricoli a trama regolare e non. Nelle zone limitrofe a Foggia il progetto incontra mosaici agricoli periurbani e perifluviali. Nelle zone più prossime ai centri urbani di S. Severo e Foggia sono presenti alcune attività artigianali/industriali.

Nell'ambito dello stesso corridoio e in parallelo tra loro, si sviluppano l'Autostrada A 14, la linea delle Ferrovie dello Stato, la stessa SS 16 e, poco oltre, la SP 13 S. Severo-Palmari.



Nel tempo si sono aggiunti numerosi accessi diretti tra proprietà private e strada statale che, di fatto, costituiscono un elemento di criticità ai fini della sicurezza della circolazione. Altri elementi sfavorevoli sono la tipologia di traffico (presenza di mezzi lenti agricoli e/o mezzi pesanti) e il diffuso mancato rispetto delle norme del Codice della Strada (in primis i limiti di velocità e i divieti di sorpasso).

Il paesaggio agrario è interrotto da tre connessioni ecologiche caratterizzate come corsi d'acqua episodici relativi a torrenti che si distaccano dai due vasti gruppi idrici: Torrente Triolo, Torrente Salsola e Torrente Celone.

AREE NATURALI PROTETTE

L'intervento non intercetta siti tutelati dalla Rete Natura 2000, non interferisce con SIC/ZPS e/o con ulteriori Aree naturali protette.

Si rileva infatti una distanza di oltre 13,7 km tra il punto finale dell'intervento in esame (corrispondente alla progressiva km 670+500, allaccio tangenziale di Foggia) ed i confini delle aree ZSC IT 911008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche", ZPS IT 9110039 "Promontorio del Gargano" e IBA 230.
Dista circa 13 km dal limite estremo del SIC IT 9110032 "Valle del Cervaro e Bosco dell'Incoronata" che interessa una porzione meridionale del territorio comunale di Foggia.

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

PAI: Assetto idraulico T00IA10AMBCT01_A, PAI: Assetto geomorfologico T00IA10AMBCT02_A, Planimetria delle aree di pericolosità idraulica del PAI (vigente) T00ID00IDRPL02_A.
Relazione idrologica T00ID00IDRRE01-A, Relazione idraulica T00ID00IDRRE02-A

Dall'esame della Cartografia aggiornata del PAI si evidenzia che le aree di intervento non sono a rischio geomorfologico, rientrano parzialmente in zone di pericolosità idraulica, classificate dal PAI come ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa Pericolosità (BP) e, pertanto, sono soggette alle prescrizioni di cui agli articoli 7-8-9, delle NTA.
Le conclusioni delle analisi idrologico – idrauliche, presentate nelle *Relazione idraulica e Relazione idrologica*, attestano che nello scenario di progetto l'asse stradale principale non viene interessato da fenomeni di allagamento, garantendo la sicurezza idraulica dell'infrastruttura ed eliminando il fattore di rischio elevato (R4) ad oggi presente.
Tra gli interventi di progetto, rientra anche la risagomatura dell'alveo in corrispondenza degli attraversamenti principali.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE /PTA)

L'area di intervento non rientra in zone di protezione speciale idrologica.
Le opere in oggetto non prevedono la richiesta del rilascio di nuove concessioni per usi irrigui, industriali e civili; non comportano il rilascio o l'impiego di nitrati di origine agricola; non interessano zone di protezione speciale idrologica.

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

PPTR T00IA10AMBCT03-A
carta dei vincoli T00IA10AMBCT06_A
studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B
PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

La presente tabella sintetizza le interferenze del progetto con i vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia:

	Sistema di Tutela	Interferenza SI/NO
Sistema delle Tutele del PPTR Approvato con DGR n. 176/2015 e aggiornato con DGR n. 1543 del 2 agosto 2019 (BURP n. 103 del 10.09.2019).	**6.1: STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA**	
	6.1.1: Componente geomorfologica	NO
	6.1.2: Componente idrogeologiche	SI
	6.2: STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	
	6.2.1: Componente botanico vegetale	NO
	6.2.2: Componenti delle aree protette	NO
	6.3: STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	
	6.3.1: Componenti culturali e insediative	SI
	6.3.2: Componenti dei valori percettivi	NO

Tabella 4-4. Interferenza dell'intervento con le componenti del PPTR

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B
PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

In relazione alla compatibilità dell'intervento con le prescrizioni e Misure di Salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, e con riferimento ai Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati, l'intervento è **soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.
Infatti, ai sensi del comma 1 del suddetto art. 95 "***Le opere pubbliche o di pubblica utilità il rilascio del provvedimento di deroga è di competenza della Regione***".

Con l'elaborato *PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo* il Proponente risponde alla richiesta di dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere".

Tratturi - Nel rispetto delle direttive delle NTA del PPTR, in particolare dell'art. 178 che riguarda le componenti culturali e insediative, il progetto prevede la salvaguardia e la riqualificazione della rete dei tratturi (un tratto affianca parallelamente l'infrastruttura) tramite una fascia verde continua. In questo modo la percorribilità del tratturo verrà mantenuta e protetta dall'interferenza visiva con la strada.

Riqualificazione dei paesaggi degradati - Lungo il tracciato stradale si prevede la creazione di aree verdi: si tratta per la maggior parte di scarpate e aree in piano che creano il vero e proprio corridoio ecologico significativo, permettendo il mantenimento della biodiversità dove flora e fauna possono prendere parte ai processi ecologici di base, creando una sorta di microhabitat di semi-naturalità.

PIANO COMUNALE DEI TRATTURI DI FOGGIA PCT

L'attuale sede stradale della SS 16 coincide con l'area del Tratturo Aquila – Foggia; le aree oggetto di intervento ricadono per lo più sull'attuale fascia di rispetto stradale, ovvero sulle aree annesse in ambito extraurbano di cui al succitato art. 22 delle NTA del PCT.

PIANO COMUNALE DEI TRATTURI DI SAN SEVERO (PCT)

Con Delibera n. 38 del Consiglio Comunale del 13.09.2021 il Comune di San Severo ha espresso "parere favorevole in ordine al Progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto", dando atto che "il parere è reso anche ai fini della variante urbanistica e dall'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree d'intervento in ampliamento ricadenti nel territorio comunale di San Severo.

Nel rispetto delle direttive delle NTA del PPTR, in particolare dell'art. 178 che riguarda le componenti culturali e insediative, è stata sviluppata la soluzione progettuale in oggetto. I punti che interessano il tracciato riguardano infatti la salvaguardia e la riqualificazione della rete dei tratturi (un tratto affianca parallelamente l'infrastruttura). Il progetto di paesaggio mira alla tutela di tale tratto e alla mitigazione visiva dell'infrastruttura in oggetto, tramite una fascia verde continua: in questo modo la percorribilità del tratturo verrà mantenuta e protetta dall'interferenza visiva con la strada.

ALTERNATIVE PROGETTUALI

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

Opzione Zero:

Sulla tratta San Severo-Foggia della SS 16 si prevede un incremento dei flussi di traffico che porta il TGM a 13.016 veic/giorno al 2026 e a 15.035 veic/giorno al 2036, con conseguenti ricadute negative non solo sotto l'aspetto economico e funzionale ma soprattutto sotto l'aspetto della sicurezza degli utenti.

L'adeguamento di una strada esistente a sezione di tipo C1 ha come effetto la riduzione del 25% del numero degli incidenti, del 40% del numero dei feriti e del 60% del numero dei morti, riducendo i valori medi di incidentalità sulla tratta in esame, rispetto allo scenario attuale di 2,9 incidenti/anno, 1 morto/anno e 15,6 feriti/anno.

Soluzione 1:

Prevede l'introduzione di 11 nuove rotatorie, in sostituzione di intersezioni a raso esistenti. Ciò faciliterebbe gli spostamenti locali, il traffico a lunga percorrenza verrebbe condizionato dai continui rallentamenti che si formerebbero in prossimità delle intersezioni.

Soluzione 2:

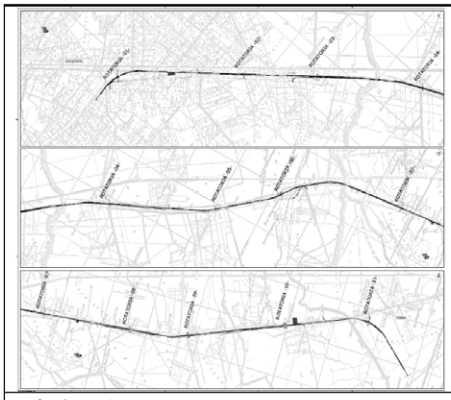
Prevede un ridotto numero di nuovi svincoli a raso, tre nuove rotatorie. La soluzione è "intermedia", tra la Soluzione 1 e la Soluzione 3, nel rapporto di preferenza tra traffico locale e di attraversamento;

REGIONE PUGLIA

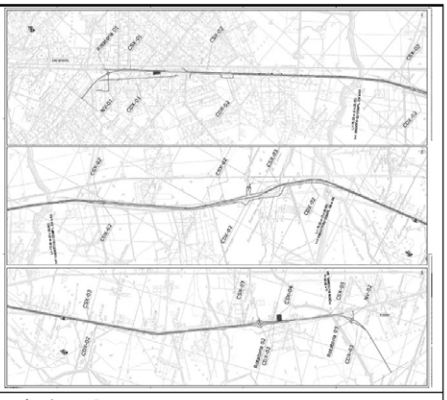
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA



soluzione 1



soluzione 2

Soluzione 3:

Simile alla Soluzione 2, sia in termini di numero di svincoli che in termini di viabilità di servizio, ma con tre nuovi svincoli a livelli sfalsati, che agevolano il traffico a lunga percorrenza, indirizzando l'uscita del traffico lento sulla viabilità di servizio.

I tre svincoli a livelli sfalsati, ottenuti con la realizzazione scatolari in c.a., si prevedono alle stesse progressive delle nuove rotatorie della Soluzione 2.

soluzione 3

Sezioni tipo dell'asse principale per le tre soluzioni

La sezione tipo per l'asse principale della SS 16 Foggia-S. Severo è la sezione di categoria C1 prevista dalle D.M. 05/11/2001. Complessivamente la piattaforma pavimentata è di 10,50 m composta da due corsie di 3,75m e banchine da 1,50 m.

Impatto percettivo

Profilo delle tre soluzioni

Confronto tra le tre soluzioni con indicatori di impatto

Indicatori	*Alternativa 1*	*Alternativa 2*	*Alternativa 3*
Interferenza con vincoli paesaggistici	Media	Media	Media
Interferenza con Testimonianza della stratificazione insediativa	Media	Media	Media
Consumo di suolo	Basso	Medio	Medio
Valorizzazione del territorio	Bassa	Media	Alto
Impatto percettivo	Basso	Medio	Medio

La Soluzione 3 si mostra essere la più performante a diversi livelli di analisi, compensando le maggiori criticità di consumo di suolo e impatto percettivo con una maggiore possibilità di innescare un nuovo processo di valorizzazione del territorio circostante.

INCONTRO DEL 19 MARZO 2018 CON GLI ENTI TERRITORIALI

SOLUZIONE PRESCELTA

La nuova opera prevede la realizzazione di **un asse principale di categoria C1**, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia, posizionate a est ed a ovest dell'asse principale.

L'asse principale di categoria C1 avrà una piattaforma pavimentata di 10,50 m, composta da due corsie di 3,75 m e banchine da 1,50 m.

La **complanare Est sarà di categoria F2**, presenta una piattaforma pavimentata di 8,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 1,00 m. Nel tratto finale all'ingresso di Foggia, nel tratto di connessione dello svincolo numero quattro alla via San Severo avrà Categoria C2 con una piattaforma pavimentata di 9,50 m composta da due corsie di 3,50 m e banchine da 1,25 m.

La **complanare Ovest** avrà caratteristiche, riferibili ad un collegamento di **tipo interpoderale** con una piattaforma pavimentata di complessivi 6,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 0,50 m. Il tracciato ricalcherà, per quanto possibile, le viabilità interpoderali esistenti, riqualificandole e connettendole in un unico tracciato a servizio dell'utenza locale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

L'intervento pianificato da ANAS è finalizzato a migliorare la sicurezza, nonché i livelli di servizio della SS 16 "Adriatica", del tratto compreso tra il km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e il km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia), per uno sviluppo complessivo di circa **22,5 km**, comprensivo dei raccordi necessari alla fine del tracciato di progetto con le tangenziali.

L' asse principale sarà di categoria C1 rispondente ai criteri della normativa DM 05/11/2001, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia: la complanare Est di categoria F2, e la complanare Ovest, di minor livello di servizio, riferibile ad un collegamento di tipo interpoderale.

La connessione con la viabilità circostante è garantita da varie intersezioni a raso, rotatorie e svincoli fra cui, le più importanti sono situate alle seguenti progressive:

- km 650+750 - Intersezione a raso per Via Soccorso
- km 652+350 - Rotatoria con SC Vignali
- km 652+500 - Intersezione a raso con SP 20
- km 653+400 - Intersezione a raso con SP 27
- km 661+000 - Svincolo con SP 22 (Stazione di Rignano)
- km 664+250 - Intersezione a raso con Borgo La Rocca;
- km 667+500 - Intersezione a raso con SP 13
- km 670+500 - Svincolo con SS 673 - Tangenziale di Foggia.

L'intervento prevede opere d'arte maggiori:

- VI01 - Viadotto Torrente TRIOLO; L = 130m (40 m + 50 m + 40 m); km 6+715,95 – km 6+845,95
- VI02 - Ponte Torrente SALSOLA; L = 120 m (40 m + 40 m + 40 m); km 13+192,25 – km 13+312,25
- PO03 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare Ovest); L = 29 m; km 1+124,40 – km 1+153,40
- PO01 - Ponte Torrente LACCIO (su Asse Principale); L = 29 m; km 18+969,95 – km 18+998,95
- PO02 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare Est); L = 29 m; km 1+358,75 – km 1+387,75
- PO04 - Ponte Torrente CELONE (su Asse Principale); L = 60 m; km 21+425,33 – km 21+485,33
- PO05 - Ponte Torrente CELONE (su Complanare Est); L = 60 m; km 0+525,50 – km 0+585,50

opere d'arte minori:

- SV1 - Sottovia Svincolo – Ll = 14,00 m (16,17 m) – km 0+695,44
- CS2 - Sottovia – Ll = 12,00 m, – km 4+248,97
- CS3 Cavalcavia – L = 52,00 m (26 m + 26 m) – km 8+757,80
- CS4 - Sottovia – Ll = 12,00 m, – km 16+558,30
- SV3 - Sottovia – Ll = 12,00 m (12,16 m) – km 17+694,79
- oltre a Tombini idraulici e Muri di sostegno.

IDRAULICA DI PIATTAFORMA

Nel caso in esame non emergono evidenze di aree ambientalmente sensibili: pertanto la progettazione della strada è stata impostata **prevedendo un normale sistema di raccolta a ciclo aperto**, ovvero a scarico distribuito mediante embrici e fossi. **Non si prevede né il trattamento dell'acqua di prima pioggia né il controllo dello sversamento accidentale.**

La geometria del fosso è di tipo trapezoidale, con larghezza di base ed altezza variabili a seconda delle necessità e sponde aventi pendenza pari a 2/3. Gli embrici vengono sistemati lungo le scarpate. I fossi di guardia posti ai piedi del rilevato.

IMPIANTI

- impianto di illuminazione esterna in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie;
  Il progetto dell'impianto di illuminazione sarà conforme alle norme CEI, alle norme UNI di settore.
- impianto di videosorveglianza in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie ed in corrispondenza dei pannelli a messaggio variabile
- pannello a messaggio variabile in corrispondenza inizio tratta San Severo-Foggia al km 650+800 e in corrispondenza inizio tratta Foggia-San Severo al km 670+500
- cavidotto interrato e cavo a fibra ottica a 24 fibre lungo tutto il tratto stradale di progetto
- Impianto di segnalazione allagamento

Nel progetto dei ponti si prevede di utilizzare, sia per le campate semplicemente appoggiate che per quelle continue, **isolatori sismici elastomerici**.

ILLUMINAZIONE

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B cap. 4.10.6 Piano Operativo Integrato 08 Energia: QC2 – Produzione di Energia da Fonte Energetica Rinnovabile

Il progetto si sviluppa in un'ampia zona dedicata agli impianti eolici: vi sono quattro impianti fotovoltaici già in esercizio e due aree autorizzate ma non ancora realizzate.

Si segnala anche la presenza di un grande impianto a biomassa già autorizzato.

OPERE DI PROGETTO DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Trapianto delle Specie Arbustive ed Arborate: il progetto prevede per le aree agricole interessate da colture a uliveto il reimpianto degli alberi espiantati sugli stessi terreni o in terreni limitrofi; mira a conservare la matrice rurale che caratterizza il paesaggio agricolo circostante, e attraverso l'introduzione di nuove aree a verde erbaceo arbustive, a mantenere i caratteri di funzionalità ecologica; migliora la biodiversità locale con l'uso di piante che apportino maggiori benefici ambientali, ovvero assorbimento maggiore di CO_2, maggior resistenza ad allergeni.

VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO

Relazione T00IA32AMBRE01-A

Carta dell'uso del suolo: matrice antropica T00IA35AMBCT03-A

La compatibilità ambientale sotto il profilo acustico è vincolata al rispetto dei limiti assoluti di zona.

Dalla simulazione dell'impatto acustico, prodotta dalla Proponente, non sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge sia per lo scenario ante operam, relativo alle condizioni attuali, sia per lo scenario post operam, relativo alle condizioni di progetto.

Durante la fase in corso d'opera, quando il rumore è prodotto dalle fasi di cantiere, il valore limite viene rispettato oltre la distanza di 6-17 dal ciglio esterno della strada. Gli edifici presenti all'interno di tale fascia sono generalmente ruderi destinati ad essere espropriati o depositi agricoli, e pertanto non saranno interessati dall'inquinamento acustico. In ogni caso le imprese di costruzione dovranno tenere sotto controllo il livello sonoro prodotto dai loro macchinari ed eventualmente, in caso di superamento dei limiti di legge, dovranno prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre l'immissione di rumore.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Cantierizzazione e Gestione delle Materie

AREE DI CANTIERE

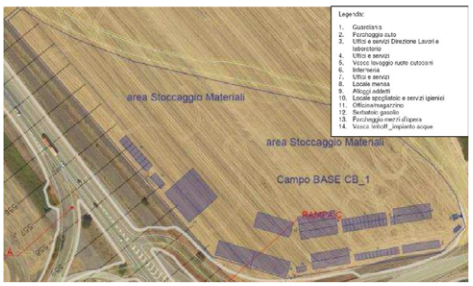
Relazione cantierizzazione T00CA00CANRE01_A, Layout cantieri T00CA00CANLF01-A, T00CA00CANLF02-A, T00CA00CANLF03-A T00CA00CANLF04-A, studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

Si prevede di realizzare

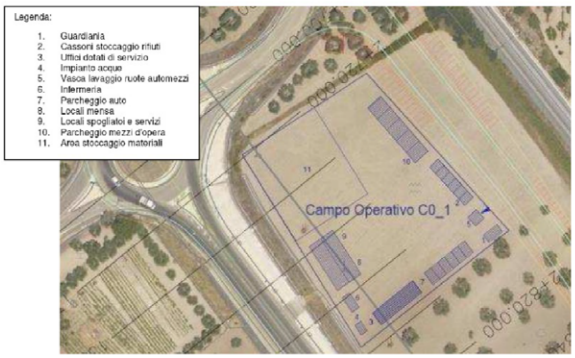
- un Cantiere Base
- due Cantieri Operativi
- quattro Aree Tecniche

in prossimità delle opere d'arte principali, di seguito specificati.

Il Cantiere Base CB_1, sarà ubicato in posizione baricentrica rispetto all'intervento, in prossimità dello svincolo 2 (progr. km 11+290) all'interno delle aree comprese tra la rampa C e la complanare Est CSX.01. L'area occupata dal cantiere è pari a circa 34.000 mq, che sarà utilizzata anche come deposito di mezzi e stoccaggio materiali, ricadente in area seminativa, verrà pavimentata per evitare l'infiltrazione delle acque di pioggia nel terreno e sarà recintata lungo l'intero perimetro e servita da un accesso carraio e pedonale.



Cantiere Operativo CO_1, previsto nel comune di San Severo, sarà ubicato in adiacenza all'attuale tracciato esistente alla progr. km 2+700 ovvero in prossimità dell'inizio del tracciato. L'area occupata dal cantiere è pari a circa 4.4000 mq. Una piccola parte dell'area verrà utilizzata anche per lo stoccaggio dei materiali.



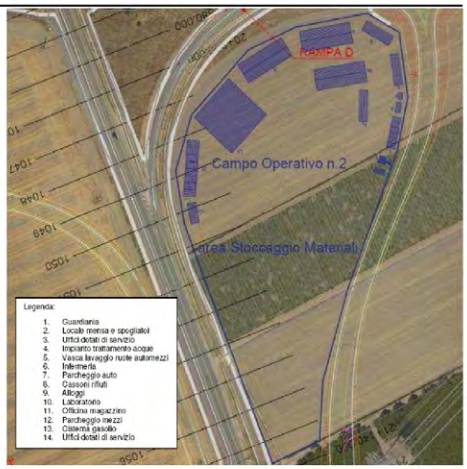
Cantiere Operativo CO_2, sarà ubicato in corrispondenza della fine del tracciato ovvero tra la complanare est e la rampa C in corrispondenza dello Svincolo 4 (progr. km 20+400). L'area occupata dal cantiere è pari a circa 21.400 mq e verrà utilizzata anche come stoccaggio e deposito temporaneo di terre e materiali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

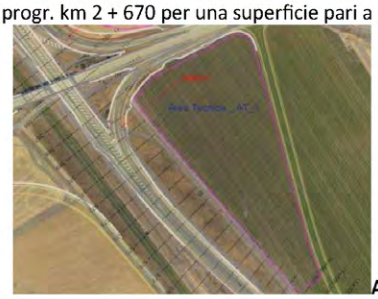
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA



L'Area Tecnica AT_1, sarà ubicata in prossimità del Cantiere Base CB_1 "Svincolo 2 tra le progr. km 11+340: 11+ 660 per una superficie pari a circa 26.900 mq.

L'Area Tecnica AT_2, sarà ubicata in prossimità del cantiere Operativo 1 tra le progr. km 2 + 580 alla progr. km 2 + 670 per una superficie pari a circa 5.200 mq.

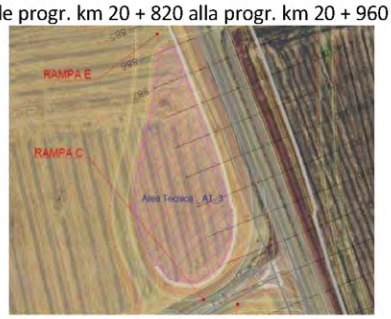


AT_1

AT_2

L'Area Tecnica AT_3, sarà ubicata in prossimità dello svincolo 3 tra le progr. km 17+700 alla progr. km 17+840 per una superficie pari a circa 6.000 mq.

L'Area Tecnica AT_4, sarà ubicata in prossimità dello svincolo 4 nei pressi nel cantiere operativo 2 tra le progr. km 20 + 820 alla progr. km 20 + 960 per una superficie pari a circa 10.600 mq.



AT_3

AT_4

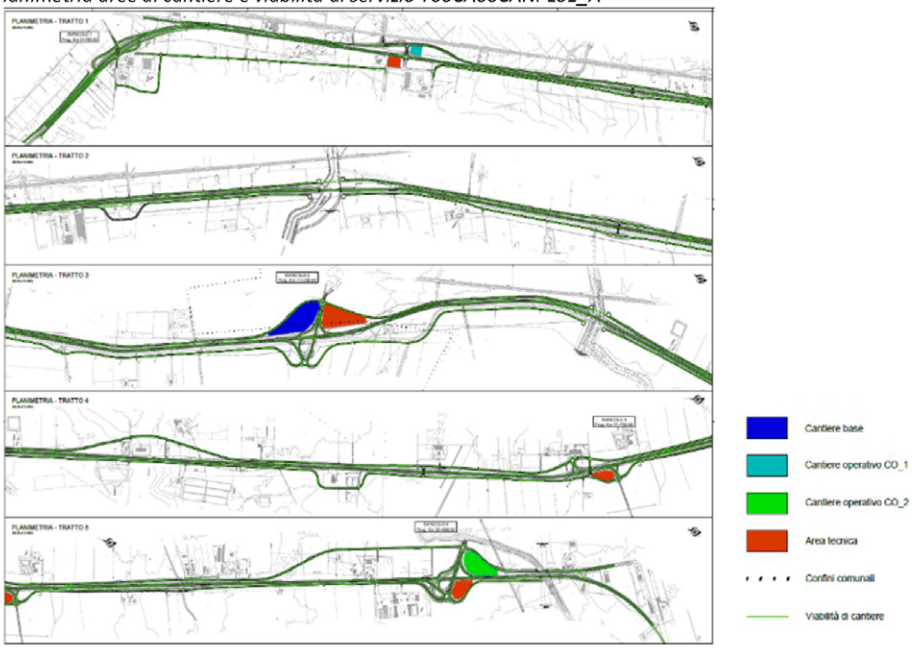
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio T00CA00CANPL01_A



BILANCIO DEI MATERIALI E GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Corografia ubicazione siti di approvvigionamento e conferimento inerti, studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

In termini di materiali movimentati, per la esecuzione dei lavori si stimano le seguenti quantità complessive:

Art.	Scavi	mq	mc
A.01.001	Sbancamento		444.609,06
A.01.004	Sezione ristretta (Fossi)		97.661,25
A.02.001.a	Preparazione piano di posa (scotico)	790.872,52	158.174,50
A.02.001.c	Ammorsamento (gradonatura)	195.900,00	39.180,00
B.01.001.a	Scavo sezione ristretta		9.302,00
			748.976,80
	Fabbisogno		mc
A.02.003	Materiale da rilevato		1.554.436,88
A.02.009	Materiale arido		158.174,50
F.01.001.a	Terreno vegetale		74.368,72
			1.786.980,10
	Fabbisogno Sovrastrutture		mc
D.01.001.c	Misto granulare stabilizzato		148.620,37
D.01.005.a	Strato di base		85.215,97
D.01.017.a	Binder		34.027,11
D.01.021.a	Usura		24.612,48
	Demolizioni		mc
A.03.004.a	Sovrastrutture stradali		150.300,00
A.03.008	Impalcati		3.380,00
A.03.019	Opere c.a.		5.200,00

- il fabbisogno relativo a terreno vegetale è compensato con materiale proveniente dagli scavi;
- lo scavo a sezione ristretta è riutilizzato per ritombamento;
- all'attualità le quantità di scavi eccedenti (665.305,08 mc) e le demolizioni, sono destinate a impianti di recupero e/o smaltimento.

Nella successiva fase di progettazione definitiva, sarà valutata, previa verifica della conformità geotecnica/ambientale delle terre da scavo (mediante l'esecuzione delle opportune campagne di indagini geognostiche ed ambientali), una migliore ottimizzazione del bilancio materie con la possibilità di riutilizzare al massimo le terre da scavo, sia all'interno del sito, che all'esterno di esso (in qualità di sottoprodotto) per ripristini, riempimenti e rimodellamenti di aree il più possibile prossime a quella dell'intervento.

individuazione dei siti estrattivi

Tipologia del sito	Cave
Ditta	**VI.ME.FRA MARMI SRL**
Localizzazione Impianto	Loc. Tre Fossi, 71011 Apricena (FG)
Distanza dal sito di progetto	27 km
Prodotti forniti	Inerti per conglomerati
Tipologia del sito	Cave
Ditta	**SALICE CALCESTRUZZI SRL**
Localizzazione Impianto	Valle del Campanaro -71122 S.G. Rotondo (FG)
Distanza dal sito di progetto	40 km
Prodotti forniti	Inerti per conglomerati

impianti di rifiuto entro 40 km

Tipologia del sito	Discarica rifiuti non pericolosi
Ditta di recupero e	**ICOLOGY LUMINOSO SRL**
frantumazione in loco	
Localizzazione Impianto	SS 16 km 650+00, 71016 San Severo FG
Distanza dal sito di progetto	1 km
Materiali da smaltire/recuperare	170101; 170302; 170504
Ditta di recupero e	**DE CRISTOFARO SRL**
frantumazione in loco	
Localizzazione Impianto	SP 109 km 28 -71036 Lucera (FG)
Distanza dal sito di progetto	23 km
Materiali da smaltire/recuperare	170101; 170302; 170504
Ditta di recupero	**SMADF SRL**
Localizzazione Impianto	C.da Valle Cruste snc -71036 Lucera (FG)
Distanza dal sito di progetto	16 km
Materiali da smaltire/recuperare	170101: 170504

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

PARERI espressi dagli Enti coinvolti:

MIC|MIC_SABAP-FG|06/08/2021|0007443-P| [34.43.04/9.132/2019]
ente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
esito: *Per quanto di propria competenza, questo Ufficio, **ritiene che il progetto esaminato per la lunghezza del tracciato e per la diversità di ampiezza dei contesti territoriali attraversati sia da assoggettarsi a VIA** al fine di approfondire e valutare l'effettivo impatto sul patrimonio culturale inteso sia nelle sue componenti paesaggistiche che archeologiche.*

Prot. 13362 del 15.09.2021
ente: Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
esito: *si ritiene che **l'intervento debba essere sottoposto a VIA** prevedendo, nella rimodulazione progettuale che verrà sottoposta a detta procedura, le imprescindibili azioni di valorizzazione da concordarsi e co-progettarsi con il Servizio scrivente.*

Prot. 13546 del 21.09.2021
ente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
esito: *esprime **parere di compatibilità al PAI** in relazione alla progettazione definitiva proposta, a condizione che, anche nella fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) vengano eseguiti tutti gli approfondimenti necessari e sviluppate le conseguenti analisi e valutazioni ritenute necessarie, al fine di confermare/verificare le necessarie condizioni di sicurezza delle opere in progetto.*
Si ritiene opportuno raccomandare che:

- *dovrà essere verificata l'adeguatezza, in numero e dimensioni, delle opere di presidio idraulico previste in corrispondenza dell'asse- principale del tracciato stradale oggetto di adeguamento e della relativa viabilità complanare, nonché delle ulteriori opere a servizio della viabilità (svincoli, ecc.), al fine di assicurare il maggior livello di trasparenza idraulica dell'intera viabilità rispetto ai fenomeni di allagamento che possono verificarsi a seguito di eventi meteorici con tempi di ritorno previsti dal PAI;*
- *dovranno essere previste, a valle delle opere di presidio idraulico di cui al punto precedente, adeguate opere di protezione dei recapiti delle acque, siano essi naturali o artificiali, al fine di non innescare potenziali effetti erosivi o di escavazione, causati dai deflussi idrici concentrati provenienti dalle predette opere;*
- *nelle aree in cui, a seguito della modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam condotta nel progetto, sono risultati possibili allagamenti tali da interferire con le stesse opere di nuova realizzazione, e ove gli stessi fenomeni non siano escludibili, dovranno essere previste adeguate opere di protezione della sovrastruttura stradale e delle opere accessorie (sottovia, svincoli) al fine di evitare effetti erosivi o dannosi in relazione alla stabilità e integrità delle costruende opere. Tali considerazioni/ipotesi operative da compiersi nella fase esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, dovranno riguardare ogni altra eventuale area progettuale che dovesse presentare elementi di criticità idrogeologica analoghi a quelli citati;*
- *dovranno essere nel dettaglio approfonditi e valutati gli effetti derivanti dalla maggiore estensione delle aree di possibile allagamento a monte dell'asse della S.S.16 oggetto dei lavori, come scaturiti dalla modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam, al fine di assicurare che gli stessi livelli di allagamento siano tali da non incrementare significativamente l'esposizione a rischio e/o danno degli elementi e/o i beni presenti, in termini di popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc. Nell'ipotesi che detti incrementi risultino, a seguito degli approfondimenti compiuti, tali da incidere in modo significativo sulla esposizione a pericolosità/rischio per la popolazione e/o le attività presenti nelle aree interessate, dovranno essere necessariamente individuate e progettate, prima dell'avvio dei lavori delle opere in progetto, tutte le opportune opere di mitigazione idraulica (ad es. vasche di laminazione, aree di naturale invaso, opere di protezione idraulica, ecc.) tese a ridurre al minimo gli effetti*

potenzialmente negativi degli allagamenti, in termini di entità ed estensione, nelle aree in cui gli stessi interferiscono con i beni e/o le attività esposte;

- *per i previsti interventi di gestione delle interferenze presenti lungo il tracciato di progetto (interferenze aree, superficiali o interrate), come indicate nell'apposito elaborato "T00IN00INTRE01_A", la relativa soluzione (delocalizzazione, adeguamento, ecc.) dovrà essere valutata tenendo in debito conto gli scenari di possibile allagamento previsti dal PAI e dagli studi idraulici prodotti nel progetto in esame, assicurando che le eventuali nuove installazioni siano comunque conformi alle N.T.A. del P.A.I., acquisendo il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, qualora previsto in fase di procedimento autorizzativo finalizzato all'autorizzazione all'esecuzione delle stesse opere;*
- *sia attuato un periodico monitoraggio delle condizioni di escavazione dell'alveo dei corsi d'acqua ove saranno realizzate le pile e le spalle di sostegno dei nuovi pinti/viadotti previsti in progetto, al fine di assicurare che le opere di protezione dell'alveo adottate e, in generale, le condizioni di staticità delle stesse opere d'arte e delle relative opere fondali, conservino un livello di sicurezza adeguato all'utilizzo delle stesse opere;*
- *sia prontamente installato e gestito, per l'intero tratto stradale oggetto dei lavori di ANAS di cui al presente progetto, il previsto impianto di segnalazione e allena degli allagamenti, mediante sensori automatici in grado di evidenziare possibili situazioni di criticità idraulica lungo l'asse stradale principale e lungo gli assi complanari e i sottovia, al fine di allettare e/o impedire l'utilizzo della viabilità per gli utenti della stessa, mediante adeguate segnalazione su appositi pannelli e/o sistemi di interdizione dell'accesso alla stessa viabilità, ovvero consentire l'attuazione di tutte le ulteriori misure idonee a garantire la sicurezza della pubblica e privata incolumità nell'area interessata dalle opere.*

Prot. r_puglia/AOO_145-06/08/2021/7061
ente: Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
esito: *L'intervento, è in contrasto con la pianificazione paesaggistica e comporta rilevanti impatti paesaggistici, suscettibili di aggravare le criticità esistenti e incidenti sulle invarianti strutturali d'Ambito.*
L'infrastruttura in progetto, secondo le "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", elaborato Linee Guida 4.4.5, le cui raccomandazioni in presenza di Paesaggi rurali assumono carattere obbligatorio, si ritiene possa essere inquadrata tra le "Strade del paesaggio agrario infrastrutturato"; essa attraversa contesti rurali fortemente antropizzati e caratterizzati da usi agricoli.
Al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere";*
- *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali.*

L'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali deve essere condotta con riferimento alle tutele paesaggistiche interferite, in particolare per quelle che determinano i contrasti con la realizzazione dell'opera, sopra riportate. Si chiede, pertanto, ***di effettuare una valutazione specifica sulle alternative progettuali considerate in sede di progetto di fattibilità****, effettuando:*

- *un'analisi comparativa in termini di consumo di suolo e occupazione di territorio da parte dell'infrastruttura e delle viabilità di servizio,*
- *un'analisi comparativa delle soluzioni alternative sull'interferenza nei confronti delle Testimonianze della stratificazione insediativa (rete tratturale, aree di rispetto delle Componenti Culturali e insediative, ulteriori elementi identificativi del Paesaggio rurale individuato dal PUG di San Severo, quali filari alberati e Aree della Riforma);*
- *un'analisi comparativa sull'impatto percettivo delle intersezioni progettate, anche con fotosimulazioni che coinvolgano il grande skyline del costone garganico.*

Con specifico riferimento al conseguimento degli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico - Culturale, si chiede di individuare un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le complanari, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali.

Prot. r_puglia/AOO_145-22/11/2021/11106 Nuovo parere in riscontro agli elaborati integrativi trasmessi con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021
ente: Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
esito: *Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal Proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, e che, pertanto,* ***possa essere perseguita la soluzione 3, prescelta,*** *con le precisazioni che seguono:*

- *Per quanto riguarda la specifica interferenza con le Testimonianze della stratificazione insediativa e con i paesaggi rurali in territorio di San Severo, si chiede di verificare la possibilità tecnica di modificare ii tracciato della Complanare Ovest posizionandola sul confine tratturale, tra le Sezioni 129 e 256, salvaguardando la casa cantoniera situata alla Sezione 242.*
- *Richiamata la scelta progettuale di interrompere le complanari in corrispondenza dei torrenti Triolo e Salsola, nonché di interrompere la complanare Ovest in corrispondenza del torrente Celone, al fine di ridurre ii consumo di suolo e l'impegno territoriale delle nuove opere, si chiede di verificare la possibilità tecnica di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei citati torrenti, garantendo soltanto gli accessi ad oggi autorizzati; inoltre, in caso i tratti di complanare siano finalizzati a garantire gli accessi ai corsi d'acqua per permettere la manutenzione delle opere d'arte, si chiede di verificare la possibilità tecnica di realizzare al massimo un accesso da nord ed un accesso da sud, con sezione non impermeabilizzata e maggiormente integrata paesaggisticamente, anche eventualmente utilizzando/ adeguando la viabilità attuale.*
  Si fa riferimento in particolare alle Sezioni, come rilevabili dagli elaborati " Planimetria di progetto su Ortofoto":
  - *Complanare Ovest: 320 - 334; 615 - 658; 661 - 725; 1039 - 1068.*
  - *Complanare Est: 314 - 337; 340 - 359; 605 - 658; 661 - 688.*
- *Si chiede di condurre i richiesti approfondimenti anche proponendo di modificare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG- 0601776.27-U del 27.09.2021.*

Prot. 22749 del 06.08.2021
ente: Città di San Severo – Area V –Urbanistica e attività produttive
esito*: si ritiene l'intervento compatibile con le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo e pertanto* ***esprime parere favorevole*** *alla realizzazione dell'intervento; tuttavia, trattandosi di intervento comportante variante alla destinazione urbanistica delle aree per alcune parti in ampliamento, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'esito della Conferenza di Servizi dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale per la relativa approvazione.*

Delibera n. 38 del Consiglio Comunale del 13.09.2021
ente: Città di San Severo – Area V –Urbanistica e attività produttive
esito: Ha espresso "***parere favorevole*** *in ordine al Progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto*", dando atto che "*il parere è reso anche ai fini della variante urbanistica e dall'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree d'intervento in ampliamento ricadenti nel territorio comunale di San Severo, che all'esito favorevole della conferenza di servizi non necessiteranno, ai fini dell'efficacia, di ulteriore pronunciamento da parte del Consiglio Comunale*".

Prot. 0063747 - 32 - 20/09/2021 - SAN / DS -, SDFG
ente: ARPA Puglia
esito: *si ritiene il progetto* ***NON assoggettabile a VIA*** *con le seguenti prescrizioni:*

- *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
- *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
- *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc,).*
- *Siano massimizzati di accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.*
- *In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente.*
- *Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla disciplina di cui al DPR n. 120/2017.*
- *Per le operazioni di impianto di nuclei di vegetazione arborea arbustiva sarà necessario avvalersi della consulenza di un tecnico specializzato, sia per quanto riguarda la scelta delle specie da utilizzare, compatibilmente con le caratteristiche ecologiche del sito, sia per quanto riguarda le tecniche di impianto.*
- *Per quanto riguarda le operazioni di espianto e successivo reimpianto di elementi arbori presenti nell'area di intervento e/o nelle aree limitrofe, nonché per ridurre i potenziali impatti sulla fauna, siano osservate tutte le indicazioni operative e di salvaguardia riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.5.4 Misure di mitigazione).*
- *Considerato che il tracciato stradale sulla SS 16 tra Foggia e San Severo risulta interferente con n. 4 principali corsi d'acqua identificati nei torrenti Lacchio, Triolo, Salsola e Cerone, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque superficiali possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, siano eseguite tutte le misure di mitigazione riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.3.4 misure di mitigazione). Inoltre, la ditta esecutrice dovrà informare ARPA Puglia delle date di inizio e fine dei lavori nei tratti interessati dalle interferenze sopracitate.*
- *Considerato che il proponente ha proposto in via precauzionale di attuare un piano di monitoraggio per l'ambiente idrico riferito alla componente delle acque superficiali, sia predisposto e concordato con ARPA Puglia tale piano di monitoraggio, in accordo a quanto previsto dal Programma di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali redatto ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 56/2009 e n. 260/2010.*

Parere di competenza ex art. 4, co. 1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Non pertinente.

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Non pertinente.

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Esaminata la documentazione trasmessa e la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., alla luce dei chiarimenti forniti dal Proponente nel corso dell'audizione del giorno 19.11.2021 e dell'incontro tecnico del giorno 26.11.2021, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti negli Elaborati della "Documentazione tecnica depositata per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA" e alle prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, fatta salva la necessità di deroga ex Art. 95 NTA PPTR della componente paesaggio.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Antonio Caruso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio **Arch. Michele Cirillo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali **Dott. Leonardo Lorusso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 febbraio 2022, n. 30

IDVIA 561 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10

Proponente: Comune di Ginosa

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0007

del 1/09/2021 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 3.12.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/17925 del 9.12.2021;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Comune di Ginosa**;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 3.12.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a"* sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10 proposto dal **Comune di Ginosa***,* di cui al procedimento IDVIA 561, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 3.12.2021.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  1. "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 3.12.2021*";
  2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 22.10.2021;
  3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 14.09.2021;
  4. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 8.07.2021;
  5. Determina Dirigenziale n. 311 del 20.07.2021 del **Servizio VIA/VIncA** della Regione Puglia;
  6. Determina Dirigenziale n. 193 del 12.11.2021 della **Sezione Tutela e Valor. del Paesaggio** della Regione Puglia, recante Autorizzazione Paesaggistica;
  7. Pareri prot. N. 19143 del 7.10.2021, prot. N. 5945 del 2.03.2021, prot. n. 19836 del 9.07.2021, prot. n. 24464 del 7.09.2021 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
  8. Nulla osta relativamente al vincolo idrogeologico prot. n. 66965 del 13.10.2021 **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali** – Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia;
  9. Autorizzazione al taglio delle essenze arboree prot. n. 73802 del 12.11.2021 del **Dipartimento Agricoltura - Servizio Territoriale di Taranto** della Regione Puglia;
  10. Parere prot. N. 11835 del 30.06.2021 della **Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale** della Regione Puglia;
  11. Parere prot. 2667 del 19.02.2021 dell'**Autorità Idraulica – Sezione LLPP** della Regione Puglia;
  12. Parere prot .n. 17974 del 6.07.2021 della **Capitaneria di Porto di Taranto**;
  13. Parere prot. N. 5392 del 12.03.2021 dell' **Agenzia delle Dogane** – Taranto
  14. Nota prot. N. 41326 del 10.11.2020 dell' **Aeronautica Militare** 36° stormo Gioia del Colle.
  15. Nota prot. N. 5937 del 5.02.2021 dell' **Aeronautica Militare**.
  16. Nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 del **Comando Militare dell'Esercito**.
  17. Pareri prot. N. 3200 del 18.02.2021, prot. N. 45603 del 8.07.2021, prot. N. 50123 del 13.09.2021 e prot. N. 71488 del 18.10.2021 **di ARPA Puglia.**
  18. Nota prot. N. 980 del 28.01.2021 della **Sezione Urbanistica** della Regione Puglia
  19. Nota prot. N. 10093 del 5.10.2020 della **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione*

della conferenza di servizi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA	Determinazione dirigenziale n. 311 del 20.07.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Autorizzazione Paesaggistica n. 193 del 12.11.2021.
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	Nota prot. N. 19143 del 7.10.2020 Nota prot. N. 5945 del 2.03.2021 Nota prot. n. 19836 del 9.07.2021 Nota prot. n. 24464 del 7.09.2021
Regione Puglia – Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto	Nota prot. n. 66965 del 13.10.2021 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto recante nulla osta relativamente al vincolo idrogeologico. Nota prot. n. 73802 del 12.11.2021 del Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia recante autorizzazione al taglio delle essenze arboree.
Regione Puglia – Demanio Marittimo	Nota prot. N. 11835 del 30.06.2021
Regione Puglia – Sezione LLPP – Autorità Idraulica	Nota prot. 2667 del 19.02.2021 Autorità Idraulica
Capitaneria di porto di Taranto	Nota prot. N. 17974 del 6.07.2021
Agenzia delle Dogane – Taranto	Nota prot. N. 5392 del 12.03.2021
Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle	Nota prot. N. 41326 del 10.11.2020 dell'Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle. Nota prot. N. 5937 del 5.02.2021 dell'Aeronautica Militare. Nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 del Comando Militare dell'Esercito.
Comune di Ginosa	Dichiarazione a verbale del 22.10.2021
Dal verbale della seduta di cds del 22.10.2021: "*Il dirigente del comune richiama la DGC n. 81 del 9.06.2020 "Presa d'atto progetto definitivo" e resta in attesa della conclusione del PAUR per poter predisporre la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto definitivo e presa d'atto delle risultanze della CdS PAUR rispetto alla quale non ravvisa motivi ostativi istruttori di competenza comunale.*"	
ARPA Puglia	Nota prot. N. 3200 del 18.02.2021 Nota prot. N. 45603 del 8.07.2021 Nota prot. n. 50123 del 13.09.2021 Nota prot. n. 71488 del 18.10.2021
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. N. 10093 del 5.10.2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Comune di Ginosa.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Ginosa
  - Provincia Taranto
  - MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Lecce e Taranto
  - Aeronautica Militare III Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio
  - Capitaneria di Porto
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -Sede Puglia
  - ARPA Puglia Direzione Generale
  - ARPA Puglia DAP Taranto
  - A.S.L. TA/1 Dipartimento di Prevenzione
  - Agenzia delle dogane – Taranto
  - REGIONE PUGLIA
    - SEZIONE URBANISTICA
    - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
    - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
    - SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
    - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAES.
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA/RIR
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
    - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
    - SEZIONE RISORSE IDRICHE
    - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
    - SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
    - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- Segreteria Comitato Regionale per la VIA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Angelini Giuseppe 17.01.2022 11:27:19 GMT+01:00

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 3.12.2021

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Procedimento	ID PROC 1470 IDVIA 561: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	"*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a"* sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10
Comuni interessati	Ginosa
Tipologia	Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,elenco B-7, lett n) "Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione" Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "opere costiere destinate a combattere l'erosione" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Comune di Ginosa

VERBALE

Il giorno 3.12.2021 ore 11:30 si tiene la quarta seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 16673 del 17.11.2021 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il responsabile del procedimento PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

L'ing. Angelini svolge anche la funzione di segretario verbalizzante.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 22.10.2021

Procedimento	ID PROC 1470 IDVIA 561: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	"*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a"* sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10
Comuni interessati	Ginosa
Tipologia	Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,elenco B-7, lett n) "Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione" Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "opere costiere destinate a combattere l'erosione" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Comune di Ginosa

VERBALE

Il giorno 22.10.2021 ore 10:15 si tiene la terza seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 14960 del 15.10.2021 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 14.09.2021

Procedimento	ID PROC 1470 IDVIA 561: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	"*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a"* sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10
Comuni interessati	Ginosa
Tipologia	Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,elenco B-7, lett n) "Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione" Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "opere costiere destinate a combattere l'erosione" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Comune di Ginosa

VERBALE

Il giorno 14.09.2021 ore 11:10 si tiene la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 10566 del 13.07.2021 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 8.07.2021

Procedimento	ID PROC 1470 IDVIA 561: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	"*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a"* sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10
Comuni interessati	Ginosa
Tipologia	Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,elenco B-7, lett n) "Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione" Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "opere costiere destinate a combattere l'erosione" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente	Regione Puglia ex art. 6 della L.R. 11/2001
Proponente	Comune di Ginosa

VERBALE

Il giorno 8.07.2021 ore 10:20 si tiene la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 9687 del 22.06.2021 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente

decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento, delegato alla Presidenza della CdS;
- per il proponente Comune di Ginosa
  Cosimo Venneri (dirigente VII Settore Urbanistica)
  Wanda Galante (progettista)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente rammenta che la Conferenza di Servizi decisoria, di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve concludersi entro il termine di 120 giorni, scaduto il 20.10.2021, e che l'odierna seduta è stata concordata nella riunione del 22.10.2021 al fine di poter conseguire in seno ai lavori della medesima anche l'autorizzazione al taglio delle essenze arboree di competenza del Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia non ancora rilasciata a tale data.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il proponente Comune di Ginosa
  Cosimo Venneri (dirigente VII Settore Urbanistica)
  Wanda Galante (progettista)
  Ivan Risimini (progettista)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente rammenta che la Conferenza di Servizi decisoria, di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve concludersi entro il termine di 120 giorni, scaduto il 20.10.2021, pertanto l'odierna seduta deve pervenire alla decisione conclusiva.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il proponente Comune di Ginosa
  Vito Parisi (sindaco)
  Wanda Galante (progettista)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Viene effettuato il punto sullo stato di avanzamento del procedimento.

Il Presidente, rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la **seconda** seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 rammenta che la CdS deve concludersi entro il termine di 120 giorni**.**

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il proponente Comune di Ginosa
  Cosimo Venneri (responsabile 7° settore Urbanistica e RUP)
  Emiliana Bitetti (assessore Rigenerazione Urbana)
  Wanda Galante (progettista)
  Marilisa D'Anversa (progettista)
  Ivan Risimini (progettista)
- per il servizio VIA/VincA
  Fabiana Luparelli (delega in atti)

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Viene effettuato il punto sullo stato di avanzamento del procedimento.

Il Presidente, preso atto delle assenze, rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la **prima** seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 rammenta che la CdS deve concludersi entro il termine di 120 giorni**.**

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 146 D.LGS 42/2004	COMMISSIONE PAESAGGIO COMUNE DI GINOSA MIBACT-SABAT- LE
PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE PUGLIA E BASILICATA
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	R.D. N. 3267 30/12/1923 E R.R. N. 9 DEL 11/03/2015	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
PARERE V.INC.A.	DECRETO N. 357 DEL 1997 E SMI e D.G.R. 304/06	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE DEMANIO MARITTIMO	Art. 6 LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2015, N. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa".	REGIONE PUGLIA – DEMANIO MARITTIMO
AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E PTA	REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
AUTORIZZAZIONE CAPITANERIA DI PORTO	Art. 24-54.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	AUTORITA' MARITTIMA CAPITANERIA DI PORTO TARANTO
AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	R.R. N. 19/2017	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
NULLA OSTA AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO	NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART 19 DEL D.LGS. 374/1990	AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO
ASSENSO AERONAUTICA MILITARE		AERONAUTICA MILITARE 36^ stormo gioia del colle
PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA DEPOSITO CALCOLI PASSERELLE		PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 17 si rimanda al verbale della cds del 8.07.2021
Dal punto 18 al punto 22 si rimanda al verbale della cds del 14.09.2021
Dal punto 23 al punto 24 si rimanda al verbale della cds del 22.10.2021

25) con pec del 15.11.2021, acquisita al prot. n. 16542 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso nota prot. n. 10850 del 15.11.2021 recante Autorizzazione Paesaggistica n. 193 del 12.11.2021.

Il RdP del PAUR dà lettura delle parti salienti dell'A.P. n. 193/2021.

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate, già note dalla *relazione illustrativa*.

Il Proponente deposita agli atti della CdS l'autorizzazione al taglio delle essenze arboree di competenza del Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia prot. n. 73802 del 12.11.2021.

Il RdP del PAUR ne dà lettura delle parti salienti.

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 146 D.LGS 42/2004	COMMISSIONE PAESAGGIO COMUNE DI GINOSA MIBACT-SABAT- LE
PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE PUGLIA E BASILICATA
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	R.D. N. 3267 30/12/1923 E R.R. N. 9 DEL 11/03/2015	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
PARERE V.INC.A.	DECRETO N. 357 DEL 1997 E SMI e D.G.R. 304/06	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE DEMANIO MARITTIMO	Art. 6 LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2015, N. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa".	REGIONE PUGLIA – DEMANIO MARITTIMO
AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E PTA	REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
AUTORIZZAZIONE CAPITANERIA DI PORTO	Art. 24-54.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	AUTORITA' MARITTIMA CAPITANERIA DI PORTO TARANTO
AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	R.R. N. 19/2017	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
NULLA OSTA AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO	NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART 19 DEL D.LGS. 374/1990	AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO
ASSENSO AERONAUTICA MILITARE		AERONAUTICA MILITARE 36^ stormo gioia del colle
PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA DEPOSITO CALCOLI PASSERELLE		PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 17 si rimanda al verbale della cds del 8.07.2021

Dal punto 18 al punto 22 si rimanda al verbale della cds del 14.09.2021

23) con pec del 20.10.2021, acquisita al prot. n. 15109 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso nota prot. n. 9956 del 20.10.2021
24) con pec del 21.10.2021, acquisita al prot. n. 15217 del 22.10.2021, **l'ARPA Puglia** ha trasmesso nota con cui conferma il parere già reso ed in atti.

Il Proponente riversa in atti la nota prot. n. 66965 del 13.10.2021 della **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto**.

Il Rdp PAUR comunica che tutta la documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata è disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 146 D.LGS 42/2004	COMMISSIONE PAESAGGIO COMUNE DI GINOSA MIBACT-SABAT- LE
PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE PUGLIA E BASILICATA
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	R.D. N. 3267 30/12/1923 E R.R. N. 9 DEL 11/03/2015	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
PARERE V.INC.A.	DECRETO N. 357 DEL 1997 E SMI e D.G.R. 304/06	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE DEMANIO MARITTIMO	Art. 6 LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2015, N. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa".	REGIONE PUGLIA – DEMANIO MARITTIMO
AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E PTA	REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
AUTORIZZAZIONE CAPITANERIA DI PORTO	Art. 24-54.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	AUTORITA' MARITTIMA CAPITANERIA DI PORTO TARANTO
AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	R.R. N. 19/2017	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
NULLA OSTA AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO	NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART 19 DEL D.LGS. 374/1990	AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO
ASSENSO AERONAUTICA MILITARE		AERONAUTICA MILITARE 36^ stormo gioia del colle
PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA DEPOSITO CALCOLI PASSERELLE		PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 17 si rimanda al verbale della cds del 8.07.2021

18) Con pec del 8.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 8.07.2021, il **DAP Taranto** ha trasmesso nota prot. n. 49070 del 8.07.2021;
19) Con pec del 9.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 10543 del 12.07.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19836 del 9.07.2021;
20) Con pec del 20.07.2021, prot. uff. n. 10972, il **Servizio VIA/Vinca** ha trasmesso la dd. N. 311 del 20.07.2021;
21) Con pec del 7.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 12826 del 7.09.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 24464 del 7.09.2021 con cui conferma quanto già trasmesso con nota prot. n. 19836 del 9.07.2021;
22) Con pec del 14.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 13114 del 14.09.2021, il **DAP Taranto** ha trasmesso una propria comunicazione.

Il Rdp PAUR comunica che tutta la documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata è disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 146 D.LGS 42/2004	COMMISSIONE PAESAGGIO COMUNE DI GINOSA MIBACT-SABAT- LE
PARERE DI COMPATIBILITA' ADB DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE PUGLIA E BASILICATA
NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	R.D. N. 3267 30/12/1923 E R.R. N. 9 DEL 11/03/2015	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
PARERE V.INC.A.	DECRETO N. 357 DEL 1997 E SMI e D.G.R. 304/06	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA/VINCA
AUTORIZZAZIONE DEMANIO MARITTIMO	Art. 6 LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2015, N. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa".	REGIONE PUGLIA – DEMANIO MARITTIMO
AUTORIZZAZIONE AUTORITA' IDRICA COMPETENTE	PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E PTA	REGIONE PUGLIA – LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
AUTORIZZAZIONE CAPITANERIA DI PORTO	Art. 24-54.55 CODICE DELLA NAVIGAZIONE	AUTORITA' MARITTIMA CAPITANERIA DI PORTO TARANTO
AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO BOSCHIVO	R.R. N. 19/2017	REGIONE PUGLIA DIP. AGR. SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO
NULLA OSTA AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO	NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART 19 DEL D.LGS. 374/1990	AGENZIA DELLE DOGANE DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO
ASSENSO AERONAUTICA MILITARE		AERONAUTICA MILITARE 36^ stormo gioia del colle
PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA DEPOSITO CALCOLI PASSERELLE		PROVINCIA DI TARANTO EDILIZIA SISMICA

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1) il comune di Ginosa ha depositato **istanza** in data 8.07.2020, acquisita al prot. uff. n. 8286 del 9.07.2020, unitamente alla documentazione analiticamente indicata nell'elaborato: *EE.01 ELENCO ELABORATI;*
2) con nota prot. N. 10016 del 26.08.2020 venina nominato il responsabile del procedimento per il P.A.U.R.
3) Con nota prot. n. AOO_089/12173 del 14.10.2020 venivano comunicati gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni.
4) Con nota prot. n. AOO_089/12698 del 22.10.2020 veniva integrata la comunicazione prot. n. 12173/2020 prima richiamata.
5) In riscontro alle suddette note, con tre pec del 19.12.2020, acquisite ai prot. uff. nn. 16205, 16206 e 16207 del 21.12.2020, il Proponente Comune di Ginosa ha trasmesso **riscontro** alle richieste di integrazioni della fase di verifica documentale.
6) Con nota prot. n. AOO_089/151 del 7.01.2021 si trasmettevano le integrazioni prodotte dal Proponente in esito alle richieste pervenute in fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e si dava avvio della **fase di pubblicazione di 60 giorni** ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
7) In data 8.03.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 60 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. senza che alla scrivente autorità risultino pervenute osservazioni.
8) Il 18.02.2021 si è tenuta la **Conferenza di Servizi istruttoria** convocata ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA	dd. N. 311 del 20.07.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Autorizzazione Paesaggistica n. 193 del 12.11.2021.
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	Nota prot. N. 5945 del 2.03.2021 nota prot. n. 19836 del 9.07.2021 nota prot. n. 24464 del 7.09.2021
Regione Puglia – Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto	Nota prot. n. 66965 del 13.10.2021 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto recante nulla osta relativamente al vincolo idrogeologico. Nota prot. n. 73802 del 12.11.2021 del Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia recante autorizzazione al taglio delle essenze arboree.
Regione Puglia – Demanio Marittimo	Nota prot. N. 11835 del 30.06.2021
Regione Puglia – Sezione LLPP – Autorità Idraulica	Nota prot. 2667 del 19.02.2021 Autorità Idraulica
Capitaneria di porto di Taranto	Nota prot. N. 17974 del 6.07.2021
Agenzia delle Dogane – Taranto	Nota prot. N. 5392 del 12.03.2020
Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle	Nota prot. N. 41326 del 10.11.2020 dell'Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle. Nota prot. N. 5937 del 5.02.2021 dell'Aeronautica Militare. Nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 del Comando Militare dell'Esercito.
Provincia di Taranto – Edilizia sismica	Nessun contributo
Comune di Ginosa	Dichiarazione a verbale del 22.10.2021
Dal verbale della seduta di cds del 22.10.2021: "*Il dirigente del comune richiama la DGC n. 81 del 9.06.2020 "Presa d'atto progetto definitivo" e*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA	dd. N. 311 del 20.07.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	nota prot. N. 5710 del 28.06.2021 la "*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA"* nota prot. n. 9956 del 20.10.2021
con pec del 20.10.2021, acquisita al prot. n. 15109 di pari data, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso nota prot. n. 9956 del 20.10.2021 con cui si riferisce conclusivamente quando segue: "*Preso atto che ad oggi non è pervenuto nessuno riscontro da codesta Soprintendenza, riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art.146 comma 9 del D.lgs 42/2004."*	
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	Nota prot. N. 5945 del 2.03.2021 nota prot. n. 19836 del 9.07.2021 nota prot. n. 24464 del 7.09.2021
Regione Puglia – Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto	Nota prot. n. 66965 del 13.10.2021 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto.
Si da lettura della nota prot. n. 66965 del 13.10.2021 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto. Si rileva che la medesima non reca l'autorizzazione al taglio delle essenze arboree, dichiarata come ancora in corso di istruttoria.	
Regione Puglia – Demanio Marittimo	nota prot. N. 11835 del 30.06.2021;
Regione Puglia – Sezione LLPP – Autorità Idraulica	Nota prot. 2667 del 19.02.2021 Autorità Idraulica
Capitaneria di porto di Taranto	nota prot. N. 17974 del 6.07.2021
Agenzia delle Dogane – Taranto	Nota prot. N. 5392 del 12.03.2020
Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle	Nota prot. N. 41326 del 10.11.2020 dell'Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle Nota prot. N. 5937 del 5.02.2021 dell'Aeronautica Militare Nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 del Comando Militare dell'Esercito

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA	dd. N. 311 del 20.07.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	nota prot. N. 5710 del 28.06.2021 la "*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA"*
Agli atti non risulta pervenuta la determinazione di Autorizzazione Paesaggistica	
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	Nota prot. N. 5945 del 2.03.2021 nota prot. n. 19836 del 9.07.2021 nota prot. n. 24464 del 7.09.2021
Si da lettura della nota prot. N. 19836 del 9.07.2021 **dell'AdB**. Il proponente prende atto del parere reso dall'AdB e si impegna a dare seguito a quanto indicato. Con nota prot. n. 24464 del 7.09.2021 l'AdB ha confermato il parere prot. N. 19836 del 9.07.2021 **dell'AdB**.	

Alle ore 11:30 la dott.ssa Riccio lascia i lavori per un impegno concomitante e delega la presidenza della CdS al RdP Angelini.

Regione Puglia – Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto	Nessun contributo
Regione Puglia – Demanio Marittimo	nota prot. N. 11835 del 30.06.2021;
Regione Puglia – Sezione LLPP – Autorità Idraulica	Nota prot. 2667 del 19.02.2021 Autorità Idraulica
Capitaneria di porto di Taranto	nota prot. N. 17974 del 6.07.2021
Agenzia delle Dogane – Taranto	Nota prot. N. 5392 del 12.03.2020
Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle	Nota prot. N. 41326 del 10.11.2020 dell'Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle Nota prot. N. 5937 del 5.02.2021 dell'Aeronautica

9) Nella seduta del 5.03.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 3127, di pari data.
10) Con nota prot. n. AOO_089/4274 del 23.03.2021, ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sono state trasmesse al proponente i diversi contributi/richieste di integrazioni/pareri pervenuti dai vari enti coinvolti nel procedimento, assegnando trenta giorni per fornire i **riscontri necessari**.
11) Con nota prot. N. 11414 del 19.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5821 del 20.04.2021, il proponete ha chiesto una **sospensione del procedimento.**
12) Con nota n. AOO_089/6196 del 28.04.2021 è stata concessa la richiesta di sospensione.
13) Con pec del 10.06.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/9076 del 11.06.2021, il Proponente ha fornito riscontro alle richieste di integrazioni in allegato a propria nota prot. n. 15037 del 20.05.2021.
14) Con nota prot. n. AOO/089_9687 del 22.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di CdS dec per il giorno 8.07.2021.
15) Con pec del 28.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9900 del 28.06.2021, la **Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso nota prot. n. 5710 del 28.06.2021 la "*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA*
16) Con pec del 30.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 10102 del 30.06.2021, la **Sezione Demanio Marittimo** ha trasmesso nota prot. n. 11835 del 30.06.2021;
17) Con pec del 6.07.2021, acquisita al prot. uff. n. 10295 del 6.07.2021, la **Capitaneria di Porto di Taranto** nota prot. n. 17974 del 6.07.2021

Il Rdp PAUR comunica che tutta la documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata è disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

Si da lettura della "Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda" trasmessa dalla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.

Il proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Si da lettura della nota prot. n. 11835 del 30.06.2021 della Sezione Demanio Marittimo.

Il proponente prende atto di quanto comunicato.

Si da lettura della nota prot. n. 17974 del 6.07.2021 della Capitaneria di Porto di Taranto.

Il proponente si impegna ad attivare la specifica istanza richiesta ai sensi degli artt. 34 e 55 del Cod.Nav.

Si da lettura del "Quadro delle condizioni ambientali" indicate nel parere reso dal comitato VIA regionale (prot. 3127 del 5.03.2021) ed acquisito agli atti della CdS.

resta in attesa della conclusione del PAUR per poter predisporre la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto definitivo e presa d'atto delle risultanze della CdS PAUR rispetto alla quale non ravvisa motivi ostativi istruttori di competenza comunale."	
Soprintendenza BR, LE, TA	Nessun contributo
ARPA Puglia	Nota prot. N. 12221 del 18.02.2021. Nota prot. n. 49070 del 8.07.2021. Pec del 14.09.2021 acquisita al prot. uff. n. 13114 del 14.09.2021. Pec del 21.10.2021 acquisita al prot. uff. n. 15217 del 22.10.2021.
ASL Taranto	Nessun contributo
Sezione Urbanistica	Nota prot. N. 980 del 28.01.2021.
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nessun contributo
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Nessun contributo
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
Sezione infrastrutture per la Mobilità	Nessun contributo
Sezione Risorse Idriche	AOO_075/PROT/10093 05 ott 2020

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Provincia di Taranto – Edilizia sismica	Nessun contributo
Comune di Ginosa	
Il dirigente del comune richiama la DGC n. 81 del 9.06.2020 "Presa d'atto progetto definitivo" e resta in attesa della conclusione del PAUR per poter predisporre la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto definitivo e presa d'atto delle risultanze della CdS PAUR rispetto alla quale non ravvisa motivi ostativi istruttori di competenza comunale.	
Soprintendenza BR, LE, TA	Nessun contributo
ARPA Puglia	Nota prot. N. 12221 del 18.02.2021 nota prot. n. 49070 del 8.07.2021 pec del 14.09.2021 acquisita al prot. uff. n. 13114 del 14.09.2021 pec del 21.10.2021 acquisita al prot. uff. n. 15217 del 22.10.2021
Con pec del 21.10.2021, acquisita al prot. n. 15217 del 22.10.2021, l'ARPA Puglia ha trasmesso nota con cui conferma il parere già reso ed in atti.	
ASL Taranto	Nessun contributo
Sezione Urbanistica	Nota prot. N. 980 del 28.01.2021
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nessun contributo
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Nessun contributo
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
Sezione infrastrutture per la Mobilità	Nessun contributo
Sezione Risorse Idriche	AOO_075/PROT/10093 05 OTT 2020

Vista l'assenza dell'autorizzazione al taglio delle essenze arboree di competenza del Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia il proponente chiede di poter disporre di una proroga di 15 giorni finalizzata a ricevere anche questa autorizzazione in seno al PAUR.

La CdS accorda la richiesta ed aggiorna i lavori a martedì 16 novembre 2021 ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

	Militare Nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 del Comando Militare dell'Esercito
Provincia di Taranto – Edilizia sismica	Nessun contributo
Comune di Ginosa	Il comune predisporrà la determina dirigenziale di approvazione del progetto esecutivo in seno al PAUR.
Soprintendenza BR, LE, TA	Nessun contributo
ARPA Puglia	Nota prot. N. 12221 del 18.02.2021 nota prot. n. 49070 del 8.07.2021 pec del 14.09.2021 acquisita al prot. uff. n. 13114 del 14.09.2021
Si da lettura della nota trasmessa da ARPA con pec del 14.09.2021 ed acquisita al prot. uff. n. 13114 del 14.09.2021 con cui ARPA conferma il parere favorevole già reso con nota prot. N. 12221 del 18.02.2021.	
ASL Taranto	Nessun contributo
Sezione Urbanistica	Nota prot. N. 980 del 28.01.2021
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nessun contributo
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Nessun contributo
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
Sezione infrastrutture per la Mobilità	Nessun contributo
Sezione Risorse Idriche	AOO_075/PROT/10093 05 OTT 2020

Conclusivamente, la CdS, vista l'assenza del parere della Soprintendenza competente territorialmente, utile alla definizione dell'Autorizzazione Paesaggistica, del parere relativo al vincolo idrogeologico e dell'autorizzazione al taglio di competenza del Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia, nonché della determina dirigenziale comunale di approvazione del progetto esecutivo, decide di aggiornare i lavori a data che sarà comunicata con successiva nota.

Si sollecitano gli enti che non si sono ancora espressi a rendere le proprie conclusive determinazioni in modo da consentire la pronta definizione del procedimento in oggetto.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Preso atto della dichiarata ottemperabilità, il Servizio VIA/Vinca predisporrà tempestivamente il provvedimento di compatibilità ambientale condizionato.

Si procede a dare lettura di pareri/contributi resi dagli enti componenti la CdS in fasi precedenti alla presente.

Si da lettura della nota prot. N. 12221 del 18.02.2021 dell'ARPA.

Il proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate dall'ARPA e si impegna ad ottemperarle congiuntamente alle prescrizioni indicate dal comitato VIA.

Si da lettura della nota prot. N. 5945 del 2.03.2021 dell'AdB.

Il proponente, in riferimento alle lettere a) e b) della succitata nota dell'AdB, dichiara di voler mantenere gli interventi previsti sull'Isola n. 3 alla Foce del Torrente Galaso e a tal fine i progettisti hanno redatto lo studio di compatibilità idrologia e idraulica esplicitamente richiesto al punto b), avente lo scopo di analizzare le eventuali alterazioni, causate dalla ricostruzione dunale, sul regime idraulico attuale del corso d'acqua denominato Torrente Galaso. Nel citato studio si verifica anche quanto richiesto alla lettera c). Questa documentazione è stata trasmessa con pec del 10.06.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/9076 del 11.06.2021.

Si da lettura della nota dell'Autorità idraulica prot. 2667 del 19.02.2021.

Il proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Si da lettura della nota dell'Aeronautica Militare (prot. N. 5937 del 5.02.2021) e del Comando Militare dell'Esercito (prot. N. 1831 del 26.01.2021).

Per quanto riguarda la richiesta formulata dal Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 e dall'Aeroscuola dell'Aeronautica Militare con nota prot. N. 5937 del 05.02.2021, il proponente comunica che l'Area è stata oggetto di bonifica da ordigni bellici dall'AM 36° Stormo di Gioia del Colle (BA) come riportato nella nota n. 7122 del 31/03/2015 depositando presso il Comune di Ginosa il Verbale di constatazione n 55 e la dichiarazione di garanzia della società Vilona SRL di Manfredonia incaricata alla bonifica da ordigni esplosivi e residuati bellici di ogni genere propedeutica alla dismissione delle aree della ex Batteria Toscano.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Sezione Autorizzazioni Ambientali –	Discussione quadro condizioni ambientali nella seduta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

Angelini Giuseppe
03.12.2021 11:19:18
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 10850 del 15.11.2021 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** recante Autorizzazione Paesaggistica n. 193 del 12.11.2021.
- autorizzazione al taglio delle essenze arboree di competenza del **Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto della Regione Puglia** prot. n. 73802 del 12.11.2021.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

Angelini Giuseppe
22.10.2021
09:07:41
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 9956 del 20.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- DGC n. 81 del 9.06.2020 “Presa d’atto progetto definitivo”
- pec del 21.10.2021 acquisita al prot. uff. n. 15217 del 22.10.2021
- nota prot. n. 66965 del 13.10.2021 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

Angelini
Giuseppe
14.09.2021
10:10:00
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 49070 del 8.07.2021 del DAP Taranto
- nota prot. n. 19836 del 9.07.2021 dell'AdB
- dd. N. 311 del 20.07.2021 del Servizio VIA/Vinca della Regione Puglia
- nota prot. n. 24464 del 7.09.2021 dell'AdB
- pec del 14.09.2021, acquisita al prot. uff. n. 13114 del 14.09.2021, del DAP Taranto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio VIA/VincA	del 8.07.2021
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	nota prot. N. 5710 del 28.06.2021 la "*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA"*
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	Nota prot. N. 5945 del 2.03.2021
Regione Puglia – Dip. Agr. Servizio Territoriale di Taranto	Nessun contributo
Regione Puglia – Demanio Marittimo	nota prot. N. 11835 del 30.06.2021;
Regione Puglia – Sezione LLPP – Autorità Idraulica	Nota prot. 2667 del 19.02.2021 Autorità Idraulica
Capitaneria di porto di Taranto	nota prot. N. 17974 del 6.07.2021
Agenzia delle Dogane – Taranto	Nota prot. N. 5392 del 12.03.2020
Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle	Nota prot. N. 41326 del 10.11.2020 dell'Aeronautica Militare 36° stormo Gioia del Colle Nota prot. N. 5937 del 5.02.2021 dell'Aeronautica Militare Nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 del Comando Militare dell'Esercito
Per quanto riguarda la richiesta formulata dal Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. N. 1831 del 26.01.2021 e dall'Aeroscuola dell'Aeronautica Militare con nota prot. N. 5937 del 05.02.2021, il proponente comunica che l'Area è stata oggetto di bonifica da ordigni bellici dall'AM 36° Stormo di Gioia del Colle (BA) come riportato nella nota n. 7122 del 31/03/2015 depositando presso il Comune di Ginosa il Verbale di constatazione n 55 e la dichiarazione di garanzia della società Vilona SRL di Manfredonia incaricata alla bonifica da ordigni esplosivi e residuati bellici di ogni genere propedeutica alla dismissione delle aree della ex Batteria Toscano.	
Provincia di Taranto – Edilizia sismica	Nessun contributo
Comune di Ginosa	Il comune predisporrà la determina dirigenziale di approvazione del progetto esecutivo in seno al PAUR.
Soprintendenza BR, LE, TA	Nessun contributo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ARPA Puglia	Nota prot. N. 12221 del 18.02.2021
ASL Taranto	Nessun contributo
Sezione Urbanistica	Nota prot. N. 980 del 28.01.2021
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Nessun contributo
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Nessun contributo
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR	Nessun contributo
Sezione infrastrutture per la Mobilità	Nessun contributo
Sezione Risorse Idriche	AOO_075/PROT/10093 05 OTT 2020

Conclusivamente sollecitando la compiuta espressione degli enti che non hanno ancora espresso il proprio parere e la definizione degli endoprocedimenti in corso, i lavori sono aggiornati a martedì 14 settembre 2021 ore 11:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
08.07.2021
10:20:08 UTC

ELENCO ALLEGATI

- Come da prospetto a verbale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _311_ del 20.07.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/____

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di **"Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa"** sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10.
Proponente: Comune di Ginosa (Ta)

L'anno 2021 addì ___20___ del mese di _Luglio__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'Elenco B-7, lett. n) *"Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione"* dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione*"della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché della fonte di finanziamento POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.6-Sub Azione 6.6.a. è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

PREMESSO CHE:

- con pec del 08/07/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8286 del 09/07/2020, il Comune di Ginosa, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente agli interventi di **"Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa"** sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10 inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 27/08/2020 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/10461 del 08/09/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 561 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/12061 del 13/10/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/12698 del 22/10/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
- con pec del 9/11/2020,acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14004 del 9/11/2020, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/12061 del 13/10/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/12698 del 22/10/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/14535 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base delle adeguate motivazioni fornite dal Proponente con propria pec del 9/11/2020, ha concesso la sospensione dei termini di 30 gg per la presentazione della documentazione afferente la fase della verifica di adeguatezza e completezza documentale;
- con tre differenti pec del 19/12/2020, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16205 del 21/12/2020, prot. n. AOO_089/16206 pari data e prot.n. AOO_089/16207 pari data il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 23/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/12061 del 13/10/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/12698 del 22/10/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/151 del 07/01/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto gli interventi di *"Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa";*
- con nota prot. n. AOO_089/761 del 19/01/2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 18/02/2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;

- con nota prot. n. 12221 del 18/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2347 del 18/02/2021, Arpa Puglia-Dap Taranto-UOS Impiantistico e Rischio Industriale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 12221 del 18/02/2021 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_089/2603 del 24/02/2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 24/02/2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- nella seduta del 05/03/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3127 del 05/03/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possono essere considerati non significativi e negativi……"* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/3127 del 05/03/2021 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/9687 del 22/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 08/07/2021, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 08/07/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 05/03/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3127 del 05/03/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 08.07.2021"* pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/07/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare unitamente e congiuntamente alle prescrizioni indicate da Arpa Puglia con propria nota prot. n. 12221 del 18/02/2021;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia Dap Taranto-UOS Impiantistico e Rischio Industriale prot. n. 12221 del 18/02/2021, acquisito al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_ 089/2347 del 18/02/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/03/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3127 del 05/03/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 08/07/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/9687 del 22/06/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 561 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Ginosa (Ta).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Ginosa**,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/03/2021, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 08/07/2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per gli interventi di *" Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa***"** sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10 presentato con pec del 08/07/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8286 del 09/07/2020, identificato dall' ID VIA 561;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" e delle prescrizioni impartite da Arpa Puglia con propria nota prot. n. 12221 del 18/02/2021 allegato 2 alla presente, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere di Arpa Puglia-Dap Taranto prot. n. 12221 del 18/02/2021*";
  - Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/3127 del 05/03/2021".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, l'Allegato 3 composto da 18 pagine, per un totale di 37 (trentasette) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
20.07.2021
14:00:07 UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
20.07.2021
13:10:57
UTC

LUPARELLI
FABIANA
20.07.2021
13:13:26 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**"Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa"** sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10.
Tipologia:	Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,elenco B-7, lett n) *"Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione"* Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione*" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente:	Regione Puglia, POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.6-Sub Azione 6.6.a.
Proponente:	Comune di Ginosa (Ta)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27 bis del TUA- Consorzio Comune di Ginosa*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/3127 del 05/03/2021*) 1. Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Elab. TAV. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287" ed in particolare che: 1.1. *"i lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 15 luglio"*; 1.2. dal 15 aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Caretta caretta*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "*Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019*". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti; 1.3. dal 15 febbraio al 15 giugno dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Charadrius alexandrinus*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio comprensivo delle le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti; 1.4. gli interventi selviculturali dovranno essere eseguiti entro il 15 febbraio al fine di minimizzare il disturbo antropico nelle aree di pineta interessate dalle prime riproduzioni dell'avifauna già nel mese di marzo; 2. Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunale nell'Isola 3, non dovrà essere utilizzato materiale: 2.1 proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06; 2.2 proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti; 2.3 di cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità. 3. Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; 4. I tempi di deposito delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del cantiere non devono essere superiori a quanto previsto dall'art. 186 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. 5. Prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» TAV. PR il proponente o l'esecutore dovrà: 5.1effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;	Servizio VIA-VIncA

	5.2redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite: 5.2.1 le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; 5.2.2 la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; 5.2.3 la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; 5.2.4 la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo. 6. Sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere; 7. Durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate; 8. I mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antinquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente; 9. L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda; 10. Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito; 11. Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 07.07.2021 08:51:32 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 07.07.2021 09:02:16 UTC

LUPARELLI
FABIANA
20.07.2021
13:14:28
UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2020_070 Co.Ge.: PAUR_002*

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. Proponente:Comune di Ginosa (Ta). Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 18.02.2021 e relative modalità di svolgimento. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 761 del 19/01/2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3200 del 19/01/2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e s.m.i. convocata per il giorno 18.02.2021 per il procedimento in oggetto.

Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni intercorse nell'ambito del procedimento.

Con nota Regione Puglia prot. n. 10461 del 08/09/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54695 del 08/09/2020, le Regione ha richiesto alle amministrazioni e agli enti competenti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione del procedimento in oggetto.

Con nota ARPA Puglia n. 63949 del 25.09.2020 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della fase di verifica di adeguatezza e completezza, richiedendo integrazioni documentali.

Con note Regione Puglia prot. n. 12061 del 13.10.2020 e prot. n. 12698 del 22.10.2020, acquisite rispettivamente ai prott. ARPA Puglia n. 68838 del 14.10.2020 e n. 72933 del 22.10.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata invitando il proponente a produrre le integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il progetto in esame prevede la riqualificazione paesaggistica ed il ripristino della connessione ecologica lungo i cordoni dunali che caratterizzano la fascia costiera in località Marina di Ginosa, nel territorio comunale di Ginosa, per un tratto di costa di circa 4,5 km (con estremo iniziale collocato in corrispondenza dell'abitato 40.429167, 16.893889; ed estremo finale in corrispondenza del Lago Salinella al confine con la Basilicata 40.399163, 16.866342). Il progetto interessa sia aree demaniali che comunali, ricadenti in tre ambiti individuati dal proponente e denominati isola 1, isola 2 e isola 3.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[1] riportato nella nota richiamata, si evidenzia che, in riscontro alle integrazioni richieste con nota ARPA Puglia n. 63949 del 25.09.2020, risultano presenti i seguenti documenti:

- TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale";
- TAV. A2 IN - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni (B.U.R.P. n.53 del 16.04.2020, Misure di Salvaguardia)";
- TAV. PR - "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

Con riferimento alla richiesta di effettuare una verifica di coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA DAM), il proponente nell'elaborato TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" al § 1.3.9 dichiara che[2] *"all'attualità sono ancora in corso le procedure di variante al PAI per il comune di Ginosa, le cui perimetrazioni sono state condivise tra il Comune e l'Autorità di Bacino, come da verbale prot. n. 11818 del 16/10/2019, e le stesse perimetrazioni sono confluite nel PGRA".* Il proponente ha inquadrato gli interventi progettuali rispetto alle perimetrazioni definite dal PGRA, producendo l'elaborato grafico TAV. A2 IN e dichiarando che[3] *"gli interventi di progetto sono ascrivibili a quelli consentiti dalle NTA del vigente PAI, come specificatamente individuabili alla lett. b) dell'art. 5 e al comma 1 lett. i) dell'art. 7 (pertanto consentiti anche nelle aree disciplinate dagli art. 8 e 9), e sono conformi con le finalità delle azioni rivolte agli obiettivi più generali del PAI in un'ottica di progressivo miglioramento ambientale e adattamento al contrasto dei pericoli naturali".*

Con riferimento alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti il proponente ha prodotto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, l'elaborato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", nel quale dichiara che[4] *"durante la realizzazione*

[1] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4252&doc=VIA
http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4253&doc=VIA
http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4254&doc=VIA
[2] Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 76
[3] Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 77
[4] Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 36

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo, all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito". Il proponente dichiara, anche, che[5] *"di tutto il terreno scavato, quello che non verrà riutilizzato perché: contaminato; avente caratteristiche geotecniche tali da non consentirne il riutilizzo; verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica".* E' stata, quindi, effettuata una valutazione preliminare dei quantitativi di materiali movimentati suddivisi per tipologia ed area, riportata nella tabella a pag. 45 dell'elaborato TAV. PR, ove risulta stimato un volume complessivo di scavo pari a 1.791,72 m^3 di cui è previsto il completo riutilizzo in sede per ripristini e riempimenti per gli interventi in progetto. Il proponente dichiara, anche, che[6] *"in ogni caso, per tutte gli interventi richiamati in tabella, in fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori, sarà effettuata una stima maggiormente dettagliata".* In merito al deposito temporaneo il proponente dichiara che[7] *"il materiale da scavo idoneo al riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione o da destinare ad apposito impianto di conferimento sarà depositato in spazi appositamente individuati all'interno dell'area di cantiere. In caso di superamento delle CSC o nel caso di eccedenza, il materiale sarà accantonato in apposite aree dedicate e in seguito caratterizzato ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato"*. Si evidenzia che, in caso di qualificazione del materiale di scavo come rifiuto, il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017.

In merito alla possibilità di utilizzare per i riempimenti materiale inerte di idonee caratteristiche e la fornitura e posa in opera di sabbia silicea (cfr. § 3.4.2.1 dell'Elaborato Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti - pag. 23), il proponente dichiara che[8] *"la sabbia non sarà prelevata in loco ma dovrà provenire da cave autorizzate. Dovrà essere attestata l'omogeneità del sedimento (natura, granulometria, colore)".*

Si rappresenta, invece, che nell'ambito della descrizione delle opere da realizzare il proponente non ha fornito una descrizione dettagliata delle modalità di scavo in base a quanto previsto dall'art. 24 c. 3 lettera a) del D.P.R. n. 120/2017.

Per quanto riguarda la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate presenti sull'arenile il proponente dichiara che[9] *"sarà utilizzata, in via prioritaria, l'Opzione 2 di cui alle "Linee Guida per*

[5] Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 38
[6] Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 45
[7] Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 37
[8] Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 35
[9] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287

la gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" regionali approvate con Atto Dirigenziale del Servizio Demanio e Patrimonio n. 229/2015 e ss.mm.ii."

Con riferimento al progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, il proponente ha aggiornato lo SIA riportando al § 7 uno schema delle attività di monitoraggio che prevede l'esecuzione di rilievi fotogrammetrici con droni attrezzati per la restituzione di ortofoto georiferite e di modelli digitali di elevazione (DEM), per mezzo delle quali sarà effettuata la verifica della consistenza dei corpi dunali e del profilo di spiaggia ad essi antistante, la valutazione del grado di attecchimento delle nuove piantumazioni e la programmazione di eventuali cicli integrativi di manutenzione. Per i rilievi con drone il proponente prevede una frequenza di monitoraggio annuale per almeno due anni successivi alla conclusione dei lavori. Altresì il proponente dichiara che[10] *"per valutare eventuali effetti negativi sull'andamento della linea di riva in seguito alla realizzazione delle sistemazioni in progetto, sarà effettuato un rilievo topografico della linea di riva esteso per 100 metri da entrambi i lati lungo la spiaggia rispetto alle aree in cui sono previsti interventi di ingegneria naturalistica (barriere basali combinate e/o basse)".* Tale rilievo, proposto con tecniche tradizionali (stazione totale, GPS, ecc) ma anche tramite acquisizione di immagini prospettiche riprese da almeno due webcam opportunamente posizionate, avrà durata biennale con frequenza semestrale. Si rappresenta che, nel piano di monitoraggio proposto, non risultano comunque chiaramente identificati gli indicatori di qualità ambientale da sottoporre a monitoraggio sia per la componente floristica che per quella faunistica.

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti ambientali del progetto, il proponente ha prodotto nello SIA la caratterizzazione delle componenti ambientali, l'identificazione dei possibili impatti, la valutazione della relativa significatività e l'adozione delle misure di mitigazione. Il proponente dichiara che[11] *"l'intervento in fase di esercizio ha esclusivamente impatti positivi; pertanto sono stati valutati esclusivamente gli impatti in fase di cantierizzazione degli interventi, riconducibili ad una serie di attività che producono una serie di effetti sull'ambiente circostante riconducibili prevalentemente a: emissioni di polveri in atmosfera, produzione di rumore".* Per la componente atmosfera la durata degli impatti potenziali (dovuti essenzialmente al movimento dei mezzi di cantiere e alla eventuale dispersione delle polveri durante i lavori) è stata classificata come "*a breve termine*" e risultano individuate le relative misure di mitigazione (tra cui bagnatura delle gomme degli automezzi, umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri). A tal proposito si ritiene, che in aggiunta a quanto proposto, sia necessario adottare le misure idonee per evitare che il lavaggio degli pneumatici dei mezzi di

[10] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 321
[11] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 324

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

cantiere avvenga direttamente in ambiente di spiaggia/duna al fine di scongiurare possibili impatti negativi sugli habitat naturali e sull'ambiente marino contermine.

Per quanto riguarda le emissioni sonore, il proponente dichiara che[12] *"la principale fonte di rumore durante la fase di cantiere è rappresentata dai macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dai macchinari per la movimentazione dei materiali e dai veicoli per il trasporto dei lavoratori".* Anche in tal caso l'impatto viene valutato "*a breve termine*" e con bassa significatività.

In merito agli impatti sulla componente suolo e sottosuolo il proponente dichiara che[13] sono *"attribuibili all'utilizzo dei mezzi d'opera (esclusivamente gommati sull'arenile e cingolati sulle dune mobili embrionali), gruppo elettrogeno (se non disponibile energia elettrica), furgoni e camion per il trasporto".* Sempre nello SIA il proponente dichiara, in parziale contraddizione con quanto sopra riportato, che[14] *"per tutte le attività saranno utilizzati esclusivamente mezzi meccanici su gomma".* Si rappresenta che le misure di conservazione per gli habitat Natura 2000, ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i., prevedono, nel caso della cantierizzazione di opere di difesa e riqualificazione che interessano l'habitat della duna (codice 2110), l'utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati. Più in generale, tenuto conto della tipologia di ambiente ove saranno svolte le azioni progettuali (duna e litorale con presenza di area ZSC), si ritiene che, ove possibile, debbano essere privilegiati mezzi meccanici leggeri al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate.

Per quanto riguarda gli impatti sulla componente flora e fauna, è stata analizzata dal proponente la coerenza degli interventi con le misure di gestione e conservazione previste per l'area ZSC "Pinete dell'Arco Ionico", ed il livello di significatività degli impatti, dovuti essenzialmente all'aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere, è stato stimato "*basso*". Il proponente ha, inoltre, previsto alcune misure di mitigazione tra cui la sospensione dei lavori tra dal 15 marzo al 15 luglio dichiarando che[15] *"al fine di non pregiudicare la nidificazione della Tartaruga Comune (Caretta caretta), nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre, gli interventi saranno effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova, evitando la movimentazione di sedimenti in prossimità dei nidi; al fine di non pregiudicare la nidificazione del Fratino (Charadrius alexandrinus), nel periodo dal 15 febbraio al 31 maggio gli interventi saranno effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova della predetta specie, evitando in ogni caso il calpestio dei nidi".* In merito si richiede di specificare nel dettaglio le modalità previste per la salvaguardia delle aree interessate dalla schiusa delle uova delle specie nidificanti.

[12] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 306
[13] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 248
[14] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287
[15] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287

Per quanto attiene il consumo di risorse naturali il proponente dichiara che[16] *"il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte".* Per quanto riguarda la produzione di rifiuti il proponente dichiara che[17] *"lo smaltimento e il trasporto a discarica secondo la normativa vigente è previsto per il materiale proveniente dalla rimozione dei detrattori, le quantità e la tipologia sono riportate nel Computo metrico".* Sono inoltre previsti 1.111,10 m^3 di legname da depezzare e 1.507,99 quintali da cippare, provenienti dagli interventi selvicolturali. In merito il proponente dichiara che[18] *"le piante tagliate ed i residui vegetali devono essere raccolti con cura e depositati in aree di cantiere appositamente destinate. Il materiale che non sarà riutilizzato in loco come cippato lungo le piste forestali esistenti e all'interno delle buche delle piantine dovrà essere idoneamente protetto anche durante la fase di trasporto".*

Si segnala inoltre la presenza di un probabile refuso al § 8 dello SIA, ove il proponente dichiara *"per meglio leggere la tabella di sintesi finale, vengono di seguito riepilogati tutti gli impatti che la coltivazione di cava produce sulle componenti considerate".* Si richiede di correggere quanto riportato non essendo riferibile al progetto in esame.

Tutto quanto sopra premesso, valutata la documentazione in atti, si esprime parere favorevole alle condizioni sotto elencate:

- sia fornita una descrizione dettagliata delle modalità di scavo in base a quanto previsto dall'art. 24 c. 3 lettera a) del D.P.R. n. 120/2017, aggiornando il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- i materiali provenienti dagli scavi non dovranno essere depositati trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque di ruscellamento, per evitare accumuli idrici soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
- i materiali da scavo prodotti, nell'attesa della loro destinazione finale (riutilizzo in cantiere o recupero/smaltimento presso centri autorizzati esterni), siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;
- la bagnatura/lavaggio degli pneumatici dei mezzi di cantiere (per il contenimento della dispersione delle polveri) sia effettuata preservando le aree spiaggia/duna al fine di evitare possibili impatti negativi sugli habitat naturali e sull'ambiente marino contermine;

[16] Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 219
[17] Rif. Elab. A8 - Piano di gestione dei rifiuti - pag. 4
[18] Rif. Elab. A8 - Piano di gestione dei rifiuti - pag. 5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- siano specificate nel dettaglio le modalità di prevenzione previste per la salvaguardia delle aree interessate dalla schiusa delle uova delle specie nidificanti presenti nell'area (Tartaruga comune e Fratino);
- il progetto di monitoraggio ambientale proposto sia integrato prevedendo l'utilizzo di specifici indicatori:
  - per la componente floristica (tra cui presenza/assenza di specie guida per l'identificazione dell'habitat, di specie compagne costanti, di specie rare e/o prioritarie, di specie alloctone o invasive, l'aumento della copertura del terreno da parte delle piante presenti; l'aumento dell'altezza dell'accumulo di sabbia in corrispondenza delle aree soggette ad impianto di specie vegetali);
  - e per la componente faunistica analizzando come indicatore di qualità biologica la comunità di invertebrati psammofili insediatesi naturalmente (per almeno tre anni successivi alla conclusione dei lavori);

➔ durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate;

➔ al fine di non alterare le comunità vegetali presenti in loco e di minimizzare i possibili effetti di "inquinamento floristico" siano utilizzate specie psammofile autoctone, ricorrendo all'uso di piante accresciute prima dell'impianto partendo da materiale vegetale di provenienza autoctona ed evitando il prelievo diretto in natura in modo da non innescare indesiderati fenomeni di erosione[19].

Si rimette per quanto di competenza.

Data, 18/02/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

[19] cfr. MATTM-Regioni, 2018. Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

LUPARELLI
FABIANA
20.07.2021
13:15:19
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/03/2021 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 561:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☑ **SI** *Pinete dell'Arco ionico cod. Sito IT9130006* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☑ **SI**
Oggetto:	*RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO COSTIERO DI MARINA DI GINOSA*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *12 APRILE 2001, N.11 e s.m.i. art.6*
Proponente:	*Comune di Ginosa*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/08/2020:

- TAV A0.pdf
- TAV A1.pdf
- TAV A2.1.pdf
- TAV A2.pdf
- TAV A3.1.pdf
- TAV A3.2.pdf
- TAV A3.3.pdf
- TAV A3.pdf
- TAV A4.1.pdf
- TAV A4.pdf
- TAV A5.1.pdf
- TAV A5.2.pdf
- TAV A5.3.pdf
- TAV A5.4.pdf
- TAV A5.5.pdf

REGIONE PUGLIA

- TAV A5.pdf
- TAV A6.1.pdf
- TAV A6.2.pdf
- TAV A6.3.pdf
- TAV A6.4.pdf
- TAV A6.pdf
- TAV A7.1.pdf
- TAV A7.pdf
- TAV A8.pdf
- TAV A9.pdf
- TAV A10.pdf
- TAV A11.pdf
- TAV A12.pdf
- TAV A13.pdf
- TAV A14.1.pdf
- TAV A14.pdf
- TAV A15.pdf
- TAV A16.pdf
- TAV A17.pdf
- TAV A18.pdf
- TAV A19.pdf
- TAV A20.pdf
- TAV 8.1 Particolari costruttivi passerella bassa 01.pdf
- TAV 8.2 Particolari costruttivi passerella bassa 02.pdf
- TAV 8.3 Particolari costruttivi passerella bassa 01 e 02.pdf
- TAV 8.4 Particolari costruttivi passerella bassa 03.pdf
- Avviso Pubblico.pdf
- PAUR Ginosa.pdf
- ALL.5 Calcoli statici ed esecutivi delle strutture secondarie.pdf
- ALL.6 Relazione qualità e dosatura dei materiali.pdf
- ALL.8 Piano di manutenzione della struttura dell'opera.pdf
- ALL.11 Relazione di validazione dei codici di calcolo.pdf
- TAV 07 Giunto B Isola 1.pdf
- TAV 07 Giunto C Isola 1.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto AB.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto AB.pdf
- ALL.7 Calcolo giunto sismico Isola 1 Tratto AB.pdf
- TAV 6.2 Isola 1 Tratto AB.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto AB.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto BC.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto BC.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto BC.pdf
- TAV 6.2 Isola 1 Tratto BC.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto BC.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto CD.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto CD.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto CD.pdf
- TAV 6.2 Isola 1 Tratto CD.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto CD.pdf
- TAV 07 Giunto A Isola 2.pdf

REGIONE PUGLIA

- TAV 07 Giunto B Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto C Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto D Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto E Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto F Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto G Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto H Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto I Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto L Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto M Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto N Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto O Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto P Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto Q Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto R Isola 2.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto AB.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto AB.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto AB.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto AB.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto AB.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto DE.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto DE.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto DE.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto DE.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto DE.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto EF.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto EF.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto EF.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto EF.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto EF.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto FG.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto FG.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto FG.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto FG.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto FG.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto GH.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto GH.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto GH.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto GH.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto GH.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto HI.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto HI.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto HI.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto HI.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto HI.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto IL.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto IL.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto IL.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto IL.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto IL.pdf

REGIONE PUGLIA

- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto LM.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto LM.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto LM.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto LM.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto LM.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto NO.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto NO.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto NO.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto NO.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto NO.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto OP.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto OP.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto OP.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto OP.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto OP.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto PQ.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto PQ.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto PQ.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto PQ.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto PQ.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto QR.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto QR.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto QR.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto QR.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto QR.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto RS.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto RS.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto RS.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto RS.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto RS.pdf
- GIS Intervento

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 12/10/2020:

- 20200922_12850_DemanioRP.pdf
- 20200922_16253_Dogane.pdf
- 20201005_10093_Risorse_Idriche.pdf
- 20201007_19143_AdB.pdf
- 20201012_IDVIA561_trasmissione_esiti_verifica_GINOSA_1470_signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 20/10/2020:

- 20200925_54695_ARPA.pdf
- 20201008_23007_Capitaneria.pdf
- 20201020_IDVIA561_INTEGRAZIONE_esiti_verifica_GINOSA_1470_signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 23/12/2020:

- TRASMISSIONE INTEGRAZIONI V.I.A. PAESAGGI COSTIERI GINOSA-TA_firmato.pdf
- Istanza art. 19 D.lgs. 374_1990 Paesaggi Costieri GINOSA_firmata.pdf
- Relazione_GINOSA_REV0-signed.pdf
- TAV PR.pdf

REGIONE PUGLIA

- TAV A14 IN.pdf
- TAV A2 IN.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/01/2021:

- 20201103_10345_URB_usi_civici.pdf
- 20201110_41326_AM.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/02/2021:

- ID VIA 561_Parere ArpaDaPTa.pdf
- ID VIA 561_ParereAdB.pdf
- ID VIA 561_ParereAeronauticaMilitare.pdf
- ID VIA 561_ParereAutoritaIdraulica.pdf
- ID VIA 561_ParereCMA.pdf
- ID VIA 561_ParereDemanio.pdf
- ID VIA 561_ParereUrbanistica_programmNegoziata.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree di intervento sono collocate tutte in agro di Ginosa (TA) su aree di proprietà del demanio e comunale censite al catasto come di seguito esposto: fg. 138 p.lla 327; fg. 141 p.lle 16, 3577, ex 2794, ex 1701, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078; fg. 143 p.lla 10 (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 18).

L'area di progetto ricade interamente entro i confini del sito Natura 2000 cod. IT9130006 Pinete dell'Arco ionico (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 26-27) mentre risulta esterna alla Riserva Naturale Biogenetica Stornara, sebbene il sito di intervento denominato "Isola n. 3" risulti prossima al Bosco di Torre Mattoni e alla Pineta Marinella nel comune di Bernalda, in destra orografica del Lago Salinella (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 35-37). I Regolamenti Regionali n 6/2016 e n. 12/2017 definiscono le Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000". In merito alla coerenza delle opere in progetto con le Misure di Conservazione specifiche per gli Habitat e le specie del sito IT9130006 Pinete dell'Arco ionico il proponente evidenzia che "*per la sua localizzazione e per la tipologia dei materiali da utilizzare è compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 Pinete dell'Arco Ionico come riportati nel REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2017, n. 12 Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 97).

REGIONE PUGLIA

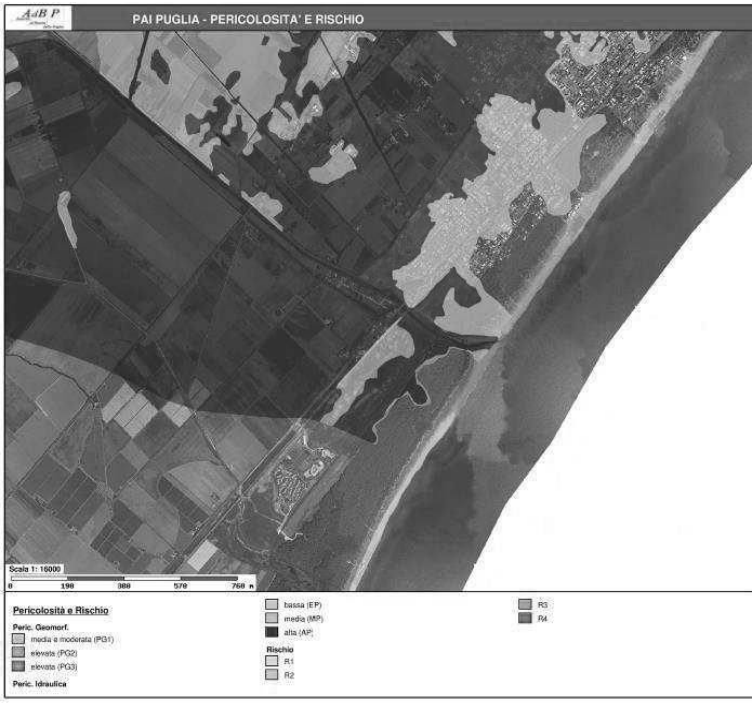
Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, inerenti il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio" D.M. 01-08-1985) "*L'area di intervento è interessata direttamente e indirettamente da diverse aree tutelate per legge*" ed in particolare da: territori costieri; fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua "Torrente del Galaso"; parchi e le riserve nazionali o regionali "Riserva della Stornara"; territori coperti da foreste e da boschi "Pinete dell'Arco Ionico"; zone di interesse archeologico "Torre Mattoni" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 40). Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) "*L'area di intervento ricade nell'Ambito 8 Arco Ionico Tarantino - Il Paesaggio delle Gravine Ioniche*". Nell'area oggetto di studio si riscontrano i seguenti vincoli (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 41-51 ed Elab. TAV. A2 - "Regime Vincolistico PPTR, PAI Puglia e Basilicata, Carta Idrogeomorfologica e PTA"):

- componenti geomorfologiche: cordoni dunali
- componenti idrologiche: Territori costieri; Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; Aree soggette a vincolo idrogeologico
- Componenti botanico-vegetazionali: Boschi e Aree di rispetto ai boschi
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Pinete dell'Arco ionico cod. Sito IT9130006
- Componenti culturali e insediative: Immobili e aree di notevole interesse pubblico; zone di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico

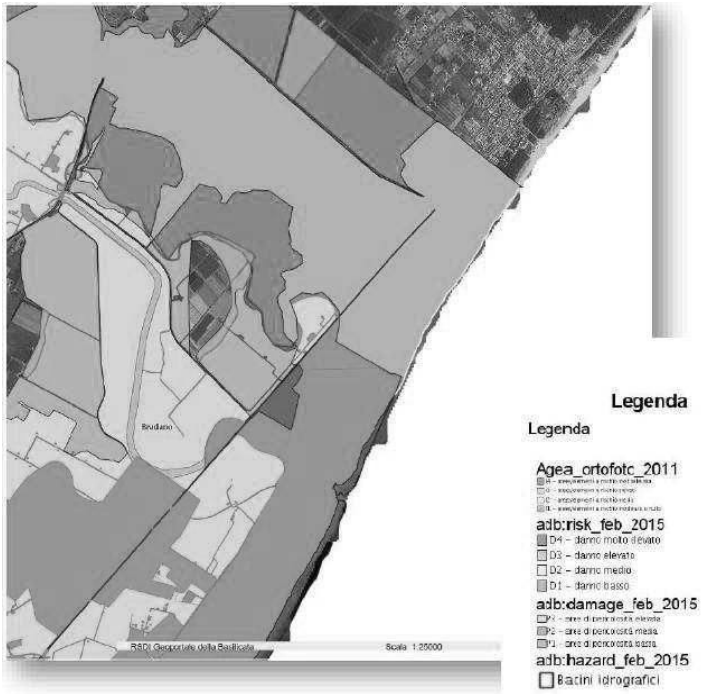
Per quanto attiene gli aspetti inerenti il Piano Regionale delle Coste (PRC) il proponente afferma che "*Dalle analisi sopra descritte è emerso che la criticità del sistema costiero di Ginosa risulta in grande prevalenza in erosione. Il valore risultante è pari a C2 per quasi tutto il litorale*" ed in particolare "*ricade per la maggior parte della costa (90%) nella classe di media criticità*". Dal punto di vista ambientale lo stato della fascia costiera di Ginosa "*ricade nella classe di media sensibilità ambientale*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 63-64).

L'area di progetto rientra sia nel Piano di Bacino della Puglia che della Basilicata, di cui di seguito si riporta, per l'area di interesse, lo "*stralcio PAI PUGLIA Verifica Aree a Pericolosità idraulica e geomorfologica e Rischio*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 73; Elab. TAV. A2 - "Regime Vincolistico PPTR, PAI Puglia e Basilicata, Carta Idrogeomorfologica e PTA"; Elab. TAV. A2 IN - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni (B.U.R.P. n.53 del 16.04.2020, Misure di Salvaguardia)")

REGIONE PUGLIA



e lo stralcio "Stralcio PAI BASILICATA carta rischio alluvioni" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 74).



REGIONE PUGLIA

In merito al Piano di Gestione Rischio Alluvioni il proponente afferma che "*All'attualità sono ancora in corso le procedure di variante al PAI per il comune di Ginosa, le cui perimetrazioni sono state condivise tra il Comune e l'Autorità di Bacino, come da verbale prot. n. 11818 del 16/10/2019, e le stesse perimetrazioni sono confluite nel PGRA.*
Per quanto riguarda gli interventi in progetto si relaziona quanto segue:
Isola 1: Gli interventi di progetto ricadono in aree esenti da perimetrazioni geomorfologiche del vigente PAI ma interessano, per la quasi totalità, aree classificate nella variante in corso del PAI idraulico sopra citata a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) e nel vigente PGRA come allagabili nello scenario di bassa probabilità/pericolosità - Pl (LPH) e risultano pertanto soggetti all'artt. 4, 5 e 9 delle NTA del PAI;
Isola 2: Gli interventi di progetto ricadono in parte in aree classificate a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) nel vigente PAI, e sono interamente ricomprese in aree identificate nella variante in corso del PAI sopra citata a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) e nel vigente PGRA come allagabili nello scenario di bassa probabilità/pericolosità - Pl (LPH) e risultano, pertanto, assoggettati agli artt. 4, 5 e 9 delle NT A dello stesso PAl;
Isola 3: Gli interventi di progetto ricadono in parte in aree classificate nel vigente PAI a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.), in parte in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e sono interamente ricomprese nella variante in corso del PAI sopra citata e nel vigente PGRA rispettivamente in aree identificate in parte in B.P. e a bassa probabilità/pericolosità - Pl (LPH), in parte in aree a Media Pericolosità Idraulica (M.P.) e in aree a media probabilità/pericolosità - P2 (MPH), e in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e ad elevata probabilità/pericolosità - P3 (HPH), risultando pertanto, assoggettati agli artt. 4, 5, 7, 8 e 9 delle NTA dello stesso PAI.
Per quanto sopra gli interventi di progetto sono ascrivibili a quelli consentiti dalle NTA del vigente PAI, come specificatamente individuabili alla lett. b) dell'art. 5 e al comma 1 lett. i) dell'art. 7 (pertanto consentiti anche nelle aree disciplinate dagli art. 8 e 9), e sono conformi con le finalità delle azioni rivolte agli obiettivi più generali del PAI in un'ottica di progressivo miglioramento ambientale e adattamento al contrasto dei pericoli naturali" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 76 - 77; Elab. TAV. A2 IN - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni (B.U.R.P. n.53 del 16.04.2020, Misure di Salvaguardia)").

Con riferimento alle discipline del PAI l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il nulla osta alla esecuzione degli interventi (note prot. 19143 del 07/10/2020 e prot. 5945 del 02/03/2021), con una serie di condizioni con verifica di ottemperanza, ed in particolare prescrivendo per gli interventi previsti nell'Isola 3 "*il riposizionamento dell'intervento di ricostruzione dunale all'esterno delle aree a pericolosità idraulica connesse al torrente Galaso, in quanto lo stesso intervento interferisce con le sezioni di deflusso del Torrente medesimo senza che siano state sufficientemente approfonditi i correlati effetti*".

Nella contestualizzazione del progetto rispetto al Piano di Tutela delle Acque (PTA) il proponente evidenzia che "*L'area d'intervento fa parte dell'Acquifero Carsico delle Murge*" ed in particolare rientra nel "*corpo idrico della Murgia tarantina rappresenta una porzione di acquifero compreso tra lo spartiacque idrogeologico e la costa ionica, dove le acque sotterranee sono soggette a contaminazione salina*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 82 - 84).

Con riferimento al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) il proponente afferma che ai sensi della LR 52/2019 "*il comune di Ginosa è classificato in ZONA D "Mantenimento" con assenza di situazioni di criticità*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 88).

Per quanto attiene gli aspetti urbanistici le opere in progetto interessano aree "*tipizzate dal Piano regolatore Generale del Comune di Ginosa come:*

- ✓ *Zone a Vincolo di salvaguardia e Rispetto - Zone boscate (cifr. Art. 39 punto 2)*

REGIONE PUGLIA

- ✓ *Aree di interesse paesaggistico aree boscate esistenti da conservare zona umida Lago Salinella*
- ✓ *Zone boscate a Riserva naturale Integrale (Pineta Demaniale o Comunale)*
- ✓ *Sistema Dune e Macchie*
- ✓ *Zona A (Arenile Libero): in questa zona è esclusa l'edificazione di ogni tipo di costruzione (sia stabile che provvisoria)*
- ✓ *Zona B (Arenile Attrezzato): questa zona comprende la fascia tra il limite interno della zona e la sede ferroviaria. In questa zona è consentita l'installazione di attrezzature provvisorie balneari e la realizzazione di parcheggi all'aperto nel massimo rispetto della vegetazione presente. "L'intero arenile attrezzato dovrà essere oggetto di una previsione di utilizzo e sistemazione organica al fine di salvaguardare la situazione ambientale esistente e nello stesso tempo valorizzare e incentivare le attività turistico-balneari*"

(Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 90).

Descrizione dell'intervento

Il Progetto mira a riqualificare e ristabilire una connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa per un tratto di costa di km 4,50.

Ha come obbiettivi la "*riqualificazione dei contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare che hanno compromesso la connessione ecologica costiera*", attraverso interventi che "*punteranno a migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, prevedendo la rinaturalizzazione di aree degradate, la creazione ed il consolidamento dunale per riconnettere ecologicamente i tratti di costa interdetti e la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica*" e la "*valorizzazione dei tratti di costa che, seppur caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare, hanno mantenuto il loro carattere identitario del sistema di connessione costiera caratterizzato dalle dune, dalle pinete e dalle zone umide retrodunali*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 100).

Gli interventi in progetto sono dislocati in 3 aree denominate isola n. 1, isola n. 2 e isola n. 3.

L'isola n. 1 è caratterizzata in un raggio di circa 700 metri dalla presenza di 9 concessioni demaniali e si sviluppa tra "*la viabilità pubblica Lungo mare Luigi Strada, parallela alla linea di riva, e da Via Pola, Via Mughetto e Via Papa Giovanni Paolo, queste ultime perpendicolari al mare. Il lungomare è caratterizzato dalla presenza di abitazioni residenziali, seconde case, e strutture ricettive attive principalmente nel periodo estivo*". Gli interventi dell'Isola n. 1 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero attraverso:

- Rimozione dei detrattori;
- Realizzazione di Passerella aerea e passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica (Schermi frangivento, Viminata combinata e Viminata bassa);
- Restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali" cod. 2110 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con *Juniperus* spp" cod. 2250*;
- Restauro vegetazionale retroduna "Dune costiere con *Juniperus* spp" cod. 2250*;
- Realizzazione di staccionata.

I detrattori da rimuovere consistono in "*Passerelle in calcestruzzo e tufo presenti sulle viabilità di accesso alle spiagge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali*" e "*Area parcheggio sita lungo il cordone dunale tra il Lido la Capannina e il Lido La Baita per mq 6877,00*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 105 - 106).

REGIONE PUGLIA

Le passerelle da realizzare consistono in n. 1 Passerella aerea di ml 130 e n. 2 passerelle basse di ml 180 verranno realizzate per il collegamento tra la viabilità pubblica e gli arenili.

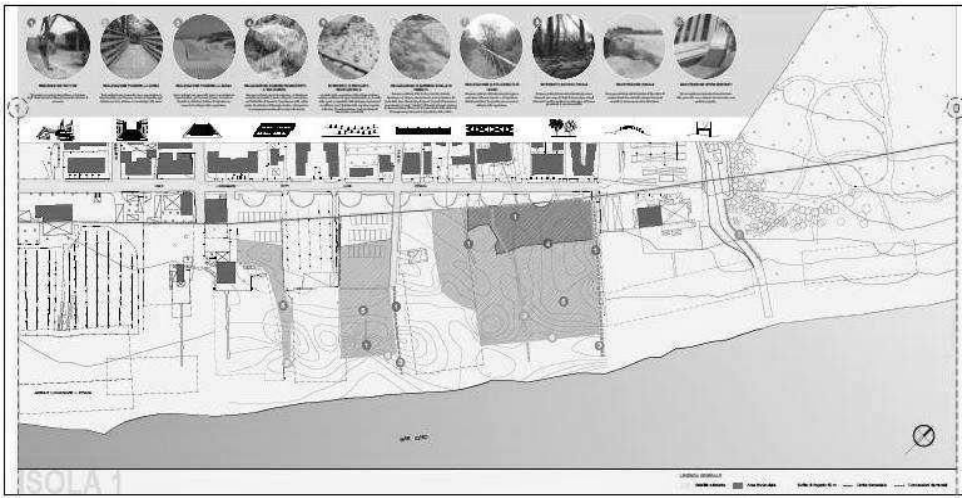
Per quanto attiene alle opere di ingegneria naturalistica (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 112 - 119) queste sono previste nelle aree di rispristino dunale e consisteranno in:

- Schermi frangivento - realizzati con materiale permeabile al vento e disposti a scacchiera, hanno l'obiettivo di favorire la deposizione delle sabbie grazie alla riduzione dell'energia cinetica di trasporto e la conseguente creazione di un deposito dunale;
- Barriera basale in viminata alta o combinata - Barriere frangivento per proteggere i depositi embrionali al piede della duna stessa. Tali barriere avranno azioni efficaci sia di smorzamento delle onde, che di frangivento, producendo la deposizione della sabbia ed innescando il ruolo di protezione e consolidamento del piede dunale;
- La barriera basale in viminata - è un tipo di opera in legno che si adopera principalmente per la protezione del piede della duna. Nel caso in esame è stato previsto il suo utilizzo nelle aree al latere delle concessioni demaniali e delle passerelle basse da realizzare.

Con riferimento agli interventi di restauro vegetazionale (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 120 - 127), sono previsti interventi di restauro vegetazionale delle Dune embrionali "Elymeto" rappresentative dell'Habitat 2110 Dune Embrionali Mobili, delle Dune mobili Ammofileto, rappresentative dell'Habitat 2120 Dune Mobili del Cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (Dune Bianche) e del retroduna Ginepreto rappresentativo dell'Habitat 2250* Dune Costiere con *Juniperus* Spp. Nel complesso si tratta di interventi di piantumazione di materiale vegetale di origine certificata "*raccolto in loco od in aree limitrofe a quelle di intervento, selezionato e, nel caso di piantagione, eventualmente riprodotto ed accresciuto prima dell'impianto. L'acquisto sul mercato di tale materiale, infatti, nella maggior parte dei casi non garantisce l'uso di genotipi locali e, quindi, non permette di scongiurare fenomeni di inquinamento genetico che inevitabilmente si instaurano quando si permette la ricombinazione all'interno del pool genico di una specie. Le piantine riferibili all'intervento retrodunale (Ginepro spp, Lentisco e Rosmarino) dovranno provenire dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n. 575/2009 è l'Arco Ionico tarantino*".

Infine, la realizzazione di staccionate in legno si rende necessaria, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione.

REGIONE PUGLIA



(Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 101 - 104).

L'Isola n. 2 è caratterizzata in un raggio di circa 1650 ml dalla presenza di 10 concessioni demaniali e si sviluppa tra "*la viabilità pubblica Via Mar Ligure e Via Mar Adriatico, parallela alla linea di riva e da Via Mar delle Antille, Via Stella Maris queste ultime perpendicolari al mare. Il lungomare è caratterizzato dalla presenza di abitazioni residenziali, seconde case, e strutture ricettive attive principalmente nel periodo estivo*". Gli interventi dell'Isola n. 2 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero attraverso:

- Rimozione dei detrattori;
- Realizzazione e manutenzione straordinaria di Passerella aerea e realizzazione di passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica;
- Restauro vegetazionale Restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali" cod. 2110 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con *Juniperus* spp" cod. 2250*;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Percorso ciclopedonale.

I detrattori da rimuovere consistono in "*Muro di recinzione esproprio La Perla*", "*Basole in cemento presenti sulle viabilità di accesso alle spiegge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali Lido Proloco, Lido gabbiano*" e "*demolizione senza ricostruzione della recinzione del Parcheggio Lido Franco e lido ProLoco*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 138 - 142).

Le passerelle da realizzare consistono in n. 1 "*passerella in legno aerea da realizzarsi nella proprietà comunale (ex Aeronautica) avrà una lunghezza complessiva di ml 394,00, la stessa avrà la funzione di collegamento tra la viabilità pubblica Lungomare Luigi Strada e Via Mar delle Antille*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 143).

Per quanto attiene alle opere di ingegneria naturalistica è prevista una sola tipologia di opera, la barriera basale in viminata alta disposta lungo la viabilità di accesso alle spiagge pubbliche tra il Lido Gabbiano e il Lido Proloco. La Barriera basale avrà una lunghezza di ml 110,00 (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 148 - 149).

REGIONE PUGLIA

Con riferimento agli interventi di restauro vegetazionale sono previsti gli stessi interventi di cui all'isola n. 1.

Gli interventi selvicolturali (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 151 - 156) prevedono:

- *Taglio di sgombero di tutte le piante di Acacia saligna su di una superficie complessiva di circa mq 5.200,00 catastalmente individuata sul foglio di mappa n. 141 p.lla n. 16;*
- *Taglio di diradamento selettivo e fitosanitario delle pinete retrodunali a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomicus destruens);*
- *Taglio di potatura a carico degli elementi di ginepro, lentisco e ilatro comune e delle piante di pno d'Aleppo per la realizzazione della passerella aerea di Batteria Toscano*.

La realizzazione di staccionate in legno si rende necessaria, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione.

Infine, il percorso ciclopedonale esistente di lunghezza pari a circa ml 1.030,000 non sarà oggetto di nessun intervento, ma a seguito della rimozione del detrattore "recinzione del Parcheggio Lido Franco e lido ProLoco" i fruitori del percorso potranno direttamente raggiungere il Torrente del Galaso accedendo da via Stella Maris.

(Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 129 - 136).

L'Isola n. 3 è caratterizzata in un raggio di circa 2100 ml dalla presenza di una concessione demaniale relativa al Lido del Villaggio Torre Serena nei pressi del Lago Salinella. Presso la Foce del Fiume Galaso è presente un'area di rimessaggio di imbarcazioni. Gli interventi dell'Isola n. 3 riguarderanno la riqualificazione e valorizzazione del paesaggio costiero attraverso:

- Ricostruzione dunale;
- Opere di ingegneria naturalistica;

REGIONE PUGLIA

- Restauro vegetazionale “Dune embrionali” “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)” cod. 2120 e “Dune costiere con *Juniperus* spp” cod. 2250*;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Connessione ciclopedonale esistente

L’intervento di ricostruzione dunale interesserà un’area alla foce del torrente Galaso attualmente interessata dalla presenza di un parcheggio non autorizzato ed interessata da fenomeni alluvionali (2011) che ne hanno provocato la distruzione (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pag. 165).

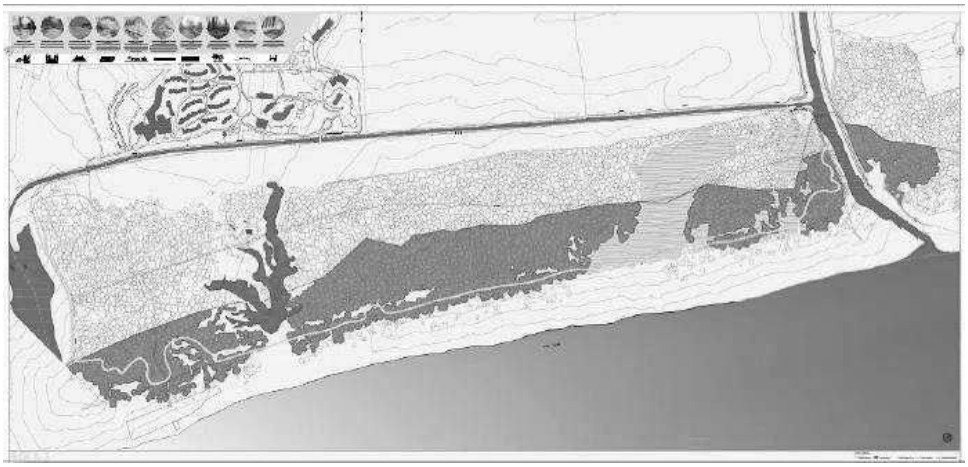
Per quanto attiene alle opere di ingegneria naturalistica è prevista la realizzazione di una Barriera Basale in Viminata Alta che “*si rende necessaria per sorreggere il piede della duna che si andrà a ricostruire a seguito dei lavori di scavo e riporto. La stessa avrà una lunghezza di 92 ml*” (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pag. 167).

Con riferimento agli interventi di restauro vegetazionale sono previsti gli stessi interventi di cui all’isola n. 1.

Gli interventi selvicolturali (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pagg. 169 - 175) prevedono il “*Taglio di diradamento selettivo e fitosanitario delle pinete retrodunali a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomicus destruens). L’intervento interesserà la p.lla 5078 del Foglio di mappa 141 (ha1.70.00) e P.lla 10 del Foglio di mappa 143 (ha 19.30.00) per complessivi ha 21.00.00*”.

La realizzazione di staccionate in legno si rende necessaria, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione.

Infine, Il percorso ciclopedonale esistente non sarà oggetto di nessun intervento. A seguito degli interventi selvicolturali sopra descritti i fruitori del percorso potranno direttamente raggiungere il la Laguna di neo formazione antistante la Torre Mattoni e la zona umida del Lago Salinella. L’inizio e la fine percorso saranno idoneamente segnalati mediante segnaletica e bacheche in legno.



(Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pagg. 160 - 164).

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Elab. TAV. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287" ed in particolare che:
  - "*I lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 15 luglio*";
  - dal 15 aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Caretta caretta*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "*Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019*". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.
  - dal 15 febbraio al 15 giugno dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Charadrius alexandrinus*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio comprensivo delle le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.
  - Gli interventi selviculturali dovranno essere eseguiti entro il 15 febbraio al fine di minimizzare il disturbo antropico nelle aree di pineta interessate dalle prime riproduzioni dell'avifauna già nel mese di marzo;

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano:

è stato redatto in conformità all' art. 24 in quanto:

L'elaborato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", dichiara che *"durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo, all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito"* (TAV.PR Pag.36) e che *"di tutto il terreno scavato, quello che*

REGIONE PUGLIA

non verrà riutilizzato perché: contaminato; avente caratteristiche geotecniche tali da non consentirne il riutilizzo; verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica". (TAV.PR Pag.38)

Inoltre è stata fatta una stima preliminare per un volume complessivo di scavo pari a 1.791,72 m3 di cui è previsto il completo riutilizzo in sede per ripristini e riempimenti per gli interventi in progetto. (TAV.PR Tabella Pag.45)

Il proponente dichiara, anche, che *"in ogni caso, per tutte gli interventi richiamati in tabella, in fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori, sarà effettuata una stima maggiormente dettagliata".* (TAV.PR Pag.45)

Infine per la caratterizzazione delle aree oggetto degli interventi previsti è stato redatto un piano di indagine nelle modalità descritte ai capitoli 9, 9.1, 9.2 e 9.3. della TAV.PR da Pag.39 a Pag. 44.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunale nell'Isola 3, non dovrà essere utilizzato materiale:
  - Proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06;
  - Proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti;
  - Ci cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità.
- Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- I tempi di deposito delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del cantiere non devono essere superiori a quanto previsto dall'art. 186 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» TAV. PR il proponente o l'esecutore dovrà:
  - effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
  - redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
    1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
    2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;

REGIONE PUGLIA

3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

- sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
- durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate;
- i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antinquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.
- L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda.
- Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.
- Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott. Giovanni Carenza**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	Assente

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Elisabetta Stanisci**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 193 del 12.11.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00193

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 561 - Proponente: Comune di Ginosa.

L'anno 2021 il giorno dodici del mese di novembre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/10461 dell'08/09/2020, acquisita al prot. n. AOO_145/6430 dell'08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\Avviso Pubblico.pdf	84df90f6249e7675a7739d4e895afc88
progetto\Elaborati progettuali\TAV A0.pdf.p7m	ad890aa968963d38b1579f8f03da3c4b
progetto\Elaborati progettuali\TAV A1.pdf.p7m	1e133cd77c3958783babeb4dedd359c5
progetto\Elaborati progettuali\TAV A10.pdf.p7m	7120df80fa3b481b8eca925eb2f2c9e8
progetto\Elaborati progettuali\TAV A11.pdf.p7m	6999d36fc1e092b0bee94fdaac0d51e7
progetto\Elaborati progettuali\TAV A12.pdf.p7m	efe9cc77ca40404516caa5bc84b77747
progetto\Elaborati progettuali\TAV A13.pdf.p7m	8e6b26dfebaaa86701bd7f65f5661bc2
progetto\Elaborati progettuali\TAV A14.1.pdf.p7m	0d22526265bc8e9cf688d9f3423e8aab
progetto\Elaborati progettuali\TAV A14_SIA.pdf.p7m	e9b530420207dcba493c2cb1f2148230
progetto\Elaborati progettuali\TAV A15.pdf.p7m	5dc370a328f3035cebd46b811b96309a
progetto\Elaborati progettuali\TAV A16.pdf.p7m	9290d58f101d5c876ed663112f4b4865
progetto\Elaborati progettuali\TAV A17.pdf.p7m	82d8fa3c7c4f5fed13cdc9f0d7e18b37
progetto\Elaborati progettuali\TAV A18.pdf.p7m	69aeb072fdf8003426315a81d11f5f5f
progetto\Elaborati progettuali\TAV A19.pdf.p7m	8536f4be69c167b9fe9bb44758901789
progetto\Elaborati progettuali\TAV A2.1.pdf.p7m	89ab6aa00027112c4ce39f3085650867
progetto\Elaborati progettuali\TAV A2.pdf.p7m	a1487321a800803bfebc0dc2c041fdc0
progetto\Elaborati progettuali\TAV A20.pdf.p7m	d74125202b8665fc144f68bd522c7d59
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.1.pdf.p7m	fd57be5c83d48850edb392447989c2f3
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.2.pdf.p7m	2e3970c32b79351483397781a76ccea2
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.3.pdf.p7m	a1598da8a9add3338f02b64a16c1167c
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.pdf.p7m	08f4cf42134bc81d4df43d2c36ba9b85
progetto\Elaborati progettuali\TAV A4.1.pdf.p7m	b1d8716098550023a82f4cb2c83cb53e
progetto\Elaborati progettuali\TAV A4.pdf.p7m	9192a3086e059ad5b63fabaf73eebbf1
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.1.pdf.p7m	ceec73d3c96a874f541b7a60c8778b4f
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.2.pdf.p7m	1e82d2e042611f592c74b166dc870374
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.3.pdf.p7m	a535497193725f00f40584e80f59c723
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.4.pdf.p7m	d704d017cbadfdbc94d9e14c19cfa9c6
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.5.pdf.p7m	c6beef6814e4f21ecf6f775617e70797
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.pdf.p7m	5388510334dafedd35832ef29401a3c5
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.1.pdf.p7m	6ef7778f91e506c161dc31e1d0c6e48b
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.2.pdf.p7m	f909d9bbc114f50beeea398ea56f8047
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.3.pdf.p7m	6d22b8cc46d5dfdfeb288b976b721b2c
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.4.pdf.p7m	a0189650312b4684cbc8d2b0f4c6dda0
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.pdf.p7m	762400170b46468dfd44dd6e2a9ba9ed
progetto\Elaborati progettuali\TAV A7.1.pdf.p7m	b05dac669cb9bb97a8d3b4e17accff87
progetto\Elaborati progettuali\TAV A7.pdf.p7m	c184f4c66c9e8cc0615057b95531f3c3
progetto\Elaborati progettuali\TAV A8.pdf.p7m	f07f59eb40ca1d15683af367a4a73ce2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati progettuali\TAV A9.pdf.p7m	f30dacb50f5b59424897d0fd8d15738c
progetto\Elaborati progettuali\Thumbs.db	b17506fe9501cf29dd003214f6a621f4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 1\TAV 8.1 Particolari costruttivi passerella bassa 01.pdf.p7m	a25c1ebba221fe9955f32cb2bb2b612a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 1\TAV 8.2 Particolari costruttivi passerella bassa 02.pdf.p7m	7a1db3c74aceaed879cd5d34c8bc064c
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 1\Thumbs.db	4874a5ca24dd64d54a911568e0e0befa
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 2\TAV 8.3 Particolari costruttivi passerella bassa 01 e 02.pdf.p7m	40021bf2cfe9183a1923d7ef1857c2e0
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 2\TAV 8.4 Particolari costruttivi passerella bassa 03.pdf.p7m	b3884781735ef9c6168c2b353f9a4d30
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.dbf	340aa816e56ba110d6cd0babd6d92cae
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.prj	8dc72bf4e13d7e4f33eb244abf7b07c8
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.qpj	8c9db2cd00d7df8814de01677427ddbd
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.shp	5483f08b4f3868446a2b221330f8929e
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.shx	25f5d2166b30df9894f78c08569a1155
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.dbf	340aa816e56ba110d6cd0babd6d92cae
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.shp	b270166f899e12cfb07a3742340eea45
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.shx	75deb7060417336355984719b6639702
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.dbf	340aa816e56ba110d6cd0babd6d92cae
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.prj	73f151243a22f8c79ecb3e68e022e242
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.qpj	146fec374e671a495dd7c2f9792b6c4e
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.shp	a4f6698df5c613681ac69fbae623ebcf
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.shx	0310fde38b6cbb69e89e4e7f6722e2c1
progetto\PAUR Ginosa.pdf	a99081bb59cefbfd884688ee6ecac7e3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.11 Relazione di validazione dei codici di calcolo.pdf.p7m	347b9482bd33b63f3794329991d0cb6d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.5 Calcoli statici ed esecutivi delle strutture secondarie.pdf.p7m	eea6d27b49def61203c04dc74a5c4fd8
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.6 Relazione qualit… e dosatura dei materiali.pdf.p7m	dc42d7fbfc9fa9f4467acd27870fe9f1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.8 Piano di manutenzione della struttura dell'opera.pdf.p7m	840c92fe8810f707c13ec7f22d96bfff
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\Thumbs.db	b32568286c5e37984c7531cd7f7621fc
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto B Isola 1.pdf.p7m	4d76608c6891777e6ee61f9e1b8e4264
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto C Isola 1.pdf.p7m	f36029dce4a8d0387c882296cc3dc969
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\Thumbs.db	2f646201ebf038149c032272452e1dde
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\plot.log	65767d544b99d384db9fea5b6df6f24b
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	f5e549a7d75f68975b8b434c49b27fd2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO	c3f37e67ca563db862831018ed5e7e08

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AB\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\ALL.7 Calcolo giunto sismico Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	1881c0a9e877933d19024ab5c4a66b6e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\TAV 6.2 Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	c7dbce74a9c4a828a15fb3a1f8953cf0
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	062e687676f02fba71b1315de5f6176a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\Thumbs.db	31a15f5d9eb2ab221ddaaac17cd93d9c
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	d168694873cf04aadbde618333216dbe
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	889a03b2ed14351ec9353ea3ec731090
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	e068fd0cd13f79ea943cbe683246947c
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\TAV 6.2 Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	f3cb4ed8c22fa853c62086016c7c3e46
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	83bf60734f620d02fcfb209a289c8b72
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\Thumbs.db	a17ffa602f8d47c3b854bf59d6931c84
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	a2f46dd03a44781157f5d27236a2e8fb
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	0336be40864e99b9cf3afe6dab8c26a4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	270224b2cce7e9d089e2e50ce4ac7d9a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\TAV 6.2 Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	5b44aa9989fb485803ad148396e5c35d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	e5e6ce8c811a61764bbdc0ad4fb8e1d1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\Thumbs.db	4c3e2ca7c88d596ab35bf29279d410ad
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto A Isola 2.pdf.p7m	36e059b3a8397ceb22cbe8d52b920b8d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto E Isola 2.pdf.p7m	5f3787f837870aaf3aceefa0d00b29bb
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto F Isola 2.pdf.p7m	3b0fec7713d670e69636301efae38747
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto G Isola 2.pdf.p7m	48a7d81ac97b425644c4cc2f91c7c8b2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto H Isola 2.pdf.p7m	42ef5929e40583846beda262614f3747
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto I Isola 2.pdf.p7m	ea077a50b4a5ab5438163f5c198c955e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto L Isola 2.pdf.p7m	5a92f0632cbf0ade70d49acfc3e6095d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto M Isola 2.pdf.p7m	cb452ecf90954d3afec943e6ca54bdb2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto N Isola 2.pdf.p7m	9d88c130f74633adc05867cc6a64ecff
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto O Isola 2.pdf.p7m	de75c063960ca94b6510d621ebc1ef46
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto P Isola 2.pdf.p7m	84adc9cf533e5c574cbe0506578733ac
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto Q Isola 2 .pdf.p7m	abb65309a5dd3949b8a41259bc1e686e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto R Isola 2.pdf.p7m	2e915814964b326fe212706fc4880992
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\Thumbs.db	bc740a3889cafdda3917f1a2534716a1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	207c42ad9d36a628d37bfc5dcb173746
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	a1ddc9d79efa85872d8ab07c467a3c58
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	0955b939f474a2ce91355c82eb95d106
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\TAV 6.2 Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	185cb196da3df34a7ec4c5daff92aa83
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	99dd4a0be9a726923659a0e2ec31d0f9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\Thumbs.db	0d9cc7bdf73ca97d65826353ad633617
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	e893aaa03ac047a723d062378719e724
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	9ed31fc1c8818cb9936aa8a1d3e3a3a3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	00673dfc519963e66e0c54ab938ba4b8
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\TAV 6.2 Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	0f871a5fa62f4d4507065f6fe4510be3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	e195ad70dce176a8bcf274602514a7da
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\Thumbs.db	8a3719ed109bf94892966c5200adf867
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	28245ed5afae97d6de2e10fa5159f057
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	5c4e21d8f3c5244b7d0d83148a713924
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	60f7100e3693a9d515a9a7f5f03dcb46
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\TAV 6.2 Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	464b14fe9367fbf6320f9553ffc66c91
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	6fed7107ea341cf7eb79f3c3c47d779e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\Thumbs.db	18d2fec43acf7521b6491c9a7911e4c3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	26d8a52f95645fab4e5091135ff78b09
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\ALL.3 relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	889d93234a0d3c9c8bfa1c2ad5cb2a40
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\ALL.7 calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	49fbdd9858e79136b3984aa5ebacf105
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\TAV 6.2 Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	874eae478ca3b76704025a80ba872ed5
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	26b2441593a028461ab558e90fbdf75e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\Thumbs.db	de2800872e84dbf7835f5e389ece5c82
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	478767648eb13540466d61c3e7b0fab4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	61188fa6fd620a09cc607f4edb5d7431
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\ALL.7 Calcolo del giunto sismico isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	6b00795e6fc95681ad69d1814e0215de
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\TAV 6.2 Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	74d6e34a5fcbc22f1b94dfae4859c9f3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	d6eefc6bc5dbd195090c2d9f1727be1a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\Thumbs.db	a8ba12aab13236b4088985bd79b8ce83
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 tratto HI.pdf.p7m	dc479b843012a44dd3dc235136670ddc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	ccb0e24cf0f90af2d90aa9f3512fc8f6
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	2da009807c54a5c70f7c81928775e8a6
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\TAV 6.2 Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	68ba842d00d30b54430c38f8df14ace9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	cf41377d0f91ba4a6cb370cc445f2304
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\Thumbs.db	81e63a624fea99d1f24926f9aacc6ec2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	f7b9630b6eb0220fedb01c59e100fccd
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto IL.pdf.p7m	d978039af2e9bd437c81c17a47eec7cf
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	1541334b8116f09bcdd3f6f8adaffee4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\TAV 6.2 Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	eeb2d4c123fa1e3aa8c963d89fa57699
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	1a263376726b3f1b5b329a8f88b0cd7a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\Thumbs.db	35bf92d5ee754ffe49d47577cf6c90e0
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	2e325b9932d8ce1b70bbdca542fa79a8
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	6ba1126508e1295e430a20bde40b48ec
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.3 relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	c426bfea57853cd21f269b829d25f6d5
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	ccb54153fa0a0db6d30abbb271cd9dfa
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\TAV 6.2 Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	c54a421c773c5a5b88540fd5061c103d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	b7c7831a8b63a3f44c8f1c772a6a93b9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\Thumbs.db	ed020e69cf1f3197aa35bcee4fb89926
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	9352041358c06bdfb0697d1e7d55a7f1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\ALL.3 relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	9fde8976b388e1c6e6be7b8ca2b09ab6
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	3bc8d0a717bb5c95bdaab0d6cb5880e4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\TAV 6.2 Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	d20b6cf2e431552891ef877c11062558
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	8c2a43ff9fd3e1bc21994b64d0188ce2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\Thumbs.db	f90c23871fab7cdf7c40f0c5c757c0b7
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	42f3fbe4175843d230cfdc72715ddf09
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	33e40ea0c4783705060254d61b4a8693
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	2d71877ed97b99f94169024de1f7acf5
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\TAV 6.2 Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	01323d03707d44a105d1025247b6e45d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	2c7133341e6c70d8b95fc7445df2c475
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\Thumbs.db	3bab4ffd81d221d2108537d025b85faf
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	47fa9bb95fe473eaa979da40c2c2e96b

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	26b719f23df3a4c18811f28619d3af79
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	3615a67c45f9c0b69057c34163ee5593
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\TAV 6.2 Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	3d70a6c3f686663ef1d25ff008e22cf1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\TAV.6.1 Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	9ed32c1c7ac2ed5435b5f785f0f329ba
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\Thumbs.db	6b59498cd5adc25c6098f2e77b2eb38f
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	b6e1b542f3269b30fc802393fb9ae258
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\ALL.3 Relazione tecnica delle fondazioni Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	480f7b2170053aa936258bd4d99a8975
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	19201498baea74c9dc190a5f17aa42d9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\TAV 6.2 Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	48ae2e6aec11422c86405ce63d7206de
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	8896fbbdbc511e86806e41162c063318
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\Thumbs.db	1d166d9f4af12e265d4107db14a6ebae
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	10ff2925e83085ba161efd933a1c1039
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	4a3f664bbc500eeae32277db7fbc0c74
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	74a9786371c2f382594ff9e17740b654
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\TAV 6.2 Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	908c47efca1b41cd7d0b4fe6e9961209
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	a4a9dc2c4a39d4401a6ac941cee76a10
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\Thumbs.db	fed8c53bacb71627e4a0bf6a649a2461
progetto\integrazioni_dicembre_2020\Istanza art. 19 D.lgs. 374_1990 Paesaggi Costieri GINOSA_firmata.pdf	65857f1e3cde2d2ca0f6dc011f3fbdd5
progetto\integrazioni_dicembre_2020\STUDIO METEOMARINO ING. NOBILE\Relazione_GINOSA_REV0-signed.pdf	7ab7071bbe728f17ac90fc1897d09b7e
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TAV A14 IN.pdf.p7m	76d683892895cbc75ef0a09d58310e35
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TAV A2IN.pdf.p7m	c3d63947934571b002b8d21b5ed679bd
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TAV PR.pdf.p7m	13a6d3fcbea4884af31631e22e458cc0
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TRASMISSIONE INTEGRAZIONI V.I.A. PAESAGGI COSTIERI GINOSA-TA_firmato.pdf	1074c876b15741bf9ca2adc4c400ddf7
progetto\integrazioni_dicembre_2020\Thumbs.db	cda676e7ce17b57a629f083b2c23d33b
progetto\integrazioni_dicembre_2020\image003.png	b635b99e5b5dd039b6af65ddc1de3b25
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\Id proc. 1470 - IDVIA0561 P.A.U.R. Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa. Trasmissione integrazioni..pdf	e44c2937ffbc938ff36cfab73ee8c8e8
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\TAV A10.1 Relazione Idrologico-Idraulica.pdf	38c535aef926d5c83b7b59c259271bb7
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\TL1 Posizionamento webcam ISOLA 1.pdf	0f347af6a4fc1529b0e3275f8782e8b6
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\TL2 Posizionamento webcam ISOLA 2.pdf	5082eb0032db11e3b964a986bca3ebf6
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\Thumbs.db	f5361717e0fc5a0f79baef666694c5f4
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\prot_8819_2021-06-08.pdf	e8a1ed7bccba083e5d88a96e652d41f3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 05.03.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto "*possano essere considerati non significativi e negativi*" alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. AOO_145_5710 del 28.06.2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".

DATO ATTO CHE non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. AOO_145_9956 del 20.10.2021.

CONSIDERATO CHE il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che "*decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel riqualificare e ristabilire una connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa per un tratto di costa di km 4,50. Le aree di intervento sono collocate su aree di proprietà demaniale e di proprietà comunale tra le diverse concessioni private relative alle strutture ricettive balneari "Ass. Dopolavoro Ferroviario "e "Lido Torre Serena". Catastalmente le aree sono individuate al foglio di mappa n. 138 p.lle n. 327; foglio di mappa n. 141 p.lle n. 16,3577,4927,4926,4925,3799,3101,5078; foglio di mappa n. 143 p.lla n. 10.

Il progetto è suddiviso in due Macro Interventi:

1) La Riqualificazione dei contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare che hanno compromesso la connessione ecologica costiera. Gli interventi punteranno a migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, prevedendo la rinaturalizzazione di aree degradate, la creazione ed il consolidamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dunale per riconnettere ecologicamente i tratti di costa interdetti e la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica.

2) La Valorizzazione dei tratti di costa che, seppur caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare, hanno mantenuto il loro carattere identitario del sistema di connessione costiera caratterizzato dalle dune, dalle pinete e dalle zone umide retrodunali.

Gli interventi dell'Isola n. 1 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero così declinati:

- Rimozione dei detrattori (Passerelle in calcestruzzo e tufo presenti sulle viabilità di accesso alle spiegge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali; Area parcheggio sita lungo il cordone dunale tra il Lido la Capannina e il Lido La Baita per mq 6877,00.);
- Realizzazione di passerella aerea e passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica (Schermi frangivento, Viminata combinata e Viminata bassa);
- Restauro vegetazionale "Dune embrionali";
- Restauro vegetazionale retroduna;
- Realizzazione di staccionata.

Gli interventi dell'Isola n. 2 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero così declinata:

- Rimozione dei detrattori (Accesso Batteria Toscano Muro di recinzione esproprio "La Perla"; Basole in cemento presenti sulle viabilità di accesso alle spiegge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali Lido Proloco, Lido gabbiano; Recinzione Parcheggio Lido Franco, e lido ProLoco);
- Realizzazione di Passerella aerea e passerella bassa;
- Manutenzione della passerella aerea esistente;
- Opere di ingegneria naturalistica (Viminata combinata);
- Restauro vegetazionale "Dune embrionali";
- Restauro vegetazionale retroduna;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Percorso ciclopedonale

Gli interventi dell'Isola n. 3 riguarderanno la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio costiero così declinati:

- Ricostruzione dunale;
- Opere di ingegneria naturalistica (Viminata combinata);
- Restauro vegetazionale "Dune embrionali";
- Restauro vegetazionale retroduna;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Ripristino Connessione ciclopedonale esistente.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Arco ionico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Il Paesaggio delle Gravine ioniche**".
La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio-carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Torrente Galaso** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR e da "**Cordoni dunari**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR..

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio "**Aree di rispetto dei boschi**" e "**Zone Umide**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 63 e 65 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC Pinete dell'arco Ionico" (IT9130006), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 01-08-1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica ricedente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0139) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento interessa l'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" (Vincolo Architettonico – Torre Mattoni), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area di intervento interessa l'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR "**Area di rispetto delle Componenti Culturali ed Insediative**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica degli interventi in progetto, si rappresenta che gli stessi si inseriscono in un contesto paesaggistico in cui gli habitat delle dune si mostrano molto fragili in relazione ai fenomeni di abusivismo edilizio dilagante e alla elevata pressione antropica, con asportazione di sabbia dagli arenili ed apertura di varchi di accesso, nonché la progressiva sostituzione delle specie vegetali autoctone con essenze alloctone e ornamentali. Il proponente afferma che sia l'Isola n.1 che l'Isola n. 2 "*sono caratterizzate dalla presenza di numerose concessioni demaniali. Le concessioni demaniali presentano fabbricati, alcuni esistenti dal 1980, realizzati in calcestruzzo e aree esterne pavimentate. Il lungomare è caratterizzato dalla presenza di abitazioni residenziali, seconde case e strutture ricettive attive principalmente nel periodo estivo. Ogni struttura ricettiva di balneazione presenta all'interno aree adibite a parcheggi con recinzioni anche in muratura e piantumazioni di essenze ornamentali, altre presentano coperture con teli e pali di sostegno anche in calcestruzzo. Le spiagge libere sono inoltre caratterizzate dalla presenza di percorsi di collegamento dalla viabilità pubblica all'arenile realizzate da elementi in cls o tufo appoggiati direttamente sulla sabbia per diverse decine di metri. I cordoni dunali presentando una scarsa presenza di vegetazione e soprattutto nei tratti più prossimi alla viabilità pubblica sono stati interamente erosi dal continuo calpestio, dall'utilizzo improprio ad aree a parcheggio di autovetture e camper, dalla realizzazione di muretti e recinzioni, da piantumazioni di specie alloctone e ornamentali. La presenza stabile inoltre in tutto l'arco dell'anno delle attrezzature per la balneazione stagionali non di facile rimozione ha interferito pesantemente con il ricostituirsi dei fattori naturali della conformazione morfologica (dune, vegetazione) del litorale e alterandone le condizioni di percezione e godibilità del contesto. L'isola n. 3 a differenza delle altre sopra descritte è l'area progettuale di intervento caratterizzata principalmente da interventi di Valorizzazione del paesaggio costiero ad esclusione del ripascimento dunale nei pressi proprio della foce del Galaso. L'area seppur non interessata direttamente da interventi di pressione antropica sui cordoni dunali è caratterizzata da un'elevata fragilità e sensibilità ambientale legata all'idrologia superficiale Torrente del Galaso - Zona Umida del Lago Salinella- Foce del Fiume Bradano*".

Il progetto in oggetto, in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", mira a creare un sistema costiero di spazi aperti ad alto grado di naturalità finalizzati al potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotòno costiero, delle connessioni lungo la costa e della connettività ecologica tra costa ed entroterra. Tra gli interventi di ingegneria naturalistica e di architettura del paesaggio sono previste le rimozioni di detrattori di qualità paesaggistica e i successivi ripristini naturalistici. Come già indicato in precedenza, il progetto prevede l'eliminazione dei detrattori presenti sui diversi accessi alle spiagge pubbliche e la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e architettura del paesaggio con materiale compatibile (legno idoneamente trattato) quali passerelle aeree. L'eliminazione del detrattore porterà alla permeabilizzazione della duna e ad una riduzione del consumo del suolo in quanto correttamente progettate e concentrate esclusivamente per raggiungere le spiagge pubbliche. Gli interventi di restauro o ripristino dei sistemi dunali consentiranno di ricreare ambienti dalle spiccate caratteristiche di naturalità.

In merito alla ammissibilità dell'intervento in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che lo stesso non risulta in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio presenti nell'area. Il progetto in esame non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali. Le stesse soluzioni progettuali si integrano con il paesaggio costiero di Marina di Ginosa in modo da valorizzare le componenti ecologiche, storiche, visive, culturali del Contesto dell'Arco ionico tarantino in riferimento allo Scenario strategico del PPTR Progetto Territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e alla scheda PAE n. 0139 del PPTR.

Si ritiene, infatti, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto non vi è alcuna opera che genera interruzione e/o modificazione del regime delle acque, non si realizzano escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena. Non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.

In particolare gli interventi sono tesi a:

- migliorare l'equilibrio idrogeologico dei paesaggi costieri interessati mediante la rinaturalizzazione dei cordoni dunali con una riduzione dei fenomeni erosivi e di ruscellamento;
- impedire l'occupazione e l'artificializzazione dell'area della Foce del Torrente Galaso con l'eliminazione del parcheggio e la ricostituzione del cordone dunale interamente livellato.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non determinano alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e, pertanto, le attività progettuali non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In particolare gli interventi sono tesi a:

- aumentare l'equilibrio ecosistemico mediante interventi di selvicoltura naturalistica, restauro vegetazionale degli habitat costieri, rimozione delle essenze alloctone come l'Acacia saligna;
- valorizzare le connessioni ecologiche già esistenti; le composizioni strutturali e compositive delle pinete retrodunali oggetto degli eventi alluvionali nel 2011 e 2013 che all'attualità presentano un elevato carico di necromassa vegetale a forte rischio incendio;
- aumentare la biodiversità vegetazionale delle aree più degradate utilizzando materiale di propagazione autoctono e anche raccolto in loco o in aree limitrofe a quelle di intervento, selezionato e, nel caso di piantagione, eventualmente riprodotto ed accresciuto prima dell'impianto.

Si ritiene, infine, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che nei confronti della struttura Antropica e Storico-Culturale il progetto mira a:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata e le tracce che testimoniano l'origine storica e la trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti. Il consolidamento dunale, realizzato con schermi frangivento a scacchiera nell'area a ridosso del Lungomare L. Strada nell'Isola n. 1, porterà alla memoria e alla conoscenza gli antichi lavori di consolidamento dunale realizzati dal 1930 al 1950 dall'Opera Nazionale Combattenti relativi alla Bonifica Integrale che hanno portato alla creazione in lunghi tratti costieri oggetto di rimboschimento (come Bosco la Marinella, Lago Salinella e Fiume Galaso) del sistema delle Pinete dell'Arco Ionico attuale. Il progetto tenderà inoltre a Valorizzare le strade panoramiche, come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito, in quanto canali di accesso preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche. Il collegamento del Lungomare L. Strada con Via Mar delle Antille, attraverso l'area della ex Batteria Toscano, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce, permetterà alla cittadinanza di riappropriarsi delle relazioni storiche, culturali e simboliche dell'area dove alla fine del 1940 si insediò il primo nucleo religioso. Il ripristino del percorso ciclopedonale dal Fiume Galoso al Lago Salinella permetterà alla cittadinanza di riappropriarsi delle relazioni storiche nei confronti del Bene Architettonico della "Torre Mattoni" risalente al XVI Secolo e delle zone umide non bonificate nel passato e di quelle di neoformazione;
- promuovere politiche per contrastare il consumo del suolo, limitare gli interventi di edificazione al territorio già compromesso dalle urbanizzazioni. Il progetto nelle azioni immateriali prevede il coinvolgimento delle Associazioni operanti già nel territorio di Marina di Ginosa, scuole, esperti, per la realizzazione di laboratori, eventi, visite guidate volti alla sensibilizzazione degli operatori economici e turistici ad un rispetto dell'ambiente costiero e all'importanza della riqualificazione per un riuso delle attività produttive e delle infrastrutture più ecosostenibile. Le azioni immateriali eviteranno ulteriori trasformazioni che possano compromettere la funzionalità della rete ecologica. Tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo nonché promuovere la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere porterà ad incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e a limitarne le alterazioni.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa,** con le seguenti prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Ginosa** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Ginosa;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

Maggio
Grazia
12.11.2021
11:46:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 193 del 12.11.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00193

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 561 - Proponente: Comune di Ginosa.

L'anno 2021 il giorno dodici del mese di novembre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/10461 dell'08/09/2020, acquisita al prot. n. AOO_145/6430 dell'08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\Avviso Pubblico.pdf	84df90f6249e7675a7739d4e895afc88
progetto\Elaborati progettuali\TAV A0.pdf.p7m	ad890aa968963d38b1579f8f03da3c4b
progetto\Elaborati progettuali\TAV A1.pdf.p7m	1e133cd77c3958783babeb4dedd359c5
progetto\Elaborati progettuali\TAV A10.pdf.p7m	7120df80fa3b481b8eca925eb2f2c9e8
progetto\Elaborati progettuali\TAV A11.pdf.p7m	6999d36fc1e092b0bee94fdaac0d51e7
progetto\Elaborati progettuali\TAV A12.pdf.p7m	efe9cc77ca40404516caa5bc84b77747
progetto\Elaborati progettuali\TAV A13.pdf.p7m	8e6b26dfebaaa86701bd7f65f5661bc2
progetto\Elaborati progettuali\TAV A14.1.pdf.p7m	0d22526265bc8e9cf688d9f3423e8aab
progetto\Elaborati progettuali\TAV A14_SIA.pdf.p7m	e9b530420207dcba493c2cb1f2148230
progetto\Elaborati progettuali\TAV A15.pdf.p7m	5dc370a328f3035cebd46b811b96309a
progetto\Elaborati progettuali\TAV A16.pdf.p7m	9290d58f101d5c876ed663112f4b4865
progetto\Elaborati progettuali\TAV A17.pdf.p7m	82d8fa3c7c4f5fed13cdc9f0d7e18b37
progetto\Elaborati progettuali\TAV A18.pdf.p7m	69aeb072fdf8003426315a81d11f5f5f
progetto\Elaborati progettuali\TAV A19.pdf.p7m	8536f4be69c167b9fe9bb44758901789
progetto\Elaborati progettuali\TAV A2.1.pdf.p7m	89ab6aa00027112c4ce39f3085650867
progetto\Elaborati progettuali\TAV A2.pdf.p7m	a1487321a800803bfebc0dc2c041fdc0
progetto\Elaborati progettuali\TAV A20.pdf.p7m	d74125202b8665fc144f68bd522c7d59
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.1.pdf.p7m	fd57be5c83d48850edb392447989c2f3
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.2.pdf.p7m	2e3970c32b79351483397781a76ccea2
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.3.pdf.p7m	a1598da8a9add3338f02b64a16c1167c
progetto\Elaborati progettuali\TAV A3.pdf.p7m	08f4cf42134bc81d4df43d2c36ba9b85
progetto\Elaborati progettuali\TAV A4.1.pdf.p7m	b1d8716098550023a82f4cb2c83cb53e
progetto\Elaborati progettuali\TAV A4.pdf.p7m	9192a3086e059ad5b63fabaf73eebbf1
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.1.pdf.p7m	ceec73d3c96a874f541b7a60c8778b4f
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.2.pdf.p7m	1e82d2e042611f592c74b166dc870374
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.3.pdf.p7m	a535497193725f00f40584e80f59c723
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.4.pdf.p7m	d704d017cbadfdbc94d9e14c19cfa9c6
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.5.pdf.p7m	c6beef6814e4f21ecf6f775617e70797
progetto\Elaborati progettuali\TAV A5.pdf.p7m	5388510334dafedd35832ef29401a3c5
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.1.pdf.p7m	6ef7778f91e506c161dc31e1d0c6e48b
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.2.pdf.p7m	f909d9bbc114f50beeea398ea56f8047
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.3.pdf.p7m	6d22b8cc46d5dfdfeb288b976b721b2c
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.4.pdf.p7m	a0189650312b4684cbc8d2b0f4c6dda0
progetto\Elaborati progettuali\TAV A6.pdf.p7m	762400170b46468dfd44dd6e2a9ba9ed
progetto\Elaborati progettuali\TAV A7.1.pdf.p7m	b05dac669cb9bb97a8d3b4e17accff87
progetto\Elaborati progettuali\TAV A7.pdf.p7m	c184f4c66c9e8cc0615057b95531f3c3
progetto\Elaborati progettuali\TAV A8.pdf.p7m	f07f59eb40ca1d15683af367a4a73ce2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati progettuali\TAV A9.pdf.p7m	f30dacb50f5b59424897d0fd8d15738c
progetto\Elaborati progettuali\Thumbs.db	b17506fe9501cf29dd003214f6a621f4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 1\TAV 8.1 Particolari costruttivi passerella bassa 01.pdf.p7m	a25c1ebba221fe9955f32cb2bb2b612a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 1\TAV 8.2 Particolari costruttivi passerella bassa 02.pdf.p7m	7a1db3c74aceaed879cd5d34c8bc064c
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 1\Thumbs.db	4874a5ca24dd64d54a911568e0e0befa
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 2\TAV 8.3 Particolari costruttivi passerella bassa 01 e 02.pdf.p7m	40021bf2cfe9183a1923d7ef1857c2e0
progetto\Elaborati strutturali Passerella Bassa\ISOLA 2\TAV 8.4 Particolari costruttivi passerella bassa 03.pdf.p7m	b3884781735ef9c6168c2b353f9a4d30
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.dbf	340aa816e56ba110d6cd0babd6d92cae
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.prj	8dc72bf4e13d7e4f33eb244abf7b07c8
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.qpj	8c9db2cd00d7df8814de01677427ddbd
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.shp	5483f08b4f3868446a2b221330f8929e
progetto\GIS Intervento\EPSG 3004\Intervento Marina di Ginosa.shx	25f5d2166b30df9894f78c08569a1155
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.dbf	340aa816e56ba110d6cd0babd6d92cae
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.shp	b270166f899e12cfb07a3742340eea45
progetto\GIS Intervento\EPSG 32633\Intervento Marina di Ginosa.shx	75deb7060417336355984719b6639702
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.dbf	340aa816e56ba110d6cd0babd6d92cae
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.prj	73f151243a22f8c79ecb3e68e022e242
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.qpj	146fec374e671a495dd7c2f9792b6c4e
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.shp	a4f6698df5c613681ac69fbae623ebcf
progetto\GIS Intervento\EPSG 7930\Intervento Marina di Ginosa.shx	0310fde38b6cbb69e89e4e7f6722e2c1
progetto\PAUR Ginosa.pdf	a99081bb59cefbfd884688ee6ecac7e3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.11 Relazione di validazione dei codici di calcolo.pdf.p7m	347b9482bd33b63f3794329991d0cb6d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.5 Calcoli statici ed esecutivi delle strutture secondarie.pdf.p7m	eea6d27b49def61203c04dc74a5c4fd8
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.6 Relazione qualit… e dosatura dei materiali.pdf.p7m	dc42d7fbfc9fa9f4467acd27870fe9f1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\ALL.8 Piano di manutenzione della struttura dell'opera.pdf.p7m	840c92fe8810f707c13ec7f22d96bfff
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ELABORATI COMUNI ISOLA 1_2\Thumbs.db	b32568286c5e37984c7531cd7f7621fc
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto B Isola 1.pdf.p7m	4d76608c6891777e6ee61f9e1b8e4264
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto C Isola 1.pdf.p7m	f36029dce4a8d0387c882296cc3dc969
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\Thumbs.db	2f646201ebf038149c032272452e1dde
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 GIUNTI SISMICI\plot.log	65767d544b99d384db9fea5b6df6f24b
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	f5e549a7d75f68975b8b434c49b27fd2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO	c3f37e67ca563db862831018ed5e7e08

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AB\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\ALL.7 Calcolo giunto sismico Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	1881c0a9e877933d19024ab5c4a66b6e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\TAV 6.2 Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	c7dbce74a9c4a828a15fb3a1f8953cf0
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto AB.pdf.p7m	062e687676f02fba71b1315de5f6176a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO AB\Thumbs.db	31a15f5d9eb2ab221ddaaac17cd93d9c
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	d168694873cf04aadbde618333216dbe
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	889a03b2ed14351ec9353ea3ec731090
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	e068fd0cd13f79ea943cbe683246947c
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\TAV 6.2 Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	f3cb4ed8c22fa853c62086016c7c3e46
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto BC.pdf.p7m	83bf60734f620d02fcfb209a289c8b72
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO BC\Thumbs.db	a17ffa602f8d47c3b854bf59d6931c84
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	a2f46dd03a44781157f5d27236a2e8fb
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	0336be40864e99b9cf3afe6dab8c26a4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	270224b2cce7e9d089e2e50ce4ac7d9a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\TAV 6.2 Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	5b44aa9989fb485803ad148396e5c35d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto CD.pdf.p7m	e5e6ce8c811a61764bbdc0ad4fb8e1d1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 1\ISOLA 1 TRATTO CD\Thumbs.db	4c3e2ca7c88d596ab35bf29279d410ad
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto A Isola 2.pdf.p7m	36e059b3a8397ceb22cbe8d52b920b8d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto E Isola 2.pdf.p7m	5f3787f837870aaf3aceefa0d00b29bb
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto F Isola 2.pdf.p7m	3b0fec7713d670e69636301efae38747
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto G Isola 2.pdf.p7m	48a7d81ac97b425644c4cc2f91c7c8b2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto H Isola 2.pdf.p7m	42ef5929e40583846beda262614f3747
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto I Isola 2.pdf.p7m	ea077a50b4a5ab5438163f5c198c955e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto L Isola 2.pdf.p7m	5a92f0632cbf0ade70d49acfc3e6095d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto M Isola 2.pdf.p7m	cb452ecf90954d3afec943e6ca54bdb2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto N Isola 2.pdf.p7m	9d88c130f74633adc05867cc6a64ecff
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto O Isola 2.pdf.p7m	de75c063960ca94b6510d621ebc1ef46
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto P Isola 2.pdf.p7m	84adc9cf533e5c574cbe0506578733ac
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto Q Isola 2 .pdf.p7m	abb65309a5dd3949b8a41259bc1e686e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\TAV 07 Giunto R Isola 2.pdf.p7m	2e915814964b326fe212706fc4880992
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 GIUNTI SISMICI\Thumbs.db	bc740a3889cafdda3917f1a2534716a1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	207c42ad9d36a628d37bfc5dcb173746
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	a1ddc9d79efa85872d8ab07c467a3c58
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	0955b939f474a2ce91355c82eb95d106
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\TAV 6.2 Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	185cb196da3df34a7ec4c5daff92aa83
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto AB.pdf.p7m	99dd4a0be9a726923659a0e2ec31d0f9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO AB\Thumbs.db	0d9cc7bdf73ca97d65826353ad633617
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	e893aaa03ac047a723d062378719e724
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	9ed31fc1c8818cb9936aa8a1d3e3a3a3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	00673dfc519963e66e0c54ab938ba4b8
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\TAV 6.2 Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	0f871a5fa62f4d4507065f6fe4510be3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto DE.pdf.p7m	e195ad70dce176a8bcf274602514a7da
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO DE\Thumbs.db	8a3719ed109bf94892966c5200adf867
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	28245ed5afae97d6de2e10fa5159f057
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	5c4e21d8f3c5244b7d0d83148a713924
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	60f7100e3693a9d515a9a7f5f03dcb46
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\TAV 6.2 Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	464b14fe9367fbf6320f9553ffc66c91
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto EF.pdf.p7m	6fed7107ea341cf7eb79f3c3c47d779e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO EF\Thumbs.db	18d2fec43acf7521b6491c9a7911e4c3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	26d8a52f95645fab4e5091135ff78b09
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\ALL.3 relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	889d93234a0d3c9c8bfa1c2ad5cb2a40
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\ALL.7 calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	49fbdd9858e79136b3984aa5ebacf105
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\TAV 6.2 Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	874eae478ca3b76704025a80ba872ed5
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto FG.pdf.p7m	26b2441593a028461ab558e90fbdf75e
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO FG\Thumbs.db	de2800872e84dbf7835f5e389ece5c82
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	478767648eb13540466d61c3e7b0fab4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	61188fa6fd620a09cc607f4edb5d7431
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\ALL.7 Calcolo del giunto sismico isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	6b00795e6fc95681ad69d1814e0215de
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\TAV 6.2 Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	74d6e34a5fcbc22f1b94dfae4859c9f3
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto GH.pdf.p7m	d6eefc6bc5dbd195090c2d9f1727be1a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO GH\Thumbs.db	a8ba12aab13236b4088985bd79b8ce83
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 tratto HI.pdf.p7m	dc479b843012a44dd3dc235136670ddc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	ccb0e24cf0f90af2d90aa9f3512fc8f6
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	2da009807c54a5c70f7c81928775e8a6
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\TAV 6.2 Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	68ba842d00d30b54430c38f8df14ace9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto HI.pdf.p7m	cf41377d0f91ba4a6cb370cc445f2304
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO HI\Thumbs.db	81e63a624fea99d1f24926f9aacc6ec2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	f7b9630b6eb0220fedb01c59e100fccd
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto IL.pdf.p7m	d978039af2e9bd437c81c17a47eec7cf
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	1541334b8116f09bcdd3f6f8adaffee4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\TAV 6.2 Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	eeb2d4c123fa1e3aa8c963d89fa57699
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto IL.pdf.p7m	1a263376726b3f1b5b329a8f88b0cd7a
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO IL\Thumbs.db	35bf92d5ee754ffe49d47577cf6c90e0
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	2e325b9932d8ce1b70bbdca542fa79a8
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	6ba1126508e1295e430a20bde40b48ec
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.3 relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	c426bfea57853cd21f269b829d25f6d5
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	ccb54153fa0a0db6d30abbb271cd9dfa
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\TAV 6.2 Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	c54a421c773c5a5b88540fd5061c103d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto LM.pdf.p7m	b7c7831a8b63a3f44c8f1c772a6a93b9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO LM\Thumbs.db	ed020e69cf1f3197aa35bcee4fb89926
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	9352041358c06bdfb0697d1e7d55a7f1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\ALL.3 relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	9fde8976b388e1c6e6be7b8ca2b09ab6
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	3bc8d0a717bb5c95bdaab0d6cb5880e4
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\TAV 6.2 Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	d20b6cf2e431552891ef877c11062558
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto NO.pdf.p7m	8c2a43ff9fd3e1bc21994b64d0188ce2
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO NO\Thumbs.db	f90c23871fab7cdf7c40f0c5c757c0b7
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	42f3fbe4175843d230cfdc72715ddf09
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	33e40ea0c4783705060254d61b4a8693
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	2d71877ed97b99f94169024de1f7acf5
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\TAV 6.2 Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	01323d03707d44a105d1025247b6e45d
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto OP.pdf.p7m	2c7133341e6c70d8b95fc7445df2c475
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO OP\Thumbs.db	3bab4ffd81d221d2108537d025b85faf
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	47fa9bb95fe473eaa979da40c2c2e96b

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	26b719f23df3a4c18811f28619d3af79
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	3615a67c45f9c0b69057c34163ee5593
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\TAV 6.2 Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	3d70a6c3f686663ef1d25ff008e22cf1
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\TAV.6.1 Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto PQ.pdf.p7m	9ed32c1c7ac2ed5435b5f785f0f329ba
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO PQ\Thumbs.db	6b59498cd5adc25c6098f2e77b2eb38f
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	b6e1b542f3269b30fc802393fb9ae258
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\ALL.3 Relazione tecnica delle fondazioni Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	480f7b2170053aa936258bd4d99a8975
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	19201498baea74c9dc190a5f17aa42d9
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\TAV 6.2 Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	48ae2e6aec11422c86405ce63d7206de
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto QR.pdf.p7m	8896fbbdbc511e86806e41162c063318
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO QR\Thumbs.db	1d166d9f4af12e265d4107db14a6ebae
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	10ff2925e83085ba161efd933a1c1039
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	4a3f664bbc500eeae32277db7fbc0c74
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	74a9786371c2f382594ff9e17740b654
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\TAV 6.2 Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	908c47efca1b41cd7d0b4fe6e9961209
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto RS.pdf.p7m	a4a9dc2c4a39d4401a6ac941cee76a10
progetto\Elaborati strutturali Passerella Aerea\ISOLA 2\ISOLA 2 TRATTO RS\Thumbs.db	fed8c53bacb71627e4a0bf6a649a2461
progetto\integrazioni_dicembre_2020\Istanza art. 19 D.lgs. 374_1990 Paesaggi Costieri GINOSA_firmata.pdf	65857f1e3cde2d2ca0f6dc011f3fbdd5
progetto\integrazioni_dicembre_2020\STUDIO METEOMARINO ING. NOBILE\Relazione_GINOSA_REV0-signed.pdf	7ab7071bbe728f17ac90fc1897d09b7e
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TAV A14 IN.pdf.p7m	76d683892895cbc75ef0a09d58310e35
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TAV A2IN.pdf.p7m	c3d63947934571b002b8d21b5ed679bd
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TAV PR.pdf.p7m	13a6d3fcbea4884af31631e22e458cc0
progetto\integrazioni_dicembre_2020\TRASMISSIONE INTEGRAZIONI V.I.A. PAESAGGI COSTIERI GINOSA-TA_firmato.pdf	1074c876b15741bf9ca2adc4c400ddf7
progetto\integrazioni_dicembre_2020\Thumbs.db	cda676e7ce17b57a629f083b2c23d33b
progetto\integrazioni_dicembre_2020\image003.png	b635b99e5b5dd039b6af65ddc1de3b25
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\Id proc. 1470 - IDVIA0561 P.A.U.R. Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa. Trasmissione integrazioni..pdf	e44c2937ffbc938ff36cfab73ee8c8e8
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\TAV A10.1 Relazione Idrologico-Idraulica.pdf	38c535aef926d5c83b7b59c259271bb7
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\TL1 Posizionamento webcam ISOLA 1.pdf	0f347af6a4fc1529b0e3275f8782e8b6
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\TL2 Posizionamento webcam ISOLA 2.pdf	5082eb0032db11e3b964a986bca3ebf6
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\Thumbs.db	f5361717e0fc5a0f79baef666694c5f4
IDVIA561_integrazioni_merito_10giu2021\prot_8819_2021-06-08.pdf	e8a1ed7bccba083e5d88a96e652d41f3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 05.03.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto "*possano essere considerati non significativi e negativi*" alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. AOO_145_5710 del 28.06.2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".*

DATO ATTO CHE non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. AOO_145_9956 del 20.10.2021.

CONSIDERATO CHE il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che "*decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel riqualificare e ristabilire una connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa per un tratto di costa di km 4,50. Le aree di intervento sono collocate su aree di proprietà demaniale e di proprietà comunale tra le diverse concessioni private relative alle strutture ricettive balneari "Ass. Dopolavoro Ferroviario "e "Lido Torre Serena". Catastalmente le aree sono individuate al foglio di mappa n. 138 p.lle n. 327; foglio di mappa n. 141 p.lle n. 16,3577,4927,4926,4925,3799,3101,5078; foglio di mappa n. 143 p.lla n. 10.

Il progetto è suddiviso in due Macro Interventi:

1) La Riqualificazione dei contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare che hanno compromesso la connessione ecologica costiera. Gli interventi punteranno a migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, prevedendo la rinaturalizzazione di aree degradate, la creazione ed il consolidamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dunale per riconnettere ecologicamente i tratti di costa interdetti e la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica.

2) La Valorizzazione dei tratti di costa che, seppur caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare, hanno mantenuto il loro carattere identitario del sistema di connessione costiera caratterizzato dalle dune, dalle pinete e dalle zone umide retrodunali.

Gli interventi dell'Isola n. 1 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero così declinati:

- Rimozione dei detrattori (Passerelle in calcestruzzo e tufo presenti sulle viabilità di accesso alle spiegge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali; Area parcheggio sita lungo il cordone dunale tra il Lido la Capannina e il Lido La Baita per mq 6877,00.);
- Realizzazione di passerella aerea e passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica (Schermi frangivento, Viminata combinata e Viminata bassa);
- Restauro vegetazionale "Dune embrionali";
- Restauro vegetazionale retroduna;
- Realizzazione di staccionata.

Gli interventi dell'Isola n. 2 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero così declinata:

- Rimozione dei detrattori (Accesso Batteria Toscano Muro di recinzione esproprio "La Perla"; Basole in cemento presenti sulle viabilità di accesso alle spiegge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali Lido Proloco, Lido gabbiano; Recinzione Parcheggio Lido Franco, e lido ProLoco);
- Realizzazione di Passerella aerea e passerella bassa;
- Manutenzione della passerella aerea esistente;
- Opere di ingegneria naturalistica (Viminata combinata);
- Restauro vegetazionale "Dune embrionali";
- Restauro vegetazionale retroduna;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Percorso ciclopedonale

Gli interventi dell'Isola n. 3 riguarderanno la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio costiero così declinati:

- Ricostruzione dunale;
- Opere di ingegneria naturalistica (Viminata combinata);
- Restauro vegetazionale "Dune embrionali";
- Restauro vegetazionale retroduna;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Ripristino Connessione ciclopedonale esistente.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Arco ionico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Il Paesaggio delle Gravine ioniche**".
La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio-carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Torrente Galaso** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR e da "**Cordoni dunari**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR..

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio "**Aree di rispetto dei boschi**" e "**Zone Umide**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 63 e 65 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC Pinete dell'arco Ionico" (IT9130006), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 01-08-1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica ricedente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0139) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento interessa l'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" (Vincolo Architettonico – Torre Mattoni), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area di intervento interessa l'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR "**Area di rispetto delle Componenti Culturali ed Insediative**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica degli interventi in progetto, si rappresenta che gli stessi si inseriscono in un contesto paesaggistico in cui gli habitat delle dune si mostrano molto fragili in relazione ai fenomeni di abusivismo edilizio dilagante e alla elevata pressione antropica, con asportazione di sabbia dagli arenili ed apertura di varchi di accesso, nonché la progressiva sostituzione delle specie vegetali autoctone con essenze alloctone e ornamentali. Il proponente afferma che sia l'Isola n.1 che l'Isola n. 2 "*sono caratterizzate dalla presenza di numerose concessioni demaniali. Le concessioni demaniali presentano fabbricati, alcuni esistenti dal 1980, realizzati in calcestruzzo e aree esterne pavimentate. Il lungomare è caratterizzato dalla presenza di abitazioni residenziali, seconde case e strutture ricettive attive principalmente nel periodo estivo. Ogni struttura ricettiva di balneazione presenta all'interno aree adibite a parcheggi con recinzioni anche in muratura e piantumazioni di essenze ornamentali, altre presentano coperture con teli e pali di sostegno anche in calcestruzzo. Le spiagge libere sono inoltre caratterizzate dalla presenza di percorsi di collegamento dalla viabilità pubblica all'arenile realizzate da elementi in cls o tufo appoggiati direttamente sulla sabbia per diverse decine di metri. I cordoni dunali presentando una scarsa presenza di vegetazione e soprattutto nei tratti più prossimi alla viabilità pubblica sono stati interamente erosi dal continuo calpestio, dall'utilizzo improprio ad aree a parcheggio di autovetture e camper, dalla realizzazione di muretti e recinzioni, da piantumazioni di specie alloctone e ornamentali. La presenza stabile inoltre in tutto l'arco dell'anno delle attrezzature per la balneazione stagionali non di facile rimozione ha interferito pesantemente con il ricostituirsi dei fattori naturali della conformazione morfologica (dune, vegetazione) del litorale e alterandone le condizioni di percezione e godibilità del contesto. L'isola n. 3 a differenza delle altre sopra descritte è l'area progettuale di intervento caratterizzata principalmente da interventi di Valorizzazione del paesaggio costiero ad esclusione del ripascimento dunale nei pressi proprio della foce del Galaso. L'area seppur non interessata direttamente da interventi di pressione antropica sui cordoni dunali è caratterizzata da un'elevata fragilità e sensibilità ambientale legata all'idrologia superficiale Torrente del Galaso - Zona Umida del Lago Salinella- Foce del Fiume Bradano*".

Il progetto in oggetto, in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", mira a creare un sistema costiero di spazi aperti ad alto grado di naturalità finalizzati al potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotòno costiero, delle connessioni lungo la costa e della connettività ecologica tra costa ed entroterra. Tra gli interventi di ingegneria naturalistica e di architettura del paesaggio sono previste le rimozioni di detrattori di qualità paesaggistica e i successivi ripristini naturalistici. Come già indicato in precedenza, il progetto prevede l'eliminazione dei detrattori presenti sui diversi accessi alle spiagge pubbliche e la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e architettura del paesaggio con materiale compatibile (legno idoneamente trattato) quali passerelle aeree. L'eliminazione del detrattore porterà alla permeabilizzazione della duna e ad una riduzione del consumo del suolo in quanto correttamente progettate e concentrate esclusivamente per raggiungere le spiagge pubbliche. Gli interventi di restauro o ripristino dei sistemi dunali consentiranno di ricreare ambienti dalle spiccate caratteristiche di naturalità.

In merito alla ammissibilità dell'intervento in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che lo stesso non risulta in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio presenti nell'area. Il progetto in esame non compromette gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali. Le stesse soluzioni progettuali si integrano con il paesaggio costiero di Marina di Ginosa in modo da valorizzare le componenti ecologiche, storiche, visive, culturali del Contesto dell'Arco ionico tarantino in riferimento allo Scenario strategico del PPTR Progetto Territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e alla scheda PAE n. 0139 del PPTR.

Si ritiene, infatti, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto non vi è alcuna opera che genera interruzione e/o modificazione del regime delle acque, non si realizzano escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena. Non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.

In particolare gli interventi sono tesi a:

- migliorare l'equilibrio idrogeologico dei paesaggi costieri interessati mediante la rinaturalizzazione dei cordoni dunali con una riduzione dei fenomeni erosivi e di ruscellamento;
- impedire l'occupazione e l'artificializzazione dell'area della Foce del Torrente Galaso con l'eliminazione del parcheggio e la ricostituzione del cordone dunale interamente livellato.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non determinano alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e, pertanto, le attività progettuali non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In particolare gli interventi sono tesi a:

- aumentare l'equilibrio ecosistemico mediante interventi di selvicoltura naturalistica, restauro vegetazionale degli habitat costieri, rimozione delle essenze alloctone come l'Acacia saligna;
- valorizzare le connessioni ecologiche già esistenti; le composizioni strutturali e compositive delle pinete retrodunali oggetto degli eventi alluvionali nel 2011 e 2013 che all'attualità presentano un elevato carico di necromassa vegetale a forte rischio incendio;
- aumentare la biodiversità vegetazionale delle aree più degradate utilizzando materiale di propagazione autoctono e anche raccolto in loco o in aree limitrofe a quelle di intervento, selezionato e, nel caso di piantagione, eventualmente riprodotto ed accresciuto prima dell'impianto.

Si ritiene, infine, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco ionico Tarantino", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che nei confronti della struttura Antropica e Storico-Culturale il progetto mira a:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata e le tracce che testimoniano l'origine storica e la trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti. Il consolidamento dunale, realizzato con schermi frangivento a scacchiera nell'area a ridosso del Lungomare L. Strada nell'Isola n. 1, porterà alla memoria e alla conoscenza gli antichi lavori di consolidamento dunale realizzati dal 1930 al 1950 dall'Opera Nazionale Combattenti relativi alla Bonifica Integrale che hanno portato alla creazione in lunghi tratti costieri oggetto di rimboschimento (come Bosco la Marinella, Lago Salinella e Fiume Galaso) del sistema delle Pinete dell'Arco Ionico attuale. Il progetto tenderà inoltre a Valorizzare le strade panoramiche, come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito, in quanto canali di accesso preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche. Il collegamento del Lungomare L. Strada con Via Mar delle Antille, attraverso l'area della ex Batteria Toscano, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce, permetterà alla cittadinanza di riappropriarsi delle relazioni storiche, culturali e simboliche dell'area dove alla fine del 1940 si insediò il primo nucleo religioso. Il ripristino del percorso ciclopedonale dal Fiume Galoso al Lago Salinella permetterà alla cittadinanza di riappropriarsi delle relazioni storiche nei confronti del Bene Architettonico della "Torre Mattoni" risalente al XVI Secolo e delle zone umide non bonificate nel passato e di quelle di neoformazione;
- promuovere politiche per contrastare il consumo del suolo, limitare gli interventi di edificazione al territorio già compromesso dalle urbanizzazioni. Il progetto nelle azioni immateriali prevede il coinvolgimento delle Associazioni operanti già nel territorio di Marina di Ginosa, scuole, esperti, per la realizzazione di laboratori, eventi, visite guidate volti alla sensibilizzazione degli operatori economici e turistici ad un rispetto dell'ambiente costiero e all'importanza della riqualificazione per un riuso delle attività produttive e delle infrastrutture più ecosostenibile. Le azioni immateriali eviteranno ulteriori trasformazioni che possano compromettere la funzionalità della rete ecologica. Tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo nonché promuovere la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere porterà ad incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e a limitarne le alterazioni.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa,** con le seguenti prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Ginosa** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Ginosa;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella
Vincenzo
15.11.2021
11:38:25
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Comune di GINOSA
PEC: sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP per le Province di BR, LE, TA
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Aeronautica Militare III Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
PEC: aerostormo36@postacert.difesa.it

Capitaneria di Porto
PEC: cp-taranto@pec.mit.gov.it

ARPA Puglia
PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
PEC: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia DAP Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione
PEC: dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane – Taranto
PEC: dogane.taranto@pec.adm.gov.it

Regione Puglia
Sezione Urbanistica
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e R. Sismico
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

PEC: uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valor. del Paes.
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio AIA/RIR
E-Mail: mc.bruno@regione.puglia.it
E-Mail: p.garofoli@regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VIncA
E-Mail: m.lomastro@regione.puglia.it

Sezione Infrastrutt. per la Mobilità
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio
PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
E-Mail: r.fiore@regione.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato Regionale per la VIA
E-Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: *IDVIA0561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10.*
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Rif.: nota della Regione Puglia prot. n. 10461 del 08/09/2020
[SP97-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riferimento alla nota n. 10461 trasmessa da codesta Sezione Regionale in data 08/09/2020 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data con n. 16779, con la quale si richiede, per gli interventi di riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, si rappresenta quanto segue.
Premesso che

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3];
- sono in corso le procedure di variante al PAI per il comune di Ginosa, le cui perimetrazioni sono state condivise con l'Amministrazione Comunale, come da verbale prot. n. 11818 del 16/10/2019, e sono confluite nel PGRA;
- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le "*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" (approvati da Comitato tecnico dell'Autorità Di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell'Allegato 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica" e dell'Allegato 3.2 "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste", a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste.

Rilevato che

- il progetto proposto ha lo scopo di *migliorare la qualità ecologica e paesaggistica, prevedendo la rinaturalizzazione delle aree degradate, la creazione ed il consolidamento di connessioni ecologiche lungo la costa, la rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica, la riduzione delle superfici impermeabili*;

---

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- secondo quanto indicato nella documentazione tecnica trasmessa e in particolare nella Relazione Tecnica Illustrativa (Elaborato Tav. A0), le aree di intervento sono identificate come "Isole" e per ognuna di esse, il progetto prevede schematicamente la realizzazione dei seguenti interventi:
  - Isola n. 1:
    - ✓ *Rimozione dei detrattori;*
    - ✓ *realizzazione di passerella aerea e passerella bassa;*
    - ✓ *opere di ingegneria naturalistica (schermi frangivento, viminata combinata e viminata bassa);*
    - ✓ *restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali" cod. 2110 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con Juniperus spp" cod. 2250;*
    - ✓ *restauro vegetazionale retroduna "Dune costiere con Juniperus spp" cod. 2250;*
    - ✓ *realizzazione di staccionata;*
  - Isola n. 2:
    - ✓ *Rimozione dei detrattori;*
    - ✓ *realizzazione e manutenzione straordinaria di passerella aerea e realizzazione di passerella bassa;*
    - ✓ *opere di ingegneria naturalistica* (barriera basale in viminata alta);
    - ✓ *restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali" cod. 2110 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con Juniperus spp" cod. 2250;*
    - ✓ *interventi selvicolturali;*
    - ✓ *realizzazione di staccionata;*
    - ✓ *percorso ciclopedonale;*
  - Isola n. 3:
    - ✓ *Ricostruzione dunale;*
    - ✓ *opere di ingegneria naturalistica* (barriera basale in viminata alta);
    - ✓ *restauro vegetazionale "Dune embrionali" "Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con Juniperus spp" cod. 2250;*
    - ✓ *interventi selvicolturali;*
    - ✓ *realizzazione di staccionata;*
    - ✓ *connessione ciclopedonale esistente.*

Considerato che

- le aree di intervento, nell'ambito degli studi allegati alle Linee guida sopra richiamate, ricadono all'interno dell'Unità Fisiografica principale "U.F. 7: MARUGGIO – ROSETO CAPO SPULICO", ed in particolare nella Sub-Unità Fisiografica "S.U.F. 7.3: TARANTO – GINOSA". Nell'Allegato 3.1 degli Studi medesimi, per la Sub-Unità Fisiografica in argomento, tra l'altro si indica che "*sarà necessario procedere ad interventi di riqualificazione e restauro dunale in corrispondenza dei cordoni non irrimediabilmente antropizzati*", che "*anche per la SubUnità 7.3 è indispensabile continuare l'attività di monitoraggio avviata con il POR Puglia 2000 – 2006, in modo da tenere sotto controllo l'evoluzione del litorale*" e che i relativi dati "*dovranno essere utilizzati per valutare l'efficacia degli interventi di riqualificazione dei sistemi dunali innanzi indicati e, se necessario,*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

l'opportunità di realizzare eventuali tipi di opere di protezione, i quali, dovranno essere accuratamente studiati valutandone l'impatto sulla dinamica dei sedimenti nella SubUnità fisiografica, anche mediante l'utilizzo di studi con modello fisico e/o numerico";

- secondo quanto rappresentato sugli elaborati tecnici trasmessi e attraverso i file *.shp* allegati:
  - Isola 1: Gli interventi di progetto ricadono in aree esenti da perimetrazioni geomorfologiche del vigente PAI ma interessano, per la quasi totalità, aree classificate nella variante in corso del PAI idraulico sopra citata a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) e nel vigente PGRA come allagabili nello scenario di bassa probabilità/pericolosità - P1 (LPH), risultano pertanto soggetti all'artt. 4, 5 e 9 delle NTA del PAI;
  - Isola 2: Gli interventi di progetto ricadono in parte in aree classificate a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) nel vigente PAI, e sono interamente ricomprese in aree identificate nella variante in corso del PAI sopra citata a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) e nel vigente PGRA come allagabili nello scenario di bassa probabilità/pericolosità - P1 (LPH) e risultano, pertanto, assoggettati agli artt. 4, 5 e 9 delle NTA dello stesso PAI;
  - Isola 3: Gli interventi di progetto ricadono in parte in aree classificate nel vigente PAI a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.), in parte in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e sono interamente ricomprese nella variante in corso del PAI sopra citata e nel vigente PGRA rispettivamente in aree identificate in parte in B.P. e a bassa probabilità/pericolosità - P1 (LPH), in parte in aree a Media Pericolosità Idraulica (M.P.) e in aree a media probabilità/pericolosità – P2 (MPH), e in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e ad elevata probabilità/pericolosità – P3 (HPH), risultando pertanto, assoggettati agli artt. 4, 5, 7, 8 e 9 delle NTA dello stesso PAI;
- gli interventi di progetto sono ascrivibili a quelli consentiti dalle NTA del vigente PAI, come specificatamente individuabili alla lett. b) dell'art. 5 e al comma 1 lett. i) dell'art. 7 (pertanto consentiti anche nelle aree disciplinate dagli art. 8 e 9), e sono conformi con le finalità delle azioni rivolte agli obiettivi più generali del PAI in un'ottica di progressivo miglioramento ambientale e adattamento al contrasto dei pericoli naturali;
- lo studio idrologico ed idraulico prodotto in allegato non fornisce congruenza tra il bacino analizzato e i parametri che caratterizzerebbero il corso d'acqua corrispondente con i conseguenti valori idrologici. Inoltre, pur se esaminato nelle linee generali per l'incongruenza appena esposta, detto studio appare impostato su condizioni al contorno che non tengono conto della possibile influenza dei sovralzi marini in corrispondenza della foce. Pertanto, non è possibile stabilire con sufficiente chiarezza quali sono i possibili impatti delle opere interferenti con il regime idraulico dell'area d'interesse anche in rapporto alle condizioni di pericolosità che gli stessi potrebbero alterare a svantaggio delle aree contigue. In tal senso non sono verificabili con certezza le necessarie condizioni di influenza dell'intervento di ricostruzione dunale sul deflusso del corso d'acqua in fregio al quale insiste;

Alla luce di quanto complessivamente esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità rappresenta sin d'ora il proprio nulla osta alla esecuzione degli interventi di progetto in rapporto alle discipline del PAI, a condizione che:

a) l'intervento di ricostruzione dunale sia riposizionato all'esterno delle aree a pericolosità idraulica connesse al Torrente Galaso, senza interferire in alcun modo con il deflusso;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

b) nel caso in cui, diversamente, si intenda mantenere la ricostruzione dunale nella posizione prevista da progetto, dovrà essere accertato, attraverso un più mirato studio di compatibilità idrologica e idraulica, che non si comportino alterazioni sul regime idraulico attuale del corso d'acqua denominato Torrente Galaso e non si aumentino significativamente le condizioni di pericolosità idraulica. In tal caso detto studio dovrà essere sottoposto alle valutazioni e relativo parere di questa Autorità Distrettuale;

c) si verifichi, attraverso analisi dedicate ed estese su tutte le aree di intervento, che le opere previste in aree di allagamento siano tali da persistere anche in occasione degli eventi eccezionali che definiscono le pericolosità idrauliche stesse, prevedendo altresì idonea attività di ricognizione e relativi interventi di manutenzione, per i quali dovrà essere individuata ed esplicitata la struttura competente;

d) per quanto concerne la fruibilità delle aree in esame, anche a seguito degli interventi stessi, occorre ribadire che le discipline delle NTA del PAI nelle aree di pericolosità idrogeologica sono pertinenti e riferite alle attività di pianificazione territoriale volte allo sviluppo coerente e sicuro dell'assetto edilizio ed infrastrutturale dei territori e, pertanto, la competenza del PAI si esplica con particolare riguardo alla definizione di "interventi" da un lato conformi agli obiettivi di sicurezza e dall'altro rivolti alla riduzione del rischio come lo sono quelli propri della difesa del suolo. L'utilizzo delle aree tutelate dal PAI per attività terze a quelle appena citate (ancorché con le stesse interferenti), è demandato ai Piani di Protezione Civile comunali o, comunque, a misure utili a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità in capo ai soggetti competenti. In tal senso, è comunque necessario garantire una fruizione prudente dei luoghi, attraverso l'integrazione di idonee misure atte ad escludere rischi connessi alle pericolosità idrogeologiche individuate. D'altra parte, le misure suddette dovranno fare riferimento al PGRA che rappresenta il quadro dei pericoli da alluvione e le relative modalità di gestione dei rischi in capo alle competenti strutture di Protezione Civile.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alle "*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*", si raccomanda quanto segue:

e) sia verificato, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarini, che per gli interventi di progetto, si possa ritenere garantita la permanenza per tempi coerenti con le finalità di progetto;

f) sia verificato che gli interventi comunque interferenti con il cordone dunare siano tali da non alterare gli equilibri della fascia dinamica della spiaggia (da determinare sulla base di adeguate valutazioni di carattere idraulico-marittimo) al fine di escludere l'insorgenza di fenomeni di riflessione dell'onda e conseguenti azioni erosive nelle aree di spiaggia sottostanti indotte dagli interventi a farsi;

g) siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e comunque a seguito di eventi meteorologici e meteomarini significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi di protezione in parola.

Si rappresenta, infine, che in relazione alle risultanze degli approfondimenti sopra indicati, nonché a ulteriori possibili condizioni di rischio presenti nelle aree in esame, come determinate per l'apposizione di vincoli e/o disposizioni normative concorrenti alla pianificazione distrettuale, occorre che la fruibilità avvenga in sicurezza tramite l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

pubblica e privata da perseguire anche attraverso il Piano comunale di Protezione Civile, se del caso da aggiornare di concerto con gli enti preposti.

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale, tranne nel caso in cui si ritenesse di mantenere la ricostruzione dunale nella posizione attuale in fregio al corso d'acqua come già specificato al punto b) dell'elenco delle condizioni sopra esposto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Alessandro Micchetti
Arch. Alessandro Cantatore

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19143/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5945/2021 del 02-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Comune di GINOSA
PEC: sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
PEC: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP per le Province di BR, LE, TA
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Aeronautica Militare III Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Capitaneria di Porto
PEC: cp-taranto@pec.mit.gov.it

ARPA Puglia
PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
PEC: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia DAP Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione
PEC: dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane – Taranto
PEC: dogane.taranto@pec.adm.gov.it

Regione Puglia
Sezione Urbanistica
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e R. Sismico
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5945/2021 del 02-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

PEC: uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valor. del Paes.
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
E-Mail: g.angelini@regione.puglia.it
Servizio AIA/RIR
PEC: servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutt. per la Mobilità
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio
PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
E-Mail: r.fiore@regione.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato Regionale per la VIA
E-Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. Proponente: Comune di Ginosa (Ta).*
Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 18.02.2021 e relative modalità di svolgimento.

Rif.: note della Regione Puglia prot. n. 761 del 19/01/2021 e n. 2603 del 24/02/2021 [SP26-21]

In riferimento alla nota trasmessa da codesto Servizio regionale in data 19/01/2021 con n. 761 e acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data con n. 1263, con la quale è stata convocata Conferenza di Servizi relativamente al progetto in oggetto, nonché alla nota prot. n. 2603 del 24/02/2021 di trasmissione del relativo verbale (acquisita al prot. n. 5294 del 24/02/2021), viste le integrazioni prodotte del Proponente Comune di Ginosa, rese disponibili alla consultazione come segnalato da codesto Servizio mediante nota n. 151 del 07/01/2021, acquisita al prot. n. 305 del 08/01/2021, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 19143 del 07/10/2020, che si richiama integralmente, questa Autorità ha comunicato le proprie valutazioni in rapporto al progetto in esame, esprimendo il nulla osta alla esecuzione degli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5945/2021 del 02-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

interventi in rapporto alle discipline del PAI, con una serie di condizioni con verifica di ottemperanza a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale, e prescrivendo il riposizionamento dell'intervento di ricostruzione dunale all'esterno delle aree a pericolosità idraulica connesse al torrente Galaso, in quanto lo stesso intervento interferisce con le sezioni di deflusso del Torrente medesimo senza che siano state sufficientemente approfonditi i correlati effetti. Diversamente, sarebbe stato necessario il riesame del progetto per la sola parte relativa alla ricostruzione dunale attraverso la produzione di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica volto ad accertare l'assenza di alterazioni sul regime idraulico attuale del Torrente Galaso e il non aumento delle condizioni di pericolosità idraulica.

In relazione agli elaborati complessivamente prodotti e con riferimento alle prescrizioni elencate nel succitato parere n. 19143 del 07/10/2020, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, emerge quanto segue:

- relativamente alle condizioni di cui alle lettere a) e b), il Comune di Ginosa, sentito il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale e dei Progettisti incaricati, intende mantenere gli interventi previsti sull'Isola n. 3 alla Foce del Torrente Galaso; per gli stessi non risultano trasmessi gli approfondimenti allo studio idraulico da sottoporre nuovamente al parere di questa Autorità come richiesto;
- le verifiche richieste alla lettera c), non risultano eseguite. L'elaborato tecnico trasmesso *"Studio meteomarino di approfondimento"* è stato infatti redatto in rapporto a quanto raccomandato alle lettere e), f) e g) del parere innanzi citato e non riscontra le condizioni indicate alla lettera c) dello stesso parere come invece riportato nella nota regionale n. 151 del 07/01/2021;
- a riguardo degli aspetti connessi alle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*, e alle predette raccomandazioni di cui alle lettere e), f) e g) riportate al Responsabile del procedimento, preso atto dell'elaborato *"Studio meteomarino di approfondimento"* indicato al punto precedente, emerge che è stato effettuato uno studio evolutivo delle linee di riva da cui risulta che il tratto di spiaggia di intervento non è all'attualità in deficit sedimentario. La ricostruzione della superficie di inviluppo di tutte le posizioni delle linee di riva analizzate, effettuata per individuare la zona di escursione della spiaggia registrata nel periodo 1992-2017 lungo specifici transetti e la relativa posizione limite assunta dalla linea di riva in avanzamento e/o in arretramento, evidenzia che gli interventi non ricadono in quella che è stata l'area di evoluzione della spiaggia in detto arco temporale analizzato (1992-2017). Rispetto all'ultimo riferimento disponibile in ordine temporale della linea di riva (ortofoto 2017), la risalita dell'onda sulla spiaggia non raggiunge i manufatti di intervento previsti in progetto e l'assenza di interferenza (riflessione) con il moto ondoso incidente per eventi meteomarini ordinari. Restano potenzialmente interessate dal moto ondoso di risalita le parti terminali delle due passerelle previste nella parte più a Nord dell'Isola 1. Infine, è stato definito uno schema delle attività di monitoraggio che si intende attuare al fine di rilevare l'evoluzione morfodinamica dei sistemi dunali a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, e le eventuali interazioni con la posizione della linea di riva.

Preso atto di quanto prodotto in relazione alle lettere e), f) e g) riportate nella nota n. 19143 del 07/10/2020 al fine di consentire al Responsabile del procedimento di seguire le raccomandazioni ivi espresse, che terrà altresì in conto, per ogni conseguente valutazione progettuale e/o gestionale delle opere in progetto, che le porzioni terminali delle due passerelle previste nella parte più a Nord dell'Isola 1 possono

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

essere interessate dal moto ondoso di risalita, questa Autorità conferma il proprio nulla osta alla esecuzione degli interventi di progetto in rapporto alle discipline del PAI con le prescrizioni di cui alle lettere c) e d) della nota n. 19143 del 07/10/2020 e con esclusione della ricostruzione dunale in fregio al Torrente Galaso.

Si ribadisce, pertanto, in assenza degli specifici elaborati richiesti per l'espressione delle valutazioni in relazione alla ricostruzione dunale nella posizione attuale in fregio al corso d'acqua, quanto riportato alle lettere a), b) della nota n. 19143 del 07/10/2020.

Resta fermo altresì che in relazione alle possibili condizioni di rischio presenti nelle aree in esame, come determinate per l'apposizione di vincoli e/o disposizioni normative concorrenti alla pianificazione distrettuale, occorre che la fruibilità avvenga in sicurezza tramite l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata da perseguire anche attraverso il Piano comunale di Protezione Civile, se del caso da aggiornare di concerto con gli enti preposti.

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale, tranne nel caso in cui si ritenesse di mantenere la ricostruzione dunale nella posizione attuale in fregio al corso d'acqua, restando in tal caso in attesa degli approfondimenti richiesti al fine dell'espressione del relativo parere di competenza.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Alessandro Micchetti

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5945/2021 del 02-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19836/2021 del 09-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Comune di GINOSA
PEC: sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
PEC: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP per le Province di BR, LE, TA
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Aeronautica Militare III Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Capitaneria di Porto
PEC: cp-taranto@pec.mit.gov.it

ARPA Puglia
PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
PEC: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia DAP Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione
PEC: dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane – Taranto
PEC: dogane.taranto@pec.adm.gov.it

Regione Puglia
Sezione Urbanistica
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e R. Sismico
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19836/2021 del 09-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valor. del Paes.
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio AIA/RIR
PEC: servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VIncA
PEC: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutt. per la Mobilità
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio
PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
E-Mail: r.fiore@regione.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato Regionale per la VIA
E-Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: *IDVIA0561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*
Rif.: nota della Regione Puglia prot. n. 9687 del 22/06/2021 - [SP98-21]

In riferimento alla nota trasmessa da codesta Sezione regionale n. 9687 del 22/06/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 23/06/2021 con n. 18116, con la quale è stata resa nota la disponibilità sul portale Ambiente della Regione Puglia della documentazione integrativa prodotta e con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria relativamente al progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19836/2021 del 09-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- con nota prot. 19143 del 07/10/2020, questa Autorità di Bacino ha espresso le proprie valutazioni all'esecuzione degli interventi di progetto, richiedendo di riposizionare all'esterno delle aree a pericolosità idraulica connesse al torrente Galaso, ovvero, nel caso in cui fosse confermata la posizione della ricostruzione dunale prevista all'interno dell'Isola 3, di produrre un più mirato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, volto ad accertare l'assenza di alterazioni sul regime idraulico attuale del Torrente suddetto e il non aumento delle condizioni di pericolosità idraulica. In rapporto agli aspetti connessi alle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi''*, sono state formulate una serie di raccomandazioni. La verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni imposte è stata demandata al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, senza necessità di riesaminare il progetto tranne nel caso in cui si fosse ritenuto di mantenere la ricostruzione dunale nella posizione prevista in fregio al corso d'acqua;
- con nota prot. 5945 del 02/03/2021, prendendo atto dello *"Studio meteomarino di approfondimento"* integrativo prodotto, questa Autorità di Bacino ha confermato il proprio nulla osta (con condizioni) alla esecuzione degli interventi di progetto e la necessità di produrre lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica come indicato al punto precedente, in caso fosse stata confermata la posizione iniziale, ribadendo le prescrizioni riportate ai punti a), b) e c) espresse nel precedente parere;
- attraverso il link del portale Ambiente della Regione Puglia indicato nella nota che si riscontra, è stato reso disponibile, tra gli altri, l'elaborato *"Relazione Idrologico-Idraulica"* – Tav. A10.1, prodotto al fine di ottemperare a quanto richiesto alle lettere a), b) e c) della succitata nota di questa Autorità n. 19143 del 07/10/2020;

Considerato che:

- con nota trasmessa da codesta Sezione regionale n. 9687 del 22/06/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 23/06/2021 con n. 18116 è stato trasmesso lo studio idrologico e idraulico realizzato nelle condizioni *ante* e *post operam* da cui si evince che la realizzazione dell'elemento dunale previsto nell'Isola 3 non provoca alterazioni sul regine idraulico del corso d'acqua denominato Torrente Galaso nonché variazioni significative sulle condizioni di pericolosità idraulica esistente, riscontrando, pertanto, le prescrizioni di cui alle lettere a) e b) della nota prot. n. 19143 del 07/10/2020;
- in rapporto alla prescrizione di cui alla lettera c) della nota prot. n. 19143/2020 suddetta, nella documentazione prodotta non si è proceduto con le verifiche richieste, rimandando la durabilità delle opere previste nelle aree soggette a diversa pericolosità idraulica alla definizione delle criticità, dopo il verificarsi delle problematiche, e alle connesse attività manutentive.

Alla luce di quanto suddetto questa Autorità conferma il proprio nulla osta alla esecuzione degli interventi di progetto in rapporto alle discipline del PAI con le prescrizioni di cui alla lettera d) della nota prot. n. 19143 del 07/10/2020. Precisando che la "ricostruzione dunale" in fregio al corso d'acqua è soggetta alle azioni idrodinamiche e quindi all'evoluzione morfologica naturale, ne

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19836/2021 del 09-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

consegue che occorre assicurare che non vi siano condizioni peggiorative al deflusso per effetto del trasporto e deposito del materiale erodibile, costituente l'intervento di "ricostruzione dunale", verso valle. Pertanto, si prescrive, che sia redatto un idoneo piano di manutenzione atto ad assicurare l'officiosità idraulica del corso d'acqua nel tempo, individuando e indicando nel provvedimento autorizzativo finale il soggetto competente allo svolgimento delle connesse attività. Si prescrive, infine, in relazione alle criticità attese per tutte le opere previste in aree soggette a diversa pericolosità idraulica, la definizione e attuazione di tutte le attività necessarie per preservare dette opere nel tempo, anche in questo caso individuando e indicando nel provvedimento autorizzativo finale il soggetto competente allo svolgimento delle connesse attività.

Resta fermo altresì che in relazione ai pericoli naturali e alle relative condizioni di rischio presenti nelle aree in esame, occorre che l'eventuale fruibilità avvenga esclusivamente qualora siano assicurate condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, tramite l'individuazione, adozione e attuazione di tutte le pertinenti misure da parte delle competenti strutture di Protezione Civile, da perseguire anche attraverso il Piano comunale di Protezione Civile, se del caso da aggiornare di concerto con gli enti preposti.

La verifica dell'ottemperanza sarà a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24464/2021 del 07-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Comune di GINOSA
PEC: sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
PEC: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SABAP per le Province di BR, LE, TA
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Aeronautica Militare III Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Capitaneria di Porto
PEC: cp-taranto@pec.mit.gov.it

ARPA Puglia
PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
PEC: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia DAP Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione
PEC: dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane – Taranto
PEC: dogane.taranto@pec.adm.gov.it

Regione Puglia
Sezione Urbanistica
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e R. Sismico

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24464/2021 del 07-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento

PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
PEC: uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valor. del Paes.
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio AIA/RIR
PEC: servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VIncA
PEC: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutt. per la Mobilità
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e Patrimonio
PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
E-Mail: r.fiore@regione.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato Regionale per la VIA
E-Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: *IDVIA0561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 8.07.2021 e convocazione di nuova seduta il 13.09.2021 ore 11:00.*
Rif.: nota della Regione Puglia prot. n. 10566 del 13/07/2021 - [SP114-21]

In riferimento alla nota trasmessa da codesta Sezione regionale n. 10566 del 13/07/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data con n. 20065, con la quale è stata resa nota la disponibilità sul portale Ambiente della Regione Puglia del verbale della

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Conferenza di Servizi decisoria tenuta il giorno 08/07/2021, e con cui è stata convocata una nuova seduta per il giorno 13/09/2021 alle ore 11:00, si comunica di aver espresso parere con nota n. 19836 del 09/07/2021 e se ne confermano integralmente i contenuti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24464/2021 del 07-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Raffaella Pellegrino
Ing. Alessandro Micchetti

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24464/2021 del 07-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO

Taranto, 13/10/2021

AOO_180/PROT/0066965

PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lg.n.82/2005

REGIONE PUGLIA
Servizio VIA V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Ginosa
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it
sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4)

Ditta: Comune di Ginosa
IDVIA0561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa" Località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10

Il Servizio Territoriale di Taranto,

IN MERITO all'istanza di avvio della Conferenza dei servizi pervenuta presso questo Servizio Territoriale tramite la Sezione Autorizzazioni Ambientali della regione Puglia, con nota prot. 10461 del 08/09/2020 ed acquisita al protocollo n° AOO_180/PROT/09/09/2020/0045027 di questo Servizio Territoriale, tesa ad ottenere il parere sul vincolo idrogeologico per i movimenti di terra per gli Interventi di **"Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a"**, ubicati nel comune di Ginosa alla Località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10, su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, come da verbale prot. AOO_180/PROT/07/10/2021/0065641 redatto dal Responsabile del Procedimento dott. Vincenzo Di Canio, Titolare della Posizione Organizzativa "*Attuazione Politiche Forestali*" competente per territorio;
VISTA la Relazione Tecnica datata dicembre 2019 a firma dell'arch. Ivan RISIMINI e della dott.ssa for. Wanda GALANTE, e la Relazione Botanico-vegetazionale da cui si evince che il progetto proposto riguarda la tutela e la salvaguardia delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico presenti lungo la costa, prevedendo, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale esclusivamente con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio.
VISTA la "Relazione geologica" datata 17/04/2021 a firma del Dott. Geol. Francesco SOZIO, iscritta all'Ordine dei Geologi di Puglia al n° 429, nella quale si evidenzia che: *"... le opere da realizzare non produrranno alcuna interferenza sia sull'idrologia superficiale e sia su quella sotterrane, quindi non si ravvisano interferenze con le componenti idrologiche e geomorfologiche presenti sull'area di intervento"*.

VISTE le determinazioni del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Servizio Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 e n. 16 del 31/03/2017;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale del 05/04/2017, n. 51;
VISTA la Disposizione di Servizio del Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto del 29/11/2017 n°73911

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 20 del 02/08/2021 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con cui sono state delegate le funzioni dirigenziali del Servizio Territoriale TA-BR al dott. Tommaso MASTRO;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 35 del 29/10/2020 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con il quale si nomina il Dott. Vincenzo Di Canio, Responsabile della P.O. "Attuazione Politiche Forestali", dipendente dal Servizio Territoriale di Ta-Br – Sede di Taranto;

ESPRIME

parere favorevole ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, al Comune di Ginosa, per i movimenti di terra per gli Interventi di **"Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a", ubicati nel comune di Ginosa alla Località Marina di Ginosa Fg. 138**

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto –
Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali Taranto"
Indirizzo - via Tirrenia, 4/6 – 74121 TARANTO; tel. 099/7307603
E mail: *v.dicanio@regione.puglia.it* - pec: *servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO

p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10, su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, per i seguenti interventi e relativi movimenti di terra:

ISOLA 1 (dall'Ass. Dopolavoro Ferroviario al Lido La Perla)

Rimozione dei detrattori:

- Rimozione delle passerelle in calcestruzzo e tufo presenti sulle viabilità di accesso alle spiagge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali;
- Delocalizzazione dell'area parcheggio sita lungo il cordone dunale tra il Lido la Capannina e il Lido La Baita per mq 6877,00, con l'abbattimento di parte dei muri di recinzione presenti, realizzati in calcestruzzo, e rivestiti in pietrame, senza ricostruzione, rimozione con mezzi meccanici senza ricostruzione di 680,87 mq di pavimentazione impermeabile ed eliminazione e taglio di essenze arboree non autoctone nel particolare n° 5 palme californiane;

Realizzazione di Passerella aerea e passerella bassa:

- Realizzazione di passerelle in legno aeree e basse che permetteranno il collegamento della Viabilità pubblica Lungomare L. Strada e gli arenili. Sono previste due passerella basse per complessivi ml 180 e una passerella aerea di ml 130

Opere di ingegneria naturalistica (Schermi frangivento, Viminata combinata e Viminata bassa):

- il materiale vegetativo da utilizzare nel ripristino vegetazione sarà composto da specie di Juniperus oxycedrus L. ssp. macrocarpa (Sibth. et Sm.) Neilr. (ginepro coccolone, ginepro maschio), Juniperus phoenicea L. ssp. turbinata (Guss.) Nyman (ginepro fenicio, ginepro turbinato), Pistacia lentiscus L. (lentisco) e Rosmarinus officinalis L. (rosmarino).

Restauro vegetazionale per la ricostitituzione di "Dune embrionali" e retroduna "Dune costiere con Juniperus spp:

- E'prevista la ricostituzione di 5240 mq di dune e retrodune, mediante la messa a dimora con tecniche di ingegneria naturalistica di n° 11.370 individui tra piante/semi/cespi;

Realizzazione di staccionata:

- Sarà realizzata una staccionata in legno con pali tondi di pino massiccio autoclavato, corrimano e pali verticali, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione, per un totale di 63 ml.

ISOLA 2 (Lido La Perla, Foce del Torrente Galaso)

Rimozione dei detrattori:

- Demolizione senza ricostruzione del muro di recinzione di accesso alla Batteria Toscano, permettendo la connessione tra Lungomare L. Strada e l'area della Batteria Toscano.
- Demolizione con riqualificazione delle basole in cemento presenti sulle viabilità di accesso alle spiagge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali nei pressi del Lido Proloco, Lido Gabbiano.
- Demolizione senza ricostruzione della recinzione al Parcheggio Lido Franco e lido ProLoco.

Realizzazione e manutenzione straordinaria di Passerella aerea e realizzazione di passerella bassa:

- Realizzazione di passerella aerea in legno della lunghezza complessiva di ml 394,00, di collegamento tra la viabilità pubblica Lungomare Luigi Strada e Via Mar delle Antille; la passerella aerea si collegherà inoltre alla passerella comunale esistente per l'accesso pubblico all'arenile. Data la sensibilità delle aree si procederà con mezzi meccanici gommati cercando di preservare la vegetazione esistente. È previsto tuttavia un intervento selvicolturale con azione volta ad un taglio di potatura a carico degli elementi di ginepro, lentisco e illatro comune e delle piante di pno d'Aleppo. Il progetto prevede inoltre la manutenzione straordinaria della passerella aerea esistente.

Opere di ingegneria naturalistica:

- Nell'Isola n. 2 è prevista una sola tipologia di opera di ingegneria naturalistica, la barriera basale in viminata alta disposta lungo la viabilità di accesso alle spiagge pubbliche tra il Lido Gabbiano e il Lido Proloco. La Barriera basale avrà una lunghezza di ml 110,00.

Restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali", "Dune mobili (dune bianche)" e "Dune costiere con Juniperus spp":

- I lavori di restauro vegetazionale saranno realizzati anche in questo caso mediante prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali erbacee autoctone dallo stesso sito o da stazioni similari vicine; è prevista la ricostituzione di 1.400 mq di dune, mediante la messa a dimora con tecniche di ingegneria naturalistica di n° 1.600 individui tra piante/semi/cespi;

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto –
Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali Taranto"
Indirizzo - via Tirrenia, 4/6 – 74121 TARANTO; tel. 099/7307603
E mail: *v.dicanio@regione.puglia.it* - pec: *servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO

Interventi selvicolturali:

- Taglio di sgombero di tutte le piante di Acacia Saligna su di una superficie complessiva di circa mq 5.200,00 catastalmente individuata sul foglio di mappa n. 141 p.lla n. 16,
- Taglio di diradamento selettivo e fitosanitario delle pinete retrodunali a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomicus destruens), l'intervento interesserà le p.lle 4925 e 3799 del Foglio di mappa 141 per mq 7800. La spalcatura fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica della pianta sarà effettuata esclusivamente sulle piante vegetanti al latere della viabilità comunale.
- Taglio di potatura a carico degli elementi di ginepro, lentisco e illatro comune e delle piante di pino d'Aleppo per la realizzazione della passerella aerea di Batteria Toscano.

Realizzazione di staccionata:

- La realizzazione delle staccionate dell'Isola n. 2 è prevista al latere delle concessioni demaniali e lungo le viabilità esistenti, per un totale di 493 ml.

Realizzazione di percorso ciclopedonale:

- Il percorso ciclopedonnale esistente di lunghezza pari a circa ml 1.030,00 non sarà oggetto di nessun intervento; l'inizio e la fine percorso saranno idoneamente segnalati mediante tabelle in legno.

ISOLA 3 (Foce del Torrente Galaso– Lago Salinella)

Ricostruzione dunale:

- E' prevista la ricostruzione dunale presso la foce del fiume Galaso, dove una vasta area a parcheggio non autorizzata ed eventi naturali (Alluvione 2011) ne hanno provocato la distruzione; Prima di procedere alla costituzione dei cordoni dunali veri e propri con materiale di riporto, sull'intera area di intervento è previsto il recupero di tutto il materiale vegetale presente sino ad una profondità di circa 70-80 cm rimuovendo e setacciando la sabbia. Questo materiale, costituito da radici, rizomi, etc., sarà sottoposto a stoccaggio temporaneo con opportune tecniche di conservazione. Successivamente, nelle aree di scavo, sarà riportato e modellato del materiale sabbioso di riporto a costituire l'ossatura del corpo dunale. L'ossatura sarà ricoperta con la sabbia precedentemente stoccata, che rappresenta il substrato idoneo per far vegetare le diverse essenze psammofile da impiegare.

Opere di ingegneria naturalistica:

- A delimitazione e protezione del cordone dunale realizzato è prevista una sola tipologia di opera di ingegneria naturalistica, la barriera basale in viminata alta. La barriera basale si rende necessaria per sorreggere il piede della duna che si andrà a ricostruire a seguito dei lavori di scavo e riporto. La stessa avrà una lunghezza di 92 ml.

Restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali", "Dune mobili (dune bianche)" e "Dune costiere con Juniperus spp":

- I lavori di restauro vegetazionale saranno realizzati anche in questo caso mediante prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali erbacee autoctone dallo stesso sito o da stazioni similari vicine; è prevista la ricostituzione di 1.200 mq di dune, mediante la messa a dimora con tecniche di ingegneria naturalistica di n° 2.700 individui tra piante/semi/cespi

Interventi selvicolturali:

- Taglio di diradamento selettivo e fitosanitario delle pinete retrodunali a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomicus destruens). L'intervento interesserà la p.lla 5078 del Foglio di mappa 141 (ha1.70.00) e P.lla 10 del Foglio di mappa 143 (ha 19.30.00) per complessivi ha 21.00.00

Realizzazione di staccionata:

- Nell'Isola n. 3 la staccionata sarà realizzata lungo la foce del Torrente Galaso perimetrando la duna esistente verso la spiaggia emersa, per un totale di 72 ml.

Connessione ciclopedonale esistente:

- Il percorso ciclopedonale esistente di collegamento Foce del Torrente Galaso – Lago Salinella non sarà oggetto di nessun intervento. A seguito degli interventi selvicolturali sopra descritti i fruitori del percorso potranno direttamente raggiungere il la Laguna di neo formazione antistante la Torre Mattoni e la zona umida del Lago Salinella. L'inizio e la fine percorso saranno idoneamente segnalati mediante segnaletica e bacheche in legno.;

e nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto –
Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali Taranto"
Indirizzo - via Tirrenia, 4/6 – 74121 TARANTO; tel. 099/7307603
E mail: *v.dicanio@regione.puglia.it* - pec: *servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO

1. I movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborati tecnico-grafici di progetto pubblicati sul portale ambientale regionale; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici senza il preventivo parere di questo Ufficio.
2. **Gli interventi selvicolturali previsti potranno essere realizzati soltanto a seguito del rilascio della specifica autorizzazione al taglio ai sensi del R.R 19/2017 da parte di questo Servizio Territoriale, in corso di istruttoria**;
3. Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
4. Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
5. Per le opere di ingegneria naturalistica ed i lavori di restauro vegetazionale, l'impianto di materiale vegetale sarà effettuato con specie autoctone individuate all'interno dell'elenco delle specie riportate nella Determina Dirigenziale n. 575/2009 "Arco Ionico Tarantino" e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n. 757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211; gli impianti di specie arbustive ed erbacee non elencate nelle suddette determinazioni, saranno realizzati mediante prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali erbacee autoctone dallo stesso sito o da stazioni similari vicine, comunicando preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto, luogo e date dei prelievi.
6. Per gli interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere seguite le "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica nella Regione Puglia", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n° 1189 del 01/07/2013.
7. Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.
8. I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia.
9. Le eventuali Varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti di questo Servizio Territoriale, dovranno essere oggetto di ulteriore Parere prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio.
10. La Ditta inoltre è tenuta, ai sensi del R.D.L. 3267/23, a presentare preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione "Coordinamento Servizi Territoriali", per l'acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l'utilizzo di materiali drenanti.

Il presente parere rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29).

Il presente atto non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori, ma solo un parere rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., etc, etc, sull'area oggetto d'intervento per la quali la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni competenti prima dell'inizio dei lavori.

Il Servizio Territoriale di Taranto si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, il presente parere in caso di inosservanza delle prescrizioni summenzionate.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. agr. Vincenzo Di Canio, Titolare della P.O. "Attuazione Politiche Forestali", presso il Servizio Territoriale di Taranto, tel. 099 7307603, Email *v.dicanio@regione.puglia.it* - PEC : *servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it*

Avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Vincenzo DI CANIO)

Il Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto
Funzionario delegato DD 20/2021
(Dott. Tommaso Mastro)

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto –
Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali Taranto"
Indirizzo - via Tirrenia, 4/6 – 74121 TARANTO; tel. 099/7307603
E-mail: *v.dicanio@regione.puglia.it* - pec: *servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Taranto, 12/11/2021

AOO_180/PROT/00 73803/
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lg.n.82/2005

Alla Ditta Comune di Ginosa
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it
sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Servizio VIA V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Dott.ssa Wanda Galante
w.galante@epap.conafpec.it

Alla Sezione Gestione Risorse Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Regione Carabinieri Forestale "Puglia"
Gruppo di Taranto
Via C. Battisti – Taranto
fta43459@pec.carabinieri.it

Alla Sezione Vigilanza Ambientale
sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Art. 29 L.R. 14/2001 – IDVIA0561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa" Località Marina di Ginosa - Autorizzazione al taglio boschivo sulle fustaie retrodunali di Pino d'Aleppo dell'Isola n. 2 e dell'Isola n. 3: Fg. 141 p.lle 16, 4925, 3799 e 5078, Fg. 143 p.lla 10 superficie catastale ha 82.00.00 circa, superficie interessata al taglio di ha 22.30.00
Ditta: Comune di Ginosa - Stagione silvana 2021/2022.

Il Servizio Territoriale di Taranto, sulla base dell'istruttoria espletata,
PRESO ATTO del verbale di istruttoria favorevole, prot. AOO_180/PROT/0072522 del 08/11/2021, e della proposta del funzionario istruttore e Responsabile del Procedimento, P.O. "Attuazioni Politiche Forestali-Taranto" dott. Vincenzo Di Canio, di procedere, ai sensi dell'Art. 29 della L.R. n. 14 del 31/05/2001, del Regolamento Regionale n. 19 del 13/10/2017 e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti in provincia di Taranto, all'autorizzazione al taglio boschivo per gli interventi selvicolturali a carico delle fustaie retrodunali di Pino d'Aleppo dell'Isola n. 2 e dell'Isola n. 3 compresi nel progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a", ubicati nel comune di Ginosa alla Località Marina di Ginosa Fg. 141 p.lle 16, 4925, 3799 e 5078, Fg. 143 p.lla 10, superficie catastale ha 82.00.00 circa, superficie interessata al taglio di ha 22.30.00
VISTE le Determinazioni del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione-Servizio Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 e n. 16 del 31/03/2017.
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale n. 51 del 05/04/2017.
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 28 del 29/10/2021 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con cui sono state delegate le funzioni dirigenziali del Servizio Territoriale TA-BR al dott. Tommaso MASTRO;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 35 del 29/10/2020 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con il quale si nomina il Dott. Vincenzo Di Canio, Responsabile della P.O. "Attuazione Politiche Forestali", dipendente dal Servizio Territoriale di Ta-Br – Sede di Taranto;

AUTORIZZA

il Comune di Ginosa, in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione di un taglio boschivo per gli interventi selvicolturali a carico delle fustaie retrodunali di Pino d'Aleppo dell'Isola n. 2 e dell'Isola n. 3 compresi nel progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a", ubicati nel comune di Ginosa alla Località Marina di Ginosa Fg. 141 p.lle 16, 4925, 3799 e 5078, Fg. 143 p.lla 10, superficie catastale ha 82.00.00 circa, superficie interessata al taglio di ha 22.30.00, nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecnico-selvicolturali:

1. Per il taglio di eradicazione e sgombero di tutte le piante di Acacia Saligna su di una superficie complessiva di circa mq 5.200,00 catastalmente individuata sul foglio di mappa n. 141 p.lla n. 16, saranno soggetti al taglio circa 707 polloni per complessive 500 ceppaie, i polloni sono distribuiti tra le classi diametriche variabili dai 5 ai 20 cm, per un totale di 128,01 q.li di legname ritraibile;
2. L'intervento sulla pineta retrodunale radicata sulle p.lle 4925 e 3799 del Foglio di mappa 141 per mq 7.800, consisterà in un taglio di diradamento selettivo e fitosanitario a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomicus destruens). Sarà effettuato un prelievo stimato del 20%, pari a circa 60,81 mc e q.li 686,44 di legname ritraibile, di cui q.li 97,29 da cippare e q.li 589,15 effettivamente ritraibili, per un totale di piante da tagliare di circa 444 e rilascio di circa 1.775 individui sull'intera superficie di intervento in progetto di ha 0.78.00. E' prevista altresì la spalcatura fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica della pianta esclusivamente sulle piante vegetanti al latere della viabilità comunale;
3. Il taglio di potatura a carico degli elementi di ginepro, lentisco e illatro comune e delle piante di pino d'Aleppo necessario per la realizzazione della passerella aerea di Batteria Toscano, in due aree a sinistra e a destra della passerella esistente, dovrà interessare 95 elementi arbustivi e arborescenti individuati in fase di progettazione. Non dovranno assolutamente essere effettuati svellimenti di ceppaie e tagli che possano compromettere la vitalità delle piante, affinchè successivamente alla realizzazione della passerella aerea le piante possano ricostituirsi e riprendere l'effettiva area d'insidenza iniziale;
4. L'intervento sulla pineta retrodunale radicata sulla p.lla 5078 del Foglio di mappa 141 per ha 1.70.00 e p.lla 10 del Foglio di mappa 143 per ha 19.30.00, per complessivi ha 21.00.00 consisterà in un taglio di diradamento selettivo e fitosanitario a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomicus destruens). Sarà effettuato un prelievo stimato del 15%, pari a circa 795,122 mc e q.li 6.353,44 di legname ritraibile, di cui q.li 1.270,68 da cippare e q.li 5.082,76 effettivamente ritraibili sull'intera superficie di intervento in progetto di ha 21.00.00. L'intervento prevede il ripristino del sentiero esistente tra la Via Stella Maris e il Torrente del Galaso, il quale risulta interrotto negli ultimi 80 m mediante l'allontanamento del materiale vegetativo divelto e schiantato al suolo. Oltre il torrente sino al Lago Salinella, gli interventi saranno mirati esclusivamente alla Pineta retrodunale adulta non interessata direttamente dagli eventi alluvionali e dall'incendio del 2017. Tuttavia anche in quest'area si sono verificati schianti che ostruiscono il sentiero esistente, pertanto anche queste piante saranno idoneamente allontanate per ripristinare la viabilità esistente
5. Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del RR 17/2019, le piante da tagliare dovranno essere preventivamente individuate e cerchiate con vernice di colore rosso o verde e riportate in apposito piedilista di cavallettamento raggruppate per classi diametriche, dal tecnico progettista d.ssa for. Wanda GALANTE. Il piedilista andrà presentato a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori di taglio, anche per lotti e dopo aver effettuato tutte le operazioni di pulizia propedeutiche alla segnatura delle piante da abbattere;
6. E' fatto obbligo, al fine di preservare la biodiversità forestale, di rilasciare, ove presenti:

- le specie arboree accompagnatrici del soprassuolo boscato;
- le specie arbustive ed arborescenti della macchia mediterranea e/o del bosco termo- mesofilo che, dove necessario, potranno subire un lieve taglio di contenimento per ridurne il portamento. Dette piante dovranno essere rilasciate al fine di creare un microclima tale da permettere, soprattutto dopo il taglio, una certa frescura alla lettiera; per gli arbusti si potrà procedere alla ceduazione solo di quelli deperienti e seccaginosi e di quelli che impediscono di operare in sicurezza; è vietata comunque l'estirpazione.
- alcune piante secche (almeno 10/ha nelle zone SIC/ZPS) al fine di garantire risorse trofiche per gli insetti saproxilici ed assicurare l'habitat del legno morto;
- alcuni alberi da destinare all'invecchiamento indefinito;

7. Su tutta la superficie sarà ammessa l'eliminazione della vegetazione infestante a carico esclusivamente delle piante di rovo, preservando le specie d'interesse forestale;
8. il taglio dovrà essere eseguito in modo tale che la corteccia non resti slabbrata, mentre la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto;
9. Per tutta la durata delle operazioni di taglio e di esbosco deve essere prodotta dal direttore dei lavori documentazione fotografica itinerante delle diverse fasi lavorative (abbattimento, sramatura, coppatura, depezzamento, concentramento ed esbosco);
10. L'esbosco del materiale legnoso dovrà essere realizzato a mezzo di trattrice gommata con rimorchio lungo piste forestali esistenti o, in loro assenza, lungo piste di esbosco *temporanee* da realizzare al momento senza movimenti di terra e chiuse subito dopo l'ultimazione dei lavori;
11. Non si dovranno accumulare i residui di lavorazione nelle fasi di taglio ed eliminazione del materiale di risulta, onde evitare lo sviluppo di focolai d'incendio. Il materiale legnoso non utilizzabile (ramaglia, frasca, strame) non potrà essere bruciato in loco, pertanto si potrà ricorrere alla sua macinazione e successiva dispersione in bosco o all'uso come materia prima secondaria nei casi previsti per legge.
12. I tagli in boschi ad alto fusto, ovvero fustaie transitorie e di preparazione all'avviamento a fustaia di cedui invecchiati, sono consentiti in qualsiasi periodo dell'anno; essendo l'area di intervento ubicata in Zona ZSC/ZPS, gli stessi dovranno essere interrotti tra il 15 marzo ed il 15 luglio nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di incendi boschivi e di interfaccia;
13. L'autorizzazione al taglio ha validità di **2 anni solari** dalla data di notifica e la Ditta è tenuta ad effettuare i lavori entro e non oltre tale periodo e comunque secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Taranto;
14. Potrà essere concessa una sola proroga, della durata di tre (3) mesi nell'arco di una sola stagione silvana, previa istanza

da presentare alla struttura competente entro il termine di validità dell'autorizzazione. Alla scadenza della proroga, se i lavori non sono stati ultimati, la ditta dovrà presentare una nuova istanza di autorizzazione;

15. Nell'area oggetto di taglio il pascolo è regolamentato in ossequio all'art. 23 delle P.M.P.F. vigenti nella provincia di Taranto nonché del R.R. 26/01/2018, n. 1; l'immissione al pascolo degli animali sarà comunque oggetto di specifica autorizzazione/comunicazione;
16. I lavori autorizzati potranno essere oggetto di verifica e controllo da parte di funzionari del Servizio Territoriale di Taranto e/o dalla Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e/o dalla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia;
17. In caso di accertamento di infrazioni a seguito del mancato rispetto delle suddette prescrizioni tecnico-selvicolturali saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla L.R. 7/2002 e ss.mm.ii o, in caso di accertamento di danno ambientale, saranno applicate le sanzioni previste del vigente codice penale;
18. la Ditta è tenuta a comunicare al Servizio Territoriali di Taranto l'inizio e la ultimazione dei lavori ai sensi dell'art.13 del Regolamento Regionale n° 19 del 13/10/2017 e s.m.i., pena la decadenza dell'autorizzazione al taglio boschivo;
19. L'ultimazione delle operazioni di taglio dovrà essere comunicata entro e non oltre 10 giorni dal termine dei lavori eseguiti;
20. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del RR 9/2013 "Istituzione dell'albo Regionale delle Imprese boschive" e dell'art. 3 comma 6 del RR 19/2017, per le operazioni di taglio boschivo di superfici superiori ad ha 1 è richiesto che i lavori siano eseguiti da ditta boschiva iscritta all'Albo regionale; il nominativo della Ditta addetta al taglio con il numero di iscrizione nell'elenco regionale, andrà comunicato al Servizio Territoriale di Taranto, alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia" Stazione di competenza per territorio ed al Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia;
21. Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del RR 19/2017 così come modificato dal RR n. 15/2018, il progetto di taglio e la direzione dei lavori sono affidati alla d.ssa for. Wanda GALANTE iscritta all'albo dei dottori Agronomi e dottori Forestali della provincia di Taranto al n.297 che, ai sensi della normativa vigente, è tenuta, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, a redigere apposita attestazione di regolare esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva, così come previsto dall'art. 29 della L.R. 14/2001;
22. Eventuali variazioni tecnico-selvicolturali-dendrometriche, ritenute necessarie prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, non previste in fase progettuale di cui al R.R. n. 19/2017, devono essere preventivamente comunicate a questo Servizio per gli adempimenti del caso;
23. La Ditta autorizzata, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà trasmettere al Comando Provinciale territorialmente competente della Regione Carabinieri Forestale Puglia ed al Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, il piedilista di cavallettamento, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, in ogni pagina, in copia conforme all'originale;

Tale Autorizzazione è concessa esclusivamente ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n°14 del 31 maggio 2001, del Regolamento regionale n°19 del 13/10/2017 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella provincia di Taranto, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale sull'area oggetto d'intervento per la quale la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni da parte di altri Enti competenti prima dell'inizio dei lavori.
Si ribadisce che la ditta in oggetto dovrà trasmettere alla struttura regionale competente, alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia" Stazione di competenza per territorio ed al Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, le comunicazioni di inizio ed ultimazione lavori, il nominativo della Ditta esecutrice dei lavori, la dichiarazioni di conformità all'autorizzazione Forestale dei lavori effettuati e quant'altro previsto dalla normativa vigenti in materia di tagli boschivi.

La competente struttura regionale si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la presente Autorizzazione in caso di inosservanza delle predette prescrizioni tecnico-selvicolturali.
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Vincenzo Di Canio, P.O. "Attuazione Politiche Forestali", tel. 0997307603, email: v.dicanio@regione.puglia.it

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Responsabile PO "Attuazione Politiche Forestali TA"
dott. Vincenzo Di Canio

Il Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto
Funzionario delegato DD 28/2021
(Dott. Tommaso Mastro)

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto –
Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali Taranto"
Indirizzo - via Tirrenia, 4/6 – 74121 TARANTO; tel. 099/7307603
E mail: *v.dicanio@regione.puglia.it* - pec: *servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it*

Nell'Isola n. 3 le aree coniferate sono di superfici pressochè integre al loro impianto artificiale ad esclusione di un'area incendiata nel 2017 che di fatto è stata esclusa dal progetto finanziato.

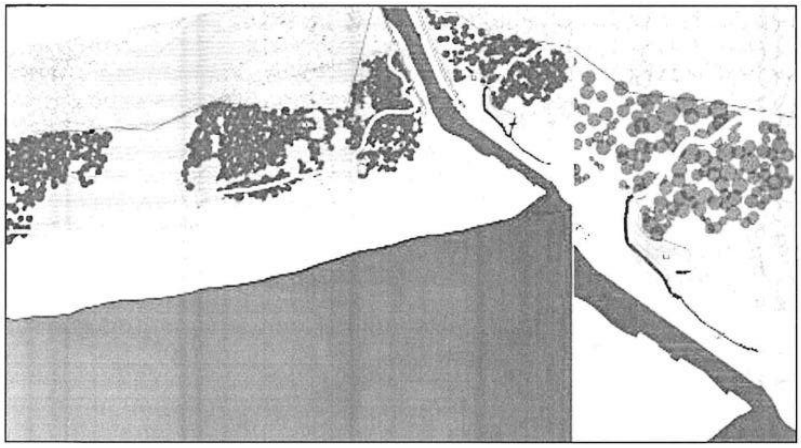


Fig. n. 11 Tavola Interventi Selvicolturali Isola n. 3 p.lla 5078 Foglio 141 e p.lla 10 Foglio 143

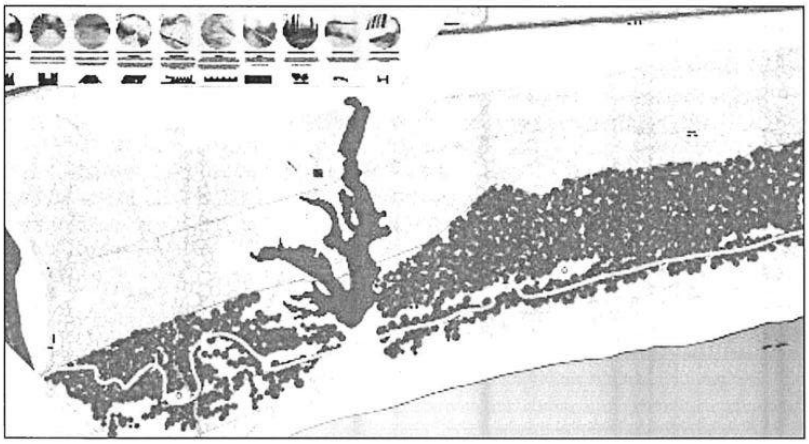


Fig. n. 12 Tavola Interventi Selvicolturali Isola n. p.lla 10 Foglio 143

Fig. n. 10 Tavola Interventi Selvicolturali Isola n. 2 p.lle 16, 4925,3799 Foglio 141

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UO. Demanio e Patrimonio - Bari
AOO_108/PROT
30/06/2021 - 0011835
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Taranto
Largo Arcivescovado, 17 - 74123 Taranto
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Comune di Ginosa
Piazza Marconi, 1 – 74013 Ginosa (TA)
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_08/09/2020 n. 10461
Rif. b): Nota Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale - prot. AOO_108_22/09/20 n. 12850
Rif. c): Nota Capitaneria di Porto di Taranto - prot. n. 23007 del 08/10/2020
Rif. d): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_07/01/2021 n. 151
Rif. e): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_19/01/2021 n. 761
Rif. f): Nota Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale - prot. AOO_108_27/01/21 n. 1747
Rif. g): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_22/06/2021 n. 9687

Oggetto: : **IDVIA0561** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10.
Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - RISCONTRO

Con nota in rif. a) codesta Sezione regionale ha chiesto agli Enti coinvolti la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione.
Con nota in rif. b) lo scrivente Servizio, pur rilevando l'ascrivibilità degli interventi alle previsioni del P.R.C. con riferimento al recupero e risanamento costiero, ha ritenuto opportuno ai fini demaniali marittimi che la documentazione comprendesse istanze demaniali marittime su appositi modelli SID, necessarie per l'attivazione presso la Capitaneria di Porto dei procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav.. Dello stesso avviso era l'espressione di codesta Capitaneria, di cui alla nota in rif. c), resa nella medesima fase di verifica documentale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Sulla scorta di integrazioni fornite dal Comune di Ginosa, codesta Sezione ha avviato la fase di pubblicità con nota in rif. d) e convocato la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 18.02.2021 con nota in rif. e).
Con nota in rif. f) la scrivente Sezione, rilevando la generale assenza di profili di criticità come già emerso nella nota in rif. b), ha rimarcato l'opportunità, salvo diverso avviso della competente Capitaneria, dell'attivazione dei procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav. prima della conclusione della Conferenza di Servizi ai fini della compiuta espressione dello scrivente Servizio ai sensi della L.R. 17/2015 nell'ambito del procedimento unico normato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06. Inoltre nella stessa nota lo scrivente Servizio ha chiesto chiarimenti relativi all'installazione di telecamere e di fornire documentazione tecnica integrativa in merito al loro posizionamento.
In ultimo con nota in rif. g), acquisita agli atti con prot. AOO_108_24/06/2021 n. 11524, codesta Sezione ha convocato Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 08/07/2021, trasmettendo ulteriore documentazione integrativa prodotta dal Comune di Ginosa.
Segnalando l'impossibilità a partecipare alla riunione indetta per il giorno 08/07/2021 per concomitanti impegni istituzionali, si rendono le seguenti note.
Esaminate le integrazioni documentali relative al posizionamento delle webcam, si conferma l'assenza di profili di criticità come già riportato nelle note in rif. b) e f), che si intendono qui integralmente richiamate anche per gli adempimenti amministrativi in capo al Comune, osservando che gli interventi risultano coerenti con le previsioni dell'Art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale delle Coste (PRC) e dovranno comportare apprestamenti di facile rimozione. Si segnala, a beneficio delle amministrazioni procedenti, che fra la documentazione disponibile non si sono rinvenuti i documenti afferenti ai procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav., di competenza della Capitaneria di Porto di Taranto, alla quale si rimettono eventuali determinazioni in merito.
Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Ing. Emanuele Bellisario LEO

Il funzionario istruttore
Dott. Giuseppe Forte

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/19/02/2021/0002667

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
AUTORITÀ IDRAULICA

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Lavori Pubblici
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA561** – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" sito in agro di Ginosa, località Ginosa Marina, Fg.138 p.lla 327, Fg.141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg.143 p.lla 10.
R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998 - Parere ai fini idraulici.

Con nota prot.n.AOO_89/151 del 07/01/2021 è stata avviata la fase di pubblicità per la procedura in oggetto relativa all'intervento di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" il cui *Proponente* è il Comune di Ginosa. Nell'ambito di tale procedura, l'Autorità Idraulica scrivente ha inteso esprimersi con il presente parere.

La progettazione definitiva dell'intervento in oggetto – resa disponibile sul portale Ambientale della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

L'intervento si sviluppa su aree di proprietà demaniale e su aree di proprietà comunale. Le aree oggetto di intervento sono state identificate dal *Proponente* con il termine "*Isola*" e sono in numero di tre.

Per quanto riguarda le componenti idrologiche e geomorfologiche, gli obiettivi che gli interventi progettati mirano a conseguire sono i seguenti (cfr. pag. 20 dell'elaborato *Tav. A0 - Relazione Tecnica Illustrativa*):

- migliorare l'equilibrio idrogeologico dei paesaggi costieri interessati mediante la rinaturalizzazione dei cordoni dunali con una riduzione dei fenomeni erosivi e di ruscellamento;
- impedire l'occupazione e l'artificializzazione dell'area della Foce del Torrente Galaso con l'eliminazione del Parcheggio e la ricostituzione del cordone dunale interamente livellato.

Più in dettaglio, gli interventi previsti per ciascuna delle tre "*Isole*" sono quelli di seguito indicati:

Isola 1:

- Rimozione dei detrattori;

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

- Realizzazione di Passerella aerea e passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica (Schermi frangivento, Viminata combinata e Viminata bassa);
- Restauro vegetazionale per la ricostitituzione di "*Dune embrionali*"; "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*" e "*Dune costiere con Juniperus spp*";
- Restauro vegetazionale retroduna "*Dune costiere con Juniperus spp*";
- Realizzazione di staccionata.

Isola 2:

- Rimozione dei detrattori;
- Realizzazione e manutenzione straordinaria di Passerella aerea e realizzazione di passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica;
- Restauro vegetazionale per la ricostitituzione di "*Dune embrionali*"; "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*" e "*Dune costiere con Juniperus spp*";
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Percorso ciclopedonale.

Isola 3 *(Foce del Torrente Galaso – Lago Salinella):*

- Ricostruzione dunale;
- Opere di ingegneria naturalistica;
- Restauro vegetazionale per la ricostitituzione di "*Dune embrionali*"; "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*" e "*Dune costiere con Juniperus spp*";
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Connessione ciclopedonale esistente.

L'esame della cartografia del Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) ha permesso di verificare che l'area di progetto ricade in parte in aree cartografate a varia pericolosità idraulica.

Sempre dalla consultazione della cartografia del PAI si rileva che le aree oggetto di intervento sono caratterizzate dall'assenza di Pericolosità Geomorfologica.

Gli interventi progettati rientrano tra quelli consentiti dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI per le aree ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica, in quanto rivolti alla sistemazione e al miglioramento ambientale, anche attraverso la ricostituzione della vegetazione autoctona, e quindi preordinati alla mitigazione della pericolosità idraulica.

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it **- pec:** ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE LAVORI PUBBLICI AUTORITÀ IDRAULICA

In particolare, si rileva che l'intervento di protezione e ricostruzione del piede dunale mediante la realizzazione di una barriera basale in viminata è correttamente descritto nell'elaborato grafico "*Tav. A4.1 – Quadro generale degli interventi*" e nella "*Tav. A0 – Relazione Tecnica Illustrativa*" (cfr. pag.65), ed appare conforme alle tecniche di ingegneria naturalistica e coerente con gli obiettivi di miglioramento ambientale innanzi espressi.

Dall'esame dello Studio Meteomarino prodotto dal Proponente ad integrazione degli elaborati progettuali, si rileva inoltre (cfr. pag.42) che gli interventi progettati non ricadono in quella che è stata "*l'area di evoluzione*" della spiaggia così come si è verificata nell'arco temporale analizzato (1992-2017). Fa eccezione, solo nel caso dell'*Isola 1*, la parte terminale di due delle passarelle previste che ricade su tale area di evoluzione della spiaggia, e tuttavia, in base all'ultimo riferimento cartografico analizzato in ordine temporale (ortofoto 2017), la testa delle suddette passarelle si trova rispettivamente a 19,5 m ed a 13,8 m dalla posizione della linea di riva 2017.

Il progetto prevede anche l'esecuzione di interventi selvicolturali che nell'*Isola 3* interessano la pineta retrodunale anche in corrispondenza dell'area golenale del Torrente Galaso. A tale riguardo si ritiene coerente l'esecuzione di detti interventi con le finalità ambientali, fermo restando che limitatamente all'area golenale del Torrente Galaso (individuata nella porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, dall'asse del corso d'acqua, pari a 75 m) non dovranno essere eseguite le operazioni di diradamento selettivo e fitosanitario; mentre si ritiene ammissibile l'idoneo allontanamento della biomassa legnosa non vivente (legno morto o necromassa) già a terra e ricadente esclusivamente sul sentiero che unisce la Foce del Torrente Galaso a Via Stella Maris.

Considerata la particolare sensibilità ambientale dei siti oggetto di intervento si ritiene che occorrerà prestare ogni cautela nella fase di esecuzione dei lavori, assicurando che le attività di cantiere non arrechino alterazioni alle varie matrici ambientali.

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.24 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente si esprime parere favorevole ai soli fini idraulici ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 sul progetto definitivo di "*Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a*" il cui *Proponente* è il Comune di Ginosa, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE LAVORI PUBBLICI AUTORITÀ IDRAULICA

- **Tutti gli interventi e le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio geomorfologico (es.: ricostruzioni e rinforzi dunali) devono essere sottoposti ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.**
- **Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.**
- **Le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio.**
- **Limitatamente all'area golenale del Torrente Galaso (individuata nella porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, dall'asse del corso d'acqua, pari a 75 m) non dovranno essere eseguite le operazioni di diradamento selettivo e fitosanitario; mentre è consentito l'idoneo allontanamento della biomassa legnosa non vivente (legno morto o necromassa) già a terra e ricadente esclusivamente sul sentiero che unisce la Foce del Torrente Galaso a Via Stella Maris. Dovrà inoltre essere lasciata intatta la vegetazione endemica arbustiva e di copertura del soprassuolo.**
- **Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.**
- **Il Proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**
- **Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Firmato digitalmente da: FRANCESCO SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 18-02-2021 16:05:42
Seriale certificato: 675031
Valido dal 14-05-2020 al 14-05-2023

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

RICCIO ANTONIETTA
18.02.2021 18:10:39 UTC

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

M_INF.CPTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0017974.06-07-2021

Taranto,_____
Riferirsi a : Sezione Demanio: 099/4713620

Ministero
delle Infrastrutture
e delle mobilità sostenibili

CAPITANERIA DI PORTO
GUARDIA COSTIERA
TARANTO
Servizio Personale Marittimo/AA.MM. e Cont.so
Sezione Demanio

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE TA
Indirizzo pec: cp-taranto@pec.mit.gov.it

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana, Sezione autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI GINOSA
sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
comune.ginosa@pecrupar.puglia.it

Prot.n°31.00.00/ /EV.GEN.452/Dem
Allegati: //

Argomento: OGGETTO: IDVIA0561 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii. per il prodi Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 sub.azione6.6a" sito in agro di Ginosa , località Marina di Ginosa fg.138 p.lla 327, fg.141 pp.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, fg.1473 p.lla 10.- **Convocazione di conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

VIA P.E.C.

Riferimento nota prot. 9687 del 22.06.2021.

Prosecuzione al foglio prot. n. 23007 del 08.10.2020.

In ordine a quanto richiesto con la nota in riferimento, si rinnova il nulla osta ai fini della Sicurezza della Navigazione, come già espresso con il foglio in prosecuzione, al fine di avviare l'iter amministrativo previsto. Si riferisce, altresì, che in esisto a quanto sopra esposto, non si parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta giorno 08.07.2021.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Diego TOMAT

DT IX - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI TARANTO

Taranto 12 marzo 2021

Prot: 5392 /RU

A REGIONE PUGLIA
via Gentile, n 52- BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e pc: COMUNE di GINOSA
sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. Proponente: Comune di Ginosa (Ta) Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale - Art. 19 – Decreto L. vo 08.11.1990, n° 374.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Premesso che con nota prot. n. AOO_089/151 del 07/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha informato le amministrazioni e gli Enti, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D. Lgs. 152/2006 e smi;

Considerato quanto indicato dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere prot. n.486100P del 13/10/2017 in merito alla partecipazione dell' Agenzia delle Dogane alle conferenze di Servizi indette dalle altre Autorità, lì dove occorra l'autorizzazione ai sensi dell'art. 19 del Art. 19 – Decreto L. vo 08.11.1990, n° 374, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs del 28/11/2016 n. 222;

Acquisito agli atti il processo di operazioni compiute e constatazione, prot.5298/ RU del 11/03/2021, redatto da funzionari di questo ufficio a seguito di sopralluogo del 08/03/2021, verbale da cui risulta con particolare riferimento agli elaborati forniti ovvero:
-Tavola n. A3.3 Verifica catastale aree di intervento;
-Tavola n. A5.1 Planimetria interventi Isola n.1
-Tavola n. A6.1 Planimetria interventi Isola n.2;
-Tavola n. A7.1 Planimetria Interventi Isola n. 3;
-Tavola RR Relazione tecnica riassuntiva,
che i lavori richiesti e previsti nel progetto oggetto di verifica non sono ancora iniziati , tutte le aree oggetto degli interventi risultano essere sgombre e che con i lavori da eseguire (di ingegneria naturalistica) non viene ostacolata l'attività istituzionale di vigilanza lungo la linea doganale;

Visto l'Art. 19, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 374/90.

AUTORIZZA

le succitate attività, nell'ambito del complesso procedimento amministrativo di cui all'oggetto, sottolineando nondimeno la natura di atto autonomo e distinto del presente provvedimento che comporta il mantenimento, in capo a questa Agenzia, della esclusiva titolarità del potere sanzionatorio e/o demolitorio di cui ai commi 2 e 3 del citato art 19 del Decreto Legislativo n. 374/90.

Il Direttore dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Ciccarelli

M_D ABA001 REG2020 0041326 10-11-2020

Pdc: S.M. LOPARCO
Tel. 0805418422

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

Pratica: **GN.20.514**

A **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità
Sezione Autorizzazioni Ambientali = Bari =
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **IDVIA0561** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa - POR Puglia 2014/2020 - ASSE VI - Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa - Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10.

e, per conoscenza:

Stato Maggiore A.M. – 4^ Reparto	= Roma =
Comando Squadra Aerea – Stato Maggiore	= Roma =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
36° Stormo	= Gioia del Colle =
3° Reparto Genio A.M.	= Bari Palese =
Comune di Ginosa sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it	comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Riferimento: nota 12061 del 13/10/2020 Regione Puglia pervenuto il 16.10.2020 dal 36° Stormo Gioia del Colle.

1. Con la comunicazione a riferimento, pervenuta dal Comando 36° Stormo di Gioia del Colle, questo Comando Territoriale, delegato dall'Aeronautica Militare a esprimere il parere di Forza Armata, è venuto a conoscenza della procedura indicata in epigrafe finalizzata all'approvazione del progetto di riqualificazione del paesaggio costiero della Marina di Ginosa.
   Il Progetto proposto dalla Municipalità di Ginosa mira a riqualificare paesaggisticamente la fascia costiera, salvaguardare le aree di pregio naturalistico ivi presenti e ristabilire una connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa per un tratto di costa di circa km 4,50 e le cui aree di intervento sono collocate su proprietà demaniale e proprietà comunale.

2. Dall'esame della documentazione depositata sul portale di codesta Amministrazione regionale procedente, risulta che l'area d'intervento di possibile interesse dell'Aeronautica Militare è quella denominata "*Isola n. 2*" (Tav. 6.1 - Tav. 6.4 e Relazione Tecnica) fascia costiera nella quale sono previsti la rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica presenti, la manutenzione straordinaria di una passerella in legno poggiante su travi sopraelevate *(passerella aerea*) e di una passerella bassa, opere di ingegneria naturalistica, restauro vegetazionale, interventi selvicolturali, realizzazione di staccionate in legno.

   Tra gli interventi suindicati, in particolare, assume rilievo, per la prossimità al compendio militare del Teleposto A.M. di Ginosa (ex Batteria Toscano) la realizzazione della citata "*passerella aerea"*, avente uno sviluppo irregolare ubicato tra la linea di costa e per un tratto limitrofo alle aree del compendio militare: tuttavia da quanto è stato possibile accertare, in ragione del grado di approssimazione progettuale, la passerella non

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 10/11/2020 14:53:02

M_D ABA001 REG2020 0041326 10-11-2020

interferisce con le aree demaniali in uso all'Aeronautica Militare e risulta coerente con quanto riportato nel "**Protocollo d'Intesa**" datato 10.06.2019 sottoscritto dal Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e il Sindaco del Comune di Ginosa finalizzato alla "razionalizzazione e la valorizzazione di immobili militari presenti nel territorio del Comune di Ginosa"

3. Per quanto esposto, si esprime il parere favorevole dell'A.M. all'intervento in oggetto a condizione che nelle successive fasi di approfondimento progettuale ed esecutive, sia assicurata l'assenza di interferenze con le aree demaniali in uso alla Forza Armata, secondo quanto riportato nel suindicato **"Protocollo d'Intesa**".

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ R.A. - Ufficio Territorio e Patrimonio - Lungomare Nazario Sauro 39 - 70121 Bari BA
aeroscuoleaeroregione3.rtp@aeronautica.difesa.it – aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

M_D ABA001 REG2021 0005937 05-02-2021

Aeronautica Militare
COMANDO SCUOLE A.M./3ª REGIONE AEREA
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Coordinamento del Territorio

GN	20	514	345

Bari, 05/02/2021

P.d.C.: Funz. Amm.vo Gerardo MARUCA - Tel. 670.2433
PEI personale: gerardo.maruca@persociv.difesa.it
PEI EdO: aeroscuoleaeroregione3.rtp@aeronautica.difesa.it

A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
= BARI =

OGGETTO: ***IDVIA0561 -*** *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa - Fg. 138 p.lla 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10. Proponente: Comune di GINOSA (TA).*
Parere Interforze Ministero Difesa art. 334 del D.Lgs. 15/03/2010 nr. 66.

e, per conoscenza:
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA – SM –Uff. Pers. Logistico e Serv. Mil. = BARI =
COMANDO MARITTIMO SUD – Ufficio Infrastrutture e Demanio = TARANTO =
10° REPARTO INFRASTRUTTURE – Ufficio B.C.M. = NAPOLI =
COMUNE DI GINOSA (sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it) = GINOSA =

Riferimento**:** a. fgl. prot. n. 12061 13/10/2020 della Regione Puglia;
b. fgl. prot. n. M_D MARSUD 0031357 06/11/2020 del Comando Marittimo SUD;
c. fgl. prot. n. 761 19/01/2021 della Regione Puglia;
d. fgl. prot. n. M_D E24472 0001831 26/01/2021 del Comando Militare Esercito Puglia.

Seguito: fgl. prot. n. M_D ABA001 0041326 10/11/2020.

In merito al procedimento amministrativo indicato in oggetto, il Presidente del Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia, designato dallo Stato Maggiore Difesa quale rappresentante ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione Difesa e a concedere, quindi, il relativo Nulla Osta Militare Interforze ai sensi dell'art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010,

PREMESSO CHE:

- *con la lettera in riferimento a. la Regione Puglia ha interessato questo Comando territoriale in merito al procedimento autorizzatorio relativo al progetto indicato in oggetto e ha, contestualmente, reso disponibile la relativa documentazione tecnico-progettuale;*
- *con la nota in riferimento c. la Regione Puglia ha indetto la Conferenza dei Servizi per la finalizzazione del procedimento di cui sopra;*

CONSIDERATO CHE:

- *il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con la lettera in riferimento b., ha comunicato il proprio nulla osta al progetto di riqualificazione in argomento;*
- *il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento d., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;*

Firmato digitalmente da
ROMEO PATERNO'
Data/Ora: 05/02/2021 11:19:00

M_D ABA001 REG2021 0005937 05-02-2021

- *questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso, con prescrizioni, il favorevole parere dell'Aeronautica Militare all'intervento in oggetto;*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- *Dovrà essere assicurata l'assenza di interferenze con le aree demaniali in uso all'Aeronautica Militare, secondo quanto riportato nel "Protocollo d'Intesa" datato 10/06/2019 sottoscritto dal Ministero della Difesa, dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata e dal Sindaco del Comune di Ginosa finalizzato alla "razionalizzazione e la valorizzazione di immobili militari presenti del Comune di Ginosa".*
- *Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:*
  http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICECOMANDANTE
Il Presidente del Comitato Misto Paritetico Puglia
(Gen. Brig. Romeo PATERNO')

M_D E24472 REG2021 0001831 26-01-2021

COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA"

SM–Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari

Caserma "D. PICCA", Piazza Luigi di Savoia, 44 – 70121 BARI
Indirizzo PEI: cme_puglia@esercito.difesa.it - Indirizzo PEC: cme_puglia@postacert.difesa.it

Prot. n. *(vds. segnatura)* Cod.id.54 Ind.cl. 10.12.2/PIANI REG. 183-2020 70121 - BARI, *(vds. segnatura)*

All. =; ann. = Pdc: Ten..Col. ROTOLO D. (080-5240785/int.0766)

OGGETTO: ID_VIA_0561 – Comune di GINOSA (TA) – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di MARINA DI GINOSA (TA) POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di GINOSA (TA), località MARINA DI GINOSA (TA) Fg. 138 p.lla 327. Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.lla 10.
ID PROCEDIMENTO 1470.
Rilascio parere di competenza ESERCITO.

A (**VEDASI ELENCO INDIRIZZI)**

^^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti:

a. let. n. M_D E26348 REG2019 0098639 del 20 nov. 2019 di COMFOP SUD NAPOLI (non a tutti);
b. let. n. 12061 del 13 ott. 2020 di REGIONE PUGLIA (non a tutti);
c. let. n. M_D ABA001 REG2020 0038921 del 26 ott. 2020 di COMANDO SCUOLE A.M./3° REGIONE AEREA (non a tutti);
d. let. n. M_D E23667 REG2020 0008562 del 11 nov. 2020 di 15° REPAINFRA BARI (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^

In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando:

- **ESAMINATA** l'istanza della **REGIONE PUGLIA**;
- **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;
- **TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.

Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012 , n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica**,** si ritiene opportuno evidenziare **il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL COMANDANTE
(Col. c. (cr.) t.ISSMI Donato NINIVAGGI)

Digitally signed by DONATO NINIVAGGI
Date: 2021.01.26 12:36:45 CET

ELENCO INDIRIZZI

A **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA**
COMANDO SCUOLE AM / 3^ REGIONE AEREA
(aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it) **BARI**

e, per conoscenza:

REGIONE PUGLIA
Ufficio Energia e Reti Energetiche
(ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it) **BARI**

REGIONE PUGLIA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**)** **BARI**

PROVINCIA DI TARANTO
(protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it) **TARANTO**

COMUNE DI GINOSA
(sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it)
(comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it) **GINOSA (TA)**

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
- SM- Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi
  (comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**
- Comando per il Territorio – Ufficiale Coordinatore
  (comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**
- Comando per le Infrastrutture
  (comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

15° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_bari@postacert.difesa.it) **BARI**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 33

VAS-1824- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistica denominata: "PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER TUTTA LA CITTA' DI TARANTO". Autorità procedente: Comune di Taranto (TA).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

Vista la DGR n. 674 del 26/04/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 324 del 27.07.2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*" all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 16/11/2021 il Comune di Taranto – Ufficio di Piano - Procedure Urbanistiche- attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_238753_AREA-PEBA-Shape-files.zip - AREA INTERVENTO SHAPE FILE - UTM33;
  - F_238828_Attestazione esclusione VAS.pdf - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_238833_01 - Relazione Tecnica.pdf– elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_238839_02 - Elaborati Grafici.pdf– elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_238845_03 - Allegato 1.pdf– elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_238851_04 - Allegato 2.pdf– elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_238857_05 - Allegato 3.pdf– elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_238862_DGC n. 299 del 09.11.2018.pdf – copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_238868_DGC n. 334 del 11.12.2019.pdf– copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_238873_DGC n. 366 del 14.10.2021.pdf– contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Taranto – Ufficio di Piano - Procedure Urbanistiche provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"VIII: modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 16.11.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/16/11/2021/0016616, con cui si comunicava al Comune di Taranto – Ufficio di Piano -

Procedure Urbanistiche la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
- in data 08.12.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/17890 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Taranto – Ufficio di Piano - Procedure Urbanistiche, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
- la predetta nota prot. 17890 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

- in data 11.01.2022, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza sulla base della documentazione pubblicata sul Portale regionale VAS, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Taranto la nota prot.AOO_089-143 del 11.01.2022 di comunicazione delle ragioni ostative (di seguito riportate) relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art. all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII per il piano in oggetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.: *"Il "piano" in argomento, previsto dalle Leggi n. 41/1986, articolo 32 comma 21 e n. 104/1992, articolo 24 e redatto secondo le "Linee guida per la redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PPEBA)" allegate alla DGR n.2062 del 18/11/2019, avente validità decennale, non costituisce, né determina "modifiche ai piani urbanistici comunali generali", poichè trattasi di un programma di interventi/opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le disposizioni sopra richiamate, come si evince anche dall'allegato F_238833_01 - Relazione Tecnica: "Il PEBA si pone quale strumento necessario a favorire l'accessibilità pedonale della città, utile all'accessibilità degli spazi pubblici urbani con particolare riferimento alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. Il Piano costituisce uno tra i numerosi strumenti che l'Amministrazione comunale sta attivando per l'implementazione della mobilità sostenibile, incentrati su una più ampia fruizione degli spazi e degli edifici pubblici urbani e sull'utilizzo di un articolato sistema di misure utili a garantire la massima accessibilità dei luoghi.", pertanto la succitata condizione di esclusione non trova applicazione nel caso di che trattasi."*
- con la suddetta nota si comunicava, ai sensi del citato art.10bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art.17 del Regolamento Regionale n. 13/2015: "*L'Amministrazione comunale in indirizzo, in qualità di Autorità procedente, ha la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa, che dovranno pervenire allo scrivente Sezione entro dieci (10) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della presente (che si trasmette esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. e dell'art. 47 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii*."
- in data 24.01.2022 si acquisiva al n.664 di protocollo di questa Sezione la nota comunale prot. n. 11653/2022 del 20.01.2022 pervenuta a mezzo PEC in pari data, con cui il Comune di Taranto Urbanistica – Demanio Marittimo, esponeva le proprie osservazioni e controdeduzioni alla suddetta nota prot. 143/2022 trasmettendo la seguente documentazione integrativa:
  - Atto 2018_222_089_DIR;
- nella nota comunale si evidenzia che:
  "In via preliminare si segnala che nella procedura di registrazione è stato selezionato il criterio di esclusione 7.2 lettera a) n. VIII ritenendo che un piano che non apporta modifiche ai piani urbanistici comunali generali e non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale e dei parametri urbanistici e/o edilizi (PEBA), è escluso dalla procedura di VAS così come è escluso un piano che apporta modifiche ai piani urbanistici comunale generali e non comporta incremento del dimensionamento globale e dei parametri urbanistici e/o edilizi. Si prende atto della errata interpretazione fatta dall'ufficio scrivente."

Tutto quanto sopra premesso,

PRESO ATTO delle succitate controdeduzioni comunali, nonché della documentazione integrativa trasmessa con la citata PEC del 20/01/2022;

ATTESO che:
nella suddetta nota comunale prot. n. 11653/2022 del 20.01.2022, viene riportato: *"Da un'analisi approfondita del R.R.n.18/2013 ss.mm.ii. e nello specifico dei criteri di esclusione individuati dall'art. 7 co.2 si ritiene, per il caso in esame, sussista la condizione di esclusione 7.2 lettera i) che ha ad oggetto: "i piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente volti a/l'adeguamento tecnico-funzionale di infrastrutture di mobilità esistenti, a condizione che gli interventi previsti ricadano nell'area di pertinenza o nelle fasce di rispetto delle medesime infrastrutture". Il piano infatti è una mera ricognizione delle barriere architettoniche ed una indicazione operativa finalizzata alla individuazione degli interventi necessari per la loro eliminazione, ed è consistente nel censimento delle barriere architettoniche presenti lungo i percorsi e negli edifici pubblici o di interesse pubblico, limitandosi al rilievo della situazione esistente ed alla individuazione degli interventi tecnico-operativi finalizzati alla loro eliminazione […]";*
"In conclusione, […], considerando la natura stessa del piano che in sostanza può essere inteso come un programma di interventi/opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche soggetto a successive fasi di dettaglio, si ritiene sussistono le condizioni per escludere il piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art.7 del R.R.n.18/2013 ss.mm.ii., causa di esclusione 7.2 lettera i)" differentemente dalla condizione selezionata in fase di registrazione, ossia la condizione di esclusione di cui all'art.7. comma 2 lettera a) punto VIII;

RILEVATO, **dall'esame della documentazione pubblicata dall'autorità procedente comunale sul portale ambientale regionale in fase di registrazione, e della documentazione allegata alla nota comunale prot. 11653/2022, che:**

- *"la Giunta Comunale con deliberazione n. 334 del 11.12.2019 ha approvato l'atto di indirizzo per la partecipazione del Comune di Taranto ali'Avviso pubblico regionale per l'assegnazione del contributo finalizzato alla redazione del P.E.B.A, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2019, n. 2062, per uno dei quartieri per i quali non era stato ancora redatto;"* (Cfr: F_238828_ Attestazione esclusione VAS);
- *"la Giunta Comunale con deliberazione n. 366 del 14.10.2021 ha adottato il P.E.B.A. per tutta la città di Taranto […];"* (Cfr: F_238828_Attestazione esclusione VAS);
- *"Il PEBA si pone quale strumento necessario a favorire l'accessibilità pedonale della città, utile all'accessibilità degli spazi pubblici urbani con particolare riferimento alle persone con ridotta o impedita capacità motoria."* (Cfr: F_238833_01 - Relazione Tecnica);
- *"Il Piano costituisce uno tra i numerosi strumenti che l'Amministrazione comunale sta attivando per l'implementazione della mobilità sostenibile, incentrati su una più ampia fruizione degli spazi e degli edifici pubblici urbani e sull'utilizzo di un articolato sistema di misure utili a garantire la massima accessibilità dei luoghi."* (Cfr: F_238833_01 - Relazione Tecnica);
- *"Il PEBA di Taranto, attraverso un'analisi puntuale della rete e degli ingressi, identifica le operazioni utili all'accessibilità degli spazi pubblici, intesi anche i percorsi, o destinati al pubblico (accessibilità), promuove l'utilizzazione degli spazi e delle attrezzature e dei mezzi di trasporto (visitabilità) e supporta l'accessibilità di tutte le strutture antiche o desuete (adattabilità)."* (Cfr: F_238833_01 - Relazione Tecnica);
- *"Gli interventi per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche hanno tre obiettivi fondamentali. Da una parte esprimono una casistica di possibilità e sintetizzano da questa le azioni che cercano di risolvere le problematiche rilevate. Dall'altra definiscono una priorità degli interventi per infrastruttura al fine dell'efficientamento della rete pedonale per le fasce di popolazione più deboli, che si costituisce come supporto agli uffici preposti alla manutenzione delle strade nell'indirizzo degli investimenti."* (Cfr: F_238833_01 - Relazione Tecnica);
- *"Gli interventi che maggiormente definiscono la ricerca di soluzioni alle problematiche esposte sono schematicamente sintetizzabili nella seguente casistica (Comune di Taranto - PEBA 2019) generale. 1) Segnalazione mediante dispositivi di indirizzamento dei gradini e delle eventuali scalinate; 2) Protezione di eventuali salite, discese, scalinate, mediante dispositivi di tenuta, antiscivolo; 3) Costruzione di scalinate protette ed in sicurezza; 4) Delimitazioni delle aree di pertinenza mediante transennature, dispositivi*

elettronici e segnalazioni luminose; 5) Delimitazioni delle aree con pericolo di caduta lungo i moli, mediante dispositivi antiscivolo e segnalazioni acustico-visive; 6) Eliminazione di eventuali pendenze trasversali mediante la demolizione e la ricostruzione del tratto, compreso il trasporto a discarica dei materiali di risulta e le operazioni di finitura nel collegamento alle immediate preesistenze; 7) Sostituzione delle pavimentazioni ammalorate e non sufficienti ad una percorribilità in sicurezza. 8) Intensificazione delle ringhiere nei posti maggiormente pericolosi, in grado di garantire una protezione maggiore ai fini della sicurezza; 9) Sostituzione delle protezioni esistenti ma non sufficienti, con protezioni idonee; 10) Riduzione della quota dei marciapiedi in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico e di luoghi pubblici aperti sprovvisti di idoneo accesso; 11) Segnalazioni e mezzi tattili di orientamento in prossimità di tutti gli incroci stradali lungo i percorsi strutturali e lungo i percorsi storico-turistici di particolare importanza 12) Dove espressamente segnalato, ovvero lungo le discese pedonali, le scalinate, i pendii, è previsto l'inserimento esteso di corrimano strutturati, purché in sintonia con le specifiche di salvaguardia del patrimonio storico-artistico; 13) Abbattimento di murature in tufo e/o altro materiale per consentire un'accessibilità totale delle aree. Si fa particolare riferimento, considerando gli ambiti di piano, alle superfetazioni della Città Vecchia che impediscono la piena fruibilità dell'area, alle parti del Borgo che acquisiscono maggior efficienza dall'eliminazione degli impedimenti ed alle aree di Porta Napoli che acquisterebbero un valore maggiore inserite all'interno di nuovi percorsi strutturati; 14) Installazione di dispositivi di comando a tutti i semafori dell'area ed agli eventuali dispositivi di nuova installazione; 15) Ridipintura delle segnalazioni di attraversamento personale ed in tutte le segnalazioni esistenti; 16) In prossimità degli incroci è prevista la ricostruzione del marciapiede, con le operazioni come al punto 6), per garantire sufficiente spazio di manovra e idonea percezione dei vicoli in transito; 17) Si prevede l'installazione di idonei dispositivi luminosi lungo i percorsi strutturali che ne sono sprovvisti; 18) Piantumazioni nelle nuove aree verdi, considerata anche la piantumazione di manti erbosi; 19) Si prevede la spesa di manutenzione necessaria a tutti gli interventi dei punti precedenti. Nelle spese di manutenzione si considerano rilevanti quelle sulle aree verdi esistenti." (Cfr: F_238833_01 - Relazione Tecnica);

VERIFICATA, sulla base di quanto sopra rilevato, **la sussistenza della condizione di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera i) del Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii (anziché quella di cui all'art.7., comma 2, lettera a., punto VIII selezionata in fase di registrazione telematica**) relativa al piano in argomento, in quanto:
gli interventi proposti e descritti dal piano, in parte sopra sintetizzati, sono legati, in modo prioritario, all'adeguamento tecnico-funzionale ed al miglioramento delle infrastrutture legate alla mobilità urbana (strade, marciapiedi, accessi ad edifici pubblici e parcheggi, installazione di dispositivi di comando a tutti i semafori ecc.) ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche, inoltre i suddetti interventi, così come rappresentati e per loro natura, *"ricadano nell'area di pertinenza o nelle fasce di rispetto delle medesime infrastrutture"*, in più, nel piano in oggetto, non sono indicate varianti ai piani urbanistici generali;

TENUTO CONTO:
- che le amministrazioni comunali, in qualità di autorità procedenti, sono pienamente responsabili in merito alla corretta applicazione delle disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, in un contesto di ampia pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, come evidenziato nella succitata nota r_puglia/AOO_089/16/11/2021/0016616;
- compete pertanto all'amministrazione comunale provvedere a rettificare l'erronea condizione di esclusione selezionata, provvedendo ad effettuare una nuova procedura di registrazione telematica;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di dover provvedere, con il presente atto, a confermare le ragioni ostative rappresentate nella succitata nota prot. AOO_089-143 del 11.01.2022 con riferimento alla sussistenza della condizione di esclusione dalla VAS di cui all'art.7.2 lettera a) punto VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 e quindi dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi;

RITENUTO altresì di dover disporre che:

- gli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi si riterranno assolti allorquando l'amministrazione comunale procedente avrà provveduto a rettificare la registrazione effettuata, tramite l'attivazione di una nuova procedura di registrazione telematica sul Portale Ambientale regionale, in cui dovrà essere selezionata ed attestata la diversa disposizione regolamentare di esclusione dalla VAS e dovrà essere pubblicata la medesima documentazione oggetto della presente verifica a campione, oltre la documentazione integrativa trasmessa con la suddetta nota comunale prot.11653/2022 del 20.01.2022, ivi incluso l'atto di formalizzazione, nonch*é* l'attestazione di sussistenza della suddetta condizione di esclusione, al fine di restituire piena coerenza tra le informazioni ambientali presenti su detto Portale e la documentazione amministrativa ivi allegata;
- tale nuova procedura di registrazione verrà esclusa dal campionamento previsto nel periodo temporale di riferimento e si concluderà positivamente con la presa d'atto dell'avvenuta registrazione sul Portale Ambientale, atteso che la scrivente Sezione, con il presente provvedimento, ha verificato la sussistenza della condizione di esclusione di cui all'art.7.2 lettera i) del R.R. n.18/2013 ss.mm.ii. per il piano di che trattasi, come sopra riportato;
- il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica a campione relativa alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalla VAS del piano di cui all'oggetto, pertanto non esonera l'amministrazione comunale proponente e procedente dall'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati in materia ambientale per le opere a farsi;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di confermare** le ragioni ostative di cui alla succitata nota prot. AOO_089-143 del 11.01.2022 con riferimento alla sussistenza della condizione di esclusione dalla VAS di cui all'art.7.2 lettera a) punto VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 e quindi dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi "PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) PER TUTTA LA CITTA' DI TARANTO";
- **di demandare** al Comune di Taranto, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi tramite l'attivazione di una nuova procedura telematica di registrazione sul Portale Ambientale regionale, in cui venga selezionata la diversa disposizione regolamentare di esclusione dalla VAS invocata, allegando alla stessa la documentazione già pubblicata con

la presente registrazione comprensiva della documentazione integrativa trasmessa con la suddetta nota comunale prot. 11653/2022 del 20.01.2022, ivi incluso l'atto di formalizzazione, nonch*é* l'attestazione di sussistenza della suddetta condizione di esclusione, al fine di restituire piena coerenza tra le informazioni ambientali presenti su detto Portale e la documentazione amministrativa ivi allegata;

- **di disporre** che tale nuova procedura di registrazione verrà esclusa dal campionamento previsto nel periodo temporale di riferimento e si concluderà positivamente con la presa d'atto dell'avvenuta registrazione sul Portale Ambientale, in quanto la scrivente Sezione con il presente provvedimento ha verificato la sussistenza della condizione di esclusione di cui all'art.7. comma 2 lettera i) del R.R.n.18/2013 ss.mm.ii. per il piano di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica a campione relativa alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalla VAS del piano di cui all'oggetto ai sensi del Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii., pertanto non esonera l'amministrazione comunale proponente e procedente dall'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati in materia ambientale per le opere a farsi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Taranto, Ufficio di Piano - Procedure Urbanistiche;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 febbraio 2022, n. 34

VAS-1837- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Variante al Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti 24,25,25/A,30,31 per variazione planimetrica dei lotti. Prop. IMMOBILIARE MONTETULLIO S.R.L.". Autorità procedente: Comune di Martina Franca (TA).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*" all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita

la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 17/12/2021 il Comune di Martina Franca – Area Tecnica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - F_241536_Attestazione.pdf– Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_241541_Formalizzazione_PP_Giuliani_D.pdf– copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_241546_Copia_DocPrincipale_12.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_241546_Copia_DocPrincipale_12.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_241552_Parere_su_variante_al_PP_Giuliani.pdf- contributi, pareri e osservazioni gia' espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
  - F_241557_ELAB_1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241563_ELAB_1BIS.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241569_ELAB_2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241575_ELAB_3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241581_ELAB_4.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241587_ELAB_5.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241593_ELAB_6.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241599_ELAB_7 relazione tecnica.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_241605_relazione_geologica.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Martina Franca – Area Tecnica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 ***"VII. modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"***;

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 17.12.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/17/12/2021/0018441, con cui comunicava al Comune di Martina Franca– Area Tecnica la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 07.01.2022 inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/07/01/2022/0000022, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Martina Franca – Area Tecnica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;

- la predetta nota prot. 22/2022 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"La "Immobiliare Montetullio s.r.l." è proprietaria dell'area individuata in Catasto al Fg. 129 - p.lle 856, 777, tipizzata "E-4" nel vigente P.R.G. del Comune di Martina Franca ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti: 24, 25, 25/A (lotto comprendente l'immobile individuato p.lla 777), 30, 31."* (Cfr: F_241599_ELAB_7 relazione tecnica.pdf);
- *"con istanza in data 15.07.2019, acquisita […] al protocollo n. 43298, il […], amministratore e legale rappresentante della "Immobiliare Montetullio srl" […], ha proposto una variante al Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti 24, 25, 25/A, 30, 31 (catalogata come P.E. 300/2019) dell'area individuata in Catasto al foglio di mappa n. 129 p.lle n. 856, 777 e tipizzata "E4" nel vigente PRG del Comune di Martina Franca;"* (Cfr: F_241536_Attestazione.pdf);
- *"Il […] progetto prevede una variante urbanistica al Piano Particolareggiato "Giuliani D" interessante i lotti attuali: 24, 25, 25/A*, 30, 31, mediante l'individuazione di n. 4 nuovi lotti derivanti dalla fusione degli stessi."* (Cfr: F_241599_ELAB_7 relazione tecnica.pdf);
- *"Il […] progetto prevede l'individuazione di 4 nuovi lotti, ridisegnati così come riportato nella Tav.2 e quantificati nella […] tabella di raffronto col P.P. vigente, aventi accesso attraverso una viabilità interna di distribuzione, che resterà privata."* (Cfr: F_241599_ELAB_7 relazione tecnica.pdf);
- *"Tale previsione progettuale garantisce il rispetto di tutti i parametri, in particolare: la volumetria massima prevista dal P.P., l'indice di copertura, le distanze tra fabbricati, distanze dai confini, distanze dalla strada e l'altezza massima. Inoltre nel rispetto dell'art. 9 delle N.T.A. del P.P. sono state previste sagome aventi carattere puramente indicativo ferma restando l'ubicazione e l'allineamento planimetriche delle stesse. Infatti sono state confermate case di tipo mono o plurifamiliari a schiera così previste dal P.P. vigente."* (Cfr: F_241599_ELAB_7 relazione tecnica.pdf);
- *"[…] la variante al P.P. "Giuliani D" lotti 24, 25, 25/A, 30, 31, così come rappresentata negli elaborati scritto-grafici, riguarda la modifica ad un piano urbanistico comunale attuativo, come definito dall'art. 2 co. 2.1 lett. a) del R.R. 18/2013."* (Cfr: F_241536_Attestazione.pdf);

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante al piano particolareggiato di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento in parola in quanto:

- riguarda "*l'individuazione di n. 4 nuovi lotti derivanti dalla fusione" dei lotti 24, 25, 25/A*, 30, 31 del piano in argomento, senza variazione dei parametri complessivi, come desumibile da quanto riportato nelle tabelle di raffronto presenti a pag. 4 della relazione tecnica: tabella di "Raffronto superfici" e tabella con "il quadro di raffronto della volumetria e degli indici di fabbricabilità e superficie coperta";*
- *non determina* l'aumento dei parametri e degli indici complessivi del piano, né variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee, dei contesti territoriali o alle relative destinazioni d'uso ammesse,
- non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale) come evidenziato a pagina 5 della relazione tecnica nelle *"Considerazioni finali"*, e come indicato nella tabella presente nell'elaborato n. 3 (allegato F_241575_ELAB_3);
- non produce una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, come dimostrato nell'elaborato n. 3 tabella riassuntiva (allegato F_241575_ELAB_3) *(Planimetria generale rapporti di copertura, area a verde e parcheggi)*.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di

esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Martina Franca, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di adozione e/o approvazione della variante;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla "**Variante al Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti 24,25,25/A,30,31 per variazione planimetrica dei lotti. Prop. Immobiliare Montetullio s.r.l."***,* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione dell'opera di che trattasi, ove prescritti;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la "**Variante al Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti 24,25,25/A,30,31 per variazione planimetrica dei lotti. Prop. Immobiliare Montetullio s.r.l.".** demandando al Comune di Martina Franca, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento finale di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa alla *"Variante al Piano Particolareggiato "Giuliani D" lotti 24,25,25/A,30,31 per variazione planimetrica dei lotti. Prop. IMMOBILIARE MONTETULLIO S.R.L."* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante stessa, ove prescritti;

- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Martina Franca – Area Tecnica, a cura di questa Sezione,;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n.7 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii..
- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 febbraio 2022, n. 38

ID VIA 652 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020.

Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0007 del 1/09/2021 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente

ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19.01.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/520 del 20/01/2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 497 del 03/12/2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della nota prot. 408 del 20/01/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/1145 del 02/02/2022 e pertanto successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, con la quale l’Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e alla VIA, e ha autorizzato il progetto con il rispetto di alcune condizioni e prescrizioni.

PRESO ATTO della pec del 27/01/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/852 del 27/01/2022 e pertanto successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, con la quale la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determina Dirigenziale n. 11 del 26/01/2022.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Richiamate le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 19.01.2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020* proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, di cui al procedimento IDVIA 652, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 19/01/2022.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 19/01/2022*".
  - Allegato 2: Autorizzazione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, nota prot. 408 del 20/01/2022;
  - Allegato 3: Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con Determina Dirigenziale n. 11 del 26/01/2022.

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.	D.D. n. 497 del 03/12/2021

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di conformità al PAI	Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 14543 del 18/05/2021
Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica	Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 45207 del 22/06/2021
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere di conformità al PTA	
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla Osta	nota prot. 408 del 20/01/2022 (**ALLEGATO 2 alla presente Determinazione**)
Comune di Carpino	Parere	
Comune di Ischitella	Parere	Espresso parere favorevole nella CdS del 19/1/2022
Provincia di Foggia		
REGIONE PUGLIA **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**		Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 11999 del 16/12/2021 Determina Dirigenziale n. 11 del 26/01/2022 (**ALLEGATO 3 alla presente Determinazione**)
MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG		Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 571 del 19/01/2022
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ARPA PUGLIA		Acquisito parere favorevole con prescrizioni nota prot. 45207 del 22/06/2021
ASL Foggia		
REGIONE PUGLIA Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica		nota prot. 6407 del 26/05/2021
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		
REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR		

REGIONE PUGLIA Sezione Infrastrutt. per la mobilità		
REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Carpino
  - Comune di Ischitella
  - Provincia di Foggia
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica
  - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
  - ARPA PUGLIA
  - ASL Foggia

    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Servizio Urbanistica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE

- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

19/01/2022

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Procedimento:	**IDVIA 652**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Il giorno **19 gennaio 2022** ore 10:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/18537 del 21/12/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.
Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante, l'arch. Lidia Alifano, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.
L'arch. Alifano effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti alla odierna seduta:

Per il proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano:
- Luciano Ciciretti, RUP dell'Intervento;
- Geom. Claudio Destino, collaboratore.

Per il Comune di Ischitella (FG):
- - Geom. Bruno Tozzi, Responsabile UTC.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del

verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **06/02/2022.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Assenso/Autorizzazione
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di conformità al PAI
Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere di conformità al PTA
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla Osta
Comune di Carpino	Parere
Comune di Ischitella	Parere
Provincia di Foggia	
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	
MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	
ARPA PUGLIA	
ASL Foggia	
REGIONE PUGLIA Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	
REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica	
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	
REGIONE PUGLIA	

Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR	
REGIONE PUGLIA Sezione Infrastrutt. per la mobilità	
REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con pec del 23/03/2021 (prot. uff. AOO_089/5043, 5044, 5045, 5046 del 06/04/2021), il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. con pec del 12/04/2021 (prot. uff. AOO_089/5305 del 12/04/2021), il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla scrivente Sezione la certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori VIA.
3. con nota prot. n. AOO_089/5572 del 15/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
4. Con nota prot. 14543 del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7430 del 18/05/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
5. Non essendo pervenute richieste di integrazione documentale da parte degli Enti convocati, al termine della fase di verifica documentale con nota prot. AOO_089/7638 del 21/05 /2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 14/06/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
6. Con nota prot. 6407 del 26/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8022 del 26/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
7. Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9616 del 22/06/2021) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
8. Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9615 del 22/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
9. Con nota prot. 18369 del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9759 del 24/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ribadito il parere favorevole già trasmesso con nota prot. 14543 del 18/05/2021.
10. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/11124 del 22/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/9704 del 23/06/2021 e i contributi/richieste integrazioni degli Enti assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
11. Con nota prot. 6701 del 27/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11330 del 27/07/2021) la Regione Puglia – sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.
12. Con nota prot. AOO_089/11345 del 27/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente la richiesta di integrazioni della Regione Puglia – sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

13. Con nota prot. 4712 del 25/08/2021 (prot. Uff. n. 12166 del 25/08/2021), il proponente ha richiesto una proroga di 20 giorni dei termini per la presentazione delle integrazioni, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot 12657 del 02/09/2021.
14. Con nota prot. 5183 del 14/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13564 del 21/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
15. Con nota prot. 5291 del 20/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13733, 13732, 13743 del 23/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA.
16. Con nota prot. AOO_089/14807 del 13/10/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha indetto **Conferenza di Servizi decisoria**, convocando la prima seduta per il giorno 08/11/2021.
17. Nella seduta del 20/10/2021 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA e VincA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/15106 del 20/10/2021).
18. Con nota prot. n. 10261 del 05/11/2021 (prot. uff. AOO_089/15953 del 08/11/2021) il MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG ha comunicato che *non prenderà parte alla CdS in quanto è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione.*
19. Il giorno 08/11/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/17097 del 24/11/2021.
20. Con nota prot. AOO_089/18537 del 21/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di CdS decisoria per il giorno 19/01/2022.
21. Con nota prot. n. 7449 del 23/12/2021 (prot. uff. AOO_089/74 del 10/01/2022) il Consorzio proponente ha trasmesso documentazione integrativa per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. n. 11999 del 16/12/2021 (prot. uff. AOO_089/18326 del 16/12/2021) della **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;**
2. Nota prot. n. 571 del 19/01/2022 (prot. uff. AOO_089/476 del 19/01/2022) del **MBAC Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali- Servizio VIA/VincA

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA, PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nella seduta del 20/10/2021 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA e VincA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/15106 del 20/10/2021).

Con **Determinazione Dirigenziale n. 497 del 03/12/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 3 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n. 497 del 03/12/2021**
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino”;
2	sia incrementato il riutilizzo di materiale litico in sito, prevedendo: a) per quanto possibile granulometricamente, il riutilizzo dei suddetti materiali per il riempimento delle armature delle gabbionate; b) il rinterro presso aree oggetto di cantiere; di modificare l’uniformità della sezione idraulica che, non lasciando spazio a conche e/o piccole riserve d'acqua, fondamentali per la natura lungo il corso d'acqua, specie in primavera/estate, realizzando piccole conche, di profondità massima di pochi decimetri, comunque senza compromettere la sezione idraulica prevista, con lo scopo di favorire la biodiversità e la naturalità del corso d’acqua.
3	sia verificato il calcolo delle volumetrie di scavo e rinterro ricercando soluzioni che incrementino il riutilizzo di materiale litico in sito.

Nella Cds del 08/11/2021 le prescrizioni sono state ritenute ottemperabili dal proponente.

2. Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

Con nota prot. 14543 del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7430 del 18/05/2021) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. 14543 del 18/05/2021***
1	vengano trasferiti i files dei modelli di calcolo idraulico implementati;
2	nella fase di esecuzione, si chiede di eseguire i lavori secondo le regole della buona ingegneria civile e avere massima cura a garantire l'assenza di elementi di ostacolo al libero deflusso delle acque oltre che la costante sicurezza delle maestranze impegnate nelle attività lavorative.

Il proponente evidenzia di aver ottemperato alla prescrizione n. 1 dell’Autorità di Bacino con nota prot. 7449 del 23/12/2021, trasferendo i files dei modelli di calcolo idraulico.

3. Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica

Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9615 del 22/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. 45207 del 22/06/2021***
1	occorre valutare, attraverso una modellazione idraulica mono-bidimensionale, se gli interventi in progetto e in particolare l’innalzamento degli argini, possano causare, nelle aree contermini al corso d’acqua oggetto di intervento (soprattutto nei tratti di cui alle sezioni precedentemente indicate), un aumento e/o modifica delle aree allagabili relativamente agli eventi di piena con tempo di ritorno di 200 e 500 anni; a tal proposito, deve essere fornita una planimetria, anche su base catastale, con il confronto tra le aree allagabili riferite allo stato di fatto e quelle riferite alla condizione di progetto. Per le aree che risultassero oggetto di possibili allagamenti, ove le stesse non fossero acquisite come aree intestate/da intestare

	al Demanio Idrico, potrà essere disposta l'applicazione delle procedure previste e definite dall'art. 23 bis della L.R. 22.02.2005 n. 33 per la costituzione della servitù di allagamento e relativa indennità. Per le suddette aree, da inserire nel Piano di Protezione Civile Comunale e Regionale, dovranno essere previsti opportuni sistemi di allerta;
2	deve essere redatto in fase di progettazione esecutiva un dettagliato piano di manutenzione, controllo e vigilanza delle opere e degli interventi previsti in progetto (terre armate e gabbionate) utile a mantenere, nel tempo e fino a quando non verranno realizzati gli interventi di sistemazione generale dell'intera asta torrentizia, l'officiosità idraulica soprattutto in relazione al trasporto solido e all'eventuale deposito di materiale. In particolare, dovranno essere previsti interventi di manutenzione e pulizia con cadenza temporale adeguata, al fine di garantire durante gli eventi di piena, la piena efficienza dei tre attraversamenti ricadenti nel tratto oggetto di intervento;
3	i materiali utilizzati per il ripristino e il rivestimento delle sezioni idrauliche dovranno essere adeguati ai valori di velocità massima e alle azioni di trascinamento riferite alla portata con tempo di ritorno di 200 anni e avere una scabrezza, compattezza e caratteristiche granulometriche tali da evitare l'attivazione di fenomeni erosivi sia localizzati che diffusi;
4	relativamente alle terre armate e ai gabbioni siano redatte tutte le verifiche di stabilità e relazioni tecniche di calcolo richieste dalle NTC 2018 e relativa circolare applicativa n.7 del 2019; per gli argini in terra armata siano redatte anche tutte le verifiche idrauliche richieste dalle norme vigenti con particolare riferimento al sifonamento e alla filtrazione;
5	prima dell'inizio dei lavori sia redatto apposito elaborato (Piano particellare delle aree occupate dalle acque, da classificare ove non già classificate come tali in "acque" del Demanio Idrico), da depositare presso la Segreteria Comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi previo avviso pubblico sia presso l'Albo Pretorio che direttamente ai proprietari interessati;
6	i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e il corso d'acqua;
7	siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno dell'alveo;
8	il proponente/proprietario/responsabile delle opere e della loro gestione nonché il titolare/esercente della presente autorizzazione: - rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato e, ad eseguire tutti quei lavori manutentivi, protettivi e/o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua; - rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse; - sarà l'unico responsabile dei danni che le opere eseguite possono arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi;
9	siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
10	siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche;

11	sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il proponente evidenzia che, con riferimento alle prescrizioni dell'Autorità Idraulica da ottemperare in fase progettuale, vi ha dato riscontro in data odierna con nota prot. 234 del 19/01/2022.

4. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

5. Ente Parco Nazionale del Gargano

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. Comune di Carpino

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

7. Comune di Ischitella

Risulta presente alla seduta il geom. Tozzi per il Comune di Ischitella, il quale riferisce di rilasciare parere favorevole per l'intervento in progetto.

8. Provincia di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. 6701 del 27/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11330 del 27/07/2021) la Regione Puglia – sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.

Il proponente ha trasmesso documentazione integrativa con nota prot. 5291 del 20/09/2021, che però risulta relativa ad altro progetto. Nella CdS del 08/11/2021 ha comunicato altresì di aver trasmesso la documentazione integrativa corretta alla Regione Puglia – Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 5396 del 23/09/2021.

Con nota prot. n. 11999 del 16/12/2021 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, che si conclude con la proposta di *rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR (...) previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza:*

n.	**Nota prot. n. 11999 del 16/12/2021**
1	Anche in fase di cantiere l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva in area boschiva, in area di rispetto dei boschi, e nei residui lembi naturali del Torrente Correntino; inoltre, non comporti la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in prati e pascoli naturali o nelle formazioni arbustive in evoluzione naturale;
2	sia privilegiato l'utilizzo di mezzi leggeri gommati, soprattutto all'interno delle aree boscate

10. MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG

In riscontro alla convocazione dell'odierna CdS, è pervenuta la nota prot. n. 571 del 19/01/2022 con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG ha rilasciato parere favorevole confermando le prescrizioni della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e richiedendo, *per tutte le attività di scavo e movimentazione terra (…) l'assistenza archeologica continuativa.*

11. Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. ARPA PUGLIA

Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/9616 del 22/06/2021) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. 45207 del 22/06/2021***
1	La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR 120/2017
2	Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc)
3	Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete) posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica
4	Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice CER in base alla provenienza e alle caratteristiche del rifiuto stesso
5	I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art. 183 comma 1 lettera bb) e art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006, ovvero: a. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo limitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi. b. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
6	Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
7	Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b. effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d. utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
8	Al fine di ridurre i potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna: a. l'eventuale viabilità di servizio del cantiere non dovrà innescare fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare; b. sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore e la dispersione di polveri sopra indicate e previste dal SIA; c. c) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve",

	"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica". Laddove la rimozione della vegetazione risulti assolutamente indispensabile ai fini delle operazioni di manutenzione del torrente, si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle aree coinvolte, delle tipologie d'intervento, nonché delle azioni di ripristino. Qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere effettuato tenendo conto della specifica normativa.
9	Sementi o eventuale altro materiale vivaistico (da utilizzare per il rinverdimento sia riferibile a specie autoctone (ecotipi locali) e sia corredato da certificazione di origine.
10	A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

13. ASL Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. REGIONE PUGLIA Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica

Con nota prot. 6407 del 26/05/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/8022 del 26/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

Il proponente evidenzia che tutte le particelle oggetto di intervento sono classificate "Acque".

16. REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. REGIONE PUGLIA Sezione Infrastrutt. per la mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

19. REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA e considerato lo stato avanzato del procedimento informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comune di Carpino, Provincia di Foggia, Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ASL Foggia, REGIONE PUGLIA Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica, REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, REGIONE PUGLIA, Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, REGIONE PUGLIA Sezione Infrastrutt. per la mobilità, REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Assenso/Autorizzazione	Aggiornamento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA comprensiva di V.I.	D.D. n. 497 del 03/12/2021
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di conformità al PAI	Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 14543 del 18/05/2021
Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica	Autorizzazione idraulica	Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 45207 del 22/06/2021
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere di conformità al PTA	
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla Osta	
Comune di Carpino	Parere	
Comune di Ischitella	Parere	Espresso parere favorevole nella CdS del 19/1/2022
Provincia di Foggia		
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio		Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 11999 del 16/12/2021
MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG		Acquisito parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 571 del 19/01/2022
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ARPA PUGLIA		Acquisito parere favorevole con prescrizioni nota prot. 45207 del 22/06/2021
ASL Foggia		
REGIONE PUGLIA Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
REGIONE PUGLIA Servizio Urbanistica		nota prot. 6407 del 26/05/2021
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali		
REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR		
REGIONE PUGLIA Sezione Infrastrutt. per la mobilità		
REGIONE PUGLIA		

Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
19.01
.2022
09:45:23
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 497 del 03/12/2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00497

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 652** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020.**
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

L'anno 2021 addì 03 del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei

Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- con pec del 23/03/2021 (prot. uff. AOO_089/5043, 5044, 5045, 5046 del 06/04/2021), il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- con pec del 12/04/2021 (prot. uff. AOO_089/5305 del 12/04/2021), il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla scrivente Sezione la certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori VIA.

- con nota prot. n. AOO_089/5572 del 15/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 14543 del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7430 del 18/05/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
- Non essendo pervenute richieste di integrazione documentale da parte degli Enti convocati, al termine della fase di verifica documentale con nota prot. AOO_089/7638 del 21/05 /2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 14/06/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. 6407 del 26/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8022 del 26/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9616 del 22/06/2021) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9615 del 22/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 18369 del 24/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9759 del 24/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ribadito il parere favorevole già trasmesso con nota prot. 14543 del 18/05/2021.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/11124 del 22/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/9704 del 23/06/2021 e i contributi/richieste integrazioni degli Enti assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 6701 del 27/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11330 del 27/07/2021) la Regione Puglia – sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089/11345 del 27/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente la richiesta di integrazioni della Regione Puglia – sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- Con nota prot. 4712 del 25/08/2021 (prot. Uff. n. 12166 del 25/08/2021), il proponente ha richiesto una proroga di 20 giorni dei termini per la presentazione delle integrazioni, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot 12657 del 02/09/2021.
- Con nota prot. 5183 del 14/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13564 del 21/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 5291 del 20/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13733, 13732, 13743 del 23/09/2021) il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA.
- Con nota prot. AOO_089/14807 del 13/10/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione delle

integrazioni trasmesse e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 08/11/2021.

- In data 08/11/2021 si è tenuta la Conferenza di servizi decisoria, all'interno della quale è stato fatto il punto sull'aggiornamento delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/17097 del 24/11/2021.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 20/10/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. n. AOO_089/15106 del 20/10/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

"***Valutazione di Incidenza***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

***non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino";*
- *sia incrementato il riutilizzo di materiale litico in sito, prevedendo: a) per quanto possibile granulometricamente, il riutilizzo dei suddetti materiali per il riempimento delle armature delle gabbionate; b) il rinterro presso aree oggetto di cantiere; di modificare l'uniformità della sezione idraulica che, non lasciando spazio a conche e/o piccole riserve d'acqua, fondamentali per la natura lungo il corso d'acqua, specie in primavera/estate, realizzando piccole conche, di profondità massima di pochi decimetri, comunque senza compromettere la sezione idraulica prevista, con lo scopo di favorire la biodiversità e la naturalità del corso d''acqua.*

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguato alle prescrizioni normative. Si suggerisce tuttavia di affinare i calcoli delle volumetrie di scavo e rinterro con lo scopo di favorire il riutilizzo di materiale in sito, al momento di entità limitata o sottostimata.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

***gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi** alle seguenti condizioni ambientali:*

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino";*
- *sia verificato il calcolo delle volumetrie di scavo e rinterro ricercando soluzioni che incrementino il riutilizzo di materiale litico in sito.*

- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 08/11/2021 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 20/10/2021 (AOO_089/15106 del 20/10/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del 08/11/2021*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 23/11/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15106 del 20/10/2021;
- del parere di Arpa Puglia Dap Bari prot. n. 45207 del 22/06/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9616 del 22/06/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 08/11/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/14807 del 13/10/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 652** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020* identificato dall'IDVIA 652;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15106 del 20/10/2021;
  - Allegato 2: parere di Arpa Puglia Dap Foggia prot. n. 45207 del 22/06/2021;
  - Allegato 3: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
06.12.2021 13:17:52
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 20/10/2021 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 652 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** — ***SIC:*** **Codice IT9110001 – "Isola e Lago di Varano" superficie** **Codice IT9110004 – "Foresta umbra** ZPS: "**Laghi di Lesina e Varano", Codice: IT9110037**
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** **X** **SI**
Oggetto:	ID VIA 652 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	ex l.r. 12 aprile 2001, N.11 e s.m.i. art.6
Proponente:	*Consorzio di Bonifica Montana del Gargano*

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati.

La documentazione di progetto è stata pubblicata in data 15/04/2021 ed è elencata nel seguito:

REGIONE PUGLIA

Allegato SIA_Matrici degli impatti_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
Attestazione Piserchia.pdf.p7m.p7m
Attestazione Torretta.pdf.p7m.p7m.p7m
ATTESTAZIONE VeridicitÖ Racano.pdf.p7m
Avviso al Pubblico.pdf.p7m
dichiarazione art 63 geologo.p7m
Istanza exart. 27bis PAUR.pdf.p7m
Relazione Paesaggistica_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
Sintesi Non Tecnica_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
Tav. 15 - Piano di Utilizzo terre e rocce.pdf.p7m.p7m
Tav.1 - Relazione illustrativa.pdf.p7m
Tav.2 - Corografia.pdf.p7m
Tav.3 - Planimetria Ortofoto.pdf.p7m
Tav.4 - Planimetria CTR.pdf.p7m
Tav.5 - Relazione Geologica.pdf (1).p7m
Tav.6 - Relazione idrologica idraulica.rar.p7m
Tav.6.1 - Calcoli delle strutture.rar.p7m
Tav.7 - Sezioni trasv. espurgo.pdf.p7m
Tav.8 - Sezioni opere d'arte.pdf.p7m
Tav.9 - Disciplinare descrittivo e prestazione.pdf.p7m
Tav.10 - Elenco prezzi.pdf.p7m
Tav.11 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
Tav.12 - Cronoprogramma.pdf.p7m
Tav.14 - Quadro economico.pdf.p7m
Avviso al Pubblico.pdf
Deliberazione n. 914 del 18.12.2020-signed.pdf
Tav.13 - Agg. sicurezza-signed-signed.pdf

- Shape files dell'intervento.

Con pec del 23/03/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5043 del 06/04/2021, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_089/5572 del 15/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.

Al termine della fase di verifica documentale non sono pervenute richieste di integrazione da parte degli Enti convocati.

In data 24/4/2021 è stata pubblicata la nota da cui all'avvio della fase di pubblicità e di convocazione della Conferenza di Servizi (CdS) istruttoria, prevista per il 14/6/2021.

Con nota prot. 6407 del 26/05/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/8022 del 26/05/2021) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha comunicato che non si rilevano profili di

REGIONE PUGLIA

competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

In data 15/6/2021 è stato pubblicato il Verbale della della CdS tenutasi il 14/6/2021 unitamente al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, trasmesso con nota prot. 14543 del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7430 del 18/05/2021), parere che ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni il cui recepimento si reputa non complesso e comunque tale da non modificare l'intervento in termini di rilievo ai fini delle valutazioni di questo Comitato.

In data 22/06/2021 sono stati pubblicati ulteriori due pareri, di seguito citati.

Con nota prot. 45207 del 22/06/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/9616 del 22/06/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. Uff. n. AOO_064/9675 del 22/06/2021) la Regione Puglia - Sezione LLPP - Coordinamento strutture tecniche provinciali BA/FG ha trasmesso l'Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.57 del R.D. n.523/1904, con prescrizioni tali da richiedere che il progetto sia meglio dettagliato nelle fasi successive, anche in termini di calcolo di verifica delle opere da realizzarsi.

In data 23/6/2021 questo Comitato ha espresso il proprio parere, formulando una dettagliata richiesta di integrazioni.

Il 23/09/2021 è stata pubblicata la documentazione integrativa fornita dal Proponente. Trattasi della seguente documentazione, presente in due distinte directory. La prima, denominata INTEGRAZIONI_14_9_21 contiene i seguenti file:

- All. B - quaderno sezioni stato di fatto.pdf.p7m
- All. C - quaderno sezioni stato di progetto.pdf.p7m
- ALL. H - TERRE ARMATE - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m
- ALL. I - PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m
- All. Tav. 3.1.pdf.p7m
- All.F. - GABBIONI TIPO 1 - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m
- All.G - GABBIONI TIPO 2 - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m
- Nota prot. 5183 del 14.09.2021.pdf
- Tav. Localizzazioni discariche.pdf.p7m
- Tav.03.1.pdf.p7m
- Tav.07 rev.01.pdf.p7m
- Tav.08 rev.01.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

La seconda directory, denominata INTEGRAZIONI_23_9_21, contiene i seguenti file, relativi alla pratica VIA 653:

- Valutazione di Incidenza Ambientale_Vinca_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
- Cronoprogramma.pdf.p7m
- Document Fotografica Stato dei Luoghi.pdf.p7m
- Documentaz. Fotogr. danni Alluvionali 18-19 luglio 2021.pdf.p7m
- ED.01.pdf.p7m
- ELENCO ELABORATI INTEGRATIVI.pdf
- N. 5291 del 20-09-2021.pdf
- Oneri istruttori relazione paesaggistica.pdf
- Relazione Idraulica.pdf.p7m
- Relazione Integrativa procedimento ID VIA 653.pdf.p7m.

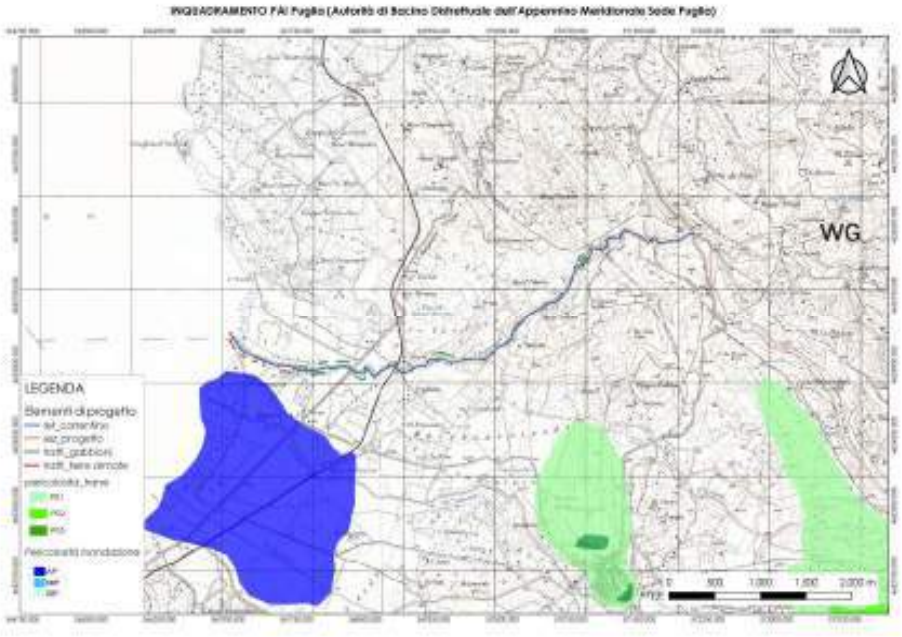
In ragione dell'errata collocazione dei file, i file di questa ultima directory non sono considerati nel seguito.

Inquadramento territoriale ed eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Gli interventi di progetto ricadono prevalentemente all'interno del territorio comunale di Carpino, ed in piccola parte anche nel territorio del Comune di Ischitella ed interessano il Torrente Correntino, appartenente al comprensorio del Consorzio di Bonifica del Gargano.

Il torrente Correntino è uno dei maggiori corsi d'acqua del Gargano Settentrionale; l'asta fluviale è lunga circa 19 km, originandosi a circa 800 metri di quota attraversando territori eterogeni, degrada repentinamente per sfociare nel Lago di Varano. L'intervento è uno stralcio di una progettazione più ampia ed interessa 6,4 km: da circa 250 metri prima che il Torrente Correntino intersechi la strada SP51, Località Masseria Nuzzi nell'agro del Comune di Ischitella, fino alla foce nella Laguna di Varano. Lungo questo percorso il Torrente attraversa altre infrastrutture, ma i punti di maggiore criticità sono due: in corrispondenza degli attraversamenti della linea ferroviaria San Severo – Peschici – Calenella ed in corrispondenza della strada a scorrimento veloce del Gargano S.S.89, nel tratto finale prima di immettersi nel Lago di Varano. (SIP pag.4).

REGIONE PUGLIA



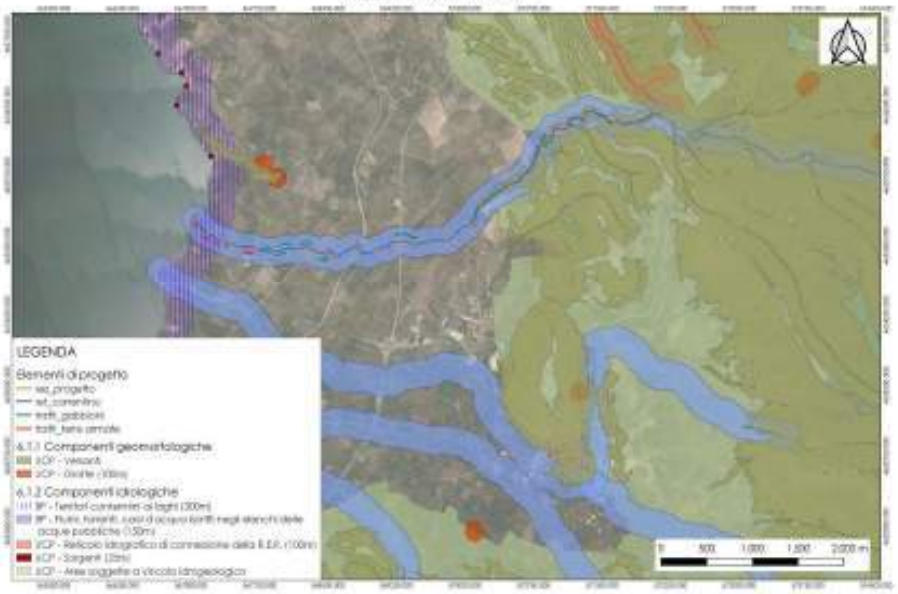
per quanto concerne il Piano di Tutela delle acque, la gran parte della superficie oggetto d'intervento ricade in **area a contaminazione salina**.

REGIONE PUGLIA

L'area oggetto d'intervento è interessata dalla presenza di **versanti**, ovvero parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, così come definiti all'art. 50, punto 1) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR (SIP pag.7-8); Nella tavola 6.1.2 del PPTR il Torrente Correntino, oggetto della progettazione, è individuato nel buffer di Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle **acque pubbliche** approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. Tali beni sono tutelati ai sensi dell'art 142, comma 1, lett. c del D.lgs. 42/2004, compreso le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nella tavola. si applicano le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

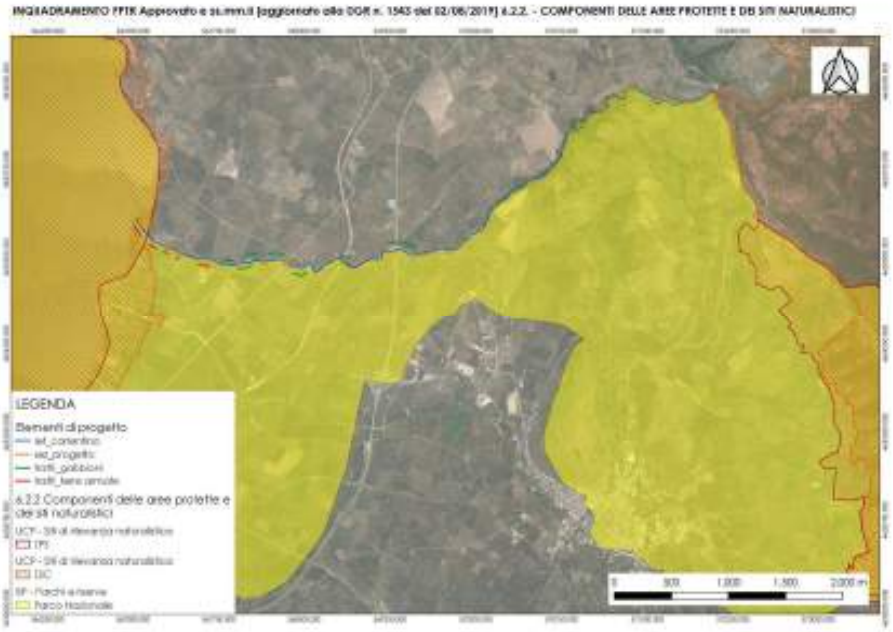
REGIONE PUGLIA

INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] 6.1.1 Componenti geomorfologiche - 6.1.2. - COMPONENTI IDROLOGICHE



INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] FIGURE E AMBITI

REGIONE PUGLIA



L'intervento ricade in aree perimetrate come Boschi, Aree di rispetto dei boschi, Prati e pascoli naturali.

REGIONE PUGLIA

Nel caso dei **Boschi**, come definiti dall'art. 58 comma 1 delle NTA del PPTR e dall'art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs. 42/2004, si applicano le prescrizioni indicate all'art. 62 delle NTA.

REGIONE PUGLIA

Nel caso delle **Aree di rispetto dei Boschi**, come definite all'art. 59 punto 4 delle NTA del PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione riportate al succitato disposto all'art. 63.

Nel caso dei **Prati e pascoli naturali**, ovvero dei territori coperti da formazioni erbose naturali e seminaturali permanenti utilizzati come foraggere a bassa produttività e di estensione di almeno un ettaro, come definiti all'art. 59 punto 2 delle NTA del PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 commi 2 e 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PPTR.

Tutta l'area oggetto d'intervento è compresa nei **Parchi e Riserve naturali Statali**. Più specificatamente l'area è inclusa quasi integralmente in zona 2 del Parco Nazionale del Gargano. Parchi e Riserve, inclusi nell'elenco delle aree tutelate per legge art. 142, comma 1 lett. f del D.lgs. 42/2004, sono aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali.

Per due brevi tratti le aree oggetto d'intervento rientrano nella perimetrazione di **UCP Ulteriori Contesti Paesaggistici Siti di rilevanza naturalistica**. Nello specifico si individuano due aree marginali, a valle e a monte dell'area in questione, come di seguito descritte: il tratto più a monte del Torrente Correntino interessato dall'intervento di progetto, è perimetrato in un sito SIC, Siti d'Importanza Comunitaria; il tratto del Correntino più a valle, la sua foce nel Lago di Varano, è perimetrato invece sia in un sito SIC che in una zona ZPS, Zone di Protezione Speciale.

La ZPS in questione è quella denominata "Laghi di Lesina e Varano", Codice: IT9110037.

I siti SIC in questione sono due:

Codice IT9110001 – "Isola e Lago di Varano" superficie

Codice IT9110004 – "Foresta umbra"

Il Torrente oggetto d'intervento ricade nell'ambito di "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004. Per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico valgono le prescrizioni di ci all'art. 79 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, scheda d'ambito è **PAE0019, codice SITAP 160045**, denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Carpino **(zone dei laghi di Lesina e Varano)",** istituito ai sensi della L. 1497, D.M. 25.02.1974 G.U. n. 136 del 27.05.197.

L'area interessata all'intervento, più prossima alla foce nel Lago di Varano, è perimetrata anche nella scheda **PAE0097, codice SITAP 160050**, denominata "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nel comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti", Istituito ai sensi della L. 1497, G. U. n. 30 del 06.02.1986

REGIONE PUGLIA

Piano dell'Autorità di Bacino

Le aree oggetto d'intervento non sono incluse nella perimetrazione sottoposta a tutela dall'Autorità di Bacino per la Pericolosità geomorfologica e la Pericolosità idraulica.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede una serie di interventi puntuali lungo il corso del Torrente Correntino, per un tratto di estensione pari a 6,4 Km a monte della foce, atti a ripristinare le condizioni di deflusso e mitigare così il rischio idraulico per un tempo di ritorno di almeno trenta anni. Si è scelto di intervenire senza modificare la dinamica fluviale rispetto al suo stato originario; non sono perciò previsti allargamento della sezione idraulica, e le opere di progetto possono dividersi in due tipologie d'intervento.

Sezioni di ripristino delle scarpate e degli argini attraverso l'utilizzo delle terre armate.

Sezioni di sistemazione idraulica delle sponde attraverso le gabbionate.

Nelle fasi di lavorazione sono previste opere di sbancamento, preliminari alla corretta posa in opera delle strutture di ingegneria naturalistica utilizzate per la manutenzione del corso torrentizio. Non si tratta di lavori di demolizione nel senso stretto, ma di movimento terreno per pulizia e preparazione dell'area, sbancamento, e scotico di terreno, parte del quale verrà riutilizzato per il rinterro, per la compattazione di rilevato, la realizzazione di terre armate e di uno strato di terreno vegetale per l'inerbimento, a completamento delle opere. Parte del terreno e inerti oggetto di scavo e rimodellamento, se non riutilizzabile, verrà conferito in discarica.

La tipologia degli interventi riguarda due aspetti del consolidamento: la sistemazione idraulica di sponde fluviali e la sistemazione di versante.

La sistemazione idraulica delle sponde fluviali sarà realizzata attraverso la posa in opera di **gabbionate spondali**, tecnica tra le più utilizzate per la difesa spondale, per contrastare l'attività erosiva dei corsi d'acqua. Si è previsto di utilizzare gabbioni a scatola in rete metallica a maglie esagonale, del tipo 8 x 10 a doppia torsione.

Si andrà così a costituire una struttura modulare composta da elementi affiancati e sovrapposti, riempiti di pietrame di dimensioni superiori a quelle delle maglie della rete ed eventualmente intasate in parte di terreno vegetale. Il reperimento del pietrame da utilizzare può avvenire sul luogo del cantiere, ove possibile.

La sistemazione dei versanti, per risagomare i profili erosi delle sponde, verrà realizzata utilizzando la tecnica delle **terre armate** Anche questa tecnica è un'opera di consolidamento e sostegno, realizzata mediante l'abbinamento di materiali di riempimento e materiali di rinforzo.

REGIONE PUGLIA

Sotto il profilo statico, la stabilità della struttura è garantita dal peso stesso del terreno consolidato internamente dai rinforzi; la stabilità superficiale dell'opera è assicurata dalle stuoie sul paramento e dalle piante La tecnica delle terre armate con rivegetazione dello strato finale, esercita una doppia azione: in primis tale tecnica ripristina la sezione erosa ed agisce contro l'erosione profonda; attraverso l'inerbimento e la rivegetazione con questa tecnica combinata si esercita un controllo anche sul fenomeno dell'erosione superficiale.

Circa il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (Tav. 15 - Piano di Utilizzo terre e rocce.pdf), si nota quanto segue. Con le integrazioni fornite sono stati prelevati ed analizzati 2 campioni di terra e sono state individuate le più vicine discariche per inerti, poste a distanza minima dai luoghi di intervento.

Quanto al bilancio di utilizzo terre e rocce da scavo, non modificato a seguito delle integrazioni, risulta quanto segue:

"…è prevista la produzione di un quantitativo di mc 27.557,78 di materiale di scavo derivante dalle seguenti lavorazioni: mc 22.222,78 provenienti dalle attività di escavazione per la rimozione del materiale depositatosi in alveo; mc 5.335,00 provenienti dalle attività di escavazione per la posa delle opere d'arte (gabbionate)."

Si produce poi la seguente tabella:

BILANCIO DEI MOVIMENTI TERRA					
progr	Categorie lavoro	Volume di scavo di Sbancamento mc	Volume di scavo in sezione obbligata mc	Volume rinterri con materiale proveniente dagli scavi mc	Trasporto a rifiuto mc
	Lavori di Movimento Materie	A		B	C = A-B
		A.1	A.2		
		mc	mc	mc	mc
1	Per rimozione materiale depositatosi in alveo	22.222,78		4.444,56	17.778,22
2	Per posa gabbionate		5.335,00	1.600,50	3.734,50
	Materiali scavati	**27557,78**			
	Fabbisogno per rinterri con materiale di scavo			**6.045,06**	
	Materiale in esubero				**21.512,72**

Da cui si comprende che 6.045 mc sarebbero riutilizzati in loco: l'uso del condizionale è d'obbligo in quanto ben 4.444 mc sono contabilizzati nella voce "rimozione materiale depositatosi

REGIONE PUGLIA

in alveo" che ovviamente non può prevedere rinterri. D'altra parte la Tav.7 - Sezioni trasv. espurgo.pdf prevede giustamente solo rimozione materiale.

Quindi, progettualmente, non vi sono informazioni in merito ai rinterri.

Infine si nota che il ricorso a tratti di terre armate non corrisponde a nessuna forma di movimentazione di terre e rocce, circostanza questa improbabile ma comunque non verificabile per l'assenza di disegni tecnici progettuali di adeguato dettaglio.

La relazione conclude queste valutazioni specificando che "*Il trasporto a discarica del materiale scavato, per effetto del riutilizzo dello stesso materiale come sopra indicato, si riduce a mc 21.512,72*" volume da ritenersi ingente e per il quale non si indicano possibili punti di consegna.

Valutazioni

La richiesta di integrazioni era stata formulata richiedendo quanto riassunto ai seguenti punti:

1) Dettagliata rappresentazione plano-altimetrica dell'ubicazione e della geometria di realizzazione dei tratti in gabbionata e in terra armata e delle relative altezze unitamente con accurate sezioni trasversali (ante e post);
2) Calcoli di stabilità delle scarpate e argini in cui si realizzano i tratti in gabbionata e in terra armata, tenuto conto di almeno due condizioni idrologiche (massima piena; assenza di deflusso), incluso le verifiche al sifonamento e alla filtrazione, e, in ogni caso, nel pieno rispetto di quanto richiesto dalle NTC 2018 e relativa circolare applicativa n.7 del 2019;
3) Documentazione fotografica (stato attuale) e fotorestituzione degli interventi, con particolare riferimento ai tratti con terre armate e gabbionate;
4) Relazione di VINCA e relativa documentazione;
5) Revisione dei calcoli di scavo e rinterro e dettagli plano-altimetrici degli interventi da cui nasce il calcolo;
6) Soluzioni che riducano il residuo derivante dallo scavo mediante riutilizzo;
7) Possibili soluzioni di smaltimento di quanto comunque residuo (discarica);
8) Caratterizzazione preliminare di terre e rocce.

La documentazione fornita risponde sufficientemente per quanto attiene ai punti 1 e 2.

Per quanto attiene al punto 3, è ben documentato, con le integrazioni, lo stato attuale mentre risulta assente la fotorestituzione degli interventi.

Per quanto attiene al punto 4, si prescrive quanto indicato nel paragrafo 'Valutazione di incidenza'.

Per quanto attiene ai punti 5 e 6, le integrazioni non forniscono elementi ulteriori.

REGIONE PUGLIA

Per quanto attiene ai punti 7 e 8, le integrazioni forniscono elementi ulteriori di informazione, particolarmente esaustivi per il punto 7.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino";
- sia incremento il riutilizzo di materiale litico in sito, prevedendo: a) per quanto possibile granulometricamente, il riutilizzo dei suddetti materiali per il riempimento delle armature delle gabbionate; b) il rinterro presso aree oggetto di cantiere; di modificare l'uniformità della sezione idraulica che, non lasciando spazio a conche e/o piccole riserve d'acqua, fondamentali per la natura lungo il corso d'acqua, specie in primavera/estate, realizzando piccole conche, di profondità massima di pochi decimetri, comunque senza compromettere la sezione idraulica prevista, con lo scopo di favorire la biodiversità e la naturalità del corso d''acqua.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguato alle prescrizioni normative. Si suggerisce tuttavia di affinare i calcoli delle volumetrie di scavo e rinterro con lo scopo di favorire il riutilizzo di materiale in sito, al momento di entità limitata o sottostimata.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

X gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino";
- sia verificato il calcolo delle volumetrie di scavo e rinterro ricercando soluzioni che incrementino il riutilizzo di materiale litico in sito.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott. Giovanni Carenza**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali **Dott. Leonardo Lorusso**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica **Ing. Francesco Pagliara**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A. / A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. **Parere DAP Foggia e UOC Ambienti Naturali nel procedimento ID_VIA 652** "Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Carapinto in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020".

Proponente: Consorzio di Bonifica Montano del Gargano
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. seduta del 23-6-2021.

Vista la convocazione *AOO_089/0041 del 10/06/2021*, acquisita al protocollo ARPA al n. 42758 del 10/06/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusto D.D. 5/19, ai sensi del c. 4. art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'UOC Ambienti Naturali
Dott. Nicola Zingaro

Il Direttore DAP Foggia
Ing. Giovanni Capolicchio

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460200
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 - 71100 Foggia
Tel. 0881 326803
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: [DVIA 652 - "Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020".
Proponente: *Consorzio di Bonifica Montano del Gargano*

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.26166 del 15-4-2021, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo endoprocedimentale nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia.
- Con nota PEC acquisita al protocollo ARPA n.33979 del 7-5-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i.
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella manutenzione del torrente Correntino in agro dei Comuni di Ischitella e di Carpino". Il progetto prevede una serie di interventi puntuali lungo il corso del Torrente Correntino, per un tratto di estensione pari a 6.4 Km a monte della foce, atti a ripristinare le condizioni di deflusso e mitigare così il rischio idraulico per un tempo di ritorno di almeno trenta anni.
- Che sono state localizzate delle sezioni in cui intervenire, distinguendo tra:
  a) Sezioni dove è previsto l'ripristino dei versanti attraverso l'utilizzo delle terre armate

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 0805460111 Fax 0805460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
via Rosati, 129 - FOGGIA
Tel. 0881.306800
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

b) Sezioni dove è prevista la sistemazione idraulica delle sponde attraverso le gabbionate

- Gli interventi possono riassumersi nelle seguenti azioni:

  a) Espurgo del materiale depositatosi in alveo

  b) Sistemazione delle sponde fluviali: gabbionate metalliche

  c) Riprofilatura dei versanti: terre armate

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 14-5-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n 120/2017.

2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

3. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.

4. Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.

5. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb) ed Art.185bis del D.lgs 152/2006, ovvero:

   a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.

   b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.

6. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.

7. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:

   a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;

   b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di merti;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione nell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460130
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 336803
e-mail: dipt.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capienza, per limitare il numero di viaggi;

d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;

e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.

8. Al fine di ridurre i potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna:

a) l'eventuale viabilità di servizio del cantiere non dovrà innescare fenomeni di frammentazione degli habitat e processi di erosione lineare.

b) sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore e la dispersione di polveri sopra indicate e previste dal SIA;

c) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica". Laddove la rimozione della vegetazione risulti assolutamente indispensabile ai fini delle operazioni di manutenzione del forrente, si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle aree coinvolte, delle tipologie d'intervento, nonché delle azioni di ripristino. Qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere effettuato tenendo conto della specifica normativa.

9. Sementi o eventuale altro materiale vivaistico da utilizzare per il rinverdimento sia riferibile a specie autoctone (ecotipi locali) e sia corredato da certificazione di origine.

10. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 652**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 652**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino";	Fase di cantiere
2	sia incrementato il riutilizzo di materiale litico in sito, prevedendo: a) per quanto possibile granulometricamente, il riutilizzo dei suddetti materiali per il riempimento delle armature delle gabbionate; b) il rinterro presso aree oggetto di cantiere; di modificare l'uniformità della sezione idraulica che, non lasciando spazio a conche e/o piccole riserve d'acqua, fondamentali per la natura lungo il corso d'acqua, specie in primavera/estate, realizzando piccole conche, di profondità massima di pochi decimetri, comunque senza compromettere la sezione idraulica prevista, con lo scopo di favorire la biodiversità e la naturalità del corso d''acqua.	Fase di cantiere
3	sia verificato il calcolo delle volumetrie di scavo e rinterro ricercando soluzioni che incrementino il riutilizzo di materiale litico in sito.	Fase progettuale
4	Siano ottemperate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia prot. n. 45207 del 22/06/2021	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 14543/2021 del 18-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comuni di Ischitella e Carpino (FG): "*ID VIA 653 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020 Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata*" [RB 180-21]

Rif. nota prot. Aoo 089/5572 del 15/04/2021 | prot. AdB n. 10547 del 15/04/2021

In riferimento alla nota in oggetto, con la quale è stato trasmesso il Progetto Definitivo: "*Manutenzione del Torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino*" al fine di acquisire il parere di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 e 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 14543/2021 del 18-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visti

- gli elaborati del Progetto Definitivo resi disponibili sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link: "http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA Elenco Procedure-VIA" al corrispondente ID VIA 653 sono di seguito riportati.
  - *Allegato SIA Marici degli impatti VIA Manutenzione Torrente Correntino*
  - *Relazione Paesaggistica Manutenzione Torrente Correntino;*
  - *Sintesi non Tecnica VIA Manutenzione Torrente Correntino;*
  - *Studio di Impatto Ambientale VIA Manutenzione Torrente Correntino;*
  - *Tav.1 Relazione Illustrativa;*
  - *Tav.2 Corografia*
  - *Tav.3 Planimetria Ortofoto*
  - *Tav.4 Planimetria CTR*
  - *Tav.5 Relazione Geologica*
  - *Tav.6 idrologica idraulica sezioni stati di fatto e di progetto HEC-RAS tabella valori stato e di progetto HEC-RAS;*
  - *Tav.6.1 Calcoli delle strutture*
  - *Tav.7 Sezioni trasversali esproprio*
  - *Tav.8 Sezioni opere d'arte*
  - *Tav 9 Disciplinare descrittivo e prestazione*
  - *Tav 10 Elenco prezzi*
  - *Tav.11 Computo metrico estimativo*
  - *Tav.12 Cronoprogramma*
  - *Tav 13 Aggiornamento della sicurezza*
  - *Tav 14 Quadro economico*
  - *Tav.15 Piano di utilizzo terre e rocce*
  - *Shape file degli interventi previsti*

Rilevato che

- eventi meteorici di notevole intensità hanno interessato l'area di intervento, causando notevoli danni sia nel tratto terminale del torrente che in corrispondenza degli attraversamenti della linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella e della S.S. n. 89;
- le opere da realizzare fanno rappresentano uno stralcio di una progettazione più ampia del Torrente Correntino, nel presente progetto non essendo le risorse disponibili sufficienti a garantire l'adeguamento dei manufatti per il tempo di ritorno duecentennale, sono rivolte alla sistemazione del solo tratto di lunghezza di 6.4 km a monte della foce per un tempo di ritorno di 30 anni;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 14543/2021 del 18-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'intervento ha come obiettivo il ripristino della continuità idraulica dello stesso corso d'acqua, attraverso il rispristino delle sezioni dove occluse, nonché ridurre il fenomeno dell'erosione, migliorando e garantendo le condizioni idrauliche di deflusso;
- la zona oggetto di intervento ricade in un'area classificata nel PGRA (II ciclo) a Media (P2) Pericolosità Idraulica;
- la zona oggetto di intervento non ricade in un'area classificata a pericolosità idraulica nel PAI che comunque classifica le aree ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA;
- le opere da realizzare, così come riportato nell'elaborato denominato: "*Tav.1 - Relazione Illustrativa*", consistono essenzialmente in:
  - Espurgo del materiale depositatosi in alveo;
  - Ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale;
  - Realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi;
  - Innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate;
  - Ripristino dell'officiosità idraulica del torrente nelle tratte esistenti fino allo sbocco, questo lasciato così come attualmente definito abbassamento del fondale, riportandolo a quota originaria di scorrimento;

Rilevato inoltre che.

- l'area di intervento lambisce l'asta del reticolo idrografico riportato su cartografia ufficiale I.G.M. in scala 1:25.000, denominato Torrente Correntino, per cui trovano applicazione le disposizioni del Titolo II - Assetto Idraulico delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI, in particolare gli artt. 6 e 10;
- le attività previste in progetto sono classificabili quali interventi indispensabili per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, oltre che opere di regimazione idraulica, pertanto rientrano tra quelle consentite dalle NTA del PAI vigente a condizione che venga redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata;

Considerato che:

- il progetto definitivo in oggetto è corredato dall'elaborato denominato "*Tav. 6 - Relazione idrologica-idraulica*", contenente un'analisi idrologica che ha stimato le portate di picco per i prefissati tempi di ritorno in corrispondenza del bacino idrografico relativo al suddetto reticolo, Torrente Correntino, tali valori sono risultati confrontabili con quelli riportati sulle mappe di pericolosità del PGRA;
- è stata effettuata una verifica idraulica con modello numerico (Hec-Ras) in moto vario su base cartografica Lidar, che ha valutato le modalità di deflusso degli eventi di piena per i tre tempi di ritorno individuando le sezioni critiche, in particolare sono stati individuati critici gli attraversamenti RFI e della S.S. 89 anche nella condizione post operam, per cui sarà necessario che venga effettuata una manutenzione straordinaria;
- in riferimento al punto precedente, non sono stati resi disponibili i files dei modelli di calcolo implementati, rendendo l'analisi istruttoria di questa Autorità molto più complessa,
- il PAI si pone come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni del regime idraulico necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità, preso atto delle dichiarazioni riportate negli elaborati progettuali

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

riguarda l'assenza di impatti negativi degli interventi previsti sulla funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, sulla base dello studio idrologico ed idraulico presentato;

- preso atto, inoltre, di quanto il progetto prevede riguardo la garanzia che detti interventi di manutenzione assicurino il regolare deflusso delle acque e migliorano lo stato di vulnerabilità delle aree limitrofe determinando per i tratti critici il contenimento delle acque nel profilo dell'alveo naturale;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata a RUP:

- vengano trasferiti i files dei modelli di calcolo idraulici implementati;
- nella fase di esecuzione, si chiede di eseguire i lavori secondo le regole della buona ingegneria civile e avere massima cura a garantire l'assenza di elementi di ostacolo al libero deflusso delle acque oltre che la costante sicurezza delle maestranze impegnate nelle attività lavorative.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Giuseppe Caporaso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 14543/2021 del 18-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. prot. A00_064_5823 del 15/04/2021
PROT. USCITA

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
consorzio@pec.bonificadelgargano.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 652 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020 - Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano*
Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.57 del R.D. n.523/1904

Con nota prot. n. 5572 del 15/04/2021, acquisita da questa Autorità Idraulica il 15/04/2021 al prot. n. 5823, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Il proponente, nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, intende acquisire da questo Servizio, l'Autorizzazione Idraulica alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

Rilevato che:

- ✓ il progetto di manutenzione straordinaria del Torrente Correntino in agro di Carpino ha come obiettivo principale la realizzazione delle opere necessarie a garantire la continuità idraulica del corso d'acqua, attraverso il ripristino delle sezioni ove occluse, nonché a ridurre il fenomeno dell'erosione, migliorando e garantendo le condizioni idrauliche di deflusso;
- ✓ il progetto definitivo in oggetto è articolato nei seguenti interventi:
  - Espurgo del materiale depositatosi in alveo;
  - Ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale;
  - Realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi;
  - Innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate;
  - Ripristino dell'officiosità idraulica del torrente nelle tratte esistenti fino allo sbocco, questo lasciato così come attualmente definito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rilevato altresì che, secondo quanto riportato negli elaborati di progetto:

- ✓ Eventi meteorici di forte intensità hanno causato notevoli danni sia nel tratto terminale dello stesso, sia in corrispondenza degli attraversamenti della linea ferroviaria San Severo-Peschici Calenella e della S.S. n. 89;
- ✓ l'intervento previsto non può che avere finalità di mitigazione del rischio esistente, considerato che, per una completa efficacia, risulta indispensabile, prevedere l'adeguamento delle sezioni dell'intera asta torrentizia, con relative arginature, regolazione del flusso, superamento delle interferenze con la viabilità locale;
- ✓ l'obiettivo degli interventi in progetto è quello di ripristinare le condizioni di deflusso del torrente "Correntino" lungo un tratto di 6,4 Km a monte della foce adeguando la sezione idraulica di deflusso del tratto di canale oggetto di intervento e rendendolo in grado di smaltire in sicurezza una portata di piena avente tempo di ritorno di trenta anni e proteggendo le sponde più soggette a fenomeni erosivi;
- ✓ è stata eseguita la verifica del corso d'acqua oggetto di intervento, negli scenari ante e post operam, in regime di corrente mista mediante l'ausilio del software HEC-RAS utilizzando i rilievi LIDAR come base cartografica. Attraverso metodologia SCS-CN sono state determinate le portate riferite ai tre tempi di ritorno caratteristici prendendo come riferimento il parametro CN (III); nella modellazione idraulica sono stati considerati i principali attraversamenti esistenti ed in particolare quelli ubicati lungo la S.S. n.693, la linea ferroviaria e la S.S. n.89;

Considerato che:

- ✓ nel tratto di canale a monte della foce per i primi 800m, dato che le sezioni risultano insufficienti a contenere una portata con tempo di ritorno pari a 30 anni, si è previsto di innalzare gli argini attraverso l'utilizzo di terre armate;
- ✓ dai risultati della modellazione idrauliche, si evince che:
  - il canale Correntino, nelle condizioni post operam, consente il deflusso senza esondazioni di una portata pari a quella con tempo di ritorno di 30 anni; dei tre attraversamenti presenti lungo il tratto di canale oggetto di intervento, due di essi ubicati in corrispondenza della linea ferroviaria e della S.S. n.89 risultano essere caratterizzati da una capacità di deflusso insufficiente nei confronti di una portata di piena avente tempo di ritorno uguale a 30 anni; l'attraversamento lungo la S.S. 693 risulta invece essere caratterizzato da una capacità di deflusso sufficiente nei confronti di una portata di piena avente tempo di ritorno uguale a 30 anni; per i primi due risulta pertanto necessario un intervento di manutenzione straordinaria al fine di garantire un corretto deflusso della portata;
  - in alcune sezioni, nel tratto compreso tra le sezioni RS 2080-1940 e nel tratto compreso tra le RS 820 – 41, si osserva un aumento del tirante idrico nella condizione di progetto per i tempi di ritorno di 200 anni e 500 anni rispetto ai valori ottenuti nello stato di fatto per gli stessi tempi di ritorno;
- ✓ nelle curve dove è in corso un fenomeno erosivo si sono previste opere di protezione spondale mediante gabbionate così da evitare un aumento del fenomeno con conseguente trasporto di materiale solido;

- ✓ sono state redatte verifiche tecniche di stabilità speditive relative alle terre armate e alle gabbionate;
- ✓ non è stato redatto il piano di manutenzione degli interventi in progetto;

Alla luce delle verifiche e degli studi idraulici effettuati, questa Autorità Idraulica, **approva** il progetto di *"Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020"* e, **unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, autorizza gli interventi in progetto con le seguenti prescrizioni** la cui verifica di ottemperanza è a carico del R.U.P. che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva inviando a questa Autorità Idraulica tutto quanto occorra per la verifica del rispetto di tali adempimenti:

1. occorre valutare, attraverso una modellazione idraulica mono-bidimensionale, se gli interventi in progetto e in particolare l'innalzamento degli argini, possano causare, nelle aree contermini al corso d'acqua oggetto di intervento (soprattutto nei tratti di cui alle sezioni precedentemente indicate), un aumento e/o modifica delle aree allagabili relativamente agli eventi di piena con tempo di ritorno di 200 e 500 anni; a tal proposito, deve essere fornita una planimetria, anche su base catastale, con il confronto tra le aree allagabili riferite allo stato di fatto e quelle riferite alla condizione di progetto. Per le aree che risultassero oggetto di possibili allagamenti, ove le stesse non fossero acquisite come aree intestate/da intestare al Demanio Idrico, potrà essere disposta l'applicazione delle procedure previste e definite dall'art. 23 bis della L.R. 22.02.2005 n. 33 per la costituzione della servitù di allagamento e relativa indennità. Per le suddette aree, da inserire nel Piano di Protezione Civile Comunale e Regionale, dovranno essere previsti opportuni sistemi di allerta;
2. deve essere redatto in fase di progettazione esecutiva un dettagliato piano di manutenzione, controllo e vigilanza delle opere e degli interventi previsti in progetto (terre armate e gabbionate) utile a mantenere, nel tempo e fino a quando non verranno realizzati gli interventi di sistemazione generale dell'intera asta torrentizia, l'officiosità idraulica soprattutto in relazione al trasporto solido e all'eventuale deposito di materiale. In particolare, dovranno essere previsti interventi di manutenzione e pulizia con cadenza temporale adeguata, al fine di garantire durante gli eventi di piena, la piena efficienza dei tre attraversamenti ricadenti nel tratto oggetto di intervento;
3. i materiali utilizzati per le ripristino e il rivestimento delle sezioni idrauliche dovranno essere adeguati ai valori di velocità massima e alle azioni di trascinamento riferite alla portata con tempo di ritorno di 200 anni e avere una scabrezza, compattezza e caratteristiche granulometriche tali da evitare l'attivazione di fenomeni erosivi sia localizzati che diffusi;
4. relativamente alle terre armate e ai gabbioni siano redatte tutte le verifiche di stabilità e relazioni tecniche di calcolo richieste dalle NTC 2018 e relativa circolare applicativa n.7 del 2019; per gli argini in terra armata siano redatte anche tutte le verifiche idrauliche richieste dalle norme vigenti con particolare riferimento al sifonamento e alla filtrazione;
5. prima dell'inizio dei lavori sia redatto apposito elaborato (Piano particellare delle aree occupate dalle acque, da classificare ove non già classificate come tali in "acque" del Demanio Idrico), da depositare

presso la Segreteria Comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi previo avviso pubblico sia presso l'Albo Pretorio che direttamente ai proprietari interessati;

6. i lavori, vengano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e il corso d'acqua;
7. siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque evitando lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno dell'alveo;
8. il proponente/proprietario/responsabile delle opere e della loro gestione nonché il titolare/esercente della presente autorizzazione:
   - rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato e, ad eseguire tutti quei lavori manutentivi, protettivi e/o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua;
   - rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse;
   - sarà l'unico responsabile dei danni che le opere eseguite possono arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi;
9. siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
10. siano osservate le norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche;
11. sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Relativamente alle sistemazioni idrauliche, si sottolinea che dopo il collaudo, le opere in progetto dovranno essere classificate secondo quanto disposto dalla Sezione I del R.D. n.523/1904. Per le finalità che le opere in progetto perseguono, di mitigazione del rischio esistente, si ritiene che possano rientrare tra le opere idrauliche di III Categoria, di cui all'art. 7 del R.D. n.523/1904. Le opere e relativi manufatti di natura idraulica dovranno essere iscritte nel "Demanio Regione Puglia – Ramo Bonifica". Con il provvedimento di classificazione delle opere, infine, si renderanno obbligatori i rapporti giuridici conseguenti la classificazione e le implicazioni in termini di gestione e manutenzione delle opere stesse.

Funzionario Istruttore
(Ing. Luigi Stella)

P.O. Demanio Idrico e dissesto idrogeologico
(Geom. Vito Russo)

La Dirigente del Servizio Autorità Idraulica
(Dott.ssa Antonietta Riccio)
RICCIO
ANTONIETTA
21.06.2021
15:17:35 UTC

Servizio Autorità Idraulica – sede di Foggia – via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia
pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
P.O Demanio Idrico – Dissesto Idrogeologico: Geom. Russo Vito tel. 0881 706069 – mail: vito.russo@regione.puglia.it
Funzionario Istruttore: Ing. Luigi Stella tel. 0881706078 – mail: l.stella@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

24 NOVEMBRE 2021

AOO_145 / _____
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**
consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Oggetto: **ID VIA 652 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020.**
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_14807 del 13.10.2021, con cui codesta Sezione regionale ha indetto la avviato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione al *"Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020"*, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
Con nota prot. n. AOO_089_7638 del 21.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, in relazione all'oggetto. La documentazione presente al link indicato all'interno della nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Allegato SIA_Matrici degli impatti_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
19bd085077e767b0c4203cd82846ae7a
Relazione Paesaggistica_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m - 825e25a25283154b4bb57e8f398f7729

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sintesi Non Tecnica_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m - a5a445047fbbb1dad6f65857a8ec56ae
Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
ac575e27debe506ea97d8d0e155c73d5
Tav.1 - Relazione illustrativa.pdf.p7m - 8da083c10436acb582bb6be44f294561
Tav.2 - Corografia.pdf.p7m - bb58b21c106758862244064ca859f3cc
Tav.3 - Planimetria Ortofoto.pdf.p7m - 44cf46c9c0c8bc99951065b5f4513649
Tav.4 - Planimetria CTR.pdf.p7m - e1079040b8475b1e5f5fdd6cbd6c611b
Tav.5 - Relazione Geologica.pdf (1).p7m - cf84c9d15ceb18b7af45be9c8215745f
Tav.6 - Relazione idrologica idraulica.rar.p7m - 711ad75d11719acb6a498db5b4012e1f
Tav.6.1 - Calcoli delle strutture.rar.p7m - 2e5495e2ab2a6f9dcc9ec3f9132b9423
Tav.7 - Sezioni trasv. espurgo.pdf.p7m - c6815606f3c920ef3e1b33f3b60363a2
Tav.8 - Sezioni opere d'arte.pdf.p7m - fa1bbed2ee5dc86fe1faad0eee61092b
Tav.9 - Disciplinare descrittivo e prestazione.pdf.p7m - 6dc1749f29c613f3b76a666d4f8681e1
Tav.10 - Elenco prezzi.pdf.p7m - 204bc7464e8eb6b17111e20813dc356a
Tav.11 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m - 4a43a6778c8127ba1ccb92c95d34563a
Tav.12 - Cronoprogramma.pdf.p7m - ce2fbc4876553b474ceb848d9a72b620
Tav.13 - Agg. sicurezza-signed-signed.pdf - 120d777d39012b5124681f337baf713a
Tav.14 - Quadro economico.pdf.p7m - 827bb40b0cabdb06b79642cd2d0a6f06
Tav. 15 - Piano di Utilizzo terre e rocce.pdf.p7m.p7m - 66999bf8e889ac55650633febb49efb6

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Questa Sezione ha trasmesso la nota AOO_145_6701 del 27.07.2021, richiedendo integrazioni documentali.

Il proponente, con note 5183 del 14.09.2021 e 5396 del 23.09.2021, ha integrato la documentazione progettuale con i seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

All. B - quaderno sezioni stato di fatto.pdf.p7m - 2bc064d29f55d2953363253e41eda5f9
All. C - quaderno sezioni stato di progetto.pdf.p7m - d16101621c7a7a3ba3838b7dbb369d75
ALL. H - TERRE ARMATE - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m - 9b18a1cd7f961bcaa20465afce2339db
ALL. I - PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m - ace38ad6dbbcbdcf269a06e4d29b9acc
All. Tav. 3.1.pdf.p7m - 211b1e71a9134ab7fe7518bf32f2cd71
All.F. - GABBIONI TIPO 1 - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m - ebad28a80eeec5466ec00574f456b10e
All.G - GABBIONI TIPO 2 - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m - d10ced325041e5f299b144dc348af076
Tav. Localizzazioni discariche.pdf.p7m - 2af0fb97c9fb56594f0936ba14321f9d
Tav.03.1.pdf.p7m - 1e8ca3efec6c0c3ef3d9c43c5e796c02
Tav.07 rev.01.pdf.p7m - fbfbdad0a8e0e89a07ad42049a746470
Tav.08 rev.01.pdf.p7m - a0a8940c30898a8ffcc09df6b9b0d294
Valutazione di Incidenza Ambientale_Vinca_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m - 02d21f1716162555d5b13e53641e4786

Il proponente ha, inoltre, trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente, con successiva nota prot. n. 6679 del 18.11.2021, ha ulteriormente integrato la documentazione progettuale con l'elaborato "Integrazioni Relazione Paesaggistica", contenente un approfondimento di dettaglio in specifico riscontro alla nota di questa Sezione prot. n. AOO_145_6701 del 27.07.2021.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria del Torrente Correntino ed interessa circa 6,4 km, da circa 250 metri di distanza dalla strada SP51, in Località Masseria Nuzzi nell'agro di Ischitella, fino alla foce nella Laguna di Varano, in territorio di Carpino. Più in particolare, il progetto prevede i seguenti interventi:

- espurgo del materiale depositatosi in alveo;
- ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale;
- realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi;
- innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate;
- ripristino dell'officiosità idraulica del torrente nelle tratte esistenti fino allo sbocco, questo lasciato così come attualmente definito.

Il proponente specifica che *"l'intervento previsto non può che avere finalità di mitigazione del rischio esistente, considerato che, per una completa efficacia, risulta indispensabile, sulla scorta delle indicazioni contenute nelle NTA del PAI stralcio, prevedere l'adeguamento delle sezioni dell'intera asta torrentizia, con relative arginature adeguatamente protette, regolazione del flusso, superamento delle interferenze con la viabilità locale. Tutto questo, attraverso un progetto complessivo di sistemazione reso possibile con adeguate risorse finanziarie."*

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" ed interessa e/o lambisce le figure territoriali "I laghi di Lesina e Varano", "L'Altopiano Carsico" e "La Foresta Umbra".
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* le sezioni di intervento dalla 34 alla 38 interessano ***"Aree contermini ai laghi"***, ed in particolare il ***"Lago di Varano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intero intervento ricade all'interno di ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"***, il ***"Torrente***

Correntino", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi a monte della sezione 19 sono interessati da ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi per la realizzazione delle gabbionate tra la sezione 13 e la sezione 14 interferiscono con ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interferiscono con ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare con ***"Parco Nazionale del Gargano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi a monte della sezione 19 sono interessati da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tratto terminale di valle ricade in ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare nelle ***ZSC "Isola e Lago di Varano – IT9110001"*** e ***"Laghi di Lesina e Varano – IT9110037"***; il tratto iniziale di monte lambisce la ***ZSC "Foresta Umbra – IT9110004";*** tali siti sono disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR; gli interventi interessano, inoltre, ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; il tratto terminale sembrerebbe interessare ***"Aree umide"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR; alcuni tratti di monte, infine, interessano ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** e ***"Prati e pascoli"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente:
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 25.02.1974, ***PAE0019***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Carpino (zona dei Laghi di Lesina e Varano)"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico perchè, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e delle pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di primordine*";
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 18.01.1977, ***PAE0022***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Ischitella. Zone costiere dei Laghi di Lesina e Varano"*;
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0097***, *"Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la Foce Varano*

e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti".

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi relativi alla realizzazione di terre armate tra le Sezioni 32 e 33 interessano un' ***"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Masseria Pagliacci"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA)

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con nota prot. n. AOO_145_6701 del 27.07.2021 questa Sezione ha chiesto un approfondimento progettuale:

"Con riferimento all'intervento proposto si ritiene necessaria una più dettagliata descrizione degli interventi di "realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi", con elaborati grafici ed eventualmente fotografici, in particolare per gli interventi nel tratto compreso tra le sezioni 12 e 14, che coinvolge aree boschive. Il PPTR prevede, difatti, nei ***"Boschi"*** *e* ***"Aree di rispetto dei boschi"*** *l'inammissibilità della*

"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

Inoltre, nelle aree cartografate come ***"Parchi e Riserve"*** *e nei* ***"Siti di rilevanza naturalistica"*** *il PPTR prevede l'inammissibilità della*

"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;""

Il proponente ha riscontrato la richiesta di approfondimento affermando che *"per la realizzazione delle gabbionate di progetto, l'intervento si limita a rimuovere o trasformare la vegetazione di tipo erbaceo, non arboreo od arbustivo, presente sulle sponde stesse del Torrente. Si riporta a titolo esemplificativo il grafico della situazione ante e post intervento nel tratto sez. 13 – 14, in cui sono evidenziate le parti interessate dallo scavo, e di conseguenza dall'alterazione della vegetazione. Come si vede l'intervento è circoscritto e prossimo al letto del Torrente, zona in cui non risultano esserci arbusti o specie arboree."*
[…]
"le tecniche prescelte non hanno impatti sulla vegetazione presente, salvo quella di tipo erbacea infestante. Nello specifico lì dove sarà previsto la realizzazione di gabbionate si andrà ad operare in sezioni prossime al letto del Torrente e pertanto non interessate da vegetazione naturale se non di tipo erbaceo. Nelle sezioni in cui si prevede l'utilizzo delle terre armate, sezioni ormai erose e pertanto non caratterizzate da presenza di vegetazione se non di tipo infestante, sarà addirittura densificata la vegetazione, al fine di combattere l'erosione superficiale ed esercitare un controllo sui fenomeni erosivi."

La nota prot. n. AOO_145_6701 del 27.07.2021 riporta, inoltre:

> *"Si ritiene, inoltre, necessaria una più dettagliata descrizione degli interventi proposti di "innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate", con elaborati grafici ed eventualmente fotografici, in particolare per quanto riguarda il tratto terminale (sezioni da 36 a 38), chiarendo se e come si intende modificare il tratto di foce del Torrente Correntino nel Lago di Varano, oggetto di una sovrapposizione di tutele paesaggistiche, nonché per quanto riguarda il tratto tra le Sezioni 32 e 33 che interessa un' **"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"**, ed in particolare l'area di rispetto di **"Masseria Pagliacci"**, dimostrando che le trasformazioni non compromettono la conservazione del sito storico-culturale."*

Il proponente ha descritto più dettagliatamente gli interventi di innalzamento degli argini con utilizzo di terre armate, rappresentando le sezioni 36-37 ante e post intervento e affermando che "*tale tecnica, precedentemente descritta in modo più dettagliato, si limita a combattere i fenomeni di erosione in primis ristabilendo i naturali profili erosi dagli eventi atmosferici, ed inoltre evitando la successiva ricomparsa di tali fenomeni. Questo tipo d'intervento non altera la portata idraulica della foce del Correntino nel Lago di Varano, ma serve a proteggerne i naturali equilibri del sistema torrente lago."*

Per quanto riguarda l'interferenza con l'***"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare con l'area di rispetto di ***"Masseria Pagliacci"***, il proponente ha rappresentato le sezioni 32-33 ante e post intervento ed ha specificato che gli interventi *"finalizzati esclusivamente a salvaguardare il territorio migliorando la prestazione idraulica del Torrente Correntino, soprattutto in caso di eccezionali eventi meteorologici che già in passato si sono manifestati e che potrebbero compromettere le componenti del sistema ambientale, consistono in tecniche di ingegneria naturalistica che non vanno ad alterare le qualità tutelate dal sistema paesaggistico".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In relazione all'intervento di espurgo, per le aree interessate dalla presenza di ***"Prati e pascoli naturali"*** e di ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale",*** il proponente ha specificato che *"questa operazione non comporta pertanto la rimozione della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva naturale, intervento inammissibile ai sensi dell'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR, ma di sedimenti di varia natura, materiale da conferire a discarica o da riutilizzare nelle operazioni di rinterro, qualora si verifichino determinate condizioni. L'intervento di espurgo non prevedendo la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, risulta pertanto ammissibile. Inoltre non saranno utilizzate ulteriori aree di cantiere disposte fuori dai siti di intervento costituenti gli alvei ed argini dei tratti di canale oggetto degli interventi in progetto, e sarà tenuto nella dovuta considerazione l'uso ponderato dei mezzi d'opera, evitando ogni spostamento inutile nelle aree oggetto di intervento, ed operando con macchine leggere unicamente nell'area del torrente in secca."*

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, per il ***"Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020"***, in quanto lo stesso, con il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.

Prescrizioni:

- anche in fase di cantiere l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva in area boschiva, in area di rispetto dei boschi, e nei residui lembi naturali del Torrente Correntino; inoltre, non comporti la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in prati e pascoli naturali o nelle formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- sia privilegiato l'utilizzo di mezzi leggeri gommati, soprattutto all'interno delle aree boscate.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/8.31

Rif. nota n.AOO_145_ 11999 del 16/12/2021
(ns/prot. n. 11958 del 16/12/2021)

OGGETTO: ID VIA 658 – ISCHITELLA E CARPINO (FG) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Progetto di manutenzione del torrente Correntino finanziato dal FSC Puglia 2014-2020.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e art. 90 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota n AOO_089/PROT 14807 del 13/10/2021 (ns/prot. n. 9508 del 13/10/2021) con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 08/11/2021** per la "*Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo*";

CONSIDERATO che questa Soprintendenza con nota prot. n. 10261 del 05/11/2021 aveva comunicato che avrebbe espresso il proprio parere di competenza non appena l'ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avrebbe trasmesso la propria istruttoria di competenza;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. AOO/145/11999 del 16/12/2021 (Ns. prot. n. 11958 del 16/12/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in esame riguarda la" ... *manutenzione straordinaria del Torrente Correntino ed interessa circa 6,4 km, da circa 250 metri di distanza dalla strada SP51, in Località Masseria Nuzzi nell'agro di Ischitella, fino alla foce nella Laguna di Varano, in territorio di Carpino. Più in particolare, il progetto prevede i seguenti interventi: - espurgo del materiale depositatosi in alveo; - ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale; - realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi; - innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate; - ripristino dell'officiosità idraulica del torrente nelle tratte esistenti fino allo sbocco, questo lasciato così come attualmente definito*."

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: BP Aree contermini ai laghi; BP Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua; UCP aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi; UCP Aree di rispetto dei boschi;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree SIC;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0019 (DM 25.02.1974), PAE 01022 (DM 18.01.1977), PAE 0097 (D.M. 01.08.1985); UCP area di rispetto componenti culturali insediative;

CONSIDERATO che l'intervento proposto mira a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio e contemporaneamente tende a salvaguardare anche funzionalità del ecologica del corso d'acqua;

CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto rurale naturalistico e che le modifiche apportate non inducono ad una diversa percezione dei luoghi;

CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 11999 del 16/12/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *anche in fase di cantiere l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva in area boschiva, in area di rispetto dei boschi, e nei residui lembi naturali del Torrente Correntino; inoltre, non comporti la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in prati e pascoli naturali o nelle formazioni arbustive in evoluzione naturale;*
- *sia privilegiato l'utilizzo di mezzi leggeri gommati, soprattutto all'interno delle aree boscate.*

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per **tutte le attività di scavo e movimentazione terra dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.**

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti

dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
18/01/2022 12:45:07

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A. / A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. **Parere DAP Foggia e UOC Ambienti Naturali nel procedimento ID VIA 652** "Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di trapiantazione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020".

Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. seduta del 21-6-2021.

Vista la convocazione *AOO_089/9041 del 10/06/2021*, acquisita al protocollo ARPA al n. 42758 del 10/06/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusto D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'UOC Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore DAP Foggia
Ing. Giovanni Capolongo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460190
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 - 71100 Foggia
Tel. 0881 336803
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: [D]VIA 652 - "Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020".
Proponente: *Consorzio di Bonifica Montano del Gargano*

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.26166 del 15-4-2021, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo endoprocedimentale nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia.
- Con nota PEC acquisita al protocollo ARPA n.33979 del 7-5-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella manutenzione del torrente Correntino in agro dei Comuni di Ischitella e di Carpino". Il progetto prevede una serie di interventi puntuali lungo il corso del Torrente Correntino, per un tratto di estensione pari a 6,4 Km a monte della foce, atti a ripristinare le condizioni di deflusso e mitigare così il rischio idraulico per un tempo di ritorno di almeno trenta anni.
- Che sono state localizzate delle sezioni in cui intervenire, distinguendo tra:

  a) Sezioni dove è previsto l'ripristino dei versanti attraverso l'utilizzo delle terre armate

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 0805460111 Fax 0805460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
via Rosati, 129 - FOGGIA
Tel. 0881.306800
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

ARPA PUGLIA

b) Sezioni dove è prevista la sistemazione idraulica delle sponde attraverso le gabbionate

- Gli interventi possono riassumersi nelle seguenti azioni:

  a) Espurgo del materiale depositatosi in alveo

  b) Sistemazione delle sponde fluviali: gabbionate metalliche

  c) Riprofilatura dei versanti: terre armate

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 14-5-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n 120/2017.

2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

3. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.

4. Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.

5. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb) ed Art.185bis del D.lgs 152/2006, ovvero:

   a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.

   b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.

6. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.

7. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:

   a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;

   b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di merti;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione nell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460130
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 336803
e-mail: dipt.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;

d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale,

e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.

8. Al fine di ridurre i potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna:

a) l'eventuale viabilità di servizio del cantiere non dovrà innescare fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare.

b) sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore e la dispersione di polveri sopra indicate e previste dal SIA;

c) siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica". Laddove la rimozione della vegetazione risulti assolutamente indispensabile ai fini delle operazioni di manutenzione del torrente, si richiede di fornire una descrizione dettagliata delle aree coinvolte, delle tipologie d'intervento, nonché delle azioni di ripristino. Qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere effettuato tenendo conto della specifica normativa.

9. Sementi o eventuale altro materiale vivaistico da utilizzare per il rinverdimento sia riferibile a specie autoctone (ecotipi locali) e sia corredato da certificazione di origine.

10. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460350
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Rosati, 139 FOGGIA
Tel. 0881 310803
e-mail: arpa.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0045207 - 156 - 22/06/2021 - SDFG, STFG / SAN

Codice Doc: 2E-71-D3-C7-27-44-C6-E1-49-CF-0F-E1-6F-42-C0-46-0B-72-E2-7B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 652 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi
RISCONTRO
Rif. prot. n. 7638 del 21.05.2021

Si riscontra la nota prot. n. 7638 del 21.05.2021, trasmessa via pec e acquisita al protocollo di questa Sezione con prot. n. 6302 del 25.05.2021, con la quale è stata indetta la conferenza dei servizi in oggetto e, quindi, richiesto il contributo di competenza relativo alla proposta progettuale di cui sopra.

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Il funzionario istruttore
(dott. geol. Maria Nilla Miccoli)

PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Il Dirigente del Servizio
Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
(avv. Angela Cistulli)

Alifano Lidia
04.02.2022
11:08:00
GMT+00:00

Riccio
Antonietta
04.02.2022
11:12:07
GMT+00:00

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 11 del 26.01.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00011

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA (art. 146 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020 – IDVIA 652
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

L'anno 2022 il giorno ventisei del mese di gennaio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089_7638 del 21.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, in relazione all'oggetto. La documentazione presente al link indicato all'interno della nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Allegato SIA_Matrici degli impatti_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
19bd085077e767b0c4203cd82846ae7a
Relazione Paesaggistica_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
825e25a25283154b4bb57e8f398f7729
Sintesi Non Tecnica_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
a5a445047fbbb1dad6f65857a8ec56ae
Studio di Impatto Ambientale_VIA_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m
ac575e27debe506ea97d8d0e155c73d5
Tav.1 - Relazione illustrativa.pdf.p7m - 8da083c10436acb582bb6be44f294561
Tav.2 - Corografia.pdf.p7m - bb58b21c106758862244064ca859f3cc
Tav.3 - Planimetria Ortofoto.pdf.p7m - 44cf46c9c0c8bc99951065b5f4513649
Tav.4 - Planimetria CTR.pdf.p7m - e1079040b8475b1e5f5fdd6cbd6c611b
Tav.5 - Relazione Geologica.pdf (1).p7m - cf84c9d15ceb18b7af45be9c8215745f
Tav.6 - Relazione idrologica idraulica.rar.p7m - 711ad75d11719acb6a498db5b4012e1f
Tav.6.1 - Calcoli delle strutture.rar.p7m - 2e5495e2ab2a6f9dcc9ec3f9132b9423
Tav.7 - Sezioni trasv. espurgo.pdf.p7m - c6815606f3c920ef3e1b33f3b60363a2

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Tav.8 - Sezioni opere d'arte.pdf.p7m - fa1bbed2ee5dc86fe1faad0eee61092b
Tav.9 - Disciplinare descrittivo e prestazione.pdf.p7m - 6dc1749f29c613f3b76a666d4f8681e1
Tav.10 - Elenco prezzi.pdf.p7m - 204bc7464e8eb6b17111e20813dc356a
Tav.11 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m - 4a43a6778c8127ba1ccb92c95d34563a
Tav.12 - Cronoprogramma.pdf.p7m - ce2fbc4876553b474ceb848d9a72b620
Tav.13 - Agg. sicurezza-signed-signed.pdf - 120d777d39012b5124681f337baf713a
Tav.14 - Quadro economico.pdf.p7m - 827bb40b0cabdb06b79642cd2d0a6f06
Tav. 15 - Piano di Utilizzo terre e rocce.pdf.p7m.p7m - 66999bf8e889ac55650633febb49efb6

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

- con nota AOO_145_6701 del 27.07.2021, questa Sezione ha chiesto integrazioni documentali;

- con note 5183 del 14.09.2021 e 5396 del 23.09.2021, il proponente ha integrato la documentazione progettuale con i seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

All. B - quaderno sezioni stato di fatto.pdf.p7m - 2bc064d29f55d2953363253e41eda5f9
All. C - quaderno sezioni stato di progetto.pdf.p7m - d16101621c7a7a3ba3838b7dbb369d75
ALL. H - TERRE ARMATE - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m - 9b18a1cd7f961bcaa20465afce2339db
ALL. I - PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m - ace38ad6dbbcbdcf269a06e4d29b9acc
All. Tav. 3.1.pdf.p7m - 211b1e71a9134ab7fe7518bf32f2cd71
All.F. - GABBIONI TIPO 1 - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m - ebad28a80eeec5466ec00574f456b10e
All.G - GABBIONI TIPO 2 - REV. SETTEMBRE 2021.pdf.p7m - d10ced325041e5f299b144dc348af076
Tav. Localizzazioni discariche.pdf.p7m - 2af0fb97c9fb56594f0936ba14321f9d
Tav.03.1.pdf.p7m - 1e8ca3efec6c0c3ef3d9c43c5e796c02
Tav.07 rev.01.pdf.p7m - fbfbdad0a8e0e89a07ad42049a746470
Tav.08 rev.01.pdf.p7m - a0a8940c30898a8ffcc09df6b9b0d294
Valutazione di Incidenza Ambientale_Vinca_Manutenzione Torrente Correntino.pdf.p7m - 02d21f1716162555d5b13e53641e4786

Il proponente ha, inoltre, trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

- con successiva nota prot. n. 6679 del 18.11.2021, il proponente ha ulteriormente integrato la documentazione progettuale con l'elaborato "Integrazioni Relazione Paesaggistica", contenente un approfondimento di dettaglio in specifico riscontro alla nota di questa Sezione prot. n. AOO_145_6701 del 27.07.2021;

- con nota prot. n. AOO_145_11999 del 16.12.2021 questa Sezione ha proposto di rilasciare, previo parere della competente Soprintendenza, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, per il *"Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020",* con le seguenti prescrizioni:

- anche in fase di cantiere l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva in area boschiva, in area di rispetto dei boschi, e nei residui lembi naturali del Torrente Correntino; inoltre, non comporti la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in prati e pascoli naturali o nelle formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- sia privilegiato l'utilizzo di mezzi leggeri gommati, soprattutto all'interno delle aree boscate.

- con nota prot. n. AOO_089_18537 del 21.12.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 19.01.2022;

- con nota prot. n. 571-P del 19.01.2022 la competente Soprintendenza ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. e art. 90 delle NTA del PPTR, con l'ulteriore prescrizione che di seguito si riporta:

  "Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutte le attività di scavo e movimentazione terra dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.

  Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente".

- con nota prot. n. AOO_089_520 del 20.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria;

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria del Torrente Correntino ed interessa circa 6,4 km, da circa 250 metri di distanza dalla strada SP51, in Località Masseria Nuzzi nell'agro di Ischitella, fino alla foce nella Laguna di Varano, in territorio di Carpino. Più in particolare, il progetto prevede i seguenti interventi:

- espurgo del materiale depositatosi in alveo;
- ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale;
- realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi;
- innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate;

- ripristino dell'officiosità idraulica del torrente nelle tratte esistenti fino allo sbocco, questo lasciato così come attualmente definito.

Il proponente specifica che *"l'intervento previsto non può che avere finalità di mitigazione del rischio esistente, considerato che, per una completa efficacia, risulta indispensabile, sulla scorta delle indicazioni contenute nelle NTA del PAI stralcio, prevedere l'adeguamento delle sezioni dell'intera asta torrentizia, con relative arginature adeguatamente protette, regolazione del flusso, superamento delle interferenze con la viabilità locale. Tutto questo, attraverso un progetto complessivo di sistemazione reso possibile con adeguate risorse finanziarie."*

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" ed interessa e/o lambisce le figure territoriali "I laghi di Lesina e Varano", "L'Altopiano Carsico" e "La Foresta Umbra".

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* le sezioni di intervento dalla 34 alla 38 interessano ***"Aree contermini ai laghi"***, ed in particolare il ***"Lago di Varano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intero intervento ricade all'interno di ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"***, il ***"Torrente Correntino"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi a monte della sezione 19 sono interessati da ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi per la realizzazione delle gabbionate tra la sezione 13 e la sezione 14 interferiscono con ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interferiscono con ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare con ***"Parco Nazionale del Gargano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi a monte della sezione 19 sono interessati da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tratto terminale di valle ricade in ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare nelle ***ZSC "Isola e Lago di Varano – IT9110001"*** e ***"Laghi di Lesina e Varano – IT9110037"***; il tratto iniziale di monte lambisce la ***ZSC "Foresta Umbra – IT9110004"****;* tali siti sono disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle

prescrizioni di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR; gli interventi interessano, inoltre, ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; il tratto terminale sembrerebbe interessare ***"Aree umide"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR; alcuni tratti di monte, infine, interessano ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** e ***"Prati e pascoli"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente:
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 25.02.1974, ***PAE0019***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Carpino (zona dei Laghi di Lesina e Varano)"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico perchè, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e delle pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di primordine*";
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 18.01.1977, ***PAE0022***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Ischitella. Zone costiere dei Laghi di Lesina e Varano"*;
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0097***, *"Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la Foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti"*.

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi relativi alla realizzazione di terre armate tra le Sezioni 32 e 33 interessano un' ***"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Masseria Pagliacci"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. AOO_145_6701 del 27.07.2021 questa Sezione ha chiesto un approfondimento progettuale:

"Con riferimento all'intervento proposto si ritiene necessaria una più dettagliata descrizione degli interventi di "realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi", con elaborati grafici ed eventualmente fotografici, in particolare per gli interventi nel tratto compreso tra le sezioni 12 e 14, che coinvolge aree boschive. Il PPTR prevede, difatti, nei ***"Boschi"*** *e* ***"Aree di rispetto dei boschi"*** *l'inammissibilità della*

"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

Inoltre, nelle aree cartografate come ***"Parchi e Riserve"*** *e nei* ***"Siti di rilevanza naturalistica"*** *il PPTR prevede l'inammissibilità della*

"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;""

Il proponente ha riscontrato la richiesta di approfondimento affermando che *"per la realizzazione delle gabbionate di progetto, l'intervento si limita a rimuovere o trasformare la vegetazione di tipo erbaceo, non arboreo od arbustivo, presente sulle sponde stesse del Torrente. Si riporta a titolo esemplificativo il grafico della situazione ante e post intervento nel tratto sez. 13 – 14, in cui sono evidenziate le parti interessate dallo scavo, e di conseguenza dall'alterazione della vegetazione. Come si vede l'intervento è circoscritto e prossimo al letto del Torrente, zona in cui non risultano esserci arbusti o specie arboree."*
[…]
"le tecniche prescelte non hanno impatti sulla vegetazione presente, salvo quella di tipo erbacea infestante. Nello specifico lì dove sarà previsto la realizzazione di gabbionate si andrà ad operare in sezioni prossime al letto del Torrente e pertanto non interessate da vegetazione naturale se non di tipo erbaceo. Nelle sezioni in cui si prevede l'utilizzo delle terre armate, sezioni ormai erose e pertanto non caratterizzate da presenza di vegetazione se non di tipo infestante, sarà addirittura densificata la vegetazione, al fine di combattere l'erosione superficiale ed esercitare un controllo sui fenomeni erosivi."

La nota prot. n. AOO_145_6701 del 27.07.2021 riporta, inoltre:

"Si ritiene, inoltre, necessaria una più dettagliata descrizione degli interventi proposti di "innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate", con elaborati grafici ed eventualmente fotografici, in particolare per quanto riguarda il tratto terminale (sezioni da 36 a 38), chiarendo se e come si intende modificare il tratto di foce del Torrente Correntino nel Lago di Varano, oggetto di una sovrapposizione di tutele paesaggistiche, nonché per quanto riguarda il tratto tra le Sezioni 32 e 33 che interessa un' ***"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"****, ed in particolare l'area di rispetto di* ***"Masseria Pagliacci"****, dimostrando che le trasformazioni non compromettono la conservazione del sito storico-culturale."*

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il proponente ha descritto più dettagliatamente gli interventi di innalzamento degli argini con utilizzo di terre armate, rappresentando le sezioni 36-37 ante e post intervento e affermando che "*tale tecnica, precedentemente descritta in modo più dettagliato, si limita a combattere i fenomeni di erosione in primis ristabilendo i naturali profili erosi dagli eventi atmosferici, ed inoltre evitando la successiva ricomparsa di tali fenomeni. Questo tipo d'intervento non altera la portata idraulica della foce del Correntino nel Lago di Varano, ma serve a proteggerne i naturali equilibri del sistema torrente lago."*

Per quanto riguarda l'interferenza con l'***"Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare con l'area di rispetto di ***"Masseria Pagliacci"***, il proponente ha rappresentato le sezioni 32-33 ante e post intervento ed ha specificato che gli interventi *"finalizzati esclusivamente a salvaguardare il territorio migliorando la prestazione idraulica del Torrente Correntino, soprattutto in caso di eccezionali eventi meteorologici che già in passato si sono manifestati e che potrebbero compromettere le componenti del sistema ambientale, consistono in tecniche di ingegneria naturalistica che non vanno ad alterare le qualità tutelate dal sistema paesaggistico".*

In relazione all'intervento di espurgo, per le aree interessate dalla presenza di ***"Prati e pascoli naturali"*** e di ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale",*** il proponente ha specificato che *"questa operazione non comporta pertanto la rimozione della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva naturale, intervento inammissibile ai sensi dell'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR, ma di sedimenti di varia natura, materiale da conferire a discarica o da riutilizzare nelle operazioni di rinterro, qualora si verifichino determinate condizioni. L'intervento di espurgo non prevedendo la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, risulta pertanto ammissibile. Inoltre non saranno utilizzate ulteriori aree di cantiere disposte fuori dai siti di intervento costituenti gli alvei ed argini dei tratti di canale oggetto degli interventi in progetto, e sarà tenuto nella dovuta considerazione l'uso ponderato dei mezzi d'opera, evitando ogni spostamento inutile nelle aree oggetto di intervento, ed operando con macchine leggere unicamente nell'area del torrente in secca."*

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 571-P del 19.01.2022, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il ***"Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020",*** in quanto il progetto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_11999 del 16.12.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

- anche in fase di cantiere l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva in area boschiva, in area di rispetto dei boschi, e nei residui lembi naturali del Torrente Correntino; inoltre, non comporti la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in prati e pascoli naturali o nelle formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- sia privilegiato l'utilizzo di mezzi leggeri gommati, soprattutto all'interno delle aree boscate.

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 571-P del 19.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per tutte le attività di scavo e movimentazione terra dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza delle Amministrazioni Comunali, per quanto di rispettiva competenza, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva dei Comuni, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 573,08 – reversale di incasso n. 88067 del 02.08.2021 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 571-P del 19.01.2022, allegata, **l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il ***"Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020"***, alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni".

DI DEMANDARE alle amministrazioni comunali di Ischitella e Carpino, ciascuno per quanto di competenza, il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

e, completo di elaborati:

ai Comuni di Ischitella e Carpino.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella
Vincenzo
26.01.2022
13:54:32
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
26.01.2022
13:40:27
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|19/01/2022|0000571-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n.
Class 34.43.04/8.31

Rif. nota n.AOO_145_ 11999 del 16/12/2021
(ns/prot. n. 11958 del 16/12/2021)

OGGETTO: ID VIA 658 – ISCHITELLA E CARPINO (FG) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Progetto di manutenzione del torrente Correntino finanziato dal FSC Puglia 2014-2020.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e art. 90 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota n AOO_089/PROT 14807 del 13/10/2021 (ns/prot. n. 9508 del 13/10/2021) con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 08/11/2021** per la "*Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo*";

CONSIDERATO che questa Soprintendenza con nota prot. n. 10261 del 05/11/2021 aveva comunicato che avrebbe espresso il proprio parere di competenza non appena l'ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avrebbe trasmesso la propria istruttoria di competenza;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. AOO/145/11999 del 16/12/2021 (Ns. prot. n. 11958 del 16/12/2021) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento dell'istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in esame riguarda la" ... *manutenzione straordinaria del Torrente Correntino ed interessa circa 6,4 km, da circa 250 metri di distanza dalla strada SP51, in Località Masseria Nuzzi nell'agro di Ischitella, fino alla foce nella Laguna di Varano, in territorio di Carpino. Più in particolare, il progetto prevede i seguenti interventi: - espurgo del materiale depositatosi in alveo; - ripristino delle sezioni e/o riprofilatura dell'alveo o delle scarpate, limitatamente al recupero naturale delle sezioni e profili originali, senza procedere ad allargamenti o realizzazione di altra tipologia di opere che modifichi la dinamica fluviale rispetto al suo stato originale; - realizzazione di gabbioni sulle sponde in corrispondenza dei tratti maggiormente soggetti a fenomeni erosivi; - innalzamento degli argini con l'utilizzo di terre armate nelle sezioni non verificate; - ripristino dell'officiosità idraulica del torrente nelle tratte esistenti fino allo sbocco, questo lasciato così come attualmente definito*."

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;
VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);
CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrogeologiche: BP Aree contermini ai laghi; BP Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua; UCP aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi; UCP Aree di rispetto dei boschi;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve; UCP Aree SIC;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0019 (DM 25.02.1974), PAE 01022 (DM 18.01.1977), PAE 0097 (D.M. 01.08.1985); UCP area di rispetto componenti culturali insediative;

CONSIDERATO che l'intervento proposto mira a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio e contemporaneamente tende a salvaguardare anche funzionalità del ecologica del corso d'acqua;
CONSIDERATO che il sito ricade in un in un contesto rurale naturalistico e che le modifiche apportate non inducono ad una diversa percezione dei luoghi;
CONSIDERATE le determinazioni di cui alla citata nota prot. n. 11999 del 16/12/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, nel condividere la proposta di autorizzazione paesaggistica formulata dal Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la nota sopracitata, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza della seguenti **prescrizioni formulate dal suddetto servizio che qui si riportano integralmente:**

- *anche in fase di cantiere l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva in area boschiva, in area di rispetto dei boschi, e nei residui lembi naturali del Torrente Correntino; inoltre, non comporti la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale in prati e pascoli naturali o nelle formazioni arbustive in evoluzione naturale;*
- *sia privilegiato l'utilizzo di mezzi leggeri gommati, soprattutto all'interno delle aree boscate.*

Inoltre, questa Soprintendenza ritiene che, in considerazione dei rinvenimenti archeologici nel contesto territoriale di riferimento, per **tutte le attività di scavo e movimentazione terra dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa.**

Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
18/01/2022 12:45:07

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Riccio
Antonietta
04.02.2022
11:12:47
GMT+00:00

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 408/2022 del 20-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO: **ID VIA 652** – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto di Manutenzione del Torrente Correntino sito in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG)**. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm.ii. prevista per il giorno 19 gennaio 2022; **Parere in ordine alla Vinca, alla VIA e autorizzazione ai sensi delle Misure di Salvaguardia dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.**

IL DIRETTORE f.f.

- Vista la nota della Regione Puglia, Sezione autorizzazioni ambientali, acquisita al ns prot. n. 7267/2021 del 13/10/2021, con la quale è stata convocata la prima conferenza dei servizi decisoria riguardante il progetto in oggetto;
- Vista la nota della Regione Puglia, Sezione autorizzazioni ambientali, acquisita al ns prot. n. 9035/2021 del 21/12/2021, con la quale è stata convocata l'ultima conferenza dei servizi decisoria;
- Visto l'art. 13 della Legge n. 394 del 6 Dicembre 1991, "Legge quadro sulle aree protette";
- Visto il D.P.R. del 18 maggio 2001, "Nuova Perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano";
- Visto l'art. 8, dell'Allegato "A", "Misure di Salvaguardia "del Parco Nazionale del Gargano del D.P.R. 5 giugno 1995, confermate dal D.P.R. 18/05/2001;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;
- Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"
- Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;
- Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;

- Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*";
- Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Dalla documentazione progettuale acquisita agli atti di ufficio si evince che:

Il progetto prevede una serie di interventi puntuali lungo il corso del Torrente Correntino, per un tratto di estensione pari a 6,4 Km a monte della foce, atti a ripristinare le condizioni di deflusso e mitigare il rischio idraulico. Si è scelto di intervenire senza modificare la dinamica fluviale rispetto al suo stato originario; non sono previste modifiche della dinamica del torrente e allargamenti della sezione idraulica.

E' previsto il ripristino delle scarpate e degli argini con l'utilizzo delle terre armate e la sistemazione idraulica delle sponde attraverso le gabbionate.

Nelle fasi di lavorazione sono previsti scavi necessari per consentire la corretta posa in opera delle strutture di ingegneria naturalistica. Parte del terreno e degli inerti prodotti, verranno riutilizzati per il rinterro, per la compattazione dei rilevati, per la realizzazione delle terre armate e di uno strato di terreno vegetale per l'inerbimento, a completamento delle opere. Parte del terreno e inerti oggetto di scavo e rimodellamento, se non riutilizzabili, verranno conferiti in discarica.

La tipologia degli interventi riguarda due aspetti del consolidamento: la sistemazione idraulica di sponde fluviali e la sistemazione di versante.

La sistemazione idraulica delle sponde fluviali sarà realizzata attraverso la posa in opera di gabbionate spondali, tecnica tra le più utilizzate per la difesa spondale, per contrastare l'attività erosiva dei corsi d'acqua. Si è previsto di utilizzare gabbioni a scatola in rete metallica a maglia esagonale, del tipo 8 x 10 a doppia torsione.

Si andrà così a costituire una struttura modulare composta da elementi affiancati e sovrapposti, riempiti di pietrame di dimensioni superiori a quelle delle maglie della rete ed eventualmente intasate in parte di terreno vegetale. Il reperimento del pietrame da utilizzare può avvenire sul luogo del cantiere, ove possibile.

La sistemazione dei versanti, per risagomare i profili erosi delle sponde, verrà realizzata utilizzando la tecnica delle terre armate. Anche questa tecnica è un'opera di consolidamento e sostegno, realizzata mediante l'abbinamento di materiali di riempimento e materiali di rinforzo.

Sotto il profilo statico, la stabilità della struttura è garantita dal peso stesso del terreno consolidato internamente dai rinforzi; la stabilità superficiale dell'opera è assicurata dalle stuoie sul paramento e dalle piante. La tecnica delle terre armate con rivegetazione dello strato finale, esercita una doppia azione: in primis tale tecnica ripristina la sezione erosa ed agisce contro l'erosione profonda; attraverso l'inerbimento e la rivegetazione si esercita un controllo anche sul fenomeno dell'erosione superficiale.

Le opere previste ricadono in parte nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, zona 2, in prossimità di aree SIC e ZPS.

Tenuto conto dello studio di impatto ambientale e della documentazione fornita dal proponente ed acquisita agli atti del procedimento;

Preso atto delle seguenti note, pareri e/o autorizzazioni, acquisiti agli atti di Ufficio e del procedimento:
- del parere definitivo espresso dal Comitato Regionale VIA;
- del parere di Arpa Puglia DAP Bari con nota prot. n. 45207 del 22/06/2021;
- degli esiti della conferenza di servizi decisoria convocata con nota del 13/10/2021;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 408/2022 del 20-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

- del giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni e condizione della Regione Puglia, Servizio VIA e Vinca, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 497 del 03/12/2021;
- del parere favorevole di compatibilità al PAI con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, rilasciato con nota n. 10547 del 15/04/2021;
- del parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, con nota prot. n. AOO_064_5823 del 15/04/2021;
- della nota della Regione Puglia, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. n. AOO_145-16/12/2021/11999, che propone il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, previo parere della competente Soprintendenza;
- della nota prot. AOO_079-26/05/2021/6407 della Regione Puglia – Sezione Urbanistica che ha evidenziato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico;
- parere favorevole con prescrizioni del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 34.43.04/8.31 del 19/01/22;
- il parere favorevole del Comune di Ischitella rilasciato in sede di Conferenza di Servizi in data 19/01/2022;

Al fine di un miglior inserimento degli interventi previsti nel contesto ambientale interessato, si prescrive che:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra, a quelle di occupazione temporanea e all'ubicazione delle piste di servizio in modo che non inneschino fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
- dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente, anche nelle aree strettamente contigue a quelle di intervento, preferendo l'uso mezzi leggeri gommati;
- le operazioni di asporto ed eliminazione della vegetazione nelle aree da interessare con gli scavi deve essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- la sezione idraulica a fine lavori si presenti non uniforme ma a tratti caratterizzata da piccoli avvallamenti e conche in grado di favorire l'accumulo e il ristagno di acqua utili ai fini della biodiversità e della naturalità del corso d'acqua;
- gli spazi tra le pietre delle gabbionate siano intasati con terreno vegetale in modo da favorire il rinverdimento delle stesse;
- i materiali di risulta rinvenienti dalle lavorazioni, non riutilizzati, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate;
- le opere provvisionali come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate, provvedendo a ripristinare lo stato ante operam a fine lavori;
- le essenze vegetali utilizzate nell'ambito dell'intervento (rivegetazione) siano di tipo autoctono di provenienza certificata.

- Visti gli atti progettuali ed i pareri rilasciati dagli altri Enti competenti;
- Tutto ciò premesso;
- Visto l'art. 6 lettera e) della Legge 241/1990,

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 408/2022 del 20-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza,

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale, in merito alla VIA al Progetto ID VIA 652 – Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per la Manutenzione del Torrente Correntino sito in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG); Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

A U T O R I Z Z A

Il Progetto ID VIA 652 – Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per la Manutenzione del Torrente Correntino sito in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG); Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra, a quelle di occupazione temporanea e all'ubicazione delle piste di servizio in modo che non inneschino fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
- dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente, anche nelle aree strettamente contigue a quelle di intervento, preferendo l'uso mezzi leggeri gommati;
- le operazioni di asporto ed eliminazione della vegetazione nelle aree da interessare con gli scavi deve essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- la sezione idraulica a fine lavori si presenti non uniforme ma a tratti caratterizzata da piccoli avvallamenti e conche in grado di favorire l'accumulo e il ristagno di acqua utili ai fini della biodiversità e della naturalità del corso d'acqua;
- gli spazi tra le pietre delle gabbionate siano intasati con terreno vegetale in modo da favorire il rinverdimento delle stesse;
- i materiali di risulta rinvenienti dalle lavorazioni, non riutilizzati, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate;
- le opere provvisionali come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate, provvedendo a ripristinare lo stato ante operam a fine lavori;
- le essenze vegetali utilizzate nell'ambito dell'intervento (rivegetazione) siano di tipo autoctono di provenienza certificata.

Monte Sant'Angelo, 20.01.2022

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Il Responsabile dell'Area A005
Gestione delle Risorse Naturali
Dott. Angelo Perna

Fascicolo n. 3 – Titolario 5.06

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 408/2022 del 20-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 21 gennaio 2022, n. 35

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III - Azione 3.2. DGR 2276/2019 - A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN - Imprese Sociali" - Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 20/01/2022. Approvazione verbale n. 27/2022.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Visti gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati, come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.2.2021, D.P.G.R. n. 263 del 10.8.2021 e D.P.G.R. n. 328 del 17.9.2021;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevende che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1794 del 05/11/2021, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2021/00028 del 14/12/2021 recante "Ricollocazione Servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1576 del 30/09/2021";
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1576 del 30/09/2021 - "*Conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" - con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;

- Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 23/03/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- l'A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii.;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità delle Linee di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con DGR 2274/2017, ha approvato il Programma regionale "PugliaSociale IN", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- l'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSociale IN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business;
- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale;
- la Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento

dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;

- l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della parte partecipazione alla vita comunitaria delle persone.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR 2276/2019 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il l'attuazione della sub-Azione 3.2.a del POR puglia FESR –FSE 2014/2020 – Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
- con la medesima DGR la Giunta Regionale ha, inoltre, demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari, la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- con A.D. n. 327/2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e contestualmente è stata disposta la prenotazione di spesa delle somme stanziate con DGR n. 2276/2019;
- l'art. 12 dell'Avviso prevede che "La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 123/1998, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO Puglia Sociale IN Imprese Sociali";
- con A.D. n. 765 del 14/021/2021 (BURP n. 130 del 17/021/2021) si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione *(di seguito Commissione)*, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e nel rispetto di quanto previsto dalla POS C.1a Aiuti allegata al SIGECO del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 821 del 22/10/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della prima seduta della Commissione tenutasi in data 25/021/2021, della seconda seduta tenutasi in data 30/021/2021, della terza seduta tenutasi in data 05/10/2020 e della quarta seduta tenutasi in data 12/10/2020 come riportati nei verbali n. 1/2020 del 25/021/2021, n. 2/2020 del 30/021/2021, n. 3/2020 del 05/10/2020 e n. 4/2020 del 12/10/2020 allegati al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 963 del 12/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quinta seduta della Commissione tenutasi in data 11/11/2020, come riportati nel verbale n. 5/2020 dell'11/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 994 del 18/11/2020 sono stati approvati gli esiti della sesta seduta della Commissione tenutasi in data 16/11/2020 e gli esiti del lavoro di valutazione della settima seduta tenutasi in data 17/11/2020 come riportati nel verbale n. 6/2020 del 16/11/2020 e n. 7/2020 del 17/11/2020;
- con A.D. n. 1061 del 26/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ottava seduta della Commissione tenutasi in data 25/11/2020, come riportati nel verbale n. 8/2020 del 25/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1083 del 01/12/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della nona seduta della Commissione tenutasi in data 30/11/2020, come riportati nel verbale n. 9/2020 del 30/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- con A.D. n. 23 del 15/01/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della decima seduta della Commissione tenutasi in data 14/01/2021, come riportati nel verbale n. 10/2021 del 14/01/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 216 del 16/02/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della undicesima seduta della Commissione tenutasi in data 16/02/2021, come riportati nel verbale n. 11/2021 del 16/02/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 304 del 10/03/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della dodicesima seduta della Commissione tenutasi in data 10/03/2021, come riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 475 del 01/04/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della tredicesima seduta della Commissione tenutasi in data 01/04/2021, come riportati nel verbale n. 13/2021 del 01/04/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 595 del 23/04/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quattordicesima seduta della Commissione tenutasi in data 22/04/2021, come riportati nel verbale n. 14/2021 del 22/04/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 674 del 05/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quindicesima seduta della Commissione tenutasi in data 03/05/2021, come riportati nel verbale n. 15/2021 del 03/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 596 del 23 aprile 2021 (BURP n. 60 del 29/04/2021) è stata approvata la proroga dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" approvato con A.D. n. 327/2020, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando che gli interventi ammessi a finanziamento dovranno in ogni caso concludersi entro il 31/12/2023;
- con A.D. n. 764 del 14/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della sedicesima seduta della Commissione tenutasi in data 13/05/2021, come riportati nel verbale n. 16/2021 del 13/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 775 del 18/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della diciassettesima seduta della Commissione tenutasi in data 17/05/2021, come riportati nel verbale n. 17/2021 del 17/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 823 del 25/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della diciottesima seduta della Commissione tenutasi in data 24/05/2021, come riportati nel verbale n. 18/2021 del 24/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 912 del 09/06/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della diciannovesima seduta della Commissione tenutasi in data 08/06/2021, come riportati nel verbale n. 19/2021 del 08/06/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 951 del 18/06/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventesima seduta della Commissione tenutasi in data 17/06/2021, come riportati nel verbale n. 20/2021 del 17/06/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1029 del 06/07/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventunesima seduta della Commissione tenutasi in data 01/07/2021, come riportati nel verbale n. 21/2021 del 01/07/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. 976 del 24/06/2021 (BURP n. 84 del 16/11/2021) è stata approvata la nuova composizione della Commissione, valida a far data dal 05 luglio 2021;
- con A.D. n. 1144 del 16/11/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventiduesima seduta della Commissione tenutasi in data 29/07/2021, come riportati nel verbale n. 22/2021 del 29/07/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 192/20 del 22/10/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventitreesima seduta della Commissione tenutasi in data 06/10/2021, come riportati nel verbale n. 23/2021 del 06/10/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 192/71 dell'11/11/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventiquattresima seduta della Commissione tenutasi in data 11/11/2021, come riportati nel verbale n. 24/2021 dell'11/11/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- con A.D. n. 192/79 del 16/11/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della venticinquesima seduta della Commissione tenutasi in data 16/11/2021, come riportati nel verbale n. 25/2021 del 16/11/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 192/130 del 06/12/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventiseiesima seduta della Commissione tenutasi in data 06/12/2021, come riportati nel verbale n. 26/2021 del 06/12/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- in data 20 gennaio 2022 alle ore 14.30, in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, si è tenuta la ventisettesima seduta della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali;
- gli esiti della ventisettesima seduta sono riportati nel verbale n. 27/2022 del 20/01/2022.

PRESO ATTO CHE:

- i progetti non ammissibili per il mancato raggiungimento della soglia minima di 77 punti prevista all'art. 13 – Valutazione dei Progetti dell'Avviso Pubblico "PugliaSociale IN – Imprese Sociali" sono:
  - il n. 120 "Co-care" presentato da Conversano soc. coop. Soc;
  - il n. 121 "Amanda" presentato da Equal Time Scs;
  - il n. 123 "T&T: Territorio & Talenti da promuovere" presentato da Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.;
  - il n. 124 "ICE CREAM LAB" presentato da Ability cooperativa sociale,

  come da valutazione tecnica riportata nel verbale n. 27/2022.
- Il progetto non ammissibile formalmente ai sensi dell'art. 12 lett. a) e dell'art. 13 lett. a) dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" è il n. 125 Progetto "Lo sport per tutti" presentato da La Contessa Società Cooperativa Sociale, come da motivazioni riportate nel verbale n. 27/2022.
- Il progetto per il quale è stata sospesa la valutazione tecnica e a cui la Commissione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, procede a richiedere integrazioni è il n. 126 Progetto "MO' PASTA" presentato dalla Soc. Coop. Soc. Mani Aperte - E.T.S., come da motivazioni riportate nel verbale n. 27/2022.
- Il soggetto proponente Alma Mia Impresa Sociale srl (progetto 122) ha ritirato la proposta progettuale con PEC del 13/12/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_192/PROT/14/12/2021/0000231, come riportato nel verbale n. 27/2022;
- La Commissione ha deciso di riconvocarsi il giorno 27 gennaio 2022 alle ore 9.30 per la prosecuzione dei lavori e per la valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dei progetti dal n. 127 al n. 134, come riportato nel verbale n. 27/2022.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare gli esiti del lavoro di valutazione della ventisettesima seduta tenutasi in data 20/01/2022 come riportati nel verbale n. 27/2022 del 20/01/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio

regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.
Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare gli esiti** della ventisettesima seduta tenutasi in data 20/01/2022 come riportati nel verbale n. 27/2022 del 20/01/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **procedere** con la comunicazione a mezzo PEC dei suddetti esiti ai soggetti proponenti e, laddove prevista, la richiesta di integrazioni documentali assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
4. di **disporre** la pubblicazione sul BURP;
5. di **precisare** che avverso il presente atto di determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo ai sensi dell'art. 3, co. 4, della L. 241/90 e ss.mm.ii., o, in alternativa, ricorso straordinario ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971;
6. di **precisare** che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 27/2022;
   - sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
   - viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
   - viene notificato a:
     - Conversano soc. coop. Soc – PEC conversanoscs@pec.it
     - Equal Time Scs PEC equaltime@legalmail.it
     - Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l. PEC consorzioaranea@legalmail.it
     - Ability cooperativa sociale – PEC ability.coop.sociale@pec.it
     - La Contessa Società Cooperativa Sociale – PEC lacontessacooperativa@pec.it
     - Soc. Coop. Soc. Mani Aperte - E.T.S. PEC coopsocmaniaperte@pec.it
     - IBiSS (Intercettare Bisogni Sociali Sommersi) Società Cooperativa Sociale - PEC coop.ibiss@pec.it
     - Erca Impianti Soc. Coop. Soc. PEC - erca.scsrl@pec.it
     - Alma Mia Impresa Sociale srl - PEC almamia@pec.it
     - A Mano Libera - PEC amanolibera@gigapec.it
     - Sistema Sviluppo Salento Impresa Sociale SRL – PEC sistemasalento@legalmail.it
     - Badawi srl Impresa Sociale - PEC badawisrl@zibaldopec.it

- Industria Filosofica- Impresa sociale – PEC industriafilosofica@pec.anet.it
- Cooperativa Sociale Dis-Abilità e Lavoro scrl – PEC dis-abilitaelavoro@pec.it

- è composto da n° 19 facciate, compreso l'allegato Verbale n. 27/2022, ed è adottato in unico originale.

LA DIRIGENTE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dr.ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" per il finanziamento di interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

(approvato con A.D.n.327 del 30 aprile 2020)

Verbale n. 27/2022

Premesso che:

-con A.D. n.327 del 30 aprile 2020(BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico in epigrafe;

- l'art. 13 dell'Allegato 1 (*di seguito Avviso Pubblico*) all'A.D. n. 327/2020prevede che *"La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui al presente Avviso. (omissis).La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante."*;

- con A.D. n. 765 del 14/09/2020 è stata costituita la Commissione di valutazione (*di seguito Commissione*) per la selezione dei progetti come previsto dall'art. 13dell'Avviso Pubblico;

- con A.D. n. 596 del 23 aprile 2021 (BURP n. 60 del 29/04/2021) è stata approvata la proroga dell'Avviso Pubblico in epigrafe, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando che gli interventi ammessi a finanziamento dovranno in ogni caso concludersi entro il 31/12/2023;

- In data 25 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la prima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 1/2020 di pari data.

- In data 30 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la seconda seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 2/2020 di pari data.

- In data 05 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la terza seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 3/2020 di pari data.

- In data 12 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la quarta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4/2020 di pari data.

- In data 11 novembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la quinta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 5/2020 di pari data.

- In data 16 novembre 2020 ore 9.30, vista l'assenza per sopraggiunti motivi di servizio di un componente della Commissione, la stessa ha verbalizzato di riconvocarsi in data 17 novembre 2020 ore 15.00, come da verbale n.6/2020 del 16/11/2020.

- In data 17 novembre 2020 alle ore 15.00 si è tenuta la settima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2020 di pari data.

- In data 25 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta l'ottava seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 8/2020 di pari data.

- In data 30 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta la nona seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 9/2020 di pari data.

- In data 14 gennaio 2021 alle ore 10.00 si è tenuta la decima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 10/2021 di pari data.

- In data 16 febbraio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta l'undicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 11/2021 di pari data.

- In data 10 marzo 2021 alle ore 09.00 si è tenuta la dodicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 12/2021 di pari data.

- In data 01 aprile 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la tredicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 13/2021 di pari data.

- In data 22 aprile 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la quattordicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 14/2021 di pari data.

- In data 03 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la quindicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 15/2021 di pari data.

- In data 13 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la sedicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 16/2021 di pari data.

- In data 17 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la diciassettesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 17/2021 di pari data.

- In data 24 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la diciottesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 18/2021 di pari data.

- In data 08 giugno 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la diciannovesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 19/2021 di pari data.

- In data 17 giugno 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 20/2021 di pari data.

- In data 01 luglio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventunesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 21/2021 di pari data.

- Con A.D. 976 del 24/06/2021 (BURP n. 84 del 01/07/2021) è stata approvata la nuova composizione della Commissione, valida a far data dal 05 luglio 2021.

- In data 29 luglio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventiduesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 così come modificata con A.D. n. 976/2021, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 22/2021 di pari data.

- In data 06 ottobre 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventitreesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 così come modificata con A.D. n. 976/2021, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 23/2021 di pari data.

- In data 11 novembre 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventiquattresima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 così come modificata con A.D. n. 976/2021, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 24/2021 di pari data.

- In data 16 novembre 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la venticinquesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 così come modificata con A.D. n. 976/2021, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 25/2021 di pari data.

- In data 06 dicembre 2021 alle ore 10.30 si è tenuta la ventiseiesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 così come modificata con A.D. n. 976/2021, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 26/2021 di pari data.

- In data 20 gennaio 2022 alle ore 14.30 in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, si è riunita la Commissione costituita con A.D. n. 976/2021 per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico in epigrafe.

Sono presenti:

- la dr.ssa Valentina Donati, funzionaria della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di componente e Presidente della Commissione;
- il dr. Piero D'Argento, componente esterno esperto di innovazione sociale e terzo settore;
- l'ing. Gabriella Vincenzina La Sala, funzionaria della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di componente con competenza tecnica;
- la dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di segretaria verbalizzante.

Le proposte progettuali, inviate a mezzo PEC successivamente alle ore 09.00 del 11/11/2021 e fino alle ore 9.00 del 20/01/2022, sono le seguenti:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
120	29/11/2021	17:00:43	29/11/2021	17:21:00	30/11/2021/0023750	Conversano soc. coop. Soc	Co-care
121	30/11/2021	10:54:57	30/11/2021	11:07:00	30/11/2021/0023759	Equal Time Scs	Amanda
122	30/11/2021	21:27:38	30/11/2021	21.57	01/12/2021/0000049	Alma Mia Impresa Sociale srl	Alma mia

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
123	01/12/2021	10:27:34	01/12/2021	10:34	AOO_192/PROT/01/12/2021/0000051	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.	T&T: Territorio & Talenti da promuovere
124	06/12/2021	12:31:50	06/12/2021	13:08:00	AOO_146/PROT/07/12/2021/0024122	Ability cooperativa sociale	ICE CREAM LAB
125	07/12/2021	17:12:29	07/12/2021	17:22	AOO_192/PROT/09/12/2021/0000154	La Contessa Società Cooperativa Sociale	Lo sport per tutti
126	11/12/2021	10:16:42	11/12/2021	10:39	AOO_192/PROT/13/12/2021/0000214	Soc. Coop. Soc. Mani Aperte - E.T.S.	MO' PASTA
127	12/12/2021	15:36:08	12/12/2021	15:40	AOO_192/PROT/13/12/2021/0000215	IBiSS (Intercettare Bisogni Sociali Sommersi) Società Cooperativa Sociale	CIME DI RAPP
128	14/12/2021	12:36:46	14/12/2021	12:54:00	AOO_192/PROT/14/12/2021/0000238	Erca Impianti Soc. Coop. Soc.	Sport e turismo accessibili
129	23/12/2021	14:53:14	23/12/2021	16:08:00	AOO_192/PROT/23/12/2021/0000364	Alma Mia Impresa Sociale srl	Alma mia

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
130	11/01/2022	11:14:48	11/01/2022	11:48:00	AOO_192/PROT/11/01/2022/0000053	A Mano Libera	Mulino Mitti
131	12/01/2022	12:35.26	12/01/2022	12:53	AOO_192/PROT/12/01/2022/0000217	Sistema Sviluppo Salento Impresa Sociale SRL	Ri-Partenze in Salento
132	17/01/2022	06:29:58	17/01/2022	06:39:00	AOO_146/PROT/17/01/2022/0000326	Badawi srl Impresa Sociale	Badawi
133	19/01/2022	17:03:05	19/01/2022	17:36	AOO_146/PROT/20/01/2022/0000511	Industria Filosofica-Impresa sociale	La palestra di Sophia
134	19/01/2022	18:10:40	19/01/2022	18:40:00	AOO_146/PROT/20/01/2022/0000514	Cooperativa Sociale Dis-Abilità e Lavoro scrl	Healing Garden – Il Vivaio del Benessere

La Commissione, visti i progetti acquisiti e preso atto della dichiarata insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse da parte di tutti i membri della Commissione stessa, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, dà avvio alla fase di istruttoria sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica delle proposte progettuali come previsto dall'art. 12 – *Modalità e termini di presentazione dei Progetti* e dall'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.

La Commissione prende atto che il soggetto proponente Alma Mia Impresa Sociale srl, con riferimento al progetto n. 122, ha ritirato la proposta progettuale con PEC del 13/12/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_192/PROT/14/12/2021/0000231.

Le risultanze della valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dei Progetti n. 120, 121, 123, 124, 125 e 126 sono riportate nella seguente tabella:

N. prog.	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se NON ammesso - Motivi esclusione	Ammissibilità sostanziale	Punteggio Valutazione tecnica	Ammissibilità tecnica	Ammissibile a finanziamento
120	Conversano soc. coop. Soc	Co-care	SI		SI	39	NO	NO
121	Equal Time Scs	Amanda	SI		SI	71	NO	NO
123	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.	T&T: Territorio & Talenti da promuovere	SI		SI	68	NO	NO
124	Ability cooperativa sociale	ICE CREAM LAB	SI		SI	64	NO	NO
125	La Contessa Società Cooperativa Sociale	Lo sport per tutti	NO	Non ammesso ai sensi dell'art. 12 lett. a) e dell'art. 13 lett. a). Si fa presente che come previsto dall'art. 9 "*I soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari) pari alla differenza tra l'importo agevolato e il costo totale ammissibile dell'investimento, oltre alle eventuali altre voci di costo non ammissibile. L'intensità di tale apporto dovrà essere dichiarato in sede di candidatura*".				
126	Soc. Coop. Soc. Mani Aperte - E.T.S.	MO' PASTA	SI		SI		Verifica sospesa in attesa di integrazioni	

Con riferimento al progetto n. 126 *"MO' PASTA"* presentato dalla Soc. Coop. Soc. Mani Aperte - E.T.S., la Commissione sospende la valutazione sull'ammissibilità tecnica e, come previsto dall'art. 13 - Valutazione dei Progetti dell'Avviso, per il tramite del Responsabile del Procedimento, procede a richiedere:
- l'istanza di CILA redatta secondo la modulistica in vigore. Risulta infatti trasmesso solo il riepilogo e la ricevuta di avvenuta trasmissione della stessa;
- la relazione tecnica, il Computo metrico e le tavole grafiche firmate digitalmente dai tecnici incaricati.

Gli esiti della valutazione tecnica dei progetti n. 120, 121, 123 e 124 sono riportati nella griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 17.00 la Commissione termina i lavori e decide quindi di riconvocarsi il giorno 27 gennaio 2022 alle ore 9.30 per la prosecuzione dei lavori e per la valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dei progetti dal n. 127 al n. 134.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, 20 gennaio 2022

dr.ssa Valentina Donati

dr. Piero D'Argento

ing. Gabriella V. La Sala

dr.ssa Rossella Bratta

		Data Commissione	20/gen/22	20/gen/22	20/gen/22	20/gen/22
		Num. Pratica	120	121	123	124
		Prot. Reg.	30/11/2021/0023750	30/11/2021/0023759	AOO_192/PROT/01/12/2021/0000051	AOO_146/PROT/07/12/2021/0024122
		Soggetto proponente	Conversano soc. coop. Soc	Equal Time Scs	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.	Ability cooperativa sociale
		Titolo Progetto	Co-care	Amanda	T&T: Territorio & Talenti da promuovere	ICE CREAM LAB
		Importo totale Progetto	€ 170.061,12	€ 257.730,90	€ 172.985,93	€ 295.995,46
		Contributo regionale richiesto	€ 112.236,80	€ 169.869,44	€ 122.671,95	€ 200.000,00
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO				
A 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)						
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	4	6	6	4
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	2	6	6	4
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	2	8	6	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)						
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	2	6	4	4
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	2	6	6	4
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	4	6	4	4
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)						
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	2	8	6	6
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	4	8	4	6
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)						
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)					
	% NA/INV > 0,0040%	5	3	1	3	3
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3				
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1				
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)					
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	0	5	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5	5	5

		Data Commissione	20/gen/22	20/gen/22	20/gen/22	20/gen/22
		Num. Pratica	120	121	123	124
		Prot. Reg.	30/11/2021/0023750	30/11/2021/0023759	AOO_192/PROT/01/12/2021/0000051	AOO_146/PROT/07/12/2021/0024122
		Soggetto proponente	Conversano soc. coop. Soc	Equal Time Scs	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.	Ability cooperativa sociale
		Titolo Progetto	Co-care	Amanda	T&T: Territorio & Talenti da promuovere	ICE CREAM LAB
		Importo totale Progetto	€ 170.061,12	€ 257.730,90	€ 172.985,93	€ 295.995,46
		Contributo regionale richiesto	€ 112.236,80	€ 169.869,44	€ 122.671,95	€ 200.000,00
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)						
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	4	1	8	8
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4				
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1				
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**39**	**71**	**68**	**64**
		AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 2 febbraio 2022, n. 67

DGR n. 629 del 30.03.2015 - A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 - AD 850/2021 Testo aggiornato dell'Avviso 1/2015 - 2° versione 2021.- Approvazione verbale 36/2022.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- Vista la L.R. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- Vista la L.R. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 - 2024.
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
  - richiamato il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
  - vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
  - Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati – Testo aggiornato al 31/10/2021;
  - Considerato che il D.P.G.R. su citato prevende che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
  - Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021. Il testo, aggiornato alla data del 31 ottobre 2021, contenente le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 17.9.2021.
  - Vista la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
  - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 10/08/2021, con cui sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
  - Vista la Del. G.R. n. 1794 del 5/11/2021, avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.", che ha conferito la responsabilità delle Azioni del POR alle Sezioni di Dipartimento,

secondo il loro contenuto funzionale, procedendo ad una modifica del DGR 833/20216, ed approvato l'adeguamento dell'organizzazione del POR al nuovo assetto organizzativo delineato da MAIA 2.0, alle modifiche dei Regolamenti comunitari e all'evoluzione del SI.GE.CO del POR;

- Visto il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, avente ad oggetto "DPGR 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020". Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n.22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione . Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;

- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l'A.D. n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co)", redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- Richiamato l'A.D. n. 356 del 17/05/2015 della dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con cui viene attribuito l'incarico di responsabile di Sub-Azione 9.10 dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 all'ing. Gabriella V. La Sala;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23/03/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;

- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- la Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015 ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica".

CONSIDERATO CHE:

1. per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e

sociosanitari a titolarità pubblica, al fine di consentire ai soggetti pubblici che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;

2. obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonchè che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
3. l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità pubblica per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
4. Le risorse finanziarie disponibili per l'Avviso n. 1/2015 ammontano complessivamente a Euro 15.877.875,66 di cui al Cap. 1147060 (12-10-2) del Bilancio di Previsione 2015 che trovano copertura nella dotazione di risorse che l'APQ "Benessere e Salute" a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) e che sono assegnate alle seguenti azioni:
   - Euro 756.000,00 quale residuo derivante dalla scheda "Strutture e servizi socioeducativi per minori e prima infanzia – Beneficiari pubblici";
   - Euro 781.875,66 quale residuo derivante dalla scheda "Strutture e servizi sociosanitari e riabilitativi – Beneficiari pubblici";
   - Euro 8.000.000,00 dalla scheda "Progetti di realizzazione nuovi servizi per la prima infanzia e centri polifunzionali per bambini – Beneficiari pubblici";
   - Euro 6.340.000,00 dalla scheda "Realizzazione di nuove strutture a ciclo diurno per anziani e persone non autosufficienti – Beneficiari pubblici".

RILEVATO CHE:

- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 1/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- la suddetta dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta o "a sportello", per cui l'eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale afferente a tipologia di struttura per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento, né priorità rispetto a proposte progettuali analogamente valutate positivamente e successive sul piano temporale afferenti a tipologia di struttura per la quale risultino ancora risorse finanziarie disponibili.

VISTO CHE:

- con A.D. n. 536 del 29/10/2015 è stata nominata la Commissione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari*

per soggetti beneficiari pubblici–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;

- la Commissione per la valutazione di cui all'A.D. n. 536 del 29/10/2015 si è formalmente insediata ed ha avviato i suoi lavori in data 05 novembre 2015, procedendo in primis a prendere atto dell'elenco dei progetti esaminabili e a dichiarare in forma scritta e per gli effetti del DPR n.445/2000, la assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento da fare oggetto di istruttoria;
- ai sensi dell'art.9 co.8 dell'Avviso pubblico, le domande che totalizzano una valutazione inferiore a punti 70 (settanta) sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, non sono in nessun caso ammissibili a finanziamento;
- con A.D. n. 68 del 10/02/2017 si è proceduto a confermare la composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 473 del 06/07/2017 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 615 del 04/10/2018 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 658 del 06/08/2019 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 922 del 05/11/2020 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 18 del 14/01/2021 si è proceduto a sospendere la procedura telematica di presentazione delle proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali e socio educativi a titolarità pubblica (Avviso Pubblico n. 1/2015), autorizzando il Centro Servizi di Innova Puglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica dedicata una funzione di blocco alla presentazione di nuove domande a partire dal giorno 22 gennaio 2021 e fino al 30 marzo 2021;
- con A.D. n. 287 del 04/03/2021 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 774 del 18/05/2021 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico n. 1/2015 per la selezione e il finanziamento di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici per soggetti beneficiari pubblici–approvato A.D. 454 del 30/03/2021;
- con A.D. n. 25 del 26/10/2021 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 approvato con A.D. n. 850 del 31/05/2021 Testo aggiornato dell'Avviso 1/2015 - 2° versione 2021. e pubblicato sul BURP n. 76/2021;
- la Commissione nella seduta del 01/02/2022 ha proceduto ad esaminare le 8 domande pervenute;

- il verbale dei lavori della Commissione con il relativo allegato risulta acquisito agli atti del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale ed ivi depositato.

  Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare gli esiti del lavoro di valutazione della seduta della Commissione tenutasi in data 01/02/2022 come riportati nel verbale n. 36/2022 del 01/02/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** gli esiti del lavoro di valutazione della seduta del 01/02/2022 come riportati nel verbale n. 36/2022 del 01/02/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **disporre** la pubblicazione sul BURP;
4. di **precisare** che avverso il presente atto di determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo ai sensi dell'art. 3, co. 4, della L. 241/90 e ss.mm.ii., o, in alternativa, ricorso straordinario ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971;
5. di **precisare** che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;

- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”, Sottosezione di I livello ”Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dei dirigenti amministrativi”;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- viene trasmesso all’Assessorato al Welfare;
- viene notificato a:
    - Comune di Oria (BR)
    - Comune di San Vito dei Normanni (BR)
    - Comune di Torchiarolo (BR)
    - Comune di Melendugno (LE)
    - Comune di San Ferdinando di Puglia (BT)
    - Comune di Campi Salentina (LE)
    - Comune di Gallipoli (LE)
    - Comune di Francavilla Fontana (BR)

Il presente atto, composto da n° 13 facciate compreso l’allegato Verbale n. 36/2022, è adottato in originale.

La Dirigente
della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà
Dr.ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici
approvato con A.D. n. 367del 6 agosto 2015;
approvato con A.D. n. 454 del 30/03/2021 Testo aggiornato;
approvato con A.D. n. 850 del 31/05/2021 Testo aggiornato dell'Avviso 1/2015 – 2° versione 2021

Verbale n. 36

In data 01 febbraio 2021 alle ore 10.00, si è riunita la Commissione per l'istruttoria delle domande pervenute a valere sull'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*.

La composizione della Commissione, costituita con A.D. n. 287 del 04/03/2021, è stata modificata giusta A.D. n. 774 del 18/05/2021 con cui, preso atto che la componente dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi è stata individuata quale Responsabile unico del procedimento con la A.D. n. 454/2021, si è proceduto a sostituire quest'ultima con la dr.ssa Silvia Visciano, Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale.
La composizione della Commissione costituita a mezzo di A.D. n. 774 del 18/05/2021 è stata ulteriormente modificata con A.D. n. 25 del 26/10/2021. Con tale ultimo provvedimento si è proceduto a sostituire il Dr. Antonio Mario Lerario con la Dr.ssa Silvia Visciano in qualità di Presidente di Commissione; contestualmente, la dr.ssa Riccarda D'Ambrosio è stata individuata quale componente della medesima.
La Commissione, per effetto dell'A.D. n. 25/2021, è quindi così composta:

- dr.ssa Silvia Visciano, Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione, che la presiede;
- dr.ssa Riccarda D'Ambrosio, funzionaria presso la Sezione Inclusione sociale attiva in qualità di componente;
- ing. arch. Michele Carella, funzionario P.O. presso la Sezione Provveditorato-Economato, in qualità di componente;
- dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria P.O. presso la Sezione Inclusione sociale attiva, svolge le funzioni di segretaria della Commissione.

Sono state acquisite agli atti del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e di incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico da parte di ciascun componente della Commissione.
Sono pervenute alla data del 31 gennaio 2022 n. 8 domande, in forma telematica protocollate. Il Servizio preposto ha provveduto alla preistruttoria delle 8 domande acquisite. In tale prospettiva, si è occupato di verificare l'esaminabilità delle domande e delle relative proposte progettuali, mediante verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata.

Verificata la presenza dei componenti la Presidente dà avvio ai lavori.

219. AMBITO TERRITORIALE N.3 FRANCAVILLA FONTANA (BR)– Codice pratica YKYR5E68 – r_puglia/AOO_146/PROT/20.12.2021/0024640

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 20/12/2021.

Comune di Oria (BR) - Progetto per la ristrutturazione del I piano del complesso edilizio sito in via frascata da destinare ad alloggio sociale per adulti in difficoltà – art. 76 del r.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii..

Non ammissibile ai sensi dell'art. 26 comma 7 del dlgs. 50/2016. Il verificatore coincide con il progettista.

220. AMBITO TERRITORIALE BRINDISI - Codice pratica T8RYG6EB - r_puglia/AOO_146/PROT/23.12.2021/0024812

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 23/12/2021.

Comune di San Vito dei Normanni (BR) - Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale sito sulla via per Mesagne da destinare a centro aperto polivalente per minori – ex art.104 del r.r. 4/2007 e ss.mm.ii..

Non esaminabile ai sensi dell'art. 10 comma 9 dell'Avviso. Manca il requisito del regolare aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche, con inserimento del progetto di cui trattasi alla data della candidatura.

221. AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR4 MESAGNE BR - Codice pratica DK3PNTVR - r_puglia/AOO_146/PROT/28.12.2021/0024933

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 28/12/2021.

Comune di Torchiarolo (BR) - Lavori di recupero e ristrutturazione di un immobile (ex-mercato) da destinare a centro aperto polivalente per minori (art. 104 del r.r. n° 4 del 18/01/2007)

La Commissione esamina la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a **63**, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, il progetto è considerato NON AMMESSIBILE

222. AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MARTANO - Codice pratica QAVVBVX3 - r_puglia/AOO_146/PROT/29.12.2021/0024976

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 29/12/2021.

Verificata l'esaminabilità del Piano di investimenti complessivo, la Commissione passa a valutare la singola proposta progettuale, al fine di determinarne l'eventuale ammissibilità in relazione al punteggio conseguito.

Comune di MELENDUGNO - Progetto di struttura comunitaria socioeducativa. Comunità alloggio, centro socio-educativo diurno. Art. 50-52 R.R. n. 4/2007.

La Commissione esamina la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a **70**, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, il progetto è considerato AMMISSIBILE.

223. AMBITO TERRITORIALE TAVOLIERE MERIDONALE - Codice pratica 8ZSZH67X - prot. r_puglia/AOO_146/PROT/31.12.2021/0025106

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 31/12/2021.

Verificata l'esaminabilità del Piano di investimenti complessivo, la Commissione passa a valutare la singola proposta progettuale, al fine di determinarne l'eventuale ammissibilità in relazione al punteggio conseguito.

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA - CENTRO SOCIOEDUCATIVO DIURNO PER MINORI - art.52 R.R. n. 4/2007.

La Commissione esamina la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a **70**, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, il progetto è considerato AMMISSIBILE.

224. AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPI SALENTINA– Codice pratica QH41A117 – r_puglia/AOO_146/PROT/13.01.2022/0000266

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 13/01/2022.

Verificata l'esaminabilità del Piano di investimenti complessivo, la Commissione passa a valutare la singola proposta progettuale al fine di determinarne l'eventuale ammissibilità in relazione al punteggio conseguito.

Comune di CAMPI SALENTINA - Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale "Ex-Carcere" destinato a Centro Socio-Educativo Diurno ai sensi dell'art. 52 R.R. n. 4/2007.

La Commissione esamina la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a **70**, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, il progetto è considerato AMMISSIBILE.

225. AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI GALLIPOLI – Codice pratica HJV78Q3T – r_puglia/AOO_146/PROT/25.01.2022/0000648

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 25/01/2022.

Verificata l'esaminabilità del Piano di investimenti complessivo, la Commissione passa a valutare la singola proposta progettuale al fine di determinarne l'eventuale ammissibilità in relazione al punteggio conseguito.

Comune di GALLIPOLI - Ristrutturazione Fabbricato esistente da
destinare a Centro Sociale polivalente per anziani ai sensi dell'art. 106 R.R. n. 4/2007.

La Commissione esamina la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a **70** , come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, il progetto è considerato AMMISSIBILE

226. AMBITO TERRITORIALE N.3 FRANCAVILLA FONTANA (BR)– Codice pratica 2AWRBAQ8 - r_puglia/AOO_146/PROT/28.012.022/0000792

Il progetto è stato trasmesso telematicamente il 28/01/2022.

Comune di Francavilla Fontana (BR) - Ristrutturazione della ex scuola dell'infanzia "e. de amicis" da adibire a struttura complessa integrata servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia – via n. sauro, Francavilla Fontana.

Non esaminabile ai sensi dell'art. 6 comma 1 punto 7: manca il provvedimento di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con riferimento alla quota di cofinanziamento con mezzi propri. Altresì, manca il requisito del regolare aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche, con inserimento del progetto di cui trattasi alla data della candidatura. Infine, il verbale del Coordinamento istituzionale non richiama espressamente il progetto presentato.

Alle ore 13.00 la Commissione termina i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto
Bari, 01 febbraio 2022

Dr.ssa Silvia Visciano

Dr.ssa Riccarda D'Ambrosio

Ing. Arch. Michele Carella

La segretaria, con funzione verbalizzante

Dr.ssa Rossella Bratta

	Data Commissione	01/02/2022	01/02/2022	01/02/2022	01/02/2022	01/02/2022	01/02/2022	01/02/2022	01/02/2022
	Num. progressivo	219	220	221	222	223	224	225	226
	Cod. pratica	YKYRSE68	T8RYG6EB	DK3PNTVR	QAVVBVX3	8ZSZH67X	QH41A117	H3V78Q3T	2AWRBAQ8
	Piano di Investimento	AMBITO TERRITORIALE N.3 FRANCAVILLA FONTANA (BR)	Ambito Territoriale Brindisi	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR4 MESAGNE BR	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MARTANO	AMBITO TERRITORIALE TAVOLIERE MERIDONALE	Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina	Ambito Sociale di zona Gallipoli	AMBITO TERRITORIALE N.3 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
	Soggetto beneficiario	Comune di Oria (BR)	Comune di San Vito dei Normanni (BR)	Comune di Torchiarolo (BR)	MELENDUGNO	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)	CAMPI SALENTINA	Comune di GALLIPOLI	Comune di Francavilla Fontana (BR)
	Costo totale	€ 700.000,00	900.000,00	€ 910.000,00	€ 1.406.000,00	€ 550.000,00	€ 1.080.000,00	€ 540.000,00	€ 700.000,00
	Contributo richiesto	€ 700.000,00	900.000,00	€ 910.000,00	€ 1.350.299,62	€ 550.000,00	€ 1.080.000,00	€ 540.000,00	€ 600.000,00
	Art. Reg. R. n. 4/2007	76	104	104	50-52	52	52	106	104
1 – Ristrutturazione/recupero funzionale/adeguamento agli standard di strutture già operanti con le medesime finalità, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione definitiva al funzionamento (3 p. in caso di mero ampliamento di struttura già operante)	Max 5 p.	Non ammissibile ai sensi dell'art. 26 comma 7 del dlgs. 50/2016. Il verificatore coincide con il progettista	Non esaminabile ai sensi dell'art. 10 comma 9 dell'Avviso: Manca il Piano triennale.OO. PP dell'anno di riferimento	5	5	1	5	5	Non esaminabile ai sensi dell'art. 10 comma 9 dell'Avviso: Manca il Piano triennale.OO. PP dell'anno di riferimento. Non esaminabile ai sensi dell'art. 6 comma 1 punto 7: manca il *provvedimento di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con riferimento alla quota di cofinanziamento con mezzi propri.*
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.			0	0	0	0	0	
3 – Progetti immediatamente cantierabili (progetto validato – procedure di gara espletate/in corso)	Max 5 p.			5	5	5	5	5	
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi di cui al comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso	10 p.			8	8	8	8	8	
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5			0	0	0	0	0	
6 - Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	Max 3			2	2	3	2	2	
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc...);	Max 5			3	4	4	3	4	
8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10			8	8	8	8	8	
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5			3	2	5	4	3	
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociosanitaria Distretto/ Ambito;	Max 5			4	4	5	5	4	
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4			4	4	4	4	4	
12 - Innovazione tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso, integrazione con altri servizi, ecc...)	Max 6			2	4	2	2	2	
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per il cittadini	Max 2			1	1	2	2	1	
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste; b) soluzioni tecniche/organizzative innovative; c) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target; d) dettaglio del posizionamento del servizio rispetto alla domanda da parte delle famiglie e delle P.A. (minore dipendenza dalla committenza pubblica); e) specifica coerenza del nuovo investimento rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente; f) completamento della "filiera" prestazionale in favore di uno specifico target di destinatari finali; g) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007	Max 15			12	13	13	13	14	
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a:									
- Quota di cofinanziamento del soggetto proponente (1 p. per ogni 3% di mezzi propri aggiuntivi) sul totale dei Costi Ammissibili di Progetto	Max 5			0	1	0	0	0	
- Congruità del quadro economico dell'opera	Max 5			3	3	4	2	4	
- Sostenibilità del piano gestionale	Max 5			2	4	4	4	3	
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili	Max 3			1	2	2	3	3	
				63	**70**	**70**	**70**	**70**	
	AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**NO**	**NO**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**NO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 gennaio 2022, n. 32

Legge regionale 26 febbraio 2008 , n.2 : Riconoscimento e iscrizione al n. 214 dell'Albo delle Masserie didattiche - Regione Puglia concessi all'Azienda agricola "Stolfa Giuseppina", con sede legale alla Via G. Frisari, n.27- Cap 76011 Bisceglie (BT) e sede operativa in C.da Santa Croce, CAP 76011 Bisceglie (BT).

L'anno 2022, giorno 26 del mese di gennaio in Bari, la dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata in modalità lavoro agile dalla responsabile della P.O. "Masserie didattiche e Agricoltura sociale", dr.ssa Lucia Anna Doronzo riferisce quanto segue:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

VISTE:

- la legge regionale 26 febbraio 2008 n.2 "Riconoscimento delle Masserie Didattiche", pubblicata sul BURP n. 34 –Supplemento del 29/02/2008;

- la nota circolare prot. n.28/004515 del 21/05/2008, che dettaglia i requisiti fissati dagli artt. 4 e 6 della succitata legge ai fini dell'ottenimento del riconoscimento di Masseria didattica;

Considerato che all'Albo delle Masserie Didattiche –Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 1 del 05/01/2022 e tenuto presso la Sezione ai sensi dell'art. 7 della suindicata legge regionale, sono iscritte le aziende che hanno ottenuto il provvedimento di riconoscimento ai sensi dell'art.6 L.r.2/2008;

VISTA l'istanza di riconoscimento presentata dall' **Azienda agricola "Stolfa Giuseppina"** con sede legale in Via G. Frisari, n.27 Cap 76011 Bisceglie (BT) e sede operativa in agro di Bisceglie, C.da Santa Croce - Cap. 76011 Bisceglie (BT) , acquisita agli atti dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, in data 29.11.2021- prot. AOO_155/29.11.2021/0013201;

VISTO il parere positivo del verbale di sopralluogo avvenuto il 19.01.2022 per il riconoscimento di Masseria didattica redatto dalla funzionaria P.O. dr.ssa Lucia Anna Doronzo e dal per.agr. Salvatore Cirullo del Servizio Territoriale di Bari -Bat;

Considerato che l'azienda agricola "Stolfa Giuseppina" possiede tutti i requisiti richiesti dalla Legge;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di concedere il riconoscimento di Masseria Didattica all' azienda agricola "Stolfa Giuseppina", denominata "Posta Santa Croce";
- di autorizzare l'iscrizione della Masseria Didattica "Posta Santa Croce" al n. 214 dell'Albo Masserie didattiche - Regione Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento alla Sig.ra Stolfa Giuseppina, titolare della Masseria Didattica "Posta Santa Croce".

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. Dr.ssa Lucia Anna Doronzo

La Dirigente del Servizio Dr.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di concedere il riconoscimento di Masseria Didattica all' azienda agricola "Stolfa Giuseppina", denominata

"Posta Santa Croce", con sede legale alla Via G. Frisari, n.27 Cap 76011 Bisceglie (BT), e sede operativa in agro di Bisceglie (BT) - in C.da Santa Croce;

- di autorizzare l'iscrizione della Masseria Didattica "Posta Santa Croce" al n. 214 dell'Albo Masserie didattiche - Regione Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento alla Sig.ra Stolfa Giuseppina, titolare della Masseria Didattica "Posta Santa Croce".
- di concedere il riconoscimento di Masseria Didattica all'Azienda agricola "Posta Santa Croce", con sede legale alla Via G. Frisari, n.27 Cap 76011 Bisceglie (BT), e sede operativa in agro di Bisceglie (BT) - in C.da Santa Croce;
- di autorizzare l'iscrizione della Masseria didattica "Posta Santa Croce" all'Albo delle Masserie didattiche –Regione Puglia;
- di autorizzare l'utilizzo del logo Masserie didattiche di Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale ad avvenuta esecutività, di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sig.ra Stolfa Giuseppina, titolare della Masseria Didattica "Posta Santa Croce";
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 5 (cinque) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art.20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione"Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà inviato al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione, in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione *(dott. Luigi Trotta)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 febbraio 2022, n. 39

Decreto Mi.P.A.A.F. 7 ottobre 2021. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (CEE) n. 2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Visto il Reg. (UE) n. 1151/2012 del 21/11/2012, del Parlamento e del Consiglio, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Vista la legge n. 169 del 5/2/92 recante la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. (CEE) n. 2568/91;

Visto il D.M. n. 573/93 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5/02/1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio, di apposite Commissioni di degustazione costituite da iscritti all'Albo Assaggiatori di comprovata esperienza nella degustazione degli oli, scelti tra gli iscritti al predetto Albo;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997, con la quale è stato istituito l'Albo Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini, quale articolazione dell'Albo Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5/02/1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure;

Vista la Legge 3/8/1998, n. 313, in particolare l'art. 3 che istituisce un Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

Visto il D.M. del 7 ottobre 2021 avente per oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313.";

Vista la Circolare Mi.P.A.A.F. del 13/05/2020 n. 2377 avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori professionali, per lo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori e capi panel – DM n. 3684 del 18 giugno 2014";

Vista la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

Considerato che il D.M. del 7 ottobre 2021 all'art. 4 prevede che:

- le domande per l'iscrizione nell'Elenco sono presentate alle C.C.I.A.A. del luogo ove il richiedente ha interesse ad operare;
- le C.C.I.A.A., ai sensi del comma 4, verificano la regolarità della richiesta di iscrizione e della documentazione prodotta e propongono i nominativi degli idonei alla Regione;
- l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini, già istituito ai sensi dell'art. 3 della legge n. 313/1998, è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero-PQAI, che ne aggiorna sistematicamente la pubblicazione sul sito internet del Ministero;
- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

Visti gli esiti istruttori delle C.C.I.A.A. pugliesi e le proposte di iscrizione comunicate con:

- nota della Camera di Commercio di Bari prot. n. 0088764/U del 31/12/2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/04.01.2022 – 00051 per un numero complessivo di 14 (quattordici);
- note della Camera di Commercio di Foggia prot. n. 0005320/U del giorno 01/04/2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/02.04.2021 - 3673; prot. n. 0010207/U del 16.06.2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/21.06.2021 – 6205; prot. n. 0012657/U del 29/07/2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/02.08.2021 – 7998; prot. n. 0012658/U del giorno 29/07/2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/02.08.2021 – 7999 per un numero complessivo di 4 (quattro);
- nota della Camera di Commercio di Taranto prot. n. 0041976/U del 10/09/2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/14.09.2021 – 9866; prot. n. 0046856/U del 16/12/2021, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/20.12.2021 – 14178; prot. n. 0001514/U del 27/01/2022, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo AOO_155/01.02.2022 – 1082 per un numero complessivo di 7 (sette);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

– Di iscrivere n. 25 (venticinque) richiedenti, ulteriori, nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Filiera Olivicola"	Il Dirigente del Servizio
Dr. Pasquale Maselli	Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di iscrivere n. 25 (venticinque) richiedenti, ulteriori, nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 4 del D.M. del 7 ottobre 2021, al Ministero – Ufficio PQAI IV ed alle C.C.I.A.A., competenti per territorio, che lo notificheranno ai singoli interessati;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi della lettera G, Art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1993;

Il presente atto, redatto in un unico esemplare, composto da 5 (cinque) facciate e dall'Allegato 1:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- non sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e ragioneria del Dipartimento Finanza e controlli, non sussistendo adempimenti contabili di competenza della stessa;
- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente;

- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

Codice CIFRA: 155/DIR/2022/00039

Il presente Allegato è composto da n. 1 fogli

Il Dirigente della Sezione

Trotta Luigi
02.02.2022 09:58:44 GMT+00:00

ALLEGATO 1

Richiedenti l'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di olio di oliva vergini ed extra vergini.

	COGNOME E NOME
1	PAPAGNI FABIO
2	FIORE NICOLA GIOVANNI
3	TURI GIANLUCA
4	ZACCARIA MANUELA ROSA
5	GIANGRANDE GABRIELLA
6	CARDONE ANGELA
7	CAPONE SAVERIO
8	BAGORDO FABIO
9	AMODIO FRANCESCO
10	TOLMINO LUCIA
11	DI BERNARDO DENISE
12	MASTRAPASQUA ANNAMARIA
13	CAPURSO VINCENZO
14	MALETTI MARIO GIORGIO
15	FRATTA MARCO
16	GARRUTO MIRIAM
17	UNGARO LORENZA
18	PATRUNO ROBERTO
19	PERRINI VITO FRANCESCO
20	TORRETTI GIUSEPPE
21	SANTORO DANIELA
22	CARRIERI FIORENTINO
23	FAUSTO CATIA
24	BORRACCIA VITO ROCCO
25	MANCINI ANDREA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 febbraio 2022, n. 40

Aiuto di Stato SA.100574 ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014. Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di azioni promozionali del comparto zootecnico della Regione Puglia ex art. 4 co. 1 lett. b) L.R. n. 19 del 24.7.2012. Approvazione bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*";

Vista la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e s.m.i., recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*";

Vista la Legge regionale n. 19 del 24.7.2012 "*Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico*" con la quale sono disciplinati gli interventi volti a sostenere il lavoro di tutela, di incremento e di miglioramento del patrimonio zootecnico regionale;

Visto l'art. 4 co. 1 della suddetta legge regionale in base al quale "*la Regione concede contributi alle associazioni provinciali e regionali degli allevatori, in possesso di personalità giuridica, per l'attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende zootecniche, finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, al di fuori dell'ordinaria gestione aziendale*";

Dato atto che, a mente del co. 1 lett. b) del richiamato art. 4, tra le attività di assistenza tecnica rientra, altresì, "*l'organizzazione di concorsi, fiere, mostre, mercati e manifestazioni zootecniche in genere, per i soggetti iscritti ai libri genealogici ed ai registri anagrafici, con la partecipazione degli allevatori*";

Rilevato che il co. 2 dell'art. 4 prevede che i contributi di che trattasi sono concessi fino al 70% della spesa ammessa;

Visto il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione europea (anche noto come "*Regolamento di esenzione per il settore agricolo*") che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto, in particolare, l'art. 24 del richiamato Reg. (UE) n. 702/2014 il quale al co. 2 lett. a) prevede la possibilità di finanziare i costi per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni ed al co. 4 individua quelli ammissibili;

Rilevato che il Reg. (UE) 2020/2008 ha ampliato il periodo di applicazione del summenzionato Reg. (UE) n. 702/2014, disponendo la proroga dello stesso sino al 31.12.2022 e che, tenuto conto del periodo di adeguamento di sei mesi di cui all'art. 51 co. 4 del medesimo Reg. 72, la misura continuerà ad applicarsi sino al 30.6.2023;

Dato atto che la Commissione europea ha concesso l'esenzione per l'aiuto in materia di azioni promozionali del comparto zootecnico della Regione Puglia, assegnando codice identificativo SA.100574;

Vista la determinazione dirigenziale n. 332 del 28.12.2021 di approvazione della base giuridica dell'aiuto in esenzione SA.100574, con la quale si è provveduto a dare pubblicità ai criteri di concessione degli aiuti di che trattasi, nelle more dell'approvazione del bilancio regionale;

Ritenuto necessario proporre l'approvazione, in coerenza con il Reg. (UE) n. 702/2014 e con le disposizioni di cui alla suddetta DDS n. 332/2021, del bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022;

Dato atto che il finanziamento delle attività in questione è posto a carico del bilancio regionale e che la complessiva dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2022 è pari ad € 200.000,00;

Considerato che la partecipazione al bando verrà effettuata con la modalità cd. "*a sportello*", che le istanze saranno registrate e valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione e che, pertanto, la somma complessiva disponibile sarà oggetto di riparto alla scadenza del termine di partecipazione previsto dal bando;

Dato atto che si procederà all'impegno di spesa a conclusione della procedura di che trattasi ed all'esito del riparto delle somme disponibili sulla base del numero di domande di contributo pervenute e ritenute ammissibili;

Alla luce di quanto innanzi riportato, si propone di approvare, in coerenza con il Reg. (UE) n. 702/2014 e con la DDS n. 332/2021, il bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022 (allegato A) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che definisce i criteri e modalità per l'ammissione ai contributi regionali previsti per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16.11.2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 118/20111 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto al fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO dott.ssa Rossella Titano

Tutto ciò premesso

il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

VISTI:

- la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
- il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge regionale n.7/1997 (Norme in materia di amministrazione regionale) e le relative Direttive approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n.3261/1998 e n. 1493/2005;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30.9.2021 di conferimento degli incarichi di Dirigente di Sezione, tra cui quello relativo alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs . 10 agosto 2014, n.126;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 51 (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 52 "*Bilancio dì previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.1.2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione europea ("*Regolamento di esenzione per il settore agricolo")* e, in particolare, l'art. 24 co. 2 lett. a).

RITENUTO, per le condivisibili motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, di adottare l'atto finale

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa rappresentato, che qui si intende integralmente richiamato;
- di approvare, in coerenza con il Reg. (UE) n. 702/2014 e con la DDS n. 332/2021, il bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022 (allegato A) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che definisce criteri e modalità per l'ammissione ai contributi regionali previsti per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2022;
- di provvedere all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa a conclusione della procedura di che trattasi ed all'esito del riparto delle somme disponibili in base alle domande pervenute e ritenute ammissibili.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da quattro facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1*";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agricole per opportuna conoscenza dell'attività gestionale.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato "A"
alla determinazione dirigenziale n. 40 del 07/02/2022

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 3 FOGLI
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL COMPARTO ZOOTECNICO PER L'ANNO 2022
Reg. UE n. 702/2014 – Aiuto di Stato n. SA.100574

Con il presente bando si da attuazione, per l'anno 2022, al disposto di cui all'art. 4 co. 1 lett. b) della Legge regionale n. 19 del 24.7.2012 "*Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico*" volto alla concessione di contributi per l'organizzazione di concorsi, fiere, mostre, mercati e manifestazioni zootecniche in genere, per i soggetti iscritti ai libri genealogici ed ai registri anagrafici, con la partecipazione degli allevatori.

Il bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo della Regione Puglia e la base giuridica dell'aiuto di Stato SA.100574 è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 332 del 28.12.2021.

Il contributo effettivamente erogabile per singolo allevatore/impresa zootecnica può essere oggetto di rimodulazione in ragione del numero di manifestazioni e/o del numero di partecipanti al presente bando.

Art. 1 – Oggetto

La finalità del presente bando è quella di consentire la compartecipazione regionale alle spese sostenute dagli allevatori e dalle imprese del settore zootecnico, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Puglia, per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico nell'anno 2022.

Art. 2 – Beneficiari dei contributi

Beneficiari dei contributi sono le micro e piccole e medie imprese attive nel settore agricolo – comparto zootecnico, così come definite all'art. 2, punto 2, del Reg.(UE)702/2014, con sede legale e/o operativa nella Regione Puglia.
Dalla suddetta definizione di beneficiari sono esclusi, ai sensi dell'art. 1, par. 5 lett. a) del Reg. (UE) 702/2014, le imprese oggetto di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché, ai sensi dell'art. 1, par. 6 del Reg. (UE) 702/2014, le imprese in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, a meno che tale condizione non fosse subentrata nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021.
I contributi sono concessi in natura, non comportano pagamenti diretti ai beneficiari e sono versati ai prestatori delle azioni promozionali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La partecipazione alle manifestazioni zootecniche, fiere ed esposizioni è aperta a tutte le aziende zootecniche della Regione e non è subordinata all'adesione all'associazione o organizzazione di produttori che organizza i concorsi, le fiere e le mostre zootecniche. I contributi delle imprese zootecniche alle spese amministrative delle associazioni o organizzazioni di produttori sono limitati ai costi inerenti le attività promozionali.

Art. 3 – Modalità e termini per la concessione del contributo

La domanda di contributo può essere presentata dalle associazioni e dalle organizzazioni di produttori, nei trenta giorni antecedenti alla manifestazione zootecnica, fiera ed esposizione, a pena di non ammissibilità al contributo.
La domanda, a pena di non ricevibilità, deve essere indirizzata alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzialità, all'indirizzo di posta elettronica certificata **produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it**, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'associazione o dell'organizzazione dei produttori e deve contenere, a pena di non ammissibilità al contributo, le seguenti informazioni:

a) Associazione e/o ente che presenta la domanda;
b) Elenco delle manifestazioni;
c) Nome e dimensione dell'azienda zootecnica o allevatore beneficiario;
d) Descrizione dettagliata dell'attività, compreso l'inizio e la fine;
e) Ubicazione dell'attività;
f) Preventivo dei costi;
g) Tipologia del finanziamento (sovvenzione, altro) e importo del contributo pubblico necessario per la partecipazione alla manifestazione;
h) Dimostrazione di aver pubblicizzato l'evento (manifestazione, fiera o esposizione) al fine di consentire la partecipazione anche agli allevatori non iscritti all'associazione o organizzazione di produttori;
i) Per ciascuna manifestazione, fiera o esposizione: elenco dei beneficiari del contributo, comprensivo del codice CUAA (Codice Unico identificazione Azienda Agricola, DPR 1.12.1999 n. 503 e ss.mm.ii) e del numero di animali di proprietà del beneficiario, con numero di codice capo/matricola/altra informazione identificativa elettronica, necessario per il controllo sulla Banca Dati Nazionale Zootecnica e iscrizione al libro genealogico. Le informazioni della presente lettera g) potranno pervenire sino a 10 (dieci) giorni prima di ciascuna manifestazione, fiera o esposizione.

Art. 4 – Intensità dell'aiuto, spese ammissibili e rendicontazione

L'intensità dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, Legge Regionale n.19 del 24.07.2012, è pari al 70% della spesa ammessa.
Le spese ammissibili sono le seguenti:

a) Spese di iscrizione;
b) Spese di viaggio e spese di trasporto degli animali;
c) Spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
d) Affitto dei locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;

e) Premi simbolici fino ad un valore di euro 1.000,00 per premio e vincitore. Gli aiuti destinati ai premi simbolici sono versati al prestatore delle azioni promozionali solo se il premio è stato effettivamente consegnato e su presentazione di una prova della consegna.

L'IVA non è considerata una spesa ammissibile, laddove recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

La rendicontazione delle spese ammissibili, fornita su riepiloghi in formato excel, deve essere accompagnata dalle fatture elettroniche dei fornitori e da copia dei bonifici effettuati. Non saranno ammesse a rendicontazione le spese per le quali non si dimostri il pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti, a mezzo assegni (bancari o circolari) o altra forma di pagamento.

La rendicontazione, con gli allegati in formato digitale, deve essere inviata alla medesima pec indicata nell'art. 3 del presente bando, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'associazione e deve essere accompagnata da una relazione dettagliata di ciascun evento, a pena di improcedibilità.

Art. 5 – Cumulo

I contributi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato e con aiuti *de minimis* relativamente agli stessi costi ammissibili.

Art. 6 – Informazioni

Eventuali informazioni possono essere richieste a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it** .

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 1 febbraio 2022, n. 115

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 23/12/2021 al 26/01/2022 - XXVII elenco.

La Dirigente della Sezione Formazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e s.m.i.;

Visto il DPGR n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n.51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.1966 del 29/11/2021 avente ad oggetto" POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b – Avviso Pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi aziendali*": Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Considerato che :

con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi

e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

1. A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato in Burp n.113 del 06/10/2016 - I° elenco
   (n. 68 istanze presentate dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016);
2. A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato in Burp n.132 del 17/11/2016, II° elenco
   (n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37);
3. A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato in Burp n.140 del 07/12/2016, III° elenco
   (n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29);
4. A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato in Burp n. 2 del 05/01/2017, IV° elenco
   (n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25);
5. A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato in Burp n. 50 del 27/04/2017 , V° elenco
   (n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58);
6. A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato in Burp n. 76 del 29/06/2017, VI° elenco
   (n.129 istanze presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19);
7. A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato in Burp n. 97 del 17/08/2017, VII° elenco
   (n.37 istanze presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16);
8. A.D. 1527 del 15/12/2017, pubblicato in Burp n. 147 del 28/12/2017, VIII° elenco
   (n.107 istanze presentate dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29);
9. A.D. 504 del 14/05/2018, pubblicato in Burp n. 71 del 24/05/2018, IX° elenco
   (n.23 istanze presentate dal 03/10/2017 (ore 09:06:47) al 31/10/2017 (ore 10:50:34);
10. A.D. 573 del 29/05/2018, pubblicato in Burp n. 79 del 14/06/2018, X° elenco
    (n.42 istanze presentate dal 07/11/2017 (ore 09:17:03) al 30/01/2018 (ore 10:55:50);
11. A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato in Burp n. 105 del 09/08/2018, XI° elenco
    (n.51 istanze presentate dal 02/02/2018 (ore 13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11),
    impegno di spesa assunto con A.D. n.926 del 07/09/2018 pubblicato in Burp n. 121 del 20/09/2018;
12. A.D. 1309 del 20/11/2018, pubblicato in Burp n. 155 del 6/12/2018, XII° elenco
    (n.8 istanze presentate dal 26/04/2018 (ore 19:48:36) al 18/05/2018 (ore 10:14:14);
13. A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato in Burp n. 29 del 14/03/2019, XIII° elenco
    (n.60 istanze presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48);
14. A.D. 833 del 15/07/2019, pubblicato in Burp n.81 del 17/07/2019, XIV° elenco
    (n.16 istanze presentate dal 14/01/2019 (ore 17:49:18) al 23/04/2019 (ore 12:42:18);
15. A.D 1524 del 19/11/2019, pubblicato in Burp n 137 28/11/2019, XV° elenco
    (n.9 istanze pervenute dal 07/05/2019 (ore 19:03:25) al 31/05/2019 (16:31:07);
16. *A.D. 1931 del 20/12/2019, pubblicato in BURP n.150 del 24/12/2019, XVI° elenco*
    *(*n.11 istanze *pervenute dal* 07/06/2019 (ore 12:54:58) al 26/07/2019 (ore 14:57:55);
    impegno di spesa assunto con A.D. n.1112 del 19/06/2020;
17. *A.D 313 del 27/02/2020, pubblicato in BURP n.38 del 19_03_2020, XVII° elenco*
    (n.12 istanze *pervenute dal* 29/07/2019 (ore 16:56:47) al 09/10/2019 (ore 17:54:57);

18. *A.D 1252 del 09/07/2020 pubblicato in BURP n.107 del 23/07/2020 XVIII° elenco*
(n.10 istanze pervenute dal 25/10/2019 (ore 17:03:58) al 03/02/2020 (ore 15:39:30);
19. *A.D 1403 del 04/08/2020 pubblicato in BURP n.125 del 03/09/2020 XIX° elenco*
(n.7 istanze pervenute dal 14/02/2020 (ore 19:00:08) al 24/02/2020 (ore 16:42:23);
20. *A.D 1635 del 07/10/2020 pubblicato in BURP n .144 DEL 15.10.2020 XX° elenco*
(n. 21 istanze pervenute dal 09/03/2020 (ore 15:23:07) al 02/09/2020 (ore 09:23:11);
21. *A.D 2110 del 02/12/2020 pubblicato in BURP n .168 DEL 17.12.2020 XXI° elenco*
(n. 6 istanze pervenute dal 24/09/2020 (ore 16:05:42) al 16/11/2020 (ore 16:58:41);
22. *A.D 492 del 16/03/2021 pubblicato in BURP n .40 DEL 18.03.2021 XXII° elenco*
(n. 10 istanze pervenute dal 19/11/2020 (ore17:36:50) al 18/02/2021 (ore15:36:03);
23. *A.D 661 del 12/04/2021 pubblicato in BURP n .53 DEL 15.04.2021 XXIII° elenco*
(n. 3 istanze pervenute dal 10/03/2021 (ore12:45:00) al 16/03/2021 (ore 18:53:02);
24. *A.D 1721 del 26/10/2021 pubblicato in BURP n .134 DEL 28.10.2021 XXIV° elenco*
(n. 10 istanze pervenute dal 23/04/2021 (ore18:09:29) al 06/09/2021 (ore 09:08:47);
25. *A.D 1830 del 08/11/2021 pubblicato in BURP n .143 DEL 18.11.2021 XXV° elenco*
(n. 4 istanze pervenute dal 22/10/2021 (ore 11:56:26) al 02/11/2021 (ore 15:11:34);
26. A.D. 40 del 20/01/2022 *pubblicato in BURP n.11 del 27/01/2021 XXVI° elenco*
(n. 1 istanza pervenuta dal 22/10/2021 (ore 11:56:26) al 02/11/2021 (ore 15:11:34);

Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbale agli atti della sezione, di n. 1 istanza di candidatura trasmessa il **23/12/2021** (ore **16:39:42**) come esplicitato nell' allegato A, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- istanza risulta non finanziabile avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell'allegato A. il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti; il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente; non sussistono conflitti di interesse ex art.6bis Legge 241/1990 ss.mm.ii.

Il Funzionario istruttore
Dott Francesco Leuci

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2022 con LL.RR. 51/2021, 52/2021 e D.G.R. n. 2/2022
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

1. di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria dell' istanza di candidatura trasmessa il **23/12/2021** (ore **16:39:42**) come riportato nell'allegato A);
2. di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito l'istanza risulta non finanziabile avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento.
3. di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 4 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, per complessive n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo ;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul portale ww.sistema.puglia.it nell'area riservata Diogene per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza**.**

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica calzetta

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANO FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO A) AD N. 115 del 01/02/2022

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
1025	9QJ29G6	23/12/2021 16:36:42	Impresa	02438540748	SIDEA GROUP	V.I.T.A.L.	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Bari (BA) 70125 - Via Junipero Serra 19	137.950,00	91.966,67	229.916,67	Positivo	Negativo	5	3	6	14	punteggio minimo non raggiunto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI E DELLA DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI 3 febbraio 2022, n. 39

PO FEAMP 2014/2020 - O.I. Regione Puglia.

Revoca D.D.S. n. 117 del 22/06/2020 e adozione nuovo modello organizzativo del Servizio FEAMP.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
E
LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

VISTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D. Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0*", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022*)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- la DGR n. 607 del 19/04/2021 "*Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP*.";
- la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari";*
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile

e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile;

- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali alla dott.ssa Rosella Maria Giorgio;
- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la DGR n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- la Determinazione della sezione Personale n. 7 del 1/02/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale fino al 28/02/2022;
- la D.G.R. n. 879 del 7/6/2017 con la quale è stato designato il dott. Vito Lagona, dirigente del Servizio Certificazione dei Programmi della Sezione Programmazione Unitaria – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "*ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*";
- la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021 *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22" Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*;
- la Determinazione n. 17 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, *"Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",* con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021 fino al 31 gennaio 2022*;*
- le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
- l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- la DGR 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il "*Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche*";

Considerato che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP 2014/2020 Italia identifica le Autorità di Gestione e Controllo come segue:

1. *Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;*
2. *Autorità di Certificazione: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale;*
3. *Autorità di Audit: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo di Coordinamento;*

Considerato che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";

Considerato che il Programma Operativo FEAMP2014/2020 persegue gli obiettivi di promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate; la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e la possibilità di pesca disponibili; il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; il sostegno e il rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze; e lo sviluppo e la formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 997 del 23 dicembre 2016 "*Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale*", che attribuisce ai Servizi Territoriali la responsabilità di attuare, a livello territoriale, le funzioni della Sezione di competenza e, tra le altre, anche quelle in materia di agricoltura e pesca;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale n. 28 del 27/02/2019 con la quale è stato approvato l'atto di ricollocazione dei dipendenti assegnati, *rationae officii*, al Dipartimento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 26.02.2019, con la quale è stata approvata la nuova disciplina per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa della Regione Puglia ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018;

Vista la stessa Deliberazione 357/2019 che, tra l'altro, dispone che gli incarichi di responsabilità connessi alla attuazione di programmi e/o progetti cofinanziati con fondi comunitari e/o vincolati ed equiparati alle posizioni organizzative con i rispettivi atti di organizzazione, sono disciplinati dai predetti atti di organizzazione ad eccezione delle procedure di emanazione dell'avviso cui si applicano quelle previste per la Giunta regionale con la nuova disciplina approvata.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue.

Con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 117 del 22 giugno 2020 si è provveduto ad approvare la modifica del modello organizzativo del FEAMP 2014/2020 con le declaratorie delle posizioni organizzative equiparate.

Con DDS n. 576 del 07/12/2021 sono stati prorogati, fino al 30 aprile 2022, gli incarichi di PO del Servizio FEAMP ed è stata stabilita la possibilità di revoca in caso di intervenuti mutamenti organizzativi.

Tenuto conto che il target di spesa imposto dal PO FEAMP 2014/2020 per il 2022 all'OI Puglia ha spinto il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali a valutare l'opportunità di modificare il modello organizzativo vigente, di cui alla DDS n. 117/2020, nella consapevolezza della suddivisione dei ruoli nelle diverse fasi che portano all'erogazione degli aiuti pubblici.

Pertanto, si ritiene di dover adottare il seguente nuovo assetto organizzativo, così come di seguito riportato:

- Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP, sono incardinate le seguenti figure:
    1. n. 1 Responsabile "Raccordo e Attuazione FEAMP", equiparato a PO di tipologia A;
    2. n. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile della pesca" (Priorità 1), equiparato a PO di tipologia A;
    3. n. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" (Priorità 2) equiparato a PO di tipologia A;
    4. n. 1 Responsabile "Svlluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Priorità 4) equiparato a PO di tipologia A;
    5. n. 1 Responsabile "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza tecnica" (Priorità 5 e Capo 7) equiparato a PO di tipologia A;
    6. n. 1 Responsabile "Valutazione e Contenzioso" equiparato a PO di tipologia A;
    7. n. 2 PO supporto istruttorio equiparato a PO di tipologia C;
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizi Territoriali di BR, BAT, FG, LE, TA sono incardinate le seguenti figure:
    8. n. 3 Responsabili "Attuazione territoriale del FEAMP", equiparato a PO di tipologia C;
- Sezione Programmazione Unitaria - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è incardinata la seguente figura *(che non subisce alcuna modifica* ***né con riferimento alle mansioni assegnate né in relazione*** *all'incardinamento)*:
    9. n. 1 Responsabile "Certificazione" equiparato a PO di tipologia C.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- revocare la DDS 117 del 22/06/2020, in conformità al Regolamento avente ad oggetto la disciplina per l'istituzione e il conferimento di incarichi di PO e, più precisamente, all'art. 6 co. 6 della DGR n. 357 del 26/02/2019;

- aggiornare il modello organizzativo, approvandolo, così come specificato in Allegato 1, con le declaratorie delle posizioni organizzative equiparate di cui all'Allegato 2, entrambi gli allegati parte integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- stabilire l'incardinamento delle figure del precitato modello organizzativo come segue:
  - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP, sono incardinate le seguenti figure:
    1. n. 1 Responsabile "Raccordo e Attuazione FEAMP", equiparato a PO di tipologia A;
    2. n. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile della pesca" (Priorità 1), equiparato a PO di tipologia A;
    3. n. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" (Priorità 2) equiparato a PO di tipologia A;
    4. n. 1 Responsabile "Svlluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Priorità 4) equiparato a PO di tipologia A;
    5. n. 1 Responsabile "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza tecnica" (Priorità 5 e Capo 7) equiparato a PO di tipologia A;
    6. n. 1 Responsabile "Valutazione e Contenzioso" equiparato a PO di tipologia A;
    7. n. 2 PO supporto istruttorio equiparato a PO di tipologia C;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizi Territoriali di BR, BAT, FG, LE, TA sono incardinate le seguenti figure:
    8. n. 3 Responsabili "Attuazione territoriale del FEAMP", equiparato a PO di tipologia C;
  - Sezione Programmazione Unitaria - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è incardinata la seguente figura *(che non subisce alcuna modifica **né con riferimento alle mansioni assegnate né in relazione** all'incardinamento)*:
    9. n. 1 Responsabile "Certificazione" equiparato a PO di tipologia C;
- precisare che i n. 3 Responsabili "*Attuazione territoriale del FEAMP*" sono assegnati organizzativamente e funzionalmente ai Servizi territoriali della Sezione Coordinamento Servizi territoriali, fermo restando che per la particolarità e trasversalità delle loro funzioni devono interagire altresì con il dirigente del Servizio FEAMP della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali. A tal fine gli obiettivi di performance saranno stabiliti di comune accordo dai dirigenti di entrambe le Sezioni e del Feamp;
- adeguare, per gli effetti il SI.GE.CO. di cui al vigente Manuale delle procedure operative dell'OI Regione Puglia;
- indire, con separato atto, apposito avviso pubblico per la copertura delle nuove posizioni di cui all'assetto organizzativo modificato, fermo restando quanto stabilito con DDS n. 576 del 07/12/2021;
- dichiarare il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Atto all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei Dirigenti di Sezione Gestione Sostenibile e Coordinamento Servizi Territoriali è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

I Dirigenti di Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINANO

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di revocare la DDS 117 del 22/06/2020, in conformità al Regolamento avente ad oggetto la disciplina per l'istituzione e il conferimento di incarichi di PO e, più precisamente, all'art. 6 co. 6 della DGR n. 357 del 26/02/2019;
- di aggiornare il modello organizzativo, approvandolo, così come specificato in Allegato 1, con le declaratorie delle posizioni organizzative equiparate di cui all'Allegato 2, entrambi gli allegati parte integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di stabilire l'incardinamento delle figure del precitato modello organizzativo come segue:
  - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP, sono incardinate le seguenti figure:
    1. n. 1 Responsabile "Raccordo e Attuazione FEAMP", equiparato a PO di tipologia A;
    2. n. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile della pesca" (Priorità 1), equiparato a PO di tipologia A;

3. n. 1 Responsabile “Sviluppo sostenibile dell’acquacoltura” (Priorità 2) equiparato a PO di tipologia A;
4. n. 1 Responsabile “Svlluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura” (Priorità 4) equiparato a PO di tipologia A;
5. n. 1 Responsabile “Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza tecnica” (Priorità 5 e Capo 7) equiparato a PO di tipologia A;
6. n. 1 Responsabile “Valutazione e Contenzioso” equiparato a PO di tipologia A;
7. n. 2 PO supporto istruttorio equiparato a PO di tipologia C;

- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizi Territoriali di BR, BAT, FG, LE, TA sono incardinate le seguenti figure:

8. n. 3 Responsabili “Attuazione territoriale del FEAMP”, equiparato a PO di tipologia C;

- Sezione Programmazione Unitaria - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è incardinata la seguente figura *(che non subisce alcuna modifica né con riferimento alle mansioni assegnate né in relazione all’incardinamento)*:

9 n. 1 Responsabile “Certificazione” equiparato a PO di tipologia C;

- di precisare che i n. 3 Responsabili “*Attuazione territoriale del FEAMP*” sono assegnati organizzativamente e funzionalmente ai Servizi territoriali della Sezione Coordinamento Servizi territoriali, fermo restando che per la particolarità e trasversalità delle loro funzioni devono interagire altresì con il dirigente del Servizio FEAMP della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali. A tal fine gli obiettivi di performance saranno stabiliti di comune accordo dai dirigenti di entrambe le Sezioni e del Feamp;
- di adeguare, per gli effetti il SI.GE.CO. di cui al vigente Manuale delle procedure operative dell’OI Regione Puglia;
- di indire, con separato atto, apposito avviso pubblico per la copertura delle nuove posizioni di cui all’assetto organizzativo modificato, fermo restando quanto stabilito con DDS n. 576 del 07/12/2021;
- di dichiarare il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Atto all’Autorità di Gestione del PO FEAMP;

Il presente atto, composto di n. 9 facciate, più n. 1 facciata dell’Allegato 1 “*Organigramma Programma FEAMP 2014/2020*” e n. 5 facciate dell’Allegato 2 “*Declaratorie delle posizioni organizzative equiparate*”, è firmato digitalmente:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- diventerà esecutivo con l’apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle “Linee guida” di cui

alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- -sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- -sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

La Dirigente della Sezione
Coordinamento Servizi Territoriali
dott.ssa Rosella Maria Giorgio

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile
RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

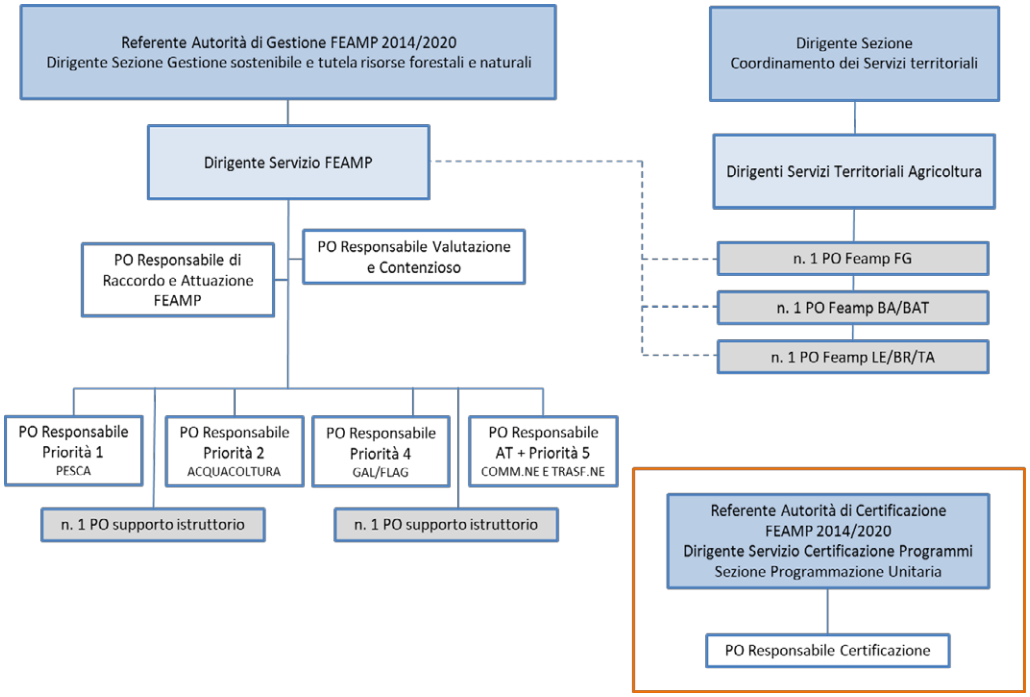
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI - REFERENTE AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FEAMP 2014/2020

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Allegato 1 "*Organigramma Programma FEAMP 2014/2020*"



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI - REFERENTE AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FEAMP 2014/2020

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Allegato 2 "*Declaratorie delle posizioni organizzative equiparate*"

L'assetto organizzativo del FEAMP coinvolge sia la Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e il relativo Servizio FEAMP, sia la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e i relativi Servizi Territoriali.

In particolare:

- **competono al Servizio FEAMP** la predisposizione del Bando, le fasi di ricezione, ricevibilità e ammissibilità tecnico-amministrativa della fase di selezione delle operazioni, la valutazione delle domande di aiuto; la redazione della graduatoria delle domande di aiuto e la predisposizione dell'atto di concessione del contributo, salvo delega; le fasi di gestione delle operazioni finanziate (compresa l'istruttoria e l'autorizzazione di domande di variante e proroga e gli adattamenti tecnici); la predisposizione degli atti di liquidazione relativi alle domande di anticipo, acconto e saldo (salvo delega), adottati all'esito dell'istruttoria dei controlli amministrativi e in loco svolti dai Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti. Al Servizio FEAMP compete anche l'archiviazione di tutta la documentazione originale relativa alle domande di aiuto e pagamento;

- **competono ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura** l'istruttoria e il controllo di I livello sia amministrativo che in loco delle domande di pagamento (anticipo, acconto su SAL e Saldo), nonché la trasmissione degli esiti istruttori al Responsabile di Priorità/Capo.

Nello specifico:

Nell'ambito del Servizio FEAMP, della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, sono incardinati i seguenti responsabili:

- **N. 1 Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP",** ha il compito di raccordo tra il Dirigente di Sezione, il Dirigente del Servizio FEAMP e i Responsabili di Priorità/Capo.
- Sovrintende al collegamento funzionale delle attività previste nella fase attuativa del Programma, compresa l'attività di monitoraggio delle stesse.
- Coordina tutte le fasi di attuazione del FEAMP, effettua il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale), ivi compreso quello relativo all'implementazione dei dati nel SIPA – sezione FEAMP in ambito SIAN.
- Verifica la corretta applicazione dei Sistemi di Gestione e Controllo e propone eventuali adeguamenti allo scopo di assicurare un'efficiente gestione finanziaria dei Fondi Comunitari.
- Supporta il Dirigente del Servizio FEAMP negli adempimenti finanziari e contabili relativi a impegni di spesa su domande di aiuto e a liquidazione di domande di pagamento, nel coordinamento delle attività dei Responsabili di Priorità/Capo e monitora le attività svolte dagli stessi e dai Responsabili dell'Attuazione territoriale del FEAMP.
- Segue gli adempimenti relativi alla trasparenza e all'anticorruzione degli atti amministrativi.
- Sede di lavoro Bari.

- **N. 1 Responsabile "Valutazione e Contenzioso",** in supporto trasversale al Dirigente del Servizio, cura la fase di valutazione delle operazioni selezionate di tutte le Misure.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI - REFERENTE AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FEAMP 2014/2020

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

- Cura gli adempimenti propedeutici ed inerenti alla fase privatistica della concessione dei contributi, sia per le misure a regia che per quelle a titolarità.
- Svolge le attività correlate ad eventuali contenziosi FEAMP e cura le attività volte alla chiusura della programmazione FEP 2007–2013, ivi compreso quelle correlate e conseguenti ai contenziosi in essere, nonché quelle afferenti all'avvenuto accertamento di irregolarità (frodi, importi indebitamente percepiti, ecc.) compresi gli adempimenti relativi all'OLAF e agli altri organismi di controllo. Implementa con i dati di propria competenza il SIPA.
- Interviene in ogni fase dove si paventa o potrebbe manifestarsi un potenziale rischio di contenzioso con proponenti e beneficiari degli aiuti pubblici.
- Supporta il Dirigente di Sezione nella valutazione dei ricorsi gerarchci.
- Sede di lavoro Bari.

- **N. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile della pesca" (Priorità 1),** ha il compito di dare attuazione alla propria Priorità/Capo. Nello specifico:
  - è responsabile, per le operazioni a regia, delle diverse fasi che vanno dalla redazione sino alla pubblicazione dei bandi, nonché dell'attuazione delle procedure a titolarità;
  - è responsabile dell'intero procedimento di selezione delle domande di aiuto, nelle diverse fasi di ricezione, ricevibilità e ammissibilità, incluse le verifiche soggettive;
  - predispone i provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate e cura, monitorandone i tempi, le procedure previste nella fase esecutiva di attuazione degli interventi da parte dei beneficiari degli aiuti (proroghe, varianti, atti di liquidazione, ecc.);
  - attiva e cura l'avanzamento delle operazioni di controllo affidate ai controllori incaricati sulle domande di pagamento di competenza, validandone le fasi di SAL/Saldo a SIPA;
  - cura ogni altra fase di implementazione dei dati della Priorità/Capo di competenza a SIPA;
  - può svolgere le funzioni di controllore di primo livello nonché quelle di revisione per le domande di aiuto per le quali non è stato responsabile delle fase di selezione dell'operazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 75 del Reg. (UE) 1303/13;
  - nello svolgimento delle proprie fiunzioni utilizza rispetta manualistica e preocedure vigenti, utilizzando i format appositamente adottati.
  - Sede di lavoro Bari.

- **N. 1 Responsabile "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" (Priorità 2),** ha il compito di dare attuazione alla propria Priorità/Capo. Nello specifico:
  - è responsabile, per le operazioni a regia, delle diverse fasi che vanno dalla redazione sino alla pubblicazione dei bandi, nonché dell'attuazione delle procedure a titolarità;

- è responsabile dell'intero procedimento di selezione delle domande di aiuto, nelle diverse fasi di ricezione, ricevibilità e ammissibilità, incluse le verifiche soggettive;
- predispone i provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate e cura, monitorandone i tempi, le procedure previste nella fase esecutiva di attuazione degli interventi da parte dei beneficiari degli aiuti (proroghe, varianti, atti di liquidazione, ecc.);
- attiva e cura l'avanzamento delle operazioni di controllo affidate ai controllori incaricati sulle domande di pagamento di competenza, validandone le fasi di SAL/Saldo a SIPA.
- cura ogni altra fase di implementazione dei dati della Priorità/Capo di competenza a SIPA.
- può svolgere le funzioni di controllore di primo livello nonché quelle di revisione per le domande di aiuto per le quali non è stato responsabile delle fase di selezione dell'operazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 75 del Reg. (UE) 1303/13;nello svolgimento delle proprie fiunzioni utilizza rispetta manualistica e preocedure vigenti, utilizzando i format appositamente adottati.
- Sede di lavoro Bari.

- **N. 1 Responsabile "Svlluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Priorità 4)**, ha il compito di dare attuazione alla propria Priorità/Capo. Nello specifico:
  - è responsabile, per le operazioni a regia, delle diverse fasi che vanno dalla redazione sino alla pubblicazione dei bandi, nonché dell'attuazione delle procedure a titolarità dei GAL/FLAG;
  - è responsabile dell'intero procedimento di selezione delle domande di aiuto, nelle diverse fasi di ricezione, ricevibilità e ammissibilità, incluse le verifiche soggettive;
  - predispone i provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate e cura, monitorandone i tempi, le procedure previste nella fase esecutiva di attuazione degli interventi da parte dei beneficiari degli aiuti (proroghe, varianti, atti di liquidazione, ecc.);
  - attiva e cura l'avanzamento delle operazioni di controllo affidate ai controllori incaricati sulle domande di pagamento di competenza, validandone le fasi di SAL/Saldo a SIPA;
  - cura ogni altra fase di implementazione dei dati della Priorità/Capo di competenza a SIPA;
  - si occupa, conformemente all'approccio plurifondo adottato dalla Regione Puglia nell'implementazione dello sviluppo locale, della collaborazione con la Rete Nazionale dei FLAG e con FARNET, oltre della diffusione e condivisione delle informazioni con e fra i FLAG regionali;
  - può svolgere le funzioni di controllore di primo livello nonché quelle di revisione per le domande di aiuto per le quali non è stato responsabile delle fase di selezione dell'operazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 75 del Reg. (UE) 1303/13;
  - nello svolgimento delle proprie fiunzioni utilizza rispetta manualistica e preocedure vigenti, utilizzando i format appositamente adottati.
  - Sede di lavoro Bari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI - REFERENTE AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FEAMP 2014/2020

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

- **N. 1 Responsabile "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza tecnica" (Priorità 5 e AT),** ha il compito di dare attuazione al Capo 4/Priorità 5. Nello specifico:
  - è responsabile, per le operazioni a regia, delle diverse fasi che vanno dalla redazione sino alla pubblicazione dei bandi, nonché dell'attuazione delle procedure a titolarità;
  - è responsabile dell'intero procedimento di selezione delle domande di aiuto, nelle diverse fasi di ricezione, ricevibilità e ammissibilità, incluse le verifiche soggettive;
  - predispone i provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate e cura, monitorandone i tempi, le procedure previste nella fase esecutiva di attuazione degli interventi da parte dei beneficiari degli aiuti (proroghe, varianti, atti di liquidazione, ecc.);
  - attiva e cura l'avanzamento delle operazioni di controllo affidate ai controllori incaricati sulle domande di pagamento di competenza, validandone le fasi di SAL/Saldo a SIPA;
  - cura ogni altra fase di implementazione dei dati della Priorità/Capo di competenza a SIPA;
  - può svolgere le funzioni di controllore di primo livello nonché quelle di revisione per le domande di aiuto per le quali non è stato responsabile delle fase di selezione dell'operazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 75 del Reg. (UE) 1303/13;
  - nello svolgimento delle proprie fiunzioni utilizza rispetta manualistica e preocedure vigenti, utilizzando i format appositamente adottati;
  - Sede di lavoro Bari.

- **N. 2 PO "Supporto istruttorio"**, supportano sia il Dirigente del Servizio nell'attività di gestione del Programma Operativo che i Responsabili di Misura nello svolgimento delle rispettive attività di competenza curando, in particolare e sulla base di appositi incarichi di volta in volta affidati, singole fasi istruttorie nell'ambito delle operazioni di selezione delle domande di aiuto.
  - Possono altresì, curare l'istruttoria delle domande anticipo e, nel rispetto del principo di separazione delle funzioni, previo incarico scritto, istruire anche le domande di pagamento degli acconti su SAL e Saldo, sia nella fase amministrativa che effettuando le verifiche in loco.
  - Provvedono ad inserire altresì dati e documenti nel SIPA, occupandosi delle rispettive funzioni.
  - Sede di lavoro Bari.

Nell'ambito della **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali** sono previsti:

- **n. 3 Responsabili "Attuazione territoriale del FEAMP"**, che curano le attività collegate all'attuazione a livello territoriale del PO FEAMP e delle altre attività ad esso correlate e, in particolare, nel rispetto del principo di separazione delle funzioni, istruiscono le domande pagamento di acconto su SAL e su Saldo sia nella fase amministrativa che effettuando le verifiche in loco.
  - Curano le fasi di implementazione dei dati delle Priorità/Capo di competenza nel SIPA. Caricano altresì dati e documenti a SIPA occupandosi delle rispettive funzioni.
  - Sede di lavoro Foggia per Foggia, Bari per Bari/Bat e Brindisi per BR/LE/TA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI - REFERENTE AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FEAMP 2014/2020

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Nell'ambito della **Sezione Programmazione Unitaria** - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro è prevista la seguente figura:

- **N. 1 Responsabile "Certificazione".** Cura l'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle domande di pagamento, previa certificazione e verificabilità in forma documentata dei dati contabili, oltre che dei risultati delle attività di audit; cura la tenuta della contabilità degli importi recuperati e/o ritirati, a seguito della soppressione totale o parziale dei contributi relativi alle operazioni; prepara i bilanci di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 966/2012. Implementa con i dati di propria competenza il SIPA.

  - Sede di lavoro Bari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 febbraio 2022, n. 2

Revoca prescrizioni sulla movimentazione delle specie specificate di cui all'allegato II del Reg. UE 2020/1201 agli Operatori Professionali: CaporalPlant di Caporale Giuseppe (IT-16-0600) e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 - Patto col Sole di Caporale Giambattista (IT-16-0599) - Canosa di Puglia (BT).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020.
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

PREMESSO CHE

- Gli ispettori fitosanitari incaricati hanno prescritto agli operatori professionali CaporalPlant di Caporale Giuseppe (IT-16-0600) e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 - Patto col Sole di Caporale Giambattista (IT-16-0599) - Canosa di Puglia (BT) la sospensione temporanea dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante e il divieto di movimentazione di tutte le piante specificate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie pauca (note prot. 10424 e 10423 del 07/12/2020);
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina dirigenziale n. 183 del 17/12/2020 ha confermato le prescrizioni relative alla movimentazione delle specie specificate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie pauca e, quindi, la sospensione temporanea dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante ai predetti operatori professionali;

CONSIDERATO CHE

- l'Osservatorio fitosanitario ha svolto una specifica attività di sorveglianza, di campionamento e analisi nel rispetto degli articoli 5 e 6 del Reg. (UE) 2020/1201 a seguito della quale, con i livelli di confidenza e prevalenza conformi al Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione, si è concluso che la presenza iniziale dell'organismo nocivo è da considerarsi un caso isolato e che non vi sia stata alcuna ulteriore diffusione nella rispettiva area delimitata;

- la predetta attività di sorveglianza proseguirà ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del Reg. UE 2020/1201;

PRESO ATTO CHE

L'area delimitata "Canosa di Puglia" è stata revocata con specifico provvedimento dirigenziale (Determina n. 177 del 30/12/2021) ai sensi del par. 2 dell'art. 6 del Reg. UE 2020/1201.

RITENUTO

pertanto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione dell'uso del passaporto e alla revoca del divieto di movimentazione di tutte le piante specificate alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca agli operatori professionali CaporalPlant di Caporale Giuseppe (IT-16-0600) e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 - Patto col Sole di Caporale Giambattista (IT-16-0599) - Canosa di Puglia (BT) in quanto trattasi di area indenne.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

DETERMINA DI

- confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;
- revocare la sospensione temporanea dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante e del divieto di movimentazione di tutte le piante specificate alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca, agli operatori professionali CaporalPlant di Caporale Giuseppe (IT-16-0600) e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 - Patto col Sole di Caporale Giambattista (IT-16-0599) - Canosa di Puglia (BT) in quanto trattasi di area indenne.
- autorizzare l'uso del passaporto ai richiamati operatori professionali CaporalPlant di Caporale Giuseppe (IT-16-0600) e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 - Patto col Sole di Caporale Giambattista (IT-16-0599) - Canosa di Puglia (BT);
- trasmettere copia del presente atto:
  - alle Prefetture di BA – BAT - BR –TA – LE;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - agli Ispettori fitosanitari titolari di P.O. e responsabili delle sedi periferiche BA-BAT, FG, TA, BR, LE;
- stabilire che il presento provvedimento è immediatamente esecutivo;
- pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.
- dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 4 (quattro) facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale

e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Salvatore Infantino)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 febbraio 2022, n. 4

Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Taranto - zona ex contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- Il D.lgs. 165/01"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- La L. n. 241/1990 e s.m.i."*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, secondo cui gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
- Il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.lgs.196/03 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 35 del 14/03/2019 inerente la delega di funzioni alle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 72 del 18/06/2019 "Seguito affidamento responsabilità di P.O. di cui alla nota prot. 6598 in data 17/05/2019. Organizzazione funzionale della Sezione. Delega funzioni ai sensi della241/90 es.m.i.".

VISTI

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli

ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- il Reg. (UE) n. 2020/1201 e s.m.i.della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D.Lgs 19 del 02/02/2021 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*";
- la legge n. 14 del 2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali*";
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 09/06/2016 – Nelle cause riunite C-78/16 e C-79/16, aventi ad oggetto alcune domande di pronuncia pregiudiziale proposte ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, con decisioni del 16 dicembre 2015;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 05/09/2019 – Sentenza C - 443/18 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale per l'applicazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- la D.G.R.538 del 6/04/2021 che ha approvato il "*Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53 nel territorio regionale*";
- la D.G.R. 2164 del 22/12/2021 con la quale è stato istituito il regime di aiuti per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* in seguito ad ingiunzione di abbattimento;
- la determina n° 39 del 14/05/2021 con cui l'Osservatorio fitosanitario ha approvato le procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette;

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 2019/1702, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- Il Reg. (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 ha disposto le misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa.

- Il comma 2,lettera b) dell'art. 15 del Reg. UE 2020/1201 prevede che lo Stato membro monitori, la presenza di *Xylella* in prossimità di siti di piante che presentano particolare valore culturale e sociale situati al di fuori dell'area di contenimento;

- Ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.".

- Il Piano di azione approvato con DGR 538/2021 ha disposto che "*A conclusione dell'attività di sorveglianza delle aree delimitate e indenni, anche alla luce delle relative risultanze, si attuerà il monitoraggio nell'area infetta non sottoposta a sorveglianza annuale, delle specie specificate presenti nel raggio di 50 m attorno alle piante riscontrate positive nella stagione di monitoraggio 2020. Tale attività riguarderà prioritariamente le piante infette individuate nella Piana degli olivi monumentali e nella provincia di Taranto*", al fine di:
  - tutelare la Piana degli olivi monumentali;
  - contenere la diffusione della X*ylella fastidiosa* non solo nelle aree delimitate, ma anche nella zona infetta compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento';
  - ridurre la pressione di inoculo dovuta alle piante infette presenti nella zona infetta compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento'.

- L'Osservatorio, con specifica nota di indirizzo, ha disposto che ARIF deve:
  - anticipare l'attività di sorveglianza della Piana degli olivi secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i. e delle zone infette individuate nel precedente monitoraggio 2020 rispetto alla calendarizzazione prevista nel Piano d'Azione di cui alla D.G.R. n. 538 del 2021;
  - sottoporre a monitoraggio l'area di 50 m attorno alle piante riscontrate positive nelle precedenti stagioni di monitoraggio e, comunque, sulla base dell'analisi del rischio fitosanitario valutato dall'Osservatorio ed eventuali segnalazioni da parte dei soggetti interessati.
- L'art. 5 della L.R. n. 4 del 29/03/2017, come successivamente modificato dalla Legge regionale n. 45 del 30/11/2021 stabilisce che:
  "3. Immediatamente dopo aver individuato una pianta infetta, il Servizio fitosanitario regionale dispone la rimozione immediata delle piante infette e di quelle suscettibili, come previsto dalla normativa vigente.";
  "4. La rimozione delle piante è effettuata con tutte le precauzioni necessarie ed è organizzata in base al livello di rischio rappresentato da tali piante e in relazione al ciclo del vettore.";
  "5. Al fine di evitare la diffusione del batterio, nei casi in cui non sia possibile eseguire tempestivamente quanto previsto dal comma 4, la pianta infetta è isolata dal contesto esterno dal proprietario/ conduttore, con protezioni meccaniche quali incappucciamento degli alberi. La protezione è accompagnata da idonea potatura e dalle operazioni necessarie per la lotta al vettore conosciute e potenziali: sfalcio di tutte le essenze erbacee, lavorazione del terreno dopo lo sfalcio, trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati.".

RICHIAMATI

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione.";*

- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che prevede, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale:

"a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

"o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";

- l'art. 33 del D. Lgs 19/2021 che recita:

"*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*

"2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";

- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

DATO ATTO CHE

- dall'attività di sorveglianza sinora effettuata, sono state individuate ufficialmente n. 4 piante infette nell'agro di Taranto ricadente nell'area di 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento' in cui si attuano misure di contenimento, come risulta dal rapporto di prova del laboratorio del Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" n. 2571 del 15/12/2021, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette riportate nell'allegato C e rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.

ATTESO CHE

- A fronte delle piante infette individuate nell'agro di Taranto vi sono milioni di olivi anche monumentali o con caratteristiche di monumentalità non infetti che devono essere salvaguardati;

- le piante infette non devono rappresentare una fonte di infezione per l'areale circostante e si deve, pertanto, procedere alla loro estirpazione;
- tale misura fitosanitaria non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.lgs 19/2021 e deve essere eseguita "immediatamente" così come ribadito dalla sentenza della Corte di Giustizia;
- la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.;
- ai sensi della L.R. n. 45/2021 che ha modificato l'art. 8 co. 7 bis della Legge regionale n. 4/2017, i proprietari/conduttori di piante di olivo monumentali ufficialmente riconosciute o con caratteristiche di monumentalità risultate infette, possono applicare misure alternative alla distruzione ovvero eseguire la capitozzatura e l'innesto con varietà resistenti, previa autorizzazione dell'Osservatorio.

RITENUTO di dovere procedere con urgenza all'adozione del presente provvedimento dichiarandone l'immediata esecutività proprio per corrispondere all'obbligo in capo all'Osservatorio fitosanitario derivante dalla normativa europea, nazionale e regionale di applicare, senza indugio, le misure fitosanitarie prescritte.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del del comma 3 art.6 del D.lgs. 19 del 2021, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,l'estirpazione di n°4 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*, site nell'agro di Taranto;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui allegato A;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Portale www.emergenzaxylella.it
- Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

c) ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende:
   - estirpare volontariamente le piante; oppure
   - avvalersi di ARIF per l'estirpazione; oppure
   - adottare solo per le piante di olivo monumentali ufficialmente riconosciute o con caratteristiche di monumentalità le misure fitosanitarie alternative come previste dall'art. 8 c. 7 *bis* della L.R. n. 4/2017 e s.m.i.;

d) il proprietario, nel caso di estirpazione su base volontaria, deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;

f) in caso di adozione delle misure fitosanitarie alternative, per le piante di olivo monumentali ufficialmente riconosciute o con caratteristiche di monumentalità, il proprietario deve comunicare all'ARIF e all'Osservatorio che intende procedere alla capitozzatura ed innesto delle piante e fornire le indicazioni secondo il modello D allegato al presente atto;

g) provvedere a propria cura e spese, qualora le operazioni di innesto siano eseguite dopo il 31 marzo 2022, ad isolare le piante dal contesto esterno mediante incappucciamento con una protezione meccanica (reti antiafidi) sino al momento dell'esecuzione delle operazioni di innesto e ad effettuare le operazioni necessarie per la lotta al vettore ossia: sfalcio di tutte le essenze erbacee, lavorazione del terreno dopo lo sfalcio e trattamenti fitosanitari, in applicazione della L.R. 4/2017 come successivamente modificata dalla L.R. n. 45/2021.

h) se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;

i) nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario;

j) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

4. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, procedano all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:

- estirpare le piante infette con mezzi meccanici. Si precisa che il trattamento fitosanitario nell'area interessata di cui al comma 1 dell'art. 14 del Reg. (UE) 2020/1201 non deve essere eseguito in quanto non necessario in questo periodo;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;

- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
8. stabilire che ai sensi della D.G.R. 2164 del 22/12/2021 ai proprietari/conduttori che estirpano volontariamente le piante sarà riconosciuto per ogni albero estirpato il contributo per il danno subito e per il costo di estirpazione. In caso di estirpazione a cura di ARIF al proprietario sarà riconosciuto per ogni albero estirpato solo il contributo per il danno subito. Il proprietario/conduttore deve comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

Il presente atto si trasmette con unica PEC:

- al Comune di Taranto affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n° 9 (nove) facciate e dagli allegati A, composto da 4 (quattro) facciate, B,composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata e D composto da 1(una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

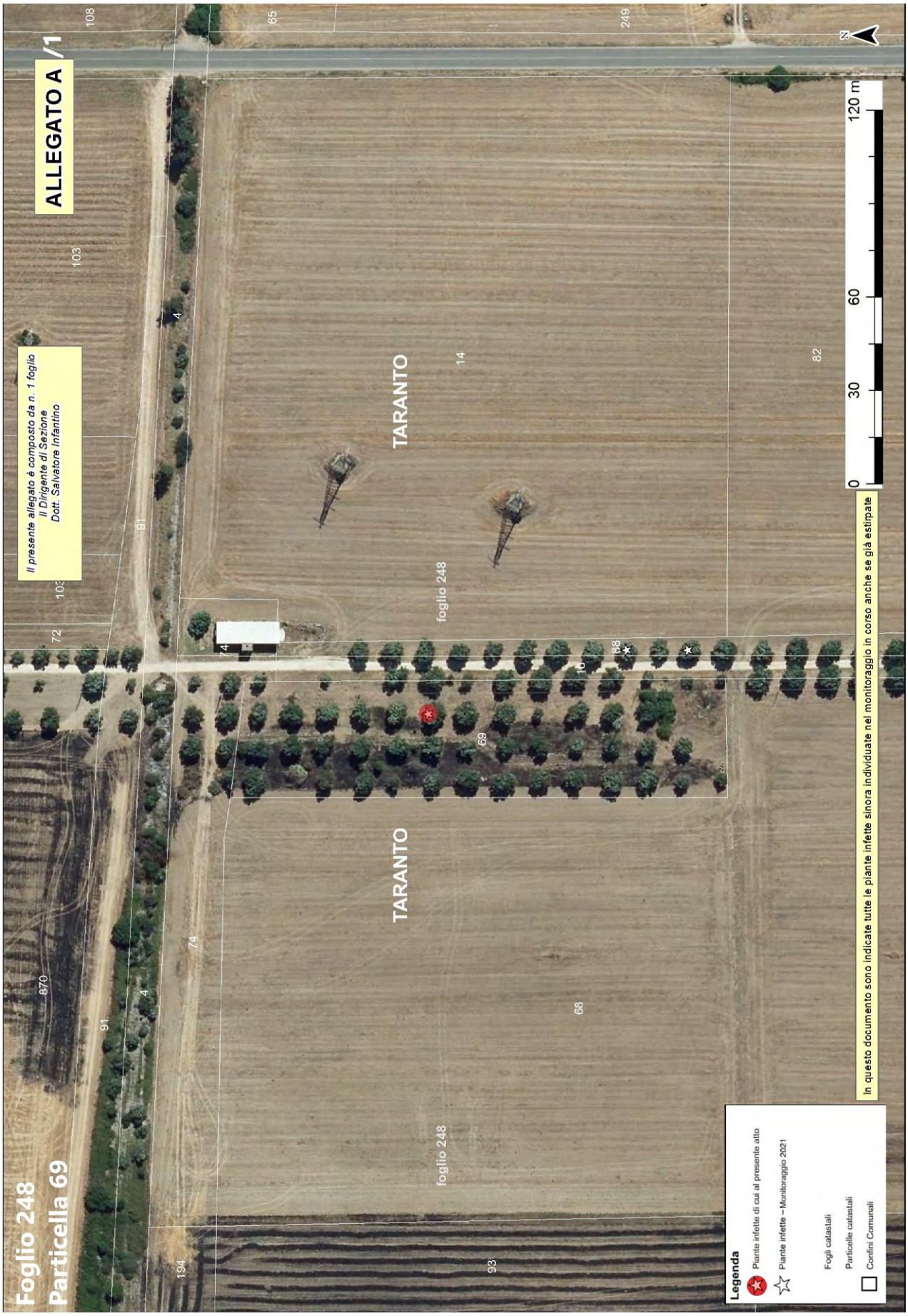
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 4 del 08/02/2022
(da A/1 ad A/3)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/3
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-02-2022 15:13:26
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024


ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 248
Particella 69
TARANTO
foglio 248
TARANTO
foglio 248
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N

Foglio 248
Particella 88
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
ALLEGATO A /2
TARANTO
TARANTO
foglio 248
foglio 248
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m
N

Foglio 248
Particella 110
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
ALLEGATO A /3
foglio 248
TARANTO
foglio 249
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 30 60 120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria),

- dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

- oppure di:

☐ **adottare le misure fitosanitarie alternative come previste dall'art. 8 c. 7 *bis* della L.R. n. 4/2017 e s.m.i. secondo le modalità stabilite al punto 3 lettera f) della DDS di estirpazione**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-02-2022 15:14:33
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021									
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**Sezione**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Ex contenimento	Taranto	1272387	A	248	69	COLELLA LISA	Olivo	17,32533936	40,46762466
Ex contenimento	Taranto	1272444	A	248	88	• PANNARALE LUIGI • PANNARALE GIUSEPPE	Olivo	17,32555939	40,46703341
		1272515					Olivo	17,32555442	40,46685185
Ex contenimento	Taranto	1272668	A	248	110	COLELLA LISA	Olivo	17,32536283	40,46389654

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

Il/la sottoscritto_____C.F._____

nato a_____il_____

residente a_____ in via _____n._____ Comune

_____

destinatario dell'atto dirigenziale di Prescrizione di abbattimento n° ……. del ……. per n° …….piante

di olivo risultate infette dal monitoraggio ufficiale

COMUNICA

di volere procedere alle operazioni di innesto di n° ….. piante di olivo in quanto:

☐ monumentali e censite

☐ con caratteristiche di monumentalità

di acquistare le marze dall'operatore professionale :_____,

RUOP:_____, con sede in via _____n._____ Comune

_____

per finalità di Innesti di talea/gemma di olivo varietà Leccino e FS17:

DATI DI ACQUISTO			PIANTE OGGETTO DI INNESTO				
Data acquisto	Varietà	N. Passaporto	Comune	Foglio	Particella	COORDINATE GPS	COORDINATE GPS

L'inizio dei lavori è previsto per il giorno _____

lì _____ _____

(Dichiarante)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 febbraio 2022, n. 5

Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni - zona ex contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- Il D.lgs. 165/01"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- La L. n. 241/1990 e s.m.i."*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, secondo cui gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
- Il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.lgs.196/03 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 35 del 14/03/2019 inerente la delega di funzioni alle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 72 del 18/06/2019 "Seguito affidamento responsabilità di P.O. di cui alla nota prot. 6598 in data 17/05/2019. Organizzazione funzionale della Sezione. Delega funzioni ai sensi della241/90 es.m.i.".

VISTI

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti

e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- il Reg. (UE) n. 2020/1201 e s.m.i.della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D.Lgs 19 del 02/02/2021 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*";
- la legge n. 14 del 2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali*";
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 09/06/2016 – Nelle cause riunite C-78/16 e C-79/16, aventi ad oggetto alcune domande di pronuncia pregiudiziale proposte ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, con decisioni del 16 dicembre 2015;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 05/09/2019 – Sentenza C - 443/18 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale per l'applicazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- la D.G.R.538 del 6/04/2021 che ha approvato il "*Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53 nel territorio regionale*";
- la D.G.R. 2164 del 22/12/2021 con la quale è stato istituito il regime di aiuti per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* in seguito ad ingiunzione di abbattimento;
- la determina n° 39 del 14/05/2021 con cui l'Osservatorio fitosanitario ha approvato le procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette;

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 2019/1702, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- Il Reg. (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 ha disposto le misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa.
- Il comma 2,lettera b) dell'art. 15 del Reg. UE 2020/1201 prevede che lo Stato membro monitori, la

presenza di *Xylella* in prossimità di siti di piante che presentano particolare valore culturale e sociale situati al di fuori dell'area di contenimento;

- Ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.".
- Il Piano di azione approvato con DGR 538/2021 ha disposto che "*A conclusione dell'attività di sorveglianza delle aree delimitate e indenni, anche alla luce delle relative risultanze, si attuerà il monitoraggio nell'area infetta non sottoposta a sorveglianza annuale, delle specie specificate presenti nel raggio di 50 m attorno alle piante riscontrate positive nella stagione di monitoraggio 2020. Tale attività riguarderà prioritariamente le piante infette individuate nella Piana degli olivi monumentali e nella provincia di Taranto*", al fine di:
  - tutelare la Piana degli olivi monumentali;
  - contenere la diffusione della X*ylella fastidiosa* non solo nelle aree delimitate, ma anche nella zona infetta compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento';
  - ridurre la pressione di inoculo dovuta alle piante infette presenti nella zona infetta compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento'.
- L'Osservatorio, con specifica nota di indirizzo ha disposto che ARIF deve:
  - anticipare l'attività di sorveglianza della Piana degli olivi secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i. e delle zone infette individuate nel precedente monitoraggio 2020 rispetto alla calendarizzazione prevista nel Piano d'Azione di cui alla D.G.R. n. 538 del 2021;
  - sottoporre a monitoraggio l'area di 50 m attorno alle piante riscontrate positive nelle precedenti stagioni di monitoraggio e, comunque, sulla base dell'analisi del rischio fitosanitario valutato dall'Osservatorio ed eventuali segnalazioni da parte dei soggetti interessati;
  - svolgere l'attività di sorveglianza nell'area della Piana compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento' dove attualmente si attuano misure di contenimento
- L'art. 5 della L.R. n. 4 del 29/03/2017, come successivamente modificato dalla Legge regionale n. 45 del 30/11/2021 stabilisce che:
  "3. Immediatamente dopo aver individuato una pianta infetta, il Servizio fitosanitario regionale dispone la rimozione immediata delle piante infette e di quelle suscettibili, come previsto dalla normativa vigente.";
  "4. La rimozione delle piante è effettuata con tutte le precauzioni necessarie ed è organizzata in base al livello di rischio rappresentato da tali piante e in relazione al ciclo del vettore.";
  "5. Al fine di evitare la diffusione del batterio, nei casi in cui non sia possibile eseguire tempestivamente quanto previsto dal comma 4, la pianta infetta è isolata dal contesto esterno dal proprietario/conduttore, con protezioni meccaniche quali incappucciamento degli alberi. La protezione è accompagnata da idonea potatura e dalle operazioni necessarie per la lotta al vettore conosciute e potenziali: sfalcio di tutte le essenze erbacee, lavorazione del terreno dopo lo sfalcio, trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati.".

RICHIAMATI

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione.";*
- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che prevede, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale:

"a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

"o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";

- l'art. 33 del D. Lgs 19/2021 che recita:

"*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*

"2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";

- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

DATO ATTO CHE

- dall'attività di sorveglianza sinora effettuata, sono state individuate ufficialmente n. 4 piante infette nell'agro di Ostuni ricadente nell'area di 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento' in cui si attuano misure di contenimento, come risulta dal rapporto di prova del laboratorio del Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" n. 2628 del 15/12/2021, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette riportate nell'allegato C e rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.

ATTESO CHE

- A fronte delle piante infette individuate nell'agro di Ostuni vi sono milioni di olivi anche monumentali o con caratteristiche di monumentalità non infetti che devono essere salvaguardati;

- le piante infette non devono rappresentare una fonte di infezione per l'areale circostante e si deve, pertanto, procedere alla loro estirpazione;
- tale misura fitosanitaria non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.lgs 19/2021 e deve essere eseguita "immediatamente" così come ribadito dalla sentenza della Corte di Giustizia;
- la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.;
- ai sensi della L.R. n. 45/2021 che ha modificato l'art. 8 co. 7 bis della Legge regionale n. 4/2017, i proprietari/conduttori di piante di olivo monumentali ufficialmente riconosciute o con caratteristiche di monumentalità risultate infette, possono applicare misure alternative alla distruzione ovvero eseguire la capitozzatura e l'innesto con varietà resistenti, previa autorizzazione dell'Osservatorio.

RITENUTO di dovere procedere con urgenza all'adozione del presente provvedimento dichiarandone l'immediata esecutività proprio per corrispondere all'obbligo in capo all'Osservatorio fitosanitario derivante dalla normativa europea, nazionale e regionale di applicare, senza indugio, le misure fitosanitarie prescritte.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 3 art.6 del D.lgs. 19 del 2021, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,l'estirpazione di n°4 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*, site nell'agro di Ostuni;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui allegato A;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette **è la seguente:**
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Portale www.emergenzaxylella.it
- Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it

c) ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all’Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all’ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende:
   - estirpare volontariamente le piante; oppure
   - avvalersi di ARIF per l’estirpazione; oppure
   - adottare solo per le piante di olivo monumentali ufficialmente riconosciute o con caratteristiche di monumentalità le misure fitosanitarie alternative come previste dall’art. 8 c. 7 *bis* della L.R. n. 4/2017 e s.m.i.;

d) il proprietario, nel caso di estirpazione su base volontaria, deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;

f) in caso di adozione delle misure fitosanitarie alternative, per le piante di olivo monumentali ufficialmente riconosciute o con caratteristiche di monumentalità, il proprietario deve comunicare all’ARIF e all’Osservatorio che intende procedere alla capitozzatura ed innesto delle piante e fornire le indicazioni secondo il modello D allegato al presente atto;

g) provvedere a propria cura e spese, qualora le operazioni di innesto siano eseguite dopo il 31 marzo 2022, ad isolare le piante dal contesto esterno mediante incappucciamento con una protezione meccanica (reti antiafidi) sino al momento dell’esecuzione delle operazioni di innesto e ad effettuare le operazioni necessarie per la lotta al vettore ossia: sfalcio di tutte le essenze erbacee, lavorazione del terreno dopo lo sfalcio e trattamenti fitosanitari, in applicazione della L.R. 4/2017 come successivamente modificata dalla L.R. n. 45/2021.

h) se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;

i) nei casi di rifiuto da parte del proprietario all’esecuzione delle misure fitosanitarie, l’ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario;

j) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

4. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, procedano all’estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:

- estirpare le piante infette con mezzi meccanici. Si precisa che il trattamento fitosanitario nell’area interessata di cui al comma 1 dell’art. 14 del Reg. (UE) 2020/1201 non deve essere eseguito in quanto non necessario in questo periodo;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell’albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;

- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
8. stabilire che ai sensi della D.G.R. 2164 del 22/12/2021 ai proprietari/conduttori che estirpano volontariamente le piante sarà riconosciuto per ogni albero estirpato il contributo per il danno subito e per il costo di estirpazione. In caso di estirpazione a cura di ARIF al proprietario sarà riconosciuto per ogni albero estirpato solo il contributo per il danno subito. Il proprietario/conduttore deve comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

Il presente atto si trasmette con unica PEC:

- al Comune di Ostuni affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n° 9 (nove) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B,composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata e D composto da 1(una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

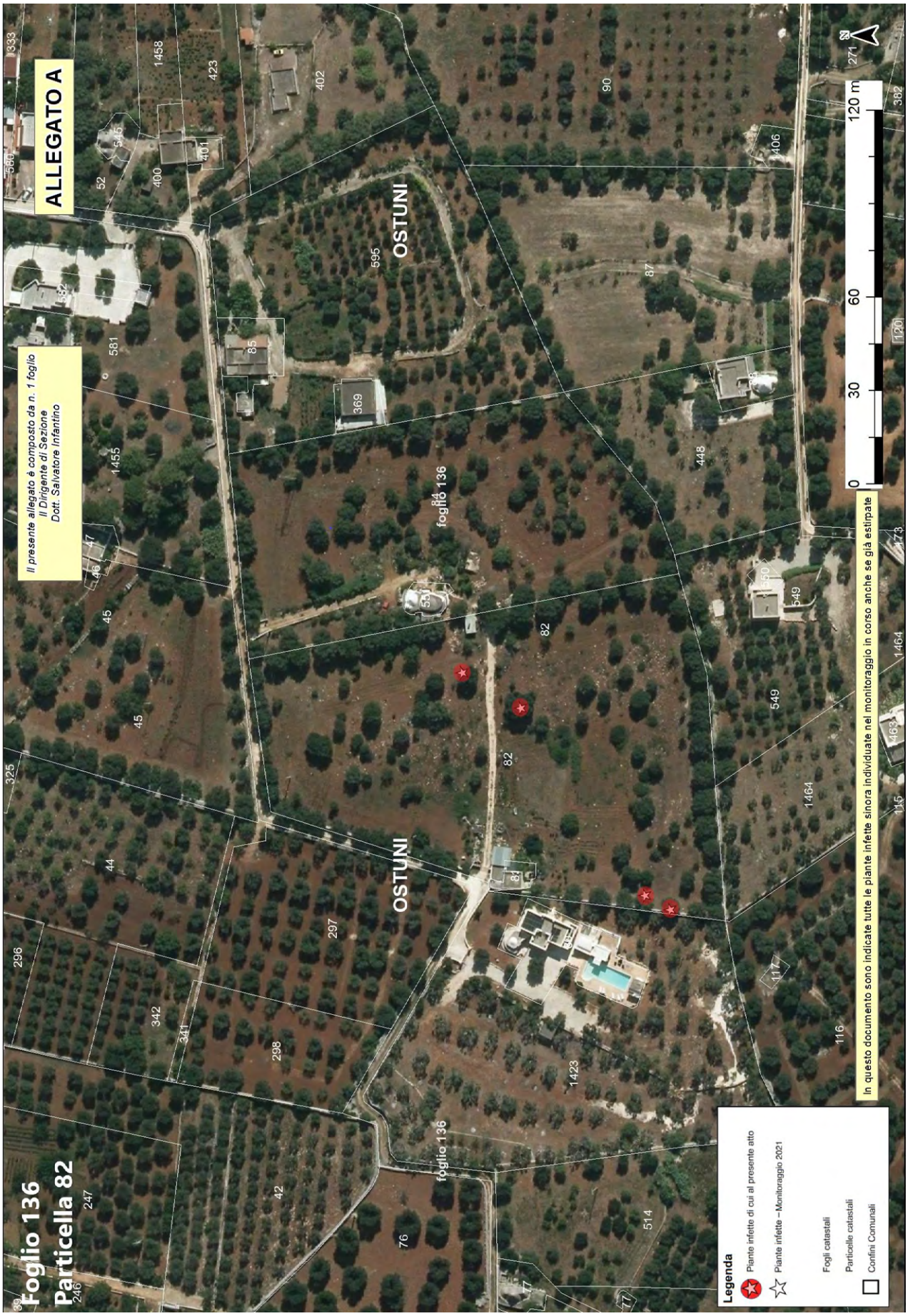
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 5 del 08/02/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n.1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-02-2022 15:07:06
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 136
Particella 82
OSTUNI
foglio 136
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria),

- dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

- oppure di:

☐ **adottare le misure fitosanitarie alternative come previste dall'art. 8 c. 7 *bis* della L.R. n. 4/2017 e s.m.i. secondo le modalità stabilite al punto 3 lettera f) della DDS di estirpazione**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-02-2022 15:08:13
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Ex contenimento	Ostuni	1284019	136	82	MORO CATERINA	Olivo	17,51200845	40,72318338
		1284059				Olivo	17,51273397	40,72353588
		1283990				Olivo	17,51195197	40,72311037
		1284089				Olivo	17,51287464	40,72370594

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

Il/la sottoscritto_____C.F._____

nato a_____il_____

residente a_____ in via _____n._____ Comune

_____

destinatario dell'atto dirigenziale di Prescrizione di abbattimento n° ……. del ……. per n° …….piante

di olivo risultate infette dal monitoraggio ufficiale

COMUNICA

di volere procedere alle operazioni di innesto di n° ….. piante di olivo in quanto:

☐ monumentali e censite

☐ con caratteristiche di monumentalità

di acquistare le marze dall'operatore professionale :_____,

RUOP:_____, con sede in via _____n._____ Comune

_____

per finalità di Innesti di talea/gemma di olivo varietà Leccino e FS17:

DATI DI ACQUISTO			PIANTE OGGETTO DI INNESTO				
Data acquisto	Varietà	N. Passaporto	Comune	Foglio	Particella	COORDINATE GPS	COORDINATE GPS

L'inizio dei lavori è previsto per il giorno _____

lì _____ _____

(Dichiarante)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 febbraio 2022, n. 6

Rettifica atto dirigenziale n° 129 del 04/11/2021 e prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Fasano - Foglio 100, p.lla 74. Zona ex contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- Il D.lgs. 165/01 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- La L. n. 241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, secondo cui gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
- Il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.lgs.196/03 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 35 del 14/03/2019 inerente la delega di funzioni alle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 72 del 18/06/2019 "Seguito affidamento responsabilità di P.O. di cui alla nota prot. 6598 in data 17/05/2019. Organizzazione funzionale della Sezione. Delega funzioni ai sensi della 241/90 e s.m.i.".

VISTA

La DDS n° 129 del 04/11/2021 con la quale è stata prescritta l'estirpazione di **n°** 123 olivi infetti siti in agro di Fasano, tra i quali un olivo contrassegnato con codice ID 4273474 e assegnato al fg. 102, p.lla 21 di proprietà del sig. Semeraro come da tabella seguente:

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Ex contenimento -Piana degli Ulivi	Fasano	4273474	102	21	Semeraro Pietro	Olivo	17,4643023	40,76768876

CONSIDERATO CHE

- La pianta contrassegnata con codice ID 4273474, ricade sul confine tra l'appezzamento sito in agro di Fasano- foglio 100 - particella 74 e l'appezzamento sito in agro di Fasano - foglio 102 - particella 21;
- Il sig. Semeraro Pietro ha segnalato che tale pianta non ricade nella sua proprietà.

ACCERTATO
In loco che la suddetta pianta ricade nel foglio 100 - particella 74 e non nella particella 21 del foglio 102.

VERIFICATI
Da Innovapuglia i dati catastali dell'appezzamento sul quale insiste la pianta infetta e i relativi proprietari.

RITENUTO di dovere procedere con urgenza all'adozione del presente provvedimento dichiarandone l'immediata esecutività proprio per corrispondere all'obbligo in capo all'Osservatorio fitosanitario derivante dalla normativa europea e nazionale di applicare, senza indugio, le misure fitosanitarie di cui al Reg. (UE) 2020/1201.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. rettificare i dati catastali della pianta infetta contrassegnata con codice ID 4273474 di cui alla determina dirigenziale n° 129 del 04/11/2021;

2. stabilire che tale pianta infetta non ricade nell'appezzamento sito in agro di Fasano - foglio 100 - particella 74 di proprietà del Sig. Semeraro Pietro come riportato nella Determina n° 129 del 04/11/2021, bensì nell'appezzamento sito in agro di Fasano - foglio 102 - particella 21 di proprietà del Sig. De Bernardis Vito Antonio, come riportato nella seguente tabella ;

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Ex contenimento-Piana degli Ulivi	Fasano	4273474	100	74	De Bernardis Vito Antonio	Olivo	17,4643023	40,76768876

3. prescrivere, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. UE 2020/1201, al Sig. De Bernardis Vito Antonio l'estirpazione di n°1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa*, come innanzi indicata;

4. disporre che per il Sig. Semeraro Pietro, non esiste alcun obbligo di estirpare la pianta inserita nell'allegato C della DDS 129 del 04/11/2021 e contrassegnata con codice ID 4273474;

5. dare atto che la pianta infetta è evidenziata nella ortofoto di cui allegato A;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione della pianta infetta è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente la pianta oppure se intende avvalersi di ARIF;

   d) il proprietario, nel caso di estirpazione su base volontaria, deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione della pianta entro massimo 10 gg successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa della pianta, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.

7. stabilire che il proprietario/conduttore o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta, con la seguente modalità:
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici. Si precisa che il trattamento fitosanitario nell'area

interessata di cui al comma 1 dell'art. 14 del Reg. (UE) 2020/1201 non deve essere eseguito in quanto non necessario in questo periodo
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

11. stabilire che ai sensi della D.G.R. 2164 del 22/12/2021 ai proprietari/conduttori che estirpano volontariamente le piante sarà riconosciuto per ogni albero estirpato il contributo per il danno subito e per il costo di estirpazione. In caso di estirpazione a cura di ARIF al proprietario sarà riconosciuto per ogni albero estirpato solo il contributo per il danno subito. Il proprietario/conduttore deve comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

Il presente atto si trasmette con unica PEC:

- al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

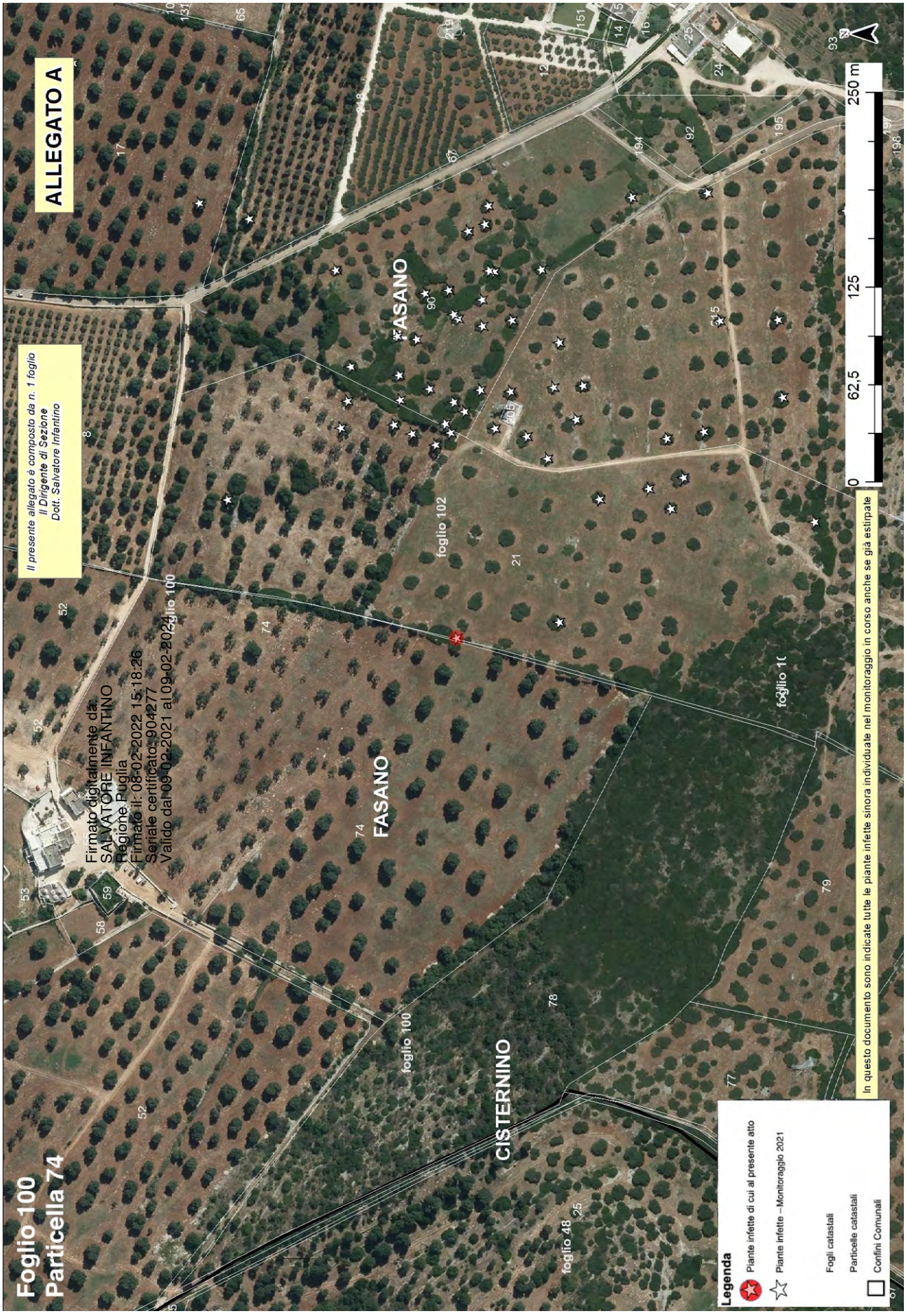
Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n° 6 (sei) facciate e dagli allegati A, composto da 1 (una) facciata e B, composto da 2 (due) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)


ALLEGATO A
Foglio 100
Particella 74
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 08-02-2022 15:18:26
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024
FASANO
CISTERNINO
foglio 100
foglio 102
foglio 48
0
62,5
125
250 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 1 febbraio 2022, n. 66

Approvazione 12° Elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/Fablab. Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 22 dell'11/01/2018 come modificato con A.D. n. 311 del 07/06/2018 e A.D. n. 800 del 16/06/2020.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 in adempimento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679-GDPR;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2310 del 28/12/2017 avente ad oggetto l'approvazione di Schema di "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Coworking";
Visto l'Atto Dirigenziale n. 22 dell'11/01/2018 di approvazione di "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Coworking" modificato con A.D. n.311 del 07/06/2018 e con A.D. n. 800 del 16/06/2020;
Visto l'Atto Dirigenziale n. 224 del 28.03.2019 di istituzione del Nucleo di valutazione dell'ammissibilità delle candidature pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con A. D. n. 22 dell'11/01/2018 successivamente integrato e modificato;
Visto l'Atto Dirigenziale n. 659 del 30.4.2020 di sostituzione della dipendente Teresa Antonicelli con il dipendente Francesco Trizio nelle funzioni di componente del Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità delle candidature pervenute;
Visto l'Atto Dirigenziale n. 757 del 26.5.2020 di sostituzione della dipendente Angela Pallotta con la dipendente Elda Schena nelle funzioni di Responsabile del procedimento dell'"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Coworking e di Makerspace/FabLab";
Visto l'Atto Dirigenziale n. 1189 del 24 novembre 2020 di sostituzione della dott.ssa Mariantonia Castellaneta e la dott.ssa Luciana Strippoli con la dott.ssa Teresa Antonicelli e il dott. Emidio Smaltino nelle funzioni di componente del Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità delle candidature pervenute ;
Visto l'Atto Dirigenziale n. 930 del 14 dicembre 2021 di sostituzione della dott.ssa Teresa Antonicelli con il dott. Raffaele Francia nelle funzioni di componente del Nucleo di Valutazione in parola;
Premesso che il succitato Avviso al Par. B), ultimo capoverso, stabilisce che: "Le istanze di candidatura saranno esaminate, in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro";
Considerato che:

- il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 15 dicembre 2021 (verbale n.19/21) ha esaminato la candidatura presentata da Associazione Collettivo MusicArte (prot. 11322 del 24 novembre 2021) presentata per il coworking;
- dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha rilevato che l'istanza è risultata carente dello Statuto o dell'Atto costitutivo o Visura Camera e della attestazione di disponibilità degli spazi/servizi di cui al punto b) dell'Avviso in cui è specificato anche l'indirizzo del sito internet del Co-Working. Il Nucleo ha inoltre rilevato che nella candidatura (all.1) non è stata resa la dichiarazione relativa agli obblighi di Legge 68/99;
- per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 19 del 25 dicembre 2021, il

responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha richiesto integrazioni con nota prot.12935 del 15 dicembre 2021;

- il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 13 gennaio 2022 (verbale n.20/22), ha rilevato che l'integrazione pervenuta, assunta al protocollo della Sezione n. 13371 del 24 dicembre 2021 risulta carente dell' attestazione di disponibilità degli spazi/servizi di cui al punto b) dell'Avviso non è stato comunicato il sito internet del Co-Working.E' stato rilevato inoltre che la candidatura non è stata resa la dichiarazione relativa agli obblighi di Legge 68/99.
- per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 20 del 13 gennaio 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha richiesto integrazioni con nota prot.335 del 13 dicembre 2022;
- il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 31 gennaio 2022 ha valutato positivamente le integrazioni pervenute assunte al protocollo della Sezione n. 725 del 25/1/2022 e n. 839 del 27 gennaio 2022. (cfr. verbale n.21/22).

Tanto premesso sulla base degli esiti finali delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità dell' istanza di candidatura, con il presente atto si intende I) accogliere l' istanza presentata dal soggetto di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto; II) aggiornare l'Elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e Makerspace/FabLab di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di prendere atto che, sulla base delle risultanze istruttorie trasmesse dal Nucleo di Valutazione (Verbale n. 21 del 31 gennaio 2022) preposto risulta accolta l'istanza di n. 1 soggetto di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di aggiornare l'Elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e Makerspace/FabLab di cui all'Allegato 2, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 facciate compresi gli allegati 1 e 2:

- viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020.
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
(Giuseppe Lella)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato 1

Elenco dei soggetti ammessi

#	SOGGETTI	TIPOLOGIA DI SPAZI E SERVIZI OFFERTI
1	Associazione collettivo MusicArte	COWORKING

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

COWORKING **Allegato 2**
Elenco soggetti fornitori di spazi e servizi di Coworking e Makerspace/Fablab

#	SOGGETTI FORNITORI DI SPAZI E SERVIZI DI COWORKING E MAKERSPACE/FABLAB	NUMERO E DATA DI PROTOCOLLO ISTANZE E INTEGRAZIONI	TIPOLOGIA DI SPAZI E SERVIZI OFFERTI
1	Associazione ARCI "Stand by"	**prot. 060/2111del 26.02.2018 e prot. 060/6947del 28.06.2018**	COWORKING
2	AuLAB S.r.l.	**prot. 060/2596 del 07.03.2018**	COWORKING
3	Aforisma Società Cooperativa	**prot. 060/6642 del 22.06.2018**	COWORKING
4	Smartlab S.r.l.	**prot. 060/6946 del 28.06.2018**	COWORKING
5	Orto Urbano S.r.l.	**prot. 060/8158 del 26.07.2018**	COWORKING
6	Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	**prot. 060/8159 del 26.07.2018**	COWORKING
7	Flame Soc. Coop. a r.l.	**prot. 060/8163 del 26.07.2018**	COWORKING
8	Associazione La Capagrossa – Associazione culturale	**prot. 060/8165 del 26.07.2018**	COWORKING
9	I.B.C. International Brindisi Center S.r.l.	**prot. 060/8166 del 26.07.2018**	COWORKING
10	The Hub Bari S.r.l.	**prot. 060/13885 del 18.12.2018**	COWORKING
11	Associazione Lavori dal Basso APS	**prot. 060/2134 del 06.02.2019**	COWORKING
12	M23 S.r.l.s.	**prot. 060/4875 del 19.03.2019**	COWORKING
13	START S.R.L.S.	**prot. 060/14968 del 09.12.2019**	COWORKING
14	APS AMMOSTRO	**prot. 060/15492 del 19.12.2019 prot. 060/2280 del 20.02.2020**	COWORKING
15	SOPHIA SRLS	**prot. 060/209 del 08.01.2020 prot.060/4034 del 20.03.2020**	COWORKING
16	ITEM OXYGEN S.R.L.	**prot. 060/210 del 08.01.2020**	COWORKING

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

17	DYNAMO CONSULTING S.R.L.	**prot. 060/639 del 21.01.2020**	COWORKING
18	DARF DI ADDOLORATA RITA &C. S.A.S	**prot. 060/1621 del 06.02.2020** **prot. 060/2278 del 20.02.2020**	COWORKING
19	FEELGOOD SOCIETA' COOPERATIVA	**prot. 060/2279 del 20.02.2020**	COWORKING
20	THE QUBE APS	**prot. 060/6983del 27.4.020** **prot. 060/20753 del 04.05.2020**	COWORKING E MAKERSPACE/FABLAB
21	COLLA DI MARTINO VINCENZO	**prot. 060/18713 del 29.04.2020**	COWORKING
22	ASSOCIAZIONE TDF MEDITERRANEA APS	**prot.060/19186 del 30.04.2020**	COWORKING
23	IT.LAB DI ARNESANO MAURO	**prot. 060/19516del 30.04.2020** **prot. 060/19517 del 30.04.2020**	COWORKING
24	So.Mer. srl	**prot. 060/24323 del 13/05/2020** **prot. 060/26264 del 18/05/2020**	COWORKING
25	Stelle della Daunia di Leonardo Gentile	**prot.060/0024324 del 13/05/2020** **prot.060/0025853 del 17/05/2020** **prot.060/0026164 del 18/05/2020** **prot.060/0026229 del 18/05/2020**	COWORKING
26	Associazione work in progress	**prot.060/0025854 del 17/05/2020**	COWORKING
27	Opera Lab Srls	**prot.060/0025201 del 14/05/2020** **prot.060/0026939 del 19/05/2020**	COWORKING
28	Associazione Fablab Bitonto	**prot.060/0029022 del 22/05/2020**	FABLAB
29	MAC&NIL Società a Responsabilità Limitata	**prot. 060/0029573 del 25/05/200**	COWORKING
31	Business Innovation Center s.r.l.	**prot. 060/0031605 del 28/05/2020** **prot. 060/0035398 del 08/06/2020**	COWORKING

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

32	Spore Società Cooperativa	**prot.060/0041355 del 19/06/2020**	COWORKING
33	Frequenze – Società Cooperativa a.r.l.	**prot. 060/0029573 del 25/05/200**	COWORKING
34	APS S.E.Y.F.	**prot. 060/0040254 del 18/06/2020** **prot.060/0047871 del 07/07/2020**	COWORKING
35	APSLiberalie	**prot.060/0043952 del 29/06/2020** **prot.060/0047869 del 07/07/2020** **prot.060/0049963 del 14/07/2020**	COWORKING
36	Kairos Italia srl	**prot.060/0043954 del 29/06/2020** **prot.060/0048115 del 08/07/2020**	COWORKING
37	Associazione culturale Tribù digitale	**prot.060/0047867 del 07/07/2020** **prot.060/0047873 del 07/07/2020**	COWORKING
38	Faro Futuro srl	**prot.060/0047875 del 07/07/2020** **prot.060/0049070 del 10/07/2020**	COWORKING
39	Archimake s.r.l.	**prot.060/0047879 del 07/07/2020** **prot. 060/0048460 del 08/07/2020**	COWORKING
40	Giardini Digitali s.r.l.s.	**prot.060/0055753del 10/08/2020**	COWORKING
41	Apulia Libera Università S.r.l.	**prot.060/0062197del 02/09/2020**	COWORKING
42	Arci “Travel” Ass. Prom. Sociale	**Prot. 060/0055755 del 10/08/2020** **Prot. 060/0063117 del 07/09/2020** **Prot. 060/0067860 del 30/09/2020** **Prot. 060/0067936 del 30/09/2020**	COWORKING E FABLAB
43	Associazione di promozione sociale "Terra Terra	**Prot. 060/0070293 del 30/11/2020**	COWORKING
44	“Per Aspera ad Astra " ETS Associazione Culturale	**Prot. 060/0070310 del 01/12/2020**	COWORKING
45	Cidiemme s.r.l.	**Prot. 060/0000484 del 21/01/2021**	COWORKING
46	Costantino s.r.l.	**Prot. 060/00008574 del 14/09/ 2021** **Prot. 060/ 00008826 del 20/09/2021**	COWORKING
46	Associazione collettivo MusicArte	**Prot. 060/ 11322 del 24/11/2021** **Prot. 060/13371 del 24/12/2021** **Prot. 060/725 del 25/1/2022** **Prot. 839 del 27/1/2022**	COWORKING

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 febbraio 2022, n. 75

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; -
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di

integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa

la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall' istruttore Luisa Lattanzi, verificata e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, dalla quale emerge quanto segue:

- i lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno presentato apposita domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 01/02/2022 (ID n. 3298) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 1109 del 02/02/2022, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, è stato trasmesso l'elenco nominativo dei lavoratori

interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 39.327,12 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;

- con la nota prot. 40/1089 del 03/02/2022 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessati, pari a Euro 39.327,12 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nominativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 2 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 39.327,12;

6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza; - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

NR.	Nr. Protocollo SINTESI	Data Protocollo RP SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	27779	12/01/2022	30/12/2021	31/12/2021	30/12/2022	12	19. 663,56
2	4855	03/01/2022	30/12/2021	31/12/2021	30/12/2022	12	19. 663,56
						TOTALE euro	**39.327,12**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 31 gennaio 2022, n. 24

L.R. 24/2015 e r.r. 11/2020: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 4: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la DGR 7 dicembre 2020 n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA 2.0;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

Vista la DGR n.1576 del 30/09/2021 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese alla Dott.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la Legge regionale n.24 del 16/04/2015 la Regione Puglia ha approvato il "*Codice del Commercio"* abrogando, per espressa previsione dell'art.63, la precedente l.r. 11/2003 s.m.i. approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva.

La l.r.24/2015 prevede all'art.3 co.1 che la Regione provvede all'attuazione della stessa con uno o più provvedimenti attuativi e che, in attesa dell'approvazione degli stessi restino in vigore i regolamenti previgenti.

Con la DGR 1036 del 02.07.2020 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il regolamento attuativo di cui all'art.3, co.1 lett. b) della l.r. 24/2015 *"Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita".*

In seguito all'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale (DGR n.1036 del 02.07.2020) del regolamento attuativo di cui all'art.3, co.1 lett. b) della l.r.24/2015 *"Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita"*, è stato emanato il r.r.11 del 20 luglio 2020 (Burp n.108 del 24.07.2020) che ha abrogato il r.r.27/2011.

Il nuovo regolamento è stato elaborato nel rispetto della legge regionale di modifica del Codice, approvata con l.r. 12/2018, che tiene conto delle nuove disposizioni comunitarie e nazionali sia in materia di commercio che di semplificazione amministrativa prevista dalla legge 7 agosto 2015, n.124, nota come "Riforma Madia" e successivi decreti attuativi e accordi approvati in sede di Conferenza Unificata. Prima della sua approvazione definitiva da parte della Giunta regionale, il testo del regolamento è stato oggetto di approvazione unanime in seno all'Osservatorio ed è stato portato in concertazione con il partenariato.

Con l'adozione del nuovo regolamento è confermata l'attenzione alla corretta applicazione dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno".*

Nel rispetto dei principi sopra elencati, il nuovo regolamento disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2020 – 2023 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale, che impongono alla Regione un ruolo programmatorio che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la *governance* della rete distributiva: impatto socioeconomico, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, impatto socioeconomico, ha quale obiettivo quello di favorire la razionalizzazione del servizio agli utenti e il contemperamento della libertà di iniziativa economica con l'utilità sociale, garantendo agli utenti un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, sono stati costantemente pubblicati, in precedenza ai sensi dell'art.9 co.2 del r.r.27/2011 poi abrogato e successivamente ai sensi dell'art.9 co.4 del r.r.11/2020, i dati relativi alle superfici di vendita espressi in mq. relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche; questi i riferimenti degli atti dirigenziali: n.391/2012, 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017, 178/2017, 38/2018, 139/2018, 74/2019, 214/2019, 64/2020, 125/2020, 19/2021 e 105/2021.

L'articolo 9 co.4 del r.r.11/2020 stabilisce che entro il 31 gennaio ed entro il 30 giugno di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento dei dati riferiti alle grandi strutture esistenti che includa le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza di servizi prevista dall'art.17 co.7 della l.r. 24/2015.

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati, tiene conto di quanto sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati come risultante agli atti d'ufficio:

Provincia di Taranto:

Comune di Taranto: con nota pec del 28.10.2021, acquisita agli atti della Sezione in pari data al prot.n.160/3036, il Comune ha comunicato, ai sensi dell'art.17 co.13 della l.r.24/2015, la riduzione della superficie di vendita alimentare e misto da 8.690 mq a 6.468 mq e contestuale variazione in aumento della superficie di vendita non alimentare da 13.380 a 15.602 mq. La superficie totale di vendita complessiva pari a 22.070 mq resta, pertanto, invariata;

Provincia di Bari:

Comune di Modugno: con nota pec del 09.07.2021, acquisita agli atti della Sezione al prot.n.160/2019/2021, il Comune ha riscontrato la richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot.160/1945/2021; pertanto, a seguito della riduzione di superficie di vendita comunicata si aggiorna quella alimentare e mista in 2.914 mq e quella non alimentare in 4.672 mq. e si procede, altresì, ad aggiornare la denominazione in seguito alla comunicazione di subentro nell'attività di ipermercato per cessione di ramo di azienda da parte della Maiora Srl.

In attesa di riscontro dal Comune di Casamassima alla nota prot.160/313 del 31.01.2022, inerente gli adempimenti di cui all'art.14 co.8 del r.r.11/2018, si riporta invariata la superficie di vendita relativa all'autorizzazione della Sudcommerci Srl.

Sulla base di quanto sopra riportato è stato elaborato l'allegato A al presente provvedimento contenente i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. Ai sensi dell'art.6 punto 1, l'obiettivo di servizio dovrà essere calcolato in relazione alla dotazione di superficie di vendita di grandi strutture esistenti nei comuni contermini rapportato ai residenti nei medesimi comuni e articolato per tipologia e settore merceologico. Il calcolo dovrà essere effettuato sulla base dell'ultima rilevazione demografica disponibile dell'ISTAT, ai sensi dell'art.6 punto 4 del r.r.11/2020.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 4, del r.r. 11/2020 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione di servizio al consumatore di cui al punto 6 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute con i dati completi riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente:

- **Allegato A**: i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi ove presenti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Vista la sottoscrizione digitale apposta al presente provvedimento da parte del Funzionario e del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 4, del r.r. 11/2020, i dati riferiti alla dotazione di

servizio di servizio al consumatore di cui al punto 6 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento e precisamente:

Allegato A: contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi ove presenti;

- Di precisare che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.lgs. n.101/2018;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
  - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretariato Generale della Presidenza;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
  - sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretariato Generale della Giunta Regionale per gli adempimenti consequenziali;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - è immediatamente esecutivo;
  - è composto da n.5 (cinque) facciate e un allegato A di 3 (tre) facciate, in unico file.

La Dirigente della Sezione:
Francesca Zampano

ALLEGATO A
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 4, r.r. 11/2020

PROVINCIA DI BARI

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	**3.998,87**
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang.Via Sparano	30	3.398	**3.428**
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	**15.000**
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	1.500	19.600	**21.100**
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	**17.175**
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	**17.938**
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	**17.030**
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	**10.283**
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	1.010	18.454	**19.464**
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	7.420	**7.500**
BARI	Bari Immobiliare s.r.l.	Comparto C Area P.I.P. S. Caterina S.S. 16 Tang. di Bari	0	9.630	**9.630**
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	**5.888**
CASAMASSIMA	Ermes Srl	Via Noicattaro n. 2 c.s.	10.814		**10.814**
CASAMASSIMA	Ceetrus Italy Srl	Via Noicattaro n. 2 c.s.		21.885	**21.885**
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.	0	12.200	**12.200**
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2	0	25.750	**25.750**
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000	0	3.500	**3.500**
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	**3.074**
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50	0	2.660	**2.660**
MODUGNO	Maiora Srl - Margherita Distribuzione Spa (ex Auchan)		2.914	4.672	**7.586**
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	**18.591**
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		7.000	18.000	**25.000**
SAMMICHELE	Nazional Mobili		0	3.500	**3.500**
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	**8.365**
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	3.992	21.008	**25.000**
TOTALE			**57.726,74**	**258.633,13**	**316.359,87**

ALLEGATO A
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 4, r.r. 11/2020

PROVINCIA BAT

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	**19.084**
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	**16.469**
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	5.569	**12.619**
TOTALE			**18.388**	**29.784**	**48.172**

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Le Colonne II Srl	Strada Statale Appia km. 711	4.853	9.000	**13.853**
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani	1.345	12.830	**14.175**
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	**19.300**
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno		0	2.634	**2.634**
MESAGNE	Auchan		4.185	24.815	**29.000**
TOTALE			**14.383**	**64.579**	**78.962**

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CERIGNOLA	S.n.c. Exotic & Ittical Import Export di Lacasella Nicola & C.	Via Manfredonia - zona PAP	2.500	6.197	**8.697**
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	**22.225,16**
FOGGIA	Benetton		0	2.914	**2.914**
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	5.480	19.420	**24.900**
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	**23.196**
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	**12.253**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	**3.750**
SAN SEVERO	SIEM SPA	Via Soccorso 372/374	0,00	3.638,54	**3.638,54**
TOTALE			**26.250,00**	**75.323,70**	**101.573,70**

ALLEGATO A
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 4, r.r. 11/2020

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	**6.440**
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	24.548	**31.508**
GALATINA	PANTACOM SRL	loc. Cascioni	1.500	18.500	**20.000**
LECCE	TEMPLARI SRL	Via dei Templari 13	3.953	0	**3.953**
LECCE	COIN SRL	Via Nazario Sauro 29	3.650	0	**3.650**
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	**3.300**
NOVOLI	Poti Arredamenti	Via S. Antonio	0	2.900	**2.900**
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	**18.794**
TOTALE			**30.883**	**59.662**	**90.545**

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	COOP ALLEANZA 3.0 S.c.	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	**31.595**
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	6.468	15.602	**22.070**
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88	0	4.037	**4.037**
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	**3.750**
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780	0	**2.780**
TOTALE			**20.848**	**43.384**	**64.232**

Il presente allegato A
è composto da nr.3 (tre) facciate
La Dirigente di Sezione
(Francesca Zampano)

Zampano
Francesca
31.01.2022
20:22:22
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 2 febbraio 2022, n. 17

PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 - OT IX - Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione,approvazioneelenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte progettuali contraddistinte dai nn.120, 121, 123, 124, 126, 129 e delle istanze pervenute dal 23/03/2021 al 30/03/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato
- "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vista l'A.D. n. 430 del 13/06/2019 che conferisce delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del PO Puglia FSER - 2014-2020;
- Richiamata la DGR n. 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n.22", con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall'01.11.2021, ha prorogato l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue

Premesso che

- Con A.D. n. 78 del 06/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie**" finanziato a valere sulle risorse dell'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del PO Puglia FESR – FSE 2014-2020.
- Per il succitato avviso la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1377 del 23/07/2019 e n. 1649 del 08.10.2020, ha stanziato una dotazione complessiva di € 7.500.000,00 con procedura competitiva a graduatoria definendo che i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.
- L'art. 7 dell'Avviso *"Modalità e termini per la presentazione delle operazioni"* stabilisce che l'Avviso opera con la modalità a sportello e che le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.
- L'art. 8 dell'Avviso *"Procedure e criteri di valutazione"* definisce che la valutazione di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione
- Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale e sarà composto da n. 3 funzionari.
- Con A.D. n. 9 del 06.02.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali, definendone l'effettiva composizione con i seguenti funzionari: dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa della Presidenza - in qualità di presidente della Commissione; dr. Riccardo Acquaviva, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente; dott.ssa Cristina Di Modugno Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale in qualità di componente.
- Con A.D. n. 143 del 22.09.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, per esigenze di servizio, ha nominato l'avv.ssa Stefania Volpicella ed il dott. Luigi Bellino in sostituzione della dott.ssa Di Modugno e del Dott. Acquaviva quali membri della commissione di Valutazione.
- Con A.D. n. 28 del 09.02.2021, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura dell'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie" alle **ore 24:00 del 31.03.2021.**
- L'obiettivo dell'Avviso è l'attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, al fine di promuovere il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, promuovendo l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità elevando il livello di sensibilizzazione della società civile e delle stesse istituzioni pubbliche;

Considerato che

- Il dott. Pierluigi Ruggiero, in qualità di Presidente della Commissione, ha provveduto a trasmettere al RUP dott.ssa Margiotta Annatonia, il verbale della commissione di valutazione n. 21 del 24.01.2022 acquisito al protocollo della Sezione AOO_176/0000297 del 02.02.2022, relativo alle istruttorie dei progetti ammissibili contraddistinti dai nn.**120**, **121, 123, 124, 126,** e **129** precedentemente sospesi per soccorso istruttorio e alle istruttorie dei progetti pervenuti dal 23/03/2021 al 30/03/2021 contraddistinti dai nn 130/139.
- La Commissione di valutazione, in riferimento ai soccorsi istruttori richiesti nei precedenti verbali, letta la nota del RUP e le allegate documentazioni pervenute dall'Associazione Luce e Sale per il progetto n.**120**

avente il titolo "IncontrArti fra bellezza e legalità", dall'ETS ODV Europa Solidale per il progetto n.**121** avente il titolo "Orizzonti di Legalità", da Equociqui Coop. Sociale per il progetto n.**123** avente il titolo PPP/ Persone, Percorsi, Presidi : "La diversità che mi fece stupendo", dall'Associazione VIDES Paolo VI per il progetto n.**124** avente il titolo "Buon Vento"e da Meltemi Vacanze e Resort Società Cooperativa Impresa Sociale ETS per il progetto n.**126** avente il titolo "Seed Savers", ed appurata la presenza di tutti i requisiti richiesti ex art.8.1 dell'Avviso – nell'apposita "Scheda di ammissibilità formale" –, **ammette** i suddetti progetti alla successiva valutazione di merito; mentre **non ammette** alla successiva valutazione di merito, per difetto di uno dei requisiti previsti dall'art.3 dell'Avviso, il progetto n.**129** avente il titolo "Germogli, Semine e raccolte di narrazione libere dalle cattive eredità educative" inviato da Bambinibambù APS.

- La Commissione di valutazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8.1 dell'Avviso in oggetto, **non ammette** alla successiva valutazione di merito la proposta n. **136** avente il titolo **"**Era ESTRO ARMONICO DEI TALENTI" inviata da DYNAMIC LAB ASD;
- Con il presente Atto, si procede all'approvazione degli esiti definitivi dell'istruttoria effettuata e conclusa per **n. 16** proposte progettuali nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso, come meglio dettagliato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:
  - **Allegato A** – Elenco proposte progettuali;
  - **Allegato B** – Esiti "Ammissibilità Formale" delle proposte progettuali;
  - **Allegato C** – Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento" delle proposte progettuali;

Rilevato, inoltre, che

Dalla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 8 "**Procedure e criteri di valutazione**" delle proposte progettuali, esaminate dalla Commissione di valutazione, emerge quanto segue:

- n. **13** (tredici) proposte progettuali hanno riportato un punteggio complessivo superiore o pari a 70, sul punteggio massimo attribuibile pari a 100;
- n. **1** (una) proposta progettuale non raggiunge l'idoneità al finanziamento, avendo ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima di 70/100 punti;
- n. **2** (due) proposte progettuali **non ammesse** per carenza dei requisiti richiesti dall'Avviso;

L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 13 (tredici) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 635.950,00 (seicentotrentacinquemilanovecentocinquanta/00).**

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Approvare l'esito delle risultanze della Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito delle proposte pervenute, riportando rispettivamente:
  - l'elenco delle proposte valutate per l'ammissibilità formale;
  - l'elenco delle proposte ammesse alla valutazione di merito;
  - l'elenco delle proposte ammesse e finanziabili con eventuale specifica indicazione di quelle escluse per motivi formali o per punteggio conseguito al di sotto della soglia minima prevista o in attesa di integrazioni e/o chiarimenti;
- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal Dlgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'Atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabile per l'adozione dell'Atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa** né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di dare atto che la Commissione di valutazione ha concluso l'istruttoria delle proposte progettuali contraddistinte dai **nn.120, 121, 123, 124**, **126**, **129** e delle proposte progettuali pervenute in ordine temporale dal 23/03/2021 al 30/03/2021, ovvero dalla n. 130 alla n. 139;
- di approvare l'elenco delle proposte progettuali, quale presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione in termini di ammissibilità e di merito, come meglio dettagliati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:
  Allegato A – Elenco proposte progettuali;
  Allegato B – Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali;
  Allegato C – Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali.
  L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 13 (tredici) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 635.950,00 (seicentotrentacinquemilanovecentocinquanta/00).**
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;

d) sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
f) è composto da n. 10 facciate (compreso gli allegati A, B e C)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Antonio Tommasi

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato A – Elenco proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO
1	Associazione Luce e Sale	IncontrArti fra bellezza e legalità	Palagiano (TA)	05.03.2021 – ore 19.13	AOO_176/0000705 del 09.03.2021
2	ETS ODV Europa Solidale	Orizzonti di legalità	Taranto	06.03.2021 -ore 16.36	AOO_176/0000706 del 09.03.2021
3	Equociqui Coop. Sociale	PPP/Persone, Percorsi, Presidi: "La diversità che mi fece stupendo	Taranto	12.03.2021 – ore 13.13	AOO_176/0000770 del 16.03.2021
4	Associazione VIDES Paolo VI	Buon Vento	Taranto (quartiere Paolo IV)	15.03.2021 – ore 17.05	AOO_176/0000771 del 16.03.2021
5	Meltemi Vacanze e Resort Società Cooperativa –Impresa Sociale ETS	Seed Savers	Lecce	17.03.2021 – ore 16.09	AOO_176/000861 del 23.03.2021
6	Bambinibambù APS	Germogli, Semine e raccolte di narrazioni libere dalla cattive eredità educative	Grottaglie (Ta)	20.03.2021 – ore 19.47	AOO_176/000864 del 23.03.2021
7	L'amicizia Società Cooperativa Sociale	Le parole della Costituzione	Lecce	23.03.2021 – ore 10.29	AOO_176/000865 del 23.03.2021
8	Slow Food Condotta di Bari APS	Coltivamente	Adelfia	24.03.2021 – ore 17.20	AOO_176/000940 del 29.03.2021
9	Società Cooperativa Stipa delle Fate	AGON (disputando Taranto)	Crispiano (Ta)	25.03.2021 – ore 11.06	AOO_176/000941 del 29.03.2021
10	Circolo Acli Conversano	Il mio canto libero	Acquaviva delle Fonti (Ba)	25.03.2021 – ore 13.16	AOO_176/000942 del 29.03.2021
11	Pepita Società Cooperativa Sociale	#respect	Scuole e comunità educanti della Provincia di Bari-BAT-Lecce	26.03.2021 – ore 07.41	AOO_176/000943 del 29.03.2021
12	Oratorio e Circolo ricreativo Santa Rita Taranto APS ETS	Era un uomo cattivo	Taranto	26.03.2021 – ore 11.23	AOO_176/000944 del 29.03.2021
13	DYNAMIC LAB ASD	Era ESTRO ARMONICO DEI TALENTI	CAPURSO (Ba)	27.03.2021 – ore 12.58	AOO_176/000945 del 29.03.2021
14	TRACCE CREATIVE APS	Pensiero e Arte della Legalità	GALATINA (LE)	28.03.2021 – ore 17.44	AOO_176/000946 del 29.03.2021

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

15	Associazione teatrale Aleph	Le regole del gioco	Mesagne	28.03.2021 – ore 20.32 Integrazione 29.03.2021 ore 18.08	AOO_176/000947 del 29.03.2021 e AOO_176/0000977 del 30.3.2021
16	COMUNITA' DI CAPODARCO DI NARDO' PADRE GIGI MOVIA	Teniamo la rotta	Galatone - Nardò - Seclì- San Foca	28.03.2021 ore 21.06	AOO_176/000948 del 29.03.2021

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato B - Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO	ESITO VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'	NOTE
1	Associazione Luce e Sale	IncontrArti fra bellezza e legalità	Palagiano (TA)	05.03.2021 – ore 19.13	AOO_176/0000705 del 09.03.2021	**AMMESSO**	
2	ETS ODV Europa Solidale	Orizzonti di legalità	Taranto	06.03.2021 - ore 16.36	AOO_176/0000706 del 09.03.2021	**AMMESSO**	
3	Equociqui Coop. Sociale	PPP/Persone, Percorsi, Presidi: "La diversità che mi fece stupendo	Taranto	12.03.2021 – ore 13.13	AOO_176/0000770 del 16.03.2021	**AMMESSO**	
4	Associazione VIDES Paolo VI	Buon Vento	Taranto (quartiere Paolo IV)	15.03.2021 – ore 17.05	AOO_176/0000771 del 16.03.2021	**AMMESSO**	
5	Meltemi Vacanze e Resort Società Cooperativa – Impresa Sociale ETS	Seed Savers	Lecce	17.03.2021 – ore 16.09	AOO_176/000861 del 23.03.2021	**AMMESSO**	
6	Bambinibambù APS	Germogli, Semine e raccolte di narrazioni libere dalla cattive eredità educative	Grottaglie (Ta)	20.03.2021 – ore 19.47	AOO_176/000864 del 23.03.2021	**NON AMMESSO**	All'esito dell'esperimento del soccorso istruttorio le esperienze dichiarate dall'ASP non soddisfano uno dei requisiti previsti dall'art.3 dell'Avviso.
7	L'amicizia Società Cooperativa Sociale	Le parole della Costituzione	Lecce	23.03.2021 – ore 10.29	AOO_176/000865 del 23.03.2021	**AMMESSO**	
8	Slow Food Condotta di Bari APS	Coltivamente	Adelfia	24.03.2021 – ore 17.20	AOO_176/000940 del 29.03.2021	**AMMESSO**	
9	Società Cooperativa Stipa delle Fate	AGON (disputando Taranto)	Crispiano (Ta)	25.03.2021 – ore 11.06	AOO_176/000941 del 29.03.2021	**AMMESSO**	

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

10	Circolo Acli Conversano	Il mio canto libero	Acquaviva delle Fonti (Ba)	25.03.2021 – ore 13.16	AOO_176/000942 del 29.03.2021	**AMMESSO**	
11	Pepita Società Cooperativa Sociale	#respect	Scuole e comunità educanti della Provincia di Bari-BAT-Lecce	26.03.2021 – ore 07.41	AOO_176/000943 del 29.03.2021	**AMMESSO**	
12	Oratorio e Circolo ricreativo Santa Rita Taranto APS ETS	Era un uomo cattivo	Taranto	26.03.2021 – ore 11.23	AOO_176/000944 del 29.03.2021	**AMMESSO**	
13	DYNAMIC LAB ASD	Era ESTRO ARMONICO DEI TALENTI	CAPURSO (Ba)	27.03.2021 – ore 12.58	AOO_176/000945 del 29.03.2021	**NON AMMESSO**	**Assenza del requisito previsto dall'art. 8.1 dell'avviso. Il soggetto non rientra tra gli Enti del terzo settore**
14	TRACCE CREATIVE APS	Pensiero e Arte della Legalità	GALATINA (LE)	28.03.2021 – ore 17.44	AOO_176/000946 del 29.03.2021	**AMMESSO**	
15	Associazione teatrale Aleph	Le regole del gioco	Mesagne	28.03.2021 – ore 20.32 Integrazione 29.03.2021 ore 18.08	AOO_176/000947 del 29.03.2021 e AOO_176/0000977 del 30.3.2021	**AMMESSO**	
16	COMUNITA' DI CAPODARCO DI NARDO' PADRE GIGI MOVIA	Teniamo la rotta	Galatone - Nardò - Seclì- San Foca	28.03.2021 ore 21.06	AOO_176/000948 del 29.03.2021	**AMMESSO**	

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019.

Allegato C- Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali valutate

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO	ESITO VALUTAZIONE DI MERITO	IMPORTO FINANZIATO
1	Associazione Luce e Sale	IncontrArti fra bellezza e legalità	Palagiano (TA)	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 46.200,00**
2	ETS ODV Europa Solidale	Orizzonti di legalità	Taranto	**70,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 40.000,00**
3	Equociqui Coop. Sociale	PPP/Persone, Percorsi, Presidi: "La diversità che mi fece stupendo	Taranto	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
4	Associazione VIDES Paolo VI	Buon Vento	Taranto (quartiere Paolo IV)	**74/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.996,00**
5	Meltemi Vacanze e Resort Società Cooperativa –Impresa Sociale ETS	Seed Savers	Lecce	**83/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
6	L'amicizia Società Cooperativa Sociale	Le parole della Costituzione		**86,5/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
7	Slow Food Condotta di Bari APS	Coltivamente		**85/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
8	Società Cooperativa Stipa delle Fate	AGON (disputando Taranto)		**77,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
9	Circolo Acli Conversano	Il mio canto libero		**71/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.825,00**
10	Pepita Società Cooperativa Sociale	#respect		**48/100**	**Escluso in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo di 70/100**	
11	Oratorio e Circolo ricreativo Santa Rita Taranto APS ETS	Era un uomo cattivo	Taranto	**75/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.970,00**
12	TRACCE CREATIVE APS	Pensiero e Arte della Legalità	GALATINA (LE)	**76/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
13	Associazione teatrale Aleph	Le regole del gioco	Mesagne	**80/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

14	COMUNITA' DI CAPODARCO DI NARDO' PADRE GIGI MOVIA	Teniamo la rotta	Galatone - Nardò - Seclì- San Foca	**84/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.959,00**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Antonio Tommasi

Tommasi
Antonio
02.02.2022
14:17:27
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 gennaio 2022, n. 15

Prestazioni in regime di "day - service" Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR n. 1202 del 18/06/2014 e s.m.i. e D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 - Casa di Cura "Villa Verde S.r.l.", via Golfo di Taranto n° 22 - Taranto

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore, e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008 , n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

- Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

• Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente :

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) ;
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

• Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono state individuate le modalità autorizzative per gli erogatori;
• Con le deliberazioni n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 – 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service, nonchè ad approvare nuovi pacchetti di prestazioni, in regime assistenziale "day – service".
Al punto 16) della sopraccitata D.G.R. 1202/2014 è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale;
• con la determinazione dirigenziale n. 174 del 16.06.2021 è stato stabilito, tra l'altro, quanto segue:
"Inoltre, per quanto attiene i pacchetti day- service di follow- up pazienti COVID , di cui alla D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 e ss.mm.ii., si ritiene, considerato il numero significativo dei pazienti COVID da sottoporre a controllo, in coerenza anche con le disposizioni contenute all'art. 27 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, che i predetti pacchetti possano essere erogati da:
- Ospedali pubblici COVID e no COVID;
- Strutture territoriali delle ASL (poliambulatori, distretti e PTA), organizzati per erogare le prestazioni dettagliate nei pacchetti day- service;
- Strutture ospedaliere private accreditate facenti parte della rete COVID;
- Strutture ospedaliere private accreditate dotate delle Unità Operative riferite alle discipline di medicina e pneumologia. In tal caso occorre attenersi a quanto stabilito al punto 16) della D.G.R. 1202/2014, secondo cui, ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale".
• Con nota prot. n. 109/21 Amm. del 20/04/2021, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. AOO_183 – 7649 del 10/05/2021, integrata da sucessiva nota prot. n. 239/21 Amm. del 05/10/2021, il Rappresentante Legale della Casa di Cura Villa Verde S.r.l., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Golfo di Taranto, 22, ha chiesto "*ai sensi della D.G.R. n.1202/2014 e della D.G.R. n. 1150/2020 l'Autorizzazione all'erogazione, nella Unità Operativa di Pneumologia, già Accreditata per il ricovero ordinario, delle prestazioni di Day Service di seguito elencate:*

CODICE	DESCRIZIONE
PAC63	PAC DIAGNOSTICO “FOLLOW UP COVID” I MESE
PCA64	PAC DIAGNOSTICO “FOLLOW UP COVID” III MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO “FOLLOW UP COVID” VI MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO “FOLLOW UP COVID” XII MESE

- La Casa di Cura “Villa Verde S.r.l.”, con sede legale ed operativa sita in Taranto, alla Via Golfo di Taranto, 22, ai sensi della determina dirigenziale n.347 del 07/12/2015 risulta accreditata per complessivi n. 164 posti letto (n. 164 accreditati e n. 192 autorizzati) così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO		
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**	**n. posti letto autorizzati**
CARDIOCHIRURGIA	13	13
CARDIOLOGIA	24	24
GERATRIA	28	28
MEDICINA GENERALE	20	20
ONCOLOGIA	3	8
PNEUMOLOGIA	12	15
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	30	45
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	10	10
RIABILITAZIONE PNEUMOLOGICA	10	15
TERAPIA INTENSIVA POST CHIRURGICA	6	6
U.T.I.C.	8	8
TOTALE	**164**	**192**

Pertanto, nell’ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura “Villa Verde S.r.l.”, con sede legale ed operativa sita in Taranto, alla Via Golfo di Taranto, 22, può erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni in regime di day service, riferite alla branca di Pneumologia e per la quale ha presentato la relativa istanza :

- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR n. 403 del 15/03/2021, nei limiti del tetto di spesa assegnato all’erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L’autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell’intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla legge regionale n. 9/2017;
- tali prestazioni non sono assoggettate al pagamento della quota ticket, in quanto alle stesse si applica il codice esenzione P01 e s.m.i., come da D.M. n°73 del 25/05/2021;
- rimane confermato l’obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all’Allegato A della DGR n. 1202/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati nuovi pacchetti in regime assistenziale “day – service”;

2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. AOO_183 – 7649 del 10/05/2021, integrata da sucessiva nota prot. n. 239/21 Amm. del 05/10/2021, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Golfo di Taranto, 22, ha chiesto l'autorizzazione ad erogare in regime di day - service le prestazioni riconducibili alla branca di Pneumologia, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm. ii.;

3. di prendere atto che la Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., ai sensi della determina dirigenziale n.347 del 07/12/2015 risulta accreditata per complessivi n. 164 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO		
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**	**n. posti letto autorizzati**
CARDIOCHIRURGIA	13	13
CARDIOLOGIA	24	24
GERATRIA	28	28
MEDICINA GENERALE	20	20
ONCOLOGIA	3	8
PNEUMOLOGIA	12	15
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	30	45
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	10	10
RIABILITAZIONE PNEUMOLOGICA	10	15
TERAPIA INTENSIVA POST CHIRURGICA	6	6
U.T.I.C.	8	8
TOTALE	**164**	**192**

4. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i seguenti pacchetti, riconducibili alla discipline di "Pneumologia":

CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC63	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" I MESE
PCA64	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" III MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" VI MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" XII MESE

5. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Golfo di Taranto, 22, ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 4;

6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/20121, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;

8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate, di cui alla legge regionale n. 9/2017;

9. di prevedere che tali prestazioni non sono assoggettate al pagamento della quota ticket, in quanto alle stesse si applica il codice di esenzione P01 e s.m.i., come da D.M. n°73 del 25/05/2021;

10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;
11. Di notificare il presente provvedimento :

- Al legale rappresentante legale della Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., Via Golfo di Taranto, 22 - Taranto;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Responsabile UVARP ASL TA;
- Al Dirigente della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche";
- Al Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità";
- Alla Exprivia Healthcare IT.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'istruttore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati nuovi pacchetti in regime assistenziale "day – service";
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. AOO_183 – 7649 del 10/05/2021, integrata da sucessiva nota prot. n. 239/21 Amm. del 05/10/2021, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Golfo di Taranto, 22, ha chiesto l'autorizzazione ad erogare in regime di day - service le prestazioni riconducibili alla branca di "Pneumologia", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm. ii.;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., ai sensi della determina dirigenziale n. 347 del 07/12/2015 risulta accreditata per complessivi n. 164 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO		
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**	**n. posti letto autorizzati**
CARDIOCHIRURGIA	13	13
CARDIOLOGIA	24	24
GERATRIA	28	28
MEDICINA GENERALE	20	20
ONCOLOGIA	3	8
PNEUMOLOGIA	12	15
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	30	45
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	10	10
RIABILITAZIONE PNEUMOLOGICA	10	15
TERAPIA INTENSIVA POST CHIRURGICA	6	6
U.T.I.C.	8	8
TOTALE	**164**	**192**

4. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i seguenti pacchetti, riconducibili alla discipline di "Pneumologia":

CODICE	DESCRIZIONE
PAC63	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" I MESE
PCA64	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" III MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" VI MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO "FOLLOW UP COVID" XII MESE

5. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Golfo di Taranto, 22, ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 4;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/20121, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate, di cui alla legge regionale n. 9/2017;
9. di prevedere che tali prestazioni non sono assoggettate al pagamento della quota ticket, in quanto alle stesse si applica il codice esenzione P01 e s.m.i., come da D.M. n°73 del 25/05/2021;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;

11. Di notificare il presente provvedimento :

- Al legale rappresentante legale della Casa di Cura "Villa Verde" S.r.l., Via Golfo di Taranto, 22 - Taranto;
- Al Direttore Generale della ASL TA;

- Al Responsabile UVARP ASL TA;
- Al Dirigente della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche";
- Al Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità";
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente del Servizio
Strat. e Gov. dell'Ass. Osp.
(dott. Vito Carbone)

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 gennaio 2022, n. 21

PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Severo (FG) a seguito dell'istanza della società MIRLAFA Srl per CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5/2019 di n.20 posti denominato "I Gigli" da realizzare nel Comune di San Severo alla via Tiziano Vecellio n.16 - ASL FG.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)

4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche,psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 La RSA ed il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle

strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 il requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

Con particolare riferimento all' art. 7.1 del RR 5 del 2019 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI "*Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "Requisiti minimi strutturali" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:*

a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);

b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)".

Con pec trasmesse il 16/07/2020 e 22/07/2020, il Suap del Comune di San Severo (FG), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2154 del 25/11/2019 dal Sig. Gianmatteo Fantetti, in qualità di legale rappresentante della società Mirlafa S.r.l. – PI 04179230711 - con sede in Manfredonia (Fg), Via Cortile Arco Delle Gatte n. 7 ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione finalizzata alla verifica della compatibilità al fabbisogno regionale per una struttura semiresidenziale Centro diurno disabili, denominato "*I Gigli*", da realizzare nel Comune di San Severo (Fg) alla Via Tiziano Vecellio n.16, con dotazione di n. 30 posti. Tale richiesta rientra nel III bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione

di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili R.R. n. 5 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2154 del 2019);

- Nota prot. n. 0015642 del 22.07.2020 del Comune di San Severo ad oggetto "*Richiesta parere di compatibilità per autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili (RR n. 5/2019)*";
- Contratto di locazione ad uso diverso sottoposto a condizione sospensiva tra il Sig. (*omissis*)e la Sig.ra (*omissis*) in qualità di "proprietari dell'immobile/parte locatrice" e la società Mirlafa Srl con sede legale in Via Cortile Arco Delle Gatte n. 7 Manfredonia (FG) rappresentata legalmente dal Sig. Gianmatteo Fantetti in qualità di "parte conduttrice" (documento privo della data di stipulazione);
- Grafici: Stralcio di P.R.G., Planimetria Generale (ante e post operam), Pianta piano terra (ante e post operam);
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Elenco dei parametri di valutazione DGR n. 2037/2013;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 e 76 del DPR 445/2000 nella quale il legale rappresentante della struttura, Sig. Gianmatteo Fantetti, dichiara che "*l'elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato, per il Centro Diurno per disabili denominato "I Gigli" sito in San Severo (FG) in via Tiziano Vecellio n.16, piano terra, nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento ai sensi della DGR n. 2037/2013*";
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 e 76 del DPR 445/2000 nella quale il Sig. Gianmatteo Fantetti dichiara "*che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con le relative planimetrie e nella relazione generale, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*";
- Documento d'identità e tessera sanitaria del Sig. Gianmatteo Fantetti, in qualità di legale rappresentante della struttura;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 e 76 del DPR 445/2000 nella quale la Sig.ra Mariuccia Gelsomino dichiara "*che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con le relative planimetrie e nella relazione generale, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*";
- Documento d'identità della Sig.ra Mariuccia Gelsomino, in qualità di legale rappresentante della struttura;
- Visura di evasione – Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia - Documento n. T392730516 estratto dal registro Imprese in data 18/06/2020 nella quale risulta che:
  - l'attuale amministratore unico è la Sig.ra Gelsomino Mariuccia, nominata con atto del 15.06.2020, data iscrizione 18.06.2020;
  - trasferimento della sede legale della società Mirlafa srl da via Cortile Arco Delle Gatte n. 7 alla via Palatella 75/A Cap 71043 –Manfredonia (Fg)

Con DD n.355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 205 del 20.07.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Foggia – Ricognizione posti residui*", sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con nota prot. AOO183_0012120 del 2/08/2021 è stata notificata la DD 205/2021 al Comune di San Severo ed alla società "*Mirlafa S.r.l.*", nella quale le sono stati assegnati in via provvisoria i 20 posti di CD disabili, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Inoltre, nella predetta comunicazione è stato richiesto al legale rappresentante della struttura di integrare, entro e non oltre 10 giorni dalla predetta comunicazione, le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità.

Con pec del 12 agosto 2021, in riscontro alla nota prot. n. AOO183/12120 di questo Ente, la società "*Mirlafa S.r.l.*" trasmetteva allo scrivente Servizio la seguente documentazione:

- il contratto di locazione ad uso diverso sottoposto a condizione sospensiva tra il Sig. (*omissis*) e la Sig.ra (*omissis*) in qualità di "proprietari dell'immobile/parte locatrice" e la società Mirlafa Srl con sede legale in Via Cortile Arco Delle Gatte n. 7 Manfredonia (FG) rappresentata legalmente dal Sig. Gianmatteo Fantetti in qualità di "parte conduttrice", firmato e sottoscritto in data 28.01.2020;
- il contratto di locazione ad uso diverso sottoposto a condizione sospensiva tra il Sig. (*omissis*) e la Sig.ra (*omissis*) in qualità di "proprietari dell'immobile/parte locatrice" e la società Mirlafa Srl con sede legale in Via G. Palatella n° 75/a - 71043 Manfredonia (FG) rappresentata legalmente dalla Sig. ra Mariuccia Gelsomino in qualità di "parte conduttrice", firmato e sottoscritto in data 2.01.2021 – in qualità di legale rappresentante della Mirlafa srl in sostituzione di Gianmatteo Fantetti;
- planimetria pianta piano terra.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 5 di cui alla DD 355/2020 "*5. Criteri di selezione delle istanze nell'ipotesi di concorso e fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".*

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 205/2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 5/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege. Pertanto si procede con l'assegnazione di n. 20 posti di Centro diurno disabili.

Inoltre, con nota prot. n. 0015642 del 22/07/2020, il Comune di San Severo ha dichiarato la *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della compatibilità al fabbisogno regionale richiesta dal Comune di San Severo in relazione all'istanza della Società "*Mirlafa Srl*" per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 per n. 20 posti, denominato "*I Gigli*" da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG) alla Via Tiziano Vecellio n. 16; con la **precisazione** che la società "*Mirlafa Srl"*, invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto allo scrivente Servizio ed al Comune di San Severo **il contratto di locazione definitivo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate** dell'immobile situato nel Comune di San Severo, alla Via Tiziano Vecellio n. 16,

senza la clausola che consente la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i., e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "*Mirlafa Srl*" e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, dell'immobile a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società "*Mirlafa Srl*" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio nelle date 16.07.2020 e 22.07.2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Severo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "*Mirlafa Srl*" alla Regione – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità - -Assistenza Sociosanitaria che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della compatibilità al fabbisogno regionale richiesta dal Comune di San Severo in relazione all'istanza della Società "*Mirlafa Srl*" **per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 per n. 20 posti, denominato "*I Gigli*" da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ubicato alla Via Tiziano Vecellio n. 16**, con la **prescrizione** che la società "*Mirlafa Srl*", invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto allo scrivente Servizio ed al Comune di San Severo **il contratto di locazione con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate** dell'immobile situato nel Comune di San Severo, alla Via Tiziano Vecellio n. 16, **senza la clausola che consente la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i., e con l'ulteriore precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "*Mirlafa Srl*" e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. La società "*Mirlafa Srl*" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio nelle date 16.07.2020 e 22.07.2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Severo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "*Mirlafa Srl*" alla Regione – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità - -Assistenza Sociosanitaria che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.

V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019;

VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:

– al Comune di San Severo (**uff.suap@pec.comune.san-severo.fg.it / suap.fg@cert.camcom.it**);
– alla società Mirlafa Srl, in persona del suo legale rappresentante (**mirlafa@pec.it**)

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO
(Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 gennaio 2022, n. 22

PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Ugento (Le) a seguito dell'istanza del Sindaco del Comune di Ugento per una RSA non autosufficienti - mantenimento anziani di tipo A di n. 20 pl pari R.R. 4/2019, denominata "RSSA Dott. Francesco Mazzeo" sita nel Comune di Ugento alla via Epstein snc (comparto n° 8 - lotti n.22 e n.23)-ASL LE.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata

in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'**autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per

trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONEA LL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
• 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
• 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
• 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
• 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
• 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
• 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Con pec trasmessa il 26.03.2020 il Comune di Ugento (Le), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2153 del 25/11/2019 dal Sig. Massimo Lecci, in qualità di legale rappresentante del Comune di Ugento – PI 81003470754 - con sede in Ugento, Via Piazza A. Colosso n. 1, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione finalizzata alla verifica della compatibilità al fabbisogno regionale una struttura residenziale Rsa di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 *con dotazione di n. 30 posti letto pari a n. 2 nuclei*, da realizzare nel Comune di Ugento - comparto n° 8 - lotti n.22 e n.23, denominata "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"*.
Tale richiesta rientra nel II bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n. 4 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2153 del 2019);
- Documento d'identità del Sig. Massimo Lecci, in qualità di legale rappresentante del Comune di Ugento;
- Nota prot. n. 6301 del 26.03.2020 avente ad oggetto "*Istanza verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) della L.R. n.9/2017";*
- Relazione tecnica descrittiva;
- Rep. n. 22.519 Racc. n. 15.595 Cessione a titolo gratuito;
- Allegato A al n. 15595 della Raccolta – Verbale del Consiglio Direttiva;
- Decreto del sindaco n. 5/2015 ad oggetto "*Incarico ex art. 110 comma1 del d. lgs. n. 267/2000 all'Arch. Nicola Pacella Coluccia quale Responsabile del settore Urbanistica e assetto de territorio del Comune di Ugento (Le)*";

- Allegato C al n. 15595 della Raccolta Copia di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25/09/2015 ad oggetto "*Accettazione a titolo gratuito della piena proprietà di un bene immobile, con annessa area di sedime e di pertinenza, destinato a scopi di residenza sanitaria ed assistenziale ed altre attività socio- sanitarie anche per anziani*";
- Dichiarazione del Sig. Massimo Lecci, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e nella relazione generale, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n.2037/2013;
- Elaborato n. 02 Inquadramento territoriale planimetrie;
- Elaborato n. 03 Progetto (Piante) dati tecnici;
- Elaborato n. 04 Progetto (Prospetti e Sezioni)

Con DD n.355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 209 del 20.07.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Lecce*", sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con nota prot. n. AOO183/0012023 del 29/07/2021 è stata notificata la DD 209/2021 al Comune di Ugento ed al legale rappresentante della "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo*", nella quale **sono stati assegnati in via provvisoria n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A – RR 4/2019**, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Inoltre, è stata richiesta al Comune di Ugento ed al legale rappresentante integrazione documentale in merito alle carenze rilevate, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità.

In riscontro alla surriferita nota, il Comune di Ugento (Le), con nota prot. n. 21319 del 07/08/2021, acquisita al protocollo di questo Ente al n. A00183/12308 del 7.08.2021, ha dichiarato la *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia* e ha fornito precisazioni in merito alle carenze riscontrate e riportate nella scheda di valutazione allegata alla nota prot. n. AOO183/0012023 del 29/07/2021 di questo Ente.

Con pec del 19 gennaio 2022 il Comune di Ugento ha comunicato allo scrivente Servizio, l'indirizzo della sede ovvero "*via Epstein s.n.c. – cap 73059 – Ugento (Le)*", dove si realizzerà la struttura in oggetto.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 5 di cui alla DD 355/2020 "*5. Criteri di selezione delle istanze nell'ipotesi di concorso e fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".*

Premesso che la struttura in oggetto è destinata ad ospitare una RSA di mantenimento anziani - di tipo A - di cui al R.R. n. 4/2019 e che il predetto Regolamento Regionale prevede di garantire:
- nell'area di socializzazione un locale denominato "*Soggiorno polivalente*";

- nei servizi di nucleo un locale denominato "*Locale soggiorno/TV/Spazio Collettivo*";
e che tali locali devono essere articolati in due ambienti autonomi e separati per lo svolgimento delle due funzioni, come prevede l'art. 5.1 "*Requisiti minimi strutturali per le RSA*" di cui al RR n. 4 del 2019.

Tenuto conto che nell'elaborato planimetrico del progetto, presentato allo scrivente Servizio, è stato individuato un locale posizionato al piano terra denominato "*Locale soggiorno - Soggiorno polivalente*" e lo stesso era stato considerato dallo scrivente Servizio come "*Soggiorno polivalente*", come si evince dalla tabella riepilogativa dei requisiti strutturali di cui al R.R. n. 4 del 2019 allegata e trasmessa al legale rappresentante della struttura con nota prot. n. AOO183/0012023 del 29/07/2021.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto che il regolamento regionale prevede che il "*Locale soggiorno - Soggiorno polivalente*" siano due locali distinti, è necessario individuare nell'elaborato planimetrico del progetto presentato, un locale da adibire a "*Locale Soggiorno/Tv/Spazio Collettivo*", così come previsto nei requisiti strutturali specifici del RR n. 4/2019.

Pertanto, dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 209/2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 per n. 20 posti letto di una Rsa di mantenimento di tipo A pari a n. 1 nucleo e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato
Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ugento (Le) in relazione all'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di una **RSA di mantenimento anziani - tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo**, **denominata "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"* da realizzare nel Comune di Ugento (Le) alla via Epstein snc (comparto n° 8 - lotti n.22 e n.23)**; con la **prescrizione** che il Sindaco del Comune di Ugento (Le), in qualità di legale rappresentante della struttura denominata "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"*, invii allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, gli **elaborati planimetrici** con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni suesposte (individuazione del "*Locale Soggiorno/Tv/Spazio Collettivo*"), con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della struttura "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"* e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
iii. il Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della struttura "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo*", è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa via pec allo scrivente Servizio in data 26.03.2020 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Ugento (Le), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della struttura *"RSSA Dott. Francesco Mazzeo"* – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto, pari a n.1 nucleo per una RSA di mantenimento anziani - tipo A - RR.4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;
vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,

ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ugento (Le) in relazione all'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di una **RSA di mantenimento anziani - tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo**, **denominata "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo*" da realizzare nel Comune di Ugento (Le) alla via Epstein snc (comparto n° 8 - lotti n.22 e n.23)**; con la **prescrizione** che il Sindaco del Comune di Ugento (Le), in qualità di

legale rappresentante della struttura denominata "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"*, invii allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, gli **elaborati planimetrici** con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni suesposte(individuazione del "*Locale Soggiorno/Tv/Spazio Collettivo*"), con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che :

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della struttura "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"* e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
iii. il Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della struttura "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo",* è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa via pec allo scrivente Servizio in data 26.03.2020 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Ugento (Le), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della struttura "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo"* – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto, pari a n.1 nucleo per una RSA di mantenimento anziani - tipo A - RR.4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;
vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Ugento (**urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it**);
  - al Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di legale rappresentante della "*RSSA Dott. Francesco Mazzeo*" (**massimo.lecci@pec.it**)

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO
(Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 febbraio 2022, n. 24

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. del R.R. n. 5/2019 e della DGR 2154 del 2019 al Centro diurno disabili denominato "Raggio di sole"sito nel Comune di San Vito dei Normanni alla Via Padre Bronte n. 1 con dotazione di 30 posti.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23/12/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:
- all'articolo 3 che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…)
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (…)";
- all'articolo 8, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".*", tra cui quello oggetto del presente provvedimento";
- all'art. 29, commi 6, che:

"*6. Alle seguenti strutture socio sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);

i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);

i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani),

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede all'art. 9 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio),

***"1.** Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:*

a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio:

b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati. Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari a 1:1,3.

***2.** Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento

per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.

***3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;"

Con DGR 2154 del 2019 la Giunta Regionale ha approvato: l'Allegato A che in applicazione dell'art 12.1 del RR 5 del2019 comprende la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art 9 del RR 5 del 2019 la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio – le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio - i modelli di domanda per le autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, nonché l'Allegato B in applicazione dell'art 12 che comprende l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3, 4 , e 6 dell'art 10 RR 5 del 2019 con l'indicazione dei posti letto di Rsa e di centro diurno rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art 10 da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art 10, del numero dei posti letto disponibili per nuovi accreditamenti, le indicazioni operative relative ai posti accreditabili, i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti.

A seguito dell'approvazione della predetta determina dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.

Quanto ai requisiti che i centri diurni autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le Asl devono possedere il RR 5 del 2019 all'12.6 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"*1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:*

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Ai sensi del precedente art. 12.6 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 60 - requisiti strutturali*

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

- *6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili*

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili"*

Il Centro diurno di titolarità del Comune di San Vito dei Normanni denominato "*Raggio di Sole*" con sede nel medesimo Comune alla Via Padre Bronte n. 1 è autorizzato al funzionamento ai sensi della previgente

normativa (art 60 RR 4 del 2007) con determinazione del Comune di San Vito dei Normanni per un numero di utenti pari a 30.

In data 23/01/2020, in ottemperanza agli adempimenti previsti dalla DGR 2154 del 2019, il Comune di San Vito dei Normanni in qualità di soggetto titolare inviava, congiuntamente con il soggetto gestore, Cooperativa Sociale "*Incerchio*", istanza di conferma all'autorizzazione all'esercizio e accreditamento in forma associata del Centro Diurno socio-educativo e Riabilitativo per disabili (ex art. 60 del R. Reg. 4/2007 e s.m.i), ai sensi del Regolamento Regionale 5/2019;

Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2020, n. 1006 la Regione assegnava provvisoriamente al Centro "*Raggio di Sole*" n. 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 20 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con la successiva DGR 1409 del 2020 veniva confermata la predetta assegnazione di posti.

Con nota pro. n. AOO 183 4213 del 10/03/2021 la Regione incaricava il Dipartimento di prevenzione della Asl Brindisi ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. RR 5 del 2019, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione (anche in formato informatico vidimato digitalmente) della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio nonché la documentazione esaminata ed acquisita in sede di sopralluogo; contestualmente con la medesima nota la Regione incaricava il Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto ad effettuare idoneo sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti di accreditamento di cui al RR n. 16/2019.

Con nota prot. 20070 del 03/09/2021 il Comune di San Vito dei Normanni comunicava che con Determinazione n. 689 del 15/09/2020 veniva disposta l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento in concessione del Centro Diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili *"Raggio di Sole*" alla Cooperativa Sociale "*La Valle Verde*" con sede legale in Mazara del Vallo (TP) Partita IVA 01391190814, che pertanto, a partire dal 01/10/2020, subentrava nella gestione del Centro alla Cooperativa Sociale "*Incerchio*"**.**

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti.

Con riferimento al Centro diurni disabili di che trattasi provvedeva quindi ad assegnare ai fini dell'accreditamento ulteriori 10 posti oltre ai 20 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020.

Con nota pec del 20/12/2021 acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 16561 del 27/12/2021 il Dipartimento di prevenzione dell'Asl Brindisi inoltrava l'esito favorevole delle verifiche effettuate in occasione del sopralluogo tenutosi presso la sede della struttura nella data del 04/10/2021 e dell'acquisizione della documentazione ulteriore assunta successivamente allo stesso.

Unitamente alla predetta nota, con cui il **Dipartimento di Prevenzione della ASL BR rilascia esito favorevole della verifica dei requisiti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 della LR 9 del 2017 veniva trasmessa la seguente documentazione:

a) Allegato 2 "Scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio – centro diurno disabili" Moduli A "Requisiti minimi e specifici organizzativi" B- "Requisiti strutturali generali" e Modulo C "*Esito delle verifiche effettuate*"recante data del 04/10/2021;

b) Note del Comune di San Vito dei Normanni Assessorato Servizi sociali del 22/11/2021, del 03/12/2021, del 09/12/2021, del 14/12/2021 e del 17/12/2021 aventi ad oggetto l'invio della documentazione integrativa richiesta dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Br;

c) Elenco del personale in organico nella struttura alla data del 23/11/2021 vidimato dal Dipartimento di prevenzione e sottoscritto dal legale rappresentante della Cooperativa Sociale la Valle Verde;

d) Comunicazione obbligatoria Unival, dichiarazione in ordine all'assenza di cause di incompatibilità, dichiarazione in ordine al possesso del titolo di studio, lettere di assunzione;

e) Pianta layout datata ottobre 2021,

f) Relazione tecnica del 01/10/2021 a firma dell'Ing. Angelo De Gregorio;

Quanto alla figura dell'educatore professionale, si precisa che le possibilità percorribili secondo la normativa ad oggi vigente sono le seguenti:

1. Educatore professionale sanitario con laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione e relativa iscrizione all'albo di cui al DM del 13 marzo 2018;

2. I soggetti senza il titolo di cui al punto 1. ma che siano iscritti all'elenco speciale istituito presso l'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (legge 145/2018, art. 1 comma 537);

3. l soggetti senza il titolo di cui al punto 1. che alla data del 01.01.2018 abbiano un contratto di lavoro con la struttura sociosanitaria oggetto di verifica e che a quella data abbiano svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi;

4. Educatori professionali socio-pedagogici nel limite di *massimo un terzo,* calcolato sul numero di educatori professionali (unità a tempo pieno oppure debito orario settimanale) previsti nelle tabelle dei requisiti organizzativi dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, con arrotondamento del valore ottenuto in eccesso per frazioni superiori allo 0,5 e in difetto, per frazioni inferiori allo 0,5;

5. Per le strutture già autorizzate ai sensi del RR 4 del 2007, educatore socio-pedagogico in alternativa all'educatore socio-sanitario (art 7 della LR 8 giugno 2021, n. 15).

In merito a tale ultima opzione, nella quale rientra il Centro diurno di che trattasi, si precisa che stante l'ampia portata della disposizione è in corso un' interlocuzione con il Consiglio Regionale al fine di chiarire la portata della disposizione anche alla luce della normativa nazionale sopravvenuta. (DM del 27/10/2021) in ragione della quale si stabilisce che l'educatore socio pedagogico possa operare nei servizi socio sanitari esclusivamente per aspetti educativi e non anche riabilitativi-sanitari.

Posto quanto sopra, tenuto conto che sono ancora in corso da parte del Dipartimento di Prevenzione ASL TA le verifiche in riferimento ai requisiti di accreditamento, per le quali la Sezione rimane in attesa di ricevere riscontro, si propone ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii. e della DGR 2154 del 2019 di

- Rilasciare l' autorizzazione all'esercizio per il Centro diurno disabili:

Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
legale rappresentante: SIG. RA OLIVIERI MARIA ANTONIETTA IN QUALITÀ DI SINDACO PRO TEMPORE DEL COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
denominazione: "*RAGGIO DI SOLE*"
sede operativa: VIA PADRE BRONTE N. 1 – SAN VITO DEI NORMANNI
posti letto oggetto di autorizzazione all'esercizio: 30
soggetto gestore: SOCIETA'COOPERATIVA "*LA VALLE VERDE*"
legale rappresentante del soggetto gestore: ENZO SPICA
P.IVA del soggetto gestore: 01391190814
sede legale del soggetto gestore: MAZZARA DEL VALLO, VIA DEGLI ARCHI N. 28
Responsabile sanitario: DOTT. ALTIERI FRANCO NATO IL (*OMISSIS*) LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BARI IL 14/10/1997 CON SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE ISCRITTO PRESSO L'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

- precisare, inoltre, che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

-il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- ai sensi dell'articolo 5.3, paragrafo 11, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*"

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii. e della DGR 2154 del 2019 di

- Rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per il Centro diurno disabi**li:**

Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

legale rappresentante: SIG. RA OLIVIERI MARIA ANTONIETTA IN QUALITÀ DI SINDACO PRO TEMPORE DEL COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

denominazione: "*RAGGIO DI SOLE*"

sede operativa: VIA PADRE BRONTE N. 1 – SAN VITO DEI NORMANNI

posti letto oggetto di autorizzazione all'esercizio: 30

soggetto gestore: SOCIETA'COOPERATIVA "*LA VALLE VERDE*"

legale rappresentante del soggetto gestore: ENZO SPICA

P.IVA del soggetto gestore: 01391190814

sede legale del soggetto gestore: MAZZARA DEL VALLO, VIA DEGLI ARCHI N. 28

Responsabile sanitario: DOTT. ALTIERI FRANCO NATO IL (*OMISSIS*) LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BARI IL 14/10/1997 CON SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE ISCRITTO PRESSO L'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

- precisare, inoltre, che :

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

-il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- ai sensi dell'articolo 5.3, paragrafo 11, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*"

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia , ai sensi della LR 13 del 1994 e su Puglia Salute- Area Assistenza Socio Sanitaria Anziani e Disabili;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di San Vito dei Normanni

    (comunesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it)
  - al legale rappresentante della società "Soc Coop la Valle Verde" Dott. Enzo Spica, con sede legale in Mazzara del vallo, Via degli Archi n. 28,

    (lavalleverde@pec.cgn.it)
  - Al Dipartimento di prevenzione della Asl BR

    (sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)
  - al Direttore Generale della ASL BR

    (direzionegenerale@asl.brindisi.it)
  - al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL BR

    (direzionesanitaria@asl.brindisi.it)
  - al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia – SUE del Comune di Vito dei Normanni.

    (urbanistica@comune.sanvitodeinormanni.br.it)

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;

b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;

g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim della Sezione SGO

(Nicola Lopane)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 18

Voltura determinazione dirigenziale n. 15 del 3.03.2014della Società Apulia 5 srl - Bari(già SOL 3 Srl, giusta DD119/2010) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. - Corso Buenos Aires, 54 - Milano dell'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Grottaglie (Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. 1974 del 7 dicembre 2020che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni; la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30.09.2021 è stata individuata l'Avv. Angela Cistulli quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e per il quale, la stessa, risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Rilevato che:

- alla Società SOL 3 Asset Srl con sede legale in Roma è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 119 del 14.05.2010, autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Grottaglie(Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;

- con determinazione dirigenziale n. 15 del 3.03.2014, l'autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Grottaglie(Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003 è stata volturata alla Società Apulia 5 Srl con sede a Bari;

- la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. con nota pec del 21 ottobre 2021, agli atti con AOO_159/PROT/11/11/2021/0011840, ha chiesto il rilascio del provvedimento di voltura della determinazione dirigenziale n. 15 del 03.03.2014della Società Apulia 5 s.r.l. – Bari (già SOL 3 S.r.l., giusta DD 119/2010) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. – Corso Buenos Aires, 54 – Milano dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Grottaglie (Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;

Premesso:

- che in data 21 ottobre 2021 la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. comunicava l'avvenuta fusione per incorporazione del progetto fotovoltaico chiedendo espressamente la voltura dell'atto dirigenziale citato;
- che la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. con nota acquisita agli atti AOO_159/PROT/11/11/2021/0011842 ha inviato dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., ai fini della certificazione antimafia;
- che in data 5 gennaio 2022 con PR_MIUTG_Ingresso_0002789_20220105 il servizio ha attivato presso la banca dati Nazionale Antimafia la procedura di verifica nei confronti della Società Sonnedix Santa Lucia S.r.l.;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

di prendere atto dell'istanza di voltura della determinazione dirigenziale n. 15 del 3.3.2014 rilasciata alla società Apulia 5 S.r.l. relativa all'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Grottaglie (Ta), nella società SONNEDIX SANTA LUCIA SRL Srl con sede in Milano, CORSO BUENOS AIRES, n. 54.

La voltura è rilasciata in favore della società così denominata:

o SONNEDIX SANTA LUCIA SRL
o Iscrizione Registro delle Imprese 11577820019 di Milano-Monza-Brianza-Lodi al N. REA MI - 2635702;
o Sede legale: CORSO BUENOS AIRES 54, Milano.

La presente voltura è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali così come rilasciati a favore della società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. sotto riserva espressa di revoca del provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto della nota della società **SONNEDIX SANTA LUCIA SRL** agli atti conAOO_159/ PROT/11/11/2021/0011840e delle motivazioni in esse contenute e di conceder voltura per effetto della fusione per incorporazione della società Apulia 5 S.r.l. già titolare della Determinazione dirigenziale n. 15 del 3.3.2014di Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 3,50 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Grottaglie (TA),giusto verbale del 4 agosto 2021 n. 34015/16060 di rep. Registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano DP I il 9 agosto 2021 al n. 74051 depositato presso il Registro delle Imprese di Bari con il quale si approvava il progetto di fusione per incorporazione nella stessa della società Apulia 5 S.r.l., il tutto rappresentato nell'atto di fusione, redatto dalla Dott.ssa Ezilda Mariconda, notaio in Milano in data 8.10.2021, Repertorio 34113 raccolta n. 16117, del 2021, comunicata alla Regione giusta nota dell'11.11.2021.

La voltura è rilasciata in favore della società così denominata:

o SONNEDIX SANTA LUCIA SRL
o Iscrizione Registro delle Imprese 11577820019 di Milano-Monza-Brianza-Lodi al N. REA MI - 2635702;
o Sede legale: CORSO BUENOS AIRES 54, Milano.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 5 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Grottaglie;
  - alla Società **SONNEDIX SANTA LUCIA SRL** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Responsabile del procedimento è l'avv. Angela Cistulli, Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

La Dirigente di Sezione
Avv. Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 19

Voltura determinazione dirigenziale n. 13 del 6.02.2014della Società Apulia 5 S.r.l. - Bari (già SOL 3 S.r.l., giusta DD 13/2010) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. - Corso Buenos Aires, 54 - Milano dell'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Lizzano (Ta) Loc. Masseria Trifone, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. 1974 del 7 dicembre 2020che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni; la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30.09.2021 è stata individuata l'Avv. Angela Cistulli quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e per il quale, la stessa, risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Rilevato che:

- alla Società SOL 3Asset Sr con sede legale in Roma è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 119 del 14.05.2010, autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Lizzano (Ta), località Masseria Trifone, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;

- con determinazione dirigenziale n. 13 del 6.02.2014, l'autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Lizzano(Ta), loc. Masseria Trifone, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003 è stata volturata alla Società Apulia 5 S.r.l. con sede a Bari;

- la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. con nota pec del 21 ottobre 2021, agli atti con AOO_159/PROT/11/11/2021/0011841, ha richiesto il rilascio del provvedimento di voltura della determinazione dirigenziale n. 13 del 06.02.2014della Società Apulia 5 S.r.l. – Bari (già SOL 3 S.r.l., giusta DD 13/2010) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. – Corso Buenos Aires, 54 – Milano dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Lizzano (Ta),loc. Masseria Trifone, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;

Premesso:

- che in data 21 ottobre 2021 la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. comunicava l'avvenuta fusione per incorporazione del progetto fotovoltaico chiedendo espressamente la voltura dell'atto dirigenziale citato;
- chela società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. con nota acquisita agli atti AOO_159/PROT/11/11/2021/0011842 ha inviato dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., ai fini della certificazione antimafia;
- che in data 5 gennaio 2022 con PR_MIUTG_Ingresso_0002789_20220105 il servizio ha attivato presso la banca dati Nazionale Antimafia la procedura di verifica nei confronti della Società Sonnedix Santa Lucia S.r.l.;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

di prendere atto dell'istanza di voltura della determinazione dirigenziale n. 13 del 6.2.2014 rilasciata alla società Apulia 5 S.r.l. relativa all'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Lizzano (Ta), località Masseria Trifone, nella società SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L. con sede in Milano, CORSO BUENOS AIRES, n. 54.

La voltura **è rilasciata in favore** della società così denominata:

SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.
Iscrizione Registro delle Imprese 11577820019 di Milano-Monza-Brianza-Lodi al N. REA MI - 2635702;
Sede legale: CORSO BUENOS AIRES 54, Milano.

La presente voltura è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali così come rilasciati a favore della società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. sotto riserva espressa di revoca del provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto della nota della società **SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.** agli atti conAOO_159/ PROT/11/11/2021/0011841e delle motivazioni in esse contenute e di conceder voltura per effetto della fusione per incorporazione della società Apulia 5 S.r.l. già titolare della Determinazione dirigenziale n. 13 del 6.2.2014di Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 2,35MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Lizzano (Ta), località Masseria Trifone, giusto verbale del 4 agosto 2021 n. 34015/16060 di rep. Registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano DP I il 9 agosto 2021 al n. 74051 depositato presso il Registro delle Imprese di Bari con il quale si approvava il progetto di fusione per incorporazione nella stessa della società Apulia 5 S.r.l. , il tutto rappresentato nell'atto di fusione, redatto dalla Dott.ssa Ezilda Mariconda, notaio in Milano in data 8.10.2021, Repertorio 34113 raccolta n. 16117, del 2021, comunicata alla Regione giusta nota dell'11.11.2021.

La voltura è rilasciata in favore della società così denominata:

SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.
Iscrizione Registro delle Imprese 11577820019 di Milano-Monza-Brianza-Lodi al N. REA MI - 2635702;
Sede legale: CORSO BUENOS AIRES 54, Milano.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 5 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Lizzano;
  - alla Società **SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Responsabile del procedimento è l'avv. Angela Cistulli, Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

La Dirigente di Sezione
Avv. Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 gennaio 2022, n. 20

Voltura determinazione dirigenziale n. 20 del 17.03.2014della Società Apulia 5 S.r.l. Bari(già SOL 3 S.r.l., giusta DD 613/2009) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. - Corso Buenos Aires, 54 - Milano dell'Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 8,00MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Palagianello (Ta) alla località "Masseria Martellotta", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. 1974 del 7 dicembre 2020che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni; la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30.09.2021 è stata individuata l'Avv. Angela Cistulli quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e per il quale, la stessa, risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Rilevato che:

- alla Società SOL 3Asset S.r.l. con sede legale in Roma è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 613 del 24.12.2009, autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 8,00MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Palagianello (Ta) alla

località “Masseria Martellotta”, ai sensi del comma 3 di cui all’articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;

- con determinazione dirigenziale n. 20 del 17.03.2014,è stata rilasciata l’autorizzazione unica per l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 8,00MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio dell’impianto stesso realizzato nel Comune di Palagianello (Ta) alla località “Masseria Martellotta”, ai sensi del comma 3 di cui all’articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003 è stata volturata alla Società Apulia 5 S.r.l. con sede a Bari;

- la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. con nota pec del 21 ottobre 2021, agli atti con AOO_159/PROT/11/11/2021/0011842, ha chiesto il rilascio del provvedimento di voltura della determinazione dirigenziale n. 20 del 17.03.2014 della Società Apulia 5 S.r.l. - Bari (già SOL 3 S.r.l., giusta DD 613/2009) in favore della Società SONNEDIX SANTA LUCIA S.r.l. – Corso Buenos Aires, 54 – Milano dell’Autorizzazione Unica per l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 8,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio dell’impianto stesso realizzato nel Comune di Palagianello (Ta) alla località “Masseria Martellotta”, ai sensi del comma 3 di cui all’articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;

Premesso:

- che in data 21 ottobre 2021 la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. comunicava l’avvenuta fusione per incorporazione del progetto fotovoltaico chiedendo espressamente la voltura dell’atto dirigenziale citato;
- che la società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. con nota acquisita agli atti AOO_159/PROT/11/11/2021/0011842 ha inviato dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., ai fini della certificazione antimafia;
- che in data 5 gennaio 2022 con PR_MIUTG_Ingresso_0002789_20220105 il servizio ha attivato presso la banca dati Nazionale Antimafia la procedura di verifica nei confronti della Società Sonnedix Santa Lucia S.r.l.;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

di prendere atto dell’istanza di voltura della determinazione dirigenziale n. 20 del 17.3.2014 rilasciata alla società Apulia 5 S.r.l. relativamente all’Autorizzazione unica per l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 8,00MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell’impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Palagianello (Ta) alla località “Masseria Martellotta”, nella società SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L. con sede in Milano, CORSO BUENOS AIRES, n. 54.

La voltura è rilasciata a seguito dell’atto di fusione per incorporazione, in favore della società così denominata:

SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.
Iscrizione Registro delle Imprese 11577820019 di Milano - Monza - Brianza - Lodi al N. REA MI - 2635702;
Sede legale: CORSO BUENOS AIRES 54, Milano.

La presente voltura è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali così come rilasciati a favore della società Sonnedix Santa Lucia S.r.l. sotto riserva espressa di revoca del provvedimento ove, all’atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto della nota della società **SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.** agli atti conAOO_159/PROT/11/11/2021/0011842, delle motivazioni in esse contenute e di conceder voltura per effetto della fusione per incorporazione della società Apulia 5 S.r.l. già titolare della Determinazione dirigenziale n. 20 del 17.3.2014di Autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 8,00 MWe, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso realizzato nel Comune di Palagianello (Ta) alla località "Masseria Martellotta", giusto verbale del 4 agosto 2021 n. 34015/16060 di rep. Registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano DP I il 9 agosto 2021 al n. 74051 depositato presso il Registro delle Imprese di Bari con il quale si approvava il progetto di fusione per incorporazione nella stessa della società Apulia 5 S.r.l. , il tutto rappresentato nell'atto di fusione, redatto dalla Dott.ssa Ezilda Mariconda, notaio in Milano in data 8.10.2021, Repertorio 34113 raccolta n. 16117, del 2021, comunicata alla Regione giusta nota dell'11.11.2021.

La voltura è rilasciata, in favore della società così denominata:

SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.
Iscrizione Registro delle Imprese 11577820019 di Milano-Monza-Brianza-Lodi al N. REA MI - 2635702;
Sede legale: CORSO BUENOS AIRES 54, Milano.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 5 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Palagianello;

- alla Società **SONNEDIX SANTA LUCIA S.R.L.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Responsabile del procedimento è l'avv. Angela Cistulli, Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

La Dirigente di Sezione
Avv. Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 febbraio 2022, n. 23

D.D. n.176 del 24/09/2021:Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituitoda n.4 aerogeneratori, denominato "Gubitosi-Topparusso-Stingeta", di potenza nominale complessiva pari a 15,6 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), e delle opere e infrastrutture connesse.

Società proponente: Daunia Work 1 srl.

Ubicazione: Comune di Ascoli Satriano (FG) - località"Gubitosi-Topparusso-Stingeta"

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125. Proroga del termine di inizio lavori ai sensi del comma 21 dell'art.5 della L.R. 25/2012.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTI E RICHIAMATI:

- **il D.L. 17.03.2020 n.18** "*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", art.103, convertito con modificazioni nella L. 24.04.2020 n.27;
- **il D.L. 07.10.2020 n.125** "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*", art.3-bis, convertito con modificazioni dalla L. 27.11.2020 n.159;

- la **D.G.R. 07.12.2020 n.1974** con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il **D.P.G.R. 22.01.2021 n.22***"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il **D.P.G.R. 10.02.2021 n.45** con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. 22.07.2021 n.1204***"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la **D.G.R. 28/07/2021 n.1289***"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIO 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la **D.G.R. 30.09.2021 n.1576***"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";

DATO ATTO:

che con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;

che in capo al Responsabile del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

con D.D. n. 176 del 24/09/2021, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla Società Daunia Work 1 S.r.l. [P. IVA – C.F.16292481005], con sede legale in Roma, Piazza Cavour n. 10, per la costruzione e l'esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n.4 aerogeneratori, denominato "*Gubitosi-Topparusso-Stingeta*", di potenza nominale complessiva pari a 15,6 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "*Gubitosi-Topparusso-Stingeta*";
- di cavidotto interrato MT di utenza, con collegamento a 30 kV presso la SE ubicata nel Comune di Ascoli Satriano, già esistente;
- di un futuro collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE "*Valle*", la SE a 150 kV "*Camerelle*" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "*Deliceto*" e relative opere di collegamento presso le SE su richiamate;

CONSIDERATO CHE:

a causa della crisi pandemica da COVID-19, il vigente **art. 103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18**, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii., dispone che "*Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività', alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza*";

il co. 2-sexies dell'art.103, introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125,dispone inoltre che: "*Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, di cui al comma 2, scaduti tra il 1° agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, e che non sono stati rinnovati, si intendono validi e sono soggetti alla disciplina di cui al medesimo comma 2*";
il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 ha prorogato sino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020;

con nota pec acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159 – 11.01.2022– 0000124, la Società Daunia Work 1s.r.l. ha comunicato di volersi avvalere della previsione dello stato di emergenza sanitaria in corso relativamente al differimento dei termini amministrativi sanciti dall'art. 103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020;

con la predetta nota pec protocollo n. AOO_159 – 11.01.2022– 0000124, la Società, ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, ha richiesto la proroga di 18 mesi della data di inizio lavori, con efficacia dalla data di scadenza di 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

DATO ATTO:
che la Determinazione Dirigenziale di A.U. **n. 176 del 24/09/2021** è stata pubblicata sul BURP n. 126 del 7/10/2021;
che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto di Autorizzazione Unica era previsto **entro il 25/03/2022;**
che, per effetto dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125, il provvedimento autorizzatorio citato deve ritenersi vigente;
della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125;

Ai sensi della normativa sopra indicata, si afferma che l'inizio dei lavori fissato nella determinazione **n.176 del 24/09/2021** si intende prorogato sino alla scadenza di 90 giorni a far data dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

DI CONCEDERE la proroga **del termine di inizio lavori per mesi 18 (diciotto),** ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, con efficacia dalla data di scadenza di 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

1. **DI PRENDERE ATTO** della comunicazione della società Daunia Work 1, acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159 – 11.01.2022– 0000124 e delle motivazioni in essa contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio:
   - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n.4 aerogeneratori, denominato "*Gubitosi-Topparusso-Stingeta*", di potenza nominale complessiva pari a 15,6 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "*Gubitosi-Topparusso-Stingeta*";
   - di cavidotto interrato MT di utenza, con collegamento a 30 kV presso la SE ubicata nel Comune di Ascoli Satriano, già esistente;
   - di un futuro collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE "*Valle*", la SE a 150 kV "*Camerelle*" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "*Deliceto*" e relative opere di collegamento presso le SE su richiamate;

   giusta **D.D. n.176 del 24/09/2021** di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

2. **DI PRENDERE ATTO** della conservazione del termine di validità per l'inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125;

3. **DI PRENDERE ATTO** del fatto che, per effetto della previsione normativa innanzi indicata, la data di inizio dei lavori prevista nella **D.D. n.176 del 24/09/2021** si intende prorogata sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*";

4. **DI CONCEDERE** la proroga **del termine di inizio lavori per mesi 18 (diciotto),** ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, con efficacia dalla data di scadenza di 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

5. **DI CONFERMARE** l'osservanza da parte della Società Daunia Work 1 srl di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettati nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva D.D. n.176/2021 di Autorizzazione Unica;

6. **DI DARE ATTO** della pubblica utilità dell'opera, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'Albo Telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ alla Provincia di Foggia;
  - ✓ al Comune di Ascoli Satriano (FG);
  - ✓ alla Società Daunia Work s.r.l. a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Angela Cistulli, Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

La Dirigente della Sezione
Avv. Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 febbraio 2022, n. 24

D.D. n.178 del 27/09/2021 : Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori aventi potenza elettrica uninominale pari a 2,3 MWe, e potenza elettrica complessiva pari a 16,10 MWe, sito nel Comune di Foggia (Fg) e delle opere e infrastrutture connesse.
Società proponente: Difesa Wind srl.
Ubicazione: Comune di Foggia - località "Poppi".
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125.
Proroga del termine di inizio lavori ai sensi del comma 21 dell'art.5 della L.R. 25/2012.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuatole Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTI E RICHIAMATI:

- **il D.L. 17.03.2020 n.18** "*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", art.103, convertito con modificazioni nella L. 24.04.2020 n.27;
- **il D.L. 07.10.2020 n.125** "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*", art.3-bis, convertito con modificazioni dalla L. 27.11.2020 n.159;

- la **D.G.R. 07.12.2020 n.1974** con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il **D.P.G.R. 22.01.2021 n.22***"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il **D.P.G.R. 10.02.2021 n.45** con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. 22.07.2021 n.1204***"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la **D.G.R. 28/07/2021 n.1289***"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIO 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la **D.G.R. 30.09.2021 n.1576***"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";

DATO ATTO:

che con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;

che in capo al Responsabile del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

con D.D. n. 178 del 27/09/2021, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla Società Difesa Wind S.r.l. [P. IVA 03757050715e C.F. 03757050715], con sede legale in Rovereto (TN), Piazza Manifattura n. 1, per la costruzione e l'esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori, aventi potenza elettrica uninominale pari a 2,3 MWe, e potenza elettrica complessiva pari a 16,10 MWe, sito nel Comune di Foggia (Fg) località "*Poppi*";
- delle opere connesse le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 Kv alla Stazione Elettrica a 380/150 Kv della RTN di Foggia, mediante gli impianti esistenti della società Margherita S.r.l. Tale soluzione prevede la costruzione:
  - ✓ di un cavidotto esterno a 30 kV di connessione;
  - ✓ dell'ampliamento della Stazione Utente 30/150 kV località "*Sprecacenere*" sita nel comune di Foggia (FG), di proprietà della società Margherita S.r.l., da collegare in entra esci con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN di Foggia denominata "*Foggia Nord*";
  - ✓ delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

CONSIDERATO CHE:

a causa della crisi pandemica da COVID-19, il vigente **art. 103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18**, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii., dispone che "*Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle*

segnalazioni certificate di inizio attività', alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza";
il co. 2-sexies dell'art.103, introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125,dispone inoltre che: "*Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, di cui al comma 2, scaduti tra il 1° agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, e che non sono stati rinnovati, si intendono validi e sono soggetti alla disciplina di cui al medesimo comma 2*";
il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 ha prorogato sino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020;

con nota pec acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159 – 10.01.2022– 0000096, la Società Difesa Wind s.r.l., nella persona del legale rappresentante,ha comunicato di volersi avvalere della previsione dello stato di emergenza sanitaria in corso relativamente al differimento dei termini amministrativi sanciti dall'art. 103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020;

con la predetta nota pec protocollo n. AOO_159 – 10.01.2022– 0000096, la Società, ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, ha richiesto la proroga di 18 mesi della data di inizio lavori, con efficacia dalla data di scadenza di 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

DATO ATTO:
che la Determinazione Dirigenziale di A.U. **n. 178 del 27/09/2021** è stata pubblicata sul BURP n. 129del 14/10/2021;
che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto di Autorizzazione Unica era previsto **entro il 28/03/2022;**
che,per effetto dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2- sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125,il provvedimento autorizzatorio citato deve ritenersi vigente;
della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co.2- sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125;

Ai sensi della normativa sopra indicata, si afferma che l'inizio dei lavori fissato nella determinazione n. **178 del 27/09/2021**si intende prorogato sino alla scadenza di 90 giorni a far data dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

DI CONCEDERE la proroga **del termine di inizio lavori per mesi 18 (diciotto),** ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, con efficacia dalla data di scadenza di 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

1. **DI PRENDERE ATTO** della comunicazione della società Difesa Wind s.r.l., acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159 – 10.01.2022– 0000096 e delle motivazioni in essa contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio:
   - di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori, aventi potenza elettrica uninominale pari a 2,3 MWe, e potenza elettrica complessiva pari a 16,10 MWe, sito nel Comune di Foggia (Fg) località "*Poppi*";
   - delle opere connesse le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 Kv alla Stazione Elettrica a 380/150 Kv della RTN di Foggia, mediante gli impianti esistenti della società Margherita S.r.l.. Tale soluzione prevede la costruzione:
     - ✓ di un cavidotto esterno a 30 kV di connessione;
     - ✓ dell'ampliamento della Stazione Utente 30/150 kV località "*Sprecacenere*" sita nel comune di Foggia (FG), di proprietà della società Margherita S.r.l., da collegare in entra esci con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN di Foggia denominata "*Foggia Nord*";
     - ✓ delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

   giusta **D.D. n.178 del 27/09/2021** di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

2. **DI PRENDERE ATTO** della conservazione del termine di validità per l'inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.103 co. 2 del D.L. 17.03.2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e del co. 2-sexies introdotto dalla L. 159/2020 di conversione del D.L. 07.10.2020 n.125;

3. **DI PRENDERE ATTO** che, per effetto della previsione normativa innanzi indicata, la data di inizio dei lavori prevista nella D.D. **n.178 del 27/09/2021**si intende prorogata sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*";

4. **DI CONCEDERE** la proroga **del termine di inizio lavori per mesi 18 (diciotto),** ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, con efficacia dalla data di scadenza di 90 giorni dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

5. **DI CONFERMARE** l'osservanza da parte della Società Difesa Wind s.r.l. di tutti gli obblighi e di tutte le

prescrizioni dettati nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva D.D. n.178/2021 di Autorizzazione Unica;

6. **DI DARE ATTO** della pubblica utilità dell'opera, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'Albo Telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ alla Provincia di Foggia;
  - ✓ al Comune di Foggia;
  - ✓ alla Difesa Wind s.r.l. a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Angela Cistulli, Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

La Dirigente della Sezione
Avv. Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 27 gennaio 2022, n. 20

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. dell'Ing. Alessandro CAMPANELLA.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al*

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la D.D. n. 13 del 29.04.2021 avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di Dirigenti di Servizio;*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la D.G.R. n. 1084 del 30.06.2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";*

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 avente ad oggetto "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;*

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n.42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 03.01.2022 e successiva integrazione del 15.01.2022, l'Ing. Alessandro Campanella, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs n.42/2017 e smi., ha trasmesso al Servizio Regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.22, c. 1 dello stesso D.Lgs., e in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. 42/2017;** il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio*", così come attestato da idonea certificazione rilasciata dal Politecnico di Bari ed allegata all'istanza ricevuta;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dall'aspirante tecnico è stato organizzato dalla Società Son Training srls, autorizzato dalla Regione Campania con D.D. n. 609 del 21.12.2020 e conclusosi con l'esame finale in data 07.10.2021. Ad evidenza di ciò, l'aspirante tecnico ha allegato all'istanza il relativo *"attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale"* rilasciato e sottoscritto dal Direttore del corso di cui trattasi, dal legale rappresentante della Società erogatrice e dal Presidente della Commissione esaminatrice.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art.22 del D.Lgs n.42/2017 e smi e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante autorizzato dalla Regione Campania con DD. n. 609 del 21.12.2020 ed erogato dalla Società Son Training srls.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs n.42/2017 e smi e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi:

COGNOME	NOME	ID ISTANZA
CAMPANELLA	ALESSANDRO	ID=82890 ID=83534

2. di trasmettere il presente provvedimento all'indirizzo PEC personale riportato dal suddetto tecnico nella relativa istanza; sarà cura del tecnico comunicare tempestivamente al Servizio competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata;
3. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal MiTE (ex MATTM), all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA;
4. di dichiarare il presente provvedimento, composto da n.5 (cinque) facciate, unico originale immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, inoltre:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è depositato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 1 febbraio 2022, n. 27

ID AIA 2078 - Manduriambiente S.p.A. Località La Chianca - Manduria (TA) - Impianto di compostaggio da FORSU e RV IPPC 5.4 e 5.3 b) - AIA D.D. n. 59/2013 e successivi aggiornamenti - Istanza di modifica ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e della DGR 648/2011.

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l'incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0"";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021,

n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";
- la Legge 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i."*;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

Vista la relazione del Servizio così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti, nello specifico nell'elaborato tecnico R2 "*Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato"* di maggio 2021, allegato all'istanza di modifica acquisita al prot. regionale n. 7553 del 20/05/2021, si evince quanto segue.

Il procedimento di modifica (ex art. 29 – nonies co.1 del D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii.) interessa la sezione impiantistica di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e da sfalci di potature e altri rifiuti verdi (RV) (**Linea RD organico – Fase 1 aerobica**), dell'installazione gestita dalla Manduriambiente S.p.A. presso la piattaforma sita in Manduria (TA) in località La Chianca (codice IPPC 5.3 e 5.4).

L'installazione di cui trattasi è già autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Gestore Manduriambiente S.p.A. dal Dirigente dell'Ufficio regionale Inquinamento e Grandi Impianti (D.D. n.59 del 18/10/2013) e successive modifiche (D.D. n. 169 del 30/09/2016, n. 157 del 10/09/2018, n. 218 del 12/12/2018, n. 234 del 21/12/2018, n. 286 del 06/10/2020).

La società Manduriambiente S.p.A. ha presentato in data 2 ottobre 2019 altra istanza di modifica AIA il cui procedimento risulta ancora in corso. Con il presente atto si procederà ad analizzare ed autorizzare le modifiche di seguito dettagliate escludendo alcun tipo di valutazione e considerazione su aspetti impiantistici che si rifanno al procedimento di modifica 2019.

Con pec acquisita al prot. regionale n. 7553 del 20/05/2021, la società Manduriambiente SpA ha protocollato istanza di modifica presso il Servizio AIA della Regione Puglia, al fine di ottimizzare la linea di recupero della FORSU (denominata **Linea RD organico**) per la produzione di Ammendante Compostato Misto (ACM). Nel progetto definitivo autorizzato per tale linea si prevedeva:

- Fase 1: realizzazione e messa in esercizio dello stralcio funzionale aerobico;
- Fase 2: realizzazione e messa in esercizio della sezione di pretrattamento di digestione anaerobica della FORSU.

Le modifiche proposte interessano la linea di trattamento del rifiuto organico (cosiddetta **LINEA RD Organico**), limitatamente alla **Fase 1 aerobica**, restando inalterati gli altri aspetti progettuali di cui al D.D. n.59 del 18/10/2013, al netto di quanto già autorizzato con D.D. n.169 del 30/09/2016. La potenzialità di trattamento dell'impianto rimane invariata rispetto all'autorizzazione originaria ed è di 29.500 t/a (22.500 t/a FORSU + 6.000 t/a RV + 1.000 t/a di strutturante lignocellulosico recuperato nelle operazioni di raffinazione dell'ammendante compostato misto). Dall'ottimizzazione della configurazione dell'impianto ne deriva un aumento in pianta delle superfici dei fabbricati di circa il 7% rispetto al progetto approvato e una riduzione dei volumi interni degli edifici di circa 7.000 m^3, pari a circa il 12% del volume iniziale.

Sinteticamente, il progetto prevede le seguenti modifiche rispetto al progetto definitivo approvato:

1. **Sezione di ricezione, stoccaggio e triturazione del rifiuto verde (RV)**
   - 1a. La triturazione sarà effettuata mediante biotrituratore mobile anziché fisso.
   - 1b. Il rifiuto sarà stoccato nella piazzola di trattamento, anziché all'interno della sezione di selezione e preparazione della miscela di compostaggio.
2. **Sezione di selezione FORSU e preparazione miscela di compostaggio**
   - 2a. Il vaglio a tamburo rotante previsto per la fase di selezione avrà una superficie vagliante con fori di 120 mm, anziché 100 mm.
   - 2b. Sono previsti 4 ricambi d'aria all'ora anziché 3.
   - 2c. È stato ottimizzato il layout dell'impianto al fine di sfruttare meglio gli spazi disponibili.
3. **Sezione di fermentazione accelerata**
   - 3a. Il processo avverrà in biotunnel ad aerazione forzata anziché in sistema ad andana aperta.
   - 3b. Il controllo della temperatura nei cumuli di materiale all'interno dei biotunnel avverrà mediante sonde inserite automaticamente dall'alto, anziché manualmente.
   - 3c. La durata del processo sarà di 22 giorni, anziché 45.
4. **Sezione di maturazione secondaria**
   - 4a. La pavimentazione sarà divisa in 3 sezioni attive, anziché 2.
   - 4b. Saranno previsti 3 ricambi d'aria all'ora anziché 2.
   - 4c. La durata del processo sarà di 62 giorni, anziché 36.
5. **Sezione di raffinazione del compost**
   - 5a. Il vaglio stellare avrà maglia 60mmX40mm, anziché 50mmX50mm.
   - 5b. Il vaglio vibrante avrà maglia 10mmX10mm, anziché 7mmX7mm.
6. **Biofiltro B2**
   - 6a. La superficie aumenterà di circa 200 m^2 con conseguente miglioramento dell'efficienza del trattamento grazie al maggior tempo di residenza dell'effluente gassoso all'interno del mezzo poroso.
   - 6b. La portata di trattamento del biofiltro B2 passerà da 134.860 m^3/h a 127.215 m^3/h.
   - 6c. Verrà introdotto il sistema di abbattimento con scrubber.
7. **Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM)**
   - 7a. Variazione della superficie di stoccaggio e riduzione dei tempi di stoccaggio.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

• Con nota prot. regionale n. 15567 del 07.12.2020 questo Servizio, a seguito di presentazione del progetto esecutivo da parte del Gestore (prot. regionale n. 15151 del 30.11.2020), ha comunicato al proponente quanto segue: "…*al fine di permettere a questo Servizio di esprimersi in merito alla sostanzialità o meno delle variazioni progettuali da Voi apportate rispetto al progetto originario, si chiede di presentare istanza di modifica ai sensi della DGR 648/2011 e secondo l'art. 29 nonies del DLgs 152/2006 e s.m.i.. Inoltre, per consentire al competente Servizio VIA/VINCA le valutazioni in merito ad eventuali effetti significativi e negativi*

sull'ambiente, si chiede di trasmettere le liste di controllo di cui all'art.6 co.9 D.Lgs. 152/2006…"

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 7553 del 20.05.2021, il Gestore Manduriambiente S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le modifiche progettuali dell'impianto così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del medesimo Decreto. Contestualmente ha fornito evidenza di pagamento degli oneri istruttori.

- Con nota protocollo regionale n. 9326 del 16.06.2021 Il Servizio AIA ha invitato il Gestore "*…a voler attivare presso l'Autorità competente per la VIA (Amministrazione Provinciale di Taranto), la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Si evidenzia che, a seguito ed in considerazione degli esiti di detta procedura, questo Servizio procederà con l'attivazione dell'iter procedimentale ex DGR n. 648/2011…".*

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 9366 del 16.06.2021 il Gestore ha trasmesso il riepilogo degli iter procedimentali in corso. Inoltre nella stessa nota il Gestore affermava che "*… in virtù della importanza e complessità degli iter avviati, richiediamo un incontro congiunto con gli Enti in indirizzo al fine di poter meglio illustrare le proposte inoltrate* …"

- Con nota prot. regionale n. 9400 del 16.06.2021 questo Servizio ha precisato che "*… conferma che, in forza delle vigenti norme in materia di coordinamento dei procedimenti AIA e VIA, questo Servizio ha necessità, quale atto presupposto all'iter autorizzativo di competenza, di acquisire un provvedimento espresso di valutazione dei potenziali impatti ambientali da parte dell'Autorità Competente in materia, individuata nell'Amministrazione Provinciale di Taranto, cui, pertanto, formula invito a provvedere …"*

- Con nota prot. regionale n. 11349 del 27.07.2021 questo Servizio ha rappresentato che "*dichiara la disponibilità all'incontro tecnico richiesto, però, solo a seguito del riscontro alle sopra richiamate note di questo Servizio* (cfr prot. regionale n. 9326 e n. 9400 del 16.06.2021)*, ai fini di un proficuo prosieguo delle istruttorie*…"

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 11354 del 28.07.2021 il Gestore ha dichiarato "*…che siffatta procedura "preliminare"* (cfr procedura di cui all'art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006), *è rimessa alla potestà decisionale del proponente e – quel che più rileva neanche risulta presupposto normativo e/o regolamentare per l'avvio della procedura di modifiche non sostanziali ex art. 29 nonies T.U. Ambiente, in conformità alla domanda ritualmente inoltrata dallo scrivente gestore, sicché non può essere posta in guisa di condizione essenziale per "l'attivazione dell'iter procedimentale ex dGR n. 648/2011", a maggior ragione allorquando, come nel caso di specie, in esito a specifica richiesta, siano state inviate le liste di controllo a beneficio del competente Servizio regionale VIA/VINCA; e pertanto invita codesta Autorità a dare seguito procedimentale alla istanza di modifica presentata in data 20.5.2021, peraltro in evasione di specifica richiesta regionale, in quanto tale idonea per la decorrenza dei termini ai sensi e per gli effetti di legge.*"

- Con nota prot. regionale n. 13664 del 22.09.2021 questo Servizio ha indetto "*… la prima riunione della Conferenza di Servizi, da svolgersi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990, per il giorno 09.11.2021. Tanto premesso, si invitano le amministrazioni in indirizzo a far pervenire entro la medesima data i rispettivi pareri, a seguito dei quali l'amministrazione procedente provvederà a comunicare le decisioni istruttorie per il prosieguo della procedura amministrativa. Si invita la Provincia di Taranto, attesa la competenza in materia di VIA, a rendere proprie valutazioni in merito alle modifiche proposte, nel termine di giorni 30 dal ricevimento della presente nota…"*.

- In data 09.11.2021 si è svolta la conferenza di servizi asincrona, giusta nota prot. regionale n. 13664 del 22.09.2021. Sono pervenuti i seguenti di pareri:

  - parere del Comune di Manduria – Area 4 – Sviluppo del Territorio con nota acquisita al prot. regionale n. 16138 del 09.11.2021con richiesta di integrazioni;
  - parere di ARPA Puglia DAP Taranto con nota acquisita al prot. regionale n. 16137 del 09.11.2021 da cui si evince che "*In riferimento alla convocazione in oggetto si comunica che, per economia procedimentale ed ottimizzazione lavorativa, la scrivente Agenzia esprimerà il proprio parere sugli*

elaborati progettuali presentati dalla Manduriambiente S.p.A. a valle delle valutazioni di merito sulle modifiche proposte della Provincia di Taranto (Autorità Competente in materia di VIA), a tutt'oggi non pervenute, al fine della definizione del procedimento ex DGR Puglia n. 648/2011…"

Con la nota di trasmissione del verbale di Conferenza (prot. n. 16503 del 15.11.2021) questo Servizio ha chiesto quanto segue:

- *"al Gestore di ottemperare alle richieste di integrazione formulate dal Comune di Manduria entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della presente, a cui farà seguito l'eventuale ulteriore riscontro del Comune entro i 10 giorni successivi alla trasmissione della documentazione.*
- *ad Arpa DAP Taranto si reitera la richiesta di parere da trasmettersi entro 10 giorni dal ricevimento della presente.*
- *Alla Provincia di Taranto, quale Autorità competente VIA, di esprimersi in ordine alla qualifica delle modifiche progettuali ed alle eventuali procedure di valutazione ambientale da attivarsi, entro 10 giorni dal ricevimento della presente.*

Pertanto si sospendono i termini procedimentali per un totale di 20 giorni al fine di consentire a tutti gli Enti coinvolti di ottemperare alle richieste di questo Servizio…".

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 17149 del 15.11.2021 il Gestore ha riscontrato alle richieste pervenute dal Comune di Manduria Area 4 – Sviluppo del Territorio.

- Alla luce delle integrazioni inoltrate dal Gestore (nota acquisita al prot. regionale n. 17149 del 25.11.2021), il Comune di Manduria – Area 4 – Sviluppo del Territorio ha trasmesso "…*il proprio parere sfavorevole, esclusivamente da un punto di vista urbanistico e fatti salvi gli ulteriori pareri degli Enti terzi, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.."* (nota acquisita al prot. regionale n. 17662 del 03.12.2021).

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 17891 del 09.12.2021 ARPA DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere di competenza con richieste di chiarimenti ed integrazioni, sia in riferimento ai documenti tecnici che al PMeC.

- Con nota prot. regionale n. 18011 del 10.12.2021 questo Servizio ha chiesto al Gestore di ottemperare alle richieste di ARPA DAP Taranto entro il 17.12.2021 al fine di procedere con la conclusione del procedimento.

- Con nota acquisita al prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021 il Gestore ha trasmesso le integrazioni richieste. Nello specifico:
  - PMeC rev. 6;
  - schede tecniche A, D (Linea indifferenziato, Linea RD organico) ed I (discarica e impianto).

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Le modifiche progettuali relative al presente procedimento interessano la linea di trattamento del rifiuto organico (cosiddetta **LINEA RD Organico**), limitatamente alla **Fase 1 aerobica**, restando inalterati gli altri aspetti progettuali di cui alla D.D. n.59 del 18/10/2013, al netto di quanto già autorizzato con D.D. n.169 del 30/09/2016. Così come previsto nel progetto già autorizzato, tutte le attività avverranno all'interno di edifici chiusi tenuti in depressione (in edifici in prefabbricato di cls e quota parte in carpenteria metallica); l'unica attività che si svolgerà su piazzola in cls esterna è la ricezione e stoccaggio del rifiuto verde, prima di essere alimentato in linea. Di seguito si riporta il layout dell'impianto secondo progetto esecutivo e secondo progetto definitivo approvato con D.D. n.59/2013. Dall'ottimizzazione della configurazione dell'impianto ne deriva un aumento in pianta delle superfici dei fabbricati di circa il 7% rispetto al progetto approvato e una riduzione dei volumi interni degli edifici di circa 7.000 $m^{3,}$ pari a circa il 12% del volume iniziale.

Di seguito si descrivono brevemente le singole modifiche proposte dal Gestore per l'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'elaborato "*R2- Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato*" di maggio 2021.

Figura 1: Layout progetto esecutivo (Linea RD organico – Fase 1 aerobica) – Tav. GEN_002

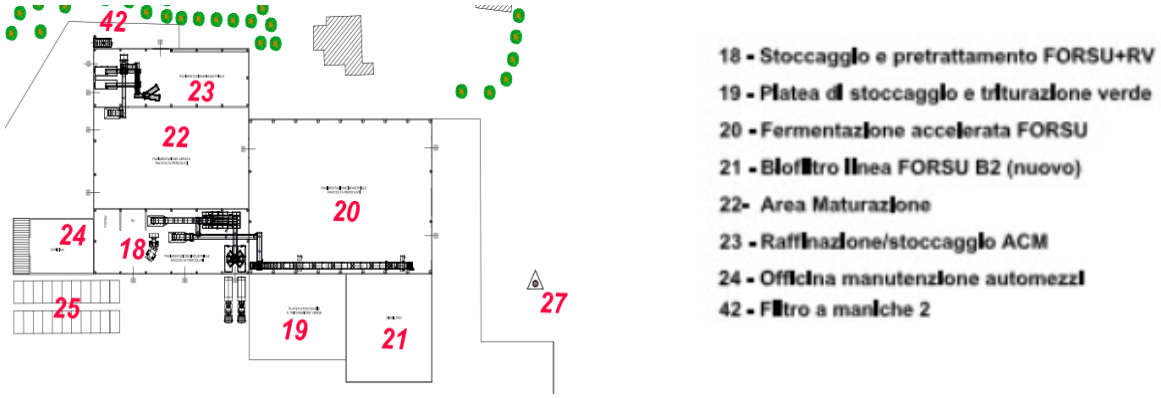


Figura 2: Layout progetto approvato (Linea RD organico – Fase 1 aerobica) – Tav. P.2 rev_06

1. Sezione di ricezione, stoccaggio e triturazione del rifiuto verde (RV)

1.a. La triturazione sarà effettuata mediante biotrituratore mobile anziché fisso

Il rifiuto verde, costituito da scarti di potature ma anche di sfalci soprattutto nel periodo primaverile estivo, verrà conferito nella piazzola esterna all'edificio. In funzione del quantitativo di rifiuto verde stoccato, periodicamente verrà richiesto un servizio di triturazione del materiale da un terzista esterno. Considerando l'effettiva necessità di trattamento dei rifiuti verdi, in ragione dei quantitativi in ingresso autorizzati, si è optato per un biotrituratore mobile piuttosto che fisso, come previsto nel progetto autorizzato, con uguali caratteristiche tecniche e proprietà del materiale in uscita. La tipologia di apparecchiatura che il terzista dovrà utilizzare sarà tale da garantire l'utilizzo di un biotrituratore con griglia vagliante, in modo tale che la pezzatura del materiale triturato sia compresa fra 40 e 80 mm.

A seguito di richiesta di chiarimento da parte di ARPA DAP Taranto (nota acquisita al prot. regionale n. 17891 del 09.12.2021) sui sistemi di contenimento ed abbattimento relativamente alle possibili emissioni diffuse a servizio delle macchine di bio-triturazione, il Gestore (nota acquisita al prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021) riferisce che la macchina per la bio -triturazione *"…è dotata di sistema di nebulizzazione ad acqua con dispositivi ad alta pressione che emettono nell'area di macinazione e soprattutto nella tramoggia di carico della macchina, un sistema di nebbia umida che cattura le polveri. Inoltre, al fine di aumentare l'efficienza di abbattimento delle polveri, in tutta l'area di deposito e di lavorazione del rifiuto verde, verrà predisposta una rete impiantistica che asservirà un sistema di abbattimento delle polveri mediante l'utilizzo di cannoni nebulizzanti. Grazie all'ausilio dei cannoni nebulizzanti, le polveri emesse dai lavori di macinazione del rifiuto verde vengono depositate sul terreno, creando nel contempo uno strato umido che impedisce a queste ultime di risollevarsi durante il passaggio dei mezzi pesanti, senza creare fenomeni di ruscellamento o fango al suolo, limitando così anche l'eventuale necessità di utilizzare sistemi di lava ruote, utilizzati obbligatoriamente per*

evitare la polverosità sulle strade…”.

1.b Il rifiuto sarà stoccato nella piazzola di trattamento, anziché all’interno della sezione di selezione e preparazione della miscela di compostaggio.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021 il Gestore riferisce, chiarendo, che “… *La nuova configurazione impiantistica del Progetto Esecutivo, oggetto della MNS in oggetto, non prevede lo stoccaggio dei rifiuti verdi triturati nella sezione di pre-trattamento FORSU come nel Progetto Definitivo approvato (ID 18 nella tavola P.2_rev.06). Il materiale ligneo triturato sarà infatti stoccato nella stessa area di ricezione e trattamento RV (ID25 nella tavola GEN_002) e successivamente caricato mediante pala gommata, e alimentato al cassone dosatore (ID24a nella tavola GEN_002) per essere all’occorrenza miscelato, nelle corrette proporzioni, alla frazione umida prima della stabilizzazione biologica. Quindi si sottolinea che la differenza tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo è l’ubicazione dell’area di stoccaggio del rifiuto verde triturato, che nel primo era interna alla sezione di pre-trattamento FORSU e nel secondo è in corrispondenza dell’area di triturazione stessa, così come correttamente riportato nella planimetria T.7 rev_05 – Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti (Fase 1) …”*.

2. Sezione di selezione FORSU e preparazione miscela di compostaggio

2a. Il vaglio a tamburo rotante previsto per la fase di selezione avrà una superficie vagliante con fori di 120 mm, anziché 100 mm.

Il vaglio a tamburo rotante previsto avrà un diametro di 2,5 m, lunghezza vagliante di circa 7 m, superficie vagliante costituita da lamiera forata con fori di diametro pari a 120 mm, anziché 100 mm come previsto nel progetto approvato. Dalla vagliatura, il sopravaglio superiore a 120 mm verrà convogliato attraverso il nastro trasportatore 1-NT05 a due cassoni scarrabili. Il materiale in cassone verrà quindi spostato tramite motrice al locale di ricevimento del RUI, per poter subire il trattamento di stabilizzazione biologica ivi realizzato. Il sottovaglio, invece, costituito da una frazione prevalentemente organica, di pezzatura inferiore ai 120 mm, tramite i nastri trasportatori 1-NT01, posizionato direttamente sotto il vaglio, e 1-NT02, ortogonale ad esso, verrà scaricato sul nastro trasportatore 1-NT03, sul quale arriverà anche il flusso di rifiuto verde triturato.

2b. Sono previsti 4 ricambi d’aria all’ora anziché 3.

L’edificio di ricezione e selezione della FORSU verrà mantenuto in depressione tramite un sistema di aspirazione costituito da due collettori paralleli, posizionati in quota, che convoglieranno l’aria ambiente tramite il ventilatore 1-VC01 al collettore di invio al sistema di biofiltrazione. La potenzialità dell’1-VC01 è di circa 27.500 m^3/h, portata che consente un numero di 4 ricambi/h dell’aria all’interno dell’edificio, anziché 3 come previsto nel progetto approvato, al fine di ottimizzare l’aspirazione, mantenendo in depressione l’edificio e non consentendo quindi fuoriuscite da esso di esalazioni maleodoranti. La quantità di aria massima, prelevata da tale sezione impiantistica e inviata alla stazione di biofiltrazione (biofiltro B2), risulterà quindi incrementata del 20% rispetto a quanto autorizzato, con conseguenti vantaggi della qualità dell’ambiente in cui operano gli addetti.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021 il Gestore ha chiarito i nuovi volumi proposti con la modifica progettuale ed i numeri di ricambi/ora, riassunti nella tabella che segue:

	AIA D.D.59 del 18/10/2013		PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020	
Descrizione	Volume da aspirare (mc/h)	n° ricambi orari	Volume da aspirare (mc/h)	n° ricambi orari
selezione	22.920	3	27.495	4
edificio FA	72.960	4	47.213	4
maturazione	25.012	2	31.170	3
raffinazione e stoccaggio ACM	13.968	2	21.337	2
	134.860		**127.215**	

2c. È stato ottimizzato il layout dell’impianto al fine di meglio sfruttare gli spazi disponibili.

All'interno dell'area di stoccaggio opererà una pala meccanica gommata, che oltre a supportare le fasi di conferimento da parte dei mezzi terzi (per fare in modo che l'area di scarico sia sempre sgombra e facilmente accessibile), alimenterà periodicamente un trituratore aprisacchi (1-AP01), con funzione di blanda lacerazione del materiale finalizzata all'apertura di shopper e sacchi di plastica. All'uscita del trituratore aprisacchi, un estrattore a tapparelle (1-TT01) avvierà il materiale alla tramoggia di carico di un vaglio a tamburo rotante (1-VR01), posizionato in linea con le precedenti apparecchiature.

3.Sezione di fermentazione accelerata

3a. Il processo avviene in biotunnel ad aerazione forzata anziché in sistema ad andana aperta

Questa sezione di impianto nell'originario progetto autorizzato con AIA D.D. n. 59 del 18/10/13 prevedeva, dopo la preparazione della miscela di compostaggio, l'invio della stessa all'interno di un edificio dove il materiale sarebbe stato distribuito sulla pavimentazione a formare dei cumuli distinti delegando l'ossigenazione del materiale all'effetto indotto su esso tramite la normale movimentazione del rifiuto con pala gommata, ed utilizzando un mezzo semovente specifico per il rivoltamento periodico del materiale.

Nella modifica proposta il processo di biossidazione accelerata viene svolto all'interno di n. 6 biotunnel, costituiti da reattori in calcestruzzo armato posato in opera, a tenuta stagna, di forma parallelepipeda (dimensioni interne 25x7.5x h 6m), provvisti di un portellone frontale per il caricamento del materiale mediante pala meccanica.

La miscela di compostaggio, depositata tramite nastro trasportatore nella baia di caricamento, viene raccolta tramite pala meccanica ed inserita all'interno di ciascun biotunnel fino a raggiungere una quota pari a 2,5 m. A tale quota la capacità di ogni tunnel è di 469 m^3, pari a circa 300 ton di materiale, con una densità in cumulo di 0.65 t/m3. Al completamento del riempimento, il portone viene chiuso, vengono inserite le sonde di temperatura ed avviato il processo. Il portone di accesso a tenuta sarà aperto esclusivamente per la fase di caricamento e svuotamento del materiale all'inizio ed al termine della fase di biossidazione. L'aerazione forzata, garantita da n. 6 elettroventilatori da 16.500 m^3/h, avverrà mediante canalizzazioni e diffusori posti sul pavimento dei reattori, mentre l'aria esausta verrà captata nella parte alta della struttura mediante tubazioni di aspirazione e convogliata al sistema di ricircolo all'interno degli stessi tunnel e/o al sistema di abbattimento costituito da torri di umidificazione e biofiltro. I biotunnel saranno alimentati esclusivamente con il ricircolo dell'aria esausta captata dai capannoni.

All'interno del biotunnel il materiale subirà fasi successive di processo, distinguibili in livellamento, riscaldamento, igienizzazione, compostaggio, raffreddamento. La fase di igienizzazione sarà caratterizzata dal mantenimento del materiale per almeno 3 giorni ad una temperatura superiore a 55°C.

I colaticci prodotti all'interno dei biotunnel verranno raccolti da un'apposita rete di tubazioni e pozzetti con guardia idraulica ed inviati ad un serbatoio di stoccaggio intermedio, realizzato in cls armato, collocato in adiacenza all'edificio.

3b. Il controllo della temperatura nei cumuli di materiale all'interno dei biotunnel avverrà mediante sonde inserite automaticamente dall'alto, anziché manualmente.

Nella parte superiore del tunnel ci saranno gli alloggiamenti per 3 sonde di temperatura, che verranno inserite dall'alto: tale sistema consentirà di registrare in continuo, in 3 punti all'interno della massa di materiale, la temperatura. Anche nel progetto originario autorizzato AIA D.D. n. 59 del 18/10/13 era previsto l'utilizzo di sonde di temperatura ma da inserire manualmente nel cumulo di materiale con contatto diretto con esso, e con lettura spot della temperatura relativa al solo momento della rilevazione. Sulla tubazione di evacuazione dell'aria esausta del tunnel sarà installata invece la sonda per la misura dell'ossigeno.

3c. La durata del processo sarà di 22 giorni, anziché 45.

La riduzione dei tempi di processo per giungere alla produzione di un ammendante compostato conforme alle richieste di legge è ottenuta grazie ad un avanzato sistema informatizzato di controllo e gestione e ad un sistema di aerazione concettualmente innovativo che, grazie alla ventilazione forzata con l'impiego di elevate quantità d'aria, rimuove il calore prodotto dal materiale in attività estraendo il vapore acqueo e promuovendo al contempo, mediante la turbolenza dovuta al flusso d'aria, l'assimilazione dell'ossigeno da parte microbica. Durante la prima settimana di trattamento in biotunnel, che risulta la più gravosa dal punto di vista del

processo in quanto accelerata ed esotermica, si verifica un calo in peso dell'intera massa compostata anche superiore al 20%.
Il tempo totale previsto di stazionamento del materiale all'interno del biotunnel sarà di 22 giorni, al termine dei quali il portone a tenuta verrà aperto ed il materiale, per mezzo di pala meccanica, verrà trasferito nel reparto di maturazione secondaria areata, operazione effettuata percorrendo il corridoio laterale adiacente al tunnel n.3, con accesso dal portone interno 4-PR03. Nel progetto originario autorizzato AIA D.D. n. 59 del 18/10/13, lo stazionamento del materiale nel reparto di fermentazione accelerata in andana, non aerata, era di 45 gg, con soli rivoltamenti meccanici effettuati con macchina di rivoltamento semovente (11 rivoltamenti nel periodo).

4.Sezione di maturazione secondaria

4.a La pavimentazione sarà divisa in 3 sezioni attive, anziché 2
L'edificio di maturazione, dimensioni in pianta di circa 27 x 44 m^2, sarà dotato di pavimentazione di areazione, realizzata analogamente alla pavimentazione dei biotunnel. La pavimentazione sarà divisa in 3 sezioni attive (dimensioni 32 x 7 m2), in ciascuna delle quali saranno annegati 9 tubi in PVC (ø160 mm) portanti gli spigot di diffusione, a formare tre zone di accumulo di materiale.
Per ciascuna delle 3 aree attive di maturazione secondaria un ventilatore da 27.000 m^3/h (4-VC01, 4-VC02 e 4-VC03) immetterà l'aria in un plenum posizionato all'estremità dell'edificio, collegato alle tubazioni del sistema di diffusione. I 3 ventilatori aspireranno aria dall'interno dello stesso edificio.
Anche il progetto originario autorizzato AIA D.D. n. 59 del 18/10/13 prevedeva la pavimentazione areata, ma con 2 aree attive al fine della formazione di 2 cumuli.
4.b Sono previsti 3 ricambi d'aria all'ora anziché 2
L'edificio di maturazione secondaria verrà mantenuto in depressione tramite un sistema di aspirazione costituito da due collettori paralleli posizionati in quota che convoglieranno l'aria ambiente tramite l'aspirazione dei 3 ventilatori 5-VC01/5-VC02/5-VC03 del sistema di aspirazione e deodorizzazione del biofiltro, coadiuvati dal ventilatore assiale 4-VC04 da 35.000 m^3/h posizionato sul collettore di reparto: tale configurazione consentirà un numero di 3 ricambi/h dell'aria all'interno dell'edificio, con operatività 24 hh/g. Il progetto originario prevedeva un numero di ricambi/h dell'aria dell'edificio di maturazione pari a 2.
4.c La durata del processo di maturazione secondaria sarà di 62 giorni, anziché 36
Durante la fase di stazionamento in maturazione secondaria, di durata pari a circa 62 giorni, l'andamento del processo viene monitorato tramite termocamere, una per ciascun cumulo, posizionate in quota all'interno dell'edificio, che con continuità registreranno l'andamento del processo.
Nel progetto originario era previsto un tempo di stazionamento in maturazione secondaria pari a 36 giorni, con un afflusso totale di aria di processo pari a 16.000 m^3/h.

5.Sezione di raffinazione del compost

La sezione di raffinazione del compost (edificio 24c della tavola *GEN_002 Planimetria generale stato di progetto*) riceverà una diversa collocazione all'interno dell'installazione ed un ampliamento superficiale e volumetrico.
5.a Il vaglio stellare avrà maglia 60mmX40mm, anziché 50mmX50mm
Per la fase di sgrossamento del compost grezzo l'azione del vaglio stellare, con asole passanti 60 x 40 mm, anziché 50X50 mm come previsto nel progetto autorizzato, è ideale per la separazione soprattutto del materiale incongruo da destinare a smaltimento. Il sopravaglio verrà stoccato all'interno di un cassone scarrabile tramite il nastro trasportatore 3-NT04 e il brandeggiante 3-NT05, e nell'ambito della giornata, trasferito quando pieno.
5.b Il vaglio vibrante avrà maglia 10mmX10mm, anziché 7mmX7mm
La frazione di sottovaglio viene invece inviata, con i nastri 3-NT02 ed 3-NT03, al vaglio vibrante 3VB01, allestito con rete vagliante in inox di maglia 10x10mm, anziché 7X7mm come previsto nel progetto autorizzato.

Essendo l'operazione di raffinazione un trattamento su una frazione a bassa umidità, l'area dell'impianto tende ad essere polverulenta. Per questo motivo è stata prevista l'installazione di elementi di captazione puntuale ed invio ad un filtro a maniche ubicato nello stesso locale.
Il filtro a maniche previsto porta un aspiratore da 15.000 m^3/h, a fronte dei 14.000 m3/h autorizzati, la cui mandata viene collegata al collettore principale di invio delle arie esauste al sistema di biofiltrazione. Il locale di raffinazione è sottoposto ad aspirazione dell'aria ambiente destinata al sistema di abbattimento odori. Il sistema sarà tale da garantire per questo locale 2 ricambi/h di aria per 14 hh/g.

6.Biofiltro B2

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di biofiltrazione dedicato all'impianto di trattamento della FORSU e del rifiuto verde, individuato come edificio 26 nella tavola *GEN_002 Planimetria generale stato di progetto. Ad esso vengono convogliate tutte le masse d'aria, sia ambientali che di processo, estratte dagli edifici, previa umidificazione dei flussi in 3 torri di umidificazione.*

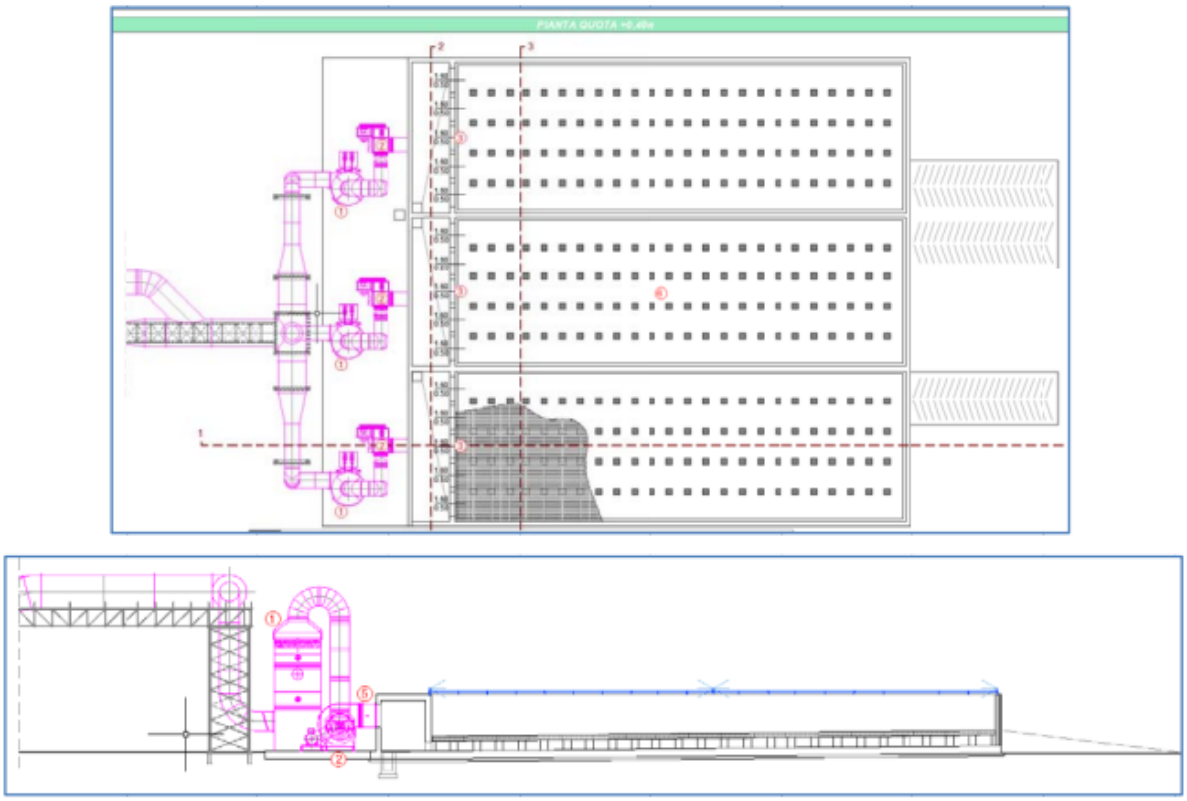


Figura 3: pianta e sezione del biofiltro B2 - Relazione RS_002 settembre 2020

Il sistema di immissione dell'aria nel biofiltro prevederà l'installazione di n. 3 ventilatori di portata nominale pari a 42.500 m^3/h e di n. 3 scrubber di portata massima 50.000 m^3/h.
I tre gruppi di deodorizzazione saranno indipendenti tra loro, e quindi, nel caso di interventi di manutenzione su una delle tre linee, 2/3 di biofiltro continueranno ad operare. Essendo i ventilatori gestiti tramite inverter, la portata dei singoli ventilatori può essere incrementata fino ad un massimo di 47.500 m^3/h, portata compatibile sia per le torri che per il settore di biofiltro, mantenendo quindi un'operatività di circa il 75%.

CARATTERISTICHE TECNICHE BIOFILTRO			
PARAMETRO VALUTATO	U.M.	CONDIZIONI NORMALI	CONDIZIONI MANUTENZIONI
TEMPO DI CONTATTO (> 45 s)	s	50,94	45,47
PORTATA MASSIMA DA TRATTARE	m^3/h	127.216	95.000
CARICO SUPERFICIALE	m^3/mq*h	141,35	158,33

SUPERFICIE LETTO FILTRANTE	m^2	900	600
ALTEZZA MAX LETTO FILTRANTE	m	2,00	2,00
ALTEZZA DI RILASCIO	m	3,25	3,25
VOLUME MASSA FILTRANTE	m^3	1.800,00	1.200,00
CARICO VOLUMETRICO SPECIFICO (< 80 m^3/m^3*h)	m^3/m^3*h	70,68	79,17
NUMERO SETTORI FILTRO	n	3,00	2,00
LUNGHEZZA SETTORE	m	30,00	30,00
LARGHEZZA SETTORE	m	10,00	10,00

Figura 4: parametri impiantistici del biofiltro B2 – Relazione RS_002 settembre 2020

6.a La superficie aumenterà di circa 200 m^2

Nel nuovo layout progettuale cambierà la posizione del biofiltro B2 e la superficie sarà incrementata da 740 m^2 a 940 m2, con conseguente miglioramento dell'efficienza del trattamento grazie al maggior tempo di residenza dell'effluente gassoso all'interno del mezzo poroso.

6.b La portata di trattamento del biofiltro B2 passa da 134.860 m^3/h a 127.215 m3/h

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra quanto già autorizzato e le variazioni derivanti dalla modifica oggetto del presente procedimento, sia in termini di volumi, di superfici degli edifici che di ricambi ora:

AIA D.D.59 del 18/10/2013				PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020			
Item	Descrizione	Superfici interne (mq)	Volumi interni (mc)	Volumi interni (mc)	Superfici interne (mq)	Descrizione	Item
18	selezione	824	8.413	6.874	747	selezione	24a
20	edificio FA	2.331	26.106	19.300	2.423	edificio FA (tunnel 1-3)	24i
						edificio FA (tunnel 4-6)	24i
						corridoio lato selezione	24f
						corridoio verso maturazione	24g
						corridoio fronte biotunnel	24h
22	maturazione	1.294	13.476	10.390	1.173	maturazione	24b
23	raffinazione	295	2.984	6.293	616	raffinazione	24c
23	stoccaggio ACM	443	4.503	4.375	426	stoccaggio ACM	24d
24	officina	282	3.385	4.253	473	officina	24e
		5.469	**58.867**	**51.485**	**5.858**		

Figura 5: volumi dei fabbricati – confronto tra progetto definitivo ed esecutivo

	AIA D.D.59 del 18/10/2013		PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020	
Descrizione	Volume da aspirare (mc/h)	n° ricambi orari	Volume da aspirare (mc/h)	n° ricambi orari
selezione	22.920	3	27.495	4
edificio FA	72.960	4	47.213	4
maturazione	25.012	2	31.170	3
raffinazione e stoccaggio ACM	13.968	2	21.337	2
	134.860		**127.215**	

Figura 6: Ricambi ora e portate nei locali

Dal confronto emerge che la portata complessiva di aria da trattare mediante biofiltro B2 si riduce e che il numero di ricambi orari previsti nelle varie sezioni impiantistiche rimane uguale, ad eccezione del reparto di ricezione e trattamento della FORSU che da 3 passerà a 4 e della sezione di maturazione che passerà da 2 a 3 ricambi orari, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria all'interno degli edifici.

6.c Verrà introdotto il sistema di abbattimento con scrubber

Nel progetto autorizzato era previsto l'utilizzo dei filtri a maniche che consentiva di depolverare l'aria aspirata localmente dalle apparecchiature individuate come punti cruciali per l'eventuale sviluppo delle polveri in ambiente, quali macchine e nastri trasportatori adibiti alla lavorazione del compost nel reparto di raffinazione. Nella proposta progettuale permane il sistema di captazione puntuale e di abbattimento con filtro a maniche nel reparto di raffinazione, ma vengono inseriti 3 scrubber di portata massima 50.000 m^3/h a monte del biofiltro.

CARATTERISTICHE TECNICHE UMIDIFICATORI				
PARAMETRO VALUTATO	U.M.	CONDIZIONI NORMALI		
PORTATA TOTALE	m^3/h	127.216		
		UMIDIFICATORE 5-UM1	UMIDIFICATORE 5-UM2	UMIDIFICATORE 5-UM3
PORTATA	m^3/h	42.500	42.500	42.500
DIAMETRO	mm	2.400	2.400	2.400
ALTEZZA	mm	5.500	5.500	5.500
SEZIONE	m^2	4,52	4,52	4,52
ALTEZZA RIEMPIMENTO	mm	1.500	1.500	1.500
VELOCITA' DI ATTRAVERSAMENTO	m/s	2,61	2,61	2,61
TEMPO DI CONTATTO (>2 sec)	s	2,11	2,11	2,11
PORTATA ACQUA DI RICIRCOLO	m^3/h	100,00	100,00	100,00
RAPPORTO FLUIDO ABBATTENTE TOT / INQUINANTE	m^3/m^3	0,0024	0,0024	0,0024

CARATTERISTICHE TECNICHE UMIDIFICATORI				
PARAMETRO VALUTATO	U.M.	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE		
PORTATA TOTALE	m^3/h	95.000		
		UMIDIFICATORE 5-UM1	UMIDIFICATORE 5-UM2	UMIDIFICATORE 5-UM3
PORTATA	m^3/h	0	47.500	47.500
DIAMETRO	mm	2.400	2.400	2.400
ALTEZZA	mm	5.500	5.500	5.500
SEZIONE	m^2	4,52	4,52	4,52
ALTEZZA RIEMPIMENTO	mm	1.500	1.500	1.500
VELOCITA' DI ATTRAVERSAMENTO	m/s	0,00	2,92	2,92
TEMPO DI CONTATTO (>2 sec)	s	0,00	1,89	1,89
PORTATA ACQUA DI RICIRCOLO	m^3/h	0,00	100,00	100,00
RAPPORTO FLUIDO ABBATTENTE TOT / INQUINANTE	m^3/m^3	0,0000	0,0021	0,0021

Figura 7: parametri impiantistici degli scrubber - Relazione RS_002 settembre 2020

Con nota acquisita al prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021 il Gestore ha precisato che "… *sebbene per la sezione impiantistica di pre-trattamento FORSU sia previsto un incremento di aria da aspirare pari al 20%,* (cfr pari a 27.500 m^3 rispetto ai 22.920 m3 del progetto definitivo) *per tutte le modifiche sopra illustrate, la quantità complessiva di aria da aspirare dall'impianto di compostaggio e da inviare al biofiltro B2 si riduce da 134.860 m3/h a 127.215 m^3/h*…"

Nella stessa nota il Gestore ha riscontrato la richiesta di integrazione di ARPA DAP Taranto (prot. regionale n. 17891 del 09.12.2021) in merito alle procedure/istruzioni operative nelle quali vengono definite le modalità di esecuzione e registrazione nonché le frequenze di esecuzione dei controlli richiesti, al fine di ottenere un corretto funzionamento delle torri di umidificazione e del biofiltro. Si riportano di seguito due tabelle sui monitoraggi, proposti dal Gestore nella medesima nota ed inseriti nel PMeC rev. 6:

Punto emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di misurazione
Biofiltro	Concentrazione odore	Misurazione discontinua	Trimestrale	Olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004)
	Polveri		Semestrale	UNI EN 13649 UNI EN 13284-1
	TVOC		Semestrale	UNI EN 12619
	Portata volumetrica	Misurazione discontinua	Trimestrale	UNI EN ISO 16911-1

Figura 8: monitoraggio emissioni convogliate in atmosfera

Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza
Torri di umidificazione	-	-	Pompa di ricircolo acqua	Ricambio acqua	Mensile
			Ugelli di umidificazione	Ispezione	Semestrale
			Demister	Ispezione	Semestrale
			Ingresso / Uscita torri	Misura portata e pressione (*)	Trimestrale

Figura 9: monitoraggio sistemi di abbattimento

Con nota acquisita al prot. regionale n. 17891 del 09.12.2021, ARPA DAP Taranto ha chiesto che venga inserito il valore limite di emissione pari a 5 mg/Nm^3 per il parametro polveri in uscita dai biofiltri B1, B2 e B3 (rispettivi punti di emissioni convogliate E1, E2 ed E9), sebbene B2 sia l'unico biofiltro interessato dalla presente modifica.
Inoltre riguardo ai metodi di analisi previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo, ai fini del monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse, ARPA DAP Taranto ha chiesto di prescrivere che, qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PMC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'Autorità Competente corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.
In merito al paragrafo "*Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio*", di cui alla Premessa del PMeC, si condivide con ARPA DAP Taranto la scelta di integrare la ASL tra i destinatari della Relazione annuale.

7.Stoccaggio del compost

7.a Variazione superficie di stoccaggio e riduzione dei tempi di stoccaggio
Il locale di stoccaggio del prodotto finito ha dimensioni 30 x 14,2 m, e quindi una superficie di 426 m^2. Considerando di sfruttare ai fini dello stoccaggio il 70% della superficie (al fine di lasciare la possibilità di manovra per una pala meccanica), e prevedendo una possibilità di accumulo fino a 4,5 m, si ha una capacità di stoccaggio per circa 1.350 m3. Visto che la produzione prevedibile di compost sarà di circa 30 t/g, pari a 60 m3/g, la capacità di stoccaggio è di circa 22 giorni.
Il progetto base prevedeva una capacità di stoccaggio per circa un mese, ma con altezza magazzino pari a 6 m.
La planimetria in cui sono riportate le aree di deposito dei prodotti finiti e dei rifiuti è inserita nella tavola T7 REV. 5 "Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti (Fase 1)".

Altre modifiche

- Rispetto al progetto autorizzato i giorni lavorativi sono rimasti invariati, ovvero 312 g/a; tuttavia per le fasi di maturazione e compostaggio sono stati considerati 365 g/a, in quanto si tratta di processi che non richiedono l'intervento costante di personale, grazie all'introduzione della tecnologia di fermentazione accelerata in biotunnel.
- Le acque reflue prodotte dal nuovo servizio igienico, all'interno del reparto officina, verranno convogliate nell'impianto esistente, ritenuto ampiamente dimensionato a sostenere anche il carico supplementare, essendo in grado di trattare il carico generato da 50 AE.
- Relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento, il Gestore dichiara che non vi saranno variazioni rispetto all'impianto approvato in quanto il dimensionamento della rete di raccolta e di trattamento nel progetto definitivo approvato teneva conto anche delle aree attualmente interessate dal nuovo impianto di compostaggio; la superficie scolante dei piazzali riportata nella scheda G rev.2 di giugno 2013, allegata alla domanda di AIA, risulta pari a 23.000 $m^{2.}$ Al § 5.2.3 dell'elaborato R2 "*Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato*" viene aggiornato il dato progettuale dichiarando un valore pari a 25.590 m^2 che comunque non comporta la necessità di adeguare la capacità dell'attuale vasca di prima pioggia (pari a 132 m3) in quanto comunque sufficiente a raccogliere il volume derivante dai primi 5 mm di pioggia.
  In riferimento alla gestione delle acque meteoriche ARPA DAP Taranto, con nota acquisita al prot. regionale n. 17891 del 09.12.2021, ha chiesto che nel presente provvedimento venga inserita la seguente prescrizione: "*La vasca di prima pioggia deve essere munita di un sistema di otturazione automatico a riempimento della stessa e il Gestore dovrà provvedere allo svuotamento e smaltimento delle acque di prima pioggia alla fine di ogni evento meteorico ossia dopo 48 ore di tempo asciutto*".
- Con nota acquisita al prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021 il Gestore ha trasmesso l'aggiornamento della *SCHEDA D - Attività non IPPC: Ciclo produttivo 2 - Linea RD organico*. Le nuove quantità previste sono:

- 1.400 t/a per gli scarti derivanti dalla raffinazione del compost (EER 191212) a fronte di 4.693 t/a del progetto definitivo approvato;
- 462 t/a per i metalli ferrosi (EER 191202) a fronte di 443 t/a del progetto definitivo approvato.

N. progr.	Denominazione rifiuto	Tipo di rifiuto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	ACM	Ammendante Compostato Misto	**9.608** (Fase 1) **9.204** (Fase 2)	solido	Cumuli in locale chiuso/Utilizzo Agronomico	NO
2	Scarto selezione FORSU	Sopravaglio vaglio rompisacchi	2.250	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegrazione nella *Linea RSU indifferenziato*	NO
3	Scarto compostaggio (frazione pesante da Separazione aeraulica)	Scarto raffinazione compost	2.402	solido	Cumuli in locale chiuso: • 1.000 t/a ricircolato come strutturante nella Linea RD organico • 1.402 conferite in discarica con CER 19.12.12	NO
4	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi recuperati da fasi di deferrizzazione	462	solido	Cumuli in locale chiuso/Recupero presso terzi	NO
5	Scarto raffinazione compost	Sovvallo di scarto vaglio stellare	4.003	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegro in linea RUI	NO

Figura 10: Tab. D1.3 – Linea RD Organico – Sceda D aggiornata

ELABORATI PROGETTUALI DI MODIFICA

Si elencano di seguito gli allegati progettuali trasmessi con l'istanza prot. regionale n. 7553 del 20.5.2021.
Allegati alla R1 – Relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo autorizzato:

- P2_Rev. 6 – Planimetria generale stato di progetto Fase 1
- P4_Rev.1 – Planimetria e sezioni impianto di compostaggio Fase 1
- P16_Rev. 1 – Rete acque meteoriche Fase 1
- P17_Rev.1 – Rete acque reflue Fase 1
- P18_Rev. 1 – Rete idrica usi industriali Fase 1
- P22_Rev. 1 – Impianto trattamento RSU, impianto trattamento RD organico – Particolari nuovi biofiltri (BF02 e BF03)

Allegati alla R2 – Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato:

- Progetto esecutivo impianto di compostaggio.

Elaborati AIA:

- T.3 _Rev.03 - Planimetria con presidi di monitoraggio (Fase 1);
- T.4 _Rev.04 - Planimetria con indicazione punti di emissione in atmosfera (Fase 1);
- T.5 _Rev.03 - Planimetria con rete idrica e individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico (Fase 1);
- T.6 _Rev.03 - Planimetria con indicazione delle sorgenti sonore (Fase 1);
- T.7 _Rev.05 - Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti (Fase 1).
- Tabelle e schede, redatte secondo i criteri della DGR 1388/2006, aggiornate;
- Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 5.

Si elencano di seguito gli allegati progettuali trasmessi come documentazione integrativa prot. regionale n. 17149 del 25.11.2021.

- T1 – situazione catastale scala 1:2500;
- T2 – planimetria e confronto tra superfici assentite e superfici richieste;
- T3 – sezioni e confronto tra volumi assentiti e volumi richiesti;
- T4 – planimetria generale quotata con distanze dai confini e dai manufatti esistenti.

Si elencano di seguito gli allegati progettuali trasmessi come documentazione integrativa prot. regionale n. 18497 del 20.12.2021.

- Piano di monitoraggio e controllo rev. 6;
- Aggiornamento della scheda A, scheda D – Linea indifferenziato, scheda D – Ciclo produttivo 2 - Linea RD organico, scheda I – discarica, scheda I – impianto.

CONSIDERAZIONI SUI PARERI PERVENUTI

Con nota acquisita al prot. regionale n. 17662 del 03.12.2021, il Comune di Manduria – Area 4 – Sviluppo del Territorio ha trasmesso "*…il proprio parere sfavorevole, esclusivamente da un punto di vista urbanistico e fatti salvi gli ulteriori pareri degli Enti terzi, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..*".
Con riferimento al parere espresso dal Comune di Manduria si osserva che lo stesso è riferito a questioni non attinenti al procedimento in questione in quanto l'impianto è già esistente ed inoltre già autorizzato con Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 59/2013. Tale provvedimento sostituisce l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 e s.m.i. e rappresenta, ai sensi del c. 6 dello stesso articolo, anche variante allo strumento urbanistico vigente. Peraltro per ciò che attiene le nuove volumetrie oggetto della presente modifica, il Gestore ha evidenziato che, con l'ottimizzazione del layout dell'impianto, si ottiene una riduzione dei volumi interni degli edifici di circa 7.000 m^3, pari a circa il 12% del volume già autorizzato (Determinazione Dirigenziale n. 59/2013) ed un incremento della superficie pari a circa il 7% del valore calcolato con la proposta progettuale iniziale.
Con nota prot. 17891 del 09.12.2021 è stato acquisito da questo Servizio il parere di ARPA PUGLIA DAP Taranto con richieste di integrazioni/osservazioni.
Per ciò che attiene il parere della Provincia di Taranto, Autorità competente per gli aspetti VIA, la stessa è stata invitata a rendere le proprie valutazioni in merito alle modifiche proposte dal Gestore con nota prot. regionale n. 13664 del 22.09.2021; inoltre si è proceduto alla trasmissione del verbale di conferenza di Servizi asincrona del 09.11.2021 (prot. regionale n. 16503 del 15.11.202) con cui si chiedeva "*…Alla Provincia di Taranto, quale Autorità competente VIA, di esprimersi in ordine alla qualifica delle modifiche progettuali ed alle eventuali procedure di valutazione ambientale da attivarsi, entro 10 giorni dal ricevimento della presente*…". A seguito delle predette richieste non risulta pervenuto alcun riscontro/osservazione per cui si intende acquisito l'assenso senza condizioni della Provincia di Taranto.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- si prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi. La superficie totale dell'impianto, in funzione delle modifiche apportate, risulterebbe di 5.858 $m^{2,}$ rispetto all'edificio approvato in AIA di superficie 5.469 m^2, quindi con un incremento di circa il 7% dovuto alle maggiori superfici dedicate al reparto di raffinazione e al locale officina. L'impostazione originaria dedicava alla raffinazione degli ambienti eccessivamente ridotti. Si consideri che raffinazione e stoccaggio compost erano previsti all'interno dello stesso edificio senza limite di continuità; una eventuale criticità derivante dal mancato ritiro da parte degli utilizzatori di compost avrebbe reso impossibile l'operatività in raffinazione, con disagi operativi per gli addetti ai lavori. Per quanto riguarda il locale officina, all'interno dello stesso è stata collocata anche la sala quadri. A fronte dell'aumento della superficie del fabbricato vi è una riduzione dei volumi interni di circa 7.000 m^3, pari a circa il 12% rispetto al volume iniziale, dovuta essenzialmente alla minore altezza degli edifici e soprattutto alla tecnologia impiantistica del compostaggio mediante biotunnel che richiede strutture con un'altezza di soli 6,3 metri. Segue tabella di confronto superfici/volumi:

AIA D.D.59 del 18/10/2013				PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020			
Item	Descrizione	Superfici interne (mq)	Volumi interni (mc)	Volumi interni (mc)	Superfici interne (mq)	Descrizione	Item
18	selezione	824	8.413	6.874	747	selezione	24a
20	edificio FA	2.331	26.106	19.300	2.423	edificio FA (tunnel 1-3)	24i
						edificio FA (tunnel 4-6)	24i
						corridoio lato selezione	24f
						corridoio verso maturazione	24g
						corridoio fronte biotunnel	24h
22	maturazione	1.294	13.476	10.390	1.173	maturazione	24b
23	raffinazione	295	2.984	6.293	616	raffinazione	24c
23	stoccaggio ACM	443	4.503	4.375	426	stoccaggio ACM	24d
24	officina	282	3.385	4.253	473	officina	24e
		5.469	**58.867**	**51.485**	**5.858**		

- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- il ciclo produttivo rimane invariato subendo dei miglioramenti attraverso le modifiche proposte (es. riduzione della quantità di scarti prodotti, migliore gestione degli spazi interni, miglioramento del sistema di trattamento dell'aria delle zone di lavorazione, maggiore controllo dei parametri di processo, miglior sistema di trattamento dell'aria in uscita dall'impianto con l'inserimento degli scrubber ecc.). Viene proposta una modifica al layout di impianto; nello specifico il materiale ligneo triturato sarà stoccato nella stessa area di ricezione e trattamento RV, anziché nella sezione di pre-trattamento FORSU come nel progetto definitivo, rendendo più razionale il processo produttivo. Inoltre all'interno della sezione di fermentazione accelerata è prevista l'introduzione di un sistema informatizzato di controllo dei parametri caratteristici del compostaggio, tenore d'ossigeno, umidità e temperatura. Regolando opportunamente l'aria immessa nel biotunnel (e quindi il tenore d'ossigeno), la temperatura (mediante la miscelazione o meno con aria fresca tratta da opportune serrande) e l'umidità (mediante l'irrorazione con opportuni spruzzatori dell'ambiente interno del biotunnel) sarà possibile guidare il decorso del processo secondo le richieste e gli obiettivi prefissati. Nella stessa sezione, il sistema ad aerazione forzata, rispetto al sistema ad andane aperte, consentirà una migliore distribuzione dell'aria nei cumuli evitando la formazione di zone anossiche con conseguenti emissioni maleodoranti e quindi miglioramento dell'aria negli ambienti di lavoro. Si evidenzia inoltre che il numero di ricambi orari previsti nelle varie sezioni impiantistiche rimarrà uguale, ad eccezione del reparto di ricezione e trattamento della FORSU che da 3 passerà a 4 e della sezione di maturazione che passerà da 2 a 3 ricambi orari, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria all'interno degli edifici;
- non si producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente; tutte le attività avverranno all'interno di edifici chiusi tenuti in depressione, ad eccezione dell'area di ricezione , stoccaggio e triturazione del rifiuto verde, prima di essere alimentato in linea, che rimane l'unica attività che si svolgerà su piazzola in cls esterna e per la quale saranno attivate tutte le misure necessarie per evitare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante; inoltre la quantità complessiva di aria da aspirare dall'impianto di compostaggio e da inviare al biofiltro B2 si ridurrà da 134.860 m^3/h a 127.215 m^3/h per effetto della riduzione dei volumi

dei fabbricati. Di contro, la superficie del biofiltro B2 verrà incrementata passando da 740 m2 a 940 m2, con conseguente miglioramento dell'efficienza del trattamento dell'aria grazie al maggior tempo di residenza dell'effluente gassoso all'interno del mezzo poroso.

- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- sono previste integrazioni e modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo, non per ciò che attiene il quadro emissivo ma per quel che concerne la descrizione in dettaglio delle modalità di esecuzione dei monitoraggi.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

1. **Sezione di ricezione, stoccaggio e triturazione del rifiuto verde (RV)**
   - 1a. La triturazione sarà effettuata mediante biotrituratore mobile anziché fisso.
   - 1b. Il rifiuto sarà stoccato nella piazzola di trattamento, anziché all'interno della sezione di selezione e preparazione della miscela di compostaggio.
2. **Sezione di selezione FORSU e preparazione miscela di compostaggio**
   - 2a. Il vaglio a tamburo rotante previsto per la fase di selezione avrà una superficie vagliante con fori di 120 mm, anziché 100 mm.
   - 2b. Saranno previsti 4 ricambi d'aria all'ora anziché 3.
   - 2c. È stato ottimizzato il layout dell'impianto al fine di sfruttare meglio gli spazi disponibili.
3. **Sezione di fermentazione accelerata**
   - 3a. Il processo avverrà in biotunnel ad aerazione forzata anziché in sistema ad andana aperta.
   - 3b. Il controllo della temperatura nei cumuli di materiale all'interno dei biotunnel avverrà mediante sonde inserite automaticamente dall'alto, anziché manualmente.
   - 3c. La durata del processo sarà di 22 giorni, anziché 45.
4. **Sezione di maturazione secondaria**
   - 4a. La pavimentazione sarà divisa in 3 sezioni attive, anziché 2.
   - 4b. Sono previsti 3 ricambi d'aria all'ora anziché 2.
   - 4c. La durata del processo sarà di 62 giorni, anziché 36.
5. **Sezione di raffinazione del compost**
   - 5a. Il vaglio stellare avrà maglia 60mmX40mm, anziché 50mmX50mm.
   - 5b. Il vaglio vibrante avrà maglia 10mmX10mm, anziché 7mmX7mm.
6. **Biofiltro B2**
   - 6a. La superficie aumenterà di circa 200 m^2 con conseguente miglioramento dell'efficienza del trattamento grazie al maggior tempo di residenza dell'effluente gassoso all'interno del mezzo poroso.
   - 6b. La portata di trattamento del biofiltro B2 passerà da 134.860 m^3/h a 127.215 m^3/h.
   - 6c. Verrà introdotto il sistema di abbattimento con scrubber.
7. **Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM)**
   - 7b. Variazione della superficie di stoccaggio e riduzione dei tempi di stoccaggio.

Si propone, inoltre, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento/integrazione nell'Allegato Tecnico delle seguenti prescrizioni:

7.1.4 Prescrizioni sui rifiuti da avviare a trattamento

Si integra il suddetto paragrafo a pag. 57/89 dell'Allegato Tecnico come segue:

13. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
14. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori

operazioni di recupero/smaltimento;

15. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
16. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
17. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
18. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di mezzi con rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei serbatoi di stoccaggio;
19. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti;

Si inserisce il nuovo paragrafo relativo al processo di fermentazione accelerata e di maturazione in biocelle.

7.4 Fermentazione accelerata e maturazione in biocelle

Si integra l'Allegato Tecnico con il suddetto paragrafo come segue:

1. Deve essere garantita, durante la fase di fermentazione accelerata in biocelle, una temperatura di processo della biomassa di almeno 55 °C per almeno tre giorni.
2. La durata complessiva del processo (biossidazione accelerata ad aerazione forzata + maturazione) sarà indicativamente di 84 giorni.
3. Deve essere garantito il controllo dei seguenti parametri di processo: temperatura, ph, umidità e concentrazione O2 con frequenze e metodi di misura da riportare nel Piano di monitoraggio e controllo e che saranno verificati da ARPA DAP Taranto.
4. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
5. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento, da parte del Gestore, di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 75/2010 e smi.
6. L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo 1.5.2 "Prodotti finiti in uscita dal ciclo produttivo/End of Waste" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.
7. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

8.1 Quadro riassuntivo emissioni convogliate

8.1.1 Linee impiantistiche

Nuovo quadro emissioni in atmosfera di tipo convogliato per i biofiltri B1, B2, B3 e che sostituisce integralmente il quadro delle emissioni convogliate, relativo ai medesimi biofiltri, approvato con D.D. 59/2013 – Allegato Tecnico AIA pag. 68/89:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	BAT-AEL	Valore autorizzato con DD 59/2013 mg/Nm^3	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Linea RSU indifferenziata	3,25	112.000	Concentrazione odori	200-1000	300 ou_E/m^3	300 ou_E/m^3	Biofiltro B1	Cfr. PMeC
				Polveri	2-5	5	5		
				Acido acetico	-----	**Σ=** 20 p.p.m	**Σ=** 20 p.p.m		
				Acido Butirrico	-----				
				Acido esanoico	-----				
				Mercaptani	-----	5	5		
				Ammoniaca	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	-----	3	3		
				TVOC	5-40	-----	40		semestrale
E9[1]		3,25	75.000	Concentrazione odori	200-1000	-----	300 ou_E/m^3	Biofiltro B3	Cfr. PMeC
				Polveri	2-5	-----	5		
				Acido acetico	-----	**Σ=** 20 p.p.m	**Σ=** 20 p.p.m		
				Acido Butirrico	-----				
				Acido esanoico	-----				
				Mercaptani	-----	5	5		
				Ammoniaca	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	-----	3	3		
				TVOC	5-40	-----	40		semestrale
E2	Linea RD organico	3,25	127.215	Concentrazione odori	200-1000	300 ou_E/m^3	300 ou_E/m^3	Biofiltro B2 + filtro a maniche + scrubber	Cfr. PMeC
				Polveri	2-5	5	5		
				Acido acetico	-----	**Σ=** 20 p.p.m	**Σ=** 20 p.p.m		
				Acido Butirrico	-----				
				Acido esanoico	-----				
				Mercaptani	-----	5	5		
				Ammoniaca	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	-----	3	3		
				TVOC	5-40	-----	40		semestrale

[1] Sebbene i punti di emissione convogliata E1 ed E9 non siano associati alla modifica oggetto di aggiornamento AIA, con il presente provvedimento si integra il quadro degli analiti da controllare con il parametro TVOC e con il parametro Polveri, al fine di uniformarli con l'emissione E2, associato alla modifica in esame

12.2 Gestione Acque Meteoriche

Per la vasca di prima pioggia si integra il suddetto paragrafo a pag. 79/89 dell'Allegato Tecnico come segue:

La vasca di prima pioggia deve essere munita di un sistema di otturazione automatico a riempimento della stessa ed il Gestore dovrà provvedere allo svuotamento e smaltimento delle acque di prima pioggia alla fine di ogni evento meteorico ossia dopo 48 ore di tempo asciutto.

16 Piano di Monitoraggio e Controllo

Si integra il suddetto paragrafo a pag. 87/89 dell'Allegato Tecnico come segue:

e) Riguardo ai metodi di analisi previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai fini del monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse si prescrive che, qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PMC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'AC corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.

17.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il punto 1 del paragrafo 17.2 dell'Allegato Tecnico a pag 88/89 viene sostituito integralmente come segue:

1. Il Gestore è tenuto a trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 29-decies comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia (Servizio AIA/RIR e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica), ad ARPA Puglia DAP di TA, alla ASL, alla Provincia di Taranto e al Comune di Manduria, entro il 30 aprile di ogni anno solare - con riferimento all'anno solare precedente – una Relazione Annuale che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio e controllo ed i relativi certificati analitici;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

Funzionario PO AIA
Ing. Concita CANTALE

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO COORDINAMENTO AIA
Ing. Michela INVERSI

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi
dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e

- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza di prescrizioni derivanti da Enti Competenti;

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011, le seguenti modifiche:

1. **Sezione di ricezione, stoccaggio e triturazione del rifiuto verde (RV)**
   - 1a. La triturazione sarà effettuata mediante biotrituratore mobile anziché fisso.
   - 1b. Il rifiuto sarà stoccato nella piazzola di trattamento, anziché all'interno della sezione di selezione e preparazione della miscela di compostaggio.
2. **Sezione di selezione FORSU e preparazione miscela di compostaggio**
   - 2a. Il vaglio a tamburo rotante previsto per la fase di selezione avrà una superficie vagliante con fori di 120 mm, anziché 100 mm.
   - 2b. Saranno previsti 4 ricambi d'aria all'ora anziché 3.
   - 2c. È stato ottimizzato il layout dell'impianto al fine di sfruttare meglio gli spazi disponibili.
3. **Sezione di fermentazione accelerata**
   - 3a. Il processo avverrà in biotunnel ad aerazione forzata anziché in sistema ad andana aperta.
   - 3b. Il controllo della temperatura nei cumuli di materiale all'interno dei biotunnel avverrà mediante sonde inserite automaticamente dall'alto, anziché manualmente.
   - 3c. La durata del processo sarà di 22 giorni, anziché 45.
4. **Sezione di maturazione secondaria**
   - 4a. La pavimentazione sarà divisa in 3 sezioni attive, anziché 2.
   - 4b. Sono previsti 3 ricambi d'aria all'ora anziché 2.
   - 4c. La durata del processo sarà di 62 giorni, anziché 36.
5. **Sezione di raffinazione del compost**
   - 5a. Il vaglio stellare avrà maglia 60mmX40mm, anziché 50mmX50mm.
   - 5b. Il vaglio vibrante avrà maglia 10mmX10mm, anziché 7mmX7mm.
6. **Biofiltro B2**
   - 6a. La superficie aumenterà di circa 200 m^2 con conseguente miglioramento dell'efficienza del trattamento grazie al maggior tempo di residenza dell'effluente gassoso all'interno del mezzo poroso.
   - 6b. La portata di trattamento del biofiltro B2 passerà da 134.860 m^3/h a 127.215 m^3/h.
   - 6c. Verrà introdotto il sistema di abbattimento con scrubber.
7. **Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM)**
   - 7c. Variazione della superficie di stoccaggio e riduzione dei tempi di stoccaggio.

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni:

7.1.4 Prescrizioni sui rifiuti da avviare a trattamento

Si integra il suddetto paragrafo a pag. 57/89 dell'Allegato Tecnico come segue:

13. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
14. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori

operazioni di recupero/smaltimento;

15. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
16. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
17. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
18. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di mezzi con rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei serbatoi di stoccaggio;
19. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti.

Si inserisce il nuovo paragrafo relativo al processo di fermentazione accelerata e di maturazione in biocelle.

7.4 Fermentazione accelerata e maturazione in biocelle

Si integra l'Allegato Tecnico con il suddetto paragrafo come segue:

1. Deve essere garantita, durante la fase di fermentazione accelerata in biocelle, una temperatura di processo della biomassa di almeno 55 °C per almeno tre giorni.
2. La durata complessiva del processo (biossidazione accelerata ad aerazione forzata + maturazione) sarà indicativamente di 84 giorni.
3. Deve essere garantito il controllo dei seguenti parametri di processo: temperatura, ph, umidità e concentrazione O2 con frequenze e metodi di misura da riportare nel Piano di monitoraggio e controllo e che saranno verificati da ARPA DAP Taranto.
4. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
5. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento, da parte del Gestore, di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 75/2010 e smi.
6. L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo 1.5.2 "Prodotti finiti in uscita dal ciclo produttivo/End of Waste" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.
7. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

8.1 Quadro riassuntivo emissioni convogliate

8.1.1 Linee impiantistiche

Nuovo quadro emissioni in atmosfera di tipo convogliato per i biofiltri B1, B2, B3 e che sostituisce integralmente il quadro delle emissioni convogliate, relativo ai medesimi biofiltri, approvato con D.D. 59/2013 – Allegato Tecnico AIA pag. 68/89:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	BAT-AEL	Valore autorizzato con DD 59/2013 mg/Nm^3	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Linea RSU indifferenziata	3,25	112.000	Concentrazione odori	200-1000	300 ou_E/m^3	300 ou_E/m^3	Biofiltro B1	Cfr. PMeC
				Polveri	2-5	5	5		
				Acido acetico	-----	**Σ=** 20 p.p.m	**Σ=** 20 p.p.m		
				Acido Butirrico	-----				
				Acido esanoico	-----				
				Mercaptani	-----	5	5		
				Ammoniaca	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	-----	3	3		
				TVOC	5-40	-----	40		semestrale
E9[2]		3,25	75.000	Concentrazione odori	200-1000	-----	300 ou_E/m^3	Biofiltro B3	Cfr. PMeC
				Polveri	2-5	-----	5		
				Acido acetico	-----	**Σ=** 20 p.p.m	**Σ=** 20 p.p.m		
				Acido Butirrico	-----				
				Acido esanoico	-----				
				Mercaptani	-----	5	5		
				Ammoniaca	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	-----	3	3		
				TVOC	5-40	-----	40		semestrale
E2	Linea RD organico	3,25	127.215	Concentrazione odori	200-1000	300 ou_E/m^3	300 ou_E/m^3	Biofiltro B2 + filtro a maniche + scrubber	Cfr. PMeC
				Polveri	2-5	5	5		
				Acido acetico	-----	**Σ=** 20 p.p.m	**Σ=** 20 p.p.m		
				Acido Butirrico	-----				
				Acido esanoico	-----				
				Mercaptani	-----	5	5		
				Ammoniaca	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	-----	3	3		
				TVOC	5-40	-----	40		semestrale

[2] Sebbene i punti di emissione convogliata E1 ed E9 non siano associati alla modifica oggetto di aggiornamento AIA, con il presente provvedimento si integra il quadro degli analiti da controllare con il parametro TVOC e con il parametro Polveri, al fine di uniformarli con l'emissione E2, associato alla modifica in esame.

12.2 Gestione Acque Meteoriche

Per la vasca di prima pioggia si integra il suddetto paragrafo a pag. 79/89 dell'Allegato Tecnico come segue:

La vasca di prima pioggia deve essere munita di un sistema di otturazione automatico a riempimento della stessa ed il Gestore dovrà provvedere allo svuotamento e smaltimento delle acque di prima pioggia alla fine di ogni evento meteorico ossia dopo 48 ore di tempo asciutto.

16 Piano di Monitoraggio e Controllo

Si integra il suddetto paragrafo a pag. 87/89 dell'Allegato Tecnico come segue:

e) Riguardo ai metodi di analisi previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai fini del monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse si prescrive che, qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PMC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'AC corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.

17.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il punto 1 del paragrafo 17.2 dell'Allegato Tecnico a pag 88/89 viene sostituito integralmente come segue:

1. Il Gestore è tenuto a trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 29-decies comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia (Servizio AIA/RIR e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica), ad ARPA Puglia DAP di TA, alla ASL, alla Provincia di Taranto e al Comune di Manduria, entro il 30 aprile di ogni anno solare - con riferimento all'anno solare precedente – una Relazione Annuale che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio e controllo ed i relativi certificati analitici;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD.

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale D.D. n.59 del 18/10/2013 dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti, aggiornata per modifiche con le Determine Dirigenziali del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 169 del 30/09/2016, n. 157 del 10/09/2018, n. 218 del 12/12/2018, n. 234 del 21/12/2018 e n. 286 del 06/10/2020 della Regione Puglia;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi";
5. il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni

per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 59 del del 18/10/2013;

di precisare che, in accordo a quanto stabilito dalla DGR 672/2016, "*…le modifiche, anche significative, al Piano di Monitoraggio e Controllo, possano di norma essere concordate con un semplice carteggio tra ARPA ed il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ...*";

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Manduriambiente S.p.A."** con sede legale in Località La Chianca – Manduria (TA), manduriambientespa@pec.it

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Manduria, al Dipartimento di prevenzione ASL Taranto, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 37 facciate e n. 2 allegati composti da n. 11 facciate (Parere ARPA acquisito al prot. Regionale n. 17891 del 09.12.2021) n. 100 facciate (nota del Gestore, PMeC rev. 6, schede tecniche A, D - Linea indifferenziato, Linea RD organico ed I – discarica, impianto, acquisiti al prot. Regionale n. 18497 del 20.12.2021) per un totale di n. 148 facciate;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di

pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Dott.ssa Antonietta Riccio

ARPA PUGLIA

CANTALE CONCITA 01.02.2022 12:56:12 GMT+01:00

Riccio Antonietta 01.02.2022 21:58:59 GMT+00:00

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss.mm.ii.

Co.Ge. RAR_004

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio AIA/RIR
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. **Provincia di Taranto**
Settore Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Comune di Manduria
Area 4 – Sviluppo del Territorio
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Manduriambiente S.p.A.
manduriambientespa@pec.it

Oggetto*: ID 2078 Manduriambiente S.p.A. Località La Chianca - Manduria (TA) - Impianto di compostaggio da FORSU e RV IPPC 5.4 e 5.3 b) - AIA D.D. n. 59/2013 e successivi aggiornamenti – Istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e della DGR 648/2011. — Parere ARPA.*

1

Rif. *Nota Regione Puglia prot. n. 13664/2021 (acquisita al prot. n. 64590 del 22/09/2021)*
Nota ARPA Puglia prot. n. 77026 del 09/11/2021
Nota Regione Puglia prot. n. 16503/2021 (acquisita al prot. n. 78251 del 15/11/2021)

Con riferimento all'oggetto, si trasmette nel seguito la valutazione della documentazione annessa all'istanza di modifica AIA prot. n. 70553 del 20/05/2021 presentata dalla Manduriambiente S.p.A., in particolare dell'elaborato Piano di Monitoraggio e Controllo rev.5.

PREMESSA

Considerato che per tale installazione deve essere ancora avviato il riesame AIA per adeguamento alle BAT di settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 (rif. D.D. Reg. Puglia n. 52/2019) e alle modifiche normative apportate dal D. Lgs. 116/2020 e dal D. Lgs.121/2020 si rinvia all'iter istruttorio del suddetto procedimento la completa valutazione della rispondenza dei criteri progettuali e di monitoraggio e controllo.
In aggiunta si evidenzia che dal 16 luglio 2022 entrerà pienamente in vigore il Regolamento UE 2019/1009, come modificato dal Regolamento UE 2021/1768, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003. L'art. 19 "*Cessazione della qualifica di rifiuto*" del Reg. UE 2019/1009 recita: "*…Il presente regolamento definisce criteri in conformità dei quali un materiale che costituisce un rifiuto secondo la definizione di cui alla direttiva 2008/98/Ce può cessare di essere un rifiuto se contenuto in un prodotto fertilizzante dell'Ue conforme. In tali casi l'operazione di recupero ai sensi del presente regolamento viene eseguita prima che il materiale cessi di essere un rifiuto e il materiale è ritenuto*

conforme alle condizioni di cui all'articolo 6 di tale direttiva e si considera pertanto che abbia cessato di essere un rifiuto dal momento in cui è stata redatta la dichiarazione Ue di conformità…". Pertanto, considerata l'ormai prossima vigenza di tale Regolamento, voglia codesta A.C. valutare l'opportunità di prevedere che gli elaborati progettuali inerenti a tutti i procedimenti di riesame AIA avviati per gli impianti di compostaggio presenti in ambito regionale, siano conformati fin d'ora alle previsioni del Regolamento UE 2019/1009. Nel caso specifico dell'installazione Manduriambiente i prodotti finiti generati dal trattamento sono inquadrabili nella Categoria Funzionale del Prodotto fertilizzante UE denominato "*Pfc 3 (A)-Ammendante organico*" (formato esclusivamente da materiali costituenti che rispettino le prescrizioni, i valori limite ed i criteri fissati per il "*Cmc 3– Compost*").

L'istanza di modifica non sostanziale in questione, ex art.29 – nonies comma 1 del T.U.A., concerne la sezione impiantistica di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e da sfalci di potature e altri rifiuti verdi (RV), ossia la c.d. "***Linea RD organico – Fase 1 aerobica***" già autorizzata con D.D. reg. AIA n. 59 del 18/10/2013; restano inalterati gli altri aspetti progettuali di cui al Determina n. 59/2013, al netto di quanto già autorizzato con D.D. reg. n. 169 del 30/09/2016.
Non risultano in atti le determinazioni della Provincia di Taranto ex DGR 648/2011 in qualità di Autorità competente VIA. Il proponente precisa a riguardo che "*… Le modifiche introdotte derivano anche dall'adeguamento dell'impianto già autorizzato a quanto previsto dalla DGR 2 agosto 2018 «Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate»", ed in particolare nell'Allegato 5 «Norme Tecniche di attuazione» …*".
Per chiarezza e completezza del quadro di riferimento, il Gestore ha riferito[1] inoltre di aver presentato in data 05/05/2021 un'altra istanza di modifica AIA finalizzata all'eliminazione Linea RD secco e allestimento, al suo posto, di: un deposito temporaneo del prodotto finale FSC in uscita dalla Linea di selezione RUI (EER 19.12.12) al fine di garantire uno "*stoccaggio polmone*" prima dell'avvio a conferimento finale; un deposito temporaneo del prodotto finale RBD (EER 19.05.01) in uscita dalla Linea di selezione RUI al fine di garantire uno "*stoccaggio polmone*" prima del suo invio in discarica.

Con riferimento all'elaborato R2, "*Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato*", si riportano le seguenti osservazioni/richieste di chiarimenti:

- E' previsto[2] l'utilizzo di un biotrituratore mobile, piuttosto che fisso come previsto nel progetto autorizzato in AIA, con uguali caratteristiche tecniche e proprietà del materiale in uscita. In particolare il proponente precisa che "*…In funzione del quantitativo di rifiuto verde stoccato, periodicamente verrà richiesto un servizio di triturazione del materiale da un terzista esterno. La tipologia di apparecchiatura che il terzista dovrà utilizzare sarà tale da garantire l'utilizzo di un biotrituratore con griglia vagliante, in modo tale che la pezzatura del materiale triturato sia compresa fra 40 e 80 mm…*". **Si chiede al Gestore** di fornire informazioni tecniche di dettaglio in merito ai sistemi di contenimento/abbattimento delle possibili emissioni diffuse a servizio delle citate macchine di bio-triturazione.
- Il materiale ligneo triturato sarà stoccato nella stessa area di ricezione e trattamento RV (diversamente dal progetto approvato in AIA che prevedeva lo stoccaggio di una parte del materiale all'interno della sezione di pretrattamento FORSU+RV) e successivamente caricato mediante pala gommata, e alimentato al cassone dosatore per essere all'occorrenza miscelato, nelle corrette proporzioni, alla frazione umida prima della stabilizzazione biologica. Non è chiaro perché il Gestore indichi al § 1.1.4 che "*…Non prevede lo stoccaggio dei rifiuti verdi, che saranno depositati nella stessa area di trattamento*

[1] V. "Premessa" dell'elaborato R2 (pag. 5/51) annesso all'istanza di modifica AIA Manduriambiente datata 20/05/2021.
[2] Vedasi elaborato R2 "Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato" pagg. 9 e 11 di 51.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

(piazzola esterna), e caricati all'occorrenza nell'impianto…", atteso che comunque lo stoccaggio è presente in area D4 in planimetria T.7 rev_05.

- Nella fase di pre-trattamento FORSU è previsto l'impiego di un trituratore aprisacchi (1-AP01), con funzione di blanda lacerazione del materiale finalizzata all'apertura di shopper e sacchi di plastica. Inoltre sarà utilizzato un vaglio a tamburo rotante con diametro di 2,5 m, lunghezza vagliante di circa 7 m, superficie vagliante costituita da lamiera forata con fori di diametro pari a 120 mm, anziché 100 mm come previsto nel progetto approvato.
- Prima dell'invio alla fase di biossidazione in tunnel, la miscela di compostaggio verrà sottoposta a separazione degli eventuali materiali ferrosi, operazione che verrà effettuata tramite il separatore magnetico a nastro 1-SM01, posizionato trasversalmente sul nastro 1-NT03 di evacuazione dal reparto. Tale modifica anticipa la "prima deferrizzazione" che nel progetto approvato con D.D. n. 59/2013 era prevista a valle della maturazione, prima dell'invio nel vaglio stellare. La seconda deferrizzazione è prevista prima del vaglio stellare anziché, secondo il progetto originario, dopo il vaglio vibrante.
- È previsto un incremento della quantità di aria da aspirare e inviare al biofiltro B2 del 20% rispetto a quanto autorizzato, con conseguenti vantaggi della qualità dell'ambiente in cui operano gli addetti; ciò in quanto la potenzialità del ventilatore 1-VC01 è di 27.500 m^3/h, portata che consente un numero di 4 ricambi/h dell'aria all'interno dell'edificio di ricezione e selezione FORSU, anziché 3 ricambi/h come previsto nel progetto approvato, al fine di ottimizzare l'aspirazione, mantenendo in depressione l'edificio e non consentendo quindi fuoriuscite da esso di esalazioni maleodoranti. Tuttavia, relativamente al computo totale della portata di arie esauste trattate dall'impianto di biofiltrazione il Gestore dichiara che l'aria estratta dagli edifici risulta pari a circa 127.215 m^3/h, rispetto ai 134.860 m^3/h previsti nel progetto autorizzato. **Si chiede al proponente di chiarire** tale incongruenza.
- È previsto l'utilizzo della tecnologia di fermentazione accelerata con n. 6 biotunnel[3] ad areazione forzata[4] su cumuli statici, in luogo della soluzione approvata in AIA (sistema ad andana aperta: edificio dove la miscela di compostaggio sarebbe stata distribuita sulla pavimentazione a formare dei cumuli distinti, senza alcun tipo di sistema di areazione forzata, ma delegando l'ossigenazione del materiale all'effetto indotto tramite la normale movimentazione del rifiuto con pala gommata, ed utilizzando un mezzo semovente specifico per il rivoltamento periodico del materiale).
  La nuova tecnologia proposta consente di controllare e gestire in modo informatizzato, mediante software appositamente predisposto, installato su PC ed interfacciato con la strumentazione di controllo (sensori, regolatori e PLC) ottimizzando i parametri caratteristici del compostaggio (tenore d'ossigeno, umidità e temperatura), misurandone i valori sia per via diretta (la temperatura viene misurata tramite sonde inserite all'interno della massa che vengono posizionate dall'esterno del tunnel[5] / l'ossigeno all'interno del volume del tunnel viene misurato da una sonda, anch'essa inserita dall'esterno), che per via indiretta (valutando la differenza delle caratteristiche dell'aria tra ingresso e uscita dal tunnel), non

3

[3] Reattori in calcestruzzo armato posato in opera, a tenuta stagna, di forma parallelepipeda (dimensioni interne 25 x 7,5 x h 6 m), provvisti di un portellone frontale per il caricamento del materiale mediante pala meccanica, allocati in un edificio tenuto in depressione per 24 h/g (con un ricambio continuativo dell'aria pari a 4 ricambi/h). La miscela di compostaggio viene inserita all'interno del biotunnel fino a raggiungere una quota pari a 2,5 m; a tale quota la capacità di ogni tunnel è di 469 m3, pari circa a 300 ton di materiale.

[4] L'aerazione forzata, garantita da n. 6 elettroventilatori da 16.500 m3/h, avviene mediante canalizzazioni e diffusori posti sul pavimento. I biotunnel sono alimentati esclusivamente con il ricircolo sia dell'aria esausta captata dai capannoni.

[5] Nella parte superiore del tunnel ci sono gli alloggiamenti per 3 sonde di temperatura, che vengono inserite dall'alto: tale sistema consente di registrare in continuo la temperatura in 3 punti all'interno della massa di materiale. Anche nel progetto originario autorizzato con D.D. n. 59 del 18/10/13 era previsto l'utilizzo di sonde di temperatura, ma da inserire manualmente nel cumulo di materiale con contatto diretto con esso, e con lettura spot della temperatura relativa al solo momento della rilevazione.

avendo mai, nel corso del processo di fermentazione accelerata, contatto con la massa in trattamento. Regolando poi opportunamente l'aria immessa nel biotunnel (e quindi il tenore d'ossigeno), la temperatura (mediante la miscelazione o meno con aria fresca tratta da opportune serrande) e l'umidità (mediante l'irrorazione con opportuni spruzzatori dell'ambiente interno del biotunnel) è possibile guidare il decorso del processo secondo le richieste e gli obiettivi prefissati, riducendo altresì i tempi di processo[6] per giungere alla produzione di ammendante compostato conforme alla norma.
I colaticci prodotti all'interno del biotunnel vengono raccolti da un'apposita rete di tubazioni e pozzetti con guardia idraulica ed inviati ad un serbatoio di stoccaggio intermedio, realizzato in cls armato, collocato in adiacenza all'edificio. Da qui, tramite pompe centrifughe sommergibili, vengono in parte ricircolate nel biotunnel e in parte trasferite allo stoccaggio generale di questo impianto (serbatoi in vetroresina VAS1 e VAS2 di capacità totale 120 m^3, alloggiati in apposito bacino di contenimento semi-interrato).

- La fase di maturazione secondaria avviene in edificio mantenuto in depressione (la configurazione proposta consente un numero di 3 ricambi/h dell'aria con operatività di 24 h/g, contro i 2 ricambi/h del progetto già approvato), dotato di pavimentazione di aerazione divisa in n. 3 sezioni attive che formano n. 3 zone ove sono posizionati n. 3 cumuli di materiale (ciascuno di altezza media 3,8 m e volume di circa 770 m^3, corrispondente a circa 390 tonnellate di materiale). Anche il progetto originario autorizzato con D.D. AIA n. 59/2013 prevedeva la pavimentazione areata, ma con 2 aree attive al fine della formazione di 2 cumuli. Lo stazionamento in area di maturazione secondaria è di circa 62 giorni (processo monitorato tramite termocamere in numero di una per cumulo), contro i 36 gg. previsti dall'AIA originaria.
- Per la fase di sgrossamento del compost grezzo è previsto l'utilizzo di un vaglio stellare con asole passanti 60x40 mm, anziché 50X50 mm come previsto nel progetto autorizzato in AIA. La frazione sottovaglio viene poi inviata a vaglio vibrante con rete vagliante di maglia 10 x 10 mm (anziché 7x7 mm come previsto nel progetto autorizzato).
- Lo stoccaggio del prodotto finito (compost), secondo la proposta modifica, avverrebbe in un locale di dimensioni 30x14,2 m (superficie di 426 m^2), sfruttabile al 70% (per lasciare spazio di manovra alla pala meccanica) per una possibilità di accumulo fino a 4,5 m, da cui si otterrebbe una capacità di stoccaggio pari a circa 1.350 m^3; considerato che la produzione stimata di compost è di circa 30 t/g, pari a 60 m^3/g, la capacità di stoccaggio sarebbe di circa 22 giorni.
  Il progetto approvato con D.D. 59/20 invece prevede una superficie di stoccaggio leggermente inferiore (392 m^2), con una capacità di stoccaggio per circa un mese, ma con altezza magazzino superiore (pari a 6 m).
- La superficie totale dell'impianto, in funzione delle modifiche apportate, risulterebbe di 5.858 m^2, rispetto all'edificio approvato in AIA di superficie 5.469 m^2, quindi con un incremento di circa il 7% dovuto alle maggiori superfici dedicate al reparto di raffinazione e al locale officina. V'è d'altra parte una riduzione dei volumi interni di circa 7.000 m^3, dovuta essenzialmente alla minore altezza degli edifici e soprattutto alla tecnologia impiantistica del compostaggio mediante biotunnel che richiede strutture con un'altezza di soli 6,3 metri (v. tabella 5 del § 7.1 dell'elaborato R2 sotto riportata).
  Per quanto riguarda il locale officina, all'interno dello stesso si prevede di collocare anche la sala quadri.

[6] Nel biotunnel il materiale subisce fasi successive di processo, distinguibili in livellamento, riscaldamento, igienizzazione, compostaggio, raffreddamento. La fase di igienizzazione è caratterizzata dal mantenimento del materiale per almeno 3 giorni ad una temperatura superiore a 55°C. Il tempo totale previsto di stazionamento del materiale all'interno del biotunnel è di 22 giorni, mentre nel progetto autorizzato con D.D. n. 59/2013 lo stazionamento del materiale nel reparto di fermentazione accelerata in andana non areata era di 45 gg (con 11 rivoltamenti meccanici nel periodo effettuati con macchina di rivoltamento semovente).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Tabella 5: Confronto superfici/volumi

AIA D.D.59 del 18/10/2013				PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020			
Item	Descrizione	Superfici interne (mq)	Volumi interni (mc)	Volumi interni (mc)	Superfici interne (mq)	Descrizione	Item
18	selezione	824	8.413	6.874	747	selezione	24a
20	edificio FA	2.331	26.106	19.300	2.423	edificio FA (tunnel 1-3)	24i
						edificio FA (tunnel 4-6)	24i
						corridoio lato selezione	24f
						corridoio verso maturazione	24g
						corridoio fronte biotunnel	24h
22	maturazione	1.294	13.476	10.390	1.173	maturazione	24b
23	raffinazione	295	2.984	6.293	616	raffinazione	24c
23	stoccaggio ACM	443	4.503	4.375	426	stoccaggio ACM	24d
24	officina	282	3.385	4.253	473	officina	24e
		5.469	58.867	51.485	5.858		

- Rispetto al progetto autorizzato in AIA, nella modifica proposta i giorni lavorativi restano invariati (312 g/a), tuttavia per le fasi di maturazione e compostaggio vengono considerati 365 g/a, in quanto si tratta di processi che non richiedono l'intervento costante di personale, grazie all'introduzione della tecnologia di fermentazione accelerata in biotunnel.
- Per la completa esecuzione dei lavori oggetto della richiesta modifica il proponente stima siano necessari 365 giorni ed allega apposito cronoprogramma.
- Si prende atto di quanto dichiarato nel **§ 4.4.1** circa l'invarianza delle tipologie e quantità dei rifiuti in ingresso [EER 20.01.08 "FORSU" per 22.500 t/a; EER 20.03.02 ed EER 20.02.01 per 6.000 t/a[7]] nel **§ 6.4**, ove il Gestore afferma che "*…Relativamente ai controlli effettuati sui rifiuti in ingresso alla linea RD organico Linea 1 aerobica, nulla cambia rispetto a quanto già previsto nel progetto autorizzato e riportato alla relazione RT1, così come previsto anche nel PMC in vigore. Si ricorda che i quantitativi di rifiuti in ingresso sono rimasti tali…*". "*…Relativamente ai rifiuti/prodotti in uscita ci sono modeste, ma non significative, variazioni, come illustrato nei capitoli precedenti…*". 5
- Per quel che concerne la Tabella 3 "*Rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento rifiuti organici e verde*" **del § 4.4.2** dell'elaborato R2 **si chiede al Gestore di chiarire** da quale provvedimento discendano i limiti di messa in riserva R13 riportati per i codici EER 19.12.12 e 19.12.02, atteso che non v'è corrispondenza a riguardo con quanto descritto nell'elaborato R1 "*Relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo autorizzato*".
- Con riferimento ai controlli dei parametri tecnici utili a garantire il buon funzionamento delle torri di umidificazione e del biofiltro riportati al **§ 5.1** ossia:
  a) verifica della portata d'acqua alle torri di umidificazione;
  b) verifica della frequenza di ricambio acqua alle torri di umidificazione;
  c) verifica dell'efficienza degli ugelli di distribuzione nelle torri;
  d) verifica dell'efficienza del demister;
  e) verifica della portata di aria, sia a monte che a valle della torre di umidificazione, sia sulla superficie del biofiltro misurando la velocità di emissione in vari punti del letto filtrante;
  f) verifica del grado di umidità delle aree o porzioni di materiale legnoso;
  g) controllo della omogeneità dello stato di degradazione del materiale legnoso;
  h) verifica del corretto funzionamento degli ugelli del sistema di irrigazione e bagnatura del letto;

  si chiede al Gestore di predisporre un'apposita procedura/istruzione operativa nella quale siano definite le modalità di esecuzione e registrazione nonché le frequenze di esecuzione dei controlli sopra elencati.

[7] Ad essi si aggiunge lo strutturante da ricircolo per 1.000 t/a.

La citata procedura/istruzione operativa dovrà essere riportata/richiamata nel "*Piano di Monitoraggio e Controllo*".

- Riguardo a quanto descritto al **§ 5.2.1**, le acque reflue prodotte dai servizi igienici del nuovo complesso in progetto vengono convogliate all'impiantistica esistente ritenuta ampiamente dimensionata a sostenere anche il carico supplementare essendo in grado di trattare il carico generato da 50 AE.
- I colaticci e le acque di lavaggio della pavimentazione dell'area ricevimento e trattamento meccanico FORSU, Edificio bi ossidazione, Edificio maturazione secondaria e Biofiltro sono raccolti e gestiti ai sensi della parte quarta del T.U.A., così come riportato al **§ 5.2.2.**
- Riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento, il proponente dichiara (rif**. § 5.2.2**) che non vi sono variazioni rispetto all'attuale in quanto il dimensionamento della rete di raccolta e del trattamento nel progetto definitivo approvato teneva conto anche delle aree attualmente interessate dal nuovo impianto di compostaggio; la superficie scolante dei piazzali riportata nella scheda G rev.2 datata giugno 2013 allegata alla domanda di AIA risulta pari a 23.000 m^2. Al § 5.2.2 viene aggiornato il dato progettuale dichiarando un valore pari a 25.590 m^2 che comunque non comporta la necessità di adeguare la capacità dell'attuale vasca di prima pioggia (pari a 132 m^3) in quanto comunque sufficiente a raccogliere il volume derivante dai primi 5 mm di pioggia. **Si chiede all'A.C.** di inserire nel provvedimento in fase di rilascio la seguente prescrizione: "La vasca di prima pioggia deve essere munita di un sistema di otturazione automatico a riempimento della stessa e il Gestore dovrà provvedere allo svuotamento e smaltimento delle acque di prima pioggia alla fine di ogni evento meteorico ossia dopo 48 ore di tempo asciutto".
- Si prende atto di quanto riportato nel **§ 7.2**, ossia anche "…*Per quanto attiene alle materie prime in ingresso e le materie prime seconde in uscita, vale a dire l'ammendante compostato misto, nulla cambia rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n.59 del 18/10/2013. Con la nuova tecnologia impiantistica addirittura sarà possibile ottenere una maggiore quantità di ACM rispetto al progetto approvato di circa 800 t/a da avviare a recupero*…".
  Rispetto a quest'ultima affermazione si fa presente al Gestore che se l'ACM si configura quale EoW, come peraltro indicato nel PMC-rev.05, esso non deve essere avviato a recupero ma alla commercializzazione.

Con riferimento alle ***SCHEDE AIA***, si osserva che:

- Nella Scheda "A" occorre rivedere i codici NACE e ISTAT.
- La Scheda "D" (Linea RUI) riporta in termini di "prodotti" materiali che sono in realtà "rifiuti". Stessa osservazione vale per la Scheda "D" (Linea RD organico), ove in aggiunta v'è un refuso nella Tab. D1.3 (v. colonna "Modalità di stoccaggio/destinazione" riferita ai punti 4 e 5).
- Nella Scheda "I" (Discarica) alla Tab. I1 è riportata una doppia codifica per il percolato di discarica (EER 16.10.02 ed EER 19.07.03), aspetto sul quale si chiede un chiarimento al Gestore. Inoltre in Tab. I4_C dovrà essere integrata, accanto alla descrizione dei rifiuti, la relativa codifica EER per le tipologie interessate.
- A proposito della Scheda "I" (Impianto) si chiede al proponente di chiarire, relativamente alla Tab. I1.A, la doppia codifica (EER 18.08.05 ed EER 20.03.04) attribuita al rifiuto "*Fanghi fosse settiche*", nonché la codifica EER 19.12.12 attribuita rispettivamente ai rifiuti: "*Polveri da filtri a maniche*", "*Compost fuori specifica*" e "*Plastica selezionata*" e la codifica assegnata agli Oli e grassi prodotti dal trattamento acque di seconda pioggia – EER 19.08.07); dovranno essere altresì essere corretti i refusi presenti nella colonna "Tipologia di rifiuto", che riporta la non pericolosità anche per rifiuti che sono pericolosi ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del T.U.A.
  Anche la Tab. I2.A dovrà essere revisionata, riportando i dati sui rifiuti pericolosi nell'apposita colonna ed integrando i codici EER accanto alla descrizione dei rifiuti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

In merito all'elaborato **E.3 "*PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*"-rev.05** si osserva quanto segue:

1) Non sono presenti l'indice e la pagina di copertina dell'elaborato, timbrata e firmata, dalla quale si evinca la versione e la data dell'elaborato. A tale ultimo riguardo si invita il Gestore – in attesa della revisione del documento - a confermare che trattasi della medesima rev.05 datata 01/06/2020 già trasmessa con nota Manduriambiente prot. 38/2020 del 04/06/2020.
2) Non risultano recepite le "*Condizioni per il Gestore*" dettate dall'ARPA con nota prot. n. 61587 del 10/09/2021 ad esito della "Verifica d'ufficio ai sensi della D.G.R. n. 36 del 11/12/2014", che - pertanto – dovranno essere integrate.
3) Il Gestore dovrà sostituire ogni riferimento alla normativa oramai superata (a mero titolo di esempio il DM 27/09/2010) con il richiamo della normativa attualmente vigente ed aggiornare con le nuove previsioni le previsioni sugli autocontrolli del PMC.
   A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si rappresenta che per i rifiuti da conferire in discarica dovrà farsi riferimento ai criteri di ammissibilità stabiliti dal. D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (cfr. D.Lgs. 121/20), nonché al suo Allegato 5 per la caratterizzazione di base (requisiti fondamentali, caratterizzazioni analitiche, ecc.) e al suo Allegato 6 per le modalità di campionamento e analisi.
4) Relativamente al "*Quadro sinottico controlli installazione*" contenuto nella ***Premessa*** dell'elaborato si chiede al Gestore di integrare per ogni voce la colonna "Autocontollo" e di adeguare le frequenze previste alle due fasi di gestione operativa e post-operativa (es. percolato, ecc.); si reputa altresì che le previsioni sull'assenza di reporting per i punti 1.1.4 e 1.5.3 debbano essere modificate, prevedendo la trasmissione in sede di Relazione annuale anche delle analisi sui rifiuti prodotti e sugli EoW prodotti.
5) In merito al § "*Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio*" di cui alla ***Premessa*** del PMC-rev.05 si chiede di integrare la ASL tra i destinatari della Relazione annuale, laddove condiviso dall'A.C..
6) Nel § "*Responsabilità dell'esecuzione del Piano di monitoraggio*" di cui alla ***Premessa*** del PMC-rev.05 si chiede di riportare che "*… I certificati analitici relativi agli autocontrolli delle varie matrici ambientali devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici prot.057/121CNC/FTA del 27/01/2012 e ss.mm.ii….*".
7) Rispetto al **§ 1.1.1** "*Rifiuti in ingresso*":
   - si rileva l'assenza, sia nella trattazione che in TAB. 1, dei rifiuti autorizzati con D.D. reg. 286/20 all'ingresso nella Linea trattamento RSU indifferenziati, ossia codici EER 19.12.12 e 19.05.01 prodotti dall'attività di trattamento presso impianti terzi di compostaggio della FORSU raccolta nei Comuni Pugliesi (costituiti rispettivamente dal sovvallo della vagliatura primaria e dal sovvallo della vagliatura e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio), per i quali è stata prevista dalla determina ed approvata da ARPA apposita procedura di gestione. Si chiede conseguentemente l'aggiornamento del PMC con le informazioni mancanti su detti codici dell'EER e sui relativi controlli;
   - si chiede di specificare nella nota n° 7 riferita alla TAB.2 il provvedimento da cui deriva il limite di 450 t/a per lo smaltimento nella discarica interna del compost fuori specifica EER 19.05.03.
8) Con riferimento al **§ 1.1.2** "*Analisi rifiuti conferiti*":
   - La TAB.4 "*Analisi rifiuti in ingresso in discarica*" non contempla tutti i codici dell'EER in ingresso alla discarica interna (come descritti in TAB.2), per cui si richiede integrazione. Il Gestore dovrà considerare altresì quanto riportato nell'Allegato 8 al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. in merito al rifiuto

7

EER 20.03.03[8], all'IRDP (fermo restando la sua determinazione con frequenza trimestrale), nonché alle analisi merceologiche;

- le TABB. 4 e 5 dovranno essere allineate alle previsioni della normativa vigente[9] (parametri, limiti, metodiche analitiche, correlate note in calce alle pertinenti tabelle di legge, ecc.), sostituendo altresì ogni riferimento al DM 27/09/2010 con il richiamo al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (cfr. D.Lgs. 121/2020);
- si fa presente inoltre che in TAB. 5, diversamente da quanto riportato nel titolo, non sono riportate le incertezze di misura.

9) Al **§ 1.1.3** "*Analisi rifiuti prodotti*" dovrà essere corretto il riferimento all'art. 183, c.1 – lett. bb) del T.U.A., atteso che attualmente il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti è disciplinato dall'art. 185-bis del decreto. Inoltre si rileva che:
   - in TAB.6 "*Rifiuti prodotti dall'impianto (Fase 1 e Fase 2)*" non sono presenti i codici EER 20.03.01 e 19.12.12 che, invece la TAB.2 contempla tra quelli in ingresso alla discarica per le medesime fasi; si chiede pertanto un chiarimento al Gestore;
   - sempre in TAB.6 dovrà essere aggiunta una colonna "*Modalità di deposito all'interno dell'installazione*", in cui riportare - in funzione di quanto previsto dall'AIA e ss.mm.ii. - il riferimento all'operazione di stoccaggio eventualmente autorizzata (R13/D15) o al regime del deposito temporaneo (ex art. 185-bis del TUA, specificandone anche il criterio di gestione scelto tra il "quantitativo" ed il "temporale"). Inoltre la colonna "Destinazione" dovrà essere revisionata, eliminando ogni riferimento al deposito temporaneo e riportando unicamente l'effettivo destino di ciascun rifiuto prodotto (specificando l'operazione "R" e/o "D" e se trattasi di attività svolta presso impianti terzi o internamente all'installazione);
   - il punto n. 6 del § 1.1.3 (pag. 11/62 del PMC-rev.05) dovrà essere riscritto come segue: "…*Per tutte le aree di stoccaggio (inteso come messa in riserva, deposito preliminare) nonché per le aree di deposito temporaneo, saranno verificati con frequenza mensile mediante apposita scheda/registro i seguenti elementi: il rispetto dei criteri sopra riportati; la corretta etichettatura sui contenitori; il rispetto del criterio scelto per il deposito temporaneo; le quantità di rifiuti in giacenza; lo stato di manutenzione delle aree*…".

10) Nel **§ 1.1.4** "*Analisi rifiuti prodotti*" occorre aggiornare i riferimenti normativi superati (es. DM 27/09/2010) o non pertinenti (es. DM 05/02/98 e ss.mm.ii. per l'End of Waste carta e cartone), ivi compresi quelli contenuti in TAB. 8, TAB. 9, TAB. 10 e TAB. 13. Inoltre si prescrive che per la classificazione dei rifiuti prodotti dovrà farsi riferimento alle *Linee Guida SNPA* approvate con Decreto MITE n. 47/2021.

11) In merito al **§ 1.1.4.1** "*Percolato di discarica*" si segnala un refuso nel rimando alle TABB. 41 e 42, che dovrà dunque essere corretto. Tra i parametri da monitorare si indica di inserire Manganese e Cianuri liberi.

12) Si chiede di aggiornare ed integrare il **§ 1.1.5** "Controllo radiometrico "inserendo il riferimento alla Procedura Operativa *rev.1 datata maggio 2020, trasmessa con la nota prot. 38/2020/DV/dv* o al suo successivo aggiornamento e di trasmettere a questa Agenzia eventuali revisioni e/o aggiornamenti della medesima Procedura.

[8] L'Allegato 8 al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. indica che "….*Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento i rifiuti da spazzamento stradale (codice Eer 200303) che prioritariamente devono essere avviati a recupero di materia è necessario che dalle analisi merceologiche risulti che il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.)*..".

[9] V. art. 7-quinquies del D.Lgs. 36/03 come aggiornato dal D.Lgs. 121/20.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

13) Il **§ 1.5.2** "*MPS prodotte*" e il **§ 1.5.3** "*Analisi sulle MPS prodotte*" dovranno essere stralciati dal § 1.5 "*Materie Prime*" dell'elaborato, trasfondendone il contenuto in un nuovo paragrafo dedicato del PMC da intitolare "*Prodotti finiti in uscita dal ciclo produttivo/End of Waste*" (ogni richiamo all'acronimo "MPS" sarà altresì sostituito dalla voce "EoW"). A riguardo inoltre:
    - per il prodotto carta e cartone dovranno essere integrati i requisiti ed i controlli stabiliti dal DM Ambiente n. 188 del 22/09/2020 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".
    - per il prodotto ACM si osserva che la TAB. 25 "*Analisi sulla MPS-ACM (Allegato 2 del D.Lgs. 75/2010)*" non è aggiornata rispetto al vigente testo del D.Lgs. 75/2010 e ss.mm.ii. (metodiche, parametri, limiti). Manca altresì una trattazione dedicata alle ulteriori previsioni del decreto su detto ammendante (a mero titolo di esempio: numero e modalità di costituzione dei lotti annuali; modalità di formazione del campione finale rappresentativo di ciascun lotto di produzione dell'ACM da sottoporre ad analisi; requisiti del laboratorio esterno stabiliti dalla norma: tracciabilità del prodotto immesso sul mercato; ecc.). Al fine di garantire la tracciabilità dell'ammendante prodotto ex art. 8, comma 2, del D. Lgs 75/2010 e smi si chiede di redigere ad implementare apposita procedura/istruzione operativa che contempli la registrazione dei rifiuti componenti il lotto di produzione e le movimentazioni (carico biotunnel e trasferimenti ai tre settori di maturazione secondaria). La procedura dovrà essere corredata da un elaborato grafico recante l'identificazione dei biotunnel e dei settori di maturazione secondaria. Le identificazioni riportate nell'elaborato grafico dovranno essere apposte sui manufatti con idonee targhe. Il PMC dovrà essere integrato riportando il riferimento della procedura di tracciabilità dei rifiuti e l'obbligo di compilazione del registro.
    - Si richiama inoltre l'obbligo (da riportare nel PMC) di iscrizione al "Registro dei fabbricanti" e al "Registro dei fertilizzanti", prima dell'immissione dell'ACM sul mercato come previsto dall'art.8, comma 1, del Decreto.

14) Con riferimento a quanto riportato alla Tabella n. 28 del **§ 1.6.2** del PMC si fa presente che ARPA Puglia nell'ambito della Verifica di Ufficio relativa all'esercizio dell'impianto nell'anno 2020[10], aveva rilevato che, "*Per il punto E1 …omissis… il § 1.6.2 del PMC Rev. 05 (cfr. pag. 28/64) riporta che "…i limiti di emissione ai biofiltri sono riportati al par. 8.1.1 dell'allegato tecnico27 al provvedimento autorizzativo D.D. n. 59 del 18/10/13." indicando nella nota 27 "Quadro riassuntivo emissioni convogliate - Linee impiantistiche. Limiti emissioni Sigle emissive E1, E2 ed E9", anche il limite (VLE) pari a 5 mg/Nm^3 per il parametro polveri, mentre nel citato paragrafo 8.1.1 dell'Allegato tecnico non è presente alcun valore limite di emissione per la concentrazione di polveri*", ed aveva chiesto all'AC di esprimersi sulla cogenza del valore limite di emissione per le polveri pari a 5 mg/Nm^3 in uscita al biofiltri. La **Regione Puglia** con nota prot. n. 13170/2021 (acquisita al prot. n. 62650/2021) ha ritenuto di dover considerare il **valore limite di emissione pari a 5 mg/Nm^3** per il parametro polveri (uscita ai biofiltri E1, E2 ed E9) dichiarando che in occasione del prossimo provvedimento di modifica dell'AIA per l'impianto in oggetto, provvederà alla formalizzazione di quanto in parola. **Si chiede pertanto all'A.C. di fissare il citato VLE nel provvedimento in fase di rilascio per entrambi i biofiltri.**
    Riguardo ai metodi di analisi previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai fini del monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse si prescrive che, qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PMC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'AC corredata da

[10] Nota Arpa Puglia prot. n. 61587/2021.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

una *Relazione di Equivalenza*[11] nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.

15) In riferimento al **§ 1.8.1 "Acque di falda",** si rappresenta quanto segue.
   - Nel PMC (pag. 41/62) viene descritto che il monitoraggio delle acque sotterranee verrà eseguito utilizzando i pozzi di controllo PM1, PV1 e PV2 (ex pozzo 4). Si osserva che alla pag.42/62 è rimasto il rimando alla predisposizione futura delle schede tecniche dei suddetti pozzi per le quali la D.D. 59.2013 indicava specifiche tempistiche e già oggetto di comunicazione da parte del proponente (rif. prot.86 del 06/09/2017) che pertanto si indica di cassare. In merito ai pozzi indicati nella figura riportata a pag.42/62 come "Pozzo 1", "Pozzo 2" **si prescrive** che il Gestore continui ad eseguire regolare manutenzione al fine di consentire all'Agenzia di espletare eventuale attività di campionamento e analisi per confronto e aggiornamento dello storico. Relativamente alla seguente dichiarazione "Come da prescrizione dell'AC e di ARPA Puglia-DAP Taranto, per il primo anno a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, sarà continuato il monitoraggio anche sui pozzi 1 e 2 già esistenti", riportata a pag.45/62, si chiede di chiarire se il Gestore intende continuare il monitoraggio dei pozzi 1 e 2 o trattasi di refuso.
   - In relazione alla citata figura riportata a pag.42/62 si evidenzia che la stessa non rappresenta, come indicato dal Gestore, l'andamento della superficie piezometrica ricostruita sulla base degli ultimi rilievi disponibili ed eseguiti dal Gestore, bensì si riferisce alle misure effettuate nel dicembre 2018. Si prescrive pertanto di modificare la suddetta figura, aggiornando le informazioni rappresentate (e.g., numero di pozzi esistenti, ricostruzione piezometrica locale, planimetria dell'impianto, ecc.).
   - In tab. 42 (pagg. 42-44/62) sono riportati i parametri chimici da determinare ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, tratti dalla Tab. 1 - All. 2 del D.Lgs. 36/03.. Si indica di:
     - sostituire il parametro "Azoto nitroso" con il parametro "nitriti" da esprimere in μg/l;
     - sostituire il parametro "cianuri" con "cianuri liberi";
     - verificare e rettificare le unità di misura riportate nella citata tabella 42;
     - specificare per il parametro IPA i composti indicati dal n.29 al numero 37, nonché la sommatoria (da calcolare sulla base dei parametri n.31,32,33,36) della Tabella 2 in Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del TUA;
     - integrare la tabella con i parametri fenoli, composti organoalogenati, solventi organici alogenati, solventi organici azotati e solventi clorurati previsti dal D. Lgs. 36/03 e ss.mm. e ii. indicando i singoli composti riportati nella Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del T.U.A. e aggiornando all'uopo le metodiche.
   - Si ritiene opportuno ribadire nel § 1.8.1 il riferimento alle CSC fissate per le acque di falda in Tabella 2 - allegato 5 - Titolo V - Parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come già specificato nella AIA di cui alla D.D. n. 59/13 e ss.mm.ii. Per i parametri non presenti nella suddetta Tabella 2 del D.Lgs. 152/06, è necessario fare riferimento a specifici protocolli dell'Istituto Superiore della Sanità, che dovranno essere indicati nei Rapporti di Prova.
   - Nella medesima tab. 42 vengono indicati i metodi analitici impiegati per la misura dei parametri chimici delle acque di falda. Si ritiene opportuno precisare che, qualora si intenda impiegare metodiche di prova diverse da quelle indicate nel presente PMC, è necessario che per la loro approvazione siano trasmesse le relative *Relazioni di Equivalenza*, secondo quanto specificato nella nota ISPRA prot. n. 9611 del 29/02/2013[12]. Tali relazioni devono essere "*… predisposte in modo che*

[11] Per approfondimenti sulla Relazione di Equivalenza si rimanda alla nota ISPRA prot. 9611 del 29/02/2013 scaricabile all'indirizzo https://www.isprambiente.gov.it/files/Attuazione_PMCIVEmanazione.pdf

[12] la nota ISPRA prot. n. 9611 del 29/02/2013 è scaricabile all'indirizzo https://www.isprambiente.gov.it/files/Attuazione_PMCIVEmanazione.pdf

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

sia inequivocabilmente effettuato il confronto tra i valori di LoQ (Limite di Quantificazione) e incertezza estesa del metodo di riferimento e del metodo alternativo proposto, conseguiti dal laboratorio incaricato". Secondo tali prescrizioni, non possono quindi essere ritenute conformi le Relazioni in cui "*… non sono riportati i valori sperimentali di LoQ e incertezza estesa del metodo di riferimento prescritto in AIA - PMC e/o allegato G*[13]*, confrontati coerentemente con i dati sperimentali (LoQ e incertezza estesa) del metodo alternativo…*", nonché quelle in cui *"… non sono esplicitate le modalità di calcolo dell'incertezza estesa e del LoQ …*";

16) In merito al **§ 2.1.3** "*Comunicazioni e requisiti di modifica generali*" del PMC, si osserva che:
    - il titolo corretto del paragrafo dovrebbe essere "*Comunicazioni e requisiti di notifica generali*";
    - le previsioni in merito al reporting annuale non sono congruenti con quanto descritto al § "*Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio*" di cui alla *Premessa* del PMC. Ritenendo più completa la descrizione di quest'ultimo paragrafo, si indica al Gestore di riportare i medesimi contenuti anche nel § 2.1.3 in sostituzione di quelli attualmente dedicati alla relazione annuale, lasciando ovviamente immutati i riferimenti agli altri adempimenti illustrati nel § 2.1.3. Si segnala che la comunicazione dei malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio deve essere prevista a prescindere dalla durata dell'inconveniente eliminando dunque il riferimento a "*di durata superiore all'ora*".
17) Dal **§ 2.1.7** "*Programma generale dei controlli*" dovrà essere cassato il riferimento al SISTRI (v. pag. 53/62).
18) Il **§ 2.2.1** "*Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica*" dovrà essere revisionato alla luce delle novità normative intervenute, come già indicato nel presente parere (cfr. abrogazione del DM 27/09/2010 e modifiche al D.Lgs 36/03 apportate dal D.Lgs. 121/20).
19) Il § 2.2.6 "*Interventi in caso di imprevisti*" deve richiamare gli estremi delle comunicazioni previste in materia dalla L. 132/2018 art. 26bis e successivi decreti attuativi in tema di Piani di Emergenza Interno ed Esterno.
20) Il **§ 3.1** "*Indicatori prestazione impianto*" dovrà essere integrato con la proposta di nuovi indicatori significativi dedicati: all'efficienza di recupero di ciascuna Linea afferente alla configurazione dell'installazione; ai prodotti finiti generati (EoW); ai rifiuti generati e alla loro destinazione.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del DAP
(dott. *Vittorio Esposito*)

Il GdL
Ing. Mario Manna
Dott. Roberto Barnaba
Dott.ssa Adele Dell'Erba
Dott.ssa Adriana Primicino
Dott. Carlo Rossetti
Dott. Alessandro Saraceno
Dott. Claudio Ivan Casciano

[13] l'Allegato G *"Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) Statali"* è stato aggiornato con la Rev. ISPRA del 02/03/2021, scaricabile all'indirizzo https://www.isprambiente.gov.it/files2021/controlli-ambientali/pmc_metodi-analitici-riportati-nei-pmc-ispra-per-impianti-aia-statali.pdf

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

Manduria, 17 dicembre 2021

Spett.le
ARPA PUGLIA
DAP-TARANTO

Prot. n. 55/21/Dv/am

Oggetto: Manduriambiente S.p.A. Località La Chianca – Manduria (TA)
Impianto di compostaggio da FORSU e RV (IPPC 5.4 e 5.3)- AIA D.D. n.59/2019 e successivi aggiornamenti
Istanza di modifica ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii e della DGR 648/2011
Riscontro al Parere ARPA PUGLIA sulla documentazione annessa all'istanza di modifica AIA prot. n. 70553 del 20/05/2021 – Protocollo 0081873 – 173 del 30/11/2021

Di seguito puntuale riscontro alle osservazioni prevenute da ARPA Puglia con parere Protocollo 0081873 – 173 del 30/11/2021.

"Con riferimento all'elaborato R2, "Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato", si riportano le seguenti osservazioni/richieste di chiarimenti:

1. *"È previsto l'utilizzo di un biotrituratore mobile, piuttosto che fisso come previsto nel progetto autorizzato in AIA, con uguali caratteristiche tecniche e proprietà del materiale in uscita. In particolare il proponente precisa che "…In funzione del quantitativo di rifiuto verde stoccato, periodicamente verrà richiesto un servizio di triturazione del materiale da un terzista esterno. La tipologia di apparecchiatura che il terzista dovrà utilizzare sarà tale da garantire l'utilizzo di un biotrituratore con griglia vagliante, in modo tale che la pezzatura del materiale triturato sia compresa fra 40 e 80 mm…". Si chiede al Gestore di fornire informazioni tecniche di dettaglio in merito ai sistemi di contenimento/abbattimento delle possibili emissioni diffuse a servizio delle citate macchine di biotriturazione."*

   Riscontro

   La macchina per la biotriturazione è un macinatore veloce a martelli con motorizzazione diesel. Risulta essere di tipo mobile al fine di permettere un'agevole gestione degli stoccaggi dei materiali ligneo cellolosici che molto spesso risultano particolarmente voluminosi.

   Esso permette la frantumazione dei materiali ligneo cellolosici a pezzatura tale da garantire un'ottimale miscela in fase di compostaggio della FORSU in trattamento mediante un sistema di macinazione con martelli di frantumazione e griglia di contrasto.

   Questa tipologia di macchinario trova spesso impiego in impianti di compostaggio, essendo molto agevole ed efficiente nella preparazione dei materiali di trattamento, poiché permette in modo

flessibile la gestione dei cumuli di rifiuto verde in ingresso, essendo propriamente dotata di sistema di spostamento su ruote.
La macchina è dotata di motorizzazione diesel di ultima generazione ed idonea alla riduzione degli effetti emissivi dei gas di scarico. Infatti, la stessa sarà dotata di motorizzazione conforme agli standard sulle emissioni EU Stage V (Stage V / EPA Tier 4f).

La motorizzazione del frantumatore, oltre che prevedere standard costruttivi di ultima generazione per quanto riguarda la tipologia di combustione, prevede l'utilizzo di un silenziatore allo scarico al fine di abbattere le emissioni sonore.
I silenziatori abbattono il rumore sia per assorbimento che per risonanza.
I gas di scarico entrano in una camera d'espansione, rivestita da materiale fonoassorbente, protetto da lamiere forate, e successivamente in un corpo insonorizzante assorbente. L'involucro esterno è realizzato in acciaio al carbonio. Questo dispositivo permette l'attenuazione sonora dell'emissione fino a 40 dBA.

Per quanto riguarda la possibilità di abbattimento delle emissioni polverulente che nascono durante le fasi di frantumazione, la stessa macchina è dotata di sistema di nebulizzazione ad acqua con dispositivi ad alta pressione che emettono nell'area di macinazione e soprattutto nella tramoggia di carico della macchina, un sistema di nebbia umida che cattura le polveri.
Inoltre, al fine di aumentare l'efficienza di abbattimento delle polveri, in tutta l'area di deposito e di lavorazione del rifiuto verde, verrà predisposta una rete impiantistica che asservirà un sistema di abbattimento delle polveri mediante l'utilizzo di cannoni nebulizzanti.
Grazie all'ausilio dei cannoni nebulizzanti, le polveri emesse dai lavori di macinazione del rifiuto verde vengono depositate sul terreno, creando nel contempo uno strato umido che impedisce a queste ultime di risollevarsi durante il passaggio dei mezzi pesanti, senza creare fenomeni di ruscellamento o fango al suolo, limitando così anche l'eventuale necessità di utilizzare sistemi di lava ruote, utilizzati obbligatoriamente per evitare la polverosità sulle strade.
Grazie all'impego dei sistemi di abbattimento polveri è possibile rendere l'area di lavoro più pulita e aumentare la visibilità, oltre a garantire lo svolgimento dell'attività in totale sicurezza minimizzando l'effetto emisssivo polverulento. Altresì si minimizza l'effetto dannoso per le macchine, che subirebbero gli effetti dell'usura dovuti al deposito di polveri. In questi termini, oltre a limitare i disagi dovuti all'emissione di polveri durante i lavori di macinazione all'ambiente circostante, è possibile ridurre i consumi d'acqua normalmente necessari per i sistemi tradizionali di abbattimento polveri.
I cannoni nebulizzatori abbattono completamente i costi del personale adibito a bagnare i punti di stoccaggio e frantumazione con i metodi tradizionali come manichette antincendio o lance ad acqua.

2. *"Il materiale ligneo triturato sarà stoccato nella stessa area di ricezione e trattamento RV (diversamente dal progetto approvato in AIA che prevedeva lo stoccaggio di una parte del materiale all'interno della sezione di pretrattamento FORSU+RV) e successivamente caricato mediante pala gommata, e alimentato al cassone dosatore per essere all'occorrenza miscelato, nelle corrette proporzioni, alla frazione umida prima della stabilizzazione biologica. Non è chiaro perché il Gestore indichi al § 1.1.4 che "…Non prevede lo stoccaggio dei rifiuti verdi, che saranno depositati nella*

stessa area di trattamento (piazzola esterna), e caricati all'occorrenza nell'impianto…", atteso che comunque lo stoccaggio è presente in area D4 in planimetria T.7 rev_05."

Riscontro

Con riferimento a quanto riportato al § 1.1.4, ovvero *"…Non prevede lo stoccaggio dei rifiuti verdi, che saranno depositati nella stessa area di trattamento (piazzola esterna), e caricati all'occorrenza nell'impianto…",* il periodo risulta incompleto, pertanto sarà di seguito chiarito.

La nuova configurazione impiantistica del Progetto Esecutivo, oggetto della MNS in oggetto, non prevede lo stoccaggio dei rifiuti verdi triturati nella sezione di pre-trattamento FORSU come nel Progetto Definitivo approvato (ID 18 nella tavola P.2 rev.06). Il materiale ligneo triturato sarà infatti stoccato nella stessa area di ricezione e trattamento RV (ID25 nella tavola GEN_002) e successivamente caricato mediante pala gommata, e alimentato al cassone dosatore (ID24a nella tavola GEN_002) per essere all'occorrenza miscelato, nelle corrette proporzioni, alla frazione umida prima della stabilizzazione biologica.

Quindi si sottolinea che la differenza tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo è l'ubicazione dell'area di stoccaggio del rifiuto verde triturato, che nel primo era interna alla sezione di pre-trattamento FORSU e nel secondo è in corrispondenza dell'area di triturazione stessa, così come correttamente riportato nella planimetria T.7 rev_05 – Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti (Fase 1).

3. *"È previsto un incremento della quantità di aria da aspirare e inviare al biofiltro B2 del 20% rispetto a quanto autorizzato, con conseguenti vantaggi della qualità dell'ambiente in cui operano gli addetti; ciò in quanto la potenzialità del ventilatore 1-VC01 è di 27.500 m3 /h, portata che consente un numero di 4 ricambi/h dell'aria all'interno dell'edificio di ricezione e selezione FORSU, anziché 3 ricambi/h come previsto nel progetto approvato, al fine di ottimizzare l'aspirazione, mantenendo in depressione l'edificio e non consentendo quindi fuoriuscite da esso di esalazioni maleodoranti. Tuttavia, relativamente al computo totale della portata di arie esauste trattate dall'impianto di biofiltrazione il Gestore dichiara che l'aria estratta dagli edifici risulta pari a circa 127.215 m3 /h, rispetto ai 134.860 m3 /h previsti nel progetto autorizzato. Si chiede al proponente di chiarire tale incongruenza."*

Riscontro

Di seguito con l'acronimo PE si indica il Progetto Esecutivo, e con l'acronimo PD il Progetto Definitivo.

L'incremento della quantità di aria da aspirare e inviare al biofiltro B2, pari al 20%, si riferisce alla sezione impiantistica di pre-trattamento FORSU e preparazione della miscela di compostaggio (ID24a nella tavola GEN_002 del PE).

Tale variazione, rispetto al PD (ID 18 nella tavola P.2_rev.06 del PD), deriva da un lato dalla riduzione del volume della sezione impiantistica suddetta che passa da 8.413 m^3 previsti nel PD a 6.874 m^3 previsti nel PE, e dall'altro dalla scelta progettuale di aumentare il numero dei ricambi orari da 3 a 4; pertanto:

$$Vol_{aria} = Vol_{ID24a} * 4\frac{ricambi}{h} = 6.874\ m^3 * 4\frac{ricambi}{h} = 27.495\frac{m^3}{h}$$

Ne deriva dunque un volume orario di aspirazione dalla sezione impiantistica di pre-trattamento FORSU pari a 27.500 m^3, rispetto ai 22.920 m^3 del PD, con un conseguente incremento del 20%.

Relativamente alla sezione impiantistica di fermentazione accelerata (ID24i-24f-24g-24h nella tavola GEN_002 e ID 20 nella tavola P.2_rev.06 del PD), il numero di ricambi orari previsto dal PE rimane invariato rispetto a quello del PD, e pari a 4. Tuttavia il volume dell'edificio si riduce da 26.106 m^3 a 19.300 m^3, di cui 11.803 m^3 oggetto di aspirazione in quanto i biotunnel non saranno interessati dalla presenza di personale (ID24i-24f-24g-24h nella tavola GEN_002). Di conseguenza il volume di aspirazione oraria passa da 72.960 m^3 a 47.213 m^3.

Relativamente alla sezione impiantistica di maturazione accelerata (ID24b nella tavola GEN_002 e ID 22 nella tavola P.2_rev.06 del PD), il volume dell'edificio si riduce da 13.476 m^3 a 10.390 m^3. Tuttavia il numero di ricambi orari previsto dal PE aumenta da 3 a 4. Di conseguenza il volume di aspirazione oraria passa da 25.012 m^3 a 31.170 m^3.

Relativamente alla sezione impiantistica di raffinazione e stoccaggio ACM (ID24c-24d nella tavola GEN_002 e ID 23 nella tavola P.2_rev.06 del PD), il numero di ricambi orari previsto dal PE rimane invariato rispetto a quello del PD, e pari a 2. Tuttavia il volume dell'edificio si riduce da 7.487 m^3 a 10.668 m^3. Di conseguenza il volume di aspirazione oraria passa da 13.968 m^3 a 21.337 m^3.

Dunque, sebbene per la sezione impiantistica di pre-trattamento FORSU sia previsto un incremento di aria da aspirare pari al 20%, per tutte le modifiche sopra illustrate, la quantità complessiva di aria da aspirare dall'impianto di compostaggio e da inviare al biofiltro B2 si riduce da 134.860 m^3/h a 127.215 m^3/h.

Di seguito si riporta la Tabella 5 della R2 (pag. 48/51) relativa al confronto dei volumi tra PD e PE.

AIA D.D.59 del 18/10/2013				PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020			
Item	Descrizione	Superfici interne (mq)	Volumi interni (mc)	Volumi interni (mc)	Superfici interne (mq)	Descrizione	Item
18	selezione	824	8.413	6.874	747	selezione	24a
20	edificio FA	2.331	26.106	19.300	2.423	edificio FA (tunnel 1-3)	24i
						edificio FA (tunnel 4-6)	24i
						corridoio lato selezione	24f
						corridoio verso maturazione	24g
						corridoio fronte biotunnel	24h
22	maturazione	1.294	13.476	10.390	1.173	maturazione	24b
23	raffinazione	295	2.984	6.293	616	raffinazione	24c
23	stoccaggio ACM	443	4.503	4.375	426	stoccaggio ACM	24d
24	officina	282	3.385	4.253	473	officina	24e
		5.469	**58.867**	**51.485**	**5.858**		

Di seguito si riporta la Tabella 4 della R2 (pag. 39/51) relativa al confronto dei ricambi ora e delle portate delle varie sezioni impiantistiche.

	AIA D.D.59 del 18/10/2013		PROGETTO ESECUTIVO novembre 2020	
Descrizione	Volume da aspirare (mc/h)	n° ricambi orari	Volume da aspirare (mc/h)	n° ricambi orari
selezione	22.920	3	27.495	4
edificio FA	72.960	4	47.213	4
maturazione	25.012	2	31.170	3
raffinazione e stoccaggio ACM	13.968	2	21.337	2
	134.860		**127.215**	

4. *Per quel che concerne la Tabella 3 "Rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento rifiuti organici e verde" del § 4.4.2 dell'elaborato R2 si chiede al Gestore di chiarire da quale provvedimento discendano i limiti di messa in riserva R13 riportati per i codici EER 19.12.12 e 19.12.02, atteso che non v'è corrispondenza a riguardo con quanto descritto nell'elaborato R1 "Relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo autorizzato".*

Riscontro

I limiti di messa in riserva R13 riportati per i codici EER 19.12.12 e 19.12.02 si riferiscono rispettivamente agli scarti derivanti dalla raffinazione del compost e ai metalli ferrosi.

I quantitativi autorizzati con D.D. n.59/13 sono riportati nella SCHEDA D - Attività non IPPC: Ciclo produttivo 2 - Linea RD organico dell'elaborato E.2_rev.02 – schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 del Progetto Definitivo approvato, e sono rispettivamente pari a 4.693 t/a e 443 t/a.

Di seguito se ne riporta uno stralcio (pag. 16/75):

Manduriambiente

E.2_rev.02 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'adeguamento di una piattaforma costituita da linea di biostabilizzazione e selezione RSU, linea di produzione CDR, da centro di selezione RD, impianto di compostaggio e con annessa discarica di servizio/soccorso a servizio del bacino TA/3 da realizzarsi in località La Chianca – Manduria (TA). Giugno 2013	Manduriambiente	SCHEDA D Attività Non IPPC Linea RD organico

SCHEDA D - Attività non IPPC: Ciclo produttivo 2 - Linea RD organico

CAPACITA' PRODUTTIVA (Metodo Stimato in base ai dati di progetto e ai bilanci di massa allegati)

Nota: Nello Scenario 1 la suddetta linea impiantistica non è attiva

Tab. D1.3 – Linea RD ORGANICO – Elenco dei prodotti relativi allo **Scenario 2** di progetto (sia fase 1 che fase 2).

N. progr.	Denominazione prodotto	Tipo di prodotto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	ACM	Ammendante Compostato Misto	**8.850** (Fase 1) **9.204** (Fase 2)	solido	Cumuli in locale chiuso/Utilizzo Agronomico	NO
2	Scarto selezione FORSU	Sopravaglio vaglio rompisacchi	1.000	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegrazione nella *Linea RSU indifferenziato*	NO
3	Scarto compostaggio (frazione pesante da Separazione aeraulica)	Scarto raffinazione compost	5.693	solido	Cumuli in locale chiuso: • 1.000 t/a ricircolato come strutturante nella Linea RD organico • 4.693 conferite in discarica con CER 19.12.12	NO
4	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi recuperati da fasi di deferrizzazione	443	solido	Cumuli in locale chiuso/Ricircolato come strutturante nella *Linea RD organico*	NO
5	Scarto raffinazione compost	Sovvallo di scarto vaglio stellare	3.500	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegro in linea produzione CSS	NO

In occasione della Modifica non Sostanziale dell'impianto in oggetto tale scheda e in particolare le quantità sono state aggiornate, in funzione delle modifiche apportate nel Progetto Esecutivo.
Le nuove quantità previste sono:

- 1.400 t/a per gli scarti derivanti dalla raffinazione del compost (EER 191212)
- 462 t/a per i metalli ferrosi (EER 191202)

Di seguito se ne riporta uno stralcio:

Manduriambiente

SCHEDA D - Attività non IPPC: Ciclo produttivo 2 - Linea RD organico

CAPACITA' PRODUTTIVA

Nota: Nello Scenario 1 la suddetta linea impiantistica non è attiva

Tab. D1.3 – Linea RD ORGANICO – Elenco dei prodotti relativi allo **Scenario 2** di progetto (sia fase 1 che fase 2).

N. progr.	Denominazione prodotto	Tipo di prodotto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	ACM	Ammendante Compostato Misto	**9.608** (Fase 1) **9.204** (Fase 2)	solido	Cumuli in locale chiuso/Utilizzo Agronomico	NO
2	Scarto selezione FORSU	Sopravaglio vaglio rompisacchi	2.250	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegrazione nella *Linea RSU indifferenziato*	NO
3	Scarto compostaggio (frazione pesante da Separazione aeraulica)	Scarto raffinazione compost	2.402	solido	Cumuli in locale chiuso: • 1.000 t/a ricircolato come strutturante nella Linea RD organico • 4.693 conferite in discarica con CER 19.12.12	NO
4	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi recuperati da fasi di deferrizzazione	462	solido	Cumuli in locale chiuso/Ricircolato come strutturante nella *Linea RD organico*	NO
5	Scarto raffinazione compost	Sovvallo di scarto vaglio stellare	4.003	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegro in linea produzione FSC	NO

Si fa presente che sia nelle schede tecniche del PD che in quelle del PE per i metalli ferrosi (EER 191202) come destinazione è erroneamente riportato "Ricircolo come strutturante nella Linea RD organico"; trattasi di refuso. La corretta destinazione è il recupero presso terzi come riportato a pag. 32/51 nella Tabella 3 della R2 – Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato.
Inoltre nella colonna relativa alle modalità di stoccaggio/Destinazione della MNS del PE vi è un refuso del PD, in quanto la quantità corretta di scarto da raffinazione del compost (EER 191212) da avviare a smaltimento è 1.400 t/a e non 4.693 t/a.
Di seguito la tabella D1.3 con le opportune correzioni:

N. progr.	Denominazione rifiuto	Tipo di rifiuto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	ACM	Ammendante Compostato Misto	**9.608** (Fase 1) **9.204** (Fase 2)	solido	Cumuli in locale chiuso/Utilizzo Agronomico	NO
2	Scarto selezione FORSU	Sopravaglio vaglio rompisacchi	2.250	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegrazione nella *Linea RSU indifferenziato*	NO
3	Scarto compostaggio (frazione pesante da Separazione aeraulica)	Scarto raffinazione compost	2.402	solido	Cumuli in locale chiuso: • 1.002 t/a ricircolato come strutturante nella Linea RD organico • 1.400 t/a conferite in discarica con CER 19.12.12	NO

4	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi recuperati da fasi di deferrizzazione	462	solido	Cumuli in locale chiuso/Recupero presso terzi	NO
5	Scarto raffinazione compost	Sovvallo di scarto vaglio stellare	4.003	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegro in linea RUI	NO

5. *"Con riferimento ai controlli dei parametri tecnici utili a garantire il buon funzionamento delle torri di umidificazione e del biofiltro riportati al § 5.1 ossia:*
   a. *verifica della portata d'acqua alle torri di umidificazione;*
   b. *verifica della frequenza di ricambio acqua alle torri di umidificazione;*
   c. *verifica dell'efficienza degli ugelli di distribuzione nelle torri;*
   d. *verifica dell'efficienza del demister;*
   e. *verifica della portata di aria, sia a monte che a valle della torre di umidificazione, sia sulla superficie del biofiltro misurando la velocità di emissione in vari punti del letto filtrante;*
   f. *verifica del grado di umidità delle aree o porzioni di materiale legnoso;*
   g. *controllo della omogeneità dello stato di degradazione del materiale legnoso;*
   h. *verifica del corretto funzionamento degli ugelli del sistema di irrigazione e bagnatura del letto;*

   si chiede al Gestore di predisporre un'apposita procedura/istruzione operativa nella quale siano definite le modalità di esecuzione e registrazione nonché le frequenze di esecuzione dei controlli sopra elencati."

Riscontro

L'impianto origina un unico punto di emissione convogliata in atmosfera, di tipo continuo, costituito dal biofiltro. Di seguito si riportano i parametri da misurare al fine di verificare la conformità rispetto ai valori limite di emissione previsti dall'Autorizzazione.

Punto emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di misurazione
Biofiltro	Concentrazione odore	Misurazione discontinua	Trimestrale	Olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004)
	Polveri		Semestrale	UNI EN 13649 UNI EN 13284-1
	TVOC		Semestrale	UNI EN 12619
	Portata volumetrica	Misurazione discontinua	Trimestrale	UNI EN ISO 16911-1

Tabella 1 - Monitoraggio emissione convogliate in atmosfera

I campionamenti presso i punti di emissione dovranno essere condotti nelle condizioni di normale esercizio.

La garanzia di **efficienza del biofiltro** sarà resa eseguendo, con cadenza trimestrale:

- la verifica della portata di aria sulla superficie del biofiltro misurando la velocità di efflusso in vari punti del letto filtrante;
- la verifica della concentrazione di odore.

La verifica di **omogeneità della velocità di efflusso** sarà eseguita eseguendo le determinazioni in corrispondenza delle seguenti posizioni sulla superficie del biofiltro:

- n. 10 posizioni fisse omogeneamente e regolarmente distribuite sulla superficie;
- n. 10 ulteriori posizioni, scelte in modo tale da rilevare eventuali situazioni di flusso anomalo attraverso il letto filtrante.

I risultati delle determinazioni delle velocità eseguite nelle n. 10 posizioni fisse, previa verifica di normalità (per esempio tramite test di Kolmogorov-Smirnov) e previa eliminazione dei dati anomali (per esempio tramite test di Huber), confluiranno nell'insieme delle determinazioni storiche, di cui calcolare la varianza di riferimento.
Dei risultati delle n. 10 determinazioni delle velocità nelle posizioni mobili sarà calcolata la varianza. Dopo ogni monitoraggio, l'accettabilità delle velocità misurate nelle posizioni mobili sarà valutata tramite il test di Fisher: sarà calcolato il rapporto fra la varianza calcolata dalle n. 10 determinazioni nelle posizioni mobili e la varianza di riferimento (calcolata dalle determinazioni storiche eseguite nei punti fissi, incluse quelle del presente monitoraggio, previa esclusione secondo criteri statistici degli eventuali dati anomali), e tale rapporto sarà confrontato con la variabile F, calcolata ad un livello di probabilità alfa=0,05 e per un numero di gradi di liberta gdl1 pari al numero di nuove osservazioni nelle posizioni mobili meno una unità (gdl1=10-1) e per un numero di gradi di liberta gdl2 pari al numero totale di osservazioni valide (storiche + nuove) nelle posizioni fisse meno una unità.

Per quanto riguarda la **verifica della concentrazione di odore**, in ciascuno dei monitoraggi trimestrali previsti, nelle n. 10 posizioni fisse di monitoraggio sarà determinata la concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (metodo normato UNI EN 13725:2004). Dalle n. 10 concentrazioni di odore misurate nelle altrettante posizioni fisse e dalle corrispondenti velocità di espulsione, si calcolerà la media aritmetica delle concentrazioni di odore pesate con le velocità di espulsione (ossia la somma dei n. 10 prodotti fra la concentrazione di odore i-esima e la velocità di espulsione i-esima, divisa per la somma delle n. 10 velocità). L'emissione è conforme al valore limite se tale media pesata delle concentrazioni di odore è minore o uguale al valore limite di emissione (300 OUE/m^3).

Per gli altri parametri per i quali è previsto un monitoraggio periodico e un valore limite di emissione (polveri e TVOC), si procederà come segue a un monitoraggio semestrale:

- sulla superficie biofiltrante si individuano le n. 6 posizioni (fra le n. 10 posizioni fisse descritte a proposito del monitoraggio della concentrazione di odore) in cui si osservano le velocità di espulsione maggiori;
- si determinano le concentrazioni di inquinante (rispettivamente polveri e TVOC) in queste n. 6 posizioni;
- si calcola la media aritmetica delle concentrazioni misurate; se il risultato di prova in una posizione è inferiore al limite di rilevabilità, la media è calcolata considerando il risultato in quella posizione pari alla metà del limite di rilevabilità (middle bound);

- l'emissione è conforme al valore limite se la media aritmetica delle concentrazioni così calcolata è inferiore o uguale al valore limite.

Se la concentrazione di odore media pesata con le velocità di espulsione (calcolata come sopra specificato) eccedesse il valore limite di emissione (VLE), si dovrà procedere con un intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro.
In particolare, si dovranno implementare le seguenti misure correttive:

- verifica del grado di umidità del materiale legnoso costituente il letto filtrante;
- verifica dello stato di degradazione del materiale filtrante al fine di testarne il grado di omogeneità;
- verifica del corretto funzionamento degli ugelli del sistema di bagnatura del letto.

In seguito all'implementazione di tali misure, si dovrà effettuare, nell'arco delle 2-3 settimane successive, un'ulteriore campagna di misurazione delle velocità di espulsione e delle concentrazioni di odore, con le stesse modalità descritte in precedenza.
Relativamente alle n.3 torri di umidificazione nella tabella 2 sono riportate le tipologie di controlli e la relativa frequenza.

Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza
Torri di umidificazione	-	-	Pompa di ricircolo acqua	Ricambio acqua	Mensile
			Ugelli di umidificazione	Ispezione	Semestrale
			Demister	Ispezione	Semestrale
			Ingresso / Uscita torri	Misura portata e pressione (*)	Trimestrale

Tabella 2 - Monitoraggio sistemi di abbattimento

(*) I monitoraggi di portata e pressione a monte e avalle delle torri di umidificazione vengono effettuati con cadenza trimestrale, in occasione delle misure olfattometriche

Eventuali procedure operative più dettagliate dei controlli dei parametri tecnici utili a garantire il buon funzionamento delle torri di umidificazione e del biofiltro saranno definite a seguito di approvazione della Modifica non Sostanziale in oggetto.

6. *"Si prende atto di quanto riportato nel § 7.2, ossia anche "…Per quanto attiene alle materie prime in ingresso e le materie prime seconde in uscita, vale a dire l'ammendante compostato misto, nulla cambia rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n.59 del 18/10/2013. Con la nuova tecnologia impiantistica addirittura sarà possibile ottenere una maggiore quantità di ACM rispetto al progetto approvato di circa 800 t/a da avviare a recupero…". Rispetto a quest'ultima affermazione si fa presente al Gestore che se l'ACM si configura quale EoW, come peraltro indicato nel PMC-rev.05, esso non deve essere avviato a recupero ma alla commercializzazione."*

Riscontro

Nel § 7.2 della R2 – Relazione tecnica descrittiva delle modifiche al ciclo produttivo autorizzato viene erroneamente riportato che l'ACM prodotto sarà recuperato.

Come correttamente riportato nel PMC rev.05 l'ACM, poiché si configura quale EoW, sarà destinato alla commercializzazione.

SCHEDE AIA

"Con riferimento alle SCHEDE AIA, si osserva che:

1. *"Nella Scheda "A" occorre rivedere i codici NACE e ISTAT."*

   Riscontro

   Nella scheda "A" sono stati corretti i codici NACE e ISTAT.

2. *"La Scheda "D" (Linea RUI) riporta in termini di "prodotti" materiali che sono in realtà "rifiuti". Stessa osservazione vale per la Scheda "D" (Linea RD organico), ove in aggiunta v'è un refuso nella Tab. D1.3 (v. colonna "Modalità di stoccaggio/destinazione" riferita ai punti 4 e 5)."*

   Riscontro

   Le schede D sono state aggiornate sostituendo con il termine "rifiuto" i materiali per i quali era stato erroneamente riportata l'indicazione di "prodotti".
   Inoltre come già illustrato sopra per le voci 4 (metalli ferrosi) e 5(Scarto raffinazione compost-sovvallo di scarto vaglio stellare) è stata corretta la destinazione.

3. *"Nella Scheda "I" (Discarica) alla Tab. I1 è riportata una doppia codifica per il percolato di discarica (EER 16.10.02 ed EER 19.07.03), aspetto sul quale si chiede un chiarimento al Gestore. Inoltre in Tab. I4_C dovrà essere integrata, accanto alla descrizione dei rifiuti, la relativa codifica EER per le tipologie interessate."*

   Riscontro

   Nella Scheda "I" (Discarica) alla Tab. I1 è erroneamente riportata una doppia codifica per il percolato di discarica (EER 16.10.02 ed EER 19.07.03). L'unica codifica corretta è EER 19 07 03.

   Nella Tabella I4_C è stata integrata, accanto alla descrizione dei rifiuti, la relativa codifica EER per le tipologie interessate.

4. *"A proposito della Scheda "I" (Impianto) si chiede al proponente di chiarire, relativamente alla Tab. I1.A, la doppia codifica (EER 18.08.05 ed EER 20.03.04) attribuita al rifiuto "Fanghi fosse settiche", nonché la codifica EER 19.12.12 attribuita rispettivamente ai rifiuti: "Polveri da filtri a maniche", "Compost fuori specifica" e "Plastica selezionata" e la codifica assegnata agli Oli e grassi prodotti dal trattamento acque di seconda pioggia – EER 19.08.07); dovranno essere altresì essere corretti i refusi presenti nella colonna "Tipologia di rifiuto", che riporta la non pericolosità anche per rifiuti che sono pericolosi ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del T.U.A. Anche la Tab. I2.A dovrà essere revisionata, riportando i dati sui rifiuti pericolosi nell'apposita colonna ed integrando i codici EER accanto alla descrizione dei rifiuti."*

Manduriambiente

Riscontro

Nella Scheda "I" (Impianto) alla Tab. I1.A è riportata:

- una doppia codifica per i "Fanghi fosse settiche" (EER 19.08.05 ed EER 20.03.04). L'unica codifica corretta è EER 20.03.04
- una codifica errata per le "Polveri da filtri a maniche", ovvero EER 19.12.12. La codifica corretta è EER 19.02.99.
- una codifica errata per il "Compost fuori specifica", ovvero EER 19.12.12. La codifica corretta è EER 19.05.03.
- una codifica errata per il "Plastica selezionata", ovvero EER 19.12.12. La codifica corretta è EER 19.12.04.
- una codifica errata per il "Oli e grassi prodotti dal trattamento acque di seconda pioggia", ovvero EER 19.12.12. La codifica corretta è EER 16.10.02.

Inoltre sono stati corretti i refusi presenti nella colonna "Tipologia di rifiuto", che riporta la non pericolosità anche per rifiuti che sono pericolosi ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del T.U.A.

Infine la Tab. I2.A è stata revisionata, riportando i dati sui rifiuti pericolosi nell'apposita colonna ed integrando i codici EER accanto alla descrizione dei rifiuti.

Tutte le modifiche sono state apportate alle rispettive schede tecniche in azzurro.

E.3 "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" rev.05

"In merito all'elaborato E.3 "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" - rev.05 si osserva quanto segue:

1. *Non sono presenti l'indice e la pagina di copertina dell'elaborato, timbrata e firmata, dalla quale si evinca la versione e la data dell'elaborato. A tale ultimo riguardo si invita il Gestore – in attesa della revisione del documento - a confermare che trattasi della medesima rev.05 datata 01/06/2020 già trasmessa con nota Manduriambiente prot. 38/2020 del 04/06/2020.*

   Riscontro

   Il documento trasmesso è la medesima rev.05 datata 01/06/2020 già trasmessa con nota Manduriambiente prot. 38/2020 del 04/06/2020, in quanto il Progetto Esecutivo dell'impianto in oggetto non ha apportato alcuna modifica a riguardo.

Per le restanti osservazioni si rimanda al PMC rev.06 allegato.
Tutte le modifiche sono state apportate in azzurro.

Distinti saluti.

MANDURIAMBIENTE S.p.a.
Ing. Luca Galimberti
(Amministratore Delegato)

MANDURIAMBIENTE S.P.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IREN S.p.a.
Sede:/Località La Chianca / C.P.129 / 74024 MANDURIA (TA) / Italy / T +39 099 9712143 / F +39 099 9713561
Registro Imprese Taranto n. iscrizione 02379240738 / REA Taranto n.141522 / C.F.-P.I. 02379240738 /
Capitale Sociale € 4.111.820,00

Regione Puglia
Comune di Manduria
Provincia di Taranto

Impianto di trattamento R.S.U.
e discarica di servizio/soccorso
sito in Località "La Chianca" - Manduria (TA)

Tavola :	Oggetto :
E.3 Rev.06	**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Scala :	Data emissione :	Data revisione :	Eseguito :	Prot :

Il Committente :

Manduriambiente

MANDURIAMBIENTE S.r.l.
Ing. Luca Galimberti
(Amministratore Delegato)

Località La Chianca, s.n.c.
74024 Manduria (Ta) - Italy
Tel. +39 099 971 21 43
Fax +39 099 971 35 61
e-mail: info@manduriambiente.com

Il progettista :

Dott. Ing. Gianluca INTINI

ORDINE degli INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE GIANLUCA INTINI
Sez. A - 6508
CIVILE AMBIENTALE INDUSTRIALE DELL'INFORMAZIONE

Rilevamento territoriale-fotogrammetria-elaborazioni GIS e SIA:
***Studio Tecnico TODISCO* - Piazza delle Orchidee, 5 - 74018 Palagianello (Ta) - tel e fax:099.8444950 - e.mail: dontod@inwind.it**

Sommario

PREMESSA **3**

QUADRO SINOTTICO CONTROLLI INSTALLAZIONE **4**

Responsabilità dell'esecuzione del piano di monitoraggio 7

Gestione dell'incertezza di misura 7

COMPONENTI AMBIENTALI **7**

1.1 Rifiuti 8

1.1.1 Rifiuti in ingresso *8*
1.1.2 Analisi rifiuti conferiti *10*
1.1.3 Rifiuti prodotti *12*
1.1.4 Analisi rifiuti prodotti *16*
1.1.5 Controllo radiometrico *23*

1.2 Consumo di risorse idriche 24

1.2.1 Risorse idriche *24*

1.3 Energia 25

1.3.1 Energia consumata *25*
1.3.2 Energia prodotta *25*

1.4 Consumo di combustibili 26

1.4.1 Combustibili *26*

1.5 Materie prime 26

1.5.1 Consumo di materie prime *26*
1.5.2 Prodotti finiti in uscita dal ciclo produttivo/End of Waste *27*

1.6 Matrice ARIA 30

1.6.1 Punti di emissione convogliate *30*
1.6.2 Inquinanti monitorati *31*
1.6.3 Gas di discarica - Quantitativi *34*
1.6.4 Gas di discarica — Composizione *34*
1.6.5 Emissioni diffuse *36*
1.6.6 Parametri meteoclimatici *38*

1.7 Emissioni idriche 39

1.7.1 Scarichi idrici *39*
1.7.2 Parametri monitorati scarichi idrici e acque trattate destinate al riutilizzo *39*

1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO 45

1.8.1 Acque di falda *45*
1.8.2 Emissioni diffuse nel sottosuolo *49*

1.9 Stato del corpo della discarica 49

1.9.1 Morfoloqia della discarica *49*

1.10 RUMORE 50

1.10.1 Impatto acustico *50*

2 PIANO DI GESTIONE **52**

2.1 PIANO DI GESTIONE IMPIANTO 52

2.1.1 Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio *52*
2.1.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto *52*
2.1.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali *52*
2.1.4 Organizzazione e formazione del personale *53*
2.1.5 Presidi di controllo e impianti di contenimento delle emissioni *53*
2.1.6 Verifiche corretto funzionamento impianti *56*
2.1.7 Programma generale dei controlli *56*

2.2 GESTIONE DISCARICA 60

2.2.1 Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica *60*
2.2.2 Programma di gestione della discarica di servizio e soccorso *61*
2.2.3 Obiettivi del piano di sorveglianza e controllo della discarica *61*
2.2.4 Affidabilità degli impianti *62*
2.2.5 Accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione *62*
2.2.6 Interventi in caso di imprevisti *62*

2.2.7 Addestramento del personale 63
2.2.8 Accesso ai dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio 63
2.2.9 Affidabilità dei monitoraggi e dei controlli 63
2.2.10 Gestione del percolato 63
2.2.11 Gestione delle acque di ruscellamento 64
2.2.12 Prescrizioni generali operative, di chiusura e post-chiusura 64
3 INDICATORI PRESTAZIONE INSTALLAZIONE 65
3.1 INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO 65
3.2 INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA 66
4 CONDIZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO 66

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) del sistema impiantistico costituito dalla piattaforma di trattamento rifiuti e dall'annessa discarica di servizio/soccorso, revisionato.

L'impianto in oggetto, gestito dalla società MANDURIAMBIENTE S.p.A., è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalle Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 59 del 18 ottobre 2013, successivamente aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazioni Dirigenziali n° 169 del 30/09/2016, n° 157 del 10/09/2018, n° 218 del 12/12/2018 e n° 234 del 21/12/2018.

Si precisa che la discarica di servizio e soccorso è configurata come attività IPPC cod. 5.4 (operazione D1) mentre le altre linee impiantistiche (linea RU indifferenziato, linea RD organico, linea RD secco) sono da ritenersi rispettivamente:
- linea RU indifferenziato e linea RD organico:
  - attività IPPC 5.3. (biostabilizzazione),
  - attività IPPC 5.3 (dig. anaerobica)
  - attività IPPC 5.3 (compostaggio)
- linea RD SECCO: attività non IPPC.

Anche gli impianti di produzione di Energia Elettrica alimentati a biogas, da discarica e da digestione anaerobica, (operazioni R1) non rientrano tra le attività IPPC ma sono connesse funzionalmente agli impianti sopra citati.
Si precisa che nell'ottobre 2019 la società MANDURIAMBIENTE ha presentato una nuova istanza di modifica non sostanziale della Piattaforma che prevede sinteticamente:

- l'eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale FSC CER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla linea di biostabilizzazione del RUI, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale;
- l'allestimento, nella fase c.d. a regime, dell'area di scarico del prodotto finale RBD CER 19 05 01 (c.d. sottovaglio biostabilizzato) in uscita dalla linea di biostabilizzazione ad area di deposito temporaneo dello stesso rifiuto, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio in discarica.

Per tale istanza è ancora in corso l'iter di valutazione e di autorizzazione.

Tale documento sarà valutato con l'Autorità Competente (Regione Puglia), che acquisisce il parere di ARPA Puglia con lo scopo di chiarire quali siano gli aspetti ambientali che necessitano di monitoraggio e controllo da parte del gestore dell'impianto.
Il PMC si propone:

- di garantire la conformità delle attività IPPC e non IPPC autorizzate alla Manduriambiente SpA dal richiesto provvedimento di AIA;
- di verificare l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili,
- di raccogliere dati ed informazioni utili ad inquadrare la marcia dell'impianto in termini di prestazioni ambientali ed a rappresentare il migliormaneto della conduzione secondo le finalità della normativa IPPC;
- di verificare lo stato di manutenzione dell'impianto e dei presidi di antinquinamento.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto e dell'annessa discarica di servizio e soccorso comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore/Terzo Controllore;
- i controlli a carico dell'Autorità Competente di controllo.

Il monitoraggio delle attività è costituito dalla combinazione di:

- registrazioni amministrative, verifiche tecniche e gestionali;
- misure in continuo;

- misure discontinue (periodiche ripetute sistematicamente);
- stime basate su calcoli utilizzando parametri operativi del processo produttivo.

QUADRO SINOTTICO CONTROLLI INSTALLAZIONE

Il quadro sinottico riassume le tematiche trattate nelle tabelle successive dando informazioni immediate suda frequenza dei controlli a carico dell'azienda (autocontrollo), del controllore terzo e la tipologia dei controlli che ARPA Puglia eseguirà nell'ambito di un controllo integrato. Le risultanze degli autocontrolli dovranno essere inviate all'ente competente secondo i formati concordati e le frequenze stabilite (alla voce 'reportlng').
Le frequenze di autocontrollo riportate nella tabella sottostante si riferiscono alle frequenze previste nella fase di gestione operativa della piattaforma complessa di trattamento rifiuti cosi come autorizzato con Atto Dirigenziale D.D. n. 59 del 16 ottobre 2013 e emi.
L'indicazione Si/NO relativa alla voce "reporting", e da intendersi: SI quando il dato deve essere trasmesso nel report da inviare; NO se il dato non deve essere comunicato nel Report ma comunque conservato In azienda per la durata di validita dell'AIA a disposizione dell'Ente competente, attraverso fatture, bollette, cartellini o etichette di prodotto e/o registri.
Al fine di eliminare ridondanze tra quanto previsto in fase di controlli e monitoraggi sia sull'impianto che sulla discarica, si è optato, per semplificazione e chiarezza, di accorpare in un unico quadro sinottico gli adempimenti previsti per l'intera installazione.

	FASI	GESTORE		Gestore o soggetto terzo	SOGGETTO TERZO CONTROLLORE[1]
		Autocontrollo		Reporting	Attività
		Gestione operativa discarica	Gestione post-operativa discarica		
1		COMPONENTI AMBIENTALI			
1.1		**Rifiuti**			
1.1.1	Rifiuti in ingresso	giornaliera	/	semestrale	annuale
1.1.2	Analisi rifiuti conferiti	Impianto: semestrale per vetro e imballaggi in vetro e trimestrale per gli altri rifiuti Discarica: trimestrale (umidità, pH, IRDP, %SV) e annuale (test di cessione)	/	No	annuale
1.1.3	Rifiuti prodotti	giornaliera	/	semestrale	annuale
1.1.4	Analisi rifiuti prodotti	Smaltimento/Recupero esterno: trimestrale per FSC, fanghi fosse Imhoff e annuale per gli altri Smaltimento interno: trimestrale per umidità, pH,	/	SI	annuale

[1] Si precisa, infine, che il dal momento che la ditta Manduriambiente SpA è certificata ISO 14001:2004, il certificatore vale come Terzo Controllore

		IRDP, %SV su RBD e semestrale per gli altri			
1.1.4.1	Percolato di discarica	Trimestrale e mensile per volume e livello	Semestrale	semestrale	annuale
1.1.5	Controllo radiometrico	ad ogni conferimento	/	Si nel caso di anomalie	annuale
1.2		**Consumo di risorse idriche**			
1.2.1	Risorse idriche	mensile		annuale	annuale
1.3		**Energia**			
1.3.1	Energia consumata	mensile		annuale	annuale
1.3.2.	Energia prodotta	mensile		annuale	annuale
1.4		**Consumo Combustibili**			
1.4.1	Combustibili	mensile		annuale	annuale
1.5		**Materie Prime**			
1.5.1	Consumo di materie	mensile		annuale	annuale
1.5.2	MPS prodotte	mensile		annuale	
1.5.3.	Analisi sulle MPS prodotte	annuale		SI	annuale
1.6		**Matrice aria**			
1.6.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)				annuale
1.6.2	Inquinanti monitorati			annuale	annuale
1.6.3	Gas di discarica - quantiativi	giornaliera		semestrale	annuale
1.6.4	Gas di discarica - composizione	Mensile/semestrale	semestrale	semestrale	annuale
1.6.5	Emissioni gassose e qualità dell'aria	mensile	semestrale	annuale	annuale
1.6.6	Parametri meteo climatici	giornaliera	giornaliera	NO	annuale
1.7		**Emissioni in acqua**			
1.7.1	Scarichi idrici				annuale
1.7.2	Inquinanti monitorati	Mensile/trimestrale/annuale (rif. Tab.41)		annuale	annuale

1.7.3	Acque di drenaggio superficiale	Trimestrale/ semestrale		annuale	annuale
1.8		**Suolo e sottosuolo**			
1.8.1	Acque di falda	Mensili/ trimestrali/semestrale		semestrale	annuale
1.8.2	Emissioni diffuse nel sottosuolo	Trimestrale/mensile	Trimestrale/mensile		
1.9		**Stato del corpo della discarica**			
1.9.1	Morfologia della discarica	semestrale	Semestrale primo triennio e annuale successivamente	annuale	annuale
1.10		**Emissioni rumore**			
1.10.1	Impatto acustico[2]	Triennale (Scenario 1) Biennale (Scenario 2)		SI	annuale
2		**Piano di Gestione**			
2.1		Requisiti specifici per gli impianti di stoccaggio e trattamento			
2.2		Impianti di trattamento D8 (trattamento di rifiuti ai fini della produzione di biostabilizzato)			
3		**INDICATORI PRESTAZIONE**			

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Il Gestore è tenuto a trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 29-decies comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia (Servizio Rischio Industriale e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica), ad ARPA Puglia DAP di TA, alla ASL, alla Provincia di Taranto e al Comune di Manduria e **entro il 30 aprile di ogni anno solare** - *con riferimento all'anno solare precedente* – una **Relazione Annuale** completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dell'impianto, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati.

In particolare la relazione deve contenere almeno:

- i principali risultati delle attività di monitoraggio previste nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo, con particolare riferimento ai dati relativi al controllo delle componenti ambientali per cui è obbligatoria la voce "Reporting" o per i dati per cui il reporting sia risultato necessario per il verificarsi di anomalie;
- quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
- esiti dei controlli radiometrici seguiti sui rifiuti gestiti presso la linea di trattamento dell'indifferenziato nel caso di anomalie;
- andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
- quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
- volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
- segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause[3];

[2] Sarà comunque redatta una relazione tecnica vidimata da tecnico comptente in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che potrebbero determinare una variazione significativa del livello di rumore.

[3] Ad esempio per le frazioni da raccolta differenziata (Linea RD Organico e Linea RD SECCO) è stata fissata una soglia massima di contenuto di impurezze oltre la quale il carico sarà respinto e la tariffa al cancello da applicare sarà quella degli RU indifferenziati

- i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.
- un riassunto delle eventuali variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali nel tempo.

La Relazione Annuale sarà trasmessa in formato digitale con cadenza annuale, fermo restando che qualora durante le fasi di gestione si verificassero eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto o il verificarsi di scenari incidentali tali da determinare il raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione e le dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente, sarà tempestivamente allertata l'Autorità di Controllo e saranno applicate nell'immediate tutte le procedure per la messa in sicurezza, contemplate nel Piano di emergenza.
Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel presente PMC saranno conservati presso l'installazione e in copia presso la funzione tecnica centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'installazione.

Responsabilità dell'esecuzione del piano di monitoraggio

Il Gestore svolge tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo, anche avvalendosi di società terze.
La responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMC e la loro qualità, resta del Gestore.
I certificati analitici relativi agli autocontrolli delle varie matrici ambientali devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici prot.057/121CNC/FTA del 27/01/2012 e ss.mm.ii…."

Il Gestore dovrà attuare il PMC approvato con il provvedimento autorizzativo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare ivi previsto.
Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Gestione dell'incertezza di misura

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

COMPONENTI AMBIENTALI

In questa sezione si descrivono le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall'installazione, ovvero principalmente i rifiuti in ingresso e in uscita (quantità, analisi, controlli), le risorse utilizzate (energia; combustibili; materie prime), nonche le varie matrici ambientali in cui si puo verificare un impatto a seguito dell'attività dell'installazione in oggetto.
Al fine di identificare, con ragionevole precisione, la causa di un eventuale inquinamento, durante la gestione dell'impianto saranno eseguite una serie di attivita di controllo e verifica, secondo quanto riportato di seguito.

1.1 Rifiuti

1.1.1 Rifiuti in ingresso

In questa sezione del PMC sono elencate le tipologie di rifiuto trattato con i rispettivi codici EER, le operazioni/linee cui vengono destinati e il controllo che il gestore deve attuare alla ricezione del rifiuto[4] (le cui modalità sono esplicitate nel Piano di Gestione Operativa, nonché al *par. 7.1.4-PRESCRIZIONI SUL CONFERIMENTO* di cui l'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo). Si precisa che i rifiuti dovranno essere avviati a trattamento non oltre 24 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto.
Si precisa che per quanto attiene ai rifiuti in ingresso saranno effettuati i dovuti controlli documentali, con particolare riferimento al regolare possesso di titoli autorizzativi e/o abilitazioni di soggetti terzi alla gestione e/o trasporto di rifiuti.
Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei rifiuti conferibili e processabili a regime (impianto adeguato e tutte le linee impiantistiche attive). In Tabella 1 si riportanto i codici in ingresso all'impianto, mentre in Tabella 2 quelli in ingresso alla discarica.

TAB. 1: Rifiuti in Ingresso – Impianto (Fase 1 e Fase 2)

Codice EER	Descrizione Rifiuti	Operazione e descrizione	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting[5]
200301	Rifiuti urbani non differenziati	In ingresso alla linea RSU indiff. (fase 1 sc.1) R13, R12, R3 In ingresso alla linea di TMB (fase 2) (R13, R12, R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
200303	Residui dalla pulizia stradale						Sì
200203	Altri rifiuti non biodegradabili						Sì
200306[6]	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico						Sì
200307	Rifiuti ingombranti	In ingresso alla Linea ingombranti (R13, R12, R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)	in ingresso alla linea RD organico (R13-R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
200201	rifiuti biodegradabili (RV)						Sì
200302	rrifiuti dei mercati (RV)						Sì
200101 (*)	carta e cartone (da RD)		Controllo visivo/	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì

[4] I rifiuti ammessi alla linea RU indifferenziati sono i rifiuti urbani o assimilati ai sensi di legge residuali da attività di RD, e provenienti dalla raccolta comunale come da pianificazione regionale vigente in materia di gestione rifiuti urbani. L'individuazione dei comuni conferitori potrà subire delle modifiche nei seguenti casi:
• Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ed aggiornamento della normativa vigente;
• Deliberazione da parte dell'Autorità di Governo d'Ambito ai sensi dell'art.15 comma b della L.R. 24/2012 e s.m.i..
E' fatto salvo quanto disposto da eventuali provvedimenti emergenziali in merito al conferimento dei rifiuti provenienti da altri Comuni del territorio pugliese. Per le attività di trattamento di rifiuti non pericolosi trova applicazione il R.R. 18/2007 e quanto previsto dalla DGR Puglia n.1712 del 26/07/2011.

[5] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto

[6] Tale rifiuto dovrà prevenire esclusivamente da ditte che effettuano il servizio di raccolta di igiene urbana nei Comuni che conferiscono presso l'impianto

Codice EER	Descrizione Rifiuti	Operazione e descrizione	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting[5]
150101 (*)	imballaggi in carta e cartone	in ingresso alla linea RD secco (R13-R3) (*)	Radiometrico/ Pesatura				Sì
150106 (*)	imballaggi in materiali misti	in ingresso alla linea RD secco (R13-R12) (*)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
150102 (*)	imballaggi in plastica						Sì
200139 (*)	plastica (da RD)						Sì
200102 (*)	vetro (da RD)	in ingresso alla linea RD secco (R13) (*)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
150107 (*)	imballaggi in vetro						Sì
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	In ingresso linea RSU indifferenziati (D15)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	In ingresso linea RSU indifferenziati (D15)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì

(*) Si precisa che è tuttora in corso di valutazione l'istanza di modifica non sostanziale, presentata da parte del gestore nell'ottobre 2019, che prevede:

- **l'eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO** e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale FSC CER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla linea di biostabilizzazione del RUI, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale

TAB. 2: Rifiuti in ingresso — Discarica –-Fase 1 e 2

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione descrizione	Modalità di controllo e dj analisi		Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost – RBD	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui di cui alla voce 191211 - Scarti di trattamento	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
190503	Compost fuori specifica[7]	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
200301	Fermi	D1	Controllo visivo/	ton	Giornaliera	Misura	SI

[7] Lo smaltimento in discarica del compost fuori specifica è ammesso nella misura massima di 450 t/a come da Allegato A alla D.D.n.59/2013 (pag.56/89)

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione descrizione	Modalità di controllo e dj analisi		Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
200303	Tecnici		Pesatura				

1.1.2 Analisi rifiuti conferiti

Di seguito si indicano le analisi che saranno effettuate sui rifiuti in ingresso, elencati al paragrafo precedente.

TAB. 3: Analisi rifiuti in ingresso all'impianto

EER	Descrizione Rifiuti	Tipologia Di analisi	Punto di prelievo	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting
200301 200303 200203 200306	Rifiuti urbani non differenziati in ingresso al ciclo produttivo 1 (TMB, selezione)	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200307	rifiuti ingombranti	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200108 200302 200201	rifiuti biodegradabili da RD in ingresso al ciclo produttivo 2 (linea RD organico)	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200101 150101 (**)	carta e cartone da RD e imballaggi cellulosici in ingresso alla linea RD secco (**)	Analisi Merceologica e verifica visiva % impurezze	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
150106 150102 200139 (**)	plastica e metalli in ingresso alla linea RD secco (**)	Analisi Merceologica e verifica visiva % impurezze	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200102 150107 (**)	vetro ed imballaggi in vetro solo operazione R13 in attesa di avvio a recupero presso centri esterni (**)	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Semestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)

(**) Si precisa che è tuttora in corso di valutazione l'istanza di modifica non sostanziale, presentata da parte del gestore nell'ottobre 2019, che prevede **l'eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO**

TAB. 4: Analisi rifiuti in ingresso in discarica

Gli esiti delle verifiche di conformità ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti in impianto e poi conferiti in discarica (es. RBD) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale, entro anno solare) a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

Descrizione Rifiuti	Codice EER	Parametro [UM]	Procedure dl campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
RBD	190501	Umidità[%]	UNI 10802	Metodo UNI/TS 11184: 2006	trimestrale	Misura diretta	Sì
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui di cui alla voce 191211 - Scarti di trattamento	191212	pH [u. di pH]					
Fermi Tecnici	200301	IRDP[8] [mg02/ kgSSVh^{-1}]					
Fermi Tecnici	200303[9]	SV [%]					
Compost fuori specifica	190503	Test di cessione [mg/l] [10]		D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	annuale		

TAB. 5: Parametri[11] da determinare in eluato – Metodiche ~~e incertezze~~ – D.Lgs.121/2020

Parametro	U.M	Limite	Metodiche analitiche
Fluoruri	mg/l	15	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	5.000	
Cloruri	mg/l	2.500	
Bario	mg/l	10	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294: 2006
Rame	mg/l	5	
Zinco	mg/l	5	
Nichel	mg/l	1	
Arsenico	mg/l	0,2	
Cadmio	mg/l	0,1	
Cromo totale	mg/l	1	
Molibdeno	mg/l	1	
Antimonio	mg/l	0,07	
Piombo	mg/l	1	
Selenio	mg/l	0,05	
Mercurio	mg/l	0,02	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294: 2006
TDS	mg/l	10.000	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Met.A Man.29: 2003
DOC	mg/l	100	UNI EN 12457-2:2004

[8] Fermo restando la determinazione trimestrale, si fa riferimento al Lgs121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.2 "[…] Il valore limite dell'Irdp, che deve risultare inferiore a 1.000 mgO2kgSV^{-1} h^{-1}, è calcolato come media dei 4 campioni, con una tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%."

[9] D.Lgs121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.1 "Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento i rifiuti da spazzamento stradale (codice Eer 200303) che prioritariamente devono essere avviati a recupero di materia è necessario che dalle analisi merceologiche (rif. Lgs121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.3) risulti che il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio"

[10] Parametri da determinare: As, Ba, Cd , Cr tot, Cu , Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

[11] Tab.5 D.Lgs.121/2020 nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi

Parametro	U.M	Limite	Metodiche analitiche
			+ UNI EN 1484 :1999

1.1.3 Rifiuti prodotti

Di seguito si elencano i principali rifiuti prodotti dall'esercizio dell'impianto complesso gestito dalla Manduriambiente Spa:

TAB. 6: Rifiuti prodotti dall'impianto (Fase 1 e Fase 2)

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
LINEA RSU INDIFFERENZIATI + LINEA INGOMBRANTI								
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost - RBD	D15	Smaltimento in discarica interna (**D1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212	FSC	R13	A recupero presso impianti terzi. Messa in riserva (**R1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191202	Metalli ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191203	Metalli non ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191204	Plastica e gomma - da RU indiff./ingombranti	R13	A recupero presso impianti terzi. **(R5)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 - da RU indiff. + ingombranti	R13	A recupero presso impianti terzi. **(R3)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
190699	Rifiuti non specificati altrimenti BIOGAS da digestori anaerobici[13]	/	A recupero energetico interno(**R1**)	Misura volume	mc	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15	Smaltimento in discarica interna (**D1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
200301	Rifiuti urbani non differenziati	D15	Smaltimento in discarica interna (**D1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
LINEA RD ORGANICO (FORSU, RV)								

[12] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto

[13] Con riferimento alla fase di sperimentazione D.A. su RUI. Per i controlli sul biogas si rimanda alla specifica sezione

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 - Scarti derivanti da selezione FORSU	R13	A trattamento presso linea RSU indifferenziato (R3)[14]	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 - scarti derivanti da raffinazione compost	R13	A trattamento presso linea FSC (R3/R12)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191202	Metalli ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
190503	Compost fuori specifica - Eventuale compost fuori specifica	D15	A smaltimento (D1) in discarica interna	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
190699	Rifiuti non specificati altrimenti biogas da digestori anaerobici[15]	/	a recupero energetico interno (R1)	Misura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
LINEA RD SECCO (*)								
191202 (*)	Metalli ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191203 (*)	Metalli non ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212 (*)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 - Scarti da cernita manuale	R13	Inviati a linea FSC (**R3/R12**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191204 (*)	Plastica e gomma - Balle plastica	R13	A recupero presso impianti terzi (**R5**)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
150107 (*)	Vetro	R13	A recupero presso impianti terzi.(**R5**)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
ALTRE ATTIVITÀ/PROCESSI – RIFIUTI PRODOTTI								
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 - Acque di Prima pioggia	Ex art.185-bis (limite	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

[14] Scarti inviati a monte della biostabilizzazione
[15] Rifiuto prodotto solo in Fase 2 (Anaerobica)

EER	Descrizione Rifiuti		Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
			temporale)						
160103	Pneumatici fuori uso		Ex art.185-bis (limite temporale)	A recupero esterno **(R5)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
161002 161001*	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	Acque di lavaggio automezzi	Ex art.185-bis (limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 - Percolati da linea biostabilizzazione e compostaggio		Ex art.185-bis (limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212 191211	Polveri filtri a maniche		Ex art.185-bis (limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
200304	Fanghi delle fosse settiche - Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff		Ex art.185-bis (limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Trimestrale[16]	Misura diretta	Sì
130205 130208	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Scarti olio lubrificante motori, ingranaggi	Ex art.185-bis (limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
160122 160216 160107*	Componenti non specificati altrimenti Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, dioversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 Filtri dell'olio	Componenti fuori uso	Ex art.185-bis(limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

[16] I fanghi estratti dalle Fosse Imhoff (trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche) verranno asportati con periodicità almeno trimestrale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento in ottemperanza a quanto disposto dal **R.R. n. 26/11**

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 03 - Pacco filtrante	Ex art.185-bis (limite temporale)	A smaltimento esterno **(D1)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
20 03 03	Rsidui dalla pulizia stradale – Pulizia dei piazzali dell'installazione	R13	A recupero presso l'installazione stessa (conferito all'area di ricezione)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

(*) Si precisa che è tuttora in corso di valutazione l'istanza di modifica non sostanziale, presentata da parte del gestore nell'ottobre 2019, che prevede **l'eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO**

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, sarà osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1) nella gestione dei rifiuti prodotti saranno rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2) per i rifiuti prodotti derivanti dal processo produttivo, inviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi, debitamente autorizzati, e non gestiti in deposito temporaneo dovranno essere rispettati i criteri stabiliti dal DM 5 febbraio 98 e s.m.i., ed in particolare le norme tecniche individuate nell'allegato 5 al citato decreto;
3) i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice CER del rifiuto, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
4) i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
5) lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi saranno dotati di sistemi di chiusura superiore se posti all'aperto;
6) Sarà verificato con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio (inteso come messa in riserva, deposito preliminare) nonché per le aree di deposito temporaneo, saranno verificati con frequenza mensile mediante apposita scheda/registro i seguenti elementi: il rispetto dei criteri sopra riportati; la corretta etichettatura sui contenitori; il rispetto del criterio scelto per il deposito temporaneo; le quantità di rifiuti in giacenza; lo stato di manutenzione delle aree.

TAB. 7: Rifiuti prodotti dalla discarica

I rifiuti prodotti dal processo di discarica sono essenzialmente:

- il percolato (CER 190703 o 190702*) gestito in regime di deposito temporaneo destinato a smaltimento esterno;
- il biogas (CER 190699) destinato a recupero energetico R1;

per cui si rimanda alle sezioni specifiche del presente PMC.

EER	Descrizione Rifiuti	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [17]
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 - percolato	A smaltimento presso impianti terzi (D15- D8 – D9)	Contatore volumetrico /Pesatura	ton	Mensile / a ogni smaltimento	Misura diretta	Sì
190702*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose - percolato	A smaltimento presso impianti terzi (D15- D8 – D9)	Contatore volumetrico /Pesatura	ton	Mensile / a ogni smaltimento	Misura diretta	Sì
190699	Rifiuti non specificati altrimenti - biogas da discarica	A recupero energetico (R1)	Misura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

1.1.4 Analisi rifiuti prodotti

Nelle successive tabelle si riportano i prospetti di riepilogo dei controlli analitici da eseguirsi sui rifiuti prodotti dalle linee impiantistiche e dalle altre attività connesse, con l'indicazione dei EER, tipologia rifiuto, procedura campionamento, metodica e frequenza analitica, nonché incertezza analitico/strumentale.
Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.
Si precisa inoltre che:

- i rifiuti da avviare a recupero non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti.
- per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica di servizio/soccorso che per i rimanenti avviati ad altro destino, **il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti**. In particolare **per i rifiuti avviati a smaltimento in discarica dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità** (**art.6** "Rifiuti non ammessi in discarica del **D.lgs.36/2003**) eseguito il **test di cessione previsto dal D.Lgs.121/2020** e il rifiuto dovrà essere **classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i**. e alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto MITE n. 47/2021.
- Per i rifiuti da avviare a recupero occorre effettuare il test di cessione di cui all'Allegato 3 al DM 5/02/1998 e s.m.i. e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i.
- ~~Per i rifiuti sottoposti ad attività di recupero presso l'impianto da cui si originano *end of waste* (cessazione della qualifica di rifiuto), costituiti da carta e cartone, si applicherà quanto previsto dall'art.184 – ter del D.lgs.152/06 e s.m.i.. Inoltre fino all'emanazione dei criteri specifici di cui al comma 1 del medesimo articolo, si applicherà quanto stabilito dal D.M. 5/02/98 e s.m.i. punto 1.1.4. Allegato 1.~~

TAB. 8: Analisi rifiuti prodotti dall'impianto a Smaltimento/Recupero esterno

[17] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto

EER	Descrizione Rifiuti	Parametro	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
191212	FSC	caratterizzazione FSC ai sensi della Norma UNI CEN / TS 15414:2010 per i parametri PCl, Cl e Hg Caratterizzazione ai sensi della UNI EN 14348:2007 per l'umidità	vd TAB 11	Trimestrale	RdP	~~Si~~ No
191202	Metalli ferrosi	Test di cessione metodo di cui all'Alleg. 3 al **DM 05/02/98** + Caratt. Pericolosità **Alleg. D D.lgs 152/06**	v. Tab 9 per dettaglio metodiche	annuale	RdP	~~Si~~ No
191203	Metalli non ferrosi					
191204	Plastica e gomma					
191207	Legno					
150107	Vetro					
160103	Pneumatici					
161002 161001*	Acque di lavaggio automezzi	Test di cessione **D.Lgs.121/2020** + Caratt. Pericolosità **Alleg. D D.lgs 152/06**	v. TAB.8	annuale	RdP	No
161002	Percolati da linea biostabilizzazione e compostaggio			annuale		
191212 191211	Polveri filtri a maniche			annuale		
200304	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff			Trimestrale[18]		
161002	Acque di prima pioggia			annuale		
130205 130208	Scari olio lubrificante motori, ingranaggi			annuale		
160122 160216 160107	Componenti fuori uso			annuale		
150203	Pacco filtrante			annuale		

TAB. 9: Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti dall'impianto a Smaltimento/Recupero esterno — Metodiche e incertezze — DM 05.02.98 e smi (Metodo test di cessione di cui allegato 3 al DM)

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
pH	u. pH	UNI EN 12506:2004 APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003
Nitrati	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997
Fluoruri	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997
Solfati	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997
Cloruri	mg/l	UNt EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997
Cianuri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 14403 :2005
Bario	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009
Rame	mg/L	
Zinco	mg/l	
Berillio	mg/l	
Cobalto	mg/L	
Nichel	mg/l	
Vanadio	mg/l	
Arsenico	mg/l	

[18] Ai sensi del R.R, n. 26/11

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Piombo	mg/L	
Selenio	mg/l	
Mercurio	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 : 2004 + UNI EN 1483: 2008
Amianto	mg/ L	IRSA CNR. Meti Analitici per i fanghi VOI, 33 1986
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29: 2003
Solidi disciolti totali	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR tRSA 2090 Man.29: 2003
DOC	mg/l-	UNI EN 13370:2003 + UNI EN 1484 :1999

TAB. 10: Analisi rifiuti prodotti dall'impianto a smaltimento discarica interna di servizio/soccorso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Scarti di processo	**191212**	Test di cessione [19]	mg/l	UNI 10802	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale	RdP	Si
		v.di tabella di dettaglio		UNI 10802	Requisiti art. 6 DLgs 36/03 + Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale		
RBD	**190501**	Umidità	%	UNI 10802	Metodo UNI/TS 11184, 2006	Trimestrale	RdP	Sì
		pH	u. di pH					
		IRDP[20]	$mgO_2/kgSSV^{-1}h^{-1}$					
		% SV	%					
		Test di cessione	mg/l		D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		
		v.di tabella di dettaglio		UNI 10802	Requisiti art. 6 DLgs 36/03 + Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale		

[19] Parametri da determinare: As, Ba, Cd, Cr tot, Cu ,Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se ,Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

[20] Al fine di controllare l'efficienza del processo di biostabilizzazione, dovrà essere verificato e certificato con frequenza trimestrale l'IRDP secondo precise modalità (da cumuli o da sistemi chiusi, numero e dimensione dei campioni elementari prelevati, ricorso alla quartatura) che dovrà essere preventivamente concordata con ARPA Puglia-DAP di Taranto.

				06 + Reg. 1357:2014 e smi			

(*) Incertezza IRDP non definita nella normativa tecnica di riferimento-UNI/TS11184:2006, ma stimabile nella misura del ± 20%

TAB. 11: Parametri da monitorare su FSC (CER 191212)

Parametri	UM	Metodiche analítiche
NCV ar (PCI)	MJ/kg (ar)	UNI EN 14918:2010 UNI 15413:2011 + UNI 15400:2011
Cl		EPA 5050
	mg/MJ (ar).	CNR-IRSA Q64 vol. 3 Met 10 1985 UNI EN 5413:2011+UNI EN 15411:2011 + EPA 6010 D 2018
Umiditá	% t.q.	UNI 10780.1998-App.C UNI 15413:2011+ UNI 15414-3:2011

TAB. 12: Altri parametri da monitorare su FSC

Parametri	UM	Metodiche analitiche
aspetto esteriore (*)		
Pezzatura (*)	rnm	

(*) per questi pararnetri della UNI 9903-1 non richiesto il limite di acceltazione, tuttavia se ne raccomanda l'indicazione

TAB. 13: Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti dall'impianto a smaltimento discarica interna di servizio/soccorso — Metodiche e incertezze — D.Lgs.121/2020

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
pH	u. pH	UNI EN 12506:2004 APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003 UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Nitrati	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9056 A 2007
Fluoruri	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9056 A 2007
Solfati	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9056 A 2007
Cloruri	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9056 A 2007
Cianuri	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 14403 :2005 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9056 A 2007
Bario	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020 B 2014
Rame	mg/L	
Zinco	mg/l	
Berillio	mg/l	
Cobalto	mg/L	
Nichel	mg/l	

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
Vanadio	mg/l	
Arsenico	mg/l	
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Piombo	mg/L	
Selenio	mg/l	
Mercurio	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370 : 2004 + UNI EN 1483: 2008 UNI EN 12457-2:2004 + EPA 6020 B 2014
Amianto	mg/ L	IRSA CNR. Meti Analitici per i fanghi VOI, 33 1986 Tecnica MOCF e/o SEM
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29: 2003 UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Solidi disciolti totali	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR tRSA 2090 Man.29: 2003 UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003
DOC	mg/l-	UNI EN 13370:2003 + UNI EN 1484 :1999 UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484:1999

1.1.4.1 Percolato di discarica

Il percolato è uno dei prodotti principali della degradazione biologica dei rifiuti. Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento complesso, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti trattati e biologicamente stabili — salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente — anche in base a quanto disposto dal D.Lgs.36/2003 e dal D.Lgs.121/2020, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.
Nelle tabelle seguenti vengono riportati i parametri da monitorare per il percolato di discarica in fase di gestione operativa (TAB. 14) e di gestione post-operativa (TAB. 15) rammentando che quella in oggetto è classificata come discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs.36/2003 e del D.Lgs.121/2020.
Si precisa che nell'ambito della Relazione Annuale, sarà indicata la quantità di percolato prodotta e smaltita, da correlare in termini di andamento con i parametri meteoclimatici.

TAB. 14: Analisi del percolato da discarica — Gestione Operativa

Parametro	UM	procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Volume	mc	da pozzi di estrazione percolato	Contatore volumetrico	Mensile	Registro Carico/scarico	SI
Livello	m	-	Sonda freatimetrica	Mensile	Registro Carica'scarico	SI
pH	u.pH		APAT CNR IRSA 2060Man 299003	trimestrale	RdP	SI
Temperatura	°C		ABAT CNR 'RSA 2060 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	trimestrate	RdP	SI
Conducibilità	µs/cm		APAT CNRIRSA 2030Man 29:2003	trimestrale	RdP	SI
Ossidabilità Kubel	mg/l		Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74	trimestrale	RdP	

Parametro	UM	procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
BOD5	mg/l		AF)AT CNR-IRSA 5120 an.29:2003	trimestrale	RdP	SI
COD	mg/l		APAT CNRIRSA 5130 Man.29•.2003	trimestrale	RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l		APAT CNRIRSA 4030 29.onn•a	trimestrale		SI
Azoto nitrico	mg/l		APAT CNRIRSA 4040 EPA 9056 A 2007	trimestrale	RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l		APAT CNRIRSA 4050 EPA 9056 A 2007	trimestrale	Rd p	SI
Cloruri	mg/l		UNI EN 12457-2:2004 UNI EN 10394 :1997 EPA 9056 A 2007	trimestrale	RdP	SI
Idrocarburi	mg/l		APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	trimestrale	RdP	
Arsenico	mg/l		UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009 EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018 UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018	trimestrale	RdP	SI
Mercurio	mg/l		124572:2004 + 13370 :2004 +UNI EN 1483: 2008 EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018 UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018	trimestrale	RdP	SI
Rame	mg/l		UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009 EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018 UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018 APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 (solo per Cromo VI)	trimestrale	RdP	SI
Cadmio	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Cromo tot.	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Cromo VI	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Manganese	Mg/l					
Nichel	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Piombo	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Magnesio	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Zinco	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Ferro	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Cainuri liberi	mg/l		APAT CNR IRSA 4070 MAN.29 2003	trimestrale	RdP	SI

TAB. 15: Analisi del percolato da discarica — Gestione Post-Operativa

Parametro	U.M.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Volume	mc	da pozzi di estrazione ercolato	Contatore volumetrico	Semestrale	Registro Carico/scarico	SI
Livello	m		Sonda freatimetrica		Registro Carico/scarico	
pH	u.pH		APAT CNRIRSA 2060Man 29:2003		RdP	SI
Temperatura	°C		ABAT CNR 'RSA 2060 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			SI
Conducibilità	µs/cm		APAT CNRIRSA 2030Man 29:2003		RdP	SI
Ossidabilitâ Kubel	mg/l		Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74		RdP	SI
BOD5	mg/l		AF)AT CNR-IRSA 5120 an.29:2003		RdP	SI
COD	mg/l		APAT CNRIRSA 5130 Man.29•.2003		RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l		APAT CNRIRSA 4030 29.onn•a		RdP	SI
Azoto nitrico	mg/l		APAT CNRIRSA 4040 EPA 9056 A 2007		RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l		APAT CNRIRSA 4050 EPA 9056 A 2007		RdP	SI
Cloruri	mg/l		UNI EN 12457-2:2004 UNI EN 10394 :1997 EPA 9056 A 2007		RdP	SI
Idrocarburi	mg/l		APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	Semestrale		
Arsenico	mg/l		UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009 EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018 UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018			
Mercurio	mg/l		124572:2004 + 13370 :2004 +UNI EN 1483: 2008 EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018 UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018			SI
Rame	mg/l		UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009 EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018		RdP	SI
Cadmio	mg/l				RdP	SI
Cromo tot.	mg/l				RdP	SI
Cromo Vt	mg/l				RdP	SI
Mangenese	mg/l					
Nichel	mg/l				RdP	SI
Piombo	mg/l				RdP	SI
Magnesio	mg/l				RdP	SI

Parametro	U.M.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Zinco	mg/l		UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018		RdP	SI
Ferro	mg/l		APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 (solo per Cromo VI)		RdP	SI
Cainuri liberi	mg/l		APAT CNR IRSA 4070 MAN.29 2003	Semestrale	RdP	SI

1.1.5 Controllo radiometrico

L'installazione del portale radiometrico sarà conforme a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RUI. Circolare esplicativa. Presa d'atto*", secondo la norma tecnica UNI 10897:2016 e il D.Lgs.101/2020.

Con la nota prot.38 del 07/09/2021 la Manduriambiente SpA ha trasmesso la Procedura Operativa relativa ai controlli radiometricie alla gestione delle anomalie radiometriche rev.2.

La ditta provvederà entro il termine dei lavori di adeguamento della linea RUI alla installazione in ingresso all'impianto di un portale per la rilevazione della radioattività, dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

Il portale sarà posizionato a monte della pesa per controllare i veicoli conferitori al momento del passaggio attraverso l'area di misura. Nelle tavole relative alla planimetria Stato di progetto- è stata individuata la localizzazione dell'area isolata dalle lavorazioni dove parcheggiare i mezzi che hanno fatto rilevare allarmi ed eventualmente spargere al chiuso il rifiuto solido urbano per la ricerca della fonte radioattiva.

Saranno sottoposti a controllo radiometrico tutti i rifiuti in ingresso.

Per quanto concerne i parametri e i livelli di allarme, in assenza di normativa specifica, si precisa che — come prescritto da ARPA — la calibrazione del portale sarà eseguita conformemente alla UNI 10897 del marzo 2016 "Rilevazione di radionuclidi con misure X e Gamma".

Le caratteristiche delle aree e dei locali destinati al parcamento mezzi e cassoni contenenti RSU contaminati, delle aree destinate al recupero di quest'ultimi e dei locali da utilizzare per il deposito rispetteranno i requisiti indicati da ARPA e di seguito riportati.

Caratteristiche dell'area da destinarsi a quarantena mezzi e cassoni (qualora sia necessario liberare l'autocompattatore) contenenti materiale radioattivo

L'area deve essere:

- pavimentata con cemento lisciato;
- dotata di recinzione alta 1,80 m e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato; la suddetta recinzione sarà dotata di segnaletica attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata all'individuazione dei posti sosta per gli auto compattatori e/o per i cassoni; la distanza minima fra i mezzi e fra questi e la recinzione deve essere pari ad almeno 5 metri;
- dotata di sorveglianza.

Area da destinarsi allo sversamento dei RUI ai fini del recupero del materiale contaminato.

L'area sarà al chiuso, aerata con finestre alte in modo che non sia presente troppa ventilazione, con pavimentazione in cemento lisciato su cui poter stendere una guaina impermeabile in HDPE di spessore adeguato e di superficie adeguata alla manovra degli auto compattatori che devono scaricare e dei caricatori gommati che devono ricaricare i RSU.

Caratteristiche del deposito temporaneo del materiale per il successivo conferimento a ditta autorizzata

Il locale avrà:

- strutture di perimetrazione del tipo REI 120, se in adiacenza od inserito in un altro edificio; in ogni caso il materiale delle pareti e del solaio avrà buone caratteristiche radio protezionistiche;
- assenza di aperture di aerazione;
- un unico accesso di ampiezza non inferiore a 0,80 m dotato di porta apribile nel senso dell'esodo; la soglia di ingresso, peraltro, sarà rialzata rispetto al pavimento interno ed a quello esterno di 20 cm;
- impianto elettrico rispondente alle norme CEI, dotato di interruttore generale, ubicato all'esterno in prossimità dell'accesso e in posizione segnalata e facilmente raggiungibile;
- pavimento e pareti interne impermeabili per almeno 10 cm di altezza e gli spigoli tra il primo e la seconda del tipo a guscio;
- dovrà contenere solo i RUI contaminati contenuti in contenitori a norma di legge e nessun altro materiale o apparecchiatura;
- sulla porta di ingresso al locale sarà affissa opportuna segnaletica di sicurezza corredata dalle procedure di sicurezza da adottare nel caso il deposito sia coinvolto o interessato dai più significativi eventi incidentali prevedibili nell'impianto in oggetto.

Il personale incaricato delle operazioni di individuazione, recupero e confezionamento dei materiali contaminati dovrà essere opportunamente formato ed addestrato per le attività da svolgere.

La ditta inoltre nominerà un esperto qualificato in materia.

1.2 Consumo di risorse idriche

1.2.1 Risorse idriche

TAB. 16: Risorse idriche – installazione

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizo	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo[21]	Linee impiantistiche e riserva antincendio	mc	mensile	Misura diretta	SI
Autobotte[22]	Uffici/usi civili	mc	mensile	Misura diretta	SI
Vasca di accumulo (Bacino B)	~~e~~ irrigazione aree a verde	mc	mensile	Misura diretta	SI

(*) A valle del trattamento, quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati gli standard qualitativi stabiliti nell'allegato 1 al D.M. 185/2003.

[21] Il pozzo di riserva potrà essere utilizzato solo previa acquisizione del necessario titolo autorizzativo. Nelle more dell'ottenimento dello stesso, in presenza di deficit del bilancio idrico delle acque di origine meteorica, dovrà essere previsto un approvvigionamento idrico da fonte esterna.

[22] Uso civile: acqua trasportata tramite autobotte e stoccata in appositi serbatoi di acciaio (n. 3 da 15 mc)

Per quanto attiene alla stima della risorsa idrica necessaria nelle varie fasi di lavorazione, è previsto un monitoraggio in autocontrollo con frequenza mensile, come proposto da ARPA. Ciò premesso, la stima del fabbisogno idrico complessivo dell'installazione (che sarà confermata dai dati gestione monitorati in autocontrollo come da PMC presentato) può essere riepilogata come segue:

TAB. 17: Stima di massima del fabbisogno idrico dell'installazione

Utenza	mc/a	g/a	mc/a
Umidificazione biofiltri	25,5 mc/g	365	9.307,5 mc/a
Riserva idrica antincendio			800 mc/a
Lavaggio pavimentazioni interne	6 mc/g	310	1.860 mc/a
Acqua potabile per uso civile (*)	2 mc/g	310	620 mc/a
Lavaggio ruote	2 mc/g	312	624 mc/a
Umidificazione aria	25.5 mc/a	365	9.307,5mc/a
		TOTALE	22.520 mc/a

Nota: (*) da autobotte

In ogni caso in fase gestionale sarà monitorato in autocontrollo con frequenza mensile il consumo idrico dell'installazione.

1.3 Energia

1.3.1 Energia consumata

TAB. 18: Energia consumata – installazione

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizo	Punto misura e stima	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia necessaria per funzionamento opere elettromeccaniche, sistemi di aspirazione, presidi di monitoraggio	Energia elettrica	Linea RUI indiff	Contatore	KWh	mensile	Contatore/ Fatturazione EE	SI
Energia elettrica consumata nella gestione dell'impianto discarica	Energia elettrica	Impianto discarica	Contatore	KWh	mensile	Misura	SI

1.3.2 Energia prodotta

Per quanto attiene all'impianto, l'unico ciclo produttivo in grado di produrre energia è la linea di trattamento dell'organico nella fase di digestione anaerobica a secco attraverso l'unità cogenerazione di energia elettrica alimentata dal biogas prodotto dai digestori.

TAB. 19: Energia prodotta — Impianto (solo Digestione anaerobica)

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo/ destino	Punto misura	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia prodotta da linea RD organico – Fase D.A.	Elettrica originata da biogas	Digestione anaerobica	Fase di cogenerazlone	KWh	mensile	Misura diretta	SI

TAB. 20: Energia prodotta - Discarica

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo/ destino	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia prodotta da biogas	EE da biogas discarica	Gruppo elettrogeno	KWh	mensile	Misura diretta	SI

1.4 Consumo di combustibili

1.4.1 Combustibili

TAB. 21: Combustibili – Installazione

Tipologia	Fase di utilizo	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio[23]	Mezzi d'opera e movimentazione impianto	litri	mensile	Misura diretta	SI
	Mezzi d'opera e movimentazione discarica	litri	mensile	Misura diretta	SI

1.5 Materie prime

1.5.1 Consumo di materie prime

TAB. 22: Consumo di materie

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Riserva idrica antincendio	Impianto in caso di emergenza	vasca	mc	Mensile	Misura	NO
Gasolio	Mezzi movimentazione	serbatoio	litri	Mensile	misura	NO
Stoccaggio acque industriali	Impianto: fasi biostabilizzazione, lavaggi industriali, umificazione biofiltri	vasca	mc	Mensile	Misura diretta	SI
Bacini di accumulo acque meteoriche	Ricarica riserva idrica industriale o collegamento	Bacini scoperti	mc	Mensile	Misura	NO

[23] Stoccato in un idoneo serbatoio presso la piattaforma

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
chiarificate per riutilizzo industriale o irrigui	con rete di distribuzione irrigua aree a verde im ianto					
Inerti	Discarica: copertura giornaliera	Area di stoccaggio cumuli (area MP2 in tav. T.7 rev.01)	ton	Mensile	Misura diretta	SI

1.5.2 Prodotti finiti in uscita dal ciclo produttivo/End of Waste

I cicli produttivi RUI e RD secco dell'impianto in oggetto hanno come output gli End of Waste, ovvero rispettivamente carta e cartone e compost di qualità (Ammendante Compostato Misto).
In relazione alla discarica questa componente non risulta pertinente.

TAB. 23: EoW prodotte

Descrizione MPS	Modalità stoccaggio	U.M.	Frequenza autocontrollo	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
CARTA E CARTONE	Platee di stoccaggio (box esterni)	tonnellate	Mensile	Cartiere	Misura diretta	SI
ACM	Locale chiuso	tonnellate	Mensile	Riutilizzo agronomico (ammendante)	Misura diretta	SI

Di seguito si riportano i principali controlli sulla conformità End of Waste in uscita dall'impianto in oggetto.

Per il prodotto carta e cartone si fa riferimento ai requisiti ed i controlli stabiliti dal DM Ambiente n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Si richiama inoltre l'obbligo di iscrizione al "Registro dei fabbricanti" e al "Registro dei fertilizzanti", prima dell'immissione dell'ACM sul mercato come previsto dall'art.8, comma 1, del D.Lgs.75/2010.

TAB. 24: Analisi sulle MPS prodotte — Quadro generale

Descrizione MPS	Norma tecnica dl riferimento/ Metodica analitica	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
CARTA E CARTONE	UNI EN 643 [24]	v.di dettagli	annuale	Misura diretta / Analisi	Solo in caso di anomalie
Ammendante Compostato Misto (ACM)	D.Lgs 75/2010 e smi	v.di dettagli	annuale	Misura diretta / Analisi	Solo in caso di anomalie

TAB. 25: Analisi sulla MPS - ACM (Allegato 2, D.Lgs 75/2010)

[24] Verifica conformità

Parametri	Limiti Norma tecnica di riferimento	UM	Metodiche analitiche	Frequenza analisi presso laboratorio esterno	Fonte del dato	Reporting
Umidità	< 50%	%	UNI 10780, 1998App.C	Annuale	Analisi (RdP)	Solo in caso di anomalie
pH	6-8,5	u. di pH	UNI EN 12506			
Azoto Organico ss	80 % of total Nitrogen		UNI 10780,1998Aoo.J			
Cu	150	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 Al Man 29:2003 EPA 3052 1996 + EPA 6010 D 2018			
Zn	500	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 Al Man 29:2003 EPA 3052 1996 + EPA 6010 D 2018			
Pb	140	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 Al Man 29:2003 EPA 3052 1996 + EPA 6010 D 2018			
Cd	1.5	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998App.B.2+ APAT CNR IRSA 3020 Al Man 29:2003 EPA 3052 1996 + EPA 6010 D 2018			
Ni	50	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998App.B.2+ APAT CNR ‘RSA 3020 Al Man 29:2003 EPA 3052 1996 + EPA 6010 D 2018			
Hg	1,5	p.p.m d.m.	UNI 10780,1998App.B.2+ UNI EN ISO 17294-29005 EPA 3052 1996 + EPA 6010 D 2018			
Cr VI	0,5	p.p.m	UNI			

Parametri	Limiti Norma tecnica di riferimento	UM	Metodiche analitiche	Frequenza analisi presso laboratorio esterno	Fonte del dato	Reporting
		d.m.	10780,1998App.B.2+ APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 [9] 003 UNI 10780:1998 App.B.4.7			
Tenore dei materiali plastici vetro e metalli (frazione di diametro 22 mm)	<0.5% s.s.	% s.s.	UNI 10780,1998App. A			
Inerti litoidi (frazione di diametro è5 mm	<5% s.s.	% S.S.	UNI 10780:1998App. A			
Carbonio organico	20	% s.s	UNI 10780,1998App.E			
Indice di germinazione (diluizione al 300%)[25]	>=60 %	%	UNI 10780, 1998-App. K APAT Man 20 2003 Par. 2.2			
Salmonella	Assenza in 25 g: n=5; c=O; m=0;[26]		ISO 6579:2002 cor 1:2004 APAT Man. 20 2003 Par. 3			
E. Coli	n=5; c=l; m=1000 UFC; M=5000 UFC/g	UFC/g	ISO 16649-2:2001			

TAB. 26: Avvio a riciclaggio della raccolta selettiva dei rifiuti di imballaggio previa separazione f.m.s. (fonte: Allegato Tecnico Carta ANCI-COMIECO 2009-2013)

Fasce Qualitative	Limiti	Corrispettivo riconosciuto	Note
1 [0] fascia — selettiva	f. e. <= 1,5 %	100%	
2 [0] fascia - selettiva	1,5% <f.e. 4%	75%	Oneri per la gestione delle f.e. eccedenti il 1,5 % a carico del convenzionato(**)

[25] se il valore riscontrato è >IOO% significa che l'estratto ottenuto dal campione di compost fa crescere le piante (n [a] semi germinati e lunghezza radicale) di più rispetto al testimone dove le piante vengono fatte germinare con soia acqua distillata.

[26] n = numero di campioni da esaminare;
m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m;
M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M; c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m.

3 ^{0} fascia — selettiva	f. e. > 4%	50 % (*)	Oneri per la gestione delle f.e. eccedenti il 1,5 % a carico del convenzionato(**)
Passaggio a congiunta	f.e. + f.m.s. > 10%	La raccolta passa ad essere considerata economicamente come CONGIUNTA	
Note: (*) corrispettivo riconosciuto solo se (f.e. + f.m.s.) ≤ 10%; (**) gli oneri per la gestione delle frazioni estranee sono riconosciuti alla piattaforma sulla base delle risultanze delle analisi secondo accordi tra la piattaforma e il convenzionato a livello locale.			

1.6 Matrice ARIA

1.6.1 Punti di emissione convogliate

Con riferimento alla Scheda E — Emissioni in atmosfera, di cui alle schede tecniche ai sensi della DGR Puglia n. 1388/2006, si indicano nella tabella seguente, le sorgenti individuate per quanto attiene alle emissioni convogliate.

TAB. 27: Punti di emissione convogliate installazione

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto dl abbattimento[27]	Durata emissione giornl/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E1 — Biofiltro (esistente)	(Linea RUI+ Linea RD secco) Aspirazione arie esauste capannone esistente e biotunnel	Depolverazione scrubber + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E9 — Biofiltro B3 realizzato		Depolverazione scrubber + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E2- Biofiltro B2 (da realizzare)	(Linea RD organico) Aspirazione arie esauste capannone nuova realizzazione	Depolverazione + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E3 (*)— Torcia biogas digestori (da realizzare)	Digestione anaerobica FORSU (Linea RD organico)	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E6 (*) Camino del motore di cogenerazione EE biogas digestori (da realizzare)	Digestione anaerobica FORSU (Linea RD organico)	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI

[27] Il sistema di trattamento delle arie esauste captate dai vari reparti dell'impianto è costituito da un sistema di depolverazione (sono presenti 2 filtri a manche centralizzati ID 41 e 42 tavole di progetto) e successiva biofiltrazione. Si precisa in merito ai filtri a maniche, che le relative percentuali di abbattimento saranno conformi a quanto previsto dalle BAT di settore, e che gli stessi filtri a maniche non sono da considerarsi fonte di emissioni in atmosfera, in quanto le arie depolverate sono totalmente captate dal sistema di aspirazione dei biofiltri

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto dl abbattimento[27]	Durata emissione giornl/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E4 (esistente)	Torcia biogas discarica	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E5 (esistente)	Camino del motore di cogenerazione di EE alimentato da biogas discarica[28]	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI

(*) Le sigle emissive E3 ed E6 saranno attive solo a regime — fase 2 (attivazione sezione di pretrattamento FORSU di digestione anaerobica)

1.6.2 Inquinanti monitorati

- Biofiltri (E1, E2, E9)

Recependo le osservazioni e proposte dell'ARPA Puglia nella CdS del 15.11.12, le emissioni prodotte dai biofiltri saranno monitorate analizzando con frequenza trimestrale l'aria a monte e in uscita dagli stessi, per i parametri:

- Particolato totale;
- Concentrazione di odore con olfattometria dinamica.

I limiti di emissione ai biofiltri sono riportati al par. 8.1.1. dell'Allegato Tecnico[29] al provvedimento autorizzativo D.D. n. 59 del 18/10/13.

TAB. 28: Inquinanti monitorati emissioni convogliate ai sensi della Legge Regionale 32/2018
Biofiltri: B1=E1, B2=E2 e B3=E9

Processo	Sorgente emissiva	Parametro	Frequenza	Punto di campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
Trattamento arie esauste cicli produttivi attività Non IPPC	Biofiltri E1 E2 E9	Particolato Totale Polveri	trimestrale semestrale	A monte e a valle della biofiltrazione	UNI EN 13284-1:2017	SI
		Concentrazione di Odore con Olfattometria	trimestrale semestrale		UNI EN 13725	SI
		Etilbenzene	semestrale	valle	UNI CEN/TS 13649:2015	SI
		Stirene	semestrale		UNI CEN/TS 13649:2015	SI
		Isopropilbenzene	semestrale		UNI CEN/TS 13649:2015	SI
		A-Pinene	semestrale		UNI CEN/TS 13649:2015	SI
		Limonene	semestrale		UNI CEN/TS 13649:2015	SI

[28] Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co. 1 inserita nell'allegato IV parte 1 lett.ee) ed in quanto tale si applicano i limiti stabiliti dal DM 5/02/1998 e s.m.). —allegato 2.3. I valori limite indicati dovranno essere riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

[29] QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI CONVOGLIATE - Linee impiantistiche. Limiti emissioni sigle emissive E1 , E2 e E9:

- Polveri ≤ 5 mg/Nm³
- U.O ≤ 300 ou_E/m^3
- NH_3 ≤ 5 mg/Nm³
- H_2S ≤ 3 mg/Nmc
- TVOC = 40 mg/Nmc
- Σ(Acido acetico+butirrico+esanoico) ≤ 20 p.p.m.
-

Processo	Sorgente emissiva	Parametro	Frequenza	Punto di campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
		Dimetilsolfuro	semestrale		UNI CEN/TS 13649:2015	SI
		Mercaptani Etilmercaptano	semestrale		NIOSH 2542:1994	SI
		Fenolo	semestrale		NIOSH 2546:1994	SI
		Idrogeno Solforato (H_2S)	semestrale		UNICHIM M.U.634	SI
		Composti Solforati Totali	semestrale		UNI CEN/TS 13649:2015	SI
		Naftalene	semestrale		M.U. 825:89 + M.U. 871:90	SI
		Metilammina	semestrale		Assorbimento su fiala e determinazione NIOSH 2010 1994	SI
		Dimetilammina	semestrale		Assorbimento su fiala e determinazione gascromatografica NIOSH 2010 1994	SI
		Acido Acetico	semestrale		NIOSH1603	SI
		Acido Butirrico	semestrale		Assorbimento su fiala e determinazione spettrofotometrica/o in cromatografia liquida HPLC	SI
		Acido Valerianico	semestrale		Assorbimento su fiala e determinazione spettrofotometrica o in cromatografia liquida HPLC	SI
		Acido Esanoico	semestrale		Assorbimento su fiala e determinazione spettrofotometrica o in cromatografia liquida HPLC	SI
		NH3	trimestrale semestrale		UNI EN ISO 21877:2020	SI
		COV TVOC	trimestrale semestrale		UNI EN 13649 UNI EN 12619	SI

- Camino del motore di cogenerazione biogas digestori (E6)[30]

Come prescritto dall'AC, al camino del motore di cogenerazione biogas dei digestori anaerobici saranno monitorate le seguenti sostanze inquinanti.

TAB. 29: Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas[31] da D.A. (sigla E6)

Parametro	Frequenza	Limite emissione	Metodiche analitiche	Reporting
Polveri	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 13284	SI
NOx	semestrale	450 mg/Nmc	UNI EN 14792	SI
S02	semestrale	35 mg/Nmc	UNI EN 14791	SI
CO	semestrale	500 mg/Nmc	ISO 12039:01 UNI EN 15058:2017	SI

[30] Sigla emissiva attiva solo a regime — Fase 2 (anaerobica)

[31] Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co. 1 inserita nell'allegato IV parte 1 lett.ee) ed in quanto tale si applicano i limiti stabiliti dal DM 5/02/1998 e s.m.i. — allegato 2.3. I valori limite indicati dovranno essere riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

Parametro	Frequenza	Limite emissione	Metodiche analitiche	Reporting
TVOC	semestrale	150 mg/Nmc	UNI EN 12619	SI
HF	semestrale	2 mg/Nmc	UNI 10787	SI
HCl	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 1911	SI
(%) O_2	semestrale		UNI EN 14789	SI

Nota: I valori dovranno essere riferiti al 5% di 02

- Torcia biogas digestori (E3)[32]

Prescrizione operativa: nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T >850 ^{0}C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 s.

- Monitoraggio caratteristiche e composizione biogas digestori

Dovranno essere monitorati con cadenza trimestrale i seguenti parametri al fine di verificare le condizioni minime che consentono di avviare il biogas a recupero energetico:

TAB. 30: Controlli parametri fondamentali biogas da digestione anaerobica

Metano	min 30	% vol
H2S	max 1,5	% vol
PCI	min 12.500	kJ/Nm^3

TAB. 31: Monitoraggio composizione biogas da digestione anaerobica[33]

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Procedure campionamento	Campionamento	Reporting
Temperatura Gas rispetto all'esterno	°C	Semestrale	Termometria	Strumenti portatili certificati	A monte sistema di cogenerazione	SI
Pressione atm	mbar		Barometria			SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[34]	mbar		Barometria			SI
C02	%		Sensore a infrarossi			SI
CH4	%		Sensore ad infrarossi			SI
O2	%		EPA-3A Sensore a celle elttrochimiche			SI
CO	ppm		MU. 543 del Man. 122 Sensore a celle elttrochimiche			SI
H2S	ppm		UNICHIM MU. 634 del Man. 122			SI
NH3	ppm		UNI EN ISO 21877:2020			SI
Mercaptani	mg/Nm^3		Assorbimento su fiala e determinazione Gascromatografica NIOSH 2542:1994			SI
COV	ppm		Sensore PID pid			SI
Polveri tot	mg/Nm^3		M.U. 271/1977 UNI EN 13284-1:2017			SI

[32] Sigla emissiva attiva solo a regime — Fase 2 (anaerobica)

[33] Solo fase 2 (attivazione digestione anaerobica)

[34] Qualora misurabile

- Discarica – Emissioni E4 e E5

TAB. 32: Inquinanti monitorati emissioni convogliate processo - DISCARICA

Camino	Impianto abbattimento	Parametro	UM	Frequenza	Procedure campionamento	Metodiche analitiche	Fonte del dato	Reporting
E4 Torcia biogas discarica	No	Temperatura	^{0}C	semestrale	Sonda di temperatura	Termometria	Misura diretta	SI
E5 Camino Del motore di cogenerazione di EE alimentato da biogas discarica	No	Temperatura	^{0}C	semestrale	Sonda di temperatura	Termometria	Misura diretta	SI

TAB. 33: Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas discarica sigla E5

Parametro	Frequenza	Limite emissione	Metodiche analitiche	Reporting
polveri	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 13284	SI
NOx	semestrale	450 mg/Nmc	UNI EN 14792	SI
S02	semestrale	35 mg/Nmc	UNI EN 14791	SI
CO	semestrale	500 mg/Nmc	UNI EN 15058:2017	SI
COT	semestrale	150 mg/Nmc	UNI EN 12619	SI
HF	semestrale	2 mg/Nmc	UNI 10787	SI
HCl	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 1911	SI
(%) O_2	semestrale	-	EPA-3A Sensore a celle elEttrochimiche	SI

Nota: I valori dovranno essere riferiti al 5% di O_2

1.6.3 Gas di discarica - Quantitativi

TAB. 34: Quantitativi Biogas discarica

Descrizione	Parametro	UM	Frequenza misura	Fonte del dato	Reporting
Produzione di biogas	portata	Nm^3	mensile	Misura diretta	SI

1.6.4 Gas di discarica — Composizione

La rete di captazione installata sul piano discarica (pozzi, tubazioni, collettori) sarà costantemente monitorata da personale addetto, anche a mezzo di strumenti portatili certificati.

Gestione operativa

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri e le relative frequenze di monitoraggio per il biogas di discarica in fase di gestione operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione.

TAB. 35: BIOGAS DI DISCARICA - Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE OPERATIVA

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitIche	Procedure dl campionamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
Temperatura	°C	mensile	Termometria	Strumenti portatili certificati	Ingresso sistema combustione corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione	misura diretta	SI
Pressione atm	mbar	mensile	Barometria				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[35]	mbar	mensile	Barometria				SI
C02		mensile	Sensore ad infrarossi				SI
CH4		mensile	Sensore ad infrarossi				
02		mensile	EPA-3A Sensore a celle elttrochimiche				SI
C02		semestrale	Sensore ad infrarossi	Strumenti Portatili certificati	Campionament o lungo linea principale adduzione biogas al sistema di combustione	misura diretta	SI
CH4		semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
CO	ppm	semestrale	MU. 543 del Man. 122 Sensore a celle elttrochimiche				SI
H2S	ppm	semestrale	MU. 634 del Man. 122				SI
Idrogeno	ppm	semestrale	Determinazione gascromatografica				SI
NH3 (ammoniaca)	ppm	semestrale	M.U. 632 del Man. 122				SI
Mercaptani	mg/Nm3	semestrale	Assorbimento su fiala e determinazione gascromatoarafica NIOSH 2542:1994				SI
TCOV	ppm	semestrale	Sensore PID				SI
Polveri tot	mg/Nm3	semestrale	MU. 271/1977 UNI EN 13284-1:2017				SI
Temperatura	-c	mensile	Termometria				
Pressione atm	mbar	mensile	Barometria				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[36]	mbar	mensile	Barometria				SI

Saranno inoltre rilevati in continuo, con apposita strumentazione installata a monte dell'impianto di combustione:

- Portata della miscela gassosa aspirata;
- Pressione e temperatura;
- Tenore di ossigeno e metano;
- Ore di funzionamento progressivo dell'impianto di aspirazione.

Dovranno essere monitorati con cadenza trimestrale (secondo la linea guida "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions" — Environment Agency — (JR) i seguenti parametri al fine di verificare le condizioni minime che consentono di avviare il biogas a recupero energetico:

Metano	min.30	% vol
H2S	max 1,5	% vol
PCI	min 12.500	kJ/Nm^3

Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

[35] Qualora misurabile
[36] Qualora misurabile

Gestione post- operativa

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri da monitorare per il biogas di discarica in fase di gestione post-operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione.

TAB. 36: BIOGAS DI DISCARICA - Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE POST- OPERATIVA

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Procedure di cam lonamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
Temperatura	°C	semestrale	Termometria	Strumenti portatili certificati	Campionamento gas captato dalla discarica prima dell'ingresso ai motori	misura diretta	SI
Pressione atm	mbar	semestrale	Barometria				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[37]	mbar	semestrale	Barometria				SI
C02		semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
CH4		semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
02		semestrale	EPA-3A Sensore a celle elttrochimiche				SI
CO	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122 Sensore a celle elttrochimiche				SI
Percentuale L.E.L.[38]	%	semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
H2S	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122				SI
Idrogeno	ppm	semestrale	Determinazione gascromatografia				SI
NH3 (ammoniaca)	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122				SI
Mercaptani	mg/Nm3	semestrale	Assorbirmento su fiala e determinazione gascromatografia NIOSH 2542:1994				SI
TCOV	ppm	semestrale	Sensore PID				SI
Polveri tot	mg/Nm3	semestrale	M.U. 271/1977 UNI EN 13284-1:2017				SI

Si proseguirà con il monitoraggio annuale delle emissioni dei sistemi di combustione fino al perdurare del loro funzionamento.

1.6.5 Emissioni diffuse

- Impianto

Si ritiene che le emissioni diffuse e fuggitive, sia per le caratteristiche quali — quantitative che per i sistemi di contenimento previsti, non siano significative ai fini della valutazione delle emissioni totali e dell'impatto sulla qualità dell'aria.

[37] Qualora misurabile

[38] limite inferiore esplosività

Si rammenta, infatti, che tutti i capannoni sono in depressione e pertanto non esistono emissioni fuggitive. In merito ai filtri a maniche, si precisa che le relative percentuali di abbattimento sono conformi a quanto previsto dalle BAT (>95%) e che come si evince dal progetto presentato, gli stessi filtri a maniche non sono fonte di emissioni in atmosfera, in quanto le arie depolverate sono captate dal sistema di aspirazione dei biofiltri.

- Discarica

In merito alle modalità di campionamento e controllo delle eventuali emissioni fuggitive dal corpo della discarica, sarà effettuato un monitoraggio con frequenza annuale, precisando che sarà preso in considerazione quanto previsto dalla "Guidance on monitoring landfill gas sufface emissions" dell'Environment Protection Agency (EPA) inglese con il calcolo dei punti in cui effettuare la misura delle emissioni del biogas riveniente dalla formula:

N = 6 + 0,15 con Z = m^2 della zona.

Si precisa altresì che l'applicazione dei "Flux Box" sarà estesa alle zone dotate di capping definitivo ed alle aree con copertura temporanea su cui non vengono abbancati rifiuti nei tre mesi precedenti.

Inoltre saranno installati nr. 2 campionatori diffusivi passivi su a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica, al fine di monitorare i composti riportati nella tabella a seguire.

1.6.5.1 Monitoraggio delle emissioni diffuse (al perimetro dell'intera installazione)

Nonostante quanto evidenziato al paragrafo 1.1.6.3, si recepisce la proposta di ARPA emersa nella CdS del 15.11.12, di installare una rete di campionatori diffusivi passivi su 2 punti di monitoraggio a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica.

Negli elaborati grafici aggiornati T.3_rev.01-Planimetria con presidi di monitoraggio e T.3/bis (fase 2) nonchè T.4_rev.02-Planimetria con indicazione punti di emissione in atmosfera, sono stati inseriti i suddetti punti di monitoraggio emissioni diffuse al perimetro, ovvero campionatori passivi a monte e a valle della direttrice dominante dei venti NW-SE (Crf punti identificati con sigla "MD7" in Tav. T.3 e "EDP" in tav. T.4).

TAB. 37: Monitoraggio emissioni diffuse al perimetro dell'installazione

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Procedure dl campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
Direttrice del vento dominante	a MONTE e. a VALLE (EDM+EDV)	Polveri totali	mg/Nm^3	semestrale	Campionatori diffusivi passivi (nr. 2 punti)	MU. 271/1977 DPCM 28/03/1983 GU SO n°145 All 2 App 2	Analisi (RdP)	SI
		COT		semestrale		UNICHIM 2238:2009 DPCM 28/03/1983 SO GU n° 145 28/05/1983 All II App 8		
		Composti solforati		semestrale		UNI EN ISO 19739:2007 UNI CEN/TS 13649:2015		
		CH4		semestrale		Campionamento in sacca Tedlar e determinazione gascromatografica DPCM 28/03/1983 SO GU n° 145 28/05/1983 All II App 8		
		H2S		mensile		Radiello UNI EN 13528 2003 + Metodo Radiello		

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Procedure dl campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
		NH3		mensile		Radiello UNI EN 13528 2003 + Metodo Radiello		
		COV (limonene)		mensile		Radiello UNI EN 13528 2003 + Metodo Radiello		

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica si assumono come traccianti i composti solforati, che costituiscono la principale causa potenziale di impatto olfattivo per le discariche di rifiuti putrescibili.
Con riferimento alla Legge Regionale 32/2018, per i mercaptani sono stati indicati i seguenti valori limite:

- Mercaptano con livello olfattivo < 0,001 ppm: 5 ppm
- Mercaptano con livello olfattivo < 0,01 ppm: 20 ppm.

In caso si riscontri la presenza di mercaptani in atmosfera a concentrazioni superiori al 95% del limite a quelle indicate, si provvederà:

- Alla regolazione del sistema di captazione biogas in modo da massimizzare le portate estratte;
- Se necessario allo spargimento di enzimi sulle aree che presentano rifiuti esposti;
- Qualora dopo gli interventi di cui sopra non si riscontri la regressione del fenomeno, alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di un sistema di implementazione degli impianti di captazione del biogas (pozzi, linee, ecc.).

Nella fase di gestione operativa si procederà al prelievo. mensile di un campione di aria a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento, a una distanza dall'impianto compresa tra i 10 e i 20 m.
Sui campioni si effettuerà:

- Determinazione delle Sostanze Organiche Volatili totali;
- Caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri).

Nella fase di post-chiusura il sistema di copertura definitiva dei rifiuti, associato al funzionamento in continuo dell'impianto di captazione del biogas, renderà del tutto trascurabile il rischio di emissioni diffuse di biogas in atmosfera. Tuttavia, si procederà al prelievo semestrale di un campione di aria secondo le modalità descritte nella fase di gestione operativa

1.6.6 Parametri meteoclimatici

Presso l'installazione è collocata una centralina meteorologica dotata di:

- Trasduttori per la misura della velocità e direzione del vento;
- n. 1 sonda per la misura della temperatura ed umidità relativa dell'aria;
- n. 1 vasca evaporimetrica;
- n. 1 sensore per la misura della quantità della pioggia caduta;
- n. 1 barometro per la misura della pressione atmosferica.

Tale sistema di misura sarà dotato di un acquisitore per memorizzare le grandezze fisiche ed ambientali misurate dai sensori e dai trasduttori sopra elencati. Tutti i dati acquisiti saranno gestiti da un programma su PC, dotato di apposito sistema di acquisizione.
Nelle tabelle seguenti si indicano i parametri meteo climatici da monitorare anche nella fase di gestione operativa e post-operativa della discarica.

TAB. 38: Parametri meteo climatici – Impianto e discarica in fase di gestione operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	SI
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Direzione e velocità del vento	m/s	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

TAB. 39: Parametri meteo climatici – Discarica in fase di gestione operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	NO
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

1.7 Emissioni idriche

1.7.1 Scarichi idrici

Le linee impiantistiche di trattamento rifiuti non generano alcuno scarico: i reflui sono raccolti in una vasca in c.a. impermeabilizzata e sono avviati periodicamente a smaltimento presso impianti terzi specializzati.
Per quanto attiene all'installazione, l'unico scarico idrico si trova a valle del sistema di depurazione in loco (vasche Imhoff) delle acque reflue assimilate a domestiche, il cui carico globale è stato calcolato pari a 15 A.E. a regime. Le trincee drenati sono contrassegnate dall'ID 39 negli elaborati grafici di progetto.
Per quanto attiene invece alle altre emissioni idriche di cui la Scheda G, si precisa — come indicato da ARPA — che le stesse non sono a rigore classificabili come scarichi in quanto non hanno un recapito (es. fognario; corpo idrico; etc.) ma sono destinate ad un riutilizzo, come indicato in TAB. 27.
Le acque di prima pioggia saranno invece gestite come rifiuto liquido ed avviate a smaltimento esterno.
Le acque di seconda pioggia saranno sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dell'accumulo in vasca per il successivo riutilizzo a scopo irriguo e/o industriale: il trattamento avverrà a monte della vasca D mentre l'accumulo nella vasca B di cui l'elaborato grafico T.5 e T.5/bis e come anche specificato nella Scheda G - Emissioni Idriche - Attività non IPPC - Tab. G.3 dell'elaborato E.2[39].

TAB. 40: Emissioni idriche con finalità di riutilizzo

Punto di emissione	Provenienza	Destinazione/ Riutilizzo	Metodo di misura	Reporting
Vasca di accumulo B	Acque chiarificate (a valle del trattamento in loco)	Riutilizzo industriale, irriguo o scarico sul suolo	Contatore volumetrico	SI

(*) da realizzare entro 120 gg dal rilascio dell'AIA

1.7.2 Parametri monitorati scarichi idrici e acque trattate destinate al riutilizzo

Per quanto attiene allo scarico generato dalle acque reflue assimilate a domestiche si precisa che - conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 26/11 - il fango delle Imhoff verrà asportato con periodicità trimestrale ad opera di ditte autorizzate.
Il Gestore effettuerà in autocontrollo verifiche periodiche con cadenza semestrale sul corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto.

[39] Schede Tecniche di cui la DGRP n. 1388/06

Riguardo, invece, agli standard qualitativi delle acque destinate al riutilizzo (crf TAB. 27) industriale e/o irriguo saranno — come indicato da ARPA e dall'AC — saranno rispettati quali requisiti minimi i valori indicati nella tabella in allegato 1 al D.M. 185/03.
Si precisa che qualora i controlli analitici evidenziassero superamenti tabellari le suddette acque saranno smaltite come rifiuto liquido (CER 161002) secondo le modalità previste dalla normativa vigente

TAB. 41: Parametri monitorati per acque destinate al riutilizzo — D.M. 185/2003

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
Uscita vasca B	Bacino di accumulo acque chiarificate destinate a riutilizzo industriale e irriguo	portata	mc/s	mensile	automatica	APAT CNR IRSA 2060 Man.29:2003	Misura	NO
		pH		Trimestrale	manuale	DM60/2000 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		SAR				APAT CNRIRSA 2090 Man.29:2003	RdP	SI
		Materiali grossolani				APAT CNR - IRSA 2090 Man.29:2003	RdP	SI
		SST	mg/l			ApAT CNRIRSA 5120 Man.29:2003	RdP	SI
		BOD5	mg/1 02			APAT CNRIRSA 5130 Man.29:2003	RdP	SI
		COD	mg/1 02			APAT CNRIRSA 4060 Man.29:2003 APAT IRSA CNR 5030 Man 29 2003 + EPA 9056A 2007	RdP	SI
		Azoto totale	mgN/l			APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	RdP	SI
		Azoto ammoniacale	mgNH4/L			APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	RdP	SI
		Conducibilità elettrica	µS/cm			APAT CNRIRSA4110 Man.29•.2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Fosforo totale	mgP/l			APAT CNRIRSA 5170+5180 Man.29:2003 APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 UNI 10511-1:1996/A1:2000	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Repor ting
		Tensioattivi tot.	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Alluminio	mg/l	Semestrale		EPA-6020A 2007 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Arsenico	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Bario	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Boro	mg/l			EPA-6020A 2007 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Cadmio	mg/l			EPA-6020A 2007 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Cobalto	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Cr totale	mg/l			EPA-6020A 2007 APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	RdP	SI
		Cromo VI	mg/l-			EPA-6020A 2007 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Mercurio	mg/l-			EPA-6020A 2007 EPA 3015	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
						A 2007 + EPA 6020 B 2014		
		Tallio	mg/l-			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Ferro	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Manganese	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Nichel	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Piombo	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003	RdP	SI
		Rame	mg/l			APAT CNR'RSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Selenio	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Stagno	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI
		Vanadio	mg/l			APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
		Zinco	mg/l			APAT CNRIRSA 4160 Man.29:2003	RdP	SI
		Solfuri	mgH2S/l			APAT CNRIRSA 4150 Man.29•.2003	RdP	SI
		Solfiti	mgS03/l			ApAT CNRIRSA 4020 Man.29.•2003 EPA 9056 A 2007	RdP	SI
		Solfati	mgSOdl			APAT CNRRSA 4080 Man.29:2003	RdP	SI
		Cloro attivo	mg/l			APAT CNR'RSA 4020 Man.299003 EPA 9056 A 2007	RdP	SI
		Cloruri	mgCl/l			APAT CNRRSA 4020 Man.29:2003 EPA 9056 A 2007	RdP	SI
		Fluoruri	mgF/l			APAT CNRIRSA 5070 Man.29:2003	RdP	SI
		Fenoli totali	mg/l			APAT CNR RSA 4070 Man 29 2003	RdP	SI
		Cianuri totali (come CN)	mg/l			APAT CNR IRSA 5160 A Man 29 2003 modificato	RdP	SI
		Grassi e oli animali/vegetalj	mg/l			APAT CNR RSA 5160 Man 29 2003	RdP	SI
		Olii minerali	mg/l			EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006 Determinazione in HPLC	RdP	SI
		Pentaclorofenolo	mg/l			EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	RdP	SI
		Tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)	mg/l			EPA 5021 A 2003 + EPA 8260 c 2006	RdP	SI
		Solventi clorurati totali	mg/l			EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
		Trialometani (somma delle concentrazioni)	mg/l			EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	RdP	SI
		Benzene	mg/l			APAT CNR RSA 5080 Man 29 2003	RdP	SI
		Benzo(a)pirene	mg/l			EPA 3510C 1996 + EPA 8081 B 2007 APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	RdP	SI
		Pesticidi clorurati (ciascuno)	mg/l			EPA 3510C 1996 + EPA 8270C) 2007 APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	RdP	SI
		Pesticidi fosforati (ciascuno)	mg/l			EPA 351 oc 1996 + EPA 8270D 2007 APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	RdP	SI
		Atri pesticidi totali	mg/l			APAT CNRRSA 5070 Man.29:2003 APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	RdP	SI
		Aldeidi totali	mg/l			EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006	RdP	SI
		Solventi organici aromatici totali	mg/l			EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006	RdP	SI
		Solventi organici azotati totali	mg/l			ISO 6579 APAT CNR IRSA 7080 Man. 29/2003	RdP	SI
		Salmonella	-			APAT CNRIRSA 7030 Man.29:2003	RdP	SI
		Escherichia coli	UFC/lOO ml			APAT CNR IRSA 2060 Man.29:2003	RdP	SI

2.1.7.3 Acque di drenaggio superficiale

Per le acque di drenaggio superficiale la normativa di riferimento stabilisce l'effettuazione di analisi periodiche con frequenza trimestrale I campioni devono essere prelevati in punti esterni al corpo di discarica, rappresentativi del recapito delle acque di ruscellamento (bacino di accumulo acque di drenaggio discarica, vasca).

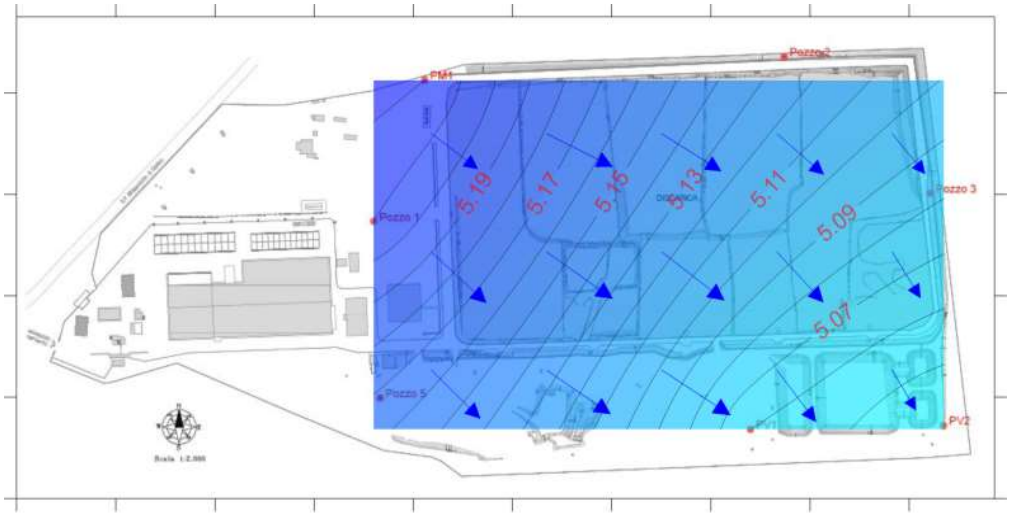
La trattazione è già stata effettuata al paragrafo precedente a cui si rimanda per gli inquinanti da monitorare e la frequenza del monitoraggio.

1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO

1.8.1 Acque di falda

I punti di campionamento delle acque sotterranee che rientrano nell'attività di controllo devono essere almeno 1 a monte e 2 a valle. In occasione dei campionamenti è necessario inoltre vengano rilevati i livelli di falda in tutti i punti disponibili al fine di determinare la direzione delle acque sotterranee al momento del campionamento. Qualora il Gestore rilevasse anomalie negli autocontrolli o il superamento dei livelli di guardia[40] dovrà dare tempestiva comunicazione all'autorità di controllo oltre a mettere in atto le procedure e le misure di sicurezza specificate nel Piano di Gestione Operativa (elab. E.D.3_rev.02 allegato al progetto approvato con D.D. n. 59 del 18/10/13), ovvero si procederà ad intensificare il monitoraggio fino al rientro dei livelli di guardia. Si riportano i parametri di monitoraggio individuati da Tab. 1 dell'All.2 — D.Lgs. 36/03.
L'obiettivo del monitoraggio sarà quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive e distinguere, con la maggiore affidabilità possibile, il settore responsabile.
Per la progettazione del sistema di monitoraggio della falda è stata eseguita un'indagine per la determinazione della piezometria dell'area su cui si estende la discarica di servizio/soccorso annessa alla piattaforma.
Nella figura seguente è riportata la piezometria ricostruita sulla base dell'ultimo rilievo freatimetrico del 16/09/2010 e dell'ultimo rilievo topografico. La direzione di falda è concorde con quella nota a livello regionale e risulta essere all'incirca NO-SE.
Nella figura seguente sono individuati i 3 pozzi di monitoraggio, uno a monte (PM 1) e due a valle idrogeologico della discarica (PV 1 e PV2) così come definito nell'istruttoria per il rilascio dell'AIA.

[40] Per ciascun parametro su prescrizione di ARPA Puglia (parere prot. 23641 del 18.04.13) si è fissato come LIVELLO DI GUARDIA l'incremento percentuale del 20 % - 30% tra le misure dei pozzi a valle rispetto alle misure dei pozzi a monte. Dopo l'esecuzione di un monitoraggio per un periodo pari ad un anno si valuteranno eventuali modifiche ai definiti livelli di guardia.
In caso di raggiungimento di tale livello di guardia sarà necessario ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati. In caso di conferma dei dati ottenuti si dovrà adottare il piano d'intervento prestabilito, poiché presso l'impianto è sicuramente in atto un processo che potrà provocare un inquinamento ambientale.
In ogni caso le azioni di intervento dovranno essere comunicate con gli Enti di Controllo ed in particolare con il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia.
Per Il PIANO PER IL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA si rimanda all'elaborato E.D.3 rev.02-PIANO DI GESTIONE OPERATIVA della discarica di servizio e soccorso approvato con D.D. n. 59 del 18/10/13.



Ricostruzione piezometrica locale

Dicembre 2018

MANDURIAMBIENTE S.p.a.
Località La Chianca
74024 Manduria (TA)

Come prescritto dall'AC, per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee sarà predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione.
I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

TAB. 42: Pozzi di monitoraggio acque sotterranee — Parametri da determinare

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[41]	Metodiche Analitiche	Reporting	Fase della discarica In cui attuare la misura
PM1, PV1 e PV2	Livello falda	m	mensile	RdP	Rilievo freatimetrico D.lgs 152/06	SI	Operativa e post operativa
	pH	-	trimestrale	RdP	APAT CNRRSA 2060Man 29 7003	SI	Operativa e post operativa
	Temperatura	°C	trimestrale	RdP	APAT CNRRSA 2030Man 29:2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Conducibilità a 200C	µs/cm	trimestrale		APAT CNRFSA 2030Man 299003	SI	Operativa e post operativa
	Ossidabilità Kubel	mg/l	trimestrale	RdP	Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74	SI	Operativa e post operativa

[41] I campionamenti e le analisi sulle acque di falda saranno effettuati da laboratori terzi accreditati

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[41]	Metodiche Analitiche	Reporting	Fase della discarica In cui attuare la misura
PM1, PV1 e PV2	BOD5	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRRSA 5120 Man.29:2003	SI	Operativa e post operativa
	TOC*	mg/l	trimestrale		APAT CNRRSA 5040 Man.292003	SI	Operativa e post operativa
	Cloruri	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4020 Man.29:2003 EPA 9056 A 2007	SI	Operativa e post operativa
	Solfati	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4020 Man29:2003 EPA 9056 A 2007	SI	Operativa e post operativa
	Cianuri liberi	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4070Man 299003	SI	Operativa e post operativa
	Ferro disciolto	µg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa e post operativa
PM1, PV1 e PV2	Manganese disciolto	pg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa e post operativa
	Ammoniaca	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4030 an.29:2003	SI	Operativa e post operativa
	Azoto nitrico	mg/l	trimestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4040 Man.29:2003 EPA 9056 A 2007	SI	Operativa
	Nitriti	ug/l	trimestrale	RdP	APAT CNR'RSA 4050 an.29:2003	SI	Operativa
	Fluoruri	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNRRSA 4020 Man.29:2003	SI	Operativa
	Sodio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3030 an.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Potassio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Calcio	mg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Magnesio	mg/l	semestrale	RdP	APATCNRIRSA 3030 Man.29:2003 APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	SI	Operativa
	IPA	pg/l	semestrale	RdP	EPA 3510C - EPA 8270D APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Cromo VI	pg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4070Man 299003	SI	Operativa e post operativa
	Cromo tot.	pg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003	SI	Operativa e post operativa

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[41]	Metodiche Analitiche	Reporting	Fase della discarica In cui attuare la misura
PM1, PV1 e PV2					EPA 6020 B 2014		
	Arsenico tot.	gg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Mercurio tot.	ug/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4030 an.29:2003	SI	Operativa
	Nichel tot.	ug/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 4040 Man.29:2003 EPA 9056 A 2007	SI	Operativa
	Zinco tot.	ug/l	semestrale	RdP	APAT CNR'RSA 4050 an.29:2003	SI	Operativa
	Piombo tot.	vg/l	semestrale	RdP	APAT CNRRSA 4020 Man.29:2003	SI	Operativa
	Cadmio tot.	pg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3030 an.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Rame tot.	pg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Fenoli	pg/l	semestrale	RdP	APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003 EPA 6020 B 2014	SI	Operativa e post operativa
	Antimonio	ug/l	semestrale	RdP	APATCNRIRSA 3030 Man.29:2003 APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	Si	Operativa e post operativa
	PCB	ug/l	semestrale	RdP	EPA 3510C - EPA 8270D APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	Si	Operativa e post operativa
	IPA (Composti dal n. 29 al 37, non	ug/l	semestrale	RdP	EPA 351 oc - EPA 8270D APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	Si	Operativa e post operativa
PM1, PV1 e PV2	Composti organoalogenati	ug/l	semestrale	RdP	EPA5030 EPA8260C	SI	Operativa

(*) Il TOC può essere misurato in alternativa all'Ossidabilità Kubel

~~Come da prescrizione dell'AC, i nuovi pozzi di monitoraggio (denominati PM 1 e PV 1) sono stati già realizzati. Come da prescrizione dell'AC e di ARPA Puglia-DAP Taranto, per il primo anno a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, sarà continuato il monitoraggio anche sui pozzi 1 e 2 già esistenti .~~

1.8.2 Emissioni diffuse nel sottosuolo

Sarà adottata una frequenza trimestrale per i controlli delle emissioni diffuse nel sottosuolo.
Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica, si . assume come tracciante il metano e come livello di concentrazione di guardia il 4% in volume (il limite di esplosività inferiore delle miscela di metano e aria si riscontra al 5% in volume di metano).
In caso si riscontri la presenza di metano nel suolo o nel sottosuolo a concentrazioni superiori a quelle indicate si provvederà:

- Alla regolazione del sistema perimetrale di captazione biogas all'interno della discarica in modo da massimizzare le portate estratte;
- Alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di una barriera dinamica tra la discarica e l'ambiente circostante.

Fase di gestione operativa
Il monitoraggio delle eventuali emissioni diffuse nel sottosuolo avverrà introducendo la strumentazione prevista per la misura delle emissioni diffuse nell'aria a circa 3 metri di profondità all'interno dei piezometri di monitoraggio.
Si procederà, dunque, alla rilevazione con cadenza semestrale dei seguenti parametri:

- Metano (%);
- Anidride carbonica (%);
- Ossigeno (%);
- Esplosività (%LEL).
- Pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile (mm H2O).

Durante le attività di rilevazione saranno monitorati:

- Temperatura atmosferica (^{0}C);
- Pressione atmosferica (mbar);
- Livello piezometrico delta falda acquifera.

Cicli mensili di rilevazione degli stessi parametri saranno effettuati su una selezione dei punti di monitoraggio, escludendo i punti di monitoraggio periferici e precedentemente caratterizzati da concentrazioni di metano inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale.

Fase di post esercizio
Durante la fase di gestione post-operativa saranno mantenute le frequenze e le modalità di controllo individuate per la fase di gestione operativa.
Potranno essere concordate con gli Enti di controllo frequenze meno serrate nel caso in cui le registrazioni evidenzino una radicale e costante riduzione del rischio.

1.9 Stato del corpo della discarica

1.9.1 Morfoloqia della discarica

Il monitoraggio topografico del corpo della discarica è necessario al fine di valutare il comportamento geotecnico dei rifiuti abbancati e calcolare la volumetria residua e occupata.
I rilievi topografici saranno eseguiti da personale qualificato dotato di idonea strumentazione.
Durante la gestione operativa, saranno effettuate con frequenza semestrale rilevazioni topografiche del corpo di discarica al fine di calcolare la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti.
Nel periodo di gestione post-operativa le rilevazioni topografiche avranno frequenza semestrale per i primi 3 anni, poi frequenza annuale.

TAB. 43: Controlli morfologia della discarica — Gestione Operativa

Parametro	UM	Metodo misura	Frequenza misure	Fonte del dato	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
Volume occupato	m^3	Rilevazioni topoarafiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Volume residuo	m^3	Rilevazioni topoarafiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Struttura e composizíone	m (quote raggiunte	Rilevazioni topoarafiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Assestamento	m (quote raggiunte	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Operativa

TAB. 44: Controlli morfologia della discarica — Gestione Post-Operativa

Parametro	UM	Metodo mlsura	Frequenza misure	Fonte del dato	Reporting	Fase della discarica in cul attuare la misura
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Primo Triennio (Post operativa)
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	annuale	Misura	SI	Dopo i primi 3 anni (Post operativa)

Con riferimento ai controlli morfologici della discarica in località La Chianca, si precisa che tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. ln particolare, il caposaldo dovrà essere ubicati in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo (quali ad es. marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata). Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità.

1.10 RUMORE

1.10.1 Impatto acustico

Per il monitoraggio dell'impatto acustico devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite.
Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.012005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del D.lgs. 48.1999 n. 372') e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq,TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento. *Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori. come risulta dalla valutazione di impatto.*
Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata

una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore.
Ciò premesso, con riferimento allo studio previsionale di impatto acustico presentato in fase di VIA, redatto da tecnico abilitato, ai fini di una comparabilità dei dati di monitoraggio acustico, saranno utilizzati gli stessi punti di misura.
Il monitoraggio delle emissioni acustiche previste dal presente PMC troverà attuazione tramite apposite Relazioni Tecniche redatte da un tecnico competente in acustica, nelle quali ci saranno riportate le misure presso i ricettori individuati con:

- con cadenza triennale durante l'attuazione dello Scenario 1 : attività iniziale, attivazione della Linea RU Indifferenziato;
- con cadenza biennale durante lo Scenario 2: attività a regime e attivazione Linea RD Organico;
- in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore.

In tali occasioni in particolar modo, le relazioni acustiche dovranno dimostrare la conformità alla normativa vigente dei livelli di rumore prodotto dall'impianto in esame, tramite l'utilizzo di opportuni modelli propagativi che, partendo dai dati acustici di progetto di tutte le sorgenti, operanti in condizioni di pieno regime lavorativo, comprese quelle oggetto di modifica e/o ampliamento, consentendo di fornire valutazioni relative al livello globale di rumore atteso in punti esterni al perimetro dell'area industriale e ritenuti acusticamente rappresentativi. Le suddette analisi previsionali troveranno validazione tramite opportune misure condotte nei citati punti di stima e tramite verifiche dei livelli di rumore eseguite ai recettori (rilievi fonometrici).

Figura 1. Individuazione recettori

TAB. 45: Recettore sensibili individuati per il monitoraggio acustico

Ricettore	x	y
r1	5187,798	3267,901
r2	4590,198	2331,901
r3	3808,999	3353,301
r4	3618,199	1944,902
r5	3704,599	3557,7

r6	4546,998	208702
r7	2599,4	3902,5
r8	1281,801	4479,3

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore adotterà comunque i seguenti accorgimenti:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive,
- verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico.

2 PIANO DI GESTIONE

2.1 PIANO DI GESTIONE IMPIANTO

Il Piano Di Gestione è finalizzato a garantire che:

- Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- Siano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;
- Si assicuri un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- Si garantisca l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- Sia garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

2.1.1 Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi di cui il cap. 17 dell'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo "Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio".
È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29 nonies comma 1 D.lgs. 152/06 s.m.i.).

2.1.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

2.1.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia Ufficio AIA e Grandi Impianti, Provincia di Taranto e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;

c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT di settore.

Qualora l'AC ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, Il Gestore dovrà predisporre il Report Annuale su tale format.

Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/06) alla Provincia di Taranto, alla Regione Puglia, all'Arpa Puglia ed al Comune di Manduria. Tali modifiche saranno valutate dalla Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 29-noniesdel D.Lgs. 152/06 e della DGR 648/2011.

La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, potrà aggiornarne l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, comunicando al gestore, entro sessanta giorni, la conferma della non sostanzialità della modifica proposta ovvero la sostanzialità della stessa secondo quanto disposto dalla DGR Puglia n. 648 del 5 aprile 2011.

Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia — DAP Taranto ed al Comune di Manduria particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio ~~di durata superiore all'ora~~;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata A/R alla Regione Puglia, Provincia di Taranto e al Comune di Manduria la data prevista di termine dell'attività.

2.1.4 Organizzazione e formazione del personale

Ciascun lavoratore sarà informato in relazione alla propria mansione:

- Dei contenuti del presente piano;
- Delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative;
- Delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- Dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose;
- Dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

2.1.5 Presidi di controllo e impianti di contenimento delle emissioni

Sono state adottate una serie di installazioni atte a garantire il rispetto dell'ambiente di lavoro e la garanzia della salute dei lavoratori.

Tali aspetti, seppur non strettamente legati al processo di trattamento, risultano fondamentali sotto il profilo della ecosostenibilità dell'intervento, in quanto attinenti ai presidi di controllo delle emissioni ed immissioni nell'ambiente circostante all'impianto.

Le principali fonti di impatto generate da impianti di trattamento meccanico - biologico analoghi a quello in oggetto possono essere sintetizzate come segue:

- Polveri e odori, caratterizzanti l'intero ciclo di lavorazione dei rifiuti;
- Reflui, costituiti dai percolati in soluzione provenienti dalle aree di biostabilizzazione RSIJ indifferenziati, compostaggio (FORSU e RV) e stoccaggio rifiuti;

- Rumori, derivanti soprattutto da macchine quali mulini, vagli, trasportatori, mezzi di movimentazione materiali, ventilatori e compressori.

Il Gestore effettuerà il monitoraggio visivo. con frequenza quindicinale. dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo, con obbligo di reporting solo in caso di anomalie.

2.1.5.1 Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste (da realizzare)

L'impianto sarà dotato di presidi ambientali volti al trattamento delle arie estratte dagli edifici di lavorazione. In fase di progettazione sono state previste misure impiantistiche con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- Minimizzazione della polverosità negli ambienti lavorativi: i punti di lavorazione critici che determineranno un maggior rilascio di polveri sono tenuti in depressione da un circuito di captazione costituito da cappe localizzate sulle fonti di polverosità.
- Contenimento degli odori: gli edifici sono mantenuti in depressione attraverso l'aspirazione dell'aria necessaria alla biostabilizzazione del rifiuto indifferenziati e al compostaggio per il recupero della FORSU.

  Per evitare fughe di odori dovute alla movimentazione di materiale durante le fasi di carico e scarico, saranno inoltre previsti portoni ad impacchettamento rapido al fine di minimizzare le operazioni stesse.

Le arie aspirate saranno sottoposte al processo di biofiltrazione. Al fine di massimizzare la protezione della flora batterica attiva dei biofiltri nei confronti di potenziali afflussi di aria secca, sono stati previsti sistemi di umidificazione automatica del letto filtrante, da utilizzare anche nei periodi particolarmente siccitosi o, comunque, all'occorrenza.
La metodologia di depurazione descritta è la più indicata per gli impianti che trattano rifiuti, la cui problematica maggiore è la presenza di una moltitudine di sostanze osmogene non tossiche in piccola quantità, dal momento che garantisce risultati più che soddisfacenti nei riguardi della molestia olfattiva, con efficienze di abbattimento degli odori superiori al 96%.

Circuito di aspirazione e trattamento delle arie esauste

Per prevenire la diffusione di odori molesti e/o metabolici intermedi durante il trattamento dei rifiuti si manterranno gli edifici in depressione mediante l'aspirazione localizzata e/o diffusa.
La chiusura completa degli edifici garantisce senza dubbio un basso impatto ambientale.
All'interno dei reparti di ricezione rifiuti e lavorazione saranno installati impianti di aspirazione di tipo diffuso in ricezione, mentre la depolverazione sarà assicurata per entrambi i capannoni da due sistemi centralizzati di filtri a maniche. Negli edifici di lavorazione (ricezione e pretrattamento RSU, biostabilizzazione, selezione FSC, maturazione RBD, raffinazione RBD; ricezione e pretrattamento FORSU e RV, maturazione della miscela delle stesse frazioni organiche differenziate) sarà previsto un numero di ricambi orari adeguato, conforme alle BAT di settore.
I criteri seguiti per il dimensionamento dell'impianto di trattamento arie esauste si basano essenzialmente sui seguenti punti:

- Basse velocità di efflusso dell'aria nelle tubazioni. La velocità media nei condotti dell'aria si attesterà intorno ai 14-18 m/s, al fine di poter trasportare senza intasamenti le polveri aspirate dai vari locali verso i reparti di filtrazione e senza produrre elevate rumorosità durante il funzionamento dell'impianto stesso.
- Elevato numero di ricambi orari di aria nei vari reparti. Si evidenzia che in alcuni fabbricati, in aggiunta all'aspirazione in quota, sono previste aspirazioni dalle macchine di lavorazione per cui il numero effettivo di ricambi orari previsti è superiore al numero nominale di progetto (2), ampiamente condiviso come valore in altri impianti similari.

- Controllo dei parametri del circuito mediante installazione di sistemi di misura della portata e loro interazione attiva con i sistemi di regolazione in modo automatico.

L'utilizzo dei sistemi centralizzati dei filtri a maniche (ID 41 e 42 tavole di progetto) consente, invece, di depolverare l'aria aspirata localmente dai reparti più polverosi, prima dell'avvio alla biofiltrazione.
L'utilizzo dei biofiltri B1 (esistente), B2 e B3 (di nuova realizzazione) consente di depurare l'aria dai composti osmogeni di natura organica ed inorganica, dovuti principalmente alle reazioni biochimiche che avvengono durante i processi aerobici.

2.1.5.2 Gestione delle acque

Le acque prodotte dalle differenti sezioni di impianto previste dal progetto definitivo di adeguamento si distinguono in:

- Acque meteoriche
  - Acque grigie di prima pioggia
  - Acque grigie di seconda pioggia
  - Acque bianche intercettate dalle coperture degli edifici dell'impianto
- Acque reflue industriali
  - Percolato da RSU indifferenziati e da FORSU
  - Percolato da biostabilizzazione RSIJ e compostaggio FORSU
  - Percolato da biofiltri
  - Acque di lavaggio della pavimentazione degli edifici
- Acque reflue assimilabili a domestiche[42].

Si precisa che le due localizzazioni impiantistiche (capannone esistente: Linea RSIJ indifferenziato e Linea RD secco; capannone di nuova realizzazione: Linea RD organico) saranno entrambe servite da linee separate concernenti la gestione delle acque, in particolare una linea dedicata alla raccolta del percolato, una per la gestione delle acque grigie di prima e di seconda pioggia, una rete per le acque bianche e una linea per il trattamento dei reflui civili.
La rete di raccolta degli scarichi assimilabili a domestici (rete acque nere) convoglia le acque reflue prodotte all'interno dell'impianto di trattamento, della palazzina servizi e della pesa ad un sistema di subirrigazione posto a Nord-Ovest dell'area in esame; dopo una parziale depurazione all'interno di fosse lmhoff poste a valle dei punti di generazione, tali acque vengono convogliate mediante tubazioni DN200-PVC al sistema a dispersione. Sostanzialmente il filtro risulta costituito da due trincee in parallelo, riempite di inerti a granulometria opportuna (ghiaia, sabbia e ghiaietto) ed idraulicamente isolate al fondo e per circa metà dell'altezza dal terreno circostante mediante un telo in PEAD.
All'interno di ogni trincea è posto un doppio sistema disperdente della lunghezza complessiva di 50 metri, realizzato con due condotte in PVC DN140 fessurate di 25 metri poste in parallelo ad una distanza di circa un metro. La percolazione del liquame attraverso la strato drenante determina una depurazione dello stesso, sia per il filtraggio meccanico subito, che per i processi di mineralizzazione delle sostanze organiche determinati dalla digestione aerobica dei batteri; successivamente la tracimazione attraverso la superficie non ricoperta dal geocomposto determina la filtrazione delle acque depurate nel terreno circostante.
Per quanto attiene, invece, alle reti delle acque bianche (intercettate dalle coperture industriali) delle acque grigie di prima e seconda pioggia (da dilavamento strade e piazzali), esse termineranno in serbatoi dedicati di accumulo delle varie tipologie di acque convogliate. Si ricorda inoltre che le quantità eventualmente eccedenti saranno avviate a smaltimento presso impianti autorizzati con modalità esclusivamente conformi alla normativa vigente.
Per ulteriori dettagli circa la rete acque meteoriche e la rete acque reflue si rimanda agli Elaborati Grafici ID T.5 e T.5/bis.

[42] Carico globale a regime: 15 A.E (worst case)

Prescrizioni specifiche impianto di trattamento acque di seconda pioggia
Il Gestore è tenuto:

- ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo;
- ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- ad utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
- ad assicurare lo smaltimento delle acque di prima pioggia, dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando in sede di trasmissione di Relazione Annuale, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia, alla Regione Puglia — Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio Gestione Rifiuti, una tabella riepilogativa dei quantitativi smaltiti.

2.1.6 Verifiche corretto funzionamento impianti

2.1.6.1 Linee produttive (RUI/ indiff RD organico, RD secco)

È previsto il funzionamento su due turni di lavoro giornaliero, per sei giorni la settimana, per un totale di 10 ore al giorno di funzionamento degli impianti e 2 di manutenzione e pulizia.
Le attività di conduzione quotidiana prevedono:

- La verifica dello stato delle macchine;
- La predisposizione delle macchine, pulizia e interventi programmati di manutenzione;
- La verifica dei sistemi di sicurezza.

2.1.6.2 Impianti ausiliari

Le sezioni impiantistiche di biostabilizzazione aerobica dei RU indifferenziati, di maturazione per il compostaggio di FORSU e RV, e le apparecchiature di depurazione dell'aria aspirata funzioneranno in continuo per garantire il corretto svolgimento delle trasformazioni del materiale processato ed evitare lo spandimento di odori molesti in ambiente.

2.1.7 Programma generale dei controlli

Il programma dei controlli ambientali adottato è suddiviso in due gruppi:

1) Controlli di carattere generale che riguardano:
   - Emissioni in atmosfera;
   - Qualità delle acque di scarico;

- Batteriologici ed entomologici.

2) Controlli specifici di singole fasi di lavorazione e/o apparecchiature:
   - Reparti di ricezione rifiuti;
   - Reparto di biostabilizzazione RSU indifferenziati;
   - Reparto di selezione meccanica e produzione FSC/RBD;
   - Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste;
   - Reparto di fermentazione anaerobica a secco della FORSU;
   - Impianto di recupero energetico biogas da digestori;
   - Reparto di maturazione FORSU digestata +RV triturati
   - Aree di stoccaggio.

Il Gestore è altresì tenuto alla corretta tenuta delle scritture ambientali (es. FIR, registro di carico e scarico), nonché agli adempimenti in materia di MUD ~~e SISTRI~~.

2.1.7.1 Controlli specifici di singole fasi di lavorazione o apparecchiature

Reparti di ricezione (RU indifferenziati: FORSU e RV; RD secco) e carico prodotti

A) Mezzi in ingresso

L'afflusso dei mezzi in ingresso alla zona di ricezione sarà controllato al fine di:
- Facilitare le operazioni di scarico;
- Controllare la qualità dei rifiuti scaricati.

L'accesso dei mezzi sarà pertanto regolato sia dall'addetto alla pesatura oltre che dalla segnalazione semaforica all'ingresso delle aree di scarico. Durante le operazioni di scarico l'addetto alla ricezione deve verificherà la qualità e la conformità del rifiuto in ingresso.

B) Mezzi in uscita

Al fine di evitare fuoriuscite maleodoranti, l'addetto alla ricezione dovrà preventivamente assicurarsi che:
- i mezzi scarichino completamente all'interno del reparto di ricezione;
- i mezzi prima di uscire dal capannone siano adeguatamente richiusi/ricoperti.

Reparto di biostabilizzazione e di maturazione RU indifferenziati

Al termine della costituzione dei cumuli si provvederà alla compilazione delle apposite "schede anagrafiche" dove saranno riportati, oltre al numero di identificazione, alla data di formazione ed alla posizione, i risultati dei controlli periodici di temperatura ed umidità dell'aria. I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione
- Controlli di temperatura e umidità;
- Aggiornamento della scheda di identificazione dei cumuli;
- Controllo e rispetto dei programmi e dei tempi di biostabilizzazione;
- Gestione dei tempi di funzionamento dei ventilatori di aerazione;
- Verifica della corretta formazione dei cumuli.

B) La manutenzione
- Controllo e periodica pulizia del sistema di aerazione a pavimento;
- Controllo dello svuotamento e della periodica pulizia dei pozzetti di raccolta del percolato;
- Controllo della loro tenuta;
- Verifica periodica della tenuta e, nel caso vi fossero delle perdite, procedere alla fermata del ventilatore e provvedere immediatamente alla sigillatura.

Reparto di maturazione in corsie di biostabilizzazione

Al termine della costituzione dei cumuli si provvederà alla compilazione delle apposite "schede anagrafiche" dove saranno riportati, oltre al numero di identificazione, alla data di formazione ed alla posizione, i risultati dei controlli periodici di temperatura ed umidità dell'aria.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Controlli di temperatura e umidità;
- Aggiornamento della scheda di identificazione dei cumuli;
- Controllo e rispetto dei programmi e dei tempi di biostabilizzazione;
- Gestione dei tempi di funzionamento dei ventilatori di aerazione;
- Verifica della corretta formazione dei cumuli.

B) La manutenzione

- Controllo e periodica pulizia del sistema di aerazione a pavimento;
- Controllo dello svuotamento e della periodica pulizia dei pozzetti di raccolta del percolato;
- Controllo della loro tenuta;
- Verifica periodica della tenuta e - nel caso vi fossero delle perdite - procedere alla fermata del ventilatore e provvedere immediatamente alla sigillatura.

Impianti di aspirazione localizzata

Nei due capannoni (esistente: Linea RUI+RD secco; nuovo: linea RD organico) sono stati predisposti nei reparti di selezione meccanica e raffinazione in corrispondenza delle zone a maggior polverosità, tipo snodi di nastri e alimentazione delle macchine di processo impianti di aspirazione localizzata dotata di filtri a maniche per l'abbattimento polveri. Le arie saranno quindi inviate al biofiltro per la depurazione finale o al ricircolo nel reparto di maturazione.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Controllo dei filtri a maniche, tali da essere sempre efficienti, provvedendo alla loro pulizia e allo svuotamento quotidiano dei sacchi di raccolta polveri;
- Controllo periodico dello stato fisico delle maniche filtranti;
- Verifica periodica della portata di aspirazione.

Impianti di aspirazione diffusa

Sono stati predisposti una serie di ventilatori dedicati all'aspirazione diffusa al fine di mantenere in depressione i reparti dell'impianto ed in particolare a locali adibiti alla biostabilizzazione e alla maturazione. Le arie aspirante saranno convogliate - previa depolverazione dei sistemi di filtri a maniche centralizzati (ID 41 e 42 tavole di progetto P.2 e P.2/bis53) - ai biofiltri ~~(B1, B2 e B3)~~ per la depurazione.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione

- Verifica della corretta aspirazione dell'aria e del suo invio ai biofiltri;
- Verifica della pulizia delle bocchette di aspirazione;
- .Verifica dello stato di efficienza meccanico dei ventilatori di aspirazione;
- Verifica delle portate aspirate.

Impianti di trattamento dell'aria

Il trattamento dell'aria esausta avverrà mediante depolverazione (aspirazione localizzata in reparti più polverosi) e biofiltrazione.

Il letto filtrante sarà costituito da un supporto ligneo-cellulosico ad elevata porosità. La dotazione microbica dello strato filtrante consentirà il metabolismo delle componenti organiche odorose. L'apporto di molecole organiche costituisce, infatti per la popolazione microbica del biofiltro, un'importante fattore nutrizionale.
Dal punto di vista dei controlli, sotto l'aspetto gestionale, si procederà a:

1. Controllo di umidità e temperatura dell'aria in ingresso;
2. Controllo periodico della temperatura del letto filtrante;
3. Verifica delle perdite di carico del letto filtrante;
4. Verifica quotidiana della formazione di aree secche superficiali dello strato filtrante ed eventuale irrigazione localizzata.

Sotto l'aspetto manutentivo si procederà a:

- Ripristino dello strato filtrante lungo le vie preferenziali di passaggio dell'aria;
- Rivoltamento periodico dello strato superficiale del letto filtrante;
- Reintegro dello strato filtrante qualora lo stesso sia diminuito visibilmente;
- Eventuale riattivazione dell'attività microbica con irrigazione.

Controllo delle giacenze
Le giacenze dei prodotti della lavorazione saranno verificate costantemente.

Operazioni di pulizia dell'impianto
Al termine delle attività produttive giornaliere sarà garantita la pulizia delle aree di lavoro. Saranno effettuate periodicamente le analisi previste dalle normative vigenti in materia di ambienti di lavoro, al fine di determinare l'efficienza dei sistemi di aspirazione e delle pulizie degli ambienti.

2.1.7.2 Procedura di controllo biofiltri

L'impianto sarà dotato di tre biofiltri:

- B1: esistente e che sarà a servizio del capannone esistente;
- B2: da realizzare e che sarà a servizio del nuovo capannone dedicato all'intera linea di recupero del RD organico;
- B3: da realizzare e che sarà a servizio della linea RSU indifferenziati e RD secco (capannone esistente, ID 35 tavole di progetto).

Il materiale filtrante utilizzato per il trattamento delle emissioni sarà costituito da un supporto ligneo-cellulosico ad elevata porosità, inoculato con uno spettro estremamente vario di ceppi microbici in grado di svilupparsi in modo selettivo e di metabolizzare le sostanze odorigene presenti nell'aria da trattare.

Le principali attività di controllo in merito al sistema di biofiltrazione, così come descritto anche al par. 1.1.6.4 del presente PMC, riguarderanno:

- Controllo dell'alimentazione e distribuzione dell'aria esausta
- Controllo della temperatura aria ingresso al biofiltro
- Controllo della temperatura del letto filtrante
- Controllo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
- Controllo dell'umidità del letto filtrante
- Controllo delle perdite di carico

2.1.7.3 Piano dei controlli entomologici e relativi interventi

Di seguito sono illustrati gli accorgimenti previsti che saranno addottati presso l'impianto al fine di contenere l'impatto ambientale derivante dalla presenza di insetti e delle mosche in particolare.

Monitoraggio

Per monitorare il fenomeno è indispensabile identificare i punti critici in cui le mosche preferiscono stazionare.

Si è osservato nelle esperienze precedenti che:

- Le mosche visitano quasi esclusivamente cumuli che hanno meno di 10 giorni;
- Sono attratte da fonti luminose (es. vicino le porte);
- È da considerarsi forte attrattivo la sostanza organica fresca.

Interventi previsti

La lotta agli insetti sarà impostata su:

1 Pratiche preventive. Provvedere per tempo all'installazione di tutti quei sistemi che fisicamente contengono le popolazioni all'interno dei capannoni, quali:

- Portoni ad apertura /chiusura rapida;
- Controllo delle strutture onde evitare vie di fuga (vetri rotti — teli fessurati ecc.)
- Raggiungimento della temperatura dei cumuli in tempi brevissimi così da evitare lo sviluppo delle larve.

2. Pratiche di lotta. trattamento preventivo e periodico con insetticida ad azione residua localizzata e diffusa, avvalendosi anche di ditte specializzate.

Derattizzazione

Sarà attivato un programma di monitoraggio e di prevenzione contro la presenza di topi all'interno dell'area dell'impianto. Il programma prevedrà l'installazione di appositi apparecchi per la prevenzione e la periodica applicazione di appositi prodotti in tutte le aree dell'impianto. La programmazione e l'applicazione dei più idonei sistemi di derattizzazione saranno affidati a società specializzate.

2.2 GESTIONE DISCARICA

2.2.1 Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica

Per quanto attiene il conferimento sarà garantito il rispetto dei parametri di ammissibilità di cui al D.Lgs.121/2020 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica". Nel rispetto del''art.7 del D.Lgs.121/2020, i rifiuti sono ammessi in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità della corrispondente categoria di discarica secondo quanto stabilito dal decreto.

Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici CER nel presente PMC nel rispetto del D.Lgs.121/2020.

L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti di ca. 3 metri e inclinazione non superiore a 24° che dovranno essere ricoperti giornalmente.

La copertura giornaliera dovrà essere realizzata preferibilmente mediante l'impiego RBM e/o di frazioni inerti derivanti da attività di recupero. La copertura giornaliera dovrà essere realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti.

Il RBM utilizzato per la copertura giornaliera dovrà essere caratterizzato da un IRDP≤400 $mg0_2/kg\ SV^{-l} \bullet h^{-1}$ e rispettare il test di cessione secondo il metodo di cui all'allegato 3 al DM 5/02/98 e s.m.i.

Il RBM dovrà essere depositato a strati con sovrapposto con materiale inerte. Il RBM sarà utilizzato nella misura massima del 50% dello spessore della copertura giornaliera realizzata. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni

topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai caposaldi di riferimento.
Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alla Regione (Ufficio AIA e Ufficio Gestione Rifiuti) e alla Provincia di Taranto il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

2.2.2 Programma di gestione della discarica di servizio e soccorso

La normativa di riferimento per le discariche (D.Lgs 36/03 e D.Lgs.121/2020) stabilisce venga approvato in sede di rilascio dell'autorizzazione il Piano di Gestione sia per la fase operativa che post operativa, allo scopo di individuare le procedure necessarie a garantire che le operazioni condotte nel sito rispondano alle prescrizioni autorizzative e siano volte ad assicurare il contenimento delle potenziali fonti di inquinamento.
La discarica rappresenta un impianto di smaltimento definitivo e per tale motivo le procedure gestionali devono essere volte soprattutto alla verifica della compatibilità dei rifiuti conferiti con le caratteristiche tecniche, le modalità di trattamento ed i dispositivi di sicurezza presenti in impianto.
Il Piano di gestione deve contenere:

- le procedure di accettazione dei rifiuti in discarica, in riferimento al ciclo produttivo che li ha generati;
- modalità di conferimento, movimentazione nonché criteri di deposito dei rifiuti nelle singole celle;
- procedure di manutenzione periodica dei mezzi e delle strutture;
- misure atte a ridurre la produzione di percolato e la dispersione del biogas;
- procedura di chiusura della discarica;
- piani di intervento e modalità di allerta in caso di:
  - incendio;
  - allagamento;
  - esplosioni;
  - raggiungimento dei livelli di guardia dei parametri ambientali monitorati;
  - dispersione accidentale di rifiuti nell'ambiente.

Per l'impianto di discarica rappresentano elementi di ulteriore criticità:
- l'elevato numero e l'eterogeneità dei rifiuti trattati;
- movimentazioni frequenti o continue.

Pertanto le attività di controllo saranno finalizzate:

- alla verifica di conformità tra l'operatività dell'impianto e l'autorizzazione in essere;
- alla verifica della rispondenza alle prescrizioni della autorizzazione;
- alla verifica dei risultati del monitoraggio ambientale e dall'eventuale impatto sulle matrici ambientali, da cui possono scaturire ulteriori azioni prescrittive;
- all'individuazione di eventuali misure correttive;
- alla promozione della conformità e del "miglioramento continuo" per perseguimento degli obiettivi generali della legislazione ambientale.

2.2.3 Obiettivi del piano di sorveglianza e controllo della discarica

Il piano è finalizzato a garantire che:

- Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- Siano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;
- Si assicuri un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- Si garantisca l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;

- Sia garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

2.2.4 Affidabilità degli impianti

Al fine di garantire che le barriere artificiali rispondano ai requisiti di progetto e assolvano quindi alla funzione di confinamento richieste dalla normativa vigente in tutte le condizioni operative previste, saranno adottate specifiche procedure di controllo di qualità in fase di realizzazione. In particolare sono state adottate specifiche procedure di controllo di qualità per la realizzazione dell'impermeabilizzazione in argilla del fondo discarica.
Tutti i mezzi, le attrezzature e gli impianti saranno soggetti a periodici controlli e a manutenzioni programmate, secondo le indicazioni dei manuali di uso e manutenzione.
Gli impianti elettrici di messa a terra saranno soggetti alla verifica biennale a cura di professionista abilitato dal Ministero delle attività produttive.
Gli estintori e gli idranti presenti presso la discarica saranno soggetti a verifiche semestrali che ne garantiscano l'efficienza in caso di emergenza.
Gli interventi di verifica e manutenzione periodica, a cura di ditta specializzata, saranno riportati sul Registro Antincendio.

2.2.5 Accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione

Si rimanda all'Elaborato E.D.3 rev.02 - Piano di gestione operativa[43] dove sono stati definiti rigorosi criteri per la riduzione dei rischi e dei disagi.

2.2.6 Interventi in caso di imprevisti

I piani di intervento per condizioni straordinarie quali allagamenti, incendi, esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione e dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente sono definiti al paragrafo Piani di intervento per condizioni straordinarie del Piano di gestione operativa i quali fanno riferimento alla L.132/2018 art.26 bis.

Come predisposto al Cap.18-Eventi Accidentali dell'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo, sia per la piattaforma che per la discarica, il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

a) Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel presente PMC;

b) In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

[43] Con riferimento agli elaborati finali, revisionati ed integrati sulla scorta dell'istruttoria di rilascio dell'AIA (emissione Giugno 2013)

2.2.7 Addestramento del personale

Ciascun lavoratore sarà informato in relazione alla propria mansione:

- Dei contenuti del presente PMC, del Piano di gestione operativa e del Piano di gestione
- Post-Operativa;
- Delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative;
- Delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- Dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose; ▪ Dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

2.2.8 Accesso ai dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio

Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel presente piano saranno conservati presso il cantiere e in copia presso la funzione tecnica centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'impianto.
I risultati saranno correlati alla serie storica già disponibile e saranno verificate le concentrazioni dei parametri e il loro andamento spazio — temporale, al fine di far emergere tempestivamente eventuali anomalie, individuarne le cause e attuare gli interventi necessari. Le suddette informazioni sono trasmesse agli Enti di controllo con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative.

2.2.9 Affidabilità dei monitoraggi e dei controlli

I laboratori a cui saranno affidate le analisi previste nel presente piano dovranno operare secondo metodiche riconosciute e standardizzate; su ciascun certificato di analisi sarà riportato, per ogni parametro, il riferimento alla metodica utilizzata. Ogni certificato sarà sottoscritto da tecnico abilitato.
Tutta la strumentazione utilizzata per le misure sarà mantenuta correttamente, tarata e calibrata nel rispetto di quanto previsto dagli specifici manuali di uso e manutenzione.
Qualora le misure e i controlli siano affidati a fornitore terzo, sarà richiesta e verificata apposita documentazione che consenta di identificare la strumentazione utilizzata, accompagnata dai certificati di calibrazione della suddetta strumentazione e dalle relative scadenze.

2.2.10 Gestione del percolato

Il percolato è uno dei prodotti principali della degradazione biologica dei rifiuti.
Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento complesso, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti trattati e biologicamente stabili — salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente — anche in base a quanto disposto dal D.Lgs 36/03 e dal D.Lgs.121/2020, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.
Sarà garantito il mantenimento del battente idraulico minimo de) percolato, compatibile con il sistema di estrazione dello stesso.
Il percolato sarà gestito in regime di deposito temporaneo.
Per garantire l'isolamento del corpo rifiuti dalle matrici ambientali i requisiti della discarica in oggetto tengono conto del:

- Sistema di regimazione e di convogliamento delle acque di ruscellamento;
- Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- Impianto di raccolta e gestione del percolato;
- Impianto di captazione e gestione del gas di discarica;

- Sistema di copertura superficiale finale della discarica.

2.2.11 Gestione delle acque di ruscellamento

Per acque di ruscellamento si intendono le acque meteoriche che cadono nelle adiacenze e sulla superficie della discarica e ne sono allontanate attraverso opere di canalizzazione[44]. Le piogge su settori di discarica esauriti e sottoposti a "top capping" vengono invece raccolte dai drenaggi e dai fossi perimetrali ed inviati alla chiarificazione ed allo stoccaggio, prima della loro distribuzione irrigua.
In fase operativa e post-operativa sarà garantito il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato, di captazione gas, etc.), e il mantenimento di opportune pendenze della baulatura finale per garantire il ruscellamento delle acque superficiali evitando i ristagni, mediante interventi atti ad eliminare i naturali assestamenti della massa dei rifiuti.

2.2.12 Prescrizioni generali operative, di chiusura e post-chiusura

Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03 e del D.Lgs.121/2020.
Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento.
In fase di gestione operativa e di post-gestione dovranno essere effettuate, secondo le frequenze stabilite dalla tabella 2 al D.lgs.36/2003, misure relative alla struttura e composizione della discarica e al comportamento d'assestamento del corpo della discarica, come riportato nel presente PMC.
Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
Il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia ed alla Regione — Ufficio AIA con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative alle opere di allestimento. Per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.
Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ed approvati da ARPA Puglia[45] .
Il gestore deve, inoltre, notificare all'AC anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'AC sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità dell'autorizzazione rilasciata (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia Servizio Rischio Industriale e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.

[44] Capuano F., Tacconi E, L'esperienza di Reggio Emilia nell'applicazione delle nuove nome per le discariche, Arpa rivista, (2) 2007.

[45] Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici del 27/01/2012, prot.057/121CNC/FTA.

Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate.
Entro 60 giorni lavorativi dalla data di cessazione delle attività di conferimento in discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica, in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura della Ditta sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.
La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Autorità competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.Lgs.121/2020.
Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante. Il gestore deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.
L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al Regolamento Regionale 18/07 e s.m.i. il cui importo dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte della competente amministrazione provinciale.
La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposito impianto di recupero energetico e relativa torcia di emergenza.
Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti prescritti da ARPA e dall'AC e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
Il gestore è tenuto ad adottare misure gestionali, come arginature perimetrali ed eventuali sistemi di impermeabilizzazione provvisorie, che non comportino modifiche sostanziali al progetto oggetto di approvazione, finalizzate a minimizzare l'ingresso delle acque meteoriche.

3 INDICATORI PRESTAZIONE INSTALLAZIONE

3.1 INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO

In questa sezione del PMC sono elencati gli indicatori di pressione monitorati (indicatori di performance ambientale) individuati dal Gestore per l'impianto in oggetto.
Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere al gestore di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali. Gli

indicatori di performance ambientale possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo delle risorse.

TAB. 46: Monitoraggio degli indicatori di performance - Impianto

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	UM	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Percentuale di scarti (ton) avviati a smaltimento rispetto agli RUI conferiti in ingresso ton	SCARTI	%	mensile	SI
Consumo di energia elettrica per la linea RU indifferenziati rapportata al quantitativo di RU in ingresso/ processato	ENERGIA CONSUMATA LINEA RSU	KWh/ton	mensile	SI
Consumo di energia elettrica per la linea RD organico apportata al quantitativo di rifiuti biodegradabili da RD (FORSU e Sfalci) in ingresso alla linea di trattamento	ENERGIA CONSUMATA LINEA RD Organico		mensile	SI
Produzione di biogas da digestori rapportata alla FORSU avviata a digestione anaerobica a secco	ENERGIA PRODOTTA LINEA RD Organico	KWh/ton	mensile	SI
Produzione di compost rapportata alla FORSU in ingresso	RECUPERO DI MATERIA LINEA RD Organico	ton/ton	mensile	SI

3.2 INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA

TAB. 47: Monitoraggio degli Indicatori di performance - Discarica

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio in autocontrollo	Reporting
Produzione di percolato in rapporto a piovosità	PERCOLATO	Mc/ton	mensile	SI

4 CONDIZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, un anno prima della scadenza dell'AIA, il Gestore dovrà predisporre e presentare all'AC un Piano. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.

E.2 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13 per l'impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)	Manduriambiente	SCHEDA A

SCHEDA A
IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione: **MANDURIAMBIENTE SpA**
Piattaforma costituita da linea di biostabilizzazione e selezione RSU, da centro di selezione RD, impianto di compostaggio e con annessa discarica di servizio/soccorso a servizio del bacino TA/3 da realizzarsi in località La Chianca – Manduria (TA)

attività **IPPC**:

5.4	109.06	38.21	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Discariche che ricevono più di 10 tonn. al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate
classificazione NOSE-P[2]	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione NACE[3]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

Esistente. stato impianto

Manduriambiente Spa ragione sociale

attività **IPPC**:

5.3b	109.07	38.21	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[4]	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
classificazione NOSE-P[5]	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[6]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

Esistente. stato impianto

Manduriambiente Spa ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO n. **02379240738**

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

[4] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

[5] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[6] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

E.2 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13 per l'impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)	Manduriambiente	**SCHEDA A**

Indirizzo dell'impianto

comune	MANDURIA	prov.	TA	CAP	74024
frazione o località	LOCALITA' LA CHIANCA				
via e n. civico					
telefono	099/9712143	fax	099/9713561	e-mail	info@manduriambiente.191.it
coordinate geografiche	2.746.263,498	E	4.478.754,720	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MANDURIA	prov.	TA	CAP	74024
località	La CHIANCA				
via e n. civico					
telefono	099/9791305	fax	099/9793574	e-mail	info@manduriambiente.com
partita IVA	02379240738				

Responsabile Legale

nome	LUCA	cognome	GALIMBERTI		
nato a		prov. (SP)	il		
residente a		prov. (MS)	CAP		
via e n. civico					
Tel		fax			
codice fiscale					
e-mail	galimberti@manduriambiente.com				

Referente IPPC

nome	DANIELE	cognome	VALENTI		
telefono	099.9712143	fax	099.9713561	e-mail	valenti@maduriambiente.com
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

E.2 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13 per l'impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)	Manduriambiente	**SCHEDA A**

superficie totale piattaforma m^2	268.000	superficie discarica m^2	110.000
superficie coperta m^2	15.000	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	23.600
Volumetria totale netta discarica m^3	**1.018.000 mc**	Volumetria totale lorda discarica m^3	**1.123.000 mc**

Responsabile tecnico	Ing. DANIELE VALENTI
Responsabile sicurezza	Ing. TOMMASO IACCARINI

Numero totale addetti previsti dopo l'adeguamento		Numero totale impiegati	

Turni di lavoro

1 -	dalle	7.00	alle	13.00
2 -	dalle	12.00	alle	18.00
3 -	dalle		alle	
4 -	dalle		alle	

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Anno di inizio dell'attività	**2003** (*)
Data di presunta cessazione attività	**2038**

Note:
(*) *2003: inizio attività impianto esistente*

SCHEDA D - Attività non IPPC: Ciclo produttivo 1- Linea RSU indifferenziati + Ingombranti

CAPACITA' PRODUTTIVA (Metodo Stimato in base ai dati di progetto)

Tab. D1.1 – Elenco dei rifiuti relativi allo **Scenario 1** di progetto (iniziale).

N. progr.	Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipo di rifiuto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	190501	RBD	Rifiuto Biostabilizzato da Discarica	29.280	solido	Discarica/Smaltimento	NO
2	191212	FSC	Frazione Secca Combustibile	32.890	solido	Conferimento ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS)	NO
3	191202	Metalli ferrosi	Materiale ferroso	2.625	solido	Cumuli in box esterni/Recupero	NO
4	191203	Metalli non ferrosi	Alluminio	455	solido	Cumuli in box esterni/Recupero	NO
5	191202 191203 191207 191204	Materiale a recupero da selezione Ingombranti	Materiale misto	150	solido	Cumuli in box esterni/Recupero	NO
6	191212	Scarti	Scarti da selezione Ingombranti	2.850	solido	Discarica/Conferimento ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS)	NO

Tab. D2.1 – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l'ottenimento dei rifiuti riportati nella tab. D1.1
Scenario 1 di progetto (iniziale)

Tipo di intermedio	Rifiuto finale corrispondente	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Rif. alla fase/reparto dello schema a blocchi del processo dov'è prodotto l'intermedio	Rif. alla fase/reparto dove avviene il riutilizzo dell'intermedio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
RSU	RSU triturato e biostabilizzato	65.250	Solido	Cumuli in locale chiuso	Triturazione Biostabilizzazione	Deferrizzazione I Vagliatura	NO
RSU triturato e biostabilizzato	FSC; RBD	65.250	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione I Vagliatura	Deferrizzazione II Separazione non ferrosi	NO
FSC	FSC post deferrizzazione e separazione non ferrosi	32.890	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione II Separazione non ferrosi	Scarico prima del conferimento ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS)	NO
RBD	RBD post deferrizzazione	29.280	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione II	Scarico prima dell'invio a smaltimento	NO

Si precisa che è tuttora in corso di valutazione l'istanza di modifica non sostanziale, presentata da parte del gestore nel maggio 2021, che prevede:

- Eliminazione LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata a tale linea ad area di deposito temporaneo del rifiuto finale FSC EER 19 12 12 in uscita dalla linea di selezione RUI al fine di garantire uno stoccaggio «polmone» prima dell'invio a conferimento finale;
- Allestimento dell'area di scarico del rifiuto finale RBD EER 19 05 01 in uscita dalla linea di selezione RUI ad area di deposito temporaneo dello stesso rifiuto al fine di garantire uno stoccaggio «polmone» prima dell'invio in discarica

Tab. D1.2 – Elenco dei rifiuti relativi allo **Scenario 2** di progetto (a regime).

N. progr.	Codice CER	Denominazione rifiuto	Tipo di rifiuto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	190501	RBD	Rifiuto Biostabilizzato da Discarica	9.197	solido	Discarica/Smaltimento	NO
2	191212	FSC	Frazione Secca Combustibile	15.777	solido	Conferimento ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS)	NO
3	191202	Metalli ferrosi	Materiale ferroso	781	solido	Cumuli in box esterni/Recupero	NO
4	191203	Metalli non ferrosi	Alluminio	1.645	solido	Cumuli in box esterni/Recupero	NO
5	191202 191203 191207 191204	Materiale a recupero da selezione Ingombranti	Materiale misto	150	solido	Cumuli in box esterni/Recupero	NO
6	191212	Scarti	Scarti da selezione Ingombranti	2.850	solido	Discarica/Conferimento ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS)	NO

Tab. D2.2 – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l'ottenimento dei rifiuti riportati nella tab. D1.2 **Scenario 2** di progetto (a regime).

Tipo di intermedio	Rifiuto finale corrispondente	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Rif. alla fase/reparto dello schema a blocchi del processo dov'è prodotto l'intermedio	Rif. alla fase/reparto dove avviene il riutilizzo dell'intermedio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
RSU	RSU triturato e biostabilizzato	21.600	Solido	Cumuli in locale chiuso	Triturazione Biostabilizzazione	Deferrizzazione I Vagliatura	NO
RSU triturato e biostabilizzato	FSC; RBD	21.600	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione I Vagliatura	Deferrizzazione II Separazione non ferrosi	NO
FSC (**)	FSC post deferrizzazione e separazione non ferrosi	15.777	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione II Separazione non ferrosi	Scarico prima del conferimento ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS)	NO
RBD	RBD post deferrizzazione	9.197	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione II	Scarico prima dell'invio a smaltimento	NO

(**) Nella linea FSC si aggiungono i flussi degli scarti della linea RD secco, gli ingombranti triturati, gli scarti di raffinazione della FORSU

Si precisa che è tuttora in corso di valutazione l'istanza di modifica non sostanziale, presentata da parte del gestore nel maggio 2021, che prevede:

- Eliminazione LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata a tale linea ad area di deposito temporaneo del rifiuto finale FSC EER 19 12 12 in uscita dalla linea di selezione RUI al fine di garantire uno stoccaggio «polmone» prima dell'invio a conferimento finale;
- Allestimento dell'area di scarico del rifiuto finale RBD EER 19 05 01 in uscita dalla linea di selezione RUI ad area di deposito temporaneo dello stesso rifiuto al fine di garantire uno stoccaggio «polmone» prima dell'invio in discarica

SCHEDA D - Attività non IPPC: Ciclo produttivo 2 - Linea RD organico

CAPACITA' PRODUTTIVA

Nota: Nello Scenario 1 la suddetta linea impiantistica non è attiva

Tab. D1.3 – Linea RD ORGANICO – Elenco dei rifiuti relativi allo **Scenario 2** di progetto (sia fase 1 che fase 2).

N. progr.	Denominazione rifiuto	Tipo di rifiuto	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio/Destinazione	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
1	ACM	Ammendante Compostato Misto	**9.608** (Fase 1) **9.204** (Fase 2)	solido	Cumuli in locale chiuso/Utilizzo Agronomico	NO
2	Scarto selezione FORSU	Sopravaglio vaglio rompisacchi	2.250	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegrazione nella *Linea RSU indifferenziato*	NO
3	Scarto compostaggio (frazione pesante da Separazione aeraulica)	Scarto raffinazione compost	2.402	solido	Cumuli in locale chiuso: • 1.000 t/a ricircolato come strutturante nella Linea RD organico • 1.402 conferite in discarica con CER 19.12.12	NO
4	Metalli ferrosi	Metalli ferrosi recuperati da fasi di deferrizzazione	462	solido	Cumuli in locale chiuso/Recupero presso terzi	NO
5	Scarto raffinazione compost	Sovvallo di scarto vaglio stellare	4.003	solido	Cumuli in locale chiuso/Reintegro in linea RUI	NO

Tab. D2.3 – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l'ottenimento dei rifiuti riportati nella Tab. D1.3. **Scenario 2** di progetto.

Fase 1 (aerobica)

Tipo di intermedio	Rifiuto finale corrispondente	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Rif. alla fase/reparto dello schema a blocchi del processo dov'è prodotto l'intermedio	Rif. alla fase/reparto dove avviene il riutilizzo dell'intermedio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
FORSU vagliata	ACM e scarti	20.250	Solido	Non stoccato	Vaglio rotante aprisacco	Miscelazione con RV biotriturati	NO
RV e strutturante triturati	ACM e scarti	7.000	Solido	Cumulo in locale chiuso	Biotriturazione	Miscelazione	NO
FORSU vagl+RV+Strutt.	ACM e scarti	27.250	Solido	Cumulo in locale chiuso	Miscelazione	Fermentazione accelerata	NO
Organico a valle F.A.	ACM e scarti	20.219	Solido	Cumulo in locale chiuso	Fermentazione accelerata	Maturazione	NO
Organico maturato (compost grezzo)	ACM e scarti	16.175	Solido	Non stoccato	Maturazione	Deferrizzazione I	NO
Compost grezzo	ACM, scarti e metalli	16.014	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione I	Raff. I:Vaglio stellare	NO
Compost grezzo	ACM e scarti	12.010	Solido	Non stoccato	Raff. I:Vaglio stellare	Raff. II: Vaglio vibrante	NO
Compost grezzo	ACM, scarti e metalli	9.608	Solido	Non stoccato	Maturazione	Deferrizzazione II	NO

Tab . D2.3-Bis – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l'ottenimento dei rifiuti riportati nella Tab. D1.3. **Scenario 2** di progetto.

Fase 2 (anaerobica)

Tipo di intermedio	Rifiuto finale corrispondente	Quantità prodotta (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Rif. alla fase/reparto dello schema a blocchi del processo dov'è prodotto l'intermedio	Rif. alla fase/reparto dove avviene il riutilizzo dell'intermedio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)
FORSU vagliata	ACM e scarti	21.500	Solido	Non stoccato	Vaglio rotante aprisacco	Fermentazione anaerobica	NO
FORSU digestata	ACM e scarti	18.967	Solido	Cumulo in locale chiuso	Fermentazione anaerobica	Miscelazione	NO
RV e strutturante triturati	ACM e scarti	7.000	Solido	Cumulo in locale chiuso	Biotriturazione	Miscelazione	NO
FORSU vagl+RV+Strutt.	ACM e scarti	25.967	Solido	Cumulo in locale chiuso	Miscelazione	Maturazione	NO
Organico maturato (compost grezzo)	ACM e scarti	18.250	Solido	Non stoccato	Maturazione	Deferrizzazione I	NO
Compost grezzo	ACM, scarti e metalli	18.545	Solido	Non stoccato	Deferrizzazione I	Raff. I:Vaglio stellare	NO
Compost grezzo	ACM e scarti	15.045	Solido	Non stoccato	Raff. I:Vaglio stellare	Raff. II: Vaglio vibrante	NO
Compost grezzo	ACM, scarti e metalli	9.352	Solido	Non stoccato	Maturazione	Deferrizzazione II	NO

SCHEDA I

Attività IPPC 5.4

RIFIUTI

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

Materie prime Si **No** n°

Fase/Reparto **Si** No n°

Prodotto/Intermedio **Si** No n°

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto[1]

Descrizione rifiuto		Quantità[2]				Attività di provenienza	Codice CER	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione
		Pericolosi		Non Pericolosi						
		t/anno	m^3/anno	t/anno	m^3/anno					
1	Percolato da discarica	-	-	-	10.000	Discarica di servizio/soccorso	~~161002~~ 190703	Non pericoloso	Liquido	Stoccato in regime di **Deposito Temporaneo**. Smaltimento presso impianti terzi autorizzati
2	Biogas da discarica	-	-	-	1.950.000	Discarica di servizio/soccorso	190699	Non pericoloso	gassoso	Attività **R1** – Recupero Energetico
Quantità totale di rifiuti		-	-	-	1.960..000					

***Nota**: I dati riportati sono stati stimati sulla base dei dati di progetto relativi allo Scenario " (a regime)*

[1] Tipologia rifiuti prodotte da discarica in tutte le fasi autorizzatorie: attuale, transitorio e a regime, sia Scenario 1 che Scenario 2 (Fasi 1 e 2)

[2] Stima sulla base dei dati attuali. I quantitativi effettivi dei rifiuti prodotti verranno riportati nella Relazione Annuale relative alle attività previste dal PMC

Tab. I2 – Deposito all'interno dello stabilimento

Tab. I2_B *Fase a regime (sia Fase 1 che Fase 2 di progetto)*

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità[3]				Rif. planimetria All. 10	Capacità del deposito (m^3)	Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi					
			t/anno	m^3/anno	t/anno	m^3/anno				
Silos esistenti[4] + Silos da realizzare [5]	1	Percolato discarica	-	-		10.000			Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti terzi autorizzati
Quantità tot. rifiuti			-	-		10.000				

[3] Stima sulla base dei dati attuali. I quantitativi effettivi dei rifiuti prodotti verranno riportati nella Relazione Annuale relative alle attività previste dal PMC
[4] A servizio settori nord discarica
[5] A servizio settori sud discarica

Tab. I4 – Operazioni di smaltimento

Tab. I4_C - *Fase a regime*

Fase 1

Localizzazione dello smaltimento	Descrizione del rifiuto		Codifica EER	Tipo di smaltimento
Discarica di servizio/soccorso	1	RBD	19 05 01	D1
Discarica di servizio/soccorso	2	Scarti trattamento	19 12 12	D1
Discarica di servizio/soccorso	3	Fermi tecnici	20 03 01	D1

Fase 2

Localizzazione dello smaltimento	Descrizione del rifiuto		Codifica EER	Tipo di smaltimento
Discarica di servizio/soccorso	1	RBD	19 05 01	D1
Discarica di servizio/soccorso	2	Scarti trattamento	19 12 12	D1
Discarica di servizio/soccorso	3	Fermi tecnici	20 03 01	D1
Discarica di servizio/soccorso	4	Eventuale compost fuori specifica	190503	D1

Tab. I5 – Operazioni di recupero

Impianto adeguato - Scenario 1

Destinazione/Recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità (t/a o mc/a)	Tipo di recupero	Procedura semplificata Rifiuti Non Pericolosi (DM 05/02/98 e s.m.i.)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (DM 05/02/98 e s.m.i.)	
					(Sì/No)	Cod. Tipologia	(Sì/No)	Cod. Tipologia
Recupero energetico	2	Biogas da discarica	1.700.000 (*)	**R1**	No	-	-	-

Impianto adeguato - Scenario 2

Destinazione/Recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità (t/a o mc/a)	Tipo di recupero	Procedura semplificata Rifiuti Non Pericolosi (DM 05/02/98 e s.m.i.)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (DM 05/02/98 e s.m.i.)	
					(Sì/No)	Cod. Tipologia	(Sì/No)	Cod. Tipologia
Recupero energetico	2	Biogas da discarica	1.700.000 (*)	**R1**	No	-	-	-

(*) Dato stimato

SCHEDA I

Attività IPPC 5.3

RIFIUTI

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

Materie prime	**Si**	No	n°
Fase/Reparto	**Si**	No	n°
Prodotto/Intermedio	**Si**	No	n°

E.2 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13 per l'impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)	Manduriambiente	SCHEDA I Attività Non IPPC

Tab. I1.A – Tipologia del rifiuto prodotto - **REGIME (sia fase 1 che fase 2)**[1]

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di provenienza	Codice EER	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione
		Pericolosi		Non Pericolosi						
		t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno					
1	**Percolati**				5.000	Biostabilizzazione e compostaggio	190703	Non pericoloso	Liquido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
2	**Acque di prima pioggia**				1.500	Dilavamento piazzali	161002	Non pericoloso	Liquido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
3	**Fanghi fosse settiche**			2,5		Trattamento acque reflue assimilabili a domestiche	~~190805~~ 200304	Non pericoloso	Solido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
4	**Polveri da filtri a maniche**			1		Impianto di abbattimento polveri	190299	Non pericoloso	Solido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
5	**Scarti olio lubrificante da motori e ingranaggi**				1,3	Manutenzione mezzi	130205* 130208*	Pericoloso	liquido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
6	**Componenti fuori uso**			1,3		Manutenzione mezzi	160122 160216 160107*	Non pericoloso/ pericoloso	Solido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
7	**Acque di lavaggio automezzi**				500	lavaruote	161002	Non pericoloso	liquido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
8	**pacco filtrante**			1		Manutenzione mezzi	150203	Non pericoloso	Solido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
9	**Pneumatici**			0,7		Manutenzione mezzi	160103	Non pericoloso	Solido	Trattamento/recupero esterno presso impianti terzi autorizzati

[1] Quantitativi massimi

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di	Codice EER	Tipo di	Stato	Destinazione
10	**fanghi prodotti tratt. acque II pioggia**			2		Impianto trattamento seconde piogge	190812	Non pericoloso	Solido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
11	**olii e grassi prodotti tratt. acque II pioggia**				1	Impianto trattamento seconde piogge	161002	Non pericoloso	liquido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
12	**Metalli ferrosi**			2.644 (FASE 1) 781 (FASE 2)		Linea RSU Indiff. + Linea RD Organico +Linea RD secco	191202	Non pericoloso	Solido	Recupero esterno presso impianti terzi autorizzati
13	**Metalli non ferrosi**			455 (FASE 1) 1.645 (FASE 2)			191203	Non pericoloso	Solido	Recupero esterno presso impianti terzi autorizzati
14	**Plastica e gomma da RSU**			2		Linea RSU Indiff.	191204	Non pericoloso	Solido	Recupero esterno presso impianti terzi autorizzati
15	**Legno da RSU**			2		Linea RSU Indiff.	191207	Non pericoloso	Solido	Recupero esterno presso impianti terzi autorizzati
16	**RBD**			29.280 (FASE 1) 9.197 (FASE 2)		Linea RSU Indiff.	190501	Non pericoloso	Solido	Smaltimento in discarica interna (D1)
17	**Scarti da selezione Ingombranti**			2.850		Linea RSU Indiff.	191212	Non pericoloso	Solido	Discarica/Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
19	**FSC**			32.890 (FASE 1) 15.777 (FASE 2)		Linea RSU Indiff.	191212	Non pericoloso	Solido	Smaltimento esterno presso impianti terzi autorizzati
20	**Scarti da selezione FORSU**			2.250		Linea RD organico	191212	Non pericoloso	Solido	Reintegro in linea RUI
21	**Scarti da raffinazione ACM**			4.003		Linea RD organico	191212	Non pericoloso	Solido	Reintegro in linea RUI
22	**eventuale compost fuori specifica**					Linea RD organico	190503	Non pericoloso	Solido	Smaltimento in discarica interna (D1)
23	**Scarti da cernita manuale rifiuti secchi da RD**			700		Linea RD SECCO	191212	Non pericoloso	Solido	Reintegro in linea FSC
24	**Plastica selezionata**			3.200		Linea RD SECCO	191204	Non pericoloso	Solido	Reintegro in linea FSC

E.2 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13 per l'impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)	Manduriambiente	SCHEDA I Attività Non IPPC

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di	Codice EER	Tipo di	Stato	Destinazione
25	**Vetro**			4.078		Linea RD SECCO	200102 150107	Non pericoloso	Solido	messa in riserva. A recupero presso impianti terzi autorizzati (R5)
Quantità totale di rifiuti				**82.363 (FASE 1)** **42.741 (FASE 2)**	**7.002**					

Si precisa che è tuttora in corso di valutazione l'istanza di modifica non sostanziale, presentata da parte del gestore nel maggio 2021, che prevede:

- Eliminazione LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata a tale linea ad area di deposito temporaneo del rifiuto finale FSC EER 19 12 12 in uscita dalla linea di selezione RUI al fine di garantire uno stoccaggio «polmone» prima dell'invio a conferimento finale;
- Allestimento dell'area di scarico del rifiuto finale RBD EER 19 05 01 in uscita dalla linea di selezione RUI ad area di deposito temporaneo dello stesso rifiuto al fine di garantire uno stoccaggio «polmone» prima dell'invio in discarica

Tab. I2.A – Deposito all'interno dello stabilimento - **REGIME (sia fase 1 che fase 2)**

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Tipo di rifiuto	Codice EER	Quantità				Rif. planimetria T.7.C e t.7.C/bis	Capacità del deposito	Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
					Pericolosi		Non pericolosi					
					t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno		(m³)		
Vasca	1	**Percolati**	Non pericoloso	190703				5.000			Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Vasca	2	**Acque di prima pioggia**	Non pericoloso	161002				1.500	DT7	115	Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Vasca	3	**Fanghi fosse settiche**	Non pericoloso	200304			2,5		DT9		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Idoneo fusto/contenitore	4	**Polveri da filtri a maniche**	Non pericoloso	190299			1		DT3		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Idoneo fusto/contenitore	5	**Scarti olio lubrificante da motori e ingranaggi**	Pericolosi	130205* 130208*		1,3			DT2		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Idoneo fusto/contenitore	6	**Componenti fuori uso**	Non pericoloso/ Pericolosi	160122 160216 160107*	0,7		0,6		DT2		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Idoneo fusto/contenitore	7	**Acque di lavaggio automezzi**	Non pericoloso	161002				500	DT8		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati

E.2 – Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06 Procedura di MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13 per l'impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)	Manduriambiente	SCHEDA I Attività Non IPPC

Idoneo fusto/contenitore	8	**Pacco filtrante**	Non pericoloso	150203			1		DT2		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Vasca	9	**fanghi prodotti tratt. acque II pioggia**	Non pericoloso	190812			2		DT10		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Vasca	10	**olii e grassi prodotti tratt. acque II pioggia**	Non pericoloso	161002				1	DT11		Deposito temporaneo	Smaltimento presso impianti autorizzati
Quantità tot. rifiuti							**8**	**7.002**				

Tab. I5.A – Operazioni di recupero - **REGIME (sia fase 1 che fase 2)**

Destinazione/Recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità (t/a o mc/a)	Tipo di recupero[2]	Procedura semplificata Rifiuti Non Pericolosi (DM 05/02/98 e s.m.i.)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (DM 05/02/98 e s.m.i.)	
					(Sì/No)	Cod. Tipologia	(Sì/No)	Cod. Tipologia
Recupero	1	Metalli ferrosi	2.625 (FASE 1) 781 (FASE 2)	R4	NO	-	-	-
Recupero	2	Metalli non ferrosi	455 (FASE 1) 1.645 (FASE 2)	R4	NO	-	-	-
Riutilizzo agronomico	4	ACM (*)	9	R10	NO	-	-	-
Recupero	5	Balle carta e cartone selezionati (*)	8.474	R3	NO	-	-	-
Recupero	6	Balle Plastica selezionata	3.200	R12	NO	-	-	-
Recupero	7	Vetro	4.078	R5	NO	-	-	-
Recupero	8	Plastica da linea RSU o ingombranti	5	R12	NO	-	-	-
Recupero	9	Legno da linea RSU o ingombranti	5	R3	NO	-	-	-
Recupero	10	Pneumatici	2	R12	NO	-	-	-
Recupero energetico	11	Biogas da Digestori Anaerobici	1.822.000 (**)	R1	NO	-	-	-

(*) MPS
(**) Dato stimato

[2] Operazioni di recupero presso impianti terzi autorizzati.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 520

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azione 1: "Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità" e Azione 3: "Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico". Comune di Cagnano Varano (FG). Proponente: Associazione Isola Capojale. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_6118.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Isola e Lago di Varano" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/02/2020 n. 2092, l'Associazione proponente trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- il procedimento di Valutazione di incidenza (fase di screening) si concludeva con la Determinazione dirigenziale n. 84 del 16/03/2021 che assoggettava l'intervento alla fase di Valutazione appropriata per le motivazioni ivi contenute;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/13/10/2021 n. 14803, la proponente, trasmetteva la Valutazione di incidenza appropriata;
- con nota prot. 089/25/10/2021 n. 15305 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina

dei documenti in atti, rappresentava al proponente la necessità di fornire documentazione integrativa, quale:

- istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza (II livello) relativo all'intervento in oggetto;
- autodichiarazione resa dal proponente, ovvero da suo delegato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'annullamento della marca da bollo;
- attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
- documento di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato;
- autodichiarazioni rese dal tecnico incaricato, ai sensi della normativa vigente, in conformità all'Allegato alla DGR 27 settembre 2021, n. 1515, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."
- planimetria di progetto su ortofoto recente, in scala adeguata, atta ad individuare in modo univoco le superfici oggetto di intervento;
- esaustiva documentazione fotografica dei luoghi oggetto d'intervento con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa.

– con PEC del 28/10/2021 e del 09/11/2021 acquisite rispettivamente ai prot. AOO_089/28/10/2021 n. 15619 e AOO_089/09/11/2021 n. 16096, veniva dato riscontro dal proponente a quanto richiesto con nota prot. n. 15305/2021;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*"

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede, nell'ambito dell'Azione 1, un intervento di taglio di diradamento selettivo e di ripulitura di una fustaia naturale di conifere ad alta densità; in particolare, da quanto riportato nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA REV 01*" *"Sull'intera superficie di intervento di Ha 5,00 verrà effettuata l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. (…) Sarà eseguito un diradamento selettivo di bassa – moderata intensità a carico delle piante dominate senza futuro spezzate e schiantate. Sulla stessa superficie saranno praticate le operazioni di spalcatura mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi fino a petto d'uomo, l'allestimento, il concentramento ed esbosco del materiale legnoso. Sarà effettuato inoltre l'infittimento con latifoglie di pregio".* Il prelievo previsto è dell'ordine del 14,97% circa dell'area basimetrica, con una massa legnosa ritraibile pari al 15,18% della provvigione presente.

Nell'ambito dell'azione 3 il progetto prevede la posa in opera, su un sentiero esistente, di attrezzature volte a valorizzare l'ambiente circostante; in particolare è previsto **"***il posizionamento di n. 6 bacheche didattiche che avranno lo scopo di illustrare i principali aspetti connessi al bosco pineta mediante immagini disegnate e testi esplicativi. (…). Inoltre, il sentiero sarà attrezzato con 2 tavoli da picnic, 2 scivoli per bimbi, n. 2 altalene e n. 2 leggii riportanti descrizione di pianta e/o arbusto da collocare in bosco dimensioni 20 cm * 30 cm."*

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, è catastalmente individuata dalle p.lle 1900 e 1903 del foglio 1 del Comune di Cagnano Varano (FG), in località "Ponte Girevole" e "La Batteria"; si estende per una superficie complessiva di 5,26 Ha

ed è caratterizzata dalla presenza di un bosco altofusto di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) con presenza di Leccio (*Quercus ilex*).
È interamente ricompresa nell'area ZSC "*Isola e Lago di Varano*" (IT9110001) e nella ZPS *"Laghi di Lesina e Varano*" (IT 9110037), nonché nel Parco Nazionale del Gargano. L'area di intervento è inoltre classificata nel vigente PAI come area a Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1).

Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard riferiti alle predette ZSC e ZPS, ai quali si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area interessata dall'intervento è caratterizzata dalla presenza degli habitat 2230 "*Dune con prati dei Malcolmietalia*", 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp*.", 2260 "*Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia*", 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*" e da formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA, da*"Dune alberate".*

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Selaginella denticulata (L.) Spring, Ruscus aculeatus L.,* le seguenti specie di anfibi: *Salamandrina perspicillata*, *Bufotes viridis Complex, Bufo bufo, Pelophylax kl. esculentus, Rana dalmatina,* le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Caretta caretta, Emys orbicularis, Testudo hermanni,* le seguenti specie di pesci: *Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae*, le seguenti specie di mammiferi: *Physeter macrocephalus, Miniopterus schreibersiii, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Hypsugo savii, Myotis blythii, Myotis daubentoni, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Muscardinus avllanarius,* le seguenti specie di uccelli: *Aulada arvensis, Alcedo atthis, Ixobrychus minutus, Ardea purpurea, Falco biarmicus, Burhinus oedicnemus, Charadrius dubius, Charadrius alexandrinus, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Motacilla flava, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Remiz pendulinus, Lanius minor, Lanius senator, Passer hispaniolensis, Passer montanus, Passer italiae* e la seguente specie di invertebrato terrestre: *Vertigo angustior.*

Si richiamano inoltre le Misure di conservazione riportate nel Regolamento regionale n. 28/2008 pertinenti con gli interventi prospettati:
- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone
- divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio
- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS

nonché i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Isola e Lago di Varano" e pertinenti con l'intervento:
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;

nonché la Misura di conservazione trasversale n. 03 pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definito nel R.r. n. 6/2016:
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna

nonché le misure regolamentari e gli interventi di gestione attiva per migliorare e preservare gli habitat presenti così come definito nel R.R. n. 6/2016:

- 2230 – 2240: divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260.
- sulle superfici occupate dal tipo di habitat 2250*, per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi *Pinus*, *Acacia* e *Myoporum*) sono possibili due modalità di intervento:
  1.intervento "intermedio", che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*;
  2. intervento "di sgombero", che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area.

  In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento;
- 2270*: effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante.
- 2270*: in seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP Cordoni dunali

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP Territori costieri (300 m)
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi

6.2.2 – Componenti naturalistiche
- BP Parchi e riserve (*Parco Nazionale del Gargano*)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (*ZSC "Isola e lago di Varano" e ZPS* "*Laghi di Lesina e Varano*")

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I Laghi di Lesina e Varano

con riferimento allo Studio di incidenza e alla relazione di progetto si rileva che:
- non è stato tenuto conto né della prescrizione dell'Autorità di Bacino né di quella del Parco nazionale del Gargano che hanno espresso parere sfavorevole alla realizzazione delle strutture prefabbricate in legno da destinare a punto di informazione e per la didattica ambientale;
- non sono state fornite indicazioni relative alle specie da impiegare per il rinfoltimento

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con nota protocollo n. 18829 del 05/10/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/06/10/2020 n. 11713, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza che costituisce parte integrante del presente provvedimento (All. 1);
- con nota protocollo n. 4826 del 19/02/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3775, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato "*il parere espresso con nota n. 18829 del 05/10/2020 per i soli interventi selvicolturali (azione 1) e per le opere per l'attrezzamento della sentieristica (azione 3), a esclusione degli interventi per la realizzazione di due strutture prefabbricate in legno da destinare come punto di informazione e per la didattica ambientale e di rifugio";* il suddetto parere di competenza costituisce parte integrante del presente provvedimento (All. 2);
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota prot. 417 del 22/01/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 968, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza che costituisce parte integrante del presente provvedimento (All. 3)

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della *ZSC "Isola e lago di Varano" e ZPS* "*Laghi di Lesina e Varano*";
- gli interventi proposti relativi alle operazioni di rinfoltimento, non dettagliate, e alla realizzazione delle infrastrutture previste sono in contrasto sia con gli obiettivi sia con le misure di conservazione definiti per la ZSC e la ZPS in questione.
- si condividono le considerazioni espresse dal Parco Nazionale del Gargano nel suddetto parere, secondo cui "*gli interventi selvicolturali proposti aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale oltre a diminuirne la sensibilità al verificarsi e ai danni degli incendi boschivi frequenti nell'area in*

esame"; le opere di manutenzione della sentieristica forestale esistente consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione del bosco oggetto di intervento".

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Isola e Lago di Varano" (IT 9110001) e della ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT 9110037) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei predetti Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. non siano effettuati gli interventi di rinfoltimento;
2. non siano realizzate le strutture prefabbricate in legno da destinare come punto di informazione e per la didattica ambientale e di rifugio;
3. siano rispettate le misure di conservazione precedentemente richiamate;
4. le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non devono essere eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
5. l'intervento di diradamento della fustaia di pino d'Aleppo deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperienti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni a carico della copertura forestale;
6. obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti.
8. sia rispettato il divieto di effettuare interventi selvicolturali dal 15 marzo al 15 luglio.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

– **di esprimere parere favorevole** relativamente agli interventi proposti nel progetto presentato dall'Associazione Isola Capojale nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8"*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.5 "***Investimenti tesi***

ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nel Comune di Cagnano Varano (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni sopra richiamate e quelle contenute nei pareri allegati al presente Atto**;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Associazione Isola Capojale **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al responsabile della M8/SM 8.5 dell'Autorità di Gestione del PSR, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale (sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Cagnano Varano;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 *(undici*) pagine compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da n. 6 (*sei*) pagine, dall'Allegato 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine e dall'Allegato 3 composto da n. 2 (*due*) pagine, per complessive n. 23 (*ventitre*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.5
pec: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Al **Comune di Cagnano Varano (FG)**
Ufficio S.U.A.P.
pec: protocollo.comunecagnanovarano@pec.it

e. p.c. A **Associazione Isola Capojale**
Sig. D'Errico Michele - Legale rappresentante
pec: associazioneisolacapojale@pec.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18829/2020 del 05-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Cagnano Varano (FG), Proponente: Associazione Isola Capojale. DdS n. 84250029851. [LF107-20].*
[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia, *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18829/2020 del 05-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza a firma del Sig. D'Errico Michele, legale rappresentante dell'Associazione Isola Capojale, e gli elaborati progettuali trasmessi, riguardante la richiesta del parere di compatibilità per gli interventi relativi alla Mis. 8.5 del PSR Puglia 2014/2020 proposti dalla ditta Pugliese Vincenzo, acquisita agli atti al n. 3166 in data 12/02/2020;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it pec: protocollo.a'pec.distrettoappenninomeridionale.it

Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Cagnano Varano (FG), al Fg. 1 p.lle n. 1900 e n. 1903;
- dalla Relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, prevede in una pineta:

  per l'azione 1 (prevista una superficie boscata di ca. ha 5.00), interventi selvicolturali consistenti nell'eliminazione selettiva della vegetazione infestante e limitatamente alle specie invadenti; diradamento selettivo a carico degli elementi dominati e schiantati; spalcatura delle piante; raccolta, trasporto o accumulo della ramaglia in zona idonea e trinciatura della stessa; allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile;
  per l'azione 3, la valorizzazione del bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, mediante, il completamento della sentieristica attrezzata già presente, con l'installazione di bacheche didattiche (n. 6) e cestini portarifiuti, lungo il percorso e realizzazione di 2 strutture, una da adibire a punto informazione e aula didattica, un'altra da destinare come punto ristoro. La struttura da destinare come punto informativo e aula didattica sarà costituita da una struttura prefabbricata a telaio portante in legno lamellare di dimensioni di 6x6 m, con pareti da 70 mm coibentate con isolante; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte tipo monoblocco con vetrocamera e scuri; grondaia in resina e profili tetto in lamiera zincata; tetto isolato con doppia guaina incrociata; bagno interno 1,50x1,50 m con wc chimico e lavabo con serbatoio. La struttura sarà inoltre, dotata di arredi, quali scrivanie, sedute, ecc. e strumentazioni funzionali all'attività didattica. Il fabbricato, in muratura a secco, presente della superficie di ca. 32 m^2, sarà destinato, dopo ristrutturazione a punto ristoro; sarà quindi effettuato l'allestimento dell'area con il posizionamento di tavoli da pic-nic (n. 2) e l'allestimento di un'area giochi per bambini, con il posizionamento di scivolo con scala in legno (n. 2) e altalena (n. 2);
- dalla sovrapposizione delle particelle con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che le particelle oggetto di intervento, ricadono in aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)"*, pertanto, gli interventi che ricadono in quest'area e che prevedono la realizzazione di un punto informazione e un punto ristoro, sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Pericolosità Geomorfologica"*, con le relative prescrizioni;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18829/2020 del 05-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18829/2020 del 05-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- gli interventi previsti per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti: "... *tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni e i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze*";
- nella documentazione progettuale acquisita non è presente uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che analizzi gli effetti sulla stabilità dell'area per gli interventi a farsi;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, preso atto della relazione tecnica e degli elaborati cartografici trasmessi, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per le opere previste per gli interventi selvicolturali (azione 1) e per l'attrezzamento della sentieristica (azione 3) la compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., con il rispetto delle prescrizioni generali e, laddove previste, il rispetto delle prescrizioni specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019.

Per le opere previste per l'azione 3 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esprime parere di compatibilità per le stesse e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- la progettazione finale degli interventi (realizzazione di una struttura in legno e ristrutturazione di un manufatto esistente in muratura a secco) sia supportata da uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità dell'area rispetto alla realizzazione degli interventi in parola;
- la ristrutturazione del manufatto esistente, in muratura a secco, sia eseguita rispettando la tipologia e le dimensioni originarie;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alle definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora strettamente collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito di intervento (cfr. Relazione descrittiva), di effettuare le analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su serie storiche aggiornate.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Infine, riguardo agli interventi che prevedono la realizzazione di una struttura in legno e la ristrutturazione di un manufatto esistente in muratura a secco, si ravvisa l'opportunità di verificare la eventuale necessità di un apposito procedimento autorizzativo, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18829/2020 del 05-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Referente pratica
dott. [illegible] Fiorenza La Viola
tel. [illegible] - [illegible]@distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18829/2020 del 05-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 417/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le Associazione Isola Capojale

Via Tito Livio, n. 17

71010 CAGNANO VARANO (FG)

PEC: associazioneisolacapojale@pec.it

p.c.: o.cilenti@epap.conafpec.it

Spett.le REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio Via e Vinca

Via Giovanni Gentile, 52

70126 - Bari (BA)

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Progetto PSR 2014/2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.5"*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" – Azione 1 "*Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità"* ed Azione 3 "*Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico*" da realizzarsi nel Comune di Cagnano Varano alla località "Ponte Girevole" e "La Batteria" censiti catastalmente al foglio 1, particelle nn. 1900 e 1903 – **Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.

Vincenzo Totaro

Titolario 5.06 - Fascicolo 3

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

OGGETTO: Progetto PSR 2014/2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" – Azione 1 "*Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità"* ed Azione 3 "*Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico*" da realizzarsi nel Comune di Cagnano Varano alla località "Ponte Girevole" e "La Batteria" censiti catastalmente al foglio 1, particelle nn. 1900 e 1903 – **Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Sig. D'Errico Michele in qualità di legale rappresentante della ditta Associazione Isola Capojale, acquisita al ns. prot. n. 5964/2020 intesa ad ottenere il parere per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE*…"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 417/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", da cui si evince che:

- l'area di intervento ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "*Isola e Lago di Varano*" e nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037);
- gli interventi progettati riguardano:
  - relativamente all'Azione 1, il taglio di diradamento selettivo e di ripulitura di una fustaia naturale ad alta densità, di conifere, in agro di Cagnano Varano alla località "*Ponte Girevole*" e "*La Batteria*" censiti catastalmente al foglio 1, particelle 1900 e 1903;
  - relativamente all'azione 3, la posa in opera su sentiero esistente di panchine e tavoli in legno e la realizzazione di due strutture prefabbricate in legno da destinare a punto di informazione e per la didattica ambientale e di rifugio;

Dato atto che gli interventi selvicolturali progettati sono finalizzati al miglioramento strutturale del popolamento e ad una sua maggiore stabilità ecologica e consistono nel diradamento dei soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative; il prelievo complessivo previsto è dell'ordine del 14,97 % circa dell'area basimetrica, con una massa legnosa ritraibile pari al 15,18% della provvigione presente;

Considerato che:

- i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale oltre a diminuirne la sensibilità al verificarsi e ai danni da incendi boschivi frequenti nell'area in esame;
- le opere di manutenzione della sentieristica forestale esistente consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione del bosco oggetto d'intervento;
- per quanto attiene alle strutture in legno per l'ospitalità e la didattica ambientale non emergono dal progetto, acquisito agli atti, gli elementi necessari per verificarne gli impatti sugli habitat e la fauna oggetto di tutela da parte del Sic e della ZPS;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale alla ditta Associazione Isola Capojale per la realizzazione di tutti gli interventi del Progetto PSR 2014/2020, Misura 8 "*Investimenti*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 417/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" – Azione 1 "*Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità"* ed Azione 3 "*Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico*" da realizzarsi nel Comune di Cagnano Varano alla località "Ponte Girevole" e "La Batteria" censiti catastalmente al foglio 1, particelle nn. 1900 e 1903, ad eccezione degli interventi di realizzazione di due strutture prefabbricate in legno da destinare a punto di informazione e per la didattica ambientale e di rifugio, per le quali si rilascia parere sfavorevole, il tutto alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *l'intervento di diradamento della fustaia di pino di Aleppo deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni a carico della copertura forestale;*
- *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante appartenenti a specie secondarie e meno frequenti con particolare riferimento alle specie fruttifere importanti per l'alimentazione della fauna;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio);*
- *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta Associazione dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area A-005
"*Gestione Risorse naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 417/2021 del 22-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4826/2021 del 19-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.5
pec: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Cagnano Varano (FG)**
Ufficio S.U.A.P.
pec: protocollo.comunecagnanovarano@pec.it

e, p.c. A **Associazione Isola Capojale**
Sig. D'Errico Michele - Legale rappresentante
pec: associazioneisolacapojale@pec.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Cagnano Varano (FG). Proponente: Associazione Isola Capojale. DdS n. 84250029851. [LF_25-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta quanto segue.

Con propria nota n. 18829 del 05/10/2020 questa Autorità di Bacino Distrettuale, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi selvicolturali (azione 1) e per l'attrezzamento della sentieristica (azione 3) con il rispetto delle prescrizioni generali e, laddove previste, il rispetto delle prescrizioni specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019. Inoltre, per alcune opere previste in progetto per l'azione 3 *"realizzazione di una struttura in legno e ristrutturazione di un manufatto esistente in muratura a secco"*, rappresentava che:

- *"la progettazione finale degli interventi (realizzazione di una struttura in legno e ristrutturazione di un manufatto esistente in muratura a secco) sia supportata da uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità dell'area rispetto alla realizzazione degli interventi in parola";*
- *"la ristrutturazione del manufatto esistente, in muratura a secco, sia eseguita rispettando la tipologia e le dimensioni originarie".*

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la comunicazione del tecnico, dott. for. Orazio Cilenti, trasmessa via pec in data 05/10/2020 e acquisita agli atti al n. 18884 in data 06/10/2020, con la quale lo stesso chiarisce che: "omissis ...

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4826/2021 del 19-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

per mero errore in relazione relativamente ai lavori da eseguire per l'azione 3 (pagina 14) è stato fatto riferimento ad una struttura da ristrutturare mentre trattasi di struttura da realizzare. si chiede pertanto all'AdB di voler rettificare il proprio parere in merito a suddetta lavorazione, ...";

- la comunicazione del Sig. D'Errico Michele, legale rappresentante dell'Associazione Isola Capojale, trasmessa via pec, dal tecnico incaricato, in data 09/02/2021 e acquisita agli atti al n. 3747 in data 10/02/2021, con la quale lo stesso riferisce che: *"omissis ... relativamente alla richiesta di parere di compatibilità di cui al progetto in oggetto, comunica di aver ottenuto parere favorevole da parte del Parco Nazionale del Gargano alla realizzazione del progetto, ad eccezione degli interventi di realizzazione di due strutture prefabbricate in legno da destinare a punto di informazione e per la didattica ambientale e di rifugio. Si chiede pertanto di non voler considerare, ai fini della Vs valutazione, le 2 suddette opere."*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto su esposto, conferma, il parere espresso con propria nota n. 18829 del 05/10/2020 per il progetto in oggetto, in particolare, per i soli interventi selvicolturali (azione 1) e le opere per l'attrezzamento della sentieristica (azione 3), a esclusione degli interventi per la realizzazione di due strutture prefabbricate in legno da destinare come punto di informazione e per la didattica ambientale e di rifugio.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 522

ID_5883. Proposta di Piano comunale delle Coste, ai sensi della L.R. n.17/2015. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Autorità competente: Comune di Bari - Settore Pianificazione del Territorio - PRG.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere*

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta " è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai prott. nn. AOO_089/6180 e 6191 del 19/05/2020, il Settore Pianificazione del Territorio - PRG, in qualità di Autorità Competente subdelegata della proposta di "Piano delle Coste del Comune di Bari", ai sensi dell'art.4 della L.R. n.17/2015, avviava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 156/2006 e s.m.i. e dell'art.8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i.;
- con nota proprio prot. n. 107208 del 19.05.2020, in atti al prot.AOO_089/ 6191 del 19/05/2020, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva istanza di VINCA, secondo il Livello I (Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi nell'ambito della procedura emarginata in epigrafe;
- con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/10396 del 07-09-2020, il medesimo il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ai fini del coordinamento delle procedure, chiedeva notizie in ordine allo stato della valutazione di incidenza di competenza dello scrivente Servizio;
- con nota prot. A00_089/12104 del 13/10/2020 lo scrivente Servizio chiedeva integrazioni per l'istanza in oggetto;
- con nota prot. n. 92355 del 13/04/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al

prot. n. AOO_089/5390 del 13/04/2021, il Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ha inviato le integrazioni documentali richieste.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali**)** comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "*La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";
- l'*Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'* art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio;

Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Bari ha i seguenti obiettivi principali

- tutelare l'ambiente lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti dell'attività d'impresa;
- favorire lo sviluppo omogeneo sulle aree demaniali destinate a uso turistico-ricreativo di tutto il litorale, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- offrire strutture e servizi di qualità agli abitanti e al turismo balneare;
- gestire in modo integrato l'area costiera;
- tutelare il territorio, con particolare riguardo alle aree a rischio di erosione;
- individuare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta turistica in particolare di quella balneare, mettere in relazione le aree nel loro complesso, con il sistema della viabilità pedonale e ciclabile, nel rispetto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per la libera fruizione da parte di tutti i cittadini;
- monitorare costantemente tutta la costa al fine di evitare fenomeni di abuso e di deturpazione, con la predisposizione di strategie di difesa, di riqualificazione ambientale, laddove necessario, difendendo l'equilibrio morfodinamico dell'intera fascia costiera.

Il PCC prevede strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio e prospetta azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori antropici e idrogeomorfologici che concorrono allo squilibrio morfodinamico della fascia costiera, con riferimento all'intera unità fisiografica.

Gli indirizzi progettuali per la costa, sono articolati nei seguenti obiettivi generali e specifici:

- **Riconoscere e valorizzare la forma della costa**, ovvero, le peculiarità ambientali, paesaggistiche ed ecosistemiche, le visuali e le forme d'uso che le sue caratteristiche morfologiche consentono. A ciascuna forma si possono in via generale associare le seguenti modalità di valorizzazione e fruizione:
  - la costa lineare come luogo delle passeggiate;
  - le concavità, ovvero le piccole insenature e le calette, come nuovi spazi pubblici 'raccolti' e affacciati

sugli specchi d'acqua; tra queste assumono un valore rilevante i porti minori, come spazi pubblici qualificati, nei quali favorire interventi di qualificazione e connessione con i tessuti urbani;
  - le convessità come luoghi per nuove vedute panoramiche, anche attraverso eventuali interventi leggeri (es. pontili, belvederi) che possano offrire visuali inedite e ampliare le possibilità percettive degli spazi costieri;
  - le penetrazioni naturalistiche come luoghi da preservare e punti di partenza di nuovi percorsi per la fruizione, da ottenere attraverso la riqualificazione paesaggistica delle foci delle lame.
- **Riconoscere e valorizzare gli spazi costieri**, ovvero le differenti forme urbane e degli spazi aperti che sulla costa si affacciano. Sono infatti classificate le principali tipologie di tessuti insediativi e di spazi aperti, cui associare in generale le strategie di riqualificazione:
  - i *fronti urbani densi con valore storico e recenti*, per i quali prevedere la valorizzazione e/o la riqualificazione delle cortine e dello spazio pubblico frontistante, anche attraverso la pedonalizzazione o l'alleggerimento del traffico di attraversamento;
  - i *fronti urbani a bassa densità, continui o discontinui*, per i quali prevedere la riqualificazione e la riduzione dell'impatto visivo delle recinzioni;
  - i *fronti urbani degradati e impattanti*, per i quali prevedere interventi di ristrutturazione urbanistica e liberazione del fronte mare;
  - la *costa naturalistica*, nella quale prevedere la realizzazione di parchi pubblici;
  - gli *spazi aperti costieri, urbani e sub urbani*, per la realizzazione di giardini e spazi pubblici attrezzati, in connessione con la valorizzazione delle 'concavità' prima citate e, ancor più, dei porti minori.
- **Garantire l'accessibilità e la fruibilità della costa**, ovvero potenziare il sistema degli accessi alla litoranea e alla costa e riorganizzare le sedi stradali a favore della mobilità sostenibile, pedonale e ciclabile, in base alle diverse componenti:
  - la *strada litoranea*, per la quale si prevede il ridisegno della sezione a favore degli spazi pedonali;
  - i *percorsi ciclopedonali*, da attuare in base al Biciplan comunale e metropolitano e in particolare la realizzazione della ciclovia litoranea, laddove le sezioni lo consentano o comunque prevedendo (ove necessario) alternative per la mobilità carrabile;
  - i *tracciati di alleggerimento della litoranea*, con la realizzazione di alternative di mobilità per pedonalizzare o istituire sensi unici;
  - gli *accessi alla costa e alla litoranea*, da moltiplicare e qualificare, ovvero pubblicizzando gli accessi privati o privatizzati e qualificando gli accessi dotandoli di marciapiedi e arredi, compatibilmente con le sezioni disponibili;
  - *le aree attrezzate per parcheggi pubblici e spazi verdi a servizio della costa*, da reperire oltre l'area demaniale collegate agli accessi alla costa;
  - *i parcheggi pubblici localizzati in aree demaniali dell'ambito costiero* demaniale da delocalizzare ad una distanza non superiore ai 200 mt dalla linea demaniale medesima, per il pieno utilizzo dello spazio costiero.

La "linea di costa di competenza della pianificazione costiera comunale" presenta una lunghezza di 33.892 m pari al 79,0% della costa totale del territorio comunale (lunghezza complessiva 42.927 m); essa è stata individuata al netto delle porzioni escluse dalla pianificazione comunale consistenti nelle aree occupate dall'Autorità Portuale e dai porti minori soggetti a Piano Regolatore Portuale e dai tratti di competenza dell'Aeronautica Militare, dei Carabinieri e dell'Esercito Italiano.

La "linea di costa utile" presenta una lunghezza di 12.998 m, pari al 30,3% della costa totale del territorio comunale e al 38,3% della costa di competenza del PCC; essa è stata determinata al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione.

In riferimento alla totalità della Costa Utile il PCC individua:

- il 25,9%da destinarsi a Stabilimenti Balneari (SB), pari a 3.365 m;
- il 8,9%da destinarsi a Spiaggia Libera con Servizi (SLS), pari a 1.161 m;

- il 65,2%da destinarsi a Spiaggia Libera (SL), pari a 8.472 m.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, la costa del Comune di Bari, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, è interessata dalle seguenti componenti:

- Componenti geomorfologiche
  - UCP Lame e Gravine
  - UCP Grotte
- Componenti idrologiche
  - BP Territori costieri
  - BP Fiumi, torrenti e acque pubbliche
  - UCP Vincolo idrogeologico
  - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
- Componenti botaniche-vegetazionali
  - UCP Area di rispetto dei boschi
  - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta)
  - BP Parchi e Riserve (Parco Naturale Regionale Lama Balice)
- Componenti culturali e insediative
  - BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il territorio del Comune di Bari è interessato dal Parco Naturale Regionale Lama Balice, istituito con L.R. n. 15 del 05/06/2007 mentre nell'area a mare prospiciente la costa, interessata dal piano, è presente la ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

RILEVATO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:

- PCC Bari_Rapporto preliminare di VAS_VINCA;
- PCC Bari_NTA;
- PCC Bari_Relazione

VALUTATO CHE:

Secondo il formulario standard della ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae);
- 1170 Scogliere

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per il sito RN2000 in argomento;

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e la diminuzione del carico trofico dell'area a mare (habitat 1120*, 1170);
- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario.

Considerato che, in base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo

6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», "*è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti*".

I tratti di litorale interessati dal Piano si collocano a circa 300 m di distanza dal Sito Natura 2000, e gli interventi previsti non incidono direttamente sugli habitat presenti nel sito, ma potenzialmente possono avere incidenza diretta sulle specie presenti nel sito oltre che sulle specie di importanza comunitaria presenti sulla costa come ad es. il fratino (*Charadrius alexandrinus*), di cui è stata accertata la presenza e la nidificazione in vari tratti della costa interessata dal piano. In tal caso si ritiene necessario che nel rilascio delle concessioni e laddove le previsioni di piano prevedano interventi di attrezzamento di tratti di costa utile vengano predisposti adeguati piani di monitoraggio al fine di salvaguardare le aree di nidificazione di questa specie.

considerato che:
gli strumenti di regolamentazione e pianificazione previsti dal piano, garantiscono l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR 6/2016 e ss.mm.ii., e consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulla ZSC interessata.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprime parere favorevole.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, parere favorevole di valutazione di incidenza per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Bari, oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il Comune di Bari;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è trasmesso al Comune di Bari, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 523

PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP". PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI" - Azione 1.3. Sottomisura 1.3.4 "Adeguamento di strutture rurali e aree naturali ai fini turistico-naturalistici". Intervento di valorizzazione dei percorsi naturalistici ed aree attigue siti in località Bosco Puzzano. Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_6028

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione

della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*
VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di ProtezioneSpeciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea*

insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Monte Sambuco" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:
- con con nota prot. n. 1461 del 20/04/2021 e acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/28/04/2021 n. 6168, il Comune di Celenza Valfortore ha trasmesso l'istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening), per gli interventi in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/06/09/2021 n. 12738, il Servizio VIA e VINCA ha rappresentato quanto segue: "*la dichiarazione, resa con prot. n. 1454 del 20/04/2021, per l'adesione al parere di compatibilità PAI, espresso dall'AdB DAM con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, non trova applicazione all'interno degli interventi finanziati dalla Sottomisura in oggetto. Infatti, tale parere di compatibilità PAI ha quale unico ambito di applicazione gli interventi proposti nell'ambito della Misura 8* **"***Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste***"** *come d'altronde riportato nella Tabella B "Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili per la Misura 8 con le aree perimetrate dal PAI e disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione" allegata alla su citata nota prot. n. 1454 del 20/04/2021*." e, conseguentemente, ha chiesto di integrare la documentazione già prodotta con il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero evidenza dell'avvenuta trasmissione alla medesima Autorità della relativa istanza, atteso che l'area di intervento interferisce con reticoli idrografici rappresentati sulla Carta IGM in scala 1:25.000;
- con la medesima nota ha altresì richiesto di trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 3553 del 27/09/2021, acquisita al prot. AOO_089/27/09/2021 n. 13847, il Comune di Celenza Valfortore ha riscontrato la nota prot. n. 13797/2021 trasmettendo sia l'attestazione del versamento degli oneri istruttori e sia l'attestazione di avvenuta presentazione dell'istanza volta all'espressione del parere di competenza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
- con PEC del 03/12/2021, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2021 n. 17709, il Comune di Celenza Valfortore ha trasmesso la nota "Rif. int. 2021_26330_Celenza_Valfortore" con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio parere;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nel file "2_Relazione tecnica_progetto definitivo_PSR_GAL_1.3.4_Comune di Celenza Valfortore", "*Il progetto si pone l'obiettivo di rendere fruibili alcuni dei più affascinanti sentieri naturalistici del comprensorio, favorendo e incoraggiando le escursioni e le attività di trekking all'interno del territorio comunale, incentivandone la fruizione*". Il progetto mira alla valorizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali e al miglioramento delle esistenti aree di sosta attrezzate. I percorsi, che si integrano e in alcuni tratti coincidono con quelli della Rete Escursionistica della Regione Puglia potranno essere fruiti a piedi, in bicicletta e a cavallo rappresentano delle ramificazioni della viabilità esistente, prevalentemente a fondo naturale, di servizio forestale, presente all'interno del territorio. Gli interventi progettati sono i seguenti:

1. valorizzazione dei percorsi di collegamento con la Rete Escursionistica della Regione Puglia;
2. miglioramento di percorsi all'interno dell'area forestale comunale "Bosco Puzzano";
3. infrastrutture per le aree di sosta di "Contrada Mingonga" e "Casone Iamele".

Per quanto riguarda il primo punto, il progetto ha individuato cinque percorsi che necessitano di interventi di valorizzazione:

• *Percorso SP3- Casone Iamele.* Il percorso, della lunghezza di 4,7 km, si sviluppa sulla *strada comunale Celenza-Bosco di Celenza*, in gran parte asfaltata in discreto stato di conservazione. Brevi tratti percorrono il vecchio tracciato invaso dalla vegetazione, in questi tratti il tracciato necessita di sistemazione del fondo e riduzione della vegetazione;

• *Percorso Casone Iamele – Piano del Sorbo – SP1.* Il percorso, della lunghezza di 3,37 km, si snoda all'interno del bosco comunale lungo piste in parte brecciate in parte a fondo naturale, che alternano un discreto stato laddove cammina in quota e un pessimo stato laddove le pendenze aumentano, generando dissesti causati dal ruscellamento delle acque meteoriche. In alcuni tratti il tracciato è invaso dalla vegetazione;;

• *Percorso Rotta del Guardia.* Il percorso, della lunghezza di 0,9 km, si snoda all'interno del bosco comunale lungo un sentiero a fondo naturale in mediocre stato per la presenza di dissesti causati dal ruscellamento delle acque meteoriche, di materiale ciottoloso anche grossolano e di vegetazione;

• *Percorso Vallone del Bosco di Celenza.* Il percorso, della lunghezza di 1,27 km, si snoda all'interno del bosco comunale lungo un sentiero a fondo naturale in mediocre stato per la presenza di dissesti causati dal ruscellamento delle acque meteoriche, di materiale ciottoloso anche grossolano e di vegetazione;

• *Percorso Serra degli Scoppi.* Il percorso, della lunghezza di 1,96 km, si snoda all'interno del bosco comunale lungo un sentiero a fondo naturale in mediocre stato per la presenza di dissesti causati dal ruscellamento delle acque meteoriche, di materiale ciottoloso anche grossolano e di vegetazione.

Lungo tutti i predetti sentieri Le opere previste sono:

a. interventi di manutenzione con riduzione della vegetazione infestante, regolarizzazione, sagomatura e profilatura del percorso, sistemazioni del sedime tramite l'asportazione del pietrame decimetrico;
b. installazione di cartellonistica e sedute in legno

È altresì prevista la realizzazione di infrastrutture per le aree di sosta di "Contrada Mingonga" e "Casone Iamele". Il progetto prevede i seguenti interventi:

a. sfalcio della vegetazione erbacea infestante;
b. rimozione di tavoli, panche e bacheca in legno esistenti, in cattivo stato di conservazione;
c. installazione di 6 tavoli e panche in legno, 11 attrezzi per percorso fitness, 1 altalena in legno, 1 casetta in legno, 1 gazebo in legno, 2 portabici in legno, una bacheca con pannello in legno, una tabella con norme comportamentali (Contrada Mingonga)
d. installazione di 4 tavoli e panche in legno, 1 altalena in legno, 1 chiosco in legno, 1 gazebo in legno, 2 portabici in legno, una bacheca con pannello in legno, una tabella con norme comportamentali (Casone Iamele)

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento interessano la particella 3 del foglio 38 e la particella 167 del foglio 67. e sono ricomprese nella ZSC "Monte Sambuco".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e della Carta della natura di ISPRA come cerrete verosimilmente ascrivibili all'habitat 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*, di anfibi: *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Rana italica*, *Salamandria perspicillata*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hystrix cristata*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus, Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione per la ZSC così come riportati nell'allegato 1bis del Regolamento regionale n. 12/2017:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (91F0, 92A0);
- conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Vallone del Bosco di Celenza)
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componente botanico-vegetazionale
- BP – Boschi;
- UCP – Aree di rispetto boschi
- UCP – Formazioni arbustive

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Monte Sambuco")

6.3.1 - Componenti culturali
- BP – Zone di interesse archeologico
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio*: Monti Dauni*
Figura territoriale: *La media valle del Fortore*

considerato che:

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- gli interventi proposti non rientrano tra le pressioni/minacce riportate nell'elenco di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1515/2021;
- gli interventi sono non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- gli interventi valutati nel presente atto sono localizzati e pertanto consentono di escludere effetti cumulativi con altri piani o progetti che possano determinare impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- con PEC del 03/12/2021, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2021 n. 17709, il Comune di Celenza Valfortore ha trasmesso la nota "Rif. int. 2021_26330_Celenza_Valfortore" con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio parere allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo all'"*Intervento di valorizzazione dei percorsi naturalistici ed aree attigue siti in località Bosco Puzzano*" nel territorio del Comune di Celenza Valfortore (FG) presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 "*Sostegno allo sviluppo locale LEADER*" Sottomisura 19.2 "*Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP*". PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI" – Azione 1.3. Sottomisura 1.3.4 "Adeguamento di strutture rurali e aree naturali ai fini turistico-naturalistici" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

– di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Celenza Valfortore (FG) **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della 8.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Volturara Appula);
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto da n. 1 (*una*) pagine per complessive n. 10 (*dieci*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana Rif. int. 2021_26330_Celenza_Valfortore.doc

Vs. rif. prot. n. 3545 del 27/09/2021

Al Comune di Celenza Valfortore (FG)

protocollo@pec.comune.celenzavalfortore.fg.it

Oggetto: *Progetto PSR Puglia 2014/2020 PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI" – Azione 1.3. Intervento 1.3.4 "Adeguamento di strutture rurali e aree naturali ai fini turistico-naturalistici". Intervento di valorizzazione dei percorsi naturalistici ed aree attigue siti in località Bosco Puzzano, nel Comune di Celenza Valfortore (FG).* - **PARERE**

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale dell'oggetto dell'istanza (Unit of Management - UoM), nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (cfr. sito: www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 26330 del 27/09/2021, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame attiene al progetto definitivo, aderente al POR Puglia 2014/2020 Piano di Azione Locale dei "Monti Dauni", relativo alla valorizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali e al miglioramento delle esistenti aree di sosta attrezzate, in località "Bosco Puzzone", Monte Sambuco, nel Comune di Celenza Valfortore (Fg) promosso dall'Amministrazione Comunale;
- ✓ gli interventi previsti hanno prevalente carattere manutentivo, attraverso lo sfalcio di vegetazione, la riprofilatura e sagomatura dei sentieri esistenti, piccole opere in pietra (reperite in sito) per la regimentazione delle acque, cartellonistica con tabelle direzionali e bacheche in legno;
- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Fortore* (PAI), redatto dall'ex Autorità di bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, i percorsi sentieristici e le aree puntuali d'intervento non interferiscono con aree perimetrate a *Pericolosità/rischio frana* ed a *Pericolosità/rischio idraulico* come riscontrato dalla cartografia nella carta Pericolosità di assetto del versante e della Pericolosità idraulica nell'ambito del PAI del fiume Fortore (rif. tav. 02_20);
- ✓ gli interventi in progetto, da realizzarsi su tracciati sentieristici, piste forestali e aree esistenti, non incidono sugli equilibri geomorfologici e idrogeologici dell'area, non alterano pertanto le attuali condizioni e scenari di rischio;

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta che gli interventi in epigrafe non sono soggetti al proprio parere, nondimeno ricorda che nella loro realizzazione occorre venga assicurato il rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 8 delle norme del PAI.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PINGUE

Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciardi

Comune di CELENZA VALFORTORE - Cod. Amm. c_c429 - Prot. n. 0004482 del 30/11/2021 18:22 - ARRIVO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 524

ID_5973. PPSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM 4.4B "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali". Recupero cisterna. Proponente: Az. Agricola Sasso Vito. Comune di Mottola (TA). Valutazione di incidenza (screening).

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad

oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di ProtezioneSpeciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*"
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/01/02/2021 n. 1352, l'Az. Agricola Sasso Vito inoltrava istanza di valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in oggetto;
- a seguito della disamina della documentazione ricevuta lo scrivente Servizio, con nota prot. AOO_089/08/09/2021 n. 12861 richiedeva integrazioni documentali;
- la Società proponente, per il tramite del tecnico progettista, riscontrava la nota di cui sopra trasmettendo la documentazione acquisita al prot. AOO_089/13466 del 20-09-2021 e AOO_089/ 13842_27-09-2021, di seguito elencata:
  - ✓ Dichiarazione Sostitutiva Marca da Bollo.pdf.p7m
  - ✓ Relazione Tecnica Integrativa Sasso.pdf
  - ✓ Risposta a firma tecnico per cisterna_Sasso_Miccolis.pdf
  - ✓ Shape.File
  - ✓ Autodichiarazione tecnico_Sasso.pdf.p7m.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di screening VIncA.

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato negli elaborati prodotti, con particolare riferimento alla "Relazione Tecnica", ivi compresa quella integrativa, il progetto riguarda il recupero di una cisterna in pietra a secco interrata. Le dimensioni interne in pianta della cisterna sono pari a ml 4,50 x 11,20 ed altezza utile di ml 6,80. La cisterna è scavata nella roccia calcarea, mentre la parte fuori terra constano di pareti esterne in conci di tufo e volta anch'essa in conci di tufo. Le pareti ed il fondo delle vasche non avendo alcuna tenuta all'acqua, sono rivestite con intonaco cementizio a stagnezza, ovvero riempiendo a successivi strati le fughe tra i diversi conci di pietra calcarea, fino a riempire completamente le superfici con intonaco. Le coperture delle vasche sono coperte con basolato in pietra calcarea.

La cisterna verrà quindi liberata dal fango presente, andranno rimosse le parti di basolato rimaste sulla copertura, infine sarà rimosso l'intonaco a stagnezza ancora presente all'interno della stessa, lavando le intere superfici stonacate e conferendo i rifiuti ed impianti di recupero inerti. Sarà successivamente ricostruito l'intonaco interno a stagnezza, impermeabilizzando le superfici intonacate ed il fondo con una membrana liquida elastomerica. Sarà ricostruito il basolato di copertura riutilizzando parzialmente le chianche recuperate, così come saranno ricostruiti i paramenti esterni fuori terra.

"La realizzazione dell'intervento sarà condotta seguendo le Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco del PPTR Puglia" (pag. 3, *Relazione tecnica*).

La localizzazione dell'immobile oggetto dei lavori a farsi è riportata nell'elaborato "Ortofoto Localizzazione dell'Area" (.pdf), prot. 089/1352/2021, di cui sono stati forniti anche i dati vettoriali in formato shape files (WGS84 UTM33).

Descrizione del sito di intervento

Il sito di intervento è catastalmente individuato dalla particelle 53 del foglio 14 del Comune di Mottola (TA) ricompresa nella ZSC "*Murgia di Sud Est*" (IT9130005).

L'area circostante il sito di intervento si caratterizza per la presenza di seminativi, con presenza di alberature isolate.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard e del Piano di Gestione, ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che gli interventi in progetto non intercettano habitat riportati nelle predette fonti informative.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie: *Falco naumanni, Caprimulgus europaeus, Melanocorypha calandra, Alauda arvensis, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Testudo hermanni, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Zamenis lineatus, Hierophis viridiflavus, Zamenis situla e Cyrtopodion kotschyi*.

Si richiamano le seguenti norme di tutela e gestione così come riportate Regolamento di gestione del Piano di Gestione del Sito "*Murgia di Sud Est*" (IT9130005) approvato con DGR n. 432 del 6 aprile 2016:

- *ART. 11.* ***Sistemazioni agrarie tradizionali e beni rurali minori*** *- Costituiscono beni minori rurali (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi,* ***cisterne****, tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiarie definite da muretti a secco*.
    - *La manutenzione e/o il recupero di abbeveratoi o cisterne, nonché la nuova eventuale costruzione, deve essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR);*
    - *La manutenzione e/o il recupero dei fontanini e cisterne esistenti deve prevedere l'utilizzo di materiale lapideo locale.*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici

(UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e ssmmii:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia di Sud Est*" IT9130005)

Ambito di paesaggio: Murgia dei Trulli
Figura: I boschi di fragno

Preso atto che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/27/09/2021 n. 13842 il tecnico incaricato dal committente, Dott. Ing. Francesco Filomena, ha dichiarato "*che non è necessario ottenere parere di compatibilità da parte dell'AdB per gli interventi previsti sulla cisterna e che le considerazioni appena elencate, in parte scaturite dal buon senso e dall'esperienza professionale acquisita, possano ritenersi valide, anche in assenza di uno studio idrologico ed idraulico dettagliato*".

Considerato che:

- il recupero della cisterna sarà condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR);
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dalle misure e dagli obiettivi di conservazione del Piano di Gestione del Sito;
- gli interventi valutati nel presente atto sono localizzati e pertanto consentono di escludere effetti cumulativi con altri piani o progetti che possano determinare impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza (screening), si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici Obiettivi di conservazione del Piano di Gestione del Sito.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il** progetto per la manutenzione di una cisterna presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020, M4/SM4.4B dalla Ditta Sasso Vito nel Comune di Mottola (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Ditta Sasso Vito **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 4.4B dell'Autorità di gestione del PSR ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) ed al Comune di Mottola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 *(sette*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 525

ID_5994. P.O. FESR 201-2020 - POR FESR-FSE 2014 - 2020 - "Parco inclusivo area verde Scuola Media Don Bosco". Comune di Santeramo in Colle (BA). Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/3053 del 04-03-2021, il Comune di Santeramo in Colle inviava domanda di attivazione del procedimento di vinca per l'intervento in oggetto, trasmettendo il link wetransfer ai fini del download della relativa documentazione progettuale;
- quindi, con nota in atti al prot. 089/6765 del 06-05-2021, il Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune proponente dava evidenza di aver chiesto alla competente Sezione regionale "*di conoscere se i terreni sono gravati o meno da uso civico ai sensi della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 e L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ed integrazioni*";
- successivamente, con nota in atti al prot. 089/13433 del 17-09-2021, il medesimo Comune, allegando la

nota di sollecito da parte del responsabile della misura di finanziamento in oggetto, chiedeva a questo Ufficio di voler rilasciare con cortese sollecitudine il previsto parere V.Inc.A.;

- pertanto il Servizio scrivente, a seguito di una preliminare disamina condotta sulla documentazione, con nota prot. AOO/089/14260 del 01/10/2021, comunicava al proponente la necessità di integrare la documentazione fornita con:
  - ✓ *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
  - ✓ *dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii resa dal RUP circa l'importo di progetto ovvero evidenza dello stesso, ai fini della quantificazione degli oneri istruttori;*
  - ✓ *copia dei documenti di identità del RUP e del tecnico progettista;*
  - ✓ *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
  - ✓ *un elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente del progetto sul rilievo, con relativa specificazione, della vegetazione già presente e di quella futura. Detta planimetria dovrà riportare e segnare in maniera puntale le essenze che dovranno essere eventualmente rimosse, quelle che devono essere mantenute e quelle da impiantare (con l'indicazione della specie);*
- successivamente, con nota acclarata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 089/15011 del 18/10/2021, l'Amministrazione proponente inviava le integrazioni richieste.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte del Comune di Santeramo in Colle domanda di finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse Prioritario Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile".

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato negli elaborati *"ALL.M_VINCA.pdf.P7M" e "ALL.A_Relazione_Generale_Parco_Santeramo_AGG.pdf.P7M"* in atti al prot. n. AOO_089/3053 del 04-03-2021, l'intervento previsto consiste nella riqualificazione e rifunzionalizzazione di un'area verde, attualmente in disuso, di pertinenza dell'istituto scolastico Don Bosco e nell'implementazione del valore ecologico della medesima area mediante l'integrazione di elementi botanico-vegetazionali ed interventi atti a garantire l'accessibilità all'area stessa, restituendo alla comunità un nuovo parco urbano inclusivo dotato degli standard urbanistici adeguati di cui attualmente è sprovvisto.

Nello specifico, sono previste le seguenti opere:

1. PROGETTAZIONE DEL VERDE CON INTEGRAZIONE E RIPOPOLAMENTO DI SPECIE VEGETAZIONALI A BASSO E ALTO FUSTO: si prevede l'uso di materiale vegetale proveniente da ecotipi regionali di specie autoctone, in linea con gli obiettivi della L.R. n. 39 dell'11 dicembre 2013. Inoltre sarà evitato l'impiego di specie ospiti della Xylella fastidiosa, secondo le disposizioni fitosanitarie per contrastare la diffusione del batterio (Decisione di esecuzione UE 2015/789 della Commissione, del 18 maggio 2015);
2. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI INTERNI IN TERRA STABILIZZATA: Si prevede una pulizia del terreno su tutta l'area di intervento al fine di rimuovere la presenza diffusa di inerti e materiali di risulta; la fornitura e spandimento di nuovo terreno contribuirà a migliorare la conformazione planoaltimetrica dell'area, garantendo le giuste pendenze secondo parametri percentuali tali da permettere una agevole percorribilità

da utenti con esigenze speciali. Al fine di contenere nella misura massima gli impatti visivi e ambientali di progetto sull'area, i percorsi saranno realizzati esclusivamente in terra stabilizzata tipo Terra Solida o similari. Mentre, al fine di agevolare l'orientamento di soggetti ipovedenti, oltre a specifiche selezioni vegetazionali dalle caratteristiche olfattive rilevanti, le intersezioni tra i differenti percorsi saranno trattati con differente pavimentazione in masselli autobloccanti tipo "Ciottolo Lecce";

3. INTEGRAZIONE DI ARREDO URBANO: Le aree interessate dalla presenza giochi saranno tutte rese accessibili grazie ad una pavimentazione in misto granulare stabilizzato. Inoltre gli arredi, intesi come attrezzature gioco e sedute, sono stati selezionati in modo tale da garantire un uso ampliato per le differenti abilità e fasce d'età, prediligendo l'uso del legno per meglio armonizzarsi con il contesto e colorazioni naturali;
4. INTEGRAZIONE IMPIANTISTICA: il parco sarà dotato di una nuova linea elettrica di illuminazione interna di tipo pedonale. Saranno installati corpi illuminanti su palo ad alta efficienza energetica con tecnologia LED e design elegante. Inoltre è prevista l'installazione di un impianto di irrigazione;
5. NUOVA PERIMETRAZIONE DEL PARCO: realizzazione di un muretto di recinzione sul lato nord-ovest con altezza pari a 60 cm e lunghezza pari a circa 20,00 ml, in conglomerato cementizio e soprastante ringhiera. Apertura di un nuovo accesso, attraverso la demolizione di un tratto di muretto esistente e l'inserimento di cancello in ferro.

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "*TAV.04_SDP PLANIMETRIA GENERALE" (.pdf)*, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è individuata nel centro urbano del Comune di Santeramo in Colle (BA), al Foglio di mappa 58 particelle n. 377 e n. 2952, in zona tipizzata "F: Area di uso pubblico" secondo il vigente strumento urbanistico comunale. La stessa riguarda "*una porzione dell'area di pertinenza dell'istituto scolastico Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "San Giovanni Bosco-Francesco Netti" – Plesso "S.G. Bosco" ubicata nel Comune di Santeramo in Colle, su via Pietro Sette; l'area è di proprietà comunale, attualmente risulta incolta e inutilizzata. E' possibile accedervi attraverso l'ingresso principale, attualmente mai aperto al pubblico, collocato lungo la strada prospicente o attraverso percorsi interni alla scuola. L'area si presenta inaccessibile per lo svago o lo sport a causa della presenza di materiali lapidei o di risulta presenti in loco, non vi sono percorsi per consentirne l'accesso anche da parte di studenti con esigenze speciali e pertanto impraticabile considerando i dislivelli presenti che in alcuni punti si traducono in depressioni del terreno più evidenti. E' presente una vegetazione spontanea che ricopre il suolo, oltre ad arbusti a basso-medio fusto distinte in Robinia pseudacacia, Spartium junceum, alberi di pino, e una quercia*" (elab. "*ALL.A_Relazione_Generale_ Parco_Santeramo_AGG*", pag. 1 e succ).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC\ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, dove la ZPS è caratterizzata dalle tipologie ambientali "*Ambienti Misti Mediterranei*" e "*Ambienti steppici*".
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla

D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC.
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*; di anfibi: *Bufo balearicus, Bufo bufo*; di rettili: *Cyrtopodion kotschyi, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus*; specie di uccelli: *Passer italiae, Passer montanus, Lanius senator, Lanius minor, Lanius collurio, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Burhinus oedicnemus, Falco peregrinus, Falco naumanni, Circaetus gallicus;* di mammiferi: *Hypsugo savii, Pipistrellus kuhlii, Canis lupus, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.*

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. 12 del 2017:
- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.r. 28 del 2008:
- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

Evidenziato che:
- all'interno del nucleo urbano e periurbano del Comune di Santeramo in Colle, grandi alberi con fronde dense possono fungere da sito dormitorio per numerosi esemplari di falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per i quali sono previste misure speciali di conservazione, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

Preso atto che:
- in base all'elab "*TAVOLA COMPARATIVA VEGETAZIONALE*" in atti emerge che non sarà eliminato alcuno degli alberi presenti nell'area oggetto d'intervento: è infatti prevista solo la rimozione di un rovo;
- i lavori a farsi non comporteranno altresì nessuna alterazione del soprassuolo né esecuzioni di opere tali da modificare gli assetti idrogeologici o del paesaggio;

- l'obiettivo progettuale è quello di recuperare un'area in stato di abbandono, realizzando un parco inclusivo aperto a tutto l'ambito circostante, dotando la stessa di adeguati standard urbanistici;
- dette superfici non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo al sito RN2000 in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze.

Considerato che:

- in base agli obietti di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di realizzazione del parco inclusivo, area verde Scuola Media Don Bosco presentato dal Comune di Santeramo in Colle (BA) nell'ambito dell'Asse XII - Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del PO - FESR 2014- 2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ssmmii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA);
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 12.1 dell'Asse 12 del PO FESR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 526

[ID VIA 712] - Elettrificazione 3 kVcc - Linea ferroviaria Lecce - Zollino (LE) - Zollino- Gagliano e Maglie-Otranto (LE) - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa l'impiego di nuove barriere antirumore rispetto a quelle previste nel progetto originario della nuova linea di contatto della Linea FSE Lecce - Zollino; Zollino - Galliano e Maglie - Otranto.

Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7,fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle

disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con pec del 24.11.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_17140 del 24.11.2021, la società Ferrovie del Sud Est S.r.l. (di seguito FSE S.r.l.) presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui all'oggetto. Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 nonché una relazione tecnica con relativi allegati.

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

Rilevato che:

- Con Determinazione Dirigenziale del 2 settembre 2016 n. 158, (scadenza efficacia al 31.03.2022, cfr. art. 103, comma 2 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18; decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 – proroga dello stato di emergenza al 31.12.2021), il Dirigente del Servizio VIA e VIncA esprimeva giudizio di compatibilità ambientale favorevole relativa al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Lecce - Zollino; Zollino - Galliano e Maglie – Otranto;
- Con Determinazione Dirigenziale del 10 maggio 2021 n. 67 veniva rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica sul progetto esecutivo relativo alle opere di elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca – Lecce;
- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" e della "Relazione Tecnica", la società FSE S.r.l. rileva che […] *Sulla scorta del Progetto Esecutivo e delle prescrizioni di cui alle sopracitate determinazioni, è stato redatto il Progetto Costruttivo di Dettaglio, che ha previsto alcuni adeguamenti alle barriere antirumore prevedendo, in sostituzione di quelli previsti nel progetto esecutivo, tipologie di pannelli certificati secondo gli standard ferroviario. […] Le tipologie di pannelli delle barriere antirumore comunemente utilizzati in ambito ferroviario secondo recenti standard sono costituite da pannelli in acciaio inox (fonoassorbente e fonoriflettente), pannelli in vetro (fonoriflettente) e pannelli in cemento armato (fonoriflettente).*

  La tipologia di pannelli oggetto della presente valutazione preliminare *[…] non apportano alcuna variazione estetica* […], e sono *[…] migliorative dal punto di vista prestazionale, in quanto incrementano le caratteristiche di fonoassorbenza e fonoriflettenza.*

  […] *L'intervento in oggetto riguarda l'impiego di nuove barriere antirumore rispetto a quelle previste nel progetto originario della nuova linea di contatto della Linea FSE Lecce - Zollino; Zollino - Galliano e Maglie - Otranto. Il Progetto Esecutivo (PE) approvato che ha già ottenuto l'Autorizzazione Paesaggistica dalla Regione Puglia (parere favorevole in data D.D.n. 67 del 10/05/2021), in deroga alle prescrizioni previste dal titolo IV delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, in quanto le opere sono risultate compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, non avendo alternative localizzative e/o progettuali.*

Barriere Antirumore: Tratta Lecce- Zollino: San Cesario; San Donato; Sternatia

Barriere Antirumore: Tratta Zollino-Gagliano: Corigliano; Poggiardo; Sanarica

Barriere Antirumore: Tratta Maglie - Otranto: Bagnolo

- *Sotto il profilo tecnico-prestazionale la sostituzione dei pannelli già autorizzati risulterebbe migliorativa in quanto:*
    - *I nuovi pannelli in vetro, acciaio inox e PMMA rispetto a quelli precedentemente previsti, rispettano particolari requisiti rispetto alle norme del settore ferroviario;*
    - *I pannelli in vetro presentano caratteristiche di durabilità maggiori rispetto al PMMA materiale particolarmente soggetto a fenomeni di opacizzazione nel tempo per effetto degli agenti atmosferici e di conseguenza oggetto di maggiore manutenzione;*
    - *I pannelli in vetro presentano caratteristiche di resistenza all'urto da pietrisco superiori rispetto al PMMA che, data la natura plastica del materiale, tenderebbe a danneggiarsi con più facilità e di conseguenza oggetto di maggiore manutenzione;*
    - *I pannelli in acciaio inox presentano caratteristiche di durabilità maggiori rispetto al legno che, sebbene opportunamente trattato, nel contesto di inserimento (area ferroviaria con presenza di vegetazione, flussi d'acqua, etc.) potrebbe deteriorarsi più velocemente con conseguente necessità di maggiore manutenzione;*
    - *I pannelli in vetro e in acciaio inox presentano inoltre caratteristiche di resistenza al fuoco superiori rispetto al PMMA e al legno che, nel contesto di inserimento, soprattutto durante le stagioni estive, risulterebbero particolarmente esposti a rischio incendio e di conseguenza oggetto di maggiore manutenzione;*
    - *ai fini manutentivi, qualora si presentasse l'esigenza di sostituire i pannelli, questi sarebbero di facile reperimento in relazione al loro comune utilizzo in ambito ferroviario.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", e elaborato "Relazione", novembre 2021).

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. con pec del 24.11.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_17140 del 24.11.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la sostituzione delle barriere antirumore previste dal progetto definitivo, quest'ultimo oggetto della procedura di VIA conclusasi con giudizio favorevole di compatibilità ambientale (determinazione dirigenziale n. 158 del 02.09.2016) si è resa necessaria affinché fossero utilizzate tipologie di panelli certificati secondo gli standard ferroviari e comunemente utilizzati in ambito ferroviario,

quest'ultimo, con la sola differenza di un allontanamento di circa 2,4 metri dal magazzino merci;

(cfr., Elaborato "Lista di controllo e Relazione Tecnica" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", novembre 2021);

RITENUTO che, le modifiche progettuale così come descritte e rappresentate dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., si configurano come migliorie tecniche finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto già sottoposto a valutazione ambientale, conclusasi favorevolmente con Determinazione Dirigenziale del 02.09.2016, n. 158 (scadenza efficacia al 31.03.2022, cfr. art. 103, comma 2 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18; decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 – proroga dello stato di emergenza al 31.12.2021).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.., così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "Relazione" e "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali,
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., con sede legale in Via Amendola 106/D - Bari, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali e prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del 02.09.2016, n. 158 (Procedura di V.I.A.), fatte salve le modifiche progettuali oggetto della presente valutazione;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - **o** Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, novembre 2021;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - **o** è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;

  - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
  - **o** Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. con sede legale in Via Amendola 106/D - Bari.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 9 pagine, per un totale di 21 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Antonietta Riccio

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9,D.Lgs. 152/2006)

Sassanelli
Gaetano
13.12.2021
13:41:20
GMT+01:00

1. Titolo del progetto

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l.

Elettrificazione 3 kVcc - Linea ferroviaria Lecce – Zollino (LE) – Zollino- Gagliano e Maglie-Otranto (LE)

2. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

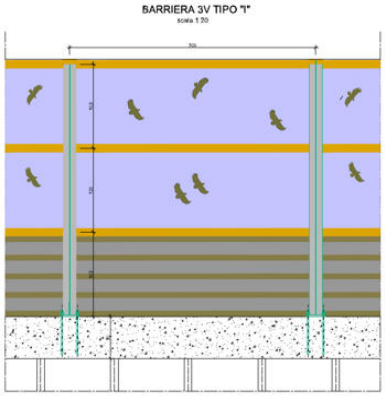
Sostituzione dei pannelli previsti nel progetto esecutivo, tipologie di panelli certificati secondo gli standard ferroviari e comunemente utilizzati in ambito ferroviario.

3. Localizzazione del progetto

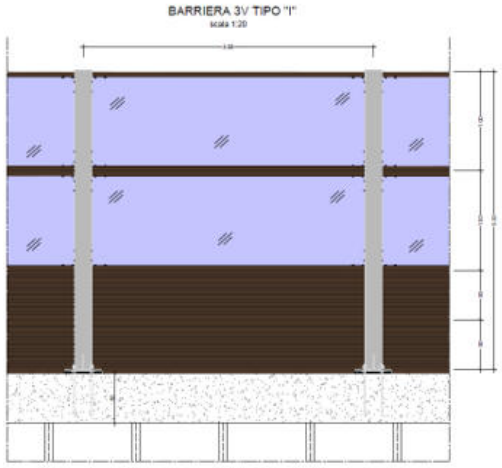
L'intervento in oggetto riguarda l'impiego di nuove barriere antirumore rispetto a quelle previste nel progetto originario della nuova linea di contatto della Linea FSE Lecce - Zollino; Zollino - Galliano e Maglie - Otranto. Il Progetto Esecutivo (PE) approvato, che ha già ottenuto l'Autorizzazione Paesaggistica dalla Regione Puglia (parere favorevole in data D.D.n. 67 del 10/05/2021), in deroga alle prescrizioni previste dal titolo IV delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, in quanto le opere sono risultate compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, non avendo alternative localizzative e/o progettuali.
Barriere Antirumore: Tratta Lecce- Zollino: San Cesario; San Donato; Sternatia
Barriere Antirumore: Tratta Zollino-Gagliano: Corigliano; Poggiardo; Sanarica
Barriere Antirumore: Tratta Maglie - Otranto: Bagnolo

4. Caratteristiche del progetto

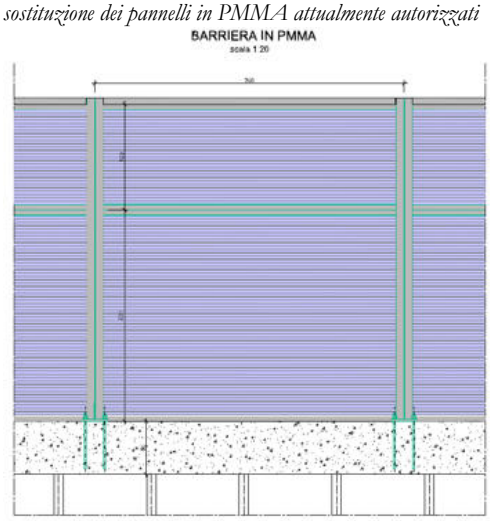
Le tipologie di pannelli delle barriere antirumore comunemente utilizzati in ambito ferroviario secondo recenti standard sono costituite da pannelli in acciaio inox (fonoassorbente e fonoriflettente), pannelli in vetro (fonoriflettente) e pannelli in cemento armato (fonoriflettente).
Al fine di utilizzare tipologie di panelli certificati secondo gli standard ferroviari e comunemente utilizzati in ambito ferroviario, si intende procedere alla sostituzione dei pannelli di seguito descritta:
Linea Martina Franca-Lecce-Gagliano e Maglie-Otranto:
sostituzione dei pannelli in legno attualmente autorizzati



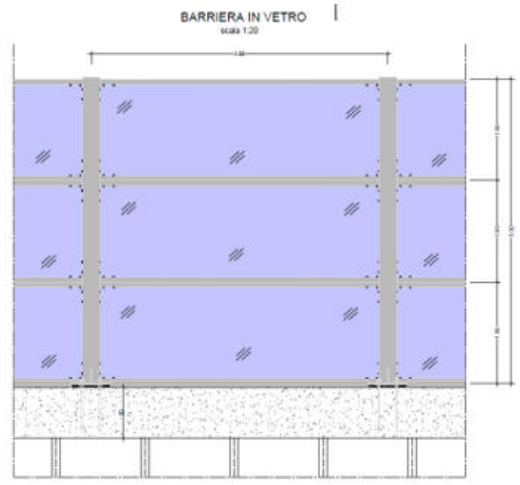
con pannelli in acciaio inox verniciato effetto legno



sostituzione dei pannelli in PMMA attualmente autorizzati



con pannelli in vetro



Sotto il profilo tecnico-prestazionale la sostituzione dei pannelli già autorizzati risulterebbe migliorativa in quanto:

- I nuovi pannelli in vetro, acciaio inox e PMMA rispetto a quelli precedentemente previsti, rispettano particolari requisiti rispetto alle norme del settore ferroviario;
- I pannelli in vetro presentano caratteristiche di durabilità maggiori rispetto al PMMA materiale particolarmente soggetto a fenomeni di opacizzazione nel tempo per effetto degli agenti atmosferici e di conseguenza oggetto di maggiore manutenzione;
- I pannelli in vetro presentano caratteristiche di resistenza all'urto da pietrisco superiori rispetto al PMMA che, data la natura plastica del materiale, tenderebbe a danneggiarsi con più facilità e di conseguenza oggetto di maggiore manutenzione;
- I pannelli in acciaio inox presentano caratteristiche di durabilità maggiori rispetto al legno che, sebbene opportunamente trattato, nel contesto di inserimento (area ferroviaria con presenza di vegetazione, flussi d'acqua, etc.) potrebbe deteriorarsi più velocemente con conseguente necessità di maggiore manutenzione;
- I pannelli in vetro e in acciaio inox presentano inoltre caratteristiche di resistenza al fuoco superiori rispetto al PMMA e al legno che, nel contesto di inserimento, soprattutto durante le stagioni estive, risulterebbero particolarmente esposti a rischio incendio e di conseguenza oggetto di maggiore manutenzione;
- ai fini manutentivi, qualora si presentasse l'esigenza di sostituire i pannelli, questi sarebbero di facile reperimento in relazione al loro comune utilizzo in ambito ferroviario.

Per far fronte alla sostituzione del legno con pannelli in acciaio inox, dal punto di vista paesaggistico si prevede la verniciatura dei pannelli con RAL aventi tonalità simile al legno (per esempio RAL 8014) mentre, per quanto concerne la sostituzione dei pannelli in PMMA con quelli in vetro e la sostituzione dei pannelli in vetro con pannelli in vetro di migliori caratteristiche, sotto gli aspetti paesaggistici già autorizzati non si registrano particolari variazioni.

5. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	
☑ VIA	*PROGETTO DEFINITIVO: Compatibilità Ambientale D.D.n.158 del 02/09/2016 rilasciata dalla Regione Puglia; Autorizzazione Paesaggistica D.D.n. 67 del 10/05/2021;*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☑ PROGETTO DEFINITIVO: Autorizzazione Paesaggistica D.D.n.3752 del 20/04/2016; PROGETTO ESECUTIVO: Autorizzazione Paesaggistica dalla Regione Puglia (parere D.D.n. 67 del 10/05/2021) ☐ _____ ☐ _____	☑ Servizio Osservatorio e pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia: PROGETTO DEFINITIVO: D.D.n.3752 del 20/04/2016; PROGETTO ESECUTIVO: D.D.n. 67 del 10/05/2021 ☐ _____ ☐ _____

6. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*

☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☑	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☑	
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☑	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria.	☐	☑	
6. Zone a forte densità demografica	☑	☐	*L'intervento prevede l'impiego di nuove barriere antirumore rispetto a quelle previste nel progetto originario. Pertanto, l'interferenza con aree a forte densità risulta inevitabile.*
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☑	☐	*VINCOLI PPTR* *UCP: Versanti – Inghiottitoi – Aree soggette a vincolo idrogeologico – Formazioni arbustive in evoluzione naturale – Aree rispetto boschi – Città consolidata – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative –*

			Paesaggi rurali – Strade a valenza paesaggistica – Coni visuali; BP: Boschi – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☑	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☑	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☑	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006).	☐	☑	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☑	

8. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☐ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla*			

possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			

culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?				
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO

15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati.* *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ SI	☑ NO	☐ SI	☑ NO
	L'intervento non produce impatti ambientali negativi significativi in fase di costruzione ed esercizio. Si ritiene, quindi, che gli indici di qualità ambientale post operam rimarranno invariati. *Ad ogni modo, trattandosi di interventi che non producono alcuna modifica rispetto a quelli valutati in sede di rilascio della VIA favorevole, tutti gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento sono stati già ampiamente valutati ed autorizzati (D.D.n. 67 del 10/05/2021).*			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 527

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 690 ex art. 27 - bis del TUA per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- L'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"* che modifica l'art. 23 della L.R 3 luglio 2012, n. 18.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3; l'art. 109 co. 5bis;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 8118 del 29/07/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/11704 del 04/08/2021, il Comune di Rodi Garganico (FG) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/11893 del 09/08/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica della completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 10051 del 24/08/2021 (prot. uff. AOO_089/12224 del 26/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che *per il Comune di Rodi Garganico non risultano terreni gravati da Uso Civico.*
- Con nota prot. AOO_089/13102 del 13/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 05/10/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. n. 10997 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13341 del 16/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
- Con nota prot. 25411 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13339 del 16/09/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato *che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni di questa Autorità di Bacino Distrettuale la quale ha espresso le proprie valutazioni*

con nota n. 566 del 13/01/2020 che si allega e si conferma integralmente. Ribadisce *la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l' evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile.*

- Con nota prot. 20645 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13537 del 21/09/2021) la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha confermato *quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4). Infine, si rappresenta che per gli aspetti afferenti alla sicurezza della navigazione e ed alla sicurezza portuale, i lavori della Conferenza di Servizi dovranno essere estesi all'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste (in copia per quanto di competenza), per l'espressione del parere di competenza e per le valutazioni in merito all'adozione di eventuali ordinanze di polizia marittima ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento attuativo al Codice della Navigazione. Resta inteso che qualora l'Amministrazione richiedente intenderà richiedere aree in consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione o autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione, dovrà fornire la documentazione di cui agli allegati nn. 5 e 6 e renderla disponibile anche alle Amministrazioni adite nell'ambito della conferenza di servizi per l'acquisizione dei previsti pareri.*

- Con nota prot. 9293 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14315 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto *che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.*

- Con nota prot. 16864 del 01/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14316 del 04/10/2021) la Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha rimandato al proprio parere prot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti.

- Con nota prot. 67764 del 04/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14317 del 04/10/2021) ARPA Puglia ha espresso le proprie valutazioni, ritenendo conclusivamente di non rilevare motivi ostativi all'intervento purché siano rispettate una serie di prescrizioni.

- Con nota prot. 27387 del 05/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14440 del 06/10/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato *che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/202 l che si conferma integralmente.*

- In data 05/10/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti.

- Con nota prot. n. 19599 del 11/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14694 del 12/10/2021) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *non rilascerà il parere richiesto non ravvisando ambiti di propria competenza, atteso il conferimento della gestione amministrativa del demanio marittimo alle Regioni con il D.Lgs 112/98 ed in ambito regionale disciplinato dalla LR 17/2015.*
- Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con prescrizioni (parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021).
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere favorevole con prescrizioni del Comitato VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso una relazione di riscontro alle richieste di integrazioni di cui alla nota prot. AOO_089/16916 del 22/11/2021 e la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi. Il Comune proponente dà atto di aver già trasmesso la documentazione integrativa richiesta direttamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota comunale prot. 0011434 del 05.11.2021 .
- Con nota prot. AOO_089/17414 del 30/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/12/2021, ore 12:00.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 19/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

> *"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione delle finalità del progetto, volte:*
>
> - *al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità al porto di Rodi Garganico;*
> - *al ripristino della linea di costa nella posizione di quella attestata nel novembre 2007, anche ai fini della sicurezza della viabilità stradale e della linea ferroviaria esistenti.*
>
> *formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che per il progetto in epigrafe* ***gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi****, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*
>
> 1. sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;
> 2. *sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;*
> 3. *sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle*

mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

4. *sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere* identificati eventuali *percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.*
5. *sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.*
6. *soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.*
7. *Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.*

Con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, con nota prot. 12284 del 27/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17330 del 29/11/2021) il proponente Comune di Rodi Garganico ha trasmesso la **Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202** con la quale sono recepite le prescrizioni del Comitato VIA e degli Enti che hanno trasmesso contributi.

In particolare, si riporta un estratto della Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.11.202 relativa al recepimento delle prescrizioni del Comitato VIA:

"F) - Parere Comitato Regionale per la VIA prot. AOO_089/16816 del 19/11/2021.

Recepimento:

<u>Fase prima dell'inizio dei lavori e fase di cantiere:</u>

a) sarà prodotta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 richiesta dall'ARPA con parere prot. 67764 del 4/10/2021;

b) sarà condotta l'indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019. La relativa spesa è stata già inserita nel quadro economico di progetto aggiornato, alla voce b1.6;

Fase di progettazione esecutiva:

a) sarà predisposta la documentazione idonea alla descrizione delle fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

b) sarà predisposta la relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, sito "alla radice del molo di sottoflutto", illustrante l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, saranno identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione, nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016;

c) sarà predisposto un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti, nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina. La relativa spesa è stata già inserita nel quadro economico di progetto aggiornato, alla voce b1.4.

Si prende atto altresì, dell'aggiornamento apportato al Quadro Economico di progetto, riportato nella stessa Determinazione, in esito al recepimento delle prescrizioni del Comitato VIA.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16816 del 19/11/2021;
- del parere di ARPA Puglia - DAP Foggia di cui al prot. 67764 del 04/10/2021.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 690** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Rodi Garganico (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Rodi Garganico (FG), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/ considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per i per i *Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante,* identificato dall'IDVIA 690;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/16816 del 19/11/2021;
    - Allegato 2: Parere di ARPA Puglia - DAP Foggia di cui al prot. 67764 del 04/10/2021;
    - Allegato 3: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:46:28
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 19/11/2021–Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 690:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto Marina Maria SS. della libera e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte I - All.IVpunto 7 lettera n): *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.* L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. B.1.e).
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e s.m.i.
Proponente:	Comune di Rodi Garganico

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 09/08/2021):

- Determina Provincia Autorizzazione Ripascimento – n. 324/2011
- Risultato Operativo Porto di Rodi G.co def. HR – 11/2018
- RT–CRG Relazione Tecnica sul campionamento – 07/2018_rev0
- RT–CRG Nota Tecnica Integrativa – 07/2018-19.int_rev
- RT–CRG Nota Tecnica Integrativa – 08/2019.int_rev0
- TAV. 0 CARTELLINA – 08/2019
- TAV.1 Rapporti con il Piano Regionale delle Coste – 10/2018
- TAV.2 RAPPORTI CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – 10/2017
- TAV.3 Tavola EEG3 07 008 T 0030 del Progetto del Porto Turistico di Rodi G.co – 10/2017
- TAV.4 Evoluzione linea di costa – Rilievo Fotografico Stato Attuale – 10/2017
- TAV.5 Ultimi interventi di dragaggio e ripascimento eseguiti – 08/2018
- TAV.6 Descrizione degli interventi – 08/2018
- TAV.7 Scenari di intervento 05/2019 rev.
- TAV.8 Interventi su ortofoto (2017 – 05/2019 rev
- TAV. A Relazione Tecnica Illustrativa – Quadro Economico – Cronoprogramma 05/2019 rev
- TAV. B Computo metrico estimativo – Elenco prezzi – 05/2019 rev
- TAV. C Schema contratto e Capitolato Speciale d'Appalto – 08/218
- TAV. D PSC – 08/2018

REGIONE PUGLIA

• Studio di Impatto Ambientale – 07/2021;
• Sintesi non Tecnica – 07/2021;
• Tavole allegate allo SIA – 07/2021;
• Shp-zip.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il territorio di Rodi Garganico si estende su 12 Km dei 900 Km di costa del Gargano lungo ilversante settentrionale del promontorio del Gargano individuato dalle coordinategeografiche 41.84°N e 15.88°E, in Provincia di Foggia.

Il tratto di costa in esame è costituito da una formazione rocciosa in corrispondenza delcentro abitato del Comune che separa due spiagge ad essa adiacenti.Il porto di Rodi Garganico è un porto turistico situato nel litorale settentrionale delPromontorio del Gargano, all'interno del territorio dell'omonimo parco nazionale.

Il porto "Marina di Rodi Garganico" è costituito da un braccio sottoflutto a est ed unosopraflutto a ovest. Il braccio sopraflutto costituisce la diga frangiflutto. Si estende, con unandamento curvilineo, per 700 metri, fino a raggiungere una distanza di 300 metri dallacosta. Il bacino interno, di circa 60.000 m², è quindi protetto dai venti Nord-Occidentali,prevalenti nella zona, permettendo un comodo ormeggio anche in condizioni climaticheavverse.

L'area oggetto dell'intervento si sviluppa immediatamente al confine del Parco Nazionale del Gargano e, quindi, nell'ambito litoraneo posto ad est dell'abitato di Rodi Garganico.

Gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ed i vincoli territoriali ed ambientali che insistono sulla zona oggetto di studio, al fine di individuare eventuali interferenze, sono:

- Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica;
- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Rodi Garganico (PRG);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR);
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- l Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Piano comunale delle coste (PCC).

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda gli interventi di scavo necessari al ripristino delle batimetricheoriginarie del canale di accesso al porto e delle aree ad est del molo di sottoflutto, prevedendo la collocazione dei sedimentinelle aree del litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km. (foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto).

Le operazioni di dragaggio nell'area di accesso al porto prevedono il raggiungimento di una quota batimetrica rispetto al fondale attuale di ca. 4,5 m per un volume di 52.677,98 m^3, mentre le aree ad est del molo di sottoflutto prevendono un approfondimento dalla quota di calpestio pari a ca. 1.9 m per un volume di 189.753,21 m^3 ; quantitativo totale di materiale escavato pari a ca.242.000 m^3.

Il progetto, nel complesso, prevede il ripristino della linea di costa più o meno nella posizione di quella attestata nel novembre 2007 (TAV. 4 Evoluzione linea di costa – Rilievo Fotografico Stato Attuale – 10/2017) attraverso l'utilizzo dei sedimenti prelevati sia nell'area a est del molo di sottoflutto che nell'area del canale di accesso al porto (TAV.7 Scenari di intervento 05/2019 rev. e TAV.8 Interventi su ortofoto (2017) – 05/2019 rev.).

REGIONE PUGLIA

I sedimenti prelevati dalle aree di dragaggio saranno pompati in una vasca di sedimentazione darealizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,50 Km (fino alla foce delTorrente Asciatizza-Malvestuto),sversati e livellati con pale meccaniche al fine di una loro migliore stabilizzazione.

Pareri pervenuti

1. **Regione Puglia – Sezione Urbanistica**, nota prot. n. 10997 del 16/09/2021con la quale *evidenzia chenon si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Serviziocompetente*;

2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota prot. 25411 del 16/09/2021 con la quale *rappresenta che l'intervento in oggetto è già stato oggetto delle valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 confermandola integralmente.* Ribadisce *la necessità di effettuare un monitoraggio semestrale sia per valutare l'evoluzione della linea di costa e relative misure di mitigazione volte a garantire la permanenza della configurazione utile per la funzionalità delle aree portuali, sia per garantire l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per la tutela della incolumità pubblica e privata in rapporto alla pericolosità che caratterizza l'area di interesse con relativo aggiornamento del Piano di Protezione Civile*. Con riferimento alle valutazioni di cui alla nota n. 566 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale conclude che *non può esprimersi formalmente sulla conformità dell'intervento con le "Linee guida", in quanto per questa Autorità è possibile, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1185 del 31/05/2011, solo nel caso dì " ... interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, finanziabili con le risorse economiche gestite dal Servizio Risorse Naturali e destinate alla difesa del territorio ... ". Ritiene, tuttavia, sole, per dovere di informazione che l'intervento rientra tra quelli suggeriti dalle citate Linee Guida.*
Esprime parere di compatibilità degli interventi descritti con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente, con le seguenti prescrizioni: nell'esecuzione degli interventi siano mantenuti efficienti le foci dei reticoli idrografici afferenti al litorale interessato.

3. **Capitaneria di Porto di Manfredonia,** nota prot. 20645 del 21/09/2021con la quale *conferma quanto già partecipato nei pareri già resi nelle precedenti Conferenze di Servizi convocate sull'argomento ed in particolar modo quanto contenuto nei fogli prot. n. 23796 in data 13.12.2019 e prot. n. 17370 in data 28.07.2020, in allegato n. 2 e n. 3 entrambi acclusi alla presente. Precisa che le richieste formulate nei precedenti pareri non sono state completamente recepite nelle relazioni tecniche/elaborati fornite, nello specifico non sono stati inseriti nel cronoprogramma i tempi di effettuazione delle bonifiche dei fondali e delle aree interessate dai lavori in argomento, imprescindibili per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio e successivo ripascimento (Allegato n. 4).Infine, si rappresenta…..(omissis….)*;

4. **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** nota prot. 9293 del 01/10/2021 con la quale *ritiene indispensabile che il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente anche la dimostrazione del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della ammissibilità del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, nonché una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*;

REGIONE PUGLIA

5. **Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale,** nota prot. 16864 del 01/10/2021 con la quale *rimanda al proprio parereprot. 25764 del 13/12/2019, allegato, espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comunedi Rodi Garganico, con il quale sono richiesti ulteriori studi e approfondimenti;*

6. ARPA Puglia, nota prot. 67764 del 04/10/2021 con la quale esprime le proprie valutazioni, ritenendo che *limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:*

1. Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).

2. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.

3. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.

4. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.

5. Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.

6. Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.

7. Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.

8. Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.

9. La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinamento dei rifiuti stessi in mare aperto.

10. Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.

11. Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.

REGIONE PUGLIA

12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.
13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e ss.mm.ii. e delle relative Ordinanze Regionali.
14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

7. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota prot. 27387 del 05/10/2021 del 05/10/2021 per *conferma che sull'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso le proprie valutazioni con nota n. 566 del 13/01/2020 come già comunicato, in ultimo, con nota n. 25411/2021 che si conferma integralmente.*

VALUTAZIONI

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazionedelle finalità del progetto, volte:

- al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità al porto di Rodi Garganico;
- al ripristino della linea di costa nella posizione di quella attestata nel novembre 2007, anche ai fini della sicurezza della viabilità stradale e della linea ferroviaria esistenti.

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che per il progetto in epigrafe:

☐ gli impatti ambientali possono essere considerati non significativi e negativi, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

A. sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;

B. sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: *La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019*;

C. sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;

D. sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla *radice del molo di sottoflutto"*, che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere

REGIONE PUGLIA

identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.

E. sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.

F. soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.

G. Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARP, prot. n. 67764 del 04/10/2021.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Arch. Daniela Sallustro**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio **Arch. Nicola Fuzio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA: 690- *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente: Comune di Rodi Garganico (FG)

Vista la assegnazione pratica regione acquisita al protocollo ARPA al n. 62961 del 16-9-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale **ARPA Puglia**
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico **ARPA Puglia**
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto:*ID VIA 690 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della Libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.*

Proponente:*Comune di Rodi Garganico (FG)*

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.58894 del 10-8-2021, codesta Autorità competente invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del procedimento in oggetto.
- Con nota, acquisita al protocollo ARPA al n.28137 del 6-5-2020,codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione della pratica in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che:

- l'intervento, da annoverare tra gli interventi di manutenzione dell'area portuale consiste nel Dragaggio della Marina di Rodi G.co con ripascimento del litorale. Si premette che le aree in esame sono state già in passato interessate da interventi di dragaggio e ripascimento in ultimo 45.000 mc nel 2018, eseguiti dalla Regione Puglia.
- l'intervento rientra tra quelli di manutenzione della linea di costa, già autorizzati, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e dell'art. 21 della Legge179/2002, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia con determinazione dirigenziale n.ro prot. 324/6.15/reg. det. del 03.02.2011

In pratica con il progetto oggetto di valutazione si intende eseguire una consistente attività di dragaggio e ripascimento, finalizzata a ripristinare le batimetriche originarie del canale di accesso al porto e delle aree ad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

est del molo di sottoflutto. I volumi da dragare (circa 240000 mc) derivano in parte dall'area di accesso del porto e in parte dall'arenile a est del molo di sottoflutto, quest'ultimo indicato dal proponente "*…da non considerarsi come spiaggia consolidata…"* in quanto generato dall'insabbiamento indotto dalle forti mareggiate avvenute nel corso degli anni e dalla mancata manutenzione del tratto di litorale interessato (l'ultimo intervento risale infatti al 2017-2018). Le suddette operazioni consentiranno l'acceso al porto e la navigabilità dello spazio di evoluzione in condizioni di sicurezza prevedendo:

a) il ripristino della linea di costa ad una posizione simile a quella del novembre 2007 (tavola n. 4).

b) I sedimenti saranno prelevati dalle aree di dragaggio e pompati in una vasca di sedimentazione da realizzarsi in prossimità della radice del molo di sottoflutto, quindi, nel rispetto del Piano di Gestione, saranno trasportati con dumper sul litorale di levante fino ad una distanza di circa 2,00-2,50 Km, sversati e livellati con pale meccaniche per una loro migliore stabilizzazione.

c) Le analisi di caratterizzazione consentiranno il reimpiego dei sedimenti previsti per gli interventi di ripascimento, qualora l'idoneità degli stessi sotto il profilo granulometrico, chimico, fisico microbiologico ed ecotossicologico sia attestata dagli esiti delle indagini commissionate dal Comune alla Envitech s.r.l., al momento allegate al progetto in un unico elaborato denominato Piano di Gestione dei sedimenti, comprensive delle indicazioni sulla forma di gestione prevista, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 15 Luglio 2016 n.ro 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

d) Le tavole n.7 e n.8 individuano i siti da dragare e le aree interessate dal ripascimento.

e) La spiaggia da ripascere risulta ricadere lungo il litoraneo ad est dell'abitato di Rodi Garganico, a partire dal molo di sottoflutto del porto turistico di Rodi Garganico esteso per circa 2,5 km fino alla foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto.

f) In termini quantitativi, dal rapporto informativo emerge che al fine di assicurare un'ampiezza minima della spiaggia emersa tale da salvaguardare le infrastrutture più prossime (stabilimenti e strada litoranea) e nel contempo ridurre il rischio di insabbiamento dell'imboccatura portuale, occorre effettuare dragaggi per un totale di 28mc/m/anno in corrispondenza delle progressive 350-6505 m e ripascimenti pari 25 mc/m/anno in un tratto compreso tra le progressive 650-10506 m, per complessivi 7800 mc/anno, corrispondenti a circa 15.000 mc di sabbia da movimentare ogni 2 anni.

Valutata la documentazione progettuale integrativa acquisita dal sito istituzionale, per quanto sopra evidenziato e limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente,non si intravedono motivi ostativi a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Il proponente dovrà completare la documentazione trasmessa fornendo i rapporti di prova delle analisi chimiche sui campioni prelevati nell'arenile ad est del molo di sottoflutto e i rapporti di prova delle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche sui campioni aggiuntivi prelevati dal sito di ripascimento al fine di poter confermare la classificazione dei materiali e l'opzione di gestione indicata dal proponente (ripascimento della spiaggia emersa e sommersa).
2. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dell'arenile ad est del molo di sottoflutto attualmente risalente all'anno 2018, il proponente dovrà provvedere ad una ulteriore campagna di prelievo ed analisi dei campioni per adeguarsi, così come da lui stesso ipotizzato nello Studio di Impatto Ambientale, alle indicazioni presenti a pag. 26 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 inerenti la validità temporale delle risultanze analitiche per la caratterizzazione dei sedimenti prevista dal Percorso 1.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione fisica dei materiali mediante l'analisi cromatica comparativa tra i sedimenti da movimentare e i sedimenti presenti nell'area di spiaggia da ripascere, al momento non presente nella documentazione trasmessa.
4. Il proponente dovrà integrare la caratterizzazione dei materiali da dragare all'imboccatura del porto con le analisi microbiologiche previste dal paragrafo 2.6.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 in quanto si ipotizza l'utilizzo dei sedimenti da movimentare per il ripascimento di una spiaggia situata nei pressi di aree destinate alla balneazione.
5. Il proponente dovrà produrre una caratterizzazione biocenotica di dettaglio delle aree marine interessate dai lavori, redatta da tecnico qualificato, al fine di valutare l'eventuale presenza di specie di elevato valore naturalistico e/o soggette a regime di protezione a vario titolo.
6. Il proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di movimentazione e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide.
7. Il proponente dovrà adottare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale coerente con le indicazioni dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, in particolare per quanto riguarda il parametro torbidità: il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
8. Si chiede che sia attrezzata un'area interna al cantiere per la raccolta di eventuali rifiuti, predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni nel suolo e da smantellare totalmente al termine dei lavori.
9. La raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare il trascinamento dei rifiuti stessi in mare aperto.
10. Si chiede di utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la regolare manutenzione dei mezzi e la redazione di un programma di pronto intervento.
11. Si chiede che, per il lavaggio delle parti meccaniche dei mezzi utilizzati (compreso cingoli e ruote gommate) all'interno del cantiere, sia selezionato apposito sito da realizzare usando tutti gli accorgimenti idonei per evitare la percolazione dell'acqua di lavaggio nel suolo e l'infiltrazione in falda o in mare.
12. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante.
13. Le attività di dragaggio e ripascimento dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 e *ss.mm.ii.* e delle relative Ordinanze Regionali.
14. Siano evitate le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale o con altri usi legittimi del mare.

Ciò detto, si vuole comunque evidenziare che qualora la vasca di sedimentazione dovesse configurarsi come "*vasca di stoccaggio temporaneo*" dei sedimenti, nell'interpretazione autentica di quanto riportato punto 3.3.5 dell'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, il proponente dovrà garantire misure di isolamento appropriate sul fondo e lungo le pareti in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067764 - 32 - 04/10/2021 - SAN / DG -, DS -, SDFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio. In diverso caso, la vasca di sedimentazione si configurerebbe presumibilmente come deposito temporaneo di rifiuti, che dunque dovrà essere gestito in ottemperanza alla specifica norma di settore.

Inoltre, al fine di conservare in futuro l'efficienza e l'operatività del porto, la protezione della infrastruttura stradale e ferroviaria e l'utilizzo del litorale di levante per la balneazione, ARPA Puglia suggerisce di consultare le "*Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – versione Marzo 2020*" emesse dalla Regione Puglia (DGR 1197/2019 e *ss.mm.ii.*), le quali propongono una efficace opzione di gestione e manutenzione dei litorali in parziale sostituzione delle operazioni di dragaggio e ricollocazione dei sedimenti, queste ultime che inevitabilmente possono comportare maggiori impatti sulle componenti ambientali.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 690**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Lavori di dragaggio delle aree dell'imboccatura del porto "Marina Maria SS. della libera" e delle aree ad est del molo di sottoflutto e ripascimento del litorale di levante.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2. lettera B.1.e)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Rodi Garganico (FG)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 690**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	Soggetto v.o.	fase
1	Sia predisposta la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 del parere ARPA prot. 67764 del 04/10/2021;	ARPA PUGLIA	Fase progettuale
2	Sia condotta una indagine sull'Habitat 1170 Scogliere - Biocostruzioni a Sabellaria riportato dalla DGR 2442/2018 nell'area foce del Torrente Asciatizza-Malvestuto. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA ed in particolare quanto riportato in: La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019;	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale
3	sia predisposta la documentazione idonea alla descrizione di tutte le fasi di cantiere (elaborati grafici descrittivi) integrata di tutti gli accorgimenti necessari al fine della sicurezza in cantiere e alle mitigazioni delle matrici ambientali con particolare riferimento all'ambiente circostante l'ambito progettuale;	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale
4	sia predisposta una relazione tecnica inerente il sito di stoccaggio, solo genericamente indicato negli elaborati progettuali sito "alla radice del molo di sottoflutto", che ne illustri l'esatta ubicazione e dimensione, le misure di isolamento del fondo e – ove necessario - lungo le eventuali pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico e non eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, e relativa gestione. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga o reti per le acque drenate dal sedimento e delle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione. Tanto al fine della corretta gestione ambientale del materiale rinveniente dall'escavazione nonché delle acque provenienti dai sedimenti ed incidenti sugli stessi, anche in considerazione delle disposizioni di cui al D.M 173/2016.	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale
5	sia elaborato un nuovo modello per la stima del trasporto solido litoraneo, sulla base di dati attualizzati al nuovo contesto costiero, sia per quanto attiene le forzanti in gioco sia in relazione al layout portuale e alle caratteristiche fisiche e morfologiche della costa e dei fondali oggetto di modellazione, al fine di valutare i volumi annuali di sedimento coinvolti nella morfodinamica del litorale oggetto delle opere in progetto ed individuare soluzioni, strutturali e/o gestionali, volte a scongiurare la necessità di interventi di dragaggio ricorrenti e per volumi ingenti di sedimenti nonché prevenire i fenomeni di erosione della costa conseguenti al trasporto solido ed all'azione meteomarina.	Servizio VIA/VincA	Fase progettuale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

6	soddisfare le indicazione di cui alla nota della Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. 25764 del 13/12/2019.	Regione Puglia - Sezione Demanio – Servizio Demanio Costiero e Portuale	Fase progettuale
7	Siano ottemperate le condizioni ambientali e le misure di mitigazione riportate nel parere ARPA, prot. n. 67764 del 04/10/2021.	ARPA Puglia	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
16:48:00
UTC

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:30:20
GMT+00:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 528

ID_6134. Pratica SUAP 37425/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.4 "Progetto di recupero e adeguamento funzionale del fabbricato esistente da adibire a masseria didattica, realizzazione di fienile con struttura metallica e sovrastante telo amovibile in PVC a copertura e delimitazione area da adibire a orto didattico.". Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta Bavaro Michele. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/26/05/2021 n.8021, il SUAP del Sistema Murgiano trasmetteva, con nota proprio prot. n. 42715 del 21/05/2021, l'avvio del procedimento ordinario (pratica SUAP n. 37425) ex art. 7 del D.P.R. n. 160 per l'intervento in oggetto, comunicando la disponibilità, sulla piattaforma telematica e-SUAP, della documentazione prodotta dal proponente.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento consiste in un intervento di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola condotta in affitto dalla Ditta proponente, consistente nel recupero ed adeguamento funzionale a masseria didattica di un edificio rurale e nella realizzazione ex novo di un fienile con struttura metallica e sovrastante telo in PVC a copertura dello stesso.

Come riportato nella "*RELAZIONE TECNICA-e9cd8a89-e3eb-4f0f-a24d-885764f16d7d*" allegata all'istanza, attualmente, l'edificio oggetto di ristrutturazione, censito al Catasto Fabbricati al Fg 75 p.lla 625 sub.1, "*non è fruibile e verte in uno stato di cattiva manutenzione; (…)* è costituito da due grandi locali adibit*i a deposito mezzi agricoli e in adiacenza da due locali di modeste dimensioni adibiti anch'essi a deposito attrezzature. La superficie lorda complessiva dell'edificio è di mq. 285,06, così costituita: deposito A mq 114.56, deposito B mq 106.47, deposito C mq 30.82, deposito D mq 33.21. Sul lato lungo del fabbricato è presente un porticato, con una superficie pari a mq 89.55, realizzato con una struttura muraria a sostegno di orditura primaria e secondaria in legno e sovrastante lamiera di protezione. Parte dell'area di pertinenza risulta recintata con muretti a secco che delimitano una superficie pertinenziale al fabbricato e una porzione di area adibita a frutteto. La restante area pertinenziale, esclusa dalla recinzione, è adibita alla coltivazione di cereali e legumi.*
Il progetto di ristrutturazione dell'edificio esistente ha l'obiettivo di dotare tutti i locali dei requisiti necessari per svolgere le attività didattiche e ricreative tipiche della "Masseria didattica" per cui il sig. Bavaro Michele ha inoltrato domanda di finanziamento nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 M6/SM 6.4.
L'intervento di ristrutturazione non prevede aumento di superfici e volumetria rispetto all'edificio esistente.
"*L'attività sarà strutturata con la dotazione di spazi per funzioni di ritrovo, attività di lavoro e attività didattica, con il coinvolgimento di utenti diversamente abili, anziani, bambini e con le aziende presenti nel territorio. Il progetto ha previsto la realizzazione, al piano terra nella zona di ingresso, di uno spazio comune di ritrovo. Da un disimpegno, si accede alla zona bagni fruibile anche da utenti diversamente abili. Dallo stesso, oppure direttamente dalla zona portico, si accede all'aula didattica che sarà attrezzata in maniera tale da poter*

svolgere i laboratori precedentemente descritti. I due locali retrostanti, saranno adibiti uno ad ufficio gestore (archivio documentazione), l'altro come zona deposito prodotti aziendali." (…) "*Anche il porticato sarà oggetto di recupero e sostituzione della copertura deteriorata e di intervento sul paramento murario di delimitazione su cui saranno proposte tre arcate (…).* È *previsto, per lo stesso, un rivestimento lapideo in armonia con il contesto ed una pavimentazione in pietra in continuità con quella antistante i due locali a margine della struttura."*

L'intervento progettuale prevede altresì la realizzazione di un fienile, ad una distanza di circa 20 metri dalla strada vicinale Curtorosato, al fg. 75 p.lla 624. Come riportato nella "*Relazione Tecnico-agronomica*", il fienile sarà costituito da una struttura metallica modulare, che verrà assemblata in loco, e da un sovrastante telo amovibile in pvc a copertura, come rappresentato nell'elaborato "*TAV 7 FIENILE-74c737c8-cdcc-460e-b229-5850e6f0981d".* Esso avrà una larghezza pari a 16,61 m per una lunghezza di 28,58 m, occupando un'area di base di 474,71 m^2 ed un volume pari a mc 3.849,44. La necessità di realizzazione del fienile come deposito di stoccaggio, nasce dalla notevole richiesta di foraggio da parte delle diverse aziende zootecniche della zona; le essenze pabulari coltivate dall'azienda e finalizzate alla produzione di foraggio sono costituite da trifoglio, veccia, avena e leguminose varie.
Nell'area esterna è prevista altresì la realizzazione di un'area destinata a parcheggio con una superficie di mq 525,60 e la realizzazione di un orto didattico; l'attuale recinzione esistente, costituita da muretti a secco, verrà mantenuta e si provvederà alla realizzazione di una nuova muratura, eseguita con la stessa tecnica, per un tratto di circa 60 mt per creare un'area di pertinenza sul lato opposto al porticato che divida l'area coltivata dalla struttura della masseria didattica. I muretti a secco presenti, ma parzialmente crollati, saranno ripristinati.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell' elaborato "*TAV 1 STRALCI-d330b172-6523-4a59-a96d-34f23c6b88dd*" recante "*Inquadramento urbanistico e catastale",* le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

L'edificio oggetto di ristrutturazione, come attestato nella "*Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà*" a firma della proprietaria dell'edificio dott.ssa Maria Francesca Berloco e nella "R*ELAZIONE ATTESTANTE COMPATIBILITA DELLA TIPOLOGIA CON EPOCA DICHIARATA*" a firma del tecnico incaricato dal proponente, è stato realizzato nel corso del secolo scorso, in data antecedente il 1967; il confronto tra le ortofoto storiche disponibili, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, conferma il dato di cui sopra.

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 624, 625, 185, 481, 493, 500 del foglio di mappa n. 75 del Comune di Altamura.
L'area di pertinenza dell'edificio, con una superficie complessiva di mq. 159.833,00 è situata a circa 8 Km dal centro abitato di Altamura, raggiungibile da strada Vicinale Curtorosato, diramazione della Strada Provinciale 18 Altamura -Cassano. L'accesso al fabbricato è garantito da una strada sterrata interna all'area di proprietà. Parte dell'area di pertinenza risulta recintata con muretti a secco che delimitano una superficie pertinenziale al fabbricato e una porzione di area adibita a frutteto.

La stessa area oggetto d'intervento è interamente ricompresa nell'area ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) ed è altresì caratterizzata da formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "*Sistemi agricoli complessi*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus*

aculeatus L., *Stipa austroitalica Martinovsky,* le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Bombina pachypus, Bufotes viridis Complex, Bufotes bufo, Pelophylax kl. esculentus*, le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Zamenis lineatus, Zamenis situla, Mediodactylus kotschyi, Lacerta viridis, Podarcis siculus,* le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus, Miniopterus schreibersii, Hypsugo savii, Hystix cristata,* le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus, Alauda arvensis, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae,* e le seguenti specie di invertebrati terrestri*: Zerynthia polyxena, Melanargia arge e Euplagia quadripunctaria*.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*

nonché la Misura di conservazione trasversale n. 02 pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definito nel R.r. n. 6/2016, contenuta altresì nel RR 28/2008:

- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati.*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva esclusivamente la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia Alta*" IT9120007)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano Murgiano

Rilevato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di seminativi, orti e frutteti.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
- gli interventi proposti non sono in contrasto né con gli obiettivi né con le misure di conservazione definiti per la ZSC/ZPS in questione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la** Pratica SUAP 37425/2021 "*Progetto di recupero e adeguamento funzionale del fabbricato esistente da adibire a masseria didattica, realizzazione di fienile con struttura metallica e sovrastante telo amovibile in PVC a copertura e delimitazione area da adibire a orto didattico***"** presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020, M6/SM6.4 dalla Ditta Bavaro Michele per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa**;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente, Ditta Bavaro Michele, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** al responsabile della SM 6.4 dell'Autorità di gestione del PSR ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 *(otto*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 529

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". Interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri ricadenti nella ZSC "Lago del Capraro" IT9150035. Proponente: Comune di Soleto (LE). Valutazione di incidenza (screening). ID_6059

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli

incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*
VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di ProtezioneSpeciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Lago del Capraro" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei*

confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 5321 del 03/06/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/03/06/2021 n. 8611, il Comune di Soleto ha trasmesso l'istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening), per gli interventi in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/11/11/2021 n. 16288, il Servizio VIA e VINCA, in base alle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, "l'Autorità VIncA ha chiesto l'espressione del "sentito" endoprocedimentale al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi, concedendo quindi al medesimo Servizio il termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Allegato_01_Relazione tecnica_QE" gli interventi di seguito descritti sono finalizzati al raggiungimento di questi obiettivi:

- la realizzazione di interventi atti a migliorare lo stato dell'habitat 3170* ed ad incrementarne la superficie;
- la realizzazione di interventi e di strategie per la conservazione e l'incremento di specie a rischio di estinzione e di interesse comunitario (specie animali e vegetali);
- la messa in atto di interventi finalizzati alla creazione di corridoi ecologici, mediante la realizzazione di siepi con specie arboree/arbustive autoctone e la costruzione/ripristino di muretti a secco

In particolare, gli interventi mirano alla tutela delle seguenti specie vegetali e animali:
Eryngium pusillum L. (calcatreppola minuscola), pianta ritenuta a rischio di estinzione in Puglia, inserito nella lista rossa regionale con lo status di specie "vulnerabile" (VU) (Conti *et al.*, 1997);
✓*Marsilea strigosa* Willd. (= *Marsilea pubescens* Ten.) (trifoglio acquatico peloso), pteridofita della famiglia delle Marsileaceae, specie di interesse comunitario inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE;
✓*Ruscus aculeatus* L. (pungitopo), pianta inserita nell'allegato V della Direttiva 92/43/CEE;
✓*Bufo viridis* (rospo smeraldino), anfibio inserito nell'allegato IV della Direttiva 92/43/CEE);
✓*Podarcis sicula* (lucertola campestre), *Coluber viridiflavus* (biacco), *Coronella austriaca (colubro liscio)* e *Cyrtopodion kotschyi (*geco di Kotschy*),* rettili inseriti nell'allegato IV della Direttiva 92/43/CEE;
✓*Elaphe quatuorlineata* (cervone) ed *Elaphe situla* (colubro leopardino), rettili inseriti nell'allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE;
✓*Microchiroptera* (pipistrelli), mammiferi inserite nell'allegato IV della Direttiva 92/43/CEE.

Gli interventi previsti sono così descritti:

1. Ripristino delle funzionalità ecologiche dello stagno temporaneo "Laccu Fereddhu" che, attualmente, è "*caratterizzato dalla presenza di un'invasiva vegetazione ruderale (Rovi spp.), affermatasi prevalentemente su materiale di riporto (macerie edili) caratterizzante la scarpata sud dello stagno temporaneo. Negli ultimi anni tale vegetazione ruderale tende a colonizzare anche le aree più interne dello specchio d'acqua temporaneo interessate dai fenomeni di allagamento temporaneo.*" Tale fenomeno è ritenuto una minaccia per la conservazione dell'habitat 3170* e, per contrastarlo, è prevista l'eliminazione della vegetazione e degli elementi estranei all'habitat degli stagni temporanei mediante la raccolta differenziata, prevalentemente manuale, del materiale di risulta di qualsiasi tipo, insistente nelle aree interne dello stagno temporaneo, nonché sulle scarpate sud ed ovest dello stesso, e successivo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata del materiale di risulta raccolto e l'eliminazione con l'ausilio di attrezzi manuali della vegetazione erbacea infestante (Rovi spp.) ed altre specie erbacee estranee all'habitat degli stagni temporanei. Successivamente l'intervento procede con la riqualificazione della scarpata degradante dalla strada vicinale verso lo stagno riposizionando del materiale lapideo presente in loco, avente caratteristiche litologiche simili a quelle tipizzanti l'area in esame (dolomie di Galatina), in modo da garantire un dolce deflusso delle piovane verso lo stagno temporaneo, scongiurando fenomeni di erosione superficiale, nonché di ricreare delle condizioni ottimali per il rifugio della fauna selvatica (rettili ed anfibi). L'intervento sarà eseguito prevalentemente con attrezzi manuali e con l'ausilio di mezzi meccanici solo per il pietrame di grossa pezzatura. Inoltre per limitare i fenomeni di danneggiamento dello stagno per interramento, assieme all'abbandono di rifiuti e macerie edili, sulla sponda sud dello specchio d'acqua è stata prevista la realizzazione di un muretto a secco avente dimensioni di h 1,00 m, base maggiore 0,90 m, base minore 0,70. Il passaggio della fauna selvatica attraverso il muro sarà garantito da adeguati varchi (1 ogni 5 metri), delle dimensioni di 0,30 x 0,30m. È altresì previsto il ripristino del muretto a secco esistente che delimita lo stagno temporaneo, avente una lunghezza di circa 105 metri mantenendo le dimensioni simili a quelle dei muretti esistenti adiacenti (h 1,00 m, base maggiore 0,90 m, base minore 0,70).
2. Realizzazione di una siepe ecotonale al margine della strada vicinale compresa tra "Laccu Fereddhu" e "Laccu Ungulia", lunga circa 1.400 metri, finalizzata a creare una continuità ecologica tra il bosco ubicato nei pressi di "Laccu Fereddhu" e gli habitat presenti in località "Laccu Ungulia" ad ovest (6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea*" e 9340 "*Foreste di Qurcus ilex e Quercus rotundifolia*"), mettendo in connessione le alberature ed i nuclei di vegetazione naturale relitta, confinata ai margini dei muretti a secco, con le aree a bosco, gli stagni temporanei e i percorsi substeppici di graminacee. La siepe sarà realizzata mettendo a dimora 700 elementi arborescenti di frutti minori quali: Pero selvatico (*Pyrus paraste* (L.) Burgsd.), Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.), Giuggiolo (*Ziziphus jujuba* Mill.), Biancospino (*Crataegus* spp.), nonché di n. 700 piante arborescenti-arbustive quali: Quercia spinosa (*Quercus coccifera*), Flomide (*Phlomis fruticosa* L.), Salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), Timo arbustivo (*Thymus capitatus* (L.) Hoffmanns. & Link. Ciascuna piantina sarà dotata di disco pacciamante e shelter biodegradabile. Sono previsti venti interventi irrigui nel corso della stagione primaverile - estiva.
3. La terza tipologia di intervento consiste nel ripristino del muretto a secco esistente ai margini della stradina di accesso a "Laccu Ungulia" costituita da un tratturo delimitato da un muretto a secco ormai in molti tratti danneggiato per una lunghezza di 180 metri, mediante il solo utilizzo di pietrame calcareo locale (dolomie di Galatina), avente sezione trasversale trapezoidale e dimensioni pari a quelle dei muretti esistenti adiacenti (h 1,00 m, base maggiore 0,90 m, base minore 0,70). Tale area è caratterizzata, allo stato attuale, da materiale di riporto accumulatosi negli anni, su cui si è insediata una vegetazione (Rovi ssp.) ruderale ed invasiva, dominante sulle specie tipiche dell'habitat della zona (6220*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero- Brachypodietea*). In questo caso è previsto l'allontanamento di qualsiasi materiale estraneo al contesto, quali macerie edili, pietrame avente caratteristiche geologiche diverse da quelle del sito in esame, plastica, vetro, ecc. presente nelle aree destinate ad accogliere la siepe ecotonale, il contenimento della vegetazione ruderale (Rovi spp.) affermatasi prevalentemente sul materiale di riporto ivi presente.

4. All'interno dell'area adiacente allo stagno temporaneo "Laccu Fereddhu" è stata prevista la realizzazione di due manufatti in pietra per il rifugio della fauna selvatica (micro mammiferi e rettili). I manufatti, di forma emisferica, avranno un'altezza massima fuori terra di 80 cm, diametro alla base 1,60 m. L'opera sarà realizzata con solo pietrame calcareo locale (Dolomie di Galatina). La parte basale sarà realizzata con pietrame di grossa pezzatura, da reperire in loco, in modo da garantire una maggiore stabilità al manufatto, lasciando degli spazzi tra un blocco e l'altro di medie dimensioni, al fine di consentire un facile rifugio alla microfauna dei luoghi (rettili, piccoli mammiferi, ecc.). Le facce a vista saranno realizzate con pietrame avente forma più o meno regolare, con chiusura della sommità con pietrame di medie dimensioni aventi una forma piatta, al fine di limitare i fenomeni di infiltrazione delle piovane, scongiurando pertanto facili crolli. La copertura del manufatto sarà realizzata con riporto di terreno vegetale al fine di consentire il rinverdimento naturale del manufatto.
5. Il progetto prevede che all'interno dell'area adiacente allo stagno temporaneo "Laccu Fereddhu" e di "Laccu Ungulia" siano realizzate tre pile faunistiche, aventi la finalità di ospitare insetti lignicoli appetiti dai mammiferi, nonché di fornire rifugio a rettili, roditori, ecc. Ciascuna pila, della larghezza di 2 m di diametro e un'altezza di 1 metro, sarà realizzata disponendo a terra dei tronchetti di diametro di circa 10-12 cm, su cui sovrapporre altri rami aventi un diametro progressivamente minore; raggiunta l'altezza voluta la catasta sarà ricoperta con della ramaglia o delle frasche.
6. Nei tratti di siepe esistente saranno installate 15 cassette destinate a rifugio, nonché alla nidificazione dell'avifauna, di cui 10 atte ad accogliere uccelli di piccole e medie dimensioni e le restanti 5 destinate ai Chirotteri (Pipistrelli).

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono ubicate nel Comune di Soleto alle particelle 4 del foglio 8, particella 5 del foglio 5, particella 77 del foglio 1, particella 34 del foglio 6, particelle 38 e 156 del foglio 16 e particella 32 del foglio 14 ed interessano la ZSC "Lago del Capraro". dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree di intervento, interessano l'habitat 3170* "*Stagni temporanei mediterranei*" e sono limitrofe ad aree che vedono la presenza dell'habitat 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*; di mammiferi*: Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Cyrtopodion kotschyi*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3170*, della specie *Marsilea strigosa* e delle specie di Anfibi di interesse comunitario
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale dell'habitat 9340
- eliminare le specie aliene

e le misure di conservazione riportate nel R.r. n. 6/2016 per l'habitat 3170*:

- gli stagni temporanei pesantemente invasi da arbusti della macchia ed altre specie perenni devono essere ripuliti da tale vegetazione. In assenza di pascolo, può essere necessario eliminare la vegetazione manualmente. Ciò deve essere effettuato utilizzando gli attrezzi più idonei a seconda del tipo di vegetazione da rimuovere. Una volta tagliato, il materiale vegetale dovrà essere rimosso e allontanato dal sito. La frequenza di queste azioni può variare a seconda dell'entità del problema e delle caratteristiche del sito;

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- divieto di aratura, coltivazione e scavo di pozzi e di impianto di specie arboree (in particolare di quelle che consumano grandi quantità di acqua come *Eucalyptus* sp. pl.) al fine di proteggere la falda acquifera;
- mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività e cessata)o valutare sito per sito specifiche soluzioni alternative;
- interventi di ripristino ecologico mediante i seguenti interventi:
  a) ripristinando le caratteristiche idrologiche dei siti e, in particolare, eliminando i canali di scolo o convogliando nei siti gli originari flussi idrici;
  b) nel caso dei siti danneggiati per interramento, è necessario eliminare i depositi dal fondo dei corpi d'acqua;
  c) nel caso dei siti invasi da vegetazione perenne, è necessario rimuovere tale vegetazione;
- promuovere la conoscenza sull'importanza ecologica e la vulnerabilità di questo tipo di habitat e, più in generale, delle zone umide a carattere stagionale, le quali marcatamente qualificano l'intero patrimonio naturalistico pugliese

e quelle previste per la specie *Marsilea strigosa*:
- divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico del corpo d'acqua e di effettuare lo scavo di pozzi nelle aree limitrofe

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP - Doline

6.2.1 – Componente botanico-vegetazionale
- UCP – Aree umide
- UCP – Aree di rispetto boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Lago del Capraro")

6.3.1 - Componenti culturali
- BP – Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio*: Tavoliere Salentino*
Figura territoriale: *La campagna a mosaico*

preso atto che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito" - contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 16296/2021 non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti del Servizio

considerato che:
- gli interventi proposti non rientrano tra le pressioni/minacce riportate nell'elenco di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1515/2021;
- gli interventi sono non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- gli interventi valutati nel presente atto sono localizzati e pertanto consentono di escludere effetti cumulativi con altri piani o progetti che possano determinare impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a

conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della ZSC "Lago del Capraro" (IT9150036) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo agli "*Interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri ricadenti nella ZSC "Lago del Capraro" IT9150035***"** nel territorio del Comune di Soleto (LE) presentato nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" Progetto per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 17 settembre 2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Soleto (LE) **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Responsabile Azione 6.5 dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014/2020, e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 dicembre 2021, n. 532

ID_6057. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM 6.1 "Lavori per la realizzazione di un impianto di mandorleto e di una recinzione in pietra metallica". Comune di Altamura (BA) e Comune di Bitonto (BA). Proponente: Società Agricola Apulia Castelli S.S.. Valutazione di incidenza, livello I - screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni

di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia

mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;

- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con PEC agli atti di questa Sezione al prot. 089/28/05/2021 n. 8213, il proponente, Società Agricola Apulia Castelli S.S., inviava istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i;
- successivamente, con nota prot. AOO/089/14600 del 08-10-2021, il tecnico incaricato dalla Società proponente provvedeva ad inoltrare il nulla osta n. 35/2021, comprensivo di parere di valutazione di incidenza, rilasciato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora in poi PNAM) alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. 089/15/10/2021 n. 14952 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti in atti, rappresentava alla Società proponente quanto segue:
  - considerato che nell'elaborato "Screening V_INC_A" in atti, il proponente congiuntamente al tecnico incaricato, ha dichiarato che "*dell'intera proposta progettuale solo una particella ricade in aree perimetrate dal vigente PAI, ovvero quella ricadente in agro di Bitonto, foglio di mappa 149, particella 47"* occorre, da parte del proponente, acquisire ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della L.R. 11/2001 e s.m.i. il "sentito" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dando evidenza allo scrivente Servizio dell'inoltro della relativa istanza alla succitata ADBDAM;
  - con particolare riferimento all'intervento di rimozione dei n. 6 cumuli di pietra previsto in corrispondenza delle p.lle 94, 18 e 19 del fg 2 di Altamura, considerato che la Misura di conservazione trasversale n. 02 del R.R. n. 6/2016, contenuta altresì nel R.R. 28/2008, prevede espressamente il "*divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati"* si chiede di stralciare detto intervento, aggiornando in tal senso la relazione tecnica e dando pertanto evidenza, **in modalità grafico/descrittiva abbinata al dato vettoriale aggiornato**, del rispetto della suddetta misura di conservazione, pena dichiarazione di improcedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e smi.
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo n. 089/15899 del 04 11 2021, il proponente inoltrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota n. 14952 /2021 dando evidenza, negli elaborati "*RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA*" e "*SHP Mandorleto Altamura-Bitonto*", di aver stralciato l'intervento di rimozione di n. 6 cumuli di pietra precedentemente previsto in corrispondenza delle p.lle 94, 18 e 19 del fg 2 di Altamura;
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo n. 089/17011 del 23 11 2021 il proponente trasmetteva il parere di compatibilità dell''Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale e lo stesso, con proprio protocollo n.32654/2021 del 23 11 2021, acquisito agli atti di questa sezione al protocollo n. 089/17021 del 23/11/2021, trasmetteva il proprio parere di compatibilità alle NTA del PAI vigente.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*", tenuto conto che dal progetto

originariamente proposto è stato stralciato l'intervento di rimozione di n. 6 cumuli di pietra precedentemente previsto in corrispondenza delle p.lle 94, 18 e 19 del FG 2 in agro di Altamura.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento consiste in un intervento di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola, condotta in affitto dalla Società proponente, consistente, nello specifico, nella piantumazione di un mandorleto e nella realizzazione di una recinzione in rete metallica.

L'azienda agricola si sviluppa in agro di Altamura e Bitonto, su una superficie agricola complessiva pari a 100.72.17 ha, con indirizzo produttivo cerealicolo basato su una rotazione poliennale con alternanza di cereali, erbai e/o leguminose da granella per l'alimentazione umana.

Nello specifico, secondo quanto riportato nell'elaborato "VALUTAZIONE INCIDENZA LIVELLO I" (pagg. 4 e segg.) e nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA" (pag 5 e segg.), entrambe a firma del tecnico incaricato dal proponente, Dott. Agr. Vincenzo Lorusso, l'intervento prevede la conversione colturale da seminativo a mandorleto su una superficie complessiva di 35.000 ha; le operazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto del mandorleto consistono, in:

- fertilizzazione pre-impianto e aratura;
- lavorazione del terreno superficiale di 30-40 cm, seguita da un'erpicatura;
- squadratura del terreno;
- apertura delle buche di ca. 20-30 cm di profondità e 20-25 cm di larghezza;
- messa a dimora delle piante, varietà *Filippo Ceo*, con un sesto d' impianto di 5,5 x 6 m.

Il mandorleto sarà allevato con metodo asciutto e secondo agricoltura biologica. È altresì prevista "*la realizzazione di una recinzione in rete metallica, per delimitare gli appezzamenti interessati dal mandorleto con lo scopo di proteggere le piante di mandorlo dal passaggio della fauna selvatica; nelle zone in cui sono presenti muretti in pietra a secco la recinzione sarà distanziata di circa 30 cm dai muretti. La lunghezza della recinzione da realizzare è di circa 3.900 metri".*

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell'elaborato "*ORTOFOTO PPTR*" recante l'"*Inquadramento nuovo impianto mandorleto".* Le informazioni di progetto sono state rese anche mediante dati vettoriali (shapefile WGS 84-fuso 33).

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 18, 19, 53, 61, 94 e 96 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Altamura (BA) in località Fatona e dalla particella n. 47 del foglio di mappa n. 149 del Comune di Bitonto (BA); i due fondi interessati dal progetto di conversione, distanti tra loro circa 400 metri, si sviluppano rispettivamente per una superficie pari a 20.000 ha, in agro di Altamura, e 15.000 ha in agro di Bitonto.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) nonché nella zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; è altresì interessata da aree classificate nel P.A.I. vigente in "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*".

L'area ricadente in agro di Altamura risulta già in coltivazione a far data dal 1997, mentre l'area ricadente in agro di Bitonto risulta dissodata e messa in coltura con Decreto 37/98 del 05-08-1998 della Regione Puglia ARIF Bari; tale area confina altresì con un popolamento di conifere localizzato sulla particella 17 del foglio 149 del Comune di Bitonto.

Dalla lettura congiunta del formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "*Sistemi agricoli complessi*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area

di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus, Stipa austroitalica Martinovsky,* le seguenti specie di anfibi: *Bufotes viridis Complex, Pelophylax Kl. esculentus,* le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Mediodactylus kotschyi, Lacerta viridis, Podarcis siculus,* le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus, Miniopterus schreibersii, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis blythii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Plecotus auritus,* le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus, Alauda arvensis, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo* e *Melanargia arge.*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve (*Parco Nazionale dell'Alta Murgia*)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia Alta*" IT9120007)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: Altopiano Murgiano

preso atto che:

- il PNAM, con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/08/10/2021 n. 14600, rilasciava il nulla osta n. 35/2021 esprimendo al contempo, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere ai fini della valutazione di incidenza a condizione che:
  1. *il terreno al di sotto del mandorleto durante l'autunno - inverno deve essere mantenuto inerbito sino alla primavera, quando la vegetazione erbacea può essere eliminata o contenuta con l'interramento, lo sfalcio o il pascolamento;*
  2. *mantenendo la superficie del mandorleto pari a 15.00.00 ettari, lungo il confine con l'area bosco identificata al fg 149 p.lla, 17 deve essere lasciata, all'interno del coltivo, una fascia protettiva libera di almeno 15 metri da mantenere pulita da biomassa mediante sovescio o trinciatura nel periodo di massimo rischio incendi (15/06-19/09);*
  3. *la rimozione dei cumuli di pietre deve avvenire nel periodo estivo, a partire dal 1° giugno e sino al 30 ottobre al fine di non disturbare la fauna peciloterma in letargo;*
  4. *il materiale pietroso rinveniente dalla rimozione dei cumuli non deve essere per nessun motivo, neanche temporaneamente, riallocato su altri terreni caratterizzati da presenza di pascolo naturale o bosco;*
  5. *devono essere rispettate tutte le altre prescrizioni incluse nei pareri/autorizzazioni degli altri Enti competenti per territorio ove non in contrasto con le presenti.*
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 32654 del 23/11/2021, per quanto di propria competenza, esprimeva parere favorevole per gli interventi previsti in progetto, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, la verifica di ottemperanza delle seguenti condizioni:
  1. *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico;*
  2. *l'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito;*

3. *non dovranno in alcun modo essere effettuati lavori tali da modificare l'andamento naturale del suolo;*
4. *durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

rilevato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in un contesto prettamente agricolo;
- l'intervento progettuale è coerente con la Misura di conservazione trasversale n. 02 del R.R. n. 6/2016, contenuta altresì nel RR 28/2008 che prevede espressamente il "*divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati"* nonché con gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all.1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione: "*mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi.*

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
- i succitati pareri espressi dal PNAM e dall'ADBDAM sono relativi al progetto originariamente trasmesso, comprensivo delle operazioni di rimozione di n. 6 cumuli di pietre, stralciate nell'ambito della proposta progettuale definitiva, oggetto della presente valutazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il** progetto *"Lavori per la realizzazione di un impianto di mandorleto e di una recinzione in rete metallica"* presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020, M6/SM6.1 dalla Società Agricola Apulia Castelli S.S. nel Comune di Altamura (BA) e nel Comune di Bitonto (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, avuto riguardo ai pareri espressi dal PNAM e dall'ADBDAM;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società Agricola Apulia Castelli S.S**, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, all'ADBDAM, al responsabile della SM 6.1 dell'Autorità di gestione del PSR ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia di Altamura), al Comune di Altamura ed al Comune di Bitonto;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 *(nove*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2021, n. 541

ID_6155. Pratica S.U.E. n. 363/2019. PIANO DI LOTTIZZAZIONE - MAGLIA C.03 SUB-COMPARTO C.03.1. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Laterza.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale*

ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il Piano di gestione del SIC/ZPS approvato con D.G.R. n. 2435 del 15.12.2009;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC IT9130007 "Area delle Gravine" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 3652 del 12/02/2021 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/1989 del 12/02/2021, il Comune di Laterza, in qualità di Autorità procedente, avviava la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.44/2012, così come modificata dalla Legge Regionale n.4/2014 per la pianificazione in oggetto;
- con nota prot. n. 23149 del 16.11.2021 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/17388 del 29/11/2021, il Comune di Laterza chiedeva aggiornamenti sullo stato della Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca) di competenza regionale per la pianificazione in oggetto.

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali**)** comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "*La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";

- l'*Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'* art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

ATTESO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio.

  L'area oggetto di pianificazione, è caratterizzata dalla presenza della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine".

  Secondo il formulario standard della ZSC IT9130007 "Area delle Gravine", così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il suddetto Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

  - 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.
  - 5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.
  - 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
  - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
  - 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)
  - 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
  - 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
  - 9250 Querceti a Quercus trojana
  - 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
  - 9320 Foreste di Olea e Ceratonia
  - 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
  - 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

  In particolare, il Sito in argomento "rappresenta l'area con le più importanti incisioni carsiche di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico e faunistico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite.

- per li suddetto sito RN2000 è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15.12.2009 che, unitamente al relativo Regolamento, ha la finalità di "assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del Sito di interesse Comunitario. Inoltre poiché il sito in questione è anche ZPS vige il Regolamento Regionale n. 28/08.

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:
  1. all'elaborato "Relazione Tecnica Illustrativa"
  2. all'elaborato "Rapporto preliminare di verifica - Valutazione Ambientale Strategica"
  3. all'elaborato "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale"
  4. all'elaborato "Report Fotografico"

L'area di intervento del Sub Comparto C.03.1 ricade nella ex maglia "C.03" del P.R.G., ovvero l'area compresa tra Strada provinciale N.6 e via Cristoforo Colombo e la strada esistente perimetrale a ovest del sub-comparto (da nominarsi). La maglia è inserita nel foglio 95 del Nuovo Catasto Terreni, e comprende tutte le particelle indicate negli elaborati grafici; precisamente le particelle sono la n. 657, 1082, 1160, 1223, 1224, 658, 1062 ed esprimono una superficie pari a 18.005,00 mq.

L'ambito territoriale esteso in cui ricade la zona "C.03" di PRG di cui trattasi risulta già integrato funzionalmente e quasi anche morfologicamente, all'attiguo contesto urbano consolidato del comune di Laterza. Non è presente, attualmente, una attività agricola significativa in quanto l'area e per la maggior parte in stato di incuria e abbandono, e pertanto rappresenta un ambito del tutto marginale dal punto di vista produttivo.

L'impostazione progettuale della pianificazione e stata ispirata, in conformità alle indicazioni e norme dello strumento urbanistico generale, ai seguenti criteri ed esigenze.

- La necessità di tener conto delle connotazioni fisico-ambientali dell'area, quale zona non pianeggiante delimitata da una rete stradale esistente, con una forma planimetrica pressoché triangolare, tagliata in due da una condotta dell'acquedotto pugliese che impone l'obbligo di realizzare su di essa un asse urbano al fine di garantire accessibilità e manutenibilità, ha influenzato prioritariamente l'organizzazione urbanistica del sub-comparto;

- La scelta di una edilizia prevalente di tipo estensivo, a 2 0 3 piani fuori terra, con altezza massima contenuta, peraltro aderente alle prescrizioni urbanistiche, alle esigenze della committenza ed alla domanda di mercato. I tipi estensivi prevedono per lo piu spazi verdi di pertinenza, l'accessibilità delle unità abitative con un mezzo veicolare e una maggiore riservatezza per gli abitanti. Un utilizzo di tipi estensivi meglio si accorda ad ambienti prossimi ad aree rurali e con una minore pressione abitativa, dove il rapporto equilibrato tra spazio costruito e spazio aperto si abbina ad un impianto organico organizzato con cortili verdi ed a piano terra locali a destinazione commerciale e terziaria;

- Le scelte estetiche dei manufatti edilizi finalizzate a soddisfare le esigenze del decoro urbano e dell'armonia delle linee architettoniche. Le finiture degli edifici, i materiali ed i colori impiegati armonizzati con il contesto circostante senza deturpare l'aspetto dell'abitato, l'ambiente urbano ed il paesaggio.

I colori impiegati per le finiture racchiudono le tonalità dell'ambiente murgiano che identificano il contesto: il grigio dei licheni che si depositano sulle pietre murgiane appropriandosene, l'ocra chiaro che rappresenta la terra asciutta dal sole, ed i bianchi mediterranei.

- La scelta di un sistema del verde diffuso, costituito da aree di uso pubblico frammentate in modo da avere, così, una vocazione diversa a seconda della specifica posizione. Inoltre la suddivisione del verde in aree di modeste dimensioni può incentivare processi di adozione del verde pubblico sia da parte dei residenti, che dalle attività commerciali presenti sotto forma di sponsorizzazione.

L'assetto planivolumetrico dell'insediamento, è manifestamente connotato dal progetto dei lotti, in rapporto alle preesistenze dell'area e dalle implicazioni edilizio-urbanistiche, delle prescrizioni generali e dei parametri di edificazione adottati.

Nello specifico ai fini edificatori, in conformità con quanto previsto nell'art. 2.27 delle NTA del PRG del Comune di Laterza, i parametri di edificazione sono i seguenti:

- Indice di fabbricabilità territoriale: If=1,00 mc/mq
- Rapporto di copertura: Rc ≤ 50%
- Altezza massima: H max ≤ 11,50ml
- Distanza dai confini di proprietà. H x 0,5 con un minimo di 5,00 ml
- Distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti per 0,5 : (H1+H2)0,5 ≥ 10,00 ml
- Distanza dal ciglio delle strade perimetrali alla maglia: Dcp≥10,00 ml
- Superficie a standard secondo i minimi di legge

Nel rispetto dei suddetti parametri di edificazione si riportano di seguito i dati di progetto:

- Superficie territoriale del comparto 18.005,00 mq
- Area a Standard del P. di L. (100mc /ab) 3.531,00 mq
- Superficie interessata dalla viabilità di piano 3.396,30 mq

- Superficie fondiaria occupata dei lotti 11.077,61 mq
- Volume da realizzare (limite di legge 18.005,00 mc) 17.999,00 mc

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, L'area di intervento del Sub Comparto C.03.1 ricade nella ex maglia "C.03" del P.R.G., ed è interessata dalle seguenti componenti:

- **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine")
- **Componenti culturali e insediative**
  - BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
- **Componenti dei valori percettivi**
  - UCP - Coni visuali

Ambito di Paesaggio "Arco ionico tarantino"
Figura territoriale: "il paesaggio delle gravine"

EVIDENZIATO CHE:

- dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio e dall'analisi della documentazione agli atti emerge che:
  - la realizzazione delle opere in progetto, per la loro localizzazione, non andranno ad interessare ambiti ecosistemici integri e pertanto non saranno realizzati varchi e/o frammentazione di ecosistemi importanti dal punto di vista botanico-vegetazionale e/o interruzioni di corridoi ecologici esistenti;
  - con riferimento agli strati informativi contenuti nella DGR 2442/2018, indagati nel raggio di 200 m dai luoghi oggetto di pianificazione, non risulta presente alcun habitat di cui al summenzionato elenco;
  - per le sistemazioni esterne saranno utilizzati soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;
  - la collocazione geografica dell'area direttamente interessata dall'intervento, risultando distante dalle aree più valide da un punto di vista ecologico, non andrà comunque a pregiudicare la possibile espansione di habitat naturali e/o semi-naturali presenti nell'ambito territoriale interessato.

Il piano, così come proposto, non andrà ad interrompere alcun corridoio ecologico e/o interconnessione tra le predette aree di pregio ambientale ed ecologico.

considerato che:

- la presente proposta di lottizzazione non appare in contrasto con quanto disposto dall'articolo 1 c. 1 del Regolamento del Piano di gestione che si richiama "*assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC/ZPS*;
- aver assolto alla VIncA nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di cui all'oggetto, non determina la possibilità di disapplicare la VIncA relativamente ai progetti e/o alle opere eseguite in attuazione a detto piano.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la pratica S.U.E. n. 363/2019 PIANO DI LOTTIZZAZIONE - MAGLIA C.03 - SUB-COMPARTO C.03.1 in agro di Laterza, oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il Comune di Laterza;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è trasmesso al Comune di Laterza, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2021, n. 542

ID_6159. POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IX - AZIONE 9.14 - RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "VITULLI". Comune di Santeramo in Colle (BA). Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad

oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 23119 del 27/10/2021, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/15599 del 28/10/2021, il Comune di Santeramo in Colle inviava domanda di attivazione del procedimento di vinca per l'intervento in oggetto, trasmettendo la relativa documentazione progettuale anche a corredo della pec acquisita in pari data con prot. 089/15600;
- quindi, con nota in atti al prot. 089/18395 del 17-12-2021, il RUP del Comune proponente, geom. Vitantonio Porfido, chiedeva a questo Servizio "*di valutare l'opportunità del rilascio della V.INC.A. in tempi brevi al fine di rispettare la tempistica disposta dagli uffici regionali preposti al finanziamento dell'intervento*", fissata entro il 31.12.2021;

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte del Comune di Santeramo in Colle domanda di finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014- 2020 Asse Prioritario Asse IX, Azione 9.14 "*Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comuna*li".

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato negli elaborati *"Relazione Generale" e "B Relazioni Specialistiche"*, l'intervento previsto è inquadrabile nella categoria di "Riqualificazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata esistente" con finalità di recupero funzionale e abbattimento delle barriere architettoniche.

Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

- REALIZZAZIONE DI ARENA SCOPERTA CON DOPPIA GRADINATA IN PIETRA E PICCOLO PALCO PER SPETTACOLI: l*'arena con l'annesso palco saranno ubicati nella parte anteriore dello spazio esterno, in posizione diametralmente opposta al parcheggio esistente rispetto all'asse del viale di ingresso per accedere al palazzetto. Lo spazio è configurato a semicerchio, forma tipica tradizionale di questo tipo di strutture. L'accesso principale all'arena avviene direttamente da un ingresso dedicato previsto dal progetto: attraverso un percorso pavimentato in pietra, che dal cancello prosegue in direzione rettilinea a ripercorrere la direzione del raggio della circonferenza, si giunge nello spazio dell'arena. Essa è delimitata da doppia gradinata in pietra dove si prevedono le sedute per gli spettatori poste a livello dell'area a verde che diventa parte integrante della struttura. La pavimentazione, invece, presenta una finitura drenante in blocchetti in cemento autobloccanti disposti in maniera da creare un gioco visivo di percorsi che confluiscono idealmente verso il centro della circonferenza. Una piattaforma, sopraelevata di circa 70 cm rispetto alla quota della pavimentazione, funge da palco da utilizzare per manifestazioni di carattere ludico-sportivoculturale. La quinta scenica costituita da un elemento murario in pietra separa l'arena dalla parte retrostante in cui sono ubicati spogliatoi e servizi igienici per chi fruisce il palco e servizi igienici anche per gli spettatori, entrambi rispondenti ai requisiti di accessibilità. Si prevede, inoltre, la risistemazione dello spazio a verde esistente. Dal punto di vista strutturale, la parte dell'arena presenta un sottofondo in breccione su cui vengono realizzate le finiture. Si prevede la realizzazione di una platea come struttura per gli spogliatoi e i servizi igienici.*
- ATTIVITÀ SPORTIVE ALL'APERTO, CON ACCESSO GARANTITO DA UN NUOVO INGRESSO SECONDARIO;
- REALIZZAZIONE DI SERVIZI IGIENICI (BAGNI E SPOGLIATOI ACCESSIBILI);
- INDIVIDUAZIONE DI UNO SPAZIO POLIVALENTE PER ATTIVITÀ SPORTIVE ALL'APERTO AD USO DEGLI UTENTI DEL PALAZZETTO MA ANCHE DA SOGGETTI ESTERNI: l*o spazio retrostante sarà destinato alla realizzazione di uno spazio polifunzionale di circa 800 mq per lo svolgimento di diverse attività sportive senza una specifica destinazione funzionale. Si prevede quindi uno spazio flessibile da utilizzare in diverso modo a seconda delle esigenze. I lavori prevedono la demolizione della pavimentazione esistente dissestata e la ridefinizione della stessa mediante realizzazione di una soletta armata dello spessore di circa 10 cm e strato di finitura superficiale in resina. Il tutto sarà recintato con una rete flessibile in materiale plastico.*
- SISTEMAZIONE DI TUTTE LE AREE A VERDE E DI SPAZIO PER EVENTI LUDICI;
- RIFACIMENTO DELLA PENSILINA DI INGRESSO AL PALAZZETTO: L'attuale pensilina di copertura della scalinata di accesso al palazzetto è in stato di grave dissesto e come tale è stata puntellata per mettere in sicurezza la struttura. In previsione di una riqualificazione degli spazi e di potenziamento degli stessi, sarà demolita interamente e realizzata una struttura di copertura ex-novo, fatta da struttura in acciaio e copertura trasparente in materiale tipo plexiglass.

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "*T02 Inquadramento" (.pdf)*.

Descrizione del sito di intervento
Il lotto in cui sorge il palazzetto dello sport "M.llo Pasquale Vitulli" è ubicato a Santeramo in Colle alla via Bartolomeo Paradiso n. 165, in un contesto urbano perimetrale posto a sud-ovest del territorio comunale, in zona tipizzata "*area per attività sportive*" secondo il vigente strumento urbanistico comunale. "*Attualmente l'impianto sportivo è dotato di idonee aree destinate a parcheggio per i mezzi degli atleti e degli spettatori con una superficie di estensione pari a 1200 mq, in conformità alle disposizioni di legge e ai regolamenti comunali, e con postazioni di parcheggio riservate a diversamente abili (200 mq) collocati in posizione più agevole per un accesso diretto alla struttura" (pag. 3,* elab*. "Relazione Generale").*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC\ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, dove la ZPS è caratterizzata dalle tipologie ambientali "*Ambienti Misti Mediterranei*" e "*Ambienti steppici*".
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC.
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*; di anfibi: *Bufo balearicus, Bufo bufo;* di rettili: *Cyrtopodion kotschyi, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus*; specie di uccelli: *Passer italiae, Passer montanus, Lanius senator, Lanius minor, Lanius collurio, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Burhinus oedicnemus, Falco peregrinus, Falco naumanni, Circaetus gallicus;* di mammiferi: *Hypsugo savii, Pipistrellus kuhlii, Canis lupus, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.*

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. 12 del 2017:
- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.r. 28 del 2008:

- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

Evidenziato che:

- all'interno del nucleo urbano e periurbano del Comune di Santeramo in Colle, grandi alberi con fronde dense possono fungere da sito dormitorio per numerosi esemplari di falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per i quali sono previste misure speciali di conservazione, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

Preso atto che:

- con nota in atti al prot. 089/18395 del 17-12-2021, il RUP del Comune proponente, geom. Vitantonio Porfido, dichiarava "*che il progetto indicato in oggetto riguarda i lavori di sistemazione a verde di area esterna assimilabile a interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e recupero dell'area degradata antistante il palazzetto dello sport. L'intervento di manutenzione ordinaria del verde pubblico che si andrà a realizzare non prevede nessuna modifica delle alberature ma bensì la sistemazione della stessa con realizzazione di un'arena in pietra*.";
- l'obiettivo progettuale è quello di recuperare un'area attualmente in disuso, realizzando uno spazio inclusivo aperto anche a manifestazioni non prettamente sportive;
- dette superfici non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo al sito RN2000 in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze.

Considerato che:

- in base agli obietti di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione

è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." **IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di recupero funzionale del palazzetto dello sport "Vitulli" presentato dal Comune di Santeramo in Colle (BA) nell'ambito dell'Asse IX - Azione 9.14 del PO - FESR 2014- 2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ssmmii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA);
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 9.14 dell'Asse IX del PO FESR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 14

ID 6061. PSR 2014-2020. M6/SM 6.1 Op. 4.1 "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" - Comune di Minervino Murge (BT). Proponente: Azienda Agricola Leone Maddalena. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni

di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;

- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/8653 del 4-06-2021, l’Azienda Agr. Leone Maddalena, per il tramite del proprio tecnico incaricato, inviava istanza di parere di valutazione di incidenza per l’intervento in oggetto, candidato a finanziamento nell’ambito del PSR Puglia 2014 – 2020 M6/SM 6.1 Op. 4.1.;
- la medesima Ditta, con nota pec in atti al prot. uff. 089/14675 dell’11-10-2021, sollecitava un riscontro da parte dello scrivente Servizio in merito alla suddetta istanza;
- con nota prot. AOO_089/15200 del 21/10/2021, lo scrivente Servizio, a seguito di una preliminare disamina condotta sulla documentazione tecnico-amministrativa a corredo dell’istanza prot. 089/8653/2021, comunicava la necessità alla Ditta proponente di fornire le seguenti integrazioni:
  1. *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all’Allegato alla DGR 27 settembre 2021, n. 1515, “Atto di indirizzo e coordinamento per ’espletamento della procedura di valutazione di incidenza,ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.” – Screening V.Inc.A. – Format proponente, debitamente compilato, che si allega alla presente (in formato editabile) per pronta consultazione;*
  2. *Documento d’identità in corso di validità del proponente e del tecnico incaricato;*
  3. *Autodichiarazione dell’importo complessivo di progetto utile al calcolo gli oneri istruttori versati;*
  4. *planimetria di progetto su ortofoto recente, in scala adeguata, atta ad individuare in modo univoco le superfici oggetto di conversione colturale con indicazione puntuale delle eventuali distanze che si intendono rispettare dai confini e/o da altro;*
  5. *informazioni di progetto in formato vettoriale (shapefile in WGS84-UTM33);*
  6. *indicazione della modalità di reperimento della risorsa idrica per l’oliveto proposto, qualora irriguo, con evidenza, grafico-descrittiva, del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;*
  7. *relazione agronomica più dettagliata, comprensiva pertanto del tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti sia in fase di attecchimento che una volta in produzione;*
  8. *parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.*
- Quindi, in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, questo Servizio, nelle more dell’individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, coinvolgeva il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai fini dell’espressione del “*sentito*” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell’art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi e concedendo all’autorità responsabile del sentito un termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con nota in atti al prot. uff. 089/15491 del 26-10-2021, avuto riguardo al “sentito”, ritenendo doversi applicare nel caso specifico le previsioni di cui al co.7 art. 5 del DPR 357/97, trasmetteva la nota di cui al capoverso precedente, per competenza, al Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- quest’ultimo, con nota proprio prot. N.0005141/2021 del 11/11/2021, in atti al prot. 089/16283 dell’11-11-2021, esprimeva parere ai fini della valutazione d’incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97;

- l'ADBDAM, con nota proprio prot. 32657/2021 del 23-11-2021, in atti al prot. 089/17029 del 23-11-2021, trasmetteva il parere di competenza;
- con nota acclarata al prot. di questa Sezione al n. 089/17174 del 25-11-2021, la Ditta proponente inviava le integrazioni richieste dallo scrivente con nota prot. 089/15200/2021.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte del Comune di Altamura anche domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014 – 2020 M6/SM 6.1 Op. 4.1.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento consiste in un intervento di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola condotta in affitto dalla Ditta proponente, consistente nell'impianto di un uliveto.

Come riportato nel "*Progetto Esecutivo*" (pdf), l'oliveto a farsi avrà un sesto d'impianto m 7x7 con densità di 204 piante/ha. L'impianto sarà preceduto dallo squadro di tutta l'area interessata mediante individuazione sul terreno delle posizioni delle piante di olivo tramite l'apposizione di piccole canne o bastoni, in corrispondenza delle quali sarà poi scavata una buca di dimensioni almeno tali ad ospitare il volume del pane di terra.
Successivamente sarà adottata la non lavorazione del terreno e l'inerbimento tra le file.
La fertilizzazione dell'impianto avverrà attraverso l›utilizzo di sostanza organica (secondo i requisiti previsti dall'allegato 13 D.M. 217/2006) e di concimazione verde (sovescio). "*L'azienda agricola Leone Maddalena, infatti, intende adottare un regime biologico e privo di fertilizzanti di sintesi. Operando questa scelta di fondo, quindi massimizzando il rapporto positivo tra pianta e ambiente, sa ranno meno necessari gli interventi colturali: concimazione, irrigazione e difesa biologica*" (pag. 5, ibidem).
La conduzione sarà in irriguo, con approvvigionamento da pozzo artesiano da realizzare in corrispondenza della p.lla 239 del FM 34 del Comune di Minervino Murge, di cui è stata prodotta copia della richiesta di escavazione alla Provincia di Barletta-Andria-Trani.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell' elaborato "*12. Ubicazione intervento".*

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 94, 95, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 212, 237, 239,258 del foglio di mappa n. 34 del Comune di Minervino Murge, per complessivi 25 ettari circa.

La medesima area oggetto d'intervento è interamente ricompresa nell'area ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) ed **è altresì caratterizzata da formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da** "*Sistemi agricoli complessi*", in assenza di habitat censiti nell'ambito della D.G.R. n. 2442/2018.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*

nonché la Misura di conservazione trasversale n. 02 pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definito nel R.r. n. 6/2016, contenuta altresì nel RR 28/2008:
- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici*

dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva esclusivamente la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Doline

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) – in parte

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia Alta*" IT9120007)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano Murgiano

Preso atto che:
- con nota proprio prot. n. 0005141/2021 del 11/11/2021, in atti al prot. 089/16283 dell'11-11-20215610 del 05/12/2019, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva esprime parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 come segue:
  "***si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative sui sistemi naturali limitrofi a condizione che sul coltivo venga lasciata libera una fascia ampia 15 metri a confine con le aree a pascolo naturale e boscate ricadenti in zona B del Parco Nazionale dell'alta Murgia e nell'intorno della depressione carsica. Tale fascia deve essere sfalciata e mantenuta pulita da vegetazione erbacea almeno 15 gg prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi***".

Preso altresì atto che:
- con nota proprio prot. n. 7700/2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale esprimeva la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 4.1A, 4.1B, 4.1C, 5.2 del PSR Puglia 2014-2020 e per il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto, alla condizione che ciascuna operazione risponda alle prescrizioni di carattere generale e alle prescrizioni di carattere specifico riportate nella stessa nota, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dal P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell' Allegato 1 - Tabella A - Quadro della compatibilità degli interventi ammissibili per la Misura 4.1C e 5.2 e per il Decreto Interministeriale n. 2484/2020, con le aree perimetrale dal PAI e disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione;
- l'ADBDAM, con nota proprio prot. 32657/2021 del 23-11-2021, in atti al prot. 089/17029 del 23-11-2021, per l'intervento in argomento e per quanto di propria competenza, confermava le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 7700/2021.

Rilevato che:
- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di seminativi, ancorché limitrofi ad aree naturali;
- si ritengono condivisibili le considerazioni e prescrizioni espresse dal PNAM di cui alla nota proprio prot. 0005141/2021 del 11/11/2021.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
- gli interventi proposti non sono in contrasto né con gli obiettivi né con le misure di conservazione definiti per la ZSC/ZPS in questione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per le "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" nel Comune di Minervino Murge (BT) proposto dall'Azienda Agricola Leone Maddalena nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020, M6/SM6.1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota proprio prot. 0005141/2021 del 11/11/2021**;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta

Leone Maddalena, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 6.1 dell'Autorità di gestione del PSR, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto CC PNAM) ed al Comune di Minervino Murge;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 *(nove*) pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 15

PSR Puglia 2014-2020. M16/SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Proponente: Comune di Gravina (BA). Valutazione di incidenza (screening). "Recupero ambientale del Bosco di Gravina in Puglia e valorizzazione della sua biodiversità attraverso la creazione di microfiliere gastronomiche". Valutazione di incidenza (screening). ID_6082

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Piano di gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande" approvato con D.G.R. 23 settembre 2009, n. 1742
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti*

della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con PEC trasmesse in data 05/07/2021 e 23/07/2021, acquisite rispettivamente al prot. AOO_089/15/07/2021 n. 10718 e prot. AOO_089/23/07/2021 n. 11223, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva la documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/27/09/2021 n. 13832, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare istruttoria richiedeva integrazioni tecnico – amministrative. Con particolare riguardo agli aspetti amministrativi ha richiesto la trasmissione dei seguenti documenti:
  - ✓ istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto;
  - ✓ autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto ai fini del calcolo delle spese istruttorie
- sotto altro profilo il Servizio ha altresì rilevato la necessità di produrre ulteriori integrazioni relative ai seguenti aspetti:
  - ✓ una verifica, dandone opportuna evidenza al Servizio scrivente, relativa alla eventuale modifica dello stato dei luoghi, descritto nella relazione di progetto, a seguito dell'incendi che ha interessato il bosco in data 28/07/2021:
  - ✓ indicazione delle specie che si intendono utilizzare nelle operazioni di piantagione nelle aree 2, 3, 5 e 6, individuate nell'elaborato progettuale, tenuto conto che nella documentazione è stata data l'indicazione solo del genere;
  - ✓ sempre con riferimento alla scelta delle specie da collocare a dimora veniva rimarcata l'importanza della individuazione della provenienza delle stesse rammentando che il Bosco Difesa Grande è esso stesso ricompreso tra i boschi da seme della Regione Puglia secondo la Determinazione dirigenziale n. 94 del 03/03/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali tenendo altresì conto che il Bosco Difesa Grande non ricade nella Murgia;
  - ✓ gli shape file trasmessi non erano correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N non consentendo una precisa identificazione dell'area di intervento;
  - ✓ fornire chiarimenti relativi alla "creazione di microfiliere gastronomiche" citate nel Titolo dello Screening VINCA e della Relazione Tecnica allegata all'istanza di cui non viene fatta menzione nel testo dei suddetti documenti
- infine, il Servizio ha invitato l'Amministrazione comunale proponente a fornire evidenza allo scrivente Servizio dell'inoltro dell'istanza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i, rappresentando che l'adesione al parere dell'Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità è ammissibile esclusivamente per la misura 8 del PSR Puglia 2014-2020;
- con PEC del 07/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/08/10/2021 n. 14559, il Comune di Gravina in Puglia ha trasmesso i seguenti documenti:

- ✓ Istanza per lo screening di VINCA;
- ✓ autodichiarazione relativa al calcolo delle spese istruttorie;
- ✓ ricevuta invio richiesta parere all'Autorità di Bacino
- ✓ Chiarimenti CNR sulle microfiliere gastronomiche
- ✓ Controdeduzioni CONFAT relativamente alla richiesta integrazioni VINCA del Servizio VIA e VINCA;
- ✓ shape file delle aree di intervento

– con nota prot. AOO_089/15/10/2021 n. 14923, il Servizio VIA e VINCA ha invitato l'Autorità di Bacino ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza, nell'ambito del procedimento in oggetto, entro il termine previsto dalla normativa sottesa al procedimento amministrativo preannunciando che, decorso tale termine senza che fosse stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso come acquisito ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica "*Il progetto si propone di eseguire interventi sperimentali per la ricostruzione forestale e di sfruttare le risorse vegetali del bosco per l'incremento del reddito di aziende agricole e agrituristiche*" in alcune aree percorse dal fuoco all'interno del Bosco Difesa Grande, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ accelerare il processo di ricostituzione dell'area forestale distrutta dall'incendio;
- ✓ realizzare aree pilota esempi di buone pratiche selvicolturali in biocenosi delle aree murgiane percorse dal fuoco;
- ✓ aumentare la resilienza a condizioni climatiche avverse conseguenti ai cambiamenti climatici attraverso l'impiego di piante micorrizate per il rimboschimento;
- ✓ nell'ambito delle aree pilota, promuovere la diffusione di specie forestali (arboree e arbustive) la cui fruttificazione può essere sfruttata per l'aumento della biodiversità della fauna selvatica e per l'utilizzazione in ambito gastronomico.
- ✓ migliorare le condizioni edafiche del suolo, favorendo l'aumento della sostanza organica e la riduzione dell'erosione

e al fine di ottenere i seguenti risultati:

- ✓ acquisizione delle conoscenze per accelerare il processo di ripristino delle biocenosi forestali delle aree murgiane distrutte dagli incendi;
- ✓ acquisizione delle conoscenze per aumentare la resilienza e resistenza degli ecosistemi boschivi murgiani alle condizioni climatiche avverse (es. alte temperature, siccità) dovute ai cambiamenti climatici;
- ✓ aumento della biodiversità (animale e vegetale) nelle aree boschive percorse dal fuoco. miglioramento delle condizioni edafiche del suolo;
- ✓ aumento della protezione idrogeologica e riduzione dei processi erosivi delle aree sottese al bacino imbrifero interessato

Sono state pertanto individuate sei aree sperimentali, ciascuna di 1 ha di superficie, nelle quali effettuare interventi sperimentali di taglio per il recupero post-incendio. Le aree sono state individuate nelle tipologie: boschi con pino d'Aleppo, boschi di roverella e di cerro, nell'ambito dell'area percorsa dal fuoco il 12/08/2017.
In particolare: nei boschi con pino d'Aleppo, percorsi da incendio, sono state definite 3 aree sperimentali così distinte:
Area n. 1, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate;
Area n. 2, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio);
Area n. 3, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e

la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone micorrizate (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio) nei boschi di roverella e di cerro, percorsi da incendio, sono state definite 3 aree sperimentali di taglio così distinte:
Area n. 4, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate;
Area n. 5, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio);
Area n. 6, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone micorrizate (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio).

Gli interventi di taglio prevedono il "*decespugliamento delle sole specie arbustive invadenti, al fine di potere eseguire i lavori in sicurezza. Seguirà l'intervento di taglio vero e proprio attraverso il quale verranno eliminate quasi tutte le piante attaccate dal fuoco, quelle morte e quelle irrimediabilmente compromesse. Saranno rilasciati 10 alberi morti/ha, ai sensi del punto 9 dell'art. 10 del Regolamento del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria "Bosco Difesa Grande" (IT9120008)*". Inoltre, secondo quanto dichiarato nella documentazione integrativa pervenuta, per il rinfoltimento saranno messi a dimora individui delle seguenti specie: acero minore, cerro, farnetto, roverella e sorbo domestico. Poiché le aree di intervento sono prossime alla viabilità ordinaria, è prevista la "*sola apertura di piste di esbosco secondarie che non comportano movimenti di terra, utilizzate a scopo esclusivo per l'esbosco, ripristinando, a chiusura dei lavori, lo stato iniziale, attraverso eventuali interventi di erpicatura, con piantumazione di piantine di specie di latifoglie autoctone e/o lasciate alla libera evoluzione della vegetazione*".

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particelle 1 e 7 del foglio 148, 1 e 3 del foglio 149, 3 e 4 del foglio 151 del Comune di Gravina in Puglia (BA). È interamente ricompresa nell'area ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008). È altresì ricompresa nel buffer di tratti del reticolo idrografico riportato su cartografia IGM 1:25.000.
Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, e della Carta della Natura di ISPRA, le aree di riferimento risultano essere ricomprese o prossime ad aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 91AA* "*Boschi orientali di quercia bianca*". [1]
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Pelophylax lessonae/esculentus complex,* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Zamenis lineatus, Cyrtopodion kotschyi, Lacerta viridis, Podarcis siculus* di uccelli: *Circaetus gallicus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae,* le seguenti specie di mammiferi: *Rhinolophus hipposideros, Lutra lutra, Canis lupus, Hystrix cristata* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*.

Si richiama, altresì, l'art. 21 delle "Misure Regolamentari di conservazione", allegato al Piano di Gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" che prevede, in particolare:
1. Nei lavori di forestazione consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone.
2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo.
3. L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco
(…)
7. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

8. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.2. idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Difesa Grande")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: La Fossa bradanica

rilevato che:
- gli interventi di progetto non ricadono in aree naturali protette;
- non è pervenuto il parere dall'Autorità di Bacino, sollecitato con nota la nota prot. n. 14923/2021 e che, pertanto, si ritiene acquisito ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii;
- il proponente ha dichiarato che "*le aree degli interventi non risultano essere state interessate dall'incendio del 28/07/2021*"

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande";
- l'intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC;
- le specie proposte nell'elaborato integrativo acquisito al prot. n. 11957/2021 sono ricomprese nell'elenco floristico riportato nel Piano di gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande"

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa

né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "***Recupero ambientale del Bosco di Gravina in Puglia e valorizzazione della sua biodiversità attraverso la creazione di microfiliere gastronomiche"*** presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 16 Sottomisura16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"* nel Comune di Gravina in Puglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Gravina in Puglia (BA) che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Merdionale e al Gruppo Carabinieri Forestali di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 gennaio 2022, n. 22

ID_5733. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Soc. Coop. Pegaso, Comune di Deliceto. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello II "Appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere*

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Piano di gestione e relativo regolamento del SIC IT9110033 "Accadia - Deliceto approvato con DGR del 31 marzo 2009, n. 494;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del DECRETO 10 luglio 2015, "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" Gazzetta Ufficiale del 24/07/2015 n. 170 Serie Generale, con cui il SIC IT9110033 "Accadia - Deliceto" è stato designato come ZSC;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con PEC del 04/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1855 del 07/02/2020, la Soc. Coop. Pegaso trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 n agro di Deliceto (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con PEC del 04/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1856 del 07/02/2020, trasmetteva integrazioni alla istanza inviata;
- con nota prot. n. 17855 del 22-09-2020, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il prot. n. AOO_089/11104 del 22/09/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, per quanto attiene gli interventi di allestimento di un'area giochi e di un punto ristoro (azione 3), ricadenti interamente in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)", parere di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., in quanto opere non consentite dall'art. 13 dalle succitate Norme di piano;

- con nota del 25/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/15048 del 26/11/2020, il proponente ha presentato documentazione integrativa in riscontro al parere di non compatibilità espresso dall'ADBM relativamente all'azione 3;
- con D.D. 379 del 15/12/2020 lo scrivente Servizio rinviava a VinCA Fase II Appropriata il progetto in oggetto;
- con nota prot. 14623 del 19/05/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/7510 del 19/05/2021, l'ADBM ha espresso parere di compatibilità favorevole per l'azione 3 in seguito alle integrazioni fornite dal proponente;
- con PEC del 10/06/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/9079 del 11/06/2021, il proponente ha presentato la SIA per l'intervento in oggetto.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase II "appropriata"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Valutazione Appropriata Bosco Macchione" trasmessa in allegato all'istanza, gli interventi previsti sono i seguenti:

Azione 1:

"taglio di diradamento fitosanitario di 20 ettari di bosco ed in particolare:"

- "eliminazione della flora infestante";

- "taglio di diradamento fitosanitario";

- "allestimento".

Azione 3:

"realizzazione di un'area giochi, un punto ristoro e canalizzazione di acque di ruscellamento con canaletta in legname e pietrame ed in particolare:"

- "*Sentieristica attrezzata, creazione di un'area giochi funzionale alla fruibilità del bosco soprattutto dalla primavera all'autunno*";

- "*Piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati, creazione di un punto ristoro nell'area del casone*";

- "*canalizzazione delle acque di ruscellamento che vanno a rendere instabili a livello idrogeomorfologico alcune parti del bosco*"

Descrizione del sito di intervento

Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Deliceto, date in locazione alla Coop.Pegaso e interessano una superficie di 22 ha su una superficie complessiva di 94,07.13 ha, ricadenti catastalmente al fg. 30 part.lla n. 323.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110033 "Accadia - Deliceto".

Le aree dove si prevedono gli interventi sono situate all'interno del bosco Macchione sul versante nord-orientale di Monte Tre Titoli.

La copertura vegetante è costituita, nello strato arboreo, da un fustaia di 38, 40 e 45 anni a prevalenza di cerro, con roverella nel piano dominante, ed aceri campestre ed opale, frassini minore, nocciolo e tiglio in quello dominato; è presente altresì, su circa 1,5 ha, un alto fusto di pioppo canadese ora bosco da seme della Regione Puglia.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario**.**

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110033 "Accadia - Deliceto"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
– BP - Zone gravate da Usi Civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: Monti Dauni Settentrionali

Rilevato che:
- ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:
- con nota prot. n**.** 17855 del 22-09-2020, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il prot. n. AOO_089/11104 del 22/09/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, per quanto attiene gli interventi di allestimento di un'area giochi e di un punto ristoro (azione 3), ricadenti interamente in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)",* parere di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., in quanto opere non consentite dall'art. 13 dalle succitate Norme di piano;
- con nota prot. 14623 del 19/05/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. AOO_089/7510 del 19/05/2021, l'ADBM ha espresso parere di compatibilità favorevole per l'azione 3 in seguito alle integrazioni fornite dal proponente.

Considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110033 "Accadia-Deliceto";
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici vicine a quelle valutate nel presente provvedimento;

Considerato altresì che:
- è stata verificata la coerenza con il Piano di gestione e relativo regolamento del SIC IT9110033 "Accadia - Deliceto approvato con DGR del 31 marzo 2009, n. 494;
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione cosi ripresentata e a conclusione della procedura appropriata di Valutazione di Incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110033 "Accadia-Deliceto", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- per la realizzazione dei lavori devono essere utilizzate le piste esistenti e qualora debbano essere aperte di nuove queste vengano rimosse a fine lavori;
- le canalette siano realizzate nell'alveo delle canalizzazioni presenti, e siano realizzate con materiale lapideo o ligneo che permetta la naturale permeabilità dell'alveo;
- le strutture previste vengano realizzate nell'area di pertinenza dove erano già presenti le vecchie strutture, inoltre le stesse devono essere caratterizzate da una facile amovibilità, e pertanto non devono prevedere opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- sia realizzato un piano di monitoraggio, da sottoporre alla valutazione dell'Ente Gestore del sito, per verificare il successo degli interventi previsti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata per gli interventi di Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" su aree boschive, concesse in locazione alla Coop. Pegaso in agro del Comune di Deliceto (FG), nell'ambito della M8/SM8.5 del PSR Puglia 2014-2020 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni impartite che qui s'intendono integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Soc. Coop. Pegaso che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;**;**

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Stazione Carabinieri Forestali di Deliceto) e al comune di Deliceto (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 24

[ID VIA 724] - D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche AIA (DD n. 447 del 23.12.2014 e DD n. 208 del 07.07.2021) di cui all'istanza del 23.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_18767 del 28.12.2021. Impianto CMRD "Pasquinelli" sito in agro di Taranto, località C.da La Riccia - Giardinello.
Gestore: AMIU - Taranto S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio", con la quale il Direttore del

Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7,fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l' art.6 comma 9;
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota del 23.12.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_18767 del 28.12.2021, il Gestore AMIU Taranto S.p.a. ha inviato formale istanza di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., ai fini della valutazione preliminare della proposta/modifica progettuale dell'impianto in oggetto. Con la medesima nota, ha trasmesso la lista di controllo di cui al Decreto Direttoriale del 03.08.2017, n. 239 del MATTM, nonché gli elaborati denominati "02_Relazione per Istanza modifica AIA_Pasquinelli_v01.pdf.p7m", "06_RAIA.2-GestRifiuti-RelazGenerale.pdf.p7m".

Rilevato che:

- l'impianto è stato assoggettato alla procedura coordinata di V.I.A. e A.I.A conclusasi con la determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. 447 del 23.10.2014 (giudizio positivo di compatibilità ambientale e rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale);
- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 15272006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

Considerato che:

- *L'area in oggetto è situata nel territorio comunale di Taranto, sulla direttrice Taranto – Statte, con accesso posto in fregio alle SP 47, 48 e 49 in località "La Riccia-Giardinello" e si estende su un'area di circa 5,9 ettari. All'interno dell'area (gestita da AMIU Taranto), sono presenti l'impianto di selezione della raccolta differenziata, gli uffici della logistica della raccolta differenziata e un grande capannone (attualmente in disuso). […] AMIU Taranto ha ricevuto l'autorizzazione al proprio impianto di selezione derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014, che ha rilasciato con prescrizioni l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e successiva modifica non sostanziale di cui alla D.D. n. 208 del 07/07/2021* (DD n. 288 del 07.07.2021, procedura art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., ndr.) […]
  (cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

Rilevato che:

- La modifica proposta dal Gestore […] *risiede nelle circostanze per le quali risulta opportuno, ai fini dell'ottimizzazione della gestione complessiva dell'impianto in oggetto, considerare le capacità massime autorizzate, così come riportate alla Tab. 1 - pag. 9 della Relazione generale per la Gestione dei Rifiuti RAIA.2 facente parti degli elaborati a corredo dell'AIA di cui alla D.D. n. 447/2014, relative alle attività di gestione dei rifiuti, come valore complessivo delle frazioni merceologiche di appartenenza, riferiti a ciascun Codice CER autorizzato, appartenenti alle suddette attività di gestione, così come riportati nella Tab. 2 alle pagg. 12 e 13 della Relazione generale per la Gestione dei Rifiuti RAIA.2, fermo restanti i limiti massimi complessivi di stoccaggio istantaneo, le caratteristiche dimensionali e fisiche delle superfici identificate, i volumi, le densità, il peso e le modalità in vigore e già autorizzate, così come riportate nell'elaborato grafico T.11.2 "Stato di progetto – Organizzazione delle attività. Deposito rifiuti ed MPS".*
- *Le modifiche non comporteranno alcuna variazione dal punto di vista dimensionale, rimanendo invariate qualità, tipologia, volumetria e peso massimo autorizzato.*
- *Nessuna altra variazione riguarda gli elementi impiantistici che non subiscono alcuna modifica rispetto a quanto giù autorizzato. Pertanto nel seguito della presente istanza verranno analizzate*

le sole variazioni riguardo il riassetto dei limiti di potenziale deli singoli CER afferenti le medesime frazioni merceologiche, nel rispetto del limite massimo già autorizzato.

- *Tali modifiche si richiedono per le seguenti attività di gestione dei rifiuti:*
  - *Recupero Cellulosici:*
    Imballaggi in carta e cartone - Codice CER 15.01.01
    Carta e cartone – Codice CER 19.12.01
    Carta e cartone – Codice CER 20.01.01
  - *Recupero plastica e multimateriale leggero:*
    Imballaggi in plastica – Codice CER 15.01.02
    Imballaggi in materiali misti – Codice CER 15.01.06
    Plastica – Codice CER 17.02.03
    Plastica e gomma – Codice CER 19.12.04
  - *Recupero vetro:*
    Imballaggi in vetro – CER 15.01.07
    Vetro – CER 17.02.02
    Vetro – CER 19.12.05
    Vetro – CER 20.01.02

Attività di gestione		Codice CER	Tipologia	Descrizione	Potenzialità annua	Stoccaggio istantaneo	Attività di gestione rifiuti ex All. B e C della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.				
n.	Descrizione		P/NP		t/anno	t	R.3	R.12	R.13	D.13	D.15
2	Recupero cellulosici	15.01.01	NP	imballaggi in carta e cartone	21.600,00	415,80	SI	SI	SI		
		19.12.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
		20.01.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
3	Recupero plastica e multimateriale leggero	15.01.02	NP	imballaggi in plastica	10.700,00	118,80		SI	SI		
		15.01.06	NP	imballaggi in materiale misti				SI	SI		
		17.02.03	NP	plastica				SI	SI		
		19.12.04	NP	plastica e gomma				SI	SI		
		20.01.39	NP	plastica				SI	SI		
5	Recupero vetro	15.01.07	NP	imballaggi in vetro	5.800,00	335,23		SI	SI		
		17.02.02	NP	vetro				SI	SI		
		19.12.05	NP	vetro				SI	SI		
		20.01.02	NP	vetro				SI	SI		

(cfr., “Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.”)

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore con nota del 23.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_18767 del 28.12.2021, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante;

CONSIDERATO che l’impianto è stato assoggettato alla procedura coordinata di V.I.A. e A.I.A. conclusasi con determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. 447 del 23.10.2014 (giudizio positivo di compatibilità ambientale e rilascio dell’Autorizzazioni Integrata Ambientali);

RITENUTO che, la proposta di modifica comunicata dal Gestore AMIU Taranto S.p.a. possa essere considerata non sostanziale ai fini VIA, atteso che la stessa non inerisce a modifiche impiantistiche strutturali ma

esclusivamente a modifiche A.I.A. di natura gestionale, che non determinano ricadute negative e significative sull'ambiente, poiché alcuna modifica riguarderà i limiti di capacità massima complessiva delle singole frazioni merceologiche di rifiuti trattati e già autorizzate.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la modifica proposta del Gestore AMIU Taranto S.p.a., come descritta nella documentazione acquista gli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** ad alcuna procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii. (Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIA), la modifica proposta dal Gestore AMIU Taranto S.p.a., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii." (trasmessa dal Gestore con nota del 23.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_18767 del 28.12.2021);
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
  - AMIU Taranto S.p.a., S.S. 7 - Via Appia, Km 662.
- **di trasmettere,** il presente provvedimento, per gli adempimenti conseguenti, a:
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio A.I.A. e R.I.R

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 13 pagine, per un totale di 234 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Antonietta Riccio

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico:

IMPIANTO C.M.R.D. "PASQUINELLI" – CENTRO DI SELEZIONE MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATO DI AMIU SPA TARANTO.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☒ Allegato IV, punto/lettera t)	*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La modifica richiesta risiede nelle circostanze per le quali risulta opportuno, ai fini dell'ottimizzazione della gestione complessiva dell'impianto in oggetto, considerare le capacità massime autorizzate, così come riportate alla Tab. 1 - pag. 9 della Relazione generale per la Gestione dei Rifiuti RAIA.2 facente parti degli elaborati a corredo dell'AIA di cui alla D.D. n. 447/2014, relative alle attività di gestione dei rifiuti, come valore complessivo delle frazioni merceologiche di appartenenza, riferiti a ciascun Codice CER autorizzato, appartenenti alle suddette attività di gestione, così come riportati nella Tab. 2 alle pagg. 12 e 13 della Relazione generale per la Gestione dei Rifiuti RAIA.2, fermo restanti i limiti massimi complessivi di stoccaggio istantaneo, le caratteristiche dimensionali e fisiche delle superfici identificate, i volumi, le densità, il peso e le modalità in vigore e già autorizzate, così come riportate nell'elaborato grafico T.11.2 "Stato di progetto – Organizzazione delle attività. Deposito rifiuti ed MPS".

Le modifiche non comporteranno alcuna variazione dal punto di vista dimensionale, rimanendo invariate qualità, tipologia, volumetria e peso massimo autorizzato.

Nessuna altra variazione riguarda gli elementi impiantistici che non subiscono alcuna modifica rispetto a quanto giù autorizzato. Pertanto nel seguito della presente istanza verranno analizzate le sole variazioni riguardo il riassetto dei limiti di potenziale deli singoli CER afferenti le medesime frazioni merceologiche, nel rispetto del limite massimo già autorizzato.

Tali modifiche si richiedono per le seguenti attività di gestione dei rifiuti:

- Recupero Cellulosici:
  Imballaggi in carta e cartone - Codice CER 15.01.01
  Carta e cartone – Codice CER 19.12.01
  Carta e cartone – Codice CER 20.01.01

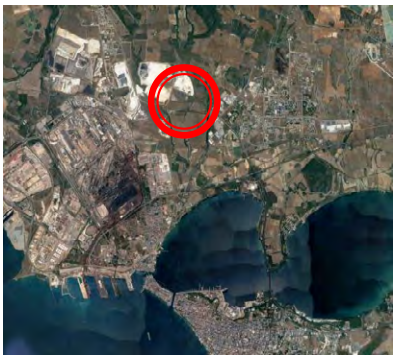
- Recupero plastica e multimateriale leggero:
  Imballaggi in plastica – Codice CER 15.01.02
  Imballaggi in materiali misti – Codice CER 15.01.06
  Plastica – Codice CER 17.02.03
  Plastica e gomma – Codice CER 19.12.04

- Recupero vetro:
  Imballaggi in vetro – CER 15.01.07
  Vetro – CER 17.02.02
  Vetro – CER 19.12.05
  Vetro – CER 20.01.02

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle attività di gestione rifiuti oggetto della presente istanza di modifica, con i relativi limiti di potenzialità annua e stoccaggio istantanea, riportante i rifiuti autorizzati e previsti in ingresso, suddivisi per le rispettive categorie merceologiche di appartenenza:

Attività di gestione		Codice CER	Tipologia	Descrizione	Potenzialità annua	Stoccaggio istantaneo	Attività di gestione rifiuti ex All. B e C della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.				
n.	Descrizione		P/NP		t/anno	t	R.3	R.12	R.13	D.13	D.15
2	Recupero cellulosici	15.01.01	NP	imballaggi in carta e cartone	21.600,00	415,80	SI	SI	SI		
		19.12.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
		20.01.01	NP	carta e cartone			SI	SI	SI		
3	Recupero plastica e multimateriale leggero	15.01.02	NP	imballaggi in plastica	10.700,00	118,80		SI	SI		
		15.01.06	NP	imballaggi in materiale misti				SI	SI		
		17.02.03	NP	plastica				SI	SI		
		19.12.04	NP	plastica e gomma				SI	SI		
		20.01.39	NP	plastica				SI	SI		
5	Recupero vetro	15.01.07	NP	imballaggi in vetro	5.800,00	335,23		SI	SI		
		17.02.02	NP	vetro				SI	SI		
		19.12.05	NP	vetro				SI	SI		
		20.01.02	NP	vetro				SI	SI		

4. Localizzazione del progetto



L'area in oggetto è situata nel territorio comunale di Taranto, sulla direttrice Taranto – Statte, con accesso posto in fregio alle SP 47, 48 e 49 in località "La Riccia-Giardinello" e si estende su un'area di circa 5,9 ettari.
All'interno dell'area (gestita da AMIU Taranto), sono presenti l'impianto di selezione della raccolta differenziata, gli uffici della logistica della raccolta differenziata e un grande capannone (attualmente in disuso).
L'impianto in oggetto è situato sul territorio di Taranto. Sotto il profilo catastale, l'area ricade sul foglio 175 del Comune di Taranto, particella14, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 95 e 96.
Sotto il profilo urbanistico, l'area su cui insiste l'impianto, nel territorio comunale di Statte, è tipizzata come zona PIP "Statte" approvato con DCC n. 145 del 12.02.1988.
AMIU Taranto ha ricevuto l'autorizzazione al proprio impianto di selezione derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014, che ha rilasciato con prescrizioni l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e successiva modifica non sostanziale di cui alla D.D. n. 208 del 07/07/2021

L'impianto di selezione risulta essere già esistente, collaudato e parzialmente.

5. Caratteristiche del progetto

La modifica richiesta ha l'obiettivo di ottimizzare le operazioni di gestione di alcuni rifiuti. Tale modifica garantirà una più efficiente gestione e movimentazione dei flussi di rifiuti, nel rispetto dei limiti massimi complessivi già autorizzati dalla AIA di cui alla DD n.447/2014 e successiva modifica di cui alla DD.208/2021.

Le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n.447 di AIA e VIA, sono le seguenti:

- Operazioni di smaltimento:
  - D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
  - D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- Operazioni di recupero:
  - R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
  - R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
  - R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a
  - R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'elenco della attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi che sarà gestita all'interno del capannone e su di un'area ricavata all'esterno su piazzale sarà articolata come segue e potrà essere avviata già al termine dei lavori di cui al seguente stralcio funzionale:

- Attività n.1 – Gestione dei rifiuti in ingresso;
- Attività n.2 – Recupero cellulosici;
- Attività n.3 – Recupero plastica e multi materiale leggero;
- Attività n.4 – Recupero metalli ferrosi, non ferrosi e misti;
- Attività n.5 – Recupero vetro;
- Attività n.6 – Recupero legno;
- Attività n.7 – Recupero rifiuti tessili e abiti dismessi;
- Attività n.8 – Recupero rifiuti ingombranti;
- Attività n.9 – Recupero di altre tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili;

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☒ VIA	D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014.
☒ Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014.
Altre autorizzazioni ☒ Istanza di modifica non sostanziale ☐ _____ ☐ _____	☒ D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 208 del 07.07.2021. ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☒ Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Regione Puglia
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	 ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]*:*	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☑	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☑	
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☑	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☑	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☑	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☑	Il perimetro di proprietà del sito di impianto interseca la perimetrazione degli *"UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali insediative*" con particolare riferimento alla *"rete dei tratturi*" e ai *"siti storico culturali*" ma l'impianto e soprattutto il piazzale esterno oggetto di ottimizzazione del layout risulta esterno a tutte le perimetrazioni di vincolo.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☑	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☑	□	L'intero perimetro dell'impianto è inglobato dalla perimetrazione dell'area SIN di Taranto. La richiesta di modifica interessa esclusivamente una diversa localizzazione delle aree, già autorizzate-
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	☑	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	☑	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	□	☑	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	□	☑	

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcune tipologie di rifiuti. Tale modifica garantirà una più efficiente gestione e movimentazione dei flussi di rifiuti, nel rispetto dei limiti massimi complessivi già autorizzati dalla AIA di cui alla DD n.447/2014 e s.m.i. di cui alla DD.208/2021, restando invariate le caratteristiche quantitative, dimensionali e volumetriche delle frazioni merceologiche dei rifiuti autorizzati.		*Perché:* L'impianto in funzione e autorizzato, l'ottimizzazione delle fasi di gestione non comporta variazioni in termini di lavorazioni, ma solo una diversa gestione dei flussi di rifiuti, nel rispetto del vigente limite massimo delle varie frazioni merceologiche.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21		*Perché:* Non sono previsti consumi di energia superiori rispetto a quelli già preventivati.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*Descrizione:* La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21		*Perché:* Lo stoccaggio, il trasporto e la movimentazione dei rifiuti rimarrà invariata rispetto a quanto già autorizzato	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	□ Si	☑ No	□ Si	☑ No
	Descrizione: La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21		*Perché:* Si ritengono nulli tali impatti perché la modifica non comporta alcuna realizzazione di opere e pertanto alcuna produzione di rifiuti e lascia invariate le modalità di lavorazione dei rifiuti così come già autorizzato.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	□ Si	☑ No	□ Si	☑ No
	Descrizione: La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21		*Perché:* Si ritengono nulli tali impatti perché la modifica non comporta alcuna realizzazione di opere e pertanto alcuna produzione di rifiuti e lascia invariate le modalità di lavorazione dei rifiuti così come già autorizzato.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	□ Si	☑ No	□ Si	☑ No
	Descrizione: La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21		*Perché:* Si ritengono nulli tali impatti perché la modifica non comporta alcuna realizzazione di opere e pertanto alcuna produzione di rifiuti e lascia invariate le modalità di lavorazione dei rifiuti così come già autorizzato.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	□ Si	☑ No	□ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	*Descrizione:* Non è previsto il trattamento di rifiuti liquidi. La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21		*Perché:* Si ritengono nulli tali impatti perché la modifica non comporta alcuna realizzazione di opere e pertanto alcuna produzione di rifiuti e lascia invariate le modalità di lavorazione dei rifiuti così come già autorizzato.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Trattasi di impianto esistente e autorizzato che non subirà modifiche nelle lavorazioni e trattamento dei riunti.		*Perché:* Si ritengono nulli tali impatti perché la modifica non comporta alcuna realizzazione di opere e pertanto alcuna produzione di rifiuti e lascia invariate le modalità di lavorazione dei rifiuti così come già autorizzato.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Nelle aree limitrofe all'area di impianto non sono presenti aree protette.		*Perché:* Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Nelle aree limitrofe all'area destinata alla modifica di layout non sono presenti aree sensibili.		*Perché:* Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Nelle aree di progetto e limitrofe l'area di modifica non c'è interferenza con corpi idrici superficiali		*Perché:* Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'area in oggetto è situata nel territorio comunale di Taranto, sulla direttrice Taranto – Statte, con accesso posto in fregio alle SP 47, 48 e 49.		*Perché:* La modifica proposta non incide sui possibili impatti alla viabilità già valutati e in sede di autorizzazione originale precedentemente rilasciata.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'impianto non si trova in tale tipologia di aree.		*Perché:*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'impianto risulta già esistente. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.		*Perché:* Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'impianto risulta già esistente e collaudato Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.		*Perché:* Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Nei dintorni dell'impianto non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.		*Perché:* Nei dintorni dell'impianto non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Non sono presenti nei dintorni dell'impianto tali recettori.		*Perché:* Non sono presenti nei dintorni dell'impianto tali recettori.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Non sono presenti nelle aree limitrofe risorse importanti, ad elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.		*Perché:* L'impianto risulta già esistente e autorizzati. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione L'impianto ricade in area SIN. Si evidenzia che l'impianto risulta essere già esistente e autorizzato e non sono preventivabili ulteriori effetti nell'area in esame.		*Perché:* L'impianto risulta già esistente e autorizzati. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	*Descrizione:* L'impianto non è localizzato in tali aree.		*Perché:*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: L'impianto risulta già esistente e collaudato. La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione delle operazioni di gestione di alcuni rifiuti, nel rispetto di quanto già autorizzato con DD n. 447/14 e s.m.i. di cui alla DD n. 208/21.		*Perché:* Non sono previsti ulteriori effetti cumulativi rispetto a quelli già approvati.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Non sono ipotizzabili effetti di natura trasfrontaliera.		*Perché:*	

Il Legale Rappresentante - Presidente

Avv. Giampiero Mancarelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2022, n. 25

ID_6139. OCM Vino - Campagna 2021/2022 - Realizzazione di un vigneto "a spalliera" per uva da vino - Comune di Minervino Murge (BT) - Proponente: Azienda San Arcangelo dei F.lli Lanzetta Vincenzo & Filippo S.n.c.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad

oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

Premesso che:

- con nota in atti al prot. AOO_089/14442 del 06-10-2021, il sig. Lanzetta Vincenzo, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda San Arcangelo dei F.lli Lanzetta Vincenzo & Filippo S.n.c., trasmetteva istanza di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, allegandovi la documentazione redatta secondo il livello I – fase di screening;
- successivamente, con nota/pec acquista al prot. n. 089/480 del 19-01-2022, il tecnico incaricato chiedeva informazioni circa lo stato di avanzamento della pratica in argomento, sollecitandone la definizione ed allegando nuovamente la relativa documentazione.

PREMESSO altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della Ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, OCM VINO, in applicazione dei Reg. UE 1308/2013, Reg UE 1149/2016, Reg UE 1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. 3843 del 03/04/2019 e ssmmii, campagna 2021/2022.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento così come inquadrato.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale verte un piano di miglioramento fondiario consistente nell'impianto di un vigneto di uva da vino, condotto in affitto dalla Ditta proponente.

Nello specifico, nell'elab. "*Relazione tecnica dettagliata*", a firma del dott. agr. Guglielmi Antonio, a pag. 3/13, si riporta che:

"Le operazioni che il sig. Lanzetta intende eseguire, al fine di migliorare ed incrementare la produttività dei terreni e della propria azienda agricola, sono le seguenti:

a) aratura totale con mezzi meccanici alla profondità di massimo cm 50 circa, compreso ripasso ed amminutamento;
b) preparazione del terreno con sistemazione superficiale, ivi comprese le operazioni di livellamento, frangitura zolle ed erpicatura;
c) squadratura con sesto regolare 1,00 x 1,30 circa, riquadratura e picchettatura del terreno per la migliore ed idonea preparazione prima dell' impianto;
d) scavo buche nel terreno;
e) messa a dimora delle barbatelle da cui avrà origine il vigneto;
f) arature varie;
g) installazione della struttura di sostegno per l'impianto del vigneto a spalliera sulla quale si svilupperà il vigneto, comprensivo di paletti di testata, pali intermedi, basette e tiranti metallici;
h) predisposizione per l'eventuale realizzazione di impianto di irrigazione di soccorso localizzato;
i) sistemazione del tutto per rendere l'intervento a regola d'arte.

L'intervento porterà alla realizzazione di filati di vite che si svilupperanno parallelamente l'una all'altra, avente squadratura a sesto 1,00xl,30 m. circa."

Descrizione del sito d'intervento

I nuovi impianti di vigneto di uva da vino saranno ubicati in agro di Minervino Murge, in c.da Chiancarella, al FM 79 P.lle 19/p-64/p-216-209/p-217/p-210/p-60/p, per un totale di 2,65 ettari circa.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.
Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*,
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*,
- 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*"
- 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"
- 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione trasversali ex RR 6/2016 e smi definiti per l'agricoltura:

1. *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di eventuali corpi idrici ivi presenti (es. fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;*
2. *Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;*
3. *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;*
4. *Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.*

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Rilevato che:

- sulla scorta della documentazione trasmessa dalla Ditta proponente, e a valle delle verifiche di rito,

effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, emerge che le particelle oggetto di impianto sono occupate, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "*Sistemi agricoli complessi*", senza pertanto alcuna presenza di habitat censiti nell'ambito della DGR 2442/2018

ritenuto che:

- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alle sue dimensioni, ed al contesto prettamente agricolo, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la realizzazione di un vigneto per la produzione di uve da vino nel Comune di Minervino Murge (BT) proposto nell'ambito dell'OCM Vino, campagna 2021/22, dall'Azienda San Arcangelo dei F.lli Lanzetta Vincenzo & Filippo S.n.c.., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al proponente, **che ha l'obbligo**

di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'OCM Vino, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Minervino Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 febbraio 2022, n. 29

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 4 e 5. Proponente: Cioccoloni Giorgio. Comune di Ginosa (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_6076 e 6111

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Pinete dell'Arco jonico" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- a seguito della presentazione dell'istanza relativa all'intervento in oggetto, volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/04/2021 n. 5371, il Servizio scrivente, con nota prot. AOO_089/16/08/2021 n. 11970, comunicava, ai sensi dell'art. 2 c.1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'improcedibilità dell'istanza relativa agli interventi 1) realizzazione di una infrastruttura di protezione dagli incendi boschivi; 2) installazione di attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione ed attivazione intervento; 3) ripristino versanti in erosione per le seguenti motivazioni:
  - ✓ gli interventi predetti erano descritti nell'elaborato "RELAZIONE VINCA" redatto sullo schema della DGR

n. 304/2006. Si rammentava che tale atto di indirizzo era stato aggiornato dalla DGR 1362/2018 che prevedeva la trasmissione di documenti non presenti nella documentazione agli atti. In particolare si faceva riferimento alla descrizione dettagliata dell'intervento, agli shape file delle aree di intervento menzionati nel "format proponente" ma non presenti nella documentazione in atti;

- ✓ con particolare riferimento ai contenuti riportati nel "format proponente" trasmesso si sottolineava che:
  - non era firmato né dal proponente né dal tecnico incaricato;
  - si faceva riferimento a lavori di "*ripristino duna e ripiantumazione di piante forestali autoctone*" dei quali vi era solo una parziale descrizione nel file "Relazione VINCA" nel quale non vi è alcun cenno ai predetti e non precisati lavori di "*ripiantumazione*";
  - erano individuate le seguenti categorie di pressioni e minacce, così come riportate nell'allegato alla DGR 1362/2018 relative agli interventi progettati: B03 (Riforestazione con l'introduzione di specie alloctone o non tipiche (comprese nuove specie e OGM), B01 (Conversione di superfici boscate ad altri tipi di uso del suolo o forestazione (eccetto le bonifiche), M07 (Tempeste, cicloni), M08 (Alluvioni. Non comprende i fenomeni alluvionali dovuti o accentuati dalle attività umane);
  - i campi della sezione "*screening specifico*" non erano debitamente compilati;
  - la realizzazione della "*duna bianca*", che secondo la planimetria su base cartografia catastale trasmessa ricadeva nella particella 566 del foglio 143 di Ginosa, interessava, secondo quanto riportato in progetto "*una zona con la presenza permanente di acque marine che ha invaso l'area coperta dalla duna derivante dall'alluvione del 2011*"

Sulla base di quanto sopra riportato, il Servizio scrivente evidenziava che l'intervento di "*Ripristino dei versanti in erosione*" era ubicato in aree che, secondo gli strati informativi della DGR n. 2442/2018, "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*", vedevano la presenza dell'habitat 1150* "*Lagune costiere*" e 1310 "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*" circostanza non considerata negli elaborati progettuali. Da quanto appena rilevato discendeva che la realizzazione dell'intervento determinava deterioramento delle condizioni originarie di habitat di cui alla direttiva 92/43/CEE, costituendo quindi un danno ambientale, ponendosi inoltre in evidente contrasto con uno degli obiettivi di conservazione definiti dal R.r. 12/2017 per la ZSC "Pinete dell'Arco jonico" finalizzata a "*Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3260 e 6420 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario*" nonché con le specifiche misure di conservazione per l'habitat 1150* previste dal R.r n. 6/2016 "*Nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell'habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica*" e per l'habitat 1310 "*Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione*".

- con successiva PEC del 30/09/2021, acquisita al prot. AOO_089/30/09/2021 n. 14173, il tecnico progettista reiterava l'istanza trasmettendo la documentazione allegata dalla quale si evinceva che gli interventi proposti, di seguito compiutamente descritti, erano così definiti: 1) realizzazione infrastruttura di protezione dagli incendi boschivi; 2) installazione di attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione ed attivazione intervento; 3) ripristino versanti in erosione;
- con nota prot. AOO_089/18/10/2021 n. 14980 il Servizio VIA e VINCA ribadiva l'improcedibilità dell'istanza per le seguenti motivazioni:
  - ✓ anche la documentazione acquisita al prot. n. 14173/2021 era priva degli *shape file* come, tra l'altro, già evidenziato nella nota prot. n. 11970/2021;
  - ✓ nella descrizione dell'intervento di ricostituzione della duna bianca, desunta integralmente (anche se non citate) dalle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica*"[1] (*ivi*, p. 121), mancava qualsiasi informazione relativa alle specie da collocare a dimora, sia erbacee,

[1] http://foreste.regione.puglia.it/documents/97674/185230/Linee+guida+e+criteri+per+la+progettazione+delle+opere+di+ingegneria+naturalistica/e35f007d-2ce5-4263-b3ca-ffb0126498bf

sia arboree. In particolare, vi era solo un riferimento al numero di piante da collocare a dimora senza citare, come già evidenziato nella nota prot. n. 11970/2011, le entità specifiche individuate per la realizzazione dell'intervento;

- ✓ le uniche informazioni dimensionali dell'opera erano desumibili dall'elaborato "Tavola 2 Integrat.". Da un calcolo approssimativo, in assenza di file vettoriali, l'area di intervento interessava una superficie di oltre 1.000 mq.;
- ✓ con riferimento alla scelta del materiale sabbioso proveniente da cava, da utilizzare per costituire l'ossatura del corpo della duna, non venivano fornite indicazioni relative alla naturale stratigrafia del sistema dunale esistente;
- ✓ non veniva chiarito se la "ricostituzione della duna bianca" fosse finalizzata alla ricostituzione dell'habitat 2120 "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*" e non presente all'interno della ZSC "Pinete dell'Arco jonico". In tal caso, si rilevava che la documentazione trasmessa non recava alcuna informazione approfondita a riguardo;
- ✓ come già evidenziato nella nota prot. n. 11970/2021, l'intervento prospettato negli elaborati scritto – grafici trasmessi (segnatamente la "Tavola 2 Integrat." e le foto a p. 4 e 5 dell'elaborato "INTEG RELAZIONE TECNICA" avrebbe determinato la definitiva distruzione di parte dell'habitat prioritario 1150* "*Lagune costiere*" che, nel caso specifico, è rappresentato da un corpo idrico separato dal mare attraverso un cordone dunale e dell'habitat "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*", così come riportati dagli strati informativi della DGR n. 2442/2018, della cui presenza non era stato tenuto debito conto anche nella documentazione acquista al prot. n. 14173/2021;
- ✓ si rilevava altresì inconferente il richiamo alla "*relazione tecnica generale del progetto esecutivo redatto dalla Regione Basilicata a seguito del superamento dell'emergenza derivante dagli eventi metereologici che hanno colpito il territorio della Regione Basilicata e Puglia nel periodo dal 18 febbraio al 1° marzo 2011*" attesa la genericità dello stralcio di essa riportato che non era ritenuto pertinente con l'intervento in oggetto

- nella predetta nota, il Servizio nel ribadire l'improcedibilità dell'istanza per le motivazioni ivi riportate, precisava che, gli interventi 1) e 2) avrebbero potuto essere valutati nell'ambito di un nuovo procedimento avente come oggetto la loro esclusiva valutazione;
- il proponente presentava ricorso che veniva trasmesso dall'Avvocatura regionale il 02/11/2021 ed acquisito al prot. AOO_089/03/11/2021 n. 15800, per l'annullamento, previa sospensiva:
  - ✓ A) della determina (*recte* nota) prot. n. 11970 del 16/08/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, del Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che ha dichiarato improcedibile l'istanza del ricorrente per la valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento finanziato dalla stessa Regione Puglia nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014 - 2020 – Misura 8, Sottomisura 8.3. "Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";
  - ✓ B) della determina (*recte* nota) prot. n. 11970 del 18/10/2021 di successiva conferma della improcedibilità;
  - ✓ C) di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguenziale
- la Sezione Prima del TAR Lecce, con l'Ordinanza della n. 679 del 26/11/2021, ritenendo "*che le determinazioni prot. n. 11970 del 16/08/2021 e prot. n. 14980 del 18/10/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, del Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nella parte in cui paventano il deterioramento o la definitiva distruzione di parte dell'habitat prioritario 1150* "Lagune costiere", omettono di considerare gli effetti del fenomeno alluvionale, verificatosi nel 2011, dal quale si sarebbe eccezionalmente e occasionalmente originato detto habitat insistente su un'area assai limitata del territorio boschivo*" accoglieva l'istanza cautelare e, conseguentemente, sospendeva gli effetti dei provvedimenti impugnati ai soli fini di consentire la prosecuzione del procedimento, con l'obbligo per l'Amministrazione di procedere al riesame, fissando, al contempo, la trattazione nel merito del ricorso nell'udienza pubblica del 6 luglio 2022;

- con nota prot. AOO_089/09/12/2021 n. 17935, il Servizio scrivente, in ottemperanza all'Ordinanza del TAR Lecce di cui al punto precedente, convocava la conferenza istruttoria di servizi in modalità sincrona telematica, ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/90, per il giorno 13/01/2022;
- con nota PEC del 05/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/13/01/2022 n. 323, l'avv. Valla in nome e per conto del proponente, chiedeva *"urgenti notizie sullo stato del procedimento volto a dare attuazione ed ottemperanza indicata in oggetto*" chiedendo altresì di *"acquisire copia degli eventuali atti adempitivi posti in essere da codesta Amministrazione".*
- nel verbale della Conferenza di servizi, comprensivo dei contributi acquisiti agli atti della stessa, trasmesso con nota prot. AOO_089/14/01/2022 n. 334 si dava atto che la seduta della Conferenza di servizi era ***istruttoria*** e non ***decisoria*** come, per mero errore materiale, era stato riportato nella nota di convocazione della stessa;
- come risulta dal verbale della Conferenza, veniva riscontrata la nota dell'Avv. Valla del 10/12/2021, acquista al prot. AOO_089/13/12/2021 n. 18054 precisando che: "*il Servizio scrivente, procedendo al riesame della fattispecie, in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza del TAR Lecce, aveva convocato gli Enti indirizzo al fine di acquisire il "sentito" previsto dalla normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza*." rammentando, a tale riguardo, che:
  - ✓ in base alle Linee guida nazionali per le valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, "*l'Autorità VIncA acquisisce il "sentito" dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa";*
  - ✓ nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, l'Autorità responsabile dell'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza è designata, secondo la D.G.R. n. 1515/2021, come segue:
    - l'Ente di gestione dell'area protetta regionale per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 ricadenti totalmente o parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi;
    - nei casi nei quali il P/P/P/I/A interessi Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in una Riserva naturale dello Stato e/o regionale orientata con Ente gestore differente dall'Ente gestore del Parco nazionale e/o regionale, tutti gli Enti di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91 e alla L.r.19/97. Nel caso in questione, l'area di intervento ricade nella ZSC "*Pinete dell'Arco Ionico*" ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*" la cui gestione compete al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca;
    - in fase di prima applicazione il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della L.r. n. 19/1997 e smi;
  - ✓ nel caso in cui un P/P/P/I/A sia assoggettato ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, il rilascio del parere di screening da parte dell'Autorità competente è subordinato, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e s.m.i., all'ottenimento del "sentito" della medesima Autorità, ovvero all'adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- con nota prot. AOO_089/17/01/2022 n. 401, il Servizio VIA e VINCA preannunciava la conclusione del procedimento confermando il contenuto delle note oggetto del ricorso **evidenziando che**:
  - ✓ con nota dell'Avv. Valla del 10/12/2021, acquista al prot. AOO_089/13/12/2021 n. 18054, era stato comunicato che il proponente non avrebbe partecipato ai lavori della Conferenza di servizi;
  - ✓ che il proponente non aveva trasmesso alcuna documentazione utile ai fini dei lavori della Conferenza medesima;
  - ✓ che gli Enti convocati a norma di legge avevano espresso i pareri di propria competenza nell'ambito della Conferenza di servizi istruttoria;
  - ✓ il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca nei loro rispettivi pareri avevano concordato con le valutazioni rese dal

Servizio scrivente nelle note oggetto del ricorso presentato dal proponente, sottolineando la necessità di tutela dell'habitat 1150* a rischio di danneggiamento in caso esecuzione dei lavori previsti di ricostituzione della duna;

e ribadendo, sulla scorta dei lavori della Conferenza, che:

- ✓ la documentazione trasmessa dal proponente risultava essere carente e non era stata adeguatamente integrata ai fini del superamento delle criticità evidenziate dal Servizio scrivente;
- ✓ sulla base della cartografia ufficiale della Regione Puglia, la superficie dell'habitat 1150* nella ZSC "*Pinete dell'Arco ionico*" risultava essere estremamente ridotta e, pertanto, data la sua importanza ai fini della tutela della biodiversità non erano ammissibili azioni che potessero determinare una sua, ancorché limitata, riduzione;
- ✓ nella documentazione trasmessa non veniva fornita alcuna informazione relativa alle specie da collocare a dimora per la mitigazione degli idranti e per il rinfoltimento ponendosi pertanto in contrasto con la pertinente misura di conservazione trasversale contenuta nel Regolamento regionale n. 6/2016;

- con nota prot. AOO_089/20/01/2022 n. 526, il Servizio scrivente comunicava che, il tecnico progettista incaricato dal proponente, facendo seguito alla nota prot. n. 401/2022 del Servizio scrivente, con PEC del 18/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2022 n. 439, aveva inviato ulteriore documentazione integrativa e, pertanto, chiedeva agli Enti in indirizzo di voler esprimere, entro e non oltre sette giorni, i propri pareri di competenza;
- con nota del 21//01/25/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/25/01/2022 n. 775, l'Avv. Valla trasmetteva ulteriori osservazioni tra le quali veniva ribadito che "*l'intervento di ingegneria naturalistica, proposto dal mio cliente, è teso a ricostruire la duna con riferimento ad una limitata superficie territoriale, ed è pure ammesso dalle disposizioni regolamentari. Tale intervento, ben lungi dall'incidere negativamente sull'habitat 1150* (la cui sussistenza nella zona si contesta, per via della creazione artificiale – apertura delle paratie della diga – della supposta "laguna") è teso a proteggerlo*" (…) "*Nella specie, l'intervento è riconducibile alla tipologia del ripristino delle sponde e non riduce affatto la superficie dell'habitat 1150*, caratterizzato dalla presenza delle dune*."

Tutto ciò premesso, e ritenuto opportuno portare a conclusione il procedimento in oggetto, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening".*

Descrizione dell'intervento

Come prima accennato e secondo quanto riportato nell'elaborato "INTEG RELAZIONE TECNICA", il progetto consta di tre tipologie di interventi. Il primo prevede la realizzazione di 670 ml di rete idrica di distribuzione, interrata a circa 1,2 m lungo i viali pedonali esistenti. La rete è al servizio di quindici idranti da utilizzare in caso di incendio mitigati dall'impianto di vegetazione autoctona di cui, tuttavia, non viene data alcuna indicazione relativa alle specie da impiantare.

Il secondo, consiste nell'apposizione di un cavidotto di 780 m, finalizzato ad alimentare dieci telecamere fisse ad alta risoluzione per il monitoraggio dell'area. Con questo secondo intervento è prevista l'installazione di quindici corpi illuminanti posti su pali alti 2,5 m nonché la sostituzione del cancello esistente al fine di limitare l'accesso all'area.

Il terzo intervento prevede il "*ripristino dei versanti in erosione*" "*lungo le aree con pendici di dissesto che sono situate all'estremità nord-est della p.lla 566 del fg. 143 (al confine con l'area alluvionata nel 2011) verso la torre antisaracena denominata "Torre Mattoni", per le quali sono stati proposti interventi di sistemazione idraulico forestali mediante la ricostruzione dei versanti in erosione con tecniche di ingegneria naturalistica (realizzazione di duna "bianca", mediante lo sversamento di 1.600 mc di sabbia) ed il consolidamento degli stessi*". Tale intervento è così descritto: "*Prima di procedere alla costituzione dei cordoni dunali veri e propri con materiale proveniente da cava, la cui caratterizzazione sarà certificata con la documentazione fornita dal fornitore e avrà caratteristiche organolettiche del tutto simili con quelle della sabbia/terreno presente*

sul luogo dell'intervento, sulle aree limitrofe a quelle di intervento sarà recuperato tutto il materiale vegetale presente sino ad una profondità di circa 70-80 cm rimuovendo e setacciando al sabbia. Questo materiale, costituito da radici, rizomi, etc, deve poi essere sottoposto a stoccaggio temporaneo con opportune tecniche di conservazione, questa operazione consente di recuperare molto materiale vegetale che, una volta classificato, può essere successivamente reimpiegato. Successivamente, sarà asportato uno strato di sabbia/ terreno sino ad una profondità di 80 – 100 cm e temporaneamente stoccato. A seguire, nelle aree di scavo, sarà riportato e modellato materiale sabbioso proveniente da cava a costituire l'ossatura del corpo duna. Questa, poi, verrà ricoperta con la sabbia precedentemente stoccata, che rappresenta il substrato idoneo per far vegetare le diverse essenze psammofile da impiegare. Per fermare il movimento della sabbia, prima che la vegetazione incominci la sua opera di fissazione, verrà posta in opera una biorete biodegradabile in fibre di juta. A completamento dell'opera si eseguirà la messa a dimora delle diverse essenze vegetali, da attuare sia con l'impianto di rizomi e cespi (previa esecuzione di piccoli tagli a croce della biorete) e sia con semina a spaglio. Si precisa che l'area di intervento, posta nella parte estrema dell'area interessata dall'alluvione del 2011, dista circa 500 mt dalla linea di battigia del mare. Tale intervento riguarda una zona *"precedentemente caratterizzata da un fitto bosco/pineta, e che oggi presenta una zona con la presenza permanente di acqua derivante dall'alluvione del 2011. (…) La succiata area non risulta collegata direttamente al mare, ma è separata dallo stesso attraverso un cordone dunaro di un'ampiezza di circa 150 mt che divide il bagnasciuga del mare con l'inizio dell'area inondata dall'alluvione del 2011*." ed è ritenuto necessario per limitare la propagazione delle acque sui suoli di proprietà. Quest'ultimo intervento prevede altresì operazioni di rinfoltimento consistenti nell'"*Impianto di 597 piante per rinfoltire l'area della radura e degli spazi vuoti che si sono creati. L'intervento avverrà con l'apertura di buche delle dimensioni di cm 40 x cm 40 di larghezza e 40 cm di profondità su terreno antecedentemente lavorato. (…) Le essenze da impiantare saranno latifoglie o conifere e saranno in continuazione delle essenze del bosco esistente.*" Nella documentazione integrativa acquisita al prot. n. 439/2022 è stato precisato che le piante da impiegare nel rinfoltimento appartengono alla specie *Pinus halepensis*.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 562, 565 e 566 del foglio 143 del Comune di Ginosa, in località Torre Mattoni, ed è interamente ricompresa nella ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*" (IT9130006) che ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*". L'area ricade in un'area classificata dalle N.T.A. del PAI in *"Alta Pericolosità Idraulica (AP)"*, pertanto, gli interventi previsti sono assoggettati, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. vigente.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza degli habitat 1150* "*Lagune costiere*" [2], 1310 "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*" e 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*" nonché è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie di rettili: *Podarcis siculus,* e di uccelli: *Anas crecca*, *Calandrella brachydactyla*, *Aulada arvensis*, *Calidris alpina*, *Caprimulgus europaeus*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus minutus*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Pluvialis apricaria*, Podiceps auritus, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Pinete dell'Arco jonico" e pertinenti con gli interventi progettati:

- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3260 e 6420 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite

[2] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

nel R.r. n. 6/2016:
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo (sezione "3 – Gestione forestale")
- divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo; sono fatte salve le attività ordinarie di prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali e le operazioni di prosciugamento delle vasche salanti delle saline in produzione, nonché le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica e gli interventi di manutenzione straordinaria (sezione "12 – Interventi nelle lagune, nelle saline e nelle zone umide in genere")
- divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario ("sezione 13 – Interventi in ambiente costiero e marino");

e le misure di conservazione specifiche di cui al predetto Regolamento per l'habitat 1310 "*Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto da eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione*", per l'habitat 1150* che, ancorché non presente all'interno di una dolina di crollo, si è formato in una depressione conseguente al fenomeno alluvionale del 2011:
- nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell'habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica;
- gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:
  1. aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia;
  2. diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini;
  3. trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari;
- eseguire opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua

e, infine, quelle contemplate per l'habitat 2270* e pertinenti con gli interventi prospettati:
- divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale;
- effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante;
- in seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso;
- **preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali);**
- preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP – Territori costieri
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti naturalistiche
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (*ZSC "Pinete dell'Arco jonico*")

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico;
- UCP - Stratificazione insediativa dei siti storico culturali
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto:
- dei pareri acquisiti nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 13/01/2022 e allegati al presente atto per farne parte integrante e, segnatamente delle note:
  1. prot. n. 362 del 10/01/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), acquisita al prot. AOO_089/13/01/2021 n. 274 (All. 1);
  2. prot. AOO_145/13/01/2021 n.316. del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, acquisita al prot. AOO_089/13/01/2021 n. 291 (All. 2);
  3. prot. 2022 del 13/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/13/01/2022 n. 323 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca (All. 3)

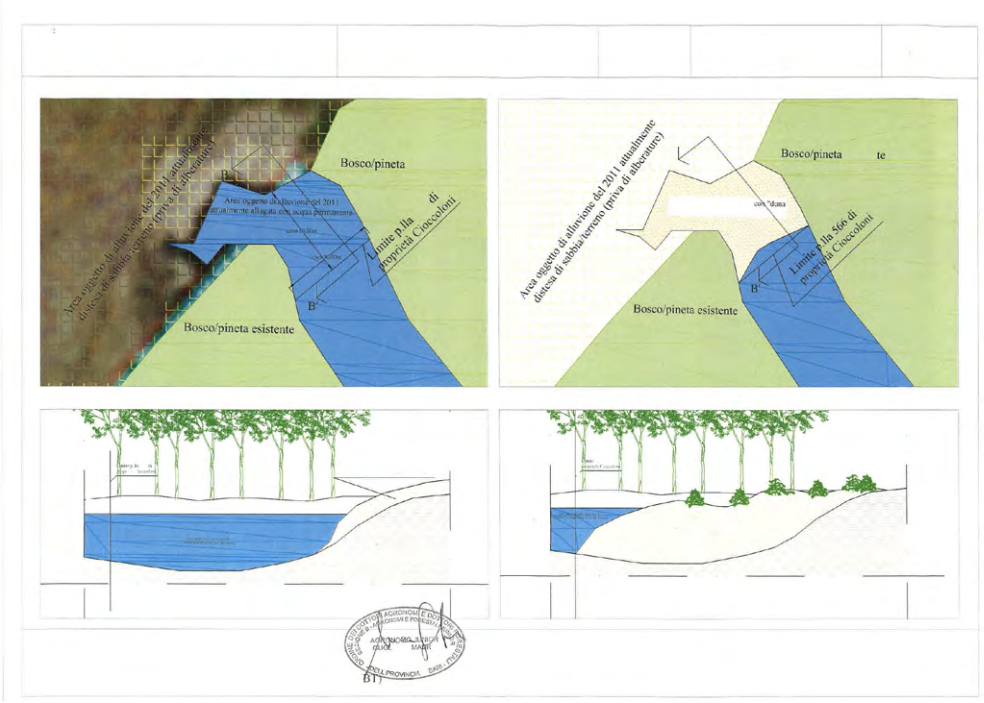
richiamati gli obiettivi di conservazione della ZSC e le Misure di conservazione sopra menzionati

relativamente alla documentazione acquisita al prot. n. 439/2022 si rileva che:
- contrariamente a quanto asserito, la stessa non contiene gli shape file richiesti ma un file in formato "*qgz" non utilizzabile in assenza dei necessari fil in format "*shp", più volte richiesti;
- non è fornita alcuna informazione circa le specie erbacee da collocare a dimora nei lavori di ricostituzione della duna prospettati;
- è specificata la specie da impiegare per il rinfoltimento della radura ma non quelle per il mascheramento degli idranti;
- relativamente alla richiesta di chiarimento posta dal Servizio scrivente volta ad appurare se la "*ricostituzione della duna bianca*" fosse finalizzata alla ricostituzione dell'habitat 2120 "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*" e non presente all'interno della ZSC "Pinete dell'Arco jonico", è stato dichiarato che: "*La ricostituzione della duna bianca è riferita specificatamente al ripristino dello stato dei luoghi della stessa duna esistente prima dell'alluvione del 2011*";
- il progettista ribadisce che "*L'intervento non determina la distruzione dell'habitat 1150* "Lagune costiere", in quanto lo stesso si è creato in forma non naturale, la causa dell'avvenimento è dovuto alla violenza dell'alluvione 2011, che ha costretto all'apertura delle paratie della diga di San Giuliano, la quale si presume causa principale del disastro avvenuto nell'area di descrizione*";
- nel documento "*Relazione geologica progetto ripristino duna Marina di Ginosa*.pdf" è stato affermato che: "*L'intervento in progetto consiste nel ripristino di una duna, per la difesa della costa sabbiosa con l'ingegneria naturalistica, mediante la realizzazione di duna "bianca", a sostituzione di una precedente ricostituendo la duna il più possibile simile a quella originaria. La ricostruzione della duna avverrà abbinato al ripascimento, ovvero al versamento di idonei volumi di sabbia in modo da ottenere un avanzamento della spiaggia nella zona della duna. Il ripristino della duna previsto a seguito dell'alluvione avvenuta nella*

notte tra l'1 e il 2 marzo 2011 causata dalla presunta apertura della diga di San Giuliano per scaricare l'acqua in eccesso, in seguito ad abbondanti piogge"

considerato che:

- l'area oggetto dell'intervento di ricostituzione della duna rientra nella definizione dell'habitat 1150* data dalle Misure di conservazione di cui al regolamento regionale n. 6/2016: "*è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche o debolmente fluenti, poco profonde; può trattarsi di: 1) Stagni o laghi separati dal mare da un cordone dunale, (….)*";
- prima del verificarsi del fenomeno alluvionale del 2011 l'habitat presente non era il 2120 "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*", insussistente all'interno della ZSC "Pinete dell'Arco jonico", ma verosimilmente l'habitat 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster"*;
- l'intervento di ripristino delle sponde, finalizzato, come dichiarato, alla ricostruzione della duna bianca, comporta inevitabilmente una riduzione dell'habitat 1150* come, tra l'altro attestato dalla documentazione grafica a p. 4-5 dell'elaborato "3. INTEG. RELAZIONE TECNICA" nonché nell'elaborato "6. TAV 2 INTEGRAT." (si veda l'immagine seguente);



- la documentazione integrativa trasmessa a valle del preannuncio di improcedibilità non consente di superare le criticità espresse nelle note agli atti del procedimento;
- come emerso nel corso dei lavori della Conferenza di servizi istruttoria e nei pareri del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, l'estensione dell'habitat 1150* "*Lagune costiere*" nella ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*", che si condividono integralmente, è estremamente limitata ragion per cui ogni intervento che ne preveda una sua riduzione, ancorché limitata, deve essere considerata non coerente con le sue esigenze di tutela;
- l'habitat 1150* "Lagune costiere" è un habitat prioritario individuato tra quelli "*che rischiano di scomparire [...] e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare*" (Direttiva 92/43 CEE "Habitat", Art. 1 lett. d)
- con riferimento alla non individuazione nel PPTR dell'area di intervento come area umida si rammenta che l'art. 108 c. 1 delle NTA del PPTR prevede che "*In caso di incoerenza tra previsioni normative e cartografia del PPTR sono prevalenti le prime*";

- al prot. AOO_089/16/12/2021 n. 18338 è stata acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza per un intervento sulle particelle 560 e 567 del foglio 143 del Comune di Ginosa proposto dal Sig. Pietro Cioccoloni e relativa ad un intervento del tutto analogo a quello sopra descritto;
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*";
- il proponente non ha fornito alcuna indicazione circa la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente ovvero che gli interventi proposti rientrino nelle "*opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica*" tali da giustificare una riduzione dell'habitat 1150* "*Lagune costiere*"

ritenuto che:

- l'intervento di "*ripristino delle sponde*" si pone in netto contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione richiamati e, pertanto, si ribadisce l'improcedibilità relativa a tale intervento comprensivo del rinfoltimento della radura;
- anche nella documentazione integrativa non è stata fornita alcuna indicazione relativa alle specie individuate per il mascheramento degli idranti;
- è inammissibile una riduzione, ancorché limitata, della superficie dell'habitat 1150*, già estremamente limitata all'interno della ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*";
- la valutazione del presente intervento non può non tener conto di quello proposto da altro proponente su aree adiacenti come sopra rilevato;
- che gli interventi consistenti nella realizzazione di 670 ml di rete idrica di distribuzione, interrata a circa 1,2 m lungo i viali pedonali esistenti al servizio di quindici idranti da utilizzare in caso di incendio e nell'apposizione di un cavidotto di 780 m, finalizzato ad alimentare dieci telecamere fisse ad alta risoluzione per il monitoraggio dell'area. e contestuale installazione di quindici corpi illuminanti posti su pali alti 2,5 m nonché la sostituzione del cancello esistente al fine di limitare l'accesso all'area, **non sono in contrasto né con gli obiettivi né con le misure di conservazione definiti per la ZSC/ZPS in questione**;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC- "Pinete dell'Arco jonico" (IT9130006), nella sua parte relativa all'intervento di ripristino delle sponde, possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito e, in particolare, dell'habitat 1150* presente nell'area di intervento e, pertanto, si conferma, per le motivazioni esposte in narrativa, l'improcedibilità relativa all'intervento di ripristino delle sponde comprensivo del rinfoltimento della radura e del mascheramento degli idranti.

Viceversa, relativamente agli interventi realizzazione di 670 ml di rete idrica di distribuzione e nell'apposizione di un cavidotto di 780 m, finalizzato ad alimentare dieci telecamere fisse ad alta risoluzione per il monitoraggio dell'area. e contestuale installazione di quindici corpi illuminanti posti su pali alti 2,5 m nonché la sostituzione del cancello esistente al fine di limitare l'accesso all'area si ritiene non possano determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto si ritiene non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata relativamente a tali interventi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione

legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di CONFERMARE l'improcedibilità relativa all'intervento di ripristino delle sponde comprensivo del rinfoltimento della radura e del mascheramento degli idranti**
- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi proposti dalla ditta Cioccoloni Giorgio nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8"*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura **"*Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azioni 1, 4 e 5** nel Comune di Ginosa (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa relativamente agli interventi direalizzazione di 670 ml di rete idrica di distribuzione, interrata a circa 1,2 m lungo i viali pedonali esistenti al servizio di quindici idranti da utilizzare in caso di incendio e nell'apposizione di un cavidotto di 780 m, finalizzato ad alimentare dieci telecamere fisse ad alta risoluzione per il monitoraggio dell'area. e contestuale installazione di quindici corpi illuminanti posti su pali alti 2,5 m nonché la sostituzione del cancello esistente al fine di limitare l'accesso all'area**;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Cioccoloni Giorgio **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al responsabile della M8/SM 8.3 dell'Autorità di Gestione del PSR, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale (sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca) e al Comune di Ginosa;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 16 *(sedici*)

pagine compresa la presente e dall'allegato 1 composto da n. 6 (*sei*) pagine, dall'allegato 2 composto da n. 6 (*sei*) pagine e dall'allegato 3 composto da n. 2 (*due*) pagine per complessive n. 30 (trenta) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 362/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.3
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Sig. Giorgio Cioccoloni**
c/o Dott. Agr. Mauro Guglielmi
pec: m.guglielmi@pec.it

e, p.c. Allo **Studio Legale Valla**
pec: valla.giacomo@avvocatidibari.it

e, p.c. A **Avv. Brunella Volini**
pec: vo.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Ginosa (TA)**
pec: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 4 e 5. Proponente: Cioccoloni Giorgio. Comune di Ginosa (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". Ottemperanza Ordinanza TAR Lecce n. 679 del 26/11/2021 - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/90. [LF_01-22].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento a quanto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010 ed approvato, nella fase di primo ciclo (2010-2015) con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017, a seguito di esito positivo della VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, di cui al Decreto Ministeriale n. 86 del 07/04/2016. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021. Delibera in fase di pubblicazione.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 362/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota prot. AOO_89-09/12/2021/17935, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 34303 in data 10/12/2021, con la quale codesto Servizio, con riferimento al procedimento in oggetto, ha indicato il link del Portale Ambientale da cui scaricare la documentazione afferente al procedimento e ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14 c.1 della L. 241/90, per il giorno 13 gennaio 2022;
- la documentazione scaricata del Portale Ambientale della Regione Puglia, relativa al procedimento in oggetto (ID_6076 e ID_6111);
- la comunicazione dello Studio Legale Valla, avente per oggetto *ottemperanza all'ordinanza TAR Lecce n. 679 del 26.11.2021,* acquisita agli atti con n. 34489 in data 13/12/2021;

con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20.12.2021. Delibera in fase di pubblicazione.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 362/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ginosa (TA) al Fg. 143 p.lle n. 562, 565, 566;
- dai contenuti della *Relazione Tecnica* e degli elaborati integrativi, a firma del dott. agr. Mauro Guglielmi, emerge che il progetto, prevede:
  1. *realizzazione di una infrastruttura di protezione dagli incendi boschivi*, consistente in una rete idrica di distribuzione della lunghezza di 670 m, da realizzare lungo i viali pedonali esistenti, interrata in uno scavo a sezione ristretta di ca. 40 cm e a circa 1,2 m di profondità, al servizio di n. 15 idranti soprasuolo da utilizzare in caso di incendio;
  2. *installazione di attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi*, consistente nella realizzazione di un impianto elettrico, mediante apposizione di un cavidotto corrugato in pvc di 780 m di lunghezza, da alloggiare nello scavo previsto per il precedente intervento, destinato ad alimentare n. 10 telecamere fisse per il monitoraggio dell'area; installazione di n. 15 corpi illuminanti posti su pali alti 2,5 m; sostituzione del cancello esistente con uno nuovo in metallo di dimensioni 2,50m x 2,50m;
  3. *ripristino dei versanti in erosione* (previsto verso l'estremità nord-est della p.lla n. 566 del Fg. 143), consistente nella realizzazione di una duna "bianca" mediante lo scavo, in loco, di sabbia sino alla profondità di 80-100 cm, la creazione di un'ossatura della duna con l'impiego di materiale sabbioso proveniente da cava, quindi la copertura con la sabbia in precedenza asportata, il consolidamento dei versanti della duna con la posa in opera di una biorete in fibre di juta e messa a dimora di specie vegetali con l'impianto di rizomi, cespi e semina a spaglio del materiale vegetale recuperato dal precedente scavo della sabbia; il rinfoltimento dell'area della radura, mediante la piantumazione di n. 597 piante, previa apertura delle buche di dimensioni 40cm x 40cm x 40 cm di profondità;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 362/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

rilevato, inoltre, che:

- in rapporto all'interferenza delle particelle oggetto degli interventi, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile al link: http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS, si evince che queste non sono interessate dalla presenza di rami del corso d'acqua individuabile nel suddetto documento;
- nell'ambito della procedura di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni del PGRA, nella fase di secondo ciclo (2016-2021), da parte della Conferenza Istituzionale Permanente con Del. n. 1 del 20/12/2019 sono stati ridefiniti i limiti cartografici delle "Unit of Management (U.o.M.)" del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- sulla base della predetta nuova delimitazione, l'area di progetto è ricompresa nella U.o.M. "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", rispetto alla quale sono vigenti le mappe della pericolosità idraulica e le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del PAI della Ex Autorità di Bacino della Puglia, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti;
- con Decreto del Segretario Generale n. 734 del 15 dicembre 2020 *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico della ex-Autorità di Bacino della Puglia e Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante e rischio idraulico della ex-Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, relativamente al Comune di Ginosa (TA) Zona centro urbano e marina,* le aree di progetto sono state comprese tra quelle "soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA", per le quali, con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020, sono state adottate "Misure di salvaguardia";
- con Decreto del Segretario Generale n. 1213 del 03 dicembre 2021 *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico della ex-Autorità di Bacino della Puglia e Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante e rischio idraulico della ex-Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, relativamente al Comune di Ginosa (TA) - Zona centro urbano e marina,* le aree di progetto, le aree di progetto ricadono in un'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in *"Alta Pericolosità Idraulica (AP)"*, pertanto, gli interventi previsti sono assoggettati, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato, che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Pericolosità Idraulica"*, con le relative prescrizioni;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 362/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

- alcune opere previste in progetto, non sono richiamate nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- alcuni interventi previsti, sono di supporto alle attività anticendio dell'area per eventuale insorgenza di eventi incendiari e quindi funzionali alla pubblica sicurezza e incolumità;
- nell'elaborato integrativo alla relazione tecnica, a firma del dott. agr. Mauro Guglielmi, relativamente alla localizzazione dell'intervento *c) Ripristino dei versanti in erosione*, il tecnico riferisce che: "omissis, ... *trattasi di un'area, precedentemente caratterizzata da un fitto bosco/pineta, e che oggi presenta una zona con la presenza permanente, di acqua derivante dall'alluvione del 2011.*";
- l'evento alluvionale verificatosi nell'anno 2011, ha determinato nell'area lo svellimento di parte del fitto bosco/pineta, lasciando allo stato attuale un'area depressa, in cui per alcuni mesi all'anno, è presente acqua;
- l'art. 5 delle N.T.A. del P.A.I., alla lett. b consente *gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscono la ricostruzione degli equilibri naturali, il riassetto delle cenosi di vegetazione riparia, la ricostruzione della vegetazione spontanea autoctona;*

preso atto:

- dei contenuti della *Relazione di compatibilità idrologica e idraulica*, a firma del dott. geol. Vito Spagnoletta;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che per le finalità degli interventi proposti, in generale questi sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, conferma le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 e, demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- per la creazione della duna bianca, il consolidamento dei versanti e il rinfoltimento della radura siano impiegate esclusivamente specie psammofile erbacee e arbustive, in coerenza con le specie tipiche della dune presenti nell'area;
- per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si ponga in essere ogni azione utile a preservare nel tempo la funzionalità delle opere, con particolare riguardo alla protezione delle stesse da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 362/2022 del 10-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

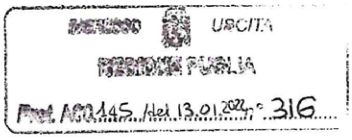
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Sig. Giorgio Cioccoloni
c/o Dott. Mauro Guglielmi
m.guglielmi@pec.it

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità
Reparto Biodiversità di Martina Franca
fta43489@pec.carabinieri.it

AdBDAM
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Gestione Puglia PSR 14-20
c.a. Responsabile Sottomisura 8.3
autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ginosa
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Avv. Brunella Volini
vo.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"*. Sottomisura 8.3 *"Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"*. Azioni 1, 4 e 5. Proponente: Cioccoloni Giorgio. Comune di Ginosa (TA). *Valutazione di incidenza, livello I "fase di screening"*. Ottemperanza Ordinanza TAR Lecce n. 679 del 26/11/2021 – Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/90. Riscontro.**

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, acquisita al protocollo n. 11753 in data 10/12/2021, in cui codesto Servizio, convoca Conferenza di Servizi *al fine di acquisire i pareri degli Enti competenti nell'ambito del procedimento di VIncA relativo all'oggetto*, si argomenta come segue.
Dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, consistenti nella consultazione degli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*", di libera consultazione, si rileva che nell'area di progetto, ricompresa all'interno della ZSC "*Pinete dell'arco Ionico*" (IT9130006) nelle particelle n. 562, 565 del foglio di mappa catastale 143 del Comune di Ginosa è presente l'habitat 2270 "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*, mentre nella particella 566, oltre all'habitat 2270, sono presenti gli habitat prioritari 1310 "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*" e 1150 "*Lagune costiere*". La

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

stessa particella 566, inoltre, risulta in parte ricompresa nel territorio della Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*".

Si evidenzia che gli habitat rientranti tra quelli definiti dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE come prioritari ossia "*tipi di habitat naturale che rischiano di scomparire* [...] *e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare*". La stessa Direttiva Habitat al co. 2 dell'art. 2 prevede che "*Le misure adottate a norma della presente direttiva sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.*"

La particella 566 inoltre è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta, Podarcis siculus*; per le seguenti specie di uccelli: *Anas crecca, Casmerodius albus, Charadrius alexandrinus, Circus cyaneus, Egretta garzetta, Gavia arctica, Himantopus himantopus, Larus melanocephalus, Larus michahellis, Larus minutus, Larus ridibundus, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Pluvialis apricaria, Podiceps auritus, Saxicola torquatus, Sterna sandvicensis, Tadorna tadorna, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Calidris alpina*; per le seguenti specie di mammifero: *Stenella coeruleoalba, Tursiops truncatus.*

Si precisa che la DGR n.2442 del 21 dicembre 2018 specifica quanto segue: "*La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno dei Siti Rete Natura 2000. Sono stati dapprima raccolti i dati di letteratura concernenti presenza, distribuzione e cartografia, e poi programmate le campagne di rilevamento in campo, sulla base della fotointerpretazione delle diverse comunità vegetali effettuata su ortofoto recenti (2013). Le comunità vegetali sono state analizzate con il metodo fitosociologico della Scuola Sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet, 1932) e i dati raccolti hanno permesso di mettere in evidenza i differenti syntaxa che, successivamente, sono stati attribuiti agli habitat della Direttiva in base alle indicazioni del Manuale Italiano di Interpretazione degli habitat (Biondi et al., 2010) e di letteratura specializzata, tra cui in particolar modo Biondi et al. (2012), Biondi et al. (2014) e Biondi & Blasi (2015). Per gli habitat risultati effettivamente presenti in Puglia, sono state predisposte una cartografia della distribuzione sul territorio regionale, fornita come shape-file (UTM, WGS84, fuso 33) con relativi metadati, e una scheda di trasmissione con le informazioni relative a estensione, stato di conservazione, pressioni, minacce e misure di conservazione attuate. La campitura dei poligoni di ciascun habitat è stata effettuata con un approccio multiscala, in modo da evitare la perdita di informazioni nei casi in cui è stato possibile acquisire una conoscenza di maggiore dettaglio.*"

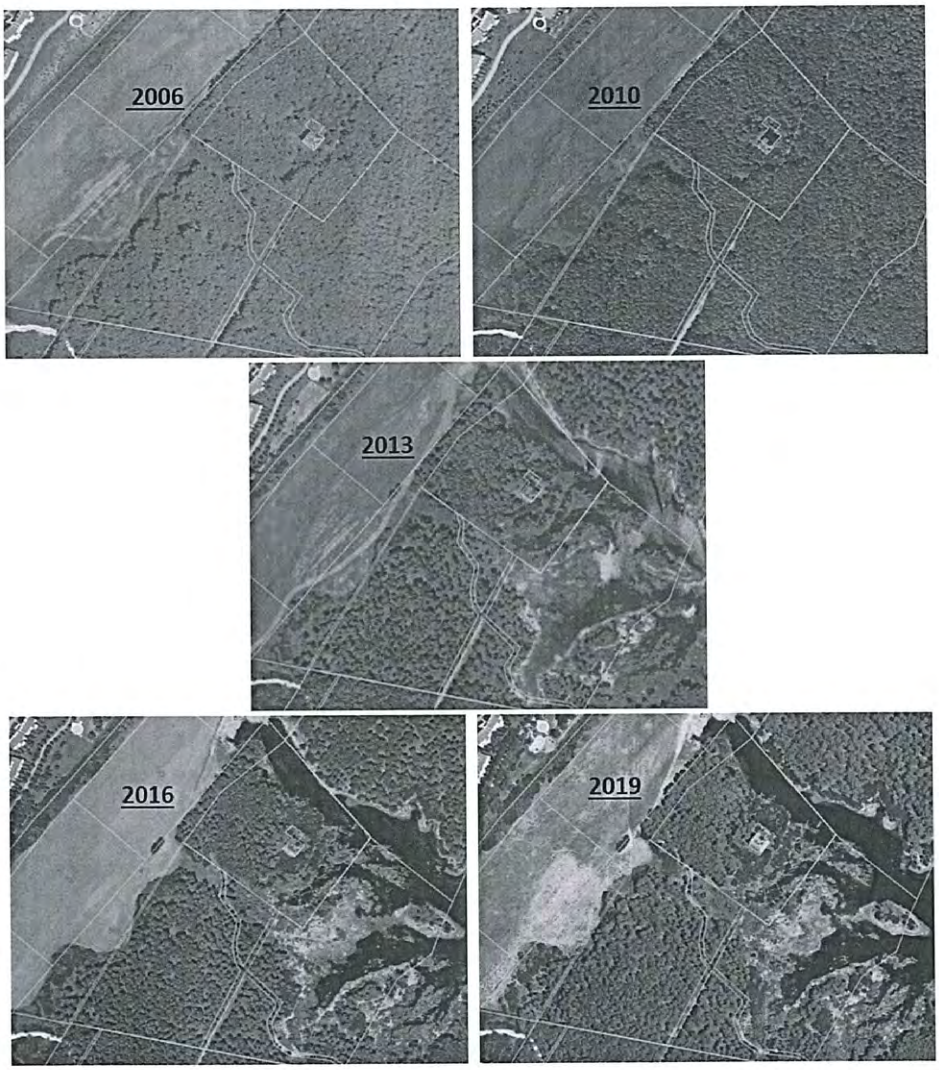
Al fine di ulteriormente approfondire si è provveduto, in ambiente GIS in dotazione allo scrivente Servizio, ad effettuare un'analisi diacronica dell'area interessata dal ripristino versanti in erosione nella particella 566, sulla base delle ortofoto AGEA, disponibili fino all'anno 2019:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Il sito della Rete Natura 2000 (IT9130006) "*Pinete dell'arco Ionico*" è stato inizialmente proposto SIC nella DGR n.3310/1996 poi inserito nell'elenco ufficiale delle ZPS e pSIC del Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n.95 del 22 aprile 2000) ed entrato a far parte del primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 123 dell'Unione Europea dell'8 maggio 2008). Con DGR n. 2291/2017 il sito è stato proposto come Zona Speciale di Conservazione a cui è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

seguito il Decreto di designazione del 21 marzo 2018 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n. 82 del 9 aprile 2018) dove tra gli atti di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione si riportano il RR n. 6/2016 così come modificato dal RR n. 12/2017.

In particolare, nel RR n. 6/2016, , sono previste Misure di Conservazione, come di seguito riportate.

Per l'habitat 1150*:

- *RE – Nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell'habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l'incolumità pubblica.*
- *RE - Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:*
  1. *Aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia;*
  2. *Diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini;*
  3. *Trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari.*
- *RE - Lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore.*
- *GA - Eseguire opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua.*
- *MR - Monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici delle acque e ricerche indirizzate all'individuazione delle fonti di inquinamento organico, sia diffuso, sia puntiforme.*

Per l'habitat 1310:

- *RE - Il pascolamento è consentito, purché venga condotto entro limiti tollerabili e costantemente monitorato. In mancanza di un piano di pascolamento specifico, il carico di pascolamento non deve superare i valori di 5-6 ovini ha-1 anno-1, o 1.0---1.5 bovini ha-1 anno-1.*
- *RE - Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.*

Nel RR n.12/2017, per il sito ZSC *Pinete dell'Arco Ionico* è previsto, tra gli obiettivi di conservazione sito-specifici, l'obiettivo di conservazione finalizzato a *"Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3260 e 6420 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Sulla base di quanto sin qui esposto è possibile considerare il fenomeno alluvionale del 2011 quale evento che ha determinato l'evoluzione dei luoghi verso la formazione di ambienti naturali riconosciuti quali habitat oggetto di tutela e pertanto si condividono nel merito le considerazioni svolte da codesta Autorità competente nelle note prot. 11970 del 16 agosto 2021 e prot. 14980 del 18 ottobre 2021.

I Funzionari

Dott.ssa C. Sgarra

Dott.ssa M. Fiore

Il Dirigente del Servizio
Ing. C. Dipitonto

CC-FTA43486-0000360-13/01/2022
CSP:9.5.4 Prot. Arma:26/4/2022

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

Reparto Biodiversità di Martina Franca

Via Alcide De Gasperi, 3 – 74015 Martina Franca (Ta) Tel.080.4306471 – fax. 080.4833156
E-mail: 043486.001@carabinieri.it – Pec: fta43486@pec.carabinieri.it

N. 26/4 di prot. 2022 Pos. 9.5.4 Martina Franca, 13-01-2022
All n.

OGGETTO: P.S.R. PUGLIA 2014-20 MISURA 8. SOTTOMISURA 8.3. AZIONI 1,4 E 5. PROPONENTE: CIOCCOLONI GIORGIO. COMUNE DI GINOSA (TA). VALUTAZIONE DI INCIDENZA, LIVELLO I "FASE DI SCREENING" CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITA' SINCRONA AI SENSI DELL'ART.14 C.1 DELLA L.241/90.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

BARI

e per conoscenza:
Rif. fg. n. in data

Facendo seguito a quanto già evidenziato durante la conferenza di servizi in data 13.1.2022, si puntualizza quanto segue.

1. Lo scrivente Reparto svolge le funzioni di Autorità di gestione della Riserva Naturale Statale "Stornara" estesa per circa 1.500 ettari di superficie in territori ricadenti nelle Regioni Puglia e Basilicata. Tale area naturale protetta Statale è interamente ricompresa all'interno della più ampia Z.S.C. "Pinete dell'Arco Jonico".
2. Pertanto si chiarisce che il Reparto in intestazione partecipa alla conferenza di servizi in oggetto in qualità di Ente Gestore di area protetta nazionale compresa all'interno della Z.S.C. ai fini dell'esplicazione del "sentito" dell'Ente Gestore previsto dalle Linee Guida Nazionali in materia di V.inc.A.. Quindi, non già (evidentemente) quale Ente avente personale dipendente provvisto di qualifiche di P.G.
3. Si premette che la documentazione esaminata riguardante i tre interventi proposti, risulta non esauriente ai fini di una completa valutazione di merito per i motivi ampiamente riportati durante la conferenza di servizi. Ad ogni buon conto, nell'ambito di una analisi non esaustiva degli interventi, essendo gli stessi ubicati in area esterna alla Riserva Statale non si ritiene possano apportare incidenze negative dirette sulla Riserva.

   In merito alle potenziali incidenze indirette è opportuno invece esplicitare alcune valutazioni in merito al solo intervento riguardante il ripristino dei versanti in erosione. Le aree costiere dell'arco ionico tarantino in passato ospitavano molte aree paludose frammiste a nuclei boscati di pino d'Aleppo e formazioni vegetazionali retrodunali che a partire dalla seconda metà del secolo scorso sono state oggetto di importanti interventi di bonifica consistenti in prevalenza nella realizzazione di canalizzazioni, sistemazioni idrauliche del terreno e rimboschimenti delle aree stagionalmente o permanentemente

allagate. Tali interventi, motivati da valide esigenze connesse al periodo storico (protezione delle colture agrarie retrostanti alla costa, prevenzione della diffusione di malattie, ecc.) vanno oggi interpretati in modo differente, nell'ottica di una conservazione naturalistica di habitat e specie. Infatti, le attuali conoscenze nel campo ambientale testimoniano che le aree umide e/o paludose, costituiscono un importantissimo habitat per la conservazione e la tutela della biodiversità animale e vegetale. A tal fine si condividono in pieno le valutazioni della Regione Puglia Servizio Via e Vinca riguardo alla necessità di tutelare e conservare l'habitat prioritario 1150* "*Lagune costiere*" anche in relazione alla sua connotazione relitta conseguente ad azioni antropiche del passato che ne hanno ristretto l'estensione. In tale ottica l'evento calamitoso dell'anno 2011 potrebbe considerarsi, entro certi limiti, una rinaturalizzazione dell'ecosistema volta al ripristino di habitat preesistenti nel tempo. Pertanto, nell'ambito di una più ampia valutazione riguardante i potenziali effetti indiretti dell'intervento sulla Riserva, nonché sulla valenza e l'efficacia dell'intervento in sé, si ritiene che tale intervento possa risultare dannoso rispetto agli obiettivi di conservazione della natura perseguiti dalla Z.S.C. "Pinete dell'Arco Ionico", in particolare per quanto attiene gli effetti di deterioramento e/o distruzione dell'habitat 1150* "*Lagune costiere*".

IL COMANDANTE DEL REPARTO in s.v.
(Ten. Col. Giovanni NOTARNICOLA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 31

ID VIA 671 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331. Proponente: Ceramiche San Nicola S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 3, lett. m) "*fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo" e punto 8, lett. t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III* o all›*allegato IV* già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull›ambiente", della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2. aw) "*fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.000 t/a", e punto az) "modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2" nonché vista la fonte di finanziamento PO FESR 2014-2020, Regolamento Regionale n. 17/2014-Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da piccole imprese-PIA" ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012,* è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con pec del 14/06/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/9282 del 15/06/2021, la Società Ceramiche San Nicola S.r.l. ha chiesto l'avvio del "*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alle Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici"* sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331, allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 22/06/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/9818 del 24/06/2021 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 50831 del 15/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10732 del 15/07/2021, Arpa Puglia-DAP Bari-Bat ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che, per tutte le motivazioni puntualmente esplicitate nel proprio parere prot. n. 50831 del 15/07/2021, *"….omissis….il progetto……debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale….";*
- con nota prot. n. 20959 del 19/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12779 del 07/09/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo che *"…..omissis…..allo stato attuale, l'iniziativa proposta non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni..."*;
- con nota prot. n. 7514-P del 05/08/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13189 del 15/09/2021, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari per le Province di BAT e Foggia ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo che *"…..omissis….l'intervento non sia da assoggettare a VIA*";

- con nota prot. n. AOO_075/12182 del 15/10/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14956 del 15/10/2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che *"….omissis….. le modifiche proposte non determinino impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico, e dunque il l'intervento non debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale….."* con il rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. AOO_075/12182 del 15/10/2021 allegato 2 alla presente Determinazione;

- con parere espresso nella seduta del 30/11/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17464 del 30/11/2021, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;

- con nota prot. AOO_089/17687 del 03/12/2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Comitato Regionale VIA e dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;

- con nota prot. n. AOO_145/11767 del 10/12/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18152 del 13/12/2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che *"…..omissis….. non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA….."* con il rispetto delle prescrizioni puntualmente riportate nel proprio parere prot. n. AOO_145/11767 del 10/12/2021 allegato 3 alla presente Determinazione;

- con pec del 02/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/85 del 10/01/2022, il Proponente ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/17687 del 03/12/2021 e Pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10/01/2022;

- con nota prot. n. 5102 del 24/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/686 del 24/01/2022, Arpa Puglia-DAP Bari-Bat ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che *"….omissis….il progetto di cui in epigrafe possa essere non assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale….omissis…."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente riportate nel proprio parere prot. n. 5102 del 24/01/2022 allegato 4 alla presente Determinazione;

- con parere espresso nella seduta del 25/01/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/761 del 25/01/2022, cui si rimanda ed allegato 5 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI DI CUI:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VistI:

- l'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 671 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 25/01/2022;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Ceramiche San Nicola S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alle "*Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici"* sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331. proposto dalla Società Ceramiche San Nicola S.r.l. per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;

5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;

6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali";*

Allegato 2: *"Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/12182 del 15/10/2021";*

Allegato 3: *"Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/11767 del 10/12/2021;*

Allegato 4*: "Parere Arpa Puglia-Dap Bari-Bat prot. n. 5102 del 24/01/2022";*

Allegato 5**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/761 del 25/01/2022";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

  Ceramiche San Nicola S.r.l.
  ceramichesannicola@cgn.legalmail.it
  sabino.lotito@ingpec.eu

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Corato
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio BAT-FG
  - Arpa Puglia-Dap Bari-Bat
  - Asl Ba
    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine,

compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 4 pagine, l'Allegato 4 composto da 2 pagine, l'Allegato 5 composto da 11 pagine, per un totale di 32 (trentadue) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 671 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Progetto relativo alle Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 3, lett. m) "*fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo*" e punto 8, lett. t) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"* L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2. aw) "*fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.000 t/a"*, e punto az) "*modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2*"
Autorità Competente:	Regione Puglia, PO FESR 2014-2020, Regolamento Regionale n. 17/2014-Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da piccole imprese-PIA" art. 23 della L.R. n. 18/2012
Proponente:	Ceramiche San Nicola S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 671 Progetto relativo alle Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/761 del 25/01/2022)* *1.* siano attuate le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio di Impatto Ambientale di cui al documento denominato *IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudioImpattoAmbientaleeallegati"* da pag. 54 a pag. 56" nonché di cui al documento *"Procedura Verifica di assoggettabilità a VIA - INTEGRAZIONI con Allegati.pdf.p7";* 2. siano attuate le prescrizioni di cui al parere Arpa Puglia prot. n. 5102 del 24.01.2022 ed in particolare: 2.a) entro n. 3 mesi dalla messa a regime dello stabilimento a valle delle modifiche non sostanziali, sia eseguito il monitoraggio delle emissioni a camino preesistenti e di nuova attivazione, atte e dimostrare il rispetto dei limiti prescritti, oltre ai rilievi in *"vicinanza dei ricettori sensibili vicini"* menzionati a pag. 2 della nota del 02/01/2022 a firma del consulente tecnico della Società*;* 2.b) il "Piano di Monitoraggio e Controllo" in corso di validità sia modificato ed aggiornato alla luce delle modifiche di cui in epigrafe, e che lo stesso sia corredato di una planimetria su cui siano indicati i punti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali.	Servizio VIA-VIncA/Arpa Puglia

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/12182
15 OTT 2021

Destinatari:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Città Metropolitana di Bari
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Ceramiche San Nicola S.r.l.
ceramichesannicola@cgn.legalmail.it
sabino.lotito@ingpec.eu

Oggetto: **ID VIA 671 -** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto relativo alle *"Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici"* sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331.

Proponente: **CERAMICHE SAN NICOLA s.r.l.**

PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio prot r_puglia/AOO_089-24/06/2021/9818, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075/PROT/01/07/2021/08030, con la quale è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

Dall'elaborato presente al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/_Procedure+VIA, dal titolo *"IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_ StudioImpattoAmbientaleeallegati"* si evince che l'intervento, oggetto di procedura di assoggettabilità a VIA, riguarda le modifiche non sostanziali al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici.

Secondo le dichiarazioni del proponente, le modifiche non sostanziali al layout di processo rispetto a quanto presente nell'AIA in corso di vigenza, sono le seguenti:

1. *Sostituzione di un Essiccatoio mod. EVA 792 della SACMI (Potenza Termica = 2x581 kW) con un nuovo Essiccatoio mod. EVA 993 della SACMI (Potenza Termica = 2x581 kW) di pari caratteristiche;*
2. *Installazione di un nuovo Impianto Aspirazione Filtrante della EUROFILTER al servizio dei forni;*

3. *Installazione di una nuova Linea di Rifinitura a Secco (formati 150x1200*300x1200 mm) della BMR, con relativa cabina Fonoisolante/Fonoassorbente ed Impianto di Depolverazione;*
4. *Sostituzione di una Linea di Scelta Automatica e aggiornamento di quelle preesistenti;*
5. *Integrazione/Modifica della capacità di Movimentazione e Stoccaggio con ulteriori 38 BOX con ripiani a rulli, Unità di Carico e Scarico, Veicoli Automatici a guida laser per movimentazione pallets, contenitori, box e pianali di stoccaggio;*
6. *Installazione/sostituzione di macchine per la stampa digitale e per la relativa sincronizzazione;*
7. *Installazione di nuove macchine per il packaging delle piastrelle (Reggiatrice, Incappucciatrice, Etichettatrice, Inscatolatrice).*

La modifica riguarda anche l'attivazione di 5 nuovi punti di emissione in atmosfera.

Le modifiche costituiscono prevalentemente un ammodernamento dei processi industriali, senza determinare aumento della capacità produttiva che rimane inalterata.

Lo stabilimento produttivo è ubicato all'interno di una vasta area della Zona Industriale del Comune di Corato, posta oltre la S.P.231, con viabilità interna della maglia di Zona Industriale costituita dalla Strada 21.

L'area di intervento si colloca in zona tipizzata quale "Zona D1.1 – Zona Industriale Grandi Industrie" dal Piano Urbanistico Comunale vigente e censita al NCU al Foglio di mappa n° 58 del Comune di Corato (BA).

In tali aree il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019, non prevede vincoli**.

In merito agli ulteriori aspetti di competenza della Sezione scrivente, si prende atto delle seguenti dichiarazioni rese dal proponente nell'elaborato citato:

- pag. 34 *Lo stabilimento è autorizzato con AIA in corso di vigenza allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento a valle di impianti di grigliatura e dissabbiatura e/o disoleatura e come da stabilito da norma.* […]
- pag. 34 *L'area sede dell'attività si trova lontano da pozzi o altre opere di captazione destinate ad uso potabile, che secondo il Piano d'Ambito Regionale sugli interventi e investimenti relativi al servizio idrico integrato, devono essere mantenuti in esercizio oltre il 2006*. […];
- Pag 35 *L'area risulta essere sprovvista di fogna bianca e pertanto le acque meteoriche vengono in parte recuperate per riutilizzo nel processo produttivo, in parte scaricate nel sottosuolo a valle di appropriato processo di trattamento.*

  L'attività esercitata pur producendo acque reflue di processo (lavaggio delle trafile e dei pezzi di macchinari) non ha scarichi in quanto riutilizzate all'interno del ciclo produttivo.

  Nel caso in esame le acque di prima pioggia, e quindi anche quelle di seconda pioggia e quelle di dilavamento non hanno un carico inquinante e quindi non necessitano di trattamenti particolari, cioè non rientrano nel regime tipico di acque di prima pioggia ricadenti su superfici inquinate in seguito allo svolgimento sui piazzali stessi di lavorazioni e/o di deposito e/o di movimentazione di sostanze inquinanti (ex art. 8 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Si può quindi affermare che lo smaltimento delle acque meteoriche che dilavano le superfici scoperte dell'insediamento produttivo in oggetto è quello previsto all'art. 5 (Disciplina e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite altre condotte separate) del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii. redatto dalla Regione Puglia, cioè quello che prevede prima dello smaltimento delle acque meteoriche, il solo trattamento di grigliatura e dissabbiatura, ed eventuale disoleazione.

L'attività di che trattasi è da annoverarsi fra quelle di cui all'art. 8, comma 2 del R.R. n°26/2013 e ss. mm. ii. (precisamente alla lett. s)). Tale inquadramento giuridico obbliga il proponente all'ottemperanza delle disposizioni di cui al Capo II del citato regolamento.

Premesso che, nel caso in esame, la falda si attesta a circa 300 m rispetto al piano di campagna e che le modifiche da introdursi non riguardano il layout esterno, ma il ciclo produttivo aziendale, restando pertanto inalterato l'assetto degli edifici e degli spazi esterni e le attività che ivi si svolgono, si esprime parere favorevole ritenendo che **le modifiche proposte non determinino impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico**, e dunque il l'intervento non debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- sia verificato che il complessivo sistema di gestione delle acque meteoriche, ancorché già autorizzato, sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013;
- le acque reflue di tipo domestico siano smaltite conformemente al R.R. n. 26/2011, come modifica ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 15-10-2021 10:34:46
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
15.10.2021
10:03:00 UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 671 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "*Progetto relativo alle modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici"* sito nel comune di Corato (Ba) C.da Boscarello s.n. Fg n. 58 P.lla n. 331
Proponente: Ceramiche San Nicola s.r.l.
RISCONTRO NOTA PROT. AOO089/9818 DEL 24/06/2021

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del Servizio scrivente n. AOO_145/5919 del 01/07/2021, con la quale codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il *"Progetto relativo alle modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici",* invitando i soggetti competenti a prendere visione della documentazione depositata dall'istante per gli eventuali contributi istruttori, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
La documentazione, acquisita tramite il Portale Ambientale della Regione Puglia al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, è costituita dall' elaborato *Studio preliminare Ambientale* e dai relativi allegati:
All. 1) Tav 1 – pianta stabilimento
All. 2) Valutazioni impatti ambientali: fase di cantiere - fase di esercizio - fase di dismissione;
All. 3) AIA - d.d. n. 6 del 01.02.2012;
All. 4) Esclusione dalla procedura di VIA come pubblicato su B.U.R.P. n. 65 del 22/05/2014.

Preliminarmente si rappresenta che per l'impianto in oggetto è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. n. 59/2005 con Determinazione del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 6 del 01/02/2012; successivamente, con determinazione della Provincia di Bari, pubblicata su BURP n. 65 del 22/05/2014, è stata esaminata ed esclusa dalla

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 |s.cascella@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

procedura di VIA ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 la proposta progettuale riguardante il "*Progetto di integrazione del ciclo produttivo per la messa in esercizio della seconda linea di produzione delle piastrelle*" dell'impianto gestito in regime ex D.Lgs. n. 59/2005.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'intervento in oggetto interessa uno **stabilimento produttivo esistente** ubicato nel Comune di Corato, in contrada Boscarello, ricadente in un'area tipizzata dal vigente PRG come zona territoriale omogenea "*D 1.1 - Zona Industriale*", individuata catastalmente al foglio 58 particella 331. L'impianto è costituito da diversi corpi di fabbrica aggregati che sviluppano complessivamente una superficie coperta di 16.287 m^2, all'interno di un lotto di superficie pari a 55.444 m^2; la restante superficie scoperta è quasi integralmente pavimentata in calcestruzzo e adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti, alla movimentazione degli automezzi e a parcheggio. L'intero perimetro del lotto di pertinenza è delimitato da una recinzione realizzata con setti in cemento armato e sovrapposta inferriata metallica.

Lo stabilimento è provvisto di un impianto di smaltimento delle acque meteoriche che precipitano sui piazzali e sulle coperture dei fabbricati, previo trattamento di disabbiatura e disoleatura; poiché l'area risulta essere sprovvista di fogna bianca le acque meteoriche vengono in parte recuperate per il riutilizzo nel processo produttivo e in parte scaricate nel sottosuolo a valle del processo di trattamento.

Il progetto proposto introduce **modifiche non sostanziali al layout di processo** rispetto a quanto autorizzato con il provvedimento di AIA per la sostituzione e l'installazione di nuove componenti impiantistiche (essiccatoio, impianto di aspirazione, linea di rifinitura a secco), l'ammodernamento delle tecnologie industriali in uso nel ciclo produttivo (macchine per la stampa digitale, il packaging, movimentazione e stoccaggio) e l'attivazione di punti di emissione già autorizzati e non ancora attivati.

Le suddette modifiche non richiedono variazioni del fabbricato all'interno del quale sono allocate le linee produttive, né interventi all'esterno dello stabilimento esistente (Cfr. All. 1 *Tav 1 – pianta stabilimento)*.

Secondo quanto riportato nell' *All. 2) Valutazioni impatti ambientali: fase di cantiere - fase di esercizio - fase di dismissione,* sui piazzali esterni annessi all'impianto non sarà svolta alcuna attività produttiva, né movimentate sostanze; è prevista, invece, la realizzazione di una fascia verde lungo tutta la linea di recinzione e la piantumazione di essenze autoctone. In fase di esercizio sono previste **misure di mitigazione** finalizzate al contenimento e all'abbattimento delle polveri tramite

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

l'installazione di filtri. In fase di dismissione è prevista la demolizione dei fabbricati ed il ripristino del terreno e della sua permeabilità tramite svellimento di pavimentazioni non necessarie e la minimizzazione delle pavimentazioni.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 5 "*La Puglia centrale*", Figura Territoriale n. 5.1 *"La piana olivicola del nord barese"*,** per cui sono previsti specifici "*Obiettivi di Qualità paesaggistica*" e specifiche "*Normative d'uso"*nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

Per quanto attiene al SISTEMA DELLE TUTELE (Elaborato 6 del PPTR), non si rilevano interferenze dirette dell'intervento con i *beni paesaggistici* e gli *ulteriori contesti paesaggistici* individuati e delimitati dal PPTR ai sensi degli artt. 134 e 143 co. 1 lett. e) del DLgs 42/2004.

Nell'intorno dell'area oggetto dell'intervento il contesto paesaggistico è caratterizzato dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche: UCP "*Reticolo idrografico di connessione della RER*", UCP "*Strade a valenza paesaggistica*", UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*", UCP "*Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*"

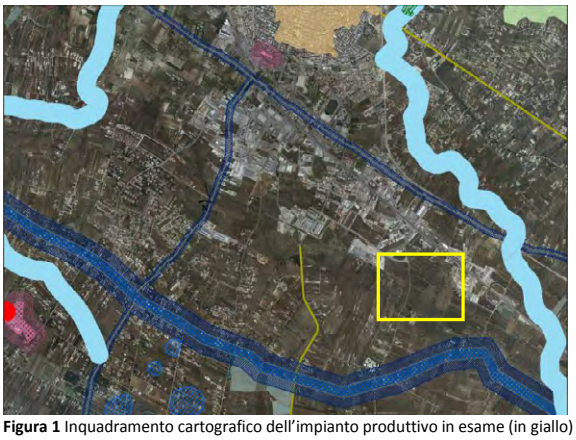


Figura 1 Inquadramento cartografico dell'impianto produttivo in esame (in giallo) in relazione ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR [base cartografica ortofotocarta volo 2019 acquisita dall'Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI)

Premesso quanto sopra, tenuto conto che il progetto proposto interessa uno stabilimento produttivo esistente, ricadente in un'area a destinazione urbanistica industriale già realizzata, e di cui si propongono interventi di modifica del solo ciclo produttivo senza alterarne la consistenza o l'assetto dell'area di pertinenza, **non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR**, **tali da richiederne l'assoggettamento a VIA.**

Ciò nonostante si ritiene di indicare la seguente condizione: la fascia verde di cui si prevede la realizzazione lungo tutta la linea di recinzione dovrà assicurare un'efficace schermatura dell'intero sito aziendale, al fine di contenerne l'impatto visivo-percettivo in particolare rispetto al paesaggio rurale circostante. A tale scopo la barriera visiva naturale dovrà essere piantumata con due filari, uno di essenze arboree l'altro di essenze e arbustive, entrambe continue e compatte, di altezza di almeno 2,5/3,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: *Pistacia lentiscus, Quercus Ilex ecc..).*

Si rappresenta, infine, che:

- **laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR;
- qualora il progetto in oggetto dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR dovrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il funzionario istruttore
Cascella

Cascella Stefania
09.12.2021
16:42:19
GMT+00:00

Il dirigente del Servizio *ad interim*
Lasorella

Lasorella Vincenzo
09.12.2021
16:25:02
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 |s.cascella@regione.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

S E D E

Oggetto: [**ID VIA 671**] Società **Ceramiche San Nicola S.r.l.** – Corato (BA). Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (BA), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331. - **Comitato Reg.le di V.I.A.– Seduta di martedi 25/01/2022. Parere di competenza.**

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e Vinca, prot. n. 321 del 13/01/2022 (prot. Arpa n. 3295 del 17/01/2022), di convocazione del Comitato Reg.le di V.I.A. per il giorno 25/01/2022 avente ad oggetto "*valutazioni integrazioni nella seduta del 30/11/2021 ed espressione parere definitivo*", si espone quanto segue.

Nel parere precedentemente emesso (prot. n. 50831 del 15/07/2021), lo scrivente Servizio aveva ritenuto di sottoporre il progetto di cui in epigrafe alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto "*la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera e rumore annessi all'esercizio dell'attività nella nuova configurazione oggetto del presente procedimento non può prescindere dalla redazione di studi previsionali utili ad attestare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori ubicati nell'intorno del sito in esame, nonché a quantificare oggettivamente le ricadute positive/negative delle modifiche previste. Inoltre, gli incrementi dei consumi elettrici, idrici e di combustibili occorre che siano quantificati*".

In data 10/01/2022 sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia le integrazioni progettuali fornite dalla Società e richieste dal Comitato Reg.le di VIA nel "*Parere definitivo espresso nella seduta del 30/11/2021*" (prot. n. 17464 del 30/11/2021), che includono le richieste avanzate dallo scrivente Servizio nel precedente parere, con particolare riferimento alla componente atmosfera, rumore e consumi (elettrici, idrici e di combustibili)

Le integrazioni fornite si ritengono esaustive, per quanto attiene alla componente rumore e consumi.

Relativamente alla componente atmosfera, atteso che le modifiche di progetto paiono migliorative rispetto all'esistente quadro emissivo, sulla base di quanto dichiarato dal Consulente Tecnico nella nota del 02/01/2022 pubblicata sul Portale di cui sopra, si prescrive (condizione ambientale) che, entro n. 3 mesi dalla messa a regime dello stabilimento a valle delle modifiche non sostanziali, sia eseguito il monitoraggio delle emissioni a camino preesistenti e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

di nuova attivazione, atte e dimostrare il rispetto dei limiti prescritti, oltre ai rilievi in "*vicinanza dei ricettori sensibili vicini*" menzionati a pag. 2 della citata nota.

Si prescrive inoltre che il "Piano di Monitoraggio e Controllo" in corso di validità sia modificato ed aggiornato alla luce delle modifiche di cui in epigrafe, e che lo stesso sia corredato di una planimetria su cui siano indicati i punti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle integrazioni documentali fornite dalla Società, **lo scrivente Servizio ritiene che il progetto di cui in epigrafe possa essere non assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale alle condizioni di cui sopra**.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Ing. Ersilia D'AMBROSIO

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(*Dott.sa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/01/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 671:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	"Modifiche del layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (BA), C.da Boscarello s.n. Fg. n.58, p.lla n. 331
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 3.m) e 8.t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B lett. B.2.aw) e B.2.az)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 art.4
Proponente:	Ceramiche San Nicola s.r.l.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" – "Sezione Autorizzazioni Ambientali" – "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 22/06/2021:

- IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudioImpattoAmbientaleeallegati.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/11/2021:

- IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_PareriPervenuti.rar, contenente i seguenti file:
  - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereAdB.pdf
  - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereArpa.pdf
  - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereRisorse Idriche.pdf
  - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereSoprintendenza.pdf

REGIONE PUGLIA

Alla data dell'odierna seduta del Comitato (25/01/2022) risultano quindi pervenute le seguenti integrazioni:

- **Procedura Verifica di assoggettabilita a VIA - INTEGRAZIONI con Allegati.pdf.p7m**

Il documento suddetto contiene i seguenti allegati:

all. 1 - Relazione di Adeguamento Impianto Acque Meteoriche e TAVOLA;
all. 2 - DOCUMENTAZIONE AQP SpA;
all. 3 - Relazione Impatto Acustico Previsionale Ceramiche San Nicola;
all. 4 - Ceramiche San Nicola Consumi

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda modifiche non sostanziali al layout dello stabilimento industriale "Ceramiche San Nicola" che produce prodotti ceramici, sito nel Comune di Corato (BA) in Contrada Boscarello.
Lo stabilimento è costituito da diversi corpi di fabbrica con struttura portante prefabbricata in c.a.(pilastri) e c.a.p. (travi, capriate e tegoli di copertura), il tutto su fondazioni in cemento armato gettato in opera e con tompagni in muratura intonacata.
Il progetto in esame è oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. punti 3.m) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo ed 8.t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.
Secondo la L.R. 11/2001 e s.m.i., l'intervento ricade nelle previsioni dell'Allegato B, "Progetti di competenza della Provincia", ai punti B. 2.aw) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.00 t/a e B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2. Pertanto, il progetto è di competenza della Città Metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari). Gli interventi a realizzarsi nello stabilimento, però, sono stati ammessi all'utilizzo di Fondi Strutturali di cui al P.O. FESR 2014 – 2020 – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 2 – "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE" – PIA (ART. 27) con Atto Dirigenziale di Ammissione n. 621 del 08/07/2020 - Codice Pratica: VMIHRK8, quindi la competenza è regionale (in particolare, ex art.12 e 15 del suddetto R.R.).
L'area di intervento è rappresentata dall'area complessiva occupata dallo stabilimento industriale in questione, comprensiva delle superfici scoperte (piazzali di stoccaggio e di movimentazione, parcheggi, aree a verde).
Lo stabilimento è munito di AIA rilasciata con D.D. n.6 del 01/02/2012, per la quale, a valle della Verifica di Assoggettabilità, verrà presentata istanza di Modifica Non Sostanziale per le modifiche previste al layout di processo, di seguito elencate secondo la nomenclatura utilizzata nell'elaborato grafico *"Tav.1 - Pianta dello stabilimento"* riportato a pag.58 dello Studio di Impatto Ambientale (come "Allegato 1"):

a) sostituzione di un essiccatoio verticale mod. EVA 792 della SACMI (avente potenza termica 2x581=1162kW) con un nuovo essiccatoio verticale mod. EVA 993 della SACMI (avente potenza termica 2x581=1162kW) di pari caratteristiche (alimentazione a metano/GPL, potenza elettrica installata 58kW, come da catalogo del costruttore), differente fondamentalmente solo per numero di cestelli;
b) installazione di un nuovo impianto aspirazione filtrante della EUROFILTER al servizio dei forni;
c) installazione di una nuova linea di rifinitura a secco (formati 150x1200*300x1200mm) della BMR, con relativa cabina fonoisolante/fonoassorbente ed impianto di depolverazione;
d) sostituzione di una linea di scelta automatica e aggiornamento di quelle preesistenti;
e) integrazione/modifica della capacità di movimentazione e stoccaggio con ulteriori 38 BOX con ripiani a rulli, unità di carico e scarico, veicoli automatici a guida laser per movimentazione pallets, contenitori, box e pianali di stoccaggio;
f) installazione/sostituzione di macchine per la stampa digitale e per la relativa sincronizzazione;
g) installazione di nuove macchine per il packaging delle piastrelle (reggiatrice, incappucciatrice,

REGIONE PUGLIA

etichettatrice, inscatolatrice);

Oltre a ciò, è prevista l'attivazione dei punti di emissione della seconda linea di produzione, già autorizzata ed installata ma ad oggi non ancora attivata (E3/2 – Atomizzatori per essicazione barbottina; E4/3 – Deumidificazione piastrelle con aria calda (Essiccatoio); E4/4 – Deumidificazione piastrelle con aria calda (Essiccatoio); E5/3 – Cottura in forno a temperatura programmata (Forno); E5/4 – Cottura in forno a temperatura programmata (Forno)).

Il Proponente dichiara che *«Le modifiche al layout non hanno alcun impatto, rispetto a quanto autorizzato, sul quadro complessivo degli Scarichi Idrici e dei Rifiuti. Per quanto riguarda il quadro delle Emissioni in Atmosfera si hanno delle variazioni migliorative.»*.

Inquadramento territoriale ed urbanistico

Lo stabilimento è ubicato all'interno di una vasta area della Zona Industriale del Comune di Corato, posta oltre la S.P. 231, con viabilità interna della maglia di Zona Industriale costituita dalla Strada 21.

Gli immobili dello stabilimento sono presenti nel Catasto Fabbricati del Comune di Corato al Foglio n.58, particella n.331, subalterni 3 e 7.
Nel **PUG** lo stabilimento industriale ricade all'interno della zona "D1.1 – Zona Industriale Grandi Industrie", mentre il **PRG** del Comune di Corato indica che lo stabilimento è localizzato in "Aree riservate ad insediamenti per grandi unità produttive", in zona "D – industriale" (Piano Particolareggiato "insediamenti industriali") con le seguenti caratteristiche (sia per D1.a che D1.b): indice di fabbricabilità: 3,00 mc/mq; numero dei piani fuori terra: 2; altezza massima degli edifici: 10,00m; superficie minima del lotto: 1.000 mq; spazi pubblici: parcheggi 10% area, verde 20% area; strumento attuativo: Piani Particolareggiati approvati con DCC 532/533 del 27/11/1987.
Lo stabilimento è nell'area individuata come D1.a-19 sull'elaborato "allegato A" alla delibera di variante delle NTA DGC n.19 del 28/03/2017.
L'intervento di progetto appare, quindi, compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti nell'area di intervento.

Inquadramento ambientale e paesaggistico

L'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico 5 – "La Puglia Centrale", Figura "La piana olivicola del nord barese" del **PPTR** vigente, è priva di vincoli al suo interno né interessa BP o UCP nel suo intorno, immediato o lontano.

REGIONE PUGLIA

Inoltre, è esterna rispetto ad aree protette e siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.) e non è localizzata nelle loro vicinanze; pertanto si può affermare che l'area di intervento non interessa né direttamente, né indirettamente aree protette.
Il **PAI** mostra che l'area di intervento è lontana da aree a pericolosità idraulica, circa 550m a ovest/sud-ovest e circa 700m ad est/nord-est.

Per quanto attiene il **Piano Regionale della Qualità dell'Aria**, l'area di intervento ricade in Zona C, quindi soggetta a misure per il traffico ed impianti IPPC. Dal punto di vista del traffico, il Proponente dichiara che non è previsto aumento della capacità produttiva anche con l'attivazione della seconda linea, per cui non si produrrà un aumento del traffico veicolare da e verso lo stabilimento.
Dal punto di vista della qualità dell'aria, l'intervento di progetto prevede di aggiornare a tecnologie più moderne i filtri già presenti a servizio dei forni (con collettamento nel punto di emissione E5/5) ed il potenziamento complessivo delle capacità filtranti e di abbattimento degli inquinanti dello stabilimento. Il Proponente dichiara che «*La tipologia di impianto in esame prevede cicli produttivi con emissioni convogliate e diffuse di polveri che prevedono ratei emissivi di gran lunga inferiori ai Limiti di Normativa. Pertanto, le attività produttive menzionate prevedono già l'utilizzo di sistemi di abbattimento delle polveri e sono tali da non comportare un peggioramento della qualità dell'aria per gli inquinanti – PM10, NO2 e Ozono – oggetto di attenzione da parte del Piano Regionale stesso.»*.
Secondo quanto ipotizzato dal Proponente *«la concentrazione di polvere ai camini dei forni non supera in genere i 10 mg/Nm3 e […] la concentrazione di fluoro generalmente non supera i 50 mg/Nm3, la concentrazione di anidride solforosa (SO2+SO3) è in genere inferiore a 500 mg/Nm3 e quella dei composti del cloro intorno ai 10-30 mg/ Nm3.»* come riportato nelle pagine da 16 a 20 dello Studio Preliminare Ambientale.
Per quanto riguarda il **Piano di Tutela ed Uso delle Acque**, la cartografia disponibile mostra che l'area di intervento ricade all'esterno di Zone di Protezione Speciale Idrologica e non ricade in aree di tutela dell'acquifero (nel caso in specie, l'Acquifero Superficiale del Tavoliere) né in altre aree particolari. Per quanto riguarda la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici, l'area di intervento ricade in zona a vulnerabilità moderata o bassa ed è lontana da pozzi o altre opere di captazione destinate ad uso potabile.
La zona in cui è situato lo stabilimento risulta essere sprovvista di fogna bianca, pertanto le acque meteoriche vengono in parte recuperate per riutilizzo nel processo produttivo, in parte scaricate nel sottosuolo a valle di appropriato processo di trattamento (impianti di grigliatura e dissabbiatura e/o disoleatura, ex art.5 del R.R. n.26/2013, in quanto le acque di prima pioggia, e quindi anche quelle di seconda pioggia e quelle di dilavamento non hanno un carico inquinante e perciò non necessitano di trattamenti particolari).
L'attività esercitata pur producendo acque reflue di processo (lavaggio delle trafile e dei pezzi di macchinari) non ha scarichi in quanto queste vengono riutilizzate all'interno del ciclo produttivo.
Infine, per quanto attiene il vigente **Piano Faunistico Venatorio Regionale** (PFVR 2018-2023), l'area di intervento non risulta ricadere in alcuna delle aree in esso indicate e perimetrate e pertanto non interessa alcun istituto del PFVR.
La consultazione degli strumenti di pianificazione territoriali su indicati (PPTR, PRQA, PTA, PFVR) conferma quanto dichiarato dal Proponente al riguardo, cioè che l'intervento in progetto non interessa direttamente né indirettamente vincoli ambientali e/o paesaggistici.

Rischio Idrogeologico-Incendi-Sismico

L'attività è soggetta alle visite ed ai controlli di Prevenzione Incendi ex DPR n. 151 del 01/08/2011 e ss.mm.ii. ed è munita del Certificato di Prevenzione Incendi per le seguenti Attività:

- 56.1.B Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili, da 25 a 50 addetti;
- 49.2.B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 350 a 700 kW;
- 13.2.B Distributori fissi carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, di tipo commerciale o privato;
- 74.3.C Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.

La consultazione del sito della Protezione Civile della Regione Puglia mostra che:

- l'area di intervento non presenta pericolo di inondazione né di frane, né rischio idrogeologico;

REGIONE PUGLIA

- la pericolosità di incendi di interfaccia è bassa e il rischio di incendi boschivo comunale è medio;
- l'area di intervento ricade in zona a sismicità bassa (Zona Sismica 3).
-

La realizzazione delle modifiche di progetto non comporta modifica di alcuno degli indici di pericolo/rischio su elencati.

Valutazione di impatto ambientale

Nello Studio Preliminare Ambientale il Proponente ha esposto la propria valutazione d'impatto ambientale, eseguita tramite matrici d'interazione, al fine di verificare la compatibilità dell'esercizio dello stabilimento nelle condizioni di modifiche di progetto con il sito in cui lo stesso è ubicato, per evidenziare le componenti ambientali che maggiormente risentano di tale presenza, al fine di predisporre i necessari dispositivi di eliminazione, le adeguate misure di mitigazione e gli specifici piani di prevenzione e monitoraggio.
Lo studio effettuato conclude che le componenti ambientali risultano essere poco o per nulla interessate dall'intervento in questione.

Si riportano di seguito le valutazioni effettuate su quanto proposto dal Proponente nei documenti redatti:

- atmosfera e clima: nel PRQA l'area di intervento è in zona C. Lo stabilimento è in una zona industriale sviluppata ed a distanza di 400m dalla S.P. 231, arteria di collegamento tra i confinanti Comuni di Andria, Corato e Ruvo di Puglia, elementi che influenzano entrambi la qualità dell'aria; le mappe eoliche riportate nell'Atlante Eolico della Regione Puglia mostrano che la direzione prevalente dei venti è ovest-nord ovest, quindi soffiano dai punti di emissione verso il centro abitato; le modifiche di progetto, effettuando un ammodernamento tecnologico delle esistenti apparecchiature filtranti, non paiono peggiorative rispetto all'esistente quadro emissivo dello stabilimento e delle aree circostanti. L'effetto dell'insieme delle modifiche di progetto è un aumento contenuto dei consumi energetici, in parte compensato dall'esistente impianto fotovoltaico, in parte contenuto complessivamente per effetto dell'ottimizzazione del processo produttivo e delle fasi di lavorazione, in particolare per quanto riguarda la rifinitura a secco (nuovo punto E2/5), che verrà tenuta maggiormente sotto controllo perché non sarà più esternalizzata, ricadendo nei processi di controllo interno aziendale.
- suolo e sottosuolo: lo stabilimento in argomento è ubicato all'interno di un'area industriale. Le modifiche previste in progetto riguardano il processo produttivo ed aree interne allo stabilimento esistente; dunque, non verranno utilizzate nuove aree (nessuno consumo di suolo), non sottraendo terreno non compatibile (non adatto e destinato ad insediamenti produttivi) all'area. La sede dell'intervento, infatti, risulta essere idonea ed adatta perché posta all'interno di una Zona Industriale destinata ad aree riservate ad insediamenti per grandi unità produttive, lontana dal centro abitato, in una zona non interessata da vincoli ambientali e caratterizzata da un'antropizzazione spinta per la presenza di altre aziende e di diversi impianti preesistenti ed autorizzati ormai da diversi anni, fattore che rende più compatibile la presenza dell'impianto con l'ambiente a causa del basso grado di naturalità dovuto alla presenza dell'uomo. La trattazione geotecnica conclude che *«[…] emerge la piena compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni effettive di comportamento e complessiva stabilità meccanica della compagine geolitologica che verrà direttamente interessata dalle sollecitazioni statiche e dinamiche indotte dall'intervento.»* in conformità alle NTC 2018.
- ambiente idrico: in assenza di attività idrica sotterranea sub-superficiale, è da escludersi ogni ipotesi di criticità derivante dall'interazione di una superficie freatica con le future fondamenta, così come non sono emersi dall'esame del progetto fattori di rischio di alterazione per gli equilibri idrogeologici dell'area;
- rumore e vibrazioni: il Comune di Corato ha fatto redigere ma non ha ancora vigente il Pianodi Zonizzazione Acustica (la cui approvazione è a carico della Città Metropolitana. Ha comunque adottato la classificazione in zone prevista dalla L. n.447/95. Il Proponente non ha presentato

REGIONE PUGLIA

nella documentazione consegnata una valutazione ex ante ed ex post dell'intervento di progetto, pertanto si prescrive che sia in fase di cantierizzazione delle opere di progetto, sia in fase di esercizio dello stabilimento siano rispettati i limiti vigenti in materia di rumore per la zona di classe VI (aree esclusivamente industriali) e quanto indicato nell'AIA vigente (capitolo "12. EMISSIONI SONORE").

- salute pubblica: l'impatto principale su tale componente è legato alle emissioni in atmosfera (inquinanti gassosi e polverosi). In linea di principio, non essendo stato prodotto un raffronto tra il quadro emissivo ex ante e quello ex post, considerate le caratteristiche tecniche dell'intervento, si può presumere che l'aggiornamento tecnologico e l'ammodernamento degli impianti e apparecchiature previsti in progetto possano avere effetto migliorativo del quadro emissivo attuale in condizioni di normale esercizio ex post. In ogni caso e in particolare per la fase di cantierizzazione delle opere di progetto, si prescrive il rispetto di quanto prescritto nell'AIA vigente per lo stabilimento.
- flora e fauna: l'area di intervento ricade in una zona industriale sviluppata, pertanto l'impatto su questa componente è molto basso ovvero del tutto inesistente.
- paesaggio: l'intervento in esame non influisce sulla componente paesaggio, non la modifica, trattandosi di opere interne o immediatamente a ridosso del corpo di fabbrica principale; gli effetti visivi legati alle emissioni di gas e polveri sono parimenti molto bassi e migliorati come conseguenza dell'ammodernamento previsto in progetto dei punti di emissione dell'impianto.

Si dà atto che sono anche state individuate ed esposte con sufficiente dettaglio le misure di mitigazione da adottare ed i piani di prevenzione e monitoraggio specifici per le componenti ambientali.
Si concorda con le conclusioni del Proponente riguardo l'impatto dell'intervento di progetto sulle componenti ambientali su richiamate, con la prescrizione di adottare e mettere in atto eventualmente, quando necessarie, le misure di contenimento e mitigazione previste sia nell'AIA, sia in progetto.

Pareri pervenuti

Alla data della seduta del Comitato del giorno 30/11/2021 risultavano pervenuti già i seguenti pareri, come indicato nell'Elenco elaborati esaminati, che si assumono parte integrante del presente documento ancorché non fisicamente allegati ad esso:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n.20959/2021 del 19/07/2021, le cui conclusioni sono che *«[…] l'iniziativa proposta non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni»*;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia – Dipartimento provinciale di Bari,
  - prot. n. 50831 del 15.07.2021, che conclude:*«[…] il progetto di cui in epigrafe debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale»* in quanto *«[…] la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera e rumore annessi all'esercizio dell'attività nella nuova configurazione […] non può prescindere dalla redazione di studi previsionali utili ad attestare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori ubicati nell'intorno del sito in esame, nonché a quantificare oggettivamente le ricadute positive/negative delle modifiche previste. Inoltre, gli incrementi dei consumi elettrici, idrici e di combustibili occorre che siano quantificati.»*;
  - prot. n. 5102 del 24.01.2022.
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. AOO_075/PROT/12182 del 15/10/2021, che esprime parere favorevole ritenendo che *«[…] l'intervento non debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:*
  - *sia verificato che il complessivo sistema di gestione delle acque meteoriche, ancorché già autorizzato, sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013;*
  - *le acque reflue di tipo domestico siano smaltite conformemente al R.R. n. 26/2011, come modifica ed integrato dal R.R. n. 7/2016.»*;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, prot. MIC|MIC_SABAP-BA|05/08/2021|0007514-P del 05/08/2021, che ritiene: *«[…] l'intervento non sia da assoggettare a V.I.A.»*.

REGIONE PUGLIA

Valutazione delle integrazioni pervenute per la seduta del Comitato VIA del 30/01/2022.

Si riportano di seguito le valutazioni relative alle integrazioni richieste dal Comitato VIA nella seduta del 30/11/2021.

1. Riguardo il sistema di gestione delle acque meteoriche, il Proponente ha presentato (come da *all. 1* alla comunicazione in esame, pagine 16-21 della stessa) il progetto preliminare di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche a quanto previsto dal Capo II del R.R. n.26/2013, adeguamento che verrà realizzato durante l'intervento di modifica non sostanziale dello stabilimento.

   In tale progetto preliminare, per quanto riguarda il convogliamento e la raccolta delle acque meteoriche, si afferma che *«lo smaltimento delle acque meteoriche che dilavano le superfici scoperte dell'insediamento produttivo in oggetto è quello previsto all'art. 8 del R.R. n.26/2013, che prevede prima dello smaltimento delle acque meteoriche, il solo trattamento di grigliatura e dissabbiatura, ed eventuale disoleazione»*, considerato che:
   - *«lo stabilimento produttivo non ha la possibilità di immettere le acque meteoriche nel tronco di fogna bianca comunale in quanto inesistente;*
   - *solo le acque di prima pioggia nonché quelle di lavaggio delle aree esterne suscettibili di inquinamento derivante dal tipo di processo produttivo, sono assimilabili alle "acque reflue industriali" e che come tali, per lo scarico finale, devono essere conformi ai limiti di emissione indicati rispettivamente nell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06;*
   - *pur se nel caso in esame le acque di prima pioggia, e quindi anche quelle di seconda pioggia e quelle di dilavamento, non hanno un carico inquinante e pertanto non necessitano di trattamenti particolari, cioè NON RIENTRANO nel regime tipico di acque di prima pioggia ricadenti su superfici inquinate in seguito allo svolgimento sui piazzali stessi di lavorazioni e/o di deposito e/o di movimentazione di sostanze inquinanti (ex art. 8 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)».* L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia previsto nel progetto preliminare citato prevede un trattamento di tipo discontinuo, con opere in CLS con cemento R 42,5 e armature metalliche in casseri monolitici a getto unico, in grado di trattare le acque di prima pioggia raccolte su piazzali impermeabili e con sezioni di disabbiatura e disoleatura dimensionate secondo le norme DIN e le UNI EN 858/I:2004. Sinteticamente, l'impianto è costituito da pozzetto scolmatore, vasca (mutistadio) di accumulo delle acque di prima pioggia (dotata di un'opportuna valvola a galleggiante che la chiude automaticamente una volta raggiunto il livello idrico di colmo per impedire la fuoriuscita del contenuto), impianto di depurazione delle acque di prima pioggia che depura le acque in conformità ai parametri limite previsti per lo scarico nel corpo ricettore come indicato dalla normativa vigente (Tabella 3 o 4 – Allegato 5 – parte III del Dl.gs 152/06). Le acque di seconda pioggia vengono inviate, una volta esclusa la vasca di raccolta acque di prima pioggia per mezzo del pozzetto scolmatore, direttamente all'impianto preesistente.

2. Riguardo lo smaltimento delle reflue di tipo domestico, il Proponente precisa che lo Stabilimento non produce acque reflue industriali di processo «essendo la Risorsa Idrica materia prima preziosa per il processo, la Ditta attua il recupero delle acque meteoriche e di quelle provenienti da fasi del ciclo produttivo, cercando la massimizzazione dello stesso per quanto possibile, motivo che esclude in OGNI MODO che le acque di processo vengano scaricate nel sistema di fognatura nera separata al servizio dei servizi igienici».

   Le acque reflue dello Stabilimento sono conformi al R.R. n.26/2011 ed ai Regolamenti emanati dal Gestore del Servizio Idrico Integrato in quanto:
   - sono rivenienti solo da attività legate al metabolismo umano (servizi igienici), che ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni sono assimilate alle acque reflue domestiche, in quanto provenienti da "attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività

REGIONE PUGLIA

domestiche" (ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del R.R. n.26/2011, ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.);

- esse, a valle di tutti i servizi igienici presenti nello stabilimento, vengono convogliate attraverso un sistema di fognatura separata costituito da tubazioni interrate intervallate da opportuni pozzetti come previsto dalle Regole dell'Arte, verso il pozzetto di scarico collegato alla rete fognaria separata pubblica dell'AQP, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del R.R. n.26/2011 ed in conformità alle disposizioni del S.I.I. (come da documentazione presentata in *all. 2* alla comunicazione in esame, pagine 22-52 della stessa).

3. Riguardo le emissioni, per quanto attiene la componente rumore il Proponente ha presentato uno studio di impatto acustico ("Relazione tecnica - Valutazione teorico-previsionale dell'impatto acustico nell'ambiente esterno" *all. 3* alla comunicazione in esame, pagine 53-107 della stessa) effettuato da un tecnico iscritto all'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica. La metodologia utilizzata prevede la modellizzazione acustica previsionale in quanto viene studiata una configurazione di progetto, ancora da realizzare, piuttosto che una misurazione su un impianto in esercizio. I risultati dello studio mostrano valori compresi nell'intervallo di 51,0-64,5dB(A), rientranti nei limiti assoluti di accettabilità diurni (70dB fascia oraria 06-22) per "tutto il territorio nazionale", ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 1/3/91, come stabilito dall'art. 8, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997, in quanto il Comune di Corato non è dotato di zonizzazione acustica approvata. Si dà atto che lo studio attesta che *«Qualora in seguito ai rilievi strumentali da eseguire successivamente alla messa a regime dell'impianto si dovessero riscontrare valori superiori ai limiti di legge, l'azienda in esame dovrà provvedere ad effettuare adeguati interventi per l'abbattimento delle emissioni sonore»*.

   Per quanto attiene la componente atmosfera il Proponente dichiara che *«Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera a tutt'oggi non si sono presentate situazioni di particolare attenzione legate ai valori rivenienti dalla caratterizzazione delle emissioni che, nel corso degli anni, hanno presentato valori notevolmente inferiori a quelli di soglia. Pertanto, ai fini di una verifica realistica e in seguito ad una valutazione previsionale speditiva, si è ritenuto di estendere eventualmente i rilievi durante la fase di avviamento e messa a regime dello stabilimento a valle delle modifiche non sostanziali anche in vicinanza dei ricettori sensibili vicini.»*. Le modifiche di impianto previste nell'intervento di che trattasi agiscono, comunque, a favore di un maggiore controllo e di una riduzione delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attuale, per cui l'intervento può definirsi migliorativo per l'aspetto delle emissioni in atmosfera.

4. Riguardo i consumi, il Proponente ha presentato una tabella (come da documentazione presentata in *all. 4* alla comunicazione in esame, pagina 108 della stessa) riportante i consumi rilevati ed i consumi stimati, rispettivamente per il triennio precedente ed il triennio successivo alle modifiche di progetto.

   Dalle stime riportate, risultano incrementi per tutti i fattori considerati (energia elettrica, gas, acqua da pozzo ed acqua da acquedotto), con incrementi anche notevoli, come peraltro previsto dal Proponente nello "Studio Preliminare Ambientale" di progetto (pagina 16 – paragrafo "Impatti diretti") in conseguenza *«dell'accensione del secondo forno, di acqua per gli impasti, di imballi derivanti dall'incremento dei prodotti finiti e di eventuali rifiuti di processo»*, ma con minore effetto di contenimento dei consumi rispetto a quanto in esso previsto, anche se solo qualitativamente.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, esaminata a documentazione integratuiva trasmessa ed esaminata nella seduta odierna del Ciomitato, nonché richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, a condizione che siano attuate

REGIONE PUGLIA

- le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello studio di impatto ambientale di cui al documento denominato ***"IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudioImpattoAmbientaleeallegati***", da pag. 54 a pag. 56", che si condividono, nonché sulla base delle integrazioni fornite per la seduta odierna del Comitato e prima descritte;

- le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia prot. n. 5102 del 24.01.2022, che si condividono.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Tommaso Farenga**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Angelo Riontino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 32

ID_6090. PSR Puglia 2014/2020 M4/SM 4.1 "Miglioramento Fondiario: espianto di un uliveto e di un vigneto e realizzazione di un impianto di uliveto irriguo e di un vigneto a spalliera" - Comune di Andria (BAT) - Proponente Pirronti Nicola. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*
VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

Premesso che:

a) con note/pec acclarate al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al nr. AOO_089/11905 e AOO_089/11906 del 10/08/2021, il proponente, sig. Pirronti Nicola, per il tramite del proprio tecnico delegato dott. Agr. Pesola Lucia, chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto meglio specificato;

b) con successiva pec acclarata al prot. Nr. AOO_089/14430 del 06/10/2021 perveniva ulteriore nota con cui il proponente chiedeva di modificare parte del progetto, intendendo, nello specifico, ridurre la superficie di impianto dell'oliveto per aggiungerla a quella del vigneto;

c) quindi, con nota prot. Nr. 16024 dell'08/11/2021 questo Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, chiedeva al proponente di produrre la seguente documentazione:
- evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;
- attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
- dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;
- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;

- esaustiva documentazione fotografica dei luoghi oggetto d'intervento, con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa;
- esatta individuazione dei nuovi impianti su ortofoto 2019 (disponibile sul Sit_Piglia) ed in scala opportuna, con indicazione puntuale delle distanze che si intendono rispettare dai confini e/o da elementi di pregio, naturali o antropici, del paesaggio rurale ivi eventualmente presenti (per es. pascoli, filari alberati, muretti a secco, specchie, ecc.);
- indicazione della modalità di reperimento della risorsa idrica per gli impianti a farsi, con evidenza, grafico-descrittiva del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;
- copia dell'eventuale concessione all'emungimento di acque sotterranee rilasciata dal competente Ufficio;
- relazione tecnico/agronomica, comprensiva pertanto delle motivazioni sottese alla sostituzione delle colture in atto, con particolare riguardo all'oliveto esistente, del tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti per gli impianti a farsi, sia in fase di attecchimento che una volta in produzione;

Quindi, in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, questo Servizio coinvolgeva ex co.7 art. 5 del DPR 357/97 l'Ente di gestione del PNAM ai fini dell'espressione del "*sentito*" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi e concedendo all'autorità responsabile del sentito un termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge;

d) con note pec acclarate al prot. nr. AOO_089/16609 il 16/11/2021 e Nr. 16710 il 18/11/2021, il proponente, per il tramite del proprio tecnico delegato dott. Agr. Pesola Lucia, inviava la documentazione integrativa richiesta da questa Servizio;

e) infine, con nota proprio prot. n. 0000366/2022 del 31/01/2022 in atti al prot. uff. n. 089/985 del 31-01-2021, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte della Ditta proponente anche domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014 – 2020 M4/SM 4.1.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello I -*fase di screening*, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale.

Descrizione degli interventi

In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento consiste in un intervento di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola condotta in affitto dalla Ditta proponente, consistente nell'espianto di un uliveto e di un vigneto e realizzazione di un impianto di uliveto irriguo e di un vigneto a spalliera nel Comune di Andria.

Nello specifico, come riportato nell'elab. "*9. RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA*" (pdf), prot. 089/16609/2021, i fondi agricoli condotti dalla Ditta Pirronti sono caratterizzati dalla presenza di un uliveto estensivo, con sesto d'impianto 15 x 15 m, poco produttivo sia a causa di fitopatie che per la presenza di cultivar poco commerciabili. Di qui la proposta di sostituirlo con un impianto di uliveto irriguo, con sesto pari a 5 x 2.5 m e il vigneto a spalliera sesto 2.3 x 1.1m.

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

1. Espianto di piante di ulivo e di vite;
2. Sistemazione idraulica agraria del terreno;
3. Realizzazione dell'affossature della rete di scolo e della viabilità;

4. Lavorazione del suolo ad es. aratura eseguita con un tiller a 40 – 50 cm di profondità seguita da una fresatura avente lo scopo di mescolare il terreno con il concime organico preventivamente distribuito sulla superficie del suolo;
5. Squadratura dell'area e picchettamento definendo in tal modo il perimetro e i punti dove avverrà la piantumazione;
6. Scavo delle buche (cm 50x50x50cm);
7. Messa a dimora delle piante e dei pali tutori in castagno per i capitesta;
8. Colmatura delle buche;
9. Concimazione post impianto;
10. Irrigazione.
La gestione dell'impianto seguirà il "Disciplinare di produzione integrata della Regione Puglia".
Il periodo in cui verranno effettuate tali opere è il tardo inverno – inizio primavera.

L'ubicazione delle superfici oggetto di impianto è riportata nell' elaborato "*6. Impianto proposto con scale di dettaglio*"*,* le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N), di cui si riporta lo stralcio:

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è censita nel Catasto Terreni del Comune di Andria Foglio 138, p.lle 275, 276, 277, 278, 279, 334, e ricadono in Zona E3: Aree Vincolate, secondo il vigente strumento urbanistico comunale.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell'area di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "*Murgia alta")*

Ambito di paesaggio: *La Puglia Centrale;*
Figura territoriale paesaggistica: *La Piana Olivicola del Nord Barese.*

La medesima area oggetto d'intervento è interamente ricompresa nell'area **ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007)** ed **è altresì caratterizzata da**lla presenza di oliveti, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015). Sono presenti sul confine esposto a sud superfici occupate da pascolo, censito nell'ambito della D.G.R. n.

2442/2018 quale habitat 6220*, Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, e 62A0, Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae).

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*

nonché la Misura di conservazione trasversale n. 02 pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definito nel R.r. n. 6/2016, contenuta altresì nel RR 28/2008:

- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati.*

Preso atto che:

- con nota proprio prot. n. 0000366/2022 del 31/01/2022 in atti al prot. uff. n. 089/985 del 31-01-2021, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 come segue:
  "***Si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative sui sistemi naturali limitrofi a condizione che sul coltivo venga lasciata libera una fascia ampia 15 metri a confine con le aree a pascolo naturale, tale fascia deve essere sfalciata e mantenuta pulita da vegetazione erbacea almeno 15 gg prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi. Inoltre non deve essere interessata da alcun intervento, se***
  non la sola spalcatura/potatura, la vegetazione spontanea sviluppatasi lungo i muri a secco".

Rilevato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in corrispondenza di un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di colture analoghe a quelle proposte, ancorché limitrofe ad aree naturali;
- si ritengono condivisibili le considerazioni e prescrizioni espresse dal PNAM di cui alla nota proprio prot. 0000366/2022 del 31/01/2022.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
- gli interventi proposti non sono in contrasto né con gli obiettivi né con le misure di conservazione definiti per la ZSC/ZPS in questione.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione

è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di espianto di un uliveto e di un vigneto e realizzazione di un impianto di uliveto irriguo e di un vigneto a spalliera in agro di Andria su proposta della Ditta Pirronti Nicola nell'ambito della SM 4.1 del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota proprio prot. 0000366/2022 del 31/01/2022**;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Pirronti Nicola, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della SM4.1 – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura**,** ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Andria (BT);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.itt, Sezione Trasparenza,

Provvedimenti dirigenti;

a) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 36

ID_1952. SUAP n. 35051/2020. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.1 "Progetto per la realizzazione di un agriturismo e di un laboratorio per la lavorazione delle mandorle presso l'azienda agricola sita in agro di Altamura " – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Viti Paolo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*
VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad

oggetto: "conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/13268 del 02/11/2020, perveniva dal Suap di Altamura comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 a nome di Viti Paolo, pratica nr. 35051, ai fini dell'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) inerente il progetto evidenziato, oggetto di richiesta di finanziamenti regionali a valere sul PSR 2014/2020 M6/SM 6.1;
- successivamente, con nota in atti al prot. AOO_089/6737 del 06/05/2021, il Suap inviava comunicazione relativa alla risoluzione del contratto di incarico professionale con nomina del nuovo procuratore speciale e tecnico incaricato effettuata dalla Ditta Viti Paolo;
- con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9270 del 15/05/2021, il Suap comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa-sostitutiva prodotta dalla ditta istante in data 28/04/2021;
- poiché il Servizio Edilizia Privata del Comune di Altamura, con nota proprio prot. 2020-12-16 – 0093421, disponibile sulla piattaforma e_suap, "*verificato che dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, sono emerse delle discordanze dal confronto tra quanto rappresentato nei grafici progettuali e quanta assentito negli elaborati e documentazione fotografica allegati alla C.E. n. 2282/C*" e "*constatato che all'attualità la pratica risulta carente della documentazione necessaria alla formazione del titolo edilizio*", ordinava al sig. VITI Paolo di non eseguire/proseguire gli interventi in essa indicati per le motivazioni ivi

riportate, con nota prot. 089/10456 del 09/07/2021, questo Servizio, al fine di consentire il prosieguo dell'istruttoria di competenza, invitava il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Altamura a comunicare se la documentazione integrativa-sostitutiva prodotta dalla Ditta Viti Paolo in data 28/04/2021 era tale da poter ritenere superato l'ordine di non effettuare l'intervento, c.6, art. 23 del DPR 380/01 smi, di cui alla nota proprio prot. 2020-12-16 – 0093421. Quindi invitava altresì la Ditta proponente ad integrare quanto già in atti con:

- *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
- *planimetria di confronto su ortofoto recente ed in scala opportuna, tra stato di fatto e stato di progetto, in cui evidenziare in particolare le eventuali opere di sistemazione esterne;*

- quindi il SUAP, con nota proprio prot. 67437 del 17/08/2021, in atti al prot. 089/ 12003 del 18-08-2021, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante in data 08/08/2021;
- il SUAP, con nota proprio prot. 81364 del 07/10/2021, in atti al prot. 089/17465 del 30-11-2021, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa-sostitutiva prodotta dalla ditta istante in data 06/10/2021;
- infine il SUAP, con nota proprio prot. 2497 del 12/01/2022, in atti al prot. 089/812 del 25-01-2022, sollecitava la trasmissione della determinazione di competenza di questo Servizio ai fini delle proprie definizioni conclusive.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della Misura 6 "Aiuti all'avviamento alle imprese create da giovani agricoltori" e SM 6.1 "Sostegno per investimenti materiali ed immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*relazione tecnica variata" (.pdf)* disponibile sulla piattaforma e-suap, sezione "ALLEGATI LIBERI", gli interventi proposti nell'ambito della predetta SM6.1, in conformità al relativo bando pubblico, consistono nella realizzazione di un agriturismo e di un laboratorio per la lavorazione delle mandorle in una struttura facente parte di una azienda agricola gestita in affitto dalla Ditta proponente.
La superficie coperta esistente è pari a 253 mq esclusi gli aggetti del tetto.
La superficie utile da mutare per riconvertire detto edificio in agriturismo è la seguente:

- Piano terra-seminterrato della superficie utile totale esistente depositi mq. 195,74 ripartiti in quattro zone di cui una porzione, come da allegati grafici progettuali, a destinarsi per attività di laboratorio mandorle;
- Piano primo civile abitazione non soggetto a cambio destinazione;
- Piano secondo superficie utile esistente depositi mq. 194 superficie oggetto di cambio di destinazione da adibire a camere per pernottamento e prima colazione (agriturismo).

"*Lo stato di progetto è così dettagliato:*

- *A. Piano terra: una parte del locale sarà adibito alla lavorazione dei propri prodotti quali mandorle, in base alla misura PSR 2014-20 Puglia Sottomisura 6.1 – Pacchetto Giovani "Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta" –* ***Sottomisura 4.1 B (per locale trasformazione mandorle)*** *con la realizzazione di servizio igienico annesso ed opere interne nel rispetto delle normative vigenti in materia per l'attività considerata. Inoltre, sarà abbassata la quota di calpestio con aumento dell'altezza fino a 3,00m.;*
- *B. Primo piano: non sarà oggetto di lavori se non quelli relativi a consentire l'ammodernamento degli impianti tecnologici al piano secondo.*

- *C. Secondo piano: si provvederà a riqualificare le strutture murarie verticali perimetrali con apposizione di isolamento termico per il contenimento energetico e si effettuerà il cambio di destinazione d'uso da deposito a struttura ricettiva per l'attività di agriturismo, mediante la realizzazione di n. 6 vani abitabili con annessi servizi igienici, di cui un vano adibito a sala colazione in base alla misura Sottomisura 6.1 – Pacchetto Giovani "Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta" -* ***Sottomisura 6.4 (per agriturismo)***
- *D. Piano copertura a falde: verranno rimosse le tegole in cemento esistenti e sostituite con un nuovo pacchetto, completo di isolamento termico e idoneo impermeabilizzante, e manto di finitura finale costituito da pannelli finto coppo.*

I lavori di adeguamento tecnologico riguarderanno l'ammodernamento e ove necessario la realizzazione ex novo di impianti elettrici-idrici fognanti e di riscaldamento e raffrescamento. Sarà realizzato sulla falda inclinata a sud del tetto di copertura dell'edificio un impianto a pannelli fotovoltaici di potenza pari 6KW, e che impegnerà una superficie di circa 50 mq sul totale della copertura a falde pari a 270 mq, con circa 18 pannelli solari. Lo stesso impianto ad energia rinnovabile sarà capace di produrre, con appositi pannelli fototermici, l'acqua calda sanitaria a servizio delle stanze.

Per quanto riguarda il trattamento dei reflui rinvenienti da scarichi civili, l'impianto esistente del tipo Imhoff sarà adeguato con un trattamento finale dei reflui con sub irrigazione. Inoltre saranno recuperate le acque meteoriche raccolte dai tetti e dal piazzale pertinenziale l'edificio, convogliate in una cisterna interrata. Gli scarichi dei reflui e le acque meteoriche verranno richieste in autorizzazione agli organi competenti e i relativi lavori saranno eseguiti con opportuna pratica autorizzativa.

Il locale a piano terra è necessario alla lavorazione senza la manipolazione (ovvero con le mani dell'operatore) del frutto, così come raccolto, e proveniente dagli alberi di mandorle facenti parti dell'azienda. Nel locale delle lavorazioni delle mandorle sarà presente una smallatrice con nastro, un piano di lavoro in acciaio inox e un'area di stoccaggio + scaffalature. Il tipo di lavorazione consentirà di terminare il processo nella confezionatrice."
(pagg. 3 e 4, *ibidem*)

Descrizione del sito di intervento

L'immobile oggetto d'intervento è ubicato in agro di Altamura in c.da Crapolicchio e risulta catastalmente individuato al FM n. 125, p.lla 79 sub 3 e 5, in zona agricola E1 del P.R.G. del Comune di Altamura. Lo stesso afferisce ad una azienda agricola a conduzione familiare con una superfice complessiva pari a Ha. 12.92.71.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta", cod. IT9120007*.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), i fabbricati oggetto d'intervento sono collocati all'interno di un contesto agricolo, periurbano, occupato da "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi",* caratterizzato dalla presenza di seminativi, coltivazioni arboree e abitazioni sparse.

Evidenziato che:

- il Servizio Edilizia Privata del Comune di Altamura, con nota proprio prot. 2021-12-07 – 0099860,

disponibile sulla piattaforma e_suap, disponeva favorevolmente l'archiviazione della SCIA alternativa al PdiC - art. 23 DPR 380/01 smi - art. 8 L.R. 3312007 smi per l'intervento *de quo*;

Considerato che:

- gli interventi proposti sono finalizzati essenzialmente al recupero abitativo del piano secondo ai sensi della L.R. n.33/07 s.m.i. ed alla diversa distribuzione interna del piano terra di un manufatto già esistente;
- il progetto *de quo,* per tipologia e collocazione*,* è tale da non determinare alcuna incidenza significativa su superfici ad habitat né habitat di specie.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Altamura (BA) dalla Ditta Viti Paolo nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, Mis. 6.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che**

ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM6.1 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d9 sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 9 febbraio 2022, n. 13

CHIUSURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 13/2022

Oggetto: CHIUSURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA

Premesso che:

- in data 24/7/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- in data 27/7/2017 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90, l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- in data 28/12/2017 è stata pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147, la modifica dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022, "Approvazione Linee di indirizzo Avviso Nuove Iniziative di impresa N.I.d.I." la Giunta Regionale:
    - ha approvato le linee di indirizzo della misura Nuove Iniziative d'Impresa:
    - ha demandato alla Sezione Competitività ad effettuare le correlate modifiche all'Accordo di finanziamento in corso di validità, delegando alla sua sottoscrizione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico
    - ha demandato al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e correlati alla Convenzione in essere con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.;
    - ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso pubblicato sul BURP n.90 del 27/07/2017 e l'adozione e la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico.

Considerato che:

L'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 27/07/2017, come modificato con Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 28/12/2017, non stabilisce alcun termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Si rende necessario dare attuazione a quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022.

Tanto premesso e considerato, il Direttore Generale di Puglia Sviluppo

DETERMINA

1. di chiudere alle ore 16.00 del 10/2/2022 i termini per la presentazione di ulteriori domande a valere sull'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 27/07/2017;
2. di consentire il completamento delle domande in corso di compilazione fino alle ore 10.00 del 17/2/2022;
3. di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione della presente Determina sul BURP e sul portale regionale www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 09/02/2022

Dott. Antonio De Vito
Direttore Generale

Atti e comunicazione degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 146/2022.

Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale. Proponente: società Ciuffreda Nicla.

"OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006. Proponente società "CIUFFREDA NICLA (cod. pratica 2021/00202/VIA)".

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. 0000146 del 07/02/2022 prot. n. 2022/0006646, ha disposto:

"**di concludere** positivamente il procedimento avviato in data 06/04/2021 prot. n. 2021/0000017123 dalla società CIUFFREDA NICLA per l'approvazione del progetto come di seguito indicato:

Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, relativo alla realizzazione di un campeggio (a carattere permanente) / villaggio turistico con unità abitative a tenda da destinare alla ricettività turistica, una struttura bar/ristorante, zone a verde e gazebo, sia per attività ricreative che per relax e benessere, e una piscina. Sono previste complessive 30 postazioni tenda/piazzole con servizio annesso, per un totale massimo di utenti ospitati inferiore a 150.
Comune di Mattinata,
Contrada Mattinatella.
Proponente: CIUFFREDA NICLA (cod. pratica 2021/00202/VIA)

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Provincia di Foggia

COMUNE DI MASSAFRA

Deliberazione G.C. 27 gennaio 2022, n. 30

FIN SAVE SRL - REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ERP IN AREA 167 - 1° COMPRENSORIO CON COMPENSAZIONE DI SUPERFICI - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventidue addì ventisette del mese di Gennaio alle ore 11:30, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte , si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. QUARTO FABRIZIO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	QUARTO FABRIZIO	SI
VICE SINDACO	LASIGNA DOMENICO	SI
ASSESSORE	CARDILLO IDA	--
ASSESSORE	PUTIGNANO DOMENICO	SI
ASSESSORE	GUGLIELMI MARIA ROSARIA	SI
ASSESSORE	TERMITE ROSA	SI
ASSESSORE	D'ERRICO ANTONIO	SI
ASSESSORE	BRAMANTE MICHELE	SI

Presenti n° 7 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' Avv. QUARTO FABRIZIO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Premesso che:

- con istanza del 17/07/2019 prot. N. 34474 la FIN SAVE srl, rappresentata dal sig. Montanaro Stefano ha richiesto al Comune di Massafra la possibilità di realizzare un edificio con destinazione residenziale nel PdZ 167 1° comprensorio mediante compensazioni di superfici di particelle tutte di proprietà;
- l'amministrazione Comunale con Delibera G.M. n. 158 del 7/8/2019 ha adottato il citato programma costruttivo nel PdZ 167/62 – I comprensorio, composto dai seguenti elaborati tecnici, allegati per farne parte integrante e sostanziale:
  - Tavola R Relazione Tecnica
  - Tavola 1 UNICA;
- il programma costruttivo proposto dalla FIN SAVE srl è ubicato su particelle catastali contigue, di cui parte della ex part.lla n. 1064 del foglio del Foglio n. 49 con destinazione a verde pubblico (all'attualità particelle n. 1327, 1328, 1329 a seguito di frazionamento avvenuto), e parte della ex particella n. 1062

del medesimo foglio n. 49 tipizzata come area non compresa nel Piano di Zona, comunque ricadente all'interno dell'area destinata a 167, interessata da edifici non recenti dove possono essere realizzati ulteriori possibili interventi,(all'attualità particelle n. 1319, 1320, 1321, 1322, a seguito di frazionamento avvenuto;

- la FIN SAVE con la richiesta del 17/7/2019 ha manifestato la disponibilità alla cessione bonaria di parte delle aree, chiedendo la contestuale riassegnazione del lotto edificatorio di 839,22 mq ai sensi dell'art. 35 della LR 865/87, su cui è previsto il programma costruttivo e, tanto al fine di evitare le procedure espropriative, con la conseguente riduzione dei tempi e senza alcun esborso economico da parte dell'Ente Comune;
- la proposta della FIN SAVE srl ha previsto la cessione di parte della ex particella n. 1064 già destinata a standard e che, per una migliore fruizione dell'area, ha previsto la contestuale cessione al Comune anche di porzione della particella n. 1062 da annettere allo standard pubblico. All'attualità sono oggetto di cessione al pubblico Ente le aggiornate particelle n. 1320, 1327, 1322 e 1329 del Fg.49 del Comune di Massafra;
- al fine di regolarizzare la conformazione del lotto, da lasciare in piena proprietà alla proponente, a compensazione della cessione prevista e gravante sulla ex particella n. 1062 è previsto l'utilizzo della porzione della ex particella n. 1064 da vincolare a verde privato e ad accesso alle unità abitative proposte;
- le superfici interessate dal programma costruttivo sono pari a 839,22 mq particelle n. 1321, 1328 da destinare a lotto edificabile e mq 1062,27, particelle n. 1320, 1322, 1327, 1329 da destinare a standard;
- a seguito dell'avvenuta adozione del progetto avvenuto con delibera G. M. n. 158/2019 sono state avviate le procedure previste dall'art. 21 Della legge Regionale n. 56/80;
- nell'ambito di tali procedure sono stati acquisiti i seguenti pareri:
    - Regione Puglia – servizio Autorità Idraulica prot. n. 4232 del 18/3/2021 con le relative condizioni e prescrizioni:
    - Regione Puglia – servizio VIA VINCA determinazione dirigenziale n. 60 del 25/2/2021 con le relative condizioni e prescrizioni;
    - Procedimento VAS – Registrazione VAS n. 1738 – Regione Puglia – determinazione dirigenziale n. 176 del 28/4/2021 (B.U.R.P. n. 62 del 6/5/2021)
- in data 05/11/2020, con nota prot. N. 45416 la FIN SAVE srl ha chiesto il rilascio di permesso di costruire per la costruzione del complesso edilizio di cui trattasi e che l'ufficio tecnico comunale, sotto l'aspetto urbanistico ha condizionato il rilascio del Permesso di costruire all'espletamento delle procedure di rito previste dalla Legge 167/72;
- al fine di semplificare il procedimento di realizzazione dei programmi costruttivi previsti dal P.d:Z., è possibile procedere direttamente all'assegnazione dei lotti edificabili, in diritto di proprietà, ai proprietari degli stessi lotti previa cessione bonaria e gratuita delle aree di competenza;
- tale semplificazione procedurale consente di attuare il P.d.Z. nel rispetto delle finalità previste dalla legge, evitando l'attivazione delle procedure espropriative e con la conseguente riduzione dei tempi e senza alcun esborso economico da parte dell'Ente;
- a tale scopo, occorre procedere alla formalizzazione degli atti necessari, mediante l'acquisizione da parte del Comune a mezzo di cessione bonaria da parte della Società "FIN SAVE S.R.L.", a seguito frazionamenti del 09/07/2021 prot. 2021/TA0043728 e frazionamento del 08/09/2021 prot. 2021/TA005512 delle aree in Comune di Massafra (TA), individuate in Catasto foglio 49, con le particelle:
    - 1320, ente urbano, are 2, ca 10
    - 1321, ente urbano, are 5, ca 65
    - 1322, ente urbano, are 0, ca 85
    - 1327, ente urbano, are 5, ca 85
    - 1328, ente urbano, are 2, ca 95

- 1329 ente urbano, are 2, ca 46

- ed alla contestuale riassegnazione, ai sensi dell'art.35 della legge 865/71, del lotto di suolo edificatorio di metri quadrati 839,22 (ottocentotrentanove,22), individuato in Catasto al foglio 49, particelle 1321,1328 su cui è previsto il citato programma costruttivo, dovendo le particelle distinte 1320,1327,1322,1329 essere destinate a standard e, quindi, rimanere definitivamente acquisite al Comune;
- con delibera di C.C.. n. 24 del 21/04/2021 avente ad oggetto "Rideterminazione prezzo di cessione aree P.E.E.P. " il Consiglio Comunale di Massafra ha rideterminato, in riferimento agli aggiornamenti ISTAT, il prezzo di cessione delle aree ricadenti in zona P.E.E.P. in euro 36.09 al mc per la cessione di suoli in diritto di proprietà, comprensivo delle urbanizzazioni primarie e secondarie, così come riportato nel Piano Finanziario allegato alla delibera di G.M. n.527 del 24.9.1999;
- nel citato Piano Finanziario, Tav.n."A", allegato alla delibera di G.M. n.527 del 24.9.1999 l'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359/92 , è determinata in lire 40.028 al mq, corrispondenti ad euro 20,67, aggiornato al 2021 ad Euro 28,55 in riferimento ai dati ISTAT;
- per la volumetria stabilita per il programma costruttivo in parola pari a mc. 1678, l'incidenza del corrispettivo stabilito in € 36.09 al mc per il "prezzo di cessione aree P.E.E.P" comprensivo degli oneri per le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, assomma a complessivi € 60.559,02;
- il valore dell'area dell'estensione di mq 839,22, che il Comune di Massafra acquisirebbe, per cessione bonaria, dalla Societa' citata, al prezzo di €. 28.55 al mq. Quale valore dell'indennità di occupazione riportato nel Piano Finanziario, assomma ad € 23.959,73;
- pertanto risulterebbe un saldo da corrispondere in favore del Comune di Massafra pari ad € 36.559,29 (60.559,02 – 23.959,73;) quale differenza tra il corrispettivo stabilito per il prezzo di cessione aree PEEP e l'indennità di espropriazione.
- con nota di questo Sportello Unico del 7/12/2021 prot. n 55994 sono stati comunicati alla Fin Save i corrispettivi dovuti al Comune al fine di procedere all'assegnazione tra cui la monetizzazione dello standard derivante dall'intervento proposto quantificato in euro 16.959,50;
- la Fin. Save con nota prot. n. 382 del 4/1/2021 ha proposto istanza di scomputo del citato standard mediante realizzazione diretta di area a verde pubblico ad uso didattico;
- contestualmente alla citata richiesta la Fin Save ha trasmesso progetto preliminare e computo metrico degli interventi di sistemazione dell'area a verde ad eseguirsi;
- questo Ufficio ha ritenuto congruo il computo metrico presentato nei limiti dell'importo di Euro 16.959,50, in conseguenza del ribasso applicato in coerenza della consolidata prassi sulle OO.PP.;

Considerato che:

- L'area è già servita dalle urbanizzazioni primarie;
- Che non sono pervenute osservazioni in relazione all'avvenuta adozione della delibera G.M. n. 158 del 7/8/2019, come da certificazione del Segretario Generale n. 2001 del 13/01/2021.

Tanto premesso

la Giunta dovrà adottare le proprie determinazioni in merito.

IL DIRIGENTE L'U.T.C.
(Arch. Luigi Traetta)

LA GIUNTA

Letta e fatta propria la relazione del Dirigente la Ripartizione Urbanistica;

Vista la richiesta in data 17/07/2019 prot. N. 34474 con cui la FIN SAVE srl, rappresentata dal sig. Montanaro Stefano, ha inoltrato istanza per la cessione volontaria delle zone di terreno innanzi descritte e per la contestuale riassegnazione del lotto edificatorio ai sensi dell' art. 35 della L.865/71

Considerato che per l'acquisizione di detti suoli il Comune dovrebbe o sottoporli a procedura espropriativa o in sostituzione, come nel caso in specie, addivenire alla stipula di Atto di cessione bonaria da parte dei proprietari;

Ritenuto, pertanto, di procedere all' acquisizione per cessione bonaria del suolo ricadenti nel P.di Z., destinato alla edificazione del complesso edilizio edalle infrastrutture collettive,

Vista la legge 865/1971;

Vista la legge 457 del 5.8.78;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000;

Col voto favorevole di tutti i presenti, espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 il progetto per la realizzazione del programma costruttivo presentato dalla Società Fin SAVE adottato con deliberazione di giunta comunale n. 158 del 7/8/2019.
3. di acquisire, per cessione bonaria gratuita, i suoli ricadenti in zona E.R.P. 1° comprensorio, per una estensione di mq 1.901.49, in proprietà alla Societa' "FIN SAVE SRL", individuati in catasto al foglio di mappa 49 part.lle:

1320,	ente	urbano,	are	2,	ca	10
1321,	ente	urbano,	are	5,	ca	65
1322,	ente	urbano,	are	0,	ca	85
1327,	ente	urbano,	are	5,	ca	85
1328,	ente	urbano,	are	2,	ca	95
1329,	ente	urbano,	are	2,	ca	46,

ricadenti nell'ambito del perimetro di cui al D.P.G.R. n.1897 del 22.7.1977, di cui quelle contraddistinte al foglio di mappa 49 p.lle 1320,1327,1322,1329 da destinare a standard/ infrastrutture collettive e, quindi, rimanere definitivamente acquisite al Comune;

4. di assegnare in diritto di proprietà , ai sensi dell'art. 35 della legge 865/71 e dell'art. 11 L.241/90, alla Societa' FIN SAVE SRL", rappresentata dal sig. Montanaro Stefano, il lotto di suolo edificatorio, ricadente in zona E.R.P. 1° comprensorio, nell'ambito del perimetro di cui al D.P.G.R. n.1897 del 22.7.1977, della superficie di mq. 839,22 (ottocentotrentanove,22), individuato in Catasto al foglio 49, particelle 1321,1328;
5. di dare atto che il valore dell'area dell'estensione di mq 839,22, che il Comune di Massafra acquisisce per cessione bonaria, dalla impresa suddetta al prezzo di € 28,55 al mq, quale valore dell'indennità di occupazione riportato nel Piano Finanziario, aggiornato ai dati ISTAT per il 2021, e che assomma ad € 23.959,73, compensa parzialmente il corrispettivo di € 60.559,02 dovuto dalla Soc. Fin SAVE srl, in base alla volumetria a realizzarsi mc 1678 al costo unitario di € 36.09 al metro cubo, cosi' come desunto dalla citata delibera C.C. n. 24/2021;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione

7. di dare atto che le modalita' di pagamento della restante somma a versarsi da parte della Società surrichiamata, pari ad € 36.559,29, a compensazione del corrispettivo stabilito per il "Prezzo Cessione Aree Peep", comprensivo degli oneri per le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, saranno disciplinate dalla convenzione a stipularsi con questa Amministrazione, a mente dell'art. 35 della legge 865/71, come da schema allegato al presente atto deliberativo, le cui spese notarili conseguenti saranno a carico delle Imprese istanti;
8. di autorizzare l'esecuzione diretta delle opere di sistemazione dell'area a verde a scopo didattico come previste dall'alleato computo metrico e progetto allegato alla presente a scomputo della prevista monetizzazione quantificata in euro 16.959,50 e che a tale scopo venga prodotta polizza assicurativa a garanzia sulla regolare escuzione;
9. Dare esecuzione a quanto previsto dall'articolo 21 della legge regionale 56/80;
10. di procedere alla stipula dell'atto di convenzionamento, di cui allo schema approvato con delibera Commissario Straordinario n. 190 del 21/5/2001, integrato da quanto stabilito con il presente atto deliberativo, demandando, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, al Dirigente l'U.T.C. le previste competenze di sottoscrizione dei relativi atti notarili;
11. Con successiva votazione unanime, dichiarare l'immediata eseguibilità disciplinata dall'articolo 134, comma 4, del d.lgs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **TRAETTA LUIGI** in data **26/01/2022** ha espresso parere **FAVOREVOLE**,
Arch. TRAETTA LUIGI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **LUCCA PIETRO** in data **27/01/2022** ha espresso parere **FAVOREVOLE**,
Dott. LUCCA PIETRO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco	Il Segretario Generale
Avv. QUARTO FABRIZIO	Dott.ssa PERRONE FRANCESCA

COMUNE DI TARANTO

Estratto determinazione dirigenziale 3 febbraio 2022, n. 1074

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMBIENTE SALUTE E QUALITÁ DELLA VITA

"……(omissis)……"

D E T E R M I N A

- Di **dichiarare** le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- Di **ritenere**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto apertura di nuova cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara del Comune di Taranto, isole amministrative Taranto/B e Taranto/D, ricadente su Fg. 2 p.lle 43-47-48-49-66-86 e 96 e Fg. 16 p.lla 36 ed avente come pertinenze le p.lle 24 e 25 del fg. 16, presentato dalla Società FADE 2010 Srl, **ESCLUSO** dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, nonché dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 26.10.2021, che di seguito si intendono integralmente riportare e trascritte;
- DI **SUBORDINARE**, ai sensi dell'art. 16 co. 8 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA a:
  - Rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
  - Rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e ss.mm. ii - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, la Direzione Ambiente del Comune di Taranto;
  - Rispetto della normativa di settore relativa alle misure di contenimento della diffusione della Xylella;
  - Divieto di utilizzo, fino alla definizione in senso favorevole della procedura di autorizzazione all'esercizio, delle aree oggetto di scavo effettuato in difetto di titolo autorizzativo/valutazione ambientale;
- Di **porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- Di **prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- Di **stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, al Comune di Taranto (Direzione Ambiente, Direzione Pianificazione Urbanistica, Demanio marittimo, Grandi progetti, Direzione Edilizia - Sviluppo Economico Produttivo – Marketing Territoriale Controllo Partecipate – Innovazione Tecnologica) per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- Di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

- Di **stabilire**, ai sensi dell'art. 16 co. 9 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii, che Arpa Puglia – D.A.P. Taranto e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente;
- Di **dichiarare** che, in caso di variazioni sostanziali in fase di progettazione, sarà necessario richiedere a questa Direzione un parere in merito all'attivazione di una nuova procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Di **demandare** alla Direzione Pianificazione Urbanistica, Demanio marittimo, Grandi progetti del Comune di Taranto la verifica, in sede di rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio, del rispetto delle condizioni/prescrizioni in fase progettuale/cantiere ed in fase di esercizio, di cui al presente provvedimento;
- Di **precisare** che il presente provvedimento non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;
- Di **notificare** a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento alla società proponente;
- Di **trasmettere** a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento a:
  - Segretariato regionale per la Puglia del Ministero per i beni e le attività culturali;
  - Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per la provincia di Taranto;
  - Regione Puglia - Sezione Ciclo rifiuti e bonifica;
  - Regione Puglia - Servizio attività estrattive;
  - Regione Puglia - Sezione infrastrutture per la mobilità;
  - Regione Puglia - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio;
  - Regione Puglia - Servizio urbanistica, osservatorio abusivismo e usi civici;
  - Regione Puglia - Servizio risorse idriche,
  - Regione Puglia - Servizio agricoltura (UPA TA);
  - Regione Puglia - Servizio foreste;
  - Provincia di Taranto - Settore pianificazione ed ambiente;
  - ARPA PUGLIA - Direzione generale,
  - ARPA PUGLIA - D.A.P. Taranto;
  - ASL TA – Dipartimento di prevenzione SISP;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Reti ed Impianti – S.T.O. Brindisi-Taranto - Area Manutenzione Straordinaria;
  - Comune di Fragagnano;
  - Comune di Taranto – Direzione Pianificazione urbanistica;
  - Comune di Taranto – Direzione Pianificazione urbanistica – Ufficio paesaggio;
- Di **pubblicare** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm. ii. dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia e per intero sul portale web del Comune di Taranto sia nella Sezione Ambiente, che all'Albo Pretorio on-line;

- Di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando impegno di spesa per il Comune di Taranto;
- Di **pubblicare**, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;
- Di **dare atto** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

IL DIRIGENTE

Avv. Alessandro DE ROMA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 2 febbraio 2022, n. 42

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del complesso immobiliare del Demanio Forestale di proprietà regionale, denominato "Masseria Le Cesine", identificato catastalmente in agro del Comune di Vernole (LE), al Fg. 17, P.lle 279-130-28 in agro del Comune di Vernole (LE). Approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati.

La Dirigente del Servizio

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 (*Separazione delle attività di gestione e di indirizzo politico*);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (*Definizione degli atti di gestione*) gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01; (*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*);
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione giusta D.D. n. 16 del 31.3.2017, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di direzione del *Servizio Amministrazione del Patrimonio;*
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'A.D. n. 761 del 27 Maggio 2021 di Conferimento incarico di titolarità di Posizione Organizzativa denominata *"Gestione demanio regionale", incardinata nel Servizio "Amministrazione del Patrimonio"***,** *presso la sede di Bari della Sezione Demanio e Patrimonio;*

Visti:

- la L. R. n. 27/1995, recante norme in materia di *Disciplina del Demanio e del Patrimonio regionale*;
- il Regolamento regionale 2 novembre 2011 n. 23, *Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali*.

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- Il Servizio Amministrazione del Patrimonio, ha provveduto con la citata DD n. 228/2020 all'individuazione di un primo elenco di beni immobili, liberi per i quali procedere alla valorizzazione, ai sensi del richiamato Regolamento, che costituisce disciplina di dettaglio per l'uso beni immobili regionali;

- La “Masseria Le Cesine” rappresenta un complesso immobiliare per cui, in rapporto alle condizioni d’uso e alle le finalità di pubblico interesse del bene stesso, è necessario provvedere alla pubblicazione di specifici avvisi di valorizzazione;
- con contratto di concessione amministrativa n. 6512 del 19 luglio 1979 l’E.R.S.A.P., in qualità di proprietario del complesso “Le Cesine”, concedeva l’immobile alla Delegazione pugliese del W.W.F. per anni nove;
- con atto di concessione amministrativa n. 15811 del 15 settembre 1987 l’Ente di sviluppo agricolo della Puglia concedeva al W.W.F. il fondo relativo alla Masseria “Le Cesine” per un anno con tacito rinnovo;
- dall’analisi della documentazione risulta necessario attivare una procedura di concessione a titolo oneroso del complesso immobiliare “Masseria Cesine”, identificato catastalmente al Foglio 17 p.lle 279-130-28 in agro del Comune di Vernole (LE);
- lo scrivente Servizio, tenuto conto dello stato conservativo dell’immobile in esame, intende attivare le necessarie procedure previste dal Regolamento Regionale n. 23 del 2011, per la concessione onerosa del bene.

Considerato che:

- L’immobile in oggetto, di proprietà della Regione Puglia-demanio forestale, denominato “Masseria Le Cesine”, sito in agro del Comune di Vernole (LE), risulta censito in CF al Fg. 17, p.lla 279, in CT al Fg. 17, p.lle 130 e 28.
- a seguito di istruttoria relativa al presente procedimento si è accertato che:
    - sono rispettate le condizioni di cui all’art. 2 c. 4 del R.R. 23/2011;
    - il bene appartiene alla proprietà regionale e non soddisfa concrete ed immediate esigenze della Regione;
    - il bene è attualmente libero;
    - il canone annuale di concessione a base di gara, stimato d’ufficio nel 2020, che si ritiene di confermare, risulta stabilito pari a € 8.740,00 (euro ottomilasettecentoquaranta/00);

Considerato altresì che:

- occorre procedere alla valorizzazione del Bene immobile denominato “Masseria Le Cesine” appartenente alla Regione Puglia, ed attualmente libero, attraverso una concessione migliorativa, che possa portare alla valorizzazione dello stesso;
- le finalità principali della concessione sono la manutenzione edilizia ed impiantistica del complesso in questione e la gestione dello stesso per lo svolgimento di attività economiche compatibili con l’attuale destinazione d’uso fissata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
-le stesse opere da realizzare, per la complessiva valorizzazione del Bene, dovranno ottenere i Preventivi Permessi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant’altro necessario, secondo la normativa vigente e tener conto di ogni eventuale prescrizione degli enti ed Amministrazioni a tal fine preposti alla tutela del bene de quo e del contesto ambientale in cui si colloca, anche in esito alla conclusione dell’iter di verifica dell’interesse culturale, relativamente all’ istanza da trasmettere alla Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii;
-l’importo del canone annuo da porre a base di gara è pari a **€. 8.740,00 (euro ottomilasettecentoquaranta/00), per la durata di anni 15 (quindici) ed alle condizioni di cui** allo schema di contratto allegato;
- l’eventuale concessione dell’utilizzo del suddetto bene regionale, a titolo oneroso, dovrà necessariamente contemplare finalità rispettose e compatibili con gli scopi pubblici attualmente perseguiti dall’Ente proprietario;
- il complesso della Masseria Le Cesine, collocato nell’ambito della riserva naturale Statale “Oasi Naturale protetta delle Cesine”, successivamente agli eventuali interventi di adeguamento, potrà essere utilizzato per “attività compatibili” con le funzioni del Bene Demaniale, con la normativa regionale di settore, con le norme di tutela dei Beni del Patrimonio storico-artistico e con le norme d’uso vigenti per l’area in oggetto, secondo il regolamento edilizio e la strumentazione urbanistica, vigenti nel Comune interessato.

TUTTO ciò premesso, si può, dunque, **procedere con** il presente atto all'approvazione dell'Avviso pubblico di gara e relativi allegati per la presentazione di Istanze di Concessione di Valorizzazione dell'immobile appartenente al Demanio forestale della Regione Puglia, denominato "Masseria Le Cesine", sito in agro del Comune di Vernole (LE), identificato in catasto Fabbricati al Fg. 17, p.lla 279 e catasto Terreni al Fg.17, p.lle 130-28; secondo le procedure telematiche tramite il Portale di e-procurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura di seguito indicata nell'avviso.

****

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debitori e i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **approvare,** l'Avviso pubblico per la presentazione di Istanze di concessione migliorativa per la Valorizzazione del complesso immobiliare, appartenente al demanio forestale regionale, denominato "Masseria Le Cesine ", sito in agro del Comune di Vernole (LE), identificato in C.F. al Fg. 17 p.lla 279 e in C.T. al Fg. 17 p.lle 130-28.
2. **precisare** che sono parte integrante del presente atto, n. 12 allegati composti da:
    1) Avviso Pubblico per la concessione di valorizzazione, della "Masseria Le Cesine";
    2) Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
    3) Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
    4) Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
    5) Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
    6) Mod. B) Offerta Tecnica;
    7) Mod. C) Offerta economica;
    8) Mod. D) Istanza di sopralluogo;
    9) fac simile modello di delega al sopralluogo;
    10) Relazione tecnico-descrittiva ed elaborati riferiti all'immobile;

11) Schema di contratto di Concessione Migliorativa;
12) Guida operativa per il pagamento della cauzione provvisoria.

3. **dare atto** che la Regione si riserva di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, qualora ritenute necessarie;
4. **stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione del bene, è doverosa la presentazione dell'istanza attraverso la piattaforma EmPulia secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
5. **fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 18 Febbraio 2022** secondo l'art. 8 dell'Avviso;
6. **fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le **ore 12:00 del 22 Marzo 2022**;
7. **stabilire** che come riportato nell'avviso stesso per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della cauzione provvisoria con le modalità indicate all'art.9;
8. **fissare** la prima riunione di seduta pubblica per **Giovedì 7 Aprile 2022 alle ore 10:00,** secondo quanto disposto e reso noto con successivo atto, in uno alla nomina del Seggio di gara attraverso il portale telematico;
9. **stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito telematico tramite il Portale di e- procurement EmPULIA, reso raggiungibile dal sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, nonché sul Burp della Regione Puglia e all'albo on-line del Comune in cui ricade l'immobile**;**
10. **dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione.

Il presente atto, composto da n.6 facciate:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 del DPGR n.22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio online";
c) gli estremi identificativi dell'atto saranno pubblicati nelle pagine del Sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
d) sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
e) sarà pubblicato altresì nel sito www.regione.puglia.it e reso disponibile altresì nella piattaforma online www.empulia.it;
f) sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA, al Segretariato della Giunta Regionale;
g) sarà trasmesso alla Struttura proponente (m.bellobuono@regione.puglia.it) e al responsabile dell'Albo pretorio online del Comune di Vernole (LE),pec: protocollo@pec.comunedivernole.it, per la pubblicazione all'albo pretorio telematico del Comune stesso fino al 22.03.2022.

La DIRIGENTE
Servizio Amministrazione del Patrimonio
(*dott.ssa Anna Antonia De Domizio)*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

ALLEGATO A.D. N. 42 del 02.02.2022

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "Masseria Le Cesine"

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

-Vista la L.R. 26 aprile 1995, n. 27 di "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";
-Visto il Regolamento regionale 2 novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali" (Regolamento);

PREMESSO CHE

- con contratto di concessione amministrativa n. 6512 del 19 luglio 1979 l'E.R.S.A.P., in qualità di proprietario del complesso "Le Cesine", concedeva alla Delegazione pugliese del W.W.F. per anni nove;
- con atto di concessione amministrativa n. 15811 del 15 settembre 1987 l'Ente di sviluppo agricolo della Puglia concedeva al W.W.F. il fondo relativo alla Masseria "Le Cesine" per un anno con tacito rinnovo;
- dall'analisi della documentazione risulta necessario attivare una procedura di concessione a titolo oneroso del complesso immobiliare "Masseria Cesine", identificato catastalmente al Foglio 17 p.lle 279-130-28 in agro del Comune di Vernole (LE);
- lo scrivente Servizio, tenuto conto dello stato conservativo dell'immobile in esame, con il presente avviso avvia le necessarie procedure previste dal Regolamento Regionale n. 23 del 2011, per la Concessione Migliorativa del Bene;

RENDE NOTO CHE

- è interesse della Regione Puglia procedere alla valorizzazione dell'immobile di proprietà della Regione Puglia ed in particolare intende assegnare in concessione migliorativa il complesso immobiliare Regionale Denominato "Masseria Cesine" per la realizzazione di attività compatibili con le destinazioni d'uso degli strumenti urbanistici vigenti e con le funzioni definite dalla Regione Puglia;
- il complesso immobiliare risulta censito in catasto al foglio 17 particella 279-130-28 in agro del Comune di Vernole;
- il bene appartiene alla proprietà regionale non soddisfa concrete ed immediate esigenze della Regione e risultano rispettate le condizioni di cui all'art. 2 c. 4 del R.R. 23/2011;
- il canone annuale di concessione, come da stima effettuata, risulta pari a € 8.740,00, (euro ottomilasettecentoquaranta/00);
- il rapporto tra Amministrazione concedente e Concessionario sarà disciplinato dal contratto di Concessione, il cui schema di massima è allegato al presente avviso;
- la concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di podestà pubbliche al privato concessionario e che pertanto il compendio immobiliare rimane di proprietà regionale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- le finalità principali della concessione sono il completo recupero strutturale, edilizio ed impiantistico del complesso in questione e la gestione dello stesso per lo svolgimento di attività economiche compatibili con l'attuale destinazione d'uso, fissata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- le stesse opere da realizzare, per il complessivo recupero del bene, dovranno ottenere i preventivi permessi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant'altro necessario, secondo la normativa vigente;
- gli interventi dovranno tener conto di ogni eventuale prescrizione degli Enti ed Amministrazioni preposti alla tutela del bene de quo e del contesto ambientale in cui si colloca, ai sensi della normativa di riferimento, ed in particolare in esito alla richiesta in corso di attivazione per la verifica dell'eventuale interesse Culturale del Complesso e relativa Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004;
- alla presente procedura di evidenza pubblica non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm e ii., fermo restando l'applicazione degli articoli di seguito richiamati nel presente atto.

INDICE DELL'AVVISO:

1. Ente concedente	**13.** Criterio aggiudicazione
2. Documentazione di gara	**14.** Valutazione delle offerte
3. Comunicazioni	**15.** Svolgimento delle operazioni di gara
4. Individuazione del bene e superficie concedibile.	**16.** Aggiudicazione
5. Durata della Concessione	**17.** Stipula del Contratto
6. Canone di Concessione	**18.** Cauzione
7. Soggetti ammessi alla gara e Requisiti di partecipazione	**19.** Polizze Assicurative
8. Sopralluogo	**20.** Spese
9. Garanzia Provvisoria	**21.** Trattamento dei dati personali
10. Termine e modalità di presentazione dell'offerta	**22.** Responsabile del Procedimento
11. Offerta- Documentazione da presentare	**23.** Altre informazioni e chiarimenti
12. Cause di esclusione e Soccorso Istruttorio	**24.** Controversie.
	25. Elenco allegati

1. ENTE CONCEDENTE

Regione Puglia- Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio- Via Gentile n. 52 – 70126 Bari –
PEC: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it
Mail: a.dedomizio@regione.puglia.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara (costituita dal presente avviso e dai relativi allegati) è disponibile sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni bandi e Contratti.

3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti alla presente procedura di gara eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.
Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione - saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione DOCUMENTI COLLEGATI sia nella cartella COMUNICAZIONI. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
In caso di raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di avvalimento la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

4. INDIVIDUAZIONE DEL BENE E DELLA SUPERFICIE CONCEDIBILE

4.1 DESCRIZIONE

Il complesso immobiliare è costituito da una masseria e da terreni attigui, ubicati nel Comune di Vernole, nelle vicinanze della frazione di Acaya e nei pressi della S.p. 366, identificato catastalmente al foglio n. 17 particella 279-130-28.
La masseria è costituita da tre involucri edilizi con un'antica torre del '500 ed un ampio giardino confinante.

4.2 DATI CATASTALI CONSISTENZA E SUPERFICIE CONCEDIBILE

Il complesso immobiliare in oggetto risulta censito in catasto al foglio 17 particella 279-130-28 in Agro del Comune di Vernole (LE), i cui dati catastali sono meglio indicati nelle tabelle che seguono:

Catasto fabbricati:

Foglio	p.lla	sub	Categ.	Classe	Superficie catastale	Rendita	Consistenza
17	279		B/1	2	1111 m^2	€. 2.471,56	3988 m^3

Catasto terreni:

Foglio	p.lla	Qualità classe	Superficie mq.			Reddito in euro	
			ha	are	ca	dominicale	agrario
17	130	Seminativo	00	01	00	0,34	0,26
17	28	Ficheto	00	20	42	8,96	8,96

Totale 2.142 mq.

Si rimanda alle planimetrie catastali allegate alla relazione tecnica per l'individuazione dei singoli elementi costituenti l'insediamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

4.3 SUPERFICIE CONCEDIBILE E VINCOLO DI DESTINAZIONE

Sono oggetto di affidamento della concessione gli immobili indicati nel presente avviso e negli allegati tecnici.

Il complesso immobiliare dovrà rispettare la destinazione prevista dalle normative vigenti, mentre l'offerta di concessione da presentare dovrà prevedere un complessivo progetto di Recupero e valorizzazione a cura del soggetto che si aggiudicherà la procedura di evidenza pubblica.

4.4 STATO DI MANUTENZIONE

L'intera struttura si trova in condizioni generali discrete, fatta eccezione per alcune zone caratterizzate da ammaloramenti indotti dalle condizioni termo-igrometriche nonché da eventuali disfunzioni delle impermeabilizzazioni e degli impianti tecnologici a servizio degli ambienti interni ed esterni, aggravate dal mancato utilizzo del complesso e dei relativi ambienti. Pertanto risulta necessario un recupero edilizio ed impiantistico e di rifunzionalizzazione degli ambienti esistenti.

Le opere complementari e gli impianti idrico-fognario ed impianto elettrico-geotermico, dovranno scontare le opportune verifiche di conformità alla normativa vigente e l'eventuale ottenimento delle autorizzazioni.

4.5 DESCRIZIONE URBANISTICA/EDILIZIA

Il complesso immobiliare è ubicato nel Comune di Vernole dotato di Piano Urbanistico Generale avente attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 come da deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 14 gennaio 2014 (in BURP n. 19 del 12-02-2014).

Esso rientra nella categoria B/1 - Chiese, edifici, complessi edilizi, manufatti e siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico ed ambientale, esterni al perimetro dei nuclei antichi vincolati o proposti a vincolo (L. n. 1089/39) ex art. 37.2.2 delle norme tecniche di attuazione nonché in area destinata all'istruzione.

4.6 TIPOLOGIA GIURIDICA DEL BENE

L'insediamento denominato "Masseria Cesine" fa parte del demanio regionale pervenuto con devoluzione dallo Stato, immerso nella riserva dello Stato "Le Cesine".

5. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione dell'immobile in oggetto avrà durata di **anni 15 (quindici)** con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione, ai sensi del comma 2 dell'art. 10.del R.R. n. 23 del 02/11/2011. La stessa durata dovrà essere indicata nel Piano economico- finanziario per la copertura degli investimenti previsti per gli interventi di recupero e di manutenzione, connessi alla gestione delle attività.

Il Piano economico Finanziario dovrà essere asseverato, a pena di esclusione del concorrente, dagli istituti di credito, dalle società di servizi costituite dalle stesse banche e dalle società di revisione che fanno riferimento all'articolo 1 della legge 1966/1939.

6. CANONE DI CONCESSIONE

Il canone annuo a base di gara è di € 8.740,00, (euro ottomilasettecentoquaranta/00), sono ammesse solo offerte in aumento.

Il canone annuale dovrà essere corrisposto in misura anticipata, a iniziare dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione.

Il Canone sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

Il canone annuo potrà eventualmente essere ridotto proporzionalmente in caso di:

-interventi di recupero e riqualificazione edilizia nonché di adeguamento impiantistico.

In caso di richiesta di riduzione da parte del Concessionario per gli interventi suindicati, il Servizio Amministrazione del Patrimonio procederà alla valutazione degli investimenti effettuati sulla base dei relativi giustificativi e, in caso di esito positivo dell'istruttoria, disporrà la riduzione del canone, secondo quanto disposto dal R.R. 23/2011. Resta inteso che le migliorie e/o le addizioni sull'immobile sono già da intendersi acquisite alla proprietà regionale. Non si darà corso alle riduzioni in caso di investimenti rivenienti da finanziamenti pubblici, o da fondi comunque denominati.

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 SOGGETTI AMMESSI

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. A titolo esemplificativo e non esaustivo è ammessa la partecipazione di persone fisiche, imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi, associazioni, fondazioni , consorzi ordinari di concorrenti costituiti o costituendi ex art. 2602 c.c., consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ex art. 2615-ter c.c., consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti ai sensi della L. m. 422/1909 e del d.lgs. 1577/1947, consorzi tra imprese artigiane ex L. n. 443/1985.

È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento.

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.

I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

7.2 REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno dichiarare, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., , e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue

l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, utilizzando il modello A1/PG ovvero A1/PF *Dichiarazioni integrative*, allegato al presente Avviso.
Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara nonché nella fase di esecuzione del contratto di concessione.

8. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il compendio immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.
La richiesta di sopralluogo dovrà avere quale contenuto minimo:
I dati del richiedente
-*Se persona fisica*: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.
-*Se persona giuridica:* ragione sociale; sede legale; CF/P.Iva; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale; indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.
La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro le **ore 12:00 del 22 Febbraio 2022**, utilizzando il Modello D)- Istanza di sopralluogo, allegato al presente Avviso.
A tal fine occorre utilizzare la funzione "richiesta di chiarimenti" per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo. Tramite la stessa funzione, inoltre, la stazione appaltante può fornire risposta contenente i dati dell'appuntamento. Data, ora e luogo del sopralluogo saranno comunicati ai concorrenti.
Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.
Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.
L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.
Con l'effettuazione del sopralluogo l'operatore nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello "stato dei luoghi."

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da:

1) **una garanzia provvisoria di € 6.555,00 (seimilacinquecentocinquantamilai/00)** pari al 5% del canone posto a base di gara (rapportato al periodo di durata della concessione);
2) **una dichiarazione di impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, qualora il concorrente risulti aggiudicatario.
3) **La garanzia provvisoria** copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.
La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a. **con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa del PagoPA** "causale deposito cauzionale"secondo la guida operativa (Allegato 11)*;*
b. **fideiussione** bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D,lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50*";
4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta dell'Amministrazione, per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs n. 50/2016, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dalla stipula del contratto.

10 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Presentazione dell'offerta sulla piattaforma EmPULIA

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre le ore **12:00 del 22 Marzo 2022** la propria offerta telematica, tramite il Portale di e-procurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura di seguito indicata.

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "**Registrati**" presente sulla home page del sito informativo di EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "**Login**";
3. Cliccare sulla sezione "**BANDI**";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**BANDI PUBBLICATI**": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**", in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "**DOCUMENTI COLLEGATI**";
7. Cliccare sul pulsante "**PARTECIPA**" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Denominare la propria offerta ("Titolo documento");
9. Busta "**DOCUMENTAZIONE**": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato"; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa);
10. Preparazione "**OFFERTA**": inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell'"Elenco Prodotti", afferenti all'offerta tecnica ed economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. **Verifica informazioni**: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12. **Aggiorna Dati Bando**: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione "**Busta Tecnica/Conformità**" e "**Busta Economica**": tali sezioni vengono automaticamente compilate dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14. **Genera PDF** della "Busta Tecnica/Conformità" e della "Busta Economica": con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta tecnica e la busta economica che dovranno essere salvate sul proprio PC;

15. **Apporre la firma digitale** alle buste così generate;
16. **Allegare il pdf firmato**: utilizzare il comando "Allega pdf firmato"al fine di allegare il file .pdf della busta tecnica, firmato digitalmente, nella sezione "Busta tecnica/Conformità", e il file .pdf della busta economica, nella sezione "Busta Economica". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;
    N.B. in caso di utilizzo del comando "**Modifica offerta**", il sistema elimina il file riepilogativo della busta generata dalla piattaforma. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l'utente dovrà ripetere le operazioni necessarie alla compilazione, come innanzi descritte a partire dal punto denominato "**Preparazione OFFERTA**".
17. Invio dell'offerta: cliccare sul comando "**INVIO**".

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO**";
c) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC COLLEGATI**", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "**OFFERTE**";
e) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio dell'offerta

Si avvisa che i soggetti che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore

9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.
Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Partecipazione in RTI/Consorzi
In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 48 co.8 del d.lgs. 50/2016, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.
A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
Nel caso RTI ovvero Consorzio occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati. La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Firma digitale
Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.
La firma digitale apposta ai documenti deve appartenere al soggetto legittimato (ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), ed essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'AGID; l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/organismi-valutazione-accreditati
Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;

2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;

3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "tecnica/conformità" e/o "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo delle stesse buste (come precedentemente descritto al punto "**Preparazione OFFERTA**" (**Termini e modalità di presentazione delle offerte**);

4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;

5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;

6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";

7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;

8) Entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;

9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara, sezione "Offerta";

10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 7 Mbyte.

Al fine di inviare correttamente l'offerta, e', altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

11. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 10, un unico plico telematico che dovrà contenere un numero di tre buste.

BUSTA N.1 - BUSTA "DOCUMENTAZIONE"

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara e dichiarazioni sostitutive di cui al modello A) allegato, con apposIta marca da bollo da € 16,00, datata e sottoscritta con firma leggibile, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle

società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; le principali attività da svolgere con l'uso del compendio immobiliare; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/inarcassa e della certificazione antimafia; le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti speciali circa la capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;

- L'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Le dichiarazioni integrative di cui alla Modulistica, allegata al presente avviso;
- Documentazione attestante la garanzia provvisoria, nonché la dichiarazione di impegno descritta ai sensi del precedente art 9.

- DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Predisposizione e trasmissione del DGUE e in formato elettronico da parte del concorrente

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) consiste in un un'autocertificazione resa dall'impresa, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di situazioni che comportano motivi di esclusione dalla procedura previsti dalla normativa nazionale e comunitaria nonché il rispetto dei criteri di selezione definiti nel bando di gara, in capo all'operatore economico.

Il DGUE compilato sulla piattaforma EmPULIA è reso in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate in G.U. n. 170 del 22 luglio 2016.

La compilazione può essere eseguita da tutti i partecipanti anche se costituiti in raggruppamento temporaneo d'imprese (RTI).

Si invitano gli operatori economici a consultare le *"linee guida*", disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "*Guide pratiche*", inerenti alla compilazione del **DGUE elettronico**.

Si avverte che, a seguito delle modifiche normative intervenute (D.Lgs. n. 56/2017, D.L. n. 135/2018 conv. in Legge n. 12/2019, D.L. n. 32/2019, conv. in L. 14 giugno *2019*, n. 55, e D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020), fino all'adeguamento a tali modifiche da parte del MIT del modulo del DGUE (recepito a sistema), ciascun soggetto che compila il DGUE è tenuto ad allegare una dichiarazione integrativa redatta secondo la modulistica allegata all'avviso.

Modalità di compilazione del DGUE su EmPULIA

1. Ai sensi dell'art.85 del D.lgs.n.50/2016 l'operatore economico utilizza il DGUE (Documento di gara unico europeo) accessibile sulla piattaforma EmPULIA cliccando sulla funzione "**Compila DGUE**". È possibile utilizzare la funzione "**Copia da DGUE**" per copiare i dati già disponibili nel Sistema nel caso sia già stato compilato un documento DGUE su un'altra procedura.
2. Il DGUE è strutturato in aree, alcune delle quali già precompilate dall'Ente, i campi

obbligatori sono in grassetto e contrassegnati con asterisco. (Si precisa che l'e-mail recuperata automaticamente dal Sistema è quella indicata dall'utente in sede di registrazione come unica utilizzabile per tutte le comunicazioni, aventi valore legale, inviate tramite il portale).

3. Firma **del Documento di Gara unico europeo:** La "**Firma del Documento**" va eseguita solo a compilazione ultimata del modulo, secondo la procedura di seguito indicata:
   - "**Genera PDF**" del DGUE: con tale funzione il sistema genererà, in formato .pdf, il DGUE che dovrà essere salvato sul proprio PC;
   - **Apporre la firma digitale** al DGUE;
   - **Allegare il pdf firmato:** utilizzare il comando "**Allega pdf firmato**" al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "**File Firmato**".
   - Cliccare su "**Chiudi**" per tornare all'Offerta, dove verrà data evidenza dell'avvenuto inserimento del modulo DGUE firmato digitalmente dal dichiarante.

Per la MANDATARIA: richiesta di Compilazione del DGUE per le componenti del RTI

Nel caso sia stata richiesta la compilazione del DGUE da parte della Stazione Appaltante e la partecipazione avvenga in forma Associata (RTI), è obbligatorio per la Mandataria (Capogruppo) attivare la richiesta di compilazione del DGUE per tutte le componenti. (la mancata compilazione del modulo DGUE relativo alle Componenti non consentirà l'invio dell'offerta).

Per attivare la richiesta di compilazione per le Componenti dell'RTI, inserite nella busta Documentazione, attraverso la selezione "SI" sulla voce "Partecipa in forma di RTI" e con il comando "Inserisci Mandante" verrà creata una nuova riga che dovrà essere compilata inserendo il Codice fiscale della ditta Mandante ed il sistema compilerà in automatico le informazione anagrafiche; di seguito cliccare sul comando "**Richiedi Compilazione DGUE**".

Il sistema indicherà nel campo "**Stato DGUE**" sulla griglia dell'RTI lo stato "**Inviata Richiesta**".

Contestualmente all'invio della Richiesta di compilazione, le componenti del RTI riceveranno un'e-mail di notifica, contenente l'invito a compilare il modulo richiesto.

Inserimento dei DGUE ricevuti dai componenti dell'RTI

La Mandataria riceverà un'e-mail di notifica ogni volta che un componente dell'RTI invierà il proprio DGUE compilato.

La Mandataria dovrà collegarsi in area privata, e collocarsi sulla busta documentazione dell'offerta salvata e cliccare sul comando "**Scarica documenti ricevuti**".

Un messaggio a video confermerà l'avvenuto caricamento del DGUE e verrà reso visibile sulla griglia "**RTI**" nella colonna "**DGUE**".

E' possibile scaricare il DGUE in formato pdf cliccando sull'icona con il bollino rosso, mentre per scaricare il file firmato digitalmente occorre cliccare sul nome del file.

Per visualizzare il contenuto della risposta, cliccare sull'icona della lente nella colonna "**Risposta**".

Nel caso il DGUE ricevuto non sia stato compilato correttamente dal componente dell'RTI, la mandataria può rifiutarlo cliccando sul comando "**Annulla**".

A questo punto cliccare su "**Chiudi**" per tornare all'offerta ed inviare una nuova richiesta di compilazione del DGUE alle componenti alle quali è stato annullato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Per le Mandanti: DOCUMENTI RICHIESTI DA TERZI

I componenti dell'RTI che riceveranno l'e-mail di notifica per il sollecito alla compilazione del modulo DGUE, dovranno innanzitutto accedere al Portale e-procurement della Regione Puglia (http://www.empulia.it) cliccando sul comando "**Log-in**".

Effettuato il Login, verrà mostrata la "**Lista Attività**" con la comunicazione relativa alla compilazione del DGUE richiesto dalla Mandataria.

È possibile cliccare sull'oggetto per accedere al dettaglio oppure sul tasto "C**ontinua**" per accedere alla funzione "**Documentazione Richiesta da Terzi**" e gestire la richiesta.

Il gruppo funzionale "**Documentazione Richiesta da Terzi**" permette di gestire la compilazione della documentazione di gara da parte delle componenti delle RTI.

Accesso alla Richiesta

- Cliccare sull'icona della lente nella colonna "**Apri**";
- "**Prendi in Carico**": funzione che consente di procedere alla compilazione della richiesta;

Accesso al DGUE da compilare

Per accedere al documento di risposta, cliccare sul comando "**Apri Risposta**".

Compilazione del DGUE ricevuto dalla Mandataria

- Cliccare sull'omonimo comando "**Compila DGUE**" e compilare il DGUE come descritto in precedenza;
- "**Genera PDF**" del DGUE e **apporre la firma digitale**;
- Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "File Firmato". In alternativa, è possibile modificare le informazioni precedentemente inserite cliccando sul comando "Modifica dati".
- Cliccare su "**Chiudi**" per tornare alla schermata precedente e procedere alla compilazione e, quindi, all'inoltro dell'Offerta.

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere compiute dall'Impresa Singola e dalla Mandataria per la richiesta di compilazione del DGUE da parte delle proprie Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici nonché per la compilazione del DGUE delle Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici delle Mandanti.

INVIO DELL'OFFERTA CARENTE DI UNO O PIÙ DGUE STRUTTURATI

Si evidenzia che, nel caso di invio dell'offerta carente di uno o più DGUE "Strutturati" (da parte ad es., di mandatarie, mandanti, ausiliarie, esecutrici lavori, ecc.), l'eventuale ricorso al soccorso istruttorio è rimesso esclusivamente alle decisioni e valutazioni della stazione appaltante, adottate nel rispetto delle norme previste dal Codice degli Appalti e s.m.i, in linea con quanto stabilito all'art 12 "Manleva" della Disciplina di utilizzo della piattaforma, secondo cui: "*Le procedure di gare telematiche, effettuate tramite la Piattaforma EmPULIA, si svolgono sotto la direzione e l'esclusiva responsabilità dell'Ente aderente*".

www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Tanto premesso, si invitano gli operatori economici a prestare la massima attenzione nella tempestiva compilazione telematica dei DGUE richiesti.

BUSTA N. 2 - **BUSTA TECNICA**

L'operatore economico nella sezione, "Offerta" direttamente sulla riga "Elenco Prodotti" nel campo del foglio denominato "**Relazione tecnica**" dovrà inserire la documentazione di seguito elencata, in formato elettronico, con l'apposizione della firma digitale del legale rappresentante ovvero del soggetto legittimato. Nel caso di documenti analogici, essi dovranno essere trasformati in copia informatica e, successivamente, firmati dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero da soggetto legittimato, nel rispetto dell'art. 22, comma 3, del d.lgs. 82/2005 (*Copie informatiche di documenti analogici*) e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 (*Duplicati e copie informatiche di documenti informatici*), nonché delle "*Regole tecniche"* di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005:

L'offerta tecnica dev'essere corredata dal progetto tecnico, con approfondimento non inferiore al livello di progetto di fattibilità tecnico-economica come da normativa vigente in materia di contratti pubblici, relativo agli interventi che l'offerente intende realizzare in caso di aggiudicazione; essa comprende, altresì, il piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico del bene regionale.
Negli elaborati dell'offerta tecnica dovranno essere indicati gli interventi edilizio-impiantistici e l'installazione di macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività prevista.
Si riporta di seguito l'elenco della documentazione minima che i concorrenti dovranno allegare al Modello B – Modello offerta tecnica:

- una relazione non superiore a 50 facciate A4, recante le proposte migliorative di cui agli elementi di valutazione riportati al paragrafo 14;
- progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti, comprensivo a titolo esemplificativo e non esaustivo dei seguenti documenti minimi:
  - elaborati descrittivi e grafici riportanti gli interventi edilizi ed impiantistici da realizzare sull'immobile in questione con livello di approfondimento di progetto di fattibilità tecnico-economica (la cui stima sommaria non va inserita nella Busta 2 ma nell'offerta economica Busta 3);
  - piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore del bene regionale;
  - computo metrico **non estimativo** degli interventi proposti;
  - elenco prezzi in assenza dei prezzi relativi alle voci indicate.
  - Altra documentazione tecnica.
- Attestazione a firma progettista, circa il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia nazionale e regionale vigenti, e compreso le prescrizioni dei pareri e nulla osta acquisiti e/o da acquisire a cura del richiedente.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'albo professionale idoneo, nonché sottoscritta dal concorrente (persona fisica) o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese).
È vietato, a pena di esclusione, inserire nei documenti che compongono l'offerta tecnica qualsiasi riferimento diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non dovrà pertanto essere indicato nell'offerta tecnica l'importo del canone, né il computo estimativo degli interventi.

N.B. Al fine di evitare eventuali problemi relativi al caricamento dei file caratterizzati da notevoli dimensioni (ad esempio progetti tecnici), si invitano gli operatori economici a:

- utilizzare **l'estensione pdf con dimensioni ridotte** ovvero, convertire la documentazione nel ridetto formato, nelle ipotesi in cui nasca con estensioni differenti;
- caricare tali file nel sistema con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza.

Per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento:

- Unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;
- utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione"

BUSTA N. 3 — BUSTA ECONOMICA

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti":

- l'indicazione del "**valore offerto" (canone di concessione)**, da applicarsi con riferimento all'importo a base d'asta, nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";

- nel campo denominato "Allegato economico" la propria dichiarazione d'offerta (.zip contenente tutti gli allegati richiesti e più avanti meglio dettagliati) - firmata digitalmente, *in formato elettronico,* contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere, già inserito sul portale;
- i costi della sicurezza ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, anche se pari a zero;
- i costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 anche se pari a zero;

Si precisa quanto segue:

- L'offerta economica che dovrà essere compilata utilizzando il modello C) allegato, dovrà indicare l'ammontare del canone di concessione annuale offerto, in cifre e lettere (in aumento rispetto alla base d'asta di € 8.740,00, (euro ottomilasettecentoquaranta/00) come da canone

annuo stimato), dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge, datata e sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;

- il piano economico — finanziario di copertura degli investimenti previsti, asseverato;
- la stima sommaria degli interventi di recupero, ovvero il C.M.E. degli interventi stessi.
- In caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in cifre. Tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante o dal Legale Rappresentante di ciascuno dei componenti del raggruppamento.
- Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere.

  È consentito agli offerenti di svincolarsi dalla propria **offerta dopo 180 giorni dalla presentazione della stessa** in caso di mancata aggiudicazione entro detto termine.

12. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- la non integrità del plico contenente la domanda di partecipazione o l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi in sede di sopralluogo rilasciata dall'amministrazione può essere oggetto di soccorso istruttorio;

- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni fornitore che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il concessionario sarà individuato con procedura di evidenza pubblica espletata mediante offerte vincolanti per l'offerente fino a 180 giorni successivi alla presentazione della stessa.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, pertanto, il concessionario sarà individuato sulla base della migliore offerta pervenuta e cioè dell'offerta che, a insindacabile giudizio risultante dai verbali del Seggio di gara, risulterà tecnicamente ed economicamente sostenibile e più conveniente per l'amministrazione, secondo i criteri fissati nel presente avviso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

La Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio- si riserva comunque di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta pervenuta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente avviso.

La Regione Puglia, inoltre, si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura di aggiudicazione, nonchè di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, se ritenute necessarie.

Le offerte saranno valutate complessivamente tenuto conto dei seguenti elementi di giudizio quali-quantitativi:

- *offerta tecnica*, definita dalla qualità del progetto di recupero architettonico ed impiantistico, come da criteri di valutazione di seguito indicati:

a) livello di approfondimento progettuale (architettonico e impiantistico) relativo alla qualità degli interventi di recupero;

b) livello di approfondimento progettuale riferito alla gestione delle funzioni/attività previste e al grado di compatibilità delle stesse con il contesto architettonico e di tutela paesaggistica, anche con riferimento alla possibilità di prevedere, l'affidamento a terzi della gestione di limitati servizi;
c) livello di fruibilità pubblica del complesso in relazione alle attività previste in progetto;
d) piano di manutenzione dell'immobile nel tempo.
- *offerta economica*, definita da due criteri: il primo calcolato automaticamente dalla piattaforma, il secondo sarà calcolato fuori piattaforma dalla commissione. Al termine la piattaforma eseguirà la sommatoria e genererà la graduatoria.

14. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Alle offerte potranno essere assegnati fino a un massimo di 100 punti, cosi distinti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESI	SUB PESI
1. ELEMENTI QUALITATIVI- DELL'OFFERTA TECNICA	**Massimo punti 80**	
1.1. Interventi per il recupero e riqualificazione architettonico-impiantistica		**20**
1.2. Grado di compatibilità delle funzioni/attività proposte rispetto al contesto di tutela architettonica e paesaggistica del complesso		**20**
1.3. Fruibilità pubblica delle strutture architettoniche e delle aree di pertinenza in relazione alle attività di interesse pubblico da espletare		**20**
1.4. Piano di manutenzione dell'immobile		**20**
2. ELEMENTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA ECONOMICA	**Massimo punti 20**	
2.1. canone annuo offerto		**10**
2.2 valore dell'investimento proposto		**10**
	TOTALE PUNTI 100	

Interventi per il recupero e riqualificazione architettonica e impiantistica –Punteggio max 20

Il proponente dovrà presentare attraverso un progetto di fattibilità tecnica ed economica gli interventi architettonici ed impiantistici per il recupero e la valorizzazione del complesso immobiliare oggetto di concessione in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti e nel rispetto della normativa di settore; a titolo esemplificativo e non esaustivo, per il criterio indicato verranno valutate positivamente soluzioni progettuali riguardanti:

- azioni di recupero volti al miglioramento delle superfici esterne degradate degli edifici attraverso interventi di deumidificazione e ripristino;
- interventi finalizzati al miglioramento delle capacità termo-igrometriche dell'involucro edilizio, all'adeguamento di impianti geotermici, elettrici e termo-idraulici nel rispetto della normativa tecnica vigente;

- l'adozione di sistemi volti a garantire una maggiore efficienza energetica e sostenibilità ambientale nonché interventi finalizzati al risparmio energetico.

Il proponente dovrà garantire la rispondenza degli interventi di recupero e riqualificazione a quanto contenuto nel piano economico-finanziario (quest'ultimo da allegare alla sola offerta economica).

Grado di compatibilità delle funzioni/attività proposte rispetto al contesto di tutela architettonica e paesaggistica del complesso
–Punteggio max 20

Il proponente dovrà garantire delle attività che vadano a promuovere e valorizzare le vocazioni produttive locali, le bellezze storiche e paesaggistiche compatibilmente al contesto di tutela architettonica e paesaggistica del complesso.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno valutate positivamente iniziative che valorizzino gli elementi caratterizzanti il territorio anche nell'ambito di reti funzionali per lo sviluppo culturale, sociale e produttivo locale.

Fruibilità pubblica delle strutture architettoniche e delle aree di pertinenza in relazione alle attività di interesse pubblico da espletare
–Punteggio max 20

La proposta dovrà prevedere sistemi di fruizione dell'immobile oggetto di concessione da parte della collettività indicando le attività sociali, culturali, produttive, ricreative volte alla valorazzazione del territorio interessato. A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno valutate positivamente iniziative che valorizzino gli elementi caratterizzanti il territorio anche nell'ambito di reti funzionali per lo sviluppo culturale, sociale e produttivo locale.

Piano di manutenzione dell'immobile
–Punteggio max 20

Il proponente dovrà garantire un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione indicando nello specifico le attività di monitoraggio e la tempistica degli interventi programmati.
Il proponente dovrà garantire la rispondenza della programmazione degli interventi definiti nel piano di manutenzione a quanto contenuto nel piano economico-finanziario (quest'ultimo da allegare alla sola offerta economica).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta adeguata; a tal fine sarà considerata tale la proposta che otterrà un punteggio complessivo relativamente agli elementi qualitativi non inferiore al valore soglia di punti 50 (cinquanta).

Per la valutazione degli elementi qualitativi, il punteggio conseguito dai concorrenti è dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti da ciascun Commissario.

Ciascun Commissario potrà attribuire un punteggio ottenuto dividendo il punteggio massimo previsto per l'elemento in valutazione dei Commissari e al punteggio cosi ottenuto, applicando la percentuale corrispondente al giudizio espresso dal Commissario, come da tabella sottostante:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

VALUTAZIONE	% da applicare al punteggio massimo spettante a ogni commissario
Totalmente inadeguato	0%
Insufficiente	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Quanto al canone annuo offerto, non inferiore a quello base di € 8.740,00, (euro ottomilasettecentoquaranta/00), sarà attribuito il punteggio massimo di 10 (dieci) punti all'offerta contenente il canone di importo più elevato, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criteri di proporzionalità.
Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente formula matematica: Pi= Ci x p/Cmax
Dove:

Pi= punteggio attribuibile all'offerta (i);
Ci= importo del canone dell'offerta (i);
p= punteggio massimo attribuibile (subpeso 15);
Cmax= importo canone più elevato offerto.

Quanto alla misura dell'investimento di recupero proposto sarà attribuito il punteggio massimo di 10 (dieci) punti all'offerta contenente l'investimento di importo più elevato, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criteri di proporzionalità.
Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente formula matematica: Pi= Ci x p/Cmax
Dove:

Pi= punteggio attribuibile all'offerta (i);
Ci= importo dell'investimento dell'offerta (i);
p= punteggio massimo attribuibile (subpeso 15);
Cmax= importo investimento più elevato offerto.

15. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica nel giorno di **Giovedì 7 Aprile 2022** alle ore 10:00 (o in diversa data, che sarà eventualmente comunicata ai partecipanti), si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - via Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA.

Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati/depositati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, della BUSTA N. 2 – OFFERTA TECNICA, della BUSTA N. 3 –

OFFERTA ECONOMICA, nonchè all'apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.

In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 12;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) approvare il verbale che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Successivamente, nella stessa seduta pubblica o in seduta pubblica successiva, il Seggio di gara procederà all'apertura della Busta n. 2 "OFFERTA TECNICA", al solo fine di verificare la presenza dei documenti richiesti nel presente Avviso.

Alle sedute pubbliche potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore. Al termine di dette operazioni, di cui è redatto apposito verbale, il Seggio di gara in seduta riservata, valuterà le offerte tecniche e assegnerà ai singoli concorrenti il punteggio secondo i criteri previsti nel presente Avviso. Successivamente sarà data comunicazione agli interessati della data in cui il seggio pubblicamente procederà all'apertura della BUSTA n. 3 contenente l'OFFERTA ECONOMICA e quindi alla relativa valutazione.

Il Seggio di gara procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico di riferimento finale per la formulazione della graduatoria.

In caso di parità di punteggio tra due o più concorrenti, si aggiudicherà al concorrente che ha totalizzato un punteggio più alto per l'OFFERTA TECNICA; in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it, nelle rispettive sezioni "bandi di gara/contratti", ovvero con comunicazione sulle PEC indicate dai singoli partecipanti, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

16. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato la migliore offerta, e il cui piano economico finanziario risulti attendibile, chiudendo le operazioni di gara.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente ammesso che otterrà il punteggio complessivo più elevato, e comunque, in caso di parità di punteggio secondo quanto stabilito nell'art. 15 rubricato "Svolgimento delle operazioni di gara".

La proposta di aggiudicazione tiene conto della verifica di attendibilità del piano economico-finanziario (a cura del seggio anche in rapporto alla coerenza con il progetto presentato) e del possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dal concorrente.

Prima dell'aggiudicazione l'Amministrazione proprietaria richiede al concorrente a cui ha deciso di aggiudicare il bene, di presentare i documenti necessari ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 ss.mm. e ii.

L'aggiudicazione avverrà con separato atto amministrativo, e diverrà efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'Amministrazione proprietaria procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato secondo i termini fissati nell'atto di aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario, e comunque non prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione ai concorrenti del provvedimento di aggiudicazione.

Fino alla stipula del contratto di concessione, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione per motivate ragioni di interesse pubblico, mentre anche dopo la sottoscrizione dello stesso il Servizio Amministrazione del Patrimonio potrà procedere alla revoca o decadenza ai sensi del R.R. n. 23/2011.

Sono a carico del concessionario tutte le spese contrattuali , gli oneri fiscali quali imposte e tasse- ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.

Qualsiasi documentazione presentata dai partecipanti, non sarà restituita e s'intenderà acquisita agli atti dalla Regione Puglia senza che i concorrenti possano avanzare pretese di risarcimenti, indennizzi o rimborsi di qualsiasi specie e genere.

La mancata sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario del contratto di concessione determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento da parte dell'Amministrazione della garanzia provvisoria.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario non dovesse presentarsi nel giorno fissato dalla Regione per la stipula, ovvero in caso di mancato possesso e/o falsa dichiarazione dei requisiti richiesti, decadrà da ogni diritto e la Regione procederà all'incameramento della garanzia provvisoria nonchè alla richiesta del risarcimento dell'eventuale maggior danno causato all'amministrazione regionale. In tale ultimo caso il Servizio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la successiva nuova offerta in graduatoria o di attivare una nuova procedura di evidenza pubblica.

18. CAUZIONE DEFINITIVA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a prestare una garanzia definitiva di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi nei tempi previsti e il pagamento del canone.

La garanzia è prestata mediante deposito cauzionale non inferiore a due annualità di canone o mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero equivalenti di legge con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale e pagamento da effettuarsi entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta. La stessa dovrà avere validità per l'intera durata del contratto

In particolare, tale cauzione potrà essere costituita mediante bonifico bancario su codice IBAN IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029 intestato a "Regione Puglia. Tasse, tributi e proventi regionali", ovvero attraverso fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta della Regione.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Regione concedente.

In caso di risoluzione del contratto di concessione disposta in danno del concessionario, prima del completamento dell'intervento, la Regione ha diritto di avvalersi della garanzia (deposito

cauzionale/polizza fideiussoria) per le maggiori spese sostenute per il completamento dei lavori, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.

19. POLIZZE ASSICURATIVE

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a esibire oltre alla cauzione definitiva di cui al precedente articolo, con validità per tutta la durata del contratto, una ulteriore Polizza assicurativa che deve coprire, anche durante l'esecuzione degli interventi di recupero, ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, la stessa deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" s'intendono compresi i rappresentanti della Regione autorizzati all'accesso all'immobile oggetto di concessione.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici e deve espressamente riportare la garanzia della copertura dei rischi **per responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi di perimento totale o parziale, compreso scoppi, fulmini, atti vandalici e incendi, degli immobili, degli impianti e di ogni altra pertinenza per tutta la durata della concessione.**

Tale polizza dovrà indicare espressamento la Regione Puglia, quale beneficiario in quanto parte proprietaria.

Il massimale della polizza non deve essere inferiore al valore dell'immobile recuperato, calcolato applicando i criteri utilizzati dall'Agenzia delle entrate per le perizie tecnico-estimative, come provvisoriamente stimato in **€ 196.650,00** (euro centonovantaseimilaseicentocinquanta/00), calcolato sulla base di un saggio pari al 4% al netto del 10% di spese sul canone annuale, eventualmente da aggiornare all'atto della stipula, ovvero in successiva fase a conclusione dei lavori.

20. SPESE

Tutte le spese contrattuali, inerenti e conseguenti l'atto di concessione, di registrazione e bollo, sono interamente a carico del concessionario.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di gara "misure precontrattuali" e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016. Si informa, altresì, che i diritti dell'interessato sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15 RGDP); diritto di rettifica (art. 16 RGDP); diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP); diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Tali diritti potranno essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), r.martelli@regione.puglia.it . Il titolare del trattamento è Dott. Roberto Martelli.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché

dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Si precisa, altresì che:

- unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica, ciascun offerente potrà segnalare alla stazione appaltante, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le parti che costituiscono segreti tecnici e commerciali;
- in caso di presentazione di tale dichiarazione, la stazione appaltante consentirà l'accesso nella forma della solo visione delle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono e previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti;
- in mancanza di presentazione della dichiarazione di cui al punto 1, la stazione appaltante consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica;
- in ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione (aggiudicazione definitiva).

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 0805404069, Pec (posta elettronica certificata):patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: a.dedomizio@regione.puglia.it

23. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 22.02.2022**.
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto), pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA entro le **ore 12:00 del 29 Marzo 2022** e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

24. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

25. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

1. Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
2. Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
3. Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
4. Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
5. Mod. B) Offerta Tecnica;
6. Mod. C) Offerta economica;
7. Mod. D) Istanza di sopralluogo;
8. fac simile modello di delega;
9. Relazione tecnico-descrittiva ed elaborati riferiti all'immobile;
10. Schema di contratto di Concessione Migliorativa;
11. Guida operativa per il pagamento della cauzione.

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(Mod.A/PF Domanda di partecipazione Persona Fisica)

In Bollo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (persona fisica)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**, sito in agro di Vernole (LE) in catasto al Catasto foglio 17 p.lle 279, 130 e 28.

Il/la sottoscritto/a_____
(nome) *(cognome)*
nato/a _____, il _____,
residente a_____Prov. _____
via/corso/piazza_____n. _____
C.F. _____, Partita IVA
_____
cell. _____e-mail _____
Pec _____
Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
□ in proprio, nella qualità di persona fisica
□ in proprio, nella qualità di persona fisica e coltivatore diretto
□ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale denominata:
"_____"

A tal fine DICHIARA CHE

la partecipazione alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto, è finalizzata a destinare il bene all'uso di_____, compatibile con la destinazione del bene.

Inoltre (*barrare la casella che interessa)*

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

□ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

□ dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del sottoscrittore;

-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);

- Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria;

- Altro _____(specificare).

*(Luogo)*_____*, (Data)*_____

Firma_____

(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

- **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Segnare con x o altro segno o annerire, le caselle che interessano.
-Depennare, (~~barrare~~) le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
-La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(*Mod. A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica)*

DOMANDA

In Bollo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**, sito in agro di Vernole (LE) in catasto al Catasto foglio 17 p.lle 279, 130 e 28.

Il/la sottoscritto/a_____ _____
(nome) *(cognome)*
nato/a _____, il _____,
residente a_____Prov. _____
via/corso/piazza_____n. _____
C.F. _____, Partita IVA _____
cell. _____e-mail _____
Pec _____

Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

CHIEDE

-di partecipare alla presente procedura di gara, nella qualità di :

□ **rappresentante legale**

□ **procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata**

-nonché in nome e per conto

dell'IMPRESA (denominata):" _____"

□ **IMPRESA SINGOLA**,

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

□ **COSTITUENDA/COSTITUITA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA**, formata dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Sede Legale
1 _____	_____
2 _____	_____
3 _____	_____
4 _____	_____
5 _____	_____

(in caso di ATI) Dichiara pertanto che:

a) l'IMPRESA SOCIETA' CAPOGRUPPO E'/SARA' _____
b) PARTECIPA AL RAGGRUPPAMENTO CON LA SEGUENTE % _____

Dichiara, inoltre, che le Imprese indicate parteciperanno/partecipano all'A.T.I. nella composizione di seguito riportata:

Nominativo Impresa	Qualifica nell'A.T.I. (Capogruppo, mandante)	% di partecipazione all'ATI
	Capogruppo	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	

(integrare all'occorrenza)

□ **CONSORZIO**_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(indicare tipologia del Consorzio)

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese)

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____
4 _____	_____	_____
5 _____	_____	_____
6 _____	_____	_____

Dichiara pertanto che il Legale Rappresentante del Consorzio è _____ dell'Impresa _____

□ **AGGREGAZIONE DI IMPRESE aderenti al contratto di rete** (ex art. 3 comma 4-ter e ss. d.l-5/2009 convertito in L.33/2009) *(vedi paragr.8.2.1. pag.14 Documento preselezione)*

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____

Dichiara, altresì che : *(barrare la voce che interessa)*

□ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica

□ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica

□ è una rete-contratto dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza

□ la rete è priva di organo comune

il Legale Rappresentante dell'Aggregazione è _____

dell'Impresa _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

Il sottoscritto, inoltre, ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA _____
_____
con sede legale in _____
Via/Corso/Piazza _____
C. Fiscale _____P.IVA
_____
Tel. _____ E mail_____
Pec_____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE Sig. _____
NUMERO TELEFONO_____
PEC: _____ (OBBLIGATORIA)
POSTA ELETTRONICA : _____

CODICE FISCALE | | | | | | | | | | | | | | | | |

PARTITA IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

Se concorrente residente in Italia:

N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE | | | | | | | | | | | | | | | | |

N° ISCRIZIONE REGISTRO DITTE | | | | | | | | | | | | | | | | |

CAMERA DI COMM. I.A.A. DI

Data di costituzione: _____

Oggetto Sociale: _____
_____
_____
_____
_____
_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

Se concorrente non residente in Italia:

registro professionale/ commerciale_____
n. iscrizione: _____
Note (eventuali) :
_____
_____
_____

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto per destinarlo all'uso di_____, compatibile con la destinazione del bene.

Inoltre (*barrare la casella che interessa)*
□ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.
□ dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.
ovvero
□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali
Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).
Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.
La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso/Rende Noto in oggetto.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

ALLEGA:
-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;
-Procura/Mandato (eventuale);
-Documentazione attestante i poteri del sottoscrittore (*specificare)*_____;
- ricevuta di versamento della cauzione provvisoria;
-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);
- Altro_____(specificare).

_____(specificare)
.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma_____

(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

- **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi.
-Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
-Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
-La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00, e ad essa va allegata copia -non autenticata- di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.
-Se la "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA" è presentata da persona giuridica, deve essere allegata documentazione che attesta i poteri del sottoscrittore.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(Modello A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica)

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA FISICA)

Oggetto: **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE** relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**, sito in agro di Vernole (LE) in catasto al Catasto foglio 17 p.lle 279, 130 e 28

****

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome)
nato/a_____il_____a _____
C.F._____, residente in _____ Prov._____
Via/Corso/Piazza_____

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
3. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;
4. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale ……, codice fiscale ……, partita IVA ……, indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni;
5. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

6. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;
7. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
8. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
9. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
10. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
12. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
14. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
15. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
16. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
17. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.
18. di aver preso visione, aver compreso e di accettare tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto senza alcuna riserva;
19. di aver preso conoscenza del bene richiesto in concessione, di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come visto nella sua consistenza, giusto verbale di Sopralluogo **allegato e di destinarlo all'uso/ attività di……., compatibile con le finalità e funzioni pubbliche del Bene**;
20. di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel presente avviso e relativi allegati e di accettarle

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

integralmente senza riserva alcuna;

21. di indicare, per comunicazioni della presente procedura, l'indirizzo PEC:……..

Allega: -copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;-(eventuale) procura; attestato di Avvenuto Sopralluogo.

_____,_____

(*luogo)* *(data)*

Firma *(per esteso e leggibile)*

_____

(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche dai seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(Modello A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI - ITALY

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA GIURIDICA)

Oggetto: **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE** relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**, sito in agro di Vernole (LE) in catasto al Catasto foglio 17 p.lle 279, 130 e 28.

****

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome)
nato/a_____il_____a _____
C.F._____, residente in _____ Prov._____
Via/Corso/Piazza_____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/ LA SOCIETA':

_____

_____

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016 sono i seguenti (vedi nota 1):

NOME E COGNOME	*DATA E LUOGO DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*	*RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)*	*QUALIFICA*

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

ovvero, di indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente: _____

3. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
4. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

5. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale ……..……..; codice fiscale ……, partita IVA ……..……..; l'indirizzo PEC……,

   oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, il seguente indirizzo di posta elettronica ……., ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

6. **di indicare** i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____,nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
7. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
8. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

9. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
10. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
12. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
13. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
14. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
15. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
16. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
17. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
18. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
19. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma *(per esteso e leggibile)*

_____

(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

ALLEGATO N. _ ALLA D.D. N. .....DEL .....

Modello B

MODELLO OFFERTA TECNICA

Alla Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
BARI

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione in CONCESSIONE MIGLIORATIVA dell'immobile denominato "Masseria Le Cesine", distinto in catasto al Fg 17 p.lle 279-130-28 del Comune di Vernole (LE)**

OFFERTA

La presente offerta (sottoscritta in ogni pagina e in ogni elaborato dal professionista abilitato e dal concorrente)[1] è corredata in allegato dal progetto tecnico, con approfondimento non inferiore al livello di progetto di fattibilità tecnico-economica come da normativa vigente in materia di contratti pubblici, relativo agli interventi che l'offerente intende realizzare in caso di aggiudicazione; comprende altresì il piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico del bene regionale.
Negli elaborati dell'offerta tecnica sono indicati gli interventi edilizi-impiantistici e i macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività proposta.
Si riporta di seguito l'elenco della documentazione allegata ala presente offerta tecnica:

- una relazione non superiore a 50 facciate A4, recante le proposte migliorative di cui agli elementi di valutazione riportati al paragrafo 13;
- progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti, comprensivo a titolo esemplificativo e non esaustivo dei seguenti documenti minimi:
    a. elaborati descrittivi e grafici riportanti gli interventi edilizi ed impiantistici da realizzare sull'immobile in questione con livello di approfondimento di progetto di fattibilità tecnico-economica;
    b. piano delle manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie che saranno effettuate per tutta la durata della concessione, finalizzate a mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore del bene regionale;
    c. computo metrico non estimativo degli interventi proposti;
    d. elenco prezzi in assenza dei prezzi relativi alle voci indicate.
- Altra documentazione tecnica: _____
  _____
- Attestazione a firma progettista, circa il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia nazionale e regionale vigenti, e compreso le prescrizioni dei pareri e nulla osta acquisiti e/o da acquisire a cura del richiedente.

Tutti i documenti che costituiscono l'OFFERTA TECNICA sono forniti su supporto digitale.

L'offerta tecnica, è sottoscritta oltre che dal soggetto richiedente, dal progettista (……) iscritto all'albo professionale singolo/ ovvero in qualità di Legale Rappresentante dei componenti l'eventuale il raggruppamento.

Nella presente offerta non vi sono riferimenti diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non sono pertanto indicati nell'offerta tecnica nè la durata della concessione né l'importo del canone. Precisa che il concessionario presenta una sua proposta progettuale autonoma, nei limiti imposti dal PRGC vigente e dalla normativa vigente in materia edilizia.

Data Firme e timbro (leggibili per esteso)

Il Tecnico_____ Il Concorrente_____

Nota(1)L'Offerta tecnica va sottoscritta in ogni pagina e in ogni tavola grafica dal professionista abilitato e dal concorrente (persona fisica o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese).

ALLEGATO N. _ ALLA DD. N. ..... DEL .....

MOD. C MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Alla Regione Puglia
Servizio "Amministrazione del Patimonio"
della Sezione Demanio e Patrimonio
BARI

Oggetto: AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione in CONCESSIONE MIGLIORATIVA dell'Immobile denominato…….
in Agro del Comune di……..Catasto Fabbricati al Fg …… plla …….. cat. ……..

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a ..... il ..... residente a .....Prov.....Via……
n……C.F/PartitaIVA……Indirizzo email……..Pec.....tel./cell……
in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;

In qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . ……..
con sede legale in .....C.F/Partita IVA pec.....Indirizzo e-mail.....

O F F E R T A

Aumento percentuale del canone demaniale sull'importo a base d'asta di € 8.740,00, (euro ottomilasettecentoquaranta/00) ***(riportato nel Bando)***	……(%) (in cifre) ……(%) (in lettere) Pertanto l'importo del canone di concessione annuo offerto sarà di [€***8.740,00, (euro ottomilasettecentoquaranta/00) (importo a base di gara)*** + € _____(aumento offerto) = totale canone offerto in € _____] = corrispondente alla percentuale in aumento del _____%
Ammontare dell'investimento proposto (come da stima sommaria/ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO/PEF)	……€ (in cifre) ……(euro) (in lettere)

Allegati all'offerta economica (pena in mancanza l'esclusione)**:**
-*Piano Economico-Finanziario*;
-Stima sommaria dell'investimento di recupero proposto, e/o computo metrico **estimativo.**
Si rammenta che sia l'offerta economica, sia gli allegati devono essere sottoscritti oltre che dai relativi professionisti abilitati, anche dal Concorrente o suo legale rappresentante.
In particolare la sottoscrizione dell'offerta economica e relativi allegati deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata; Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Data Firma (leggibile per esteso)

…… ……

RICHIESTA DI SOPRALLUOGO relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(*Facsimile – Richiesta di sopralluogo)*

Al Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

RICHIESTA SOPRALLUOGO
relativa a
AVVISO PUBBLICO prot…….del…….

PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE", sito in agro di Vernole (LE) in catasto al Catasto foglio 17 p.lle 279, 130 e 28.

Il/La sottoscritto/a_____
(nome e cognome)
nato/a il _____a _____
C.F._____, residente in _____
Prov._____alla Via/Corso/Piazza_____
Email_____, PEC_____

(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)
□ in proprio □ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale "_____"

Ovvero
nella qualità di
□ rappresentante legale □ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

dell'Impresa _____ con sede legale in _____
Via _____
C. Fiscale _____
P.IVA _____
Tel. _____ E mail_____
Pec_____

CHIEDE

-di effettuare il sopralluogo obbligatorio previsto dall'Avviso/Rende Noto sopra indicato;
-di ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo email/pec_____

RICHIESTA DI SOPRALLUOGO relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

Il richiedente dichiara di essere informato che la data del sopralluogo sarà concordata con un funzionario della Regione Puglia e comunicata all'interessato, agli indirizzi di posta elettronica indicati nella presente istanza.

Allega:

□Patente/C.I. n._____ rilasciata dal Comune/Prefettura/MTCT di _____;

□Documentazione comprovante la rappresentanza legale, ovvero _____;

□Documentazione comprovante la procura, ovvero _____;

□(Altro)_____;

_____,_____

(*luogo)* *(data)*

Firma_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria e va allegata documentazione a comprova del consorzio o della r.t.i.; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi e va allegata documentazione relativa alla r.t.i. o al consorzio costituendo.
-Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
-Allegare documento di riconoscimento dell'istante;
-In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(facsimile Atto di delega)

ATTO DI DELEGA

relativo a

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE", sito in agro di Vernole (LE) in catasto al Catasto foglio 17 p.lle 279, 130 e 28.

Il/La sottoscritto/a_____
(nome e cognome)
nato/a il _____ a _____
C.F._____, residente in (Nazione) _____
(Città)_____Prov._____
Via/Corso/Piazza_____
Email_____, PEC_____
Telefono_____, cellulare_____

(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)

□ in proprio

□ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale "_____"

Ovvero

nella qualità di

□ rappresentante legale □ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

dell'Impresa _____
con sede legale in *(città)* _____
Via/Corso/Piazza _____
STATO _____C. Fiscale _____
P.IVA _____ Tel. _____
E mail_____
Pec_____

DELEGA

il/la sig./sig.ra_____
(nome e cognome)
nato/a il _____ a _____
C.F._____, residente in (Nazione) _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA DENOMINATO "MASSERIA LE CESINE"**

(Città)_____Prov._____
Via/Corso/Piazza_____
Email_____, PEC_____

☐ **ad effettuare, *in nome e per conto del delegante,* il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato relativo all'immobile, di proprietà della REGIONE PUGLIA, denominato "_____" sito in ITALIA nel Comune di _____;**
ovvero
☐ **a presenziare, *in nome e per conto del delegante,* alla seduta di gara pubblica del .....**

Allega:
□Documento di riconoscimento del Delegante;
□Documento di riconoscimento del Delegato.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma del delegante
_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-Compilare in formato elettronico o in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria e va allegata documentazione a comprova del consorzio o della r.t.i.; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi e va allegata documentazione relativa alla r.t.i. o al consorzio costituendo.
-In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Oggetto: Relazione tecnica descrittiva dell'immobile, denominato "Masseria Le Cesine", sito in Vernole (LE) - C.F. Fg. 17, P.lla n. 279 e C.T. Fg. 17, P.lle n. 130-28

CARATTERISTICHE GENERALI

L'immobile fa parte del Patrimonio Indisponibile – cd. Demanio Forestale della Regione Puglia, pervenuto con devoluzione dallo Stato.
Il complesso edilizio storico denominato "Masseria Le Cesine", adibito per lungo tempo a centro visite della Riserva Naturale Oasi WWF Le Cesine, si compone di diversi fabbricati ubicati in un territorio di pregio paesaggistico e naturalistico, nel territorio del Comune di Vernole, identificato catastalmente C.F. Fg. 17 - P.lla n. 279 e C.T. Fg. 17 – P.lle n. 130, 28.
Il nucleo più importante del complesso è la masseria, originariamente torre di avvistamento, compare già come toponimo nelle carte geografiche del '500. La masseria apparteneva al feudo dei Maiorano e, dopo essere stata smembrata tra vari eredi, nel 1935 fu acquistata dalla Società per le Bonifiche Ferraresi. Successivamente, il complesso passò all'Ente Riforma Fondiaria (E.R.F.), poi denominato Ente Regionale Sviluppo Agricoltura della Puglia (E.R.S.A.P.) che lo ha concesso in gestione al WWF nel 1987.

DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE

La Masseria nel suo complesso è associabile alla tipologia "a corte", con edifici disposti lungo i lati di un lotto di 39 x 48 metri, con l'asse longitudinale orientato Nord Ovest – Sud Est. L'accesso è situato al centro del lato Nord-Est.
Il complesso insiste in un lotto di terreno di circa 3.000 mq e si compone delle seguenti strutture:

- La Torre, struttura più antica risalente alla fine del '500, è composta da due livelli;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

- Il primo nucleo della masseria, di fine '600, è stato ricostruito nel recente intervento di ristrutturazione ed è composto da 7 vani con servizi;
- L'abitazione del massaro, di fine '700;
- I vani aggiuntivi alla casa del massaro, di inizio '900, sono adibiti ad uffici direzione Riserva;
- Le nuove stalle, di inizio '900, sono oggi adibite ad Auditorium e Laboratorio didattico;
- Il pollaio, di inizio '900, è oggi adibito a servizi igienici;
- Il complesso est era composto originariamente da due vani, divenuti quattro in seguito agli interventi di ristrutturazione, adibiti oggi a Reception e stanze deposito.

Gli edifici, in stato fatiscente e di completo abbandono fino al 1988, sono stati oggetto d'intervento parziale di recupero da parte del WWF, che ha interessato le cosiddette "nuove stalle", ovvero il corpo di fabbrica situato alla destra dell'entrata.

RISERVA NATURALE "LE CESINE" – OASI WWF

La Riserva Naturale Statale "Le Cesine", istituita con D.M. 13.08.80 del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, comprende aree umide, a macchia mediterranea, aree steppiche, boscate e agricole. La zona umida è costituita da due bacini retrodunali e da ciò che rimane di altre aree paludose circostanti che sono state modificate dall'intervento umano con opere di bonifica. Il sito comprende i due stagni salmastri, estesi per circa 82 ettari, denominati "*Pantano Grande*" e "*Li Salapi*", separati dal mare da una sottile e bassa fascia dunale. I due bacini principali sono circondati da paludi, steppe salate, vasti canneti e giuncheti, lembi di macchia mediterranea ed ampie aree rimboschite con eucalipti, acacie e conifere.
La Riserva Naturale ha superficie pari a 348 ettari ed è gestita dal WWF Italia dal 1979 sulla base di un accordo con l'E.R.S.A.P..
L'area de "Le Cesine" è riconosciuta dal 1977 come Zona Umida di Importanza Internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar e dal 1978 come Oasi di protezione e rifugio per la fauna istituita dalla Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

La riserva è compresa all'interno del Psic Le Cesine (IT9150032), di superficie pari a 897 ettari, che comprende anche l'omonima ZPS (IT9150014) di 647 ettari. La riserva è inserita dal 1979 nel Sistema delle Oasi del WWF Italia.

STRUMENTI URBANISTICI E ANALISI VINCOLISTICA

Il complesso immobiliare è ubicato nel Comune di Vernole dotato di Piano Urbanistico Generale avente attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 come da deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 14 gennaio 2014 (in BURP n. 19 del 12-02-2014).
Esso rientra nella categoria B/1. - Chiese, edifici, complessi edilizi, manufatti e siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico ed ambientale, esterni al perimetro dei nuclei antichi vincolati o proposti a vincolo (L. n. 1089/39) ex art. 37.2.2 delle norme tecniche di attuazione nonché in area destinata all'istruzione.
L'intero territorio è sottoposto a vincolo idrogeologico e paesistico ed è inoltre vincolato ai sensi della legge n.431 del 1985. L'area oggetto del presente piano è compresa nella Rete Natura 2000 (pSIC Le Cesine – ZPS Le Cesine)

STATO MANUTENTIVO

Nel corso delle precedenti concessioni il WWF ha garantito una manutenzione ordinaria e straorinaria attraverso la realizzazione di percorsi attrezzati per il pubblico (in parte anche per portatori di handicap), di un vivaio didattico, della chiusura al traffico e rinaturalizzazione dell'area in accordo con il Comune ed il recupero e la sistemazione della Masseria.
Attualmente l'intera struttura si trova in un buono stato manutentivo, caratterizzata però da ammaloramenti dovuti alle condizioni termo-igrometriche dell'ambiente, nonché ai malfunzionamenti degli impianti con particolare riferimento all'impianto tecnologico.

CORREDO FOTOGRAFICO di "MASSERIA LE CESINE" – Vernole (LE)

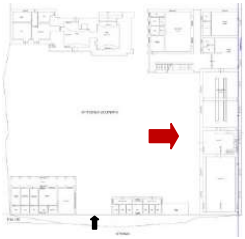
Fronte Nord-Est

f.1_Blocco a sinistra dell'ingresso, adibito a servizi, locali accoglienza e informazioni per i visitatori.
f.2_Portico antistante il blocco servizi e accoglienza.

f.3_Blocco a destra dell'ingresso, adibito a servizi igienici.
f.4_Presenza di patina biologica all'interno del vano tecnico/informazioni del blocco a sinistra dell'ingresso.

f.5_Pozzo antico e tettoia retrostante.

Fronte Nord-Ovest



f.6_Prospetto interno delle antiche stalle, spazio oggi adibito ad auditorium e laboratorio didattico.
f.7_Vista interna dell'ala destra a tutta altezza delle antiche stalle.

f.8_Vista interna della stalla del piano terra dell'ala sinistra.
f.9_Androne d'ingresso delle antiche stalle con scala in ferro e legno che connette il piano terra con il piano primo dell'ala sinistra a doppia altezza.

f.10_Vista interna della stalla del piano primo dell'ala sinistra – capriata lignea ricostruita durante i lavori di restauro degli anni 2010.
f.11_Dettaglio impiantistico della stalla più grande dell'ala destra.

Fronte Sud-Ovest

f.12_Vista parziale della corte interna.

f.13_Impianto geotermico.
f.14_Dormitorio al piano primo dell'angolo ricostruito, adiacente alle antiche stalle.

f.15_Prospetto interno del primo nucleo della masseria.

f.16_Vista interna della Torre del '500.
f.17_Ambiente interno della Torre al piano terra – dettaglio del portale d'ingresso originario tamponato in seguito alla giustapposizione del contrafforte presente in facciata.

Fronte Sud-Est

f.18_Sistemazione esterna del giardino.

f.19_Vista dal giardino del nucleo più antico della Masseria, del frutteto e del sistema dei muretti a secco.

f.20_Frutteto.

f.21_Prospetto esterno del nucleo più antico della Masseria(oggetto di recente restauro): la Torre del '500, La Masseria del '600 e l'abitazione del massaro di fine '700.

f.22_Prospetto esterno del blocco d'angolo ricostruito.

Prospetto Nord-Ovest

f.23_Prospetto esterno ex stalle e blocco d'angolo ricostruito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

RELAZIONE TECNICA
IMMOBILE REGIONALE SITO IN VERNOLE

La presente relazione offre un supporto tecnico ai concorrenti nella redazione dell'offerta tecnico-economica per la concessione dell'immobile di seguito descritto; pertanto si riporta una disamina dei luoghi e dei fabbricati con le indicazioni degli interventi da proporre al fine di valorizzare il fabbricato sia in termini edilizio-impiantistici che in termini di fruibilità.

Di seguito si riporta un report tecnico recante gli esiti degli approfondimenti svolti in sito.

Fig. 1 Stralcio Ortofoto con indicazione delle aree interessate

Come si evince dall'ortofoto riportata il compendio immobiliare in esame è caratterizzato da vari fabbricati aventi varie destinazioni, ubicato in un territorio di pregio paesaggistico e naturalistico; di seguito si procede ad effettuare una descrizione complessiva dei fabbricati ed impianti esistenti.

Servizio Amministrazione del Patrimonio Tel. (+39) 080/5404069 –Via G. Gentile n.52 -70126 Bari
Mail a.dedomizio@regione.puglia.it; pec:patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it;serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Caratteristiche generali del compendio immobiliare

Il complesso edilizio storico denominato Masseria Cesine si compone di diversi fabbricati costruiti e recentemente ristrutturati, ed insiste in un lotto di terreno di circa 3.000 mq e si compone delle seguenti strutture:

- La Torre, struttura antica risalente al '500 composta da due ambienti, piano terra e piano superiore;
- Primo nucleo della masseria: (fine 600) rudere ristrutturato nel recente intervento di ristrutturazione composto da 7 vani con servizi adibiti a stanze a disposizione;
- Abitazione del massaro (fine '700);
- Vani aggiuntivi alla casa del massaro (primi '900) adibita ad uffici direzione Riserva;
- Le nuove stalle (primi '900) oggi adibite ad Auditorium e Laboratorio Didattico;
- Il pollaio (primi '900) oggi adibito a servizi igienici;
- Complesso est composto originariamente da due vani a seguito della ristrutturazione di 4 vani adibiti a Reception e stanze deposito.

Il complesso immobiliare in oggetto risulta censito in catasto al foglio 17 particella 279-130-28 in agro del Comune di Vernole (LE), i cui dati catastali sono meglio indicati nelle tabelle che seguono.

Catasto fabbricati:

Foglio	p.lla	sub	Categ.	Classe	Superficie catastale	Rendita	Consistenza
17	279		B/1	2	1111 m^2	€. 2.471,56	3988 m^3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Catasto terreni:

Foglio	p.lla	Qualità classe	Superficie mq.			Reddito in euro	
			ha	are	ca	dominicale	agrario
17	130	Seminativo	00	01	00	0,34	0,26
17	28	Ficheto	00	20	42	8,96	8,96

Totale 2.142 mq.

L'area è circondata da una riserva naturale istituita quale zona ZPS (zona a protezione speciale) per la nidificazione di diverse specie animali, e SIC (sito di interesse comunitario) con specie animali e vegetali iscritte nelle varie liste presenti nell'area.

Si riporta in allegato una disamina puntuale dell'analisi vincolistica riguardante la zona in esame al fine di consentire un approfondimento organico delle componenti ambientali interessate nonché delle procedure necessarie alla realizzazione di eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

Il luogo caratteristico si presta ad attività formative ambientali ed ecoturismo improntate alla conoscenza ed al rispetto della natura.

Strumenti di pianificazione urbanistica

Il Comune di Vernole è dotato di Piano Urbanistico Generale avente attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 come da deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 14 gennaio 2014 (in BURP n. 19 del 12-02-2014).

Il complesso immobiliare rientra nella categoria A.1. - Chiese, edifici, complessi edilizi, manufatti e siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico ed ambientale, esterni al perimetro dei nuclei antichi vincolati o proposti a vincolo (L. n. 1089/'39) ex art. 37.2.2 delle norme tecniche di attuazione nonché in area destinata all'istruzione.

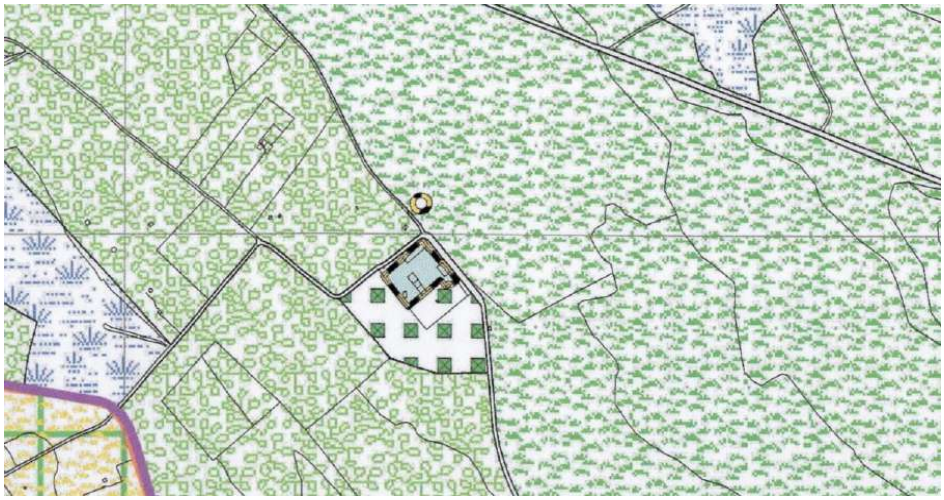
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che illustra la zonizzazione dell'immobile e del contesto territoriale rientrante in una zona di tutela ambientale naturale.



	CHIESE EDIFICI, MANUFATTI E SITI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO ED AMBIENTALE, E RELATIVE AREE DI PERTINENZA, ESTERNE AL PERIMETRO DEL NUCLEO ANTICO, INCLUSE NELL'INVENTARIO DEI BENI CULTURALI
	AREE DI PERTINENZA DI BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI E SITI ARCHEOLOGICI (ELAB. 10a-10b/allegato 2/Tabella allegata alle NTA)
N1.2	*ZONE DI TUTELA AMBIENTALE NATURALE DI 2° GRADO*
N1.3	*ZONE DI TUTELA AMBIENTALE NATURALE DI 3° GRADO*
F2.1	*ATTREZZATURE ED AREE PER L'ISTRUZIONE*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Stato attuale del complesso immobiliare - Interventi

Si rilevano notevoli ammaloramenti alle componenti edilizie dovuti alle condizioni termo-igrometriche dell'ambiente, nonostante interventi di manutenzione ordinaria minimi effettuati recentemente, i quali limitano inevitabilmente l'utilizzo degli ambienti.

In riferimento all'analisi degli impianti tecnologici, si rilevano malfunzionamenti generalizzati con particolare riferimento all'impianto geotermico.

Pertanto gli interventi da definire verteranno principalmente sulle seguenti macro-voci:

1. **Interventi edilizi straordinari volti al miglioramento delle prestazioni termo-igrometriche dell'involucro edilizio**

DEUMIDIFICAZIONE - Preliminarmente risulta necessario risolvere le problematiche inerenti alla deumidificazione degli ambienti a piano terra, per le quali si potranno adottare diverse tipi di approcci, da selezionare in base agli approfondimenti in relazione all'entità del fenomeno di risalita ed alla loro invasività.

Di seguito si riportano due tipologie alternative di interventi da adottare a seguito delle opportune indagini di approfondimento:

1. Realizzazione di vespaio ed intercapedini areate interconnesse e dotate di bocchette verso l'esterno. Tale approccio verrà adottato nel caso in cui il fenomeno di risalita si presenti anche a pavimento e siano evidenti effetti specifici caratteristici.

2. Rifacimento intonaci a parete con intonaci macroporosi a base di calce (tipo "Intonaco macroporoso 717" linea EX NOVO Bio-Restauro Storico di Fassa Bortolo). Tale approccio deve adottarsi nel caso in cui il fenomeno di risalita si presenti solo in corrispondenza delle murature.

RIPRISTINI – A valle degli interventi su riportati vi è la necessità di procedere all'estinzione dei degradi. In particolare, al fine di conseguire le migliori condizioni di confort degli ambienti interni in relazione alle prestazioni igrometriche dell'involucro, si prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

1. Ripristino delle finiture superficiali: per consentire la corretta traspirazione delle murature si dovranno realizzare tinteggiatura e rivestimenti a base di calce. Si provvederà altresì alla uniformazione dei prospetti esterni con realizzazione di rivestimento in pietra locale del nuovo corpo di fabbrica al fine di garantire da un lato un miglioramento delle prestazioni dall'altro un miglior inserimento architettonico.

2. Ripristini infissi: si prevede il restauro degli infissi in legno esistenti, con revisione della ferramenta, sostituzione di guarnizioni, carteggiatura e successiva impregnatura, e quant'altro occorre per ripristinarne la completa funzionalità.

2. **Adeguamento degli impianti tecnologici esistenti al fine di consentire una maggiore funzionalità del plesso.**

IMPIANTO GEOTERMICO – Il complesso risulta dotato di un impianto geotermico che necessita di opportuna manutenzione. Se ne prevedranno tutti gli interventi necessari a consentirne la rimessa in funzione.

IMPIANTO ELETTRICO-IDRICO-FOGNARIO – si prevede la messa a norma degli impianti comprendente la sostituzione di tutti gli elementi esistenti ammalorati, la sostituzione di interruttori e prese non a norma e l'efficientamento energetico degli apparecchi illuminanti sia interni che esterni

In allegato la documentazione fotografica del sito in esame.

Valutazione estimativa immobile

Come da valutazione tecnico-estimativa il canone annuale della concessione risulta pari a **8.740,00 €.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Analisi vincolistica

Gli inquadramenti evidenziano l'appartenenza del sito[1] a diversi componenti del PPTR, quali:

- Componenti geomorfologiche
  - Ulteriori contesti paesaggistici
    - Cordoni dunari.
- Componenti idrologiche
  - Ulteriori contesti paesaggistici
    - Vincolo idrogeologico;
- Componenti botanico-vegetazionali
  - Beni paesaggistici
    - Boschi;
    - Zone umide Ramsar;
  - Ulteriori contesti paesaggistici
    - Aree di rispetto dei boschi;
    - Aree umide;
- Componenti delle aree protette
  - Beni paesaggistici
    - Parchi e riserve;
  - Ulteriori contesti paesaggistici
    - Siti di rilevanza naturalistica;
- Componenti culturali e insediative
  - Beni paesaggistici
    - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
  - Ulteriori contesti paesaggistici
    - Testimonianza della stratificazione insediativa
      - Siti interessati da beni storico culturali
    - Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative
      - Siti storico culturali

[1] Identificato nella scheda dell'Ambito Paesaggistico del ***Tavoliere Salentino***

Servizio Amministrazione del Patrimonio Tel. (+39) 080/5404069 –Via G. Gentile n.52 -70126 Bari
Mail a.dedomizio@regione.puglia.it; pec:patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it;serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

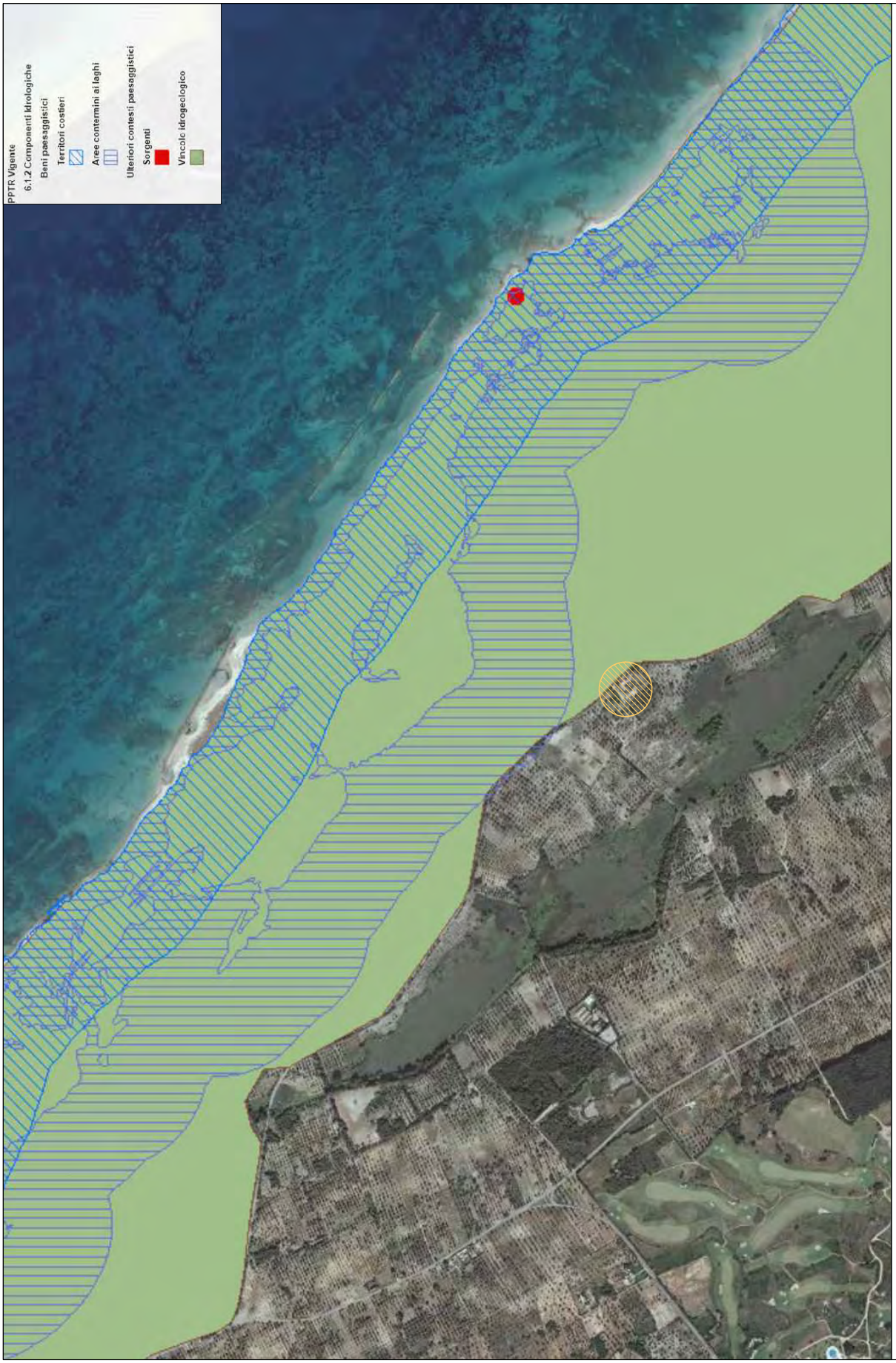
DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

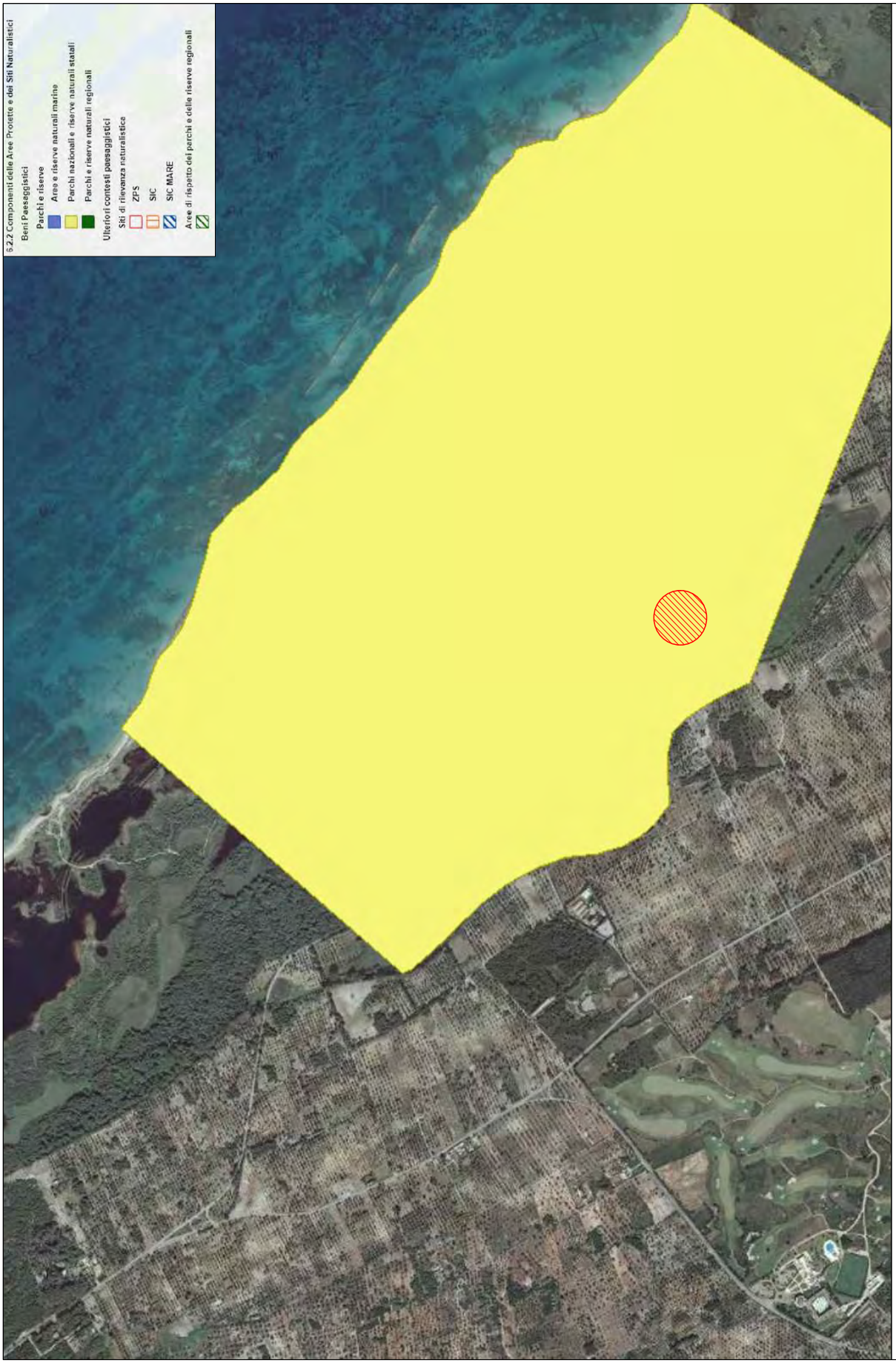
Di seguito si riportano le mappe di inquadramento estratte mediante il supporto del webgis del PPTR della Regione Puglia.

All. 1 PPTR vigente - Componenti Geomorfologiche

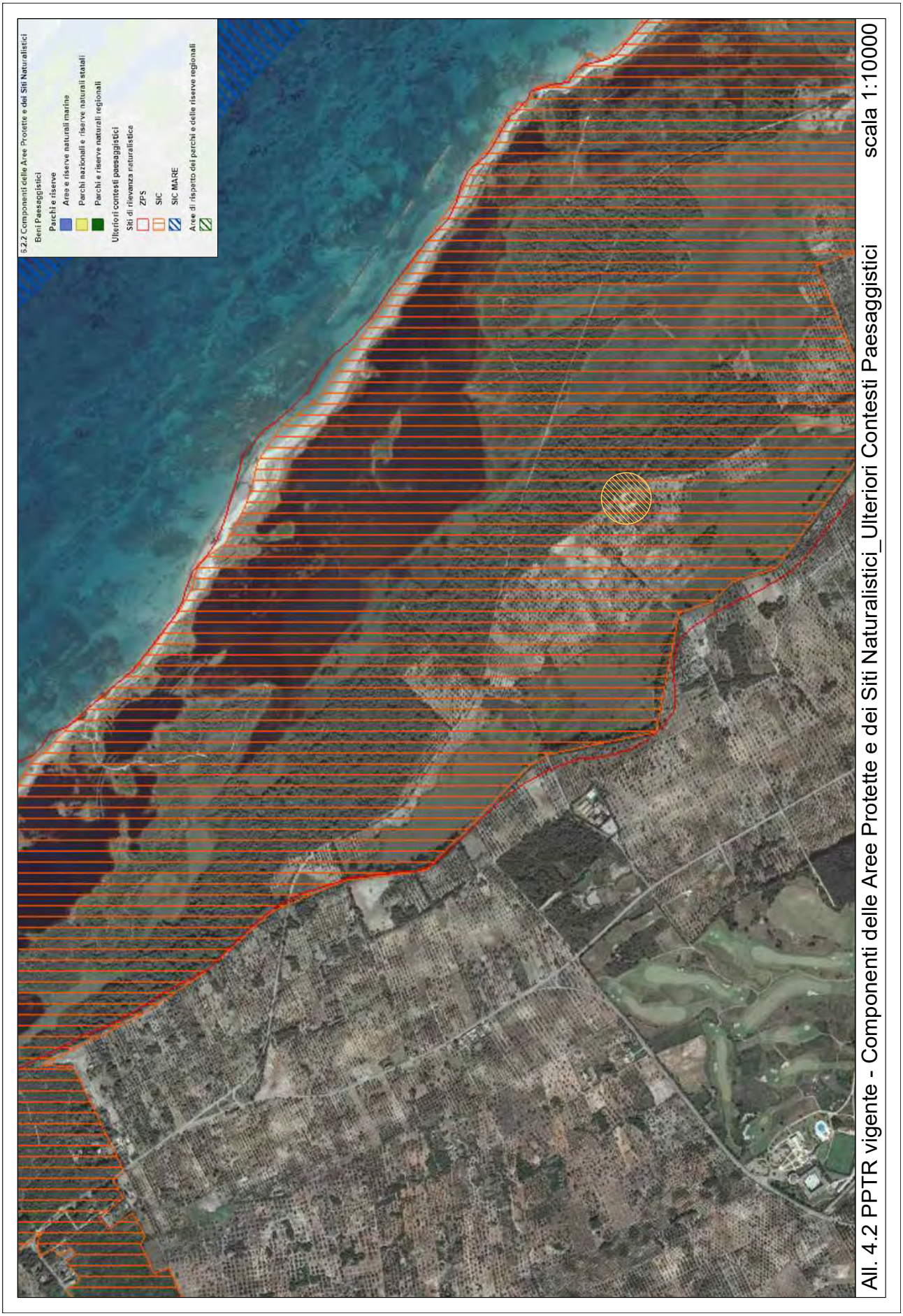

PPTR Vigente
6.1.2 Componenti idrologiche
Beni paesaggistici
Territori costieri
Aree contermini ai laghi
Ulteriori contesti paesaggistici
Sorgenti
Vincolo idrogeologico
scala 1:10000
All. 2 PPTR vigente - Componenti Idrologiche

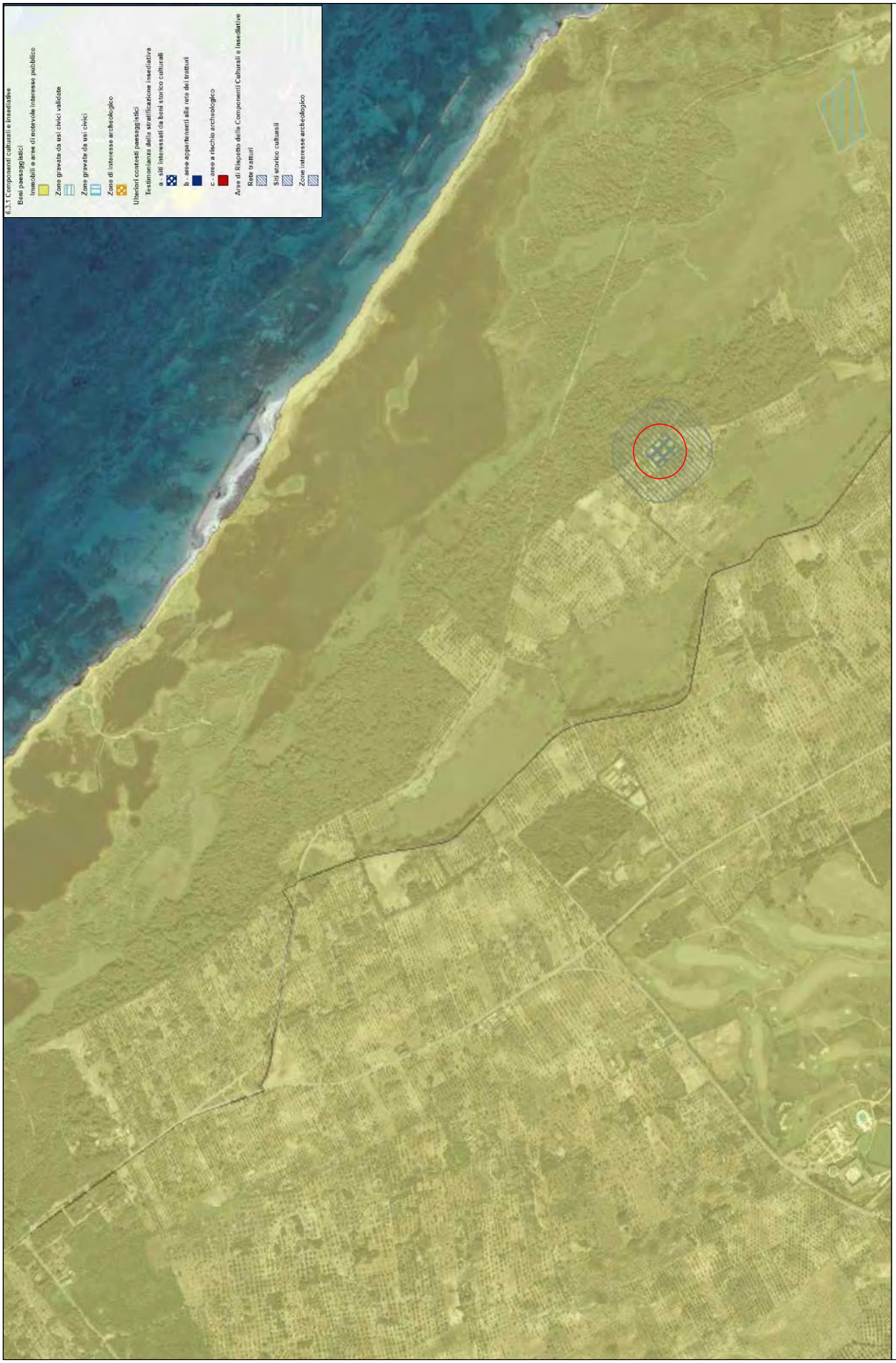
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali
Beni paesaggistici
Boschi
Zone umide Ramsar
Ulteriori contesti paesaggistici
Aree di rispetto dei boschi
Aree umide
All. 3.1 PPTR vigente - Componenti Botanico Vegetazionali_Beni Paesaggistici
scala 1:10000

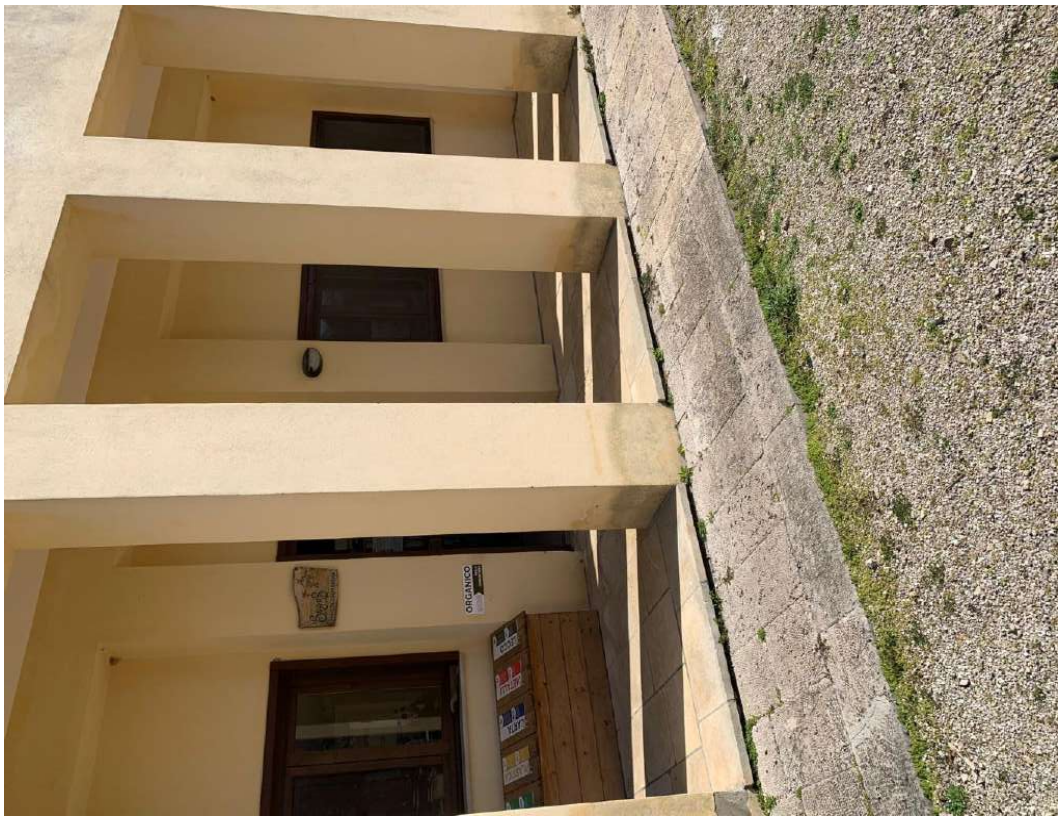
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali
Beni paesaggistici
Boschi
Zone umide Ramsar
Ulteriori contesti paesaggistici
Aree di rispetto dei boschi
Aree umide
All. 3.2 PPTR vigente - Componenti Botanico Vegetazionali_Ulteriori Contesti Paesaggistici
scala 1:10000

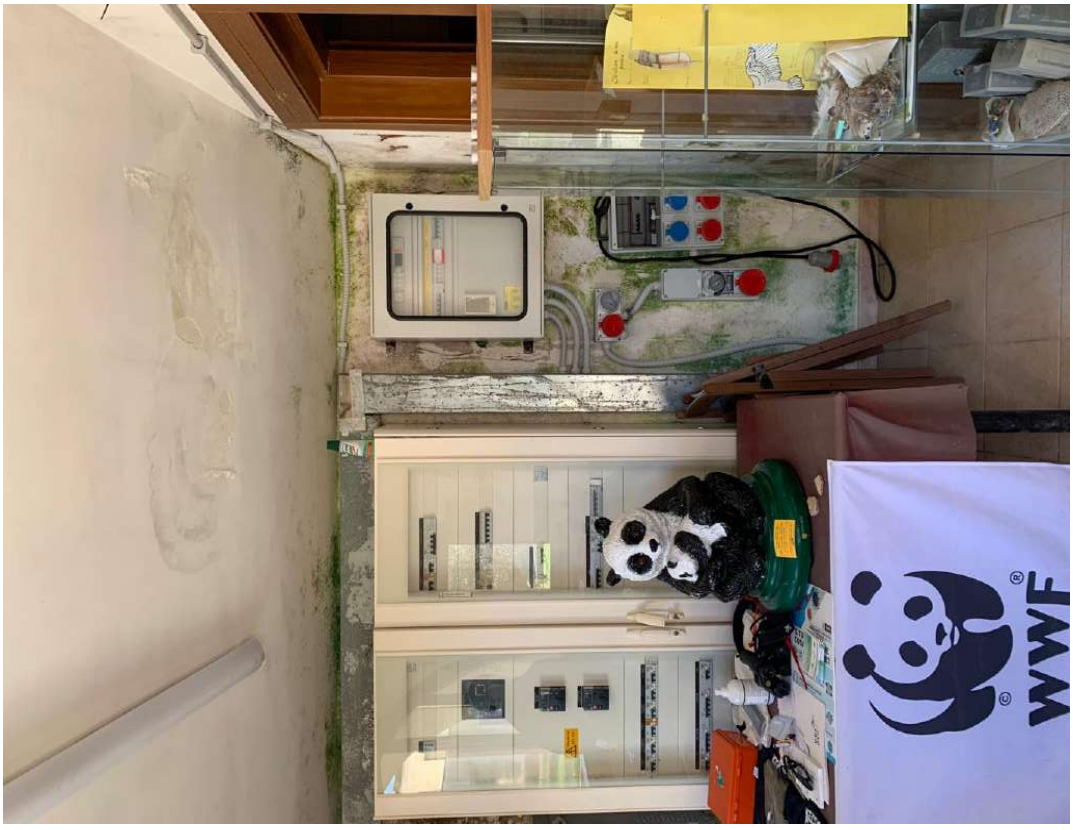


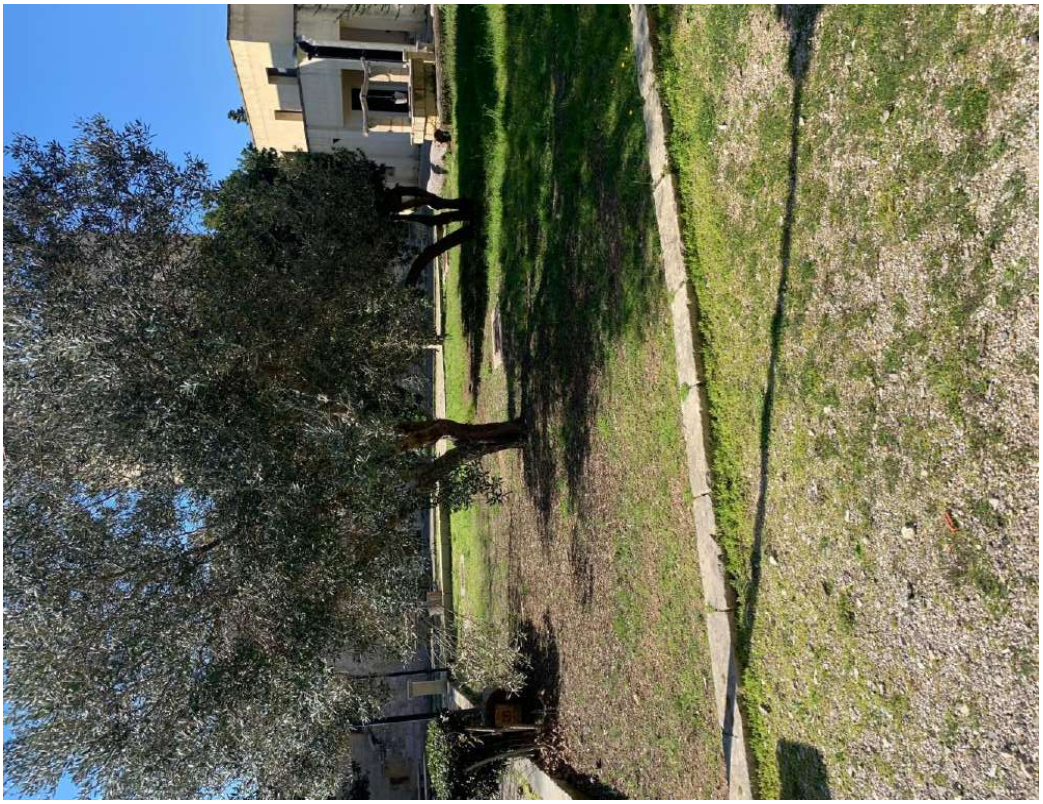
All. 4.1 PPTR vigente - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici_Beni Paesaggistici scala 1:10000

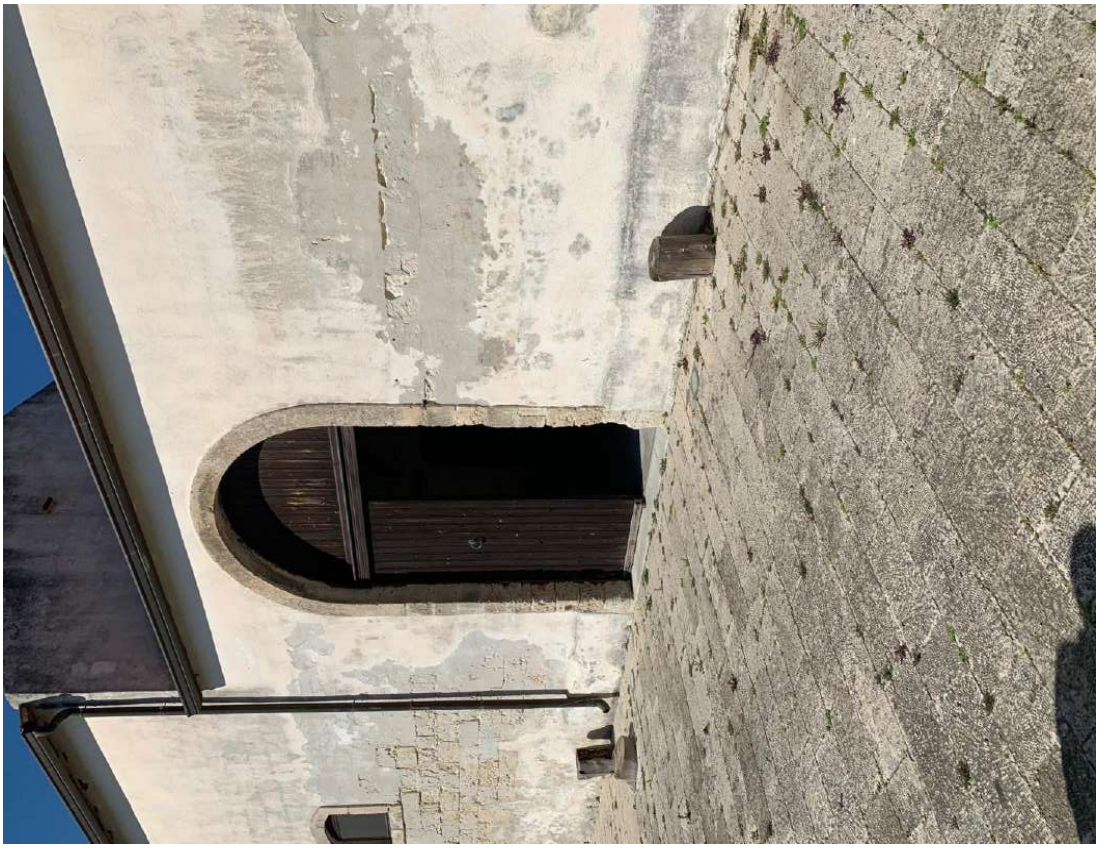

6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici
Beni Paesaggistici
Parchi e riserve
Aree e riserve naturali marine
Parchi nazionali e riserve naturali statali
Parchi e riserve naturali regionali
Ulteriori contesti paesaggistici
Siti di rilevanza naturalistica
ZPS
SIC
SIC MARE
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
All. 4.2 PPTR vigente - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici_Ulteriori Contesti Paesaggistici
scala 1:10000

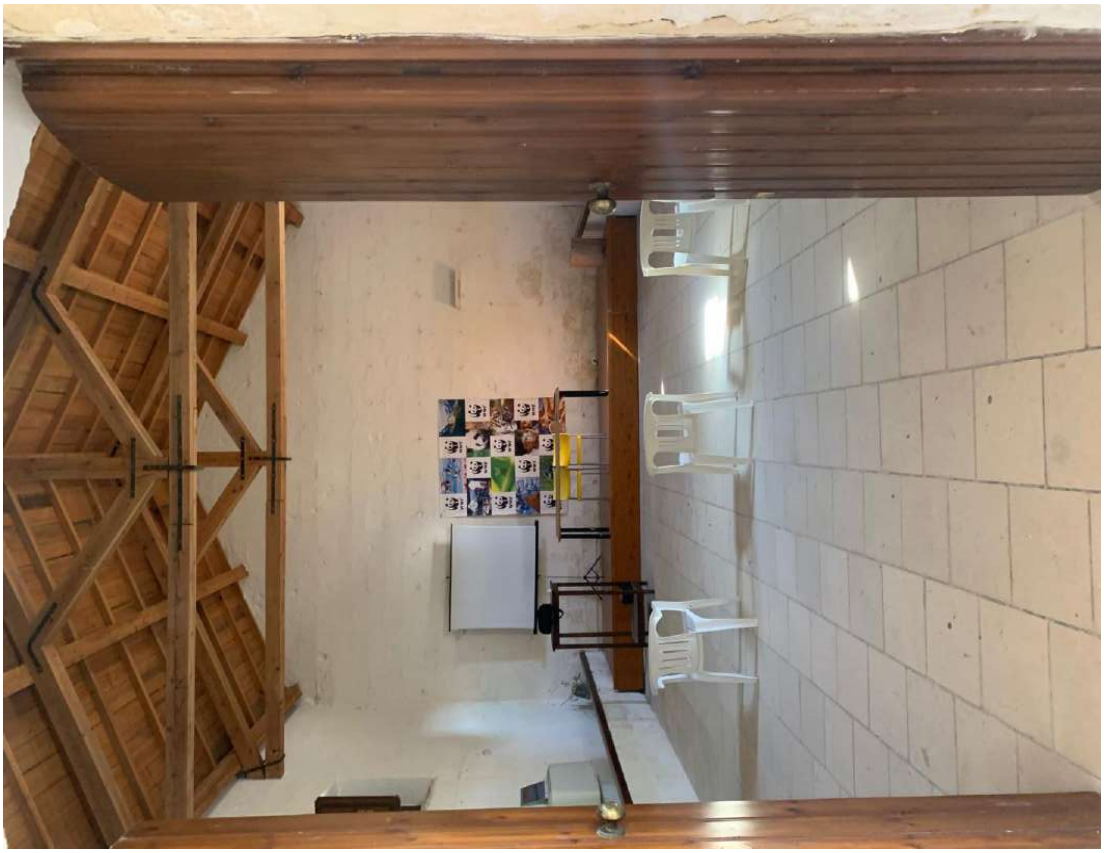

6.3.1 Componenti culturali e insediative
Beni paesaggistici
Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Zone gravate da usi civici validate
Zone gravate da usi civici
Zone di interesse archeologico
Ulteriori contesti paesaggistici
Testimonianza della stratificazione insediativa
a - siti interessati da beni storico culturali
b - aree appartenenti alla rete dei tratturi
c - area a rischio archeologico
Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative
Rete tratturi
Siti storico culturali
Zone interesse archeologico
All. 5 PPTR vigente - Componenti culturali e insediative
scala 1:10000


ORGANICO


WWF

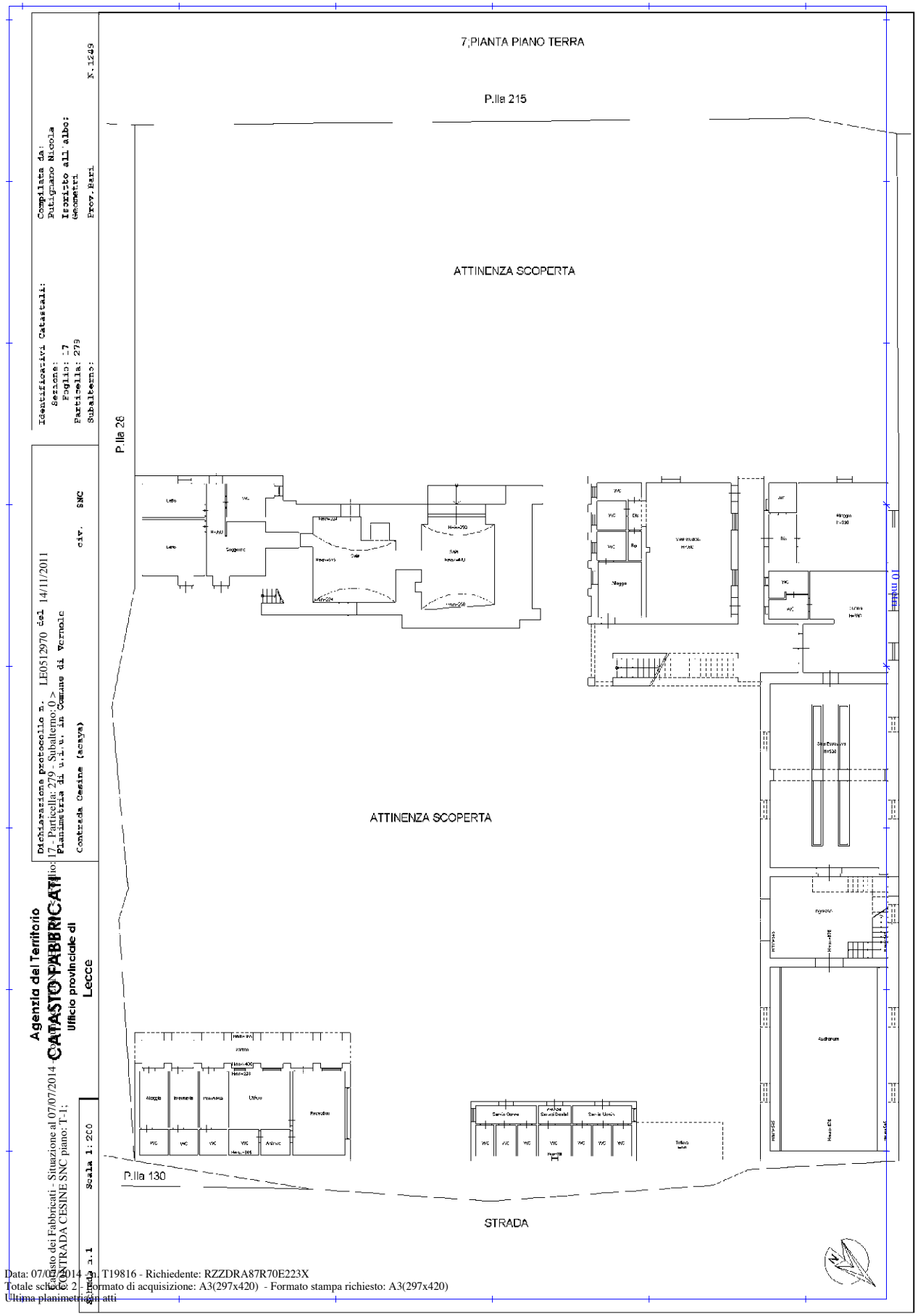






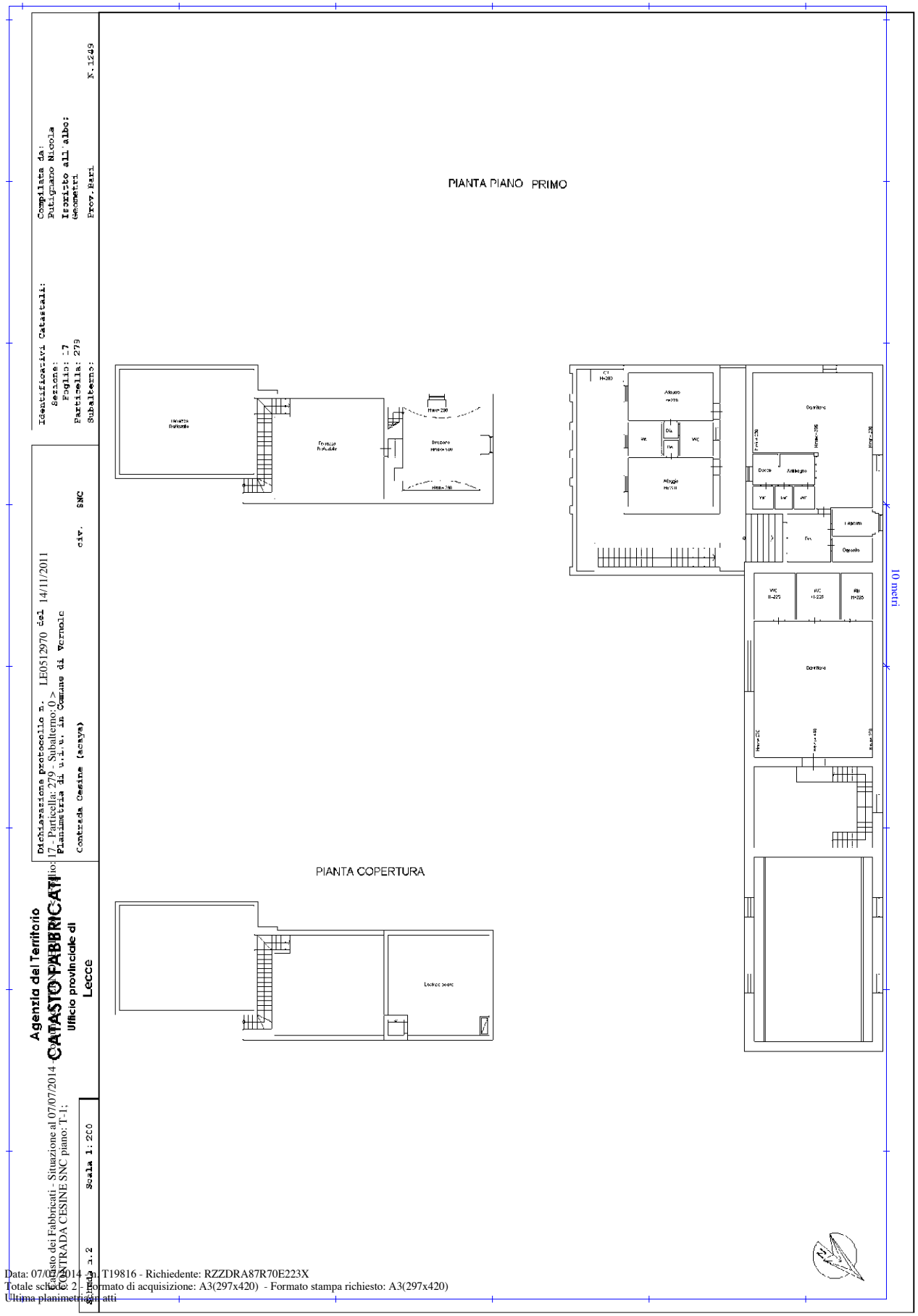
Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. ANTONIO CARBONARA
Vis. tel. esente per fini istituzionali
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri
Comune VERNOLE
Foglio 17
E=13500
N=700

Data: 07/07/2014 - n. T19816 - Richiedente: RZZDRA87R70E223X



Data: 07/07/2014 - n. T19816 - Richiedente: RZZDRA87R70E223X
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

Data: 07/07/2014 - n. T19816 - Richiedente: RZZDRA87R70E223X



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 07/07/2014
CONTRADA CESINE SNC piano: T-1;
Data: 07/07/2014 - n. T19816 - Richiedente: RZZDRA87R70E223X
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 17 del 10-2-2022

Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/07/2014

Data: 09/07/2014 - Ora: 12.43.56 Fine

Visura n.: T142530 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di VERNOLE (Codice: L776)**
	Provincia di LECCE
Catasto Fabbricati	**Foglio: 17 Particella: 279**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		**17**	**279**				**B/1**	**2**	**3988 m³**		**Euro 2.471,56**	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 14/11/2012 n . 37651 .1/2012 in atti dal 14/11/2012 (protocollo n . LE0377945) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO

Indirizzo	CONTRADA CESINE SNC piano: T-1;
Annotazioni	classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA con sede in BARI	80017210727*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 14/11/2011 n. 7789.1/2011 in atti dal 14/11/2011 (protocollo n. LE0512970) Registrazione: COSTITUZIONE		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

ALLEGATO n……ALLA D.D..N …… ……DEL……

(Facsimile schema di contratto Concessione migliorativa)

Atto di Concessione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

OGGETTO: Contratto di CONCESSIONE DELL'IMMOBILEDENOMINATO"……sito in agro di ……DD. ../2020

TRA

LA REGIONE PUGLIA, di seguito denominata Regione, cod. fisc. 80017210727, rappresentata in questo atto dalla dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia de Domizio, giusta D.D. n. 16 del 31.3.2017, elett.te domiciliata per la carica presso la sede della Regione Puglia, via Gentile n. 52 – 70126 Bari

E

il Sig. ……, nato a ……il ……, e residente in ……(……) via/corso/piazza …… - C. F. ……, identificato con ……rilasciato da……il …… in corso di validità, che di seguito verrà denominato "concessionario",

PREMESSO che:

-con nota/e pervenuta/e in data …… prot. n.

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

AOO_108_.....(il.....) /e in data .....

prot. n. AOO_108_..... (il .....) veniva presentata istanza di concessione in uso .....dell'IMMOBILE riportato in oggetto.....

-è stato pubblicato Avviso Pubblico/Rende Noto per la presentazione delle domande di concessione Migliorativa del bene de quo, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it sezione Bandi e Contratti, su Empulia, all'Albo Pretorio del Comune di .....e all'albo della Sezione Demanio e Patrimonio;

-non sono/sono pervenute osservazioni, rilievi e/o contestazioni in merito alla procedura di affidamento in concessione;

-sono pervenute domande rispetto all'immobile da affidare in concessione;

-con A.D. ..... del ....., il Servizio "Amministrazione del Patrimonio" ha nominato il seggio di gara, per la valutazione delle offerte pervenute;

-con A.D. ..... del ....., il Servizio "Amministrazione del Patrimonio" ha determinato l'affidamento in concessione in favore di ....., in coerenza con la proposta del Seggio di gara, conclusiva delle sedute di gara pubbliche e riservate,nonchè ha effettuato i controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n. 23/2011;

Vista la L.R. n. 27/1995;

Tutto quanto sopra premesso, tra le suddette parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ALLEGATO n……ALLA D.D..N ....DEL.....

Art. 1 PREMESSA

La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 OGGETTO

La Regione concede a....., ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011, a corpo e non a misura,l'immobile sito nel Comune di ....(..),identificato al C.F. al fg..plla/e...come segue:

FOGLIO	P.lla	SUB.	DESCRIZ.	CONSIST.	SUP.lord.mq
.....	....	.....	...	..vani	...,..

L'uso è concesso per le finalità di pubblico ....., compatibile con le funzioni del bene del Demanio Regionale de quo, con divieto di qualsiasi altra utilizzazione.

Il Concessionario accetta che la concessione dell'immobile in oggetto avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova attualmente, senza nulla a pretendere dalla Regione.

La concessione avviene secondo il modello di concessione migliorativa e pertanto avviene condizionata al miglioramento del bene oggetto di concessione secondo quanto offerto in sede di gara, come da Offerta Tecnica.

Il documento di Offerta Tecnica ed eventuali allegati, nonché l'Offerta economica sono considerati parte integrante del presente Contratto, anche se non materialmente allegati.

Art. 3 DURATA

La durata della concessione è stabilita in anni ____ (_____), a far tempo dalla data di sottoscrizione del presente atto.

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

Resta salva la facoltà di entrambe le parti di formale disdetta da comunicare con lettera raccomandata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. Il Concessionario non potrà avanzare domanda di disdetta nei primi due anni dalla sottoscrizione del presente contratto.

ART. 4 CANONE

Il canone di concessione è fissato in €..... (...../00), oltre aggiornamento ISTAT nella misura del 75% della variazione dei prezzi al consumi delle famiglie e degli operai dal secondo anno, al netto delle riduzioni previste ai sensi del R.R. 23/2011, ricorrendone i presupposti di legge.

Il suddetto canone sarà corrisposto in rate annuali anticipate e versate entro il _____ di ciascun anno.

Il Canone annuo sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

Art.5 CONDIZIONI GENERALI

Il concessionario ha dichiarato espressamente di conoscere e accettare tutte le condizioni, norme e prescrizioni, contenute nei documenti di seguito descritti e che, se pur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, in guisa che il rapporto contrattuale tra la Regione e il concessionario rimane disciplinato, in ogni suo aspetto, dal progetto tecnico offerto in sede di gara e da tutta la restante documentazione di gara, oltre che dal presente contratto.

Art. 6 PROROGHE E RINNOVI

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

Sono espressamente escluse le possibilità di proroghe e rinnovi del presente contratto.

Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T.

Il canone di concessione verrà aggiornato, a far tempo dal secondo anno della concessione, nella misura pari alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatisi nell'anno precedente e comunque nella misura del 75%, automaticamente, senza necessità di richiesta da parte del proprietario concedente.

Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE

Alla scadenza del contratto, le migliorie e le addizioni eseguite dal concessionario, resteranno acquisite gratuitamente alla Regione Puglia, senza obbligo di corrispettivo alcuno e/o indennizzo, in espressa deroga agli artt. 1492 e 1493 c.c.. Conseguentemente, il concessionario non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente proprietario.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di chiederne, comunque, la riduzione in pristino a carico del concessionario, salvo patto contrario.

Gli interventi non migliorativi, reputati dannosi, o quelli eseguiti in difformità delle norme o dell'autorizzazione, devono essere rimossi a cura e spese del concessionario nel termine assegnatogli, fatta salva ogni altra facoltà sanzionatoria prevista da leggi e regolamenti regionali.

È onere del concessionario di acquisire i prescritti permessi, autorizzazioni, licenze, concessioni, certificazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento per cui il bene viene concesso, obbligandosi a realizzare i suddetti interventi in conformità a tutte le disposizioni di legge vigenti

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

e, in particolare, in materia di tutela dei Beni del patrimonio storico artistico, del Paesaggio ecc., nonché in relazione ai vincoli del contesto in cui ricade l'immobile de quo, in materia di risparmio energetico, sicurezza, eliminazione barriere architettoniche, installazione impianti e quanto altro necessario, e ad ottenere, a propria cura e spese, consegnandone alla Regione Puglia (Servizio Amministrazione del patrimonio), le relative certificazioni/ autorizzazioni / nulla Osta ufficiali, comunque denominati, richiesti dalla normativa in vigore.

Il concessionario si obbliga, inoltre, al rispetto delle prescrizioni e delle modalità eventualmente stabilite dalle autorizzazioni/pareri rilasciate dagli organi/autorità competenti, notificati allo stesso concessionario o agli atti del Servizio Amministrazione del Patrimonio, con obbligo di avviso dell'inizio dei lavori. L'omessa ottemperanza agli impegni assunti comporta la risoluzione dell'atto senza nulla a pretendere da parte del concessionario per le spese ed i costi sostenuti.

Restano di proprietà del concessionario macchinari, attrezzature ed impianti dedicati allo svolgimento dell'attività (cfr. punto 1.3 del paragrafo 14 dell'Avviso), fatti salvi quelli per i quali il concessionario si sia avvalso della facoltà di cui all'art. 6 dell'Avviso che restano definitivamente acquisiti al patrimonio regionale.

Il concessionario nulla potrà pretendere a titolo di rifusione delle spese sostenute per gli interventi di recupero e/o risanamento edilizio, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli involucri edilizi presenti nell'insediamento industriale (cfr. 1.1, 1.2 e 1.4 del paragrafo 14

ALLEGATO n……ALLA D.D..N ....DEL.....

dell'Avviso).

Ogni bene/lavorazione ad oggetto dell'Offerta tecnica a base di gara è stato considerato ai fini della determinazione dell'importo del canone di concessione e, pertanto, al termine del rapporto concessorio rimarranno acquisiti in proprietà della Regione Puglia, senza nulla a pretendere da parte del concessionario.

Art. 9 DEPOSITO CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a prestare una garanzia definitiva di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi nei tempi previsti e il pagamento del canone.

La garanzia è prestata mediante deposito cauzionale non inferiore a due annualità di canone o mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero equivalenti di legge con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale e pagamento da effettuarsi entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta.

In particolare, tale cauzione potrà essere costituita mediante versamento con le vigenti procedure di Pago PA intestato a "Regione Puglia, ovvero attraverso fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta della Regione.

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Regione concedente.

In caso di risoluzione del contratto di concessione disposta in danno del concessionario, prima del completamento dell'intervento, la Regione ha diritto di avvalersi della garanzia (deposito cauzionale/polizza fideiussoria) per le maggiori spese sostenute per il completamento dei lavori, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.

Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA

Il concessionario, con effetto dalla data di sottoscrizione del contratto e da mantenere in vigore per tutta la durata dello stesso, presenta adeguata polizza assicurativa, idonea a coprire anche gli eventuali danni derivanti in caso di incendio, scoppio e danneggiamento, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, esibita e depositata agli atti dell'Ente Proprietario all'atto della sottoscrizione.

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a esibire e depositare adeguata polizza assicurativa stipulata, a proprie spese, con primaria compagnia a copertura e garanzia, oltre che del rispetto degli impegni contrattuali (cauzione), con validità per tutta la durata del contratto, una ulteriore Polizza assicurativa che deve coprire, anche durante l'esecuzione degli interventi di recupero, ogni rischio da responsabilità civi-

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

le nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, la stessa deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" s'intendono compresi i rappresentanti della Regione autorizzati all'accesso all'immobile oggetto di concessione.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. La polizza assicurativa deve espressamente riportare la garanzia della copertura dei rischi per responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi di perimento totale o parziale, compreso scoppi, fulmini, atti vandalici e incendi, degli immobili, degli impianti e di ogni altra pertinenza per tutta la durata della concessione.

II massimale della polizza non deve essere inferiore al valore dell'immobile recuperato, calcolato applicando i criteri utilizzati dall'Agenzia delle entrate per le perizie tecnico-estimative, come provvisoriamente stimato in

€._____ (euro _____/00), eventualmente da aggiornare all'atto della stipula.

Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE

Il concessionario eserciterà direttamente la concessione.

È fatto espresso divieto di cessione ad altri, in tutto o in parte.

È vietata la sub-concessione.

Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sono a carico del concessionario oltre agli interventi di recupero comples-

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N ....DEL.....

sivo dell'immobile, di cui alla proposta progettuale presentata in sede di gara, gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile, secondo il Piano di manutenzione proposto con l'offerta stessa, che si intende qui riportato e che in particolare prevede, in sintesi:.....

Per manutenzione ordinaria s'intendono anche gli interventi di adeguamento necessari al regolare utilizzo in sicurezza dell'immobile concesso ed il ripristino di eventuali danni causati dagli utenti. Rientrano, nella manutenzione ordinaria, tutte le riparazioni necessarie per cause diverse dalla vetustà. La custodia e la pulizia dell'immobile sono a totale onere e cura del concessionario.

La gestione ordinaria (tecnica ed amministrativa) di tutti gli impianti installati nell'immobile, ivi compresa l'assunzione delle responsabilità previste dalle normative vigenti relativamente all'impianto termico, impianto elettrico, alla centrale termica ed ai presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) sono a carico del Concessionario.

In relazione all'obbligazione assunta dal Concessionario di effettuare una buona e confacente manutenzione ordinaria dell'immobile, il medesimo garantisce la libertà di accesso, dietro preventiva richiesta, a tutte le strutture da parte del personale della Regione Puglia per opportune ispezioni, verifiche, sopralluoghi e controlli in tal senso.

Il concessionario si assume altresì l'obbligo di provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari, compatibilmente con i vincoli relativi all'immobile, compresi gli

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

oneri per l'esecuzione dei lavori, le connesse spese di progettazione e Direzione Lavori, inclusi eventuali oneri urbanistici, di adeguamento catastale, la predisposizione dell'APE (attestato di prestazione energetica) ed ogni altro onere connesso. In tal caso, al momento della chiusura lavori, è fatto obbligo al concessionario di comunicare all'Ente proprietario – Servizio Amministrazione del Patrimonio il protocollo identificativo della pratica edilizia presentata, la data d'inizio lavori e di chiusura degli stessi, nonché il nominativo del tecnico incaricato, specificando sinteticamente quali interventi sono stati eseguiti e le conformità impiantistiche ottenute, compreso eventuali collaudi ed agibilità degli stessi, corredato di tutta la documentazione ed adempimenti attuati compreso quella relativa agli aggiornamenti delle mappe/planimetrie catastali.

Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O PERSONE

Il concessionario si assume sin d'ora gli oneri e gli obblighi derivanti dagli eventuali danni a cose e/o persone che dovessero derivare dall'inadempimento e/o dall'esercizio della concessione. Assume l'obbligo di tenere indenne la Regione da ogni azione che possa essere intentata nei suoi confronti da terzi in dipendenza del presente atto.

Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA

Il concessionario è custode delle aree concesse e su di esse è tenuto a vigilare, anche in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale e di tutela dell'Ambiente e del Paesaggio. Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso al bene da parte di funzionari regionali, per gli accertamenti e i controlli che si ritenessero opportuni.

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

Art. 15 REVOCA

La concessione è revocabile in ogni tempo e ogni qualvolta l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, che non consentano il proseguimento del rapporto concessorio, quando non sia garantito l'ordinario svolgimento della funzione pubblica cui il bene è destinato.

Art 16 RISOLUZIONE

La presente Concessione è comunque subordinata alla condizione risolutiva, nel caso intervengano nei confronti del concessionario eventuali cause ostative e/o informazioni interdittive alla stipula del Contratto con la Pubblica Amministrazione.

ART. 17 ESTINZIONE

Il rapporto concessorio si estinguerà, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 23/2011 e ss.mm.ii., al ricorrere delle seguenti circostanze:

a) morte del concessionario persona fisica, se gli eredi non abbiano chiesto nel termine il subingresso nella concessione;

b) scioglimento della società, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con il soggetto liquidatore, in presenza dei presupposti di legge;

c) perdita della capacità giuridica del concessionario per interdizione;

d) perdita della capacità giuridica del concessionario per fallimento, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con la curatela fallimentare, in presenza dei presupposti di legge;

e) il venir meno dell'oggetto materiale della concessione per fatto od atto

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

dell'amministrazione, ovvero per cause naturali;

f) cause di decadenza, provvedimento di revoca e recesso del concessionario, secondo la disciplina prevista nelle norme che seguono.

Art. 18 DECADENZA

L'Ente proprietario potrà dichiarare la decadenza del concessionario, a mezzo determinazione dirigenziale, al verificatesi delle seguenti ipotesi:

a) mancata o difforme esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione ovvero mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;

b) cattivo o discontinuo uso della concessione;

c) mutamento sostanziale non autorizzato dall'Amministrazione regionale rispetto alla finalità e agli usi previsti nell'atto di concessione;

d) omesso pagamento del canone per il numero di rate fissate nell'atto di concessione o degli altri oneri previsti;

e) sostituzione di altri nel godimento della concessione;

f) violazione del divieto di sub concessione e del divieto di cessione di cui all'art. 17 del presente regolamento;

g) inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, ovvero imposti da norme di legge e regolamenti;

h) violazione di leggi o regolamenti inerenti l'attività esercitata sul bene concesso o i vincoli insistenti sullo stesso.

In caso di inadempimento, è facoltà dell'Amministrazione regionale accordare al concessionario un congruo termine, alla scadenza del quale, in costanza di inadempimento, l'Amministrazione avvierà il procedimento di decadenza.

Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per le opere eseguite o

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

le spese sostenute; il concessionario è responsabile per i danni o le spese eventualmente sopportate dall'Amministrazione regionale.

Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE

Al termine della concessione, o nei casi di revoca o di decadenza il concessionario deve, a propria cura e spese, rimettere e riconsegnare il bene in pristino, salvo che, anche a seguito di sua domanda, la Regione non ritenga di esonerare il concessionario da detto adempimento, nel qual caso le opere realizzate restano di proprietà della Regione Puglia ed il concessionario non ha diritto ad alcuna indennità di sorta.

Art. 20 FORO COMPETENTE

Le parti concordano quale Foro competente esclusivo, in caso di controversie, il Foro di BARI, demandandogli competenza in via esclusiva ex art. 29, II comma del c.p.c.

Art. 21 SPESE E ONERI

Sono a carico del concessionario tutti gli adempimenti e gli oneri fiscali, contributivi e di qualsiasi altra natura gravanti sul bene concesso, ivi compreso IMU e quant'altro dovuto.

Ogni onere concernente il presente atto, compreso le spese di bolli e registrazione, e resta a carico del concessionario.

Art. 22 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Amministrazione proprietaria, ai sensi dell'art. 13 del Reegolamento GDPR (UE) n. 216/679, informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in ma-

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

teria.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.

L'Amministrazione informa, altresì, il concessionario che il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro, 33, Bari - Codice Fiscale n. 80017210727; il Designato del trattamento ai sensi della DGR n. 145/2019, con riferimento al presente contratto, è il Dirigente p.t. dell Servizio Amministrazione del Patrimonio, mentre il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è la dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it , i cui riferimenti sono indicati nella home page del sito istituzionale della Regione Puglia. In particolare, la Stazione Appaltante si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali dell'Appaltatore necessari all'esecuzione del contratto, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari. Per le attività di trattamento dati personali derivanti dal presente contratto, con successivo Accordo il concessionario sarà nominato "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). In caso di violazione da parte del concessioanrio degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali o qualora lo stesso, in qualità di Responsabile del trattamento, agisca in modo difforme dalle istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tale ipotesi, la Regione Puglia diffiderà l'affidatario anche ai

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N …… ……DEL……

sensi dell'art. 1454 C.C., assegnandogli un termine congruo per adeguarsi alle istruzioni impartite: in caso di mancato adeguamento la Regione, in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Operatore economico si obbliga ad attribuire ai propri soci, dipendenti e collaboratori, che compiranno le operazioni di trattamento dei dati personali per l'esecuzione del presente contratto, il ruolo di Autorizzati al trattamento. Con la sottoscrizione del presente contratto il concessionario autorizza il trattamento dati personali da parte della Regione Puglia per l'espletamento di tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto, ivi compresa la comunicazione a Enti o terzi.

Allegato: Visura catastale del cespite.

Bari, li.....

Letto, confermato e sottoscritto

Il concessionario

Sig.....

_____

Per la Regione Puglia

Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Dott.ssa Anna Antonia De Domizio _____

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificamente le seguenti clausole: Art. 2 OGGETTO -Art. 3 DURATA -ART. 4 CANONE - Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T. - Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE - Art. 9 DEPOSITO

ALLEGATO n.……ALLA D.D..N ....DEL.....

CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA - Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA - Art. 11

CESSIONE E SUB-CONCESSIONE - Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O PERSONE - Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA

- Art. 15 REVOCA - Art 16 RISOLUZIONE - ART. 17 ESTINZIONE - Art. 18

DECADENZA - Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE -Art. 20 FORO COMPETENTE - Art. 21

SPESE E ONERI – Art. 22 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.

Il concessionario

Sig.....

_____

Per la Regione Puglia

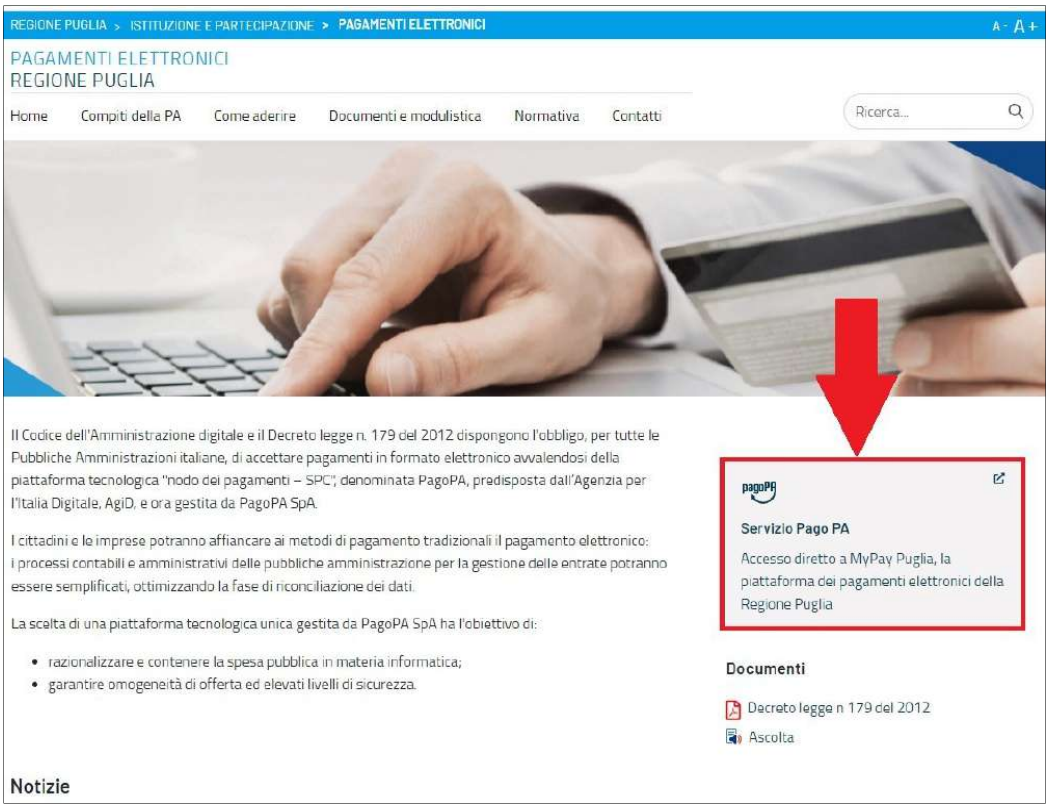
Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Dott.ssa Anna Antonia De Domizio _____

GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE

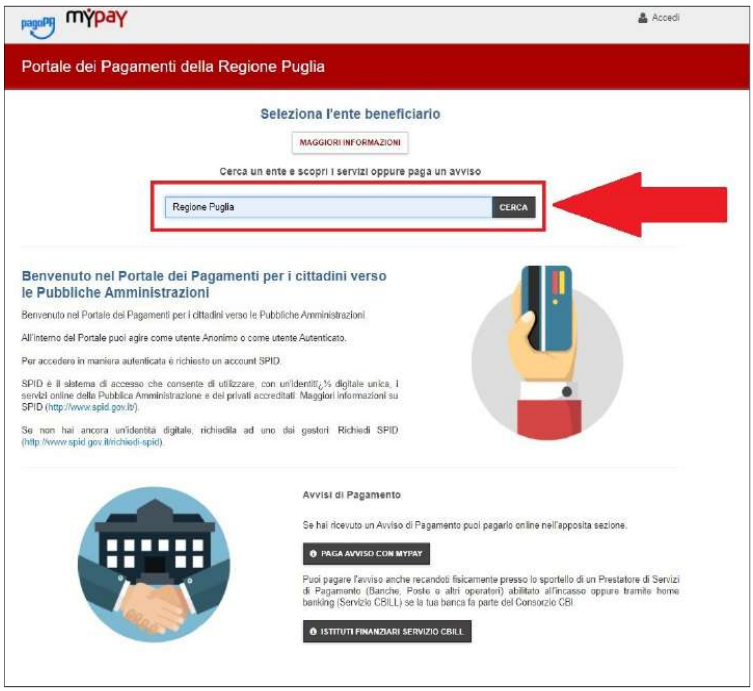
Per il pagamento della cauzione, pari allo 0,5% del canone posto a base di gara e rapportato al periodo di durata della concessione (il cui importo è indicato all'art.9 dell'avviso), ai fini della partecipazione all'asta pubblica, seguire la seguente procedura articolata in **7 punti**.

1- Collegarsi al sito https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/

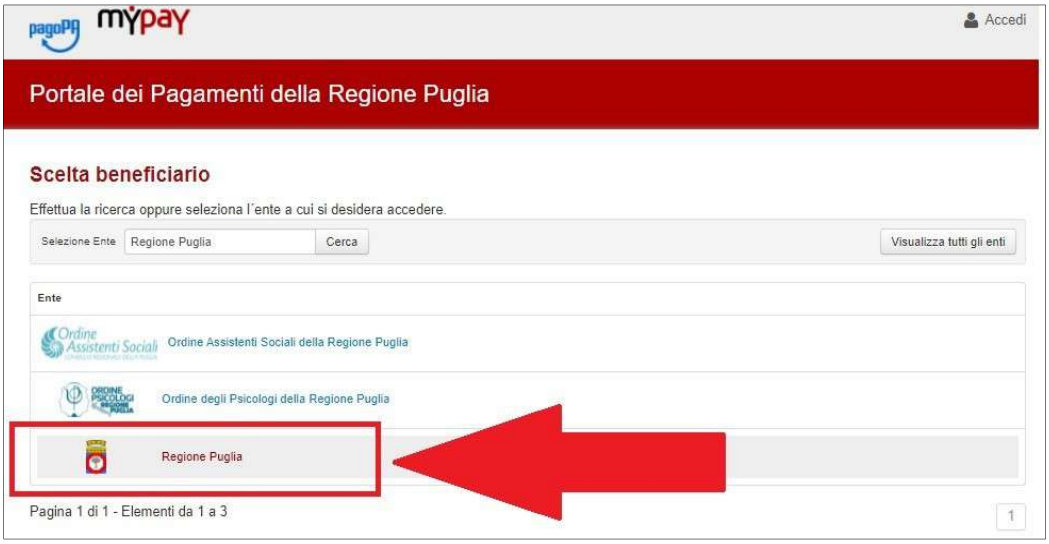


2- Selezionare "Servizio Pago PA"

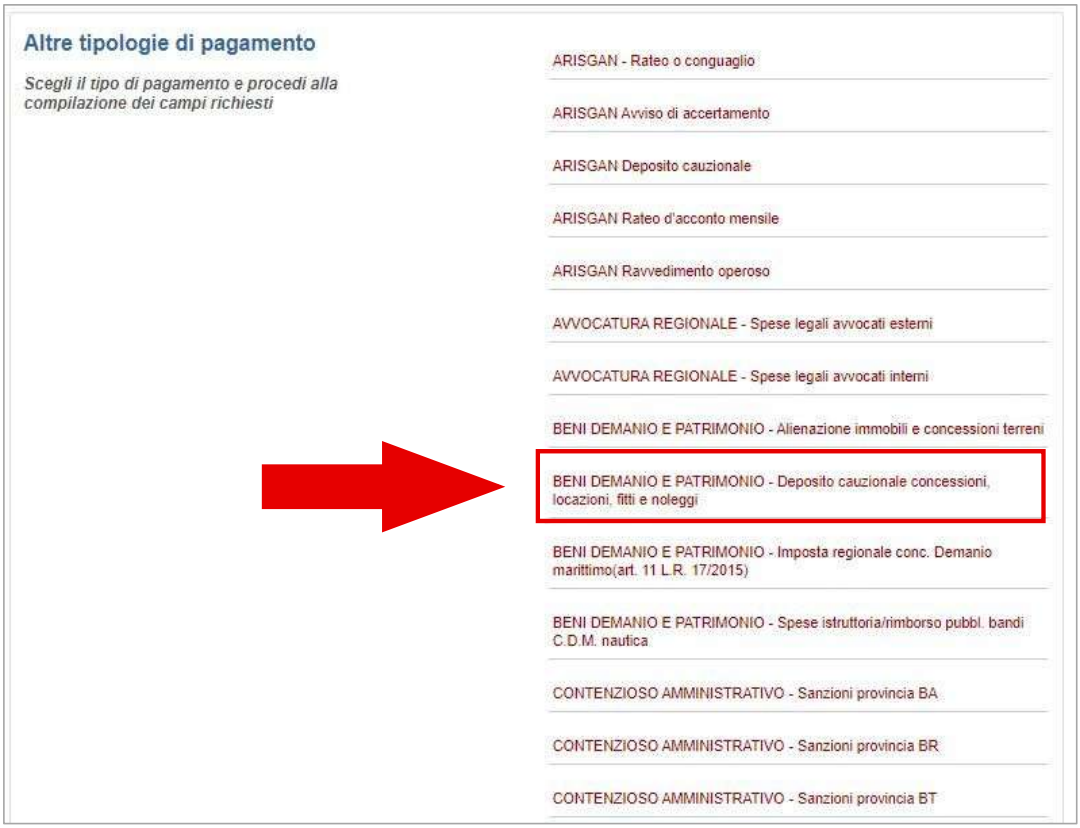
3- Digitare “Regione Puglia” nella barra di ricerca



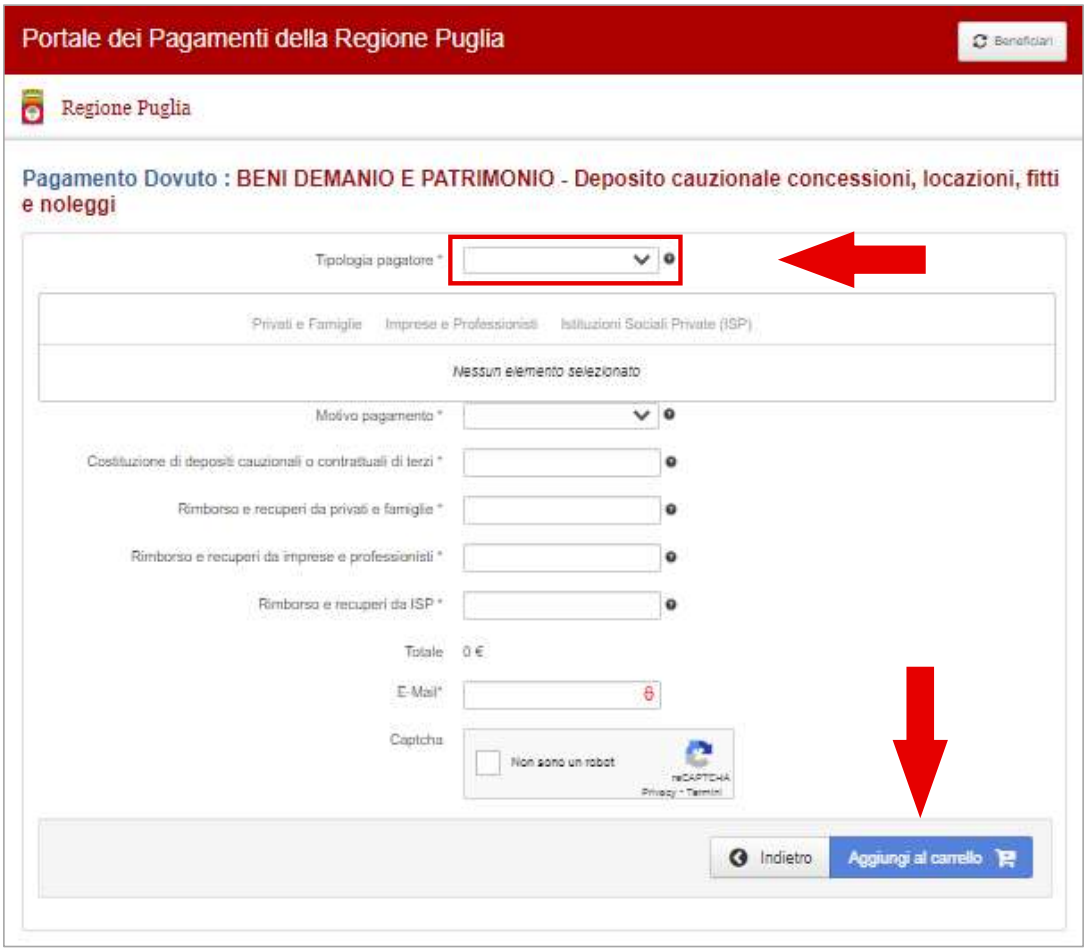
4- Cliccare sull’icona “Regione Puglia”



5 - Cliccare su “BENI DEMANIO E PATRIMONIO – Deposito cauzionale concessioni, locazioni, fitti e noleggi”



6 - Compilare i campi come di seguito riportato



7- Effettuare il pagamento del bollettino generato ed allegare la **QUIETANZA DI PAGAMENTO** nella busta N.1 – Busta “Documentazione”.

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 29\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI Lungomare Starita 6 – 70132 Bari			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
09	Bitritto	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 02/02/2022**
12	Monopoli	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 02/02/2022**

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI Via Napoli 8 – 72100 Brindisi			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
03	Carovigno	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 02/02/2022**

Ai sensi del novellato art.33, co.5, ACN 29.07.2009, *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione*

a) *per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN*."
   I pediatri di libera scelta, già inseriti negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.
b) *"per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN"*
c) *"i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso"*, adottata con d.d. n.8 del 20/01/2022, pubblicata sul BURP n.11 del 27/01/2022;
d) *"i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4"*

Ai sensi dell'art. 33, co.6, *"I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18, comma 1."*
Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, attestante:

1) la sussistenza di periodi di sospensione
2) la non sussistenza di periodi di sospensione

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri riportati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art.33.
I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri cui al comma 5, lettere a), b) e c) sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza. (02/02/2022)
Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità raccomandata a/r.
La graduazione delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' art.33 ACN del 29/07/2009, come novellato dall'art.4 dell'ACN del 21/06/2018.
L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 dell' art.33 ACN del 29/07/2009, come novellato dall'art.4 dell'ACN del 21/06/2018.

Il Dirigente del Servizio Strategia e
Governo dell'Assistenza Ospedaliera
Dott. Vito CARBONE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov. _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, con incarico in atto c/o ASL_____, Comune di _____, dal_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 2 (due) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Puglia e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a _____dal _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a _____dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.33,comma V, lett. A e B ACN 29/07/2009 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov. _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. ____con punteggio_____, pubblicata sul BURP n._____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di _____ fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di essere residente a _____ dal_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.c) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di essere residente a _____ dal_____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33, comma V, lett. c), ACN 29/07/2009.

Allegati n.....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto dalla ASL TA, per Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica indetto dalla ASL BR, per Dirigente Medico della disciplina di Neurologia indetto dalla ASL BR, per dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia indetto dalla ASL BR.

SI RENDE NOTO

che in data **28.02.2022,** nella stanza n. 103 - Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 8.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice dei Concorsi pubblici come di seguito specificato:

- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto da ASL TA;
- ✓ n. 1 posto di Dirigente Medico in Anatomia Patologica indetto da ASL BR;
- ✓ n. 1 posto di Dirigente Medico in Neurologia indetto da ASL BR;
- ✓ n. 1 posto di Dirigente Medico in Endocrinologia indetto da ASL BR.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Antonella Caroli)

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico di selezione comparativa, per soli titoli, per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione con funzioni di Presidente.

Art. 1 Indizione

É indetta, ai sensi del D.M. 06/08/2020, una procedura comparativa, per soli titoli, finalizzata alla nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di ARPA PUGLIA con funzioni di Presidente. L'incarico decorre dalla data del provvedimento di nomina e per la durata di tre anni e può essere rinnovato una sola volta previa procedura comparativa.

Art. 2 Requisiti di partecipazione

Alla procedura comparativa indetta all'articolo che precede, potranno partecipare esclusivamente i soggetti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, risultino iscritti da più di sei mesi all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance, istituito dall'art. 1 D.M. 06/08/2020 e collocati in fascia 3 (tre).

ART. 3 Cause di Incompatibilità

Ai sensi dell'articolo 14, comma 8, D.Lgs. n. 150/2009 e smi il componente dell'Organismo indipendente di valutazione con funzioni di Presidente non può essere nominato tra i dipendenti dell'Amministrazione interessata o tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Non possono essere nominati, inoltre, associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 4 c.1, lett. c non possono essere nominati coloro i quali:

1. siano stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

2. siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;

3. si trovino in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

4. siano stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;

5. siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato.

Le cause di esclusione di cui ai punti da 1 a 4 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale salvo il caso dell'estinzione del reato.

Fermi restando i divieti di nomina previsti dal presente articolo, non possono ricoprire l'incarico coloro che si trovino in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs n. 39/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.

ART. 4 Limiti relativi all'appartenenza a più organismi indipendenti di valutazione

Ai sensi dell'Art. 8 del D.M. 06/08/2020 i candidati in possesso dei requisiti previsti possono appartenere a più OIV fino ad un massimo di quattro. Qualora i candidati siano dipendenti di pubbliche amministrazioni questi possono appartenere a due OIV.

Art. 5 Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al

Direttore Generale di ARPA Puglia,
Corso Trieste 27,
70126 Bari

devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero, ove successivo a tale data, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale della Performance, istituito sul sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica, al seguente indirizzo di posta elettronica:

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda di partecipazione;

- cartella (zippata) con tutta la documentazione;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del Protocollo Aziendale. La domanda e le dichiarazioni saranno ritenute valide se sottoscritte mediante la firma digitale o, in alternativa, firmate in modo autografo e scansionate con allegato un documento di identità in corso di validità.

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono espressamente dichiarare ovvero autocertificare dettagliatamente, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea, luogo di residenza e domicilio (se diverso dal luogo di residenza), numero di telefono, indirizzo e-mail, codice fiscale;

- il possesso dei requisiti di partecipazione previsti al precedente art. 2, ed in particolare la fascia di iscrizione all'Elenco nazionale istituito dall'art. 1, D.M. 06/08/2020, ovvero di ogni altro titolo di studio, titolo e/o attestato di perfezionamento e/o specializzazione, comunque utile ai fini della comparazione;

- il mancato ricorrere di una delle fattispecie di divieto di nomina, conflitto di interesse ovvero cause di esclusione di cui alla delibera CIVIT n. 12/2013;

- di rientrare nei limiti per l'appartenenza a più OIV qualora siano già componenti di altri OIV;

- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003.

La domanda dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione e dovrà essere redatta, a pena di inammissibilità, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti richiesti per la nomina ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine i candidati dovranno avvalersi del fac-simile presente nell'allegato 1 al presente avviso.

ARPA Puglia si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, così come dichiarati e documentati dagli interessati. All'istanza dovranno essere allegati:

- curriculum vitae in formato europeo da cui risulti il titolo di studio posseduto e la qualificazione professionale richiesta;

- una relazione di accompagnamento che illustri le esperienze ritenute significative anche in relazione ai risultati individuali ed aziendali ottenuti e che esponga l'attività e gli obiettivi che si ritenga che l'OIV debba perseguire;

- ogni altro titolo ritenuto idoneo a dimostrare la capacità professionale e l'esperienza acquisita;

- una fotocopia del documento di identità datato e sottoscritto

Nell'autocertificazione devono essere descritti analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione del titolo autocertificato. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali alla sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

ARPA Puglia si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi.

Art. 6 Durata e oggetto dell'incarico

Alla nomina del Presidente dell'OIV si procederà con provvedimento motivato del Direttore Generale a seguito di valutazione comparata dei curriculum da parte di una Commissione appositamente individuata. La Commissione opererà nel rispetto delle indicazioni e procedure previste dalla normativa applicabile. L'incarico decorre dalla data del provvedimento di nomina e per la durata di tre anni e può essere rinnovato una sola volta previa procedura comparativa.

É fatta in ogni caso salva l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 7 del D.M. 06/08/2020.

Art. 7 Determinazione compensi

Il compenso annuo spettante al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPA Puglia, sarà pari a quello corrisposto al Presidente uscente, tenuto conto che l'art. 14, c. 1, del D.Lgs. 150/2009 e smi sancisce che non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione viene riconosciuto un compenso annuo lordo pari ad euro € 4.338,24, erogato in due rate semestrali, oltre al rimborso delle sole eventuali spese di viaggio documentate.

Art. 8 Pubblicazione

Il presente avviso viene pubblicato per quindici giorni consecutivi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web di ARPA Puglia e sul Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Allegato 1 - Proposta di candidatura a Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPA Puglia

Al Direttore Generale di ARPA Puglia
Corso Trieste, 27
70126 Bari

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per soli titoli, per la nomina di n.1 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPA Puglia con funzioni di Presidente

Ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____(Prov. ___) il _____

cittadino/a_____(italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea)

residente in _____ (Prov.____)

via_____n.___CAP_____

telefono_____ e-mail_____

Codice fiscale_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata alla nomina di componente OIV di ARPA Puglia. Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Di essere iscritto dal _____, ai sensi del D.M. 06/08/2020 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, al numero **____** nella **Fascia professionale n. 3 dell'Elenco nazionale** dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance ovvero, il possesso dei seguenti requisiti:

A. GENERALI:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione Europea (indicare quale_____) oppure di essere in possesso della cittadinanza (indicare quale_____) e di possedere una buona comprovata conoscenza della lingua italiana;
2. di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

3. di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedure penale;

B. DI COMPETENZA ED ESPERIENZA:

1. di essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale. Per le lauree in discipline diverse dalle scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria gestionale, al candidato è richiesto altresì il possesso di un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance;
2. di essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno n.___ anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico-amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della L. n. 190/2012. Nell'ipotesi di cui al precedente punto al candidato è richiesto il possesso di una comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni;
3. di essere già componente dell'OIV di _____ e di rientrare nei limiti per l'appartenenza a più OIV /di essere disponibile a far data dal 1° gennaio 2021.

C. DI INTEGRITÀ:

1. di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
2. di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;
3. di non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
4. di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo; di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato.

Dichiara inoltre:

1. di non aver svolto incarichi di indirizzo politico presso ARPA Puglia nel triennio precedente la nomina;
2. di non rivestire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione presso ARPA Puglia;
3. di non essere revisore dei conti presso ARPA Puglia;

4. di non ricoprire incarichi pubblici elettivi;
5. di non ricoprire cariche in partiti politici;
6. di non ricoprire cariche in organizzazioni sindacali;
7. di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
8. di non aver avuto nei tre anni precedenti, incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici e cariche in organizzazioni sindacali, né rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Dichiara, altresì, quanto segue:

1. di essere consapevole di quanto previsto del D.lgs. n. 39/2013, ovvero l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico di componente dell'OIV;
2. di aver preso visione del presente avviso e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente, senza nulla pretendere da ARPA Puglia in caso di proroga, sospensione, revoca o modifica in tutto o in parte dello stesso avviso;
3. di non essere un dipendente di ARPA Puglia e di non essere stato dipendente di ARPA Puglia fino a 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso;
4. che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Via _____

Città_____ (Prov. _____)

CAP_____

Telefono/Cellulare_____

Email_____

Allega alla presente:

- fotocopia del documento d'identità in corso di validità datato e firmato;
- curriculum vitae, debitamente datato e firmato;
- relazione illustrativa;
- la seguente ulteriore documentazione: _____.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza ARPA Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per gli assolvimenti degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia.

Luogo e data_____

Firma_____

SOCIETA' INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia spa.

Dominio: Organismo Intermedio – Addetto al Monitoraggio Amministrativo Contabile.
N. posizioni richieste: da 1 a 4

Premesso che:

- InnovaPuglia S.p.A. è una società in house soggetta alla direzione e coordinamento del Socio unico Regione Puglia impegnata nelle attività di anche in attività a supporto della programmazione strategica regionale a sostegno dell'Innovazione Digitale come Organismo Intermedio.

Visti:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge 10 aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, disciplina l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, disciplina la formazione, il rilascio, la tenuta e la conservazione, la gestione, la trasmissione di atti e documenti da parte di organi della pubblica amministrazione, nonché la produzione di atti e documenti agli organi della pubblica amministrazione;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, indica le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che reca il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il D.Lgs 25/05/2017 n.75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (17G00089) (GU Serie Generale n.130 del 07-06-2017)";
- il D.Lgs 12/07/2018 n.87 recante "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" convertito in Legge il 07/08/2018;
- Il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione del CDA di InnovaPuglia con Verbale n.16 del 17/11/2021;
- la D.G.R. n. 570 del 12 aprile 2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".

Considerato che:

- la L.R. n. 15 del 20 giugno 2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- con Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Metalmeccanici e dagli accordi integrativi aziendali;
- con le Deliberazioni n. 1385 del 2018 e n. 1434 del 2018, è stata definita la nuova mission aziendale della Società;

- con Deliberazione della Giunta Regionale del 9 marzo 2019 n. 584 è stato approvato il Piano Industriale – Attività 2018-2020 e Riassetto Funzionale- Organizzativo della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia. Approvazione ai sensi della DGR n. 812/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1430 del 2021 è stato approvato il Fabbisogno Personale 2021 della società in house InnovaPuglia spa, con previsione per l'Organismo Intermedio dell'assunzione fino a n.4 unità a tempo indeterminato;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 2021 è stato approvato il Budget economico del 2021 della società in house InnovaPuglia spa;
- con Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia n.D53 del 20/12/2016 Cod. CIFRA 165/dir/2016/00053 "Approvazione Piani Operativi per attività di Organismo Intermedio dei Bandi INNOLABS (CUP: B31h1600025009) e INNONETWORK (CUP: B31h1600026009) per le Azioni 1.4 e 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Affidamento delle Attività alla società InnovaPuglia" è stata affidata ad InnovaPuglia, in qualità di Organismo Intermedio, l'attuazione dei *Bandi Innolabs e Innonetworks*";
- con Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della regione Puglia n. 445 del 07/12/2018 Cod. CIFRA 165/dir/2018/00445 "Approvazione Piano Operativo Attuazione in regime di Organismo Intermedio del Bando Innoaid. Affidamento delle Attività alla società InnovaPuglia SpA" è stata affidata ad InnovaPuglia, in qualità di Organismo Intermedio, l'attuazione *del Bando Innoaid*";
- con Atto Dirigenziale n. 103 del 15/06/2020, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto: "POR Puglia FESR 2014-20 Asse XIII "Assistenza Tecnica" Azione 13.1 Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Piano Operativo" è stato approvato e affidato a InnovaPuglia il Piano Operativo "Attuazione in regime di Organismo Intermedio, del *Bando Innoprocess* in regime di Organismo Intermedio";
- con Verbale n. 21 del CdA del 02/02/2022 è stato approvato il presente "Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia spa nel Dominio Organismo Intermedio – Addetto al Monitoraggio Amministrativo Contabile".

Tutto ciò premesso, in considerazione del carico di lavoro dell'Organismo Intermedio e tenuto conto della numerosità di interventi e della necessità di intervenire con efficacia nei processi di monitoraggio e controllo dei progetti finanziati, valutata l'indisponibilità di personale interno alla società con profilo specifico impegnabile nelle attività di monitoraggio amministrativo contabile e tenuto conto della urgenza temporale collegata al completamento delle attività prevista entro il 2023, si procede all'indizione di un Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio (inclusivo di un test scritto di lingua inglese) per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione da 1 a 4 unità lavorative con contratto a tempo indeterminato CCNLL Metalmeccanico, da attivarsi nelle modalità e vincoli posti nel presente Avviso per far fronte ad esigenze suppletive alla capacità produttiva propria della società, al fine di garantire l'implementazione del piano di attività assegnate alla società dal Socio.

Art. 1 – Obiettivi generali

1) InnovaPuglia S.p.A., opera, per conto della Regione Puglia, nell'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio (OI), in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria[1], nonché di Assistenza Tecnica per la gestione dei regimi di aiuto nel campo della ricerca e innovazione resi a favore dell'Ente Regione Puglia, seleziona personale qualificato per far fronte ad esigenze temporanee di potenziamento della propria struttura operativa.
2) I candidati saranno selezionati mediante scorrimento della graduatoria che verrà a determinarsi in conseguenza del presente avviso in base alla copertura dei costi a valere sugli affidamenti su fondi

[1] "Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

comunitari di attività assegnati alla società e ai vincoli assunzionali posti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

3) Il contesto di riferimento per le risorse di personale da acquisire con il presente bando riguarda l'impegno nelle attività proprie della Società nella funzione di Organismo Intermedio ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti, per la realizzazione di interventi pubblici agevolativi nel campo della ricerca e innovazione digitale.
4) Nello specifico la Sezione Organismo Intermedio assicura, ai sensi della disciplina comunitaria, lo sviluppo e l'implementazione delle attività relative la gestione di linee di incentivi alle imprese dei programmi comunitari attraverso un impianto organizzativo-funzionale strutturato in tre linee operative: gestione, controllo e certificazione.

Art. 2 – Profilo Attività, e competenze richieste

1) Il presente Avviso fa riferimento a massimo n.2 posizioni afferenti all'ufficio Gestione e massimo n.2 posizioni afferenti all'ufficio Controllo.
2) Attività:

Di seguito vengono enunciale le attività caratterizzanti l'ufficio di Gestione e l'ufficio di Controllo:

a. l'ufficio di Gestione assicura la gestione operativa e procedurale degli interventi agevolativi, mediante:
   - la predisposizione e redazione di procedure e modulistica di gestione degli strumenti agevolativi;
   - la gestione del flusso informativo da/verso la Regione Puglia;
   - la valutazione di idoneità formale e tecnico-economica delle candidature;
   - la predisposizione delle graduatorie da trasmettere alla Regione Puglia;
   - la comunicazione di ammissibilità ai beneficiari delle agevolazioni;
   - la gestione del sistema informativo di registrazione e archiviazione dati;
   - la gestione del sistema di relazionamento con i beneficiari delle agevolazioni nelle varie fasi di svolgimento del procedimento;
   - l'alimentazione del Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione FESR-FSE 2014/2020 (Sistema MIR).

b. l'ufficio di Controllo assicura la funzione di controllo amministrativo e contabile della spesa sostenuta negli interventi ammessi ad agevolazione attraverso:
   - la presa visione acquisizione e verifica dei documenti contabili originali attestanti il pagamento dei beni oggetto dell'investimento agevolato e successiva acquisizione di copia conforme annullata con apposita dicitura;
   - la presa visione acquisizione e verifica delle registrazioni sui libri contabili dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti portati in rendicontazione;
   - la presa visione acquisizione e verifica della documentazione di registrazione degli ammortamenti della strumentazione per le annualità corrispondenti alla durata del progetto;
   - la presa visione acquisizione e verifica della documentazione bancaria a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle spese sostenute e portate in rendicontazione;
   - la verifica di presenza (o apposizione ove assente) nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione, dell'apposita dicitura di identificazione dell'intervento di cofinanziamento comunitario;
   - il controllo in loco presso i beneficiari finali delle agevolazioni per verificare l'effettiva realizzazione fisica delle attività rendicontate e la presenza fisica presso la sede operativa dell'impresa degli originali della documentazione tecnica-contabile-amministrativa presentata in sede di rendicontazione;
   - la predisposizione e compilazione delle informazioni di propria pertinenza funzionali alla redazione delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento;
   - l'alimentazione del Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione FESR-FSE 2014/2020 (Sistema MIR).

3) Titolo di studio:
Laurea in discipline tecnico scientifiche o economiche (triennale o magistrale o specialistica o vecchio ordinamento o equipollente).

4) Esperienza:
Minima di 1 anno, maturata negli ultimi 5 anni, dalla data di pubblicazione dell'avviso, in esperienze lavorative di rendicontazione e/o di verifica amministrativa di progetti comunitari presso enti pubblici e/o società partecipate da enti pubblici e/o soggetti privati.

5) Competenze richieste

a. Ambito generale:
- Conoscenza dei principi e delle procedure di contabilità industriale
- Elementi di gestione economica del personale
- Elementi di contrattualistica pubblica
- Disposizioni generali in materia di contenimento della spesa e obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione
- Padronanza degli strumenti di office automation e di accesso ai servizi telematici

b. Ambito specifico:
- Conoscenza della disciplina di rendicontazione della spesa nell'ambito dei fondi comunitari
- Principi, sistemi e procedure di budgeting e controllo di gestione
- Conoscenza delle procedure e dei flussi documentali del ciclo passivo
- Disciplina e normativa dell'acquisizione di beni e servizi nel settore pubblico
- Disposizioni e procedure per la liquidazione della spesa da parte di enti pubblici e obblighi per la tracciabilità dei flussi finanziari
- Strumenti di monitoraggio della spesa sui fondi comunitari.

Art. 3 – Requisiti generali di ammissione

1) Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
   a) Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
   b) sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza ed essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   c) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
   d) idoneità fisica all'impiego;
   e) godimento dei diritti civili e politici;
   f) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
   g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   h) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti fatti, false;
   i) conoscenza di strumenti informatici di base e di software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso.
   j) Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
2) I requisiti generali e specifici previsti dal presente avviso, compresi quelli di cui all'Art.2 - Profilo, attività e

competenze richieste, devono essere posseduti alla data di sottomissione della domanda di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.

3) Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti, attraverso la compilazione della domanda di ammissione alla selezione (come da allegato 1).
4) Per l'ammissione alla selezione, il candidato deve essere in possesso del titolo di studio e dell'esperienza minima richiesta così come dettagliato nella descrizione del Profilo selezionato di cui all'art. 2; ai fini della valutazione di equipollenza dei titoli di studio la Commissione farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare, si rimanda alla pagina web: *http://www.miur.it/0002Univer/0751Equipo/index_cf2.htm.*
5) L'equipollenza o equiparazione alle lauree delle classi stesse dovrà essere documentata tramite indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale.
6) La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

Art. 4 – Domanda di ammissione e documentazione

1) La domanda telematica di ammissione alla selezione dovrà essere trasmessa esclusivamente all'indirizzo pec: **innovapuglia_selezione_oi_2022@pec.rupar.puglia.it**; **a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul Portale di Innovapuglia ed entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 21.02.2022**
2) Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
    a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
    b) residenza e codice fiscale;
    c) il profilo per cui concorre;
    d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
    e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
    f) i titoli di studio posseduti, nonché richiesti dal profilo specifico per il quale si concorre. Tutti i titoli di studio indicati devono essere rilasciati da Istituti/Università riconosciuti a norma dell'ordinamento scolastico/universitario dello Stato italiano. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza, del titolo di studio posseduto, al titolo di studio richiesto dal presente avviso di selezione, così come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda telematica di ammissione alla selezione, di aver avviato l'iter procedurale, per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa; per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana;
    g) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
    h) l'idoneità fisica all'impiego;
    i) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
    j) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
    k) di non essere decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

l) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
m) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda telematica di ammissione alla selezione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
n) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
o) di essere consapevole dell'utilizzo da parte della Commissione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ;
p) dichiarando di;
1. non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 4° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero uno dei Dirigenti della Società, ovvero i Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
o in alternativa:
2. di avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 4° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero uno dei Dirigenti della Società, ovvero i Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
q) l'esperienza maturata, come da schema riportato nella domanda di ammissione (allegato 1).

3) Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di ammissione alla selezione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. E' fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.
4) I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio e costituisce requisito minimo per la prosecuzione del colloquio stesso.
5) Alla domanda il candidato deve allegare:
a) *il curriculum vitae in formato europeo sottoscritto con firma per esteso*
b) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
6) InnovaPuglia S.p.A. può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum.
7) Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande. InnovaPuglia S.p.A. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
8) Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti, nella domanda telematica di ammissione alla selezione.

Art. 5 – Esclusioni

1) Le domande pervenute con modalità e termini di presentazione difformi da quelli riportati nel presente Avviso non saranno considerate.
2) Sono esclusi dalla selezione i candidati che non sono in possesso di tutti i requisiti, generali e specifici, previsti dagli articoli 2 e 3 del presente Avviso.
3) I candidati, con cittadinanza diversa da quella italiana, che non dimostrino con il colloquio di avere ottima padronanza della lingua italiana non saranno ammessi alla prosecuzione del procedimento.

4) I candidati che non si presentino al colloquio nella data e ora fissata dalla commissione esaminatrice saranno esclusi.
5) La Commissione verificherà l'ammissibilità delle domande pervenute, secondo i requisiti di ammissione di cui al punto 2 e 3. nonché le modalità e i termini di presentazione delle candidature di cui al punto 4. del presente avviso.
6) La Commissione dispone in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura in caso di carenza dei requisiti prescritti. L'accertamento della mancanza dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque tempo la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

Art. 6 – Procedura selettiva

1) La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (A. Titoli di studio, B. Esperienza lavorativa) e sulla valutazione di un colloquio volto a indagare: conoscenze e competenze di tipo tecnico (C. Conoscenze professionali), con domande di approfondimento tematico volte a verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite; competenze di tipo attitudinale (D. Competenze trasversali), per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo, alle mansioni previste e al gruppo di lavoro; conoscenza della lingua inglese (E. Competenze linguistiche).
2) La selezione è svolta da una commissione esaminatrice nominata da InnovaPuglia S.p.A.. La Commissione è costituita, nel rispetto delle pari opportunità, da tre esperti di provata competenza nelle materie oggetto di selezione in conformità al "Regolamento per il reclutamento del personale" di InnovaPuglia S.p.A. I componenti della commissione esaminatrice "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra essi ed i concorrenti. (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 art.11)
3) La Commissione esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute per i profili descritti nell'art.2, di cento (100) punti, cinquantadue (52) dei quali riservati alla valutazione dei titoli, specializzazione ed esperienze e i restanti quarantotto (48) alla valutazione del colloquio. I candidati privi del titolo di studio richiesto e, ove richiesto, privi della minima esperienza lavorativa non saranno ammessi alla prosecuzione del procedimento.
4) Saranno valutati i titoli dichiarati nella domanda telematica di ammissione e nel curriculum vitae, allegato alla domanda, secondo le modalità descritte di seguito (in caso di dichiarazioni contraddittorie, saranno prese in considerazione solo quelle presenti nella domanda di ammissione):

A) **TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIALISTICA**	**Max 17 punti**
A1) TITOLO DI STUDIO	**Max 14 punti**
Laurea triennale	**Max 6 punti**
Diploma di Laurea con votazione fino a 102/110	1
Diploma di Laurea con votazione da 103/110 fino a 104/110	2
Diploma di Laurea con votazione da 105/110 fino a 107/110	4
Diploma di Laurea con votazione da 108/110 fino a 110/110 con lode	6
Laurea specialistica o magistrale vecchio ordinamento	**Max 14 punti**
Diploma di Laurea con votazione fino a 102/110	7
Diploma di Laurea con votazione da 103/110 fino a 105/110	9
Diploma di Laurea con votazione da 106/110 fino a 107/110	11
Diploma di Laurea con votazione da 108/110 fino a 110/110 con lode	14
A2) Formazione post lauream coerente con i temi/settori di esperienza relativi al profilo	**Max 3 punti**

Master, Altri corsi di specializzazione (con durata minima 6 mesi):	1
Dottorati di ricerca coerenti con le attività del profilo ricercato	2
B) **ESPERIENZA LAVORATIVA**	**Max 35 punti**
B1 Incarichi coerenti con le tipologie di attività di cui all'Art. 2. Punteggio = Numero di mesi lavorati (0,50 punti per ogni mese) in tali incarichi negli ultimi 5 anni fino ad un massimo di 30 mesi.	Max 15
B2. Incarichi coerenti con le tipologie di attività di cui all'Art. 2 ricoperti presso Enti Pubblici e/o società controllate o partecipate da enti pubblici. Punteggio = 0,50 *(Numero di mesi lavorati in tali incarichi negli ultimi 5 anni fino ad un massimo di 40 mesi)	Max 20
B3. Incarichi coerenti con le tipologie di attività di cui all'art. 2 ricoperti presso InnovaPuglia SpA. Punteggio = Numero di mesi lavorati (un punto per ogni mese) in tali incarichi negli ultimi 5 anni fino ad un massimo di 20 mesi.	Max 20
Punteggio Totale Massimo A-B	**Max 52**

5) saranno attribuiti i punteggi relativi al voto conseguito solo a candidati che hanno maturato l'esperienza lavorativa coerente con le attività del profilo ricercato se richiesta nella descrizione del profilo stesso;
6) i punteggi relativi alla laurea triennale e a quella specialistica o magistrale sono tra loro alternativi;
7) le lauree quadriennali conseguite secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 saranno valutate alla stregua delle lauree quinquennali. Decreto 22 ottobre 2004, n.270;
8) il punteggio relativo a Master e Altri corsi di specializzazione (min. 6 mesi ore) è in aggiunta a quello attribuito per il conseguimento della laurea;
9) il punteggio relativo a un dottorato di ricerca coerente con le attività del profilo ricercato è in aggiunta a quello attribuito per il conseguimento della laurea;
10) il punteggio relativo agli incarichi ricoperti presso Enti Pubblici e società controllate e partecipate da enti pubblici è aggiuntivo rispetto a quello precedente dello stesso punto B1. I punteggi attribuiti al punto B3, escludono la possibilità che l'esperienza in InnovaPuglia generi punteggi anche al punto B2;
11) il punteggio per l'esperienza lavorativa, nel rispetto del limite massimo, è assegnato in proporzione al periodo effettivamente prestato, come da seguente specifica:
    a) sarà considerato il numero dei mesi di esperienza lavorativa maturata alla data di scadenza per l'invio della domanda di ammissione alla procedura di selezione (come indicato nell'art. 4);
    b) la frazione di periodo di durata uguale o superiore a 15 giorni sarà computata per mese intero; il periodo di durata inferiore a 15 giorni non sarà valutato;
    c) i periodi saranno valutati distintamente in dodicesimi del punteggio attribuito ad un anno di servizio;
    d) eventuali periodi di sovrapposizione di incarichi saranno considerati una volta sola ai fini della determinazione del punteggio;
    e) il periodo per il quale non sia espressamente indicata la data (giorno-mese-anno) di inizio e/o fine sarà valutato nella condizione più restrittiva: ad esempio il periodo "gennaio 2018-marzo 2018" sarà valutato come "31/1/2018 – 1/3/2018", cioè 1 mese; il periodo "2017-2018" sarà valutato come "31/12/2017 – 1/1/2018", cioè 0 mesi;
    f) la valutazione indicata si intende per esperienze lavorative con un impegno full time; per le esperienze lavorative con impegno part time la valutazione sarà direttamente proporzionale alle frazioni di tempo indicate (ad es. il periodo "1 febbraio 2018 – 30 marzo 2018 part time 50%, sarà valutato con punteggio relativo a 1 mese di attività lavorativa);

g) per ciascuna esperienza, ai fini della valutazione, bisogna indicare in maniera completa, chiara e non ambigua: periodo (date di inizio e di fine attività svolta dal candidato), committente, datore di lavoro, descrizione sintetica del progetto, ruolo svolto, attività direttamente svolta, tempo dedicato a tale attività;
h) ciascuna esperienza lavorativa, con lo stesso committente, deve avere una durata non inferiore a 6 (sei) mesi;
i) non saranno valutate le esperienze lavorative dichiarate in maniera incompleta, in particolare prive degli elementi necessari per la loro valutazione;
j) l'esperienza lavorativa deve riguardare l'attività lavorativa già maturata, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, coordinato e continuativo, collaborazione a progetto (ex art. 61 d.lgs 276 del 2003), somministrato, in aziende private e/o enti pubblici nella realizzazione delle attività di cui all'art.3 del Profilo per cui si concorre;
k) l'esperienza lavorativa, coerente con le attività del profilo oggetto dell'Avviso, deve essere riportata come da schema della domanda di ammissione (allegato 1). In tale schema verranno richieste le seguenti informazioni: inizio e fine attività, tipologia di contratto, committente, datore di lavoro, descrizione sintetica dell'incarico, ruolo svolto, attività svolte, numero giorni di svolgimento delle attività, numero ore medie al giorno lavorate, competenze maturate, problematiche affrontate:

12) L'assunzione del personale, secondo l'ordine della graduatoria, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze, temporanee e suppletive alla propria capacità produttiva, da parte di InnovaPuglia S.p.A. in ragione e in relazione a eventuali procedure di utilizzazione provvisoria di personale proveniente dalla Regione Puglia nonché nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente e nello specifico dalla DGR 570 del 2021, dal Dlgs 175 del 2016 e s.m.i., dal D.Lgs n.75 del 2017 e s.m.i...
13) InnovaPuglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i..

Art. 7 – Colloquio (con prova scritta di lingua inglese)

1) La Commissione esaminatrice, sulla base dei titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti precedentemente, forma una graduatoria in ordine decrescente di punteggio, che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. La graduatoria è pubblicata esclusivamente sul sito internet www.innova.puglia.it .
2) Saranno ammessi alla prova orale per ogni profilo coloro che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a **25 (venticinque) punti** nella valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza lavorativa.
3) Saranno valutate, in sede di colloquio pubblico, le competenze generali e specifiche, nonché quelle trasversali e linguistiche, secondo i pesi e le modalità descritte di seguito:

C) Competenze Professionali	**max 38 punti**
Competenze professionali nell'ambito generale	max 12
Competenze professionali nell'ambito specifico	max 26
D) Competenze trasversali (soft skill) Sono valutate le competenze trasversali quali, ad es., capacità di lavorare in gruppo, comunicazione efficace e relazioni interpersonali, problem solving, ecc	**max 8 punti**
E) Competenze linguistiche (inglese)	**max 2 punti**
Punteggio Totale Massimo C-D-E	**Max 48 punti**

4) Per quanto riguarda le competenze professionali, il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per la selezione oggetto del presente avviso e sarà volto a valutare sia le competenze generali che quelle specifiche fino a un punteggio massimo di 40. In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande (in busta chiusa), due per l'ambito generale e due per l'ambito specifico, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più

utilizzabili nei successivi colloqui. La valutazione per le competenze generali sarà effettuata secondo la seguente scala, con relativa motivazione: ottimo (punteggio 14), distinto (punteggio 10), buono (punteggio 8), sufficiente (punteggio 6), scarso (punteggio 4), insufficiente (punteggio 0). La valutazione delle competenze specifiche sarà effettuata utilizzando la seguente scala: ottimo (punteggio 26), distinto (punteggio 20), buono (punteggio 15), sufficiente (punteggio 10), scarso (punteggio 3), insufficiente (punteggio 0).

5) In sede di colloquio saranno, inoltre, valutate anche le competenze trasversali (soft skills), quali ad esempio le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo, alle mansioni previste e al lavoro di gruppo, ecc.. Allo scopo, nella Commissione esaminatrice sarà presente un esperto in questo ambito specifico. Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali. La valutazione complessiva delle competenze trasversali utilizzerà la seguente scala, con relativa motivazione: ottimo (8 punti), buono (6 punti), sufficiente (4 punti), scarso (2 punti), insufficiente (0 punti).
6) La commissione verificherà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione, in sede di colloquio, di un questionario basato su domande a scelta multipla estratte in maniera casuale da un database di domande. Verranno assegnati 2 punti per un numero di risposte corrette uguale o superiore all'80%, 1 punto per un numero di risposte corrette tra il 50% ed il 79%, 0 (zero) punti per un numero di risposte corrette inferiore al 50%.
7) I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale, ed entrano in graduatoria, se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a **25** dei **50 punti** complessivi a disposizione della Commissione.
8) Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso pubblicato sul sito internet **www.innova.puglia.it**, almeno **dieci (10) giorni** prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato obbligatoriamente nella domanda di ammissione da ciascun concorrente.
9) Per essere ammessi a sostenere il colloquio, gli aspiranti devono essere muniti di un **idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia**. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari alla selezione.

Art. 8 – Formazione e validità graduatorie

1) Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma la graduatoria della prova orale.
2) Al termine dei suoi lavori la Commissione forma la graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
3) A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata in ordine di priorità da:
   a. laurea con lode
   b. minore età del candidato.
4) In caso di assenza di candidati idonei si provvederà ad una nuova procedura selettiva.
5) Ultimata la procedura selettiva e formata la graduatoria finale, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Responsabile del Procedimento che predispone gli atti e li sottopone alla successiva approvazione degli Organi societari preposti.
6) La graduatoria formalmente approvata è immediatamente efficace e viene pubblicata on line sul sito internet **www.innova.puglia.it.**
7) La graduatoria è valida per 36 mesi dalla sua data di pubblicazione.
8) InnovaPuglia ricorrerà a dette graduatorie, sino ad esaurimento, per ogni esigenza connessa al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, inclusi i casi di interruzione in corso d'opera del contratto a tempo determinato da parte di qualche collaboratore o di allargamento del gruppo di lavoro.
9) Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

10) Per garantire la celerità delle assunzioni, la società può effettuare le chiamate anche, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

Art. 9 – Assunzione in servizio

1) L'assunzione è con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed è comunque subordinata ai vincoli sul personale fissati dalla normativa vigente oltre che alla copertura dei costi legati agli affidamenti di attività formalizzati alla società.
2) Il concorrente selezionato secondo graduatoria dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti e la dichiarazione di accettazione del contratto **entro 7 (sette) giorni** dalla data di formale comunicazione.
3) Nello stesso termine, il concorrente selezionato, sotto la propria responsabilità, dovrà altresì consegnare autodichiarazione, ai sensi di legge, mediante cui attesti di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs 165/2001.
4) L'esperienza lavorativa acquisita dovrà essere documentata da dichiarazioni rese dai datori di lavoro o dai committenti o dai responsabili degli uffici delle amministrazioni presso cui è stata svolta l'attività.
5) Detta documentazione potrà essere inviata elettronicamente oppure, su richiesta, consegnata a mano all'Ufficio personale di InnovaPuglia S.p.A. Decorso tale termine, in assenza di accettazione del contratto, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.
6) In caso di incompletezza o non corrispondenza della documentazione relativa al possesso dei requisiti, InnovaPuglia S.p.A. potrà richiedere al concorrente la produzione di documentazione integrativa, stabilendo un termine, non inferiore a 7 giorni, per la produzione della stessa. Nel caso l'insufficienza dovesse permanere, decorso tale termine, la sottoscrizione del Contratto non sarà perfezionata e si provvederà allo scorrimento della graduatoria.
7) Il contratto di riferimento vigente in InnovaPuglia S.p.A. è il CCNL dell'industria metalmeccanica con integrativo aziendale. Il trattamento economico annuo previsto, articolato su 13 mensilità, è di seguito riportato: per l'incarico di Addetto al monitoraggio amministrativo contabile è prevista una collocazione al 5° livello se il candidato ha esperienza specifica come prevista all'art. 2 numero 4 inferiore ai 18 mesi, con un compenso lordo annuo alla data odierna di circa Euro 27.000, e al 6° livello se ha esperienza specifica come prevista all'art. 2 numero 4, pari o superiore ai 18 mesi, con un compenso lordo annuo alla data odierna di circa Euro 32.000, come derivante dagli accordi integrativi aziendali; al compenso va aggiunta la retribuzione di risultato secondo le modalità previste dal contratto integrativo aziendale da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli obiettivi personali.
8) È condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
9) I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a 2 (due) mesi, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
10) InnovaPuglia S.p.A. ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative oggetto della selezione.
11) Le attività si svolgeranno presso la società InnovaPuglia S.p.A. e/o presso gli uffici delle organizzazioni interessate dai vari progetti e attività.

Art. 10 – Obblighi

1) Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
    a) a prestare servizio esclusivamente per InnovaPuglia S.p.A.;
    b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per il personale dipendente e ad osservare il Codice Etico, nonché le norme disciplinari di InnovaPuglia S.p.A.;
    c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite da InnovaPuglia S.p.A. e dal CCNL vigente;

d) a custodire con cura i beni di InnovaPuglia S.p.A., non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato; e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal CCNL vigente e richiamate dall'art.53 del d.lgs 165/2001.

Art. 11 – Norma di rinvio

1) Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A.
2) Al solo scopo di favorirne la diffusione, le stesse comunicazioni sono pubblicate anche sul sito web della Regione Puglia, nella sezione dedicata agli avvisi di selezione pubblica (http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi).

Art. 12 – Pubblicità e informazioni

1) Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it). Le richieste di chiarimenti vanno inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo riportato all'Art.4 del presente avviso entro e non oltre le ore 12.00 del 18/02/2022.
2) L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia S.p.A www.innova.puglia.it.
3) Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008. La pubblicazione sul sito web ha valore di notifica a tutti gli effetti delle comunicazioni ai candidati, pertanto, non saranno inviati ulteriori avvisi.
4) InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.

Art. 13 – Riservatezza delle informazioni

1) I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A, in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
2) Il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP).
   I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it.
3) Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).
4) Finalità e conservazione del trattamento dei dati: I dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale.
5) Modalità di trattamento dei dati: I dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.
6) Periodo di conservazione dei dati: I dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.
7) Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale.

8) I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

Art.15. Clausola finale

1) La partecipazione al presente avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni ivi contenute, nonchè l'accettazione del Codice Etico ed il Modello 231/01 di InnovaPuglia, visionabili sul sito **www.innova.puglia.it.**
2) Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici e quelle del Codice civile in quanto applicabili.
3) Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Luigia Campaniello.

Valenzano, 03/02/2022

Il Direttore Generale ad interim
Ing. Francesco Surico

Allegato 1_MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

A INNOVAPUGLIA SPA
PEC: innovapuglia_selezione_oi_2022@pec.rupar.puglia.it;

Oggetto: Domanda di ammissione all'avviso pubblico per Addetto al monitoraggio amministrativo contabile, divisione CAT di InnovaPuglia Spa

Il/La sottoscritto/a ……..…… visto l'avviso pubblico di cui all'oggetto

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso medesimo.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) Di chiamarsi (cognome e nome): ……..;

b) Di essere nat… a …….., Prov. ……. il ……., Codice fiscale…….

c) Di essere residente a ……..……Prov. …… C.A.P. …… in Via ……..…….. n. …… (Tel. …….);
(indicare - di seguito - la via, il numero civico, la città, il codice di avviamento postale, il numero di telefono, nonché il preciso recapito se diverso dalla residenza ……
……..……);

d) Di essere cittadin… italian… ovvero di Stato dell'Unione Europea (Nazione: ……);

e) Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di ..……..……;
Oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
……..……
……;

f) Di non essere stato destituito o dispensato o licenziato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

g) Di non avere conflitti di interesse, anche potenziali, con la Società rivenienti da rapporti di natura patrimoniale o anche non patrimoniale tali da pregiudicare l'indipendenza richiesta dal ruolo e dai compiti propri;

h) L'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;

i) Di non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;

j) Di non avere sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione

temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

k) Di non aver svolto funzioni di amministratore nei 3 (tre) esercizi precedenti, di società sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;

l) Di non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D.Lgs 165/2001;

m) Di avere / non avere *(sottolineare la sua situazione)* relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il 4° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero uno dei Dirigenti della Società InnovaPuglia SpA, ovvero i Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi anche successivamente

n) Di non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza

o) Di essere fisicamente idoneo/a al servizio;

p) Di accettare integralmente e senza riserve i contenuti dell'avviso di selezione, in ogni sua parte;

q) Di essere a conoscenza e impegnarsi a rispettare le disposizioni del D.Lgs 231/01, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.;

r) Di essere a conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese;

s) Di non aver superato il sessantacinquesimo anno di età.

t) Di essere in possesso del Diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al DM 509/1999 o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in …… come richiesto dall'Avviso, conseguito nell'anno accademico …… presso ……..…… con votazione …….;

u) Di aver svolto, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualificata attività pregressa in funzioni attinenti a quelle dell'Avviso Pubblico di almeno 1 anno presso enti o aziende di medie e grandi dimensioni pubbliche o private.

Per la valutazione dell'esperienza professionale compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Datore di Lavoro	
Ruolo e attività svolte	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

v) Di aver acquisito competenze e/o conoscenze generali e specifiche come dettagliate al punto 3 dell'avviso;

w) Di essere in possesso dei seguenti Titoli/pubblicazioni/master/dottorato/corsi di specializzazione. Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni master/dottorato/corso di specializzazione con precisione:

-- da chi è stato rilasciato – Istituto, Ente o altro

-- l'oggetto e l'ambito di riferimento;

-- l'eventuale periodo e durata

--l'eventuale valutazione conseguita

--ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato:

……

……...……

……

Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni pubblicazione con precisione:

--il titolo, l'oggetto e l'ambito di riferimento;
--Riviste/Sito web/Editore etc. destinatari della pubblicazione;
--ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato;
……
……...……
……

x) Di possedere la seguente esperienza specifica. Per la valutazione compilare le seguenti tabelle:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Tipologia di contratto	
Datore di Lavoro / committente	
Descrizione sintetica dell'incarico svolto, ruolo e attività	
Esperienze specifiche maturate con attinenza a profilo, competenze utilizzate e/o acquisite, problematiche affrontate	
Numero giorni di svolgimento delle attività e numero ore medie al giorno lavorate	

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

y) Di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda di ammissione e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni;

z) Di aver preso visione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, dell'informativa sul trattamento dei dati presente nell'avviso pubblico, relativo alla presente selezione del personale.

Alla presente allega:

- Curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilato secondo le indicazioni di cui all'avviso pubblico;
- Copia fotostatica di valido documento di identità;
- Altro:
  ……
  ……..……

Il/La sottoscritt…. chiede infine che ogni comunicazione inerente il presente concorso gli venga effettuata al seguente indirizzo PEC……..……., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

……, ……

(luogo) (data)

……

(firma digitale)

ASL BR

Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale.

In ordine a quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale**, approvate con provvedimento della Direzione Generale n. 231 dell'1/02/2022, sono così costituite:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	PICCOLI	MARIANTONIETTA	5,723	30	30	20	85,723
2	SCALONE	LUCA	5,343	30	30	20	85,343
3	PAPADIA	NOEMI	4,074	29	28	20	81,074
4	ALICCHIO	VIVIANA	3,632	29	27	18	77,632
5	DEMARTINO	VALERIA ANNA CATERINA	13,52	27	23	14	77,52
6	AIELLO	ROSSANA	6,2875	27	27	16	76,2875
7	PUTEO	MARIA ALESSANDRA	3,805	28	28	15	74,805
8	CAFORIO	COSIMO	6,362	28	24	16	74,362
9	GRAZIOLI	DAVIDE	5,924	27	21	20	73,924
10	PAOLILLO	IRIDE	5,369	27	21	20	73,369
11	MEOLI	CHIARA	4,961	26	25	17	72,961
12	GIORGIO	RICCARDA	1,87	29	27	15	72,87
13	CONSENTI	STEFANIA	4,664	28	24	16	72,664
14	SUMA	GIUSEPPINA	4,88	29	23	15	71,88
15	ROSSI	MARIA GIOVANNA	2,557	23	29	17	71,557
16	BONITO	RAFFAELLA	3,135	26	27	15	71,135
17	PROCOPIO	SAMANTA	8,749	23	21	17	69,749
18	CRISTINO	MARIA	8,72	23	21	15	67,72
19	DE BELLO	FEDERICA	2,616	24	25	16	67,616
20	GALLO	LAURA	5,431	26	21	15	67,431
21	SANTORO	ANGELO	3,38	23	24	17	67,38
22	RESTA	MARIA CLEMENTINA	4,82	21	24	16	65,82
23	ALLEGRETTI	STEFANIA	7,871	21	22	14	64,871
24	MASTRANGELO	MARISTELLA	3,318	23	22	14	62,318
25	SCALPELLO	SILVIA	2,209	21	23	16	62,209
26	CAZZORLA	ROBERTA	4,49	21	22	14	61,49

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	GENTILE	VALERIA	5,666	30	27	18	80,666
2	LAPOLLA	ANNAMARIA	2,39	29	28	20	79,39
3	DI BELLA	MARIA CRISTINA	2,14	28	28	18	76,14
4	VINCENTI	ANNALORY	1,748	30	27	17	75,748
5	DELLE FONTANE	ROSANNA	0,855	27	29	18	74,855
6	TAVERI	ANTONELLA	2,17	30	23	18	73,17
7	SANOGO	SEYDOU	3,5125	29	23	17	72,5125
8	PALANTONE	SARA	0,46	30	23	19	72,46
9	COLAMONICO	MARIA	4,438	29	22	17	72,438
10	MITARITONNA	ANDREA	2,3	28	23	19	72,3
11	CILENTO	ENRICO	2,132	24	27	19	72,132
12	DE RUVO	CONCETTA CARLOTTA	0,6825	26	27	18	71,6825
13	LIVATINO	LAURA	2,097	27	24	18	71,097
14	SFORZA	ANGELA MIRIAM	2,596	28	23	17	70,596
15	BATTISTA	CARLOTTA	1,528	26	26	17	70,528
16	CINIERO	VALENTINA	0,445	27	25	18	70,445
17	DI PIERRO	FEDERICA	1,032	28	25	15	69,032
18	FIORINO	LORENZO	0,3	30	22	16	68,3
19	POLLICE	MARIA GIULIA	1,25	29	22	16	68,25
20	DILEO	MARIAGRAZIA	0,6745	26	25	16	67,6745
21	ALEMANNO	SARA	3,859	22	24	16	65,859
22	CAMPANELLA	STEFANIA	0,061	22	27	16	65,061
23	CANTILE	CLARA	0,7825	21	26	15	62,7825

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di due Borse di Studio di durata annuale, eventualmente rinnovabili, da assegnare a n. 2 Psicologi esperti in Psiconcologia per l'UOC di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" di Brindisi.

In esecuzione del provvedimento n. 209 del 28/01/2022 esecutivo ai sensi di legge, questa Azienda Sanitaria Locale di Brindisi intende assegnare:

N. 2 BORSE DI STUDIO

finalizzate all'attività di Psicologo esperto in psiconcologia da svolgere nell'ambito della U.O.C. di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" – ASL BR - della durata di un anno, eventualmente rinnovabili;
Le Borse di Studio consistono nell'erogazione di una somma annua di € 36.000,00, per ciascuna, corrisposta in ratei mensili coperti da apposito fondo derivante dalla ricerca clinica effettuata negli ultimi anni dalla attività dell'UOC di Oncologia Medica;

Art. 1 – Requisiti Generali di ammissione

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego (fatta salva la tutela per i portatori di handicap legge 104/92). L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Brindisi prima della stipula del contratto di collaborazione;
c. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
d. non aver riportato condanne penali.

Art.. 2 - Requisiti Specifici di ammissione

a. Laurea in Psicologia;
b. Abilitazione alla professione di Psicologo;
c. Master di II livello in Psiconcologia o corso biennale di perfezionamento in psicologia oncologica;
d. Comprovata esperienza, almeno biennale, in campo Oncologico;
e. Comprovata esperienza nella gestione dei protocolli di ricerca clinica in ambito Oncologico e Psiconcologico;

I requisiti richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
La mancanza di anche uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non saranno ammesse le domande pervenute prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la data del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente Avviso.
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…).
Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi,

avvisi, ecc…alla ASL di Brindisi, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati.
Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

ART. 3 - Accertamento dei requisiti specifici di ammissione

I requisiti di cui agli artt. 1 e 2 sono accertati, dalla Commissione giudicatrice sulla base degli elementi desumibili dall'istanza di partecipazione, dal curriculum e da ogni altra documentazione che il candidato riterrà utile ai fine della partecipazione al presente avviso.

Art. 4 – Incompatibilità

a. Ai fini dell'ammissione alla procedura di cui sopra, si fa presente che ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in Legge n. 136 del 07/08/2012 è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli della stessa e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni ed attività corrispondenti a quello oggetto del presente incarico;
b. le Borse di Studio sono incompatibili con il rapporto di lavoro dipendente con altro Ente, sia pubblico che privato o la titolarità di altra Borsa di Studio;

Art. 5 – Termini e modalità per la presentazione delle domande

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi – Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di due Borse di Studio in Psiconcologia"*
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente

a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dai termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima del giorno successivo alla pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, dovrà ripresentare nuova istanza.

Art. 6 - Domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, datata e firmata, l'aspirante dovrà indicare:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) numero fiscale posseduto;
c) cittadinanza posseduta. Se il cittadino non appartiene all'Unione Europea deve essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
d) i titoli di studio posseduti e gli altri **requisiti specifici di ammissione richiesti**;
e) l'esistenza di un eventuale rapporto di dipendenza con una Pubblica Amministrazione ed eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di Pubblico Impiego;
f) le eventuali condanne riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
g) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente la procedura;

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Art. 7 - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare un curriculum formativo e professionale, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/00, datato e firmato. Nel curriculum devono essere dettagliatamente descritte tutte le esperienze formative e professionali utili ai fini della valutazione di merito e delle formulazione della graduatoria, evidenziando le esperienze di specifico interesse rispetto alle attività oggetto dell'incarico da conferire.
Si fa presente che, ai sensi degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/00, così come integrati dall'art. 15 della L. 183/2011, non possono essere accettati certificati rilasciati da Pubbliche Amministrazioni o da gestori di Pubblici Servizi. Detti certificati sono sostituti dalle dichiarazioni di certificazione o dall'atto di notorietà.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della relativa certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo e dell'esperienza che il candidato intende segnalare; in via esemplificativa, con riferimento all'attività professionale prestata, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale

il servizio è prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (se dipendente, autonomo o altro, tempo pieno o parziale), le date di inizio e di conclusione del servizio e le eventuali interruzioni o sospensioni dello stesso.
Le pubblicazioni devono essere esclusivamente edite a stampa, possono tuttavia essere presentate in fotocopia accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il candidato attesterà che le stesse sono conformi all'originale.
Gli attestati di partecipazione a corsi, convegni o seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopia unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità originale.
Restano esclusi dall'autocertificazione i certificati medici e sanitari.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, l'elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute ed in caso di dichiarazione non veritiera il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti, oltre all'applicazione di norme penali, come
previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/00.

Art. 8 – Commissione giudicatrice

Con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà nominata la Commissione giudicatrice che sarà composta da:

- Direttore della UOC di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" - Presidente
- Un Dirigente della UOC di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" - Componente
- Un esperto della materia - Componente
- un'unità di personale amministrativo (non inferiore alla cat. C) in servizio presso l'ASL BR - segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 – Titoli e Prova d'esame colloquio

L'avviso è per titoli e prova colloquio. La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di **50 punti** così distribuiti:

- **Punti 20** per la valutazione dei titoli, solo se inerenti alle attività delle borse di studio così ripartiti:

a) Titoli di carriera:	Punti	10,0000
b) Titoli accademici e di studio:	Punti	3,0000
c) Pubblicazioni e titoli scientifici:	Punti	3,0000
d) Curriculum formativo e professionale:	Punti	4,0000

- **Punti 30** l'esame colloquio verterà sulla verifica:
  - della conoscenza di argomenti inerenti la psicologia nei pazienti oncologici;

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

La comunicazione relativa alla data, ora e luogo dove si svolgerà la prova colloquio verrà comunicata ai diretti interessati tramite la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno venti giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

Art. 10 – Natura delle borse

Le borse di studio non danno luogo a trattamenti previdenziali ed a riconoscimenti automatici ai fini della

carriera giuridica ed economica.
Il godimento delle borse non integrano un rapporto di lavoro subordinato essendo finalizzate alla sola formazione del borsista.

Art. 11 – Accettazione delle borse e diritti e doveri dei borsisti

Le borse vengono conferite con provvedimento del Direttore Generale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di conferimento delle borse, i vincitori sono tenuti a presentare i seguenti documenti:

- dichiarazione di accettazione, senza riserve, della borsa di studio;
- autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con cui i vincitori delle borse dovranno dare esplicita assicurazione di non trovarsi in situazione di incompatibilità, giusto quanto previsto dall'art. 5;
- fotocopia del codice fiscale;

La borsa resasi disponibile per rinuncia dell'assegnatario, prima che lo stesso abbia iniziato l'attività, sarà attribuita secondo l'ordine di graduatoria.

Le borse hanno decorrenza dalla data indicata nel contratto.

L'importo delle stesse verrà corrisposto in rate mensili posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nell'attività.

I borsisti che non concludono per qualsiasi motivo il periodo di attività saranno dichiarati decaduti dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore Generale, da adottarsi su proposta motivata del Direttore dell'UOC di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" di Brindisi.

Durante lo svolgimento dell'attività i borsisti saranno tenuti a svolgere le attività definite e concordate con il responsabile della struttura.

L'attività dei borsisti sarà svolta prevalentemente presso la struttura U.O.C. di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" di Brindisi – ASL BR.

Art. 12 – Copertura assicurativa

L'ASL Brindisi provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi attingendo dallo stesso finanziamento erogato per la borsa.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs, n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai fini della gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di conferimento di cui al presente bando.

Art. 14 – Norma finale

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Brindisi in quanto i fondi, di cui all'attività di che trattasi, non rientrano nei fondi ordinari dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.
Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo

la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure al seguente indirizzo mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di 2 borse di studio in Psiconcologia
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

__l__ sottoscritt_____

nat___il_____a_____Prov._____

residente a_____Prov._____ C.A.P. _____

Via_____ n._____

C.F._____:_____ Tel._____

C H I E D E

di essere ammesso/a Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di due Borse di Studio di durata annuale, eventualmente rinnovabili, da assegnare a n. 2 Psicologi esperti in Psiconcologia per l'UOC di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" di Brindisi, indetto con deliberazione D.G. n°_____ del _____ e pubblicato sul BURP **n . _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:**

1. di essere in possesso della cittadinanza _____; dichiarazione del possesso del permesso di soggiorno (per i cittadini extra Unione Europea)_____;
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
3. di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali) _____;
4. di essere in possesso del seguente diploma di laurea _____ conseguito il _____presso l'Università degli Studi di_____ nell'A.A._____;

   (I cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea che non hanno conseguito in Italia il requisito specifico previsti dal bando dovranno presentare il decreto di equiparazione, rilasciato dal Ministero competente)

5. di essere, altresì, in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

   - *Abilitazione alla professione di Psicologo conseguita in data_____;*
   - *Master di II livello in Psiconcologia conseguito presso_____ in data_____;*
   - oppure
   - *Corso biennale di perfezionamento in psicologia oncologica conseguito presso_____ in data_____;*

   - *Comprovata esperienza, almeno biennale, in campo Oncologico come da documentazione allegata;*

6. di non avere mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di avere prestato servizio o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni_____
   dal _____ al _____ ;

7. di non essere ovvero di essere titolare di contratto libero professionale / co.co.co. presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
   _____

   dal _____ al _____ ;

8. di non essere ovvero di essere titolare di Borsa di Studio presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
   _____

   dal _____ al _____ ;

9. **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa alla procedura ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito _____;**

10. di aver preso visione del presente bando e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
11. di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
12. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

Allegati:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- copia documento d'identità in corso di validità;
- elenco redatto in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- documentazione attestante esperienza almeno biennale in campo oncologico;
- _____
- _____.

Data..... Firma

.....

IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” BARI

Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di durata quinquennale, di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Toracica.

Si rende noto che giovedì 10 marzo 2022 alle ore 10.00, presso la Sala Conferenze dell’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” in Bari, Via Camillo Rosalba n. 47/Z (terzo piano)**,** la Commissione di sorteggio nominata con deliberazione n. 696 del 7.11.2017, procederà ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 502/92 così come modificato dalla Legge 189/2012 e dal Regolamento Regionale n. 24/2013 al sorteggio di n. 3 Direttori di Struttura Complessa inquadrati nella disciplina di Chirurgia Toracica individuati da un elenco nazionale nominativo costituito dall’insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. pubblicato sul sito del Ministero della Salute, necessari a costituire la Commissione di selezione relativa all’avviso pubblicato sul BURP n. 153 del 09.12.2021 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 101 del 21.12.2021.

Il Commissario Straordinario
Avv. Alessandro Delle Donne

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 6 del 04 febbraio 2022

RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". SESTA SCADENZA PERIODICA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 11.05.2020 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";
- l'Avviso Pubblico veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 10.09.2020;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 17 del 21.06.2021 (prot. n. 828/2021) adottata a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 18.06.2021, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 24.06.2021, si procedeva alla riapertura termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla quarta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico di che trattasi;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 25 del 12.10.2021 (prot. n. 1148/2021), adottata a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 07.10.2021, pubblicata sul BUR Puglia n. 129 del 14/10/2021, si procedeva alla riapertura termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla quinta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico di che trattasi;

CONSIDERATO che a seguito delle operazioni di istruttoria effettuate sulle DDS presentate nel corso della seconda quinta periodica, le domande ammissibili non assorbono l'intera dotazione finanziaria;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano n. 04 del 04.02.2022 che modifica l'avviso pubblico e riapre i termini;

ACCERTATO che la dotazione finanziaria a disposizione per la sesta e l'ultima scadenza periodica dell'intervento è pari ad euro 75.000,00;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire per l'ultima scadenza periodica i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.3 "Sostegno alla commercializzazione";

- di stabilire i seguenti termini:

  - inizio operatività portale SIAN per rilascio DDS: 14 febbraio 2022;
  - termine inoltro dei modelli 1 e 2: 14 marzo 2022;
  - fine operatività del portale SIAN per rilascio DDS: 17 marzo 2022 (ore 23:59);
  - presentazione della documentazione cartacea presso il GAL: 21 marzo 2022 ore 17:30;

- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n.7 del 04 febbraio 2022

RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE". TERZA SCADENZA PERIODICA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- Giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 13.04.2021 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile";
- con delibera del CDA n. 3 del 20.05.2021 si procedeva ad integrare l'avviso pubblico di che trattasi;
- il predetto avviso veniva pubblicato sul BUR Puglia n. 84 del 1.07.2021 prima scadenza periodica;
- con determinazione del Direttore tecnico n. 26 del 22.10.2021 (prot. n. 1186), ratificata dal CDA con delibera n. 5 del 11.11.2021, pubblicata sul BUR Puglia n. 134 del 28.10.2021, si procedeva a riaprire i termini per la presentazione delle DDS seconda scadenza periodica;

CONSIDERATO che a seguito delle operazioni di istruttoria effettuate sulle DDS presentate nel corso della seconda scadenza periodica, le domande ammissibili non assorbono l'intera dotazione finanziaria le DDS presentate sulla seconda scadenza periodica sono in numero tale da non consentire di impegnare la totalità della dotazione finanziaria a valere sull'intervento;

ACCERTATO che la dotazione finanziaria a disposizione per la terza scadenza periodica dell'intervento è pari ad € 312.771,35;

VISTA la delibera del CDA n.3 del 04.02.2022 con la quale si procedeva a modificare l'avviso pubblico di che trattasi e riaprire i termini;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile";

- di stabilire i seguenti termini:

  - inizio operatività portale SIAN per rilascio DDS: 17 febbraio 2022;
  - inoltro dei modelli 1 e 2: 6 aprile 2022;
  - fine operatività del portale SIAN per rilascio DDS: 11 aprile 2022 (ore 23:59);
  - presentazione della documentazione cartacea presso il GAL: 14 aprile 2022 ore 17:30;

- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle Gravine".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l.

Fondo F.E.A.S.R
Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

PIANO DI AZIONE LOCALE
VERSO IL PARCO RURALE DELLE GRAVINE
- Dalle reti di interesse alle reti di comunità -

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 - "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità"

INTERVENTO 1.2 La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle Gravine

SOMMARIO

1. PREMESSA **3**
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI **3**
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI **7**
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA **9**
5. LOCALIZZAZIONE **10**
6. RISORSE FINANZIARIE **10**
7. SOGGETTI BENEFICIARI **10**
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ **11**
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI **13**
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI **15**
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 15
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 17
10C. –LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 18
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE **1919**
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO **21**
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO **22**
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO **24**
15. CRITERI DI SELEZIONE **26**
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA **28**
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO **28**
18. TIPOLOGIA, MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DDP **30**
18 A - Domanda di pagamento dell'anticipo *31*
18 B - Domanda di pagamento dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) *31*
18 C - Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere *32*
19. RICORSI E RIESAMI **33**
20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE **33**
21. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI **35**
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) **35**
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO **36**
24. DISPOSIZIONI GENERALI **36**
25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ **37**
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO **38**
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI **38**

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Luoghi del Mito e delle Gravine soc. cons. arl è un partenariato molto ampio tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello.
Il GAL, attraverso i fondi messi a disposizione dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della regione Puglia per il periodo 2014/2020 ed in particolare dalla Sotto-misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del PSR regionale, provvederà alla realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale (di cui all'Art. 35, par. 1, lettera b del Reg. UE n.1303/2013) appartenenti alla propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL), attraverso il Piano di Azione Locale (PAL), un progetto che, attraverso un set di Azioni ed interventi ben precisi, ha il compito di tradurre gli obiettivi della Strategia in azioni concrete.

Con il presente documento il GAL Luoghi del Mito e delle Gravine dà attuazione agli interventi previsti nel proprio Piano di Azione Locale per l'azione 1 - "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti delle Gravine". Il presente bando definisce pertanto i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Luoghi del Mito e delle Gravine, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n.

1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

- Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;
- Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 su “Testo unico delledisposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- Decreto Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell’ 11 marzo 2008 “Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale”;
- Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99 “Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38”
- ; DM n. 497 del 17/01/2019 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto 20 marzo 2020 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
-
- D.P.C.M. del 22/07/2011 “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;

- Legge 9 aprile 2009, n. 33 che converte con modificazioni il D.L. febbraio 2009 n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, come modificata e integrata dalla legge n. 99/2009 e dal D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche dalla legge n. 122/2010, successivamente modificato dal D.L. n.83/2012 e legge di conv. n. 134/2012, nonché da D.L. n.179/2012 convertito con legge n. 221/2012;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020.

NORMATIVA REGIONALE

- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015)8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- DAG 54 del 04.02.2021 – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL "Luoghi del Mito e delle Gravine" S.c.a r.l sottoscritta in data 8/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 279 e successiva determina di variante N. 319 del 07/08/2020.

PROVVEDIMENTI AGEA

- Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

PROVVEDIMENTI G.A.L.

- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.a r.l. del 23 ottobre 2019, con cui si è provveduto a conferire mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del Bando Pubblico individuando lo stesso come Responsabile Unico del Procedimento;
- Regolamento del GAL "Luoghi del Mito e delle Gravine" s.c.a r.l. approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 luglio 2020.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
- **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Comitato di Sorveglianza**: del PSR Puglia 2014/2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.
- **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite ossia anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.
- **Fascicolo aziendale cartaceo e informatico:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, Art.9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, Art. 14, comma 3). Comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, comprese quelle inerenti le consistenze aziendali e il titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in

materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa (DPR n. 503/99, Art. 10, comma 5).

- **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL):** raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione e Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Organismo Intermedio (OI):** qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unionein materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM) ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013: Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di

assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'Azione promuove e sostiene le reti di interessi e di comunità allo scopo di sviluppare lo spirito di collaborazione e cooperazione tra i soggetti a vario titolo coinvolti e di migliorare l'aspetto economico e gestionale delle singole attività e dei comparti che rappresentano.
Il contributo dell'Azione alla strategia è fondamentale. Essa, infatti, ha il compito di creare le condizioni strutturali per l'attivazione dei circuiti reticolari funzionali a sviluppare il sistema delle relazioni nei settori economici ritenuti "chiave" per il territorio e a favorire l'innovazione sociale. In definitiva essa si configura come il motore propulsivo del "sistema territorio" identificato come Parco Rurale delle Gravine.
L'iniziativa sostiene gli operatori dell'artigianato di tradizione e dell'agroalimentare allo scopo di attivare forme di collaborazione in ambito gestionale e sviluppare programmi comuni in fase di promozione e commercializzazione delle loro produzioni. Accanto alle finalità di proprio interesse, come la messa a sistema degli eventuali strumenti informatici di amministrazione, gestione, prenotazione e vendita dei prodotti e la creazione di piattaforme per la promozione e vendita collettiva dei beni che compongono l'offerta, la rete svolgerà anche i seguenti compiti:
- organizzare e realizzare direttamente iniziative di promozione dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari del territorio del GAL, anche in chiave culturale;
- partecipare, in qualità di partner, alle iniziative promosse da altri soggetti dell'area LEADER aventi finalità promozionale e/o turistiche;
- avviare collaborazioni con le altre reti tematiche previste dall'Azione 1 e con tutti i soggetti a vario titolo interessati alla valorizzazione del Parco rurale delle Gravine quale contesto teritoriale unitario.

Le finalità operative appena esposte, unitamente alla natura dei soggetti che andranno a comporre il partenariato, fanno assumere all'intervento le caratteristiche di una rete dotata di soggettività giuridica.
L'intervento, contribuisce in maniera diretta a soddisfare la **Priorità 6** "*Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*" - **Focus Area 6B** *"Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali"* e, in maniera indiretta, la **Focus Area 6A** *"Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"*.

PRIORITA'	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6 A	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione	Indiretto
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6B	Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali	Diretto

L'intervento concorre direttamente al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL:

- Attuare politiche comuni condivise per migliorare la collaborazione tra piccoli conduttori di aziende agricole in fase di produzione e commercializzazione;
- Attivare politiche di valorizzazione all'interno e all'esterno dell'area con particolare riferimento al settore della ceramica e dei prodotti da forno, senza trascurare gli altri (cartapesta, tessiture, ecc.);
- Sviluppare modalità operative condivise e migliorare la collaborazione tra gli artigiani in fase di produzione e commercializzazione.

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato unicamente ad investimenti in aree coinvolte nel Piano di Azione Locale del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine.

In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: **Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di natura pubblica attribuite al presente Bando sono pari a euro 150.000,00.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiario nell'ambito del presente intervento è una rete d'impresa soggetto che coinvolge una molteplicità di microimprese (appartenenti ai settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio e somministrazione di prodotti agroalimentari tipici del territorio di riferimento del GAL), definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003 con forma giuridica di "**contratto di rete soggetto**" ai sensi dell'art. 3, commi 4 ter e seguenti, del D.L. n. 5/2009, convertito in Legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'art. 1 della Legge n. 99/2009 e dall'art. 42 del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del D.L. n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del D.L. n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012 e integrato dalla Legge n. 106/2014, già costituito. prima dellla data di rilascio della domanda di sostegno nel portale Sian.

Possono accedere al beneficio i raggruppamenti definiti contratto di rete, già costituiti e regolarmente iscritti al Registro Imprese, alla data di rilascio della domanda di sostegno.

Il soggetto richiedente è il contratto di rete, costituito e dotato di soggettività giuridica.

I partner che hanno costituito al contratto di rete devono nominare il Presidente/Legale Rappresentante che agisce in rappresentanza della rete.

Il Legale Rappresentante/Presidente della rete è tenuto a :

- presentare, in nome e per conto del contratto di rete, la domanda di sostegno, le domande di pagamento (anticipo, acconto e saldo) con la relativa documentazione di accompagnamento prevista;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- coordinare la realizzazione dell'investimento conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione degli aderenti al contratto di rete o riguardanti le iniziative/gli interventi di cui alle Operazioni ammesse a finanziamento prima della realizzazione degli interventi;
- rappresentare il contratto di rete nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

La rete di microimprese **deve coinvolgere almeno dieci soggetti** , che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (1305/2013 art. 19 Par. 1 Lett.b).

Le microimprese presenti nel contratto di rete devono avere sede legale e/o unità operativa all'interno del territorio del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e devono essere in possesso di partita Iva riportante almeno uno dei codici classificazione ATECO indicati nell'allegato 9.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il raggruppamento richiedente l'aiuto potrà presentare una sola domanda di sostegno, e ciascun partner può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate.

Il soggetto proponente alla data di presentazione della domanda, dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

1) appartenere alla categoria dei beneficiari come definiti nel PAL e s..mm.ii..;
2) deve essere composto da soggetti che abbiano sede legale o almeno una unità locale ubicata nel territorio del GAL, riscontrabile dalla visura camerale. La rete, al momento della presentazione della domanda di sostegno deve avere la sede legale e/o una unità locale nel territorio di riferimento del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine scarl (Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Mottola, Massafra, Palagianello).
3) deve disporre di una casella di posta elettronica certificata (PEC) la quale andrà indicata all'esterno del plico contenente la domanda di sostegno;
4) deve essere in regola con le disposizioni del regolamento " *de minimis*";
5) la rete deve essere composta da un minimo di 10 imprese che operano nei settori individuati dai codici ateco allegati al bando;
6) la rete deve dotarsi di un regolamento di funzionamento interno i cui contenuti minimi devono far riferimento all'Allegato 4 al presente bando, che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Il regolamento deve altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, loro descrizione attività svolta e ruolo all'interno del contratto di rete. Nel Regolamento deve emergere con chiarezza che la rete è costituita anche per perseguire gli obiettivi del progetto;

7) dovrà garantire una durata che gli consenta di mantenere l'impegno per almeno cinque anni dalla liquidazione del saldo finale del contributo, pena l'esclusione dai benefici.

Inoltre il proponente al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

8) non deve aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
9) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
10) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
11) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
12) non sia stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
13) non sia destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
14) non sia stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
15) non debba ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.
16) non possono aderire al partenariato imprese in difficoltà come definite dalla normativa sugli aiuti di stato.
17) Il raggruppamento richiedente l'aiuto deve presentare un progetto collettivo interaziendale con una chiara identificazione degli obiettivi e delle attività in termini di organizzazione dell'offerta, promozione a carattere poliennale coerente con le politiche di sviluppo integrato del territorio.

Il progetto, al momento della presentazione della domanda, deve:

18) prevedere interventi localizzati all'interno del territorio del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine scarl (Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Mottola, Massafra, Palagianello);
19) prevedere interventi coerenti con la strategia del PAL;

20) la domanda di sostegno deve conseguire un punteggio minimo in applicazione ai criteri di selezione identificati al paragrafo 15 – Criteri di selezione del presente bando;
21) prevedere un investimento minimo ammissibile a finanziamenti di € 50.000,00;
22) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella Domanda di Sostegno altri finanziamenti.
23) Il progetto proposto dal richiedente deve presentare il requisito di innovatività. Per innovazione si intende la soluzione disponibile e matura ad eventuali difficoltà tecniche, economiche e sociali riscontrabili nelle attività produttive e nei territori. Essa può estrinsecarsi a vari livelli (di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc).

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Il soggetto richiedente l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), deve assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento le seguenti condizioni:

- Aprire e/o aggiornare i fascicoli aziendali ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS, come meglio specificato all'articolo 13;
- Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par.8 per tutta la durata della concessione degli impegni;

Inoltre il richiedente ha l'obbligo di:

- **attivare** prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiede i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un **conto corrente dedicato** intestato al **soggetto beneficiario**. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi proprio derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili

al presente intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

- non aver ottenuto né richiesto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 20;
- a mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo e a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di ermettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto stabilito nell'Avviso Pubblico e previsto nell'Allegato III, Parte1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 21.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari a seguito di nuove disposizioni normative.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate le sanzioni che possono comportare una riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR 1802 del 07/10/2019.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

L'iniziativa sostiene gli operatori dell'artigianato di tradizione e dell'agroalimentare allo scopo di attivare forme di collaborazione in ambito gestionale e sviluppare programmi comuni in fase di promozione e commercializzazione delle loro produzioni ed in particolare:

- mettendo a sistema strumenti informatici di amministrazione, gestione , prenotazione e vendita di prodotti
- creando piattaforme per la promozione e vendita collettiva dei beni.

I progetti dovranno interessare produzioni non incluse nell'Allegato I al TFUE. Rientrano in questo gruppo, ad esempio: i prodotti lattiero-caseari trasformati; i prodotti ortofrutticoli congelati; i prodotti dell'industria dolciaria; vari prodotti e sughi preparati, compresa la pasta, i gelati e le minestre; le bibite non alcoliche, le bibite alcoliche e le bevande spiritose; i prodotti derivati dall'amido.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti costi:

- acquisto di arredi e piccole attrezzature funzionali a strutturare/migliorare la commercializzazione delle produzioni della rete (corner, espositori, show room, ecc.) da allestire presso la sede della rete soggetto o in luoghi idonei al conseguimento degli obiettivi;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
- spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti sono ammissibili nel limite complessivo del 10% degli stessi.

  Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Si precisa che i costi di indicizzazione del sito WEB sui motori di ricerca e sponsorizzate sui social non possono rientrare tra le voci di costo ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda alla normativa vigente e alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

"Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." (art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13).

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi (almeno tre);
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso di adozione del confronto tra tre preventivi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN.
Occorre accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse;
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;
c) Individuare i potenziali fornitori;
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti gli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le

procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

Il richiedente dovrà eseguire la verifica dei fornitori, per il soddisfacimento della concorrenzialità tra loro, tramite le visure camerali degli stessi.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Relativamente alle seguenti voci di costo devono essere rispettati i limiti e le condizioni di seguito indicate.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n.1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al par. 9 “Dichiarazioni di Impegni e Obblighi”.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10 c. –LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento 1.2:

- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c.;
- acquisti effettuati dai partner del progetto;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai partner di progetto;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili.
- costi per l’acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, secondo quanto previsto dall’art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014) e le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentano miglioramenti.
- costi per promozione su piattaforma e-commerce per prodotti all’interno dell All. I del TFUE

Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento 1.2 gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS. Ai sensi base dell’art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Non sono ammessi a finanziamento i compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione aderenti alla rete.

Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisto di beni e servizi da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti aderenti alla rete o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti alla rete.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli

aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni bancari, è richiesta copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

- **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso**). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Le spese dovranno essere in ogni caso compatibili con il disposto dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine istituirà un adeguato sistema (es. riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, DSAN attestante la

conformità delle fatture agli originali trasmesse all'Agenzia delle Entrate) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento ammesso, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dalla sottomisura di riferimento, il CUP, unitamente al dettaglio della spesa sostenuta con specifico riferimento all'intervento finanziato.

In caso di fatture elettroniche, ai fini della verifica dell'originale delle stesse, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico, corredata da DSAN per attestare la conformità delle fatture agli originali trasmesse all'Agenzia delle Entrate.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno nell'ambito dell'Intervento 1.2, l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 5**0%.**

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

Il limite massimo della spesa ammissibile agli aiuti **non può essere superiore a 300.000,00 euro (eurotrecentomila/00**), e, l'aiuto pubblico non potrà superare il valore di **euro 150.000,00 (eurocentocinquantamila/00) a fondo perduto.**

L'entità minima del costo previsto dal progetto quale condizione di accesso al bando è di **euro 50.000,00.**

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controlloin situ ed ex-post).

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n.1407/2013 e non è cumulabile, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi aiuto di Stato o con altri finanziamenti "de minimis, come specificato al paragrafo 8.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori ad € 200.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale".

Il soggetto che può presentare la domanda è quello indicato al precedente art. 7 del presente Bando:

- Il soggetto giuridico, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno.

Pertanto i soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del Modello 1, allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato 1).
Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario, pec riportata sul plico della DdS. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.ar.l.: luoghidelmito@legalmail.it .

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 2, allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato 2).

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 13 aprile 2022 alla Regione Puglia, (7 gg. prima del termine di scadenza del rilascio della DdS sul portale SIAN) all'attenzione del Responsabile del servizio informatico Sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Luoghi del Mito e delle Gravine all'indirizzo info@luoghidelmito.it.
Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.
La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 17 febbraio 2022 (termine iniziale) e alle ore 23:59 del giorno 20 aprile 2022 (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno. La scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata entro le ore 13:00 del 27 aprile 2022.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, pervenire in busta chiusa con i lembi controfirmati e dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura19.2

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.c.ar.l. Azione 1 - Intervento 1.2 - "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti delle Gravine".

Domanda presentata da……..,
via ……..…..., CAP……..,
Comune……. Telefono…….–
email……. PEC ……

Nel plico dovrà essere inserito n.1 supporto digitale (pen-driver) contenente la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

La consegna potrà avvenire a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 – alle ore 13,00 – dalle ore 14,00 – alle ore 16,00 alseguente indirizzo:

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.c.a r.l.
Via Vittorio Emanuele n. 10 c/o Palazzo Catalano
74011 CASTELLANETA (TA)

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con il sabato o con un giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo. Il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine soc. cons. a r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno sul presente bando.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di sostegno deve essere stampata in modalità definitiva e rilasciata nel portale SIAN. La domanda dovrà essere firmata ai sensi dell'art. 38 del 445/2000 sia dal richiedente che dall'operatore che ne ha curato la compilazione e la stampa (Responsabile del CAA o professionista abilitato) e dovrà essere presentata al GAL corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

1. Attestazione di invio telematico della domanda di sostegno (Ricevuta di accettazione generate da portale SIAN all'atto del rilascio della domanda di sostegno);
2. Copia del fascicolo aziendale;
3. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante della domanda di sostegno (beneficiario ed operatore che ha curato la compilazione e stampa della domanda);
4. Elenco della documentazione presentata;
5. Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno della rete soggetto nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto;
6. Progetto di cooperazione (come previsto dalle Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica, Allegato 5, sottoscritto dal legale rappresentante;
7. Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta su apposita modulistica (Allegato 6 al presente bando), sottoscritta dal legale rappresentante;
8. Autodichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in cui si dichiara di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative sono veritiere e corrette (Allegato 3);
9. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui agli Allegati 12;
10. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante la regolarità contributiva o l'assenza di dipendenti del soggetto proponente;
11. Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante che approva l'adesione al presente Avviso e deleghi il legale rappresentante a presentare il progetto, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico;
12. dichiarazione Iva e redditi, Bilancio di Esercizio relativi rispettivamente alle ultime dichiarazioni presentate e all'ultimo bilancio approvato del soggetto proponente e di ogni singola microimpresa partecipante alla rete (ove pertinente)
13. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 redatta su apposita modulistica all. …..attestante numero ULA, fatturato e dati di bilancio all'ultimo bilancio approvato di ogni singola microimpresa partecipante alla rete
14. Attestazione INPS del numero occupati o Libro unico del lavoro dei 12 mesi antecedenti alla presentazione della DdS del soggetto proponente e di ogni singola impresa partecipante alla rete (ove pertinente);
15. certificato della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che il soggetto

proponente non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

16. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i soggetti obbligati (all…..) ove occorrente;
17. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 redatta su apposita modulistica (Allegato 7 dichiarazione di affidabilità), sottoscritta dal legale rappresentante della rete soggetto;
18. Certificato generale del casellario giudiziale del richiedente il sostegno;
19. Visura camerale della rete e di tutte le imprese aderenti;
20. Protocollo/i d'intesa che prevedono azioni congiunte con altre aggregazioni (reti) e/o istituzioni rappresentative del territorio del GAL, per l'attribuzione del punteggio di cui al macro-criterio di valutazione: tipologia delle operazioni attivate principio 1;
21. Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti e relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS ***(ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, sito internet, PEC e indirizzo e-mail del fornitore);***
22. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, forniti da almeno tre professionisti forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati ***(ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata la denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, sito internet, PEC e indirizzo e-mail del consulente);***
23. Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
24. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili (proprietà e/o usufrutto e/o locazione regolarmente registrato e/o comodato regolarmente registrato, concessione da ente pubblico), ove saranno allocati, nelle forme previste dalla legge. Sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso. In caso di contratto di comodato, nello stesso deve essere prevista la clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1809 codice civile. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti. Si precisa che la durata residua del contratto di locazione o la concessione deve essere almeno di dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
25. Quadro economico;
26. Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (Allegato 13).

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le proposte saranno valutate sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1- ***Qualità del progetto, in termini di capacità di sviluppare relazioni e connessioni, innovatività delle soluzioni proposte e tipologia di approccio***		**Punti**
Progetti che prevedono azioni congiunte con altre aggregazioni (reti) e/o istituzioni rappresentative del territorio del GAL (N° dei soggetti coinvolti)		
Numero di soggetti aderenti al protocollo d'intesa sottoscritto	5 soggetti	10
	4 soggetti	8
	3 soggetti	6
	2 soggetti	4
	1 soggetto	2
Qualità della progettazione con particolare riferimento all'approccio integrato delle iniziative, al carattere innovativo, all'uso dei nuovi strumenti del social marketing e alla loro durata		
Programma di investimenti contenente soluzioni innovative, capaci di configurare un approccio integrato, che prevedono l'uso di strumenti di social marketing per un ammontare pari o superiore al 50 % del costo complessivo del programma		10
Programma di investimenti contenente soluzioni innovative, capaci di configurare un approccio integrato, che prevedono l'uso di strumenti di social marketing per un ammontare compreso tra il 31 % ed il 49 % % del costo complessivo del programma		8
Programma di investimenti contenente soluzioni innovative, capaci di configurare un approccio integrato, che prevedono l'uso di strumenti di social marketingper un ammontare compreso tra l' 11 % ed il 30 % % del costo complessivo del programma		4
	PUNTEGGIO MASSIMO	**20**
	PUNTEGGIO SOGLIA	**4**

Principio 2 - ***Qualità del progetto in termini di capacità di coinvolgimento di filiere differenti***		**Punti**
Numero di filiere coinvolte nel progetto	> 10	10
	Tra 5 e 9	8
	Tra 2 e 4	4
	PUNTEGGIO MASSIMO	**10**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - ***Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente rispetto al minimo previsto (10 operatori)***	**Punti**
Numero di soggetti che compongono la rete	
• oltre 30 imprese aderenti	20
• da 21 a 30 imprese aderenti	15
• da 11 a 20 imprese aderenti	10
PUNTEGGIO MASSIMO	**20**

Principio 2-*Formalizzazione dell'aggregazione*	**Punti**
Aggregazioni costituite alla data di presentazione della domanda di sostegno	
SI	5
NO	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**5**

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della misura 1 – Intervento 1.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**30**	
1 Qualità del progetto, in termini di capacità di sviluppare relazioni e connessioni, innovatività delle soluzioni proposte e tipologia di approccio	20	4
2 Qualità del progetto, in termini di in termini di capacità di coinvolgimento di filiere differenti	10	
C) Beneficiari	**25**	
1 Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente	20	
2 Formalizzazione dell'aggregazione	5	
TOTALE	**55**	

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti proposti dalle aggregazioni composte dal maggior numero di soggetti.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 16.
Il massimo punteggio attribuibile è di punti 55.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS proposte dalle aggregazioni composte dal maggior numero di soggetti.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul sito www.luoghidelmito.it e sul BURP. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Presentazione della Domanda e della relativa documentazione entro il termine stabilito;
- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- Completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Prima dell'adozione del provvedimento negativo si procederà alla comunicazione, a mezzo PEC, del preavviso di rigetto contenente le motivazioni dell'irricevibilità (art.10/bis della Legge 241/90). Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.

Avverso il procedimento di irricevibilità, invece i richiedenti potranno presentare ricorso secondo

le modalità indicate all'articolo 19 del presente avviso.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

- Possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
- l'ammissibilità degli interventi proposti in coerenza con gli interventi ammissibili a bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto determina la non ammissibilità della DdS;
- La veridicità delle dichiarazioni e applicazione dell'art. 60 del Reg. UE 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art.10 bis. Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti come stabilito al paragrafo 18.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.luoghidelmito.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello di cui all'Allegato 10, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata luoghidelmito@legalmail.ito a mezzo A/R, o consegna a mano.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi **entro il termine che verrà indicato nel provvedimento di concessione**. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta,tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R.o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito dal provvedimento della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA, MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

- DdP del saldo.

18 A - Domanda di pagamento dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass .it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato n. 8**).

18 B - Domanda di pagamento dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL)

La prima DdP di acconto su SAL non dovrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di accontonon potranno superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento su acconto per stato avanzamento lavori deve essere stampata in modalità definitiva e rilasciata nel portale SIAN. La domanda dovrà essere firmata ai sensi dell'art. 38 del 445/2000 sia dal richiedente che dall'operatore che ne ha curato la compilazione e la stampa (Responsabile del CAA o professionista abilitato) e dovrà essere presentata al GAL corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a. Attestazione di invio telematico della domanda di pagamento (Ricevuta di accettazione generate da portale SIAN all'atto del rilascio della domanda di sostegno);
b. copia del registro IVA sugli acquisti;
c. certificato della CCIAA dal quale si evinca che l'imprese non sono in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata aggiornata alla data di presentazione della DdP;
d. D.U.R.C.;
e. Relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante;
f. elenco della documentazione presentata.
g. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria del titolare o legale rappresentante della ditta fornitrice, redatta su carta intestata della ditta stessa e secondo il modello di cui all'Allegato 11;
h. giustificativi di spesa costituiti da Fatture (corredate da dichiarazione attestante che sono copie conformi alle fatture inviate all'Agenzia delle Entrate) e documenti di trasporto (ove

espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute.
Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti si dovrà riportare il codice CUP (codice univoco del progetto) assegnato dal Gal e la seguente dicitura: "PSR Puglia 2014-2020 Misura 19 sottomisura 19.2 PAL Luoghi del Mito e delle Gravine Azione 1 Intervento 1.2 bando di cui alla Delibera …n. domanda N° ....";

i. copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari; copia bollettino di c/c postale. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
j. copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

18 C - Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà dimostrare di aver realizzato il 100% del progetto finanziato e presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

La domanda di pagamento del saldo deve essere stampata in modalità definitiva e rilasciata nel portale SIAN. La domanda dovrà essere firmata ai sensi dell'art. 38 del 445/2000 sia dal richiedente che dall'operatore che ne ha curato la compilazione e la stampa (Responsabile del CAA o professionista abilitato) e dovrà essere presentata al GAL corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a. Attestazione di invio telematico della domanda di pagamento (Ricevuta di accettazione generate da portale SIAN all'atto del rilascio della domanda di sostegno);
b. copia del registro IVA sugli acquisti;
c. certificato della CCIAA dal quale si evinca che le imprese non sono in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata aggiornata alla data di presentazione della DdP;
d. D.U.R.C.;
e. Relazione finale delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante;
f. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante;
g. elenco della documentazione presentata.
h. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria del titolare o legale rappresentante della ditta fornitrice, redatta su carta intestata della ditta stessa e secondo il modello di cui all'Allegato 11;
i. giustificativi di spesa costituiti da Fatture (corredate da dichiarazione attestante che sono copie conformi alle fatture inviate all'Agenzia delle Entrate) e documenti di trasporto (ove

espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti si dovrà riportare il codice CUP (codice univoco del progetto) assegnato dal Gal e la seguente dicitura: "PSR Puglia 2014-2020 Misura 19 sottomisura 19.2 PAL Luoghi del Mito e delle Gravine Azione 1 Intervento 1.2 bando di cui alla Delibera …n. domanda N° ....";

j. copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari; copia bollettino di c/c postale. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
k. copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo la verifica effettuata dal GAL con personale qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e quello già percepito sotto forma di anticipo o SAL. I tecnici incaricati verificheranno che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte1 punto 2 e Parte 2 punti1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e richiamati all'articolo 24.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.
Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL in Via Vittorio Emanuele n. 10 c/o Palazzo Catalano 74011 Castellaneta (TA) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.
Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.
Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni contenute nell'Allegato A della

Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida sulla gestione procedurale delle varianti. Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Sono ammissibili varianti che non incidano sul punteggio o comportino una variazione del punteggio attribuito, in aumento o diminuzione, in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, alle sole condizioni che sia salvaguardato il punteggio minimo e la posizione utile in graduatoria. Restano salve le condizioni di salvaguardia delle finalità del progetto. Nel caso in cui, il bando abbia previsto consegna di ulteriore documentazione (tra cui i titoli abilitativi) entro un termine dalla concessione, la variante non può comportare proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione. La variante non deve comportare una variazione della data di ultimazione dei lavori. Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:
per sopravvenute cause di forza maggiore;
per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili. Nel provvedimento di concessione, o in apposito atto, saranno forniti dettagli sulla presentazione della variante e sulla documentazione da allegare.
Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali, in linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "adattamenti tecnici ed economici", le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria. Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici". Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione. Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa. Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario. Gli "adattamenti tecnici ed economici" se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.
Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo luoghidelmito@legalmail.it. Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica

l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.
Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013. Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019." Tutto quanto sopra esposto vale anche per la domanda di variante che accompagna la trasmissione del progetto di livello esecutivo al GAL.

21. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Luoghi del Mito e delle Gravine, Via Vittorio Emanuele n. 10 c/o Palazzo Catalano 74011 Castellaneta (TA).
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato. I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento sull'applicazione del "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione Europea

b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata ad un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nei seguenti modi:

1) descrivendo, se dispone di un sito web per uso professionale, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito web, il sostegno di cui beneficia l'operazione, le finalità e i risultati attesi ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

2) esponendo al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti indicazioni:

a) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (420x297 mm);

b) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 700x500 mm;

c) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 1000x700 mm.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni 1000x700mm per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera € 500.000,00;

b) l'operazione consiste nell'acquisto in un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

- I poster, le targhe e i cartelloni temporanei o permanenti dovranno:

− essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione.

− recare una descrizione del progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema UE e frase accompagnamento) devono occupare almeno il 25% dello spazio utile.

− riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliato nel documento: documento

"Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al saldo finale dell'operazione finanziata.
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.
Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.luoghidelmito.it.
Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL Luoghi del Mito e delle Gravine Tel. 099.2217754 e al seguente indirizzo di posta elettronica luoghidelmito@legalmail.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.luoghidelmito.it nella sezione relativa al presente bando.
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Gigante.
Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario.
A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.
L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: luoghidelmito@legalmail.it .

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.
I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.
Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.ar.l..

Firmato digitalmente da: GIGANTE MARIA
Ruolo: DOTTORE COMMERCIALISTA
Descrizione: 690/A
Organizzazione: ODCEC TARANTO
Data: 04/02/2022 21:02:41

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1 - Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni

INTERVENTO 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni

Sommario

1. PREMESSA 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA 9
5. LOCALIZZAZIONE 9
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI 13
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 15
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 15
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE 16
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE 18
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO 18
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 19
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 20
15. CRITERI DI SELEZIONE 22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 23
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ... 25
19. RICORSI E RIESAMI 28
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 28
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 29
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 30
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 31
24. DISPOSIZIONI GENERALI 31
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 33
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 33

1. **PREMESSA**

Con il presente avviso il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l' **AZIONE 2.1 Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - INTERVENTO 2.1.1 Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni**. Il presente avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente avviso possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e sulle risorse destinate all'attuazione **della Strategia dell'Area Interna Monti Dauni**. L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate ad incrementare la redditività delle aziende agricole, l'occupazione familiare e la competitività sul mercato, la creazione di filiere corte, per la promozione e commercializzazione del patrimonio/produzione enogastronomica del territorio (anche con il trasferimento di Ricerca e Innovazione).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- La Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

- la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- La deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015, pubblicata sul BURP n. 73 del 27/08/2015 con la quale viene individuata l'Area Interna dei Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia per l'attuazione della SNAI;
- La comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Politiche di Coesione del 19/12/2017 con la quale viene approvata la Strategia Area Interna Monti Dauni;
- La Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- La Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;
- Il Regolamento interno del GalMeridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 03/03/2017.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

-Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche -indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore per essere ritenuto tale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
(Titolo II Disposizioni generali relative ai pagamenti diretti Articolo 3 Agricoltore in attività
2. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e dell'articolo 9, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1307/2013, sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12, dimostrano uno dei seguenti requisiti: a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri; b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12.
Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo).

Un Agricoltore si definisce “in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola;

-**Associazione di Agricoltori**: come definite a i punti 1 e 5 dalla lettera a h) del par. 8 .1 PSR Puglia 2014 – 2020;

- Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente;

- Azienda ai sensi dell’art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

- Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definitone all’articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all’articolo9 dello stesso regolamento;

-**Imprenditore agricolo**: come definito dall’art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l’art. 2135 del Codice Civile, è “imprenditore agricolo” colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono “connesse” le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L’utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

- **Domanda di Sostegno (**di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

- **Domanda di Pagamento (**di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l’erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL**): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):** strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- **V.C.M.:** Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.
- **MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALL. I AL REG. (UE) 702/2014:** La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che

occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

BENI IMMOBILI: Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo-Art.812 Codice civile -.

FILIERA agro-alimentare: insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale:

- Accordo di filieraplurisettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).

- Accordo di filiera monosettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole.

DISOCCUPATO: Persona fisica che risulta disoccupato nei 6 mesi precedenti la data della presentazione della domanda di Sostegno.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'obiettivo principale è incrementare il reddito delle aziende agricole in modo tale da raggiungere e superare la Produzione Standard minima fissata dalla Regione Puglia per l'accesso agli aiuti previsti dal PSR. Per quanto attiene le PS, si specifica che la tabella con i valori di riferimento allo stato disponibili (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola – RICA) è inserita nella *DAG PSR PUGLIA 23 marzo 2017, n. 35*.

Gli interventi sono inoltre finalizzati a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole.

In particolare sono previsti interventi per:

- ✓ Sostegno alle piccole aziende agricole per l'introduzione di nuove produzioni vegetali ed animali, anche minori, che consentano alle aziende di incrementare il reddito, con incentivi alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla vendita diretta sui mercati. Il miglioramento aziendale avverrà anche con la divulgazione di buone pratiche di coltivazione e di allevamento con il recupero di cultivar e specie peculiari della biodiversità del territorio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: farro, orzo, mela-cotogna, sorbe, grano senatore cappelli, grano tenero "bianchetta", uva spina, orchidee, ecc. in modo tale da custodire, valorizzare e preservare il territorio nel suo complesso, avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di Ricerca;
- ✓ Sostegno alla creazione e al consolidamento di filiere corte e loro circuiti e reti.
- ✓ Sostegno per interventi di innovazione digitale.
- ✓ Sostenere giovani disoccupati incentivandoli a restare sul territorio

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione; F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell'area e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 –Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 2A "potenziare la redditività aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato ai Comuni dei Monti Dauni per l'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni. In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

L' Importo dell'intervento destinato all'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni è pari ad **euro 1.556.918,87.**

7. SOGGETTI BENEFICIARI.

Sono beneficiari gli Imprenditori agricoli attivi singoli o associati.

Il richiedente deve:

- Condurre un'azienda agricola ubicata nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;
- Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS), non sia inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 15.000 euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 812008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5.6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia stato in astato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma e Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
k) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 5 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16"Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano Aziendale, redatto da tecnico agricolo abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;

Nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

i) Obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto di sostegno;

ii) Nel caso di investimenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base a una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:

a. 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa subirrigazione);

b. 25% nel caso di conversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);

c. 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui alle lettere precedenti.

iii) Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre alle condizioni di cui alle precedenti lettere i e ii:

a. l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;

b. nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'articolo 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino di investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

• Interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia stato ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti alla quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del31.10.2013 se sono state soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n.1305/2013, dal primo al quarto trattino;

un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente che mostra che l'investimento non avrà impatto negativo sull'ambiente.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della DdS) era attivo un impianto di irrigazione.

Nel caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere incorso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento. Ai sensi dell'art. 45, comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, si dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei cinque anni precedenti alla DdS è stata effettivamente irrigata; ciò viene dimostrato nel caso di pozzi aziendali dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e nel caso di Consorzi irrigui dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

La verifica del risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante-intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

- Per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto, o in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepirei relativi aiuti; in caso di

conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno a otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

In caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessaria l'autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti. In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario apposito contratto di affitto, regolarmente registrato e di durata almeno pari a otto anni dalla presentazione della DdS.

- Per il comparto zootecnico l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;

- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

- Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante le disposizioni di attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico dell'edilizia, del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, e del D.M. 26 giugno 2015.

Il livello di prestazione energetica minimo post-opreram previsto non deve risultare inferiore alla classe E, di cui al D.M. 26 giugno 2015.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.
- Mantenere la Produzione standard minima di 5.000,00 euro per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del

conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

• Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi(edifici e terreni) destinati alla produzione, trasformazione e vendita di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato UE. L'ammodernamento produttivo include anche le colture arboree poliennali;

• Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;

• Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali di cui all'Allegato I del Trattato UE;

• Acquisizione brevetti e licenze;

• Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

✓ Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute,le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

✓ Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

✓ Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

✓ Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

✓ Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.

✓ E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

✓ In ogni caso i tre preventivi devono essere:

✓ indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)

✓ comparabili

✓ competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

I preventivi dovranno essere richiesti attraverso la piattaforma SIAN, secondo le modalità previste nel manuale "Domande di Sostegno Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione e Consultazione Preventivi".

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;

- acquisto di animali;

- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;

- acquisto di macchine o attrezzature usate;

- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;

- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;

- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;

- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;

- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;

- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;

- investimenti per immobili destinati a ricovero attrezzi;

- IVA.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a

interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modelloF24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);

- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.
Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 100.000,00** ed il contributo minimo non inferiore a **euro 10.000,00**.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all'accesso al fascicolo aziendale e per l'abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica del GAL info@meridaunia.it e dei funzionari regionali preposti n.cava@regione.puglia.it; c.sallustio@regione.puglia.it,

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 17/02/2022 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 04/04/2022 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13.00 del 08/04/2022.** A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La quarta scadenza periodica per l'invio al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **del 08/04/2022 ore 13:00.**

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni".**

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;

b) Attestazione di invio telematico della DdS;

c) Certificato di disoccupazione, se pertinente;

d) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'Allegato 1,del presente Bando;

e) Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

f) Certificato di attribuzione di Partita IVA;

g) Visura camerale e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

h) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, se pertinente;

i) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;

j) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società.

k) Casellario giudiziario;

l) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (All.5).

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);

b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

c) Progetto di recupero e riqualificazione dei beni immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità della progettazione esecutiva con elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc… adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione). I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto).

Dagli elaborati progettuali si dovrà evincere in maniera chiara quanto richiesto nella condizione di ammissibilità relativa al miglioramento dei livelli di prestazione energetica dell'edificio.

d) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;

a) preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

b) Fascicolo Aziendale e Piano Aziendale dal quale si evinca la Produzione Standard precedente e successiva all'intervento e tutti gli elementi di innovazione relativi alle colture, ai processi produttivi e al miglioramento dell'efficienza energetica e alla creazione di filiere (All. 3).

c) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2)

d) Accordo di rete per la creazione di una filiera, ove pertinente;

e) Certificato di destinazione urbanistica;

f) Checklist comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno. (All. 4).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare con età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 compiuti alla data di presentazione della DdS o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia	10
2	Richiedente disoccupato o costituenda società i cui componenti siano tutti disoccupati (precedente alla data di presentazione della DdS).	10
3	Nuova occupazione: Punti 2 per ogni unità	Max 10
4	Incremento della Produzione Standard dell'azienda agricola (IPS): ≤ 50% 50%< IPS ≤100% >100%	Max 10 3 5 10
5	Interventi: ✓ che incrementano le produzioni biodiverse e tradizionali ✓ che introducono innovazione nei processi produttivi in agricoltura ✓ che migliorano l'efficienza energetica	Max10 4 3 3
6	Progetti che favoriscono la creazione di filiere corte e/o progetti integrati	10
7	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate: dimostrabili con contratti/accordi sottoscritti Percentuale Produzione Conferita in Filiera Plurisettoriale (PPCFP) =100% 50%≤ PPCFP < 100% <50% Percentuale produzione conferita in filiera monosettoriale (PPCFM) =100% 50%≤ PPCFM < 100% <50%	Max10 10 5 0 5 3 0

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti**, il massimo punteggio attribuibile è di **punti 70.** In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno, consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;

2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

• Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati).La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;

• Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";

• Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";

• Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

• Verifica del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 15 del Presente Avviso;

• Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e smi...

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

•la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;

•l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

LA CTV sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

DdP dell'anticipo

DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdPdi anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione2.1 Intervento. 2.1.1";
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno. Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 1.2 Intervento 1.2.1";
- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- relazione e certificazione energetica dell'edificio attestante il livello di prestazione energetica raggiunto, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei lavori;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio,2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante

nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione n. 1 e n. 2 devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

- non produrre false dichiarazioni;

- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;

- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino

all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON ILPUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

Bovino 07.02.2022

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 1 del 07 febbraio 2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 1° SCADENZA.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/06/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 84 del 01/07/2021.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 18/11/2021 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di verifica di ricevibilità dell'istruttore arch. Antonio TEMPESTA, con i quali sono state dichiarate ricevibili le seguenti DdS:

Nr.	DdS nr.	CUAA	Denominazione
1	14250106383	OMISSIS	OMISSIS

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati l'elenco delle DdS ammissibili con i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 2.1 ed il contributo concedibile e di cui di seguito:

DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Immediata cantierabilità del progetto	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	Soggetto pubblico aggregato	Spesa imponibile IVA inclusa prevista in euro	Contributo richiesto in euro	Spesa imponibile IVA inclusa ammissibile in euro	Contributo ammissibile in euro
14250106383	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	100.000,00	100.000,00	88.231,33	88.231,33

VISTA la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico pari ad **euro 300.000,00**.

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso pubblico in oggetto consente di ammettere al sostegno l'unica DdS collocata in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

DETERMINA

1. APPROVARE la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento e di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

2. CONFERMARE quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 08/06/2021, pubblicato sul BURP n. 84 del 01/07/2021.

3. STABILIRE che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.Puglia) e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it;

4. STABILIRE che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.Puglia assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 “CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D’OLIVI”: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 1° SCADENZA.

Allegato A alla Determina n. 1 del 07/02/2022 “approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento”

Nr.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	**TOTALE PUNTEGGI**	Spesa imponibile IVA inclusa ammessa	Contributo ammesso
1	14250106383	OMISSIS	OMISSIS	**30**	€ 88.231,33	€ 88.231,33

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo
Firmato Digitalmente

Avvisi

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 7 febbraio 2022, n. 77. Esproprio definitivo. Comune di Vico del Gargano (FG).

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il **25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Lavori di sistemazione e regimentazione del Torrente Valle del Melaino"** - **Comune di Vico del Gargano (FG)** - **codice di identificazione intervento FG081A/10** - **CUP J65D120000160003.**

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di pronunciare, in favore del Comune di Vico del Gargano (FG), (Codice Fiscale n. 84000190714) quale soggetto beneficiario, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Vico del Gargano (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Di disporre, in favore del Comune di Vico del Gargano (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri

Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terza è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Vico del Gargano (FG)

Cod. Intervento FG 081A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
1	**GALULLO ANGELA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/6	36	49	880	4300	7275,00
	GALULLO ISABELLA … OMISSIS …		Proprietà 1/3	36	57	884	1520	
	GALULLO MICHELA … OMISSIS …		Proprietà 1/6					
	IERVOLINO MARIA MICHELA … OMISSIS …		Proprietà 1/3					
2	**MASTROPAOLO NINETTA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	36	516	882	738	922,50
3	**DATTOLI NICOLA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/2	36	470	878	3337	4171,25
	ROMONDIA FRANCESCA … OMISSIS …		Proprietà 1/2					
4	**DATTOLI CARMELA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	36	114	874	182	227,50
5	**DATTOLI DOMENICO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	36 36	120 121	876 868	1671 233	2380,00
6	**DEL VISCIO ANTONIO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	36 36	168 64	870 872	1124 3648	5965,00
7	**ALBERTONE VINCENZO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	4	246	41	51,25
8	**BONSANTO ISABELLA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	182	225	144	180,00
9	**ZAFFARANO GIUSEPPE** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	10 10	210 209	220 152	465,00
10	**CICCOMASCOLO DOMENICO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41 41	195 196	234 236	123 81	255,00

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Vico del Gargano (FG)
Cod. Intervento FG 081A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
11	**ANGELICCHIO ANGELA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	197	238	57	71,25
12	**ANGELICCHIO GIOVANNI** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	198	240	133	166,25
13	**QUAGLIANO MARIA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	100 100	212 213	41 81	152,50
14	**MONACO LUCREZIA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/3	41	12	214	477	1650,00
	MONACO MARIA CARMELA … OMISSIS …		Proprietà 1/3	41	170	217	435	
	SACCO AGNESINA … OMISSIS …		Proprietà 1/3	41 41	171 173	218 223	220 188	
15	**DI MONTE TOMMASO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	172	221	124	155,00
16	**DELLA VELLA ANGELO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	185 185 185	227 228 229	771 15 6	990,00
17	**SCIRPOLI MICHELE ANTONIO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	186 186	231 232	121 1	152,50
18	**BUONSANTO MATTEA** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/2	41	1	207	57	71,25
	ZAFFARANO GIUSEPPE … OMISSIS …		Proprietà 1/2					
19	**SCIRPOLI MATTEO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	20	242	455	568,75
20	**APRUZZESE TOMMASO** … OMISSIS …	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	41	22	244	437	546,25

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Vico del Gargano (FG) Cod. Intervento FG 081A/10		Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata	Indennità di esproprio EURO
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)						mq	
21	**PANUNZIO DOMENICO** ... OMISSIS ...	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	42	31	501	1570	0,00
22	**DI MAIO DOMENICO** ... OMISSIS ...	Vico del Gargano	Proprietà 6/120	38	10 10	178 179	125 10	168,75
	GIAMBAVICCHIO NICOLA ... OMISSIS ...		Proprietà 5/120					
	DI MAIO MARIO ... OMISSIS ...		Proprietà 48/120					
	DI MAIO ROSA ... OMISSIS ...		Proprietà 6/120					
	GIAMBAVICCHIO ANTONIO ... OMISSIS ...		Proprietà 5/120					
	GIAMBAVICCHIO BEATRICE ... OMISSIS ...		Proprietà 5/120					
	GIAMBAVICCHIO FRANCESCO ... OMISSIS ...		Proprietà 5/120					
	GIAMBAVICCHIO GIROLAMA ... OMISSIS ...		Proprietà 30/120					
	GIAMBAVICCHIO MARGHERITA ... OMISSIS ...		Proprietà 5/120					
	GIAMBAVICCHIO MICHELE ... OMISSIS ...		Proprietà 5/120					
23	**AGUIARI ADRIANO** ... OMISSIS ...	Vico del Gargano	Proprietà 1/3	38	11 11	181 182	444 61	631,25
	AGUIARI ANTONIO ... OMISSIS ...		Proprietà 1/3					
	AGUIARI NICOLETTA PATRIZIA ... OMISSIS ...		Proprietà 1/3					

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Vico del Gargano (FG) **Cod. Intervento FG 081A/10**		**Comune**	**Diritti e oneri reali**	**Foglio**	**Particella originaria**	**Particella derivata**	**Superficie espropriata**	**Indennità di esproprio EURO**
NUM.	**NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)**						**mq**	
24	**RUO MARIA GIUSEPPA** ... OMISSIS ...	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	38 38	2 3	184 186	224 130	442,50
25	**DI MONTE DAMIANO** ... OMISSIS ...	Vico del Gargano	Proprietà 1/1	38	9 9	190 191	73 14	108,75
TOTALE								**27.767,50**

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 7336 del 7 febbraio 2022

P0198 - Lavori di costruzione della fognatura nera a servizio della frazione di Calendano del Comune di Ruvo di Puglia. Importo progetto Euro 4.000.000,00 - Provvedimento di deposito delle indennità di espropriazione non condivise n. 1 - Saldo - Estratto.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) il progetto definitivo/esecutivo, sinteticamente, prevede la realizzazione di un sistema di fognatura e collettamento dei reflui civili prodotti dalla frazione di Calendano alla rete fognante esistente dell'abitato di Ruvo di Puglia (BA), attraverso la posa di condotte a pelo libero ed in pressione e la costruzione di due impianti di sollevamento;

b) per la realizzazione delle opere in progetto si è reso necessario acquisire aree in esproprio;

Atteso che:

c) il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, con Deliberazione n. 60 del 30 Novembre 2010, ai sensi dell'Art. 8 della Legge Regionale 22 Febbraio 2005 n. 3, approvava ai fini urbanistici il progetto dei lavori in epigrafe rinviando a successiva deliberazione la definitiva approvazione della variante urbanistica avente gli effetti della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

d) con Determina Direttoriale RG n. 97 del 14 Ottobre 2014 l'Autorità Idrica Pugliese, in qualità di Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ha proceduto, in linea al disposto di cui all'Art. 12 del Testo unico espropri, all'approvazione del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità;

e) con Determina Direttoriale n. 156 del 19 Dicembre 2014, il Direttore Generale dell'Autorità Idrica Pugliese, in ragione degli adeguamenti progettuali apportati al Capitolato Speciale ed al Quadro Economico a seguito delle sopravvenute disposizioni normative concernenti il costo del personale, disponeva la riapprovazione del progetto definitivo/esecutivo in parola confermando la dichiarazione di pubblica utilità acclarata con precedente determinazione n. 97 del 14 Ottobre 2014;

Rilevato che:

f) con avviso prot. Aqp/Aip nn. 111573/4287 del 17 Novembre 2014 si dava avviso dell'avvio dei sub-procedimento finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità nei confronti della ditta esproprianda EUROIMMOBILIARE Srl, intestataria catastale dei beni espropriandi in Ruvo di Puglia censiti al Fg 54 p.lle 186 e 187;

g) con avviso prot. Aqp n. 110185 del 28 Ottobre 2015 recapitato il 5 Novembre 2015, ai sensi dell'Art. 17 del Dpr 327/2001, si dava avviso alla ditta esproprianda circa l'intervenuta efficaia della pubblica utilità e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione contestualmente offendo, per gli effetti dell'Art. 45 comma 1 del citato Testo Unico Espropri, le relative indennità nelle misure meglio di seguito distinte,come determinate sulla base del valore unitario previsto dall'elaborato *D.9 Piano Particellare di Esproprio*:

n.1) complessivi Euro 277,67 in favore della ditta EUROIMMOBILIARE Srl, di cui Euro 238,00 a fronte dell'occupazione permanente di mq 34 ed Euro 39,66 a fronte dell'occupazione temporanea per anni 2 e salvo conguaglio della predetta superficie di mq 34 preordinata all'esproprio a carico delle p.lle 186 (mq 20) e 37 (mq 14) del Fg 54 di Ruvo di Puglia;

h) con avviso prot. 121319 del 18 Novembre 2016 recapitato il successivo giorno 30, stante l'inerzia procedimentale rilevata con riguardo alla ditta esproprianda EUROIMMOBILIARE Srl, si notificò Decreto prot. 121318/2016 recante l'occupazione anticipata delle porzioni espropriande in Agro di Ruvo di Puglia catastalmente censite al Fg 54 p.lle 186 e 187;

i) in data 12 Dicembre 2016 giusto il citato avviso prot. 121319/2016 si diede luogo alla immissione nel possesso delle porzioni espropriande in capo alla ditta catastale EUROIMMOBILIARE Srl censite al Fg

54 di Ruvo di Puglia con i mappali nn 186 e 187;

Preso atto che:

j) il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, con Deliberazione n. 67 del 31 Luglio 2017, ai sensi del combinato disposto degli Artt. 8 e 12 della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii, approvava definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente in relazione al progetto in oggetto come risultante secondo gli elaborati progettuali da ultimo trasmessi con nota Aqp prot. 30842 del 15 Marzo 2017, dando altresì esplicitamente atto della contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'intervento;

k) con Determina Direttoriale n.219 del 17 Dicembre 2019, il Direttore Generale dell'Autorità Idrica Pugliese,ai sensi dell'Art. 13 comma 5 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, disponeva di prorogare la pubblica utilità dichiarata e confermata in citata Determina n. 156 del 19 Dicembre 2014:

l) tale proroga deve intendersi stabilita a tutto il 19 Dicembre 2021;

m) con Delibere del Consiglio Direttivo Aip nn 16/2016 e 55/2021, ai sensi dell'Art. 6 comma 8 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii. si disponeva rispettivamente il conferimento ed il successivo rinnovo della delega amministrativa unica all'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione di tutte le opere previste nei Piani di Investimento;

Posto che per l'espletamento del procedimento espropriativo a cura di questa Società sono stati incaricati il geom. Giuseppe Villonio quale Responsabile del procedimento espropriativo e l'ing. Sergio Blasi quale Responsabile dell'UO Espropri

Tenuto conto della sospensione dei termini amministrativi disposta dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020 dal combinato disposto di cui all'Art. 103 del Dl n. 18/2020 e all'Art. 37 del Dl 8 Aprile 2020 n. 23

DISPONE

I) ai sensi dell'Art. 26 e ss del Dpr 327/2001, il deposito del complessivo importo di Euro 342,13 in favore della ditta EUROIMMOBILIARE S.R.L. a saldo e definitiva tacitazione della Ditta esproprianda non concordataria o qualificata tale;

II) l'avvio del procedimento finalizzato alla costituzione di apposito conto di deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

III) la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Burp, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni da parte di terzi, in relazione alla misura indennitaria ovvero a tutela di eventuali diritti reali di garanzia.

Il Funzionario delegato
(Procura Notaio Mori rep. 463 del 16.04.2019)
Ing. Massimo Pellegrini

SOCIETA ACQUEDOTTO PUGLIESE

Provvedimento prot. n. 7344 del 7 febbraio 2022

P0198 - Lavori di costruzione della fognatura nera a servizio della frazione di Calendano del Comune di Ruvo di Puglia. Importo progetto Euro 4.000.000,00 - Provvedimento di pagamento diretto delle indennità di espropriazione n. 3 prot. 7344/2022 - Saldo - Estratto.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) il progetto definitivo/esecutivo, sinteticamente, prevede la realizzazione di un sistema di fognatura e collettamento dei reflui civili prodotti dalla frazione di Calendano alla rete fognante esistente dell'abitato di Ruvo di Puglia (BA), attraverso la posa di condotte a pelo libero ed in pressione e la costruzione di due impianti di sollevamento;

b) per la realizzazione delle opere in progetto si è reso necessario acquisire aree in esproprio;

Atteso che:

c) il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, con Deliberazione n. 60 del 30 Novembre 2010, ai sensi dell'Art. 8 della Legge Regionale 22 Febbraio 2005 n. 3, approvava ai fini urbanistici il progetto dei lavori in epigrafe rinviando a successiva deliberazione la definitiva approvazione della variante urbanistica avente gli effetti della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

d) le opere previste nel progetto risultavano coerenti con le condizioni indicate nell'art. 8 della L.R. n. 03/05 e ss.mm. e ii.;

e) con Determina Direttoriale RG n. 97 del 14 Ottobre 2014 l'Autorità Idrica Pugliese, in qualità di Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ha proceduto, in linea al disposto di cui all'Art. 12 del Testo unico espropri, all'approvazione del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità;

f) con Determina Direttoriale n. 156 del 19 Dicembre 2014, il Direttore Generale dell'Autorità Idrica Pugliese, in ragione degli adeguamenti progettuali apportati al Capitolato Speciale ed al Quadro Economico a seguito delle sopravvenute disposizioni normative concernenti il costo del personale, disponeva la riapprovazione del progetto definitivo/esecutivo in parola confermando la dichiarazione di pubblica utilità acclarata con precedente determinazione n. 97 del 14 Ottobre 2014;

Rilevato che:

g) con avvisi prott. Aqp/Aip nn. 111564/4288 e 111552/4286 del 17 Novembre 2014 si dava avviso dell'avvio dei sub-procedimenti finalizzati alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità rispettivamente nei confronti delle ditte espropriande:

m.1) DE ASTIS Michele, intestataria catastale dei beni espropriandi in Ruvo di Puglia censiti al Fg 26 p.lla 114;

m.2) SOCIETA` AGRICOLA BELLAVISTA DI LORUSSO LUIGI ED ENZA - SOCIETA`, intestataria catastale dei beni espropriandi in Ruvo di Puglia censiti al Fg 54 p.lle 12 e 37;

h) con avvisi prott. Aqp nn. 110183 e 110186 del 28 Ottobre 2015 recapitati rispettivamente il 5 e il 6 Novembre 2015, ai sensi dell'Art. 17 del Dpr 327/2001, si dava avviso alle ditte espropriande circa l'intervenuta efficacia della pubblica utilità e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione contestualmente offendo, per gli effetti dell'Art. 45 comma 1 del citato Testo Unico Espropri, le relative indennità nelle misure meglio di seguito distinte, come determinate sulla base del valore unitario previsto dall'elaborato *D.9 Piano Particellare di Esproprio*:

o.1) complessivi Euro 3.242,17 in favore della ditta SOCIETA` AGRICOLA BELLAVISTA DI LORUSSO LUIGI ED ENZA - SOCIETA` SEMPLICE, di cui Euro 2.779,00 a fronte dell'occupazione permanente di mq 397 ed Euro 463,17 a fronte dell'occupazione temporanea per anni 2 e salvo conguaglio della predetta superficie di mq 397 preordinata all'esproprio a carico delle p.lle 12 (mq 191) e 37 (mq 206) del Fg 54 di Ruvo di Puglia;

o.2) complessivi Euro 4.701,67 al netto delle maggiorazioni in favore della ditta DE ASTIS Michele,

di cui Euro 4.030,00 a fronte dell'occupazione permanente di mq 403 ed Euro 671,67 a fronte dell'occupazione temporanea per anni 2 e salvo conguaglio della predetta superficie di mq 403 preordinata all'esproprio a carico della p.lla 114 del Fg 26 di Ruvo di Puglia;

i) con nota acquisita al prot. 64151 del 13 Giugno 2016 la ditta esproprianda SOCIETA` AGRICOLA BELLAVISTA DI LORUSSO LUIGI ED ENZA - SOCIETA` SEMPLICE, dichiarava l'accettazione dell'offerta indennitaria pari ad Euro 4.168,50 al netto della maggiorazione par ulteriori Euro 1.429,20 a fronte della asserita qualifica di imprenditrice agricola posseduta dalla ditta esproprianda;

j) con provvedimento prot. 90926 del 24 Febbraio 2016 pubblicato sull'edizione n. 102/2016 del Bollettino Ufficiale Regione Puglia, si dispose il pagamento diretto in acconto dell'indennità condivisa dalla ditta esproprianda SOCIETA` AGRICOLA BELLAVISTA DI LORUSSO LUIGI ED ENZA - SOCIETA` SEMPLICE nella misura dell'80% pari ad Euro 4.478,16;

k) con bonifico del 17 Novembre 2016, si perfezionava il pagamento dell'acconto indennitario nella misura di Euro 4.478,16 in favore della ditta esproprianda SOCIETA` AGRICOLA BELLAVISTA DI LORUSSO LUIGI ED ENZA - SOCIETA` SEMPLICE;

l) con nota del 21 Novembre 2016 successivamente acquisita al prot. 130035 del 12 Dicembre 2016, la ditta esproprianda DE ASTIS Michele, dichiarava l'accettazione della complessiva misura indennitaria come rideterminata in Euro 6.018,13;

m) con provvedimento prot. 23388 del 24 Febbraio 2017 pubblicato sull'edizione n. 27/2017 del Bollettino Ufficiale Regione Puglia, si dispose il pagamento diretto in acconto dell'indennità condivisa dalla ditta esproprianda DE ASTIS Michele nella misura dell'80% pari ad Euro 4.814,50;

n) con bonifico del 12 Aprile 2017 si perfezionava il pagamento dell'acconto indennitario nella misura di Euro 4.814,50 in favore della ditta esproprianda DE ASTIS Michele;

Preso atto che:

o) il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, con Deliberazione n. 67 del 31 Luglio 2017, ai sensi del combinato disposto degli Artt. 8 e 12 della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii, approvava definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente in relazione al progetto in oggetto come risultante secondo gli elaborati progettuali da ultimo trasmessi con nota Aqp prot. 30842 del 15 Marzo 2017, dando altresì esplicitamente atto della contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'intervento;

p) con Determina Direttoriale n.219 del 17 Dicembre 2019, il Direttore Generale dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'Art. 13 comma 5 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, disponeva di prorogare la pubblica utilità dichiarata e confermata in citata Determina n. 156 del 19 Dicembre 2014:

q) tale proroga deve intendersi stabilita a tutto il 19 Dicembre 2021;

r) con Delibere del Consiglio Direttivo Aip nn 16/2016 e 55/2021, ai sensi dell'Art. 6 comma 8 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii. si disponeva rispettivamente il conferimento ed il successivo rinnovo della delega amministrativa unica all'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione di tutte le opere previste nei Piani di Investimento;

Posto che per l'espletamento del procedimento espropriativo a cura di questa Società sono stati incaricati il geom. Giuseppe Villonio quale Responsabile del procedimento espropriativo e l'ing. Sergio Blasi quale Responsabile dell'UO Espropri

Tenuto conto della sospensione dei termini amministrativi disposta dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020 dal combinato disposto di cui all'Art. 103 del Dl n. 18/2020 e all'Art. 37 del Dl 8 Aprile 2020 n. 23

DISPONE

I) l'accertamento patrimoniale in ordine all'assenza di diritti pregiudizievoli il pagamento diretto del saldo indennitario;

II) l'accertamento urbanistico propedeutico alla valutazione dell'assoggettabilità alla ritenuta alla fonte di cui all'Art. 35 comma 2;

III) l'accertamento, mediante apposita preliminare informativa, circa l'attualità delle coordinate bancarie utili all'accreditamento delle somme in acconto in favore del beneficiario;

IV) in esito al positivo esperimento dell'adempimento sub. I e salva l'applicazione dell'eventuale ritenuta fiscale di cui al sub. II), il pagamento diretto/deposito amministrativo del saldo indennitario nei seguenti termini:

p.1) Euro 2.236,10 in favore della ditta SOCIETA` AGRICOLA BELLAVISTA DI LORUSSO LUIGI ED ENZA;

p.2) Euro 1.304,17 in favore della ditta DE ASTIS Michele;

V) la pubblicazione del presente provvedimento sul Burp, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni in relazione alla misura indennitaria ovvero a garanzia di eventuali diritti reali o personali;

VI) riscontrando l'eventuale sussistenza di diritti pregiudizievoli ex sub. I) ovvero accusando tempestive opposizioni in esito alla formalità sub V), il deposito amministrativo dei relativi importi presso apposito conto a costituirsi presso la competente Tesoreria Prov.le dello Stato.

Il Funzionario delegato
(Procura Notaio Mori rep. 463 del 16.04.2019)
Ing. Massimo Pellegrini

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Pubblicazione Determinazione n. 619 del 8 novembre 2021 Regione Puglia - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 –- **Soggetto proponente TERNA Rete Italia spa -"Costruzione di linea aerea a** 150Kv a doppia terna per allacciamento produttore Powerflor srl Molfetta (BA)" di cui al decreto di approvazione progetto ed autorizzazione unica n. 35 del 26.09.2008 della Provincia di Bari.
Costituzione coattiva di servitù di elettrodotto, con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, di cui all' A.D. n. 4 del 24.03.2010 della Provincia di Bari.
Ordinanza di deposito delle indennità definitive, ai sensi dell'art. 52 nonies del DPR n.327/2001 e s.m., da corrispondere in favore della ditta Sig. Roselli Nicola non concordataria.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. "Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

Con decreto dirigenziale n. 35 del 26.09.2008 il Dirigente del Servizio Tributi e Impianti Termici della Provincia di Bari, all'epoca preposto al rilascio dell'autorizzazione definitiva in materia di elettrodotti, ha approvato il progetto definitivo relativo alla "Costruzione di linea aerea a 150Kv a doppia terna per allacciamento produttore Powerflor srl Molfetta (BA)" con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità autorizzando Enel Distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria e nel dispositivo del provvedimento.

Con contratto del 01.04.2009 Enel Distribuzione S.p.A. ha ceduto a Terna Rete Italia S.p.A. l'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT) e con nota del 03.02.2010 prot. n. 15076/CAT. 3/CL.TRIB/S.CONC. del Servizio Tributi e Impianti Termici della Provincia di Bari si è preso atto di tale conferimento a TELAT s.r.l. da parte di Enel Distribuzione spa con conseguente nuova titolarità dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in argomento, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, conferita con il suddetto Decreto n. 35/2008.

Con nota n. TELAT/P2010000144 del 02.03.2010 la Società TELAT srl , al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto alla Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 quinquies del DPR 327/2001, la pronuncia del decreto di costituzione di servitù coattiva di elettrodotto, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù, così come individuati nel piano particellare descrittivo del progetto approvato ed a tal fine ha, tra l'altro, trasmesso apposito elenco delle ditte catastali interessate.

Con determinazione dell'Autorità Espropriante Provinciale di Bari n. 4 del 24.03.2010 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società TELAT s.r.l. la costituzione della servitù coattiva sugli immobili siti in agro del Comune di Molfetta, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dal Dirigente del Servizio Tributi e Impianti Termici della Provincia di Bari n. 35 del 26.09.2008, così come individuati nell'elenco allegato allo stesso provvedimento dirigenziale per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate rispettivamente le indennità provvisorie di asservimento da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Con nota prot. TRISPACS/2018-0000206- del 12.03.2018 la Società TERNA- Rete Elettrica Nazionale spa,

attualmente titolare del diritto di servitù coattiva degli elettrodotti, ha chiesto alla Citta Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità Espropriante nel presente procedimento, l'emissione del provvedimento di autorizzazione al deposito dell' indennità in favore della ditta catastale Sig. Roselli Nicola, proprietaria dell'immobile in agro di Molfetta in Catasto al Fg. 36 p.lla 105 interessato dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, che non ha accettato l'indennità provvisoria di asservimento offerta.

Con Ordinanza n. 10 del 20.03.2018 dell'Autorità Espropriante Provinciale di Bari è stato disposto il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari della somma di € 3.487,56 in favore del Sig. Roselli Nicola, proprietario di un'area ricadente nel territorio del Comune di Molfetta, in catasto al Fg. 36 p.lla 105, asservita per una superficie di mq. 3.051, a titolo di indennità di costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotti, giusta quietanza di deposito n. 1327009 eseguita successivamente dalla Società TERNA- Rete Italia S.P.A. in data 29.10.2018.

Con nota prot. 1364 del 07.09.2021, quivi introitata in data 09.09.2021 prot. n. 13285, la Commissione Provinciale Espropri di Bari, in relazione alla richiesta della Città Metropolitana di Bari prot. 56575 del 04.05.2018, ha trasmesso la relazione di stima definitiva relativa alla servitù coattiva di elettrodotto per il suolo in agro del Comune di Molfetta, in catasto al Fg. 36 p.lla 105, di proprietà del Sig. Roselli Nicola, determinata in € 5.768,00.

Con nota prot. n.P20210071368 del 15.09.2021, quivi introitata in data 22.10.2021 prot. n. 15871, la Società Terna Rete Italia S.P.A. ha richiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito dell'indennità definitiva di asservimento per € 2.280,44, a saldo di quanto già versato con deposito n. 1327009 del 29.10.2018 di € 3.487,56, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del DPR 327/2001, in favore del Sig. Roselli Nicola proprietario del suolo in agro del Comune di Molfetta, in catasto al Fg. 36 p.lla 105.

Considerato che, ai sensi dell' art. 5 comma 3 del DPR 327/2001, la competenza all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche in parola permane in capo alla Regione Puglia e, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m., al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat in favore della ditta non concordataria sig. Roselli Nicola, giusta determinazione definitiva da parte della Commissione Provinciale Espropri di Bari, il saldo di € 2.280,44 per servitù coattiva di elettrodotto.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza della P.O. "Procedure espropriative" giusta determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha delegato alla P.O. " Procedure Espropriative" la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato,

IL FUNZIONARIO DELEGATO TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.27;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai* principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";*

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche**;**

Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";*

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/ 0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 " Approvazione* atto Alta Organizzazione;

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di *Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0";* per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha conferito al sottoscritto funzionario l'incarico di Posizione Organizzativa "Procedure espropriative ", incardinata nel Servizio Gestione OO.PP., ed ha delegato la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio;

Viste le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Egidio Galbani n. 70, C.F. e P.I. 11799181000, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del DPR n. 327/2001 e s.m., deve provvedere al deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, della somma di € 2.280,44 per servitù coattiva di elettrodotto, giusta determinazione definitiva da parte della Commissione Provinciale Espropri di Bari, in favore della Ditta Sig. Roselli Nicola nato a Molfetta il 02.05.1949 (C.F. *omissis*) per il suolo ubicato in agro del Comune di Molfetta Fg. 36 p.lla 105, asservito per mq.3051 con decreto n. 4 del 24.03.20210 della Provincia di Bari ed occorso per la costruzione di linea aerea a 150Kv a doppia terna per allacciamento produttore Powerflor srl Molfetta (BA) di cui al decreto di approvazione progetto ed autorizzazione unica n. 35 del 26.09.2008 della Provincia di Bari.

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Terna Rete Italia S.p.A., alla ditta catastale interessata ed essere pubblicato sul BURP.

Art. 3 – Di dare atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 5 facciate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:
- alla *Società* Terna Rete Italia S.p.A.;
- alla Città Metropolitana di Bari*;*
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL FUNZIONARIO DELEGATO TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"
Geom. Giacomo Bruno

SOCIETA' PASSIONE PIETRA

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11 e s.m.i. degli elaborati progettuali e dello Studio d'Impatto Ambientale relativi al *PROGETTO DI COLTIVAZIONE MINERARIA DI UNA CAVA DI "PIETRA LECCESE" IN LOC. "Mass. Vasili" – Foglio 6 p.lle 2-718-979*-980 in agro del Comune di Cursi (LE).

Il sottoscritto ROMANO Giorgio in qualità di Amministratore Unico della ditta PASSIONE PIETRA s.r.l.s. con sede legale in Surano alla Via Strada Statale 275 n.7, Cod. Fiscale/Partita IVA 05017630756, informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso il SUAP del Comune di Cursi (LE).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Cursi al Foglio 6 p.lle 2-718-979-980.

Il progetto si riferisce alla coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese con la metodologia a fossa con gradoni. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, sarà organizzata temporalmente in n° 5 fasi. La coltivazione procederà dall'alto verso il basso per piani orizzontali e mediante l'impiego di macchine da taglio.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo della coltivazione mineraria sono disponibili presso gli Uffici del SUAP del Comune di Cursi (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

PASSIONE PIETRA s.r.l.s.

l'Amministratore Unico

ROMANO Giorgio

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
10.02.2022
15:21:20
UTC